Regolamento regionale 11 giugno 2024, n. 3.

“Modifica dell’articolo 83 ter del regolamento Regionale 28 settembre 2017, n. 3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale)”

La Giunta regionale

ha deliberato

Il Presidente della Giunta regionale

visto l'articolo 121, quarto comma, della Costituzione;

visto lo Statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n. 6;

visto, l'articolo 56 dello Statuto, che disciplina la potestà regolamentare ed in particolare il comma 4;

vista la legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo”;

vista la legge regionale 20 gennaio 2017, n. 3 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 - 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017”;

visto il decreto presidenziale del 4 febbraio 2011, n. 23 (Direttive generali per la definizione dell’iter procedimentale per l’emanazione dei regolamenti regionali);

visto il regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 (Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale);

visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali);

vista la delibera della Giunta regionale n. 231 del 15 maggio 2024

Emana

il seguente Regolamento:

Art. 1

Modifiche all’articolo 83 ter del Regolamento regionale n. 3 del 2017

1. All’articolo 83 ter del Regolamento regionale n. 3/2017 sono apportate le seguenti modifiche:

a) all’alinea del comma 9, dopo le parole “D.M. n. 4472/2020” sono aggiunte le seguenti: “, fino al 31 dicembre 2026:”;

b) la lettera c) del comma 9 è soppressa;

c) dopo il comma 9, è aggiunto il seguente:

“9.bis. Le imprese che entro il termine indicato al comma 9 non abbiano regolarizzato la propria posizione integrando l’iscrizione con l’invio degli attestati della formazione conseguita, sono automaticamente cancellate dall’Albo.”.

Art. 2

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore quindici giorni dopo la data della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente regolamento regionale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione Campania.

De Luca

Delibera della Giunta Regionale n. 225 del 15/05/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - Autorità di Gestione Fondo Soc. Europeo, Fondo Sviluppo e la Coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

AZIONI DI SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE PER LA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, ATTUAZIONE, MONITORAGGIO, CONTROLLO E SORVEGLIANZA DEL PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b) con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c) con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
d) con Deliberazione di Giunta regionale n. 494 del 27 settembre 2022, si è preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003;
e) con Deliberazione di Giunta regionale n. 629 del 29/11/2022, è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
g) con Deliberazione di Giunta regionale n. 374 del 29/06/2023, è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h) con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27/07/2023, sono stati adottati il Manuale delle Procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello e i rispettivi allegati, nonché il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione PR Campania FSE+ 2021/2027;
i) con il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 85 del 07/08/2023, sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) l'attuazione del PR FSE+ 2021/2027 rende necessari:
   a.1. l'organizzazione di eventi istituzionali, nonché del Comitato di Sorveglianza;
   a.2. il supporto in occasione di eventuali Audit della Commissione Europea e della Corte dei Conti o di altre istituzioni;
   a.3. l'organizzazione di seminari divulgativi;
   a.4. il supporto ad interventi di studio e/o approfondimento per la migliore attuazione del programma;
   a.5. la partecipazione ad incontri tecnici e formativi di rilievo comunitario, nazionale e regionale, (ivi comprese eventuali riunioni con la Commissione Europea, i Ministeri competenti, il partenariato economico e sociale ecc.);
b) al contempo, in linea con le disposizioni del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 e della manualistica di riferimento, l'Autorità di Gestione del

Programma è tenuta ad effettuare le verifiche anche in loco ed i controlli previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021;

c) al fine del rafforzamento delle strutture regionali coinvolte in materia di gestione e controllo dei fondi strutturali, occorre promuovere l'attuazione di azioni di accompagnamento dal carattere aggiuntivo e fortemente specialistico, orientate al soddisfacimento di fabbisogni amministrativi specifici;
d) tali circostanze originano spese di ordine generale finalizzate esclusivamente alle attività di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, informazione e controllo del programma regionale;
e) il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nella Priorità 6, i campi di intervento 180. "Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo" e 182. "Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner", pertinenti;
f) è opportuno, pertanto, programmare risorse fino a un massimo di 800.000,00 euro, a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 6, campi di intervento 180. *Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo* e 182. *Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner,* per la realizzazione degli interventi di cui alla scheda allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
g) è stata verificata la coerenza dell'operazione con la Priorità Assistenza Tecnica del PR Campania FSE+ 2021/2027, nonché con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma, nella seduta del 24 gennaio 2023, di cui l'Autorità di Gestione ha preso atto con il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023;

RITENUTO, pertanto, di:

a) dover programmare risorse fino a un massimo di 800.000,00 euro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 6, campi di intervento 180. *Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo* e 182. *Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner,* per la realizzazione degli interventi di cui alla scheda allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
b) dover demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie tutti gli adempimenti consequenziali, di rispettiva competenza;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, con nota Prot.0011378 del 15/05/2024;

VISTI gli atti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare risorse fino a un massimo di 800.000,00 euro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 6, campi di intervento 180. *Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo* e 182. *Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner,* per la realizzazione degli interventi di cui alla scheda allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC e alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie tutti gli adempimenti consequenziali, di rispettiva competenza;

3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE e FSC, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e all'Ufficio competente per la pubblicazione nell'area "Trasparenza – Regione Campania Casa di Vetro" del portale istituzionale, sul BURC e sul sito FSE + 2021-2027.

“Azioni di supporto all’Autorità di gestione per la programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027”

Obiettivo del progetto:

L’attuazione del PR FSE+ 2021/2027 rende necessari l’organizzazione di eventi istituzionali, il supporto in occasione di eventuali Audit della Commissione Europea e della Corte dei Conti o di altre istituzioni competenti, l’organizzazione di seminari divulgativi, il supporto ad interventi di studio e/o approfondimento per la migliore attuazione del programma, la partecipazione ad incontri tecnici e formativi di rilievo comunitario, nazionale e regionale, (ivi comprese eventuali riunioni con la Commissione Europea, i Ministeri competenti, il partenariato economico e sociale ecc. stakeholder o altri soggetti istituzionali).
Inoltre, in linea con le disposizioni del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 e della manualistica di riferimento, l’Autorità di Gestione del Programma è tenuta ad effettuare le verifiche e controlli previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021.
Attraverso tale misura si intende, pertanto, contribuire al rafforzamento delle strutture regionali a supporto dell’Autorità di Gestione coinvolte in materia di gestione e controllo del fondo strutturale PR Campania FSE+ 2021/2027 attraverso azioni di accompagnamento dal carattere aggiuntivo e fortemente specialistico, orientate al soddisfacimento di fabbisogni amministrativi specifici,

Le azioni intendono contribuire anche:

a) alla organizzazione di eventi istituzionali, come ad esempio i Comitati di Sorveglianza, anche in occasione di Audit della Commissione Europea e della Corte dei Conti o di altre istituzioni competenti e l’organizzazione di seminari divulgativi, OCSE ecc; nonché partecipazione a seminari, iniziative, attività di collaborazione ecc, per la migliore attuazione del programma e/o per l’attuazione della complessiva strategia di sviluppo regionale nella quale si declina l’attuazione dello stesso
b) partecipazione ad incontri tecnici e formativi di rilievo comunitario, nazionale e regionale (riunioni con la Commissione Europea, i Ministeri competenti, e il partenariato economico e sociale);
c) incontri tecnici e formativi, focus group, seminari, anche presso Tecnostruttura e/o gli enti istituzionali proponenti per l’approfondimento di tematiche specifiche e lo scambio di buone prassi afferenti al PR Campania FSE+ 2021-2027, ecc
d) offrire supporto in occasioni di visite studio, incontri con soggetti istituzionali, ecc;
e) al finanziamento delle spese per le missioni necessarie all’espletamento delle verifiche in loco e dei controlli previsti dal Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021.

Beneficiari e/o destinatari:

Personale regionale, eventuali stakeholder, team di altri organismi coinvolti nelle attività

Stanziamento:

Fino a un massimo di € 800.000,00

Modalità di erogazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le modalità di attuazione della misura sono demandate all'Autorità di Gestione che procederà attraverso incarichi di missione, attività di supporto ai soggetti coinvolti in ragione della specificità dell'iniziativa supportata, (a titolo esemplificativo e non esaustivo: interpretariato, ospitalità, transfer, ecc)

Tempi:

Per tutta la durata del Programma FSE+ 2021/2027

Fonte di Finanziamento:

PR Campania FSE+ Priorità 6 – Assistenza tecnica – campi di intervento 180 e 182.

Delibera della Giunta Regionale n. 271 del 30/05/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - Autorità di Gestione Fondo Soc. Europeo, Fondo Sviluppo e la Coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

"PROGRAMMA NAZIONALE EQUITA' NELLA SALUTE 2021-2027 (PNES). PIANO OPERATIVO CAMPANIA (PO CAMPANIA).DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 che prevede di attuare l'Obiettivo 4. "Un' Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali" anche attraverso il Programma Nazionale Equità nella Salute 2021/2027;
b. la Commissione europea, con la decisione C(2022)8051 del 04.11.2022, ha approvato il programma "PN Equità nella Salute 2021-2027" (PNES) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per le regioni Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
c. il PN Equità nella salute si articola in quattro aree prioritarie di intervento: contrastare la povertà sanitaria, prendersi cura della salute mentale, il genere al centro della cura e maggiore copertura degli screening oncologici, per ognuno dei quali è individuata la seguente priorità collegata ad un determinato Obiettivo Specifico:
   - priorità FESR denominata *"Servizi sanitari di qualità"* finalizzata all'obiettivo specifico RSO4.5 "*Garantire la parità di accesso alla assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dalla assistenza istituzionale a quella su base familiare e di prossimità";*
   - priorità FSE+ denominata *"Servizi sanitari più equi ed inclusivi",* che si propone di perseguire l'obiettivo specifico ESO4.11 *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata*";
d. il PNES individua quale Organismo Intermedio (di seguito OI) per l'attuazione degli interventi relativi all'area "Contrastare la povertà sanitaria" l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP); tale area di intervento si pone l'obiettivo di ridurre le barriere di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari per le persone vulnerabili dal punto di vista socio-economico;
e. il Paragrafo n. 1.8 del PNES prevede che, per l'attuazione degli interventi diversi dall'area "Contrastare la povertà sanitaria", possano essere individuate le Regioni quali Organismi Intermedi (OI);
f. il medesimo PNES individua il dirigente pro tempore dell'Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della Salute quale Autorità di Gestione, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (UE) 2021/1060;
g. con il decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23, registrato alla Corte dei Conti il 22/05/2023 al n. 1664, sono state ripartite le risorse del PN da assegnare alla gestione degli Organismi Intermedi per la realizzazione degli interventi di competenza; il medesimo decreto destina risorse pari a euro 185.921.025,00 agli interventi previsti nell'area dedicata al contrasto alla povertà sanitaria, di cui euro 112.126.100,00 a valere sul FSE+ e euro 73.794.925,00 a valere sul FESR, ed euro 405.707.405,00 agli interventi previsti nelle aree "prendersi cura della

fonte: http://burc.regione.campania.it

salute mentale" "il genere al centro della cura" e "maggiore copertura degli screening oncologici", di cui euro 242.744.900,00 a valere sul FSE+ e euro 162.962.505,00 a valere sul FESR;

h. con il medesimo Decreto n.5/2023 sono state assegnate alla Regione Campania, in qualità di OI, risorse complessive pari ad € 120.299.941, di cui € 48.321.474 a valere sul FESR e € 71.978.467 a valere sul FSE;
i. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 348 del 13/06/2023 è stato designato quale Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Equità 2021-2027, la Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (dg 500100), demandando alla stessa il compito di sottoscrivere la Convenzione che disciplina i rapporti giuridici tra la Regione-OI e l'Autorità di Gestione del PNES (Ufficio 4 del Segretariato Generale del Ministero della Salute) per la realizzazione degli interventi del Programma assegnati alla ~~in~~ gestione degli organismi intermedi; al contempo è stato demandato alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (dg 500400) la finalizzazione del documento "Linee Programmatiche di intervento" e i successivi aggiornamenti nonché l'individuazione degli interventi da realizzare a valere sul Programma Nazionale Equità 2021-2027 nel rispetto dei criteri di selezione dei beneficiari, attuazione, verifiche di gestione e rendicontazione degli interventi oggetto del Programma, in linea con le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione e del Sistema di Gestione e Controllo;
j. con la Deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 18/10/2023 sono state approvate le "Linee Programmatiche di intervento" che individuano le operazioni da realizzare, fornendo indicazioni in merito ai fabbisogni finanziari, ai cronoprogrammi, agli indicatori e ai target previsti, ai soggetti da individuare quali beneficiari, nei limiti delle risorse complessivamente assegnate alla Campania con il citato decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23; al contempo è stata demandata alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale (DG 500400) la definizione del "Piano Operativo" (PO) che contempla gli interventi di dettaglio in coerenza con le già menzionate Linee Programmatiche, nonché gli eventuali successivi aggiornamenti, da adottare a cura dell'OI, ai fini della successiva approvazione da parte dell'Autorità di Gestione del PNES;

RILEVATO CHE:

a. in data 10/11/2023 è stata sottoscritta la Convenzione che disciplina i rapporti tra l'OI-Regione Campania e l'Autorità di gestione del PNES, ai sensi all'articolo 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
b. il Ministero della Salute con il Decreto del Segretario Generale del Ministero della salute n. 47 del 16 novembre 2023 ha approvato la suddetta Convenzione e impegnato la relativa spesa, registrato dall'Ufficio centrale di Bilancio al n.1158, in data 23/11/2023 e registrato dalla Corte dei Conti il 27/12/2023 al n. 3128;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che:

a. l'Autorità di Gestione con la nota Prot. n. 3469 del 01/02/2024 ha trasmesso alla DG 5001 e alla DG5004 gli esiti della consultazione con i servizi della Commissione UE e ulteriori osservazioni pervenute dal Comitato di coordinamento del PNES sul testo del PO approvato con il Decreto Dirigenziale n. 360 del 29/12/2023 che dettaglia gli interventi da realizzare sul territorio, i beneficiari e le risorse da destinarvi in coerenza con quanto programmato dalla Giunta nelle "Linee Programmatiche di intervento" organizzando, accorpando o integrando le azioni al fine di rispondere in maniera più efficacie ed efficiente agli obiettivi del PNES;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. con la nota prot. n. 272 del 24.04.2024, l'Autorità di Gestione del PNES ha proposto l'approvazione del Piano Operativo dell'Organismo Intermedio Regione Campania, adeguato alle osservazioni formulate dalla medesima Autorità di Gestione;
c. il Ministero della Salute quindi con il Decreto MDS-DPDMF n. 24 del 03/05/2024 ha approvato il Piano Operativo della Regione Campania e lo ha trasmesso alla Regione unitamente alla citata nota prot. n. 272 del 24.04.2024 con la richiesta di tener conto delle raccomandazioni formulate dall'Autorità di Gestione con la nota prot. n. 272 del 24.04.2024;
d. il Piano Operativo della Regione Campania, così come adeguato alle citate raccomandazioni, si attua attraverso n.18 progetti complessivi di cui n. 6 sulla priorità FSE+ "Servizi sanitari più equi ed inclusivi" per un totale di € 71.978.46 e n.12 sulla priorità FESR "Servizi sanitari di qualità" per un totale di € 48.321.47; in ragione del contenuto tecnico degli stessi il Piano individua le Aziende Sanitarie della Campania quali beneficiarie dei seguenti interventi:
   - Area di intervento: "Il genere al centro della cura" n. 3 progetti (Totale € 14.607.000,00)
   1. CAM.4k.2_01 "Attività formative orientate al genere"
   2. CAM.4.5.1_02 "Adeguamento infrastrutturale delle sedi consultoriali"
   3. CAM.4.5.1_03 "Acquisizione di apparecchiature diagnostiche dedicate alla prevenzione e diagnosi delle malattie genere sensibili"
   - Area di intervento: "Prendersi cura della salute mentale" n.3 progetti (Totale € 52.730.467)
   1. CAM.4k.2_02 "Implementazione del servizio di psicologia di base" Tot. € 28.000.000
   2. CAM.4k.2_03 "Attivazione sperimentale di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati (PTRP)" Tot. € 21.230.467.
   3. CAM.4.5.1_05 "Adeguamento strutturale e infrastrutturale DSM e UONPIA". Tot. € 3.500.000,00
   - Area di intervento: "Maggiore copertura degli screening oncologici" N. 4 progetti (Totale € 7.248.000).
   1. CAM.4k.2_04 "Azioni volte all'implementazione dei 3 screening principali";
   2. CAM.4k.2_05 "Realizzazione attività formative rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici";
   3. CAM_4.5.2_03 "Screening diffusi";
   4. CAM.4.5.1_07 "Adeguamento infrastrutturale e tecnologico degli spazi esistenti per lo screening"
e. il medesimo Piano Operativo, nell'ottica di assicurare una azione di comunicazione e diffusione omogenea su tutto il territorio regionale, demanda alla Regione Campania con il coinvolgimento delle AA.SS.LL. gli interventi di comunicazione istituzionale nonché quelli aventi ad oggetto la realizzazione delle piattaforme informatiche nelle tre aree di intervento "Prendersi cura della salute mentale", "Il genere al centro della cura" e "Maggiore copertura degli screening oncologici", allo scopo di garantire il coordinamento degli adeguamenti e l'integrazione con il sistema "Ninfa Sinfonia". Inoltre, nell'area "Maggiore copertura degli screening oncologici" , saranno attuati a titolarità regionale i seguenti progetti: "Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali" (CAM.4k.2_06) e "Motor home attrezzati e personale" (CAM.4.5.1_08) nell'ottica di assicurare da un lato un'azione complessiva di accompagnamento dei soggetti con vulnerabilità socio-economica alle prestazioni di screening oncologico e dall'altro garantire una maggiore capillarità e prossimità dell'offerta dei servizi sanitari di prevenzione presso le are più remote o svantaggiate del territorio regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. è necessario prendere atto del Piano Operativo della Regione Campania, adeguato alle raccomandazioni formulate dall'Autorità di Gestione del PNES e che aggiorna, al contempo, il documento "Linee Programmatiche di intervento" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 18/10/2023;

RITENUTO

a. di dover prendere atto del Piano Operativo Campania (PO Campania) per l'attuazione degli interventi del PNES, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, adeguato alle raccomandazioni formulate dall'Autorità di Gestione e in aggiornamento del documento "Linee Programmatiche di intervento" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 18/10/2023;
b. di dover demandare, per quanto di rispettiva competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, l'approvazione degli strumenti per l'attuazione del Piano Operativo nonché eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie ai documenti menzionati ai fini di un'efficacia ed efficiente attuazione degli interventi, nonché per consentire l'immediato avvio delle attività di competenza per l'attuazione degli interventi oggetto del Piano;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria, Prot. 12662/U.D.C.P./ GAB/GAB del 30/05/2024;

VISTI tutti gli atti richiamati in narrativa;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di prendere atto** del Piano Operativo Campania (PO Campania) per l'attuazione degli interventi del PNES, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, adeguato alle raccomandazioni formulate dall'Autorità di Gestione del PNES, in aggiornamento del documento "Linee Programmatiche di intervento" di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 574 del 18/10/2023;
2. **di demandare**, per quanto di rispettiva competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, l'approvazione degli strumenti per l'attuazione del Piano Operativo nonché eventuali modifiche ed integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie ai documenti menzionati ai fini di un'efficacia ed efficiente attuazione degli interventi, nonché per consentire l'immediato avvio delle attività di competenza per l'attuazione degli interventi oggetto del Piano;
3. **di inviare** il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, all'AdG del Programma Nazionale Equità 2021-2027 - Ufficio 4 ex Segretariato Generale del Ministero della Salute, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, agli Uffici competenti per la pubblicazione sul BURC e nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

PROGRAMMA NAZIONALE

EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027

CCI 2021IT05FFPR002

Decisione di esecuzione C (2022) 8051 del 4 novembre 2022

PIANO OPERATIVO
REGIONE CAMPANIA

Versione 3.0 maggio 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle modifiche al documento

Rif. Versioni	Data	Descrizione modifiche	Soggetto revisore
v 1.0	*29/12/2023*	*Testo approvato con decreto Dirigenziale n.360 del 27/12/2023 e trasmesso con pec del 29/12/2023*	
V 2.0	*15/03/2024*	*Sono state espunte le seguenti schede:* *-"Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei consultori, dei dipartimenti di salute mentale e dei punti screening"(CA.4.5.1_04);* *-"Azioni volte ad aumentare l'adesione allo screening per il colon retto"(CA.4k.2_08);* *- "Azioni volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali" (CA.4k.2_09);* *-"Adozione di strumenti metodologici utili all'osservazione/rilevazione dell'assistenza sanitaria erogata dai servizi territoriali, per tipologia di screening" (CAM .4k.2_04).* *L'attività di mappatura delle modalità organizzative/operative degli screening prevista dal progetto (CAM .4k.2_04) è stata inserita nel progetto CAM_4.5.2_03 "Screening diffusi".* *Sono state inserite le seguenti schede:* *- "Azioni volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali" (CAM.4k.2_04);* *- "Motor-home attrezzati e personale " (CAM.4.5.1_08);* *- "Azioni di sistema volte all'implementazione dei 3 screening principali" (CAM.4k.2_06).* *La scheda progetto CAM.4.5.1_04 "Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei consultori, dei dipartimenti di salute mentale e dei punti screening" è stata sostituita con tre distinte schede per gli interventi di adeguamento strutturale e infrastrutturale nell'ambito delle tre aree: "Il genere al centro della cura" (CAM. 4.5.1_02), "Prendersi cura della salute mentale" (CAM.4.5.1_05) e "Maggiore coperture degli screening oncologici" (CAM.4.5.1_07).* *In sostituzione della scheda CAM.4.5.2_01 "Campagne di comunicazione istituzionale" , per dare evidenza delle risorse messe a disposizione nelle tre diverse aree di intervento, sono state inserite le tre seguenti schede:* *- "Comunicazione istituzionale attività Consultori" (CA.4.5.2_02);* *- - "Iniziative di orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio- culturale" (CAM.4.5.2_03) ;* *-- "Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli SCREENING" (CAM.4.5.2_04).*	*Osservazioni della Commissione UE e del Comitato trasmesse con nota prot.n. 3469del 01/02/2024*
V 3.0	*20/05/2024*	*Presa d'atto dell'approvazione del PO da parte del Ministero della salute con il Decreto MDS-DPDMF n.24 del 03/05/2024 e delle raccomandazioni formulate dall'Autorità di gestione con la nota prot.n.272 del 24/04/2024 DPDMF-MDS-P.* *In particolare, nel progetto Piattaforma "Rete consultori" CAM.4.5.1_01 è stato esplicitato che nell'implementazione della piattaforma si terrà conto dell'avvio e messa a regime del flusso Consultori Familiari SICOF; nel progetto "Adeguamento infrastrutturale e tecnologico degli spazi esistenti per lo screening" (CAM.4.5.1_07) è stato esplicitato il richiamo alle Linee Guida Europee per l'Assicurazione di Qualità dei programmi di screening coordinate dal Joint Research Centre.* *E' stato corretto il refuso in relazione al beneficiario nella Tabella 4 per l'intervento "Motor-home attrezzati e personale" CAM.4.5.1_08 e nella scheda " Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei punti screening" (CAM.4.5.1_07).* *E' stato adeguato il cronoprogramma alle previsioni inviate con pec del 21/05/24 in riscontro alla nota del MDS prot.n. 443 del 16/05/20*	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa..... 4
1. Descrizione della strategia del PO 5
2. Dotazione finanziaria 7
3. Schede progetto- **-** PRIORITA' 1 - Servizi sanitari più equi ed inclusivi FSE+)..... 13
4. Schede progetto - PRIORITA'2 -Servizi Sanitari di qualità-FESR..... 26
5. Indicatori Output e risultato - (previsti)..... 45
6. Indicatori Specifici di progetto..... 46
7. Cronoprogramma finanziari..... 47

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il Programma Nazionale Equità nella Salute (PN), previsto nell'Accordo di Partenariato dell'Italia sulla Programmazione della politica di coesione 2021-2027 e approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2022) 8051 del 4 novembre 2022, interviene per rafforzare i servizi sanitari e renderne più equo l'accesso, anche nell'ottica di sviluppare un'azione di sistema e di capacitazione dei sistemi sanitari regionali, nelle sette Regioni del Paese- considerate meno sviluppate- in cui si riscontrano maggiori difficoltà finanziarie e organizzative nella gestione del servizio sanitario e in cui si registrano più bassi livelli degli standard definiti a livello nazionale (LEA, Livelli Essenziali di Assistenza).

Il Programma persegue l'Obiettivo di Policy 4, previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, di "un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali". Per contribuire a tale obiettivo strategico le Regioni selezionate nell'ambito del PN Equità nella Salute devono affrontare molteplici sfide che investono direttamente benessere e opportunità in un contesto in cui le condizioni di diversi segmenti già vulnerabili della popolazione, come ad esempio le persone con disabilità e le persone con background migratorio, si sono aggravate per effetto della pandemia.

Il quadro restituito dagli indicatori del "Social Scoreboard" evidenzia, in diversi casi, valori nazionali distanti da quelli europei, e forti differenze interne al Paese, divari che sembrano destinati ad ampliarsi ulteriormente a seguito della crisi economica conseguente all'evento bellico in corso tra Russia e Ucraina. In ambito sanitario i fondi della coesione sono prioritariamente rivolti a fasce di popolazione non coperte direttamente da interventi del PNRR (povertà estrema, hard to reach e hard to treat, donne, persone in transizione, disabili psichici) e destinati a servizi che sono integrativi o complementari rispetto a quelli offerti dalle strutture finanziate dal PNRR (Case della Salute e Ospedali di Comunità). Per realizzare un'incisiva azione di coordinamento tra strumenti e fondi e scongiurare i rischi di sovrapposizione e segmentazione degli interventi è richiesto un forte impegno a vari livelli, tanto sul lato dell'organizzazione delle strutture di coordinamento, quanto sulle procedure di programmazione e attuazione. Inoltre, per perseguire la promozione, il mantenimento e il recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione è necessario sia che i servizi sanitari garantiscano la qualità delle prestazioni erogate (azioni di sistema) sia che l'organizzazione sanitaria includa attivamente le fasce più vulnerabili della popolazione, che subiscono più frequentemente e gravemente gli effetti delle barriere di accesso economiche, sociali e culturali.

Gli obiettivi del Programma Nazionale Equità nella Salute (PN) si realizzano attraverso gli interventi pianificati dalle Regioni in via generale nell'ambito del documento "Linee Programmatiche di intervento" e dettagliati all'interno dei Piani operativi approvati dall'Autorità di Gestione del Programma Nazionale Equità Segretariato generale del Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Descrizione della strategia del PO.

Il presente Piano Operativo (PO) che descrive i progetti che la Regione Campania intende realizzare nell'ambito del PN Equità nella Salute 2021-2027, sulla base delle "Linee Programmatiche di intervento" approvate dalla Giunta con la Delibera n. 574 del 18/10/2023 è stato approvato dal Ministero della Saluta con il Decreto MDS-DPDMF n. 24 del 23/04/2024, e recepisce le le indicazioni fornite dall'Autorità di Gestione con la nota prot.n. 272 del 24/04/2024

Il PO declina, anche tecnicamente, gli interventi di cui alle "Linee Programmatiche" per cui alcuni degli interventi ivi contenuti sono stati organizzati diversamente, accorpando o integrando le azioni al fine di rispondere in maniera più efficacie ed efficiente agli obiettivi del PN.

La funzione di Organismo Intermedio della Regione Campania è stata attribuita con la Delibera della Giunta regionale n. 348 del 13/06/2023 alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (DG 50.01.00). La medesima Delibera ha, inoltre, individuato nella Direzione Generale Tutela della Salute e coordinamento del SSR (DG 50.04.00) il soggetto preposto alla programmazione e alla definizione del Piano Operativo nonché alla gestione e all'attuazione dei relativi interventi.

La dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per l'attuazione del PO, sulla base del decreto del Segretario Generale del Ministero della Salute n. 5 del 17/04/23, ammonta a complessivi 120.299.941 euro, di cui 48.321.474 euro a valere sul FESR e 71.978.467 euro a valere sul FSE +.

Gli interventi individuati nell'ambito del PO Campania contribuiranno, prioritariamente, allo sviluppo e al consolidamento di modelli organizzativi per favorire l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e al sostegno della diffusione e dell'adesione agli screening, in modo particolare nei contesti più deprivati e nelle aree interne, con l'utilizzo di modelli integrati e adattabili al territorio di riferimento, anche attraverso l'utilizzo di dispositivi mobili attrezzati che costituiranno a tutti gli effetti dei punti di accesso. Al contempo, sarà rafforzata l'offerta di servizi di assistenza sanitaria di base nell'ambito dei consultori familiari e saranno sviluppati modelli di assistenza e presa in carico delle problematiche legate all'area della salute mentale.

Il presente Piano Operativo tiene, dunque, conto del carattere trasversale delle diverse tematiche da affrontare e assicura un coordinamento regionale degli interventi realizzati nei vari ambiti, oltre che una messa in rete di servizi e attori sul territorio nelle tre aree di intervento la cui attuazione è delegata all'OI:

- *prendersi cura della salute mentale* - con la sperimentazione di modelli integrati di collaborazione tra i Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) delle AA.SS.LL, di cui si prevede di potenziare le capacità, i servizi sociali dei Comuni e gli Enti del Terzo Settore (ETS), orientati alla presa in carico personalizzata delle persone con problemi di salute mentale, per favorire il recupero dell'autonomia personale e il ripristino delle competenze sociali;

- *il genere al centro della cura* - che ha come obiettivo quello di rendere più funzionale la presa in carico nei consultori familiari in un'ottica di medicina di genere tramite l'individuazione e la sperimentazione di percorsi genere specifici;

- *assicurare una maggiore copertura degli screening oncologici* - attraverso la modellizzazione di nuovi percorsi ovvero l'introduzione di nuovi modelli organizzativi allo scopo di rafforzare la capacità dei servizi di screening ed accrescere l'adesione ai programmi.

Per tutte e tre le aree sopra indicate, la Regione Campania ha programmato interventi destinati sia alle strutture fisiche deputate all'erogazione di prestazioni sanitarie, per riorganizzare e migliorare l'offerta dei servizi, sia agli aspetti di management, gestione e monitoraggio delle attività e di formazione del personale coinvolto.

In ragione della diversa tipologia di fondi che intervengono nel Programma, il FESR sarà indirizzato al rafforzamento e all'adeguamento infrastrutturale e tecnologico della dotazione dei servizi sanitari, rivolgendosi in maniera mirata ai beneficiari pubblici per sostenere e potenziare le procedure e gli strumenti necessari a rendere più efficace la gestione degli interventi anche attraverso l'introduzione e o il potenziamento di strumenti tecnologici (digitalizzazione) per rendere le amministrazioni più moderne e impattare positivamente sulla qualità nonché adeguamenti strutturali e acquisizione di dispositivi per assicurare l'accesso e la fruizione anche alle persone con disabilità sensoriale.

Si prevede la realizzazione di una serie di investimenti e di innovazioni a favore delle strutture consultoriali, dei Dipartimenti di Salute Mentale e dei punti screening, volte a supportare i servizi sanitari territoriali nel cambiamento necessario a garantire al meglio i bisogni di cura della popolazione. In particolare, si agirà attraverso interventi di ammodernamento e adeguamento strutturale, infrastrutturale, tecnologico e strumentale nonché attraverso la realizzazione di network informativi sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito dei percorsi di salute mentale per la fascia di età 0-18 anni, per la rilevazione, il monitoraggio e la verifica dell'appropriatezza dei percorsi, sia nell'ambito delle attività consultoriali regionali allo scopo di assicurare una gestione appropriata dell'offerta sanitaria nelle strutture territoriali ad accesso diretto.
A tali azioni, strutturali e infrastrutturali, si affiancheranno azioni di sensibilizzazione sanitaria intese come campagne di comunicazione e informazione alla popolazione, nonché interventi di formazione al personale sanitario dedicato in tutte e tre le aree previste dal PN Equità nella Salute. Nell'area di intervento dedicata alla *maggiore copertura degli screening oncologici*, allo scopo di promuovere l'accesso all'assistenza sanitaria presso la popolazione con vulnerabilità socio-economica oltre all'implementazione della piattaforma regionale e alla creazione di una mappatura delle comunità sul territorio regionale che sfuggono alla conoscenza e alla promozione dei programmi di screening, è prevista un'azione finalizzata al rafforzamento dei punti di accesso, anche con screening di prossimità (motor-home), che consentirà, in sinergia con il complesso delle azioni messe in campo, di implementare gli screening oncologici in linea con quanto indicato nel PN. La difficoltà di accesso ai servizi sanitari e la ridotta partecipazione alle attività di screening, in particolare, in taluni strati della popolazione che per la loro condizione socio-vulnerabile sono incapaci di riconoscere il valore preventivo di uno screening oncologico, come ampiamente testimonia il delta tra gli invitati dalle ASL, ha indotto a pensare ad una azione di sistema, anche in collaborazione con gli enti del terzo settore, volta ad intercettare tali fasce della popolazione in situazione di vulnerabilità socioeconomica e accompagnarle ad avvicinarsi all'attività di prevenzione presso i servizi di screening offerti sul territorio dalle farmacie, dalle ASL, presso i MMG o i servizi mobili.

In linea con gli obiettivi dell'utilizzo del fondo FSE+, nell'ambito del PN Equità nella Salute, la Regione ha programmato una serie di interventi volti a migliorare la governance e l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità prestando particolare attenzione ai minori, alle persone vulnerabili dal punto di vista socioeconomico, ai gruppi svantaggiati e alle persone con disabilità. In tal senso la Regione Campania con le risorse del FSE+ intende rafforzare i servizi sociosanitari anche attraverso l'implementazione del servizio di psicologia di base e con il conseguente consolidamento di un sistema di protezione e inclusione sociale, adeguato e accessibile in ogni territorio e per tutti i cittadini, finalizzato ad ampliare le attività di intercettazione e prevenzione dei disturbi psicologici. Inoltre, saranno sperimentati e promossi all'interno dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM) modelli e percorsi per favorire l'attuazione del Budget di salute, nell'ambito del Piano Terapeutico Riabilitativo Personalizzato (PTRP).

Al fine di garantire il completo assorbimento delle risorse, eventuali economie che dovessero realizzarsi in fase attuativa nell'ambito delle azioni del PO potranno essere riallocate di intesa con l'Autorità di Gestione, nel rispetto della ripartizione FESR-FSE+. Per le medesime finalità all'OI è consentito apportare variazioni tra le risorse complessivamente previste per ciascun intervento nella misura massima del 5%, nel rispetto del massimale assegnato per fondo a ciascuna Area di intervento, previa condivisione con l'Autorità di Gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Dotazione finanziaria

Tab. 1 - Quadro dotazione finanziaria per priorità

Priorità	Titolo priorità	Numero progetti	Risorse assegnate	Eventuale Cofinanziamento
PRIORITA' 1 (FSE+)	Servizi sanitari più equi ed inclusivi	6	€ 71.978.467	€ ……
PRIORITA' 2 (FESR)	Servizi sanitari di qualità	12	€ 48.321.474	€ ……
TOTALE *(priorità 1 + priorità 2)*		18	€ 120.299.941	€ ……
TOTALE COMPLESSIVO			€ 120.299.941	

Tab. 2 - Riepilogo per area tematica

Aree tematiche	Numero progetti	Risorse assegnate	Eventuale cofinanziamento
Il genere al centro della cura	5	€ 20.167.000,00	€ ……
Prendersi cura della salute mentale	5	€ 58.884.941,00	€ ……
Maggiore copertura degli screening oncologici	8	€ 41.248.000,00	€ ……
TOTALE	18	€ 120.299.941	€ ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 3 - Quadro generale per obiettivo specifico/azione/area tematica/progetto - Priorità 1

1 - Servizi sanitari più equi ed inclusivi 1 (FSE+)								
OBIETTIVO SPECIFICO	**AZIONE**	**TITOLO AZIONE**	**AREA TEMATICA[1]**	**ID PROGETTO[2]**	**TITOLO PROGETTO**	**BENEFICIARIO**	**DESTINATARI**	**RISORSE PN**
4.k (ESO4.11)	**4k.2**	Rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 areedel programma.	Il genere al centro della Cura	**CAM.4k.2_01**	Attività formative orientate al genere	Aziende Sanitarie Locali (ASL)	Operatori sanitari delle attività consultoriali campane, PLS, MMG e popolazione target	€3.000.000,00
		Rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 areedel programma	Prendersi cura della salute mentale	**CAM.4k.2_02**	Implementazione del servizio di psicologia di base	Aziende Sanitarie Locali (ASL)	Servizio di psicologia di base/popolazione in condizioni di disagio psicologico	€28.000.000,00
		Rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 areedel programma	Prendersi cura della salute mentale	**CAM.4k.2_03**	Attivazione sperimentale di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati (PTRP)	Aziende Sanitarie Locali (ASL)	Popolazione target/Persone con disabilitàpsichica o fisica, opersone per cui èsperimentabile un PTRPsocio-sanitario	€ 21.230.467
		Rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 areedel programma	Maggiore copertura degli screening oncologici	**CAM.4k.2_04**	Azioni volte all'implementazione dei 3 screening principali	Aziende Sanitarie Locali (ASL)	Popolazione target	€ 1.248.000,00
		Rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 areedel programma	Maggiore copertura degli screening oncologici	**CAM.4k.2_05**	Realizzazione attivitàformative rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici	Aziende Sanitarie Locali (ASL)	Operatori dei servizi presso i quali si effettuano gli screening	€ 1.500.000,00
		Rafforzamento dei servizi sanitari e socio sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 areedel programma	Maggiore copertura degli screening oncologici	**CAM.4k.2_06**	Azioni di sistemavolte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali	OI-DG500400	Popolazione target	€17.000.000,00
TOTALE								**€71.978.467**

[1] *Indicare l'area tematica pertinente: povertà sanitaria, il genere al centro della cura, prendersi cura della salute mentale, maggiore copertura degli screening oncologici.*

[2] *Individuare una codifica univoca che identifichi il progetto attraverso un codice "parlante" costituito dalle prime due lettere della Regione/OI, l'obiettivo specifico e azione così come indicata nella colonna azione e un numero progressivo in funzione del numero di progetti: ad es. l'ID progetto MO.4k.2.01 è costituito da "MO" le prime lettere della regione Molise , 4k obiettivo specifico e 2: riferita all'azione; separare con il trattino "_" e inserire n. progetto (01,02, …n)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tab. 4 - Quadro generale per obiettivo specifico/azione/area tematica/progetto -Priorità 2

2 -Servizi sanitari di qualità (FESR)								
OBIETTIVO SPECIFICO	**AZIONE**	**TITOLO AZIONE**	**AREA TEMATICA**	**ID PROGETTO**	**TITOLO PROGETTO**	**BENEFICIARIO**	**DESTINATARI**	**RISORSE PN**
4.5 (RSO4.5)	**4.5.1**	Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli	Il genere al centro della cura	**CAM. 4.5.1_01**	Piattaforma "Rete Consultori"	OI -DG 500400	Aziende sanitarie Locali, operatori sanitari della Regione Campania	€ 5.000.000,00
		Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli	Il genere al centro della cura	**CAM. 4.5.1_02**	Adeguamento infrastrutturale delle sedi consultoriali	Aziende Sanitarie Locali	Aziende Sanitarie Locali	€ 5.500.000,00
	4.5.1	Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli	Il genere al centro della cura	**CAM.4.5.1_03**	Ammodernamento delle apparecchiature diagnostiche	Aziende Sanitarie Locali	Sedi Consultoriali campane	€ 6.107.000,00
	4.5.1	Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale tecnologico-strumentale e	Prendersi cura della salute mentale	**CAM.4.5.1_04**	Sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni.	OI-DG 500400	Aziende Sanitarie Locali, ospedaliere e ospedaliere universitarie, - MMG e PLS Operatori sanitari dedicati	€ 5.154.474,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

		forniture di dispositivi medici durevoli						
	4.5.1	Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli	Prendersi cura della salute mentale	**CAM.4.5.1_05**	Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei Dipartimenti di salute mentale	Aziende Sanitarie Locali	Dipartimenti disalute mentale (DSM)	€ 3.500.000,00
	4.5.1	Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli	Maggiore adesione agli screening oncologici	**CAM.4.5.1_06**	Integrazione del Sistema informativo unico regionale degli screening "Ninfa/Sinfonia".	OI-DG 500400	Aziende sanitarie locali operatori sanitari della RegioneCampania	€2.000.000,00
	4.5.1	Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli	Maggiore adesione agli screening oncologici	**CAM.4.5.1_07**	Adeguamento infrastrutturale e tecnologico degli spazi esistenti per lo screening	Aziende Sanitarie Locali	Strutture in caricoalle AA.SS.LL	€ 3.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	4.5.1	Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli	Maggiore adesione agli screening oncologici	**CAM.4.5.1_08**	"Motor-home attrezzati e personale"	OI-DG 500400	Popolazione invisibile al SSRe/o che vive in zone disagiate non coperte dai servizi sanitari	€ 14.500.000,00
	4.5.2	Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute.	Il genere al centro della cura	**CAM. 4.5.2_02**	Comunicazione istituzionale attività Consultori	OI -DG 500400	Popolazione target	€560.000,00
	4.5.2	Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute.	Prendersi cura della salute mentale;	**CAM.4.5.2_03**	Orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale	OI-DG 500400	Popolazione target	€1.000.000,00
	4.5.2	Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizisanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute.	Maggiore adesione agli screening oncologici	**CAM.4.5.2_01**	Screening diffusi.	Aziende Sanitarie Locali	Popolazione target (es.STP/ENI)	€1.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	4.5.2	Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizisanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute.	Maggiore adesione agli screening oncologici	**CAM.4.5.2_04**	Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugli SCREENING	OI -DG 500400	Popolazione target	€ 500.000,00
TOTALE								**€ 48.321.474**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. SCHEDE PROGETTO - PRIORITA' 1 - Servizi sanitari più equi ed inclusivi (FSE+)

PRIORITA' 1 - Servizi sanitari più equi ed inclusivi (FSE+)

3. PRIORITA' 1- Obiettivo Specifico 4k (ESO4.11) ***Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)***

3.1 AZIONE 4k.2 Rafforzamento dei servizi sanitari e socio-sanitari oggetto dell'intervento nelle 4 aree del programma

Il Programma Operativo della Campania con i progetti sostenuti dal FSE+, in linea con gli obiettivi del PN Equità nella Salute, intende assicurare il miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi ai cittadini, per ridurre diseguaglianze sociali e le disparità territoriali dell'offerta, tenendo conto di situazioni peculiari di difficoltà di accesso derivanti dalle particolari condizioni oro-geografiche.

A tale scopo nell'ambito dell'area di intervento *"Prendersi cura della salute mentale*" saranno attivati due progetti con l'obiettivo di rafforzare i servizi offerti dai Dipartimenti di salute mentale:

- l'implementazione del personale dedicato ai servizi di psicologia di base a sostegno delle cure primarie anche con il conferimento di incarichi professionali per ampliare le attività di intercettazione e prevenzione dei disturbi psicologici.
- l'erogazione di prestazioni sociosanitarie nel macro- livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" nell'ambito di programmi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali attraverso l'applicazione del modello "budget di salute" nell'ambito del PTRP (Progetto terapeutico riabilitativo personalizzato) in tutti i 7 Dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie locali, con particolare riferimento alla residenzialità, semi residenzialità, alle case alloggio e ai pazienti in ADI psichiatrici. Gli interventi saranno rivolti prioritariamente alla popolazione vulnerabile destinando il 40% della quota di finanziamento per la sperimentazione del modello su pazienti con ISEE familiare inferiore a 25 mila euro.

Nell'ambito dell'area di intervento "Il Genere al centro della cura" i progetti sostenuti dal FSE+ hanno l'obiettivo di agire sull'organizzazione della rete dei Consultori Familiari, per renderli più funzionali alla presa in carico in ottica di medicina di genere. A tale scopo sarà attivato un progetto volto a rafforzare e innalzare le competenze degli operatori sanitari dei consultori, dei PLS e dei MMG sia attraverso corsi di formazione anche orientati al genere, mirati sulle questioni connesse alla fisiopatologia genere-specifica e sulla promozione di approcci socio- sanitari appropriati agli orientamenti sessuali non binari, sia attraverso interventi di prevenzione socio- sanitaria a cura degli operatori delle cure primarie, dei consultori e del personale afferente al servizio di psicologia di base, anche sotto forma laboratoriale, per educare a "corretti" stili di vita, al riconoscimento del disagio sociale, alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e la diffusione di percorsi/modelli/buone pratiche educazione.

Nell'ambito dell'area di intervento "Maggiore copertura degli screening oncologici" i progetti sono volti ad innalzare il livello di conoscenza in ordine alle modalità organizzative e operative degli screening oncologici, allo scopo di migliorare la copertura degli screening per la popolazione e il relativo monitoraggio. Si interviene, inoltre, al rafforzamento delle competenze del personale coinvolto nei programmi di screening oncologico attraverso l'attivazione di corsi di formazione mirati, in accordo anche con l'ONS.

Nell'ambito dell'attivazione dei programmi di screening la Regione assicurerà l'adozione di protocolli organizzativo-diagnostici coerenti con le Linee Guida Europee per l'Assicurazione di Qualità dei programmi di screening coordinate dal Joint Research Centre e dalla Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) i cui processi di produzione delle evidenze relativamente a screening mammografico e screening cervicale, sono condivisi e adottati anche nelle Linee Guida Italiane pubblicate sul Sistema Nazionale Linee Guida.

Inoltre sarà assicurato un sistema di chiamata e di conferma sistematiche orientato a garantire equità ed assicurare la parità di accesso ponendo particolare attenzione a determinati gruppi socioeconomici e a determinate aree del Paese.

Al contempo sarà incrementata la dotazione di risorse umane dedicate alle attività di screening all'interno delle ASL e dei poliambulatori mobili.

Mediante un'azione di sistema, anche in collaborazione con gli enti del terzo settore, sarà incrementato l'accesso ai servizi, intercettando popolazione in situazione di vulnerabilità socioeconomica per le attività di prevenzione presso i servizi di screening offerti sul territorio dalle farmacie, dalle ASL, presso i MMG o i servizi mobili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1 SCHEDA PROGETTO CAM.4k.2_01

<table>
<tr><th colspan="2">Anagrafica progetto</th></tr>
<tr><td>AREA TEMATICA</td><td>Il genere al centro della cura</td></tr>
<tr><td>Codice progetto</td><td>CAM.4k.2_01</td></tr>
<tr><td>Titolo progetto[3]</td><td>Attività formative orientate al genere</td></tr>
<tr><td>Data inizio progetto</td><td>01/0/2024</td></tr>
<tr><td>Data fine progetto</td><td>31/12/2027</td></tr>
<tr><td>CUP (se presente)</td><td></td></tr>
<tr><td>Tipologia operazione[4]</td><td>A regia</td></tr>
<tr><td>Modalità di attuazione[5]</td><td>acquisto e realizzazione di servizi (assistenza, corsi di formazione, consulenze , studi e ricerche rivolti agli operatori sanitari dei consultori campani, PLS -Pediatri di Libera Scelta - e MMG- Medici di Medicina Generale- alla popolazione target</td></tr>
<tr><td>Settore d'intervento[6]</td><td>160</td></tr>
<tr><td>Beneficiario[7]</td><td>Tutte le ASL della Campania</td></tr>
<tr><td colspan="2">Descrizione del progetto</td></tr>
<tr><td>Attività</td><td>Il progetto è volto all'innalzamento delle competenze degli operatori sanitari dei consultori attraverso corsi di formazione orientati al genere e mirati sulle questioni connesse alla fisiopatologia genere-specifica e sulla promozione di approcci socio-sanitari appropriati agli orientamenti sessuali non binari. Dall'ultimo report sulle attività consultoriali disponibile, risulta che attualmente i 147 consultori familiari della Regione Campania hanno in forze 930 unità di personale in percentuale suddiviso secondo lo schema che segue:
<table>
<tr><td>ASL AVELLINO</td><td>3%</td></tr>
<tr><td>ASL BENEVENTO</td><td>7%</td></tr>
<tr><td>ASL CASERTA</td><td>27,5%</td></tr>
<tr><td>ASL NAPOLI 1</td><td>13,5%</td></tr>
<tr><td>ASL NAPOLI 2</td><td>18,4%</td></tr>
<tr><td>ASL NAPOLI 3</td><td>18%</td></tr>
<tr><td>ASL SALERNO</td><td>15,5%</td></tr>
</table>
Le risorse saranno assegnate alle ASL per l'attivazione di un corso di formazione in ogni azienda per le annualità dal 2025 al 2028.
L'intervento consentirà di fornire al personale sanitario e socio-sanitario strumenti e competenze adeguati per implementare le attività di accoglienza e di prima consulenza prevista in tutti i consultori e di avviare le attività degli ambulatori dedicati alla presa in carico delle persone, con particolare attenzione agli aspetti della varianza di genere. Il programma dei corsi di formazione sarà definito e coordinato dal Gruppo tecnico regionale per la programmazione delle attività di diffusione della Medicina di Genere, istituito con il DD 124/2019 e ss.mm.ii in</td></tr>
</table>

[3] Titolo sintetico che individua il progetto.
[4] Indicare la tipologia del progetto (a regia, a titolarità)
[5]Descrivere le modalità attuative del progetto scegliendo tra le tipologie indicate: **acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **lavori pubblici, aiuti, sovvenzioni ETS, personale a tempo determinato**.
[6] Inserire il codice corrispondente all'intervento in oggetto e individuato tra quelli riportati nel PN per ciascun obiettivo specifico (cfr. Tabella [4] dimensione 1 - settore di intervento del PN):
- Per RSO4.5 i codici sono: 128. Infrastrutture per la sanità; 129. Attrezzature sanitarie; 130. Beni mobili per la salute; 158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili; 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)
- Per ESO4.11 il codice presente nel PN è: 160. Misure volte a migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari (infrastrutture escluse)

[7] Soggetto responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni, ex Reg. UE 1060/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	coerenza con quanto previsto dal "Piano per l'applicazione e la diffusione della Medicina di Genere" approvato con il decreto del Ministero della Salute 13 giugno 2019. Le attività formative saranno curate dalle AASSLL sulla base delle indicazioni fornite dal Gruppo tecnico ed attuate in conformità alle stesse. Le AA.SS.LL provvederanno a calendarizzare tale formazione specifica anche per i Medici di Medicina Generale (MMG) e i Pediatri di Libera Scelta (PLS). La formazione specifica a favore di PLS e MMG sarà dedicata a percorsi clinici, psicologico/psichiatrico endocrinologico e chirurgico (che vanno sviluppati in maniera integrata e multidisciplinare), agli screening per la prevenzione oncologica dedicata e alla sensibilizzazione sugli stereotipi che gravano sulle persone transessuali. In generale l'intervento formativo dovrà mantenere un approccio intersettoriale tra le diverse aree mediche e le scienze umane che tenga conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire l'appropriatezza della prevenzione, della diagnosi e della cura e la promozione e il sostegno dell'informazione pubblica sulla salute e sulla gestione delle malattie, in un'ottica di differenza di genere. Gli operatori formati avvieranno campagne di formazione e informazione nelle scuole per studenti e docenti, focalizzando l'attenzione su interventi educativi rivolti ad esplicitare, riconoscere e contrastare anche forme non immediatamente visibili di violenza di genere, nei modi ad esempio del bullismo/cyberbullismo o nell'uso dei social media, per prevenire ed evitare comportamenti "omonegativi", e alla disseminazione di vocabolari e pratiche maggiormente inclusive. Si prevedono inoltre campagne formative sull'influenza delle differenze biologiche (definite dal sesso) e socioeconomiche e culturali (definite dal genere) sullo stato di salute e di malattia di ogni persona.
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino.
Fonti di finanziamento[14]	
Risorse PN	€ 3.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output

Cod.indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	1	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato

Cod.indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	**0**	**2022**	7

[14] Importi in euro

3.1.2 SCHEDA PROGETTO CAM.4k.2_02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della salute mentale**
Codice progetto	**CAM.4k.2_02**
Titolo progetto[9]	Implementazione servizio di psicologia di base
Data inizio progetto	**01/07/2023**
Data fine progetto	**31/12/2025**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione[10]	a regia
Modalità di attuazione[11]	**Incarichi professionali, personale a tempo determinato**
Settore d'intervento[12]	160
Beneficiario[13]	Tutte le ASL della Campania
Descrizione del progetto	
Attività	La Campania con L.R. n. 35 del 3 agosto 2020 ha disciplinato il servizio di Psicologiadi base offerto da ciascuna Azienda sanitaria locale (ASL) a livello dei distretti sanitari di base. Il servizio è svolto da psicologi liberi professionisti a rapporto convenzionale. Con il Regolamento n. 8 del 09/11/2022 la Regione ha disciplinatola formazione degli elenchi provinciali degli Psicologi di base e la gestione degli incarichi convenzionali nonché il reclutamento dei professionisti. Il progetto, nel rispetto disposizioni normative regionali, è volto al rafforzamento del Servizio distrettuale di psicologia di base a sostegno delle cure primarie attraverso il conferimento di incarichi professionali, per ampliare le attività di intercettazione e prevenzione dei disturbi psicologici presso le fasce più deboli della popolazione ed in particolare dei bambini, degli adolescenti, degli anziani, pazienti oncologici,nonché di quelli genere-specifici. L'inserimento all'interno dell'articolazione distrettuale dell'azienda sanitaria garantisce il collegamento funzionale sia con leneuropsichiatrie territoriali che con i servizi di psichiatria dell'adulto, oltre che coneventuali altre agenzie sociali che possono intervenire a sostegno del paziente. Nella fase di implementazione del servizio si opererà secondo una logica di coordinamento e complementarità con gli altri Programmi nazionali e regionali FSE+, con particolare riferimento al PN Inclusione- 2.1.1. Priorità: 2. CHILD GUARANTEE 2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Ove siano previsti e finanziati spazi di aggregazione e di prossimità per minorenni tra i 10 e i 17 anni o spazi polifunzionali dove i ragazzi possono incontrarsi e sviluppare nuove competenze attraverso attività diversificate, gli psicologi di base potrebbero completare i servizi per il supporto psicologico in età evolutiva o servizi specialistici come quelliche si occupano di dipendenze, di disturbi dell'apprendimento, di disturbi dell'alimentazione, ecc. Inoltre, il servizio di psicologia di base potrà forniresupporto all'attivazione e alla realizzazione dei PTRP finanziati con Budget di Salute previsti nel presente PN. Per la realizzazione del progetto si procede al reclutamento di psicologi liberi professionisti, mediante avviso pubblico a cura delle AASSLL, per la selezione di 148 figure professionali che presteranno servizio per 24 mesi a supporto di tutti ipercorsi di sostegno psicologico previsti dal presente Piano. Si prevede la presenza di almeno due psicologi in ognuno dei 74 Distretti sanitari, in linea con le disposizioni vigenti. Le spese ammissibili e rimborsabili a ciascuna delle AASSLL sono quelle relative alla retribuzione dei singoli professionisti nell'ambito delle attività di supporto psicologico prestato agli utenti. Il progetto contribuirà a rafforzare la resilienza dei servizi sanitari e a potenziare la capacità delle ASL di attuare l'Obiettivo specifico: ESO4.11.
Criteri di selezione:	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASLBenevento, ASL Avellino.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€28.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output				
Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N°pubbliche amministrazioni	2	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dallepubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numeroaccordi	**0**	**2022**	7

3.1.3 SCHEDA PROGETTO CAM.4k.2_03

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della salute mentale**
Codice progetto	**CAM.4k.2_03**
Titolo progetto[15]	Attivazione sperimentale di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati (PTRP)
Data inizio progetto	**01/09/2024**
Data fine progetto	**31/12/2027**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione[16]	a regia
Modalità di attuazione[17]	**acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, consulenze,altro), **sovvenzioni ETS** (Enti del terzo settore)
Settore d'intervento[18]	160
Beneficiario[19]	Tutte le ASL della Campania
Descrizione del progetto	
Attività	L'intervento si inserisce nel percorso avviato già con la Delibera di Giunta n. 483/2012 con cui la Regione Campania ha adottato, ai sensi dell'art.46 della L.R.n.1/2012, le "*Linee guida per gli interventi sociosanitari integrati finalizzati al welfare comunitario attraverso la metodologia dei "Progetti Terapeutico Riabilitativi Individuali sostenuti da Budget di Salute*".Il progetto è volto ad applicare il modello gestionale del budget di salute in tutti i 7 Dipartimenti di salute mentale delle Aziende sanitarie locali, con particolare riferimento alla residenzialità, semi residenzialità, alle case alloggio e ai pazienti psichiatrici in ADI anche attraverso l'erogazione di prestazioni sociosanitarie nel macro- livello "Assistenza territoriale, ambulatoriale e domiciliare" nell'ambito diprogrammi riabilitativi a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali. Nel rispetto del principio di sussidiarietà solidale e di complementarità tra gli erogatori dei servizi, il progetto sostiene i percorsi terapeutico riabilitativi individuali (PTRI), con forme di cogestione di percorsi di cura con particolare riguardo alle persone con gravi disturbi psichici o severi problemi di salute mentale che presentano complessi bisogni sanitari e socio-sanitari. Il progetto sarà attuato dalle AASSLL, in collaborazione con il Terzo settore, nel rispetto delleindicazioni fornite dalle Linee Guida regionali e tenendo conto anche delle indicazioni fornite con le "*Linee programmatiche: progettare il Budget di Salute con la persona - proposta di elementi qualificanti"* approvate con l'accordo Rep. Atti n. 104/CU del 6 luglio 2022. Le AASLL potranno stipulare accordi di co- progettazione con gli ETS che saranno coinvolti per identificare i bisogni dasoddisfare, gli interventi necessari, le modalità di realizzazione degli stessi. Se previsto dal Budget di salute le persone assistite in condizione di vulnerabilità economica potranno anche beneficiare, per il tramite degli ETS, di un contributo economico per il sostegno abitativo. Verranno sperimentati e consolidati modelli integrati di collaborazione tra i Servizi di Salute Mentale, i servizi sociali dei Comuni e gli Enti del Terzo Settore (ETS), orientati alla presa in carico personalizzata delle persone con problemi di salute mentale, per favorire il recupero dell'autonomia personale e il ripristino delle competenze sociali. Ciò consentirà l'implementazione di modelli organizzativi gestionali del budget di salute sull'intero territorio regionale attraverso interventi socio-sanitari flessibili e integrati, puntando sullo sviluppo di efficienti collaborazioni con il Terzo settore, per co-progettare i cosiddetti PTRP (progetti terapeutici riabilitativi personalizzati) legati all'abitare e all'inclusione sociale, rivolti a persone con disturbi psichici severi, di fatto maggiormente discriminate dal mercato del lavoro, dal mercato immobiliare e dai contesti socioculturali. La co-progettazione vedrà coinvolte aziende sanitarie regionali, gli Enti Locali e gli Enti del Terzo settore e tutti i soggetti potenzialmente interessati alla costruzionedel budget di salute (es. associazioni, cooperative, famiglie e privati), finalizzata all'identificazione dei bisogni, degli interventi, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili. Grazie al coinvolgimento delle associazioni di utenti e familiari nella fase di co-progettazione e nella realizzazione del budget disalute, potranno essere coinvolti i familiari e altre figure significative per la persona. Se previsto dal budget di salute, le persone assistite in condizione di vulnerabilità economica potranno anche beneficiare, per il tramite degli ETS, di uncontributo economico per il sostegno abitativo." Per l'attivazione del Budget di

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Salute, le AASSLL predisporranno di un apposito format di progetto. Inoltre, sarà implementata la piattaforma predisposta dall'ISS sugli strumenti di valutazione e di monitoraggio, previa identificazione degli strumenti informatici necessari a livello aziendale per tale azione, e sarà identificato un referente per ogni AASSLL e 1 o 2 referenti regionali deputati all'interazione con la piattaforma. Tutti gli operatori del terzo settore e tutto il personale delle ASL, incluso quello assunto col progetto, coinvolti nella costruzione dei PTRP, verranno formati attraverso la piattaforma FAD per la formazione sul budget di salute, disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità." Sarà curata e attivamente incentivata la partecipazione all'interno dei team che lavorano sul budget di salute degli utenti esperti per esperienza (ESP), anche detti"esperti in supporto tra pari", i quali verranno adeguatamente formati nell'accompagnamento e nel lavoro di prossimità con i pazienti che intraprendonoi PTRP, attraverso percorsi formativi specifici, secondo le esperienze formative promosse dal Ministero della salute (come ad es. il modello Ex-In).
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€ 21.230.467,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output

Cod.indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
PSOI_1	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti (sostenuti)	N° Dipartimenti SaluteMentale	**1**	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato

Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale(2029)
PSRI_2	Numero di Dipartimenti di salute mentale che hanno sperimentato Progetti terapeutico riabilitativi personalizzati	Numeroaccordi	**0**	**2022**	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.4 SCHEDA PROGETTO CAM.4k.2_04

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore copertura degli screening oncologici**
Codice progetto	**CAM.4k.2_04**
Titolo progetto	Azioni volte all'implementazione dei 3 screening principali
Data inizio progetto	**01/11/2024**
Data fine progetto	**31/12/2026**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia
Modalità di attuazione	**acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, consulenze,progetti di ricerca, altro) **acquisizione di personale**
Settore d'intervento	160
Beneficiario	Regione -Tutte le ASL della Campania
Descrizione del progetto	
Attività	In linea e in sinergia con le azioni che prevedono l'ampliamento dell'offerta di puntidi screening oncologici – intervento CAM.4.5.1_08 - e l'ampliamento della platea di partecipanti – intervento CAM.4k.2_06- l'intervento intende rafforzare i servizi di screening anche attraverso l'acquisizione di personale dedicato alla gestione delle attività di screening all'interno delle ASL sia relativamente ai punti fisici che ai poliambulatori mobili. In particolare, tale personale assicurerà la gestione degli "inviti", delle procedure amministrative, anche informatiche, relative a quanti, appartenenti alla popolazione target, accettano di essere inseriti nel programma di screening aziendale e curerà la gestione dei programmi di implementazione messi in atto dall'ASL. Inoltre, implementerà un sistema di chiamata e di conferma orientato a garantire equità ed assicurare la parità di accesso in particolare dei gruppi socioeconomici svantaggiati e nelle aree di disagio orogeografico. Il personale acquisito potrà inoltre predisporre strumenti per ilcounselling e il supporto psicologico di quanti sono richiamati per la ripetizione deltest, per accertamenti diagnostici di secondo livello o per essere indirizzati alla terapia, servendosi della collaborazione dello psicologo di base.
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASLBenevento, ASL Avellino
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€1.248.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output				
Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N°pubbliche amministrazioni	1	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato					
Cod indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato diriferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PSRI_1	Numero di accordistipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	**0**	**2022**	7

3.1.5 SCHEDA PROGETTO CAM.4k.2_05

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore copertura degli screening oncologici**
Codice progetto	**CAM.4k.2_05**
Titolo progetto	Attività formativa rivolta agli operatori aziendali degli screening oncologici
Data inizio progetto	**01/09/2024**
Data fine progetto	**31/12/2027**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia
Modalità di attuazione	**acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca
Settore d'intervento	160
Beneficiario	Tutte le ASL della Campania
Descrizione del progetto	
Attività	L'intervento, da realizzare anche in accordo con l'ONS (Osservatorio Nazionale Screening), propone attività formative rivolte agli operatori aziendali degli screening oncologici allo scopo di migliorare la qualità delle prestazioni sia in termini di standard qualitativi che di efficienza dello screening. La Regione intende promuovere interventi formativi, anche accreditati ECM (Educazione Continua in Medicina), in collaborazione con l'ONS, realizzando moduli formativi ad hoc. Per assicurare una più ampia partecipazione, l'attività formativa degli operatori sarà svolta principalmente in presenza presso le AASSLL. Tutto il personale sanitario, tecnico e amministrativo sarà coinvolto nelle attività di formazione tese al raggiungimento e al mantenimento di tutti gli aspetti della qualità (organizzativa, tecnica e comunicativa). Saranno individuati percorsi formativi specifici rivolti anche ai MMG (Medici di Medicina Generale) con particolare riguardo anche agli aspetti della formazione in ambito relazionale. Le azioni formative avranno come obiettivo quello di arricchire le competenze degli operatori sanitari e fornire strumenti innovativi e culturalmente mirati per informare e sensibilizzare la popolazione al fine di migliorare l'adesione ai programmi di screening oncologici (mammella, cervice uterina e colon retto) da parte di tutta la popolazione ed in particolare degli immigrati e dei gruppi vulnerabili. Tale azione contribuirà a realizzare l'obiettivo specifico: ESO4.11 contrastando le diseguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari di quelle fasce della popolazione che hanno una scarsa propensione ad aderire a iniziative di prevenzione sanitaria e aderiscono meno ai programmi di screening. Per assicurare in maniera sistematica in tutto il territorio della Regione l'attività di screening HPV, ad oggi avviata in tutte le AASSLL, ed il modello organizzativo e gestionale definito dal DCA 76/2019 che non ha trovato piena applicazione a causa della concomitante emergenza pandemica da Covid-19, si attiverà anche una specifica attività di formazione per gli operatori sullo screening HPV per implementare la partecipazione della popolazione target alle attività di screening e sensibilizzarla riguardo all'importanza della vaccinazione precoce anti- HPV . Il progetto supporta e rafforza le determinazioni assunte dalla Regione con il DECRETO N. 76 DEL 18/10/2019 in ordine all' attività di prevenzione primaria del tumore della cervice uterina.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino
Fonti di finanziamento[32]	
Risorse PN	€ 1.500.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output				
Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	1	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale(2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	**0**	**2022**	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.6 SCHEDA PROGETTO CAM.4k.2_06

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore copertura degli screening oncologici**
Codice progetto	**CAM.4k.2_06**
Titolo progetto[33]	Azione di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali
Data inizio progetto	**01/01/2025**
Data fine progetto	**31/12/2027**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione[34]	A titolarità
Modalità di attuazione	**acquisto e realizzazione di servizi, personale a tempo determinato, sovvenzioni ETS** (Enti delterzo settore)
Settore d'intervento	160
Beneficiario	Tutte le ASL della Campania
Descrizione del progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	L'intervento, in coerenza con l'obiettivo specifico ESO4.11. e con quanto indicato nel PNES, propone un'azione di sistema, attivando un partenariato operativo con gli Enti del Terzo Settore per la sperimentazione e l'adozione di un modello di presa in carico efficace, volto ad assicurare un maggiore accesso alle prestazioni di screening oncologico da parte dei soggetti con vulnerabilità socio-economica imminente per mancanza o instabilità di reddito, di lavoro o di abitazione (c.d. soggetti invisibili con elevata marginalità sociale come ad esempio i senzafissa dimora, i cittadini di paesi terzi, incluse le comunità RSC, individui con vulnerabilità psichica). La situazione di vulnerabilità socioeconomica che si registra sul territorio regionale è riconducibile non solo a condizione di indigenza (mancanza o instabilità di reddito, di lavoro odi abitazione), ma anche a fattori di contesto socio-culturale, come il basso livello di istruzione,contesto socio-culturale sfavorevole, ecc. Al contempo si registra una bassa adesione ai programmi di screening oncologico (carcinoma della mammella, del colon-retto e del collo dell'utero) da parte della popolazione che risiede in aree svantaggiate o remote della Regione, per le difficoltà a raggiungere i punti di screening.Sebbene i programmi di screening attivati dalla Regione invitino gli iscritti nelle anagrafi degli assistiti si registra un tasso di risposta insufficiente. Al contempo si registra la difficoltà ad intercettare quei soggetti in situazione di vulnerabilità socioeconomica che, pur presenti sul territorio, non risultano iscritti alle anagrafi locali. Per superare le barriere economiche, socio-culturali o fisiche che impediscono o limitano l'adesione ai programmi di screening, è necessario porre in essere azioni volte ad accrescere la capacità del "soggetto vulnerabile" ad orientarsi correttamente per usufruire dell'offerta deiservizi sanitari di screening offerti sul territorio regionale (presso farmacie, ASL, i MMG, i servizi mobili) e "consentire" l'inserimento dello stesso in una rete relazionale costruita anche con il supporto degli Enti del terzo settore(ETS) e con quello eventuale dei servizi sociali, degli enti territoriali, ecc, per avvicinarlo e accompagnarlo al percorso di prevenzione. Attraverso specifico avviso saranno raccolte le proposte progettuali da parte degli ETS per la costruzione di un programma di interventi rivolto ai soggetti con vulnerabilità socio-economica e/o territoriale che includa azioni atte ad assicurare l'animazione territoriale, l'informazione, l'accompagnamento e l'intermediazione nell'erogazione della prestazione di screening. I progetti potranno prevedere: • attività di intercettazione e accoglienza dei soggetti con vulnerabilità socio-economica, • informazione mirata alla promozione della cultura della prevenzione nei confrontidella platea intercettata; • misure finalizzate alla partecipazione; • orientamento e assistenza alle prestazioni sanitarie anche in termini di "referral"verso strutture sanitarie di secondo livello. All'azione di accompagnamento e gestione della prestazione di screening si potrà affiancare anche un'azione informativa inerente agli altri servizi sanitari offerti dalla struttura stessa, azione particolarmente rilevante nel caso in cui lo screening sia rivolto alla popolazione femminile che può usufruire gratuitamente e senza obbligo di ricetta di numerose prestazioni presso il consultorio familiare di riferimento, in una logica di massimizzazione dell'efficacia dell'intervento, in linea con gli obiettivi del PNES che si propone di migliorare l'accesso ai servizi. Gli ETS potranno fare riferimento per le prestazioni di screening sia ai punti di erogazione mobili di nuova istituzione, sia alle farmacie aderenti al protocollo della farmacia dei servizi per lo screening del colon retto, nonchè ai consultori familiari. Presso i distretti sanitari sarà possibile, ove necessario, prevedere slot dedicati all'erogazione di prestazioni di screening per le fasce di popolazione target di questo intervento. Inoltre, nell'ambito dell'intervento CAM.4.5.1_06 "Integrazione del Sistema informativo unico regionale degli screening "Ninfa/Sinfonia" si potrà prevedere all'atto della registrazionedell'esito della prestazione, l'invio di un alert all'ETS che ha sostenuto la prestazione che potràattivarsi ai fini del sostegno e accompagnamento del paziente ad un secondo livello per sospetta diagnosi. La registrazione e l'inserimento dei dati in piattaforma delle attività di screening effettuate consentirà ai servizi sanitari di intercettare i soggetti cd "invisibili" i quali potranno essere, di conseguenza, raggiunti attraverso successive azioni da parte delle AASSLL e /o Farmacie. La ricevuta di avvenuta prestazione emessa dal sistema Sinfonia costituirà documentazione a supporto della rendicontazione. Con tale azione di sistema si potrà dare avvio ad un ciclo virtuoso in grado di allargare il servizio di screening garantendone l'accesso ad una platea più ampia comprendendo anche i soggetti che per la loro condizione socio-vulnerabile o per ragioni "geografiche" non possono accedere. L'azione assicurerà anche l'obiettivo di dare valore alla prevenzione.
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunionedel 7 febbraio 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASLAvellino
Fonti di finanziamento[38]	
Risorse PN	€ 17.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di output				
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	0	7

L'intervento contribuisce ai sottoelencati indicatori di risultato					
Cod.indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale(2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	**0**	**2022**	7

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Schede progetto - PRIORITA'2 -Servizi Sanitari di qualità-FESR

4. PRIORITA' 2 – Obiettivo Specifico RSO4.5 ***Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR)***

4.1 AZIONE 4.5.1 Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli

La Regione Campania prevede una serie di investimenti e innovazioni per i servizi sanitari territoriali con l'obiettivo di rafforzare e migliorare la qualità dei servizi sanitari erogati e garantire al meglio, i bisogni di cura della popolazione. A tale scopo i progetti sostenuti dal FESR che si intendono attivare nell'ambito del Programma Operativo sono volti al rafforzamento delle infrastrutture e all' adeguamento tecnologico e strumentale in particolare a favore dei Dipartimenti di Salute Mentale (DSM), dei Consultori Familiari (CF) e dei Punti per gli screening oncologici. Con riferimento ai DSM, si procederà a realizzare interventi di adeguamento infrastrutturale e riqualificazione della rete dei servizi territoriali e degli ambienti di ricezione, nonché interventi di potenziamento delle dotazioni strumentali tecnologiche e modifiche strutturali e dispositivi anche per facilitare l'accesso e la permanenza nei servizi di Salute Mentale di persone con disabilità sensoriale e intellettiva e dei loro caregiver. Gli interventi strutturali saranno complementari e sinergici rispetto al progetto di realizzazione di una piattaforma informatica integrata con il sistema regionale "Ninfa-Sinfonia" regionale che consentirà di rilevare e monitorare le informazioni riguardanti gli interventi sanitari e sociosanitari dei piccoli pazienti (0-18 anni) sottoposti a diagnosi e trattamenti terapeutici/riabilitativi per disturbi comportamentali dell'età evolutiva e di transizione, favorendo un tempestivo intervento mirato. Inoltre, la consentirà di monitorare anche gli interventi sperimentali di PTRP (Progetto Terapeutico Riabilitativo Personalizzato) attuati nell'ambito del PN, assicurando, quindi, continuità dei percorsi e il coinvolgimento di: PLS, MMG, NNPI, DSM e i terzi livelli diagnostici. Il rafforzamento dei servizi in area salute mentale sarà assicurato anche attraverso l'attivazione di campagne di comunicazione aziendali capillari volte a sensibilizzare ed informare la popolazione sul riconoscimento dei primi segni di disagio mentale e sui servizi offerti dalle strutture territoriali a sostegno della salute mentale.

Con riferimento ai Consultori familiari (CF), allo scopo di rendere gli stessi più funzionali alla presa in carico, in particolare per le problematiche legate alla medicina di genere e alla varianza di genere, si prevede un intervento di adeguamentotecnologico attraverso la realizzazione di una piattaforma denominata "Rete Consultori" integrata con il sistema regionale "Ninfa-Sinfonia" che consentirà di rafforzare la gestione centralizzata dei dati reperibili presso i CF. Si prevede altresì l'informatizzazione delle attività dei singoli consultori presenti sul territorio campano, in sinergia con il flusso SICOF- Sistema Informativo Consultori familiari- previsto dal PNRR per l'area consultoriale, per rispondere all'esigenza di assicurare l'omogeneità, la qualità e la promozione della salute con particolare riferimento alle prestazioni ad accesso diretto e consentire il management dell'offerta di prestazioni sempre più rispondenti ai bisogni di salute dei cittadini anche in particolari condizioni di vulnerabilità socio-economica. Inoltre, verranno eseguiti interventi di adeguamento strutturale e potenziamento/ammodernamento delle attrezzature sanitarie dei CF orientati sulla base delle specifiche esigenze territoriali espresse dalle AA.SS.LL.

Con rifermento ai Punti per gli screening oncologici, nell'ottica di una maggiore capillarità e prossimità dell'offerta, si prevedono interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico e strumentale, anche per l'apertura di nuovi punti in spazi sanitari già esistenti. Allo scopo di potenziare la capacità dei servizi sanitari di individuare e includere anche la popolazione in condizione di vulnerabilità socio-economica, si prevede l'integrazione del sistema informativo regionale "Ninfa-Sinfonia" per la rilevazione degli screening oncologici della popolazione immigrata regolare e non (STP Straniero Temporaneamente Presente)/ENI (Europeo Non Iscritto), della popolazione target detenuta negli istituti penitenziari edella popolazione target in carico ai Serd. L'implementazione della piattaforma consentirà di orientare la realizzazione di campagne di sollecito alla popolazione target con modalità comunicative dedicate e inclusive, finalizzate all'incremento della medicina preventiva. Come ulteriore intervento previsto per incrementare lo score LEA si realizzerà la mappatura delle principali comunità straniere e l'individuazione dei setting assistenziali e delle associazioni che intercettano queste popolazioni. Tale ricognizione consentirà di orientare anche azioni di formazione degli operatori dei setting e delle associazioni che intercettano la popolazione target al fine di fornire strumenti adeguati alla promozionedella conoscenza dei programmi di screening a disposizione.

Nell'ottica di rafforzare gli interventi volti a favorire e ampliare l'accesso alle attività di screening presso la popolazioneche si trova in condizione di vulnerabilità socio-economica o che abita in aree remote della regione o in zone disagiate

fonte: http://burc.regione.campania.it

non coperte dai servizi sanitari, si intende assicurare una maggiore capillarità e prossimità dell'offerta dei servizi di screening, con l'acquisto di motor-home dotati di attrezzature diagnostiche-operative portatili o di medio-bassa complessità tecnologica e l'assunzione di personale a tempo determinato facendo ricorso, in linea con le previsioni del PNES, al sostegno ex art 25(2) del Reg (UE) 2021/1060 nel limite del 15% delle risorse FESR espressamente previsto nel PNES per la copertura dei costi necessari per il potenziamento del personale che opererà per il rafforzamento dei servizi dello screening oncologico rivolti alla popolazione generale .

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.1 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.1.01

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura**
Codice progetto	**CAM.4.5.1_01**
Titolo progetto	Piattaforma "Rete consultori"
Data inizio progetto	**01/01/2021**
Data fine progetto	**31/12/2025**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A Titolarità
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria,) **acquisto beni e servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro), **costi del personale**
Settore d'intervento	128-158
Beneficiario	OI-DG500400
Responsabile del Procedimento/RUP	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore	Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto prevede l'implementazione di una piattaforma "Rete Consultori" regionale e l'integrazione della stessa con il flusso SICOF e il sistema regionale "Sinfonia" . Il progetto si pone come obiettivi la gestione dei percorsi e delle aree tematiche offerte dai Consultori, la consuntivazione e la rendicontazione delle prestazioni offerte ed erogate, la mappatura dei punti/centri dell'intera Regione Campania, la raccolta delle informazioni e della documentazione, l'Integrazione con Sistemi Esterni e eterogenei per consentire la cooperazione applicativa, la gestione e l'archiviazione documentale, la consuntivazione e la rendicontazione delle prestazioni offerte ed erogate e la mappatura dei punti/centri dell'intera Regione Campania. Nell'implementazione della piattaforma si terrà conto dell'avvio e messa a regime del flusso Consultori Familiari SICOF (di istituzione del MDS con DM 07/08/2023) finanziato a valere sulle risorse del PNRR . In particolare, la piattaforma riguarderà l'informatizzazione e l'implementazione deidati relativi a percorsi rivolti a: Adolescenti, Varianza di Genere, Violenza, o IVG, Nascita, menopausa, Promozione della Salute. Per ogni percorso previsto sarà individuato il flusso delle informazioni e della documentazione quali ad esempio accettazione, anamnesi, certificati, ecc. che rappresenteranno i metadati strutturati. L'attivazione di macro-processi avverrà mediante WorkFlow collaborativi in maniera tale da tracciare, seguire e rendicontare il percorso attivato, dall'accettazione (start up) alla fine del percorso stesso. Il processo collaborativo principale sarà il Punto di Accoglienza come start up di processo per la creazione della "Cartella/Dossier" relativa all'assistito in cui confluiranno i dati di presa in carico dei dati dell'assistito, creazione o aggiornamento del dossier documentale, generazione del codice univoco di processo per le relative aree tematiche, consulenza sociale, mediazione culturale, accoglienza abilità differenti, consegna referti, certificazioni, richiami, comunicazioni. La piattaforma, quindi, assicurerà l'informatizzazione delle attività dei consultori fornendo una visione unica e standardizzata dei processi e dei percorsi consultorialie consentendo la rilevazione e il monitoraggio delle informazioni riguardanti gli interventi sanitari e sociosanitari delle attività consultoriali e consentirà, grazie alla centralizzazione dei dati implementati, di comprendere i fenomeni sociali, fisiologici e patologici, e di indirizzare al meglio i servizi dei Consultori in maniera da favorire

fonte: http://burc.regione.campania.it

	l'omogeneità degli interventi, la qualità e la promozione della salute. La piattaforma Consultori rappresenterà la base di partenza anche per la raccolta dei dati rilevati dal flusso SICOF quali Categorie di assistiti e attività erogata: la sola integrazione rispetto al sistema informativo SICOF-Sistema Informativo Consultori familiari- verrà finanziato con il fondo PNRR dedicato ai 4 nuovi flussi informativi stabiliti.
Area territoriale del progetto	*Regione Campania*
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€5.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output

Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)	
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000	

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato

Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	2022	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.2 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.1.02

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura-**
Codice progetto	**CAM.4.5.1_02**
Titolo progetto	Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei consultori
Data inizio progetto	**01/01/2024**
Data fine progetto	**31/12/2027**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), acquistoe realizzazione di servizi
Settore d'intervento	128-129-130-158
Beneficiario	Tutte le ASL

Descrizione del progetto	
Attività	Nell'ottica di assicurare una maggiore capillarità e prossimità dell'offerta dei servizisanitari sul territorio e garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria si prevede un progetto volto a realizzare opere di adeguamento strutturale e infrastrutturale delle sedi consultoriali. Le AASSLL, sulla base delle esigenze specifiche emerse sul territorio di rispettiva competenza, provvederanno a realizzare gli opportuni adeguamenti strutturali, infrastrutturali e strumentali. In particolare, il progetto potrà finanziare: l'ampliamento degli spazi dedicati, l'acquisto di beni mobili, di strumenti e attrezzature a supporto dei servizi erogati, ilpotenziamento delle dotazioni strumentali e tecnologiche, le modifiche strutturali ei dispositivi per assicurare l'accesso e la fruizione anche alle persone con disabilità sensoriale, interventi di manutenzione ordinaria e straordinari e comunque azioni volte a migliorare la recettività delle strutture sanitarie.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASLBenevento, ASL Avellino
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	5.500.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output

Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale(2029)
RCO69	Capacità delle strutture diassistenza sanitaria, nuove omodernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato

Cod. indicatore	**Indicatore**	**UM**	**Baseline (dato di riferimento)**	**Anno di riferimento**	**Target finale (2029)**
RCR73	Numero annualedi utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti peranno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.3 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.1.03

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura**
Codice progetto	**CAM.4.5.1_03**
Titolo progetto	Ammodernamento delle apparecchiature diagnostiche
Data inizio progetto	**01/09/2024**
Data fine progetto	**31/12/2027**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria,) **acquisto beni e servizi**(assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro),
Settore d'intervento	128-129-158-160
Beneficiario	Tutte le ASL
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto prevede l'acquisizione di apparecchiature diagnostiche dedicate alla prevenzione e diagnosi delle malattie genere sensibili per favorire, potenziare e adeguare i servizi dei Consultori. Il progetto verrà realizzato dalle AA.SS.LL. sulla base diuna ricognizione delle esigenze specifiche emerse nei vari territori .
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento,ASL Avellino
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€ 6.107.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)	
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000	

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.4 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.1.04

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della salute mentale**
Codice progetto	**CAM.4.5.1_04**
Titolo progetto	Sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni
Data inizio progetto	01/09/2024
Data fine progetto	31/12/2026
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A Titolarità
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria,) **acquisto beni e servizi**(assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progettidi ricerca, altro),
Settore d'intervento	128-158
Beneficiario	OI-DG500400-
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto prevede la realizzazione e l'implementazione di una piattaforma ad hoc,integrata con il sistema regionale "Sinfonia", per l'acquisizione e il monitoraggio delle informazioni riguardanti gli interventi sanitari e sociosanitari dei piccoli pazienti sottoposti a diagnosi e trattamenti terapeutici/riabilitativi per le patologie mentali nella fascia di età 0-18 anni. Sarà assicurata l'integrazione della piattaforma con il sistema informativo della sorveglianza evolutiva predisposta dall'ISS per il riconoscimento precoce dei disturbidel neurosviluppo nei bilanci di salute pediatrici e nei servizi di follow-up dei nati prematuri nelle terapie intensive neonatali e il collegamento con i servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Il progetto sarà realizzato dalla Regione coinvolgendo i PLS (Pediatri di Libera Scelta),MMG (Medici di Medicina generale), NNPI(Neuropsichiatria infantile) i DSM (Dipartimenti di salute mentale)e i terzi livelli diagnostici.
Area territoriale del progetto	*Regione Campania*
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€ 5.154.474,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*Nessuna*
Risorse private (se presenti)	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output				
Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio(2024)	Targetfinale (2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.5 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.1.05

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della salute mentale**
Codice progetto	**CAM.4.5.1_05**
Titolo progetto	Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei Dipartimenti di salute mentale
Data inizio progetto	**01/09/2024**
Data fine progetto	**31/12/2027**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A regia
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria,) **acquisto beni e servizi**(assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro),
Settore d'intervento	128-129-158-160
Beneficiario	Tutte le ASL
Descrizione del progetto	
Attività	Nell'ottica di assicurare una maggiore capillarità e prossimità dell'offerta dei servizi sanitari sul territorio e garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria si prevede direalizzare opere di adeguamento strutturale e infrastrutturale per il miglioramento e il potenziamento delle attività nel DSM e nelle UONPIA (Unità Operativa NeuropsichiatriaInfanzia Adolescenza). Le AASSLL, sulla base delle esigenze specifiche emerse sul territorio di rispettiva competenza, provvederanno a realizzare gli opportuni adeguamenti strutturali, infrastrutturali e strumentali. In particolare, il progetto potrà finanziare: l'ampliamento degli spazi dedicati, l'acquistodi beni mobili, di strumenti e attrezzature a supporto dei servizi erogati, il potenziamento delle dotazioni strumentali e tecnologiche, le modifiche strutturali e i dispositivi per assicurare l'accesso e la fruizione anche alle persone con disabilità sensoriale, interventidi manutenzione ordinaria e straordinari e comunque azioni volte a migliorare la recettività delle strutture sanitarie.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento,ASL Avellino
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€ 3.500.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output				
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale(2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.6 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.1.06

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore coperture degli screening oncologici**
Codice progetto	**CAM.4.5.1_06**
Titolo progetto	Integrazione del Sistema informativo unico regionale degli screening "Ninfa/Sinfonia"
Data inizio progetto	01/09/2024
Data fine progetto	31/12/2026
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A Titolarità
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria,) **acquisto beni e servizi**(assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progettidi ricerca, altro),
Settore d'intervento	128-158
Beneficiario	OI-DG500400-
Descrizione del progetto	
Attività	Si prevede la realizzazione e l'implementazione di un software gestionale ad hoc integrato con la piattaforma regionale "Ninfa-Sinfonia" per l'informatizzazione e il monitoraggio dei dati relativi popolazione immigrata regolare e non (STP Straniero Temporaneamente Presente)/ENI (Europeo Non Iscritto), della popolazione target detenuta negli istituti penitenziari e la popolazione target in carico ai Serd. L'informatizzazione e la gestione dei dati relativi a questa tipologia di soggetti in condizione di vulnerabilità socio-economica, potrà orientare le AA.SS.LL. nell'erogazione di prestazioni personalizzate e appropriate al target, contribuendo alla realizzazione dell'Obiettivo specifico: RSO4.
Area territoriale del progetto	*Regione Campania*
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€ 2.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output				
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale(2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.7 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.1.07

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore coperture degli screening oncologici**
Codice progetto	**CAM.4.5.1_07**
Titolo progetto	Adeguamento infrastrutturale e tecnologico degli spazi esistenti per lo screening
Data inizio progetto	**01/01/2025**
Data fine progetto	**31/12/2027**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A Regia
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria,) **e servizi,**
Settore d'intervento	129-130-160
Beneficiario	Tutte le ASL
Descrizione del progetto	
Attività	Il progetto è volto a realizzare opere di adeguamento strutturale e infrastrutturale dei punti screening dislocati sui territori aziendali. In particolare, si prevede l'ampliamento degli spazi dedicati, l'acquisto di beni mobili, di strumenti e attrezzature a supporto dei servizi erogati, il potenziamento delle dotazioni strumentali e tecnologiche, interventi di manutenzione ordinaria e straordinari e comunque azioni volte a migliorare la recettività delle strutture dedicate alle attivitàdi screening. Il progetto sarà realizzato dalle ASL sulla base delle esigenze specifiche emerse sul territorio di competenza e contribuisce a realizzare l'Obiettivo specifico: RSO4.5 migliorando la qualità dei servizi sanitari e socio-sanitari erogati. Il progetto contribuirà all'implementazione di programmi di screening basati sulle evidenze di efficacia e quindi all'adozione di protocolli organizzativo-diagnostici coerenti con le Linee Guida Europee per l'Assicurazione di Qualità dei programmi di screening coordinate dal Joint Research Centre.
Area territoriale del progetto	*Regione Campania*
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€ 3.500.000,00
Altre risorse pubbliche	Nessuna
Risorse private	Nessuna
Totale	Somma degli importi delle tre righe precedenti

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output				
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale(2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.8 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.1.08

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore coperture degli screening oncologici**
Codice progetto	**CAM.4.5.1_08**
Titolo progetto	"Motor-home attrezzati e personale"
Data inizio progetto	**01/10/2024**
Data fine progetto	**31/12/2027**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione	A Titolarità
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria,)**, personale atempo determinato**
Settore d'intervento	129-130-160
Beneficiario	OI-DG500400-
Descrizione del progetto	
Attività	In linea con l'obiettivo RSO4.5 del PNES, nell'ambito dell'azione volta al "*Rafforzamento della resilienza e della capacità dei servizi sanitari e socio-sanitari di rispondere ai bisogni di salute attraverso interventi di adeguamento infrastrutturale, tecnologico-strumentale e forniture di dispositivi medici durevoli*" al fine di assicurare una maggiore capillarità e prossimità dell'offerta del servizio di screening, anche presso le aree più remote o svantaggiate e di ampliare la platea dei partecipanti, si prevede **l'acquisto di motorhome** attrezzati anche con mammografi digitali. Il progetto prevede l' acquisto di almeno 1 poliambulatorio mobile attrezzato per ognuna delle 7 AASSLL regionali, da attivare nell'ambito dei territori in cui si registra una maggiore difficoltà di accesso ai servizi sanitari a causa della distanza chilometrica o delle caratteristiche orografiche ovvero della scarsa capillarità degli stessi , allo scopo di coinvolgere nei programmi di screening prioritariamente la popolazione in condizione di vulnerabilità socio-economica o che abita in aree remote della regione o in zone disagiate non coperte dai servizi sanitari. Per l'acquisizione dei Motorhome necessari a coprire tutto il territorio regionali sonodestinate risorse pari a 7.251.000 €.Per la copertura dei costi necessari al reclutamento del personale che opererà per il rafforzamento dei servizi dello screening oncologico su poliambulatori mobili, si prevede il ricorso al sostegno ex art 25(2) del Reg (UE) 2021/1060 nel limite del 15% delle risorse FESR pari a € 7.248.220.50. In coerenza con l'azione del *PNES "Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio- sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazionesanitaria e per la salute*" nell'ambito del Piano di Comunicazione saranno previste azioni di informazione sulle attività di screening messe a disposizione dalle strutturesanitarie rivolte principalmente ai soggetti in condizioni di vulnerabilità socio- economica (CAM.4.5.2_04). Nell'ottica di una maggiore capillarità e prossimità dell'azione di comunicazione per la sensibilizzazione della popolazione target saranno utilizzati anche i motor-home.
Area territoriale del progetto	*Regione Campania*
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€ 14.500.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output				
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale(2029)

fonte: http://burc.regione.campania.it

RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000	
L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIORITA'2 -Servizi Sanitari di qualità-FESR

PRIORITA' 2 – Obiettivo Specifico RSO4.5 ***Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR)***

4.2 AZIONE 4.5.2 - Aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari attraverso azioni di rafforzamento della capacità dei servizi sanitari di erogare prestazioni appropriate alla popolazione target e azioni di sensibilizzazione sanitaria e per la salute.

Allo scopo di migliorare l'efficacia dei servizi sanitari offerti ed orientare le attività di informazione e comunicazione la Regione prevede di attivare strumenti metodologici utili all'osservazione costante dell'assistenza sanitaria erogata da servizi territoriali, anche attraverso la raccolta di una serie di informazioni che consentano di leggere importanti l'andamento dell'assistenza medesima, inclusi gli indicatori della qualità e dell'appropriatezza e del costo.

In particolare, nell'area "Maggiore coperture degli screening oncologici" si prevede di realizzare un'analisi rigorosa, trasparente e flessibile delle nuove esigenze dei programmi di screening. Ciò per rispondere anche alle conseguenze riorganizzative dei sistemi sanitari regionali imposte a seguito dell'epidemia di Covid-19 che hanno impattato sui programmi di screening oncologico. Si è rilevato che in questo ambito, alla ripresa delle attività di screening, le modalità organizzative proprie di ogni AA.SS.LL. sono risultate talvolta inadeguate alla gestione, ad esempio, del recupero delle liste d'attesa, alle necessità di implementare le modalità comunicative e di invito per l'offerta attiva, all'adesione complessiva ai programmi di screening organizzato. Pertanto, la Regione avvierà una raccolta e un'analisi di dati nonché delle modalità organizzative/operative presso le ASL, che consentirà di esaminare l'attuale copertura degli screening oncologici e di orientare al meglio anche gli interventi previsti dal progetto CAM.4.5.2_04.

Per incrementare l'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari si procederà con una massiccia attività di comunicazione e informazione nelle tre aree di intervento : **"Il genere al centro della cura", "Prendersi cura della salute mentale" e "Maggiore coperture degli screening oncologici"** con campagne di comunicazione istituzionale volte ad intercettare prioritariamente quella fascia di popolazione che ha maggiore difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari, per sensibilizzare la popolazione in ordine ai servizi sanitari e socio-sanitari offerti sul territorio regionale dalle AA.SS.LL.

Si prevede la predisposizione, con il coinvolgimento delle AASSLL, di un "Piano di Comunicazione" complessivo per assicurare il "coordinamento" delle attività di informazione e comunicazione e il "monitoraggio" dei risultati nell'ottica di ottimizzare l'offerta dei servizi ai bisogni della popolazione.

Sulla base del Piano di Comunicazione adottato dalla Regione, le AASSLL avvieranno Campagne di comunicazione e informazione esterne nelle aree di intervento del PN Equità di seguito indicate, utilizzando strumenti comunicativi idonei a raggiungere e coinvolgere, in modo efficace ed efficiente, la più ampia fascia di popolazione, colmando i gap comunicativi e utilizzando, ove necessario, un approccio multiculturale e di offerta attiva, anche in collaborazione con Istituzioni, Enti del Terzo settore e altri soggetti rilevanti presenti nei territori.

Il Piano prevederà le seguenti campagne di comunicazione:

- ***"Comunicazione consultori***" rivolta ad informare e sensibilizzare i cittadini sul ruolo, sulle attività e i servizi messi a disposizione dai consultori nell'ambito di ciascuna delle AASSLL allo scopo di incrementare l'impiego dei consultori come primo luogo di risposta ai bisogni di salute della popolazione;
- ***"Orientamento a sostegno della salute mentale"*** volta a sensibilizzare i cittadini e ad informarli sul riconoscimento dei primi segni di disagio psichico e sui servizi offerti dalle strutture territoriali a sostegno del benessere psicologico ;
- ***"Informazione screening oncologici"*** volta ad intercettare quelle fasce di popolazione in condizioni di vulnerabilità socioeconomica (basso livello di istruzione, scarsa consapevolezza dell'importanza della prevenzione oncologica, ecc.) o che risiedono in aree remote o svantaggiate allo scopo di incrementare lo screening preventivo (collo dell'utero, mammella e colon-retto) attraverso azioni informative capillari da realizzare con l'utilizzo di motor-home ed in linea con le indicazioni fornite nel documento redatto dall'Organizzazione Nazionale Screening per la realizzazione di progetti di comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.1 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.2_01

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore coperture degli screening oncologici**
Codice progetto	**CAM_4.5.2_01**
Titolo progetto[39]	Screening diffusi.
Data inizio progetto	**01/09/2024**
Data fine progetto	**31/12/2026**
CUP (se presente)	
Tipologia operazione[40]	A regia
Modalità di attuazione[41]	**acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, consulenze,progetti di ricerca,),
Settore d'intervento[42]	160
Beneficiario[43]	Tutte le ASL della Campania/DG500400
Descrizione del progetto	
Attività	Gli screening oncologici si fondano sulle migliori evidenze disponibili, necessarie per ottimizzarne performance, appropriatezza ed efficacia. Per garantire il livello di questi processi con l'intervento proposto si realizzerà un'analisi rigorosa delle nuove esigenze dei programmi di screening. In particolare, le AASSLL attiveranno un servizio per acquisire strumenti e modalità organizzative/operative da sperimentare presso ciascuna Azienda. A tale scopo siprevede di realizzare una mappatura dei dati relativi ai punti screening suddivisi in base alle tre tipologie nonché una mappatura di situazioni di disagio socio- economico come ad esempio gli STP/ENI presenti sul territorio. La mappatura sarà integrata con i dati eventualmente raccolti nell'ambito di altri programmi. La rilevazione dei dati dell'assistenza sanitaria erogata sul territorio consentirà di orientare al meglio gli interventi previsti nel PO per la maggiore adesione agli screening (formazione operatori, collaborazione con ETS, servizio di poliambulatorio mobile). Il progetto, inoltre, fornisce elementi utili per una comunicazione mirata volta a promuovere la conoscenza dei programmi di screening messi a disposizione dei servizi. Il progetto sarà realizzato dalle AA.SS.LL. sulla base delle indicazioni fornite dalla Regione (DG 500400)
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino
Fonti di finanziamento[44]	
Risorse PN	€ 1.000.000,00
Altre risorse pubbliche	*Nessuna*
Risorse private	*Nessuna*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output				
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale(2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000
L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

4.2.2 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.2_02

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Il genere al centro della cura**
Codice progetto	**CA.4.5.2_02**
Titolo progetto	Comunicazione istituzionale consultori
CUP (se presente)	
Data inizio	**01/09/2024**
Data fine	**31/12/2027**
Tipologia operazione	A titolarità
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro)
Settore d'intervento	158-160
Beneficiario	OI-DG500400-
Responsabile del Procedimento/RUP	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore	Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	La Regione adotterà un "Piano di comunicazione", da redigere in collaborazione conle AASSLL, allo scopo di attivare strumenti di comunicazione omogena sul territoriovolti ad intercettare prioritariamente quella fascia di popolazione che ha maggiore difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari. Il "Piano di comunicazione" si articoleràsu tre linee di intervento: "Il genere al centro della cura", "Prendersi cura della salute mentale" e "Maggiore coperture degli screening oncologici", indicando per ciascunale finalità e gli obiettivi delle azioni di comunicazione, i destinatari, le modalità di realizzazione, gli strumenti più opportuni da attivare per assicurare un aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari su tutto il territorio regionale. Per l'area "Il genere al centro della cura" si prevede la realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale rivolta ad informare i cittadini in ordine alle strutturecconsultoriali operative nelle 7 ASL sui servizi multidisciplinare offerti, ed al loro ruolo principalmente attraverso la produzione contenuti multimediali e l'utilizzo di campagne di comunicazione digitale e social media. La campagna di comunicazione verrà realizzata anche tenendo conto dei dati che emergeranno dalla messa a punto della Piattaforma "Rete Consultori" (CAM.4.5.1_01) che consentiranno di acquisire il dettaglio delle attività offerte dallestrutture consultoriali presenti sul territorio come primo luogo di risposta ai bisognidi salute della popolazione. L'attività di comunicazione sarà orientata ad intercettarein particolare i gruppi sociali che sulla base dei dati forniti dalle AASSLL risultano più svantaggiati attraverso l'utilizzo dei canali social network.
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area territoriale del progetto	*Regione Campania*
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€560.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto*
Risorse private (se presenti)	*Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output				
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale(2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

4.2.3 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.2_03

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Prendersi cura della salute mentale**
Codice progetto	**CAM.4.5.2_03**
Titolo progetto	Orientamento ed informazione rivolte alla popolazione in condizioni di disagio socio-culturale
CUP (se presente)	
Data inizio	**01/09/2024**
Data fine	**31/12/2027**
Tipologia operazione	A Titolarità
Modalità di attuazione	**acquisto beni** (attrezzature, tecnologie, manutenzione straordinaria, altro), **acquisto e realizzazione di servizi** (assistenza, studi e progettazione, corsi di formazione, consulenze, progetti di ricerca, altro)
Settore d'intervento	158-160
Beneficiario	OI-DG500400-
Responsabile del Procedimento/RUP	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore	Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	La Regione adotterà un "Piano di comunicazione", da redigere in collaborazione conle AASSLL, allo scopo di attivare strumenti di comunicazione omogena sul territoriovolti ad intercettare prioritariamente quella fascia di popolazione che ha maggiore difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari. Il "Piano di comunicazione" si articoleràsu tre linee di intervento: "Il genere al centro della cura", "Prendersi cura della salute mentale" e "Maggiore coperture degli screening oncologici", indicando per ciascunale finalità e gli obiettivi delle azioni di comunicazione, i destinatari, le modalità di realizzazione, gli strumenti più opportuni da attivare per assicurare un aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari su tutto il territorio regionale. Con riferimento all'area "Prendersi cura della salute mentale" si prevede di realizzare una campagna di comunicazione per sensibilizzare la popolazione alriconoscimento precoce dei disturbi di salute mentale. Inoltre, saranno realizzati interventi informativi e workshop nelle scuole volti a sensibilizzare i giovani e il personale docente (12-18 anni) sul riconoscimento dei segnali di disturbo psichico (disturbi del comportamento alimentare; disturbi dell'attenzione; ecc..). Si prevede l'attivazione di un set di strumenti di comunicazione, social-network, diretti ad intercettare la popolazione adulta per sensibilizzarla al riconoscimento deisegnali di disagio psico-sociali e sui servizi offerti dalle strutture territoriali a sostegno del benessere psicologico. L'attività di comunicazione sarà realizzata anche sulla base delle indicazioni e dei dati acquisiti con l'implementazione del sistema informativo (CAM.4.5.1_04).
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	*Regione Campania*
Fonti di finanziamento	
Risorse PN	€1.000.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto*
Risorse private (se presenti)	*Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output

Cod. indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale(2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato

Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.4 SCHEDA PROGETTO CAM.4.5.2_04

Anagrafica progetto	
AREA TEMATICA	**Maggiore copertura degli screening oncologici**
Codice progetto	**CAM.4.5.2_04**
Titolo progetto[45]	Attività di comunicazione per accrescere la sensibilità e l'informazione sugliSCREENING
CUP (se presente)	
Data inizio	01/09/2024
Data fine	31/12/2027
Tipologia operazione	A Titolarità
Modalità di attuazione	**acquisto e realizzazione di servizi**
Settore d'intervento	158-160
Beneficiario[46]	OI-DG50.04.00
Responsabile del Procedimento/RUP[47]	Nome e Cognome
	Riferimenti (email, tel.)
Soggetto attuatore[48]	Denominazione (denominazione eventuale di ente terzo)
	Nome e Cognome (Responsabile)
	Riferimenti (email, tel.)
Descrizione del progetto	
Attività	La Regione adotterà un "Piano di comunicazione", da redigere in collaborazione con le AASSLL, allo scopo di attivare strumenti di comunicazione omogena sul territorio volti ad intercettare prioritariamente quella fascia di popolazione che ha maggiore difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari. Il "Piano di comunicazione"si articolerà su tre linee di intervento: "Il genere al centro della cura", "Prendersi cura della salute mentale" e "Maggiore coperture degli screening oncologici", indicando per ciascuna le finalità e gli obiettivi delle azioni di comunicazione, i destinatari , le modalità di realizzazione , gli strumenti più opportuni da attivare per assicurare un aumento dell'utilizzo dei servizi sanitari e socio-sanitari su tuttoil territorio regionale. Nell'ambito dell'area "Maggiore coperture degli screening oncologici" si prevede la realizzazione da parte delle AA.SS.LL. di una campagna di comunicazione e informazione mirata sui servizi messi a disposizione dalle AASSLL, ivi inclusi quelli offerti sui servizi mobili, per gli screening oncologici (colon-retto, mammella e collo dell'utero). Le azioni informative saranno rivolte principalmente ai soggetti in condizioni di vulnerabilità socio-economica, allo scopo di incrementare la sensibilizzazione della funzione di prevenzione degli screening presso questa fascia di la popolazione e di informarla sui servizi di screening messi a disposizione dalle strutture sanitarie. Nell'ottica di una maggiore capillarità e prossimità dell'azione di comunicazione per la sensibilizzazione della popolazione target saranno utilizzati anche i motor- home. Per la realizzazione dell'attività di comunicazione si seguiranno le indicazioni fornite nel documento redatto dall'ONS per approcciarsi in modo corretto ed efficace alla comunicazione nell'ambito degli screening L'attività di comunicazione potrà essere avviata anche sulla base dell'acquisizionedei dati acquisiti sull'assistenza sanitaria erogata dalle AASSLL sul territorio per ciascuna tipologia di screening (CAM.4.5.1_06)
Criteri di selezione	L'intervento rispetta i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianzanella riunione del 7 febbraio 2023.
Area territoriale del progetto	ASL NA1 Centro, ASL NA2 Nord, ASL NA3 Sud, ASL Salerno, ASL Caserta, ASL Benevento, ASL Avellino
Fonti di finanziamento	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Risorse PN	€500.000,00
Altre risorse pubbliche (se presenti)	*Ammontare di eventuali altre risorse pubbliche destinate al progetto*
Risorse private (se presenti)	*Ammontare di eventuali risorse private destinate al progetto*
Totale	*Somma degli importi delle tre righe precedenti*

L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di output					
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000	
L'intervento contribuisce ai seguenti indicatori di risultato					
Cod. indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Indicatori Output e risultato - (previsti)

Priorità 1 (FSE+): Servizi sanitari più equi ed inclusivi (FSE+)

Tab. 5 - INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale2029)
PSOI_1	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale coinvolti (sostenuti)	N° Dipartimenti Salute Mentale	**1**	7
EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	N° pubbliche amministrazioni	2	7

Tab. 6 - INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
PSRI_1	Numero di accordi stipulati dalle pubbliche amministrazioni sostenute con altre pubbliche amministrazioni o enti del terzo settore, a livello nazionale regionale o locale, su attività oggetto dell'intervento	Numero accordi	**0**	**2022**	7
PSRI_2	Numero di Dipartimenti di Salute Mentale che hanno sperimentato Progetti Terapeutico Riabilitativi Personalizzati	N° Dipartimenti Salute Mentale	**0**	**2022**	7

Priorità 2 (FESR): Servizi sanitari di qualità

Tab. 7 - INDICATORI DI OUTPUT PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria, nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	0	45.000

Tab. 8 - INDICATORI DI RISULTATO PREVISTI

Cod indicatore	Indicatore	UM	Baseline (dato di riferimento)	Anno di riferimento	Target finale (2029)
RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	Numero utenti per anno	**0**	**2022**	7313

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Indicatori Specifici di progetto

Indicatori specifici individuati per il monitoraggio dell'attuazione del progetto

Tab. 9 - Indicatori Specifici di progetto

Codice progetto	Titolo Progetto	Indicatori specifici di progetto
CAM.4.5.1_01	Piattaforma "Rete consultori"	▪ Realizzazione e implementazione piattaforma ▪ N. di consultori che utilizzano la piattaforma; ▪ n. di percorsi informatici standardizzati; ▪ numerosità di informazioni anagrafiche, diagnostiche, terapeutiche, di percorso e di processo informatizzate.
CAM.4.5.1_02	Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei consultori	▪ numero di interventi di adeguamento infrastrutturaleconclusi ▪ numero di accessi annui di utenti
CAM.4.5.1_03	Ammodernamento delle apparecchiature diagnostiche	▪ numero di appalti attivati, numero di procedure diacquisto diretto ▪ numero di attrezzature/strumenti acquistati e collaudati
CAM.4.5.1_04	Sistema informativo regionale per la rilevazione, il monitoraggio e la tutela dell'appropriatezza dei percorsi della salute mentale nella fascia di età 0-18 anni.	▪ Realizzazione piattaforma ▪ N. di DSM e NPIA che utilizzano la piattaforma; ▪ n. di percorsi informatici standardizzati; ▪ numerosità di informazioni anagrafiche, diagnostiche, terapeutiche, di percorso e di processo informatizzate; ▪ n. di pazienti censiti in piattaforma
CAM.4.5.1_05	Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei dipartimenti di salute mentale	▪ numero di interventi di adeguamento infrastrutturaleconclusi ▪ numero di accessi annui di utenti
CAM.4.5.1_06	Integrazione del Sistema informativo unico regionale degli screening "Ninfa/Sinfonia".	▪ n. di progetti di implementazione della piattaforma realizzati ▪ n. di servizi di screening aziendali che implementano i nuovi strumenti informatici associati alla piattaforma Ninfa
CAM.4.5.1_07	Adeguamento strutturale e infrastrutturale dei punti screening.	▪ numero di interventi di adeguamento infrastrutturaleconclusi ▪ numero di accessi annui di utenti
CAM.4.5.1_08	"Motor-home attrezzati e personale"	▪ numero di motor home acquistati ▪ numero di prestazioni erogate
CAM.4.5.2_01	Screening diffusi	▪ n. di mappature realizzate; ▪ n. di appartenenti alla popolazione target censiti; ▪
CAM.4.5.2_02	Campagne di comunicazione istituzionale attività consultoriali	▪ numero di campagne di comunicazione, numero distrumenti mediatici ▪ n. visite alla notizie web dedicate; ▪ n.di visualizzazioni delle news.
CAM.4.5.2_03	Iniziative di orientamento ed informazione rivolte allapopolazione in condizioni di disagiosocio-culturale	▪ numero di campagne di comunicazione, numero di strumenti mediatici ▪ n. visite alla notizie web dedicate; ▪ n.di visualizzazioni delle news.
CAM.4.5.2_04	Campagne di comunicazione screening	▪ numero di campagne di comunicazione, numero di strumenti mediatici ▪ n. visite alla notizie web dedicate; ▪ n.di visualizzazioni delle news.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAM.4.k.2_01	Attività formative orientate al genere	▪ numero di eventi formativi annui ▪ n. di operatori formati
CAM.4.k.2_02	Implementazione del servizio di psicologia di base	▪ n. di servizi di psicologia di base implementati ▪ n. di pazienti presi in carico dai servizi di psicologia di base
CAM.4.k.2_03	Attivazione sperimentale di progetti terapeutico riabilitativi personalizzati (PTRP)	▪ n. di aziende che sperimentano il PTRP ▪ n.di pazienti che beneficiano di un PTRP finanziato da PN salute
CAM.4.k.2_04	Azioni volte all'implementazione dei 3 screening principali	▪ n. di unità assunte;
CAM.4.k.2_05	Realizzazione attività formative rivolta agli operatori aziendali degli screening oncologici	▪ n. di corsi di formazione realizzati ▪ n.di partecipanti ai corsi di formazione
CAM.4k.2_06	Azioni di sistema volte ad aumentare l'adesione ai 3 screening principali	▪ n.di accordi stipulati ▪ n. di screening effettuati

7. Cronoprogramma finanziario

Inserire una tabella con il cronoprogramma atteso e sviluppato coerentemente alla tabella con il target di spesa inserita in convenzione.

Tab. 10 - Cronoprogramma finanziario

fondo	2024	2025	2026	2027	2028	2029
FESR	1.000.000	14.000.000	15.000.000	15.000.000	3.321.474	0
FSE+	8.000.000	21.500.000	11.000.000	11.000.000	4.000.000	478.467

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 30/05/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

PR FESR CAMPANIA 2021/2027. PROGRAMMAZIONE ULTERIORI RISORSE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
b. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c. il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
d. con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021- 2027, trasmesso dal Dipartimento per le politiche di coesione, secondo le modalità richieste per la notifica formale;
e. con deliberazione di Giunta regionale n. 497 del 03/10/2022, è stato approvato, il Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRigA) per il ciclo di programmazione 2021-2027, successivamente modificato ed aggiornato con deliberazione di Giunta regionale n. 13 del 17/01/2024;
f. con Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 - in esito al processo negoziale – la Commissione Europea ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania (codificato come CCI 2021IT16RFPR005) del valore complessivo di € 5.534.632.274,00, di cui € 3.874.242.592,00 in quota UE;
g. con deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 03/11/2022, è stato preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;

PREMESSO, altresì, che

a. il PR FESR 21/27 prevede una Priorità dedicata ad "Assistenza Tecnica" la cui azione sostiene gli interventi necessari alla gestione efficace ed efficiente del Programma e funzionali al rafforzamento delle capacità dei diversi soggetti coinvolti, amministrative o settoriali a tutti i livelli di governance;
b. gli interventi di assistenza tecnica di cui al punto che precede sono rivolti a:
   b.1 strutture amministrative e tecniche (AdG, Autorità con funzione contabile, Unità controlli, Responsabili di attuazione) nelle funzioni di programmazione, gestione, sorveglianza, valutazione e comunicazione;
   b.2 beneficiari e Organismi intermedi con particolare riferimento alle fasi di implementazione, selezione, attuazione e realizzazione dei progetti;
c. i succitati interventi di assistenza tecnica riguardano tra l'altro:
   c.1 la programmazione, la gestione e il monitoraggio, per il rafforzamento delle capacità di management del Programma dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità con funzione contabile e delle altre strutture regionali coinvolte, prevedendo, tra l'altro, il rafforzamento della gestione e della governance delle Strategie territoriali per accompagnare i territori nell'intero ciclo della policy;
   c.2 il supporto specialistico relativamente a specifici ambiti e funzioni strategiche, svolte dall'AdG e/o dalle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione e gestione del Programma;

c.3 il rafforzamento delle competenze del personale delle strutture coinvolte nel Programma anche attraverso la promozione di occasioni di scambi di migliori prassi, comprese, ove opportuno, visite di lavoro organizzate in altre regioni/Stati membri o paesi terzi o di altro tipo per sviluppare le conoscenze e le competenze professionali necessarie correlate agli ambiti di intervento del Programma per consentire ai funzionari di acquisire o accrescere le proprie competenze e conoscenze, incluse quelle previste da esperienze di condivisione comunitario come l'appartenenza a comunità come Regio Peer2Peer communities;

d. con deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 27/07/2022, è stato programmato, tra l'altro, un ammontare di risorse per € 54.000.000,00 a valere sulla dotazione della Priorità Assistenza Tecnica del PR Campania FESR 2021-2027, per avviare l'acquisizione, in conformità alla normativa vigente, di servizi di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione e alle strutture connesse per la chiusura del POR FESR CAMPANIA 2014-2020 e per la gestione, l'attuazione, la valutazione ed il controllo del PR FESR 2021-2027 della Regione Campania, formulando, al contempo, l'indirizzo affinché l'Assistenza Tecnica concernesse, tra le altre, prioritariamente le seguenti linee di attività di supporto:
d.1 alla gestione di progetti strategici regionali a cavallo tra i due cicli di programmazione;
d.2 alla razionalizzazione dei servizi di progettazione funzionali a velocizzare l'avvio delle operazioni;
d.3 all'implementazione di procedure di attuazione rivolte a Enti pubblici ed a imprese;
d.4 all'attività di controllo del PR FESR 2021-2027;
d.5 alla valutazione indipendente del PR FESR 2021- 2027;
d.6 alla gestione delle azioni sinergiche e complementari per garantire il pieno utilizzo delle risorse del Resilience and Recovery Facility (RRF), del REACT-EU, dei fondi europei diretti, dei fondi nazionali e del bilancio ordinario;

e. con deliberazione di Giunta regionale n. 31 del 23/01/2023, è stato programmato, tra l'altro, un ulteriore importo nella misura massima del 20,00% delle risorse finanziarie di cui all'Asse 6 "Assistenza Tecnica" del PR-FESR Campania 2021-2027, in complementarietà con quanto già programmato con la DGR n. 412 del 27/07/2022, onde garantire lo svolgimento, per il triennio, degli interventi destinati alla programmazione, gestione e monitoraggio, per il rafforzamento delle capacità di management del Programma dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità con funzione contabile e delle altre strutture regionali coinvolte, nonché il rafforzamento della gestione e della governance delle Strategie territoriali, nonché la chiusura del POR FESR 2014-2020;

f. con deliberazione di Giunta regionale n. 616 del 31/10/2023, è stato programmato l'importo massimo di € 7.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse 1, Obiettivo specifico 1.1, Azione 1.1.1, del PR Campania FESR 2021/2027 per la realizzazione del "*Nuovo Piano Operativo Triennale per la valorizzazione, il rafforzamento e l'apertura dell'Ecosistema regionale della Ricerca&Innovazione*", demandando alla Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione le attività finalizzate alla predisposizione e successiva attuazione del summenzionato Piano, anche avvalendosi di società o enti in house della Regione Campania, nel rispetto della normativa vigente ed incaricandola, altresì, della condivisione, con l'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021/2027 e con la Programmazione Unitaria, del Piano, delle linee di intervento e delle modalità di selezione delle iniziative;

g. con deliberazione di Giunta regionale n. 676 del 16/11/2023, a parziale modifica della DGR n. 616/2023, è stata decisa la partecipazione alla decima edizione di SMAU Napoli del 14 e 15 dicembre 2023, destinando l'importo massimo di € 300.000,00 a valere sulle risorse già programmate con la richiamata D.G.R. n. 616 del 31/10/2023, nell'ambito della predetta Azione Specifica;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a. il "Tavolo di Coordinamento RIS3 Campania 2021-2027", nell'incontro dell'11/04/2024, ha preso atto del "*Nuovo Piano Operativo Triennale per la valorizzazione, il rafforzamento e l'apertura dell'Ecosistema regionale della Ricerca&Innovazione*", presentato in tale sede e, all'esito dei

confronti in merito al punto all'ordine del giorno, si è espresso circa la rilevanza, ai fini dell'attuazione della RIS3, delle azioni di massima inserite in detto Piano;

b. nell'ambito di tale riunione, l'AdG FESR, chiamata a condividere con il Responsabile della Programmazione Unitaria - giusta D.G.R. n. 616/2023 - il suddetto Piano, le linee di intervento e le modalità di selezione delle iniziative nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria, ha evidenziato l'opportunità, ferma la programmazione delle risorse ad esso assegnate, di imputare all'Asse 6, AT 6.1, "*Assistenza tecnica*", maggiormente coerente rispetto all'Asse 1, le spese afferenti ad alcune delle attività in esso declinate;
c. con nota PG/2024/268109 del 30/05/2024, come integrata con nota PG/2024/0278394, il Direttore Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione, nel rappresentare alcune indicazioni circa una possibile rimodulazione delle attività del Piano, ha quantificato in € 1.540.000,00 la quota parte del "Piano ECOREI" da imputare all'Asse 6, AT 6.1, "Assistenza tecnica" del PR FESR 2021-2027;
d. emerge, altresì, l'esigenza di rafforzare il presidio specialistico presso le strutture delegate all'attuazione del PR FESR 2021-2027, con riguardo alla gestione di progetti non già supportati da altre commesse in essere e ricadenti in ambiti specifici e, altresì, di rafforzare le capacità istituzionali e amministrative del personale afferente alle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma medesimo, per la somma complessiva di € 7.500.000,00, a valere sull'Asse 6, AT 6.1, "Assistenza tecnica" del PR FESR 2021-2027;

RITENUTO

a. di dover programmare, a valere sull'Asse 6, AT 6.1, "Assistenza tecnica" del PR FESR 2021-2027, l'ulteriore importo complessivo massimo di € 1.540.000,00, a copertura di quota parte delle attività del "*Nuovo Piano Operativo Triennale per la valorizzazione, il rafforzamento e l'apertura dell'Ecosistema regionale della Ricerca&Innovazione*", di cui alla DGR n. 616 del 31/10/2023, contestualmente riducendo del medesimo importo di € 1.540.000,00 la programmazione disposta, con la medesima DGR n. 616/2023, sull'Obiettivo specifico 1.1, Azione 1.1.1, del PR Campania FESR 2021/2027;
b. di dover programmare, altresì, la somma complessiva massima di € 7.500.000,00, a valere sull'Asse 6, AT 6.1, "Assistenza tecnica" del PR FESR 2021-2027, onde garantire il presidio specialistico presso le strutture delegate all'attuazione del PR FESR 2021-2027, in via complementare al supporto offerto con le commesse in essere per i progetti in gestione, nonché assicurare il rafforzamento delle capacità istituzionali e amministrative del personale afferente alle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma;
c. di dover demandare all'Autorità di gestione del FESR, in funzione degli obiettivi da perseguire e della tipologia di attività da svolgere, la scelta più idonea delle forme organizzative di attuazione delle consequenziali attività, in conformità alle disposizioni vigenti;

VISTI

tutti gli atti richiamati in premessa;

ACQUISITO

il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, reso con nota prot. n° 2024/0012660/UDCP/GAB/GAB del 30/05/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di programmare, a valere sull'Asse 6, AT 6.1, "Assistenza tecnica" del PR FESR 2021-2027, l'ulteriore importo complessivo massimo di € 1.540.000,00, a copertura di quota parte delle attività del "*Nuovo Piano Operativo Triennale per la valorizzazione, il rafforzamento e l'apertura dell'Ecosistema regionale della Ricerca&Innovazione*", di cui alla DGR n. 616 del 31/10/2023, contestualmente riducendo del medesimo importo di € 1.540.000,00 la programmazione disposta, con la medesima DGR n. 616/2023, sull'Obiettivo specifico 1.1, Azione 1.1.1, del PR Campania FESR 2021/2027;
2. di programmare, altresì, la somma complessiva massima di € 7.500.000,00, a valere sull'Asse 6, AT 6.1, "Assistenza tecnica" del PR FESR 2021-2027, onde garantire il presidio specialistico presso le strutture delegate all'attuazione del PR FESR 2021-2027, in via complementare al supporto offerto con le commesse in essere per i progetti in gestione, nonché assicurare il rafforzamento delle capacità istituzionali e amministrative del personale afferente alle strutture coinvolte nell'attuazione del Programma;
3. di demandare all'Autorità di gestione del FESR, in funzione degli obiettivi da perseguire e della tipologia di attività da svolgere, la scelta più idonea delle forme organizzative di attuazione delle consequenziali attività, in conformità alle disposizioni vigenti;
4. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, alla Direzione Generale Università Ricerca e Innovazione, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 06/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 15 - Monitoraggio beni e servizi sanitari e non sanitari

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DEL MINISTRO DELLA SALUTE DEL 22 AGOSTO 2022. PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DI CONTRIBUTI ECONOMICI PER L'ACQUISTO DI AUSILI, ORTESI E PROTESI PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SPORTIVE AMATORIALI DESTINATI A PERSONE CON DISABILITA' FISICA. PROVVEDIMENTI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) con Decreto del Ministro della Salute 27 agosto 1999, n. 332 è stato approvato il "*Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe"* il quale, all'art. 1, comma 5, dispone che *«qualora l'assistito scelga un tipo o un modello di dispositivo non incluso nel nomenclatore, ma riconducibile, a giudizio dello specialista prescrittore, per omogeneità funzionale a quello prescritto ai sensi dell'art. 4, comma 2, l'azienda di competenza autorizza la fornitura e corrisponde al fornitore una remunerazione non superiore alla tariffa applicata o al prezzo determinato dalla stessa azienda per il dispositivo incluso nel nomenclatore e corrispondente a quello erogato»;*

b) con il DPCM 12 gennaio 2017, sono stati definiti e aggiornati i livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502", ed in particolare l'art.17 – Assistenza protesica, comma 5;

c) l'art. 104, comma 3 bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", statuisce che "Al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena inclusione sociale delle persone con disabilità, in via sperimentale per l'anno 2020 e nel limite di 5 milioni di euro che costituisce tetto di spesa, il Servizio Sanitario Nazionale provvede all'erogazione degli ausili, ortesi e protesi degli arti inferiori e superiori, a tecnologia avanzata e con caratteristiche funzionali allo svolgimento di attività sportive amatoriali, destinati a persone con disabilità fisica. A tale fine la dotazione del Fondo sanitario nazionale è incrementata di 5 milioni di euro per l'anno 2020. Con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i tetti di spesa per ciascuna regione che accede al Fondo sanitario nazionale, i criteri per l'erogazione degli ausili, ortesi e protesi di cui al primo periodo e le modalità per garantire il rispetto dei tetti di spesa regionali e nazionale";

d) in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, svoltasi nella seduta del 3 agosto 2022, è stata sancita Intesa, ai sensi dell'articolo 104, comma 3-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, relativo all'erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica –Repertorio Atti n. 176/CSR del 3 agosto 2022;

e) con Decreto Ministeriale 22 agosto 2022 concernente "*Erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 20 dicembre 2022, n. 296, vengono stabiliti gli aventi diritto, le modalità di *follow up* e le modalità di accesso al Fondo di cui all'art. 104, comma 3-bis, del succitato D.L. 34/2020, nonché la definizione del tetto di spesa per ciascuna Regione a valere sull'importo complessivo di 5 milioni di euro stanziati a livello nazionale;

f) il succitato D.M. 22 agosto 2022:
   f.1) assegna alla Regione Campania un tetto di spesa di € 564.896,00 ai fini della sperimentazione per l'erogazione di ausili, ortesi e protesi degli arti inferiori e superiori a tecnologia avanzata con caratteristiche funzionali allo svolgimento di attività sportive amatoriali da parte di persone con disabilità fisica, prendendo a riferimento la popolazione residente per regione appartenente alle classi di età dai dieci ai sessantaquattro anni, come risulta dai dati demografici ISTAT al 1° gennaio 2020;
   f.2) individua gli aventi diritto e le modalità di accesso al fondo al fine di usufruire dei suddetti dispositivi;
   f.3) delega alle Regioni e Province autonome la fornitura delle singole protesi, nel rispetto dell'organizzazione dei relativi Servizi sanitari regionali, nonché la definizione dei tempi e delle modalità di presentazione delle domande da parte dei richiedenti il beneficio;
   f.4) determina la condizione economica come risultante dall'ISEE di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, quale criterio di selezione dei possibili beneficiari della sperimentazione;

g) la citata Intesa demanda alle Regioni e alle Province Autonome, nel rispetto del proprio sistema di organizzazione sanitaria, la definizione dei tempi e delle modalità di presentazione delle domande da parte dei

richiedenti il beneficio;

h) ai sensi del citato art. 104, comma 3-bis, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, la sperimentazione prevede l'erogazione, a carico del fondo, di protesi destinate esclusivamente all'attività sportiva, con componente ad alta tecnologia inclusa, e comunque distinta da quella per uso quotidiano già in dotazione all'utente, al fine di evitare il rischio di danneggiamento o di usura precoce di quest'ultima;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) le modalità applicative per la procedura di riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinati a persone con disabilità fisica sono state condivise in un incontro tecnico con i referenti delle AA.SS.LL. Campane, come da verbale recante n. prot. 221482 del 03.05.2024, agli atti dei competenti uffici regionali, mediante il quale, al fine di supportare i servizi aziendali nella organizzazione sul territorio delle attività in questione, è stata elaborata e condivisa apposita modulistica di riferimento per la procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla concessione del contributo e per i principali adempimenti clinico-sanitari ed amministrativi;
b) per tali finalità, risulta necessario approvare, secondo le indicazioni fornite in sede di tavolo interregionale, la "*Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica*", con conseguente riparto e assegnazione delle risorse in favore delle aziende sanitarie regionali (All.1);
c) al fine di dare attuazione alle previsioni di cui al suddetto D.M. 22.08.2022, il citato importo di € 564.896,00 deve essere ripartito in favore delle AA.SS.LL. della Campania sulla base del criterio, individuato a livello nazionale per la definizione dei tetti di spesa di cui al medesimo D.M., della "*popolazione residente per regione compresa tra le classi di età compresa tra i dieci e i sessantaquattro anni, come risultante dai dati demografici ISTAT al 1.1.2020"*, come dettagliato nell'Allegato 2;

RITENUTO

a) di dover PRENDERE ATTO delle previsioni di cui al Decreto 22 agosto 2022 del Ministro della salute "*Erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica*", con il quale sono assegnate alle Regioni risorse economiche per la erogazione, in via sperimentale, alle persone con disabilità, di dispositivi protesici finalizzati alla pratica sportiva amatoriale;
b) di dover APPROVARE il documento "Allegato 1" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, che disciplina la "*Procedura per il riconoscimento dei contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinati a persone con disabilità fisica ai sensi del D.M. 22 agosto 2022*";
c) di dover ripartire tra le AA.SS.LL. della Campania la somma complessiva di € 564.896,00, assegnata alla Regione Campania dal Decreto del Ministro della salute 22 agosto 2022, per l'erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento delle attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica, mediante il criterio indicato all'art. 3, comma 2, del citato D.M., ovvero quello della popolazione residente per regione appartenente alla classe di età compresa tra dieci e sessantaquattro anni, come risultante dai dati demografici regionali al 1° gennaio 2020, "presupposta l'uniforme incidenza dello stato di disabilità degli assistiti", come dettagliato nel documento "Allegato 2" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
d) di dover DEMANDARE alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale gli atti conseguenziali alla presente deliberazione, ivi compresa la predisposizione di un avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica, comprensivo della relativa modulistica, la cui attuazione compete alle Aziende Sanitarie Locali regionali;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di PRENDERE ATTO delle previsioni di cui al Decreto 22 agosto 2022 del Ministro della salute "*Erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica",* con il quale sono assegnate alle Regioni risorse economiche per la erogazione, in via sperimentale, alle

persone con disabilità, di dispositivi protesici finalizzati alla pratica sportiva amatoriale;

2. di APPROVARE il documento "Allegato 1" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, che disciplina la "Procedura per il riconoscimento dei contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinati a persone con disabilità fisica ai sensi del D.M. 22 agosto 2022";
3. di RIPARTIRE tra le AA.SS.LL. della Campania la somma complessiva di € 564.896,00, assegnata alla Regione Campania dal Decreto del Ministro della salute 22 agosto 2022, per l'erogazione di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento delle attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica, mediante il criterio indicato all'art. 3, comma 2, del citato D.M., ovvero quello della popolazione residente per regione appartenente alla classe di età compresa tra dieci e sessantaquattro anni, come risultante dai dati demografici regionali al 1° gennaio 2020, "presupposta l'uniforme incidenza dello stato di disabilità degli assistiti", come dettagliato nel documento "Allegato 2" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
4. di DEMANDARE alla Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale gli atti conseguenziali alla presente deliberazione, ivi compresa la predisposizione di un avviso pubblico per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili, ortesi e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica, comprensivo della relativa modulistica, la cui attuazione compete alle Aziende Sanitarie Locali regionali;
5. di TRASMETTERE la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema sanitario regionale, alle Aziende Sanitarie della Campania, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Procedura per il riconoscimento di contributi economici per l'acquisto di ausili e protesi per lo svolgimento di attività sportive amatoriali destinate a persone con disabilità fisica

PUBBLICAZIONE **AVVISO PUBBLICO**
a cura dell'Azienda sanitaria entro 30 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione della deliberazione di G.R.C sul BURC

↓

Visita del richiedente il beneficio presso il medico specialista in medicina dello sport dipendente o convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale per il rilascio del certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive

↓

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
a cura del beneficiario/tutore legale/amministratore di sostegno/esercente la responsabilità genitoriale, completa di:

certificato di idoneità allo svolgimento di attività ludico-motorie sportive
certificazione ISEE 2024

↓

PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA
a cura dell'Azienda sanitaria

↓

COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLA GRADUATORIA
a cura dell'Azienda sanitaria

↓

EFFETTUAZIONE VISITA DELL'ASSISTITO CON REDAZIONE DELLA PRESCRIZIONE
a cura dello specialista prescrittore

↓

SCELTA FORNITORE
a cura del beneficiario/tutore legale/amministratore di sostegno/esercente la responsabilità genitoriale

↙ ↘

in caso di componente di protesi d'arto

ATTIVAZIONE PROCEDURA PER RILASCIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORIZZAZIONE a cura del beneficiario/tutore legale/amministratore di sostegno/esercente la responsabilità genitoriale

in caso di fornitura di carrozzina

EROGAZIONE DISPOSITIVO
a cura del fornitore

↓

EFFETTUAZIONE COLLAUDO E DEFINIZIONE
DATA 1° FOLLOW UP
a cura dello specialista prescrittore

↓

PAGAMENTO DEL DISPOSITIVO MEDICO OGGETTO DEL BANDO E PRESENTAZIONE DELLE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI
a cura del beneficiario/tutore legale/amministratore di sostegno/esercente la responsabilità genitoriale

↓

EFFETTUAZIONE FOLLOW UP
E INVIO ALL'AZIENDA SANITARIA da parte dello specialista prescrittore

↓

EROGAZIONE CONTRIBUTO
a cura dell'A.S.L.

↓

RILEVAZIONE ESITI E INVIO DATI ALLA REGIONE
a cura dell'Azienda Sanitaria

1. relazioni trimestrali con decorrenza dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico da parte della ASL
2. rendicontazione alla fine della sperimentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA	Popolazione di riferimento (10-64 anni) al 1° gennaio 2020 (fonte: Istat)	%	Risorse assegnate (€) 564.896,00 €
ASL AVELLINO C.F. 0260016064	410.369	7,18%	40.582,98 €
ASL BENEVENTO C.F.01009680628	272.318	4,77%	26.930,58 €
ASL CASERTA C.F.03519500619	913.666	16,00%	90.355,98 €
ASL NAPOLI 1 CENTRO C.F.06328131211	962.890	16,86%	95.223,93 €
ASL NAPOLI 2 NORD C.F. 96024110635	1.022.706	17,90%	101.139,37 €
ASL NAPOLI 3 SUD C.F.06322711216	1.048.814	18,36%	103.721,29 €
ASL SALERNO C.F.04701800650	1.081.380	18,93%	106.941,87 €
TOTALE	**5.712.143**	**100,00%**	**564.896,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 275 del 06/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL QUARTO BANDO DEL PROGRAMMA EUROPEO INTERREG EURO-MED.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Politica di Coesione europea, regolamentata dalle disposizioni comuni del Regolamento Europeo 1060/2021, istituisce con Regolamento (EU) 2021/1059 lo strumento della Cooperazione Territoriale Europea (CTE) con l'obiettivo di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale correggendo i principali squilibri regionali all'interno dell'Unione;
b) ai sensi della Deliberazione CIPESS n. 78/2021, art. 2, in corrispondenza delle risorse assegnate dall'Unione europea per il ciclo di programmazione 2021-2027, il cofinanziamento pubblico di parte nazionale è assicurato mediante il ricorso al Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987;
c) con Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 3715 del 31/05/2022, la Commissione ha approvato il programma operativo "(Interreg VI-B) Euro Mediterraneo (EURO- MED)";
d) nell'ambito della nuova programmazione CTE 2021-2027 la Regione Campania partecipa, in quanto territorio eleggibile, tra l'altro, al citato Programma transnazionale Interreg EURO-MED;
e) il programma Interreg EURO-MED è cofinanziato dall'Unione europea attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per 234.899.266 euro (di cui 216.559.266 FESR e 18.340.000 IPA III) con l'obiettivo di contribuire alla transizione verso una società climaticamente neutrale e resiliente, combattendo i cambiamenti globali che impattano sulle risorse del Mediterraneo assicurando una crescita sostenibile ed il benessere dei cittadini attraverso progetti di network tra organismi nazionali, regionali e locali di 69 regioni di 14 Paesi di cui 10 Paesi membri dell'Unione Europea e 4 Pasi IPA;
f) per raggiungere il citato obiettivo e garantire soluzioni concrete e gestibili, il programma ha identificato quattro missioni:
   f.1. Rafforzare l'economia in modo sostenibile e innovativo;
   f.2. Protezione, ripristino e valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio naturale;
   f.3. Promozione degli spazi verdi;
   f.4. Promuovere un turismo sostenibile;
g) il 12 marzo 2024 sul sito del programma è stato pubblicato il quarto bando Interreg EURO-MED, con scadenza 12 giugno 2024, per la presentazione di proposte rispondenti alle quattro missioni in cui si articola il programma;
h) il bando stanzia risorse per 44.000.000,00 € (35,2 milioni di euro di fondi Interreg + 8,8 milioni di euro di cofinanziamento nazionale), destinando 11.000.000,00 € a ciascuna delle 4 missioni, per il finanziamento delle proposte progettuali fino ad un massimo dell'80% dei costi totali ammissibili, mentre il restante cofinanziamento minimo dell'20% potrà essere fornito da ogni partner con risorse proprie, anche attraverso i costi del personale dipendente assegnato al progetto, o con fonti pubbliche o private (nazionali/regionali/locali);

PREMESSO altresì che

a) con D.G.R. n. 99 del 25/02/2020 è stato demandato alla Direzione Generale Autorità di Gestione FSE - FSC, in raccordo con il Responsabile della Programmazione Unitaria, il compito di assicurare l'azione coerente e sinergica tra le attività di cooperazione territoriale e quelle sostenute dagli altri Programmi regionali, nonché dalle politiche settoriali interessate, attraverso un'azione di coordinamento con le Autorità di Gestione e le Direzioni Generali interessate a partecipare a progetti e Programmi di cooperazione territoriale europea transfrontaliera, transnazionale e interregionale, fornendo supporto informativo sulle opportunità di finanziamento dei Programmi CTE di interesse regionale, sia presso le DG sia verso i potenziali beneficiari del territorio e curando i rapporti con gli organismi di governance sovraordinate, nazionali ed estere dei Programmi CTE. Inoltre, la DG Autorità di Gestione FSE - FSC coordina il Gruppo tecnico interdisciplinare sulla Cooperazione e individua gli atti consequenziali alla eventuale approvazione delle proposte progettuali, previa verifica con il Responsabile della Programmazione Unitaria della coerenza con la programmazione regionale;
b) con nota PG/2024/0190212 del 15/04/2024 l'AdG FSE – FSC ha fornito indicazioni procedurali alle Direzioni Generali interessate ad attivare interventi e partenariati nella materia di cui trattasi tenendo conto, fra l'altro delle prescrizioni dei programmi di cooperazione di riferimento;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti uffici regionali, che

a) la Direzione Generale Politiche culturali e Turismo, d'intesa con l'Istituto di Studi del Mediterraneo del Consiglio nazionale delle Ricerche (CNR-ISMed) ha predisposto una proposta di progetto tematico al fine di candidare la Regione Campania, in qualità di capofila, al quarto bando del programma EURO-MED nell'ambito della missione "Promuovere un turismo sostenibile", i cui contenuti, in uno al partenariato, risultano sintetizzati nella scheda allegata al presente provvedimento anch'essa predisposta dai proponenti;
b) il turismo sostenibile, sempre più diffuso negli ultimi anni, anche in virtù dalla crescente domanda turistica, è un settore cruciale per la valorizzazione del territorio, della cultura e del patrimonio come bene comune, nel rispetto dell'ambiente e delle popolazioni locali, salvaguardando le risorse naturali;
c) la Regione Campania:
   c.1. attribuisce particolare rilevanza allo sviluppo di un settore turistico equilibrato, in grado di sostenere l'economia locale, rendere attraenti le risorse distintive, proteggere l'ambiente e rispettare la cultura locale;
   c.2. nell'ambito degli indirizzi definiti dalla legislazione comunitaria e nazionale, disciplina e promuove il recupero, la conservazione e la valorizzazione del proprio patrimonio ambientale anche al fine di sviluppare il turismo sostenibile;
d) la proposta progettuale è orientata a definire un modello mediterraneo sperimentale di "Destination Management Organization*"* sostenibile che promuova e faciliti la progressiva transizione ecologica nelle destinazioni turistiche euro-mediterranee più attraenti;
e) a tale scopo, in coerenza con le prescrizioni del Programma e le indicazioni procedurali della Direzione Generale Autorità di Gestione del FSE e FSC di cui alla citata nota PG/2024/0190212 del 15/04/2024, è stata attivata una ricerca di partner nell'ambito delle regioni mediterranee eleggibili e, in coerenza con le prescrizioni e le indicazioni dell'avviso in merito agli equilibri territoriali e alle tipologie di partner, sono stati individuati gli organismi più adeguati al perseguimento degli obiettivi progettuali;
f) la partecipazione al citato bando EURO-MED, anche in caso di approvazione dello stesso da parte dei competenti Uffici della Commissione Europea non comporta oneri per il Bilancio regionale;

RITENUTO di
a) dover prendere atto della proposta progettuale "EcoMeDmo: verso un modello mediterraneo di Destination Management Organization sostenibile", allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, che individua l'amministrazione regionale, quale capofila, nell'ambito del bando EURO-MED pubblicato sul sito dedicato al programma INTERREG EURO-MED 2021-2027 con scadenza 12 giugno 2024 e consultabile al link https://interreg-euro-med.eu/en/call-4-thematic-projects/ ;
b) dover demandare alla Direzione Generale Politiche culturali e Turismo le attività finalizzate alla partecipazione all'avviso;
c) in caso di approvazione del suddetto progetto, dover attribuire alle strutture competenti la gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile del progetto, garantendo il relativo coordinamento di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FSE - FSC;

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria Prot. 2024_13255/UDCP/GAB/GAB del 6 giugno 2024;

VISTI
a) la Decisione di esecuzione della Commissione C (2022)3715 del 31/05/2022, di approvazione del Programma di Cooperazione transnazionale Interreg EURO-MED 2021-2027;
b) il quarto bando del 12 marzo 2024 del Programma Interreg EURO-MED;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto della proposta progettuale "EcoMeDmo: verso un modello mediterraneo di Destination Management Organization sostenibile", allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, che individua l'amministrazione regionale, quale capofila, nell'ambito del bando NEXT-MED pubblicato sul sito dedicato al programma INTERREG EURO-

MED 2021-2027 con scadenza 12 giugno 2024 e consultabile al link https://interreg-euro-med.eu/en/call-4-thematic-projects/ ;

2. di demandare alla Direzione Generale Politiche culturali e Turismo le attività finalizzate alla partecipazione all'avviso;
3. in caso di approvazione del suddetto progetto, di attribuire alle strutture competenti la gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e contabile del progetto, garantendo il relativo coordinamento di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FSE - FSC;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale "Politiche culturali e Turismo", alla Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE – FSC", al BURC per la pubblicazione.

Proposta Progettuale

EcoMeDmo: verso un modello mediterraneo di Destination Management Organization sostenibile

Le sfide

I principali problemi che le destinazioni europee devono affrontare in questa epoca sono legati a:
Eccesso di turismo - Impatto ambientale sulle località - Gentrificazione - Perdita di identità - Squilibrio nella localizzazione territoriale delle attrazioni e dei servizi turistici, e tra visitatori, comunità e ambiente - Sicurezza e salubrità dei luoghi (inquinamento dell'aria, del mare, del suolo, ecc.) - Qualità dell'ospitalità diffusa - Accessibilità e targeting dell'ospitalità (classi sociali, e diversità per età, genere, etnia/razza, orientamento sessuale, disabilità, ecc.) - Congestione del traffico per la mobilità interna - Stagionalità dell'offerta - Mancanza di cultura ecologica tra gli operatori - Scarsa diffusione di prodotti biologici locali per la creazione di sistemi alimentari sostenibili in grado di arrestare la perdita di biodiversità, rendere l'agricoltura sostenibile e duratura e ridurre anche i tassi di obesità - Mancanza di allineamento tra la comprensione dei concetti di ecoturismo, eco-bioturismo, bioagriturismo e turismo rurale - Mancanza di collegamento con le industrie culturali e creative (ICC): Turismo creativo - Carenza di profili professionali per il presidio diffuso della sostenibilità dell'offerta e della sua fruizione - Carenza nei metodi/linguaggi di narrazione del territorio e delle esperienze tipiche locali - Sottovalutazione del valore dell'economia circolare come driver per le attività turistiche identitarie - Mancanza di banche dati di supporto alle decisioni per la filiera (istituzioni, imprese, stakeholder, consumatori/turisti e visitatori, residenti, ecc.) - peso preponderante delle attrazioni enogastronomiche a scapito di quelle culturali e naturali

Il progetto

EcoMeDmo - Verso un modello mediterraneo di Destination Management Organization sostenibile
La DMO consente alle destinazioni di gestire meglio le proprie risorse, gli investimenti in formazione e istruzione e il proprio capitale sociale, che consiste in relazioni, fiducia e cooperazione (Volgger & Pechlaner, 2014). Attraverso un'attenta gestione delle relazioni, azioni per incoraggiare la partecipazione degli stakeholder e un chiaro scambio di dati e informazioni, la DMO mira a rafforzare la competitività e la sopravvivenza della destinazione. Inoltre, facilita l'avvio di nuove attività economiche, migliora la capacità di innovazione e rafforza e valorizza l'identità del territorio. Nel corso del tempo, il ruolo della DMO si è evoluto da organizzazione di destination marketing, focalizzata sullo sviluppo di strategie e azioni di marketing coerenti per il territorio, a entità fortemente orientata al coordinamento di tutte le attività di destination management (Presenza et al., 2005). Nonostante ciò, manca ancora un'entità territoriale focalizzata sullo sviluppo di una destinazione partendo dal benessere della comunità locale e dalla tutela dell'ambiente. Le attuali DMO, infatti, non hanno ancora sufficienti competenze e conoscenze sulle migliori azioni strategiche per promuovere il coinvolgimento e la collaborazione degli attori territoriali nell'affrontare le problematiche derivanti dal cambiamento climatico in modo coordinato e coerente con le peculiarità locali (MacEachern et al., 2024). È sempre più necessario che la DMO si concentri anche sulla creazione di imprese e valore sostenibili, e che valorizzi, salvaguardi e riproduca il patrimonio di risorse territoriali (naturali, ambientali, paesaggistiche, insediative e socioculturali) come asset distintivi su cui fondare le basi per un turismo che sostenga processi di crescita sostenibile per l'intero territorio.
Sulla base di queste considerazioni, l'obiettivo del progetto è quello di definire un modello sperimentale di DMO sostenibile che promuova e faciliti la progressiva transizione ecologica nelle destinazioni turistiche euro-mediterranee più attraenti. In particolare, la nuova DMO include tra i suoi obiettivi principali la transizione ecologica nel contesto della domanda, considerando le mutate motivazioni e i comportamenti di turisti, visitatori e residenti, e una transizione ecologica nel contesto dell'offerta, tenendo conto della necessità di rivedere le attività e i servizi che supportano i cambiamenti nei comportamenti organizzativi, l'integrazione e la specializzazione dei servizi e le modalità di erogazione dell'intera filiera locale.
Un modello di DMO “sostenibile” dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, che supporti i decisori politici nell'affrontare le specifiche sfide e problematiche ambientali, assumendo funzioni specifiche in base al peso di queste problematiche nelle diverse destinazioni euromediterranee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le funzioni individuate per affrontare le problematiche ambientali contribuiranno a definire le caratteristiche del modello di DMO. Esso sarà successivamente testato attraverso varie azioni pilota, per arrivare progressivamente a un modello condiviso utile a migliorare e/o generare politiche pubbliche di "cultura mediterranea".
In questo modo, il ruolo della DMO diventa indispensabile per guidare le destinazioni mediterranee verso un turismo più sostenibile. Questo ruolo è complementare alle caratteristiche principali di una DMO e alla sua capacità di coordinare e coinvolgere gli attori locali:
- Convocatore, facilitatore e collegamento di attività turistiche comunitarie: coinvolgere la comunità su questioni specifiche, promuovere il dialogo e la discussione su temi comuni che riguardano la destinazione e i suoi stakeholder nel loro complesso. La DMO agirà come facilitatore nella preparazione di piani di marketing per la destinazione, con azioni e iniziative specifiche per i diversi mercati target. La DMO fungerà anche da collegamento tra i visitatori e la destinazione, tra l'industria turistica e il governo e tra i visitatori e il governo, facilitando la comunicazione tra questi gruppi.
- Catalizzatore di iniziative collaborative: attraverso le iniziative di coinvolgimento, cercherà di stimolare la discussione sulle strategie a lungo termine per rendere più facile e chiaro l'impegno a partecipare ai processi di risoluzione dei problemi della comunità.
- Sostenitore dell'industria turistica: sostiene l'industria turistica diffondendo informazioni sull'importanza del turismo e sul suo impatto sul territorio e sull'economia locale; agisce inoltre come progettista di interventi per la riqualificazione dei servizi turistici.
Organizzatore di campagne di marketing della destinazione: conduce attività di marketing per la destinazione, coinvolgendo il maggior numero possibile di partner nel processo decisionale della destinazione. Queste attività spesso includono la ricerca continua di azioni e idee promozionali volte ad attrarre e mantenere la partecipazione di organizzazioni e individui a livello di destinazione. Comunicatore multimediale dell'immagine/marchio di una destinazione (genius loci plus) e, con il supporto dell'IA, fornisce, ad esempio, l'addestramento "umanistico" di robot-cobot.
- Finanziatore di attività di marketing collettivo: sostiene le azioni di marketing collaborativo fornendo supporto e fondi supplementari, in particolare per il marketing e la promozione della destinazione.
- Partner e team builder: garantire che i partner condividano i rischi, le responsabilità, le risorse e le ricompense degli sforzi di marketing, promuovendo il rispetto reciproco, costruendo relazioni di fiducia, comprendendo le motivazioni e le aspettative di ciascuno, nonché le problematiche, per offrire opportunità agli altri stakeholder coinvolti nel processo. Promotore dell'inclusività e delle pari opportunità di accesso/godimento per tutti i target di popolazione.
- Organizzatore della gestione della rete: coordina la rete di attori turistici, legittimando le sue azioni di marketing.
- Scouting delle risorse storico-culturali, naturali e ambientali meno conosciute dell'area e pianificazione del loro uso efficiente.
- Bilanciatore dell'offerta turistica (per i territori meno conosciuti e per specifici target di pubblico) e controllore della qualità/vivibilità dei luoghi e dei livelli di sovraffollamento/inquinamento.
- Incubatore di cooperative di comunità e delle connesse Industrie Culturali e Creative (ICC) in grado di facilitare alleanze generazionali sulle vocazioni-tradizioni dell'identità locale e sulla loro spettacolarizzazione, legate al turismo e riferite al design, all'artigianato, ai prodotti digitali, alle arti visive e musicali, alla TV e alla radio, ai festival, alla moda, all'editoria, ai musei e alle gallerie, al software, ai videogiochi ma anche alla gioielleria, ai profumi e ai cosmetici, alla pellicceria.

Obiettivo del progetto e selezione dei territori
L'obiettivo generale del progetto, in coerenza con l'OS 2.7 del Programma Euromed, è quello di promuovere, testare e scambiare conoscenze ed esperienze in relazione alla definizione di un nuovo modello di DMO. Questo modello di DMO sosterrà ed espanderà l'adozione di una gestione delle destinazioni guidata dai dati a sostegno delle destinazioni turistiche in tutta l'UE, fornendo un hub di conoscenze ben strutturato e aggiornato che supporterà le destinazioni sulle tendenze del mercato, le fonti di dati, gli sviluppi normativi sulla politica e l'uso dei dati, con collegamenti attivi per la condivisione delle informazioni con i meccanismi di supporto a livello europeo per il percorso di transizione del turismo.
Più in dettaglio, servirà per:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- fornire alle destinazioni orientamenti e informazioni sulla gestione dei dati, nonché informazioni commerciali su come trovare e utilizzare i dati e su come applicare le informazioni ad alta intensità di dati per affrontare le azioni e le strategie politiche;
- sostenere le destinazioni nello sviluppo e nell'attuazione di competenze e strategie di gestione e condivisione dei dati con una prospettiva a lungo termine, in linea con le priorità politiche a livello UE e con il lavoro svolto dagli uffici statistici regionali e nazionali, anche in collaborazione con Eurostat
- stabilire una cooperazione transfrontaliera/transnazionale tra le organizzazioni e gli attori rilevanti nell'ecosistema di destinazione per sostenere la creazione e il trasferimento di conoscenze e buone pratiche nella gestione e condivisione dei dati.

Risultati principali

1. Una struttura organizzativa e funzionale come centro di competenza;
2. Un set di dati che aggrega le informazioni delle destinazioni supportate sulla sostenibilità del turismo in modo da consentire il confronto tra destinazioni di regioni diverse e fornire elementi che potrebbero essere utilizzati per integrare le statistiche ufficiali regionali.
3. Sintesi delle misure di generazione, accesso, utilizzo e gestione dei dati adottate dalle destinazioni come risultato del lavoro del centro di competenza; - attività di comunicazione e divulgazione intraprese con indicatori di impatto sulla loro portata alle destinazioni tra i vari Paesi e tipi di destinazioni; - attività di comunicazione e divulgazione intraprese con indicatori di impatto sulla loro portata alle destinazioni.
4. Risorse online, da tenere costantemente aggiornate durante il periodo di finanziamento da parte del beneficiario, in una forma che possa essere sfogliata e facilmente accessibile, che riassuma le principali lezioni apprese.
5. Un piano che presenti un modello di business sostenibile per mantenere il centro di competenza e garantire la continuità dei suoi servizi dopo il periodo di finanziamento.

Partnership

Il CNR-ISMed, soggetto pubblico, ha individuato i Partner del progetto, tutti rientranti nella tipologia di Soggetti Pubblici, attraverso un processo strategico che si sostanzia nel perseguimento di interessi comuni in ragione dell'analisi di fabbisogni e la condivisione di tipologie di problematiche omogenee relative alle destinazioni turistiche. Ciò allo scopo di garantire il successo delle attività e l'unicità degli intenti, assicurata anche dalla pregressa esperienza maturata grazie alla collaborazione su tematiche affini.

I partner hanno le competenze necessarie per raggiungere gli obiettivi proposti: i partner scientifici sono in grado di supportare la costruzione di un modello concettuale efficace e trasferire le conoscenze adeguate a tutti i partner, per consentire loro di testare il modello nelle destinazioni individuate. Tutti i partner hanno una visione condivisa, un adattamento culturale e capacità di comunicazione.

Ruoli e responsabilità sono stati chiaramente definiti per garantire chiarezza ed evitare sovrapposizioni. I partner sono stati coinvolti anche nella definizione degli obiettivi e delle attività principali, per garantire l'allineamento dei valori, dell'impegno e delle successive procedure amministrative coerenti con le rispettive normative nazionali ed europee.

Durata e budget

Il Progetto ha una durata 27 mesi e prevede un budget di circa 1.800.000,00 euro, secondo la ripartizione fra i partner - elaborata in base alle ore uomo e alle WP (unità di lavoro del progetto) - indicata nella tabella seguente che evidenzia anche le collaborazioni pregresse per dare evidenza della capacità dei soggetti individuati.

COUNTRY	Name	ROLE	Previous collaboration	Ripartizione del budget

ITALY	REGIONE CAMPANIA	LEAD PARTNER and Test Model and DMO Driver in Italy	Il CNR ha sviluppato per la Regione Campania lo studio "Servizio di analisi della situazione pregressa ed attuale, riferita alla raccolta dei dati di interesse turistico in Campania e elaborazione delle linee guida per la progettazione della piattaforma "Destination Management System" della Regione Campania, finanziato dal POC Campania 2014-2020.	365.000,00
ITALY	CNR_ISMED	Partner scientifico per la progettazione della metodologia e la progettazione e elaborazione del modello		261.000,00
CIPRUS	ANETEL - Government Agency for the Development of Larnaca and Famagusta Districts	Partner. Test del modello in contesto locale, feedback e definizione delle linee guida	Ha partecipato con il CNR-ISMed alla proposta di partecipazione al progetto Horizon 2020 'Midas' Partecipa con il CNR al Progetto Horizon 'BeCulture'	178.700,00
ALBANIA	European University of Tirana	Partner per la progettazione della metodologia e elaborazione del modello	Ha partecipato con il CNR_ISMED alla presentazione di progetti COSME e ad un progetto Horizon in fase di valutazione	120.281,00
ALBANIA	Municipality of Gjirokastër	Partner. Test del modello in contesto locale, feedback e definizione delle linee guida	Identificato da European University of Tirana	160.970,00
Malta	Mediterranean Academy of Culture, Technology and Trade	Partner per la progettazione della metodologia e elaborazione del modello	Collabora con il CNR-ISMed nell'ambito di ricerche sul turismo sostenibile	117.220,00
Malta	**Visit Malta**	Partner. Test del modello in contesto locale,	Identificato da MACTT	178.700,00

		feedback e definizione delle linee guida.		
SPAIN	**Catalan Tourist Board**	Partner. Test del modello in contesto locale, feedback e definizione delle linee guida	Identificato da MACTT	251.500,00
MONTENEGRO	**Venn Tour DMC**	Partner Test del modello in contesto locale, feedback e definizione delle linee guida	Identificato dal CNR-ISMed. Precedenti collaborazioni nell'ambito dell'attività di ricerca sul turismo sostenibile	152.750,00
				1.786.121,00

ITALIA
Capofila - Autorità regionale con competenze relative al turismo: Regione Campania - Assessorato al turismo e alla Semplificazione Amministrativa - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo
Consiglio nazionale della Ricerca - CNR - ISMED - Istituto Studi MEDiterraneo

CIPRO
ANETEL - Government Agency for the Development of Larnaca and Famagusta Districts
ANETEL - Agenzia governativa per lo sviluppo dei distretti di Larnaca e Famagosta - è un partner attivo e un sostenitore del settore pubblico e privato e opera in una combinazione razionale di servizio alla comunità, imprenditorialità e gestione dei requisiti di alto livello dello sviluppo integrato con trasparenza ed efficienza. Anetel è nell'elenco delle organizzazioni che mirano a cooperare nei programmi Interreg (https://www.interregeurope.eu/community/larnaca-and-famagusta-districts-development-agency).

ALBANIA
L'Università Europea di Tirana -EUT- è un centro di competenza nel campo degli studi sociali, delle scienze umane, del diritto, dell'economia e delle tecnologie dell'informazione in Albania. Mira a diventare un importante centro e punto di riferimento nazionale/regionale nell'ambito della cooperazione accademica nell'istruzione superiore, della ricerca, dell'attività editoriale e della promozione dello sviluppo civico e dei valori dell'istruzione superiore. L'EUT si impegna a sviluppare progetti internazionali, partenariati strategici e a facilitare le richieste di borse di studio per la ricerca.
Ha inoltre istituito la rete Next Europe per riunire le principali università e centri di ricerca in Europa con competenze e interessi di ricerca nella regione.
EUT condivide fortemente le finalità e gli obiettivi principali del progetto, e ha partecipato - e partecipa - a diversi progetti volti a migliorare la sostenibilità e l'economia circolare in molti settori (https://uet.edu.al/en/active-projects/).

Comune di Gjirokastër. Gjirokastër è una città dell'Albania meridionale e il suo centro storico è inserito nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco. Il Comune mira a sviluppare strategie di gestione delle destinazioni in linea con le strategie del governo nazionale e locale per lo sviluppo del turismo sostenibile e ha partecipato a diversi programmi dell'UE. È nell'elenco delle organizzazioni

che intendono cooperare nei programmi Interreg https://www.interregeurope.eu/community/municipality-of-gjirokaster.

MALTA
L'Accademia Mediterranea di Cultura, Tecnologia e Commercio (MACTT) è un istituto di istruzione superiore che vuole essere all'avanguardia nel contesto dell'attuale euro-med, cercando di dare risposte alle sfide e alle visioni del nostro tempo. Ha già collaborato con il CNR-ISMed in progetti sul turismo sostenibile, e si propone di diventare promotore di iniziative per implementare la collaborazione accademica e scientifica tra università, istituti e centri di ricerca e stabilire collaborazioni con le autorità locali e nazionali come centro di ricerca e consulenza. Il MACTT è nell'elenco delle organizzazioni che mirano a cooperare nei programmi Interreg (https://www.interregeurope.eu/community/mediterranean-academy-of-culture-technology-and-trade).

Visit Malta è gestito da Malta Tourism Authority, che mira a rafforzare il partenariato pubblico e privato nel settore del turismo attraverso una maggiore e più diretta partecipazione del settore privato alla pianificazione nazionale e allo sviluppo dell'industria.
Malta Tourism Authority (MTA), in collaborazione con il Ministero del Turismo, è costantemente impegnata in progetti il cui obiettivo è migliorare il prodotto turistico. Negli ultimi anni l'MTA ha intrapreso una serie di progetti con l'obiettivo principale di migliorare l'esperienza del visitatore e di incentivare il turismo sostenibile (https://www.mta.com.mt/en/projects-and-initiatives).

MONTENEGRO
Venn Tour Balkan DMC è una destination management company per la regione balcanica con sede in Montenegro. Condivide fortemente gli obiettivi del progetto, in quanto rappresenta le comunità locali che agiscono per un turismo più sostenibile: propone esperienze e tour realizzati con il coinvolgimento della comunità locale e promuove il Montenegro come destinazione ecologica.

SPAGNA
L'Ente Catalano per il Turismo (Generalitat de Catalunya - Agència Catalana de Turisme) è il più importante e potente strumento di promozione turistica della Catalogna. È stato istituito dal governo della Catalogna ed è responsabile dell'attuazione delle politiche di promozione turistica del governo. Il CTB è nell'elenco delle organizzazioni che mirano a cooperare nei programmi Interreg (https://www.interregeurope.eu/community/generalitat-de-catalunya-0).

Articolazione progettuale
FASE 1 ANALISI: M1-M9
WP 1- QUADRO TEORICO E IDENTIFICAZIONE DEL MODELLO
Studio delle destinazioni selezionate:
Caratteristiche generali
Analisi Swot
Dati sul turismoMigliori praticheEsperienze precedenti
Lo studio è condotto attraverso un background bibliografico e una ricerca empirica, utilizzando fonti secondarie e fonti primarie, ricavate da interviste, focus group, analisi degli stakeholder, ecc.
Principali risultati: studi di caso; database sulle destinazioni, primi elementi della DMO

FASE 2 DI SPERIMENTAZIONE M6- M24
WP 2 CAPACITY AND COMMUNITY BUILDING
Le azioni mirano a responsabilizzare, guidare e omogeneizzare l'intera catena del valore del turismo mediterraneo secondo obiettivi sostenibili).

A tal fine, saranno organizzati gruppi di lavoro e il progetto svilupperà processi di clustering, lavori tematici collettivi (indagini, revisione di documenti, fornitura di esempi, ecc.), attività di capacity building: partecipazione allo sviluppo di contenuti e o partecipazione a processi di formazione/mentoring/supporto offerti dal TCP
I risultati finali saranno azioni specifiche per la sostenibilità delle DMO nei partner di destinazione.

WP3 - SPERIMENTAZIONE LOCALE DELLA DMO
Una volta identificato il modello di DMO sostenibile per la regione euromediterranea, esso deve essere applicato alle specifiche destinazioni selezionate per il test. L'attenzione si concentra sull'adattamento delle attività, dei servizi e delle politiche alle caratteristiche uniche di ciascuna destinazione, con l'obiettivo di migliorarne la sostenibilità. In questo modo si garantisce che le esigenze e gli attributi specifici della destinazione siano affrontati in modo efficace. Le metodologie di verifica per queste attività sono sviluppate in modo collaborativo e condivise tra tutti i partner coinvolti, favorendo un approccio unificato ed efficiente alla gestione della destinazione.

FASE 3: ELABORAZIONE DEL MODELLO FINALE E DELLE LINEE GUIDA M16 - M27
WP4 DEFINIZIONE E VALUTAZIONE DEL MODELLO FINALE
I partner sono coinvolti nell'identificazione e nella condivisione degli indicatori di performance relativi all'implementazione del modello. I risultati chiave e i principali impatti sono alla base delle linee guida utili per replicare il modello. Questo processo è caratterizzato dall'impegno a garantire che le pratiche di gestione siano in linea con standard di alta qualità e con gli obiettivi di sostenibilità. L'obiettivo è monitorare e migliorare continuamente le prestazioni della destinazione, affrontando sia i risultati immediati che gli impatti a lungo termine sull'ambiente, sulla comunità e sull'economia locale.

FASE 4 NETWORKING E LEGACY DEL PROGETTO
GESTIONE DEL PROGETTO
(Coordinamento, monitoraggio, identità digitale, piattaforma collaborativa/sito web, riunione di avvio, controllo di qualità, reportistica periodica)

COMUNICAZIONE E DIVULGAZIONE
(docufilm sulle destinazioni mediterranee, eventi collettivi e locali, riunione di follow-up, linee guida)
Attività di networking (oltre all'evento congiunto obbligatorio): partecipare a eventi per la diffusione collettiva, il trasferimento e i processi di integrazione OBBLIGATORIO
RISULTATI PRINCIPALI: WEB, RETE E STRATEGIA DI SCALING UP, ECC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 130 del 12/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE ART. 1 COMMI 4 E 5 DELLA LEGGE REGIONALE N. 16/2014 E SS.MM.II. - INTEGRAZIONE E AGGIORNAMENTO ELENCO COMUNI DELEGATI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA DI CUI AL D.D. N. 134/2015 - REVOCA D.D. N. 69 DEL 03/08/2017 E DEL D.D. N. 12 DEL 13/01/2020 E ATTRIBUZIONE NUOVA DELEGA AL COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 1 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 – come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* - ai commi 4 e 5 dispone quanto segue:

a1. comma 4. *"Fatte salve le previsioni della normativa nazionale in materia, le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e ella fauna selvatiche), così come modificato dal D.P.R. 120/2003 sono attribuite ai comuni nel cui territorio insistono i proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) che, in possesso della corrispondente qualificazione, fanno specifica richiesta al competente ufficio regionale, che si pronuncia sulla base dei criteri definiti dalla Giunta regionale. Le valutazioni di incidenza che interessano siti pSIC, SIC, ZSC e ZPS ricadenti all'interno dei parchi naturali sono di competenza dei comuni sentito il parere dell'Ente parco. Sono di competenza regionale le valutazioni di incidenza che riguardano i piani agricoli e faunistico venatori";*

a2. comma 5. *"L'ufficio preposto alla valutazione di incidenza è individuato all'interno dell'ente territoriale tramite una commissione di tre esperti in materia nominati con decreto sindacale. Tale ufficio è obbligatoriamente diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia. Le funzioni in materia di valutazione di incidenza comprese quelle dell'autorità competente, possono essere svolte in forma associata se i comuni non sono in condizione di garantire l'articolazione funzionale come previsto dal presente comma";*

b. il richiamato art. 4 della L.R. n. 26/2018, recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza*, nel disporre che al comma 4 dell'articolo 1 della L.R. n. 16/2014 *"nel secondo periodo le parole "SIC e ZPS" sono sostituite dalle seguenti "**pSIC**, SIC, **ZSC** e ZPS"",* ha disposto altresì, al comma 2, che "*A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la struttura amministrativa regionale competente in materia di valutazione ambientale può estendere le deleghe in materia di valutazione di incidenza, già attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 16/2014, anche a **pSIC** e **ZSC** su richiesta dei Comuni stessi*";

c. con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, pubblicata sul BURC n. 83 del 13/11/2018, è stato aggiornato alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. 26/2018 il "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" precedentemente approvato con D.G.R. n. 62 del 23/02/2015;

d. il paragrafo 2 del richiamato Disciplinare fissa i "*Criteri per l'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*", stabilendo che "*Ai fini dell'attribuzione delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza i Comuni, attraverso la presentazione di atti probanti, devono dimostrare:*

a) di aver individuato l'Ufficio comunale, diverso da quello avente funzioni in materia urbanistica ed edilizia, preposto alla Valutazione di Incidenza; in alternativa il Comune deve dimostrare di essersi associato (secondo i termini di legge) con altri Comuni ai fini dell'esercizio della competenza in materia di Valutazione di Incidenza e deve indicare l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza o di aver individuato a tal fine l'Ufficio di un altro soggetto pubblico;

b) di aver nominato, in forma singola o associata, la Commissione di tre esperti in materia che effettuano le istruttorie delle istanze nell'ambito dell'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza; nel caso il Comune abbia individuato l'Ufficio di un altro soggetto pubblico, dovrà essere dimostrata in ogni caso la nomina della Commissione da parte di quest'ultimo;

c) *la competenza in materia di Valutazione di Incidenza dei componenti della Commissione istruttoria: i tre esperti formanti la Commissione dovranno essere in possesso del diploma di laurea magistrale o di vecchio ordinamento in discipline pertinenti la Valutazione di Incidenza (es. Scienze Naturali, Scienze Forestali, Scienze Agrarie, Scienze Ambientali, Scienze Biologiche, ecc.) e possedere effettive competenze scientifiche in materia di scienze naturali. Ai fini della dimostrazione del requisito di competenza dovranno essere trasmessi i curriculum vitae dei componenti della Commissione*";

e. il parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, stabilisce che "*Laddove, dovesse verificarsi la compresenza di più soggetti delegati alla Valutazione di Incidenza nell'ambito di uno stesso sito Natura 2000, sarà necessario porre in essere opportune forme di coordinamento a livello regionale al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat". In tali casi potrebbe risultare opportuno da parte della Regioni e PP.AA individuare un unico soggetto quale Autorità delegata alla VIncA. In ogni caso, in attuazione al D.P.R. 357/97, le Regioni e le Provincie Autonome esercitano un ruolo di coordinamento e verifica sulle attività delle Autorità da esse delegate per la VIncA*";

f. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 17/07/2015 emanato dalla UOD 52 05 07 Valutazioni ambientali - Autorità ambientale (oggi Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali), pubblicato sul BURC n, 45 del 20/07/2015, avente ad oggetto *Attuazione Legge Regionale n. 16/2014 - art. 1 commi 4 e 5 e DGR n. 62/2015 - Delega ai Comuni in materia di Valutazione di Incidenza*, è stato approvato il primo elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, da esercitarsi per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 del richiamato "*Disciplinare per l'attribuzione ai Comuni delle competenze in materia di Valutazione di Incidenza*" di cui alla D.G.R. n. 62 del 23/02/2015 e secondo le modalità di cui alle succitate "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" emanate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015;

g. il Decreto Dirigenziale n. 134/2015 di cui sopra rinviava a successivi atti l'integrazione e l'aggiornamento dell'elenco dei Comuni provvisti di delega allo stesso allegato;

h. mediante l'emanazione di provvedimenti successivi al richiamato Decreto Dirigenziale n. 134/2015 è stato integrato e aggiornato l'elenco di Comuni cui sono state attribuite le deleghe previste dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 in materia di Valutazione di Incidenza, tutti regolarmente pubblicati sul BURC e sul sito VIA-VAS della Regione Campania;

i. con Decreto Dirigenziale n. 69 del 03/08/2017 è stata attribuita al Comune di Massa Lubrense la delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 *pro tempore* vigente, da esercitarsi in forma associata mediante la commissione di esperti nominata presso il Parco Regionale dei Monti Lattari, e con successivo D.D. n. 12 del 13/01/2020 si è provveduto all'estensione della suddetta delega ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26/2018;

j. con D.G.R. n. 280 del 30/06/2021, pubblicata sul BURC n. 66 del 05/07/2021, sono state aggiornate le "*Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*" con il *Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4*", precedentemente approvate con D.G.R. n. 167 del 31/03/2015 e n. 814 del 04/12/2018;

DATO ATTO che

a. con D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 si è preso atto del "*Decreto 17 Ottobre 2007 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare avente per oggetto "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"* e si è provveduto all'adeguamento della Deliberazione di G. R. n. 23 del 19/01/2007;

b. con D.G.R. n. 795 del 19/12/2017 sono state approvate le *Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania*;

c. a seguito dell'emanazione delle *Misure di Conservazione* di cui alla richiamata D.G.R. n. 795/2017, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) con propri decreti del 21 maggio 2019 e del 27 novembre 2019 ha provveduto a designare quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC) tutti i SIC insistenti nel territorio della Regione Campania;

d. per effetto dei Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero della Transizione Ecologica) sopra citati la denominazione SIC risulta, pertanto, decaduta;

e. con D.G.R. n. 684 del 30/12/2019 si è provveduto all' *Individuazione, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dei soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"*;

CONSIDERATO che

a. con nota prot. n. 01591 del 18/01/2024, acquisita a mezzo pec in pari data, il Comune di Massa Lubrense ha trasmesso copia della D.G.C. n. 176 del 30/11/2023 avente ad oggetto "*Revoca delega all'Ente Parco dei Monti Lattari al rilascio Valutazioni di Incidenza e (DGC 33 del 2023) ed istituzione Ufficio per il rilascio Valutazione di Incidenza*";

b. a seguito di richiesta integrazioni prot. n. 36757 del 22/01/2024, il Comune di Massa Lubrense a mezzo pec del 27/05/2024 ha trasmesso copia del Decreto Sindacale n. 14444/2024 di nomina della Commissione VINCA;

c. a seguito di ulteriore specifica richiesta prot. n. 266072 del 29/05/2024, il Comune di Massa Lubrense a mezzo pec del 04/06/2024 ha trasmesso apposita istanza per il rilascio della delega in materia di VINCA da esercitarsi in forma autonoma e copia dei curriculum vitae dei professionisti nominati quali componenti della Commissione VINCA con Decreto Sindacale n. 14444/2024;

RILEVATO che

a. dalla documentazione prodotta dal Comune di Massa Lubrense risulta che:
   a.1 il territorio del Comune richiedente è interessato dai seguenti siti della Rete Natura 2000 non ricadenti in aree marine:
      ZSC IT8030006 - Costiera amalfitana tra Nerano e Positano - Soggetto Gestore Parco Regionale dei Monti Lattari
      ZPS+ZSC IT8030024 - Punta Campanella - Soggetto Gestore Area Marina Protetta di Punta Campanella
   a.2 con Delibera di Consiglio Comunale n. 176 del 30/11/2023 l'Ufficio preposto alla Valutazione di Incidenza è stato individuato nel Servizio n. 2 – Ufficio Demanio del Comune di Massa Lubrense;

b. con Decreto Sindacale n. 14444/2024 è stata nominata la Commissione di esperti cui affidare l'istruttoria delle istanze di Valutazione di Incidenza di durata pari ad anni 3 (tre);

c. dall'istruttoria condotta dall'US 60 12 Valutazioni Ambientali sulla documentazione prodotta dal Comune di Massa Lubrense risultano rispettati i criteri di cui al paragrafo 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018;

RITENUTO di

a. dover revocare i precedenti Decreti Dirigenziali n. 69 del 03/08/2017 e n. 12 del 13/01/2020 con i quali è stata attribuita al Comune di Massa Lubrense la delega in materia di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge regionale n. 16 del 07/08/2014 e la relativa estensione ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 26/2018 da esercitarsi in forma associata mediante la Commissione di esperti nominata presso il Parco Regionale dei Monti Lattari;

b. poter attribuire al Comune di Massa Lubrense nuova delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – da esercitarsi in forma autonoma;

VISTI

- il D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 16/2014;
- la L.R. n. 26/2018;
- la L.R. n. 31/2021;
- la D.G.R. n. 2295/2007;
- la D.G.R. n. 62/2015;
- la D.G.R. n. 167/2015;
- la D.G.R. n. 795/2017;
- la D.G.R. n. 740/2018;
- la D.G.R. n. 814/2018;
- il D.D. n. 134/2015;
- il D.D. n. 69 del 03/08/2017 e n. 12 del 13/01/2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 "Valutazioni Ambientali" e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse,

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. **DI** revocare il Decreto Dirigenziale n. 69 del 03/08/2017 e il Decreto Dirigenziale n. 12 del 13/01/2020.

2. **DI** attribuire al Comune di Massa Lubrense (NA) nuova delega in materia di Valutazione di Incidenza prevista dall'art. 1, comma 4 della L.R. 16/2014 così come modificato dall'art. 4, comma 1 della L.R. n. 26/2018 - recante *Semplificazione in materia di Valutazioni di Incidenza* - e dall'art. 28, comma 1 della L.R. 31/2021 - recante *Modifiche normative in materia di urbanistica* – da esercitarsi in forma autonoma.

3. **DI** stabilire che la suddetta delega dovrà essere esercitata per l'ambito stabilito dal paragrafo 3 di cui al Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 28, comma 1 della L.R. n. 31 del 28/12/2021 e secondo le modalità di cui alle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021.

4. **DI** stabilire che in ottemperanza alle disposizioni di cui al parag. 1.9 delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.303 del 28-12-2019, al fine di assicurare che le valutazioni condotte garantiscano la corretta analisi dell'effetto cumulo e dell'integrità del sito ed in generale di non incorrere in eventuali violazioni dell'art. 6.2 della Direttiva "Habitat", restano di competenza regionale le valutazioni relative a P/P/P/I/A ricadenti in territori appartenenti a due o più enti comunali, seppure alcuni o tutti risultassero provvisti di delega.

5. **DI** stabilire che il Comune delegato è obbligato al rispetto degli adempimenti di cui al paragrafo 6 delle "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" di cui alla D.G.R. n. 280 del 30/06/2021- comunicando tempestivamente ogni eventuale variazione delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018 - e alla opportuna collaborazione istituzionale ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo da parte della Regione.

6. **DI** disporre la decorrenza dell'efficacia del presente decreto a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC, onde consentire la necessaria informazione dei soggetti interessati sul territorio dei Comuni delegati.

7. **DI** stabilire che il venir meno di una o più delle condizioni di cui al paragrafo 3 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 740 del 13/11/2018, necessarie all'attribuzione della suddetta delega, comporta la revoca della stessa.

8. **DI** stabilire – ai sensi del richiamato parag. 6 delle Linee Guida sopra citate – che "*Lo Staff Valutazioni Ambientali* (oggi Ufficio Speciale 60 12 00)*, a seguito degli esiti delle attività di controllo, può ritirare le deleghe a quei Comuni per i quali sono stati accertati inadempienze e/o il mancato rispetto delle disposizioni di riferimento*".

9. **DI** stabilire che il presente decreto aggiorna il precedente D.D. n. 134/2015.

10. **DI** rimandare, in materia di sorveglianza, a quanto stabilito dall'articolo 15, comma 1 del D.P.R. n. 357/1997 così come aggiornato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003.

11. **DI** disporre la pubblicazione del presente atto sul BURC e sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle Valutazioni Ambientali agli indirizzi http://viavas.regione.campania.it/opencms/VIAVAS e https://servizi-digitali.regione.campania.it.

12. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

13. **DI** trasmettere il presente atto:
    13.1 al Comune di Massa Lubrense (NA);
    13.2 all'Ente Parco Regionale dei Monti Lattari;
    13.3 alla Direzione Generale 50 06 per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

13.4 alla Direzione Generale 50 17 per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;
13.5 al Comando Regione Carabinieri Forestale Campania (fna43972@pec.carabinieri.it);
13.6 al Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza della Giunta Regionale ai fini dell'ottemperanza della L.R. n. 23 del 28.07.2017 (c.d. Casa di Vetro);
13.7 alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 131 del 12/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. INERENTE AL "PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) IN LOC. OMO MORTO" - PROPONENTE: MOSCOW TECHNOLOGY S.R.L. - CUP 9462

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" (ora Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*");

c) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n.104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";*

e) l'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania di riferimento per il procedimento *de quo* è descritta nel capitolo 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.613 del 28 dicembre 2021;

g) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

h) con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO CHE:
a) la Società Moscow Technology s.r.l. (di seguito: la Società proponente), con sede legale in Napoli (NA), via G. Melisurgo n. 4 – CAP 80133 – C.F. e P.IVA 09017861213 – ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n. 413213 del 12/08/2022, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente) per il "progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto";

b) con la sopra richiamata istanza la Società proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di

Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.5 "*Rapporto Finale della Conferenza*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 25 marzo 2024, in Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:
a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA eventualmente integrata con la VIncA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che "La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto";

c) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza ed all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7.2.2 "Procedura" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;
- a curare la pubblicazione, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, della documentazione trasmessa dalla Società proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore Avviso al pubblico di cui al medesimo comma;
- a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;
- ad indire la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a convocare le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 15 settembre 2023 (1a riunione di lavoro), 23 ottobre 2023 (2a riunione di lavoro), 11 gennaio 2024 (3a riunione di

lavoro), 5 febbraio 2024 (4a riunione di lavoro), 21 febbraio 2024 (5 a riunione di lavoro), 25 marzo 2024 (6 a riunione di lavoro);

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, come ridefiniti nel corso del procedimento, è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9462;

RILEVATO CHE:

a) nel corso della quinta riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 21/02/2024, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021);

b) il resoconto della quinta riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso della sesta e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 25/03/2024, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della quinta riunione della Conferenza di servizi;

d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì CHE:

come previsto nel relativo Rapporto Finale sono stati emanati:

- Decreto Dirigenziale n. 72 del 19 marzo 2024 dell'U.S. 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania recante "*Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto" - proponente: Moscow Technology s.r.l. - CUP 9462"*;
- Decreto Dirigenziale n. 95 del 25 marzo 2024 dell'U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli"* della Regione Campania, recante "*Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto - MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.";*

DATO ATTO CHE:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) successivamente al PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
   1. Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380 (competente la Regione Campania - UOD 50 18 06 Genio civile di Napoli-Presidio di Protezione civile);
   2. SCIA antincendio per i contenitori distributori mobili di gasolio di volume complessivo non superiore a 9 mc (competente il Comando Provinciale VVFF Napoli);

c) è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati progettuali attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

d) la U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli*" della Regione Campania ha dato evidenza del fatto che sono state richieste alla Prefettura competente comunicazioni antimafia, ai sensi del D.lgs 159/2011; ed è stato rappresentato che in caso di riscontro positivo a detta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società Società Moscow Technology s.r.l., con sede legale in Napoli (NA), via G. Melisurgo n. 4 – CAP 80133 – C.F. e P.IVA 09017861213 – in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 413213 del 12/08/2022 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il "progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto";

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la L.R. 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- la D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 292147 del 07/06/2023 dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 in favore della Società Moscow Technology s.r.l. con sede legale in Napoli (NA), via G. Melisurgo n. 4 – CAP 80133 – C.F. e P.IVA 09017861213, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio del "progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da

realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto";

2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
   2.1 il Rapporto Finale con allegati della Conferenza di Servizi, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 25 marzo 2024 (Allegato A ed Allegati Rapporto Finale);
   2.2 il Decreto Dirigenziale n. 72 del 19 marzo 2024 dell'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (Allegato 1 del Rapporto Finale);
   2.3 il Decreto Dirigenziale n. 95 del 25 marzo 2024 dell'U.O.D. 50.17.08 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli" (Allegato 5 del Rapporto Finale);

3. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di evidenziare che:
   4.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   4.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";
   4.3 successivamente al presente PAUR dovranno essere acquisiti i seguenti titoli per i quali sono di applicazione i termini di cui al comma 7-bis dell'art. 27-bis del D.lgs 152/2006:
      4.3.1. Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380 (competente la Regione Campania - UOD 50 18 06 Genio civile di Napoli-Presidio di Protezione civile);
      4.3.2. SCIA antincendio per i contenitori distributori mobili di gasolio di volume complessivo non superiore a 9 mc (competente il Comando Provinciale VVFF Napoli);

5. di evidenziare che la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dalla Società proponente in sede di istanza presentata, ricadono esclusivamente in capo alla stessa;

6. di evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.lgs. n.159/2011;

7. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9462;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "*Bollettino Ufficiale*" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

10. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento all'indirizzo:

10.1 alla Società Moscow Technology s.r.l.,
10.2 a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

UFFICIO SPECIALE 60.12.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9462 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006

Progetto: Progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto.

Proponente: Moscow Technology s.r.l.

Resoconto della sesta riunione di lavoro del 25.03.2024

Il giorno 25 marzo 2024, alle ore 11:00 in modalità videoconferenza, si svolge la sesta seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta con nota n. 133947 del 13/03/2024, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di C.d.S. potrà essere registrata in modalità audio – video esclusivamente per esigenze connesse alla verbalizzazione e pertanto anche se richiesta alcuna registrazione potrà essere ceduta a terzi.

La sesta seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
2. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Aniello Vitelli, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- il dott. Fabio Cristiano, funzionario assegnatario dell'istruttoria tecnica inerente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- la dott.ssa Monica Montanaro, funzionario dell'UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli (delega prot. n. 439282 del 15/09/2023);
- l'arch. Domenico Caputo, Vice Dirigente del Comando Provinciale dei VV.FF. di Napoli (delega RUAS prot. n. 47235 del 15/09/2023);
- l'ing. Mosca Antonio, legale rappresentante della società Moscow Technology s.r.l., coadiuvato dall'ing. Raia Marco;

Risultano assenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli

Regione Campania UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli
ASL Napoli 2 Nord
ARPAC Direzione Generale

Città Metropolitana di Napoli
Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti (EDA) territorialmente competente
Ente Idrico Campano

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Aniello Vitelli Responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

Il dott. Vitelli dà atto del fatto che in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 21/02/2024, non è pervenuta agli atti del medesimo Ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della quinta riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Si chiede in ogni caso al proponente se ha osservazioni rispetto alle condizioni espresse dai diversi enti. Il proponente non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla quinta riunione della conferenza di servizi è pervenuta all'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali":

- nota prot. n. 13613/2024, trasmessa con pec in data 28/02/2024, con cui l'ARPAC Dipartimento Napoli trasmette parere di competenza aggiornato;
- nota prot. n. 6913/2024 del 05/03/2024 con cui l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rappresenta che non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto.

Il Responsabile del Procedimento passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti a seguito della quinta seduta della Conferenza di Servizi.

- Decreto Dirigenziale n. 72 del 19/03/2024: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato 1).
- Decreto Dirigenziale n. 95 del 25/03/2024: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania. Il Decreto Dirigenziale è stato trasmesso con nota prot. n. n. 156876 del 26/03/2024 (Allegato 5).

Il dott. Vitelli in ordine ai pareri ed alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse.

Tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella quinta riunione di conferenza di servizi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni e danno atto dei provvedimenti trasmessi.
Tutti i pareri resi sono riportati integralmente nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riportano di seguito i pareri favorevoli acquisiti senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

Città Metropolitana di Napoli
Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti (EDA) territorialmente competente

Si ricorda che con nota prot. n. 162778 del 25/10/2023 la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso parere favorevole della Direzione Tecnica Ambiente P.G. 161826 del 23/10/2023 (Allegato 3).

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto".- Proponente: Moscow Technology s.r.l.**

I partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.
Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione.
Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9462.

Il dott. Vitelli chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere o inserire nel verbale della odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania e recherà in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza.
In relazione ai detti pronunciamenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
La conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza.
Restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, alla Società proponente, che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021, è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018, che stabilisce che "L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente".

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 11:40.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il Progetto di "realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto".- Proponente: Moscow Technology s.r.l.

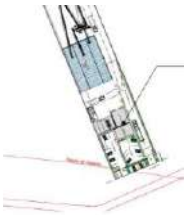
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

La ditta Moscow Technology s.r.l. intende realizzare un impianto di recupero di rifiuti inerti da demolizione e costruzione su di un terreno dell'estensione di circa 10.100 m^2 identificato catastalmente alla particella 86 del foglio 13 del Comune di Caivano, in località Omo Morto.

L'area prescelta per la realizzazione dell'impianto è un'area agricola. Lo Studio di impatto ambientale riporta (cfr. § 12.13.3) che il certificato di certificazione urbanistica - prot. n. 9006 del 16.03.2022 - rilasciato dal Comune di Caivano attesta che l'area ricade in zona E2 "zona produttiva agricola" – sigla E2: b) seminativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

irrigui ed orti (art. 49 NTA).
Il certificato non evidenzia la presenza di vincoli se non che l'area di interesse ricade, in parte, in fascia di rispetto infrastrutturale, in particolare nella fascia di rispetto stradale dalla SS 7 bis (Nola - Villa Literno) - art. 58 delle NTA.
In sede di integrazioni (cfr. elaborato "*relazione integrativa SIA punto 1c*") tale aspetto è stato approfondito, risultando che la fascia di rispetto stradale lambisce il lotto nell'angolo sud-ovest, nel quale sarà realizzata esclusivamente una parte della recinzione perimetrale ed area parcheggio, mentre i corpi di fabbrica sono esterni alla fascia di rispetto.



Attualmente, come risulta dalla relazione agronomica, a firma del dott. Agr. Bruno Striano, trasmessa in fase di integrazioni tecniche risulta che l'area di impianto e dei terreni limitrofi non ricade in alcun vicolo comunale e/o ambientale relativo al D.lgs. 42/2004 e non è utilizzata per coltivazioni di pregio, biologiche e/o DOP:
Dalla consultazione al Sistema Informativo Agricolo Nazionale il terreno risulta coltivato a seminativo

Il sito prescelto si inquadra in un contesto caratterizzato dalla presenza di altre attività agricole ed è privo di vincoli.
Dallo studio emerge che l'area di interesse non presenta vincoli paesaggistici, inoltre, facendo riferimento alla cartografia del PTCP della Provincia di Napoli, essa è esterna a**:**

- aree ad elevata naturalità
- aree boscate
- laghi, bacini e corsi d'acqua e relative zone di tutela
- aree di interesse storico, culturale e paesaggistico

Inoltre, non è in area soggetta a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato (R4), né a rischio idraulico né a rischio da frana, non ricade in siti Natura 2000
Il sito dell'impianto non è individuato quale sito potenzialmente contaminato tra quelli previsti dal Piano regionale di bonifica.
Il Progetto risulta compatibile con la vigente pianificazione territoriale ed ambientale, in virtù dell'esito della valutazione delle potenziali interferenze esaminate, come riepilogato sinteticamente nella seguente tabella.

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 413213 del 12/08/2022 la Società Moscow Technology s.r.l. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto oltre al parere di VIA regionale, come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente stesso e allegato alla citata istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 436002 del 06/09/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 445816 del 13/09/2022 l'UOD 50.18.06 Genio Civile di Napoli Presidio di Protezione Civile comunica le modalità con cui dovrà essere redatta la documentazione ai fini del rilascio del provvedimento di "autorizzazione sismica";
- con nota prot. n. 42299 del 29/09/2022 l'Asl Napoli 2 Nord esprime parere negativo alla realizzazione del progetto;
- con nota protocollo n. 68352 del 08/02/2023, lo STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- con nota prot. n. 7690 del 08/03/2023 il Comune di Caivano esprime parere negativo alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 137209 del 14/03/2023, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 29/03/2023;
- con nota prot. n. 179983 del 03/04/2023 l'UOD 50.17.08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 23320/2023 l'ARPAC dipartimento Napoli trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 186121 del 06/04/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 D.lgs 152/2006;
- con pec del 10/05/2023 la Società Moscow Technology S.r.l. chiede sospensione di 15 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste al fine di approfondire meglio le diverse tematiche;
- con nota prot. n. 264905 del 23/05/2025 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania accorda sospensione di 15 gg per le motivazioni di cui alla succitata nota;
- con nota prot. n. 273298 del 26/05/2023 la Società Moscow Technology S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- con nota prot. n. 292147 del 07/06/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania convoca la prima seduta di Conferenza di Servizi, richiede alla Prefettura di Napoli la nomina Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento e procede alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 06/06/2023 all'indirizzo web:
  http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Giugno_2023
- al termine della suddetta ulteriore fase di consultazione non sono pervenute osservazioni;
- con pec del 13/09/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania sollecita la Prefettura di Napoli a nominare il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. 291802 del 14/09/2023 la Prefettura di Napoli nomina il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- in data 15/09/2023 si è tenuta la prima seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 473734 del 05/10/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 23/10/2023;
- con pec del 06/10/2023 la Società Moscow Technology S.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 15/09/2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 21110 del 10/10/2023 l'EIC trasmette la richiesta di allaccio nel collettore fognario della Società Moscow Technology s.r.l. acquisita dall'EIC con nota prot. n. 20774 del 06/10/2023;
- con nota prot. n. 44883 del 18/10/2023 l'Asl Napoli 2 Nord esprime parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. n. 22041 del 20/10/2023 l'EIC trasmette alla DG 50.17.00 della Regione Campania le integrazioni fornite dalla Società Moscow Technology s.r.l. acquisite dall'EIC con nota prot. n. 21956 del 19/10/2023;
- con pec del 23/10/2023 la Società Moscow Technology S.r.l. trasmette comunicazione dell'ASI di Caivano in cui si comunica la non disponibilità di suoli industriali nell'agglomerato ASI di Caivano;
- con nota prot. 22178 del 23/10/2023 l'EIC comunica che, non essendo ancora pervenuto quanto richiesto con le note prot. n. 21110 del 10/10/2023 e prot. n. 22041 del 20/10/2023, al momento non può rilasciare il parere di competenza;
- in data 23/10/2023 si è tenuta la seconda seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 162778 del 25/10/2023 la Città Metropolitana di Napoli trasmette parere favorevole della Direzione Tecnica Ambiente P.G. 161826 del 23/10/2023;
- con pec del 26/10/2023 l'ARPAC dipartimento Napoli trasmette richiesta di chiarimenti per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. 23074 del 03/11/2023 l'EIC comunica che ritiene necessario acquisire una proposta progettuale alternativa di allacciamento al collettore Emissario d'Acerra, che superi le difficoltà espresse nel parere in argomento;
  con pec del 06/11/2023 la Società Moscow Technology S.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 23/10/2023;
- con nota prot. n. 547802 del 14/11/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 30/11/2023;
- con pec del 21/11/2023 la Società Moscow Technology S.r.l. ha trasmesso il riscontro alla nota prot. n. 23074 del 03/11/2023 dell'EIC;
- con nota prot. n. 24523 del 22/11/2023 l'EIC trasmette alla Società Akerus s.c a r.l., per il parere di competenza, la proposta di soluzione tecnica fornita dalla Società Moscow Technology S.r.l. con pec del 21/11/2023;
- con pec del 24/11/2023 la Società Moscow Technology S.r.l. ha ritrasmesso il riscontro alla nota prot. n. 23074 del 03/11/2023 dell'EIC annullando e sostituendo la precedente trasmissione del 21/11/2023;
- con pec del 27/11/2023 la Società Moscow Technology S.r.l. ha trasmesso parere pro veritate sulla possibilità di realizzazione dell'intervento in zona a destinazione agricola;
- con nota prot. n. 40291 del 28/11/2023 la Commissione Straordinaria del Comune di Caivano, a fronte di una riorganizzazione dei settori in corso, richiede un differimento della terza seduta della conferenza di servizi prevista per il 30/11/2023;
- con nota prot. n. 25112 del 28/11/2023 l'EIC trasmette alla Società Akerus s.c a r.l., per il parere di competenza, l'ulteriore documentazione per la proposta di soluzione tecnica fornita dalla Società Moscow Technology S.r.l. con pec del 24/11/2023;
- con pec del 30/11/2023 l'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, facendo seguito alla nota prot. n. 40291 del 28/11/2023 del Comune di Caivano, accoglie la richiesta di rinvio della Cds del 30/11/2023;
- con pec del 04/12/2023 la Società Moscow Technology S.r.l. trasmette l'attestazione tecnica di compatibilità acque di scarico;
- con nota prot. n. 11023 del 09/01/2024 è stata data comunicazione della convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 11/01/2024;
- in data 11/01/2024 si è tenuta la terza seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con pec del 11/01/2024 la Società Moscow Technology S.r.l. ritrasmette il riscontro alle richieste di ulteriori chiarimenti della Cds del 23/10/2023;
- con nota prot. n. 2693 del 15/01/2024 l'ARPAC Dipartimento Napoli trasmette parere di competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con pec del 29/01/2024 la Società Moscow Technology S.r.l. trasmette riscontro alla nota prot. n. 2693 del 15/01/2024 dell'ARPAC Dipartimento Napoli;
- con nota prot. n. 48819 del 29/01/2024 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 05/02/2024
- in data 05/02/2024 si è tenuta la quarta seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 2960 del 05/02/2024 l'Ente Idrico Campano trasmette: 1) nota prot. n. 24930 del 27/11/2024 con cui la Società Akerus comunica la mancanza di competenza ad esprimersi in relazione al progetto in esame; 2) pec del 04/12/2023 con cui la Società Moscow Technology S.r.l. trasmette l'attestazione tecnica di compatibilità acque di scarico;
- con pec del 06/02/2024 la Società Moscow Technology S.r.l. trasmette il riscontro alle richieste di ulteriori chiarimenti della Cds del 05/02/2024.
- con nota prot. n. 81908 del 15/02/2024 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta seduta con contestuale convocazione della quinta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 19/02/2024;
- con mail del 19/02/2024 l'arch. Domenico Romeo, Dirigente U.O. Rifi dell'ARPAC, trasmette il parere di competenza che successivamente verrà inviato via pec (ALLEGATO A).
- con pec del 19/02/2024 la Società Moscow Technology S.r.l. trasmette ulteriori precisazioni in merito ai codici EER;
- con pec del 21/02/2024 la Società Moscow Technology S.r.l. trasmette il riscontro alle richieste di ulteriori chiarimenti della Cds del 19/02/2024;
- con pec del 21/02/2024 il Comune di Caivano trasmette il verbale di deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 24/03/2021;
- in data 19/02/2024 e successivamente in data 21/02/2024 si è tenuta la quinta seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 13613/2024, trasmessa con pec in data 28/02/2024, l'ARPAC Dipartimento Napoli trasmette parere di competenza aggiornato;
- Con nota prot. n. 6913/2024 del 05/03/2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale rappresenta che non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto;
- con nota prot. n. 133947 del 13/03/2024 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della quinta seduta con contestuale convocazione della sesta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 25/03/2024;
- in data 25/03/2024 si è tenuta la sesta e ultima seduta di Conferenza dei Servizi in argomento.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA	Regione Campania – U.S. Valutazioni Ambientali
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006 che sostituisce/ricomprende: 1) Autorizzazione recupero rifiuti,	1)Regione Campania - UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorizzazione emissioni in atmosfera 2) Nulla osta acustico, competenze in materia urbanistica/sanitaria, classificazione industria insalubre, permesso di costruire 3) Autorizzazione allo scarico 4) Parere igienico sanitario	e Rifiuti di Napoli 2) Comune di Caivano (NA) 3)Ente Idrico Campano 4)ASL Napoli 2 Nord
Permesso di costruire Parte I, titolo II, capo II del Dpr n.380/01 smi e articolo 1 della Lr n.19/01 sm	Comune di Caivano (NA)
Autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee (Art.95 del T.U. dell' 11.12.33 n. 1775 e Art.6 del Regolamento Regionale n.12 del 12/11/201)	Città Metropolitana di Napoli

Il proponente ha richiesto l'acquisizione dei titoli seguenti successivamente all'acquisizione del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 bis del Dlgs 152/2006

Autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	Regione Campania - UOD 50 18 06 Genio civile di Napoli-Presidio di Protezione civile
SCIA antincendio per i contenitori distributori mobili di gasolio di volume complessivo non superiore a 9 mc	Comando Provinciale VVFF Napoli

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

PARERI E PROVVEDIMENTI FAVOREVOLI

- con nota prot. n. 44883 del 18/10/2023 l'Asl Napoli 2 Nord esprime parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione del progetto (Allegato 2);
- con nota prot. n. 162778 del 25/10/2023 la Città Metropolitana di Napoli trasmette parere favorevole della Direzione Tecnica Ambiente P.G. 161826 del 23/10/2023 (Allegato 3);
- con nota prot. n. 13613/2024, trasmessa con pec in data 28/02/2024, l'ARPAC Dipartimento Napoli trasmette parere favorevole con prescrizioni per gli aspetti di competenza (Allegato 4)
- Il dott. Carlo Piscitelli, Segretario del Comune di Caivano in qualità di sostituto del Responsabile del settore lavori pubblici e urbanistica del Comune di Caivano, non ricorrendo motivi per i quali si possa esprimere un parere sfavorevole, nella seduta del 21/02/2024 ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto.
- L'arch. Cinzia Ostrifate, Responsabile del distretto Napoli Nord e Napoli Città dell'Ente Idrico Campano, avendo verificato le possibilità di allacciamento al collettore, nella seduta del 21/02/2024 ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

espresso parere favorevole alla proposta di utilizzo delle acque fatta dalla società con l'indicazione di prevedere un eventuale futuro allaccio esterno all'area qualora ci fosse la possibilità di creare una struttura fognaria in quella zona.

- Il delegato del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche Statali, arch. Domenico Caputo, formula nella seduta del 21/02/2024 (confermato nella seduta del 25/03/2024) il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:

  "In considerazione dell'assenza di vincoli paesaggisti o archeologici dell'area oggetto dell'insediamento dello stabilimento Moscow Technology, in Caivano località Omo Morto, considerato altresì che non sussistono attività soggette ai controlli di prevenzione incendi per le quali è richiesta la valutazione preliminare del progetto (prevista solo la collocazione di una cisterna di gasolio per rifornire i mezzi del cantiere - SCIA cat. A DPR 151/2011), esprime parere favorevole del RUAS ai sensi dell'articolo 14 ter comma 3 della L. 241/90".

- La dott.ssa Monica Montanaro per la UOD 50.17.08 della Regione Campania esprime parere favorevole nella seduta del 21/02/2024 e dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006;

- La Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00 della Regione Campania, avv. Brancaccio, esprime, nei limiti delle proprie competenze, in qualità di Autorità regionale competente in materia di VIA, parere favorevole nella seduta del 21/02/2024 e dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA;

- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, formula nella seduta del 21/02/2024 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 25/03/2024:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale,
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 501708 della Regione Campania;

  preso atto dei pareri favorevoli pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

  - ASL Napoli 2 Nord – nota prot. n. 44883 del 18/10/2023 (Allegato 2);
  - ARPAC Dip. Prov.le di Napoli - nota prot. n. 13613 trasmessa con pec in data 28/02/2024 (Allegato 4),
  - UOD 501708 della Regione Campania - D.D. n. 95 del 25.03.2024 (Allegato 5)

considerato che il seguente ufficio regionale:

- ARPAC Direzione Generale

risulta assente, non ha fornito contributi, non ha espresso parere, ritenendo pertanto che non sussistano ostativi, per lo stesso, all'approvazione del progetto in esame, rilascia parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto di "realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto".- Proponente: Moscow Technology s.r.l. con tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

PARERI NON FAVOREVOLI

Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento e non risultano pareri non favorevoli agli atti del procedimento.

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

Città Metropolitana di Napoli
Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti (EDA) territorialmente competente

Si ricorda che con nota prot. n. 162778 del 25/10/2023 la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso parere favorevole della Direzione Tecnica Ambiente P.G. 161826 del 23/10/2023 (Allegato 3);

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto *di "realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto".- Proponente: Moscow Technology s.r.l.***

Si allegano pareri e decreti come sopra descritto

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Simona Brancaccio
Simona Brancaccio (24/apr/2024 18:18 GMT+2)

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Aniello Vitelli

Aniello Vitelli
Aniello Vitelli (24/apr/2024 15:28 GMT+2)

L'istruttore tecnico per la VIA
Dott. Fabio Cristiano

Fabio Cristiano
Fabio Cristiano (26/apr/2024 15:19 GMT+2)

Il Rappresentante della UOD 50 17 08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli
Dott.ssa Monica Montanaro

Monica Montanaro
Monica Montanaro (16/mag/2024 13:28 GMT+2)

Il legale rappresentante della Società Moscow Technology s.r.l.
Dott. Mosca Antonio

Antonio Mosca
Antonio Mosca (01/mag/2024 10:48 GMT+2)

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
L'arch. Domenico Caputo

Domenico Caputo
Domenico Caputo (24/apr/2024 21:57 GMT+2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUP 9462 verbale VI Cds rapporto finale

Rapporto di audit finale 2024-05-16

Creato il:	2024-04-24
Da:	U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
Stato:	Firmato
ID transazione:	CBJCHBCAABAAVad7XtffrxhZOfXxfQgfwNlQiT3gCQuy

Cronologia di "CUP 9462 verbale VI Cds rapporto finale"

Documento creato da U. S. Valutazioni Ambientali (staff.valutazioni.ambientali@regione.campania.it)
2024-04-24 - 12.54.38 GMT

Documento inviato per e-mail a simona.brancaccio@regione.campania.it per la firma
2024-04-24 - 12.56.50 GMT

Documento inviato per e-mail a fabio.cristiano@regione.campania.it per la firma
2024-04-24 - 12.56.51 GMT

Documento inviato per e-mail a monica.montanaro@regione.campania.it per la firma
2024-04-24 - 12.56.51 GMT

Documento inviato per e-mail a aniello.vitelli@regione.campania.it per la firma
2024-04-24 - 12.56.51 GMT

Documento inviato per e-mail a domenico.caputo@vigilfuoco.it per la firma
2024-04-24 - 12.56.52 GMT

Documento inviato per e-mail a ing.raia.marco@gmail.com per la firma
2024-04-24 - 12.56.52 GMT

E-mail visualizzata da domenico.caputo@vigilfuoco.it
2024-04-24 - 12.56.59 GMT

E-mail visualizzata da ing.raia.marco@gmail.com
2024-04-24 - 13.06.57 GMT

E-mail visualizzata da aniello.vitelli@regione.campania.it
2024-04-24 - 13.26.46 GMT

Il firmatario aniello.vitelli@regione.campania.it ha immesso il nome Aniello Vitelli al momento della firma
2024-04-24 - 13.28.11 GMT

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento firmato elettronicamente da Aniello Vitelli (aniello.vitelli@regione.campania.it)
Data firma: 2024-04-24 - 13.28.13 GMT - Origine ora: server

E-mail visualizzata da simona.brancaccio@regione.campania.it
2024-04-24 - 16.18.06 GMT

Il firmatario simona.brancaccio@regione.campania.it ha immesso il nome Simona Brancaccio al momento della firma
2024-04-24 - 16.18.28 GMT

Documento firmato elettronicamente da Simona Brancaccio (simona.brancaccio@regione.campania.it)
Data firma: 2024-04-24 - 16.18.30 GMT - Origine ora: server

Il firmatario domenico.caputo@vigilfuoco.it ha immesso il nome Domenico Caputo al momento della firma
2024-04-24 - 19.57.04 GMT

Documento firmato elettronicamente da Domenico Caputo (domenico.caputo@vigilfuoco.it)
Data firma: 2024-04-24 - 19.57.06 GMT - Origine ora: server

E-mail visualizzata da fabio.cristiano@regione.campania.it
2024-04-26 - 13.18.35 GMT

Il firmatario fabio.cristiano@regione.campania.it ha immesso il nome Fabio Cristiano al momento della firma
2024-04-26 - 13.19.07 GMT

Documento firmato elettronicamente da Fabio Cristiano (fabio.cristiano@regione.campania.it)
Data firma: 2024-04-26 - 13.19.09 GMT - Origine ora: server

E-mail visualizzata da ing.raia.marco@gmail.com
2024-04-30 - 14.48.11 GMT

Il firmatario ing.raia.marco@gmail.com ha immesso il nome Antonio Mosca al momento della firma
2024-05-01 - 8.48.32 GMT

Documento firmato elettronicamente da Antonio Mosca (ing.raia.marco@gmail.com)
Data firma: 2024-05-01 - 8.48.34 GMT - Origine ora: server

E-mail visualizzata da monica.montanaro@regione.campania.it
2024-05-16 - 11.23.03 GMT

Il firmatario monica.montanaro@regione.campania.it ha immesso il nome Monica Montanaro al momento della firma
2024-05-16 - 11.28.40 GMT

Documento firmato elettronicamente da Monica Montanaro (monica.montanaro@regione.campania.it)
Data firma: 2024-05-16 - 11.28.42 GMT - Origine ora: server

Adobe Acrobat Sign

Accordo completato.

2024-05-16 - 11.28.42 GMT

Adobe Acrobat Sign

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
72	*19/03/2024*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto" - proponente: Moscow Technology s.r.l. - CUP 9462

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : F62F05C65A5D887F449FFD6DAFADE240B94EF6A0

Allegato nr. 1 : 6F7CDDD4098BF0995449545BE41A0D0A2C106D18

Frontespizio Allegato : 03B8830392597DB2C85A1DCDF6AF86205ED81BA3

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
72	**19/03/2024**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo al progetto denominato "Realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto" - proponente: Moscow Technology s.r.l. - CUP 9462

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, con Legge n. 120 dell'11.09/2020 e Legge n. 108 del 29/07/2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con D.G.R.C. n. 428 del 2/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 (già STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

c) con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00

d) con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC n. 1 del 02/01/2023 sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

e) con D.G.R.C. n. 680 del 7/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, successivamente modificata con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03/01/2022, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f) ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241*;

g) l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel decreto di VIA;

CONSIDERATO che:

a) con nota acquisita agli atti della Regione Campania al prot. n. 151794 del 21/03/2022 la società Moscow Technology s.r.l. con sede legale in Napoli alla via G. Melisurgo 4 – P. IVA 09017861213 - ha trasmesso istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il progetto: "Realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto", contrassegnata con CUP 9462;

b) pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota n. 68352 del 8.2.2023 lo Staff 501792 (oggi Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 7.2.2023, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. 152/2006, fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c) ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota n. 68352

dell'8.2.2023 lo Staff 501792 ha chiesto al Comune di Caivano di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d) entro i termini indicati nella nota n. 68352 del 8.2.2023 non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

e) con nota n. 186121 del 6.4.2023, lo STAFF 501792 ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f) con nota trasmessa a mezzo pec il 25.5.2023 il proponente ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni;

g) in data 6.6.2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione del secondo avviso sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.), fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico interessato come riportato nella nota n. 292147 del 7.6.2023;

h) entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 292147 del 7.6.2023 è stata indetta la Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono tenute in data 15.9.2023, 23.10.2023, 11.1.2024, 5.2.2024 19.2.2024 e 21.2.2024, i cui resoconti sono pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria e la relativa proposta di parere VIA - predisposta dal dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, e allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 21.2.2024;

b. l'Autorità competente, per le motivazioni e le considerazioni di cui alla richiamata scheda istruttoria, nel corso della seduta del 21.2.2024 ha espresso parere favorevole di VIA;

c. con nota n. 133947 del 13.3.2024 l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 21.2.2024 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA;

d. la società Moscow Technology srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante pagamento tramite il sistema telematico PagoPA la cui ricevuta è agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota n. 292147 del 7.6.2023;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata

dell’efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Fabio Cristiano e dell’istruttoria amministrativa compiuta dall’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. Di esprimere, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell’istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole rese in Conferenza di Servizi dall’istruttore VIA dal dott. Fabio Cristiano, di cui alla scheda istruttoria del 21.2.2024 allegata in copia al presente provvedimento (allegato A), parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto “Realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto” proposto dalla società Moscow Technology srl con sede in Napoli alla via alla via G. Melisurgo 4 – P. IVA 09017861213 - contrassegnato con CUP 9462

2. Di fissare, ai sensi dell’art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell’efficacia temporale del presente provvedimento; decorrenti dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. Di stabilire che, terminata l’efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dell’Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento stesso;

4. Di stabilire che ai sensi dell’art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. “*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all’autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*”.

5. Di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. Di porre il presente provvedimento agli atti della Conferenza di Servizi ai fini della sua integrale conoscenza da parte del proponente e di tutti i partecipanti al procedimento CUP 9462.

7. DI trasmettere il seguente atto alla competente UOD 40 01 02 - Affari generali – Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

8. Di pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR cartella 9462

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

UFFICIO SPECIALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

Valutazione di Impatto Ambientale
art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
Relazione Istruttoria

<table>
<tr><td>CUP</td><td>9462</td></tr>
<tr><td>Progetto</td><td>Realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto</td></tr>
<tr><td>Proponente</td><td>MOSCOW TECHNOLOGY
con sede in Napoli alla via G. Melisurgo 4 – CAP 80143
C.F. e P.IVA 09017861213
pec: moscowtechnolgy@pec.it
Rappresentante legale: ing. Antonio Mosca</td></tr>
<tr><td>Protocollo e data istanza</td><td>prot. n. 151794 del 21/03/2022</td></tr>
<tr><td>Localizzazione intervento</td><td>Comune di Caivano loc. Omo morto

Coordinate
Strato informativo di tipo puntuale
<table>
<tr><td>ID</td><td>Datum</td><td>X</td><td>Y</td><td>Altitudine</td></tr>
<tr><td>1</td><td>WGS84</td><td>444713.00 m E</td><td>4536195.00 m N</td><td>20</td></tr>
</table>
strato informativo di tipo areale
<table>
<tr><td>ID</td><td>Datum</td><td>X</td><td>Y</td><td>Altitudine</td></tr>
<tr><td>1</td><td>WGS84</td><td>444650.09 m E</td><td>4536291.40 m N</td><td>20</td></tr>
<tr><td>2</td><td>WGS85</td><td>444687.51 m E</td><td>4536307.42 m N</td><td>20</td></tr>
<tr><td>3</td><td>WGS86</td><td>444778.66 m E</td><td>4536089.63 m N</td><td>20</td></tr>
<tr><td>4</td><td>WGS87</td><td>444742.30 m E</td><td>4536072.95 m N</td><td>20</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>Tipologia di progetto</td><td>• Allegato IV alla Parte II - punto 7 lettera z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, [...]
• Allegato 3 alla parte II lettera q) Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).</td></tr>
<tr><td>Avviso al pubblico</td><td>7/2/2023</td></tr>
<tr><td>Osservazioni</td><td>Al termine della fase di consultazione (30 giorni) non è pervenuta alcuna osservazione</td></tr>
<tr><td>Richiesta di integrazioni ai sensi dell’art. 27 bis comma 5</td><td>nota n. 186121 del 6.4.2023</td></tr>
<tr><td>Riscontro da parte del proponente alla richiesta di integrazioni</td><td>integrazioni trasmesse con pec del 25.5.2023</td></tr>
<tr><td>Secondo Avviso al pubblico</td><td>6/6/2023</td></tr>
<tr><td>Osservazioni</td><td>Al termine della fase di consultazione (15 giorni) non è pervenuta alcuna osservazione</td></tr>
<tr><td>Professionista Estensore Studio Impatto Ambientale</td><td>Ing. Marco Raia</td></tr>
</table>

fonte: http://burc.regione.campania.it

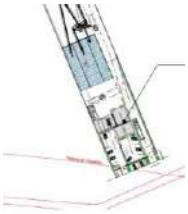
1. DESCRIZIONE DEL PROGETTO, - ubicazione - anche in riferimento alle tutele e ai vincoli presenti;

La ditta Moscow Technology s.r.l. intende realizzare un impianto di recupero di rifiuti inerti da demolizione e costruzione su di un terreno dell'estensione di circa 10.100 m^2 identificato catastalmente alla particella 86 del foglio 13 del Comune di Caivano, in località Omo Morto.

L'area prescelta per la realizzazione dell'impianto è un'area agricola. Lo Studio di impatto ambientale riporta (cfr. § 12.13.3) che il certificato di certificazione urbanistica - prot. n. 9006 del 16.03.2022 - rilasciato dal Comune di Caivano attesta che l'area ricade in zona E2 "zona produttiva agricola" – sigla E2: b) seminativo irrigui ed orti (art. 49 NTA).

Il certificato non evidenzia la presenza di vincoli se non che l'area di interesse ricade, in parte, in fascia di rispetto infrastrutturale, in particolare nella fascia di rispetto stradale dalla SS 7 bis (Nola - Villa Literno) - art. 58 delle NTA.

In sede di integrazioni (cfr. elaborato "*relazione integrativa SIA punto 1c*") tale aspetto è stato approfondito, risultando che la fascia di rispetto stradale lambisce il lotto nell'angolo sud-ovest, nel quale sarà realizzata esclusivamente una parte della recinzione perimetrale ed area parcheggio, mentre i corpi di fabbrica sono esterni alla fascia di rispetto.



Attualmente, come risulta dalla relazione agronomica, a firma del dott. Agr. Bruno Striano, trasmessa in fase di integrazioni tecniche risulta che l'area di impianto e dei terreni limitrofi non ricade in alcun vicolo comunale e/o ambientale relativo al D.lgs. 42/2004 e non è utilizzata per coltivazioni di pregio, biologiche e/o DOP:

Dalla consultazione al Sistema Informativo Agricolo Nazionale il terreno risulta coltivato a seminativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sito prescelto si inquadra in un contesto caratterizzato dalla presenza di altre attività agricole ed è privo di vincoli.

Dallo studio emerge che l'area di interesse non presenta vincoli paesaggistici, inoltre, facendo riferimento alla cartografia del PTCP della Provincia di Napoli, essa è esterna a**:**

- aree ad elevata naturalità
- aree boscate
- laghi, bacini e corsi d'acqua e relative zone di tutela
- aree di interesse storico, culturale e paesaggistico

Inoltre, non è in area soggetta a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato (R4), né a rischio idraulico né a rischio da frana, non ricade in siti Natura 2000

Il sito dell'impianto non è individuato quale sito potenzialmente contaminato tra quelli previsti dal Piano regionale di bonifica.

Il Progetto risulta compatibile con la vigente pianificazione territoriale ed ambientale, in virtù dell'esito della valutazione delle potenziali interferenze esaminate, come riepilogato sinteticamente nella seguente tabella.

Tabella 1 – Riepilogo Compatibilità del Progetto con la Pianificazione Territoriale

Piano/Programma	*Indicazioni*	*Livello di Compatibilità*
Pianificazione Territoriale Regionale (P.T.R.)	Il P.T.R. individua il patrimonio di risorse ambientali e storico culturali del territorio, definendo le strategie di sviluppo locale attraverso le linee guida e gli indirizzi per la pianificazione territoriale e paesaggistica in Campania.	Il sito di intervento ricade nel Comune di Caivano che è ricompreso nei sistemi territoriali di sviluppo tra i Comuni a dominante Urbano industriale Dal punto di vista del quadro delle reti e del sistema di mobilità, il sito è inserito in un'area di massima frammentazione ecosistemica, dovuta principalmente allo sviluppo urbanistico. risulta agevolmente raggiungibile grazie alla vicinanza alla SS7bis - asse di supporto Nola - Villa Literno da cui è raggiungibile in pochi km. non ricade all'interno di siti Unesco, Parchi Nazionali, Regionali e Riserve Naturali; non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000,. Le opere previste sono compatibili con la configurazione paesaggistica nella quale saranno collocate e non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela di eventuali ambiti di pregio esistenti. Il Progetto proposto è coerente con gli indirizzi individuati dal Piano.
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)	Il P.T.C.P. recepisce le direttive del P.T.R.	l'area di interesse non presenta vincoli paesaggistici, inoltre, facendo riferimento alla cartografia del ptcp della Provincia di Napoli, è esterna a: - aree ad elevata naturalità - aree boscate - laghi, bacini e corsi d'acqua e relative zone di tutela - aree di interesse storico, culturale e paesaggistico
Piano Faunistico Venatorio Regionale	Gli obiettivi del Piano sono quelli di garantire le migliori distribuzioni qualitative e quantitative delle comunità faunistiche e regolamentare l'attività venatoria nella Regione.	Il Sito non ricade all'interno di parchi e riserve naturali; non interferisce con le rotte migratorie, con le aree importanti per la sosta di uccelli migratori e con habitat importanti.
Bellezze Individuate e Bellezze d'insieme	L'art.136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i (ex Legge 1497/1939) stabilisce i beni sottoposti a tutela, con Provvedimento Ministeriale o Regionale, per il loro notevole interesse pubblico.	Il Sito non è interessato da vincoli di tutela di immobili ed aree di notevole interesse pubblico.
Vincoli "Ope Legis"	L'art.142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. individua l'elenco dei beni sottoposti a tutela per il loro interesse paesaggistico.	Il Sito non ricade in aree tutelate ai sensi dell'art.142 del D. Lgs. 42/2004,. a":
Beni storici architettonici, aree	Individuazione tramite consultazione al sito vincoli	Nel Sito non vi sono beni architettonici vincolati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

archeologiche, parchi archeologici e complessi monumentali	inretegeo.beniculturali.it dei beni architettonici vincolati e aree archeologiche ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii	aree archeologiche ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. 42/2004 e s.m
Aree Appartenenti alla Rete Natura 2000 e Aree Naturali Protette	La Legge 349/1991 "Legge Quadro sulle Aree Protette" definisce e classifica le aree naturali ed istituisce l'Elenco Ufficiale di tali Aree. La Rete Natura 2000 è la più importante strategia di intervento dell'Unione Europea per la salvaguardia degli habitat e delle specie di flora e fauna.	Il Sito non interessa aree appartenenti alla Rete Natura 2000 né aree ricadenti all'interno dei siti iscritti nell'elenco ufficiale della Legge Quadro.
Piano Stralcio Di Bacino e Piano di Gestione Rischio Alluvioni	I Piani in questione identificano le aree classificate a rischio frana e idrogeologico nonché le aree inondabili.	l'area in esame è esterna alla perimetrazione di aree soggette a rischio idraulico e rischio frana.
Vincolo idrogeologico	Il riferimento normativo è l'art.1 del Regio Decreto (R.D.) nr.3267 del 30.12.1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani", che stabilisce quali terreni sono sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici e le procedure da seguire nel caso di interventi di trasformazione dei terreni.	Il Sito non è affetto da vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923.
Piano di Tutela delle Acque (PTA) e Piano di Gestione delle Acque (PGA)	I Piani in questione contengono i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relative alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette; individuano gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltreché le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero Sistema idrico.	Il Progetto non prevede prelievi e/o scarichi dai corpi idrici e, pertanto, non interferirà con gli obiettivi di qualità ambientale da rispettare. .
Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria.	Il Piano in questione è stato adottato dalla Regione Campania con D.G.R. nr.167 del 14/02/2006; inoltre, è stato aggiornato ed integrato con D.G.R. nr .811 del 27/12/2012 e con D.G.R. nr.683 del 23/12/2014.	Il Progetto, non risulta in contrasto con la pianificazione regionale per la tutela ed il risanamento della qualità dell'aria;
Pianificazione Acustica	Il Comune di Caivano è dotato di Piano Urbanistico Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunalenr.27 del 30 marzo 2017 (D.C.C. 27/2017) e relativo Piano di Zonizzazione Acustica.	Dallo studio effettuato e dalla Relazione di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico, il Progetto risulta del tutto coerente con i limiti acustici di immissione e del differenziale in corrispondenza dei recettori sensibili.
Pianificazione locale	L'impianto ricade in area agricola.	
Ambiti di paesaggio	Il Sito ricade prevalentemente all'interno dei Paesaggi della Campania nell'ambito "6 – Vulcano di Roccamonfina" e parzialmente nell'ambito "7 – Medio Volturno".	Il progetto non è in contrasto con le indicazioni del PTR.

caratteristiche fisiche dell'insieme del progetto

Come già rappresentato, l'intervento prevede la realizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti inerti non pericolosi, provenienti da demolizione e costruzione presso la località "Omo Morto" nel comune di Caivano (NA).

Le attività di stoccaggio e recupero verranno svolte su aree dotate di pavimentazione industriale; la rimanente parte di superficie sarà destinata a verde.

L'impianto di trattamento e recupero rifiuti, oltre alle aree destinate alle attività di recupero, avrà una zona dedicata in parte ad uffici e servizi, in parte a deposito attrezzi ed in parte a tettoia per ricovero automezzi.

La porzione destinata a tettoia avrà una superficie pari a mq. 207 con un'altezza max di m 4, lievemente inclinata per permettere il regolare deflusso delle acque piovane, quella destinata a deposito avrà una superficie pari a mq 167 e altezza di m. 4, mentre la porzione destinata ad uffici e servizi distribuita su due livelli avrà una superficie pari a mq. 150,00 cadauno e si articolerà, al Piano Terra, suddiviso in due blocchi, rispettivamente, il primo destinato ad ingresso principale con annessa reception, ufficio pesa, servizi igienici e infermeria, mentre il secondo blocco, sarà destinato, a locale mensa e spogliatoi con annessi servizi igienici per le maestranze, al centro dei due blocchi sarà collocata una scala comprendente il corpo ascensore a servizio dei due livelli; al primo piano saranno allocati n. 3 uffici, una sala riunioni, servizi igienici ed un locale tecnico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il piano terra che il primo piano avranno un'altezza utile interna pari a m. 3, con copertura piana. L'approvvigionamento idrico per i servizi igienici avverrà dalla riserva sanitaria dalla quale sono rilanciate le acque mediante autoclave.

I liquami prodotti dai servizi igienici saranno convogliati verso una vasca Imhoff per poi essere avviati allo scarico in fognatura.

Le strutture portanti del fabbricato e del locale deposito avranno caratteristiche antisismiche e saranno costituite da travi e pilastri in c.a. a sostegno di solai in laterocemento, mentre la tettoia sarà realizzata con struttura leggera in acciaio e copertura in lamiera grecata coibentata.

La tamponatura esterna del fabbricato, destinato ad uffici e servizi, sarà realizzata con blocchi in laterizio disposti a doppia fodera, con l'interposizione di un'intercapedine d'aria e di pannelli termoisolanti per un adeguato isolamento termico. I materiali usati per le finiture interne e per gli impianti tecnologici saranno di ottima qualità e saranno conformi alle vigenti normative che ne regolano la loro installazione ed uso, si prevedono inoltre infissi in PVC con vetrocamera.

L'impianto sarà inoltre provvisto di rete di raccolta delle acque meteoriche che saranno avviate ad opportuno trattamento di sedimentazione e disoleazione prima dell'avvio allo scarico in pubblica fognatura.

Processo produttivo

L'impianto è stato progettato per effettuare il recupero delle tipologie di rifiuti inerti non pericolosi. Pertanto, le tipologie per le quali verranno effettuate le attività di recupero (R5) si riferiscono alle tipologie indicate nel Decreto EOW MITE.

I rifiuti richiesti in autorizzazione sono esclusivamente inerti non pericolosi come da tabella sotto riportata per un quantitativo giornaliero di 650 t/g (valore derivante dal numero di giorni lavorativi previsti pari a 300 articolati su 1-2 turni lavorativi giornalieri da 8h), di cui massimo 30 t/g in D15, per un totale di 195.000 t/a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

EER	Descrizione	Attività	R13-R5		D15	
			t/g	t/a	t/g	t/a
17 01 01	cemento	R13-R5	650	195.000	-	-
17 01 02	mattoni	R13-R5				
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13-R5				
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-R5				
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R5				
17 05 04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R5				
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13-R5				
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-R5				
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5			30	9000
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	D15-R13-R5				
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5				
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5				
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	D15-R13-R5				
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	D15-R13-R5				
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione	D15-R13-R5				
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	D15-R13-R5				
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	D15-R13-R5				
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	D15-R13-R5				

L’impianto sarà provvisto di una zona accettazione dove gli automezzi in ingresso saranno sottoposti a controllo per accertare le caratteristiche dei rifiuti e la conformità degli stessi alla normativa vigente nonché la regolarità dei formulari.

Dopo tale fase di accettazione, si procederà allo scarico dell’automezzo nella zona di conferimento.

Le aree utilizzate per l’attività saranno delimitate da setti in c.a. mobili; dalle attività di selezione saranno separati materiali ferrosi, cartacei, legno e plastica che verranno stoccati in cassoni depositati in un’area dedicata. I rifiuti inerti saranno invece stoccati in cumuli omogenei e periodicamente bagnati per evitare il formarsi di polvere, questi ultimi saranno avviati alla sezione di trattamento, in cui sono presenti i macchinari di riduzione volumetrica e vagliatura, al fine di produrre materie prime secondarie da avviare alla commercializzazione.

L'attività che sarà esercitata dalla Soc. Moscow Technology S.r.l. prevede le operazioni di stoccaggio (R13-D15) e recupero (R5) di rifiuti inerti non pericolosi.

In sintesi, le fasi del ciclo lavorativo sono

- Ricezione e Scarico
- Caricamento impianto
- Sgrossatura
- Frantumazione
- Vagliatura
- Deposito MPS

fonte: http://burc.regione.campania.it

La superficie dell'impianto dedicata alle operazioni di messa in riserva R13 è pari circa a mq. 1.546,20 così suddivisa

Settore	Dimensione (mq)	Codici EER *(rif. reg. EOW)*
A1	1500	17 01 01 17 01 02 17 01 03 17 01 07 17 03 02 17 05 04 17 05 08 17 09 04 01 04 08 01 04 09 01 04 10 01 04 13 19 12 09 10 12 01 10 12 06 10 12 08 10 13 11 12 01 17
A2	46,20	

Lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso avverrà in cumuli poggianti su pavimentazione industriale

Ai sensi della DGR 8/2019 il quantitativo massimo stoccabile dei rifiuti in ingresso è pari a 7.340 t (4893,40 mc con peso specifico = 1,5 t/mc).

CICLO LAVORATIVO

Il processo di recupero, dei rifiuti di matrice inerte per la produzione di End of Waste è costituito da una serie di fasi di trattamento di seguito descritte:

1. ricezione del materiale. Le diverse tipologie di rifiuti vengono conferite all'interno di cassoni scarrabili chiusi movimentati mediante articolati delle ditte con cui sono stati stipulati i contratti di smaltimento o mediante articolati terzi

2. controllo ed accettazione del materiale; In questa fase si procederà, inizialmente, a controllare la documentazione di trasporto; successivamente, il materiale in ingresso sarà controllato mediante un esame visivo (integrità imballi, stato fisico, ecc.) e campionato al fine di verificare la corrispondenza con l'omologa per essere avviato a stoccaggio temporaneo in stock distinti per tipologia di qualità e provenienza. In caso di non idoneità il materiale viene respinto.

3. stoccaggio ed organizzazione del materiale; Lo stoccaggio separato delle varie tipologie di materiale permette, oltre all'espletamento di operazioni preliminari alla frantumazione, come ad esempio la riduzione a pezzature idonee del calcestruzzo mediante trattamento con martellone o cesoie idrauliche applicate ad escavatori, anche un'omogeneizzazione del carico dell'impianto tramite pala gommata, al fine di ottenere dei prodotti quanti piu costanti possibili.

4. carico del materiale a canali; Il carico dell'impianto viene effettuato con pala caricatrice gommata che, prelevando dai vari stock temporanei in maniera prestabilita, ricomponendo in tal modo una sorta di "miscela ottimale", alimenta un nastro di alimentazione che scarica sulla tramoggia di carico.

5 - 6. sgrossatura e vagliatura Il materiale così caricato in tramoggia va ad alimentare un alimentatore a canali vibranti con parte terminale a griglia. Il passante a detta griglia, contenente prevalentemente matrice terrosa viene inviato ad un vaglio rotante a tamburo. .

7. frantumazione; L'impianto prevede un solo stadio di frantumazione del tipo ad urto che consente di ridurre il materiale frantumato ad una mista granulometrica 0÷70/80 mm circa. Quest'ultima viene raccolto da un alimentatore a canale vibrante con il compito di alimentare e contemporaneamente proteggere il trasportatore a nastro di evacuazione da eventuali danni che potrebbero essere causati dal tappeto in gomma dai ferri di armatura

8. deferrizzazione e separazione metalli non ferrosi; Il trasportatore a nastro sopraddetto accompagna il materiale fino ad una torre di incrocio dove insiste una cernitrice magnetica a nastro, detta "Overbelt". Questa, per mezzo di un elettromagnete, permette di calamitare il materiale magnetico e di portarlo fuori dalla zona di influenza del magnete stesso per lasciarlo cadere, attraverso un canale di scarico apposito, in un cassone di raccolta. Il posizionamento del deferrizzatore, longitudinale rispetto al trasportatore a nastro su cui insiste, è tale da favorire il sollevamento dei ferri ed il loro scarico nel cassone di raccolta. Al contrario, se posto trasversalmente può essere causa di numerosi inconvenienti e problemi. Il materiale ferroso così cernito e inviato alle fonderie per un suo riutilizzo. Il materiale amagnetico, non attratto dall'azione dell'elettromagnete, cadrà sul successivo trasportatore a nastro per raggiungere il separatore di metalli non magnetici cosiddetto Eddy Current Separator, Il separatore e costituito da un convogliatore al termine del quale e collocato un tamburo ad induzione magnetica, questo tamburo e dotato di potenti magneti NdFeB in neodimio durante la rotazione del tamburo magnetico si formano delle vortici di correnti grazie ai quali i metalli non magnetici sono "espulsi" fuori dal tamburo magnetico e cadono nel convogliatore, il metodo della separazione e basato sulla differente conduttività dei metalli, Il materiale ormai privo di metalli cadrà sul successivo nastro trasportatore per raggiungere la sezione di vagliatura

9. vagliatura a tre piani; Il vaglio vibrante inclinato a tre piani provvede a selezionare il materiale in tre classi granulometriche distinte:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) una classe fine, con granulometria 0÷8 mm, che è inviato parzialmente o totalmente allo stoccaggio in cumulo a terra con il nastro trasportatore ovvero riunita, parzialmente o totalmente, con la classe intermedia successiva;

b) una classe intermedia con granulometria 8÷40 mm, che potrà essere stoccata in cumulo per mezzo del trasportatore a nastro e del trasportatore a nastro brandeggiante, da sola oppure unitamente a parte e a tutta la classe fine precedente ed a parte o tutta la classe grossa successiva;

c) una classe grossa con granulometria > 40 mm circa, che potrà essere unita in parte o tutta alla classe precedente e messa a cumulo a terra tramite i due nastri sopra citati al punto precedente oppure riciclata nel frantoio primario per essere ulteriormente ridotta, per mezzo del trasportatore a nastro.

Tutte queste operazioni sono realizzate tramite una serie di canali con relativi deviatori e sono determinate dai prodotti finiti che si intendono ottenere.

Infatti la configurazione prevista e quella del ricircolo del trasportatore a nastro nel frantoio primario cosicchè in uscita sono previste solo le prime due tipologie di materiale: una classe fine ed una classe intermedia

10. cernita materiale leggero; Talvolta si riscontra la presenza una serie di materiali inquinanti che devono essere separati per poi essere successivamente recuperati. Tali materiali generalmente sono: plastica, carta, legno, ecc.

Questa operazione, non semplice da espletare, viene effettuata sfruttando il principio della differenza di peso tra il materiale da separare e l'inerte stesso. Tale cernita viene materialmente operata alla fine del primo piano del vaglio

vibrante, dopo che il materiale fine e polverulento e già passato dalla rete stessa che normalmente ha una foratura di circa 30/40 mm. Il materiale residuo trattenuto dalla rete viene sottoposto ad una aspirazione forzata generata da un ventilatore di adeguata potenza.

Sfruttando sia la notevole differenza di peso specifico che il diverso rapporto peso/volume, il materiale leggero, con dimensione uguale o superiore a quella dell'inerte, viene attratto dall'aspirazione ed intercettato da uno speciale trasportatore a nastro con tappeto realizzato in rete metallica, capace di far transitare l'aria di aspirazione e d'intercettare il materiale.

Il materiale intercettato, grazie al movimento del tappeto in rete, viene trasportato fuori dal campo di azione dell'aspirazione, per poi raggiungere, per caduta, un apposito box di raccolta.

La parte aeriforme in scarico dal sistema, prima di essere reimmessa in atmosfera, viene precauzionalmente trattata da un dispositivo di sgrossatura per evitare lo scarico in aria di eventuali particelle di materiale con dimensione inferiore alla maglia della rete del trasportatore a nastro, circa 4 mm, che fossero accidentalmente non passate dalla rete del primo piano del vaglio (circa 30/40 mm).

11. scarico del materiale;

12. stoccaggio del materiale;

13. recupero del materiale

Passando attraverso le varie macchine, il materiale subisce una graduale riduzione della pezzatura, per ottenere del materiale a varie granulometrie.

Le macchine ed apparecchiature coinvolte, dalla fase 4) alla fase 12), precedentemente elencate, nell'impianto sono: nastro di carico, tramoggia di alimentazione, alimentazione a canali vibranti nastro di scarico e vaglio rotante, frantumatore ad urti, nastro di carico, deferrizzatore ed Ecs, nastro di carico, vaglio a tre piani, nastro di scarico materiale fine, aspiratore e nastro di scarico parti leggere, dispositivo di sgrossatura, nastro di scarico e nastro di scarico brandeggiante materiale intermedio, nastro di riciclo materiale grossolano

Le materie prime ricavate dalle operazioni descritte (EOW) saranno avviate alla commercializzazione. Gli scarti, viceversa, saranno avviati presso impianti di recupero/smaltimento regolarmente autorizzati

Risorse utilizzate

Le risorse adoperate sono costituite da:

- *acqua*, necessaria per usi igienico-sanitari, antincendio, irrigazione aree verdi ed abbattimento polveri; per gli usi igienico-sanitari l'acqua sarà approvvigionata dall'esterno ed alimentata alle utenze tramite autoclave, mentre per i restanti utilizzi, sarà approvvigionata da pozzo, a cui l'impianto sarà allacciato;
- *energia elettrica*: l'impianto elettrico sarà dotato di contatore e allacciato ad apposita rete che alimenterà gli impianti presenti, nonché la rete di illuminazione

FATTORI INQUINANTI

- L'attività esercitata dalla ditta produrrà i seguenti flussi emissivi derivanti dalle attività svolte:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Emissione di polveri derivante dalla lavorazione degli inerti
- produzione di reflui generati dal dilavamento di strade e piazzali (acque meteoriche) e di acque reflue civili (uffici e servizi)
- emissione di rumore durante lo svolgimento dell'attività (attrezzature e macchinari, movimentazione)

Mitigazione delle emissioni in atmosfera

Le emissioni in atmosfera potenzialmente generabili sono riconducibili essenzialmente alla produzione di polveri, riconducibili all'impianto di trattamento degli inerti

Le misure mitigative saranno relative all'abbattimento della polverosità nei punti di necessità, mediante nebulizzatori all'uopo predisposti.

È prevista un'attività di monitoraggio con cadenza annuale al fine di attestare il rispetto dei limiti di normativa.

Quale ulteriore misura di contenimento della diffusione di polveri, si adotteranno sul perimetro dell'impianto dei teli antipolvere all'uopo predisposti.

3.6.3. Mitigazione delle emissioni idriche

Le emissioni idriche saranno riconducibili alla generazione di:

• acque di piazzale (acque di pioggia)

• acque nere (servizi uffici)

Al fine di mitigare tale aspetto le acque meteoriche saranno raccolte per essere riutilizzate a seguito sedimentazione, per l'irrorazione dei cumuli ai fini dell'abbattimento delle polveri, con conseguente risparmio di risorsa idrica; il surplus sarà avviato allo scarico in fogna; le acque nere saranno pretrattate in vasca Imhoff ed avviate allo scarico in fognatura.

3.6.4. Mitigazione dell'inquinamento acustico

Un metodo per ridurre il rumore indotto e quello di frapporre tra la fonte del rumore ed i ricettori un ostacolo efficace alla propagazione del suono.

Tale ostacolo e costituito da una barriera con idonee caratteristiche di isolamento acustico e dimensioni tali da produrre l'abbattimento di rumore necessario all'area da proteggere. In commercio esistono due tipi di barriere artificiali diversificate in base ai materiali utilizzati ed al comportamento acustico prevalente. Esse si individuano in:

• barriere fonoassorbenti e barriere fonoisolanti

Le barriere fonoisolanti sono quelle il cui comportamento prevalente e quello di riflettere l'onda sonora incidente.

Le barriere fonoassorbenti riflettono invece solo una parte dell'onda sonora incidente mentre smorzano parte dell'energia.

Secondo quanto emerge dalla valutazione previsionale acustica, l'impianto risulterà conforme ai limiti di zona.

ALTERNATIVE

Lo Studio afferma che oltre da un'attente analisi di mercato, la scelta scaturisce dalla coscienza che vi è necessità di impianti specifici di trattamento dei rifiuti e che l'attività *riveste una forte rilevanza di carattere ambientale in quanto contribuisce alla funzione di trattamento in impianto specifico e tecnologicamente dedicato al recupero di particolari tipologie di rifiuti non pericolosi, soprattutto in un contesto come quello campano in cui gran parte del rifiuto prodotto viene avviato fuori regione, con notevole dispendio di carattere economico ma soprattutto ambientale.*

L'attività si inquadra quale importante servizio fornito alle imprese locali sia per reperire la materia prima secondaria (EOW) che deriverà dalle lavorazioni che per conferire i materiali di risulta dalle attività di costruzione e demolizione, effettuando il recupero nel rispetto delle direttive comunitarie e nazionali e contrastando il fenomeno dell'abbandono incontrollato.

L'impianto sarà difatti allineato alle recenti disposizione in merito alla cessazione di qualifica di rifiuto, per la produzione di EOW ai sensi del regolamento approvato dal MITE il 15/07/2022 con decreto n. 278.

In merito alla localizzazione dell'impianto, lo studio sottolinea come il fatto che il sito prescelto ricada in area agricola non sia motivo ostativo dell'impianto e come l'area sia priva di vincoli *(*Tutela paesaggistica: assente, □ Tutela aree di interesse naturalistico: assente □ Rischio idraulico e rischio frana: assente □ Aree naturali protette, SIC,ZPS, zone

fonte: http://burc.regione.campania.it

umide, rete Natura 2000: assente Fascia rispetto fluviale: assente). In sede di integrazioni è stato poi fatto rilevare che l'ASI della provincia di Napoli ha comunicato che non vi è disponibilità di lotti all'interno dell'area ASI

Rispetto alle tecnologie e dei cicli di lavorazione adoperati lo studio afferma che le tecnologie che si andranno ad impiegare nell'impianto risultano ormai consolidate nella gestione dei rifiuti inerti non pericolosi. L'impianto della ditta, inoltre, e stato progettato prevedendo le fasi richiesta dal decreto MITE n. 278 del 15/07/2022 per la produzione di EOW.

La dotazione impiantistica e sufficientemente dimensionata per gestire i flussi richiesti in autorizzazione; in merito alla disposizione planimetrica delle aree impiegate per la movimentazione, l'attività produttiva, le aree di stoccaggio, si è operato con la massima coerenza cercando di facilitare le operazioni di controllo ed accettazione, conferimento e movimentazione interna. Ciò è stato fatto realizzando un ciclo completo di lavorazione a partire dall'accettazione fino alla fase finale del trattamento, con una razionale disposizione fisica in sequenza delle varie fasi

L'unica alternativa possibile resta la cosiddetta "***opzione zero***", ovvero la non realizzazione dell'intervento.

Sulla base di quanto riportato nel presente Studio di Impatto Ambientale emerge che: ne dell'impianto sarà conforme alle norme tecniche di settore e alle recenti disposizione per la produzione di EOW, emanate dal MITE;

• le tecnologie sono quelle consolidate ed affidabili nel trattamento dei rifiuti inerti;

• l'intervento contribuirà allo sviluppo di scala locale e regionale, per l'atto imprenditoriale realizzato;

• la progettazione prevede interventi di mitigazione dell'inserimento dell'opera nel contesto esistente e sistemi di mitigazione dell'impatto ambientale indotto dalle attività, in conformità alle normative vigenti;

• l'impianto, per quanto visto in precedenza, rivestirà una rilevanza socioambientale derivante dallo svolgimento del trattamento di alcune tipologie di rifiuti inerti non pericolosi in impianto specifico, tecnologicamente dedicato e conforme alle norme tecniche di settore, sottraendo la gestione dei rifiuti ad attori improvvisati o malintenzionati e contrastando in tal modo il fenomeno dell'abbandono incontrollato, molto pericoloso per il contesto di inserimento;

• circa i criteri di localizzazione, si rimanda a quanto sopra esposto;

• l'azienda inoltre è intenzionata ad ottenere la certificazione di qualità ambientale di cui alla norma UNI EN ISO 14001: l'attività di monitoraggio di sistema ed ambientale si inserirà perfettamente nell'ottica del controllo delle performance dell'impianto e del miglioramento continuo di eventuali criticità riscontrate.

Tali motivazioni vanno a supportare l'ipotesi di realizzazione dell'intervento nei confronti dell'opzione zero.

L'attività dovrà essere gestita nel rispetto della normativa vigente e di quanto indicato nel presente SIA, relativamente alle azioni di carattere progettuale e di monitoraggio ambientale nel tempo.

:

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONI IN MERITO AGLI EFFETTI SIGNIFICATIVI

Di seguito si forniscono le valutazioni in merito agli effetti significativi del Progetto sulle varie matrici ambientali e nelle diverse sue fasi di vita (costruzione, esercizio e dismissione), così come desumibili sia dallo S.I.A., sia dall'ulteriore documentazione allegata all'istanza in questione.

IMPATTI SULL'ATMOSFERA IN FASE DI CANTIERE E DI ESERCIZIO

Dalla valutazione degli impatti si individua che le uniche emissioni in atmosfera rilevanti sono quelle dovute alle emissioni di gas di scarico e alla diffusione di polveri in fase di costruzione e dismissione, dovute essenzialmente ai movimenti di terra e al traffico veicolare pesante. Si tratta comunque di impatti negativi temporanei riferiti alle attività di cantiere. Per contenere le emissioni di gas di scarico ed evitare la diffusione di polveri sono previste opere di mitigazione tra le quali le più significative risultano essere: l'utilizzo prevalente di autoveicoli meno inquinanti (Euro 4 o superiore); la distribuzione omogenea del numero dei veicoli utilizzati nell'arco tanto della settimana quanto della giornata lavorative; la bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva ed anche la bagnatura dei materiali risultanti dalle operazioni di scavo; la stabilizzazione delle piste di cantiere.

In fase di esercizio le emissioni in atmosfera potenzialmente generabili sono riconducibili essenzialmente alla produzione di polveri derivanti dall'impianto di trattamento degli inerti. Le misure mitigative saranno relative all'abbattimento della polverosità nei punti di necessità, mediante nebulizzatori all'uopo predisposti.

Quale ulteriore misura di contenimento della diffusione di polveri, si adotteranno sul perimetro dell'impianto dei teli antipolvere all'uopo predisposti.

Il sistema di abbattimento proposto, costituito dalla bagnatura con acqua, sia quello consigliato e presenti, ove previste, efficienze di abbattimento superiori al 90%.

I cumuli di inerti in stoccaggio saranno irrorati con frequenza variabile in funzione delle effettive necessità; l'effetto di abbattimento della polverosità, difatti, sarà maggiore in relazione alla frequenza di bagnatura delle aree.

Sarà tuttavia necessario effettuare un monitoraggio della polverosità ambientale con frequenza annuale al fine di valutare la rispondenza dei valori emissivi ai limiti di legge e valutare, eventualmente, ad ulteriore garanzia, la copertura o inscatolamento dei nastri trasportatori.

Si rammenta che, come già evidenziato in precedenza, per l'azione di mitigazione qui esposta sarà adottata acqua di riutilizzo proveniente dalla raccolta delle acque meteoriche, eventualmente integrata con acqua approvvigionata da pozzo.

LUCE

L'impianto non è associabile a problematiche di impatto luminoso in quanto non opererà in orario notturno.

RUMORE

Per l'attività in esame, si individuano le seguenti fonti di impatto: attività ed attrezzature in esercizio e movimentazione interna

In base ai rilievi effettuati durante le campagne di monitoraggio della zona, il rumore residuo si mantiene entro i limiti di normativa, ma abbastanza prossimo al limite di zona per la presenza dell'asse viario Nola- Villa Literno e per le attività agricole adiacenti.

Di seguito vengono riportati in maniera sintetica e tabellare gli esiti delle prove fonometriche effettuate durante la campagna di misura in data 27/07/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ID	Sorgente	Coordinate geografiche (UTM)	Leq dB(A)
01	Rumore esistente (ante-operam) lungo la strada di accesso in corrispondenza del confine sud	444751.69 m E 4536068.41 m N	57.4
02	Rumore esistente (ante-operam) in corrispondenza di strada retrostante presso confine lotto adiacente lato nord	444661.20 m E 4536302.90 m N	58.1

L'elemento maggiormente caratterizzante la zona di inserimento e costituito dall'asse di supporto Nola Villa Literno (SS 7 bis) che transita a breve distanza dal sito; e inoltre presente un'abitazione posta tra il perimetro del sito di interesse e l'asse stradale. Sul lato nord l'elemento maggiormente caratterizzante l'area di inserimento e costituito dal rumore proveniente dalle macchine agricole. Il rumore residuo si mantiene per queste motivazioni abbastanza elevato e prossimo al limite di immissione di zona.

Di seguito si riporta il rumore prodotto alla fonte (potenza sonora) durante il funzionamento dei macchinari che saranno utilizzati nell'attivita in progetto; i dati sono desunti da letteratura e dall'esperienza maturata presso impianti similari:

Apparecchiatura	Modalità di funzionamento	Livello potenza sonora	Indicazione in pianta	Indicazione in altezza
Alimentatore a canali vibranti	Continuo (8 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R1	circa 4,0 m
Vaglio rotante a tamburo	Continuo (8 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R2	circa 5,0 m
Frantumatore primario ad urto	Continuo (8 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R3	circa 3,0 m
Estrattore vibrante	Continuo (8 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R4	circa 1,0 m
Vaglio a tre piani	Continuo (8 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R5	circa 6,0 m
Movimentazione interna	Continuo (8 ore/giorno)	Max 85 db (A)	R6	circa 3,0 m

Calcolo valori previsionali di immissione post operam:

ID	Sorgente	Coordinate geografiche (UTM)	Leq dB(A) misurati	[illegible] dB(A)	[illegible] operam[13] dB(A)	[illegible] limite dB(A)
1	Rumore previsionale in corrispondenza del confine sud (strada accesso)	444751.69 m E 4536068.41 m N	57,4	41.0	**57,5**	60
2	Rumore previsionale in corrispondenza della strada retrostante presso confine lotto adiacente lato nord	444661.20 m E 4536302.90 m N	58,1	45,3	**58,3**	60

Si ha quindi che il livello previsionale di pressione sonora in un punto posto in prossimità della strada di accesso all'impianto e all'abitazione presente (punto 1), e in lotto adiacente, in prossimità del confine lato nord (punto 2), in entrambi i casi, rispetta il limite di 60 dB(A) previsto per la zona di inserimento dell'impianto in progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dai risultati previsionali, ottenuti utilizzando l'algoritmo per il calcolo della pressione sonora, tenuto conto dell'attenuazione sonora nella propagazione all'aperto e per l'interposizione di pareti perimetrali del lotto in cls, in considerazione dei valori di rumore dei macchinari che saranno impiegati nel ciclo produttivo, si può ritenere che i valori di rumore prodotti dal simultaneo utilizzo delle apparecchiature citate saranno attenuati significativamente in prossimità del perimetro aziendale e, di conseguenza in prossimità delle aree circostanti, con valori di immissione inferiori ai limiti previsti per la zona di inserimento, classificata in classe III – area di tipo misto.

Per tale motivazione, allo stato non si prevede impiego di ulteriori misure mitigative; qualora a seguito di monitoraggio dei valori effettivi di emissioni sonore sarà riscontrato un superamento dei limiti di zona, l'azienda adotterà ulteriori misure mitigative costituite da pannelli fonoassorbenti e/o fonoisolanti, ovvero mediante incapsulamento delle unità critiche.

La ditta dovrà eseguire un'indagine fonometrica alla messa a regime e monitorare l'impatto acustico con frequenza prefissata, come da PMC; nel caso in cui dovesse verificarsi da successive indagini fonometriche il superamento dei limiti di emissione ed immissione sonora, la società provvederà ad insonorizzare opportunamente le unità che generano rumore al fine di garantire i livelli di qualità per l'ambiente esterno, interno e per l'esposizione dei lavoratori, o ad adottare barriere fonoassorbenti o fonoisolanti.

TRAFFICO

L'impianto dal punto di vista della viabilità è ben collegato ed è di facile accesso grazie alla vicinanza ad arterie extraurbane,

Figura 48 – Localizzazione impianto: viabilità di accesso

L'area è localizzata in zona periferica del Comune di Caivano: tale area risulta a breve distanza dalle principali arterie stradali extraurbane del territorio di inserimento quali l'autostrada A1 e la SS 7 bis. La localizzazione dell'impianto consetirà l'accesso allo stesso senza necessità di attraversamento dei centri urbani limitrofi, né di altri attrattori di traffico quali ad esempio gli agglomerati ASI di Acerra e Caivano

Nell'analisi del traffico indotto dalle attività di cantiere e delle aree di stoccaggio sono stati presi in esame i trasporti su mezzi gommati necessari per gli approvvigionamenti di materiali da costruzione e per i conferimenti dei materiali di risulta, cercando di ottimizzare il bilancio delle quantità in ingresso/uscita attraverso il riutilizzo in cantiere, ove possibile e nei limiti consentiti dalla normativa vigente, tenendo conto delle cadenze temporali scandite nei relativi programmi dei lavori.

In relazione all'incremento del traffico veicolare riferita al quantitativo di rifiuti conferibili all'impianto e al contestuale allontanamento di materie prime e rifiuti prodotti, l'impianto e dimensionato per il trattamento di 650 t/g: nell'ipotesi in cui l'azienda saturasse i quantitativi giornalieri previsti, si otterrebbe la seguente configurazione:

Descrizione	q.tà	Portata mezzo		n. automezzi	n. automezzi
	t/g	mc	t	n/g	n/h[1]
Rifiuti in ingresso	650	30	45	14,4	
EOW prodotti	550	30	45	12,2	
Scarti prodotti - ferro	50	30	36	1,4	
Scarti prodotti - legno/plastica	40	30	24	1,7	
Scarti prodotti - misti	10	30	24	0,4	
Tot.				30	3,75

[1] Calcolati su un turno lavorativo di 8 h/g

Emerge quindi che il numero di automezzi in ingresso e in uscita dall'impianto, calcolato al massimo teorico della capacità produttiva giornaliera in termini di conferimento di rifiuti in ingresso e di allontanamento di rifiuti e EOW prodotti, contribuirà in maniera scarsamente significativa al traffico veicolare indotto.

POPOLAZIONE E SALUTE UMANA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non vi sono ricettori sensibili nelle vicinanze dell'impianto, in quanto lo stesso è distante dai centri abitati e si trova in un'area agricola quasi del tutto priva di insediamenti abitativi, per cui si può asserire che non si rilevano impatti a carico della popolazione.

TERRITORIO, SUOLO E CLIMA

Non saranno realizzate nuove opere e non vi saranno aggravi per quel che concerne i fattori territorio, suolo e clima. Infatti, l'attività è già esistente e l'incremento dei rifiuti trattati non richiede ulteriore consumo di suolo.

SUOLO - ACQUE SOTTERRANEE

L'approvvigionamento idrico per i servizi igienici avverrà dalla riserva sanitaria dalla quale sono rilanciate le acque mediante autoclave.

Per quanto riguarda l'inquinamento idrico, è individuata come fonte di potenziale impatto la produzione di reflui generati dal dilavamento di strade e piazzali e di acque nere (cfr. descrizione del sistema di raccolta delle acque)

I liquami prodotti dai servizi igienici, saranno convogliati verso una vasca Imhoff per poi essere avviati allo scarico in fognatura

L'impianto sarà inoltre provvisto di rete di raccolta delle acque meteoriche che saranno avviate ad opportuno trattamento di sedimentazione e disoleazione prima dell'avvio allo scarico in pubblica fognatura o per l'irrorazione dei cumuli ai fini dell'abbattimento delle polveri, con conseguente risparmio di risorsa idrica

Per il controllo della qualità delle acque sotterranee verranno realizzati sondaggi attrezzati a pozzo, dotati di tubazione finale di rivestimento di diametro adeguato a permettere spurgo e campionamento di acque da sottoporsi ad analisi chimiche

Il rischio di inquinamento delle falde idriche presenti è legato esclusivamente alla possibilità di infiltrazioni nel sottosuolo delle acque meteoriche recapitanti nelle aree di gestione dei rifiuti, di quelle di dilavamento delle aree di lavorazione e delle acque nere. Alla luce del fatto che le acque meteoriche di dilavamento e le acque nere saranno avviate ad apposite vasche interrate la cui tenuta verrà periodicamente monitorata nel tempo; che i rifiuti saranno stoccati in apposite aree idoneamente pavimentate ed impermeabilizzate e le aree dello stabilimento interessate da stoccaggio rifiuti e dall'attività saranno tutte pavimentate con masso di cemento armato industriale e dotate di sistema di captazione delle acque di dilavamento, recapitanti in vasche a tenuta per il riutilizzo al sistema di abbattimento polveri, l'impatto è da ritenersi poco probabile

PAESAGGIO

In generale, si tratta di un paesaggio prevalentemente pianeggiante in un assetto morfologico sostanzialmente regolare ed uniforme. L'area viene individuata dal PTCP della Provincia di Napoli come area "agricola ordinaria", esterna quindi alle aree agricole di rilevanza paesaggistica e di rilevanza agronomica, nonché esterna ad aree boschive e ai principali elementi di naturalità (aree SIC, ZPS, Parchi Naturali) come individuati dalle pianificazioni vigenti

CUMULO DEGLI INTERVENTI

Non si riscontrano nelle vicinanze altri impianti dai quali possa scaturire un effetto cumulo. In sede di integrazioni è stato precisato l'impianto essendo un impianto di rifiuti di inerti da demolizione e costruzione non pericolosi, rientra tra gli impianti con scarsa incidenza ambientale. Inoltre

- l'ambito di influenza di emissioni di polveri è stato determinato in relazione ai valori previsionali di dispersione attesi, determinati con il modello US-EPA, in funzione del quale viene determinato che entro 150 m dalla fonte delle emissioni (costituita dagli impianti di trattamento e dai cumuli di stoccaggio) si abbia un impatto non significativo sull'atmosfera derivante dall'attività; la valutazione è stata tuttavia estesa ad un raggio di 500 metri dalla fonte;
- l'ambito di influenza dei rumori prodotti dall'attività è stato determinato in relazione ai valori previsionali attesi, determinati tramite l'algoritmo di propagazione del rumore, tenuto conto dell'attenuazione sonora nella propagazione all'aperto e per l'interposizione di pareti perimetrali del lotto in cls, mostrando che tali valori già in prossimità della strada di accesso al lotto risulteranno entro i limiti di zona, riducendo a circa 150 m dalla fonte delle emissioni (costituita dagli impianti di trattamento) si abbia un impatto non significativo sull'ambiente acustico; la valutazione è stata tuttavia estesa ad un raggio di 250 metri dalla fonte;
- l'impatto sul traffico veicolare è stato invece esteso alle maggiori arterie stradali presenti, che risulteranno influenzate dal transito dei mezzi relativi alla logistica dell'impianto in progetto, costituite dall'autostrada A1 e dalla SS7bis, andando a valutare quanto l'impatto di progetto atteso vada a sommarsi con quello attualmente presente (circa 1,5 km dalla fonte)

fonte: http://burc.regione.campania.it

li seguito l'immagine rappresentativa degli impianti e la loro localizzazione:

01 - Impianto biodigestione (potenzialmente presente in futuro)	ca. 650 m
02 - impianto di depurazione	ca. 250 m

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

Nel SIA sono dettagliati i seguenti interventi di mitigazione degli impatti.

Misure di mitigazione in fase di cantiere/dismissione

Delle misure di mitigazione specifiche, che verranno implementate per ridurre l'impatto generato in fase di cantiere, sono le seguenti:

- Provvedere ad una ottimizzazione del numero di mezzi di cantiere per la fase di costruzione;
- Regolamentare nei limiti consentiti le velocità dei mezzi di trasporto durante le fasi causando il minor disagio possibile.
- Vietare sbancamenti e spianamenti laddove non sia strettamente necessario;
- alla fine dei lavori, tutte le zone e le superfici indentificate ed occupate temporaneamente dai cantieri dovranno essere ripulite da qualsiasi rifiuto, da eventuali sversamenti accidentali, dalla presenza di inerti e da altri materiali estranei;
- nelle eventuali aree non agricole prive di vegetazione, si predisporrà la piantumazione di arbusti al fine di garantire un'immediata copertura e poter ripristinare la funzione protettiva della vegetazione nei confronti del suolo. Saranno prescelte piantumazioni autoctone e in linea con le caratteristiche naturali di zona;
- bagnare tutte le superfici prima e durante l'attività di scavo, con sistemi già visti nel paragrafo atmosfera;
- sospendere temporaneamente le attività lavorative di scavo in caso di forte vento;
- assicurare una regolare manutenzione dei mezzi d'opera meccanici in tutte le fasi della vita tecnica dell'impianto, al fine di scongiurare l'eventualità di perdite d'olio, carburanti o elementi meccanici che potrebbero interessare terreno e sottosuolo e quindi ambiente idrico superficiale e sotterraneo;
- assicurare un regolare lavaggio dei mezzi all'uscita dai cantieri;
- la realizzazione dei Cavidotti MT potrà generare impatti relativamente minimi in quanto il consumo della componente sarà generato soltanto dagli eventuali impasti del misto cementato per la chiusura degli scavi di realizzazione del cavidotto;
- laddove necessario in caso di sversamento di gasolio/liquidi saranno utilizzati kit antinquinamento che saranno presenti o direttamente in sito o sarà cura degli stessi trasportatori avere con sé a bordo dei mezzi, come ad esempio i seguenti sistemi di raccolta per spandimenti accidentali: Assorbitore sepiolite polvere in granuli: Polvere granulare minerale altamente porosa e a basso peso specifico, con elevate caratteristiche di assorbenza ideale per tutti i tipi di liquidi (olio, benzina, acqua, ecc.). Sostanza non considerata pericolosa conforme alla Direttiva 1999/45/CE, e alle direttive europee 91/155/CEE, 93/112/CE e 2001/58/CE. Successivamente verrà smaltito il tutto come rifiuto.
- nel caso in cui, lo sversamento accidentale non è possibile contenerlo semplicemente con la soluzione sopra indicata, si procederà con una pompa aspiratrice a convogliare il tutto in una cisternetta (bulk di 1 mc), per poi essere smaltito come rifiuto.

Le emissioni in atmosfera potenzialmente generabili sono riconducibili essenzialmente alla produzione di polveri, riconducibili all'impianto di trattamento degli inerti. Le misure mitigative saranno relative all'abbattimento della polverosità nei punti di necessità, mediante nebulizzatori all'uopo predisposti.
Quale ulteriore misura di contenimento della diffusione di polveri, si adotteranno sul perimetro dell'impianto dei teli antipolvere all'uopo predisposti, per i cui dettagli si rimanda al successivo quadro ambientale

Le emissioni idriche saranno riconducibili alla generazione di:
• acque di piazzale (acque di pioggia)
• acque nere (servizi uffici)
Al fine di mitigare tale aspetto si e operato in tal senso: le acque meteoriche saranno raccolte per essere riutilizzate a seguito sedimentazione, per l'irrorazione dei cumuli ai fini dell'abbattimento delle polveri, con conseguente risparmio di risorsa idrica; il surplus sarà avviato allo scarico in fogna; le acque nere saranno pretrattate in vasca Imhoff ed avviate allo scarico in fognatura.

Un metodo per ridurre il rumore indotto e quello di frapporre tra la fonte del rumore ed i ricettori un ostacolo efficace alla propagazione del suono.
Tale ostacolo e costituito da una barriera con idonee caratteristiche di isolamento acustico e dimensioni tali da produrre l'abbattimento di rumore necessario all'area da proteggere. In commercio esistono due tipi di barriere artificiali diversificate in base ai materiali utilizzati ed al comportamento acustico prevalente. Esse si individuano in:
• ***barriere fonoassorbenti e barriere fonoisolanti***
Le barriere fonoisolanti sono quelle il cui comportamento prevalente e quello di riflettere l'onda sonora incidente.
Le barriere fonoassorbenti riflettono invece solo una parte dell'onda sonora incidente mentre smorzano parte dell'energia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo quanto emerge dalla valutazione previsionale acustica, l'impianto risulterà conforme ai limiti di zona.

Lo SIA al paragrafo 3.7.3. descrive le Mitigazione degli impatti derivanti dalla fase di cantiere precisando che si tratta di interventi e misure organizzative di natura generale, che dovranno essere recepiti nel progetto della cantierizzazione delle opere e/o messi in atto durante la fase costruttiva rientrando nelle richieste del Capitolato di Appalto.

Tali misure riguardano la tipologia e manutenzione dei filtri di scarico anche in relazione alla diminuzione dell'inquinamento acustico e il contenimento della produzione delle polveri generate dal transito dei mezzi di cantiere nei piazzali, lungo le piste e lungo la viabilità ordinaria (copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto; pulizia ad umido dei pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere tramite lavaggio; riduzione delle superfici non asfaltate all'interno delle aree di cantiere; predisposizione di idranti a pioggia per le aree di stoccaggio dei materiali; programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito, delle piste dove avviene il transito dei mezzi d'opera tenendo conto del periodo stagionale con incremento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva.)
Nelle zone di lavorazione dovrà essere imposta e fatta rispettare una velocita dei mezzi modesta e comunque adeguata alla situazione reale dei piani di transito; a tale scopo si ipotizza una velocita dei mezzi non superiore ai 30 km/h.
La definizione del lay-out di cantiere sarà fatta in modo da aumentare la distanza delle sorgenti potenziali dalle aree critiche, se ve ne sono.
Un altro problema riguarda le emissioni dai mezzi di cantiere: a tal fine, allo scopo di ridurre il valore delle emissioni inquinanti, potrà ipotizzarsi l'uso di motori a ridotto volume di emissioni inquinanti o una puntuale ed accorta manutenzione, attraverso la verifica periodica dello stato di revisione dei mezzi.
Tuttavia, fermo restando l'applicazione di tutte le misure precedentemente esposte, in tutti i casi in cui si registra la presenza di ricettori nelle strette vicinanze delle aree di cantiere, si provvederà a confinare tali aree mediante la posa in opera di barriere schermanti e aventi funzione di abbattimento delle polveri, costituite da pannelli metallici montati su elementi prefabbricati tipo new-jersey, autoportanti ed autostabilizzanti.
Con tali elementi oltre ad evitare scavi e getti di calcestruzzo per la posa in opera degli stessi, si dispone di una barriera flessibile che può essere facilmente spostata e riposizionata in funzione delle esigenze di cantiere, e che alla fine dei lavori può essere facilmente rimossa permettendo il ripristino totale dei luoghi

PROGETTO DI MONITORAGGIO

Il piano di monitoraggio ambientale è stato trasmesso a seguito della richiesta di integrazioni e successivamente rimodulato a seguito dei chiarimenti richiesti in conferenza di servizi e identifica le responsabilità e le risorse necessarie allo svolgimento dello stesso.

CONCLUSIONI

Considerato che:

- lo studio di impatto ambientale, anche a seguito delle integrazioni pervenute, è coerente con quanto stabilito dall'art. 22 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e dall'allegato VII alla parte seconda del medesimo decreto;
- lo Studio di Impatto Ambientale contiene una descrizione puntuale e dettagliata delle opere di progetto, della vincolistica in relazione all'ubicazione, delle alternative (compresa l'alternativa zero), e ha individuato la natura, l'entità e la tipologia dei potenziali impatti sull'ambiente;
- al termine delle fasi di consultazione pubblica previste dall'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato;
- dallo studio di impatto ambientale emerge che l'impianto non genera impatti negativi e significativi sull'ambiente;
- le misure di mitigazione previste per ciascuna componente ambientale considerata riducono ulteriormente i già limitati effetti ambientali dell'opera;
- l'intervento si colloca in un territorio caratterizzato da una matrice agricola ordinaria, privo di rilevanti elementi naturalistici di pregio, quali aree protette, boschi, aree umide naturali, macchie di vegetazione naturale o seminaturale;
- il sito prescelto non è utilizzato per coltivazioni di pregio, biologiche e/o DOP
- l'ASI della provincia di Napoli ha comunicato alla ditta proponente l'indisponibilità di suoli in agglomerato ASI;
- il consumo di suolo in area agricola è limitato ad un ettaro e non inficia la natura agricola del territorio circostante;
- non vi sono ricettori sensibili nelle vicinanze del sito;
- è stato predisposto il progetto di monitoraggio ambientale;
- la realizzazione del progetto risponde all'obiettivo di produrre EOW da reimpiegare nel campo dell'edilizia coerentemente a quanto previsto dalle norme Comunitarie e nazionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione del progetto contribuisce al completamento impiantistico regionale necessario a ridurre la quota parte di rifiuto che viene avviato ad impianti localizzati fuori regione;
- non si individua un effetto cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati da determinare interazioni negli impatti derivanti da altre attività presenti nell'area

Ritenuto di non dovere sottoporre a condizioni ambientali il progetto atteso che lo stesso è sottoposto alle prescrizioni di cui all'AUA ex art. 208 del D. lgs 152/06, si propone parere favorevole di compatibilità ambientale.

Napoli, 21.02.2024

Il funzionario istruttore

Dott. Fabio Cristiano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "igieneesanitapubblica@pec.aslnapoli2nord.it" <igieneesanitapubblica@pec.aslnapoli2nord.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 18 ottobre 2023 - 13:38

Revisione valutazione per VIA ditta Moscow Technology srl

Si trasmette quanto in oggetto.
Distinti saluti

Allegato(i)

Revisione valutazione per VIA ditta Moscow Technology srl (1)CON PROT..pdf (145 Kb)

ALLEGATO 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASL NAPOLI 2 NORD - Prot. 0044883/u del 18/10/2023 13.04 Registrato da: DP Dipartimento Prevenzione
18/10/2023 13.04-20230044883

aslnapoli2nord
www.aslnapoli2nord.it - info@aslnapoli2nord.it

Dipartimento di Prevenzione
UOC Igiene e Sanità Pubblica
PEC: igieneesanitapubblica@pec.aslnapoli2nord.it
Email: igieneesanitapubblica@aslnapoli2nord.it
Direttore Dott. Luigi Castellone

Prot. _____

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per ciclo integrato
delle acque e dei rifiuti. Staff valutazioni
Autorizzazioni Ambientali CUP 9462

Oggetto: Revisione valutazione per VIA ditta Moskow Technology s.r.l.

Facendo seguito alla nota prot.42299/22 del 29/09/2022, a voi inviata, si comunica che: in conseguenza del parere della U.O. aria dell'ARPAC Campania in copia allegato quale organo competente per le emissioni in atmosfera che verranno generate dall'insediamento della Moskow Tecnology s.r.l.,viene a mancare una delle motivazioni con cui si diede parere negativo. Anche il secondo motivo per cui si espresse parere negativo viene a cadere in quanto da un sopralluogo effettuato sul terreno dove deve essere edificata l'attività si è constatata la presenza della fogna per cui si fanno proprie le prescrizioni della UO REMIC dell'ARPAC Campania di Napoli riguardo alle immissione in fogna. Per gli altri aspetti del citato parere, essendo che la problematica è di origine Urbanistica, investe direttamente e solamente il settore Urbanistico Comunale pertanto si esprime **parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario** ribadendo che gli aspetti edilizi urbanistici sono di competenza del Comune di Caivano,

ASL NA 2 Nord
Dirigente UOS Igiene Ambientale
Dott. Michelangelo Luongo

Caivano 18/10/2023

Dott.M.Luongo
Dr.P.Pecoraro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "cittametropolitana.na@pec.it" <cittametropolitana.na@pec.it>
A "us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it" <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 25 ottobre 2023 - 08:32

Protocollo nr: 162778 - del 25/10/2023 - cmna - Città Metropolitana di Napoli CUP 9462 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del PAUR ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo Morto" - Proponente Moscow Technology s.r.l. Conferenza dei Servizi del 23/10/2023. Trasmissione del parere della Direzione Tecnica Ambiente.

Oggetto: CUP 9462 - Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del PAUR ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo Morto" - Proponente Moscow Technology s.r.l. Conferenza dei Servizi del 23/10/2023. Trasmissione del parere della Direzione Tecnica Ambiente.
Data protocollo: 25/10/2023
Protocollato da: cmna - Città Metropolitana di Napoli
Allegati: 4

Allegato(i)

3318803_2270-REG-1698215367104-18 Trasmissione allo US Valutazioni Ambientali parere Direzione Tecnica per Moscow Technology di Caivano con ALLEGATO_signed_signed.pdf (141 Kb)
cmna.REGISTRO UFFICIALE.2023.0162778.pdf (143 Kb)
18 Allegato Parere Direzione Tecnica del 23.10.23.pdf (148 Kb)
Segnatura.xml (3 Kb)

ALLEGATO 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città Metropolitana di Napoli.REGISTRO UFFICIALE.U.0162778.25-10-2023

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA AMBIENTE

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI
Classificazione: 10.02

Regione Campania
Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9462 – Istanza *per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del PAUR ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo Morto" – Proponente Moscow Technology s.r.l.* Conferenza dei Servizi del 23/10/2023. Trasmissione del parere della Direzione Tecnica Ambiente.

Alla luce del PG/2023/0473734 dello 05/10/2023, acquisito al P.G. 150849 pari data, con il quale codesto Ufficio Speciale ha convocato la seconda riunione della Conferenza di Servizi per il 23/10/2023 per quanto in oggetto, questo ufficio ha richiesto alla propria Direzione Tecnica di esprimersi per quanto di competenza con P.G. 153235 del 10/10/2023, *in tempo utile per consentire a questo ufficio di rispondere alla Regione Campania*.

Si trasmette, in allegato, il parere favorevole della Direzione Tecnica Ambiente, P.G. 161826 del 23/10/2023, acquisito da questa Direzione successivamente alla seduta della conferenza.

Il Funzionario P.O.
dott.sa Alessandra Sacerdoti

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti

Referente:

Dott.ssa Alessandra Sacerdoti
Tel.:081/7949556 - E-mail:asacerdoti@cittametropolitana.na.it

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città Metropolitana di Napoli.REGISTRO UFFICIALE.Int.0161826.23-10-2023

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE
DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

Classificazione: 10.02

Alla Direzione Amministrativa Ambiente
c.a. Dott. Antonio Lamberti

Oggetto: ***Parere per la Conferenza di Servizi del 23/10/2023 convocata in seconda seduta. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del PAUR ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al "Progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo Morto" – Proponente MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.***

Vista:

- la nota PG/2023/0473734 del 05/10/2023 della G.R. della Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali, acquisita al P.G. 150849 in pari data, con cui è stata convocata la seconda riunione della conferenza di servizi per il giorno 23/10/2023;
- la Vs. nota prot. R.U..Int. 0153235 del 10/10/2023 con cui si chiedeva di esprimere il parere di competenza per quanto in oggetto;

La scrivente Direzione, esaminata la documentazione tecnica presentata dal proponente all'indirizzo web *https://regionecampania.sharepoint.com/:f:/s/VIA-VAS/EpiIQ7iRLFFn0T2s0UkvEsB9KljA9b-mJlZl7Puzv49-OA?e=siBbZP* per quanto di propria competenza, esprime **parere favorevole.**

Il funzionario P.O.

Dott. Claudio Chiariello

Il Dirigente

Ing. Maria Teresa Anna Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

CFM

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.N.0013613/2024 - MOSCOW TECHNOLOGY SRL CUP 9462 ? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL?AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL? ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL ?PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) IN LOC. OMOMORTO?. TRASMISSIONE PARERE ARPAC PER CDS 19/02/2024

Da **Per conto di: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it** <posta-certificata@telecompost.it>

A **us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it** <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>

Data mercoledì 28 febbraio 2024 - 14:34

Messaggio di posta certificata
Il giorno 28/02/2024 alle ore 14:34:49 (+0100) il messaggio
"Prot.N.0013613/2024 - MOSCOW TECHNOLOGY SRL CUP 9462 ? ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL?AMBITO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL?ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL ?PROGETTO DI REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CAIVANO (NA) IN LOC. OMOMORTO?. TRASMISSIONE PARERE ARPAC PER CDS 19/02/2024" è stato inviato da
"arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it"
indirizzato a:
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.
Identificativo messaggio: 9263FFF1-6D48-6BA1-246A-125C2DC9B074@telecompost.it

postacert.eml
daticert.xml
smime.p7s

ALLEGATO 4

Spett.le Regione Campania
Ufficio speciale Valutazioni Ambientali
uos.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Moscow Technology srl CUP 9462 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omomorto"
Trasmissione parere ARPAC per Cds del 19 e 21/02/2024

Facendo seguito alla comunicazione della Giunta Regionale Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali assunta al protocollo ARPAC al n° 10761/2024 del 15/02/2024 di convocazione della Cds per il giorno 19 e 21/02/2024, si trasmette il parere di competenza di questa Agenzia.

Napoli, 21 febbraio 2024

Il Direttore dell'Area Territoriale
Dott. Luigi COSSENTINO
(firmato digitalmente)

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Napoli
Dott. Dario MIRELLA
(firmato digitalmente)

DR/mc/RIFI/ATNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: **Moscow Technology srl, CUP 9462 – Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omomorto". Parere complessivo ARPAC**

PREMESSO che la società Moscow Technology srl, ha presentato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006, per il progetto di realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA), in loc. Omomorto;

VISTI:

- la comunicazione della Regione Campania di convocazione CdS per il 19/02/2024, assunta al protocollo ARPAC al n° 10761/2024 del 15/02/2024;
- la documentazione integrativa consultabile all'indirizzo **https://regionecampania.sharepoint.com/:f:/s/VIA-VAS/EpiIQ7iRL-FFn0T2s0UkvEsB9KljA9bmJlZl7Puzv49-OA?e=siBbZP** come indicato dalla Regione Campania tra cui i seguenti elaborati a firma dell'ing. Marco RAIA, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli con n. 17866 e controfirmata dal committente gestore Antonio Mosca: Relazione tecnica, planimetria e procedure EoW;
- il regolamento (UE) n. 333/2011;
- il regolamento (UE) n. 715/2013;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 8 del 15/1/2019;
- la circolare n. 1121del 21/01/2019;
- le linee guida SNPA (End of waste, rifiuti ecc.);
- i precedenti pareri espressi da questa Agenzia: prot. 66302 del 26/10/2023 e prot. 2693 del 15/01/2024;

CONSIDERATI, INFINE:

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i pareri espressi dalle diverse unità operative che compongono l'Area Territoriale di Napoli, ognuno competente per singola matrice, in particolare:

- il parere U.O. RIFI per la matrice rifiuti, mail del 19/02/24;
- il parere U.O. ARIA per la matrice aria, prot. n. 11301 del 19/02/24;

CONSIDERATO, IN PARTICOLARE CHE:

a. per la matrice rifiuti:

(…) "**ESAMINATA** la documentazione tecnica integrativa di competenza si esprimono le seguenti **osservazioni**, ribadendo quanto espresso nei precedenti pareri:

- Si prende atto che i cumuli verranno coperti con teli mobili.
- Sono state fornite separate procedure in merito agli End of Waste che risultano fare esplicito riferimento al Decreto 27 settembre 2022, n. 152 e s.m.i. (aggregato recuperato) mentre NON risultano allegate separate procedure ai sensi del D.M. n. 69 del 28/03/2018. Si osserva tuttavia che il D.M. 69/2018 viene richiamato nel dettaglio solo nella relazione tecnica e non nelle procedure, sono presenti inoltre procedure generiche per "EoW".
- La planimetria (datata 24/01/2024), seppur migliorata, riporta genericamente come End of waste "Sabbia, ghiaia, terra" non riportando riferimenti normativi. Tali denominazioni non sono ritenute chiare ed esaustive. Occorre indicare le specifiche norme di settore (Decreto 152/2022 e s.m.i. e D.M. n. 69/2018 e s.m.i.) e le specifiche denominazioni previste (aggregato recuperato o granulato di conglomerato bituminoso).

ESAMINATA la documentazione tecnica integrativa di competenza ed alla luce delle suddette osservazioni si esprimono le seguenti **prescrizioni, per adeguare la documentazione prima della fase di esercizio dell'impianto:**

- Per dare piena e concreta applicazione al complesso quadro normativo ed alle diverse tipologie di "end of waste" previste, il proponente dovrà come dichiarato dotarsi di un sistema di gestione certificato da un organismo terzo accreditato (ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 69/2018 ed art. 6 del D.M. n. 152/2022), occorrerà dunque dotarsi anche per il conglomerato bituminoso delle singole procedure previste nell'ambito del sistema di gestione che costituiranno allegati alla relazione tecnica.
- La planimetria deve indicare in maniera dettagliata le tipologie di EoW (aggregato recuperato o granulato di conglomerato bituminoso) con chiaro riferimento normativo (da riportare anche nei cartelli).

Esaminata la documentazione agli atti della scrivente Agenzia, il parere di competenza della UO RIFI si intende favorevole, ma resta subordinato al recepimento puntuale da parte del proponente delle osservazioni/prescrizioni sopra esposte.

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. per la matrice aria:

(…) **"*Premesso che:***
Nel precedente parere di competenza della scrivente U.O. Aria, prot. ARPAC n° 65058 del 23/10/2023 si esprimeva parere favorevole di competenza, con l'indicazione di alcune prescrizioni di carattere generale da ottemperare in fase di cantiere ed esercizio che qui si ripropongono nelle conclusioni.
(…)
Per quanto sopra riportato si conferma parere favorevole di competenza con le seguenti prescrizioni e proposte migliorative:
- inserire nella documentazione finale a corredo dell'autorizzazione la planimetria di layout con l'indicazione dei punti di monitoraggio delle emissioni diffuse e dei punti di localizzazione dei nebulizzatori così come descritti nella relazione TECNICA progettuale.revFeb24
- In merito al previsto monitoraggio e controllo analitico di eventuali dispersioni di emissioni diffuse di polveri, si rappresenta che detti autocontrolli dovranno essere eseguiti nelle condizioni di lavoro più gravose e in giornate ventilate, posizionando la linea di prelievo immediatamente in prossimità delle zone con maggiore polverosità, quali cumuli e lungo il perimetro interno dell'impianto. Il sistema di campionamento dovrà essere posizionato contro vento. Le analisi dovranno essere tempestivamente trasmesse agli Enti competenti e dovranno essere corredate da una relazione tecnica.
- Il previsto sistema per l'abbattimento delle polveri diffuse dovrà essere sottoposto a manutenzione.
- Si dovrà adottare un apposito registro, con pagine numerate e firmate dal Responsabile dell'impianto, per l'annotazione degli interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria e i guasti accidentali all'impianto di abbattimento e degli autocontrolli alle emissioni delle polveri diffuse; il registro dovrà essere reso disponibile ogni qualvolta ne sia fatta richiesta dagli Organi di Controllo. (…)"

CONCLUSIONI

Per quanto concerne gli aspetti di compatibilità dell'impianto rispetto alla destinazione urbanistica dell'area, in relazione agli strumenti urbanistici vigenti, nel manifestare il proprio dissenso rispetto all'ipotesi di realizzare un impianto di gestione e trattamento rifiuti all'interno di un'area agricola, si rimette alle determinazioni che l'Autorità competente vorrà adottare.

Sulla scorta di quanto sopra evidenziato e per quanto di competenza, ovvero l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il contributo interlocutorio ARPAC nell'ambito del PAUR (art. 27-bis D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), per la valutazione dell'istanza di autorizzazione presentata della ditta MOSCOW srl, è favorevole con le seguenti prescrizioni:

1) Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale precisando che nei rapporti di prova relativi agli autocontrolli delle acque di scarico devono essere specificati:
   - le condizioni meteo all'atto del campionamento (presenza o meno di pioggia);
   - quale dei due impianti di disoleazione contribuisce allo scarico all'atto del campionamento;

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Adottare un sistema di gestione certificato da un organismo terzo accreditato (ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 69/2018 ed art. 6 del D.M. n. 152/2022), da estendere anche al conglomerato bituminoso;
3) Predisporre le indagini ambientali a farsi per la verifica dei livelli di contaminazione delle matrici ambientali, secondo quanto indicato nella "Deliberazione Giunta Regionale n. 417 del 27/07/2016 e D. Lgs. 152/06 Parte quarta, Titolo V, all'interno del piano di ripristino ambientale.

Sono fatte salve altre norme di legge e/o di regolamento applicabili, nonché il conseguimento di ogni altro provvedimento (pareri, nulla-osta, autorizzazioni, ecc.) di Enti/Amministrazioni competenti, ai sensi della normativa vigente.

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Napoli, 21/02/2024

Il Dirigente U.O. RIFI
arch. Domenico ROMEO

ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98
Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli
tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Napoli

All'UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Sig. SINDACO del Comune di CAIVANO
protocollo.caivano@asmepec.it

Alla Sopr. Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per l'Area Metropolitana di Napoli
sabap-na-met@pec.cultura.gov.it

Alla CITTÀ METROPOLITANA di NAPOLI
cittametropolitana.na@pec.it

All'ARPAC Dip. Prov.le NAPOLI
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

All'ASL NAPOLI 2 NORD
protocollo@pec.aslnapoli2nord.it

All'AUTORITÀ di BACINO DISTRETTUALE dell'APPENNINO MERIDIONALE
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

All'ENTE IDRICO CAMPANO – Ambito Distrettuale
protocollo@pec.enteidricocampano.it

All'ATO Napoli 1 ENTE D'AMBITO
atonapoli1@pec.it

Al COMANDO PROVINCIALE dei VIGILI del FUOCO di NAPOLI
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

all'ALBO GESTORI AMBIENTALI
albogestori.campania@pec.it

Alla MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.
moscowtechnology@pec.it

Regione Campania
Data: 26/03/2024 12:12:24, PG/2024/0156876

OGGETTO: Trasmissione D.D. n. 95 del 25/03/2024
Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto, identificato in catasto al Foglio 13 particella 86. - MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.

Si trasmette, in allegato alla presente, il D.D. n. 95 del 25/03/2024 di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto, identificato in catasto al Foglio 13 particella 86.

Cordiali saluti

La Responsabile del procedimento
Dott.ssa Monica Montanaro

Il Dirigente della U.O.D. 50.17.08
Avv. Pier Giorgio de Geronimo

Documento firmato da:
PIER GIORGIO DE GERONIMO
26.03.2024 07:58:30 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
95	*25/03/2024*	*50*	*17*	*8*

Oggetto:

Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto - MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CFBAF8E0BB346B6376B15E401A229C9C2F498EC3

Frontespizio Allegato : E80840E44A70A053CB43A79467A604154BBAAB17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
95	*25/03/2024*	*50*	*17*	*8*

Oggetto:

Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto - MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CFBAF8E0BB346B6376B15E401A229C9C2F498EC3

Frontespizio Allegato : E80840E44A70A053CB43A79467A604154BBAAB17

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
b) con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;

CONSIDERATO che

a) con nota acquisita al prot. reg. n. 413213 del 12/08/2022, la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. C.F./P. iva 09017861213, con sede legale in Napoli alla Via G. Melisurgo n.4, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Ing. Antonio Mosca, ha presentato presso lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR per il "*Progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo Morto*" allegando, tra l'altro, l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nonché la documentazione tecnico-amministrativa prescritta dalla DGRC n. 8 del 2019 per l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
b) con nota prot. n. 68352 del 08/02/2023, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento;
c) con nota prot. n. 186121 del 06/04/2023, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis, comma 5, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
d) con pec del 10/05/2023, la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. ha chiesto la sospensione, accordata, di 15 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste al fine di approfondire meglio le diverse tematiche;
e) ai sensi dell'art. 27 bis D. Lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. n. 292147 del 07/06/2023, è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 15.09.2023
   - 23.10.2023
   - 11.01.2024
   - 05.02.2024
   - 15/21.02.2024

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
f) con D.D. n. 72 del 19/03/2024 la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. ha ottenuto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di cui trattasi;

ATTESO che

a) il progetto presentato prevede la gestione delle seguenti quantità di codici EER di rifiuti inerti non pericolosi espresse su base t/anno e t/giorno nonché le seguenti operazioni:

EER	Descrizione	Attività	R13-R5		D15	
			t/g	t/a	t/g	t/a
17 01 01	Cemento	R13-R5	650	195.000	-	-
17 01 02	Mattoni	R13-R5				
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13-R5				
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-R5				

17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R5				
17 05 04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R5				
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13-R5				
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-R5				
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5			30	9000
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	D15-R13-R5				
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5				
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5				
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	D15-R13-R5				
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	D15-R13-R5				
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione	D15-R13-R5				
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	D15-R13-R5				
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	D15-R13-R5				
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	D15-R13-R5				

b) la quantità massima totale di rifiuti da gestire è pari 650 t/g di cui massimo 30 t/g in D15;
c) la superficie dell'impianto dedicata alle operazioni di messa in riserva R13 è pari circa a mq. 1.546,20 e, ai sensi della DGR 8/2019, il quantitativo massimo stoccabile dei rifiuti in ingresso è pari a 6.9580 t.;
d) il totale delle aree di stoccaggio è pari a 1.666,20 mq, ed è inferiore all’80% della superficie a disposizione per lo stoccaggio dei rifiuti pari a 3.560 mq;
e) il numero di giorni lavorativi è di 300 giorni/anno articolati su un unico turno di lavoro giornaliero di 8 ore per sei giorni a settimana;
f) il titolo di disponibilità del sito è costituito da un preliminare di vendita sottoposto a condizione sospensiva legata all’esito positivo del rilascio della Autorizzazione della Regione Campania da concludersi entro e non oltre dicembre 2024;

RILEVATO che

a) nella domanda in carta resa legale il legale rappresentante della Società ha dichiarato che:

- ✓ "*L'impianto è soggetto alle procedure di Valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;*
- ✓ *L'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;*
- ✓ *L'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco (in merito alla presenza di cisterna di gasolio)";*

b) per le emissioni in atmosfera, nella Relazione tecnica si dichiara che: "*Le emissioni in atmosfera che deriveranno dell'espletamento delle attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti inerti non pericolosi sono costituiti essenzialmente da polveri diffuse … Nel caso specifico è stata prevista una rete di nebulizzatori lungo il perimetro dell'impianto ed un ulteriore sistema di nebulizzazione per le attrezzature di lavorazione … Per la copertura dei cumuli di rifiuti saranno adoperati appositi teli mobili per la protezione dagli agenti atmosferici*" (nella relazione sono indicati i dettagli tecnici);

c) per l'impatto acustico nella relazione tecnica si legge che: "*Il Comune di Caivano (NA) è dotato di Piano di zonizzazione Acustica, la zona di inserimento si caratterizza quale area di classe III (aree di tipo misto), per la quale la normativa di riferimento pone come limite assoluto di immissione in orario diurno il valore limite di 60 db(A).*";

d) per le acque di scarico nella Relazione tecnica si legge che*: "L'impianto in progetto sarà servito da n. 3 reti fognarie separate: 1) rete fognaria delle acque pluviali provenienti dai lastrici solari: tramite apposita rete dedicata convoglierà le acque provenienti dalle pluviali delle coperture dei corpi di fabbrica e sarà avviata all'accumulo per il riutilizzo nel ciclo produttivo; 2) rete fognaria delle acque di dilavamento piazzali: tramite appositi pozzetti grigliati, le acque di dilavamento di strade, piazzali, parcheggi saranno avviate al pozzetto di bay-pass in cui si effettuerà la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia. Le prime saranno avviate ad apposito impianto di trattamento e poi alla sezione di accumulo per riutilizzo al ciclo produttivo; le seconde, invece, saranno avviate alla sezione di accumulo per riutilizzo al ciclo produttivo, previo passaggio in apposita unità di trattamento. Il solo eventuale surplus sarà avviato allo scarico al collettore fognario, con caratteristiche qualitative conformi alla tab. 3 allegato 5 Parte Terza D.Lgs 152/06, colonna "scarico in acque superficiali". 3) le acque dei servizi saranno raccolte da apposita rete dedicata e saranno avviate in vasca Imhoff a tenuta, da 10 mc, prima del successivo avvio presso impianti terzi di trattamento autorizzati*";

e) nella Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445) del 25/05/2023, la società istante dichiara che: *"il sito dell'impianto non è individuato quale sito potenzialmente contaminato tra quelli previsti dal PRB Campania;"*;

f) nella Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445) del 25/05/2023, la società istante dichiara che: "*dal punto di vista dei sistemi STS di cui al PTR, il Comune di Caivano (NA), rientra nel sistema E1. E - Sistemi a dominante Urbano-Industriale (esterno a "STS A – sistemi a Dominante naturalistica). Alla luce di quanto indicato, emerge che l'attività è in linea con la dominante del STS di appartenenza e con quanto previsto dalla L.R. 14/2016 come modificata dalla L.R 29/2018*";

g) l'area prescelta per la realizzazione dell'impianto è un'area agricola, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica - prot. n. 9006 del 16.03.2022 - rilasciato dal Comune di Caivano che attesta che l'area ricade in zona E2 "zona produttiva agricola" – sigla E2: b) seminativo irrigui ed orti (art. 49 NTA);

PRESO ATTO che

a) in sede di Conferenza di Servizi è emerso che:
   - o dallo studio di impatto ambientale, l'impianto non genera impatti negativi e significativi sull'ambiente;
   - o l'intervento si colloca in un territorio caratterizzato da una matrice agricola ordinaria, privo di rilevanti elementi naturalistici di pregio, quali aree protette, boschi, aree umide naturali, macchie di vegetazione naturale o seminaturale;

- il sito prescelto non è utilizzato per coltivazioni di pregio, biologiche e/o DOP;
- l'ASI della provincia di Napoli ha comunicato alla ditta proponente l'indisponibilità di suoli in agglomerato ASI;
- non vi sono ricettori sensibili nelle vicinanze del sito;

b) in sede di Conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti atti:
   - nota prot. n. 44883 del 18/10/2023 dell'Asl Napoli 2 Nord, con cui il medesimo Ente ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto i cui trattasi;
   - nota prot. n. 162778 del 25/10/2023 della Città Metropolitana di Napoli, con cui il medesimo Ente ha espresso parere favorevole (Direzione Tecnica Ambiente P.G. 161826 del 23/10/2023);

c) nella seduta di Conferenza di servizi del 15/21 febbraio 2024 sono stati acquisiti i seguenti pareri:
   - il Comune di Caivano ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto di cui trattasi;
   - la U.O.D. 50.17.08 ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto di cui trattasi;
   - Il Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00, in qualità di autorità competente per la VIA, ha espresso parere favorevole di VIA per il progetto di cui trattasi;
   - l'ARPAC ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
   - l'Ente Idrico Campano, avendo verificato le possibilità di allacciamento al collettore, ha espresso parere favorevole alla proposta di utilizzo delle acque fatta dalla società con l'indicazione di prevedere un eventuale futuro allaccio esterno all'area qualora ci fosse la possibilità di creare una struttura fognaria in quella zona;
   - il RUAS ha espresso il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento: "*In considerazione dell'assenza di vincoli paesaggisti o archeologici dell'area oggetto dell'insediamento dello stabilimento Moscow Technology, in Caivano località Omo Morto, considerato altresì che non sussistono attività soggette ai controlli di prevenzione incendi per le quali è richiesta la valutazione preliminare del progetto (prevista solo la collocazione di una cisterna di gasolio per rifornire i mezzi del cantiere - SCIA cat. A DPR 151/2011), esprime parere favorevole del RUAS ai sensi dell'articolo 14 ter comma 3 della L. 241/90*";

d) il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze:
   - visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale,
   - visto il parere favorevole espresso dalla ARPAC Dip. Prov.le di Napoli,
   - visto il parere favorevole espresso dalla U.O.D. 50.17.08 della Regione Campania,
   - preso atto del parere favorevole pervenuto mediante nota scritta dall'Asl Napoli 2 Nord,
   - considerato che l'ufficio regionale ARPAC Direzione Generale, risultato assente, non ha fornito contributi, non ha espresso parere, ritenendo pertanto che non sussistano ostativi, per lo stesso, all'approvazione del progetto in esame,

   ha rilasciato parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto di "*realizzazione dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto*".- Proponente: MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. con tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati;

e) Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "*realizzazione dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto*".- Proponente: MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.;

PRESO ATTO, altresì, che

a) sono state richieste alla Prefettura competente comunicazioni antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

RITENUTO

a) di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti

inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto, identificato in catasto al Foglio 13 particella 86;

b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la realizzazione e la gestione del progetto dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto, identificato in catasto al Foglio 13 particella 86, presentato dalla MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.;

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i
- la L. 241/90 e s.m.i.
- la DGRC n. 8/2019

Sulla base dell'istruttoria effettuata, su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del procedimento – dott.ssa Monica Montanaro, che attesta che, in capo a se stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto, identificato in catasto al Foglio 13 particella 86.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la realizzazione e la gestione del progetto dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto, identificato in catasto al Foglio 13 particella 86, presentato dalla MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l., che prevede la gestione delle seguenti quantità di codici EER di rifiuti inerti non pericolosi, espresse su base t/anno e t/giorno, nonché le seguenti operazioni:

EER	Descrizione	Attività	R13-R5		D15	
			t/g	t/a	t/g	t/a
17 01 01	Cemento	R13-R5	650	195.000		
17 01 02	Mattoni	R13-R5				
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13-R5				
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-R5				
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R5				
17 05 04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R5			-	-
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13-R5				
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-R5				
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli	D15-R13-R5			30	9000

fonte: http://burc.regione.campania.it

	di cui alla voce 01 04 07					
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	D15-R13-R5				
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5				
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5				
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	D15-R13-R5				
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	D15-R13-R5				
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione	D15-R13-R5				
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	D15-R13-R5				
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	D15-R13-R5				
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	D15-R13-R5				

PRECISARE che

1. la quantità massima totale di rifiuti da gestire è pari 650 t/g di cui massimo 30 t/g in D15;
2. la superficie dell'impianto dedicata alle operazioni di messa in riserva R13 è pari circa a mq. 1.546,20 e, ai sensi della DGR 8/2019, il quantitativo massimo stoccabile dei rifiuti in ingresso è pari a 6.9580 t.;
3. il totale delle aree di stoccaggio è pari a 1.666,20 mq, ed è inferiore all'80% della superficie a disposizione per lo stoccaggio dei rifiuti pari a 3.560 mq;
4. il numero di giorni lavorativi è di 300 giorni/anno articolati su un unico turno di lavoro giornaliero di 8 ore per sei giorni a settimana.

DARE ATTO che

1. il Sig. Antonio Mosca, in qualità di Legale rappresentante della MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
2. la Città Metropolitana di Napoli effettuerà i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
3. ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/06, omissis…."*l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali … omissis".*

PRESCRIVERE

1. di trasmettere alla scrivente U.O.D. il titolo di disponibilità dell'area sulla quale sorgerà l'impianto prontamente e, in ogni caso, prima della comunicazione di inizio lavori. La mancata acquisizione definitiva della disponibilità del sito comporterà la cessazione immediata dell'efficacia del presente provvedimento di autorizzazione;

2. in fase di cantiere/dismissione adottare tutte le Misure di mitigazione previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, previste nella scheda istruttoria allegata al D.D. n. 72 del 19/03/2024 di Valutazione di Impatto Ambientale;
3. di rispettare il turno giornaliero di 8 ore lavorative;
4. mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo ed a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
5. evitare odori, rumori o emissioni moleste;
6. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
7. adottare un sistema di gestione certificato da un organismo terzo accreditato (ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 69/2018 ed art. 6 del D.M. n. 152/2022), da estendere anche al conglomerato bituminoso;
8. la Società dovrà assicurare che le emissioni atmosferiche prodotte non superino per ogni sostanza inquinante i valori più restrittivi, rispetto ai limiti di legge e dovrà eseguire una valutazione annuale sulle emissioni diffuse, i cui esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Caivano e alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania;
9. in riferimento alle acque di scarico, rispettare i limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. colonna "scarico in acque superficiali" ed effettuare controlli con cadenza semestrale i cui esiti dovranno essere trasmessi all'Ente Idrico Campano, all'ARPAC e alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania;
10. integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale precisando che nei rapporti di prova relativi agli autocontrolli delle acque di scarico devono essere specificati:
    - le condizioni meteo all'atto del campionamento (presenza o meno di pioggia);
    - quale dei due impianti di disoleazione contribuisce allo scarico all'atto del campionamento;
11. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione;
12. la Ditta dovrà rispettare puntualmente eventuali prescrizioni sui parametri allo scarico dei reflui che il Gestore della reta fognaria dovesse impartire;
13. quanto alle emissioni acustiche, la società istante dovrà effettuare apposita campagna entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e poi effettuare controlli con cadenza biennale ovvero ogni qualvolta vengano apportare modifiche rilevanti sul processo che possano influenzare il clima acustico; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Caivano e alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania. Qualora i valori misurati siano superiori ai limiti di legge la società entro i successivi 60 giorni dovrà adottare idonee tecniche per rientrare nei limiti normativi. Puntuale rispetto dei limiti previsti dalla normativa in acustica vigente;
14. nelle zone di lavorazione dovrà essere imposta e fatta rispettare una velocita dei mezzi modesta e comunque adeguata alla situazione reale dei piani di transito, in ogni caso, non superiore ai 30 km/h;
15. In sede di ripristino ambientale, predisporre le indagini ambientali per la verifica dei livelli di contaminazione delle matrici ambientali, secondo quanto indicato nella "Deliberazione Giunta Regionale n. 417 del 27/07/2016 e D. Lgs. 152/06 Parte quarta, Titolo V;
16. la società dovrà, altresì, attenersi a tutto quanto indicato nel piano di monitoraggio ambientale richiamato nella scheda istruttoria allegata al D.D. n. 72 del 19/03/2024 di Valutazione di Impatto Ambientale anche con riferimento ad eventuali condizioni più restrittive di quelle indicate nel presente provvedimento.

PRESCRIVERE, altresì,

1. di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
2. di realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato con le relative prescrizioni;
3. di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
4. di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui alla Circolare n. 1121 del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

5. per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
6. di rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
7. nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
8. i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
9. puntuale rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. 81/2008;
10. i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
11. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs. 152/06 e s.m.i., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
13. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
14. provvedere all'allaccio alla pubblica fognatura nell'eventualità in cui venga realizzata una struttura fognaria nella zona dove sorge l'impianto;
15. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

STABILIRE che

1. la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori entro i termini stabiliti dal D.P.R. n. 380/2001. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
2. la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, è obbligata a presentare apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 8/2019, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale della Campania, per un importo pari a € 1.092.450,00 (unmilionenovantaduemilaquattrocentocinquanta/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
3. acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa U.O.D. comunicherà alla MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. e agli Enti invitati alla Conferenza, per le rispettive competenze, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto;
4. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
5. la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessarie ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione;

7. la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto, quindi, obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008;
8. la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che riguardi il cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile tecnico dell'impianto e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
9. in materia antincendio, la ditta ha dichiarato che l'attività rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'All.1 al DPR n.151/2011 in merito alla presenza di cisterna di gasolio;
10. l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto approvato;
11. allo scadere della gestione, la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
12. ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, questa U.O.D. procede, secondo la gravità dell'infrazione:
    - alla diffida stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
    - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente;
    - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
13. la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

SPECIFICARE che

1. la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
2. la ditta dovrà attrezzare il sito per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
3. la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
4. la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento, previa nuova valutazione di impatto ambientale;

PRENDERE ATTO

1. della nomina a Responsabile Tecnico nella persona dell'ing. Antonio Mosca, nato ad Acerra (NA) il 14.04.1990;

PRECISARE, altresì, che

1. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informazione antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
2. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla U.O.D. eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
4. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla U.O.D. per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3-septies, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

NOTIFICARE il presente provvedimento alla MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l., con sede in Napoli, alla Via Melisurgo n. 4.

TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Caivano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC Dip. Prov.le Napoli, all'Asl NA 2 Nord, all'ATO Napoli 1 Ente d'Ambito, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia Belle e Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli, al Catasto dei Rifiuti, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo

Decreto Dirigenziale n. 132 del 12/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N.152/2006 E SS.MM.II. INERENTE AL PROGETTO DENOMINATO "MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO RIFIUTI ISCRITTO REGISTRO IMPRESE DI CUI ALL'ART.216 DEL D.LGS. 152/06 TENUTO PRESSO LA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI AL N. 1035" - PROPONENTE: ECO SISTEM. S. FELICE S.R.L. - CUP 9339

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) il titolo III della Parte II del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n.77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e con D.G.R.C. n.48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n.11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*" (ora Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*");

c) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n.241, così come modificata dalle disposizioni del D.lgs. n.104 del 16/06/2017, prevede che "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art. 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152";*

e) l'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata concernente il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania di riferimento per il procedimento *de quo* è descritta nel capitolo 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n.613 del 28 dicembre 2021;

g) con D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022 è stato costituito l'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" che ha assorbito le competenze dello STAFF 50.17.92 "*Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali*";

h) con D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

CONSIDERATO CHE:
a) la Società Eco Sistem. S. Felice S.r.l. (di seguito: la Società proponente), con sede legale in Napoli (NA), Piazza Sannazzaro n. 199/C – CAP 80122 – C.F. e P.IVA 07168650633 – ai sensi dell'art.27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ha trasmesso istanza, acquisita al protocollo regionale con il n. 0259143 del 17/05/2022, per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (corredato dei titoli abilitativi richiesti dalla Società proponente) per il progetto denominato "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano";

b) con la sopra richiamata istanza la Società proponente ha richiesto l'acquisizione, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati dalla stessa indicati nell'elenco di cui al comma 1 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e riportati, come modificati e integrati in sede di Conferenza di Servizi, nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi in Allegato A al presente provvedimento;

c) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi, predisposto ai sensi di quanto previsto al paragrafo 7.2.4.5 "*Rapporto Finale della Conferenza*" del documento "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvato con D.G.R.C. n.613 del 28 dicembre 2021, e riportato, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 13 marzo 2024, in Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:
a) il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 7 "*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – VIA eventualmente integrata con la VIncA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;

b) il comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 dispone che "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende, recandone l'indicazione esplicita, il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto*";

c) nel corso dello svolgimento del procedimento si è proceduto, tra l'altro:
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 *Valutazioni Ambientali* della Regione Campania la documentazione trasmessa dalla Società proponente unitamente all'istanza presentata e ad esperire le attività connesse alle verifiche inerenti alla completezza ed all'adeguatezza della detta documentazione secondo quanto previsto al comma 2 ed al comma 3 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a pubblicare sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania l'Avviso di cui all'art.23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. al fine della consultazione del pubblico di cui al comma 4 dell'art.27-bis del medesimo decreto;
- a comunicare a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento: l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento ex art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ed i riferimenti del Responsabile del Procedimento;
- a trasmettere alla Società proponente le richieste di integrazioni formulate ai sensi del comma 5 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 7.2.2 "*Procedura*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 613 del 28 dicembre 2021;
- a curare la pubblicazione, sul sito web regionale dedicato alle valutazioni ambientali di competenza dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, della documentazione trasmessa dalla Società proponente a riscontro della richiesta di integrazioni formulata ai sensi dell'art.27-bis, comma 5, del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'ulteriore Avviso al pubblico di cui al medesimo comma;
- a richiedere alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, ricorrendo le condizioni di cui al comma 4 dell'art.14-ter della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., la nomina del Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato per il procedimento in argomento;

- ad indire la Conferenza di Servizi di cui al comma 7 dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- a convocare le riunioni di lavoro della Conferenza di Servizi tenutesi in data 13 giugno 2023 (1ª riunione di lavoro), 10 luglio 2023 (2ª riunione di lavoro), 28 luglio 2023 (3ª riunione di lavoro), 6 ottobre 2023 (4ª riunione di lavoro), 11 dicembre 2023 (5 ª riunione di lavoro), 15 dicembre 2023 (6 ª riunione di lavoro), 29 gennaio 2024 (7 ª riunione di lavoro), 13 marzo 2024 (8 ª riunione di lavoro);

d) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento, comprensiva della descrizione di dettaglio delle caratteristiche strutturali e funzionali dell'impianto di progetto riportata negli elaborati progettuali trasmessi dal proponente, come ridefiniti nel corso del procedimento, è integralmente pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9339;

RILEVATO CHE:

a) nel corso della settima riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 29/01/2024, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno espresso i propri pareri e condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021);

b) il resoconto della settima riunione della Conferenza di Servizi in uno con la bozza del Rapporto Finale è stato pubblicato sul sito dedicato e che, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 7.2.4.4 Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania, approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, è stata data al proponente la facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota; decorso tale termine non sono pervenute osservazioni dal parte del proponente;

c) nel corso dell'ottava e conclusiva riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 13/03/2024, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno confermato i pareri resi nel corso della settima riunione della Conferenza di servizi;

d) sulla base dei lavori della Conferenza e dei pareri e provvedimenti acquisiti, ai sensi dell'art. 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del Procedimento ha concluso favorevolmente la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come riportato nel Rapporto Finale sottoscritto dai soggetti intervenuti all'ultima seduta di CdS;

CONSIDERATO, altresì CHE:

come previsto nel relativo Rapporto Finale sono stati emanati:

- Decreto Dirigenziale n.61 del 08 marzo 2024 dell'U.S. 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania recante "*Provvedimento di V.I.A. prog. "Mod. sost. Imp. rifiuti di cui all'art.216 del D.lgs. 152/06. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività' di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lo O c. 1- Interporto Campano" Eco Sistem. S.r.l. CUP 9339"*;

- Decreto Dirigenziale n.83 del 14 marzo 2024 dell'U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli"* della Regione Campania, recante "*Autorizzazione Unica ex art. 208 D.lgs. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non, di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi, di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone, ubicato nel Comune di Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto "O" civico 1 - Interporto Campano. ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l.";*

DATO ATTO CHE:

a) in sede di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i partecipanti hanno dichiarato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati progettuali attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) la U.O.D. 50.17.08 "*Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli*" della Regione Campania ha dato evidenza del fatto che sono state richieste alla Prefettura competente comunicazioni antimafia, ai sensi del D.lgs 159/2011; ed è stato rappresentato che in caso di riscontro positivo alla detta richiesta di comunicazione antimafia si procederà d'ufficio alla revoca del provvedimento, ai sensi dell'art. 67 co. 1 lett. f) del D. Lgs. n. 159/2011;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale alla Società Eco Sistem. S. Felice S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), Piazza Sannazzaro n. 199/C – CAP 80122 – C.F. e P.IVA 07168650633 – in relazione all'istanza acquisita al protocollo regionale n. 0259143 del 17/05/2022 presentata ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto denominato *"Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1-Interporto Campano*";

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la L.R. 59/2018;
- la D.G.R.C. n. 613/2021;
- la D.G.R.C. n. 563 del 03/11/2022;
- il D.P.G.R.C. n. 94 del 15/09/2023;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 129460 del 09/03/2023 dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania;

DECRETA

1. di rilasciare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 in favore della società Eco

Sistem. S. Felice S.r.l., con sede legale in Napoli (NA), Piazza Sannazzaro n. 199/C – CAP 80122 – C.F. e P.IVA 07168650633, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, comprensivo delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati riportati nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi, per la realizzazione e l'esercizio del progetto di "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano";

2. di allegare al presente provvedimento, quali parti integranti e sostanziali dello stesso:
   2.1 il Rapporto Finale con allegati della Conferenza di Servizi, unitamente al resoconto della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi del 13 marzo 2024 (Allegato A ed Allegati Rapporto Finale);
   2.2 il Decreto Dirigenziale n. 61 del 08 marzo 2024 dell'U.S. 60.12.00 "Valutazioni Ambientali" della Regione Campania (Allegato 10 del Rapporto Finale);
   2.3 il Decreto Dirigenziale n. 83 del 14 marzo 2024 dell'U.O.D. 50.17.08 "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli" (Allegato 11 del Rapporto Finale);

3. di disporre che la Società proponente è tenuta al rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e ulteriori indicazioni e specifiche riportate nei provvedimenti elencati al punto 2 e nei pronunciamenti allegati al Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, con oneri a carico della stessa Società proponente sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4. di evidenziare che:
   4.1 alla luce di quanto disposto dal comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative alle autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati nel presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
   4.2 ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";

5. di evidenziare che la responsabilità e le conseguenze in ordine ad eventuali autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto e non richiesti dalla Società proponente in sede di istanza presentata, ricadono esclusivamente in capo alla stessa;

6. di evidenziare che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico regionale è revocabile nel caso pervenga comunicazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art.88 del D.lgs. n.159/2011;

7. di evidenziare che la documentazione tecnica ed amministrativa inerente al procedimento in argomento è pubblicata e consultabile sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9339;

8. di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 "*Bollettino Ufficiale*" della Regione Campania per la sua pubblicazione sul B.U.R.C.;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet **http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS**

10. di comunicare con PEC, ai fini della notifica, l'avvenuta pubblicazione del presente provvedimento all'indirizzo:
    10.1 alla Società Eco Sistem. S. Felice S.r.l.,
    10.2 a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA
UFFICIO SPECIALE 60.12.00 VALUTAZIONI AMBIENTALI

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dell'art.14, comma 4, della L. 241/1990

Oggetto: **CUP 9339 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006

Progetto: progetto *"Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano".*

Proponente: Eco Sistem. S. Felice S.r.l.

Resoconto della ottava riunione di lavoro del 07.03.2024

Il giorno 07 marzo 2024, alle ore 10:35 in modalità videoconferenza, si svolge l'ottava seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.
Si rappresenta che la seduta di C.d.S. potrà essere registrata in modalità audio – video per esigenze connesse alla verbalizzazione.

La seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

1. discussioni eventuali osservazioni pervenute;
2. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
3. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
4. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Aniello Vitelli, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- la geol. Stefania Coraggio, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- la dott.ssa Monica Montanaro, funzionario dell'UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli (delega prot. n. 381281 del 27/07/2023);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il dott. Diglio Carmine, legale rappresentante della società Eco Sistem. S. Felice S.r.l., coadiuvato dall'ing. Salvatore Muscetta, dal direttore di stabilimento Roberto Maione e dal prof. Luigi di Sarno consulente della Società;
- l'arch. Domenico Caputo, Vice Dirigente del Comando Provinciale dei VV.F. di Napoli (delega RUAS prot. n. 53079 del 13/10/2023);

Risultano assenti:

Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli

ARPAC – Direzione generale
ARPAC Dipartimento di Napoli
ASL Napoli 3 Sud

Città Metropolitana di Napoli -Settore Ambiente
Ente Idrico Campano
ATO Napoli 3
Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
Comune di Nola

Interporto Campano

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Aniello Vitelli Responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

La dott.ssa Montanaro comunica che per motivi personali non è stato possibile emanare il decreto di competenza nei tempi stabiliti, concordati nella riunione del 29/01/2024, e pertanto verrà emesso nei prossimi giorni.
Con l'accordo dei presenti si decide di rinviare la seduta al 13/03/2024 ore 11:00 per la conferma dei pareri e l'acquisizione dei titoli.

A margine il Responsabile del procedimento rappresenta che nella bozza di Rapporto Finale, per mero errore materiale, è stato inserito nell'elenco titoli il Parere della Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli ai sensi della Parte III del D.lgs. 42/2004, non dovuto per il procedimento in oggetto in quanto la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli con nota prot. n. 1991-P del 29/01/2024 comunicò che le modifiche apportate al progetto determinano la riconducibilità degli interventi proposti ai casi di esclusione dall'obbligo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004 (Allegato 8);
La correzione verrà apportata nel Rapporto Finale che verrà presentato nella riunione del 13/03/2024.

La seduta si chiude alle ore 10:50.

Resoconto del prosieguo dell'ottava riunione di lavoro del 13.03.2024

Il giorno 07 marzo 2024, alle ore 10:35 in modalità videoconferenza, si svolge l'ottava seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, allo scopo di acquisire in relazione all'intervento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla realizzazione dell'intervento stesso e all'esercizio delle attività previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si rappresenta che la seduta di C.d.S. potrà essere registrata in modalità audio – video esclusivamente per esigenze connesse alla verbalizzazione e pertanto anche se richiesta alcuna registrazione potrà essere ceduta a terzi.

La seduta è stata convocata con il seguente ordine del giorno:

5. discussioni eventuali osservazioni pervenute;
6. acquisizione titoli rilasciati dagli Enti
7. approvazione e sottoscrizione del Rapporto finale;
8. varie ed eventuali.

Sono presenti collegati in videoconferenza:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Aniello Vitelli, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di Responsabile del Procedimento;
- la geol. Stefania Coraggio, funzionario dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- la dott.ssa Monica Montanaro, funzionario dell'UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli (delega prot. n. 381281 del 27/07/2023);
- il dott. Diglio Carmine, legale rappresentante della società Eco Sistem. S. Felice S.r.l., coadiuvato dall'ing. Salvatore Muscetta, dal direttore di stabilimento Roberto Maione e dal prof. Luigi di Sarno consulente della Società;
- l'arch. Domenico Caputo, Vice Dirigente del Comando Provinciale dei VV.F. di Napoli (delega RUAS prot. n. 53079 del 13/10/2023);

Risultano assenti:

Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli

ARPAC – Direzione generale
ARPAC Dipartimento di Napoli
ASL Napoli 3 Sud

Città Metropolitana di Napoli -Settore Ambiente
Ente Idrico Campano
ATO Napoli 3
Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
Comune di Nola

Interporto Campano

Alla luce delle disposizioni dell'art. 6-bis della Legge n.241/1990 e s.m.i., il dott. Aniello Vitelli Responsabile del procedimento ribadisce l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che lo riguardino in relazione al procedimento in argomento. Analoga dichiarazione è resa da tutti i partecipanti alla seduta della CdS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il dott. Vitelli dà atto del fatto che in ossequio a quanto concordato dai partecipanti alla riunione di Conferenza di Servizi tenutasi in data 29/01/2024, non è pervenuta agli atti del medesimo Ufficio alcuna comunicazione scritta di richiesta di modifica o integrazione del verbale di detta riunione e che pertanto, il verbale della settima riunione si intende letto confermato e approvato da tutti i partecipanti.

Si chiede in ogni caso al proponente se ha osservazioni rispetto alle condizioni espresse dai diversi enti. Il proponente non ha osservazioni da formulare in merito.

Il Responsabile del procedimento rappresenta che, successivamente alla settima riunione della conferenza di servizi è pervenuta all'Ufficio Speciale "Valutazioni Ambientali":

- nota 6486/2024 trasmessa con pec il 30/01/2024 dell'ARPAC Dipartimento Napoli con cui trasmette ulteriori precisazioni in merito alla valutazione di competenza;
- nota prot. n. 6912 del 29/01/2024 del Comune di Nola con cui dà atto della mancata trasmissione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di competenza.

La Società controdeduce in ordine alle osservazioni del Comune di Nola, e dichiara che con pec trasmessa in data 07/11/2023, in riscontro alle note del Comune, ha inoltrato la ricevuta di avvenuta trasmissione da parte dell'Interporto Campano al Comune di Nola degli atti relativi alla realizzazione dell'Interporto medesimo, dove è ubicato il sito di cui trattasi, acquisita dall'Ente comunale con nota prot. 17031 del 31/10/2003.

Il Responsabile del Procedimento passa a trattare il secondo punto all'ordine del giorno "acquisizione titoli rilasciati dagli Enti" richiamando i pronunciamenti pervenuti a seguito della settima seduta della Conferenza di Servizi.

- Decreto Dirigenziale n. 61 del 08/03/2024: Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania (Allegato 10).

La dott.ssa Montanaro chiede conferma alla Società, in merito alle prescrizioni riportate nel parere ARPAC punti 1 e 2, trasmesso con nota prot. 44541/2023, inviato a mezzo pec in data 11/07/2023 in particolare se è stata già predisposta la documentazione per ottemperarle. La Società conferma di aver già ottemperato a quanto richiesto.
Successivamente chiede alla Società se concordano l'importo della polizza fideiussoria da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 8/2019 pari a € 305.400,00. La Società accetta tale importo.

La dott.ssa Montanaro comunica che la UOD 501708 della Regione Campania Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Napoli ha trasmesso in mattinata il decreto di Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006 firmato dal Dirigente dott. Pier Giorgio de Geronimo ma non inserito ancora in procedura e che il decreto sarà inserito in procedura successivamente. Il responsabile del procedimento dà atto che esso è pervenuto in data 14/03/2024 e viene allegato al presente resoconto (Allegato 11).

Il dott. Vitelli in ordine ai pareri ed alle determinazioni già acquisite agli atti della Conferenza di Servizi e sopra riportate chiede ai partecipanti se confermano i pareri e le determinazioni già espresse.

Tutti i presenti dichiarano di confermare i pareri da loro resi nella settima riunione di conferenza di servizi in relazione alla realizzazione ed all'entrata in esercizio del progetto in argomento, con le relative prescrizioni e condizioni e danno atto dei provvedimenti trasmessi.
Tutti i pareri resi sono riportati integralmente nel Rapporto Finale in calce al presente verbale.
Si riportano di seguito i pareri favorevoli acquisiti senza condizioni (art. 14 ter comma 7 della L. 241/90) delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero:

Città Metropolitana di Napoli -Settore Ambiente
ATO Napoli 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto** ***di "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano"..- Proponente: Eco Sistem S. Felice s.r.l.***

I partecipanti alla riunione odierna condividono i contenuti del Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi, di cui si dà lettura, e che è riportato in calce al presente verbale.
Il Responsabile del Procedimento informa i presenti che il Rapporto Finale verrà sottoposto alla firma dei presenti all'ultima seduta della Conferenza attraverso l'applicazione Adobe Acrobat Sign privo degli allegati, in virtù del vincolo tecnologico di 10 MB e 100 pagine imposto dall'applicazione.
Inoltre, lo stesso sarà pubblicato sul sito web dedicato VIA VAS della Regione Campania nella sezione **Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR** nella cartella relativa al CUP 9339.

Il dott. Vitelli chiede ai presenti se vi sono ulteriori argomenti e/o criticità relative al progetto in argomento che gli stessi vogliono discutere o inserire nel verbale della odierna riunione di conferenza dei servizi.

I presenti non avanzano proposte in tal senso.

Il Responsabile del Procedimento evidenzia che, ai sensi del paragrafo 7.2.4.7 "*Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale*" degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.613 del 28 dicembre 2021, la determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che costituisce il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, è adottata con Decreto Dirigenziale dell'Ufficio Speciale 60.12.00 "*Valutazioni Ambientali*" della Regione Campania e recherà in allegato i pronunciamenti espressi dai soggetti partecipanti ai lavori della Conferenza di Servizi in relazione agli aspetti di competenza.
In relazione ai detti pronunciamenti, il Responsabile del Procedimento evidenzia alla Società proponente ed a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento in argomento che, a norma del comma 9 dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi di cui al comma 7, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
La conferenza di servizi costituisce un modulo procedimentale di accelerazione e coordinamento di casi complessi, ma non un organo collegiale, vale a dire decidente in luogo delle amministrazioni convocate; pertanto, tale modalità di svolgimento dell'azione amministrativa presuppone e conserva integri i poteri e le competenze delle amministrazioni partecipanti, alle quali restano imputati gli atti e le volontà espresse nel corso della conferenza.
Restano ferme le responsabilità delle singole amministrazioni, nonché quelle dei singoli dipendenti nei confronti delle amministrazioni, per l'assenso reso in Conferenza, ancorché acquisito in applicazione delle disposizioni di cui all'art. 14ter, comma 7 della L. 241/1990.

Il Responsabile del Procedimento rappresenta, inoltre, alla Società proponente, che il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, fatto salvo quanto previsto dall'art.65, comma 3, della Legge Regionale n.5/2021, è subordinato al rispetto di quanto previsto dall'art. 3 della Legge Regionale n.59/2018, che stabilisce che "*L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento*

fonte: http://burc.regione.campania.it

diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente".

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art.1, comma 6, lettera e), della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. consegna tutti gli atti del presente procedimento alla Responsabile dell'U.S. 60.12.00 Valutazioni Ambientali della Regione Campania, per le determinazioni di competenza.

La seduta si chiude alle ore 11:45.

RAPPORTO FINALE

della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.27-bis del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. in relazione all'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs. n. 152/2006 per il Progetto di "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano".
Proponente: Eco Sistem. S. Felice S.r.l.

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Allo stato attuale la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. nel sito in oggetto effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con iscrizione nel Registro delle Imprese n. 1035A ai sensi dell'art. 216 del D.lgs. 152/06 presso la Città Metropolitana di Napoli, per le seguenti tipologie di rifiuti e relative quantità ed attività:

Tipologia impianto	Tipologia rifiuti e Codici CER	Operazioni di recupero	Quantità (Mg/anno)
Produzione di materie prime secondarie per l'industria cartaria	1.1 - Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi. CER [150101] [150105] [150106] [200101]	R13; R3	18000 di cui 3000 in R3
Messa in riserva	2.1 - imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro. [101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	R13	50000
Messa in riserva	3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa. [100210] [I20101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13	20000
Messa in riserva	3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe. [110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	R13	20000
Messa in riserva	5.8 - Spezzoni di cavo di rame ricoperto. [160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	R13	500

fonte: http://burc.regione.campania.it

Messa in riserva	5.16 - Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi. [110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]	R13	590
Messa in riserva	5.19 - Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC. [160214] [160216] [200136]	R13	1500
Messa in riserva	6.1 - Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici. [020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	R13	7700
Messa in riserva	8.4 - Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali. [040209] [040221] [040222] [160122] [200110] [200111]	R13	1000
Messa in riserva	8.9 - Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo. [191208] [200110] [200111]	R13	500
Messa in riserva	9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno. [030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	R13	36000
Messa in riserva	10.2 - Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma. [160103]	R13	6300
Messa in riserva	13.20 - Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro; cartucce nastro per stampanti ad aghi. [080318] [160216]	R13	80
Messa in riserva	14.1 - Rifiuti solidi urbani o speciali non pericolosi ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata. [070213] [150101] [150102] [150103] [150105] [150106] [160103] [160119] [170201] [170203] [190501] [191201] [191204] [191210] [191212] [200203] [200301]	R13	7000
Per un totale di 169.170 Mg/anno			

Con le modifiche all'autorizzazione in essere le attività che si intendono svolgere rientrano tra le tipologie elencate nell'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, viste in Premessa.
In particolare, con la proposta di progetto si intendono svolgere le seguenti attività distinte per rifiuti non pericolosi e pericolosi:

Rifiuti non pericolosi

D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
D13 – raggruppamento preliminare prima di una delle attività di cui ai punti da D1 a D12;
R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11).
R5 – Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

Rifiuti pericolosi

D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

ITER DEL PROCEDIMENTO

- Con nota acquisita al prot. reg. n. 0259143 del 17/05/2022 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. ha trasmesso allo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR; contestualmente alla trasmissione della succitata istanza il proponente ha trasmesso l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto oltre al parere di VIA regionale, come indicati puntualmente nell'apposito elenco predisposto dal proponente stesso e allegato alla citata istanza.
- con nota prot. n. 0264260 del 19/05/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava comunicazione della pubblicazione della documentazione, ai sensi dell'art. 27 bis, comma 2, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n. 31579 del 24/05/2022 l'ASL Napoli 3 Sud trasmette richiesta di perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 0309235 del 14/06/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania inviava al proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con nota acquisita al prot. reg. n. 0345401 del 04/07/2022 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l., in riscontro alla nota prot. 0309235 del 14/06/2022 dello Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, trasmette perfezionamento documentale;
- con nota prot. n. 0350613 del 06/07/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania dava comunicazione dell'avvenuta pubblicazione delle integrazioni documentali;
- con nota prot. n. 69617 del 22/07/2022 l'ASL Napoli 3 Sud trasmette parere favorevole circa la compatibilità igienico-sanitaria a condizione che il Comune accerti la compatibilità urbanistica e il vincolo dichiarato nel certificato prot. 170 del 01/09/2021 acquisito con prot. reg. n. 0345401 del 04/07/2022 dalla Società Eco Sistem S. Felice s.r.l.;
- con nota prot. n. 0264260 del 19/05/2022 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania comunica all'Ente Idrico Campano di essere stato inserito nell'indirizzario del CUP 9339 ai fini dell'espressione del parere di competenza;
- con nota protocollo n. 598596 del 01/12/2022, lo STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento in oggetto;
- a conclusione della fase di consultazione pubblica avviata ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni a questo Ufficio;
- con nota prot. n. 7791 del 05/01/2023, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ribadiva la necessità agli Enti e alle Amministrazioni in indirizzo di trasmettere le eventuali richieste di integrazioni relative alla proposta progettuale, entro la data del 19/01/2023;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 8377 del 18/01/2023 la Città Metropolitana di Napoli trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 5987/2023, pervenuta a mezzo pec il 25/01/2023, l'ARPAC Dipartimento Napoli trasmette richiesta di integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 47633 del 27/01/2023 l'UOD 50.17.08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli della Regione Campania trasmette richiesta integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 49763 del 30/01/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania trasmette richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis comma 5 D.Lgs. 152/2006;
- con nota prot. n. 111723 del 02/03/2023 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
- con nota prot. n. 129460 del 09/03/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania convoca la prima seduta di Conferenza di Servizi e contestualmente procede alla pubblicazione per ulteriori 15 giorni della documentazione con avviso pubblicato in data 07/03/2023 all'indirizzo web:
- http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Pubblicazione_avvisi_VIA_NP/Avvisi_Marzo_2023
- con pec del 27/04/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha invitato alla Conferenza di Servizi il Comando Provinciale VVF Napoli e l'Interporto Campano;
- con nota prot. n. 1000-P del 19/01/2023, trasmessa con pec in data 02.05.2023, la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli trasmette richiesta integrazioni nel merito tecnico per quanto attiene le proprie competenze;
- con nota prot. n. 68574 del 02/05/2023 la Città Metropolitana di Napoli Direzione Tecnica Ambiente trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza;
- con nota prot. n. 29273/2023, trasmessa con pec del 03/05/2023, l'ARPAC dipartimento Napoli trasmette richiesta di ulteriori chiarimenti in merito alle integrazioni trasmesse dalla Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. con nota prot. n. 111723 del 02/03/2023;
- con pec del 27/04/2023, la riunione della prima seduta della Conferenza di Servizi fissata per il giorno 03/05/2023 è stata posticipata al giorno 13/06/2023;
- con nota prot. n. 22434 del 03/05/2023 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza;
- con pec del 04/05/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania richiede alla Prefettura di Napoli la nomina Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con nota prot. n. 293583 del 08/06/2023 lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania sollecita la Prefettura di Napoli a nominare il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;
- con pec del 07/06/2023 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata dall'ARPAC dipartimento Napoli con nota prot. n. 29273/2023;
- in data 13/06/2023 si è tenuta la prima seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 17448 del 13/06/2023 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunica che non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto;
- con nota prot. n. 0192603 del 13/06/2023 la Prefettura di Napoli nomina il Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali coinvolte nel procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 316381 del 21/06/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della prima seduta con contestuale convocazione della seconda seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 10/07/2023;
- con nota prot. n. 333818 del 30/06/2023 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della prima seduta di conferenza di servizi del 13/06/2023;
- con nota prot. n. 13367-P del 10/07/2023 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli comunica che, in riferimento all'ulteriore documentazione di integrazione prodotta dalla società proponente con nota prot. n. 333818 del 30/06/2023, quest'ultima risulta ancora carente ai fini dell'espressione del parere di propria competenza. Pertanto, si resta in attesa di ricevere quanto richiesto con nota prot. n. 1000-P del 19/01/2023;
- in data 10/07/2023 si è tenuta la seconda seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 44541/2023, inviata a mezzo pec in data 11/07/2023, l'ARPAC dipartimento Napoli trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo agli aspetti di competenza;
- con nota prot. n. 354352 del 12/07/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della seconda seduta con contestuale convocazione della terza seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 28/07/2023;
- con pec del 25/07/2023 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della seconda seduta di conferenza di servizi del 10/07/2023;
- con nota prot. n. 47233 del 26/07/2023 il Comune di Nola trasmette comunicazione circa la sussistenza del vincolo paesaggistico;
- con nota prot. n. 14744 del 27/07/2023 la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli chiede al Comune di Nola ulteriore documentazione al fine dell'eventuale espressione del parere di competenza;
- con pec del 27/07/2023 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. ha trasmesso un'analisi dell'iter amministrativo relativo all'edificazione del capannone industriale relativo al progetto in esame;
- in data 28/07/2023 si è tenuta la terza seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 411863 del 24/08/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della terza seduta con contestuale convocazione della quarta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 06/10/2023;
- con pec del 05/09/2023 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. dichiara di sollevare lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania da qualsiasi responsabilità derivante dall'eventuale ritardo dei termini della procedura di PAUR;
- con pec del 18/09/2023 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della terza seduta di conferenza di servizi del 28/07/2023;
- con nota prot. n. 20812 del 06/10/2023 l'Ente Idrico Campano comunica che non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto;
- in data 06/10/2023 si è tenuta la quarta seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con pec del 12/10/2023 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. ha trasmesso la prima parte del riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della quarta seduta di conferenza di servizi del 06/10/2023;
- con pec del 19/10/2023 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. ha trasmesso la seconda parte del riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della quarta seduta di conferenza di servizi del 06/10/2023 e contestualmente ha richiesto alla Soprintendenza Archeologica e al Comune di Nola un incontro;
- con nota prot. n. 514351 del 26/10/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta seduta della Conferenza di Servizi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 64986 del 01/11/2023 il Comune di Nola trasmette riscontro alla nota prot. n. 514351 del 26/10/2023 con cui è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della quarta seduta della Conferenza di Servizi;
- con pec del 07/11/2023 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. trasmette riscontro alla nota prot. n. 64986 del 01/11/2023 del Comune di Nola;
- con nota prot. n. 556108 del 17/11/2023 si convoca la quinta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 11/12/2023;
- con pec del 29/11/2023 l'Ufficio di Struttura Legge 80 della Regione Campania trasmette la nota prot. n. 46° del 29/11/2023 inerente all'approvazione del progetto del Lotto "O" dell'Interporto di Nola;
- con nota prot. n. 71599 del 07/12/2023 il Comune di Nola comunica che, non essendo pervenuta la documentazione necessaria ai fini della valutazione di competenza da rendersi ai sensi dell'art. 9-bis c. 1-bis del D.P.R. n. 380/01, l'istanza è da ritenersi improcedibile;
- con nota prot. n. 24117 del 11/12/2023 la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, in riscontro alla nota di convocazione della quinta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 11/12/2023, comunica l'impossibilità a procedere con le valutazioni di competenza in quanto la documentazione risulta carente e mancante di elementi necessari ai fini dell'espressione del parere;
- in data 11/12/2023 si è tenuta la quinta seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 72400 del 12/12/2023 il Comune di Nola sottolinea che quanto comunicato con nota prot. n. 71599 del 07/12/2023 non può che confermare una criticità in merito, esclusivamente, ai pertinenti aspetti di competenza del Comune, restando da questi esclusa ogni valutazione in merito al rilascio del provvedimento di concessione, rilasciato con i poteri straordinari dal Presidente della Regione Campania;
- con nota prot. n. 66141 del 12/12/2023 il Rappresentante delle Amministrazioni Periferiche dello Stato invita la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli ad esprimere il parere di competenza inerente al progetto;
- con nota prot. n. 603079 del 13/12/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della quinta seduta con contestuale convocazione della sesta seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 15/12/2023;
- con nota prot. n. 24550 del 14/12/2023, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli trasmette parere relativo agli aspetti di competenza;
- con pec del 14/12/2023 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. trasmette parere pro veritate in relazione alla procedura in oggetto;
- in data 15/12/2023 si è tenuta la sesta seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- con nota prot. n. 619870 del 22/12/2023 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della sesta seduta con contestuale convocazione della settima seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 29/01/2024;
- con nota prot. n. 69026 del 28/12/2023 il Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli che ha acquisito la richiesta di valutazione del progetto antincendio al prot. n.68730 del 27/12/2023;
- con pec del 22/01/2024 la Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. ha trasmesso il riscontro alla richiesta di ulteriori chiarimenti formulata nel corso della sesta seduta di conferenza di servizi del 15/12/2023 contenente anche il parere favorevole di conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi rilasciato con nota prot. n. 3240 del 18/01/2024 dal Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli;
- con nota prot. n. 1991-P del 29/01/2024 la Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli comunica che le modifiche apportate al progetto determinano la riconducibilità degli interventi proposti ai casi di esclusione dall'obbligo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs 42/2004;
- con nota 6486/2024 trasmessa con pec il 30/01/2024 l'ARPAC Dipartimento Napoli trasmette ulteriori precisazioni in merito alla valutazione di competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con nota prot. n. 6912 del 29/01/2024 il Comune di Nola da atto della mancata trasmissione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di competenza;
- con nota prot. n. 118073 del 06/03/2024 è stata data comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del resoconto della settima seduta con contestuale convocazione dell'ottava seduta della Conferenza di Servizi per il giorno 07/03/2024;
- in data 07/03/2024 si è tenuta l'ottava seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi;
- in data 13/03/2024 si è tenuto il prosieguo dell'ottava seduta dei lavori di Conferenza dei Servizi.

ELENCO DEI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE COSI' COME CONFERMATI, INTEGRATI O MODIFICATI NEL CORSO DELLA PROCEDURA

Autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'opera o dell'impianto	**Autorità competente**
VIA	Regione Campania – Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali
Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006 che sostituisce/ricomprende: autorizzazioni/pareri: rifiuti, emissioni, urbanistico, igienico sanitario	Regione Campania - UOD 50 17 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli Centro Direzionale isola C/5- 80143 Napoli Comune di Nola – compatibilità urbanistico/ambientale Piazza Duomo, 1 – Nola (NA) ASL Napoli 3 Sud dipartimento di prevenzione– parere igienico sanitario Città Metropolitana di Napoli – parere di compatibilità – Settore Ambiente Via Don Bosco 4/F - Napoli ARPAC Dipartimento Provinciale Napoli
"Valutazione Progetto Antincendio" redatto ai sensi dell'art n.3 del D.P.R. n.151/2011	Comando Provinciale dei VV.F. di Napoli
Parere	Interporto Campano

ELENCO DEI PARERI RESI IN CONFERENZA DI SERVIZI DAGLI ENTI E DALLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AI LAVORI IN RELAZIONE AGLI ASPETTI DI PROPRIA COMPETENZA CORRELATI AL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E DEGLI ULTERIORI TITOLI ABILITATIVI RICHIESTI DAL PROPONENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERI E PROVVEDIMENTI FAVOREVOLI

- con nota prot. n. 69617 del 22/07/2022 l'ASL Napoli 3 Sud trasmette parere favorevole circa la compatibilità igienico-sanitaria a condizione che il Comune accerti la compatibilità urbanistica e il vincolo dichiarato nel certificato prot. 170 del 01/09/2021 acquisito con prot. reg. n. 0345401 del 04/07/2022 dalla Società Eco Sistem S. Felice s.r.l. (Allegato 2);

- con nota prot. n. 68574 del 02/05/2023 la Città Metropolitana di Napoli Direzione Tecnica Ambiente trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza (Allegato 3);

- con nota prot. n. 22434 del 03/05/2023 il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza sostituito successivamente con nota prot. n. 3240 del 18/01/2024 (Allegati 4 e 9);

- con nota prot. n. 17448 del 13/06/2023 Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale comunica che non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto (Allegato 5);

- con nota prot. n. 44541/2023, inviata a mezzo pec in data 11/07/2023, l'ARPAC dipartimento Napoli trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo agli aspetti di competenza (Allegato 6);

- con nota prot. n. 20812 del 06/10/2023 l'Ente Idrico Campano comunica che non è tenuta a rilasciare alcun parere in merito ai lavori in oggetto (Allegato 7);

- con nota prot. n. 24550 del 14/12/2023, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli trasmette parere relativo agli aspetti di competenza e con successiva nota prot. n. 1991-P del 29/01/2024 comunica che le modifiche apportate al progetto determinano la riconducibilità degli interventi proposti ai casi di esclusione dall'obbligo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs. 42/2004 (Allegato 8);

- Il delegato del Rappresentante Unico delle Amministrazioni Periferiche Statali, arch. Domenico Caputo, formula nella seduta del 29/01/2024 (confermato nella seduta del 07/03/2024) il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento:

  Visti i seguenti pronunciamenti delle Amministrazioni dello Stato:

  - nota prot. n. 22434 del 03/05/2023 con cui il Comando Provinciale Vigili del Fuoco Napoli trasmette parere favorevole con prescrizioni relativo esclusivamente agli aspetti di competenza sostituito successivamente con nota prot. n. 3240 del 18/01/2024 (Allegati 4 e 9);

  - nota prot. n. 24550 del 14/12/2023 con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli trasmette parere relativo agli aspetti di competenza e con successiva nota prot. n. 1991-P del 29/01/2024 comunica che le modifiche apportate al progetto determinano la riconducibilità degli interventi proposti ai casi di esclusione dall'obbligo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.lgs 42/2004 (Allegato 8);

  rilevato che il seguente ufficio periferico dello Stato:

  Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

risulta essere non competente all'espressione di parere, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per lo stesso, all'approvazione del progetto in esame,

in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi esprime il seguente parere univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato:

parere favorevole senza condizioni per gli aspetti di rispettiva competenza alla realizzazione ed esercizio del progetto di "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano".- Proponente: Eco Sistem S. Felice s.r.l.

- La dott.ssa Monica Montanaro per la UOD 50.17.08 della Regione Campania esprime parere favorevole nella seduta del 29/01/2024 e dà atto che ha trasmesso in mattinata il decreto di Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/2006 firmato dal Dirigente dott. Pier Giorgio de Geronimo ma non inserito ancora in procedura e che il decreto sarà inserito in procedura successivamente.
- La Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00 della Regione Campania, avv. Brancaccio, esprime, nei limiti delle proprie competenze, in qualità di Autorità regionale competente in materia di VIA, parere favorevole nella seduta del 29/01/2024 e dà atto che è stato emanato il decreto dirigenziale di VIA;

- Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, formula nella seduta del 29/03/2024 il seguente parere univoco e vincolante, confermato nella seduta del 07/03/2024:

- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale,
- visto il parere favorevole espresso dalla UOD 501708 della Regione Campania,

preso atto dei pareri favorevoli pervenuti mediante nota scritta dai seguenti soggetti:

- ASL Napoli 3 Sud – nota prot. 69617 del 22/07/2022 (Allegato 2)
- ARPAC Dip. Prov.le di Napoli - nota prot. n. 44541 del 11/07/2023 (Allegato 6),

considerato che il seguente ufficio regionale:

- ARPAC Direzione Generale

risulta assente, non ha fornito contributi, non ha espresso parere negativo o ha dichiarato di non essere competente all'espressione di parere, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per lo stesso, all'approvazione del progetto in esame, rilascia parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto di "Modifica sostanziale dell'impianto di rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano"..- Proponente: Eco Sistem S. Felice s.r.l. con tutte le prescrizioni/condizioni e raccomandazioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati.

PARERI NON FAVOREVOLI

Non è stato reso alcun parere non favorevole in riferimento al procedimento in argomento e non risultano pareri non favorevoli agli atti del procedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14TER, C. 7 DELLA L. 241/90

Città Metropolitana di Napoli -Settore Ambiente
ATO Napoli 3
Comune di Nola
Interporto Campano

In merito alla nota della Città Metropolitana di Napoli -Settore Ambiente (prot. n. 68574 del 02/05/2023) con la quale viene trasmesso parere favorevole "*con l'indicazione che la ditta comunichi, in conferenza, le specifiche tecniche del trituratore mobile e del vaglio mobile*", il Responsabile del Procedimento chiede al proponente se può dare seguito all'indicazione di tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta. Il legale rappresentante dichiara che le specifiche tecniche sono state già state trasmesse e sono agli atti delle Conferenza.
Infine, sottolinea che:

- con nota prot. n. 71599 del 07/12/2023 il Comune di Nola comunica che, non essendo pervenuta la documentazione necessaria ai fini della valutazione di competenza da rendersi ai sensi dell'art. 9-bis c. 1-bis del D.P.R. n. 380/01, l'istanza è da ritenersi improcedibile;
- con nota prot. n. 72400 del 12/12/2023 il Comune di Nola sottolinea che quanto comunicato con nota prot. n. 71599 del 07/12/2023 non può che confermare una criticità in merito, esclusivamente, ai pertinenti aspetti di competenza del Comune, restando da questi esclusa ogni valutazione in merito al rilascio del provvedimento di concessione, rilasciato con i poteri straordinari dal Presidente della Regione Campania;
- con nota prot. n. 6912 del 29/01/2024 il Comune di Nola dà atto della mancata trasmissione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di competenza.

La Società comunica che, in ordine alle osservazioni del Comune di Nola, con pec trasmessa in data 07/11/2023, in riscontro alle note del Comune, ha inoltrato la ricevuta di avvenuta trasmissione da parte dell'Interporto Campano al Comune di Nola degli atti relativi alla realizzazione dell'Interporto medesimo, dove è ubicato il sito di cui trattasi, acquisita dall'Ente comunale con nota prot. 17031 del 31/10/2003.

Infine, si fa presente che l'arch. De Conciliis Roberto, responsabile tecnico dell'Interporto Campano, nella precedente seduta del 29/01/2024 aveva espresso parere favorevole per la realizzazione e l'esercizio del progetto in esame e pertanto si considera valido e confermato nella seduta odierna.

CONCLUSIONI

Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., **conclude favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto** ***di "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano"..- Proponente: Eco Sistem S. Felice s.r.l.***

Si allegano pareri e decreti come sopra descritto

Il Rappresentante Unico della Regione Campania
Avv. Simona Brancaccio

Avv. Simona Brancaccio
Documento firmato da:
SIMONA BRANCACCIO
17.04.2024 09:25:02 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Responsabile del Procedimento ex L. 241/90
Dott. Aniello Vitelli

ANIELLO VITELLI
Firmato digitalmente da ANIELLO VITELLI
Data: 2024.04.17 12:49:35 +02'00'

L'istruttore tecnico per la VIA
Geol. Stefania Coraggio

STEFANIA CORAGGIO
Firmato digitalmente da STEFANIA CORAGGIO
Data: 2024.04.22 15:18:23 +02'00'

Il Rappresentante della UOD 50 17 08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli
Dott.ssa Monica Montanaro

Monica Montanaro
Regione Campania
Funzionario
16.05.2024 11:41:09
GMT+00:00

Il legale rappresentante della Società Eco Sistem. S. Felice S.r.l.
Dott. Diglio Carmine

DIGLIO CARMINE
17.04.2024 14:14:26
UTC

Il Rappresentante Unico delle Amministrazioni dello Stato
L'arch. Domenico Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
61	*08/03/2024*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di V.I.A. prog. "Mod. sost. Imp. rifiuti di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06. Inserimento attivita' di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attivita' di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA)loc. Via Boscofangone Lo O c. 1- Interporto Campano" Eco Sistem. S.r.l . CUP 9339.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A22DB5DFF7692739709B1AA0EFA616A1770B18A4

Allegato nr. 1 : 65F9BD385FCB98030F69E8E1711E537391260E0C

Frontespizio Allegato : 20B843B7CFC0D8D3CAE91AA0897FEDFD61899FE9

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
61	**08/03/2024**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di V.I.A. prog. "Mod. sost. Imp. rifiuti di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06. Inserimento attivita' di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attivita' di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA)loc. Via Boscofangone Lo O c. 1- Interporto Campano" Eco Sistem. S.r.l . CUP 9339.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06.02.2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241";*

f. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 259143 del 17.05.2022, la proponente ditta ECO SISTEM SAN FELICE srl ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" CUP9339.

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 30.11.2022, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha

provveduto a richiedere al Comune di Nola di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 non sono pervenute osservazioni;

e. con nota prot. reg. 49763 del 30.01.2023, lo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. con nota prot. reg. 11723 del 02.03.23 sono state acquisite al protocollo regionale le integrazioni trasmesse dal proponente a riscontro della nota prot. reg. 49763 del 30.01.2023;

g. in data 07.03.2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico;

h. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 129460 del 09.03.2023 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 13.06.2023
   - 10.07.2023
   - 28.07.2023
   - 06.10.2023
   - 11.12.2023
   - 15.12.2023
   - 29.01.2024

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.)

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria VIA predisposta dalla geol. Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali), è allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 29.01.2024;

b. con nota prot. reg.118073 del 06.03.2023 lo STAFF 50.17.92 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 29.01.24 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed ha richiesto al proponente e ai soggetti partecipanti al procedimento di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;

c. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria di cui al parere di VIA;

d. la società ECO SISTEM S. FELICE srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri

per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 129460 del 09.03.2023

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla geol. Stefania Coraggio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa in Conferenza, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto *"Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" CUP9339 proponente ECO SISTEM SAN FELICE srl*

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;*

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente U.O.D. 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR, cartella 9339

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

AllegatoA

Oggetto: CUP 9339 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano"*

Proponente ECO SISTEM S. FELICE S.r.l.

Tecnico istruttore: geol. Stefania Coraggio

Supporto tecnico pnrr: ing. M. Glorioso ing. C.Pira

0.PREMESSA

Riferimenti procedurali

In data 17/05/2022 è stata acquisita agli atti dallo STAFF tecnico amministrativo Valutazioni ambientali (da qui in poi STAFF) l'istanza di cui all'oggetto.

Il progetto rientra nelle tipologie dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 alle lettere:

o) impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

q) impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m^3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).
In data 19/05/2022 con Nota Prot. 0264260 lo STAFF ha inviato mezzo pec la comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii per l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9339_prot_ 2022.259143_del_17-05-2022.via) della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, acquisita al prot. reg. n. 259143 del 17/05/2022. Nella stessa comunicazione si indicavano i termini di 20 gg, dalla data di trasmissione, entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo STAFF le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Entro tali termini è pervenuta la richiesta di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencata: 1. Nota ASL Na3 Dip. Prevenzione UOPC 1 Marigliano/Nola prot. 31579 del 24/05/22, a cui il proponente risponde in data 05/07/22 con una dichiarazione asseverata circa la compatibilità urbanistica del sito di ubicazione dell'impianto.

Rispetto alla integrazione documentale pervenuta, la Asl risponde in data 22/07/22 esprimendo parere favorevole relativamente alla compatibilità igienico sanitaria del sito a condizione che il Comune accerti la compatibilità urbanistica e il vincolo dichiarato nel certificato prot. 170 del 01/09/2021.

➢ I

nquadramento territoriale

Il sito in esame è ubicato nel comune di Nola (NA) alla Via Boscofangone Lotto O civico 1 – Interporto Campano ed è censito al Catasto al foglio n. 6 particella 97.
La superficie dell'intero lotto è pari a circa 7641 mq così distinti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• area ferrovia di circa 680 mq;
• piazzale di circa 5867 mq;
• capannone di circa 1094 mq. All'interno del capannone si distingue l'area uffici e servizi che si sviluppa su tre livelli (piano terra, piano primo e piano secondo) e si accede sia direttamente dall'interno del capannone che dall'esterno attraverso più accessi.

Le coordinate in corrispondenza dell'ingresso principale al sito sono:

• latitudine 40°58'04.89" N;

• longitudine 14°28'01.69" E.

Stralcio catastale, Foglio 6 Particella 97

fonte: http://burc.regione.campania.it

Immagine satellitare del sito

Nell'immagine precedente l'impianto è indicato con il cerchio rosso.
Il sito in esame è ubicato all'interno dell'Interporto Campano al Lotto O civico 1.
Il sito è raggiungibile attraverso la SS7bis prendendo l'uscita Nola/Interporto/Cis e proseguendo per circa 3 km su Via Boscofangone, oppure percorrendo la SS162dir fino a Marigliano e poi la SS7bis uscendo alla Zona industriale e percorrendo Via Boscofangone per circa 7 km.

Informazione e Partecipazione

Enti interessati:

ASL Salerno - dipartimento di prevenzione
ARPAC – Direzione generale
ARPAC
Dipartimento di Napoli
U.O.D. 501708 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli
Città Metropolitana di Napoli -Settore Ambiente
Comune di Nola
Ente Idrico Campano
Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti territorialmente competente
Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
Soprintendenza Area Metropolitana Napoli

Adeguatezza degli elaborati presentati

Il proponente ha riscontrato:

- con nota prot. 0111723 del 02/03/23, alla richiesta di integrazioni richieste da questo Staff con nota prot.0049769 del 30.01.23,
- approfondimenti richiesti nella prima seduta della CdS in data 13/06/23 con nota prot. 0333818 del 30/06/23

le integrazioni sono state ritenute esaustive.

1. CONTESTO PROGRAMMATICO E VINCOLISTICO

Sintesi del contesto programmatico e vincolistico

Sono stati elencati i principali elementi normativi nazionali (D. Lgs. 152/2006) e regionali (Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, DGR 223 del 20/05/2019) e la relativa valutazione di coerenza per i seguenti strumenti di pianificazione (regionali, provinciali e comunali):
- Piano territoriale regionale (P.T.R.) della Regione Campania;
- Piano paesistico regionale
- Piano Stralcio di assetto idrogeologico prodotto dall'Autorità di Bacino
- Piano regionale gestione rifiuti speciali
- Piano regionale di bonifica delle aree inquinate
- Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Napoli (PTCP)
- Piano regolatore generale e Piano urbanistico comunale (P.U.C.) del Comune di Nola (NA)
- Piano di classificazione acustica del Comune di Nola

Si riporta a seguire una breve sintesi degli elementi avente rilevanza per la valutazione (vincolistica e indirizzi pianificatori).

Piano territoriale regionale della Regione Campania

estratti della cartografia del PTR che rappresentano la situazione vincolistica dell'aria dove ricade l'impianto: l'impianto non ricade in nessuna area protetta (come da legenda).

Con riferimento ai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) identificati dal PTR Regione Campania, l'impianto in progetto, ricadente nel territorio comunale di Nola, appartiene al STS "sistemi a dominante urbano-

fonte: http://burc.regione.campania.it

industriale" ed in particolare al sistema E3 "Nolano". Proseguendo nell'analisi, con riferimento al quarto QTR, l'impianto in oggetto ricade in area "Urbanizzata" e non ricade nei Campi Territoriali Complessi (CTC).

Il sito di installazione dell'impianto è coerente con le previsioni del PTR.

Piano territoriale paesistico

La zona dell'impianto non ricade in nessuna delle aree protette individuate dai PTP della Regione Campania.

Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico

In riferimento al "Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico l'area di installazione dell'impianto non è interessata dalla perimetrazione del rischio frana e del rischio idraulico.

Piano regionale campano di gestione dei rifiuti speciali

L'impianto in oggetto, secondo la classificazione riportata in precedenza e in accordo a quanto riportato nella Parte III – Capitolo 5 del PRGRS, è riconducibile alla macrocategoria impiantistica III "Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque".

L'analisi vincolistica è stata così rappresentata:

- l'area non è compresa in area perimetrata a rischio frana e rischio idraulico;
- l'area d'impianto non ricade in area SIC;
- l'area di impianto non ricade in zona di tutela assoluta;
- l'area di impianto non è sottoposta a tutela ai sensi del d. lgs. 42/2004;
- l'area non è interessata dalla presenza di aree naturali protette di cui alla legge 394/91;
- l'area di impianto non è interessata dalla presenza di geositi
- l'area non è censita tra le aree inondabili
- all'area sono applicate misure di tutela della qualità dell'aria.

Piano regionale di bonifica delle aree inquinate

Il lotto in oggetto non rientra tra quelli censiti nell'elenco dei siti potenzialmente inquinati di cui agli allegati della DGR n.685 del 30/12/2019 e non è stato oggetto di alcuna azione di bonifica.

Piano territoriale di coordinamento provinciale della ex Provincia di Napoli (Città Metropolitana di Napoli)

L'impianto della ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. è riportato nel PTCP in area di "Poli specialistici produttivi.

Piano regolatore generale del Comune di Nola

Il sito oggetto di studio insiste su un suolo ricadente in "Zone destinate ad Interporto" nella Variante del Piano regolatore per l'area di sviluppo industriale della provincia di Napoli – agglomerato di Nola – Marigliano.

Sul sito insiste, in parte, il vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004.

L'impianto è già realizzato e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie, solo modifiche nel processo produttivo.

Piano di zonizzazione acustica del Comune di Nola

Il Comune di Nola ha operato il piano di zonizzazione acustica come previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95.

L'area in questione ricade in "Area di classe IV - aree di intensa attività umana". All'interno di tali zone, come prescritto dalla Tabella B del D.P.C.M. del 14.11.97, il limite di emissione è di 60 dB(A) nelle ore diurne (h 6-22) e 50 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6). Il limite di immissione, invece, come prescritto dalla Tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97, è di 65 dB(A) (h 6-22) e 55 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6).

- Conclusioni del SIA con riferimento all'analisi del contesto programmatico e vincolistico

L'intervento è compatibile con gli strumenti di pianificazione.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sintesi del progetto

Allo stato attuale la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. nel sito in oggetto effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con iscrizione nel Registro delle Imprese n. 1035A ai sensi dell'art. 216 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 152/06 presso la Città Metropolitana di Napoli, per le seguenti tipologie di rifiuti e relative quantità ed attività:

Tipologia impianto	Tipologia rifiuti e Codici CER	Operazioni di recupero	Quantità (Mg/anno)
Produzione di materie prime secondarie per l'industria cartaria	1.1 - Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi. CER [150101] [150105] [150106] [200101]	R13; R3	18000 di cui 3000 in R3
Messa in riserva	2.1 - imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro. [101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	R13	50000
Messa in riserva	3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa. [100210] [I20101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13	20000
Messa in riserva	3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe. [110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	R13	20000
Messa in riserva	5.8 - Spezzoni di cavo di rame ricoperto. [160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	R13	500
Messa in riserva	5.16 - Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi. [110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]	R13	590
Messa in riserva	5.19 - Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC. [160214] [160216] [200136]	R13	1500
Messa in riserva	6.1 - Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici. [020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	R13	7700
Messa in riserva	8.4 - Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali. [040209] [040221] [040222] [160122] [200110] [200111]	R13	1000
Messa in riserva	8.9 - Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo. [191208] [200110] [200111]	R13	500
Messa in riserva	9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno. [030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	R13	36000
Messa in riserva	10.2 - Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma. [160103]	R13	6300
Messa in riserva	13.20 - Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro; cartucce nastro per stampanti ad aghi. [080318] [160216]	R13	80
Messa in riserva	14.1 - Rifiuti solidi urbani o speciali non pericolosi ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata. [070213] [150101] [150102] [150103] [150105] [150106] [160103] [160119] [170201] [170203] [190501] [191201] [191204] [191210] [191212] [200203] [200301]	R13	7000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per un totale di 169.170 Mg/anno

Con le modifiche all'autorizzazione in essere le attività che si intendono svolgere rientrano tra le tipologie elencate nell'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, viste in Premessa.
In particolare, con la proposta di progetto si intendono svolgere le seguenti attività distinte per rifiuti non pericolosi e pericolosi:

Rifiuti non pericolosi

D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
D13 – raggruppamento preliminare prima di una delle attività di cui ai punti da D1 a D12;
R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11).
R5 – Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

Rifiuti pericolosi

D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

- Descrizione dell'impianto

La superficie dell'intero lotto è pari a circa 7641 mq così distinti:
- area ferrovia di circa 680 mq;
- piazzale di circa 5867 mq;
- capannone di circa 1094 mq.

All'interno del capannone si distingue l'area uffici e servizi che si sviluppa su tre livelli (piano terra, piano primo e piano secondo).
All'area di impianto si accede sia direttamente dall'interno del capannone che dall'esterno attraverso più accessi.
L'assetto definitivo dell'impianto prevede le seguenti sezioni:

- varco di accesso;
- impianto di pesatura;
- capannone;
- area di lavorazione interna al capannone;
- aree di lavorazione esterne;
- area di stoccaggio e messa in riserva rifiuti interna al capannone;
- area rifiuti prodotti;
- area di stoccaggio e messa in riserva rifiuti esterna;
- area esterna di stoccaggio materie prime secondarie (MPS);
- area di conferimento;
- impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- vasca di accumulo delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- area di allocazione dei rifiuti non conformi;
- impianti di aspirazione ed abbattimento emissioni in atmosfera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- portale radiometrico;
- rete antincendio;
- area parcheggio;
- cabina elettrica.

L'area è completamente recintata con struttura fissa.

Nella relazione "Idoneità suolo e sottosuolo" è stato evidenziato che l'impianto è già stato realizzato e con la proposta progettuale è prevista solo la posa in opera di new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per la produzione di MPS. Pertanto, la realizzazione del progetto non comportera' consumo suolo.

Inoltre, tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo industriale (impermeabile); le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'Interporto Campano; le macchine e le attrezzature utilizzate non trasmettono vibrazioni.

Capannone

Nel capannone saranno distinte le seguenti aree di gestione rifiuti (TAV_01 Planimetria generale):

ID Area	Descrizione	Superfici (m^2)
28	Area di lavorazione R12, R3, RR5, D13	830
29	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti sanitari pericolosi	5
30	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti sanitari non pericolosi	5
31	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti compostabili	11

Nell'area di lavorazione si distinguono la pressa per l'imballaggio della MPS prodotta dai rifiuti di carta e cartone e la linea di trattamento dei rifiuti di vetro.

Piazzale

La pavimentazione del piazzale e quella del capannone sono realizzate in cls industriale, si distinguono le seguenti aree di lavorazione (TAV_01 Planimetria generale):

ID Area	Descrizione	Superfici (m^2)
1	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi	80
2	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti ingombranti non pericolosi	47
3	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti tessili non pericolosi	24.5
4	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti inerti non pericolosi	21
5	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti fangosi non pericolosi	21
6	Messa in riserva R13 di rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi	21

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Messa in riserva R13 rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi	21
8	Messa in riserva R13 di rifiuti metallici pericolosi	20
9	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di RAEE pericolosi	18
10	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti prodotti non combustibili	76
11	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di RAEE non pericolosi	18
12	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti prodotti combustibili	102
13	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi	275
14	Allocazione MPS di carta e cartone	170
15	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di legno non pericolosi	45
16	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di plastiche non pericolosi	45
17	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di carta e cartone non pericolosi	90
18	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti vetrosi non pericolosi	80
19	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti acidi pericolosi	14
20	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti fangosi pericolosi	14
21	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti basici pericolosi	14
22	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti inerti pericolosi	95
23	Allocazione MPS di vetro	82
24	Allocazione rifiuti non conformi	8.5
25	Area di lavorazione R12, D13	320
26	Area di conferimento	83
27	Area di lavorazione R12, D13	170

Scarichi

La rete fognaria a servizio dell'impianto è suddivisa in tre rami (TAV_04 Planimetria rete fognaria),:

- rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- rete di raccolta delle acque pluviali;
- rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

La rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali convoglia le acque ad una vasca di raccolta e disoleazione e ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo prima dello scarico nel sistema fognario dell'Interporto Campano.
Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

Approvvigionamento idrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'approvvigionamento di acqua potabile avviene direttamente dalla rete di distribuzione interna al complesso così come per le acque della rete antincendio.
Considerato che l'acqua verrà utilizzata per i servizi igienici, per l'umidificazione dei rifiuti e per l'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro, il consumo previsto è stimabile in circa 3mc/giorno.

- Tipologia e quantitativi dei Rifiuti che saranno gestiti nell' impianto

Le quantità di rifiuti che si intendono gestire su base annuale e giornaliera raggruppati per tipologie omogenee come da DGR 8/2019 e considerando 300 giorni lavorativi/anno, sono:

Descrizione	Codici CER	Quantità massima giornaliera (Mg)	Quantità massima annuale (Mg)
Rifiuti pericolosi	[030104*] [070108*] [070208*] [070308*] [070408*] [070508*] [080111*] [080119*] [080312*] [080317*] [080409*] [120301*] [130208*] [130401*] [130402*] [130403*] [130506*] [130507*] [130802*] [140602*] [140603*] [150110*] [150111*] [150202*] [160107*] [160121*] [160303*] [160305*] [160504*] [160506*] [160507*] [160508*] [160606*] [161001*] [161003*] [170204*] [190810*] [191204*] [191206*] [191211*] [191307*] [200117*] [200119*] [200126*] [200127*] [200129*] [200137*]	14	4200
Rifiuti ingombranti non pericolosi	[200307]	90	27000
Rifiuti tessili non pericolosi	[040109] [040209] [040221] [040222] [150109] [160122] [191208] [200110] [200111]	35	10500
Rifiuti inerti non pericolosi	[170101] [170102] [170103] [170107] [170302] [170504] [170508] [170604] [170802] [170904] [191209] [200202] [200303]	52	15600
Rifiuti fangosi non pericolosi	[020301] [080114] [190805] [190812] [190814] [191304] [191306] [200304]	40	12000
Rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi	[100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191001] [191202] [200140]	56	16800
Rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi	[110206] [110501] [120103] [120104] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [170411] [191002] [191203]	52	15600
Rifiuti metallici pericolosi	[170409*] [170410*]	5.6	1680
RAEE pericolosi	[160209*] [160210*] [160211*] [160213*] [160215*] [160601*] [160602*] [160603*] [200121*] [200123*] [200133*] [200135*]	1.6	480
RAEE non pericolosi	[160214] [160216] [160604] [160605] [200134] [200136]	16	4800
Rifiuti non pericolosi	[070215] [080112] [080318] [080410] [080416] [110114] [160112] [160304] [160505] [160509] [161002] [161004] [170506] [190501] [190503] [190809] [190904] [191210] [191212] [191302] [191308] [200125] [200128] [200130] [200203] [200301] [200306]	500	150000
Rifiuti di legno non pericolosi	[030101] [030105] [150103] [170201] [191207] [200138]	90	27000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti di plastiche non pericolosi	[020104] [070213] [120105] [150102] [160103] [160119] [160306] [170203] [191204] [200139]	63	18900
Rifiuti di carta e cartone non pericolosi	[150101] [150105] [150106] [150203] [191201] [200101]	180	54000
Rifiuti vetrosi non pericolosi	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	160	48000
Rifiuti acidi pericolosi	[060101*] [060102*] [060103*] [060104*] [060105*] [060106*] [200114*]	4	1200
Rifiuti fangosi pericolosi	[080113*] [080115*] [080117*] [190811*] [190813*] [191303*] [191305*]	4	1200
Rifiuti basici pericolosi	[060201*] [060203*] [060204*] [060205*] [200115*]	4	1200
Rifiuti inerti pericolosi	[170106*] [170301*] [170303*] [170503*] [170505*] [170507*] [170603*] [170605*] [170903*] [191301*]	15.6	4680
Rifiuti sanitari pericolosi	[180103*] [180106*] [180108*] [180110*] [200131*]	0.8	240
Rifiuti sanitari non pericolosi	[180101] [180102] [180104] [180203] [180208] [200132]	0.8	240
Rifiuti compostabili	[020304] [020501] [020601] [020704] [200302]	20	6000

Complessivamente <u>la quantità massima di rifiuti che si intendono gestire è pari a 421.320 Mg</u> così suddivisi:

Tipologia rifiuti	Quantità massina (Mg/anno)
Pericolosi	14.880
Non pericolosi	406.440

Di cui 180 Mg/giorno di rifiuti di carta e cartone avviati alle attività di recupero R3 e 64 Mg/giorno di rifiuti di vetro avviati all'attività di recupero R5.

➢ <u>Modalità di stoccaggio – quantità massime stoccabili</u>

Le aree di gestione rifiuti saranno organizzate nel seguente modo:

- le aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili saranno compartimentate mediante l'installazione di new jersey di altezza pari a 2.5 metri;

- tra le aree di allocazione dei rifiuti infiammabili sarà mantenuta una distanza di 3.5 metri per i rifiuti non imballati e di 5 metri per i rifiuti imballati;

- sarà stoccato un quantitativo di rifiuti minore di 2000mc nelle aree coperte e minore di 3000mc nelle aree scoperte;

- le aree di stoccaggio rifiuti infiammabili saranno accessibili su tre lati;

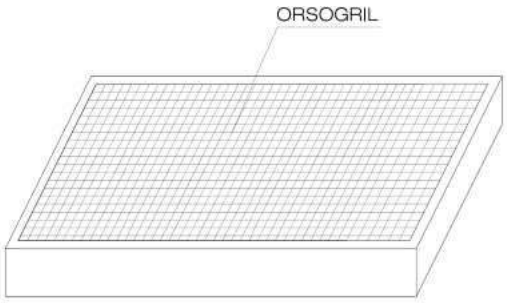
fonte: http://burc.regione.campania.it

- è stata prevista un'area di emergenza dotata di opportuni presidi di sicurezza, destinata ad ospitare rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;

- tutte le aree di allocazione dei rifiuti saranno identificate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti in esse contenuti con informazioni circa le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;

- in più punti dell'impianto saranno apposte planimetrie indicanti le varie arie di gestione rifiuti e la posizione delle attrezzature di emergenza;

- tutti i rifiuti allo stato liquido o fangoso o che possono originare percolato, saranno alloggiati su vasche di contenimento del tipo rappresentato di seguito:

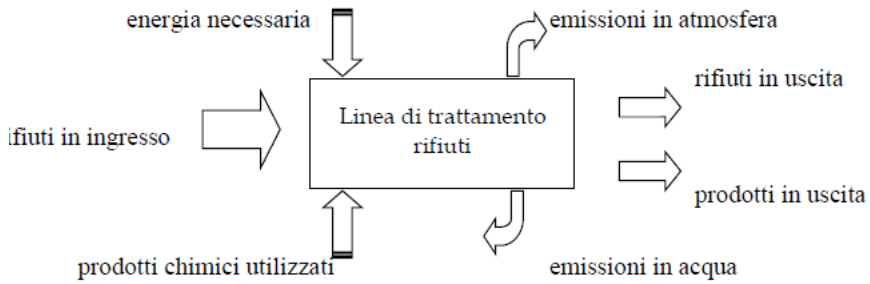


Il volume del bacino di contenimento sarà pari ad almeno il 30% del volume totale dei contenitori alloggiati e, comunque, non inferiore al volume del contenitore di maggiore capacità, aumentato del 10%.
Complessivamente le quantità massime stoccabili di rifiuti pericolosi e non pericolosi sono:

Tipologia rifiuti	Quantità massima stoccabile (Mg)
Pericolosi	49.2
Non pericolosi	1354.8
Non pericolosi prodotti	340

➢ Modalità di gestione

Di seguito lo schema dell'analisi delle varie "linee" di gestione dei rifiuti:



I rifiuti inerti giunti presso l'impianto possono:
- essere avviati presso impianti esterni di recupero o smaltimento in questo caso, i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati al trattamento di selezione e cernita, da tale trattamento, avranno origine più rifiuti ai quali sarà attribuito il codice CER più appropriato scelto fra quelli della famiglia 19.xx.xx., e avviati ad altra sezione dell'impianto o direttamente ad impianti terzi di smaltimento o recupero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'inerte risultante dalla selezione e cernita effettuata, sarà avviato ad impianti esterni di recupero o di trattamento o di smaltimento.

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

I consumi energetici riguardano le fasi di selezione, cernita e triturazione svolta manualmente dagli addetti o con l'ausilio di vaglio elettrico che ha un consumo di circa 8 kWh per Mg di rifiuto trattato; per la movimentazione all'interno dell'impianto, con pala meccanica, muletto o escavatore, si ha un consumo medio di 0.5 litri di gasolio per tonnellata movimentata.

Durante la fase di selezione e cernita delle attività di lavorazione del rifiuto inerte da costruzione e demolizione, i principali impatti sull'ambiente interessano la componente rumore, a causa delle macchine operatrici e le emissioni di polveri, la fase di stoccaggio viene effettuata in casse chiuse con telo in polietilene.

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo: i rifiuti da lavorare saranno bagnati prima di essere rimossi dalle casse che li contengono; tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate.

Il percolato dovuto all'acqua di abbattimento delle polveri sara' avviato al sistema di trattamento attraverso la rete di raccolta interna.

- **Linea rifiuti inerti**

I rifiuti inerti giunti presso l'impianto, dopo la verifica di conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione (se presenti), saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto a tale scopo dedicata.

Alla linea vengono alimentati tutti i rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione non pericolosi ed in particolare i rifiuti riportati nella seguente tabella.

Codici CER	Descrizione
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
20 02 02	terra e roccia
20 03 03	residui della pulizia stradale

- **Linea rifiuti di plastica e gomma**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero o smaltimento senza subire alcun trattamento.

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici CER	Descrizione
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
07 02 13	rifiuti plastici
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
15 01 02	imballaggi di plastica
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 19	Plastica
16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
17 02 03	Plastica
19 12 04	plastica e gomma
20 01 39	Plastica

- **Linea rifiuti di legno**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero senza subire alcun trattamento.
Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
15 01 03	imballaggi in legno
17 02 01	legno
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di 0.5 litri di gasolio per tonnellata movimentata.
Per la fase di triturazione si ha un consumo medio di 3.0 litri di gasolio per tonnellata di rifiuto triturato.
Durante lo svolgimento delle attività si hanno impatti sull'ambiente riferibili: al rumore, dovuto alle macchine operatrici, al vaglio ed al trituratore; alle emissioni di polveri, durante la fase di triturazione.
Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.
Le emissioni di polveri, tenuto conto che il rifiuto da triturare sarà preventivamente umidificato, si possono ritenere trascurabili.

- **Linea rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero.

Codici CER	Descrizione
10 02 10	scaglie di laminazione
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi
15 01 04	imballaggi metallici
16 01 17	metalli ferrosi
17 04 05	ferro e acciaio
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 12 02	metalli ferrosi
20 01 40	Metalli

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Linea rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero.
Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 05 01	zinco solido
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi
15 01 04	imballaggi metallici
16 01 18	metalli non ferrosi
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 06	Stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
20 01 40	Metalli

- **Linea di rifiuti di carta e cartone**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita eventualmente seguita da una fase di recupero per l'ottenimento di MPS. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
15 01 01	imballaggi di carta e cartone
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
19 12 01	carta e cartone
20 01 01	carta e cartone

La pressa utilizzata è alimentata elettricamente con una potenza installata di 106 kW ed ha una potenzialità di circa 30 Mg/h. Il consumo è circa 10 kWh per Mg di rifiuto pressato
L'attività di selezione e cernita viene svolta manualmente dagli addetti.

- **Linea rifiuti di vetro**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita eventualmente seguita da una fase di recupero per l'ottenimento di MPS.
Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
15 01 07	imballaggi di vetro
16 01 20	vetro
17 02 02	vetro

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 12 05	vetro
20 01 02	vetro

Con riferimento ai consumi energetici questi si riferiscono alle attività di selezione e cernita movimentazione, triturazione.

Il recupero dei rifiuti di vetro viene effettuato in apposita linea con potenzialità di trattamento di 8 Mg/h.

L'impianto viene alimentato da vetro già triturato, ed è costituito dalle seguenti macchine ed attrezzature:

- vasca di stoccaggio vetro triturato;
- impianto di deferrizzazione
- trasportatore a nastro;
- impianto di lavaggio a tamburo in acciaio inox;
- essiccatoio a tamburo rotante a raggi infrarossi;
- elevatore a tazze;
- trasportatore a terna di rulli di alimentazione vaglio a nutazione;
- struttura di sostegno con vaglio a nutazione;
- n. 2 trasportatori a terna di rulli di ricezione frazioni selezionate;
- n. 6 silos di stoccaggio frazioni selezionate, completi di serrande e nastri di evacuazione;
- trasportatore a terna di rulli di ricezione frazioni valorizzate;
- separatore ottico;
- trasportatore a terna di rulli bidirezionale di alimentazione big-bag, completo di struttura di sostegno;
- impianto di trasferimento e stoccaggio big.bag;
- impianto di pesa ed insacchettamento sabbie di vetro;
- impianto elettrico;
- sistema di automazione.

L'impianto è servito inoltre da:

- impianto di aspirazione di portata pari a 4.500 Nm3/h dotato di filtro a maniche per depolverazione fumi di essiccatore completato da un sistema di trattamento a carboni attivi;
- impianto di depolverizzazione da 20.000 Nm3/h con sistema di captazione su tutti i punti di trasferimento.

Il ciclo di trattamento e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi consiste nelle seguenti sottofasi meccaniche tecnicamente interconnesse:

- scarico del materiale da trattare nella vasca di alimentazione;
- trasporto con apposito nastro in gomma antitaglio del vetro dalla vasca di accumulo al deferrizzatore;
- lavaggio del vetro con sistema a tamburo rotante;
- essiccazione a raggi infrarossi;
- trasporto al vaglio a nutazione mediante elevatore a tazze;
- scarico nei silo di stoccaggio in base alle dimensioni;
- selezione ottica;
- insacchettamento in big-bags.

L'acqua utilizzata per il lavaggio del vetro viene raccolta in una vasca di accumulo e filtrata con un sistema di filtri a sacco e riutilizzata nel processo.

Durante lo svolgimento delle attività si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

emissioni acustiche dovute alle macchine operatrici, al vaglio, al trituratore ed alla linea di recupero del vetro;

emissioni in atmosfera – provenienti dalla fase di triturazione del vetro e dalla linea di trattamento

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alle emissioni in atmosfera, la linea di trattamento è dotata di sistemi di abbattimento l'uno a servizio delle fasi di movimentazione del vetro e l'altro a servizio della fase di essiccazione del vetro lavato.

Gli impianti hanno le seguenti caratteristiche:

- impianto a servizio della fase di essiccazione
- portata di aspirazione 4500 Nm3/h
- sistema di abbattimento prefiltri in maglia d'acciaio e n. 81 filtri a manica in feltro teflonato
- impianto a servizio delle fasi di movimentazione
- portata di aspirazione 20000 Nm3/h
- sistema di abbattimento n. 120 filtri a manica in poliparafenilensolfuro teflonato

Le MPS saranno rappresentate da: materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate; materie prime secondarie per l'edilizia.

- **Linea rifiuti non pericolosi in R13, R12, D15, D13**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero o smaltimento senza subire alcun trattamento. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
15 01 09	imballaggi in materia tessile
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
19 12 08	Prodotti tessili
12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati

- **Linea rifiuti non pericolosi in R13 e/o D15**

I rifiuti saranno **avviati senza alcun trattamento** ad impianti terzi di recupero o smaltimento.

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce16 03 03
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost
19 05 03	compost fuori specifica
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico

- **Linea rifiuti non pericolosi in R13, R12**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero.
Rifiuti in ingresso alla linea

CER	**Descrizione**
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie e accumulatori
20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 0133

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

- **Linea rifiuti ingombranti**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero senza subire alcun trattamento. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
20 03 07	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

- **Linea rifiuti pericolosi**

I rifiuti pericolosi non subiranno alcun trattamento presso l'impianto e pertanto saranno allocati in impianto in attesa di avvio ad impianti terzi di recupero o smaltimento. I rifiuti in ingresso alla linea sono tutti i rifiuti pericolosi. In uscita, non effettuandosi lavorazioni, avranno lo stesso codice dei rifiuti in ingresso.
Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.
I consumi energetici sono rappresentati dal gasolio di alimentazione delle macchine per la movimentazione e valutabili in 0.5 litri per tonnellata movimentata.

- Rifiuti prodotti

I prodotti dalle attività di gestione rifiuti sono rappresentati da:

CER	Descrizione
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150109	imballaggi in materia tessile
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
150203	filtri a maniche
190902	fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro
190904	carboni attivi dell'impianto di trattamento acque reflue
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
200101	Carta e cartone
200102	vetro
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense

- Attività di cantiere

L'impianto è esistente, le uniche attività di cantiere riguarderanno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- l'installazione di una vasca esterna per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- l'implementazione della rete antincendio;
- l'installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro;
- la posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

2.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

La proposta progettuale è descritta in termini di ubicazione, di composizione dell'impianto nelle sue parti e di rifiuti che si intendono trattare, sia come tipologia che come attività.

Si rileva che allo stato attuale, in base a quanto dichiarato nel SIA l'impianto è già in esercizio ed effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (R3 ed R13), per complessivi 169.170 Mg/anno. (equivalente t/a)

La proposta progettuale è diretta ad ampliare la tipologia di attività da svolgere, la quantità e la tipologia di rifiuti da trattare. In aggiunta alle attività R13 e R3, già autorizzate si intendono richiedere le ulteriori seguenti attività di gestione dei rifiuti: D13, D15, R12 e R5 passando dal quantitativo sopra riportato a una quantità massima di rifiuti pari a 421.320 Mg (distinti in 406.440 non pericolosi e 14.880 pericolosi).

La trattazione appare poco chiara e confusionaria con aspetti che si prestano a una rivisitazione per consentire una lineare e completa valutazione da parte dell'istruttore, così come argomentato a seguire.

Essendo un impianto già in funzione, si ritiene che nel SIA andrebbe prima descritta la situazione ante operam, con riferimento alla Tavola 02 "Stato attuale" e confrontata poi con la proposta progettuale, descritta nella Tavola 01 "Planimetria generale" anche attraverso l'indicazione dei lavori necessari per l'adeguamento e relativo cronoprogramma che evidenzi la non interferenza delle lavorazioni rispetto all'esercizio in essere dell'impianto.

La descrizione delle modifiche che si intendono apportare si prestano ad essere ben dettagliate nel paragrafo 3.1 "Descrizione dell'impianto". Si segnala a tal proposito che nel paragrafo 3.1.1, che dovrebbe riportare l'assetto definitivo dell'impianto non si fa menzione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero, la cui realizzazione fa parte delle modifiche progettuali proposte riportate in altre Sezioni del SIA.

Con particolare riferimento alla modalità di gestione e quindi alla descrizione delle Linee rifiuti, queste sembrano descrizioni di carattere generale e poco contestualizzate rispetto all'impianto oggetto dell'istanza.

La proposta progettuale non descrive come avverrà l'organizzazione del traffico dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto né in fase di cantiere né in fase di esercizio.

Il paragrafo conclusivo "Rifiuti prodotti", riporta solo un elenco di codici CER ma nessuna indicazione degli impianti presso cui saranno conferiti ed i quantitativi prodotti per singolo codice.

2.B. Richiesta di integrazioni in merito alla descrizione del progetto

Si ritiene che il progetto si presti ad un ulteriore dettaglio rispetto ai seguenti aspetti:

- descrizione della situazione impiantistica ante operam;
- descrizione dei lavori necessari per l'adeguamento;
- cronoprogramma di massima dei lavori con evidenza di eventuali interferenze tra le attività in essere e le lavorazioni legate alle fasi di cantiere, con l'indicazione degli interventi dirette a risolverle;
- indicazione delle attività di dismissione dell'intero opificio con relativo cronoprogramma;
- integrare il paragrafo 3.1.1 con tutte le opere che andranno a costituire l'assetto definitivo dell'impianto;
- descrivere come avverrà l'organizzazione del traffico dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in

fonte: http://burc.regione.campania.it

fase di cantiere sia in fase di esercizio;
- elenco degli impianti presso cui saranno conferiti i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per singolo codice cer;
- indicazione delle destinazioni delle MPS prodotti.

3. ALTERNATIVE

Sintesi del SIA

La scelta delle attività che il proponente intende svolgere, scaturisce da un'analisi di mercato del contesto in cui essa si inserisce. Alla base di tale analisi, oltre alle valutazioni di tipo strettamente economico, vi è la coscienza che la grave situazione ambientale che la Regione Campania sta vivendo va affrontata con la realizzazione di impianti specifici per il trattamento dei rifiuti, in cui personale specializzato provvede al recupero del rifiuto in ingresso trasformandolo in materia prima seconda.

Analisi della scelta del sito

L'attività che sarà svolta dall'azienda consisterà nel trattamento, recupero, smaltimento e stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Il sito in cui si inserisce l'intervento oggetto di studio, è posto fuori dal perimetro urbano e già alloggia un impianto di gestione rifiuti. Inoltre, è:

♦ dotato delle strutture industriali necessarie allo svolgimento dell'attività (le uniche attività di cantiere riguarderanno la realizzazione di una vasca interrata per l'allocazione del vetro da sottoporre a recupero);

♦ ubicato in area con condizioni meteoclimatiche mediamente favorevoli;

♦ è posto ad una distanza minima di oltre due chilometri da altri impianti di gestione rifiuti come si evince dalla planimetria sotto riportata tratta dal "Catasto Impianti georeferenziato" della Regione Campania.

Distanza dell'impianto dagli impianti di zona tratta dal "Catasto Impianti georeferenziato" della Regione Campania

4. DESCRIZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

Emissioni acustiche e in atmosfera

FASE DI CANTIERE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aria e clima

1. emissioni diffuse di polveri, risollevate dal suolo e dovute allo scavo da eseguire per la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da recuperare;
2. emissioni gassose di inquinanti provenienti dai mezzi d'opera

Tali impatti sono temporanei e reversibili in quanto collegati alle operazioni di cantiere.

- acque sotterranee e superficiali

Nella fase di cantiere non sono stati previsti impatti sull'ambiente idrico in quanto le opere non interesseranno i corsi d'acqua superficiali o sotterranei. Il consumo di acqua è limitato alle attività di abbattimento delle polveri durante le fasi di scavo ed ai servizi igienici e pertanto di modesta entità. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, i servizi igienici utilizzati dal personale di cantiere sono quelli presenti presso l'impianto e collegati alla rete fognaria (non c'è variazione rispetto all'impianto esistente).

- rumore

Il rumore prodotto durante le attività di cantiere è da attribuire alle macchine e le attrezzature utilizzate.

FASE DI ESERCIZIO:

- aria e clima

Nella fase di esercizio è prevista la produzione di polveri essenzialmente legata a:

- scarico di alcune tipologie di rifiuti che si intendono gestire;
- fase di selezione e cernita e vagliatura;
- impianto di recupero del vetro;
- trituratore

emissioni diffuse

legate principalmente alle seguenti fasi lavorative:

- carico e scarico di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- selezione e cernita di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- triturazione dei rifiuti di plastica e gomma, di legno, di vetro ed ingombranti;
- vagliatua,

considerato che:

- il carico, lo scarico e la selezione e cernita dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione avviene solo dopo aver umidificato i rifiuti;
- il trituratore utilizzato è caratterizzato da una bassa velocità di rotazione (minore di 30 giri/minuto);
- i rifiuti vagliati sono non polverulenti;
- i rifiuti triturati sono non polverulenti,

l'emissione di polveri diffusa è minima.

valutazione delle emissioni convogliate dell'impianto di recupero dei rifiuti di vetro legata principalmente alle seguenti fasi lavorative:

- - movimentazione del vetro con nastri trasportatori e con elevatore a tazze;
- - essiccazione;
- - vagliatura;
- - separazione ottica;
- - insacchettamento,

Considerati i sistemi di abbattimento da installare, si possono considerare per le emissioni i seguenti valori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

traffico veicolare indotto.

Il progetto prevede la gestione di 421320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169170 Mg/anno ad oggi gestiti con un incremento di 252.150 Mg/anno di rifiuti. Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giorno di rifiuti in arrivo presso l'impianto.

Il traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

Tenuto conto che nel complesso CIS – INTERPORTO nel quale il sito d'impianto è collocato, entrano oltre 400 automezzi pesanti al giorno e oltre 7000 autovetture al giorno, si trova che il progetto comporterà un incremento del traffico veicolare pari allo 0,38%.

Da tale considerazione discende che le emissioni in atmosfere determinate dal traffico veicolare indotto, sono da ritenersi trascurabili rispetto ai valori attuali.

➢ suolo e sottosuolo

la realizzazione del progetto non prevede l'utilizzo di nuovo suolo, inoltre:

- tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo industriale impermeabile;
- tutte le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'interporto campano;
- le acque di spegnimento di eventuali incendi, saranno raccolte in una vasca fuori terra da installare

ed avviate a smaltimento come rifiuto.

➢ acque sotterranee e superficiali

Non è stata prevista alcuna interazione con le acque sotterranee e di conseguenza possibili impatti.

Per quanto riguarda le acque superficiali, l'impianto è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali, una rete di raccolta delle acque pluviali e di una rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

- Le acque meteoriche di dilavamento piazzali vengono convogliate ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.
- Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

Non si prevedono, pertanto, impatti sulle acque superficiali.

Infine, per quanto riguarda i consumi di acqua questi sono legati:

1. all'uso dei servizi igienici,
2. all'umidificazione di alcune tipologie di rifiuti da sottoporre a lavorazione,
3. all'impianto di trattamento del vetro (solo per ripristino del livello a compensazione delle modeste quantità evaporate).

Il consumo stimato è di circa 3 mc/giorno.

➢ vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

E' stato verificato che

sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna, in quanto l'impianto interessa un'area già fortemente trasformata dall'uomo e caratterizzata da scarsa presenza di unità vegetazionali di pregio e scarsa presenza di animali.

Inoltre, nelle aree e nelle zone limitrofe, più o meno vicine, non si rilevano elementi naturalistici di pregio o significativi, fattore che contribuisce alla limitazione dell'impatto su tali componenti. Di seguito i fattori di impatto su vegetazione, flora e fauna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AZIONE	EFFETTI	STIMA IMPATTO
Inquinamento atmosferico: NO_X			
Vegetazione	♦ azione fitotossica diretta e/o azione sinergica con altri gas; ♦ partecipazione alla catena di reazioni fotochimiche che portano alla formazione di inquinanti secondari (principalmente ozono) nelle aree interessate da smog; ♦ insieme alla SO_2 sono la principale causa della formazione delle piogge acide (ma non su scala locale).	Lesioni concentrate nella parte apicale delle foglie lungo le nervature principali che risultano indistinguibili da quelle dovute all'SO_2. Caduta delle foglie e dei frutti.	**NULLO** Gli effetti descritti possono verificarsi solo in caso di concentrazioni molto elevate, condizione che, di sicuro, non si verifica nell'intervento proposto
Fauna	Assenza di fonti bibliografiche in grado di fornire adeguate indicazioni riferibili alla situazione in studio.	Principalmente a carico delle vie respiratorie.	
Inquinamento idrico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	Disturbi dell'attività riproduttiva.	**NULLO** Non sono previsti impatti da parte degli scarichi idrici poiché i reflui sono avviati alla fogna interna all'INTERPORTO CAMPANO

Aumento del traffico veicolare			
Fauna	Creazione di impedimenti momentanei agli animali esistenti	Cambiamento delle condizioni di vivibilità	**TRASCURABILE** Come riportato in precedenza, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari a circa lo 0.38% e pertanto tale da non modificare lo stato attuale della viabilità.
Inquinamento acustico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	L'allontanamento temporaneo dai siti abituali, in linea di massima, è variabile da alcune centinaia di metri a pochi chilometri (1-2 al massimo). L'attività riproduttiva risulta più sensibile di quella trofica alle emissioni sonore.	**TRASCURABILE** I livelli di rumore immessi in ambiente esterno dalle attività che saranno svolte nell'impianto, non modificheranno il clima acustico di zona e, pertanto non arrecheranno fastidi all'eventuale fauna presente.

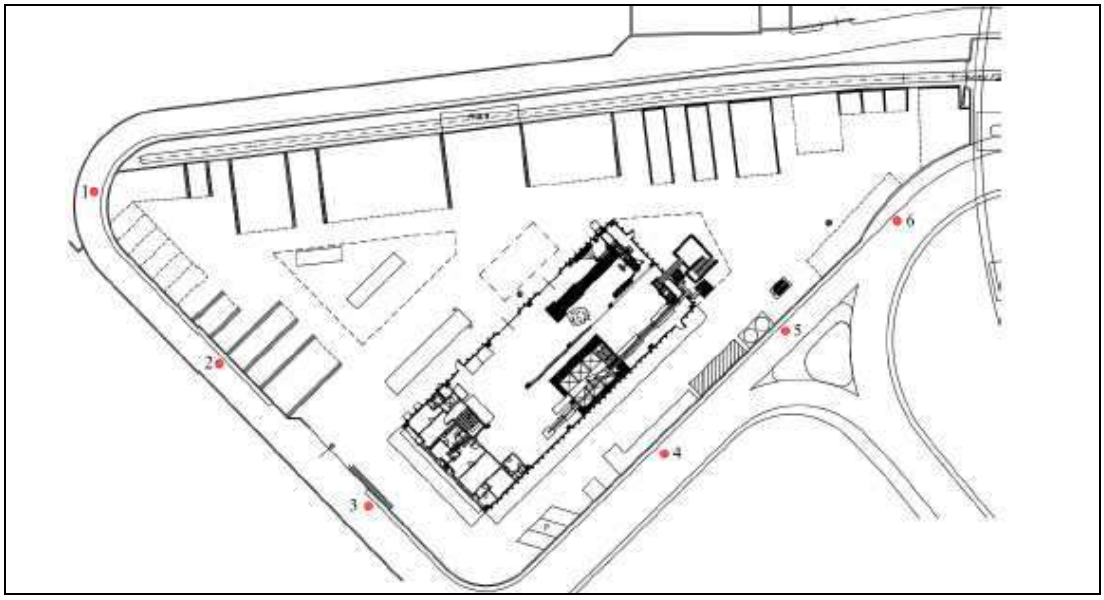
➢ rumore

sono stati valutati i livelli acustici previsionali, presenti allo stato attuale nell'area di allocazione dell'impianto e quelli teorici riscontrabili con l'impianto in esercizio.

È stato quindi misurato il Leq (livello equivalente) ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato in n. 6 postazioni in prossimità del muro perimetrale dello stabilimento applicando le tecniche ed i metodi dettati dal D.P.C.M. 01 marzo 1991 e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16 marzo 1998.

Di seguito la planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di rilievo:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Ai valori ottenuti dalle misure effettuate, sono stati sommati i contributi delle singole sorgenti di rumore presenti all'interno dell'impianto (macchine ed attrezzature) considerate come sorgenti puntiformi e valutando il rumore prodotto in ambiente esterno come la sovrapposizione dei rumori generati dalle singole sorgenti presenti.

Per quanto attiene le sorgenti di rumore interne al capannone (pressa, impianto di lavorazione del vetro e mezzi di movimentazione rifiuti), è stato considerato un abbattimento dei livelli di rumore dovuto alla presenza delle pareti in maniera cautelativa pari a 30 dB(A).

I livelli di rumore misurati nelle postazioni indicate, sono riportati nella seguente tabella:

MISURE DIURNE – STATO ATTUALE Data rilievi: 07.03.2022		
Postazione N.	Ora di inizio e fine misura	Rumore ambientale esterno (*)
1	09:05 – 09:15	57.0
2	09:20 – 09:30	57.0
3	09:50 – 10:00	57.0
4	10:20 – 10:40	57.5
5	10:50 – 11:00	57.5
6	11:15 – 11:25	57.5

I livelli di rumore delle macchine ed attrezzature che saranno installate, ricavati dalle schede tecniche, sono:

Sorgente	Collocazione	Leq dB(A)
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	78
Pressa	Nel capannone	80
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	80
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

Per la valutazione dei livelli di rumore in ambiente esterno, considerato l'abbattimento dovuto alle pareti del capannone, i livelli di rumore considerati sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sorgente	Collocazione	Leq dB(A)
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	48
Pressa	Nel capannone	50
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	50
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

I livelli di rumore in ambiente esterno saranno:

Postazione N.	Rumore ambientale esterno stato attuale	Rumore ambientale esterno stato di progetto	Livello differenziale
1	57.0	59.7	2.7
2	57.0	60.7	3.7
3	57.0	59.0	2.0
4	57.5	58.0	0.5
5	57.5	60.1	2.6
6	57.5	60.8	3.3

Tenuto conto che le attività saranno svolte in orario diurno, i limiti di zona saranno rispettati.

Inoltre, essendo il più vicino recettore sensibile ad una distanza di circa 1200 metri dall'impianto, **i livelli di rumore immessi non modificheranno il clima acustico della zona**.

- vibrazioni

Non sono state previste emissioni di vibrazioni.

- paesaggio

Nella considerazione che l'impianto è esistente e funzionante, e sono previste solo la posa in opera di new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per ola produzione di MPS, la realizzazione del progetto non modifica l'attuale componente paesaggistica.

- salute pubblica

La valutazione dell'impatto su salute pubblica e popolazione è stata eseguita mediante la considerazione che le emissioni in atmosfera prodotte ed i livelli di rumore immessi in ambiente esterno, nonché la distanza dell'impianto dai recettori sensibili, non abbia effetti sulla salute pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE	EFFETTI	STIMA IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA
Emissioni di effluenti gassosi		
Il monossido di azoto (NO) presenta, come l'ossido di carbonio, un'elevata affinità per l'emoglobina, con la quale forma un composto stabile: la nitrosoemoglobina.	Tossicità	**NULLO** Vari studi indicano che concentrazioni di NO_2 dell'ordine di 100 mg/m^3 24 ore causano effetti immediati sull'uomo in forma di irritazione alle congiuntive ed alle mucose nasali, mentre dosi più elevate, anche per brevi esposizioni, possono provocare bronchiti ed edemi polmonari. Secondo l'OMS i valori limite di concentrazione massima di NO_2 per garantire la protezione della salute, sono pari a 190-320 mg/m^3, per un'esposizione di 1 ora, purché essa non avvenga per più di una volta al mese. I risultati ricavati dallo studio di impianti anche maggiori di quello in progetto, mostrano che il contributo dell'opera è trascurabile, sia in termini assoluti, sia in relazione ai livelli di qualità esistenti.
Il biossido di azoto (NO_2) è, invece, un composto che produce fenomeni irritativi alle mucose nasali e, in quantità elevate, affezioni acute all'apparato respiratorio, fino all'enfisema polmonare	♦ Malattie respiratorie acute; ♦ Aumento della frequenza di malattie infettive broncopolmonari nei primi anni di vita.	
Sotto irraggiamento solare gli ossidi di azoto reagiscono con gli altri inquinanti atmosferici formando ozono, perossiacetilnitrati (PAN), aldeidi.	Peggioramento delle malattie cardiovascolari e respiratorie.	

Rumore e vibrazioni		
♦ Disturbi diretti ♦ Disturbi indiretti	♦ danni a carico dell'apparato uditivo ♦ danni a carico del sistema nervoso e neurovegetativo, del sistema visivo, dell'apparato digerente, ecc.	**NULLO** Come già mostrato in precedenza l'impianto sarà dotato di tutti gli accorgimenti necessari per evitare la propagazione di rumori o vibrazioni all'esterno che non rispettino i limiti imposti dalla vigente normativa.
Emissioni di polveri		
Penetrazione all'interno dell'organismo	PM_{10}: bloccate nel naso; PM_5: deposito nei bronchio-li e convogliamento verso la gola. $PM_{2,5}$ e $PM_{0,5}$: raggiungono gli alveoli, con eliminazione meno rapida e completa, con possibile assorbimento nel sangue conseguente intossicazione. Il materiale che permane nei polmoni può avere una intrinseca tossicità.	**TRASCURABILE** Non sono prevedibili danni alla salute pubblica perché le emissioni di polveri generate dall'attività saranno tenute costantemente sotto controllo, come descritto in precedenza nell'analisi della componente "atmosfera".
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
♦ Per le radiazioni non ionizzanti non sono noti effetti alle esposizioni di interesse ♦ Radiazioni ionizzanti: ionizzazione	rottura dei legami covalenti molecolari e quindi danneggiamento del DNA delle cellule.	**NULLO** L'opera non comporterà variazioni al livello preesistente dei campi elettromagnetici presenti e non comporterà emissioni di radiazioni ionizzanti.

➢ territorio

La valutazione dell'impatto sull'assetto socio-economico del territorio è stata eseguita mediante l' analisi di fattibilità economica e sostenibilità ambientale tale atto imprenditoriale comporterà non solo un incremento delle attività del territorio e quindi un impatto positivo sull'economia della regione ma anche dei vantaggi per la cittadinanza a livello locale derivanti dalla necessità di effettuare nuove assunzioni per la gestione operativa dell'impianto. L'attività che sarà svolta all'interno dello stabilimento comporterà un recupero di materie prime dai rifiuti e pertanto, comporterà gli ulteriori vantaggi per il contesto di inserimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un vantaggio economico derivante dall'impiego del rifiuto e un conseguente risparmio di materia prima;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dallo svolgimento del trattamento dei rifiuti in impianti specifici;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dalla riduzione delle quantità di rifiuto da avviare in impianti fuori regione

5. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

Sintesi delle misure di mitigazione previste

Sono state previste le seguenti misure di mitigazioni relative componenti ambientali:

➢ misure di mitigazione previste per aria e clima

è stato previsto di procedere nel modo seguente:

1. i rifiuti che potrebbero dare origine a polveri durante le fasi di scarico o selezione e cernita, vagliatura o di triturazione, saranno tenuti costantemente bagnati;
2. l'impianto di recupero del vetro è servito da due sistemi di aspirazione ed abbattimento delle emissioni di polveri posto l'uno a servizio della fase di asciugatura del vetro e l'altro a servizio di tutte le fasi di movimentazione (nastri trasportatori, elevatore a tazze) del vaglio e del sistema di insacchettamento.

➢ misure di mitigazione previste per le acque reflue

La rete fognaria a servizio dell'impianto è suddivisa in tre rami:

 rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;

 rete di raccolta delle acque pluviali;

 rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

La rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali convoglia le acque ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.

Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

➢ misure di mitigazione previste per il rumore

L'area secondo il Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Nola, ricade in "AREA DI CLASSE IV - AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA. il limite di immissione è di 65 dB(A) nel periodo diurno (h 06:00 ÷ 22:00) e 55 dB(A) nel periodo notturno (h 22:00 ÷ 06:00).

Considerata la tipologia di attività che sarà svolta, i rumori immessi in ambiente sono originati dalle seguenti macchine, attrezzature e fasi di lavoro:

- utilizzo di muletti per la movimentazione dei rifiuti (sia all'interno del capannone che in area esterna);
- fasi di carico e scarico rifiuti (sia all'interno del capannone che in area esterna);
- triturazione dei rifiuti (in area esterna);
- vagliatura dei rifiuti (in area esterna);
- pressa per rifiuti di carta e cartone (all'interno del capannone);
- impianto di lavorazione rifiuti di vetro (all'interno del capannone).

Tali attività saranno svolte in un unico turno di lavoro che va dalle ore 08:00 alle ore 17:00 con 1 ora di pausa pranzo.

➢ misure di mitigazione previste per il rischio incendio

- nomina degli addetti all'antincendio ed alla gestione delle emergenze;
- installazione di un sistema di videosorveglianza ad alta risoluzione implementato da software di gestione ed analisi video;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- installazione di un sistema antintrusione;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili saranno compartimentate mediante l'installazione di new jersey di altezza pari a 2.5 metri;
- tra le aree di allocazione dei rifiuti infiammabili sarà mantenuta una distanza di 3.5 metri per i rifiuti non imballati e di 5 metri per i rifiuti imballati;
- stoccaggio di un quantitativo di rifiuti minore di 2.000mc nelle aree coperte e minore di 3000mc nelle aree scoperte;
- le aree di stoccaggio rifiuti infiammabili saranno accessibili su tre lati;
- è stata prevista un'area di emergenza dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata ad ospitare rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;
- tutte le aree di allocazione dei rifiuti saranno identificate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti in esse contenuti con informazioni circa le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- in più punti dell'impianto saranno apposte planimetrie indicanti le varie arie di gestione rifiuti e la posizione delle attrezzature di emergenza;
- installazione di una vasca fuori terra del volume di 144mc per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi.

6. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Sintesi del progetto di monitoraggio

Al fine di valutarne l'evoluzione degli aspetti ambientali più significativi è stato elaborato il Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) con riferimento all'analisi delle componenti ambientali interessate dall'impianto seguenti componenti:

• **Rumore:** i rilievi fonometrici saranno eseguiti annualmente, in osservanza delle modalità prescritte dalla Legge quadro 447 del 26.10.1995 DPCM 1.3.91 e DPCM14.11.97 e dal DM Ambiente 16 Marzo 1998, da un Tecnico Competente in Acustica. Le misure saranno eseguite con strumentazione di classe 1, conforme alle prescrizioni tecniche stabilite dall'Art. 2 del suddetto Decreto. In ogni postazione di misura verrà rilevato il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato secondo la curva di normalizzazione A, per un intervallo di tempo adeguato a garantire stabilità della lettura strumentale e, di conseguenza, la piena significatività della misura. Saranno inoltre acquisiti i livelli statistici più significativi per procedere al riconoscimento soggettivo e strumentale di eventuali componenti tonali e/o impulsivi presenti nel rumore ambientale. Nella fase di elaborazione dei dati saranno eliminati tutti i rumori atipici eventualmente registrati durante i rilievi fonometrici ed annotati all'atto delle misurazioni. I rilievi saranno condotti in condizioni meteorologiche adatte alla convalida dei risultati (cielo sereno e ventilazione scarsa).

• **Atmosfera: s**aranno effettuati annualmente i prelievi di polveri dai camini E1 ed E2 a servizio dell'impianto di recupero del vetro ed in particolare dal camino E1 a servizio delle fasi di movimentazione e dal camino E2 a servizio della fase di essiccazione del vero lavato.

Saranno, inoltre, effettuati campionamenti delle polveri aerodisperse durante le fasi di triturazione, vagliatura e selezione e cernita dei rifiuti.

• **Acque di scarico:** le acque di scarico prodotte nell'impianto sono avviate alla rete fognaria dell'Interporto Campano. E' stato previsto il monitoraggio, con cadenza annuale, delle acque di piazzale. Il campionamento delle acque di scarico sarà effettuato nel pozzetto a valle del sistema di trattamento con filtri a quarzo e carboni attivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **Rifiuti:** i rifiuti che verranno conferiti giorno per giorno, sono riportati nel "programma dei conferimenti" che sarà consegnato al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa.

I rifiuti giunti all'impianto, prima dello scarico, verranno sottoposti ad operazione di controllo per l'accettazione; lo scarico sarà consentito solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni operative:

- correttezza dei documenti autorizzativi relativi al trasporto;
- corretta compilazione del fir;
- conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata sui formulari di accompagnamento di cui all'art. 193 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- verifica radiometrica;
- verifica organolettica del rifiuto per verificarne la rispondenza con quello omologato.

La procedura di accettazione del rifiuto presso l'impianto sarà resa nota al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa che compilerà il modello denominato "accettazione rifiuto". Se anche uno solo dei controlli effettuati non risultasse positivo, il rifiuto sarà respinto al produttore attraverso il trasportatore e sul formulario sarà riportato il motivo della mancata accettazione.

• **Produzione di MPS:** la MPS prodotta è rappresentata da carta e cartone e vetro. La tracciabilità sarà assicurata da annotazioni sul registro di carico e scarico rifiuti e sul registro di magazzino MPS/EoW.

Le MPS prodotte dal recupero dei rifiuti di vetro saranno rappresentate da:

- materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate;
- materie prime secondarie per l'edilizia.

7. RIEPILOGO RICHIESTA INTEGRAZIONI

In riferimento alle integrazioni richieste con nota prot.0049769 del 30.01.23, il proponente ha riscontrato con nota prot. 0111723 del 02/03/23, come segue:

- il SIA inviato in data 02.03.2023 è datato 11 aprile 2022 (ultima revisione)
- il proponente non segnala dove è intervenuto per riscontrare le richieste di integrazioni.
- di seguito i chiarimenti richiesti e quanto emerso dall'analisi istruttoria:

1. esplicitare la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione vigenti.
ESAUSTIVO

2. verificare se l'area dell'impianto è interessata dal vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del D.l n. 42/2004;

Nella prima versione presentata a corredo dell'Istanza, con riferimento all'analisi del certificato di destinazione urbanistica si afferma a pagina 10 del SIA che il sito ricade in parte in Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del Decreto legislativo n. 42/2004. La sussistenza del vincolo è confermata a pagina 22 dove in riferimento all'analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Nola si riporta quanto segue

«Sul sito insiste, in parte, il vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004. L'impianto è comunque già realizzato e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie.»

Tale affermazione è discordante con quanto affermato a pag. 32 "l'Area di impianto non è sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004".

Nel SIA revisionato è rimasta la contraddizione evidenziata.

FORNIRE CHIARIMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. confrontare il progetto proposto con l'alternativa zero in riferimento agli impatti ambientali;
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

4. motivare le scelte impiantistiche proposte, relativamente al trattamento dei rifiuti
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

5. descrizione della situazione impiantistica *ante operam* e delle modifiche da apportare per l'adeguamento dell'impianto esistente
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

6. piano delle attività di dismissione dell'opificio
Il proponente ha presentato l'Allegato integrativo "Ripristino ambientale" che ha gli stessi contenuti del paragrafo del SIA 3.10.5 *"Decommissionig"* con l'aggiunta del costo degli interventi
ESAUSTIVO

7. chiarimenti, integrati nel paragrafo 3.1.1, delle opere che andranno a costituire l'assetto definitivo dell'impianto (indicazione della realizzazione della vasca interrata per la raccolta del vetro da sottoporre a processo di recupero)
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

8. stima del traffico veicolare indotto in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

9. indicazione degli impianti presso cui saranno conferiti le MPS e i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per ogni codice dell' EER.
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

10. valutazione degli effetti significativi in fase di cantiere per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo e salute pubblica
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni.
FORNIRE CHIARIMENTI

11. analisi degli impatti cumulativi, in fase di esercizio, come previsto dal D. Lgs.152/2006, Parte Seconda, Allegato VII, comma 5, lettera e), e individuando l'area di influenza del progetto
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

12. valutazione dell'impatto cumulativo, in fase di esercizio, sulla componente atmosfera determinato dalla presenza dell'impianto sul territorio, analizzando tutte i possibili inquinanti dell'aria
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

13. valutazione dei possibili impatti in fase di dismissione dell'impianto
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORNIRE CHIARIMENTI

14. stima dei consumi idrici, e indicazione del tipo di risorsa utilizzata (potabile, industriale, piovana) e distinzione dei vari usi
Il proponente ha riscontrato a pag.123 la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

15. indicazione del recettore finale e autorizzazione dell'ente gestore;
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

16. valutazione delle emissioni in atmosfera e raffronto con i limiti consentiti, anche in riferimento al traffico veicolare indotto

Il proponente riscontra presentando la relazione allegata
ESAUSTIVO

17. emissioni acustiche e raffronto con i limiti consentiti, sia in fase di cantiere che di esercizio
Il proponente riscontra presentando la relazione allegata
ESAUSTIVO

18. cartografia in scala adeguata con l'indicazione della distanza dell'impianto dai recettori, sensibili e non presenti nell'area di influenza del progetto
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

FORNIRE CHIARIMENTI
19. stima degli impatti del progetto sulle diverse componenti ambientali e analisi delle misure di mitigazione che si intendono attuare in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto
Il proponente inserisce le misure di mitigazioni per alcune componenti (p.116 SIA)
ESAUSTIVO

20. chiarimenti in merito agli adempimenti di cui al DGRC 223/2019 (Linee guida regionali contenenti le prescrizioni antincendio).
Il proponente riscontra presentando la relazione allegata
ESAUSTIVO

A seguito dei chiarimenti richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 13/06/23 (I seduta) con nota prot.0333818 del 30/06/23 è stato riscontrato come di seguito riportato:

Richiestan.1
Verificare se l'area dell'impianto è interessata dal vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del D.lgs. n. 42/2004.
Chiarimento
Vedi documentazione allegata già trasmessa in data 07/06/2023 e che si ritrasmette per comodità di lettura.
In riferimento a quanto esplicitato nella seduta della CdS, è necessario che pervenga una nota del Comune di Nola o la Soprintendenza che dichiari di aver recepito che l'area sottoposta a vincolo è in deroga.
Nella seduta del 29/01/24 il Comune non ha partecipato alla CdS prertando il parere è favorevole senza condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta: 2

Confrontare il progetto proposto con l'alternativa zero in riferimento agli impatti ambientali.

Chiarimento

L'intervento proposto è in linea con gli indirizzi programmatici dettati dalla Regione Campania che tendono ad incentivare lo sviluppo di impianti polifunzionali per il trattamento dei rifiuti.

Tali linee trovano riscontro nella pianificazione provinciale fortemente interessata allo sviluppo di tali attività al fine di salvaguardare le componenti ambientali, la salute dei cittadini e le condizionidi vivibilità del territorio.

Dall'analisi progettuale, emerge una progettazione finalizzata a limitare quanto più possibile i potenziali impatti sull'ambiente. In particolare:

- il capannone è perfettamente idoneo allo svolgimento delle operazioni di stoccaggio e

  trattamento dei rifiuti;

- i piazzali sono progettati con particolare attenzione alla captazione di ogni eventuale sostanza in dispersione, sia liquida che solida, per la particolare configurabilità dei materialicostruttivi degli stessi, delle reti di captazione e convogliamento, che garantiscono la massimasicurezza e compatibilità del sito con le operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
- l'impianto è realizzato secondo la normativa vigente e le tecnologie attuali in materia di gestione dei rifiuti, della sicurezza degli impianti e degli operatori;
- le attività saranno svolte con particolare riferimento alle migliori tecnologie disponibili a costi non eccessivi;
- l'opzione zero, ovvero di non realizzazione dell'intervento sull'area proposta, perde in questo

  caso di valore considerato che l'area di localizzazione dell'intervento ha tutte le caratteristiche di idoneità all'esercizio delle operazioni descritte:
  - sistemi viari adeguati;
  - distanza dai centri abitati;
  - opere di urbanizzazione adatte al bisogno;
  - condizioni meteoclimatiche favorevoli;
  - localizzazione geografica ottimale.

Le misure di mitigazione adottate e previste dal presente Studio, mirano a:

- ridurre al minimo le emissioni in atmosfera ed i rumori che scaturiscono dall'attività;
- evitare il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee;
- ridurre al minimo e razionalizzare i consumi;
- evitare rischi per la salute dei cittadini e dei lavoratori.

La valutazione degli impatti ambientali derivanti dall'opera è stata effettuata attraverso modelli di previsione tenenti conto sia della situazione preesistente che di quella indotta dall'esercizio dell'impianto.

L'analisi ha mostrato che, complessivamente, l'intervento illustrato dallo Studio, apporta

fonte: http://burc.regione.campania.it

variazioni trascurabili alla situazione preesistente e comporterà una serie di impatti positivi per lacollettività.
L'impiego delle strutture industriali già esistenti della società fornisce un'ulteriore mitigazione dell'impatto dell'impianto. L'analisi ha tenuto conto di tutte le componenti ambientali potenzialmente interessate, valutando non solo le interferenze dirette ma anche quelle indirette e, inoltre, tenendo conto di tutti i possibili bersagli ambientali.
Sono stati analizzati tutti i vincoli imposti dalle pianificazioni di settore sia a livello regionale che locale.
I risultati dell'analisi ambientale hanno mostrato che:

- il contesto ambientale di inserimento risulta di buona qualità;
- da un punto di vista geo-litologico, il sito non è caratterizzato da particolari penalizzazioni;
- l'impatto sulla qualità dell'aria è limitato: i provvedimenti progettuali e gestionali previsti sono tali da rendere trascurabile questo impatto;
- l'impatto sull'ambiente idrico è irrilevante;
- l'impatto sul suolo e sottosuolo è irrilevante viste le caratteristiche costruttive delle pavimentazioni che evitano qualsiasi rischio di contaminazione degli stessi;
- l'impatto derivante dall'occupazione del suolo è da considerarsi nullo in quanto l'impianto ègià realizzato;
- *il rumore immesso non modifica i livelli di rumore preesistenti in zona;*
- *vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi non subiranno perturbazioni agli equilibri attuali, già condizionati dalla presenza antropica: la sostanziale stabilità dell'habitat naturale non avrà ripercussioni negative sulla maggior parte delle presenze faunistiche e vegetazionali;*
- *la salute pubblica non risentirà in alcun modo dell'intervento proposto né per problemi di peggioramento delle caratteristiche dell'aria, né per l'emanazione di rumori, vibrazioni e odori molesti, né per la presenza di radiazioni;*
- *durante la fase di esercizio saranno effettuate campagne di monitoraggio che permetteranno di tenere sotto controllo l'evoluzione della situazione ambientale ed eventualmente apportaremodifiche costruttive o procedurali in funzione di essa;*
- *l'impatto sul traffico veicolare è trascurabile;*
- *l'opera avrà un impatto positivo da un punto di vista socio-economico sul territorio.*

Dalle valutazioni effettuate nel presente Studio di Impatto Ambientale, appare chiaro che il bilancio complessivo dell'opera mostra un impatto sulle componenti ambientali analizzate decisamente ridotto in confronto ai vantaggi che da essa potranno scaturire, e pertanto, si può concludere che l'intervento, proposto, nel computo globale delle interferenze positive e negative:

- ***È CONCORDE CON LE LINEE PROGRAMMATICHE SIA SU SCALA VASTA CHE SU SCALA LOCALE;***
- ***NON CREA IMPATTI NEGATIVI SUL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA DELLA***

fonte: http://burc.regione.campania.it

SALVAGUARDIAAMBIENTALE;

- ***INFLUISCE POSITIVAMENTE SULLA COMUNITÀ;***
- ***INFLUISCE POSITIVAMENTE SULL'OCCUPAZIONE E SULLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELTERRITORIO.***

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO

Richiesta n.3:
Motivare le scelte impiantistiche proposte, relativamente al trattamento dei rifiuti

Chiarimento

oltre alla coerenza sopra detta, le scelte impiantistiche, con particolare riferimento al recupero del vetro, trovano giustificazione e motivazione dall'analisi dei flussi di rifiuti prodotti in Campania ed avviati all'estero e ad altre regioni sul territorio nazionale.

In particolare, come riportato negli allegati cartografici al PRGRS 2022, i rifiuti di vetro sono inviati:

- Per 21.676 Mg/anno all'estero;
- Per 84.092 Mg/anno nel Lazio;
- Per 22.087 Mg/anno in Umbria;
- Per 2.698 Mg/anno in Puglia;
- Per 8.341 Mg/anno in Lombardia;
- Per 9.526 Mg/anno in Veneto;
- Per 4.346 Mg/anno in Liguria

La gestione di 48.000 Mg/anno di rifiuti di vetro con una quantità recuperata di 19.200 Mg/anno si traduce in una riduzione superiore al 30 % del rifiuto inviato fuori regione di cui il 40 % recuperate come EoW.

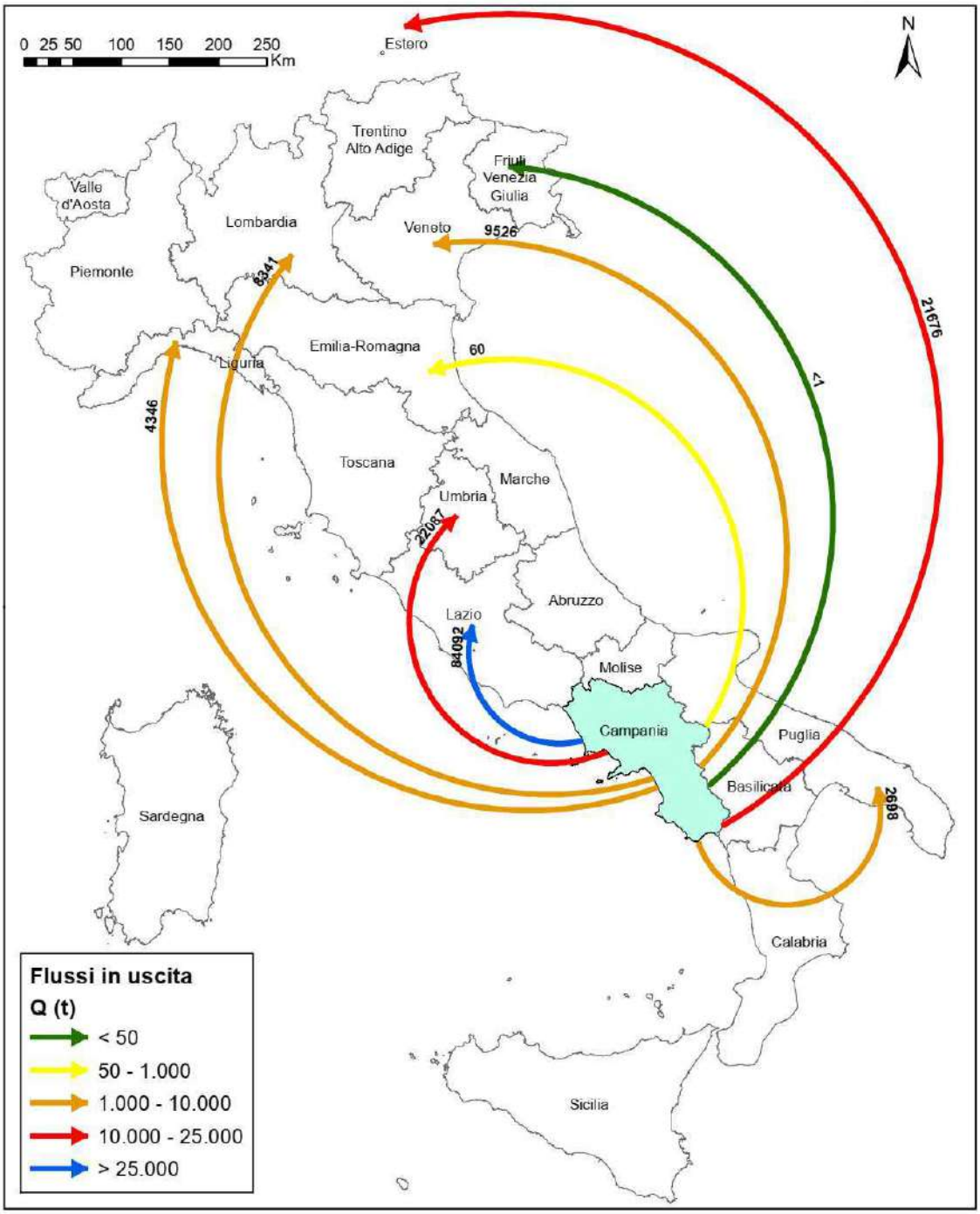
fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania

Vetro - Regioni di destinazione rifiuti prodotti

(Campania 2019 - Tonnellate)

Fonte: ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania



IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO, è stato specificato che i macchinari sono di ultima generazione e pertanto meno inquinanti e meno energivori

Richiesta n.4:

descrizione della situazione impiantistica ante operam e delle modifiche da apportare per l'adeguamento dell'impianto esistente

Chiarimento

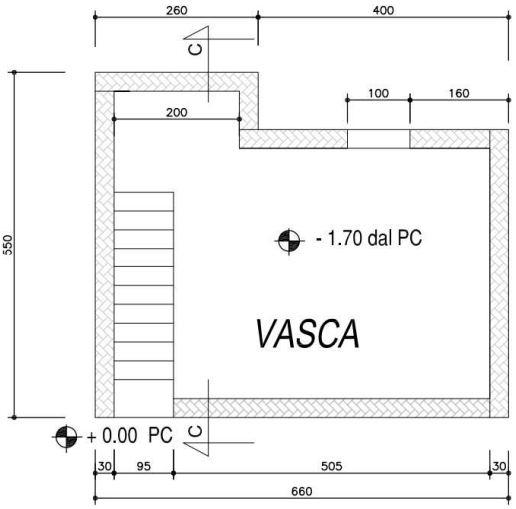
fonte: http://burc.regione.campania.it

è presente planimetria dello stato attuale e dello stato di progetto, in particolare le opere previste sono:

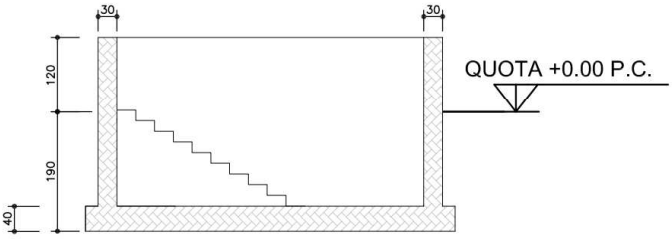
- ✓ realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- ✓ installazione di una vasca esterna prefabbricata per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- ✓ implementazione della rete antincendio;
- ✓ installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro all'interno del capannone;
- ✓ posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

In particolare, la vasca di raccolta vetro, realizzata in cemento armato, avrà le dimensioni di seguito riportate:

PIANTA



SEZIONE



IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO

Richiesta n.5

stima del traffico veicolare indotto in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in fase di cantiere sia infase di esercizio

Chiarimento

Il progetto prevede la gestione di 421.320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169.170 Mg/anno ad oggigestiti con un incremento di 252.150 Mg/anno di rifiuti.

Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giorno di rifiuti in arrivo presso l'impianto.

Il traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

Tenuto conto che nel complesso CIS –

Allo stesso modo, considerato che in fase di cantiere è prevista la sola realizzazione della vasca a tenuta e la posa in opera di new jersey e della vasca di raccolta delle acque di spegnimento incendi,il traffico veicolare indotto è quantificabile in massimo 10 automezzi pesanti in ingresso ed uscita per la durata di tutti i lavori

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stata quantificata in maniera previsionale l'emissione in atmosfera generata dagli automezzi in transito e in uscita

Richiesta n.6:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione degli impianti presso cui saranno conferite le MPS e i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per ogni codice dell'EER

Chiarimento

Sia le MPS che i rifiuti prodotti saranno inviati preferibilmente ad impianti ubicati nella Regione Campania.
Per quanto i quantitativi di rifiuti prodotti, essendo strettamente legati alle attività di lavorazione effettuate sono difficilmente quantificabili. In maniera puramente esperienziale si possono supporre i seguenti quantitativi.

Rifiuti prodotti	**CER**	**Attività che genera il rifiuto**	**Quantità (Mg/anno)**
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	Attività d'ufficio	0.02
imballaggi in carta e cartone	150101	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	0.01
imballaggi in plastica	150102	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	0.1
Imballaggi in legno	150103	Gestione rifiuti	0.1
Imballaggi metallici	150104	Gestione rifiuti	0.02
Imballaggi compositi	150105	Gestione rifiuti	0.1
Imballaggi in materiali misti	150106	Gestione rifiuti	0.02
imballaggi in materia tessile	150109	Gestione rifiuti	0.01
Filtri a maniche	150203	Manutenzione impianti di abbattimento emissioni	0.1
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cuialla voce 16 10 01	161002	Manutenzione impianto di trattamento acque reflue	1
Fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro	190902	Attività di recupero rifiuti di vetro	0.8
Carboni attivi dell'impianto di trattamento acquereflue	190904	Manutenzione impianto di trattamento acque reflue	1
carta e cartone	191201	Gestione rifiuti	10
metalli ferrosi	191202	Gestione rifiuti	
metalli non ferrosi	191203	Gestione rifiuti	
plastica e gomma	191204	Gestione rifiuti	
vetro	191205	Gestione rifiuti	
legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	191207	Gestione rifiuti	
prodotti tessili	191208	Gestione rifiuti	
minerali (ad esempio sabbia, rocce)	191209	Gestione rifiuti	
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cuialla voce 19 12 11	191212	Gestione rifiuti	20
Carta e cartone	200101	Attività d'ufficio	0.01
vetro	200102	Attività d'ufficio Refettorio	0.01

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	Refettorio	0.01

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stata specificata la distanza ipotizzabile di trasferimento dei rifiuti, per poter valutare l'effettiva riduzione dei trasporti e quindi le minori emissioni.

Richiesta n.7:

valutazione degli effetti significativi in fase di cantiere per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo e salute pubblica

Chiarimento

impatti in fase di cantiere

Come detto l'impianto è già realizzato ed operativo in virtù dell'iscrizione nel registro provinciale delle aziende che effettuano le attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

Il progetto di modifica ed implementazione delle attività di gestione rifiuti di cui al presente SIA, prevedono solo le seguenti opere:

- ✓ realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- ✓ installazione di una vasca esterna prefabbricata per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- ✓ implementazione della rete antincendio;
- ✓ installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro all'interno del capannone;
- ✓ posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

Atmosfera e clima

Produzione e diffusione di polveri dall'area di cantiere

La produzione e diffusione in atmosfera di polveri risollevate dal suolo è dovuta allo scavo da eseguire per la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da recuperare.

Considerato che durante le fasi di lavoro si adotteranno tutte le misure di cautela ambientale (umidificazione della zona di scavo, installazione di delimitazioni dell'area di cantiere con teli) e data la durata dei lavori e la conseguente temporaneità dell'impatto, si ritiene che gli effetti dovuti alla produzione e diffusione di polveri nell'aria siano poco significativi ed interessino prevalentemente i lavoratori impiegati nello stabilimento e nel cantiere.

Emissioni gassose di inquinanti provenienti dai mezzi d'opera

Anche considerando la situazione più sfavorevole in assoluto, ovvero l'impiego simultaneo di tutti i mezzi di cantiere, l'impatto risulta comunque contenuto in quanto valgono le stesse considerazioni fatte per la produzione e propagazione di polveri di cui al paragrafo precedente.

L'impatto risulta limitato all'immediato intorno del cantiere, interessando esclusivamente gli addetti alle lavorazioni e non altri ricettori**.**

Si tratta infine di un impatto temporaneo e reversibile in quanto legato solamente alla durata delle operazioni di cantiere.

Rumore

Il rumore immesso in ambiente durante le attività di cantiere è da attribuire alle macchine e le attrezzature utilizzate. Considerata la durata dei lavori si ritiene trascurabile l'impatto sulla componente rumore.

Ambiente idrico

Nella fase di cantiere non si prevedono impatti sull'ambiente idrico in quanto le opere previste non

fonte: http://burc.regione.campania.it

interesseranno i corsi d'acqua superficiali o sotterranei.
Inoltre il consumo di acqua è limitato alle attività di abbattimento delle polveri durante le fasi di scavo ed ai servizi igienici e pertanto di modesta entità.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, i servizi igienici utilizzati dal personale di cantiere sono quelli presenti presso l'impianto e collegati alla rete fognaria (l'impianto è già realizzato ed in funzione).

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stato specificato che in fase di cantiere le emissioni sono entro i limiti consentiti

Richiesta n.8:

analisi degli impatti cumulativi, in fase in esercizio, come previsto dal D. Lgs.152/2006, Parte Seconda, Allegato VII, comma 5, lettera e), e individuando l'area di influenza del progetto

Chiarimento

Sono stati individuati e valutati gli impatti del progetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale, sono stati presi in esame gli aspetti connessi all'opera da realizzare e, per ciascuno di essi, sono state descritte le misure previste per ridurre, compensare, mitigare o eliminare gli effetti ambientali negativi.
Le componenti ambientali potenzialmente interessate dall'opera, già individuate in precedenza, sono di seguito riassunte:

- atmosfera
- rumore e vibrazioni
- ambiente idrico
- suolo e sottosuolo
- rifiuti prodotti
- vegetazione, flora e fauna
- salute pubblica
- paesaggio
- traffico urbano
- contesto socio-economico

Atmosfera

Nella fase di esercizio è prevista la produzione di polveri essenzialmente legata a:

- scarico di alcune tipologie di rifiuti che si intendono gestire;
- fase di selezione e cernita e vagliatura;
- impianto di recupero del vetro;
- trituratore.

Al fine di ridurre al minimo le emissioni, è stato previsto di procedere nel seguente modo:

- ❖ i rifiuti che potrebbero dare origine a polveri durante le fasi di scarico o selezione e cernita, vagliatura o di triturazione, saranno tenuti costantemente bagnati;
- ❖ l'impianto di recupero del vetro è servito da due sistemi di aspirazione ed abbattimento delle emissioni di polveri posto l'uno a servizio della fase di asciugatura del vetro e l'altro a

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio di tutte le fasi di movimentazione (nastri trasportatori, elevatore a tazze) del vaglioe del sistema di insacchettamento.

In particolare gli impianti di abbattimento delle emissioni di polveri dell'impianto di trattamento vetro hanno le seguenti caratteristiche:

impianto a servizio delle fasi di movimentazione (punto di emissione E1)

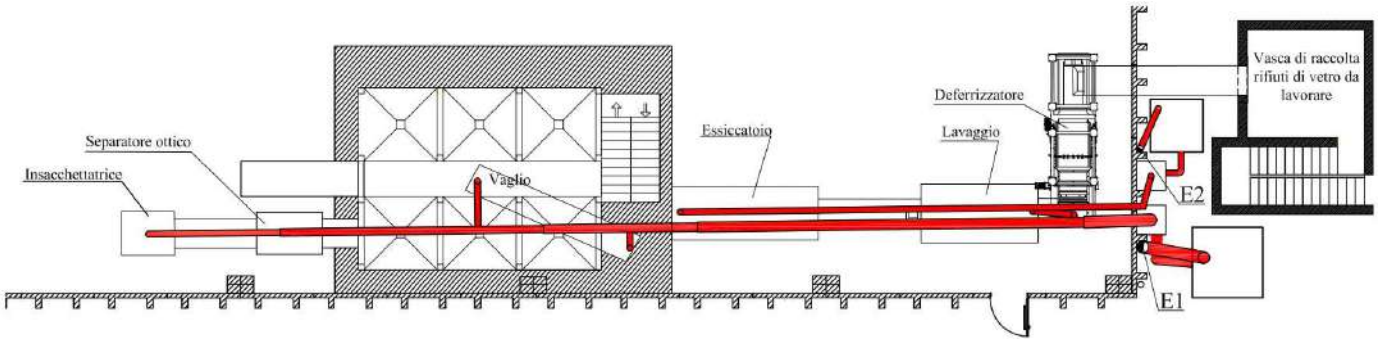
- portata di aspirazione 20000 Nm^3/h
- sistema di abbattimento n. 120 filtri a manica in poliparafenilensolfuro teflonato di diametro 200 mm, lunghezza 2500 mm e superficie filtrante di118 mq.
- velocità di attraversamento: 0.03 m/s
- quota emissioni: 13 m
- diametro allo sbocco: 400 mm
- sezione: 0.125 m^2
- direzione del flusso: verticale
- velocità allo sbocco: 44 m/s

impianto a servizio della fase di essiccazione (punto di emissione E2)

- portata di aspirazione: 4500 Nm^3/h
- sistema di abbattimento: prefiltri in maglia d'acciaio

n. 81 filtri a manica in feltro teflonato di diametro 123 mm elunghezza 2000 mm

- velocità di attraversamento: 0.038 m/s
- quota emissioni: 13 m
- diametro allo sbocco: 200 mm
- sezione: 0.031 m^2
- direzione del flusso: verticale
- velocità allo sbocco: 40 m/s



- **Valutazione delle emissioni diffuse**

Le emissioni diffuse sono legate, tenuto conto che la messa in riserva o il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori a tenuta chiusi con teli in polietilene, alle seguenti fasi lavorative:

- ✓ carico e scarico di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ selezione e cernita di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- ✓ triturazione dei rifiuti di plastica e gomma, di legno, di vetro ed ingombranti;
- ✓ vagli

atura,
considerato
che:

- ➢ il carico, lo scarico e la selezione e cernita dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione avviene solo dopo aver umidificato i rifiuti;
- ➢ il trituratore utilizzato è caratterizzato da una bassa velocità di rotazione (minore di 30 giri/minuto);
- ➢ i rifiuti vagliati sono non polverulenti;
- ➢ i rifiuti triturati sono non polverulenti,

- **Valutazione delle emissioni convogliate dell'impianto di recupero dei rifiuti di vetro**

Le emissioni di polveri che si potrebbero generare dall'impianto di recupero del vetro, sono legate alle seguenti fasi:

- movimentazione del vetro con nastri trasportatori e con elevatore a tazze;
- essiccazione;
- vagliatura;
- separazione ottica;
- insacchettamento,

Considerati i sistemi di abbattimento da installare, si possono considerare per le emissioni iseguenti valori:
Punto di emissione E1

PARAMETRO	**Concentrazione (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (kg/h)**
Polveri	< 1	< 0.02

Punto di emissione E2

PARAMETRO	**Concentrazione (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (kg/h)**
Polveri	< 1	< 0.0045

- **Emissioni da traffico veicolare indotto**

Il progetto prevede la gestione di 421320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169170 Mg/anno ad oggi gestiti con un incremento di 252150 Mg/anno di rifiuti.
Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giornodi rifiuti in arrivo presso l'impianto.
I traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

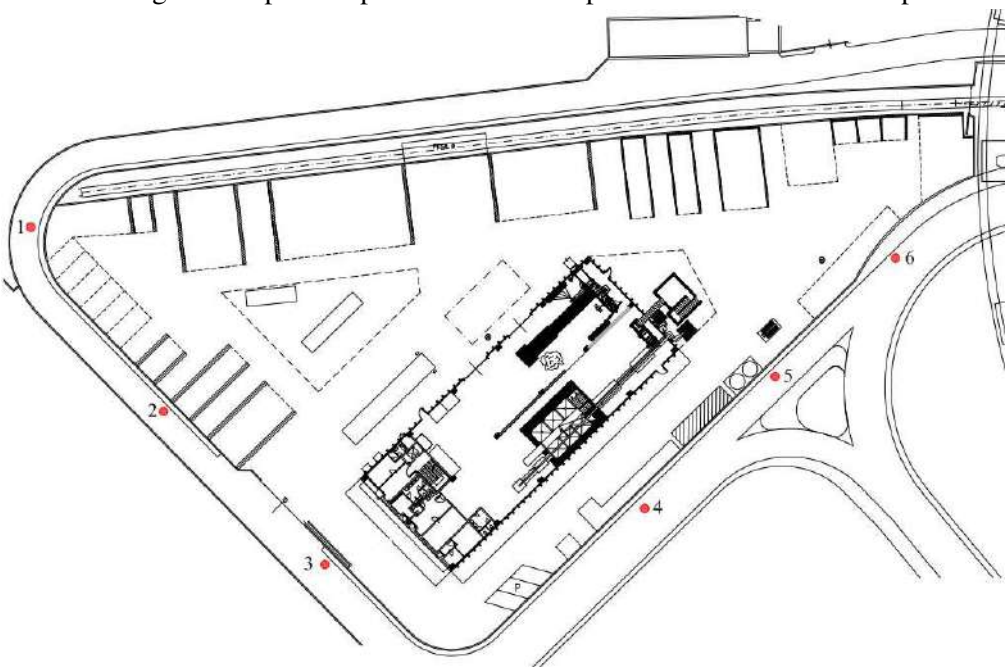
Tenuto conto che nel complesso CIS – INTERPORTO nel quale il sito d'impianto è collocato,entrano oltre 400 automezzi pesanti al giorno e oltre 7000 autovetture al giorno, si trova che il progetto comporterà un incremento del traffico veicolare pari allo 0,38%.
Da tale considerazione discende che le emissioni in atmosfere determinate dal trafficoveicolare indotto, sono da ritenersi trascurabili rispetto ai valori attuali.
Da quanto sopra detto si evince che le attività da svolgere nell'impianto produrranno emissioni in atmosfera sia di polveri che di gas di scarico degli automezzi, tali da non modificare lo stato ambientale esistente.

Rumore

Al fine di valutare l'impatto acustico che sarà prodotto dalle attività che l'azienda intende svolgere, sono stati valutati da tecnico competente in acustica ambientale, i livelli di rumore presenti allo stato attuale nell'area di allocazione dell'impianto e quelli teorici riscontrabili con l'impianto in esercizio.
È stato quindi misurato il Leq (livello equivalente) ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato in
n. 6 postazioni in prossimità del muro perimetrale dello stabilimento applicando le tecniche ed i metodi dettati dal D.P.C.M. 01 marzo 1991 e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del16 marzo 1998. In particolare:

- ✓ il microfono è stato tenuto ad un'altezza dal suolo di 1.5 metri;
- ✓ il microfono è stato equipaggiato con cuffia antivento;
- ✓ ci si è posti ad una distanza dal microfono tale da non interferire con le misure;
- ✓ prima e dopo ogni ciclo di misura si è proceduto alla calibrazione della strumentazione verificando una deviazione massima inferiore a 0.5 dB;
- ✓ si è verificato che la velocità del vento nel punto di misura fosse inferiore ai 5 m/s.

Di seguito si riporta la planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di rilievo



Ai valori ottenuti dalle misure effettuate, sono stati sommati i contributi delle singole sorgenti di rumore presenti all'interno dell'impianto (macchine ed attrezzature) considerate come sorgenti puntiformi e valutando il rumore prodotto in ambiente esterno come la sovrapposizione dei rumorigenerati dalle singole sorgenti presenti.
A tale scopo si è utilizzata l'equazione appresso riportata di propagazione del suono in condizionidi campo libero che consente di calcolare, noto il rumore prodotto da una sorgente alla distanza rrif, il livello di

$$L_p(r) = L_{p1} - 20\,log\left(\frac{r}{r_{rif}}\right)$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

rumore ad una distanza r.

Dove:

$\mathbf{L_p(r)}$ è il livello di pressione acustica alla distanza **r**;

$\mathbf{L_{p1}}$ è il livello di pressione acustica emesso dalla sorgente alla distanza di un metro ($\mathbf{r_{rif}}$) ricavato dalle schede tecniche.
Per quanto attiene le sorgenti di rumore interne al capannone (pressa, impianto di lavorazione del vetro e mezzi di movimentazione rifiuti), si è considerato un abbattimento dei livelli di rumoredovuto alla presenza delle pareti in maniera cautelativa pari a 30 dB(A).
I livelli di rumore misurati nelle postazioni indicate, sono di seguito riportati.

MISURE DIURNE – STATO ATTUALE **Data rilievi: 07.03.2022**		
Postazione	Ora di inizio e	Rumore
1	09:05 – 09:15	57.0
2	09:20 – 09:30	57.0
3	09:50 – 10:00	57.0
4	10:20 – 10:30	57.5
5	10:50 – 11:00	57.5
6	11:15 – 11:25	57.5

(*) durante i rilievi le attività attualmente svolte nell'impianto sono state sospese

I livelli di rumore delle macchine ed attrezzature che saranno installate, ricavati dalle schedetecniche, sono:

Sorgente	**Collocazione**	**Leq dB(A)**
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	78
Pressa	Nel capannone	80
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	80
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

Per la valutazione dei livelli di rumore in ambiente esterno, considerato l'abbattimento dovutoalle pareti del capannone, i livelli di rumore da considerare sono:

Sorgente	**Collocazione**	**Leq dB(A)**
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pressa	Nel capannone	50
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	50
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalle considerazioni e valutazioni sopra effettuate, si trova che i livelli di rumore in ambiente esterno diventeranno:

PostazioneN.	**Rumore ambientale esterno stato attuale**	**Rumore ambientale esterno stato di progetto**	**Livello differenziale**
1	57.0	59.7	2.7
2	57.0	60.7	3.7
3	57.0	59.0	2.0
4	57.5	58.0	0.5
5	57.5	60.1	2.6
6	57.5	60.8	3.3

Tenuto conto che le attività saranno svolte esclusivamente in orario diurno, si trova che i limiti dizona saranno ampiamente rispettati.
Inoltre, essendo il più vicino recettore sensibile ad una distanza di circa 1200 metri dall'impianto,

i livelli di rumore immessi non modificheranno il clima acustico della zona.

Ambiente idrico

- **Acque sotterranee**

Nella considerazione che:

- ✓ tutta la pavimentazione dell'impianto è realizzata in calcestruzzo impermeabilizzatomediante idoneo trattamento;
- ✓ i rifiuti saranno stoccati in contenitori a perfetta tenuta;
- ✓ i rifiuti liquidi saranno allocati in contenitori a tenuta posti su vasche di contenimento,non è prevedibile nessuna interazione con le acque sotterranee.

- **Acque superficiali**

Come detto l'impianto è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali, una rete di raccolta delle acque pluviali e di una rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.
Le acque meteoriche di dilavamento piazzali vengono convogliate ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.
Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

- **Non si prevedono, pertanto, impatti sulle acque superficiali. Consumi idrici**

I consumi di acqua sono legati all'uso dei servizi igienici, all'umidificazione di alcune tipologie di rifiuti da sottoporre a lavorazione, ed all'impianto di trattamento del vetro (solo per ripristino del livello a compensazione delle modeste quantità evaporate).
Il consumo stimato di acqua è quantizzabile in circa 3 m^3/giorno e, pertanto, del tutto accettabile. **In base a quanto valutato si può ritenere trascurabile l'impatto sulla componente idrica derivante dalla realizzazione del progetto.**

Suolo e sottosuolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto è già realizzato e come esplicitato nel presente SIA, è prevista solo la posa in opera dinew jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per la produzione di MPS.
Pertanto, la realizzazione del progetto non prevede l'utilizzo di nuovo suolo. Inoltre, come già esplicitato:

- tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo reso impermeabile da idoneo trattamento;
- tutte le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'INTERPORTO CAMPANO;
- le acque di spegnimento di eventuali incendi, saranno raccolte in una vasca fuori terra da installare ed avviate a smaltimento come rifiuto.

Alla luce di tali considerazioni, relativamente al tipo di attività e alla gestione operativa illustrata, si può ritenere trascurabile l'impatto sulla componente "suolo e sottosuolo".

Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti, saranno quelli derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali conferiti e dall'ordinaria gestione delle strutture e delle attrezzature dell'impianto.
Detti rifiuti saranno posti in deposito temporaneo nelle aree deputate (aree indicate con i numeri 10 e 12 nell'elaborato grafico TAV_01) e gestiti come dettato dall'art. 185 bis del D.Lgs. 152/06. In particolare i rifiuti prodotti sono riportati di seguito.

Rifiuti prodotti	**CER**	**Attività che genera il rifiuto**	**Destinazione**
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	Attività d'ufficio	R13
imballaggi in carta e cartone	150101	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	R13
imballaggi in plastica	150102	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	R13
Imballaggi in legno	150103	Gestione rifiuti	R13
Imballaggi metallici	150104	Gestione rifiuti	R13
Imballaggi compositi	150105	Gestione rifiuti	R13
Imballaggi in materiali misti	150106	Gestione rifiuti	R13
imballaggi in materia tessile	150109	Gestione rifiuti	R13
Filtri a maniche	150203	Manutenzione impianti di abbattimento emissioni	R13 – D15
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	161002	Manutenzione impianto di trattamento acque reflue	D15
Fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro	190902	Attività di recupero rifiuti di vetro	D15
Carboni attivi dell'impianto di trattamento acquereflue	190904	Manutenzione impianto di trattamento acque	R13 – D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

		reflue	
carta e cartone	191201	Gestione rifiuti	R13
metalli ferrosi	191202	Gestione rifiuti	R13
metalli non ferrosi	191203	Gestione rifiuti	R13
plastica e gomma	191204	Gestione rifiuti	R13
vetro	191205	Gestione rifiuti	R13
legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	191207	Gestione rifiuti	R13
prodotti tessili	191208	Gestione rifiuti	R13
minerali (ad esempio sabbia, rocce)	191209	Gestione rifiuti	R13
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quellidi cui alla voce 19 12 11	191212	Gestione rifiuti	R13 – D15
Carta e cartone	200101	Attività d'ufficio	R13
vetro	200102	Attività d'ufficio Refettorio	R13
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	Refettorio	R13 – D15

I quantitativi di rifiuti prodotti, sono strettamente legati alle attività di lavorazione effettuate e pertanto non quantizzabili.

Vegetazione, flora e fauna

Non si ritiene sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna in quanto l'impianto interessa un'area già fortemente trasformata dall'uomo e caratterizzata da scarsa presenza di unità vegetazionali di pregio e scarsa presenza di animali.

Inoltre nelle aree e nelle zone limitrofe, più o meno vicine, non si rilevano elementi naturalistici di pregio o significativi, fattore che contribuisce alla limitazione dell'impatto su tali componenti. Di seguito i fattori di impatto su vegetazione, flora e fauna.

AZIONE		**EFFETTI**	**STIMA IMPATTO**
Inquinamento atmosferico: NOX			
Vegetazione	♦ azione fitotossica diretta e/o azione sinergica con altri gas; ♦ partecipazione alla catena di reazioni fotochimiche che portano alla formazione di inquinanti secondari (principalmente ozono) nelle aree interessate da smog; ♦ insieme alla SO_2 sono la	Lesioni concentrate nella parte apicale delle foglie lungo le nervature principali che risultano indistinguibili da quelle dovute all'SO_2. Caduta delle foglie e dei frutti.	**NULLO** Gli effetti descritti possono verificarsi solo in caso di concentrazioni molto elevate, condizione che, di sicuro, non si

fonte: http://burc.regione.campania.it

	principale causa della formazione delle piogge acide (ma non su scala locale).		verifica nell'interventoproposto
Fauna	Assenza di fonti bibliografiche in grado di fornire adeguate indicazioni riferibili alla situazione in studio.	Principalmente a carico delle vie respiratorie.	
Inquinamento idrico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	Disturbi dell'attività riproduttiva.	**NULLO** Non sono previsti impatti da parte degli scarichi idrici poiché i reflui sono avviatialla fogna interna all'INTERPORTO CAMPANO
Aumento del traffico veicolare			
Fauna	Creazione di impedimenti momentanei agli animaliesistenti	Cambiamento delle condizioni di vivibilità	**TRASCURABILE** Come riportato in precedenza, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari a circa lo 0.38% e pertanto tale da non modificare lo stato attuale della viabilità.
Inquinamento acustico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	L'allontanamento temporaneo dai siti abituali, in linea dimassima, è variabile da alcune centinaia di metri a pochi chilometri (1-2 al massimo). L'attività riproduttiva risulta più sensibile di quella troficaalle emissioni sonore.	**TRASCURABILE** I livelli di rumore immessi in ambiente esterno dalle attività che saranno svoltenell'impianto, non modificheranno il clima acustico di zona e, pertanto non arrecheranno fastidi all'eventuale fauna presente.

Salute pubblica

Considerato quanto sopra detto circa le emissioni in atmosfera prodotte ed i livelli di rumore immessi in ambiente esterno, nonché la distanza dell'impianto dai recettori sensibili, si ritiene che la realizzazione del progetto non abbia effetti sulla salute pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE	EFFETTI	STIMA IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA
Emissioni di effluenti gassosi		
Il monossido di azoto (NO) presenta,come l'ossido di carbonio, un'elevata affinità per l'emoglobina, con la quale forma un composto stabile: la nitrosoemoglobina.	Tossicità	**NULLO** Vari studi indicano che concentrazioni di NO_2 dell'ordine di 100 mg/m^3 24 ore causano effetti immediati sull'uomo in forma di irritazione alle congiuntive ed alle mucose nasali, mentre dosi più elevate, anche per brevi esposizioni, possono provocare bronchiti ed edemi polmonari. Secondo l'OMS i valori limite di concentrazione massima di NO_2 per garantire laprotezione della salute, sono pari a 190-320 mg/m^3, per un'esposizione di 1 ora,purché essa non avvenga per più di una volta al mese. I risultati ricavati dallo studio di impianti anche maggiori di quello in progetto, mostrano che il contributo dell'opera è trascurabile, sia in termini assoluti, sia in relazione ai livelli di qualità esistenti.
II biossido di azoto (NO_2) è, invece, un composto che produce fenomeni irritativi alle mucose nasali e, in quantità elevate, affezioni acute all'apparato respiratorio, fino all'enfisema polmonare	♦ Malattie respiratorie acute; ♦ Aumento della frequenzadi malattie infettive broncopolmonari nei primi anni di vita.	
Sotto irraggiamento solare gli ossidi di azoto reagiscono con gli altri inquinanti atmosferici formando ozono, perossiacetilnitrati (PAN), aldeidi.	Peggioramento delle malattie cardiovascolari e respiratorie.	
Rumore e vibrazioni		
♦ Disturbi diretti ♦ Disturbi indiretti	♦ danni a carico dell'apparato uditivo ♦ danni a carico del sistema nervoso e neurovegetativo, del sistema visivo, dell'apparato digerente, ecc.	**NULLO** Come già mostrato in precedenza l'impianto sarà dotato di tutti gli accorgimenti necessari per evitare la propagazione di rumori o vibrazioni all'esterno che non rispettino i limiti imposti dalla vigente normativa.
Emissioni di polveri		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Penetrazione all'interno dell'organismo	PM10: bloccate nel naso; PM5: deposito nei bronchio-li e convogliamento verso lagola. PM2,5 e PM0,5: raggiungono gli alveoli, con eliminazione meno rapida e completa, con possibile assorbimento nel sangue conseguente intossicazione. Il materiale che permane nei polmoni può avere una intrinseca tossicità.	**TRASCURABILE** Non sono prevedibili danni alla salute pubblica perché le emissioni di polveri generate dall'attività saranno tenute costantemente sotto controllo, come descritto in precedenza nell'analisi della componente "atmosfera".
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
♦ Per le radiazioni non ionizzanti non sono noti effetti alle esposizioni di interesse ♦ Radiazioni ionizzanti: ionizzazione	rottura dei legami covalenti molecolari e quindi danneggiamento del DNA delle cellule.	**NULLO** L'opera non comporterà variazioni al livello preesistente dei campi elettromagnetici presenti e non comporterà emissioni di radiazioni ionizzanti.

Paesaggio

L'area di installazione dell'impianto, come evincibile da quanto riportato nelle pagine precedentiricade, in parte, nelle "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004".
Nella considerazione che l'impianto è esistente e funzionante, e sono previste solo la posa in operadi new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per ola produzione di MPS, **si ritiene che la realizzazione del progetto non modifichi l'attuale componente paesaggistica.**

Traffico veicolare indotto

Come detto al paragrafo 5.3.1, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari allo 0,38% e, pertanto, trascurabile.

Impatti sul contesto socio economico

La scelta dell'attività che si andrà ad esercitare è scaturita da un'attenta analisi di fattibilità economica e sostenibilità ambientale.
Tale atto imprenditoriale comporterà non solo un incremento delle attività del territorio e quindi un impatto positivo sull'economia della regione ma anche dei vantaggi per la cittadinanza a livellolocale derivanti dalla necessità di effettuare nuove assunzioni per la gestione operativa dell'impianto.

L'attività che sarà svolta all'interno dello stabilimento comporterà un recupero di materie primedai rifiuti e pertanto, comporterà gli ulteriori vantaggi per il contesto di inserimento:

- un vantaggio economico derivante dall'impiego del rifiuto e un conseguente risparmio dimateria prima;
- un vantaggio sociale ed ambientale derivante dalla sottrazione della gestione dei rifiuti adattori improvvisati e, talvolta, malintenzionati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dallo svolgimento del trattamentodei rifiuti in impianti specifici;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dalla riduzione delle quantità dirifiuto da avviare in discarica.
- impatto positivo sul contesto socio-economico locale-regionale**.**

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO.

Richiesta n.9:

valutazione dell'impatto cumulativo, in fase di esercizio, sulla componente atmosfera determinato dalla presenza dell'impianto sul territorio, analizzando tutte i possibili inquinanti dell'aria.

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO.

Per le emissioni in atmosfera sono stati indicati i limiti consentiti e i valori del cumulo con altri progetti.

Richiesta n.10:

Valutazione dei possibili impatti in fase di dismissione dell'impianto

Chiarimento

Pur nella considerazione che i rifiuti saranno gestiti con la massima cautela ed applicando tutte lemisure di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle migliori tecniche disponibili, non potendo escludere la possibilità, anche remota, di perdite accidentali durante le fasi di movimentazione dei rifiuti, che potrebbero arrecare danni all'ambiente, alla dismissione del sito è stato previsto di procedere come di seguito riportato:

Interventi di messa in sicurezza

Gli interventi previsti per la messa in sicurezza dell'impianto a seguito della dismissione dello stesso consisteranno in:

- asportazione di tutti i materiali ed i rifiuti giacenti sull'area;
- asportazione di tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non;
- conferimento, ad aziende autorizzate, di tutti i rifiuti e dei loro contenitori;
- pulizia dei luoghi di lavoro e delle aree adibite allo stoccaggio dei materiali;
- bonifica delle vasche.

Piano di investigazione

Tenendo conto di quanto riportato nell'allegato tecnico redatto dall'ARPAC approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 417 del 27/07/2016, si andranno a condurre indagini nei punti ritenuti a maggiore rischio di inquinamento.

In particolare, si prevede l'esecuzione di n. 5 sondaggi in continuo sino alla profondità di 3 metriubicati in corrispondenza delle aree di allocazione rifiuti.

È previsto il prelievo di campioni alla profondità di 1 metro ed a fine foro.

Laddove, durante le fasi di carotaggio, il materiale rimosso evidenzi per colore, odore ed altro lapresenza di inquinamento, le quote di prelievo previste saranno riadattate alla nuova situazione. Le operazioni di carotaggio andranno eseguite con sonda meccanica a rotazione senza utilizzo di fluidi o fanghi di perforazione, a carotaggio continuo.

La velocità di rotazione del campionatore sarà tenuta il più basso possibile per evitare fenomeni di surriscaldamento del terreno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sui campioni di terreno prelevati, si dovranno eseguire le seguenti determinazioni:

- ✓ Composti inorganici
- ✓ Composti organici aromatici (BTEX)
- ✓ IPA;
- ✓ Idrocarburi Leggeri C<12
- ✓ Idrocarburi Pesanti C>12
- ✓ Alifatici clorurati cancerogeni
- ✓ Alifatici clorurati non cancerogeni
- ✓ Alifatici alogenati cancerogeni
- ✓ PCB.

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO

Richiesta n.10:
Indicazione del recettore finale e autorizzazione dell'ente gestore

Chiarimento
Le acque reflue sono avviate alla fogna interna all'Interporto Campano

Nell'atto di acquisto del sito, come evincibile dallo stralcio appresso riportato, la rete fognaria èriportata tra i beni ed i servizi ad uso comune di cui si può usufruire.

Articolo 6 – BENI E SERVIZI IMMOBILIARI DI USO COMUNE

6.1. "L'acquirente, e per essa la parte utilizzatrice , subentra nel diritto di usufruire di tutti i beni e servizi immobiliari di uso comune di cui la struttura interportuale è dotata; e così a titolo esemplificativo: della rete viaria, del dispositivo ferroviario, dei cancelli carrai, della rete fognaria, della rete idrica, dell'impianto di illuminazione dell'intera struttura, dell'impianto elettrico, dell'impianto telefonico, della rete del gas metano, dell'impianto fisso di estinzione incendi, dell'impianto di rilevazione".

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stato specificato che non c'è aumento di quantitativi sia per l'utilizzo che per lo scarico delle acque, rispetto a quanto già autorizzato.

Richiesta n.11:
cartografia in scala adeguata con l'indicazione della distanza dell'impianto dai recettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto

Chiarimento
Non essendo disponibile una cartografia aggiornata allo stato attuale dell'intorno dell'impianto, siallegano immagini satellitari dell'area d'impianto con indicazione delle distanze dai recettori presenti nelle varie direzioni.

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO, è stata specificata la distanza dai recettori e dichiarato che non sono presenti recettori sensibili nell'intorno dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In riferimento al piano antincendio, nella seduta di CdS del 29/01/24 sono state approvate le seguenti modifiche dai VV.F.

- *"varianti al progetto antincendio approvato".*

  Attualmente l'attività è oggetto di valutazione per prevenzione incendi per un ampliamento di attività di gestione rifiuti già censita e dotata di CPI n.118089 del 09/03/2021 in corso di validità.
  La sequenza delle autorizzazioni e collaudi rilevanti ai fini antincendio la seguente:
  -in data 21 Agosto 2020 prot. Presentazione di SCIA e successivo sopralluogo con esito favorevole per attività 13.1 cat.A (serbatoio di gasolio fino a 9,0 mc) e 70.1 cat.B (depositi fino a 3000mq)
  -in data 15 Febbraio 2021 presentazione SCIA
  att.34.2 cat.C - (Depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg);
- • att.38.2 cat.C Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa > 10.000 kg.
- • att.44.2 cat.C (Stabilimenti, impianti, depositi ove si lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg);
- • att.36.1 cat.B (Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa da 50000Kg a 500.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m)
- • att.43.1 cat.B (Impianti per la lavorazione della gomma con quantitativi superiori a 10.000 kg; Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi superiori a 50.000 kg)
- in data 05/03/21 ultimo sopralluogo per collaudo VVF prot.11500
- in data 10/12/2021 prot. 59095 rilascio parere favorevole su progetto per ampliamento dell'attività (di cui al punto 43 del DPR 151/11 e varianti alle attività 34.2cat.C , 38.2 cat.C, 36.1 cat.B , 44.2 cat.C e 70.1 cat.B).

VARIANTI AL PROGETTO ANTINCENDIO APPROVATO

Le modifiche dello stato di progetto introdotte nella presente documentazione rispetto alla configurazione approvata in data 10 dicembre 2021 con prot. n.59095 riguardano i seguenti aspetti:

• Riduzione della porzione fuoriterra del parapetto in c.a. gettato posto a protezione della vasca interrata esterna adibita alla raccolta del vetro a lavorarsi. Nello specifico la variante prevede l'abbassamento dell'orlo superiore del parapetto in c.a. a 0,4m dal filo pavimento a fronte degli attuali 1,2 m. Il cordolo rimanente sarà sormontato da una barriera metallica che garantirà gli operatori rispetto al rischio cadute ai sensi dell'art.111 del D.lgs 81/08.

• Eliminazione, rispetto stato di progetto approvato nel dicembre 2021, della vasca in c.a. fuoriterra prevista per la raccolta acque di spegnimento. Nello specifico la modifica prevede che le acque di spegnimento vengano captate mediante la rete fognaria di superficie presente nel piazzale nelle n.2 vasche interrate (aventi volumetria complessiva pari a 30 mc) già adibite alla raccolta delle acque di prima pioggia. A tale scopo si evidenzia che le menzionate vasche sono normalmente vuote o comunque svuotate entro 24h (tempo tecnico di sedimentazione) da loro utilizzo. Le due vasche hanno in condizioni ordinarie di funzionamento compiti di dissabbiamento e disoleazione (vasca da 12,5mc) e di rilancio vasca n.2 (da 18mc) con possibilità di intercettazione manuale della linea di collegamento con la fogna comune.

• Spostamento rispetto allo stato di progetto approvato dei n.2 filtri per polveri di vetro posti a servizio dei punti di emissione E1 ed E2. In particolare si prevede di portare all'interno della volumetria del fabbricato i n.2 filtri precedentemente previsti all'esterno della parete EST del manufatto.

• Modifiche degli ancoraggi del nastro trasportatore adibito alla movimentazione dei rifiuti in vetro destinati al trattamento di polverizzazione\riduzione in scaglie di vetro. Nello specifico la variazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevede di non vincolare la struttura metallica (telaio) del il nastro trasportatore alla pavimentazione mediante ancoraggi rigidi ma tramite sostegni mobili.
Le varianti di cui ai punti precedenti si rilevano necessarie a seguito delle valutazioni di carattere paesaggistico (area su cui sorge il bene vincolata – rif. CDU n.170 del 1 settembre 2021 e DPR n.31 del 13 Febbraio 2017 allegato A) rappresentate in sede di Conferenza di Servizi del 15 Dicembre 2023. Le varianti riguardano modifiche rispetto allo stato di progetto approvato con parere prot. 59095 del 10 dicembre 2021.
Nella nuova configurazione di progetto NON si prevedono modifiche rispetto alla precedente versione del dicembre 2021 in termini :

• di alterazioni delle vie di esodo e dei corridoi ciechi (lunghezza, larghezza, altezza)

• ampliamenti di volumetrie

• modifiche rilevanti dei layout o delle destinazioni d'uso delle aree

• modifiche al valore del carico di incendio specifico e di progetto

• modifiche agli impianti rilevanti ai fini della protezione antincendio

CONCLUSIONI

- Il sito oggetto di studio insiste su un suolo ricadente in "Zone destinate ad Interporto" nella Variante del Piano regolatore per l'area di sviluppo industriale della provincia di Napoli – agglomerato di Nola – Marigliano. Sul sito insiste, in parte, il vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004.

- L'impianto è già esistente e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie, le modifiche sono di seguito riportate:
  - variazioni nel processo produttivo, che consistono nell'introduzione di un impianto di depurazione e selezione del vetro, che realizza le seguenti fasi:
    - ✓ estrazione dei metalli
    - ✓ selezione del vetro
    - ✓ lavaggio
    - ✓ vagliatura
    - ✓ selezione ottica
    - ✓ impacchettamento.
  - Riduzione della porzione fuoriterra del parapetto in c.a. gettato posto a protezione della vasca interrata esterna adibita alla raccolta del vetro a lavorarsi. Nello specifico la variante prevede l'abbassamento dell'orlo superiore del parapetto in c.a. a 0,4m dal filo pavimento a fronte degli attuali 1,2 m. Il cordolo rimanente sarà sormontato da una barriera metallica che garantirà gli operatori rispetto al rischio cadute ai sensi dell'art.111 del D.lgs 81/08.
  - • Eliminazione, rispetto stato di progetto approvato nel dicembre 2021, della vasca in c.a. fuoriterra prevista per la raccolta acque di spegnimento. Nello specifico la modifica prevede che le acque di spegnimento vengano captate mediante la rete fognaria di superficie presente nel piazzale nelle n.2 vasche interrate (aventi volumetria complessiva pari a 30 mc) già adibite alla raccolta delle acque di prima pioggia. A tale scopo si evidenzia che le menzionate vasche sono normalmente vuote o comunque svuotate entro 24h (tempo tecnico di sedimentazione) da loro utilizzo. Le due vasche hanno in condizioni ordinarie di funzionamento compiti di dissabbiamento e disoleazione (vasca da 12,5mc) e di rilancio vasca n.2 (da 18mc) con possibilità di intercettazione manuale della linea di collegamento con la fogna comune.
  - • Spostamento rispetto allo stato di progetto approvato dei n.2 filtri per polveri di vetro posti a servizio dei punti di emissione E1 ed E2. In particolare si prevede di portare all'interno della

fonte: http://burc.regione.campania.it

volumetria del fabbricato i n.2 filtri precedentemente previsti all'esterno della parete EST del manufatto.

- • Modifiche degli ancoraggi del nastro trasportatore adibito alla movimentazione dei rifiuti in vetro destinati al trattamento di polverizzazione\riduzione in scaglie di vetro. Nello specifico la variazione prevede di non vincolare la struttura metallica (telaio) del nastro trasportatore alla pavimentazione mediante ancoraggi rigidi ma tramite sostegni mobili.

– Allo stato attuale la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. nel sito in oggetto effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con iscrizione nel Registro delle Imprese n. 1035A ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 presso la Città Metropolitana di Napoli, per tipologie di rifiuti elencate in relazione.

– **Tutti i chiarimenti richiesti sono stati forniti nelle varie sedute di CdS e sono esaustivi.**

PROPOSTA DI PARERE

A seguito di quanto rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale.

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 55 pagine.

Il tecnico istruttore
geol. Stefania Coraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "uopc1" <uopc1@pec.aslnapoli3sud.it>

A "VALUTAZIONE AMBIENTALI" <staff.501792@pec.regione.campania.it>, "Comune di Nola SUAP" <suaponline@pec.comune.nola.na.it>

Data venerdì 22 luglio 2022 - 08:13

ALLEGATO 2

CUP 9339 PARERE DITTA ECO SISTEM S.FELICE SRL NOLA

Si trasmette, in allegato quanto in oggetto.
Il Responsabile UOPC Ambito 1
Dott.Vincenzo Parrella

Unità Operativa di Prevenzione Collettiva Ambito 1
ASL Napoli 3 Sud

Allegato(i)

CUP 9339 PARERE DITTA ECO SISTEM S.FELICE NOLA.pdf (326 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

regione campania
aslnapoli3sud

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.P.C. 1
MARIGLIANO/NOLA
PEC: uopc1@pec.aslnapoli3sud.it
Tel. 0814816606/19/28 – 0818226606/27

Prot. n° 69617 del 22/07/2022

ALLA GIUNTA REGIONE CAMPANIA
STAFF Tecnico Amministrativa
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Suap di Nola

Oggetto: Parere Cup 9339 - Ditta EcoSistem S. Felice srl , Nola -

In riferimento all' oggetto,
In riferimento all' oggetto,
vista la documentazione allegata;
atteso che il comune non ha inviato certificazione di compatibilità urbanistica ovvero se la attività , classificata insalubre di 1° classe ai sensi del D.M. 05/09/094 è prevista dalle destinazione d'uso di zona ma ha inviato solo certificato di destinazione urbanistica prot. 170 del 01/09/21;
verificato dalla documentazione che lo stabilimento trovasi in zona ASI /industriale e quindi per analogia con altre industrie presenti dovrebbe essere compatibile;
al fine di non interrompere il procedimento;

si esprime

parere favorevole dal punto di vista di compatibilità igienico -sanitaria a condizioni che il Comune accerti la compatibilità urbanistica e il vincolo dichiarato nel certificato prot. 170 del 01/09/2021.

IL RESPONSABILE UOPC1
Dr. Vincenzo PARRELLA

ASL NA 3 SUD * UOPC AMBITO 1 * Dipartimento di Prevenzione

SISTEMA DI GESTIONE CERTIFICATO
ITALCERT
UNI EN ISO 9001
ASL Na 3 Sud "CERTIFICATO N° 5725/0000

fonte: http://b

ALLEGATO 3

Da "cittametropolitana.na@pec.it" <cittametropolitana.na@pec.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 2 maggio 2023 - 12:18

Protocollo nr: 68574 - del 02/05/2023 - cmna - Città Metropolitana di Napoli CUP 9339 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto di modifica sostanziale di un impianto di rifiuti iscritto al registro imprese, per l'inserimento di nuove attività, ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" - Proponente Eco Sistem. S.r.l. Trasmissione parere della Direzione Tecnica Ambiente.

Oggetto: CUP 9339 - Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto di modifica sostanziale di un impianto di rifiuti iscritto al registro imprese, per l'inserimento di nuove attività, ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" - Proponente Eco Sistem. S.r.l. Trasmissione parere della Direzione Tecnica Ambiente.
Data protocollo: 02/05/2023
Protocollato da: cmna - Città Metropolitana di Napoli
Allegati: 4

Allegato(i)

3213222_2270-REG-1683022403783-16 Trasmissione allo STAFF parere Direzione Tecnica per Eco Sistem di Nola con ALLEGATO_signed.pdf (117 Kb)
cmna.REGISTRO UFFICIALE.2023.0068574.pdf (119 Kb)
16 ALLEGATO Parere favorevole Direzione Tecnica.pdf (165 Kb)
Segnatura.xml (3 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città Metropolitana di Napoli.REGISTRO UFFICIALE.U.0068574.02-05-2023

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
Classificazione: 10.02

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA AMBIENTE

Regione Campania
Staff Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: CUP 9339 – Istanza per il rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 per il progetto di modifica sostanziale di un impianto di rifiuti iscritto al registro imprese, per l'inserimento di nuove attività, ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" – Proponente Eco Sistem. S.r.l. Trasmissione parere della Direzione Tecnica Ambiente.

Alla luce del PG/2023/0129460 dello 09/03/2023, acquisito al P.G. 39765 del 10/03/2023, con il quale codesto STAFF ha pubblicato un nuovo avviso e convocato la prima riunione della Conferenza di Servizi per il 03/05/2023, comunicando di aver acquisito dall'Azienda le integrazioni richieste, pubblicate sul sito, questo ufficio ha richiesto alla propria Direzione Tecnica di esprimersi nel merito con P.G. 41692 del 14/03/2023.

Si trasmette, in allegato, il parere favorevole con prescrizioni della Direzione Tecnica Ambiente, P.G. 68477 dello 02/05/2023.

Il Dirigente
dott. Giacomo Ariete

Referente:

Dott.ssa Alessandra Sacerdoti
Tel.:081/7949556 - E-mail:asacerdoti@cittametropolitana.na.it

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC. La firma autografa è pertanto sostituita dalla firma digitale apposta al documento informatico principale inviato tramite PEC. Data e numero di protocollo del documento sono riportati nel file di segnatura del protocollo che viene automaticamente generato e allegato al documento principale dal sistema integrato di protocollazione e gestione della PEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Città Metropolitana di Napoli.REGISTRO UFFICIALE.Int.0068477.02-05-2023

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBIENTE
DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Classificazione:

Alla Direzione Amministrativa Ambiente
c.a. Dott. Giacomo Ariete

Oggetto: ***CUP 9339 – Istanza per il rilascio del PAUR per il progetto di "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A" per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" – Proponente Eco Sistem S.r.l. Sollecito dello STAFF della Regione Campania acquisito al P.G. 1898 dello 05/01/2023. Parere Conferenza dei Servizi del 03/05/2023.-***

Visto:

- la nota prot. Int. 2665 del 09/01/2023 della Direzione Amministrativa Ambiente con cui si comunicava che lo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali della Regione Campania, con nota PG/2022/0264260 dell'19/05/2022, acquisita al P.G. 66308 del 20/05/2022, (in cui l'ufficio ha riportato anche l'indirizzo per poter accedere alla documentazione inserita-http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9339_prot_ 2022.259143_del_17-05-2022.via) ha chiesto a codesta Direzione Tecnica di comunicare se ritenesse di dover acquisire ulteriore documentazione per l'espressione del parere in sede di conferenza di servizi. Nella medesima nota veniva comunicato che questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 2674 del 15/04/2021 ha iscritto al Registro Imprese l'Azienda Eco Sistem S. Felice S.r.l. al numero 1035 A e che l'Azienda intende acquisire nel PAUR l'art. 208 del D. Lgs. 152/06
- Con nota P.G. 2023/0129460 del 09/03/2023 della Giunta Regione Campania- STAFF Tecnico Amministrativo Valutazione Ambientali, acquisita al prot. Int 0039765 del 10/03/2023, comunica che la Società Eco Sistem S. Felice Srl con nota acquisita al prot. Regionale n. 111723 del 02/03/2023 ha trasmesso le integrazioni richieste.

Considerato:

- che il proponente in oggetto ha previsto di acquisire nel PAUR anche il provvedimento di cui all'art.208 Dlgs 152/06 e ss.mm.ii.

La scrivente Direzione, esaminata la documentazione tecnica integrativa presentata dal proponente all'indirizzo web suindicato, per quanto di competenza, esprime **parere favorevole,** con l'indicazione che la ditta comunichi, in conferenza, le specifiche tecniche del trituratore mobile e del vaglio mobile .

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si chiede che la presente istruttoria venga annessa al procedimento per costituirne parte integrale e sostanziale.

Il Funzionario P.O.

Dott. Claudio Chiariello

Il Dirigente

Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "com.napoli@cert.vigilfuoco.it" <com.napoli@cert.vigilfuoco.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Cc "ecosistemsf@legalmail.it" <ecosistemsf@legalmail.it>
Data mercoledì 3 maggio 2023 - 15:06

ALLEGATO 4

Protocollo nr: 22434 - del 03/05/2023 - COM-NA - Comando Prov. VVF NAPOLI CUP 9339. Convocazione Enti. Ditta -Eco Sistem di S.Felice srl di Diglio Carmine. Interporto Campano-Lotto O -Comune di Nola. Attività contemplate nel DPR 151/2011-Allegato III.

Invio di documento protocollato
Oggetto: Protocollo nr: 22434 - del 03/05/2023 - COM-NA - Comando Prov. VVF NAPOLI CUP 9339. Convocazione Enti. Ditta -Eco Sistem di S.Felice srl di Diglio Carmine. Interporto Campano-Lotto O -Comune di Nola. Attivit? contemplate nel DPR 151/2011-Allegato III.
Data protocollo: 03/05/2023
Protocollato da: COM-NA - Comando Prov. VVF NAPOLI
Allegati: 2

Allegato(i)

COM-NA.REGISTRO UFFICIALE.2023.0022434.pdf (477 Kb)
68155-REG-1683118787606-conf+servizi+110189_signed.pdf (455 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVPfavcod

dipvvf.COM-NA.REGISTRO
UFFICIALE.U.0022434.03-05-2023.h.15:02

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
NAPOLI
"In impetu ignis numquam retrorsum"

Ufficio prevenzione incendi
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

Alla

Regione Campania
Staff Valutazione Ambientali
Napoli
Staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c
Alla Ditta
Eco Sistem di S.Felice srl
Piazza San Nazzaro 199/C
80122 Napoli
ecosistemsf@legalmail.it

Pratica N.° 118089

Oggetto: **CUP 9339. Convocazione Enti. Ditta -Eco Sistem di S.Felice srl di Diglio Carmine. Interporto Campano-Lotto O -Comune di Nola. Attività contemplate nel DPR 151/2011-Allegato III.**

Con riferimento a quanto in oggetto e a riscontro della Nota acquisita agli atti di questo Comando di prot. N. 21949 del 02.05.2023, si comunica che l'ultimo procedimento attivato dalla Società Eco Sistem di S.Felice in Comune di Nola risulta essere la "Valutazione Progetto Antincendio" redatto ai sensi dell'art n.3 del D.P.R. n.151/2011 di prot. N. 59905 del 10.12.2021, che debitamente si allega alla presente.

Si precisa che tale "Valutazione Progetto Antincendio", con parere favorevole, riporta le attività catalogate ai sensi dell'allegato III del D.P.R. n.151/2011.

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
RUFOLO ERMANNO
RUFOLO ERMANNO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
03.05.2023 11:59:21 GMT+00:00

Il Comandante Provinciale
Dott. ing. ADRIANO DE ACUTIS
ADRIANO DE
ACUTIS
03.05.2023
13:30:53
GMT+01:00

Copia digitale di originale conservato agli atti di questo Comando con sistema di protocollazione elettronica che ne garantisce la sua inalterabilità
fonte: http://burc.regione.campania.it

AVPfavcod

v. VVF NAPOLI.COM-NA-UfficioPrevenzioneIncen
UFFICIALE.0059095.10-12-2021.h.11:01

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

" in impetu ignis numquam retrorsum"

Prot. n. 54080 del 15.11.2021
Prat. n.**118089**

Alla Ditta
Eco Sistem di S.Felice srl
Piazza San Nazzaro 199/C
80122 Napoli
ecosistemsf@legalmail.it
aniello.nocera@ordingna.it

Al Sig. Sindaco di Nola

All'Ufficio SUAP di Nola

Oggetto: **Alla Ditta -Eco Sistem di S.Felice srl di Diglio Carmine.**
Interporto Campano-Lotto O -Comune di Nola.
Attività contemplate nel DPR 151/2011-Allegato III:
Attività N. 70.1. della categoria B:
Locali adibiti a depositi di superficie lorda superiore a 1000 mq con quantitativi di merci e materiali combustibili superiore complessivamente a 5000 kg;
Attivita 34.2 della categoria C »:
Depositi di carta e cartoni e prodotti cartotecnici ecc, con quantitativi in massa superiori a 5000 kg e oltre a 50.000 Kg;
Attivita 36.1 della categoria B:
Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia , di fieno ecc e simili con quantitativi in massa superiori ai 50.000 kg e fino a 500.000 Kg.
Attivita 38.2 della categoria C :»
Stabilimenti e Impianti ove si producono, lavorano e detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali con quantitativi in massa superiori a 5000 kg e oltre i 10.000 Kg;
Attivita 43.2 della categoria C:
Depositi che e detengono gomma e pneumatici e simili con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg e oltre ai 50.000 Kg;
Attivita 44.2 della categoria C:
Depositi che e detengono materie plastiche e simili con quantitativi in massa superiori a 5.000 kg e oltre ai 50.000 Kg.
Variante alla Valutazione del Progetto -- art.3 del DPR 151/2011.

Con riferimento alla richiesta di cui in oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata acquisita agli atti di questo Comando con nota di Prot. N.54080 del 15.11.2021 e Prot. N. 55319 del 22.110.2021, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, PARERE FAVOREVOLE di conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, *alle seguenti prescrizioni:*

1. L'impianto idrico antincendio costituito da idranti UNI 70, a servizio dei depositi esterni di materiale vario posizionati in apposite baie, dovrà coprire sia per prestazioni idrauliche che per posizione tutta l'area interessata;
2. Le baie di deposito dovranno essere sempre debitamente individuate e numerate per caratteristica merceologica;

Ufficio Prevenzione Incendi - Via Leopoldo Tarantini, 1 - c.a.p. 80143 Napoli
Tel. 081/2595157-58-59 Pec: com.napoli@cert.vigilfuoco.it - com.prev.napoli@cert.vigilfuoco.it

Copia digitale di originale conservato agli atti di questo Comando con sistema di protocollazione elettronica che ne garantisce la sua inalterabilità
fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

" in impetu ignis numquam retrorsum"

3. In fase di presentazione di SCIA, dovrà essere la richiesta il gruppo elettrogeno di potenza pari a 35 Kw.

Per quanto non esplicitamente evidenziato nella documentazione tecnica presentata, dovranno comunque essere rispettate le norme e le regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio, vigenti per la/e specifica/he attività oggetto della valutazione in argomento.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto, il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7 agosto 2012.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della *S.C.I.A.*, effettuerà (attività di categoria C) o potrà effettuare (attività di categoria A o B), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Per la presentazione della suddetta SCIA e relativi allegati (asseverazione, certificazioni, dichiarazioni etc.) dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali scaricabili dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione "*Prevenzione e Sicurezza*" - "*Servizi di Prevenzione Incendi*" - "*Modulistica*".

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
DVD Ing. Gennaro RUFOLO

Il DIRIGENTE VICARIO
(Dott. ing. Giovanni RUSSO)

Copia digitale di originale conservato agli atti di questo Comando con sistema di protocollazione elettronica che ne garantisce la sua inalterabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it" <protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it>

A "REGIONE CAMPANIA STAFF TECNICO AMMINISTRATIVO VALUTAZIONI AMBIENTALI" <staff.501792@pec.regione.campania.it>

ALLEGATO 5

Data martedì 13 giugno 2023 - 12:23

Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - 13/06/2023 - 0017448

CUP 9339 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE PER IL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO RIFIUTI ISCRITTO REGISTRO IMPRESE TENUTO PRESSO LA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI AL N. 1035A - INSERIMENTO ATTIVITÀ DI MESSA IN RISERVA (R13) E DEPOSITO PRELIMINARE (D15) E DI TRATTAMENTO R12 E D13 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E DI RECUPERO R5 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI VETRO E DI INCREMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RECUPERO R3 DI RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CARTA E CARTONE PER L'IMPIANTO UBICATO A NOLA (NA) LOC. VIA BOSCOFANGONE LOTTO 0 CIVICO 1 - INTERPORTO CAMPANO" - PROPONENTE ECO SISTEM S.R.L. - CONFERENZA DI SERVIZI DEL 13/06/2023

Allegato(i)

Segnatura.xml (2 Kb)
2022_14050_Nola_(CUP_9339).pdf (34 Kb)
Copia_DocPrincipale_2022_14050_Nola_(CUP_9339).pdf (35 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana a lato

Riscontro prot. n. 264260 del 19/05/2022

Alla Regione Campania
Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

staff.5017092@pec.regione.campania.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE
Protocollo Partenza N. 17448/2023 del 13-06-2023
Doc. Principale - Class. 05.06 - Copia Documento

Oggetto: *CUP 9339 - Istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per il progetto "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A - Inserimento attività di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto 0 civico 1 - Interporto Campano" - Proponente Eco Sistem S.r.l.* - Conferenza di Servizi del 13/06/2023

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti all'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, in riferimento al provvedimento autorizzatorio in corso ed alla documentazione tecnica visionata tramite il link indicato nella nota in riferimento, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale rappresenta quanto segue:

- ✓ il progetto in esame attiene ad una modifica sostanziale di un impianto esistente di messa in riserva, stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato a Nola (NA) in loc. Via Boscofangone, Lotto 0 civico 1 - Interporto Campano";
- ✓ l'area di sedime dello stabilimento, non è interessata da perimetrazioni nell'ambito sia dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico vigenti che dei piani di gestione per le acque e per il rischio di alluvioni di competenza di questa Autorità di bacino.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta, per i soli aspetti di competenza, che nell'ambito del procedimento in oggetto non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto, in quanto lo stesso non è soggetto a vincoli e norme di propria competenza, né al proprio preventivo parere.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 11 luglio 2023 - 12:12

ALLEGATO 6

Prot.N.0044541/2023 - CUP 9339 – ECO SISTEM. S. FELICE S.R.L. - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZ...

OGGETTO:
CUP 9339 – ECO SISTEM. S. FELICE S.R.L. - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. N. 152/2006 PER IL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO RIFIUTI ISCRITTO REGISTRO IMPRESE DI CUI ALL'ART.216 DEL D.LGS. 152/06 CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI AL N. 1035 - NOLA (NA) LOC. VIA BOSCOFANGONE LOTTO O CIVICO 1- INTERPORTO CAMPANO" – PARERE PER CDS DEL 10/07/2023

ALLEGATI:
Documento principale: LETTERA DI TRASMISS_CUP9339_EcoSistem_PARERE_ARPAC.pdf.p7m
Allegato N.1: CUP 9339 ECO SISTEM PARERE COMPLESSIVO
(CUP_9339_ECO_SISTEM_PARERE_COMPLESSIVO.pdf.p7m)

Allegato(i)

LETTERA DI TRASMISS_CUP9339_EcoSistem_PARERE_ARPAC.pdf.p7m (255 Kb)
CUP_9339_ECO_SISTEM_PARERE_COMPLESSIVO.pdf.p7m (359 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spett.le Regione Campania
Staff Tecnico Amministrativo
della Giunta Regionale Campania
U.O. 50 17 92
uod.501792@pec.regione.campania.it

Al dirigente
avv. Simona Brancaccio
Al Responsabile del Procedimento
dott. Aniello Vitelli

OGGETTO: **CUP 9339 – Eco Sistem. S. Felice S.r.l.** - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 Città Metropolitana di Napoli al n. 1035 - Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" – **Parere per CdS del 10/07/2023**

Facendo seguito alla comunicazione della Giunta Regionale Campania Staff tecnico amministrativo valutazioni ambientali del 21/06/2023 prot. n° PG/2023/0316381, assunta al protocollo ARPAC al n. 40055/2023 del 21/06/2023, con cui si convoca la Conferenza dei Servizi per il giorno 10 luglio 2023, si trasmette il parere della scrivente Agenzia.

Tanto si deve per il seguito di competenza.

Il Dirigente UO RIFI
Arch. Domenico ROMEO
(firmato digitalmente)

Il Direttore dell'Area Territoriale
Dott. Luigi COSSENTINO
(firmato digitalmente)

Il Direttore del Dipartimento Provinciale di Napoli
Dott. Dario MIRELLA
(firmato digitalmente)

LC/mc/ATNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 9339 – Eco Sistem S. Felice S.r.l. - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 Città Metropolitana di Napoli al n. 1035 - Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1 - Interporto Campano" – **Parere per CdS del 10/07/2023**

Visti:

- la comunicazione della Giunta Regionale Campania Staff tecnico amministrativo valutazioni ambientali del 21/06/2023 prot. n° PG/2023/0316381, assunta al protocollo ARPAC al n. 40055/2023 del 21/06/2023, con cui si convoca la Conferenza dei Servizi per il giorno 10 luglio 2023;
- la documentazione prodotta ad integrazione dell'istanza, successivamente alla precedente seduta di conferenza dei servizi, reperibile alla pagina web: https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/yiLX3XqnbXZKWAw?path=%2F2023_06_07_Eco%20sistem_chiarimenti
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm. e ii;
- i pareri delle diverse unità operative che compongono l'Area Territoriale del Dipartimento Provinciale di Napoli, ciascuno competente per singola matrice, in particolare quelli riguardanti la matrice rifiuti, la matrice aria (prot. 43158 del 05/07/23) e la matrice acqua (prot. 43042 del 04/07/23);

CONSIDERATO CHE:

alla stregua delle istruttorie formulate, è necessario elaborare un parere complessivo da parte di questa Agenzia;

VISTI nello specifico i singoli pareri, di seguito riportati sinteticamente:

1. matrice rifiuti

Nel precedente parere era stata accertata la carenza della rappresentazione grafica del tipo di pavimentazione impermeabile interessante l'impianto – aree scoperte ed interno capannone – con particolari degli strati che la compongono. Verificata la documentazione acquisita e, in particolare, il contenuto del documento "note di chiarimento al parere ARPAC" si è riscontrato che alle pagine 4 e 6 è descritta, anche graficamente, la pavimentazione dell'impianto ed il particolare della sezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

con descrizione dei materiali utilizzati.

Quanto alla richiesta di integrazioni riguardanti l'applicazione della disciplina End of Waste, il proponente, richiama la disciplina del Regolamento UE N. 1179/2012 e le indicazioni delle Linee Guida della Regione Campania del 18/12/2020 prot. PG/2020/0606032, facendo esplicito riferimento alle condizioni stabilite dal DM 05/02/98.

Pertanto, per la formulazione del parere obbligatorio e vincolante introdotto dal decreto-legge 77/2021, convertito con Legge n° 108/2021, di modifica del comma 3 dell'articolo 184-ter del D. Lgs. 152/2006, il proponente ha trasmesso la propria relazione End of Waste revisionata, dettagliando i criteri di cui alle lettere a) – b) – c) – d) ed e) ex comma 3 dell'art. 184-ter.

Conclusioni UO RIFI

Esaminata, pertanto, la sopra richiamata documentazione agli atti della scrivente Agenzia, si esprime parere FAVOREVOLE limitatamente alla matrice rifiuti.

2. matrice aria

Visti:
(...) la documentazione presente nel link https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/yiLX3XqnbXZKWAw?path=%2F2023_06_07_Eco%20sistem_chiarimenti;
-le note di chiarimento alle richieste ARPAC Rev 0 del 01-06-2023;
-la Relazione Emissioni in atmosfera Rev 2 del 01-06-2023;
-il Quadro Riepilogativo Emissioni in Atmosfera del 07-06-2023;
tutte a firma dell'ing. S. Muscetta numero di iscrizione all'ordine Prov. di Napoli n. 13601.

Si rileva che:
Si ritengono chiarite le seguenti richieste:
1- CER 160306 Triturazione chiedere che tipo di materiale può contenere visto che va incontro a triturazione.
2-Pag 21 CER 200302/03/04/06 odorigeni. tempo di stoccaggio ed eventuali accorgimenti per mitigare le eventuali emissioni odorigene
3-Pag 22 tabella CER 080111/13/15/19 contenenti solventi, come li stocca, la chiusura è ermetica perché dalla tabella a pag 55 non si comprende
4-Pag 25 CER 190811/13 fanghi emissioni odorigene stoccati in modo ermetico?

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la richiesta di chiarimento 5 "Pag 32", il CER 200303 rifiuti di pulizia strade potenzialmente marcescibili trattati nella linea dei rifiuti inerti. Il documento proposto non ha risposto al chiarimento richiesto in quanto continua a considerare il CER 200303 come un inerte non marcescibile ma il tipo di rifiuto è più da considerarsi come un rifiuto indifferenziato la cui composizione merceologica è estremamente variabile a seconda del periodo dell'anno e dell'ambito territoriale nel quale vengono effettuati i servizi di pulizia e raccolta, composto sia da materiale inerte, ma anche da materiale organico.
Pag 45/47, la descrizione dei sistemi di abbattimento non avviene secondo 243 ed inoltre vi è descritto in modo generico un trattamento a carboni attivi, visto la tipologia di inquinante (polvere) a cosa serve o è un refuso, dopo non se ne parla più.
Il documento di chiarimento non ha risposto in maniera esauriente al quesito proposto in quanto la descrizione del sistema di abbattimento non menziona le caratteristiche dei filtri richiesti dalla corrispondente scheda del DGR 243, manca la grammatura per m^2 e la velocità di attraversamento dello stesso.
Mancano le schede tecniche del trituratore e del vaglio anche se dichiarati inviati a pag. 4 del documento "Note di chiarimento alle richieste ARPAC".

Conclusioni U.O. Aria:
Si propone parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- *stoccare il rifiuto con codice CER 200303 potenzialmente marcescibile in cassoni a perfetta tenuta;*
- *inviare le schede tecniche del trituratore, vaglio e quelle del sistema di abbattimento a cartucce con la descrizione delle caratteristiche richieste dal DGR 243.*

3. matrice acque reflue

Visti:
- *(...)*
- *la documentazione inerente la procedura di che trattasi, reperibile alla pagina web https://cloud.regione.campania.it/index.php/s/yiLX3XqnbXZKWAw?path=%2F2023_06_07_Eco%20sistem_chiarimenti*
- *il parere ARPAC dell'U.O. REMIC prot. interno n.368/2023 del 03/01/23 con richiesta di integrazioni*
- *il parere negativo ARPAC dell'U.O. REMIC prot. interno n.28415/2023 del 28/04/23*
- *il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*

ESAMINATA la documentazione pubblicata sul sito della Regione Campania tra cui:
- *REL_SCARICHI_Rev_2 datata 1 giugno 2023 a firma dell'ing. Muscetta Salvatore;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *TAV.04_Rev_2 – Planimetria generale con indicazione della rete fognaria datata 2 giugno 2023 a firma dell'ing. Muscetta Salvatore;*

*si rileva che la Società, con la nuova documentazione prodotta, ha positivamente riscontrato le criticità emerse precedente parere negativo dell'U.O. REMIC ad eccezione del **punto 2) III** del predetto parere, in quanto non ha fornito le sezioni e i particolari di ogni fase del ciclo depurativo.*

*Per quanto sopra riportato, si rilascia **parere FAVOREVOLE** per la **matrice acque reflue** con la PRESCRIZIONE di allegare, alla documentazione presentata, una tavola con le sezioni ed i particolari di ogni fase del ciclo depurativo delle acque reflue (pozzetto scolmatore, vasca di dissabbiatura e disoleazione da 12,5 mc, vasca di accumulo e rilancio da 18 mc, sistema di filtrazione a quarzo e carboni attivi).*

Si fornisce il seguente parere complessivo:

CONCLUSIONI

considerati dunque i pareri endoprocedimentali espressi per le diverse matrici, si rappresenta che il parere di competenza, relativamente al procedimento in oggetto, è favorevole. Tuttavia, si rappresenta la necessità di fornire al proponente le seguenti prescrizioni che devono essere realizzate prima e durante l'esercizio dell'attività:

- *allegare, alla documentazione presentata, una tavola con le sezioni ed i particolari di ogni fase del ciclo depurativo delle acque reflue (pozzetto scolmatore, vasca di dissabbiatura e disoleazione da 12,5 mc, vasca di accumulo e rilancio da 18 mc, sistema di filtrazione a quarzo e carboni attivi).*
- *inviare le schede tecniche del trituratore, vaglio e quelle del sistema di abbattimento a cartucce con la descrizione delle caratteristiche richieste dal DGR 243;*
- *stoccare il rifiuto con codice CER 200303 potenzialmente marcescibile in cassoni a perfetta tenuta.*

Tanto si deve per il seguito di competenza.

Napoli, 10 luglio 2023

Il Referente procedimento
Dirigente UO RIFI
Arch. Domenico ROMEO
(firmato digitalmente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7

Da "UFFICIO PROTOCOLLO" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data venerdì 6 ottobre 2023 - 11:49

Prot. N.20812 del 06-10-2023 - autorizzazione unica - riscontro parere eco sistem san felice - nola

---

Allegato(i)

Prot_Par 0020812 del 06-10-2023 - Documento RiscontroEcosilstem.pdf (512 Kb)
Prot_Par 0020812 del 06-10-2023 - Allegato Prot_Par 0016712 del 22-08-2022 - Documento Comunicazionenofogna.pdf (172 Kb)
Segnatura.xml (16 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO

Regione Campania
Direzione Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali - UOD 08 - Napoli
Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/06. Autorizzazione Unica gestione di un impianto di recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi.

- TITOLARE: DIGLIO CARMINE
- AZIENDA: ECO SISTEM S. FELICE SRL
- UBICAZIONE: VIA BOSCOFANGONE – INTERPORTO CAMPANO - NOLA (NA)

Riscontro.

Si fa riferimento alla richiesta di modifica sostanziale di un impianto messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi**,** e contestuale istanza Autorizzazione Unica art. 208 D.lgs. 152/2006 presentata dalla Eco Sistem S. Felice srl ubicato nell'Interporto Campano in Nola.

A riguardo si trasmette la comunicazione già inviata con prot. 16712/2022, che ad ogni buon conto si allega alla presente.

Cordiali saluti

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO
Il dirigente
(dr. Giovanni Marcello)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Idrico Campano prot. in partenza n. 0016712 del 22-08-2022
Ente Idrico Campano prot. in partenza n. 0020812 del 06-10-2023

ENTE IDRICO CAMPANO

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO

Regione Campania
Direzione Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. 08 - Napoli
Pec: uod.501708@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Richiesta Autorizzazione Unica per l'attività di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

- TITOLARE: DIGLIO CARMINE
- AZIENDA: ECO SISTEM S. FELICE SRL
- UBICAZIONE: VIA BOSCOFANGONE – INTERPORTO CAMPANO SPA - NOLA (NA)

COMUNICAZIONE

Si fa riferimento alla richiesta di modifica sostanziale di un impianto messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi**,** e contestuale istanza Autorizzazione Unica art. 208 D.lgs. 152/2006 presentata dalla Eco Sistem S. Felice srl ubicato nell'Interporto Campano in Nola.

Al riguardo, dall'esame della documentazione tecnica è emerso che gli scarichi prodotti non recapitano in pubblica fognatura, bensì nella fogna interna all'interporto campano in Nola.

Alla luce di quanto precede, Questo Ente non deve esprimere nessun parere nell'ambito del procedimento in epigrafe.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESUVIANO
Il dirigente
(dr. Giovanni Marcello)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 8

Da "sabap-na-met@pec.cultura.gov.it" <sabap-na-met@pec.cultura.gov.it>
A "us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it" <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 29 gennaio 2024 - 10:06

MIC|MIC_SABAP-NA-MET|29/01/2024|0001991-P - CUP 9339 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA)loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" - Proponente Eco Sistem. S. Felice S.r.l. - Convocazione della settima riunione per il 29.01.2024.#100339851#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-NA-MET
Numero di protocollo: 1991
Data protocollazione: 29/01/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NA-MET|29/01/2024|0001991-P

Allegato(i)

nota 6_NOLA_PAUR_Via boscofangone_ECOSISTEM SAN FELICE 29.01.2024.pdf (357 KB)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA
ARCHEOLOGIA BELLE E ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Classifica *Fascicolo*
Risposta a nota Prot.N.
All.n.

Alla ***Giunta Regionale della Campania Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali***
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al ***Comune di Nola***
comunenola@pec.comune.nola.na.it
ambiente@pec.comune.nola.na.it

E pc.

Al ***Responsabile del Procedimento***
Dott. Aniello Vitelli
aniello.vitelli@regione.campania.it

Alla ***Funzionaria Responsabile per la Tutela Paesaggistica e Architettonica***
filomena.russodelprete@cultura.gov.it

Oggetto: **CUP 9339 –** Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA)loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano"* – Proponente Eco Sistem. S. Felice S.r.l**. –** **Convocazione della settima riunione per il 29.01.2024.**

In riferimento alla convocazione della CdS in oggetto di cui al nostro Prot.N.63-A del 02/01/224 e tesa a ottenere i pareri di competenza in merito al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, degli ulteriori titoli abilitativi richiesti dal proponente e del provvedimento autorizzatorio unico regionale;
VISTA l'istanza di autorizzazione in oggetto di cui al nostro Prot.N.433-A del 10/01/2023;
VISTA la richiesta di integrazioni inviata da questa Soprintendenza di cui al nostro Prot.N.1000-P del 19/01/2023 in riscontro alla prima seduta di Cds del 13/06/2023;
VISTA la comunicazione inviata da questa Soprintendenza di cui al nostro Prot.N.13367-P del 10/07/2023 in riscontro alla seconda seduta di CdS del 10/07/2023;
VISTA la comunicazione inviata da questa Soprintendenza di cui al nostro Prot.N.14744-P del 27/07/2023 in riscontro alla terza seduta di CdS del 28/07/2023;
VISTO l'esito della quarta seduta di CdS del 06/10/2023;
VISTA la nota del Comune di Nola acquisita al nostro Prot.N.21452-A del 02/11/2023;
VISTA la comunicazione di improcedibilità del Comune di Nola acquisita al nostro Prot.N.24002-A del 07/12/2023 in riscontro alla quinta seduta di CdS del 11/12/2023;
VISTA la nota inviata da questa Soprintendenza di cui al nostro Prot.N.24117-P del 11/12/2024 in riscontro alla quinta seduta di CdS del 11/12/2023 in cui si comunicava l'impossibilità a procedere per le valutazioni di competenza per quanto rappresentato nelle note di cui sopra;
VISTA la nota inviata dal Comandante dei Vigili del Fuoco in qualità di RUAS di cui al nostro Prot.N.24473-A del 13/12/2023;
VISTO il parere sfavorevole di questa Soprintendenza di cui al nostro Prot.N.24550-P del 14/12/2023 in riscontro alla sesta seduta di CdS del 15/12/2023;
VISTO l'esito della sesta seduta del CdS del 15/12/2023 nella quale la società ECOSISTEM si impegna ad apportare modifiche al progetto tali da rendere chiaro ed inequivocabile la riconducibilità degli interventi ai casi di esclusione di cui al DPR 31/17 Allegato A;
VISTA la documentazione tecnica di cui alla variante di progetto pubblicata in data 23/01/2024 sul sito web della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATO che il progetto in variante, così come desumibile dalla documentazione trasmessa, prevede le seguenti modifiche:

- *riduzione della porzione fuori terra del parapetto in c.a. gettato posto a protezione della vasca interrata esterna adibita alla raccolta del vetro a lavorarsi. Nello specifico la variante prevede l'abbassamento dell'orlo superiore del parapetto in c.a. a 0,4 m dal filo pavimento a fronte degli attuali 1,2 m. Il cordolo rimanente sarà sormontato da una barriera metallica che garantirà gli operatori rispetto al rischio cadute ai sensi dell'art.111 del D.Lgs. 81/08;*
- *eliminazione della vasca fuori terra prevista per la raccolta acque di spegnimento. Nello specifico la modifica prevede che le acque di spegnimento vengano captate mediante la rete fognaria di superficie presente nel piazzale nelle n.2 vasche interrate (aventi volumetria complessiva pari a 30 mc) già adibite alla raccolta delle acque di prima pioggia. A tale scopo si evidenzia che le menzionate vasche sono normalmente vuote o comunque svuotate entro 24h (tempo tecnico di sedimentazione) da loro utilizzo. Le due vasche hanno in condizioni ordinarie di funzionamento compiti di dissabbiamento e disoleazione (vasca da 12,5 mc) e di rilancio vasca n.2 (da 18 mc) con possibilità di intercettazione manuale della linea di collegamento con la fogna comune;*
- *spostamento rispetto allo stato di progetto approvato dei n.2 impianti di abbattimento emissioni. In particolare, si prevede di portare all'interno della volumetria del fabbricato i n.2 impianti precedentemente previsti all'esterno della parete EST del manufatto. Modifiche degli ancoraggi del nastro trasportatore adibito alla movimentazione dei rifiuti in vetro destinati al trattamento di polverizzazione\riduzione in scaglie di vetro. Nello specifico la variazione prevede di non vincolare la struttura metallica (telaio) del nastro trasportatore alla pavimentazione mediante ancoraggi rigidi ma tramite sostegni mobili;*

CONSIDERATO che le modifiche apportate al progetto determinano la riconducibilità degli interventi proposti ai casi di esclusione dall'obbligo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004;

SI COMUNICA

che questa Soprintendenza ***prende atto*** delle variazioni proposte e della riconducibilità degli interventi ai casi di esclusione dall'obbligo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004.

A ogni buon fine, ***si rappresenta*** che qualsiasi modifica al progetto, non espressamente e inequivocabilmente riconducibile agli interventi di cui all' Allegato A del DPR 31/17, dovrà autorizzarsi ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004.

In ultimo, ***si evidenzia*** che le opere risultano *in omni causa* non assentibili se relative e/o incidenti su aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati e/o realizzati e non sanati.

Al Comune in indirizzo è demandata la *verifica della legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti nonché la complessiva verifica dell'esecuzione delle opere conforme agli interventi di cui al progetto in variante pubblicato in data 23/01/2024 sul sito web della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR.*

LA RESPONSABILE PER LA
TUTELA ARCHIETTONICA E PAESAGGISTICA
arch. Filomena Russo Del Prete

IL SOPRINTENDENTE
Mariano Nuzzo

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L' AREA METROPOLITANA DI NAPOLI
Piazza Plebiscito 1 (Palazzo Reale) – 80132 – Napoli
Tel. 081.5808314 (segreteria Soprintendente)
E-mail: sabap-na-met@cultura.gov.it; PEC: sabap-na-met@pec.cultura.gov.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

...v. VVF NAPOLI.COM-NA-UfficioPrevenzioneIncend...
...FFICIALE.0003240.18-01-2024.h.16:03

ALLEGATO 9

Ministero dell'Interno

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI NAPOLI

Valutazione progetto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011
Parere favorevole

" in impetu ignis numquam retrorsum"

Ufficio prevenzione incendi
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

Pratica N.° 118089

Al Sig. Diglio Carmine
Piazza San Luigi, 9
Napoli
«ecosistemsf@legalmail.it»

e p.c. Comune di Nola

Oggetto: Ditta "ECO SISTEM S. FELICE" S.r.l. sita nel Comune di Nola, Interporto di Nola - lotto O.
Valutazione progetto n. 68736 del 27/12/2023, relativa alle attività individuate ai punti 70.1/B, 34.2 /C, 36.1/B, 38.1/C, 43.2/C, 44.2/C. **Attività di stoccaggio e trattamento rifiuti.**

Con riferimento alla richiesta di cui in oggetto ed in esito alla valutazione della documentazione tecnica ad essa allegata, questo Comando esprime, per quanto di competenza ed ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 1° agosto 2011 n° 151, PARERE FAVOREVOLE di conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi.

Per quanto non esplicitamente evidenziato nella documentazione tecnica presentata, dovranno comunque essere rispettate le norme e le regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio, vigenti per la/e specifica/he attività oggetto della valutazione in argomento.

Ultimati i lavori di realizzazione del progetto, il titolare, prima dell'esercizio dell'attività, è tenuto a far pervenire a questo Comando la "*Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai fini della sicurezza antincendio*", di cui all'art. 4 del richiamato D.P.R. 151/2011, corredata dell'"*Asseverazione ai fini della sicurezza antincendio*", a firma di professionista abilitato, e della documentazione di cui all'allegato II del D.M. Interno 7 agosto 2012.

Questo Comando, entro sessanta giorni dal ricevimento della *S.C.I.A.*, effettuerà (attività di categoria C) o potrà effettuare (attività di categoria A o B), ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011, visita tecnica di controllo, volta ad accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi nonché la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Per la presentazione della suddetta SCIA e relativi allegati (asseverazione, certificazioni, dichiarazioni etc.) dovranno utilizzarsi i modelli ministeriali scaricabili dal sito web www.vigilfuoco.it, sezione "*Prevenzione e Sicurezza*" - "*Servizi di Prevenzione Incendi*" - "*Modulistica*".

Il Responsabile dell'istruttoria tecnica
CAPUTO DOMENICO

CAPUTO DOMENICO
MINISTERO
DELL'INTERNO/80219290584
10.01.2024 12:55:42
GMT+01:00

Visto il Dirigente Vicario
Dott. ing. LUCA PONTICELLI

PONTICELLI LUCA
MINISTERO DELL'INTERNO
10.01.2024 13:27:04 GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

Uffici speciali

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
61	*08/03/2024*	*60*	*12*	*0*

Oggetto:

Provvedimento di V.I.A. prog. "Mod. sost. Imp. rifiuti di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06. Inserimento attivita' di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attivita' di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA)loc. Via Boscofangone Lo O c. 1- Interporto Campano" Eco Sistem. S.r.l . CUP 9339.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : A22DB5DFF7692739709B1AA0EFA616A1770B18A4

Allegato nr. 1 : 65F9BD385FCB98030F69E8E1711E537391260E0C

Frontespizio Allegato : 20B843B7CFC0D8D3CAE91AA0897FEDFD61899FE9

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA — **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
61	**08/03/2024**	**12**	**0**

Oggetto:

Provvedimento di V.I.A. prog. "Mod. sost. Imp. rifiuti di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06. Inserimento attivita' di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 eD13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attivita' di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA)loc. Via Boscofangone Lo O c. 1- Interporto Campano" Eco Sistem. S.r.l . CUP 9339.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., come modificato con D.lgs. n. 104 del 16.06.2017, con Legge n. 120 del 11.09.2020 e Legge n. 108 del 29.07.2021, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06.02.2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI in Regione Campania sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50.17.92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19.12.2016, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021, pubblicata sul BURC n. 01 del 03.01.2022, sono stati approvati i nuovi *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania"*;

e. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D.lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241";*

f. l'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. reg. 259143 del 17.05.2022, la proponente ditta ECO SISTEM SAN FELICE srl ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al progetto di "Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" CUP9339.

b. pubblicata la documentazione progettuale ed espletate le fasi di verifica della completezza documentale secondo le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006, con nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha comunicato l'avvio del procedimento in oggetto e l'avvenuta pubblicazione, in data 30.11.2022, del relativo avviso di cui all'art. 23, comma 1, lettera e), fissando in giorni 30 il termine per la presentazione da parte del pubblico di eventuali di osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;

c. ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, con la medesima nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 lo Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha

provveduto a richiedere al Comune di Nola di dare informazione nel proprio albo pretorio informatico della pubblicazione del precitato avviso;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. 598596 del 01.12.2022 non sono pervenute osservazioni;

e. con nota prot. reg. 49763 del 30.01.2023, lo STAFF 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali) ha trasmesso al proponente le richieste di integrazioni nel merito formulate ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 necessarie, tra l'altro, per l'espressione del parere di VIA di propria competenza;

f. con nota prot. reg. 11723 del 02.03.23 sono state acquisite al protocollo regionale le integrazioni trasmesse dal proponente a riscontro della nota prot. reg. 49763 del 30.01.2023;

g. in data 07.03.2023 si è provveduto, ai sensi dell'art. 27bis comma 5 del D.lgs. n. 152/2006, alla pubblicazione sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) del secondo avviso, fissando in 15 giorni il termine per la presentazione di eventuali osservazioni da parte del pubblico;

h. entro il suddetto termine non sono pervenute osservazioni

ATTESO che:

a. ai sensi dell'art. 27 bis D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. 129460 del 09.03.2023 è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
   - 13.06.2023
   - 10.07.2023
   - 28.07.2023
   - 06.10.2023
   - 11.12.2023
   - 15.12.2023
   - 29.01.2024

   i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.)

RILEVATO che:

a. la scheda istruttoria VIA predisposta dalla geol. Stefania Coraggio, funzionario dello Staff 50.17.92 (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali), è allegata al presente provvedimento (**Allegato A**) quale parte integrante e sostanziale dello stesso - è stata posta agli atti della seduta di Conferenza del 29.01.2024;

b. con nota prot. reg.118073 del 06.03.2023 lo STAFF 50.17.92 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del resoconto della riunione del 29.01.24 in uno con la bozza del Rapporto Finale contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed ha richiesto al proponente e ai soggetti partecipanti al procedimento di formulare - entro e non oltre il termine di dieci giorni dal ricevimento della suddetta nota - proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni in merito ai pareri espressi e alle relative condizioni ambientali;

c. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria di cui al parere di VIA;

d. la società ECO SISTEM S. FELICE srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri

per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, la cui ricevuta è agli atti dello Staff 50.17.92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai fini della conclusione della Conferenza di Servizi convocata con nota prot. reg. 129460 del 09.03.2023

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.P.R. n. 357/1997;
- il D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 686 del 06.12.2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29.01.2018
- la D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla geol. Stefania Coraggio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali (oggi Ufficio Speciale 60.12.00 Valutazioni Ambientali)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di esprimere**, nei limiti delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole resa in Conferenza, **parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale** per il progetto *"Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano" CUP9339 proponente ECO SISTEM SAN FELICE srl*

2. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, decorrente dalla data di comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero del PAUR;

3. **DI** stabilire che, terminata l'efficacia temporale del presente provvedimento di VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di VIA deve essere reiterato; fatto salvo il rilascio di specifica proroga da parte dello Staff Valutazioni Ambientali, su istanza del proponente, da presentarsi, esclusivamente, entro e non oltre la data di scadenza del provvedimento;

4. **DI** stabilire che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e del paragrafo 8 degli *"Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati da ultimo con D.G.R.C. n. 613 del 28.12.2021;*

5. **DI** stabilire che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte*";

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

7. **DI** trasmettere il seguente atto alla competente U.O.D. 40.01.02 - Affari generali - Supporto logistico, per la pubblicazione sul BURC e anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

8. **DI** pubblicare il presente provvedimento al link http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/Consultazione_fascicoli_VIA/consultazione_fascicoli_VIA nella sezione PAUR, cartella 9339

Avv. Simona Brancaccio

Schema per l'istruttoria delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale

AllegatoA

Oggetto: CUP 9339 – Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto *"Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva(R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano"*

Proponente ECO SISTEM S. FELICE S.r.l.

Tecnico istruttore: geol. Stefania Coraggio

Supporto tecnico pnrr: ing. M. Glorioso ing. C.Pira

0.PREMESSA

Riferimenti procedurali

In data 17/05/2022 è stata acquisita agli atti dallo STAFF tecnico amministrativo Valutazioni ambientali (da qui in poi STAFF) l'istanza di cui all'oggetto.

Il progetto rientra nelle tipologie dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 alle lettere:

o) impianti di smaltimento dei rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettere D13 e D14, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);

q) impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m^3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152).
In data 19/05/2022 con Nota Prot. 0264260 lo STAFF ha inviato mezzo pec la comunicazione ai sensi dell'art. 27 bis comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii per l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web (http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_9339_prot_ 2022.259143_del_17-05-2022.via) della documentazione relativa all'istanza in epigrafe, acquisita al prot. reg. n. 259143 del 17/05/2022. Nella stessa comunicazione si indicavano i termini di 20 gg, dalla data di trasmissione, entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire allo STAFF le proprie eventuali richieste di perfezionamento della documentazione.
Entro tali termini è pervenuta la richiesta di perfezionamento ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. di seguito elencata: 1. Nota ASL Na3 Dip. Prevenzione UOPC 1 Marigliano/Nola prot. 31579 del 24/05/22, a cui il proponente risponde in data 05/07/22 con una dichiarazione asseverata circa la compatibilità urbanistica del sito di ubicazione dell'impianto.

Rispetto alla integrazione documentale pervenuta, la Asl risponde in data 22/07/22 esprimendo parere favorevole relativamente alla compatibilità igienico sanitaria del sito a condizione che il Comune accerti la compatibilità urbanistica e il vincolo dichiarato nel certificato prot. 170 del 01/09/2021.

➢ I

nquadramento territoriale

Il sito in esame è ubicato nel comune di Nola (NA) alla Via Boscofangone Lotto O civico 1 – Interporto Campano ed è censito al Catasto al foglio n. 6 particella 97.
La superficie dell'intero lotto è pari a circa 7641 mq così distinti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

• area ferrovia di circa 680 mq;
• piazzale di circa 5867 mq;
• capannone di circa 1094 mq. All'interno del capannone si distingue l'area uffici e servizi che si sviluppa su tre livelli (piano terra, piano primo e piano secondo) e si accede sia direttamente dall'interno del capannone che dall'esterno attraverso più accessi.

Le coordinate in corrispondenza dell'ingresso principale al sito sono:

• latitudine 40°58'04.89" N;

• longitudine 14°28'01.69" E.

Stralcio catastale, Foglio 6 Particella 97

fonte: http://burc.regione.campania.it

Immagine satellitare del sito

Nell'immagine precedente l'impianto è indicato con il cerchio rosso.
Il sito in esame è ubicato all'interno dell'Interporto Campano al Lotto O civico 1.
Il sito è raggiungibile attraverso la SS7bis prendendo l'uscita Nola/Interporto/Cis e proseguendo per circa 3 km su Via Boscofangone, oppure percorrendo la SS162dir fino a Marigliano e poi la SS7bis uscendo alla Zona industriale e percorrendo Via Boscofangone per circa 7 km.

Informazione e Partecipazione

Enti interessati:

ASL Salerno - dipartimento di prevenzione
ARPAC – Direzione generale
ARPAC
Dipartimento di Napoli
U.O.D. 501708 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli
Città Metropolitana di Napoli -Settore Ambiente
Comune di Nola
Ente Idrico Campano
Ente d'Ambito per la gestione dei rifiuti territorialmente competente
Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
Soprintendenza Area Metropolitana Napoli

Adeguatezza degli elaborati presentati

Il proponente ha riscontrato:

- con nota prot. 0111723 del 02/03/23, alla richiesta di integrazioni richieste da questo Staff con nota prot.0049769 del 30.01.23,
- approfondimenti richiesti nella prima seduta della CdS in data 13/06/23 con nota prot. 0333818 del 30/06/23

le integrazioni sono state ritenute esaustive.

1. CONTESTO PROGRAMMATICO E VINCOLISTICO

Sintesi del contesto programmatico e vincolistico

Sono stati elencati i principali elementi normativi nazionali (D. Lgs. 152/2006) e regionali (Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14, DGR 223 del 20/05/2019) e la relativa valutazione di coerenza per i seguenti strumenti di pianificazione (regionali, provinciali e comunali):
- Piano territoriale regionale (P.T.R.) della Regione Campania;
- Piano paesistico regionale
- Piano Stralcio di assetto idrogeologico prodotto dall'Autorità di Bacino
- Piano regionale gestione rifiuti speciali
- Piano regionale di bonifica delle aree inquinate
- Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Napoli (PTCP)
- Piano regolatore generale e Piano urbanistico comunale (P.U.C.) del Comune di Nola (NA)
- Piano di classificazione acustica del Comune di Nola

Si riporta a seguire una breve sintesi degli elementi avente rilevanza per la valutazione (vincolistica e indirizzi pianificatori).

Piano territoriale regionale della Regione Campania

estratti della cartografia del PTR che rappresentano la situazione vincolistica dell'aria dove ricade l'impianto: l'impianto non ricade in nessuna area protetta (come da legenda).

Con riferimento ai Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS) identificati dal PTR Regione Campania, l'impianto in progetto, ricadente nel territorio comunale di Nola, appartiene al STS "sistemi a dominante urbano-

fonte: http://burc.regione.campania.it

industriale" ed in particolare al sistema E3 "Nolano". Proseguendo nell'analisi, con riferimento al quarto QTR, l'impianto in oggetto ricade in area "Urbanizzata" e non ricade nei Campi Territoriali Complessi (CTC).

Il sito di installazione dell'impianto è coerente con le previsioni del PTR.

Piano territoriale paesistico

La zona dell'impianto non ricade in nessuna delle aree protette individuate dai PTP della Regione Campania.

Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico

In riferimento al "Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico l'area di installazione dell'impianto non è interessata dalla perimetrazione del rischio frana e del rischio idraulico.

Piano regionale campano di gestione dei rifiuti speciali

L'impianto in oggetto, secondo la classificazione riportata in precedenza e in accordo a quanto riportato nella Parte III – Capitolo 5 del PRGRS, è riconducibile alla macrocategoria impiantistica III "Impianti industriali di trattamento meccanico, chimico, fisico e biologico con impatti principali sulle componenti ambientali suolo e acque".

L'analisi vincolistica è stata così rappresentata:

- l'area non è compresa in area perimetrata a rischio frana e rischio idraulico;
- l'area d'impianto non ricade in area SIC;
- l'area di impianto non ricade in zona di tutela assoluta;
- l'area di impianto non è sottoposta a tutela ai sensi del d. lgs. 42/2004;
- l'area non è interessata dalla presenza di aree naturali protette di cui alla legge 394/91;
- l'area di impianto non è interessata dalla presenza di geositi
- l'area non è censita tra le aree inondabili
- all'area sono applicate misure di tutela della qualità dell'aria.

Piano regionale di bonifica delle aree inquinate

Il lotto in oggetto non rientra tra quelli censiti nell'elenco dei siti potenzialmente inquinati di cui agli allegati della DGR n.685 del 30/12/2019 e non è stato oggetto di alcuna azione di bonifica.

Piano territoriale di coordinamento provinciale della ex Provincia di Napoli (Città Metropolitana di Napoli)

L'impianto della ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. è riportato nel PTCP in area di "Poli specialistici produttivi.

Piano regolatore generale del Comune di Nola

Il sito oggetto di studio insiste su un suolo ricadente in "Zone destinate ad Interporto" nella Variante del Piano regolatore per l'area di sviluppo industriale della provincia di Napoli – agglomerato di Nola – Marigliano.

Sul sito insiste, in parte, il vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004.

L'impianto è già realizzato e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie, solo modifiche nel processo produttivo.

Piano di zonizzazione acustica del Comune di Nola

Il Comune di Nola ha operato il piano di zonizzazione acustica come previsto dal D.P.C.M. 1° marzo 91 e D.P.C.M. 14.11.97 nonché dalla Legge 447/95.

L'area in questione ricade in "Area di classe IV - aree di intensa attività umana". All'interno di tali zone, come prescritto dalla Tabella B del D.P.C.M. del 14.11.97, il limite di emissione è di 60 dB(A) nelle ore diurne (h 6-22) e 50 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6). Il limite di immissione, invece, come prescritto dalla Tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97, è di 65 dB(A) (h 6-22) e 55 dB(A) nelle ore notturne (h 22-6).

- Conclusioni del SIA con riferimento all'analisi del contesto programmatico e vincolistico

L'intervento è compatibile con gli strumenti di pianificazione.

2. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Sintesi del progetto

Allo stato attuale la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. nel sito in oggetto effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con iscrizione nel Registro delle Imprese n. 1035A ai sensi dell'art. 216 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 152/06 presso la Città Metropolitana di Napoli, per le seguenti tipologie di rifiuti e relative quantità ed attività:

Tipologia impianto	Tipologia rifiuti e Codici CER	Operazioni di recupero	Quantità (Mg/anno)
Produzione di materie prime secondarie per l'industria cartaria	1.1 - Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi. CER [150101] [150105] [150106] [200101]	R13; R3	18000 di cui 3000 in R3
Messa in riserva	2.1 - imballaggi, vetro di scarto e altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro. [101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	R13	50000
Messa in riserva	3.1 - Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa. [100210] [I20101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	R13	20000
Messa in riserva	3.2 - Rifiuti di metalli non ferrosi e loro leghe. [110501] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	R13	20000
Messa in riserva	5.8 - Spezzoni di cavo di rame ricoperto. [160118] [160122] [160216] [170401] [170411]	R13	500
Messa in riserva	5.16 - Apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi. [110114] [110206] [110299] [160214] [160216] [200136]	R13	590
Messa in riserva	5.19 - Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC. [160214] [160216] [200136]	R13	1500
Messa in riserva	6.1 - Rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici. [020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	R13	7700
Messa in riserva	8.4 - Rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali. [040209] [040221] [040222] [160122] [200110] [200111]	R13	1000
Messa in riserva	8.9 - Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo. [191208] [200110] [200111]	R13	500
Messa in riserva	9.1 - Scarti di legno e sughero, imballaggi di legno. [030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	R13	36000
Messa in riserva	10.2 - Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma. [160103]	R13	6300
Messa in riserva	13.20 - Gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro; cartucce nastro per stampanti ad aghi. [080318] [160216]	R13	80
Messa in riserva	14.1 - Rifiuti solidi urbani o speciali non pericolosi ad esclusione delle frazioni derivanti da raccolta differenziata. [070213] [150101] [150102] [150103] [150105] [150106] [160103] [160119] [170201] [170203] [190501] [191201] [191204] [191210] [191212] [200203] [200301]	R13	7000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per un totale di 169.170 Mg/anno

Con le modifiche all'autorizzazione in essere le attività che si intendono svolgere rientrano tra le tipologie elencate nell'Allegato III alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, viste in Premessa.
In particolare, con la proposta di progetto si intendono svolgere le seguenti attività distinte per rifiuti non pericolosi e pericolosi:

Rifiuti non pericolosi

D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
D13 – raggruppamento preliminare prima di una delle attività di cui ai punti da D1 a D12;
R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11).
R5 – Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

Rifiuti pericolosi

D15 – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

- Descrizione dell'impianto

La superficie dell'intero lotto è pari a circa 7641 mq così distinti:
- area ferrovia di circa 680 mq;
- piazzale di circa 5867 mq;
- capannone di circa 1094 mq.

All'interno del capannone si distingue l'area uffici e servizi che si sviluppa su tre livelli (piano terra, piano primo e piano secondo).
All'area di impianto si accede sia direttamente dall'interno del capannone che dall'esterno attraverso più accessi.
L'assetto definitivo dell'impianto prevede le seguenti sezioni:

- varco di accesso;
- impianto di pesatura;
- capannone;
- area di lavorazione interna al capannone;
- aree di lavorazione esterne;
- area di stoccaggio e messa in riserva rifiuti interna al capannone;
- area rifiuti prodotti;
- area di stoccaggio e messa in riserva rifiuti esterna;
- area esterna di stoccaggio materie prime secondarie (MPS);
- area di conferimento;
- impianto di trattamento delle acque di prima pioggia;
- vasca di accumulo delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- area di allocazione dei rifiuti non conformi;
- impianti di aspirazione ed abbattimento emissioni in atmosfera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- portale radiometrico;
- rete antincendio;
- area parcheggio;
- cabina elettrica.

L'area è completamente recintata con struttura fissa.

Nella relazione "Idoneità suolo e sottosuolo" è stato evidenziato che l'impianto è già stato realizzato e con la proposta progettuale è prevista solo la posa in opera di new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per la produzione di MPS. Pertanto, la realizzazione del progetto non comportera' consumo suolo.

Inoltre, tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo industriale (impermeabile); le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'Interporto Campano; le macchine e le attrezzature utilizzate non trasmettono vibrazioni.

Capannone

Nel capannone saranno distinte le seguenti aree di gestione rifiuti (TAV_01 Planimetria generale):

ID Area	Descrizione	Superfici (m^2)
28	Area di lavorazione R12, R3, RR5, D13	830
29	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti sanitari pericolosi	5
30	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti sanitari non pericolosi	5
31	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti compostabili	11

Nell'area di lavorazione si distinguono la pressa per l'imballaggio della MPS prodotta dai rifiuti di carta e cartone e la linea di trattamento dei rifiuti di vetro.

Piazzale

La pavimentazione del piazzale e quella del capannone sono realizzate in cls industriale, si distinguono le seguenti aree di lavorazione (TAV_01 Planimetria generale):

ID Area	Descrizione	Superfici (m^2)
1	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti pericolosi	80
2	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti ingombranti non pericolosi	47
3	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti tessili non pericolosi	24.5
4	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti inerti non pericolosi	21
5	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti fangosi non pericolosi	21
6	Messa in riserva R13 di rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi	21

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Messa in riserva R13 rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi	21
8	Messa in riserva R13 di rifiuti metallici pericolosi	20
9	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di RAEE pericolosi	18
10	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti prodotti non combustibili	76
11	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di RAEE non pericolosi	18
12	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti prodotti combustibili	102
13	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti non pericolosi	275
14	Allocazione MPS di carta e cartone	170
15	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di legno non pericolosi	45
16	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di plastiche non pericolosi	45
17	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti di carta e cartone non pericolosi	90
18	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti vetrosi non pericolosi	80
19	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti acidi pericolosi	14
20	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti fangosi pericolosi	14
21	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti basici pericolosi	14
22	Messa in riserva R13 e deposito preliminare D15 di rifiuti inerti pericolosi	95
23	Allocazione MPS di vetro	82
24	Allocazione rifiuti non conformi	8.5
25	Area di lavorazione R12, D13	320
26	Area di conferimento	83
27	Area di lavorazione R12, D13	170

Scarichi

La rete fognaria a servizio dell'impianto è suddivisa in tre rami (TAV_04 Planimetria rete fognaria),:

- rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;
- rete di raccolta delle acque pluviali;
- rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

La rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali convoglia le acque ad una vasca di raccolta e disoleazione e ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo prima dello scarico nel sistema fognario dell'Interporto Campano.
Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

Approvvigionamento idrico

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'approvvigionamento di acqua potabile avviene direttamente dalla rete di distribuzione interna al complesso così come per le acque della rete antincendio.
Considerato che l'acqua verrà utilizzata per i servizi igienici, per l'umidificazione dei rifiuti e per l'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro, il consumo previsto è stimabile in circa 3mc/giorno.

- Tipologia e quantitativi dei Rifiuti che saranno gestiti nell' impianto

Le quantità di rifiuti che si intendono gestire su base annuale e giornaliera raggruppati per tipologie omogenee come da DGR 8/2019 e considerando 300 giorni lavorativi/anno, sono:

Descrizione	Codici CER	Quantità massima giornaliera (Mg)	Quantità massima annuale (Mg)
Rifiuti pericolosi	[030104*] [070108*] [070208*] [070308*] [070408*] [070508*] [080111*] [080119*] [080312*] [080317*] [080409*] [120301*] [130208*] [130401*] [130402*] [130403*] [130506*] [130507*] [130802*] [140602*] [140603*] [150110*] [150111*] [150202*] [160107*] [160121*] [160303*] [160305*] [160504*] [160506*] [160507*] [160508*] [160606*] [161001*] [161003*] [170204*] [190810*] [191204*] [191206*] [191211*] [191307*] [200117*] [200119*] [200126*] [200127*] [200129*] [200137*]	14	4200
Rifiuti ingombranti non pericolosi	[200307]	90	27000
Rifiuti tessili non pericolosi	[040109] [040209] [040221] [040222] [150109] [160122] [191208] [200110] [200111]	35	10500
Rifiuti inerti non pericolosi	[170101] [170102] [170103] [170107] [170302] [170504] [170508] [170604] [170802] [170904] [191209] [200202] [200303]	52	15600
Rifiuti fangosi non pericolosi	[020301] [080114] [190805] [190812] [190814] [191304] [191306] [200304]	40	12000
Rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi	[100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191001] [191202] [200140]	56	16800
Rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi	[110206] [110501] [120103] [120104] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [170411] [191002] [191203]	52	15600
Rifiuti metallici pericolosi	[170409*] [170410*]	5.6	1680
RAEE pericolosi	[160209*] [160210*] [160211*] [160213*] [160215*] [160601*] [160602*] [160603*] [200121*] [200123*] [200133*] [200135*]	1.6	480
RAEE non pericolosi	[160214] [160216] [160604] [160605] [200134] [200136]	16	4800
Rifiuti non pericolosi	[070215] [080112] [080318] [080410] [080416] [110114] [160112] [160304] [160505] [160509] [161002] [161004] [170506] [190501] [190503] [190809] [190904] [191210] [191212] [191302] [191308] [200125] [200128] [200130] [200203] [200301] [200306]	500	150000
Rifiuti di legno non pericolosi	[030101] [030105] [150103] [170201] [191207] [200138]	90	27000

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti di plastiche non pericolosi	[020104] [070213] [120105] [150102] [160103] [160119] [160306] [170203] [191204] [200139]	63	18900
Rifiuti di carta e cartone non pericolosi	[150101] [150105] [150106] [150203] [191201] [200101]	180	54000
Rifiuti vetrosi non pericolosi	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	160	48000
Rifiuti acidi pericolosi	[060101*] [060102*] [060103*] [060104*] [060105*] [060106*] [200114*]	4	1200
Rifiuti fangosi pericolosi	[080113*] [080115*] [080117*] [190811*] [190813*] [191303*] [191305*]	4	1200
Rifiuti basici pericolosi	[060201*] [060203*] [060204*] [060205*] [200115*]	4	1200
Rifiuti inerti pericolosi	[170106*] [170301*] [170303*] [170503*] [170505*] [170507*] [170603*] [170605*] [170903*] [191301*]	15.6	4680
Rifiuti sanitari pericolosi	[180103*] [180106*] [180108*] [180110*] [200131*]	0.8	240
Rifiuti sanitari non pericolosi	[180101] [180102] [180104] [180203] [180208] [200132]	0.8	240
Rifiuti compostabili	[020304] [020501] [020601] [020704] [200302]	20	6000

Complessivamente <u>la quantità massima di rifiuti che si intendono gestire è pari a 421.320 Mg</u> così suddivisi:

Tipologia rifiuti	Quantità massina (Mg/anno)
Pericolosi	14.880
Non pericolosi	406.440

Di cui 180 Mg/giorno di rifiuti di carta e cartone avviati alle attività di recupero R3 e 64 Mg/giorno di rifiuti di vetro avviati all'attività di recupero R5.

➢ <u>Modalità di stoccaggio – quantità massime stoccabili</u>

Le aree di gestione rifiuti saranno organizzate nel seguente modo:

- le aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili saranno compartimentate mediante l'installazione di new jersey di altezza pari a 2.5 metri;

- tra le aree di allocazione dei rifiuti infiammabili sarà mantenuta una distanza di 3.5 metri per i rifiuti non imballati e di 5 metri per i rifiuti imballati;

- sarà stoccato un quantitativo di rifiuti minore di 2000mc nelle aree coperte e minore di 3000mc nelle aree scoperte;

- le aree di stoccaggio rifiuti infiammabili saranno accessibili su tre lati;

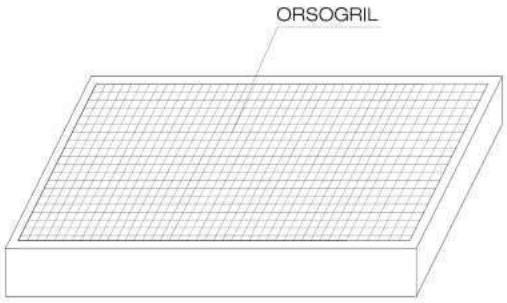
fonte: http://burc.regione.campania.it

- è stata prevista un'area di emergenza dotata di opportuni presidi di sicurezza, destinata ad ospitare rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;

- tutte le aree di allocazione dei rifiuti saranno identificate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti in esse contenuti con informazioni circa le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;

- in più punti dell'impianto saranno apposte planimetrie indicanti le varie arie di gestione rifiuti e la posizione delle attrezzature di emergenza;

- tutti i rifiuti allo stato liquido o fangoso o che possono originare percolato, saranno alloggiati su vasche di contenimento del tipo rappresentato di seguito:

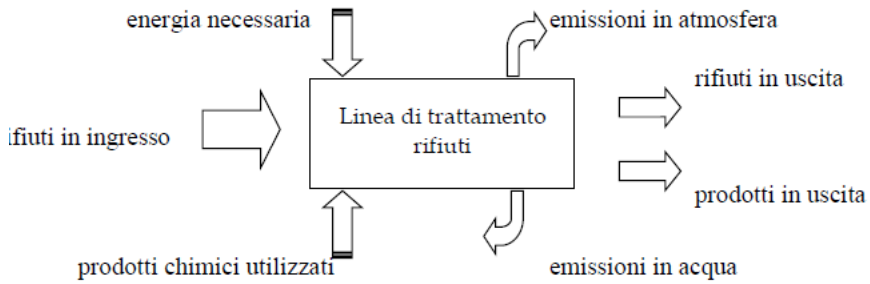


Il volume del bacino di contenimento sarà pari ad almeno il 30% del volume totale dei contenitori alloggiati e, comunque, non inferiore al volume del contenitore di maggiore capacità, aumentato del 10%.
Complessivamente le quantità massime stoccabili di rifiuti pericolosi e non pericolosi sono:

Tipologia rifiuti	Quantità massima stoccabile (Mg)
Pericolosi	49.2
Non pericolosi	1354.8
Non pericolosi prodotti	340

➢ Modalità di gestione

Di seguito lo schema dell'analisi delle varie "linee" di gestione dei rifiuti:



I rifiuti inerti giunti presso l'impianto possono:
- essere avviati presso impianti esterni di recupero o smaltimento in questo caso, i rifiuti in uscita avranno lo stesso codice CER dei rifiuti in ingresso;
- essere avviati al trattamento di selezione e cernita, da tale trattamento, avranno origine più rifiuti ai quali sarà attribuito il codice CER più appropriato scelto fra quelli della famiglia 19.xx.xx., e avviati ad altra sezione dell'impianto o direttamente ad impianti terzi di smaltimento o recupero;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'inerte risultante dalla selezione e cernita effettuata, sarà avviato ad impianti esterni di recupero o di trattamento o di smaltimento.

Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.

I consumi energetici riguardano le fasi di selezione, cernita e triturazione svolta manualmente dagli addetti o con l'ausilio di vaglio elettrico che ha un consumo di circa 8 kWh per Mg di rifiuto trattato; per la movimentazione all'interno dell'impianto, con pala meccanica, muletto o escavatore, si ha un consumo medio di 0.5 litri di gasolio per tonnellata movimentata.

Durante la fase di selezione e cernita delle attività di lavorazione del rifiuto inerte da costruzione e demolizione, i principali impatti sull'ambiente interessano la componente rumore, a causa delle macchine operatrici e le emissioni di polveri, la fase di stoccaggio viene effettuata in casse chiuse con telo in polietilene.

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

Per la limitazione delle concentrazioni di polveri aerodisperse, si opererà nel seguente modo: i rifiuti da lavorare saranno bagnati prima di essere rimossi dalle casse che li contengono; tutte le superfici dell'impianto (piazzale, vie di accesso, etc.) che potrebbero generare polveri per azione del vento o del passaggio di automezzi, saranno mantenute costantemente bagnate.

Il percolato dovuto all'acqua di abbattimento delle polveri sara' avviato al sistema di trattamento attraverso la rete di raccolta interna.

- **Linea rifiuti inerti**

I rifiuti inerti giunti presso l'impianto, dopo la verifica di conformità con quanto riportato nel formulario di accompagnamento e nelle analisi chimico fisiche di caratterizzazione (se presenti), saranno accettati e stoccati nell'area dell'impianto a tale scopo dedicata.

Alla linea vengono alimentati tutti i rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione non pericolosi ed in particolare i rifiuti riportati nella seguente tabella.

Codici CER	Descrizione
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramiche
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
20 02 02	terra e roccia
20 03 03	residui della pulizia stradale

- **Linea rifiuti di plastica e gomma**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero o smaltimento senza subire alcun trattamento.

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codici CER	Descrizione
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
07 02 13	rifiuti plastici
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici
15 01 02	imballaggi di plastica
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 19	Plastica
16 03 06	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05
17 02 03	Plastica
19 12 04	plastica e gomma
20 01 39	Plastica

- **Linea rifiuti di legno**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero senza subire alcun trattamento.
Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
03 01 01	scarti di corteccia e sughero
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
15 01 03	imballaggi in legno
17 02 01	legno
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

Per la movimentazione dei materiali all'interno dell'impianto effettuato con pala meccanica o muletto o escavatore, si ha un consumo medio di 0.5 litri di gasolio per tonnellata movimentata.
Per la fase di triturazione si ha un consumo medio di 3.0 litri di gasolio per tonnellata di rifiuto triturato.
Durante lo svolgimento delle attività si hanno impatti sull'ambiente riferibili: al rumore, dovuto alle macchine operatrici, al vaglio ed al trituratore; alle emissioni di polveri, durante la fase di triturazione.
Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.
Le emissioni di polveri, tenuto conto che il rifiuto da triturare sarà preventivamente umidificato, si possono ritenere trascurabili.

- **Linea rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero.

Codici CER	Descrizione
10 02 10	scaglie di laminazione
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi
15 01 04	imballaggi metallici
16 01 17	metalli ferrosi
17 04 05	ferro e acciaio
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio
19 12 02	metalli ferrosi
20 01 40	Metalli

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Linea rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero.
Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05
11 05 01	zinco solido
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi
15 01 04	imballaggi metallici
16 01 18	metalli non ferrosi
17 04 01	rame, bronzo, ottone
17 04 02	Alluminio
17 04 03	Piombo
17 04 04	Zinco
17 04 06	Stagno
17 04 07	metalli misti
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
20 01 40	Metalli

- **Linea di rifiuti di carta e cartone**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita eventualmente seguita da una fase di recupero per l'ottenimento di MPS. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
15 01 01	imballaggi di carta e cartone
15 01 05	imballaggi compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
19 12 01	carta e cartone
20 01 01	carta e cartone

La pressa utilizzata è alimentata elettricamente con una potenza installata di 106 kW ed ha una potenzialità di circa 30 Mg/h. Il consumo è circa 10 kWh per Mg di rifiuto pressato
L'attività di selezione e cernita viene svolta manualmente dagli addetti.

- **Linea rifiuti di vetro**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita eventualmente seguita da una fase di recupero per l'ottenimento di MPS.
Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

Codici CER	Descrizione
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
15 01 07	imballaggi di vetro
16 01 20	vetro
17 02 02	vetro

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 12 05	vetro
20 01 02	vetro

Con riferimento ai consumi energetici questi si riferiscono alle attività di selezione e cernita movimentazione, triturazione.

Il recupero dei rifiuti di vetro viene effettuato in apposita linea con potenzialità di trattamento di 8 Mg/h.

L'impianto viene alimentato da vetro già triturato, ed è costituito dalle seguenti macchine ed attrezzature:

- vasca di stoccaggio vetro triturato;
- impianto di deferrizzazione
- trasportatore a nastro;
- impianto di lavaggio a tamburo in acciaio inox;
- essiccatoio a tamburo rotante a raggi infrarossi;
- elevatore a tazze;
- trasportatore a terna di rulli di alimentazione vaglio a nutazione;
- struttura di sostegno con vaglio a nutazione;
- n. 2 trasportatori a terna di rulli di ricezione frazioni selezionate;
- n. 6 silos di stoccaggio frazioni selezionate, completi di serrande e nastri di evacuazione;
- trasportatore a terna di rulli di ricezione frazioni valorizzate;
- separatore ottico;
- trasportatore a terna di rulli bidirezionale di alimentazione big-bag, completo di struttura di sostegno;
- impianto di trasferimento e stoccaggio big.bag;
- impianto di pesa ed insacchettamento sabbie di vetro;
- impianto elettrico;
- sistema di automazione.

L'impianto è servito inoltre da:

- impianto di aspirazione di portata pari a 4.500 Nm3/h dotato di filtro a maniche per depolverazione fumi di essiccatore completato da un sistema di trattamento a carboni attivi;
- impianto di depolverizzazione da 20.000 Nm3/h con sistema di captazione su tutti i punti di trasferimento.

Il ciclo di trattamento e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi consiste nelle seguenti sottofasi meccaniche tecnicamente interconnesse:

- scarico del materiale da trattare nella vasca di alimentazione;
- trasporto con apposito nastro in gomma antitaglio del vetro dalla vasca di accumulo al deferrizzatore;
- lavaggio del vetro con sistema a tamburo rotante;
- essiccazione a raggi infrarossi;
- trasporto al vaglio a nutazione mediante elevatore a tazze;
- scarico nei silo di stoccaggio in base alle dimensioni;
- selezione ottica;
- insacchettamento in big-bags.

L'acqua utilizzata per il lavaggio del vetro viene raccolta in una vasca di accumulo e filtrata con un sistema di filtri a sacco e riutilizzata nel processo.

Durante lo svolgimento delle attività si hanno i seguenti impatti sull'ambiente:

emissioni acustiche dovute alle macchine operatrici, al vaglio, al trituratore ed alla linea di recupero del vetro;

emissioni in atmosfera – provenienti dalla fase di triturazione del vetro e dalla linea di trattamento

Per quanto attiene l'inquinamento acustico prodotto, considerati i limiti di zona e gli orari di lavoro, i livelli di rumore immessi in ambiente esterno rispetteranno i limiti imposti dalla vigente normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alle emissioni in atmosfera, la linea di trattamento è dotata di sistemi di abbattimento l'uno a servizio delle fasi di movimentazione del vetro e l'altro a servizio della fase di essiccazione del vetro lavato.

Gli impianti hanno le seguenti caratteristiche:

- impianto a servizio della fase di essiccazione
- portata di aspirazione 4500 Nm3/h
- sistema di abbattimento prefiltri in maglia d'acciaio e n. 81 filtri a manica in feltro teflonato
- impianto a servizio delle fasi di movimentazione
- portata di aspirazione 20000 Nm3/h
- sistema di abbattimento n. 120 filtri a manica in poliparafenilensolfuro teflonato

Le MPS saranno rappresentate da: materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate; materie prime secondarie per l'edilizia.

- **Linea rifiuti non pericolosi in R13, R12, D15, D13**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero o smaltimento senza subire alcun trattamento. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate
15 01 09	imballaggi in materia tessile
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05
19 12 08	Prodotti tessili
12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01
20 01 10	Abbigliamento
20 01 11	Prodotti tessili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati

- **Linea rifiuti non pericolosi in R13 e/o D15**

I rifiuti saranno **avviati senza alcun trattamento** ad impianti terzi di recupero o smaltimento.

Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce16 03 03
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost
19 05 03	compost fuori specifica
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13
19 09 04	carbone attivo esaurito
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07
20 01 25	oli e grassi commestibili
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 04	fanghi delle fosse settiche
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico

- **Linea rifiuti non pericolosi in R13, R12**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita o essere avviati agli impianti terzi di recupero.
Rifiuti in ingresso alla linea

CER	**Descrizione**
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)
16 06 05	altre batterie e accumulatori
20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 0133

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35

- **Linea rifiuti ingombranti**

I rifiuti potranno essere sottoposti alla selezione e cernita e/o triturazione o essere avviati agli impianti terzi di recupero senza subire alcun trattamento. Alla linea saranno avviati i seguenti rifiuti:

CER	Descrizione
20 03 07	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37

- **Linea rifiuti pericolosi**

I rifiuti pericolosi non subiranno alcun trattamento presso l'impianto e pertanto saranno allocati in impianto in attesa di avvio ad impianti terzi di recupero o smaltimento. I rifiuti in ingresso alla linea sono tutti i rifiuti pericolosi. In uscita, non effettuandosi lavorazioni, avranno lo stesso codice dei rifiuti in ingresso.
Non è previsto l'utilizzo di prodotti chimici.
I consumi energetici sono rappresentati dal gasolio di alimentazione delle macchine per la movimentazione e valutabili in 0.5 litri per tonnellata movimentata.

- Rifiuti prodotti

I prodotti dalle attività di gestione rifiuti sono rappresentati da:

CER	Descrizione
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150109	imballaggi in materia tessile
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01
150203	filtri a maniche
190902	fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro
190904	carboni attivi dell'impianto di trattamento acque reflue
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11
200101	Carta e cartone
200102	vetro
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense

- Attività di cantiere

L'impianto è esistente, le uniche attività di cantiere riguarderanno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- l'installazione di una vasca esterna per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- l'implementazione della rete antincendio;
- l'installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro;
- la posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

2.B. Valutazioni in merito alla descrizione del progetto

La proposta progettuale è descritta in termini di ubicazione, di composizione dell'impianto nelle sue parti e di rifiuti che si intendono trattare, sia come tipologia che come attività.

Si rileva che allo stato attuale, in base a quanto dichiarato nel SIA l'impianto è già in esercizio ed effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi (R3 ed R13), per complessivi 169.170 Mg/anno. (equivalente t/a)

La proposta progettuale è diretta ad ampliare la tipologia di attività da svolgere, la quantità e la tipologia di rifiuti da trattare. In aggiunta alle attività R13 e R3, già autorizzate si intendono richiedere le ulteriori seguenti attività di gestione dei rifiuti: D13, D15, R12 e R5 passando dal quantitativo sopra riportato a una quantità massima di rifiuti pari a 421.320 Mg (distinti in 406.440 non pericolosi e 14.880 pericolosi).

La trattazione appare poco chiara e confusionaria con aspetti che si prestano a una rivisitazione per consentire una lineare e completa valutazione da parte dell'istruttore, così come argomentato a seguire.

Essendo un impianto già in funzione, si ritiene che nel SIA andrebbe prima descritta la situazione ante operam, con riferimento alla Tavola 02 "Stato attuale" e confrontata poi con la proposta progettuale, descritta nella Tavola 01 "Planimetria generale" anche attraverso l'indicazione dei lavori necessari per l'adeguamento e relativo cronoprogramma che evidenzi la non interferenza delle lavorazioni rispetto all'esercizio in essere dell'impianto.

La descrizione delle modifiche che si intendono apportare si prestano ad essere ben dettagliate nel paragrafo 3.1 "Descrizione dell'impianto". Si segnala a tal proposito che nel paragrafo 3.1.1, che dovrebbe riportare l'assetto definitivo dell'impianto non si fa menzione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero, la cui realizzazione fa parte delle modifiche progettuali proposte riportate in altre Sezioni del SIA.

Con particolare riferimento alla modalità di gestione e quindi alla descrizione delle Linee rifiuti, queste sembrano descrizioni di carattere generale e poco contestualizzate rispetto all'impianto oggetto dell'istanza.

La proposta progettuale non descrive come avverrà l'organizzazione del traffico dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto né in fase di cantiere né in fase di esercizio.

Il paragrafo conclusivo "Rifiuti prodotti", riporta solo un elenco di codici CER ma nessuna indicazione degli impianti presso cui saranno conferiti ed i quantitativi prodotti per singolo codice.

2.B. Richiesta di integrazioni in merito alla descrizione del progetto

Si ritiene che il progetto si presti ad un ulteriore dettaglio rispetto ai seguenti aspetti:

- descrizione della situazione impiantistica ante operam;
- descrizione dei lavori necessari per l'adeguamento;
- cronoprogramma di massima dei lavori con evidenza di eventuali interferenze tra le attività in essere e le lavorazioni legate alle fasi di cantiere, con l'indicazione degli interventi dirette a risolverle;
- indicazione delle attività di dismissione dell'intero opificio con relativo cronoprogramma;
- integrare il paragrafo 3.1.1 con tutte le opere che andranno a costituire l'assetto definitivo dell'impianto;
- descrivere come avverrà l'organizzazione del traffico dei mezzi in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in

fonte: http://burc.regione.campania.it

fase di cantiere sia in fase di esercizio;
- elenco degli impianti presso cui saranno conferiti i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per singolo codice cer;
- indicazione delle destinazioni delle MPS prodotti.

3. ALTERNATIVE

Sintesi del SIA

La scelta delle attività che il proponente intende svolgere, scaturisce da un'analisi di mercato del contesto in cui essa si inserisce. Alla base di tale analisi, oltre alle valutazioni di tipo strettamente economico, vi è la coscienza che la grave situazione ambientale che la Regione Campania sta vivendo va affrontata con la realizzazione di impianti specifici per il trattamento dei rifiuti, in cui personale specializzato provvede al recupero del rifiuto in ingresso trasformandolo in materia prima seconda.

Analisi della scelta del sito

L'attività che sarà svolta dall'azienda consisterà nel trattamento, recupero, smaltimento e stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi. Il sito in cui si inserisce l'intervento oggetto di studio, è posto fuori dal perimetro urbano e già alloggia un impianto di gestione rifiuti. Inoltre, è:

♦ dotato delle strutture industriali necessarie allo svolgimento dell'attività (le uniche attività di cantiere riguarderanno la realizzazione di una vasca interrata per l'allocazione del vetro da sottoporre a recupero);

♦ ubicato in area con condizioni meteoclimatiche mediamente favorevoli;

♦ è posto ad una distanza minima di oltre due chilometri da altri impianti di gestione rifiuti come si evince dalla planimetria sotto riportata tratta dal "Catasto Impianti georeferenziato" della Regione Campania.

Distanza dell'impianto dagli impianti di zona tratta dal "Catasto Impianti georeferenziato" della Regione Campania

4. DESCRIZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DEL PROGETTO SULL'AMBIENTE, SIA IN FASE DI REALIZZAZIONE CHE IN FASE DI ESERCIZIO E DI DISMISSIONE

Emissioni acustiche e in atmosfera

FASE DI CANTIERE:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- aria e clima

1. emissioni diffuse di polveri, risollevate dal suolo e dovute allo scavo da eseguire per la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da recuperare;
2. emissioni gassose di inquinanti provenienti dai mezzi d'opera

Tali impatti sono temporanei e reversibili in quanto collegati alle operazioni di cantiere.

- acque sotterranee e superficiali

Nella fase di cantiere non sono stati previsti impatti sull'ambiente idrico in quanto le opere non interesseranno i corsi d'acqua superficiali o sotterranei. Il consumo di acqua è limitato alle attività di abbattimento delle polveri durante le fasi di scavo ed ai servizi igienici e pertanto di modesta entità. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, i servizi igienici utilizzati dal personale di cantiere sono quelli presenti presso l'impianto e collegati alla rete fognaria (non c'è variazione rispetto all'impianto esistente).

- rumore

Il rumore prodotto durante le attività di cantiere è da attribuire alle macchine e le attrezzature utilizzate.

FASE DI ESERCIZIO:

- aria e clima

Nella fase di esercizio è prevista la produzione di polveri essenzialmente legata a:

- scarico di alcune tipologie di rifiuti che si intendono gestire;
- fase di selezione e cernita e vagliatura;
- impianto di recupero del vetro;
- trituratore

emissioni diffuse

legate principalmente alle seguenti fasi lavorative:

- carico e scarico di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- selezione e cernita di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- triturazione dei rifiuti di plastica e gomma, di legno, di vetro ed ingombranti;
- vagliatua,

considerato che:

- il carico, lo scarico e la selezione e cernita dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione avviene solo dopo aver umidificato i rifiuti;
- il trituratore utilizzato è caratterizzato da una bassa velocità di rotazione (minore di 30 giri/minuto);
- i rifiuti vagliati sono non polverulenti;
- i rifiuti triturati sono non polverulenti,

l'emissione di polveri diffusa è minima.

valutazione delle emissioni convogliate dell'impianto di recupero dei rifiuti di vetro legata principalmente alle seguenti fasi lavorative:

- - movimentazione del vetro con nastri trasportatori e con elevatore a tazze;
- - essiccazione;
- - vagliatura;
- - separazione ottica;
- - insacchettamento,

Considerati i sistemi di abbattimento da installare, si possono considerare per le emissioni i seguenti valori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

traffico veicolare indotto.

Il progetto prevede la gestione di 421320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169170 Mg/anno ad oggi gestiti con un incremento di 252.150 Mg/anno di rifiuti. Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giorno di rifiuti in arrivo presso l'impianto.

Il traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

Tenuto conto che nel complesso CIS – INTERPORTO nel quale il sito d'impianto è collocato, entrano oltre 400 automezzi pesanti al giorno e oltre 7000 autovetture al giorno, si trova che il progetto comporterà un incremento del traffico veicolare pari allo 0,38%.

Da tale considerazione discende che le emissioni in atmosfere determinate dal traffico veicolare indotto, sono da ritenersi trascurabili rispetto ai valori attuali.

➢ suolo e sottosuolo

la realizzazione del progetto non prevede l'utilizzo di nuovo suolo, inoltre:

- tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo industriale impermeabile;
- tutte le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'interporto campano;
- le acque di spegnimento di eventuali incendi, saranno raccolte in una vasca fuori terra da installare

ed avviate a smaltimento come rifiuto.

➢ acque sotterranee e superficiali

Non è stata prevista alcuna interazione con le acque sotterranee e di conseguenza possibili impatti.

Per quanto riguarda le acque superficiali, l'impianto è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali, una rete di raccolta delle acque pluviali e di una rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

- Le acque meteoriche di dilavamento piazzali vengono convogliate ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.
- Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

Non si prevedono, pertanto, impatti sulle acque superficiali.

Infine, per quanto riguarda i consumi di acqua questi sono legati:

1. all'uso dei servizi igienici,
2. all'umidificazione di alcune tipologie di rifiuti da sottoporre a lavorazione,
3. all'impianto di trattamento del vetro (solo per ripristino del livello a compensazione delle modeste quantità evaporate).

Il consumo stimato è di circa 3 mc/giorno.

➢ vegetazione, fauna, ecosistemi e biodiversità

E' stato verificato che

sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna, in quanto l'impianto interessa un'area già fortemente trasformata dall'uomo e caratterizzata da scarsa presenza di unità vegetazionali di pregio e scarsa presenza di animali.

Inoltre, nelle aree e nelle zone limitrofe, più o meno vicine, non si rilevano elementi naturalistici di pregio o significativi, fattore che contribuisce alla limitazione dell'impatto su tali componenti. Di seguito i fattori di impatto su vegetazione, flora e fauna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AZIONE	EFFETTI	STIMA IMPATTO
Inquinamento atmosferico: NO_X			
Vegetazione	♦ azione fitotossica diretta e/o azione sinergica con altri gas; ♦ partecipazione alla catena di reazioni fotochimiche che portano alla formazione di inquinanti secondari (principalmente ozono) nelle aree interessate da smog; ♦ insieme alla SO_2 sono la principale causa della formazione delle piogge acide (ma non su scala locale).	Lesioni concentrate nella parte apicale delle foglie lungo le nervature principali che risultano indistinguibili da quelle dovute all'SO_2. Caduta delle foglie e dei frutti.	**NULLO** Gli effetti descritti possono verificarsi solo in caso di concentrazioni molto elevate, condizione che, di sicuro, non si verifica nell'intervento proposto
Fauna	Assenza di fonti bibliografiche in grado di fornire adeguate indicazioni riferibili alla situazione in studio.	Principalmente a carico delle vie respiratorie.	
Inquinamento idrico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	Disturbi dell'attività riproduttiva.	**NULLO** Non sono previsti impatti da parte degli scarichi idrici poiché i reflui sono avviati alla fogna interna all'INTERPORTO CAMPANO

Aumento del traffico veicolare			
Fauna	Creazione di impedimenti momentanei agli animali esistenti	Cambiamento delle condizioni di vivibilità	**TRASCURABILE** Come riportato in precedenza, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari a circa lo 0.38% e pertanto tale da non modificare lo stato attuale della viabilità.
Inquinamento acustico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	L'allontanamento temporaneo dai siti abituali, in linea di massima, è variabile da alcune centinaia di metri a pochi chilometri (1-2 al massimo). L'attività riproduttiva risulta più sensibile di quella trofica alle emissioni sonore.	**TRASCURABILE** I livelli di rumore immessi in ambiente esterno dalle attività che saranno svolte nell'impianto, non modificheranno il clima acustico di zona e, pertanto non arrecheranno fastidi all'eventuale fauna presente.

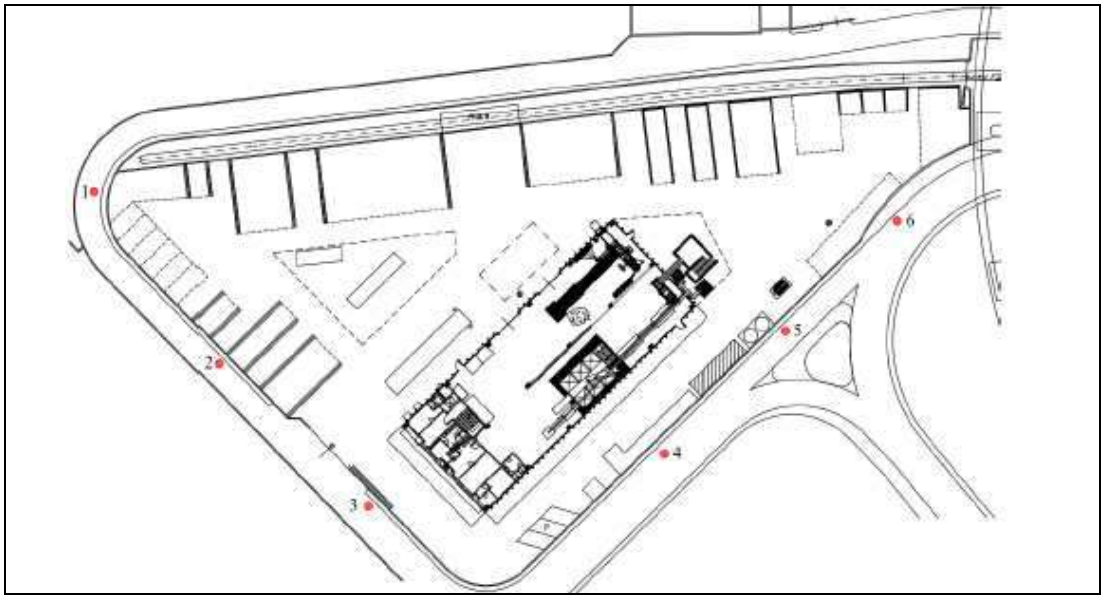
➢ rumore

sono stati valutati i livelli acustici previsionali, presenti allo stato attuale nell'area di allocazione dell'impianto e quelli teorici riscontrabili con l'impianto in esercizio.

È stato quindi misurato il Leq (livello equivalente) ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato in n. 6 postazioni in prossimità del muro perimetrale dello stabilimento applicando le tecniche ed i metodi dettati dal D.P.C.M. 01 marzo 1991 e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16 marzo 1998.

Di seguito la planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di rilievo:

fonte: http://burc.regione.campania.it



Ai valori ottenuti dalle misure effettuate, sono stati sommati i contributi delle singole sorgenti di rumore presenti all'interno dell'impianto (macchine ed attrezzature) considerate come sorgenti puntiformi e valutando il rumore prodotto in ambiente esterno come la sovrapposizione dei rumori generati dalle singole sorgenti presenti.

Per quanto attiene le sorgenti di rumore interne al capannone (pressa, impianto di lavorazione del vetro e mezzi di movimentazione rifiuti), è stato considerato un abbattimento dei livelli di rumore dovuto alla presenza delle pareti in maniera cautelativa pari a 30 dB(A).

I livelli di rumore misurati nelle postazioni indicate, sono riportati nella seguente tabella:

MISURE DIURNE – STATO ATTUALE Data rilievi: 07.03.2022		
Postazione N.	Ora di inizio e fine misura	Rumore ambientale esterno (*)
1	09:05 – 09:15	57.0
2	09:20 – 09:30	57.0
3	09:50 – 10:00	57.0
4	10:20 – 10:40	57.5
5	10:50 – 11:00	57.5
6	11:15 – 11:25	57.5

I livelli di rumore delle macchine ed attrezzature che saranno installate, ricavati dalle schede tecniche, sono:

Sorgente	Collocazione	Leq dB(A)
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	78
Pressa	Nel capannone	80
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	80
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

Per la valutazione dei livelli di rumore in ambiente esterno, considerato l'abbattimento dovuto alle pareti del capannone, i livelli di rumore considerati sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sorgente	Collocazione	Leq dB(A)
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	48
Pressa	Nel capannone	50
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	50
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

I livelli di rumore in ambiente esterno saranno:

Postazione N.	Rumore ambientale esterno stato attuale	Rumore ambientale esterno stato di progetto	Livello differenziale
1	57.0	59.7	2.7
2	57.0	60.7	3.7
3	57.0	59.0	2.0
4	57.5	58.0	0.5
5	57.5	60.1	2.6
6	57.5	60.8	3.3

Tenuto conto che le attività saranno svolte in orario diurno, i limiti di zona saranno rispettati.

Inoltre, essendo il più vicino recettore sensibile ad una distanza di circa 1200 metri dall'impianto, **i livelli di rumore immessi non modificheranno il clima acustico della zona**.

- vibrazioni

Non sono state previste emissioni di vibrazioni.

- paesaggio

Nella considerazione che l'impianto è esistente e funzionante, e sono previste solo la posa in opera di new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per ola produzione di MPS, la realizzazione del progetto non modifica l'attuale componente paesaggistica.

- salute pubblica

La valutazione dell'impatto su salute pubblica e popolazione è stata eseguita mediante la considerazione che le emissioni in atmosfera prodotte ed i livelli di rumore immessi in ambiente esterno, nonché la distanza dell'impianto dai recettori sensibili, non abbia effetti sulla salute pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE	EFFETTI	STIMA IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA
Emissioni di effluenti gassosi		
Il monossido di azoto (NO) presenta, come l'ossido di carbonio, un'elevata affinità per l'emoglobina, con la quale forma un composto stabile: la nitrosoemoglobina.	Tossicità	**NULLO** Vari studi indicano che concentrazioni di NO_2 dell'ordine di 100 mg/m^3 24 ore causano effetti immediati sull'uomo in forma di irritazione alle congiuntive ed alle mucose nasali, mentre dosi più elevate, anche per brevi esposizioni, possono provocare bronchiti ed edemi polmonari. Secondo l'OMS i valori limite di concentrazione massima di NO_2 per garantire la protezione della salute, sono pari a 190-320 mg/m^3, per un'esposizione di 1 ora, purché essa non avvenga per più di una volta al mese. I risultati ricavati dallo studio di impianti anche maggiori di quello in progetto, mostrano che il contributo dell'opera è trascurabile, sia in termini assoluti, sia in relazione ai livelli di qualità esistenti.
Il biossido di azoto (NO_2) è, invece, un composto che produce fenomeni irritativi alle mucose nasali e, in quantità elevate, affezioni acute all'apparato respiratorio, fino all'enfisema polmonare	♦ Malattie respiratorie acute; ♦ Aumento della frequenza di malattie infettive broncopolmonari nei primi anni di vita.	
Sotto irraggiamento solare gli ossidi di azoto reagiscono con gli altri inquinanti atmosferici formando ozono, perossiacetilnitrati (PAN), aldeidi.	Peggioramento delle malattie cardiovascolari e respiratorie.	

Rumore e vibrazioni		
♦ Disturbi diretti ♦ Disturbi indiretti	♦ danni a carico dell'apparato uditivo ♦ danni a carico del sistema nervoso e neurovegetativo, del sistema visivo, dell'apparato digerente, ecc.	**NULLO** Come già mostrato in precedenza l'impianto sarà dotato di tutti gli accorgimenti necessari per evitare la propagazione di rumori o vibrazioni all'esterno che non rispettino i limiti imposti dalla vigente normativa.
Emissioni di polveri		
Penetrazione all'interno dell'organismo	PM_{10}: bloccate nel naso; PM_5: deposito nei bronchio-li e convogliamento verso la gola. $PM_{2,5}$ e $PM_{0,5}$: raggiungono gli alveoli, con eliminazione meno rapida e completa, con possibile assorbimento nel sangue conseguente intossicazione. Il materiale che permane nei polmoni può avere una intrinseca tossicità.	**TRASCURABILE** Non sono prevedibili danni alla salute pubblica perché le emissioni di polveri generate dall'attività saranno tenute costantemente sotto controllo, come descritto in precedenza nell'analisi della componente "atmosfera".
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
♦ Per le radiazioni non ionizzanti non sono noti effetti alle esposizioni di interesse ♦ Radiazioni ionizzanti: ionizzazione	rottura dei legami covalenti molecolari e quindi danneggiamento del DNA delle cellule.	**NULLO** L'opera non comporterà variazioni al livello preesistente dei campi elettromagnetici presenti e non comporterà emissioni di radiazioni ionizzanti.

➢ territorio

La valutazione dell'impatto sull'assetto socio-economico del territorio è stata eseguita mediante l' analisi di fattibilità economica e sostenibilità ambientale tale atto imprenditoriale comporterà non solo un incremento delle attività del territorio e quindi un impatto positivo sull'economia della regione ma anche dei vantaggi per la cittadinanza a livello locale derivanti dalla necessità di effettuare nuove assunzioni per la gestione operativa dell'impianto. L'attività che sarà svolta all'interno dello stabilimento comporterà un recupero di materie prime dai rifiuti e pertanto, comporterà gli ulteriori vantaggi per il contesto di inserimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un vantaggio economico derivante dall'impiego del rifiuto e un conseguente risparmio di materia prima;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dallo svolgimento del trattamento dei rifiuti in impianti specifici;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dalla riduzione delle quantità di rifiuto da avviare in impianti fuori regione

5. DESCRIZIONE DELLE MISURE PREVISTE PER EVITARE, PREVENIRE O RIDURRE E, POSSIBILMENTE, COMPENSARE I PROBABILI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI

Sintesi delle misure di mitigazione previste

Sono state previste le seguenti misure di mitigazioni relative componenti ambientali:

➢ misure di mitigazione previste per aria e clima

è stato previsto di procedere nel modo seguente:

1. i rifiuti che potrebbero dare origine a polveri durante le fasi di scarico o selezione e cernita, vagliatura o di triturazione, saranno tenuti costantemente bagnati;
2. l'impianto di recupero del vetro è servito da due sistemi di aspirazione ed abbattimento delle emissioni di polveri posto l'uno a servizio della fase di asciugatura del vetro e l'altro a servizio di tutte le fasi di movimentazione (nastri trasportatori, elevatore a tazze) del vaglio e del sistema di insacchettamento.

➢ misure di mitigazione previste per le acque reflue

La rete fognaria a servizio dell'impianto è suddivisa in tre rami:

 rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;

 rete di raccolta delle acque pluviali;

 rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.

La rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali convoglia le acque ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.

Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

➢ misure di mitigazione previste per il rumore

L'area secondo il Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Nola, ricade in "AREA DI CLASSE IV - AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA. il limite di immissione è di 65 dB(A) nel periodo diurno (h 06:00 ÷ 22:00) e 55 dB(A) nel periodo notturno (h 22:00 ÷ 06:00).

Considerata la tipologia di attività che sarà svolta, i rumori immessi in ambiente sono originati dalle seguenti macchine, attrezzature e fasi di lavoro:

- utilizzo di muletti per la movimentazione dei rifiuti (sia all'interno del capannone che in area esterna);
- fasi di carico e scarico rifiuti (sia all'interno del capannone che in area esterna);
- triturazione dei rifiuti (in area esterna);
- vagliatura dei rifiuti (in area esterna);
- pressa per rifiuti di carta e cartone (all'interno del capannone);
- impianto di lavorazione rifiuti di vetro (all'interno del capannone).

Tali attività saranno svolte in un unico turno di lavoro che va dalle ore 08:00 alle ore 17:00 con 1 ora di pausa pranzo.

➢ misure di mitigazione previste per il rischio incendio

- nomina degli addetti all'antincendio ed alla gestione delle emergenze;
- installazione di un sistema di videosorveglianza ad alta risoluzione implementato da software di gestione ed analisi video;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- installazione di un sistema antintrusione;
- le aree di stoccaggio dei rifiuti infiammabili saranno compartimentate mediante l'installazione di new jersey di altezza pari a 2.5 metri;
- tra le aree di allocazione dei rifiuti infiammabili sarà mantenuta una distanza di 3.5 metri per i rifiuti non imballati e di 5 metri per i rifiuti imballati;
- stoccaggio di un quantitativo di rifiuti minore di 2.000mc nelle aree coperte e minore di 3000mc nelle aree scoperte;
- le aree di stoccaggio rifiuti infiammabili saranno accessibili su tre lati;
- è stata prevista un'area di emergenza dotata degli opportuni presidi di sicurezza, destinata ad ospitare rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto;
- tutte le aree di allocazione dei rifiuti saranno identificate al fine di rendere nota la natura dei rifiuti in esse contenuti con informazioni circa le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;
- in più punti dell'impianto saranno apposte planimetrie indicanti le varie arie di gestione rifiuti e la posizione delle attrezzature di emergenza;
- installazione di una vasca fuori terra del volume di 144mc per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi.

6. PROGETTO DI MONITORAGGIO DEI POTENZIALI IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E NEGATIVI DERIVANTI DALLA REALIZZAZIONE E DALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO, CHE INCLUDE LE RESPONSABILITÀ E LE RISORSE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL MONITORAGGIO

Sintesi del progetto di monitoraggio

Al fine di valutarne l'evoluzione degli aspetti ambientali più significativi è stato elaborato il Progetto di Monitoraggio Ambientale (P.M.A.) con riferimento all'analisi delle componenti ambientali interessate dall'impianto seguenti componenti:

• **Rumore:** i rilievi fonometrici saranno eseguiti annualmente, in osservanza delle modalità prescritte dalla Legge quadro 447 del 26.10.1995 DPCM 1.3.91 e DPCM14.11.97 e dal DM Ambiente 16 Marzo 1998, da un Tecnico Competente in Acustica. Le misure saranno eseguite con strumentazione di classe 1, conforme alle prescrizioni tecniche stabilite dall'Art. 2 del suddetto Decreto. In ogni postazione di misura verrà rilevato il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato secondo la curva di normalizzazione A, per un intervallo di tempo adeguato a garantire stabilità della lettura strumentale e, di conseguenza, la piena significatività della misura. Saranno inoltre acquisiti i livelli statistici più significativi per procedere al riconoscimento soggettivo e strumentale di eventuali componenti tonali e/o impulsivi presenti nel rumore ambientale. Nella fase di elaborazione dei dati saranno eliminati tutti i rumori atipici eventualmente registrati durante i rilievi fonometrici ed annotati all'atto delle misurazioni. I rilievi saranno condotti in condizioni meteorologiche adatte alla convalida dei risultati (cielo sereno e ventilazione scarsa).

• **Atmosfera: s**aranno effettuati annualmente i prelievi di polveri dai camini E1 ed E2 a servizio dell'impianto di recupero del vetro ed in particolare dal camino E1 a servizio delle fasi di movimentazione e dal camino E2 a servizio della fase di essiccazione del vero lavato.

Saranno, inoltre, effettuati campionamenti delle polveri aerodisperse durante le fasi di triturazione, vagliatura e selezione e cernita dei rifiuti.

• **Acque di scarico:** le acque di scarico prodotte nell'impianto sono avviate alla rete fognaria dell'Interporto Campano. E' stato previsto il monitoraggio, con cadenza annuale, delle acque di piazzale. Il campionamento delle acque di scarico sarà effettuato nel pozzetto a valle del sistema di trattamento con filtri a quarzo e carboni attivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

• **Rifiuti:** i rifiuti che verranno conferiti giorno per giorno, sono riportati nel "programma dei conferimenti" che sarà consegnato al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa.

I rifiuti giunti all'impianto, prima dello scarico, verranno sottoposti ad operazione di controllo per l'accettazione; lo scarico sarà consentito solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni operative:

- correttezza dei documenti autorizzativi relativi al trasporto;
- corretta compilazione del fir;
- conformità dei rifiuti rispetto alla descrizione riportata sui formulari di accompagnamento di cui all'art. 193 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- verifica radiometrica;
- verifica organolettica del rifiuto per verificarne la rispondenza con quello omologato.

La procedura di accettazione del rifiuto presso l'impianto sarà resa nota al Responsabile Accettazione Rifiuti e Pesa che compilerà il modello denominato "accettazione rifiuto". Se anche uno solo dei controlli effettuati non risultasse positivo, il rifiuto sarà respinto al produttore attraverso il trasportatore e sul formulario sarà riportato il motivo della mancata accettazione.

• **Produzione di MPS:** la MPS prodotta è rappresentata da carta e cartone e vetro. La tracciabilità sarà assicurata da annotazioni sul registro di carico e scarico rifiuti e sul registro di magazzino MPS/EoW.

Le MPS prodotte dal recupero dei rifiuti di vetro saranno rappresentate da:

- materie prime secondarie conformi alle specifiche merceologiche fissate dalle CCIAA di Roma e Milano destinate alla produzione di vetro, carta vetro e materiali abrasivi nelle forme usualmente commercializzate;
- materie prime secondarie per l'edilizia.

7. RIEPILOGO RICHIESTA INTEGRAZIONI

In riferimento alle integrazioni richieste con nota prot.0049769 del 30.01.23, il proponente ha riscontrato con nota prot. 0111723 del 02/03/23, come segue:

- il SIA inviato in data 02.03.2023 è datato 11 aprile 2022 (ultima revisione)
- il proponente non segnala dove è intervenuto per riscontrare le richieste di integrazioni.
- di seguito i chiarimenti richiesti e quanto emerso dall'analisi istruttoria:

1. esplicitare la coerenza del progetto con gli strumenti di pianificazione vigenti.
ESAUSTIVO

2. verificare se l'area dell'impianto è interessata dal vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del D.l n. 42/2004;

Nella prima versione presentata a corredo dell'Istanza, con riferimento all'analisi del certificato di destinazione urbanistica si afferma a pagina 10 del SIA che il sito ricade in parte in Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del Decreto legislativo n. 42/2004. La sussistenza del vincolo è confermata a pagina 22 dove in riferimento all'analisi del Piano Regolatore Generale del Comune di Nola si riporta quanto segue

«Sul sito insiste, in parte, il vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004. L'impianto è comunque già realizzato e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie.»

Tale affermazione è discordante con quanto affermato a pag. 32 "l'Area di impianto non è sottoposta a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004".

Nel SIA revisionato è rimasta la contraddizione evidenziata.

FORNIRE CHIARIMENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. confrontare il progetto proposto con l'alternativa zero in riferimento agli impatti ambientali;
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

4. motivare le scelte impiantistiche proposte, relativamente al trattamento dei rifiuti
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

5. descrizione della situazione impiantistica *ante operam* e delle modifiche da apportare per l'adeguamento dell'impianto esistente
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

6. piano delle attività di dismissione dell'opificio
Il proponente ha presentato l'Allegato integrativo "Ripristino ambientale" che ha gli stessi contenuti del paragrafo del SIA 3.10.5 *"Decommissionig"* con l'aggiunta del costo degli interventi
ESAUSTIVO

7. chiarimenti, integrati nel paragrafo 3.1.1, delle opere che andranno a costituire l'assetto definitivo dell'impianto (indicazione della realizzazione della vasca interrata per la raccolta del vetro da sottoporre a processo di recupero)
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

8. stima del traffico veicolare indotto in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

9. indicazione degli impianti presso cui saranno conferiti le MPS e i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per ogni codice dell' EER.
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

10. valutazione degli effetti significativi in fase di cantiere per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo e salute pubblica
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni.
FORNIRE CHIARIMENTI

11. analisi degli impatti cumulativi, in fase di esercizio, come previsto dal D. Lgs.152/2006, Parte Seconda, Allegato VII, comma 5, lettera e), e individuando l'area di influenza del progetto
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

12. valutazione dell'impatto cumulativo, in fase di esercizio, sulla componente atmosfera determinato dalla presenza dell'impianto sul territorio, analizzando tutte i possibili inquinanti dell'aria
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

13. valutazione dei possibili impatti in fase di dismissione dell'impianto
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

FORNIRE CHIARIMENTI

14. stima dei consumi idrici, e indicazione del tipo di risorsa utilizzata (potabile, industriale, piovana) e distinzione dei vari usi
Il proponente ha riscontrato a pag.123 la richiesta di integrazioni
ESAUSTIVO

15. indicazione del recettore finale e autorizzazione dell'ente gestore;
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni
FORNIRE CHIARIMENTI

16. valutazione delle emissioni in atmosfera e raffronto con i limiti consentiti, anche in riferimento al traffico veicolare indotto

Il proponente riscontra presentando la relazione allegata
ESAUSTIVO

17. emissioni acustiche e raffronto con i limiti consentiti, sia in fase di cantiere che di esercizio
Il proponente riscontra presentando la relazione allegata
ESAUSTIVO

18. cartografia in scala adeguata con l'indicazione della distanza dell'impianto dai recettori, sensibili e non presenti nell'area di influenza del progetto
Il proponente non ha riscontrato la richiesta di integrazioni

FORNIRE CHIARIMENTI
19. stima degli impatti del progetto sulle diverse componenti ambientali e analisi delle misure di mitigazione che si intendono attuare in fase di cantiere, di esercizio e di dismissione dell'impianto
Il proponente inserisce le misure di mitigazioni per alcune componenti (p.116 SIA)
ESAUSTIVO

20. chiarimenti in merito agli adempimenti di cui al DGRC 223/2019 (Linee guida regionali contenenti le prescrizioni antincendio).
Il proponente riscontra presentando la relazione allegata
ESAUSTIVO

A seguito dei chiarimenti richiesti in sede di Conferenza dei Servizi del 13/06/23 (I seduta) con nota prot.0333818 del 30/06/23 è stato riscontrato come di seguito riportato:

Richiestan.1
Verificare se l'area dell'impianto è interessata dal vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del D.lgs. n. 42/2004.
Chiarimento
Vedi documentazione allegata già trasmessa in data 07/06/2023 e che si ritrasmette per comodità di lettura.
In riferimento a quanto esplicitato nella seduta della CdS, è necessario che pervenga una nota del Comune di Nola o la Soprintendenza che dichiari di aver recepito che l'area sottoposta a vincolo è in deroga.
Nella seduta del 29/01/24 il Comune non ha partecipato alla CdS prertando il parere è favorevole senza condizioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Richiesta: 2

Confrontare il progetto proposto con l'alternativa zero in riferimento agli impatti ambientali.

Chiarimento

L'intervento proposto è in linea con gli indirizzi programmatici dettati dalla Regione Campania che tendono ad incentivare lo sviluppo di impianti polifunzionali per il trattamento dei rifiuti.

Tali linee trovano riscontro nella pianificazione provinciale fortemente interessata allo sviluppo di tali attività al fine di salvaguardare le componenti ambientali, la salute dei cittadini e le condizionidi vivibilità del territorio.

Dall'analisi progettuale, emerge una progettazione finalizzata a limitare quanto più possibile i potenziali impatti sull'ambiente. In particolare:

- il capannone è perfettamente idoneo allo svolgimento delle operazioni di stoccaggio e

  trattamento dei rifiuti;

- i piazzali sono progettati con particolare attenzione alla captazione di ogni eventuale sostanza in dispersione, sia liquida che solida, per la particolare configurabilità dei materialicostruttivi degli stessi, delle reti di captazione e convogliamento, che garantiscono la massimasicurezza e compatibilità del sito con le operazioni di stoccaggio e trattamento dei rifiuti;
- l'impianto è realizzato secondo la normativa vigente e le tecnologie attuali in materia di gestione dei rifiuti, della sicurezza degli impianti e degli operatori;
- le attività saranno svolte con particolare riferimento alle migliori tecnologie disponibili a costi non eccessivi;
- l'opzione zero, ovvero di non realizzazione dell'intervento sull'area proposta, perde in questo

  caso di valore considerato che l'area di localizzazione dell'intervento ha tutte le caratteristiche di idoneità all'esercizio delle operazioni descritte:
  - sistemi viari adeguati;
  - distanza dai centri abitati;
  - opere di urbanizzazione adatte al bisogno;
  - condizioni meteoclimatiche favorevoli;
  - localizzazione geografica ottimale.

Le misure di mitigazione adottate e previste dal presente Studio, mirano a:

- ridurre al minimo le emissioni in atmosfera ed i rumori che scaturiscono dall'attività;
- evitare il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo, acque superficiali e acque sotterranee;
- ridurre al minimo e razionalizzare i consumi;
- evitare rischi per la salute dei cittadini e dei lavoratori.

La valutazione degli impatti ambientali derivanti dall'opera è stata effettuata attraverso modelli di previsione tenenti conto sia della situazione preesistente che di quella indotta dall'esercizio dell'impianto.

L'analisi ha mostrato che, complessivamente, l'intervento illustrato dallo Studio, apporta

fonte: http://burc.regione.campania.it

variazioni trascurabili alla situazione preesistente e comporterà una serie di impatti positivi per lacollettività.
L'impiego delle strutture industriali già esistenti della società fornisce un'ulteriore mitigazione dell'impatto dell'impianto. L'analisi ha tenuto conto di tutte le componenti ambientali potenzialmente interessate, valutando non solo le interferenze dirette ma anche quelle indirette e, inoltre, tenendo conto di tutti i possibili bersagli ambientali.
Sono stati analizzati tutti i vincoli imposti dalle pianificazioni di settore sia a livello regionale che locale.
I risultati dell'analisi ambientale hanno mostrato che:

- il contesto ambientale di inserimento risulta di buona qualità;
- da un punto di vista geo-litologico, il sito non è caratterizzato da particolari penalizzazioni;
- l'impatto sulla qualità dell'aria è limitato: i provvedimenti progettuali e gestionali previsti sono tali da rendere trascurabile questo impatto;
- l'impatto sull'ambiente idrico è irrilevante;
- l'impatto sul suolo e sottosuolo è irrilevante viste le caratteristiche costruttive delle pavimentazioni che evitano qualsiasi rischio di contaminazione degli stessi;
- l'impatto derivante dall'occupazione del suolo è da considerarsi nullo in quanto l'impianto ègià realizzato;
- *il rumore immesso non modifica i livelli di rumore preesistenti in zona;*
- *vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi non subiranno perturbazioni agli equilibri attuali, già condizionati dalla presenza antropica: la sostanziale stabilità dell'habitat naturale non avrà ripercussioni negative sulla maggior parte delle presenze faunistiche e vegetazionali;*
- *la salute pubblica non risentirà in alcun modo dell'intervento proposto né per problemi di peggioramento delle caratteristiche dell'aria, né per l'emanazione di rumori, vibrazioni e odori molesti, né per la presenza di radiazioni;*
- *durante la fase di esercizio saranno effettuate campagne di monitoraggio che permetteranno di tenere sotto controllo l'evoluzione della situazione ambientale ed eventualmente apportaremodifiche costruttive o procedurali in funzione di essa;*
- *l'impatto sul traffico veicolare è trascurabile;*
- *l'opera avrà un impatto positivo da un punto di vista socio-economico sul territorio.*

Dalle valutazioni effettuate nel presente Studio di Impatto Ambientale, appare chiaro che il bilancio complessivo dell'opera mostra un impatto sulle componenti ambientali analizzate decisamente ridotto in confronto ai vantaggi che da essa potranno scaturire, e pertanto, si può concludere che l'intervento, proposto, nel computo globale delle interferenze positive e negative:

- ***È CONCORDE CON LE LINEE PROGRAMMATICHE SIA SU SCALA VASTA CHE SU SCALA LOCALE;***
- ***NON CREA IMPATTI NEGATIVI SUL TERRITORIO DAL PUNTO DI VISTA DELLA***

fonte: http://burc.regione.campania.it

SALVAGUARDIAAMBIENTALE;

- ***INFLUISCE POSITIVAMENTE SULLA COMUNITÀ;***
- ***INFLUISCE POSITIVAMENTE SULL'OCCUPAZIONE E SULLO SVILUPPO SOCIOECONOMICO DELTERRITORIO.***

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO

Richiesta n.3:
Motivare le scelte impiantistiche proposte, relativamente al trattamento dei rifiuti

Chiarimento

oltre alla coerenza sopra detta, le scelte impiantistiche, con particolare riferimento al recupero del vetro, trovano giustificazione e motivazione dall'analisi dei flussi di rifiuti prodotti in Campania ed avviati all'estero e ad altre regioni sul territorio nazionale.

In particolare, come riportato negli allegati cartografici al PRGRS 2022, i rifiuti di vetro sono inviati:

- Per 21.676 Mg/anno all'estero;
- Per 84.092 Mg/anno nel Lazio;
- Per 22.087 Mg/anno in Umbria;
- Per 2.698 Mg/anno in Puglia;
- Per 8.341 Mg/anno in Lombardia;
- Per 9.526 Mg/anno in Veneto;
- Per 4.346 Mg/anno in Liguria

La gestione di 48.000 Mg/anno di rifiuti di vetro con una quantità recuperata di 19.200 Mg/anno si traduce in una riduzione superiore al 30 % del rifiuto inviato fuori regione di cui il 40 % recuperate come EoW.

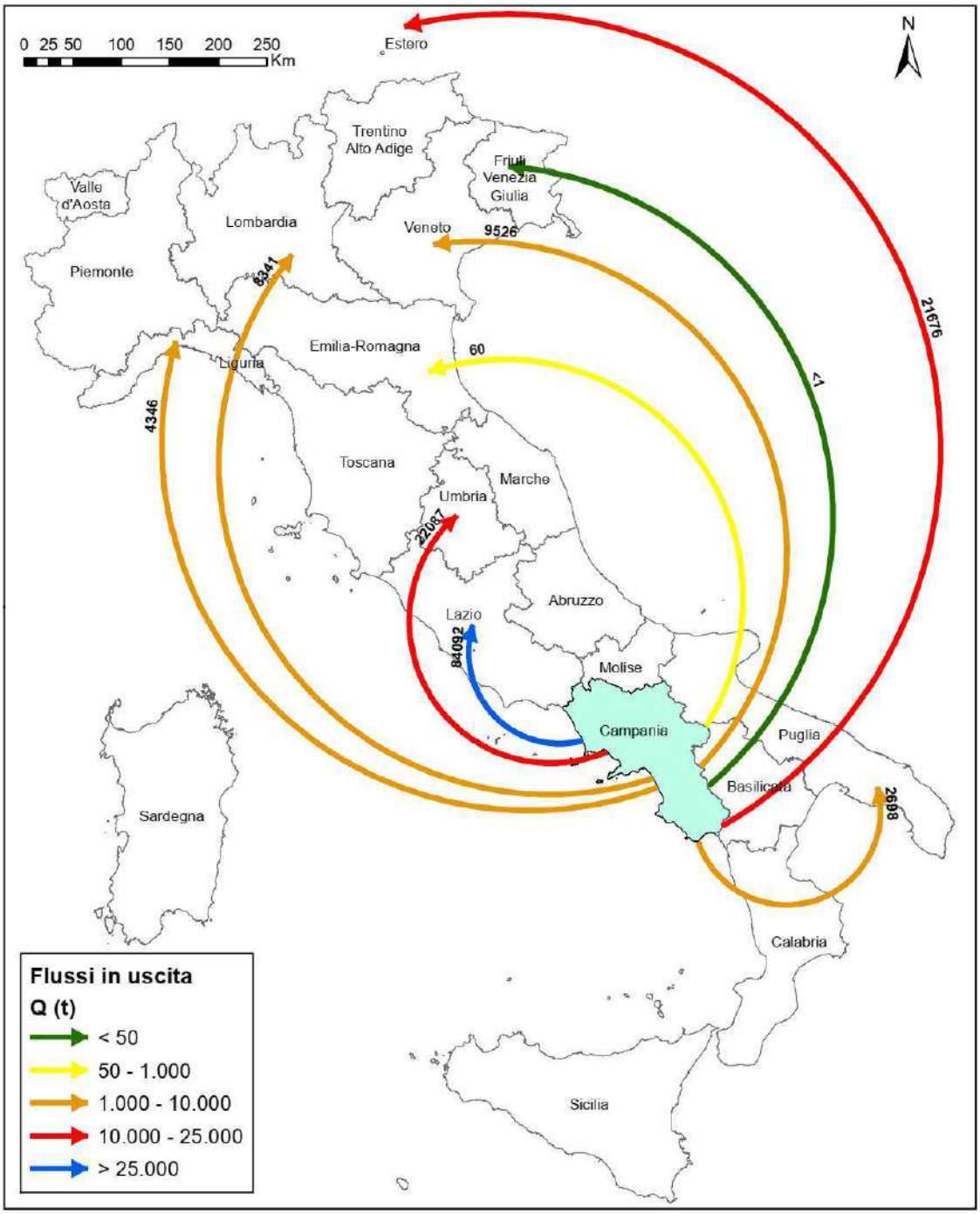
fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Campania

Vetro - Regioni di destinazione rifiuti prodotti

(Campania 2019 - Tonnellate)

Fonte: ARPAC - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania



IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO, è stato specificato che i macchinari sono di ultima generazione e pertanto meno inquinanti e meno energivori

Richiesta n.4:

descrizione della situazione impiantistica ante operam e delle modifiche da apportare per l'adeguamento dell'impianto esistente

Chiarimento

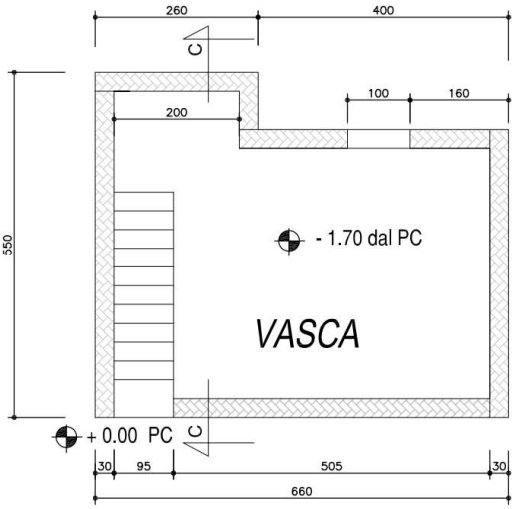
fonte: http://burc.regione.campania.it

è presente planimetria dello stato attuale e dello stato di progetto, in particolare le opere previste sono:

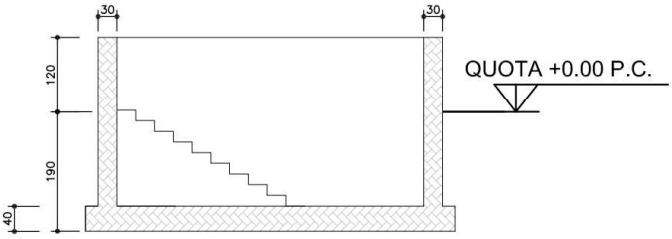
- ✓ realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- ✓ installazione di una vasca esterna prefabbricata per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- ✓ implementazione della rete antincendio;
- ✓ installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro all'interno del capannone;
- ✓ posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

In particolare, la vasca di raccolta vetro, realizzata in cemento armato, avrà le dimensioni di seguito riportate:

PIANTA



SEZIONE



IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO

Richiesta n.5

stima del traffico veicolare indotto in ingresso e in uscita dall'impianto, sia in fase di cantiere sia infase di esercizio

Chiarimento

Il progetto prevede la gestione di 421.320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169.170 Mg/anno ad oggigestiti con un incremento di 252.150 Mg/anno di rifiuti.

Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giorno di rifiuti in arrivo presso l'impianto.

Il traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

Tenuto conto che nel complesso CIS –

Allo stesso modo, considerato che in fase di cantiere è prevista la sola realizzazione della vasca a tenuta e la posa in opera di new jersey e della vasca di raccolta delle acque di spegnimento incendi,il traffico veicolare indotto è quantificabile in massimo 10 automezzi pesanti in ingresso ed uscita per la durata di tutti i lavori

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stata quantificata in maniera previsionale l'emissione in atmosfera generata dagli automezzi in transito e in uscita

Richiesta n.6:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione degli impianti presso cui saranno conferite le MPS e i rifiuti prodotti con l'indicazione dei quantitativi per ogni codice dell'EER

Chiarimento

Sia le MPS che i rifiuti prodotti saranno inviati preferibilmente ad impianti ubicati nella Regione Campania.
Per quanto i quantitativi di rifiuti prodotti, essendo strettamente legati alle attività di lavorazione effettuate sono difficilmente quantificabili. In maniera puramente esperienziale si possono supporre i seguenti quantitativi.

Rifiuti prodotti	**CER**	**Attività che genera il rifiuto**	**Quantità (Mg/anno)**
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	Attività d'ufficio	0.02
imballaggi in carta e cartone	150101	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	0.01
imballaggi in plastica	150102	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	0.1
Imballaggi in legno	150103	Gestione rifiuti	0.1
Imballaggi metallici	150104	Gestione rifiuti	0.02
Imballaggi compositi	150105	Gestione rifiuti	0.1
Imballaggi in materiali misti	150106	Gestione rifiuti	0.02
imballaggi in materia tessile	150109	Gestione rifiuti	0.01
Filtri a maniche	150203	Manutenzione impianti di abbattimento emissioni	0.1
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cuialla voce 16 10 01	161002	Manutenzione impianto di trattamento acque reflue	1
Fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro	190902	Attività di recupero rifiuti di vetro	0.8
Carboni attivi dell'impianto di trattamento acquereflue	190904	Manutenzione impianto di trattamento acque reflue	1
carta e cartone	191201	Gestione rifiuti	10
metalli ferrosi	191202	Gestione rifiuti	
metalli non ferrosi	191203	Gestione rifiuti	
plastica e gomma	191204	Gestione rifiuti	
vetro	191205	Gestione rifiuti	
legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	191207	Gestione rifiuti	
prodotti tessili	191208	Gestione rifiuti	
minerali (ad esempio sabbia, rocce)	191209	Gestione rifiuti	
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cuialla voce 19 12 11	191212	Gestione rifiuti	20
Carta e cartone	200101	Attività d'ufficio	0.01
vetro	200102	Attività d'ufficio Refettorio	0.01

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	Refettorio	0.01

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stata specificata la distanza ipotizzabile di trasferimento dei rifiuti, per poter valutare l'effettiva riduzione dei trasporti e quindi le minori emissioni.

Richiesta n.7:

valutazione degli effetti significativi in fase di cantiere per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo e salute pubblica

Chiarimento

impatti in fase di cantiere

Come detto l'impianto è già realizzato ed operativo in virtù dell'iscrizione nel registro provinciale delle aziende che effettuano le attività di recupero di rifiuti non pericolosi.

Il progetto di modifica ed implementazione delle attività di gestione rifiuti di cui al presente SIA, prevedono solo le seguenti opere:

- ✓ realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da sottoporre al processo di recupero;
- ✓ installazione di una vasca esterna prefabbricata per la raccolta delle acque di spegnimento di eventuali incendi;
- ✓ implementazione della rete antincendio;
- ✓ installazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti di vetro all'interno del capannone;
- ✓ posa in opera di new jersey per la separazione delle aree di gestione rifiuti.

Atmosfera e clima

Produzione e diffusione di polveri dall'area di cantiere

La produzione e diffusione in atmosfera di polveri risollevate dal suolo è dovuta allo scavo da eseguire per la realizzazione della vasca interrata di raccolta del vetro da recuperare.

Considerato che durante le fasi di lavoro si adotteranno tutte le misure di cautela ambientale (umidificazione della zona di scavo, installazione di delimitazioni dell'area di cantiere con teli) e data la durata dei lavori e la conseguente temporaneità dell'impatto, si ritiene che gli effetti dovuti alla produzione e diffusione di polveri nell'aria siano poco significativi ed interessino prevalentemente i lavoratori impiegati nello stabilimento e nel cantiere.

Emissioni gassose di inquinanti provenienti dai mezzi d'opera

Anche considerando la situazione più sfavorevole in assoluto, ovvero l'impiego simultaneo di tutti i mezzi di cantiere, l'impatto risulta comunque contenuto in quanto valgono le stesse considerazioni fatte per la produzione e propagazione di polveri di cui al paragrafo precedente.

L'impatto risulta limitato all'immediato intorno del cantiere, interessando esclusivamente gli addetti alle lavorazioni e non altri ricettori**.**

Si tratta infine di un impatto temporaneo e reversibile in quanto legato solamente alla durata delle operazioni di cantiere.

Rumore

Il rumore immesso in ambiente durante le attività di cantiere è da attribuire alle macchine e le attrezzature utilizzate. Considerata la durata dei lavori si ritiene trascurabile l'impatto sulla componente rumore.

Ambiente idrico

Nella fase di cantiere non si prevedono impatti sull'ambiente idrico in quanto le opere previste non

fonte: http://burc.regione.campania.it

interesseranno i corsi d'acqua superficiali o sotterranei.
Inoltre il consumo di acqua è limitato alle attività di abbattimento delle polveri durante le fasi di scavo ed ai servizi igienici e pertanto di modesta entità.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, i servizi igienici utilizzati dal personale di cantiere sono quelli presenti presso l'impianto e collegati alla rete fognaria (l'impianto è già realizzato ed in funzione).

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stato specificato che in fase di cantiere le emissioni sono entro i limiti consentiti

Richiesta n.8:

analisi degli impatti cumulativi, in fase in esercizio, come previsto dal D. Lgs.152/2006, Parte Seconda, Allegato VII, comma 5, lettera e), e individuando l'area di influenza del progetto

Chiarimento

Sono stati individuati e valutati gli impatti del progetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale, sono stati presi in esame gli aspetti connessi all'opera da realizzare e, per ciascuno di essi, sono state descritte le misure previste per ridurre, compensare, mitigare o eliminare gli effetti ambientali negativi.
Le componenti ambientali potenzialmente interessate dall'opera, già individuate in precedenza, sono di seguito riassunte:

- atmosfera
- rumore e vibrazioni
- ambiente idrico
- suolo e sottosuolo
- rifiuti prodotti
- vegetazione, flora e fauna
- salute pubblica
- paesaggio
- traffico urbano
- contesto socio-economico

Atmosfera

Nella fase di esercizio è prevista la produzione di polveri essenzialmente legata a:

- scarico di alcune tipologie di rifiuti che si intendono gestire;
- fase di selezione e cernita e vagliatura;
- impianto di recupero del vetro;
- trituratore.

Al fine di ridurre al minimo le emissioni, è stato previsto di procedere nel seguente modo:

- ❖ i rifiuti che potrebbero dare origine a polveri durante le fasi di scarico o selezione e cernita, vagliatura o di triturazione, saranno tenuti costantemente bagnati;
- ❖ l'impianto di recupero del vetro è servito da due sistemi di aspirazione ed abbattimento delle emissioni di polveri posto l'uno a servizio della fase di asciugatura del vetro e l'altro a

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizio di tutte le fasi di movimentazione (nastri trasportatori, elevatore a tazze) del vaglioe del sistema di insacchettamento.

In particolare gli impianti di abbattimento delle emissioni di polveri dell'impianto di trattamento vetro hanno le seguenti caratteristiche:

impianto a servizio delle fasi di movimentazione (punto di emissione E1)

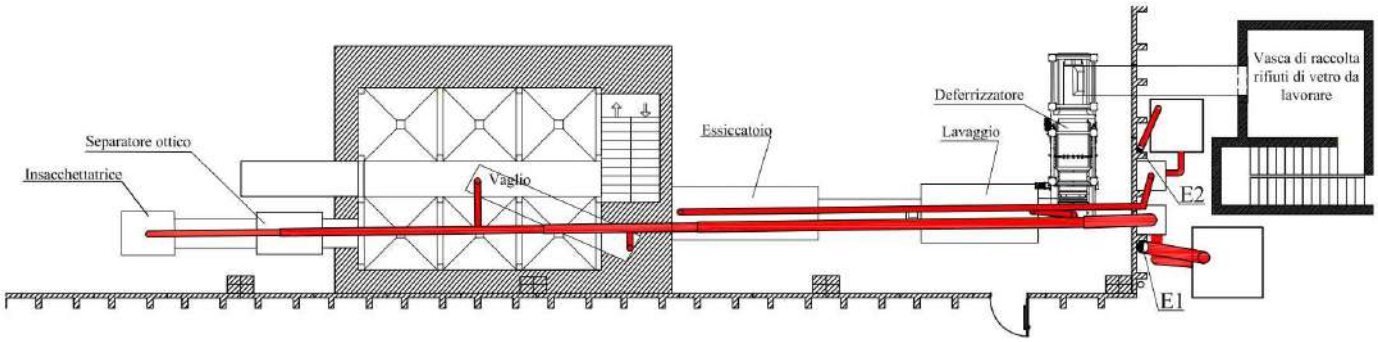
- portata di aspirazione 20000 Nm^3/h
- sistema di abbattimento n. 120 filtri a manica in poliparafenilensolfuro teflonato di diametro 200 mm, lunghezza 2500 mm e superficie filtrante di118 mq.
- velocità di attraversamento: 0.03 m/s
- quota emissioni: 13 m
- diametro allo sbocco: 400 mm
- sezione: 0.125 m^2
- direzione del flusso: verticale
- velocità allo sbocco: 44 m/s

impianto a servizio della fase di essiccazione (punto di emissione E2)

- portata di aspirazione: 4500 Nm^3/h
- sistema di abbattimento: prefiltri in maglia d'acciaio

n. 81 filtri a manica in feltro teflonato di diametro 123 mm elunghezza 2000 mm

- velocità di attraversamento: 0.038 m/s
- quota emissioni: 13 m
- diametro allo sbocco: 200 mm
- sezione: 0.031 m^2
- direzione del flusso: verticale
- velocità allo sbocco: 40 m/s



- **Valutazione delle emissioni diffuse**

Le emissioni diffuse sono legate, tenuto conto che la messa in riserva o il deposito temporaneo dei rifiuti avviene in contenitori a tenuta chiusi con teli in polietilene, alle seguenti fasi lavorative:

- ✓ carico e scarico di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ selezione e cernita di rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- ✓ triturazione dei rifiuti di plastica e gomma, di legno, di vetro ed ingombranti;
- ✓ vagli

atura,
considerato
che:

- ➢ il carico, lo scarico e la selezione e cernita dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione avviene solo dopo aver umidificato i rifiuti;
- ➢ il trituratore utilizzato è caratterizzato da una bassa velocità di rotazione (minore di 30 giri/minuto);
- ➢ i rifiuti vagliati sono non polverulenti;
- ➢ i rifiuti triturati sono non polverulenti,

- **Valutazione delle emissioni convogliate dell'impianto di recupero dei rifiuti di vetro**

Le emissioni di polveri che si potrebbero generare dall'impianto di recupero del vetro, sono legate alle seguenti fasi:

- movimentazione del vetro con nastri trasportatori e con elevatore a tazze;
- essiccazione;
- vagliatura;
- separazione ottica;
- insacchettamento,

Considerati i sistemi di abbattimento da installare, si possono considerare per le emissioni iseguenti valori:
Punto di emissione E1

PARAMETRO	**Concentrazione (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (kg/h)**
Polveri	< 1	< 0.02

Punto di emissione E2

PARAMETRO	**Concentrazione (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (kg/h)**
Polveri	< 1	< 0.0045

- **Emissioni da traffico veicolare indotto**

Il progetto prevede la gestione di 421320 Mg/anno di rifiuti rispetto ai 169170 Mg/anno ad oggi gestiti con un incremento di 252150 Mg/anno di rifiuti.
Considerando 300 giorni lavorativi per anno si ottiene un incremento medio di 840 Mg/giornodi rifiuti in arrivo presso l'impianto.
I traffico veicolare indotto da tale incremento, prendendo come riferimento automezzi di portata utile pari a 30 Mg, sarà pari 28 automezzi/giorno in ingresso ed in uscita dall'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

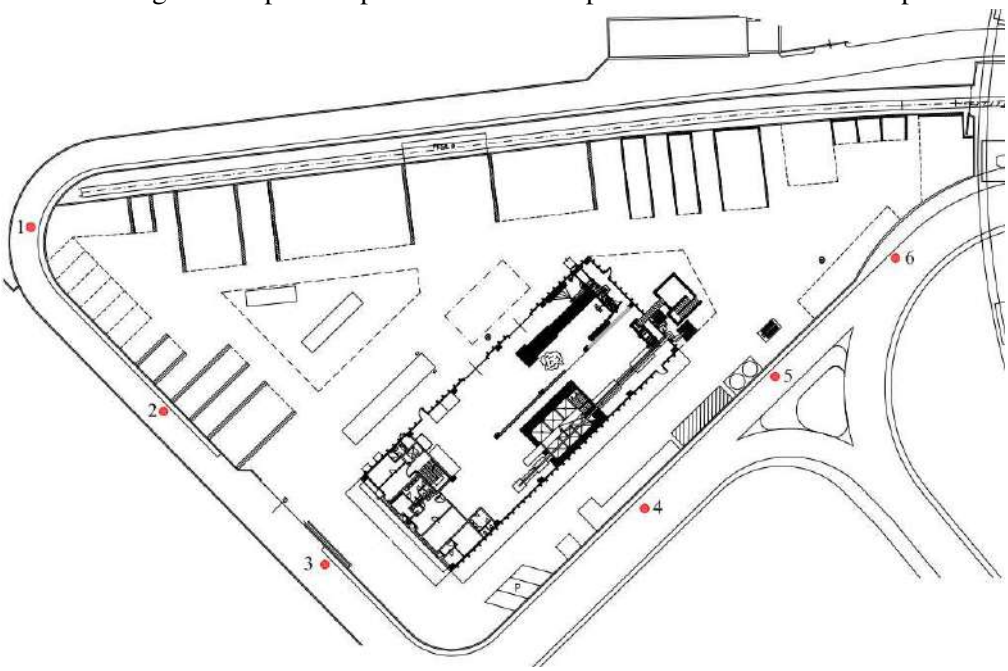
Tenuto conto che nel complesso CIS – INTERPORTO nel quale il sito d'impianto è collocato,entrano oltre 400 automezzi pesanti al giorno e oltre 7000 autovetture al giorno, si trova che il progetto comporterà un incremento del traffico veicolare pari allo 0,38%.
Da tale considerazione discende che le emissioni in atmosfere determinate dal trafficoveicolare indotto, sono da ritenersi trascurabili rispetto ai valori attuali.
Da quanto sopra detto si evince che le attività da svolgere nell'impianto produrranno emissioni in atmosfera sia di polveri che di gas di scarico degli automezzi, tali da non modificare lo stato ambientale esistente.

Rumore

Al fine di valutare l'impatto acustico che sarà prodotto dalle attività che l'azienda intende svolgere, sono stati valutati da tecnico competente in acustica ambientale, i livelli di rumore presenti allo stato attuale nell'area di allocazione dell'impianto e quelli teorici riscontrabili con l'impianto in esercizio.
È stato quindi misurato il Leq (livello equivalente) ponderato in curva A per un tempo di misura sufficiente ad ottenere una valutazione significativa del fenomeno sonoro esaminato in
n. 6 postazioni in prossimità del muro perimetrale dello stabilimento applicando le tecniche ed i metodi dettati dal D.P.C.M. 01 marzo 1991 e dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del16 marzo 1998. In particolare:

- ✓ il microfono è stato tenuto ad un'altezza dal suolo di 1.5 metri;
- ✓ il microfono è stato equipaggiato con cuffia antivento;
- ✓ ci si è posti ad una distanza dal microfono tale da non interferire con le misure;
- ✓ prima e dopo ogni ciclo di misura si è proceduto alla calibrazione della strumentazione verificando una deviazione massima inferiore a 0.5 dB;
- ✓ si è verificato che la velocità del vento nel punto di misura fosse inferiore ai 5 m/s.

Di seguito si riporta la planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di rilievo



Ai valori ottenuti dalle misure effettuate, sono stati sommati i contributi delle singole sorgenti di rumore presenti all'interno dell'impianto (macchine ed attrezzature) considerate come sorgenti puntiformi e valutando il rumore prodotto in ambiente esterno come la sovrapposizione dei rumorigenerati dalle singole sorgenti presenti.
A tale scopo si è utilizzata l'equazione appresso riportata di propagazione del suono in condizionidi campo libero che consente di calcolare, noto il rumore prodotto da una sorgente alla distanza rrif, il livello di

$$L_p(r) = L_{p1} - 20\,log\left(\frac{r}{r_{rif}}\right)$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

rumore ad una distanza r.

Dove:

$\mathbf{L_p(r)}$ è il livello di pressione acustica alla distanza **r**;

$\mathbf{L_{p1}}$ è il livello di pressione acustica emesso dalla sorgente alla distanza di un metro ($\mathbf{r_{rif}}$) ricavato dalle schede tecniche.
Per quanto attiene le sorgenti di rumore interne al capannone (pressa, impianto di lavorazione del vetro e mezzi di movimentazione rifiuti), si è considerato un abbattimento dei livelli di rumoredovuto alla presenza delle pareti in maniera cautelativa pari a 30 dB(A).
I livelli di rumore misurati nelle postazioni indicate, sono di seguito riportati.

MISURE DIURNE – STATO ATTUALE **Data rilievi: 07.03.2022**		
Postazione	Ora di inizio e	Rumore
1	09:05 – 09:15	57.0
2	09:20 – 09:30	57.0
3	09:50 – 10:00	57.0
4	10:20 – 10:30	57.5
5	10:50 – 11:00	57.5
6	11:15 – 11:25	57.5

(*) durante i rilievi le attività attualmente svolte nell'impianto sono state sospese

I livelli di rumore delle macchine ed attrezzature che saranno installate, ricavati dalle schedetecniche, sono:

Sorgente	**Collocazione**	**Leq dB(A)**
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	78
Pressa	Nel capannone	80
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	80
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

Per la valutazione dei livelli di rumore in ambiente esterno, considerato l'abbattimento dovutoalle pareti del capannone, i livelli di rumore da considerare sono:

Sorgente	**Collocazione**	**Leq dB(A)**
Trituratore	Piazzale aziendale	85
Vagliatore	Piazzale aziendale	83
Mezzi di movimentazione rifiuti	Piazzale aziendale	78
Mezzi di movimentazione rifiuti	Nel capannone	48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pressa	Nel capannone	50
Impianto di trattamento rifiuti di vetro	Nel capannone	50
Impianti di abbattimento emissioni	Piazzale aziendale	70

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dalle considerazioni e valutazioni sopra effettuate, si trova che i livelli di rumore in ambiente esterno diventeranno:

PostazioneN.	**Rumore ambientale esterno stato attuale**	**Rumore ambientale esterno stato di progetto**	**Livello differenziale**
1	57.0	59.7	2.7
2	57.0	60.7	3.7
3	57.0	59.0	2.0
4	57.5	58.0	0.5
5	57.5	60.1	2.6
6	57.5	60.8	3.3

Tenuto conto che le attività saranno svolte esclusivamente in orario diurno, si trova che i limiti dizona saranno ampiamente rispettati.
Inoltre, essendo il più vicino recettore sensibile ad una distanza di circa 1200 metri dall'impianto,

i livelli di rumore immessi non modificheranno il clima acustico della zona.

Ambiente idrico

- **Acque sotterranee**

Nella considerazione che:

- ✓ tutta la pavimentazione dell'impianto è realizzata in calcestruzzo impermeabilizzatomediante idoneo trattamento;
- ✓ i rifiuti saranno stoccati in contenitori a perfetta tenuta;
- ✓ i rifiuti liquidi saranno allocati in contenitori a tenuta posti su vasche di contenimento,non è prevedibile nessuna interazione con le acque sotterranee.

- **Acque superficiali**

Come detto l'impianto è dotato di una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali, una rete di raccolta delle acque pluviali e di una rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici.
Le acque meteoriche di dilavamento piazzali vengono convogliate ad una vasca di raccolta e disoleazione e da qui, prima dello scarico nella fogna interna all'Interporto Campano, ad un sistema di trattamento con filtri al quarzo e carbone attivo.
Le reti di raccolta delle acque provenienti dalle pluviali e delle acque nere dei servizi igienici, si uniscono e scaricano direttamente nella fogna dell'Interporto Campano.

- **Non si prevedono, pertanto, impatti sulle acque superficiali. Consumi idrici**

I consumi di acqua sono legati all'uso dei servizi igienici, all'umidificazione di alcune tipologie di rifiuti da sottoporre a lavorazione, ed all'impianto di trattamento del vetro (solo per ripristino del livello a compensazione delle modeste quantità evaporate).
Il consumo stimato di acqua è quantizzabile in circa 3 m^3/giorno e, pertanto, del tutto accettabile. **In base a quanto valutato si può ritenere trascurabile l'impatto sulla componente idrica derivante dalla realizzazione del progetto.**

Suolo e sottosuolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto è già realizzato e come esplicitato nel presente SIA, è prevista solo la posa in opera dinew jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per la produzione di MPS.
Pertanto, la realizzazione del progetto non prevede l'utilizzo di nuovo suolo. Inoltre, come già esplicitato:

- tutta la pavimentazione è realizzata in calcestruzzo reso impermeabile da idoneo trattamento;
- tutte le acque sono canalizzate ed inviate alla rete fognaria interna all'INTERPORTO CAMPANO;
- le acque di spegnimento di eventuali incendi, saranno raccolte in una vasca fuori terra da installare ed avviate a smaltimento come rifiuto.

Alla luce di tali considerazioni, relativamente al tipo di attività e alla gestione operativa illustrata, si può ritenere trascurabile l'impatto sulla componente "suolo e sottosuolo".

Produzione di rifiuti

I rifiuti prodotti, saranno quelli derivanti dal trattamento dei rifiuti speciali conferiti e dall'ordinaria gestione delle strutture e delle attrezzature dell'impianto.
Detti rifiuti saranno posti in deposito temporaneo nelle aree deputate (aree indicate con i numeri 10 e 12 nell'elaborato grafico TAV_01) e gestiti come dettato dall'art. 185 bis del D.Lgs. 152/06. In particolare i rifiuti prodotti sono riportati di seguito.

Rifiuti prodotti	**CER**	**Attività che genera il rifiuto**	**Destinazione**
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	Attività d'ufficio	R13
imballaggi in carta e cartone	150101	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	R13
imballaggi in plastica	150102	Attività d'ufficio Gestione rifiuti	R13
Imballaggi in legno	150103	Gestione rifiuti	R13
Imballaggi metallici	150104	Gestione rifiuti	R13
Imballaggi compositi	150105	Gestione rifiuti	R13
Imballaggi in materiali misti	150106	Gestione rifiuti	R13
imballaggi in materia tessile	150109	Gestione rifiuti	R13
Filtri a maniche	150203	Manutenzione impianti di abbattimento emissioni	R13 – D15
soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	161002	Manutenzione impianto di trattamento acque reflue	D15
Fanghi dalla filtrazione delle acque di lavaggio del vetro	190902	Attività di recupero rifiuti di vetro	D15
Carboni attivi dell'impianto di trattamento acquereflue	190904	Manutenzione impianto di trattamento acque	R13 – D15

fonte: http://burc.regione.campania.it

		reflue	
carta e cartone	191201	Gestione rifiuti	R13
metalli ferrosi	191202	Gestione rifiuti	R13
metalli non ferrosi	191203	Gestione rifiuti	R13
plastica e gomma	191204	Gestione rifiuti	R13
vetro	191205	Gestione rifiuti	R13
legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	191207	Gestione rifiuti	R13
prodotti tessili	191208	Gestione rifiuti	R13
minerali (ad esempio sabbia, rocce)	191209	Gestione rifiuti	R13
altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quellidi cui alla voce 19 12 11	191212	Gestione rifiuti	R13 – D15
Carta e cartone	200101	Attività d'ufficio	R13
vetro	200102	Attività d'ufficio Refettorio	R13
rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	Refettorio	R13 – D15

I quantitativi di rifiuti prodotti, sono strettamente legati alle attività di lavorazione effettuate e pertanto non quantizzabili.

Vegetazione, flora e fauna

Non si ritiene sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna in quanto l'impianto interessa un'area già fortemente trasformata dall'uomo e caratterizzata da scarsa presenza di unità vegetazionali di pregio e scarsa presenza di animali.

Inoltre nelle aree e nelle zone limitrofe, più o meno vicine, non si rilevano elementi naturalistici di pregio o significativi, fattore che contribuisce alla limitazione dell'impatto su tali componenti. Di seguito i fattori di impatto su vegetazione, flora e fauna.

AZIONE		**EFFETTI**	**STIMA IMPATTO**
Inquinamento atmosferico: NOX			
Vegetazione	♦ azione fitotossica diretta e/o azione sinergica con altri gas; ♦ partecipazione alla catena di reazioni fotochimiche che portano alla formazione di inquinanti secondari (principalmente ozono) nelle aree interessate da smog; ♦ insieme alla SO_2 sono la	Lesioni concentrate nella parte apicale delle foglie lungo le nervature principali che risultano indistinguibili da quelle dovute all'SO_2. Caduta delle foglie e dei frutti.	**NULLO** Gli effetti descritti possono verificarsi solo in caso di concentrazioni molto elevate, condizione che, di sicuro, non si

fonte: http://burc.regione.campania.it

	principale causa della formazione delle piogge acide (ma non su scala locale).		verifica nell'interventoproposto
Fauna	Assenza di fonti bibliografiche in grado di fornire adeguate indicazioni riferibili alla situazione in studio.	Principalmente a carico delle vie respiratorie.	
Inquinamento idrico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	Disturbi dell'attività riproduttiva.	**NULLO** Non sono previsti impatti da parte degli scarichi idrici poiché i reflui sono avviatialla fogna interna all'INTERPORTO CAMPANO
Aumento del traffico veicolare			
Fauna	Creazione di impedimenti momentanei agli animaliesistenti	Cambiamento delle condizioni di vivibilità	**TRASCURABILE** Come riportato in precedenza, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari a circa lo 0.38% e pertanto tale da non modificare lo stato attuale della viabilità.
Inquinamento acustico			
Fauna	Allontanamento relativo della fauna presente	L'allontanamento temporaneo dai siti abituali, in linea dimassima, è variabile da alcune centinaia di metri a pochi chilometri (1-2 al massimo). L'attività riproduttiva risulta più sensibile di quella troficaalle emissioni sonore.	**TRASCURABILE** I livelli di rumore immessi in ambiente esterno dalle attività che saranno svoltenell'impianto, non modificheranno il clima acustico di zona e, pertanto non arrecheranno fastidi all'eventuale fauna presente.

Salute pubblica

Considerato quanto sopra detto circa le emissioni in atmosfera prodotte ed i livelli di rumore immessi in ambiente esterno, nonché la distanza dell'impianto dai recettori sensibili, si ritiene che la realizzazione del progetto non abbia effetti sulla salute pubblica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE	EFFETTI	STIMA IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA
Emissioni di effluenti gassosi		
Il monossido di azoto (NO) presenta,come l'ossido di carbonio, un'elevata affinità per l'emoglobina, con la quale forma un composto stabile: la nitrosoemoglobina.	Tossicità	**NULLO** Vari studi indicano che concentrazioni di NO_2 dell'ordine di 100 mg/m^3 24 ore causano effetti immediati sull'uomo in forma di irritazione alle congiuntive ed alle mucose nasali, mentre dosi più elevate, anche per brevi esposizioni, possono provocare bronchiti ed edemi polmonari. Secondo l'OMS i valori limite di concentrazione massima di NO_2 per garantire laprotezione della salute, sono pari a 190-320 mg/m^3, per un'esposizione di 1 ora,purché essa non avvenga per più di una volta al mese. I risultati ricavati dallo studio di impianti anche maggiori di quello in progetto, mostrano che il contributo dell'opera è trascurabile, sia in termini assoluti, sia in relazione ai livelli di qualità esistenti.
II biossido di azoto (NO_2) è, invece, un composto che produce fenomeni irritativi alle mucose nasali e, in quantità elevate, affezioni acute all'apparato respiratorio, fino all'enfisema polmonare	♦ Malattie respiratorie acute; ♦ Aumento della frequenzadi malattie infettive broncopolmonari nei primi anni di vita.	
Sotto irraggiamento solare gli ossidi di azoto reagiscono con gli altri inquinanti atmosferici formando ozono, perossiacetilnitrati (PAN), aldeidi.	Peggioramento delle malattie cardiovascolari e respiratorie.	
Rumore e vibrazioni		
♦ Disturbi diretti ♦ Disturbi indiretti	♦ danni a carico dell'apparato uditivo ♦ danni a carico del sistema nervoso e neurovegetativo, del sistema visivo, dell'apparato digerente, ecc.	**NULLO** Come già mostrato in precedenza l'impianto sarà dotato di tutti gli accorgimenti necessari per evitare la propagazione di rumori o vibrazioni all'esterno che non rispettino i limiti imposti dalla vigente normativa.
Emissioni di polveri		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Penetrazione all'interno dell'organismo	PM10: bloccate nel naso; PM5: deposito nei bronchio-li e convogliamento verso lagola. PM2,5 e PM0,5: raggiungono gli alveoli, con eliminazione meno rapida e completa, con possibile assorbimento nel sangue conseguente intossicazione. Il materiale che permane nei polmoni può avere una intrinseca tossicità.	**TRASCURABILE** Non sono prevedibili danni alla salute pubblica perché le emissioni di polveri generate dall'attività saranno tenute costantemente sotto controllo, come descritto in precedenza nell'analisi della componente "atmosfera".
Radiazioni ionizzanti e non ionizzanti		
♦ Per le radiazioni non ionizzanti non sono noti effetti alle esposizioni di interesse ♦ Radiazioni ionizzanti: ionizzazione	rottura dei legami covalenti molecolari e quindi danneggiamento del DNA delle cellule.	**NULLO** L'opera non comporterà variazioni al livello preesistente dei campi elettromagnetici presenti e non comporterà emissioni di radiazioni ionizzanti.

Paesaggio

L'area di installazione dell'impianto, come evincibile da quanto riportato nelle pagine precedentiricade, in parte, nelle "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004".
Nella considerazione che l'impianto è esistente e funzionante, e sono previste solo la posa in operadi new jersey e la realizzazione di una vasca per la raccolta dei rifiuti di vetro da sottoporre alle attività di recupero per ola produzione di MPS, **si ritiene che la realizzazione del progetto non modifichi l'attuale componente paesaggistica.**

Traffico veicolare indotto

Come detto al paragrafo 5.3.1, la realizzazione del progetto comporterà un aumento del traffico veicolare pari allo 0,38% e, pertanto, trascurabile.

Impatti sul contesto socio economico

La scelta dell'attività che si andrà ad esercitare è scaturita da un'attenta analisi di fattibilità economica e sostenibilità ambientale.
Tale atto imprenditoriale comporterà non solo un incremento delle attività del territorio e quindi un impatto positivo sull'economia della regione ma anche dei vantaggi per la cittadinanza a livellolocale derivanti dalla necessità di effettuare nuove assunzioni per la gestione operativa dell'impianto.

L'attività che sarà svolta all'interno dello stabilimento comporterà un recupero di materie primedai rifiuti e pertanto, comporterà gli ulteriori vantaggi per il contesto di inserimento:

- un vantaggio economico derivante dall'impiego del rifiuto e un conseguente risparmio dimateria prima;
- un vantaggio sociale ed ambientale derivante dalla sottrazione della gestione dei rifiuti adattori improvvisati e, talvolta, malintenzionati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dallo svolgimento del trattamentodei rifiuti in impianti specifici;
- un vantaggio sociale, economico ed ambientale derivante dalla riduzione delle quantità dirifiuto da avviare in discarica.
- impatto positivo sul contesto socio-economico locale-regionale**.**

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO.

Richiesta n.9:

valutazione dell'impatto cumulativo, in fase di esercizio, sulla componente atmosfera determinato dalla presenza dell'impianto sul territorio, analizzando tutte i possibili inquinanti dell'aria.

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO.

Per le emissioni in atmosfera sono stati indicati i limiti consentiti e i valori del cumulo con altri progetti.

Richiesta n.10:

Valutazione dei possibili impatti in fase di dismissione dell'impianto

Chiarimento

Pur nella considerazione che i rifiuti saranno gestiti con la massima cautela ed applicando tutte lemisure di sicurezza previste dalla normativa vigente e dalle migliori tecniche disponibili, non potendo escludere la possibilità, anche remota, di perdite accidentali durante le fasi di movimentazione dei rifiuti, che potrebbero arrecare danni all'ambiente, alla dismissione del sito è stato previsto di procedere come di seguito riportato:

Interventi di messa in sicurezza

Gli interventi previsti per la messa in sicurezza dell'impianto a seguito della dismissione dello stesso consisteranno in:

- asportazione di tutti i materiali ed i rifiuti giacenti sull'area;
- asportazione di tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non;
- conferimento, ad aziende autorizzate, di tutti i rifiuti e dei loro contenitori;
- pulizia dei luoghi di lavoro e delle aree adibite allo stoccaggio dei materiali;
- bonifica delle vasche.

Piano di investigazione

Tenendo conto di quanto riportato nell'allegato tecnico redatto dall'ARPAC approvato con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 417 del 27/07/2016, si andranno a condurre indagini nei punti ritenuti a maggiore rischio di inquinamento.

In particolare, si prevede l'esecuzione di n. 5 sondaggi in continuo sino alla profondità di 3 metriubicati in corrispondenza delle aree di allocazione rifiuti.

È previsto il prelievo di campioni alla profondità di 1 metro ed a fine foro.

Laddove, durante le fasi di carotaggio, il materiale rimosso evidenzi per colore, odore ed altro lapresenza di inquinamento, le quote di prelievo previste saranno riadattate alla nuova situazione. Le operazioni di carotaggio andranno eseguite con sonda meccanica a rotazione senza utilizzo di fluidi o fanghi di perforazione, a carotaggio continuo.

La velocità di rotazione del campionatore sarà tenuta il più basso possibile per evitare fenomeni di surriscaldamento del terreno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sui campioni di terreno prelevati, si dovranno eseguire le seguenti determinazioni:

- ✓ Composti inorganici
- ✓ Composti organici aromatici (BTEX)
- ✓ IPA;
- ✓ Idrocarburi Leggeri C<12
- ✓ Idrocarburi Pesanti C>12
- ✓ Alifatici clorurati cancerogeni
- ✓ Alifatici clorurati non cancerogeni
- ✓ Alifatici alogenati cancerogeni
- ✓ PCB.

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO

Richiesta n.10:
Indicazione del recettore finale e autorizzazione dell'ente gestore

Chiarimento
Le acque reflue sono avviate alla fogna interna all'Interporto Campano

Nell'atto di acquisto del sito, come evincibile dallo stralcio appresso riportato, la rete fognaria èriportata tra i beni ed i servizi ad uso comune di cui si può usufruire.

Articolo 6 – BENI E SERVIZI IMMOBILIARI DI USO COMUNE

6.1. "L'acquirente, e per essa la parte utilizzatrice , subentra nel diritto di usufruire di tutti i beni e servizi immobiliari di uso comune di cui la struttura interportuale è dotata; e così a titolo esemplificativo: della rete viaria, del dispositivo ferroviario, dei cancelli carrai, della rete fognaria, della rete idrica, dell'impianto di illuminazione dell'intera struttura, dell'impianto elettrico, dell'impianto telefonico, della rete del gas metano, dell'impianto fisso di estinzione incendi, dell'impianto di rilevazione".

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO è stato specificato che non c'è aumento di quantitativi sia per l'utilizzo che per lo scarico delle acque, rispetto a quanto già autorizzato.

Richiesta n.11:
cartografia in scala adeguata con l'indicazione della distanza dell'impianto dai recettori, sensibili e non, presenti nell'area di influenza del progetto

Chiarimento
Non essendo disponibile una cartografia aggiornata allo stato attuale dell'intorno dell'impianto, siallegano immagini satellitari dell'area d'impianto con indicazione delle distanze dai recettori presenti nelle varie direzioni.

IL CHIARIMENTO E' ESAUSTIVO, è stata specificata la distanza dai recettori e dichiarato che non sono presenti recettori sensibili nell'intorno dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In riferimento al piano antincendio, nella seduta di CdS del 29/01/24 sono state approvate le seguenti modifiche dai VV.F.

- *"varianti al progetto antincendio approvato".*

  Attualmente l'attività è oggetto di valutazione per prevenzione incendi per un ampliamento di attività di gestione rifiuti già censita e dotata di CPI n.118089 del 09/03/2021 in corso di validità.
  La sequenza delle autorizzazioni e collaudi rilevanti ai fini antincendio la seguente:
  -in data 21 Agosto 2020 prot. Presentazione di SCIA e successivo sopralluogo con esito favorevole per attività 13.1 cat.A (serbatoio di gasolio fino a 9,0 mc) e 70.1 cat.B (depositi fino a 3000mq)
  -in data 15 Febbraio 2021 presentazione SCIA
  att.34.2 cat.C - (Depositi per la cernita della carta usata, di stracci di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg);
- • att.38.2 cat.C Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini, con quantitativi in massa > 10.000 kg.
- • att.44.2 cat.C (Stabilimenti, impianti, depositi ove si lavorano e/o detengono materie plastiche, con quantitativi in massa superiori a 50.000 kg);
- • att.36.1 cat.B (Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero e di altri prodotti affini con quantitativi in massa da 50000Kg a 500.000 kg con esclusione dei depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne superiori a 100 m)
- • att.43.1 cat.B (Impianti per la lavorazione della gomma con quantitativi superiori a 10.000 kg; Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili, con quantitativi superiori a 50.000 kg)
- in data 05/03/21 ultimo sopralluogo per collaudo VVF prot.11500
- in data 10/12/2021 prot. 59095 rilascio parere favorevole su progetto per ampliamento dell'attività (di cui al punto 43 del DPR 151/11 e varianti alle attività 34.2cat.C , 38.2 cat.C, 36.1 cat.B , 44.2 cat.C e 70.1 cat.B).

VARIANTI AL PROGETTO ANTINCENDIO APPROVATO

Le modifiche dello stato di progetto introdotte nella presente documentazione rispetto alla configurazione approvata in data 10 dicembre 2021 con prot. n.59095 riguardano i seguenti aspetti:

• Riduzione della porzione fuoriterra del parapetto in c.a. gettato posto a protezione della vasca interrata esterna adibita alla raccolta del vetro a lavorarsi. Nello specifico la variante prevede l'abbassamento dell'orlo superiore del parapetto in c.a. a 0,4m dal filo pavimento a fronte degli attuali 1,2 m. Il cordolo rimanente sarà sormontato da una barriera metallica che garantirà gli operatori rispetto al rischio cadute ai sensi dell'art.111 del D.lgs 81/08.

• Eliminazione, rispetto stato di progetto approvato nel dicembre 2021, della vasca in c.a. fuoriterra prevista per la raccolta acque di spegnimento. Nello specifico la modifica prevede che le acque di spegnimento vengano captate mediante la rete fognaria di superficie presente nel piazzale nelle n.2 vasche interrate (aventi volumetria complessiva pari a 30 mc) già adibite alla raccolta delle acque di prima pioggia. A tale scopo si evidenzia che le menzionate vasche sono normalmente vuote o comunque svuotate entro 24h (tempo tecnico di sedimentazione) da loro utilizzo. Le due vasche hanno in condizioni ordinarie di funzionamento compiti di dissabbiamento e disoleazione (vasca da 12,5mc) e di rilancio vasca n.2 (da 18mc) con possibilità di intercettazione manuale della linea di collegamento con la fogna comune.

• Spostamento rispetto allo stato di progetto approvato dei n.2 filtri per polveri di vetro posti a servizio dei punti di emissione E1 ed E2. In particolare si prevede di portare all'interno della volumetria del fabbricato i n.2 filtri precedentemente previsti all'esterno della parete EST del manufatto.

• Modifiche degli ancoraggi del nastro trasportatore adibito alla movimentazione dei rifiuti in vetro destinati al trattamento di polverizzazione\riduzione in scaglie di vetro. Nello specifico la variazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevede di non vincolare la struttura metallica (telaio) del il nastro trasportatore alla pavimentazione mediante ancoraggi rigidi ma tramite sostegni mobili.
Le varianti di cui ai punti precedenti si rilevano necessarie a seguito delle valutazioni di carattere paesaggistico (area su cui sorge il bene vincolata – rif. CDU n.170 del 1 settembre 2021 e DPR n.31 del 13 Febbraio 2017 allegato A) rappresentate in sede di Conferenza di Servizi del 15 Dicembre 2023. Le varianti riguardano modifiche rispetto allo stato di progetto approvato con parere prot. 59095 del 10 dicembre 2021.
Nella nuova configurazione di progetto NON si prevedono modifiche rispetto alla precedente versione del dicembre 2021 in termini :

• di alterazioni delle vie di esodo e dei corridoi ciechi (lunghezza, larghezza, altezza)

• ampliamenti di volumetrie

• modifiche rilevanti dei layout o delle destinazioni d'uso delle aree

• modifiche al valore del carico di incendio specifico e di progetto

• modifiche agli impianti rilevanti ai fini della protezione antincendio

CONCLUSIONI

- Il sito oggetto di studio insiste su un suolo ricadente in "Zone destinate ad Interporto" nella Variante del Piano regolatore per l'area di sviluppo industriale della provincia di Napoli – agglomerato di Nola – Marigliano. Sul sito insiste, in parte, il vincolo di "Aree tutelate per legge di interesse paesaggistico" ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c del decreto legislativo n. 42/2004.

- L'impianto è già esistente e non è prevista la realizzazione di nuove opere edilizie, le modifiche sono di seguito riportate:
  - variazioni nel processo produttivo, che consistono nell'introduzione di un impianto di depurazione e selezione del vetro, che realizza le seguenti fasi:
    - ✓ estrazione dei metalli
    - ✓ selezione del vetro
    - ✓ lavaggio
    - ✓ vagliatura
    - ✓ selezione ottica
    - ✓ impacchettamento.
  - Riduzione della porzione fuoriterra del parapetto in c.a. gettato posto a protezione della vasca interrata esterna adibita alla raccolta del vetro a lavorarsi. Nello specifico la variante prevede l'abbassamento dell'orlo superiore del parapetto in c.a. a 0,4m dal filo pavimento a fronte degli attuali 1,2 m. Il cordolo rimanente sarà sormontato da una barriera metallica che garantirà gli operatori rispetto al rischio cadute ai sensi dell'art.111 del D.lgs 81/08.
  - • Eliminazione, rispetto stato di progetto approvato nel dicembre 2021, della vasca in c.a. fuoriterra prevista per la raccolta acque di spegnimento. Nello specifico la modifica prevede che le acque di spegnimento vengano captate mediante la rete fognaria di superficie presente nel piazzale nelle n.2 vasche interrate (aventi volumetria complessiva pari a 30 mc) già adibite alla raccolta delle acque di prima pioggia. A tale scopo si evidenzia che le menzionate vasche sono normalmente vuote o comunque svuotate entro 24h (tempo tecnico di sedimentazione) da loro utilizzo. Le due vasche hanno in condizioni ordinarie di funzionamento compiti di dissabbiamento e disoleazione (vasca da 12,5mc) e di rilancio vasca n.2 (da 18mc) con possibilità di intercettazione manuale della linea di collegamento con la fogna comune.
  - • Spostamento rispetto allo stato di progetto approvato dei n.2 filtri per polveri di vetro posti a servizio dei punti di emissione E1 ed E2. In particolare si prevede di portare all'interno della

fonte: http://burc.regione.campania.it

volumetria del fabbricato i n.2 filtri precedentemente previsti all'esterno della parete EST del manufatto.

- • Modifiche degli ancoraggi del nastro trasportatore adibito alla movimentazione dei rifiuti in vetro destinati al trattamento di polverizzazione\riduzione in scaglie di vetro. Nello specifico la variazione prevede di non vincolare la struttura metallica (telaio) del nastro trasportatore alla pavimentazione mediante ancoraggi rigidi ma tramite sostegni mobili.

– Allo stato attuale la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. nel sito in oggetto effettua attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con iscrizione nel Registro delle Imprese n. 1035A ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 presso la Città Metropolitana di Napoli, per tipologie di rifiuti elencate in relazione.

– **Tutti i chiarimenti richiesti sono stati forniti nelle varie sedute di CdS e sono esaustivi.**

PROPOSTA DI PARERE

A seguito di quanto rappresentato si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale.

La presente istruttoria tecnica è redatta in conformità al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria. Si compone di n. 55 pagine.

Il tecnico istruttore
geol. Stefania Coraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>

A "Valutazioni ambientali" <us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it>, "comune nola" <comunenola@pec.comune.nola.na.it>, "soprintendenza napoli NUOVO" <sabap-na-met@pec.cultura.gov.it>, "citta metropolitana" <cittametropolitana.na@pec.it>, "arpac dipartimento napoli" <arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it>, "uopc1@pec.aslnapoli3sud.it" <uopc1@pec.aslnapoli3sud.it>, "protocollo@pec.enteidricocampano.it" <protocollo@pec.enteidricocampano.it>, "interportocampano@legalmail.it" <interportocampano@legalmail.it>, "ATO 3" <protocollo@pec.ato3campania.it>, "vigili del fuoco napoli" <com.napoli@cert.vigilfuoco.it>, "Albo Gestori Ambientali" <albogestori.campania@pec.it>, "ecosistem sf" <ecosistemsf@legalmail.it>

Data giovedì 14 marzo 2024 - 16:18

trasmissione D.D. n. 83 del 14.03.2024

In allegato si trasmette D.D. n. 83 del 14.03.2024.
Cordiali saluti.

Allegato(i)

nota trasmissione D.D. n. 83 del 14.3.2024.pdf (458 KB)
D.D. n. 83 del 14.03.2024.zip (404 KB)

ALLEGATO 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti e Autorizzazioni Ambientali
U.O.D. 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
Napoli

All'UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
us.valutazioniambientali@pec.regione.campania.it

Al Sig. SINDACO del Comune di NOLA
comunenola@pec.comune.nola.na.it

Alla Sopr. Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per l'Area Metropolitana di Napoli
sabap-na-met@pec.cultura.gov.it

Alla CITTÀ METROPOLITANA di NAPOLI
cittametropolitana.na@pec.it

All'ARPAC Dip. Prov.le NAPOLI
arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it

All'ASL NAPOLI 3 SUD
uopc1@pec.aslnapoli3sud.it

All'AUTORITÀ di BACINO DISTRETTUALE dell'APPENNINO MERIDIONALE
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

All'ENTE IDRICO CAMPANO – Ambito Distrettuale
protocollo@pec.enteidricocampano.it

All'INTERPORTO CAMPANO
interportocampano@legalmail.it

All'ATO Napoli 3 ENTE D'AMBITO
direzione.generaleatonapoli3@pec.it

Al COMANDO PROVINCIALE dei VIGILI del FUOCO di NAPOLI
com.napoli@cert.vigilfuoco.it

all'ALBO GESTORI AMBIENTALI
albogestori.campania@pec.it

Alla ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l.
ecosistemsf@legalmail.it

OGGETTO: Trasmissione D.D. n. 83 del 14/03/2024. Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi, di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone, ubicato nel Comune di Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto "O" civico 1 - Interporto Campano.
Società proponente: ECO SISTEM S. FELICE S.r.l.

Regione Campania
Data: 14/03/2024 15:47:53, PG/2024/0136594

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si trasmette, in allegato alla presente, il D.D. n. 83 del 14/03/2024 di Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 alla realizzazione e gestione dell'impianto indicato in oggetto.

Cordiali saluti

Il Dirigente della U.O.D. 50.17.08
Avv. Pier Giorgio de Geronimo

Documento firmato da:
PIER GIORGIO DE GERONIMO
14.03.2024 14:40:13 UTC

Regione Campania
Data: 14/03/2024 15:47:53, PG/2024/0136594

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
83	*14/03/2024*	*50*	*17*	*8*

Oggetto:

Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non, di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi, di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone, ubicato nel Comune di Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto "O" civico 1 - Interporto Campano. ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 9FC9529473F0685E9040DFAB5922631C69606B86

Frontespizio Allegato : DD5E37F30429B2129CCFCD9F74DB1230DEC7CAF9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. De Geronimo Pier Giorgio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
83	**14/03/2024**	**17**	**8**

Oggetto:

Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non, di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi, di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone, ubicato nel Comune di Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto "O" civico 1 - Interporto Campano. ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;

con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;

la Giunta Regionale della Campania, con D.G.R. n. 223 del 20/05/2019, pubblicata in data 28/05/2019 sul sito istituzionale della Regione Campania - Casa di Vetro - ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti;

CONSIDERATO che

con nota acquisita al Prot. reg. n. 0259143 del 17/05/2022, la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l., C.F./P. iva 07168650633, con sede legale in Napoli, a Piazza Sannazzaro n. 199/C, in persona del legale rappresentante pro tempore Dott. Carmine Diglio, ha presentato presso lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR per il progetto di "*Modifica sostanziale impianto rifiuti iscritto registro imprese di cui all'art.216 del D.Lgs. 152/06 tenuto presso la Città Metropolitana di Napoli al n. 1035A. Inserimento attività di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) e di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi e di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di incremento dell'attività di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone per l'impianto ubicato a Nola (NA) Loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano*", allegando, tra l'altro, l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nonché la documentazione tecnico-amministrativa prescritta dalla DGRC n. 8 del 2019 per l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;

con nota Prot. n. 0309235 del 14/06/2022, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha inviato al proponente richiesta di perfezionamento documentale ai sensi dell'art. 27 bis comma 3 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

con nota acquisita al Prot. reg. n. 0345401 del 04/07/2022, la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l., in riscontro alla nota indicata al punto precedente, ha trasmesso perfezionamento documentale;

con nota Prot. reg. n. 598596 del 01/12/2022, lo STAFF 501792 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento;

con nota Prot. reg. n. 49763 del 30/01/2023, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso all'istante la richiesta di integrazione nel merito tecnico ex art 27 bis, comma 5, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

con nota Prot. reg. n. 111723 del 02/03/2023, la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla su indicata richiesta di integrazioni;

ai sensi dell'art. 27 bis D.Lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota Prot. reg. 129460 del 09.03.2023, è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:

- 13.06.2023
- 10.07.2023
- 28.07.2023
- 06.10.2023
- 11.12.2023
- 15.12.2023
- 29.01.2024

i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

con D.D. n. 61 del 08/03/2024 la ECO SISTEM S. FELICE S.r.l. ha ottenuto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di cui trattasi;

ATTESO che

il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti pericolosi e non nonché delle seguenti operazioni:

rifiuti non pericolosi

CER	Descrizione	Attività	Descrizione
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare

			con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	D15	Deposito preliminare
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
07 02 13	rifiuti plastici	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	D15	Deposito preliminare
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 02 10	scaglie di laminazione	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e

			cernita e recupero per la produzione di MPS
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
11 05 01	zinco solido	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
15 01 02	imballaggi di plastica	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
15 01 03	imballaggi in legno	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
15 01 04	imballaggi metallici	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
15 01 05	imballaggi compositi	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
15 01 07	imballaggi di vetro	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS

15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
16 01 17	metalli ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 01 18	metalli non ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 01 19	Plastica	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
16 01 20	Vetro	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 06 05	altre batterie e accumulatori	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita

16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 01 01	Cemento	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 01 02	Mattoni	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 02 01	Legno	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
17 02 02	Vetro	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
17 02 03	Plastica	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 02	Alluminio	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 03	Piombo	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 04	Zinco	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 05	ferro e acciaio	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 06	Stagno	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 07	metalli misti	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita

17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 05 03	compost fuori specifica	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D15	Deposito preliminare
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D15	Deposito preliminare
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D15	Deposito preliminare

19 09 04	carbone attivo esaurito	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 12 01	carta e cartone	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
19 12 02	metalli ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 12 03	metalli non ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 12 04	plastica e gomma	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
19 12 05	Vetro	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
19 12 08	Prodotti tessili	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	R13	Messa in riserva
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	D15	Deposito preliminare
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	D15	Deposito preliminare
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 01 01	carta e cartone	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
20 01 02	Vetro	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
20 01 10	Abbigliamento	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
20 01 11	Prodotti tessili	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e triturazione
20 01 39	Plastica	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
20 01 40	Metalli	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
20 02 02	terra e roccia	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
20 03 02	rifiuti dei mercati	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	D15	Deposito preliminare
20 03	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di	R13, D15	Messa in riserva o

06	scarico		deposito preliminare
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione

rifiuti pericolosi

CER	Descrizione	Attività	Descrizione attività
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 01 02*	acido cloridrico	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 01 03*	acido fluoridrico	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 01 06*	altri acidi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 02 01*	idrossido di calcio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 02 03*	idrossido di ammonio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 02 05*	altre basi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare

08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 04 01*	oli di sentina da navigazione interna	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 04 02*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 08 02*	altre emulsioni	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
14 06 02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 01 07*	filtri dell'olio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05	sostanze chimiche organiche di scarto	R13, D15	Messa in riserva o

08*	contenenti o costituite da sostanze pericolose		deposito preliminare
16 06 01*	batterie al piombo	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 06 06*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 03 03*	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 12 04*	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 12	legno, contenente sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o

06*			deposito preliminare
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 14*	Acidi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 15*	Sostanze alcaline	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 17*	Prodotti fotochimici	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 19*	Pesticidi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare

il progetto presentato prevede la gestione delle seguenti quantità di rifiuti espresse su base annuale e giornaliera, raggruppati per tipologie omogenee come da DGR 8/2019 e considerando 300 giorni lavorativi/anno:

Descrizione	**Codici CER**	**Quantità massima giornaliera (Mg)**	**Quantità massima annuale (Mg)**
Rifiuti pericolosi	[030104*] [070108*] [070208*] [070308*] [070408*] [070508*] [080111*] [080119*] [080312*] [080317*] [080409*] [120301*] [130208*] [130401*] [130402*] [130403*] [130506*] [130507*] [130802*] [140602*] [140603*] [150110*] [150111*] [150202*] [160107*] [160121*] [160303*] [160305*]	14	4200

	[160504*] [160506*] [160507*] [160508*] [160606*] [161001*] [161003*] [170204*] [190810*] [191204*] [191206*] [191211*] [191307*] [200117*] [200119*] [200126*] [200127*] [200129*] [200137*]		
Rifiuti ingombranti non pericolosi	[200307]	90	27000
Rifiuti tessili non pericolosi	[040109] [040209] [040221] [040222] [150109] [160122] [191208] [200110] [200111]	35	10500
Rifiuti inerti non pericolosi	[170101] [170102] [170103] [170107] [170302] [170504] [170508] [170604] [170802] [170904] [191209] [200202] [200303]	52	15600
Rifiuti fangosi non pericolosi	[020301] [080114] [190805] [190812] [190814] [191304] [191306] [200304]	40	12000
Rifiuti di metalli ferrosi non pericolosi	[100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191001] [191202] [200140]	56	16800
Rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi	[110206] [110501] [120103] [120104] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [170411] [191002] [191203]	52	15600
Rifiuti metallici pericolosi	[170409*] [170410*]	5.6	1680
RAEE pericolosi	[160209*] [160210*] [160211*] [160213*] [160215*] [160601*] [160602*] [160603*] [200121*] [200123*] [200133*] [200135*]	1.6	480
RAEE non pericolosi	[160214] [160216] [160604] [160605] [200134] [200136]	16	4800
Rifiuti non pericolosi	[070215] [080112] [080318] [080410] [080416] [110114] [160112] [160304] [160505] [160509] [161002] [161004] [170506] [190501] [190503] [190809] [190904] [191210] [191212] [191302] [191308] [200125] [200128] [200130] [200203] [200301] [200306]	500	150000
Rifiuti di legno non pericolosi	[030101] [030105] [150103] [170201] [191207] [200138]	90	27000
Rifiuti di plastiche non pericolosi	[020104] [070213] [120105] [150102] [160103] [160119] [160306] [170203] [191204] [200139]	63	18900
Rifiuti di carta e cartone non pericolosi	[150101] [150105] [150106] [150203] [191201] [200101]	180	54000
Rifiuti vetrosi non pericolosi	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	160	48000
Rifiuti acidi pericolosi	[060101*] [060102*] [060103*] [060104*] [060105*] [060106*] [200114*]	4	1200
Rifiuti fangosi pericolosi	[080113*] [080115*] [080117*] [190811*] [190813*] [191303*] [191305*]	4	1200
Rifiuti basici	[060201*] [060203*] [060204*] [060205*]	4	1200

pericolosi	[200115*]		
Rifiuti inerti pericolosi	[170106*] [170301*] [170303*] [170503*] [170505*] [170507*] [170603*] [170605*] [170903*] [191301*]	15.6	4680
Rifiuti sanitari pericolosi	[180103*] [180106*] [180108*] [180110*] [200131*]	0.8	240
Rifiuti sanitari non pericolosi	[180101] [180102] [180104] [180203] [180208] [200132]	0.8	240
Rifiuti compostabili	[020304] [020501] [020601] [020704] [200302]	20	6000

la quantità massima di rifiuti che si intende gestire è pari a 421.320 Mg/anno così suddivisi:

Tipologia rifiuti	**Quantità massima (Mg/anno)**
Pericolosi	14880
Non pericolosi	406440

di cui 180 Mg/giorno di rifiuti di carta e cartone avviati alle attività di recupero R3 e 64 Mg/giorno di rifiuti di vetro avviati all'attività di recupero R5;
la superficie totale dell'impianto è di circa 7641 mq. di cui 1094 mq. di superficie coperta. Il totale delle aree di stoccaggio è pari a 1138 mq e, quindi, inferiore all'80% della superficie utile per lo stoccaggio dei rifiuti;
il numero di giorni lavorativi è di 300 giorni/anno;
i turni giornalieri sono articolati su un unico turno di lavoro di 8 ore per sei giorni lavorativi a settimana;

RILEVATO che
nella domanda in carta resa legale il legale rappresentante della Società ha dichiarato che:
"*L'impianto è soggetto alle procedure di Valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;*
L'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
L'attività ad oggi svolta è in possesso di parere favorevole dei V.V.F. di Napoli e di successiva SCIA. Non comportando il progetto di modifica presentato aggravio del rischio incendi, all'atto dell'approvazione del progetto e di realizzazione dello stesso, sarà effettuata nuova SCIA antincendio";
per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica si dichiara che:
"*- Valutazione delle emissioni diffuse … "si ritiene che l'emissione di polveri diffusa sia da ritenersi trascurabile.*
- Valutazione delle emissioni convogliate dell'impianto di recupero dei rifiuti di vetro

Punto di emissione E1

PARAMETRO	**Concentrazione (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (kg/h)**
Polveri	< 1	< 0.02

Punto di emissione E2

PARAMETRO	**Concentrazione (mg/Nm^3)**	**Flusso di massa (kg/h)**
Polveri	< 1	< 0.0045

- Emissioni da traffico veicolare indotto … le emissioni in atmosfere determinate dal traffico veicolare indotto, sono da ritenersi trascurabili rispetto ai valori attuali.";

per l'impatto acustico nella relazione tecnica si legge che: "*L'area in questione, secondo il Piano di Zonizzazione Acustica adottato dal Comune di Nola, ricade in "**AREA DI CLASSE IV - AREE DI INTENSA ATTIVITA' UMANA**".*
All'interno di tali zone, come prescritto dalla Tabella B del D.P.C.M. del 14.11.97, il limite di immissione, come prescritto dalla Tabella C del D.P.C.M. del 14.11.97, è di 65 dB(A) nel periodo diurno (h 06:00 ÷ 22:00) e 55 dB(A) nel periodo notturno (h 22:00 ÷ 06:00). (…) Dalla valutazione di impatto acustico previsionale redatta da tecnico competente in acustica ambientale, si evince che i livelli di rumore immessi in ambiente dalle attività che si intendono svolgere, rispetteranno i limiti imposti per l'area di allocazione dell'impianto.";
per gli scarichi idrici nella Relazione Tecnica si legge che: *"La rete fognaria a servizio dell'impianto, come riportato nell'elaborato grafico denominato TAV_04_Rev_2 Planimetria rete fognaria, è suddivisa in tre rami:*
rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento piazzali;
rete di raccolta delle acque pluviali;
rete di raccolta delle acque nere provenienti dai servizi igienici;
… È da evidenziare che, come sopra rappresentato, lo scarico avviene nella rete fognaria interna al complesso ed è autorizzato per contratto dall'Interporto Campano titolare dell'Autorizzazione allo scarico finale.";
nella Dichiarazione del 13/02/2023, il tecnico incaricato dalla società istante attesta che: *"Il sottoscritto Ing. Salvatore Muscetta iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli al n. 13601, rappresenta che dalla verifica del Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania aggiornato al dicembre 2018, il sito in oggetto non è riportato tra le aree inquinate."*;
con pec del 29/11/2023 l'Ufficio di Struttura Legge 80 della Regione Campania ha trasmesso la nota prot. n. 46° del 29/11/2023 inerente all'approvazione del progetto del Lotto "O" dell'Interporto di Nola dove sorge il sito di cui trattasi;

PRESO ATTO che
in sede di Conferenza di Servizi sono stati acquisiti i seguenti atti:
Nota dell'ASL Napoli 3 Sud, prot. n. 0069617 del 22/07/2022, con cui il medesimo Ente ha dichiarato espressamente: "… *parere favorevole dal punto di vista di compatibilità igienico-sanitaria a condizioni che il Comune accerti la compatibilità urbanistica e il vincolo dichiarato nel certificato prot. 170 del 01/09/2021*";
Nota della CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI, prot. n. 68574 del 02/05/2023, con cui il medesimo Ente ha espresso: *"… parere favorevole, con l'indicazione che la ditta comunichi, in conferenza, le specifiche tecniche del trituratore e del vaglio mobile* ";
Nota del COMANDO PROVINCIALE VIGILI del FUOCO di Napoli, prot. n. 0022434 del 03/05/2023, con cui il medesimo Ente ha espressamente dichiarato che: "… *si comunica che l'ultimo procedimento attivato dalla Società Eco Sistem di S.Felice in Comune di Nola risulta essere la "Valutazione Progetto Antincendio" redatto ai sensi dell'art n.3 del D.P.R. n.151/2011 di prot. N. 59905 del 10.12.2021, che debitamente si allega alla presente. Si precisa che tale "Valutazione Progetto Antincendio", con parere favorevole, riporta le attività catalogate ai sensi dell'allegato III del D.P.R. n.151/2011*";
Nota dell'AUTORITÀ di BACINO DISTRETTUALE dell'APPENNINO MERIDIONALE, prot. n. 264260 del 19/05/2022, con cui il medesimo Ente ha dichiarato quanto segue: "… *l'area di sedime dello stabilimento, non è interessata da perimetrazioni nell'ambito sia dei piani stralcio per l'assetto idrogeologico vigenti che dei piani di gestione per le acque e per il rischio di alluvioni di competenza di questa Autorità di bacino.*
Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale rappresenta, per i soli aspetti di competenza, che nell'ambito del procedimento in oggetto non ha osservazioni e/o pareri da formulare in merito all'intervento proposto, in quanto lo stesso non è soggetto a vincoli e norme di propria competenza, né al proprio preventivo parere.";
Nota dell'ARPAC, Prot.N.0044541/2023, con cui il medesimo Ente ha espresso le seguenti conclusioni:
"*considerati dunque i pareri endoprocedimentali espressi per le diverse matrici, si rappresenta che il parere di competenza, relativamente al procedimento in oggetto, è favorevole. Tuttavia, si rappresenta la necessità di fornire al proponente le seguenti prescrizioni che devono essere realizzate prima e durante l'esercizio dell'attività: - allegare, alla documentazione presentata, una tavola con le sezioni ed i particolari di ogni fase del ciclo depurativo delle acque reflue (pozzetto scolmatore, vasca di dissabbiatura e disoleazione da 12,5 mc, vasca di accumulo e rilancio da 18 mc, sistema di filtrazione a quarzo e carboni attivi). - inviare le schede tecniche del trituratore, vaglio e quelle del sistema di abbattimento a cartucce con la descrizione delle caratteristiche richieste dal DGR 243; - stoccare il rifiuto con codice CER 200303 potenzialmente marcescibile in cassoni a perfetta tenuta*";
Nota dell'ENTE IDRICO CAMPANO, prot. n. 20812 del 06/10/2023 che richiama la precedente nota prot. 16712/2022 con cui il medesimo Ente ha dichiarato che: "*… dall'esame della documentazione tecnica è emerso che gli scarichi prodotti non recapitano in pubblica fognatura, bensì nella fogna interna all'interporto campano in Nola. Alla luce di quanto precede, Questo Ente non deve esprimere nessun parere nell'ambito del procedimento in epigrafe"*;

Nota della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE e ARTI e PAESAGGIO per l'area Metropolitana di Napoli, prot. n. 1991 del 29/01/2024, con cui il medesimo Ente ha espresso le seguenti conclusioni: "*che questa Soprintendenza prende atto delle variazioni proposte e della riconducibilità degli interventi ai casi di esclusione dall'obbligo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004.*
A ogni buon fine, si rappresenta che qualsiasi modifica al progetto, non espressamente e inequivocabilmente riconducibile agli interventi di cui all' Allegato A del DPR 31/17, dovrà autorizzarsi ai sensi dell'art.146 del D.Lgs.42/2004.
In ultimo, si evidenzia che le opere risultano in omni causa non assentibili se relative e/o incidenti su aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati e/o realizzati e non sanati. Al Comune in indirizzo è demandata la verifica della legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti nonché la complessiva verifica dell'esecuzione delle opere conforme agli interventi di cui al progetto in variante pubblicato in data 23/01/2024 sul sito web della Regione Campania nella sezione Area VIA – Consultazione fascicoli – PAUR";
nota del Comune di Nola, prot. n. 71599 del 07/12/2023, con cui il medesimo Ente comunica che, non essendo pervenuta la documentazione necessaria ai fini della valutazione di competenza da rendersi ai sensi dell'art. 9-bis c. 1-bis del D.P.R. n. 380/01, l'istanza è da ritenersi improcedibile;
nota del Comune di Nola, prot. n. 72400 del 12/12/2023, con cui il Comune di Nola sottolinea che quanto comunicato con nota prot. n. 71599 del 07/12/2023 non può che confermare una criticità in merito, esclusivamente, ai pertinenti aspetti di competenza del Comune, restando da questi esclusa ogni valutazione in merito al rilascio del provvedimento di concessione, rilasciato con i poteri straordinari dal Presidente della Regione Campania;
nota del Comune di Nola, prot. n. 6912 del 29/01/2024, con cui il medesimo Ente ribadisce la mancata trasmissione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di competenza;
nota della ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l. acquisita a mezzo Pec del 07/11/2023, con cui la medesima società, in riscontro alle note del Comune, inoltra la ricevuta di avvenuta trasmissione, Prot. n. 2546-03, da parte dell'Interporto Campano al Comune di Nola degli atti relativi alla realizzazione dell'Interporto medesimo, dove è ubicato il sito di cui trattasi, acquisita dall'Ente comunale con nota prot. 17031 del 31/10/2003;
nella seduta di Conferenza di Servizi del 29/01/2024 sono stati acquisiti i seguenti pareri:
ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, risultano acquisiti i pareri favorevoli senza condizioni delle amministrazioni e degli enti assenti ovvero della Città Metropolitana di Napoli -Settore Ambiente, dell'ATO Napoli 3, del Comune di Nola.
In merito alla nota della Città Metropolitana di Napoli -Settore Ambiente (prot. n. 68574 del 02/05/2023) con la quale viene trasmesso parere favorevole "*con l'indicazione che la ditta comunichi, in conferenza, le specifiche tecniche del trituratore mobile e del vaglio mobile*", il Responsabile del Procedimento ha chiesto al proponente se può dare seguito all'indicazione di tale Ente che non ha potuto garantire la propria presenza in Conferenza dei Servizi, trasmettendo il proprio parere solo in forma scritta. Il legale rappresentante ha dichiarato che le specifiche tecniche sono state già state trasmesse e sono agli atti delle Conferenza;
Il dirigente dell'Ufficio Speciale 60 12 00, in qualità di autorità competente per la VIA, sulla scorta della proposta di parere e delle motivazioni contenute nell'istruttoria VIA, ha espresso parere favorevole di VIA per il progetto di cui trattasi;
Il RUAS, visti i pronunciamenti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli (nota prot. n. 22434 del 03/05/2023) e della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli (nota prot. n. 1991-P del 29/01/2024), in qualità di Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali in Conferenza di Servizi, ha espresso parere favorevole senza condizioni, univoco e vincolante delle Amministrazioni periferiche dello Stato;
l'Interporto Campano ha espresso parere favorevole per quanto di propria competenza;
la UOD 50 17 08 della Regione Campania ha espresso parere favorevole per gli aspetti di competenza;
Il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze, visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale, visto il parere favorevole espresso dalla UOD 501708 della Regione Campania, preso atto dei pareri pervenuti mediante nota scritta (ASL Napoli 3 Sud – nota prot. 69617 del 22/07/2022 e ARPAC Dip. Prov.le di Napoli - nota prot. n. 44541 del 11/07/2023), considerato che l'ufficio regionale ARPAC Direzione Generale, risultato assente, non ha fornito contributi, non ha espresso parere negativo o ha dichiarato di non essere competente all'espressione di parere, e ritenendo che non vi siano motivi ostativi, per lo stesso, all'approvazione del progetto in esame, ha rilasciato parere univoco e vincolante favorevole;

PRESO ATTO, altresì, che
sono state richieste alla Prefettura competente comunicazioni antimafia, ai sensi del D. Lgs 159/2011;

RITENUTO
di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dell'impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di

rifiuti pericolosi e non pericolosi, di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi, di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone, ubicato nel Comune di Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano;
di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., la realizzazione e la gestione del progetto dell'impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi, di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone, ubicato nel Comune di Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano, presentato dalla ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l.;

VISTO
il D. Lgs. 152/06 e s.m.i
la L. 241/90 e s.m.i.
la DGRC n. 8/2019
la DGRC n. 223/2019

Sulla base dell'istruttoria effettuata, su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del procedimento – dott.ssa Monica Montanaro, che attesta che, in capo a se stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,
DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dell'impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi, di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone, ubicato nel Comune di Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., la realizzazione e la gestione del progetto dell'impianto di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di trattamento R12 e D13 di rifiuti non pericolosi, di recupero R5 di rifiuti non pericolosi di vetro e di recupero R3 di rifiuti non pericolosi di carta e cartone, ubicato nel Comune di Nola (NA) loc. Via Boscofangone Lotto O civico 1- Interporto Campano, presentato dalla ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l., che prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti pericolosi e non nonché delle seguenti operazioni:

rifiuti non pericolosi

CER	Descrizione	Attività	Descrizione
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione	D15	Deposito preliminare
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
04 01	rifiuti delle operazioni di confezionamento e	R13, R12,	Messa in riserva o

09	finitura	D15, D13	deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
07 02 13	rifiuti plastici	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
07 02 15	rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 14	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	D15	Deposito preliminare
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
10 02 10	scaglie di laminazione	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
11 01 14	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
11 02 06	rifiuti da processi idrometallurgici del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
11 05 01	zinco solido	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 02	polveri e particolato di metalli ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e

			cernita
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
15 01 02	imballaggi di plastica	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
15 01 03	imballaggi in legno	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
15 01 04	imballaggi metallici	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
15 01 05	imballaggi compositi	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
15 01 06	imballaggi in materiali misti	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
15 01 07	imballaggi di vetro	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
16 01 17	metalli ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e

			cernita
16 01 18	metalli non ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 01 19	Plastica	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
16 01 20	Vetro	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 06 05	altre batterie e accumulatori	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 01 01	Cemento	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 01 02	Mattoni	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 02	Legno	R13, R12	Messa in riserva con

01			eventuale selezione e cernita e/o triturazione
17 02 02	Vetro	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
17 02 03	Plastica	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 02	Alluminio	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 03	Piombo	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 04	Zinco	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 05	ferro e acciaio	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 06	Stagno	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 07	metalli misti	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 05 06	materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce 17 05 05	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
17 09	rifiuti misti dell'attività di costruzione e	R13, R12,	Messa in riserva o

04	demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	D15, D13	deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non destinata al compost	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 05 03	compost fuori specifica	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	D15	Deposito preliminare
19 08 09	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	D15	Deposito preliminare
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	D15	Deposito preliminare
19 09 04	carbone attivo esaurito	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 12 01	carta e cartone	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
19 12 02	metalli ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 12 03	metalli non ferrosi	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
19 12	plastica e gomma	R13, R12,	Messa in riserva o

04		D15, D13	deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
19 12 05	Vetro	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
19 12 08	Prodotti tessili	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	R13	Messa in riserva
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	D15	Deposito preliminare
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	D15	Deposito preliminare
19 13 08	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 07	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 01	carta e cartone	R13, R12, R3, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
20 01 02	Vetro	R13, R12, R5	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e recupero per la produzione di MPS
20 01 10	Abbigliamento	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
20 01 11	Prodotti tessili	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
20 01 25	oli e grassi commestibili	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da	R13, D15	Messa in riserva o

28	quelli di cui alla voce 20 01 27		deposito preliminare
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 34	batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita e triturazione
20 01 39	Plastica	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione
20 01 40	Metalli	R13, R12	Messa in riserva con eventuale selezione e cernita
20 02 02	terra e roccia	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita
20 03 02	rifiuti dei mercati	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 03 03	residui della pulizia stradale	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	D15	Deposito preliminare
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13, R12, D15, D13	Messa in riserva o deposito preliminare con eventuale selezione e cernita e/o triturazione

rifiuti pericolosi

CER	**Descrizione**	**Attività**	**Descrizione attività**
03 01 04*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 01 02*	acido cloridrico	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 01 03*	acido fluoridrico	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare

06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 01 06*	altri acidi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 02 01*	idrossido di calcio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 02 03*	idrossido di ammonio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
06 02 05*	altre basi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 02 08*	altri fondi e residui di reazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 04 08*	altri fondi e residui di reazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 17*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 01 19*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
12 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 04 01*	oli di sentina da navigazione interna	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 04 02*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 04 03*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 05 06*	oli prodotti da separatori olio/acqua	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 05 07*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
13 08 02*	altre emulsioni	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
14 06 02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
14 06	Altri solventi e miscele di solventi	R13, D15	Messa in riserva o

03*			deposito preliminare
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 01 07*	filtri dell'olio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi(1) diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 06 01*	batterie al piombo	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 06 06*	elettroliti di batterie e accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 01 06*	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 02 04*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 03	catrame di carbone e prodotti contenenti	R13, D15	Messa in riserva o

03*	catrame		deposito preliminare
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 05 03*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 05 05*	materiale di dragaggio contenente sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 05 07*	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 11*	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 12 04*	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 12 06*	legno, contenente sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 12 11*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 03*	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 05*	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
19 13 07*	rifiuti liquidi acquosi e rifiuti concentrati acquosi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 14*	Acidi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 15*	Sostanze alcaline	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 17*	Prodotti fotochimici	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare

20 01 19*	Pesticidi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose	R13, D15	Messa in riserva o deposito preliminare

Le quantità di rifiuti da gestire su base annuale e giornaliera, raggruppati per tipologie omogenee come da DGR 8/2019 e considerando 300 giorni lavorativi/anno, sono:

Descrizione	**Codici CER**	**Quantità massima giornaliera (Mg)**	**Quantità massima annuale (Mg)**
Rifiuti pericolosi	[030104*] [070108*] [070208*] [070308*] [070408*] [070508*] [080111*] [080119*] [080312*] [080317*] [080409*] [120301*] [130208*] [130401*] [130402*] [130403*] [130506*] [130507*] [130802*] [140602*] [140603*] [150110*] [150111*] [150202*] [160107*] [160121*] [160303*] [160305*] [160504*] [160506*] [160507*] [160508*] [160606*] [161001*] [161003*] [170204*] [190810*] [191204*] [191206*] [191211*] [191307*] [200117*] [200119*] [200126*] [200127*] [200129*] [200137*]	14	4200
Rifiuti ingombranti non pericolosi	[200307]	90	27000
Rifiuti tessili non pericolosi	[040109] [040209] [040221] [040222] [150109] [160122] [191208] [200110] [200111]	35	10500
Rifiuti inerti non pericolosi	[170101] [170102] [170103] [170107] [170302] [170504] [170508] [170604] [170802] [170904] [191209] [200202] [200303]	52	15600
Rifiuti fangosi non pericolosi	[020301] [080114] [190805] [190812] [190814] [191304] [191306] [200304]	40	12000
Rifiuti di metalli ferrosi non	[100210] [120101] [120102] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191001] [191202] [200140]	56	16800

pericolosi			
Rifiuti di metalli non ferrosi non pericolosi	[110206] [110501] [120103] [120104] [160118] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [170411] [191002] [191203]	52	15600
Rifiuti metallici pericolosi	[170409*] [170410*]	5.6	1680
RAEE pericolosi	[160209*] [160210*] [160211*] [160213*] [160215*] [160601*] [160602*] [160603*] [200121*] [200123*] [200133*] [200135*]	1.6	480
RAEE non pericolosi	[160214] [160216] [160604] [160605] [200134] [200136]	16	4800
Rifiuti non pericolosi	[070215] [080112] [080318] [080410] [080416] [110114] [160112] [160304] [160505] [160509] [161002] [161004] [170506] [190501] [190503] [190809] [190904] [191210] [191212] [191302] [191308] [200125] [200128] [200130] [200203] [200301] [200306]	500	150000
Rifiuti di legno non pericolosi	[030101] [030105] [150103] [170201] [191207] [200138]	90	27000
Rifiuti di plastiche non pericolosi	[020104] [070213] [120105] [150102] [160103] [160119] [160306] [170203] [191204] [200139]	63	18900
Rifiuti di carta e cartone non pericolosi	[150101] [150105] [150106] [150203] [191201] [200101]	180	54000
Rifiuti vetrosi non pericolosi	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	160	48000
Rifiuti acidi pericolosi	[060101*] [060102*] [060103*] [060104*] [060105*] [060106*] [200114*]	4	1200
Rifiuti fangosi pericolosi	[080113*] [080115*] [080117*] [190811*] [190813*] [191303*] [191305*]	4	1200
Rifiuti basici pericolosi	[060201*] [060203*] [060204*] [060205*] [200115*]	4	1200
Rifiuti inerti pericolosi	[170106*] [170301*] [170303*] [170503*] [170505*] [170507*] [170603*] [170605*] [170903*] [191301*]	15.6	4680
Rifiuti sanitari pericolosi	[180103*] [180106*] [180108*] [180110*] [200131*]	0.8	240
Rifiuti sanitari non pericolosi	[180101] [180102] [180104] [180203] [180208] [200132]	0.8	240
Rifiuti compostabili	[020304] [020501] [020601] [020704] [200302]	20	6000

PRECISARE che
la quantità massima di rifiuti da gestire è pari a 421.320 Mg/anno così suddivisi:

Tipologia rifiuti	**Quantità massima (Mg/anno)**
Pericolosi	14880

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non pericolosi	406440

di cui 180 Mg/giorno di rifiuti di carta e cartone avviati alle attività di recupero R3 e 64 Mg/giorno di rifiuti di vetro avviati all'attività di recupero R5;
la superficie totale dell'impianto è di circa 7641 mq. di cui 1094 mq. di superficie coperta. Il totale delle aree di stoccaggio è pari a 1138 mq e, quindi, inferiore all'80% della superficie utile per lo stoccaggio dei rifiuti;
il numero di giorni lavorativi è di 300 giorni/anno;
i turni giornalieri sono articolati su un unico turno di lavoro di 8 ore per sei giorni lavorativi a settimana;

DARE ATTO che
il Sig. Carmine Diglio, in qualità di Legale rappresentante della ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
la Città Metropolitana di Napoli effettuerà i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs n. 152/06;
ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/06, omissis…."*l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali …omissis".*

PRESCRIVERE
di rispettare il turno giornaliero di 8 ore lavorative;
mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo ed a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
evitare odori, rumori o emissioni moleste;
stoccare il rifiuto con codice CER 200303 potenzialmente marcescibile in cassoni a perfetta tenuta nonché ogni codice EER potenzialmente miscelabile;
i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
la Società dovrà assicurare che le emissioni atmosferiche prodotte non superino per ogni sostanza inquinante i valori più restrittivi, rispetto ai limiti di legge e dovrà eseguire dei controlli con cadenza annuale sui punti di emissione E1 e E2 nonché una valutazione annuale sulle emissioni diffuse, i cui esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Nola e alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania;
in riferimento alle acque di scarico, rispettare i limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 di cui al D. Lgs 152/2006 e s.m.i. per gli scarichi in pubblica fognatura;
la Ditta dovrà rispettare puntualmente eventuali prescrizioni sui parametri allo scarico dei reflui che il Gestore della reta fognaria dovesse impartire;
quanto alle emissioni acustiche, la società istante dovrà effettuare apposita campagna entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e poi effettuare controlli con cadenza biennale ovvero ogni qualvolta vengano apportare modifiche rilevanti sul processo che possano influenzare il clima acustico; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Volla e alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania. Qualora i valori misurati siano superiori ai limiti di legge la società entro i successivi 60 giorni dovrà adottare idonee tecniche per rientrare nei limiti normativi. Puntuale rispetto dei limiti previsti dalla normativa in acustica vigente.

PRESCRIVERE, altresì,
di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
di realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato con le relative prescrizioni;
di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui alla Circolare n. 1121 del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
di rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
puntuale rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs 81/2008;
i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;

il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs 152/06 e s.m.i., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

STABILIRE che
la ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori entro i termini stabiliti dal D.P.R. n. 380/2001. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
la ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, è obbligata a presentare apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 8/2019, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale della Campania, per un importo pari a € **305.400,00** (trecentocinquemilaquattrocento/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa U.O.D. comunicherà alla ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l. e agli Enti invitati alla Conferenza, per le rispettive competenze, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto;
la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessarie ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione;
la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto, quindi, obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008;
la ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l. è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che riguardi il cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile tecnico dell'impianto e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
in materia antincendio, la ditta ha dichiarato che l'attività rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'All.1 al DPR n.151/2011 e che è conforme agli obblighi della DGR 223/2019;
l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
allo scadere della gestione, la ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l. deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs 152/06 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, questa U.O.D. procede, secondo la gravità dell'infrazione:
alla diffida stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente;
alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
1.13 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

SPECIFICARE che

la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento, previa nuova valutazione di impatto ambientale;

PRENDERE ATTO
della nomina a Responsabile Tecnico nella persona del dott. Carmine Diglio, ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***

PRECISARE, altresì, che
la ditta dovrà comunicare, contestualmente al rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la rinuncia all'autorizzazione in procedura semplificata, tenuto conto che la stessa già esercita l'attività di gestione rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. in forza della Determinazione Dirigenziale n. 2674 del 15/04/2021. Se la ditta non comunicherà la detta rinuncia, la Città Metropolitana di Napoli provvederà d'ufficio alla revoca della D. D. n. n. 2674 del 15/04/2021, con contestuale cancellazione dal Registro delle imprese di cui al co. 3 dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dalla posizione n. 1035A;
l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informazione antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla U.O.D. eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla U.O.D. per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.
DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3-septies, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.
NOTIFICARE il presente provvedimento alla ECO SISTEM SAN FELICE S.r.l., con sede in Napoli, a Piazza Sannazzaro n. 199/C.

TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Nola, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC Dip. Prov.le Napoli, all'Asl NA 3 Sud, all'ATO Napoli 3 Ente d'Ambito, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, all'Interporto Campano, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia Belle e Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli, al Catasto dei Rifiuti, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo

Decreto Dirigenziale n. 135 del 12/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO LUNGO IL VALLONE IEMALE - CUP J47B20001110001" - PROPONENTE COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO - CUP 9820

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 613202 del 19/12/2023 contrassegnata con CUP 9820, il Comune di Monteforte Irpino, con sede in Monteforte Irpino (AV), via Loffredo SNC, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico lungo il Vallone Iemale - CUP J47B20001110001";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo, all'ing. Maria Zacchia ed all'ing. Fabrizio Taglianetti, funzionari dell'US 60 12 00;

c. con nota prot. reg. n. 623385 del 28/12/2023, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 02/01/2024, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. non sono state acquisite osservazioni;

e. che a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 66135 del 06/02/2024, il Comune di Monteforte Irpino ha chiesto con nota pec del 29/02/2024 un periodo di sospensione del procedimento; lo scrivente ufficio ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 117257 del 05/03/2024. Il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 205362 del 23/04/2024.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23/05/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale, si è espressa come riportato:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Francesca De Rienzo, l'ing. Maria Zacchia e l'ing. Fabrizio Taglianetti, i quali evidenziano quanto segue:

Premesso che

Scopo della valutazione ambientale (nel caso di specie assoggettabilità a VIA) è la verifica dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali connessi alla realizzazione ed esercizio di un progetto, restano in capo:

- *al proponente ed al progettista le responsabilità inerenti l'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento.*
- *ai soggetti competenti le verifiche e le attività connesse alla fase autorizzativa;*

Non viene ritenuta significativa, ai fini della presente istruttoria e proposta di parere, l'affermazione del proponete relativa agli obiettivi perseguiti dal progetto di: mitigazione del rischio idrogeologico e tutela della pubblica e privata incolumità.

Considerato che

- *Il progetto denominato "Interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico lungo il Vallone Iemale" proposto dal comune di Monteforte Irpino si inserisce in una più ampia programmazione di messa in sicurezza del vallone Iemale e tende a completare le opere di difesa spondale e di erosione del vallone già realizzate/autorizzate dal Genio Civile di Avellino ed Ariano Irpino. Il vallone Iemale presenta tratti privi di opportune opere di sistemazione idraulica con rischio di erosione ed esondazioni. Il progetto in esame prevede interventi di manutenzione ordinaria, tesi a garantire l'efficienza e l'officiosità del tratto fluviale in questione, mediante il ripristino della sezione idrica e interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati alla stabilità delle sponde del corso d'acqua attraverso la realizzazione di opere di difesa idraulica costituite da gabbionate metalliche con riempimento in pietrame.*
- *le opere a farsi sono prevalentemente opere di ingegneria naturalistica, meno invasive rispetto a soluzioni alternative in c.a., e favorevoli all'inserimento dell'intervento nel contesto naturale e ad una più rapida ricomposizione della componente idrica e biotica.*

- *Il sito di intervento e le aree dedicate al cantiere non ricadono in aree della Rete Natura 2000.*
- *Per quanto riguarda gli impatti sulle componenti ambientali, il progetto non prevede la movimentazione e produzione di sostanze inquinanti, i principali impatti sono connessi alle attività di cantiere e pertanto rivestono carattere di temporaneità e reversibilità, le misure progettuali e gestionali adottate consentono di ritenere trascurabili gli effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera sulle componenti ambientali.*
- *Il progetto prevede il riutilizzo in sito, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, di una parte del materiale scavato per la realizzazione delle opere, è altresì prevista la ripiantumazione di specie arboree autoctone in luogo degli esemplari da espiantare per la realizzazione della pista di servizio.*
- *Il progetto non prevede la produzione di rifiuti a meno di quelli strettamente prodotti in fase di realizzazione delle opere che verranno stoccati nelle aree appositamente dedicate ed impermeabilizzate in attesa di smaltimento a discarica;*

Fermo restando:

- ***che sarà cura dell'Autorità competente, in fase autorizzativa, provvedere all'aggiornamento, sul progetto esecutivo, del parere del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale, e degli ulteriori pareri/nulla osta rilasciati;***
- ***l'onere da parte dell'Amministrazione Comunale di svolgere attività di vigilanza tesa a scongiurare sversamenti di rifiuti ed acque reflue nel vallone oggetto di intervento;***
- *che sarà cura del proponente ottemperare a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di "riutilizzo delle terre e rocce da scavo" (DPR 120/2017) sia in sito che fuori dal sito e per la tipologia di cantiere di che trattasi, attivandosi presso le autorità competenti.*
- *che eventuali modifiche da apportare all'intervento de quo di cui all'istanza Prot. Reg. n. 273262 del 26/05/2023 dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200.*

Tenuto conto delle finalità del progetto, della tipologia delle opere a farsi, delle misure progettuali e gestionali previste, della tipologia degli impatti si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere il progetto *"Interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico lungo il Vallone Iemale" proposto dal Comune di Monteforte Irpino* ***dalla Valutazione di Impatto Ambientale.***

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo e dall' ing. Fabrizio Taglianetti e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*";*

b. Il Comune di Monteforte Irpino ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;

- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Francesca De Rienzo, dall'ing. Maria Zacchia e dall'ing. Fabrizio Taglianetti, ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 23/05/2024, il progetto "interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico lungo il Vallone Iemale - CUP J47B20001110001", proposto dal Comune di Monteforte Irpino, con sede in Monteforte Irpino (AV), via Loffredo SNC.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Al Comune di Monteforte Irpino;
   - 6.2. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
   - 6.3. Alla 50 18 03 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile
   - 6.4. Alla Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro
   - 6.5. Alla Provincia di Avellino
   - 6.6. All' ARPAC - Dipartimento Provinciale di Avellino
   - 6.7. Alla Soprintendenza ABAP di Salerno e Avellino
   - 6.8. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 11 del 07/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE -PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR N. 136/2022 SEZ A/B E DGR N. 48/2023

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Legge Regionale n. 14 del 18.11.2009 veniva approvato il nuovo Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della qualità del lavoro;
- che con D.G.R. n.315/2011 la Regione ha emanato le ª nuove disposizioni per l' autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziataº, come integrata e modificata con D.G.R.n.808 del 23.12.2015;
- che con D.D. 81 del 26.3.2012 veniva approvata la ª Procedura di accreditamento per l' erogazione della Formazione a Distanza (FAD)º
- che con D.G.R. n.195/2012 e n 646/2012 sono state approvate le Linee guida per l' avvio nuovo sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale rivolte agli Istituti Professionali e agli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Campania;
- che con D.G.R. n. 242 del 22.7.2013 veniva approvato il ª Nuovo modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l' erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoroº;
- che la citata D.G.R. n. 242 del 22.7.2013, ai sensi della Legge Regionale 14/09 e del Regolamento attuativo n.9/09, all' art. 3, stabiliva che presso l' ARLAS era costituito l' Elenco Regionale dei soggetti che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale e dei Servizi per il Lavoro;
- che con Decreto Dirigenziale n.1211 del 28.12.2017 venivano pubblicate le Nuove linee guida per l@ccreditamento delle Agenzie Formative e disposto la sospensione delle nuove istanze;
- che con D.G.R. n. 294 del 15.5.2018 venivano pubblicate le Linee Guida per la Formazione Professionale Autofinanziata ± Revoca della D.G.R. n.315/2011;
- che con Decreto Dirigenziale n.1622 del 21.12.2018 veniva disposto lo sblocco della presentazione delle nuove istanze di accreditamento;
- che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove ª Linee Guida per l' accreditamento delle Agenzie Formativeº;
- che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la ª disciplina transitoria per l' accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l' offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionaleº;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 18 gennaio 2016 n. 1, è stata disposta la soppressione dell' ARLAS;
- che ai sensi del comma 2, art. 1, della suindicata L.R. n. 1/16, a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa, le funzioni di competenza dell' ARLAS vengono esercitate dalla struttura amministrativa competente della Giunta Regionale;
- che con Decreto n.35 del 24.2.2016 sono state assegnate all'Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all'ARLAS, poi confluite nello STAFF 501192 ± Supporto Tecnico Amministrativo.

CONSIDERATO, altresì,

- che con nota prot. n. 375 del 5.6.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 5.6.2024 al prot. n. 2024.0280151, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 ha trasmesso alla DG 50 11 competente, l'elenco degli Operatori che hanno concluso l'istruttoria;
- che l@istruttoria è stata effettuata dal personale in servizio presso l'Arlas in liquidazione ex L.R. n.1\2016 i cui esiti sono stati trasmessi con la nota indicata al precedente punto a);

RITENUTO

di prendere atto degli esiti dell@attività istruttoria trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 375 del 5.6.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 5.6.2024 al prot. n. 2024.0280151 ;

VISTO

- la L. R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 315/11
- la D.G.R. n. 195/12
- il D.D. n. 81/12
- la D.G.R. n. 242/13
- la D.G.R. n. 808/15
- la L.R. n. 1/2016
    - il D.D. n. 35/16
    - il D.D. n. 1211/17
    - la D.G.R. n. 294/18
    - D.D. n.1622/18
    - D.G.R. n.136/22
    - D.G.R. n.48/23

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 375 del 5.6.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 5.6.2024 al prot. n. 2024.0280151;

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto dell' elenco trasmesso ± All. A - con nota prot. n. 375 del 05.06.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 05.06.2024 al prot. n.2024.0280151 dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L. R. n. 1/2016;

2) di integrare l' elenco degli Operatori accreditati ± sez. A/B -, che erogano Servizi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D. D. n. 3 del 26.1.2024 pubblicato sul B.U.R.C. n. 12 del 5.2.2024;

3) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

Allegato A

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sezione elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	Formamentis srl	737-1-8-S	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via Leonardo da Vinci 17/A	84098	Pontecagnano Faiano	Sa	2 aule didattiche 1 labortatorio pasticceria 1 laboratorio pizzeria 1 laboratorio cucina	Valentino Villecco
2	Formare - Polo Nazionale Formazione per lo Shipping - Società Consortile a rl	1385-1-3	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Viale degli Oleandri 1 (ex Grand Hotel Pineta Mare)	81030	Castelvolturno	Ce	2 aule didattiche 1 aula informatica	Fabrizio Monticelli
3	BLULAB Società Cooperativa a.r.l.	1887-1-5	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via Mafalda di Savoia 8	84013	Cava de' Tirreni	Sa	3 aule didattiche	Domenico Carotenuto
4	Slab Italia Srl	2585-1-3-S	A	Accreditato (ampliamento)	Corso Alcide De Gasperi 285	80053	Castellammare di Stabia	Na	3 aula didattiche	Luigi D'Oriano
5	Formente Srl Società Benefit	3035-1-3-S	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via Pozzillo 36	80053	Castellammare di Stabia	Na	2 aule didattiche 1 aula informatica	Sacha Michele Amato
6	NEWTON CONSULTING SRL	3410-1-1	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via Ferrante Imparato, 190 Complesso Napoli Est	80146	Napoli	Na	3 aule didattiche	Salvatore Velotto
7	TM Consulting	prot. 758	A	Accreditato (nuovo ente)	Via Pionati 12	83100	Avellino	Av	5 aule didattiche	Claudia Ciotola
8	OFFI & Consulting srl	prot. 844	B	Accreditato (nuovo ente)	Via Palmiro Togliatti 63-69	81055	Santa Maria Capua Vetere	Ce	3 aule didattiche	Andrea Offi
9	Virvelle Srl - Società Benefit	prot. 443	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	Via Paolo Vocca 3,17	84126	Salerno	Sa	3 aule didattiche 1 laboratorio multimediale	Luca Senatore

Decreto Dirigenziale n. 15 del 10/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

DD N.5/2024. PROCEDURA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI ART.16 L.56/87 PER ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO DI DUE (2) UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO SUPER COD ISTAT 6.4.1.4.0 AREA A1/L1 DI CUI UNA (1) IN POSSESSO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO,CONSERVAZIONE,UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI, DA ASSUMERE PRESSO IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) DI PONTECAGNANO F.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n°50 del 13/06/2022, sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione, ai sensi dell'art.16 della L.28/02/1987 n.56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

CONSIDERATO

a) che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA), con nota prot. 6002 del 25/01/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 26/01/2024 con prot. CPI/12234, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di due (2) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, a tempo determinato così suddivisi:
   - una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (area A1/livello salariale L1) in possesso del Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari, rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015, da assumere a tempo determinato per 105 giornate lavorative ed aventi le seguenti competenze:
     - competenze di tecnica agronomica;
     - cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni;
     - conservazione delle risorse genetiche vegetali;
     - trattamenti anticrittogamici;
   - una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (area A1/livello salariale L1), da assumere a tempo determinato per 81 giornate lavorative ed aventi le seguenti competenze:
     - competenze di tecnica agronomica;
     - cura e gestione dei campi di moltiplicazione e dei terreni;
     - conservazione delle risorse genetiche vegetali;
- che, come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 5 del 27/02/2024, pubblicato sul BURC n. 21 del 04/03/2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente", con cui è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione per l'assunzione a tempo determinato presso il CREA di Pontecagnano Faiano, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di due (2) unità di operai agricoli specializzati con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, di cui una (1) unità, in possesso del Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione, utilizzo dei prodotti fitosanitari e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per la partecipazione alla procedura in parola;

- che la piattaforma informatica ha assegnato agli Avvisi approvati con il medesimo decreto dirigenziale i seguenti identificativi:
    - una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (area A1/livello salariale L1) in possesso del Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari, rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015, da assumere a tempo determinato per 105 giornate lavorative, **ID 739**;
    - una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (area A1/livello salariale L1), da assumere a tempo determinato per 81 giornate lavorative, **ID 740;**
- che con decreto dirigenziale n. 12 del 14/05/2024, pubblicato sul BURC n. 39 del 20/05/2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente", sono stati approvati gi elenchi relativi alle chiamate identificate con il codice ID 739 e ID 740 composti da:
  1. elenco degli idonei alla selezione: graduatoria ordinaria;
  2. elenco degli esclusi per mancanza di requisiti,

  e sono stati resi, altresì, noti i termini e le modalità di invio delle istanze di riesame.

DATO ATTO

- delle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle autodichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che non sono pervenute istanze di riesame avverso le graduatorie e gli elenchi degli esclusi approvate con decreto dirigenziale n. 12 del 14/05/2024 e, conseguentemente, dell'assenza di modifiche agli elenchi approvati con il decreto dirigenziale in parola, che sono pertanto da ritersi definitivi ed efficaci per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 let. B), del D. Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'allegato "A";
- i decreti dirigenziali nn. 5 del 27/02/2024 e 12 del 14/05/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di dare atto dell'assenza di istanze di riesame e dell'assenza di modifiche agli elenchi approvati con il decreto dirigenziale n. 12 del 14/05/2024;
- di confermare le graduatorie e gli elenchi degli esclusi approvati con decreto dirigenziale n.12 del 14/05/2024, pubblicato sul Burc n. 39 del 20/05/2024;
- di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, due (2)

unità di operaio agricolo specializzato super, cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, a tempo determinato così suddivisi:

- una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (area A1/livello salariale L1) in possesso del Certificato di abilitazione all'acquisto, conservazione e utilizzo dei prodotti fitosanitari, rilasciato ai sensi del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D.M. 22/01/2014) - D.G.R. 337/2015, da assumere a tempo determinato per 105 giornate lavorative;
- una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super codice ISTAT 6.4.1.4.0 (area A1/livello salariale L1), da assumere a tempo determinato per 81 giornate lavorative;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito Internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente territorialmente;
- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n°33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente la procedura di avviamento a selezione di cui agli identificativi ID 739 e ID 740 della procedura art. 16 L. 56/87.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 16 del 11/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

AVVIAMENTO A SELEZIONE EX ART 16 L.56/87 PRESSO IL COMANDO PROV. VVFF DI SALERNO PER L'ASSUNZIONE DI 2 UNITA' CON CONTRATTO TEMPO PIENO 36 ORE SETTIMANALI E INDETERMINATO CON QUALIFICA DI OPERATORE NEL RUOLO DEGLI OPERATORI E ASSISTENTI DEL CORPO NAZIONALE VVFF CON PRECEDENZA ASSOLUTA PER IL PERSONALE VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE VVFF ISCRITTO NEGLI ELENCHI DA ALMENO 3 ANNI E CHE ABBIANO SVOLTO NON MENO DI 120 GG DI SERVIZIO. AVVIAMENTO A SELEZIONE

IL DIRIGENTE

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.D. 2/2024. PROCEDURA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE, AI SENSI DELL'ART 16 DELLA LEGGE 56/87 PRESSO IL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI SALERNO FINALIZZATO ALL'ASSUNZIONE DI DUE (2) UNITÀ DI PERSONALE DA ASSUMERE CON CONTRATTO TEMPO PIENO (36 ORE SETTIMANALI) E INDETERMINATO, INQUADRATI CON LA QUALIFICA DI "OPERATORE", NEL RUOLO DEGLI "OPERATORI E DEGLI ASSISTENTI", DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO, CON PRECEDENZA ASSOLUTA PER IL PERSONALE VOLONTARIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO ISCRITTO NEGLI APPOSITI ELENCHI DA ALMENO TRE ANNI E CHE ABBIANO EFFETTUATO NON MENO DI CENTOVENTI GIORNI DI SERVIZIO. AVVIAMENTO A SELEZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- che con delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 283 del 07/06/2022 pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 L. 56 del 28/02/1987, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo, innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della legge 56/87 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n.2104/2004.

CONSIDERATO

- che con D.D. n. 787 del 09.10.2023 del Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per l'amministrazione Generale si dà avvio, ai sensi dell'art. 71 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, alla selezione per la copertura di n. 212 posti di operatore del ruolo degli operatori e degli assistenti del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco stabilendo i requisiti, le modalità di selezione e di avvio al servizio, nonché la ripartizione dei posti su base nazionale;
- che l'art. 1014 del D.lgs. 66/2010, che stabilisce la riserva di posti per coloro che abbiano prestato servizio militare senza demerito in ferma prefissata ed in ferma breve, non opera per le assunzioni nelle Forze di polizia a ordinamento militare e civile e nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- che il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno con nota prot. n. 0029312 del 26.10.2023 e relativi allegati (nota COM-SA n. 0027697 del 12.10.2023 e nota Direzione Centrale per l'Amministrazione Generale n. 0016442 del 23.10.2023), acquisita al protocollo in pari data con il numero CPI/2023/0135526, ha chiesto l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87, di due (2) unità di personale da assumere con contratto a tempo indeterminato e pieno da inquadrare con la qualifica di "Operatore del ruolo Operatori e degli Assistenti" del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CCNL del personale non direttivo e non dirigente del C.N.VV.F.);
- che, come previsto dall'Allegato A della DGR n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego (CPI) territorialmente competente per la procedura è il Centro per l'impiego di Salerno, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente;
- che è stato adottato il decreto dirigenziale n. 2 del 19/01/2024, pubblicato sul BURC n. 9 del 29/01/2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania, con cui è stato approvato l'Avviso di avviamento a selezione presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, redatto ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, di due (2) unità di personale da assumere a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato inquadrati con la qualifica di "operatore del ruolo operatori e degli assistenti" del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per la partecipazione alla procedura in parola;
- che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso approvato con decreto dirigenziale n. 2 del 19/01/2024 l'identificativo ID 733;

- che con decreto dirigenziale n. 13 del 22/05/2024, pubblicato sul BURC n. 40 del 27/05/2024 e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente", sono stati approvati la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi relativi alla chiamata identificata con codice ID 733 e sono stati resi, altresì, noti i termini e le modalità di invio delle istanze di riesame.

DATO ATTO

- delle verifiche espletate d'ufficio, eseguite sulle autodichiarazioni e/o sui documenti dei candidati;
- che sono pervenute al CPI di Salerno n. 2 (due) istanze di riesame avverso la graduatoria con le modalità ed entro i termini previsti dal decreto dirigenziale n. 13 del 22/05/2024;
- che le n. 2 (due) istanze di riesame non sono state accolte e conseguentemente, in assenza di revisioni, la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi approvati con il decreto dirigenziale n. 13 del 22/05/2024 sono pertanto da ritenersi definitivi ed efficaci per il successivo avviamento a selezione.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D.lgs. 165/2001;
- la DGR N. 283 del 07/06/2022, ivi compreso l'Allegato A;
- i decreti dirigenziale nn.2 del 19/01/2024 e 13 del 22/05/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Salerno, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

- di dare atto dell'assenza di modifiche alla graduatoria provvisoria e all'elenco esclusi approvati con il decreto dirigenziale n. 13 del 22/05/2024;
- di confermare la graduatoria provvisoria e l'elenco degli esclusi, approvati con il decreto dirigenziale n. 13 del 22/05/2024 e pubblicati sul BURC n. 40 del 27/05/2024;
- di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87, presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno due (2) unità di personale, da assumere con contratto a tempo pieno (36 ore settimanali) e indeterminato, inquadrati con la qualifica di "operatore", nel ruolo degli "operatori e degli assistenti", del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, con precedenza assoluta per il personale volontario del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco iscritto negli appositi elenchi da almeno tre anni e che abbiano effettuato non meno di centoventi giorni di servizio, secondo gli elenchi approvati con decreto dirigenziale n. 13 del 22/05/2024 per l'Avviso identificato con il n. ID 733;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'impiego competente territorialmente;

- di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 23 del medesimo Decreto;
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC, nella sezione "Amministrazione trasparente", del sito istituzionale della Regione Campania e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente la procedura di avviamento a selezione di cui all'identificativo ID 733 della procedura art. 16 L. 56/87.

Il dirigente
Dott. Maurizio Coppola

Decreto Dirigenziale n. 27 del 12/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 10 - Servizio territoriale provinciale Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 37 DEL 09/11/2023 - AVVIAMENTO NUMERICO A SELEZIONE MEDIANTE CHIAMATA CON AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELLA L.68/99 E DEL D.P.R. 333/00, PER L'ASSUNZIONE PRESSO IL COMUNE DI QUARTO, PREVIO SUPERAMENTO DI PROVA SELETTIVA, DI TRE (3) UNITA' A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI ESECUTORE TECNICO AMMINISTRATIVO CAT. B, PER LA COPERTURA DELLA QUOTA DI RISERVA IN FAVORE DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 8 L.68/99 E ART. 1 C. 1 D.P.R. 333/00. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che nell'ambito dei servizi per il collocamento mirato L. 68/99, l'ufficio per il Collocamento Mirato di Napoli è responsabile del collocamento delle persone iscritte nell'elenco della legge 68/99;
b. che, ai sensi dell'art. 9 della L. 68/99, l'ufficio del Collocamento Mirato di Napoli attiva procedure per l'avviamento al lavoro delle persone iscritte negli elenchi di cui all'art. 8 L. 68/99.

Considerato

a. il Comune di Quarto, con comunicazione del 30/01/2023 protocollo CPI/2023/0013199, ha trasmesso la richiesta di avviamento numerico a selezione, ai sensi dell'art. 8 legge 68/99, di tre (3) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato di Esecutore tecnico amministrativo, cat. B – posizione economica B1;
b. con D.D. 37 del 09/11/2023, pubblicato sul BURC n. 82 del 20 Novembre 2023 e consultabile sul sito istituzionale della Regione Campania, è stato approvato l'Avviso per l'assunzione presso il Comune di Quarto, previo superamento di prova selettiva, di tre (3) unità da assumere a tempo pieno e indeterminato di Esecutore tecnico amministrativo, cat. B – posizione economica B1, per la copertura della quota di riserva in favore dei soggetti appartenenti alle categorie protette ex art. 8 della L. 68/99 e art. 1, c 1 D.P.R. 333 10/10/200 e si è provveduto a rendere noti i termini e le modalità per partecipare alla procedura in parola;
c. che la piattaforma informatica ha assegnato all'avviso de quo approvato con il medesimo decreto dirigenziale il seguente identificativo:

   ID 434;

d. che con decreto dirigenziale n. 16 del giorno 15/04/2024, pubblicato sul BURC n. 33 del 22/04/2024, è stata approvata la graduatoria dell'avviso relativo alla chiamata identificata con il codice ID 434.

Dato atto

a. delle verifiche espletate sia d'ufficio sia su istanze di parte, eseguite sulle dichiarazioni e/o sui documenti dei candidati anche a seguito di riscontri richiesti ed effettuati alla Agenza delle Entrate;
b. che a seguito delle verifiche si è reso necessario provvedere alla revisione di n. 3 (tre) posizioni;
c. che, per effetto della revisione dei punteggi relativi a n. 3 (tre) posizioni, si è reso necessario dover revisionare la graduatoria definitiva dell'Avviso riferito alla chiamata identificata con il codice ID 434;
d. che risulta pervenuta n. 1 (una) istanza di riesame presentata avverso gli elenchi dell'avviso con ID 434 non meritevole di accoglimento.

Visti

a. la legge 12 marzo 1999 n. 68 "Norme sul diritto al lavoro dei disabili";
b. il D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali e ssmmii;
c. il D. Lgs. n. 150/2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
d. il D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333 "Regolamento di esecuzione per l'attuazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 recante norme per il diritto al lavoro dei disabili";
e. la deliberazione di Giunta Regionale 466/2018 "Prime misure di adeguamento al regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del consiglio del 27 aprile 2016 – General Data Protection Regulation (GDPR), istruzioni e misure relative alla protezione dei dati personali. Costituzione "gruppo di lavoro regolamento 2016/679/UE".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Collocamento Mirato di Napoli, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501110 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di avviare a selezione, ai sensi dell'art. 8, della legge 68/99, presso il Comune di Quarto, tre (3) unità a tempo pieno e indeterminato di Esecutore tecnico amministrativo cat. B –

posizione economica B1, di cui all'avviso con procedura informatica ID 434 risultante dagli elenchi approvati con decreto dirigenziale n. 16 del giorno 15/04/2024;

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito internet istituzionale della Regione Campania nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo";
3. di dare atto che la fattispecie non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì alle forme di pubblicità previste dall'articolo 19 del medesimo decreto;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione generale istruzione, formazione, lavoro e politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "lavoro" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di vetro" e all'Ente richiedente l'avviso di cui all'ID 434 della procedura art. 8, l. 68/99.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
UOD STP di Napoli

GRADUATORIA DEFINITIVA dei candidati che hanno aderito alla Procedura di "Avviamento Numerico a Selezione", mediante chiamata con Avviso Pubblico del 20/11/2023 finalizzata all'assunzione, previo superamento di prova di idoneità, di n° 3 unità a tempo pieno e indeterminato di " Esecutore Tecnico Amministrativo "Cat. B – posizione economica B1.

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
1	N° 99274307807737122023	08/05/1995	686	12	0	POZZUOLI	30/08/2002	302
2	N° 989773071109010122023	17/01/1997	644	42	0	POZZUOLI	17/10/2011	314
3	N° 987783071930929122023	04/07/1995	682	0	0	NAPOLI SCAMPIA	31/12/2001	318
4	N° 98696307628227122023	09/10/1995	676	6	0	GIUGLIANESE	11/11/1994	318
5	N° 985713071115201122023	10/09/1996	654	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/11/2003	346
6	N° 994133071519512122023	22/04/1999	590	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/04/2004	410
7	N° 990353071648263122023	04/05/1999	590	0	0	POZZUOLI	26/08/2002	410
8	N° 988193071064944122023	05/02/2000	572	18	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	410
9	N° 99210307100795122023	12/05/2000	566	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/02/2004	422
10	N° 985373071217926122023	09/05/2001	542	30	0	POZZUOLI	19/02/2004	428
11	N° 991563072390862122023	14/02/2001	548	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/06/2000	452
12	N° 99010307135060122023	06/09/2001	534	12	0	POZZUOLI	20/10/2011	454
13	N° 984783071976041122023	13/09/2002	510	24	0	POZZUOLI	31/05/2004	466
14	N° 991003072420152122023	07/05/2002	518	12	0	NAPOLI RAIMONDI	09/05/2002	470
15	N° 988153071152721122023	18/04/2002	518	0	0	NAPOLI RAIMONDI	05/11/2002	482
16	N° 98894307722749122023	15/05/2002	518	0	4	FRATTAMAGGIORE	15/05/2002	486
17	N° 985593072418224122023	19/08/2002	510	0	0	POZZUOLI	16/08/2002	490

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
18	N° 99103307448018122023	18/09/2002	508	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	10/03/2009	492
19	N° 986713071060161122023	23/09/2002	508	0	0	NAPOLI RAIMONDI	21/08/2002	492
20	N° 99186307399704122023	25/08/2003	486	18	0	OTTAVIANO	25/08/2003	496
21	N° 98839307896811122023	14/01/2003	502	0	0	POZZUOLI	29/07/2021	498
22	N° 992983072405503122023	07/02/2003	500	0	0	POZZUOLI	05/02/2003	500
23	N° 98960307191970122023	27/02/2003	498	0	0	POZZUOLI	15/11/2002	502
24	N° 98648307478996122023	12/11/2004	458	36	0	FRATTAMAGGIORE	18/01/2002	506
25	N° 991283071944983122023	17/06/2003	490	0	0	AFRAGOLA	05/06/1997	510
26	N° 98710307178959122023	10/07/2003	490	0	0	POZZUOLI	10/07/2003	510
27	N° 985313071725571122023	19/04/2004	470	0	0	FRATTAMAGGIORE	11/02/2002	530
28	N° 993373071552186122023	02/09/2004	462	0	0	GIUGLIANESE	31/08/2004	538
29	N° 987033071318204122023	09/12/2004	456	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	06/05/2004	544
30	N° 9920230785483122023	08/07/2004	466	0	16	POZZUOLI	15/12/2021	550
31	N° 992573071664869122023	25/02/2005	450	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/02/2004	550
32	N° 987073073142122023	19/07/2005	440	0	0	NAPOLI SCAMPIA	04/04/2013	560
33	N° 98840307966364122023	26/08/2005	438	0	0	NAPOLI SCAMPIA	20/01/2005	562
34	N° 987383071150157122023	24/10/2005	434	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/10/2005	566
35	N° 990243071778030122023	20/04/2006	422	0	0	AFRAGOLA	21/11/1997	578
36	N° 99378307147446122023	09/08/2006	416	18	22	POZZUOLI	24/11/2003	588
37	N° 99425307872601122023	02/04/2007	400	0	0	POZZUOLI	31/03/2003	600
38	N° 985513071441145122023	02/07/2007	394	0	1	NAPOLI FUORIGROTTA	07/05/2002	607
39	N° 9869130737459122023	24/12/2007	382	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	13/12/2007	618
40	N° 98784307624187122023	06/03/2009	354	12	0	POZZUOLI	06/03/2009	634
41	N° 98991307905309122023	26/03/2009	352	0	0	POZZUOLI	23/03/2009	648
42	N° 99261307904634122023	29/04/2010	326	24	0	FRATTAMAGGIORE	29/04/2010	650
43	N° 98484307487119122023	18/05/2010	324	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/09/2005	652
44	N° 99147307559969122023	04/05/2010	326	18	0	NAPOLI SCAMPIA	09/04/2010	656
45	N° 99119307326124122023	09/10/2009	340	0	0	POZZUOLI	30/09/2009	660
46	N° 992623071114434122023	06/09/1995	339	0	0	POZZUOLI	19/04/2002	661

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
47	N° 985813071582019122023	11/01/2010	334	0	0	GIUGLIANESE	28/06/2007	666
48	N° 98830307515727122023	05/05/2011	302	30	0	FRATTAMAGGIORE	02/03/2010	668
49	N° 98588307854723122023	04/05/2010	326	0	0	OTTAVIANO	27/04/2010	674
50	N° 98616307929943122023	10/08/2010	320	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	19/08/2005	680
51	N° 99324307934590122023	26/08/1998	300	18	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/02/2016	682
52	N° 98904307713751122023	15/11/2010	314	0	0	POZZUOLI	15/11/2010	686
53	N° 988543071701189122023	27/02/2007	402	12	101	POZZUOLI	08/02/2007	687
54	N° 98964307231978122023	09/01/1998	311	0	0	POZZUOLI	09/01/1998	689
55	N° 99104307987301122023	01/02/2012	284	24	0	FRATTAMAGGIORE	31/01/2012	692
56	N° 98594307849279122023	11/06/2012	276	30	0	POZZUOLI	05/07/2010	694
57	N° 99126307758670122023	26/02/2013	258	48	0	POZZUOLI	05/05/2010	694
58	N° 99028307842975122023	28/04/2011	302	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/08/2010	698
59	N° 99080307617878122023	09/06/2011	300	0	4	POMPEI	23/11/2022	704
60	N° 9937430740679122023	13/10/2011	292	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/10/2011	708
61	N° 99120307528602122023	18/09/2012	268	24	0	POZZUOLI	26/01/2010	708
62	N° 98816307453399122023	14/02/2012	284	0	0	POZZUOLI	26/06/2006	716
63	N° 985293071147903122023	28/02/2012	282	0	0	POZZUOLI	10/06/2004	718
64	N° 985103071721194122023	15/03/2012	282	0	0	AFRAGOLA	15/03/2012	718
65	N° 99322307339805122023	20/09/2012	268	12	0	POZZUOLI	25/09/2007	720
66	N° 99233307985471122023	09/10/2012	268	12	0	POZZUOLI	10/01/2008	720
67	N° 98909307141012122023	15/11/2012	266	12	7	FRATTAMAGGIORE	07/10/1990	729
68	N° 985753072327460122023	15/11/2012	266	0	0	POZZUOLI	15/03/2004	734
69	N° 990673072415302122023	26/11/2012	264	6	7	POZZUOLI	20/02/2002	737
70	N° 99341307712613122023	25/05/2012	276	0	16	POMIGLIANO D'ARCO	26/01/2012	740
71	N° 986833072684112 2023	17/01/2014	236	24	0	FRATTAMAGGIORE	15/10/2013	740
72	N° 99097307154933122023	22/01/2015	212	48	0	POZZUOLI	16/01/2015	740
73	N° 99234307654330122023	12/06/2002	258	0	0	POZZUOLI	12/06/2002	742
74	N° 988583071899180122023	02/09/2002	255	0	0	POZZUOLI	30/04/2002	745
75	N° 98933307178321122023	11/11/2002	253	0	0	POZZUOLI	25/01/2002	747

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
76	N° 99158307973590122023	26/05/2004	234	18	0	PORTICI	15/10/2002	748
77	N° 992913071260169122023	05/07/2013	250	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/06/2013	750
78	N° 993163071085380122023	29/08/2013	246	0	0	POZZUOLI	05/01/2010	754
79	N° 989243071259400122023	03/07/2003	245	0	0	GIUGLIANESE	31/12/2001	755
80	N° 98466307441574122023	14/10/2013	244	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/10/2012	756
81	N° 992973071692527122023	01/04/2014	232	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/11/2010	756
82	N° 98631307925330122023	18/09/2014	220	24	0	POZZUOLI	13/01/2009	756
83	N° 992153071656818122023	23/10/2013	242	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	18/09/2013	758
84	N° 99149307880255122023	18/11/2013	240	0	0	POZZUOLI	20/10/2004	760
85	N° 98949307300998122023	16/12/2013	238	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/04/2013	762
86	N° 98754307605733122023	27/12/2013	238	0	0	POZZUOLI	27/08/1999	762
87	N° 99225307471104122023	15/07/2014	226	12	0	POZZUOLI	15/06/2018	762
88	N° 988833071023994122023	29/12/2014	214	24	0	FRATTAMAGGIORE	23/12/2014	762
89	N° 98789307190610122023	27/01/2014	236	0	0	POZZUOLI	27/01/2014	764
90	N° 99250307221806122023	12/02/2014	236	0	0	POZZUOLI	29/10/2009	764
91	N° 99253307543815122023	14/06/2004	234	0	0	GIUGLIANESE	08/09/1995	766
92	N° 98694307114517122023	31/03/2014	232	0	0	POZZUOLI	18/01/2002	768
93	N° 98459307447476122023	07/05/2014	230	0	0	POZZUOLI	15/07/2013	770
94	N° 9898730720323122023	05/06/2014	228	0	0	POZZUOLI	30/05/2014	772
95	N° 989723071644424122023	21/02/2006	213	12	0	POZZUOLI	20/02/2006	775
96	N° 993383072310652122023	30/12/2005	215	6	0	POZZUOLI	21/02/2002	779
97	N° 989503071116993122023	21/07/2005	220	0	0	POZZUOLI	02/07/1999	780
98	N° 984573078547122023	13/10/2014	220	0	0	POZZUOLI	12/10/2011	780
99	N° 99288307700261122023	21/10/2014	218	0	0	POZZUOLI	30/05/2012	782
100	N° 98479307696288122023	04/05/2006	211	6	0	FRATTAMAGGIORE	05/12/2011	783
101	N° 9844330797286122023	10/06/2015	204	12	1	OTTAVIANO	14/07/2009	785
102	N° 98836307738563122023	09/02/2015	212	0	0	POZZUOLI	24/05/2007	788
103	N° 99077307915734122023	12/09/2016	174	36	0	POZZUOLI	07/09/2016	790
104	N° 986423071450772122023	22/04/2015	206	0	0	POZZUOLI	20/11/2012	794

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
105	N° 9878530749071122023	23/04/2015	206	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	02/05/2011	794
106	N° 992813071534703122023	28/11/2006	204	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/10/2002	796
107	N° 99422307639496122023	24/11/2015	192	12	0	POZZUOLI	19/11/2015	796
108	N° 98539307120674122023	14/10/2015	196	0	0	POZZUOLI	30/08/2013	804
109	N° 99235307992539122023	06/09/2007	195	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/05/2016	805
110	N° 99196307715430122023	30/10/2015	194	0	0	POZZUOLI	20/10/2006	806
111	N° 98871307615256122023	18/11/2015	192	0	0	OTTAVIANO	16/11/2015	808
112	N° 9869830743832122023	24/11/2015	192	0	0	POZZUOLI	31/07/2015	808
113	N° 99112307948864122023	04/02/2016	188	0	0	TORRE DEL GRECO	15/10/2008	812
114	N° 98897307895690122023	28/02/2019	114	72	0	FRATTAMAGGIORE	18/09/2012	814
115	N° 99289307210836122023	21/06/2012	274	0	89	POZZUOLI	20/01/2010	815
116	N° 99157307880670122023	05/04/2016	184	0	0	FRATTAMAGGIORE	31/12/2001	816
117	N° 9861530793305122023	27/09/2016	172	12	0	GIUGLIANESE	01/08/2016	816
118	N° 9907630716351122023	21/06/2016	178	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	01/10/2014	822
119	N° 99236307156796122023	05/07/2016	178	0	0	NAPOLI SCAMPIA	24/01/2011	822
120	N° 9877230734047122023	16/02/2016	186	12	22	POZZUOLI	15/01/2002	824
121	N° 9927830713678122023	09/01/2009	179	0	4	FRATTAMAGGIORE	02/01/2009	825
122	N° 99082307211572122023	12/07/2017	154	18	0	POZZUOLI	12/07/2017	828
123	N° 986043071873407122023	12/10/2017	148	24	0	POZZUOLI	22/01/2002	828
124	N° 9877130766877122023	24/10/2016	170	0	0	POZZUOLI	20/12/2013	830
125	N° 991673072386675122023	08/11/2016	170	0	0	POZZUOLI	26/10/2010	830
126	N° 99344307105596122023	01/12/2009	168	0	0	POZZUOLI	08/02/2007	832
127	N° 990843071207043122023	29/12/2010	155	12	0	NAPOLI RAIMONDI	22/12/2010	833
128	N° 98875307219712122023	22/12/2016	166	0	0	POZZUOLI	22/12/2016	834
129	N° 9864130741484122023	08/02/2017	164	0	0	POMPEI	08/02/2017	836
130	N° 98777307640015122023	08/05/2017	158	12	11	POZZUOLI	25/07/2016	841
131	N° 98983307274128122023	12/11/2018	122	36	0	GIUGLIANESE	05/11/2018	842
132	N° 9876430785445812 2023	09/12/2011	144	12	0	POZZUOLI	09/12/2011	844
133	N° 993213071524820122023	01/06/2017	156	0	0	GIUGLIANESE	31/05/2017	844

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
134	N° 9932930737569122023	05/07/2017	154	0	0	POZZUOLI	07/01/2014	846
135	N° 992143071140824122023	23/06/2020	82	72	0	POZZUOLI	07/05/2015	846
136	N° 99330307830657122023	10/05/2016	182	0	29	TORRE DEL GRECO	29/04/2016	847
137	N° 98828307491686122023	25/07/2017	152	0	0	AFRAGOLA	25/07/2017	848
138	N° 989623071022167122023	19/08/2020	78	72	0	GIUGLIANESE	16/09/2015	850
139	N° 98882307545998122023	02/11/2017	146	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/01/2012	854
140	N° 99249307363141122023	03/09/2007	390	0	245	NAPOLI RAIMONDI	26/04/2005	855
141	N° 989083071728258122023	26/10/2011	145	0	0	POZZUOLI	20/11/2002	855
142	N° 991543071224659122023	03/12/2015	96	48	0	POZZUOLI	15/10/2008	856
143	N° 9874630771672122023	23/03/2012	140	0	0	POZZUOLI	21/09/2017	860
144	N° 98482307365360122023	18/02/2021	66	72	0	NAPOLI SCAMPIA	03/07/2014	862
145	N° 991403071402368122023	28/09/2012	134	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/09/2012	866
146	N° 99114307953957122023	23/10/2012	133	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/10/2012	867
147	N° 98824307424214122023	25/05/2018	132	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/05/2016	868
148	N° 99294307171254122023	19/06/2018	130	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/06/2018	870
149	N° 98643307504372122023	21/06/2018	130	0	0	POZZUOLI	21/06/2018	870
150	N° 991383071189175122023	30/09/2019	100	30	0	NAPOLI SCAMPIA	04/01/2012	870
151	N° 99022307538243122023	26/07/2018	128	0	0	POZZUOLI	09/07/2018	872
152	N° 987993071060976122023	26/07/2019	104	24	0	POZZUOLI	23/03/2000	872
153	N° 98556307691892122023	29/05/2019	108	30	11	NAPOLI RAIMONDI	28/06/2021	873
154	N° 98487307608103122023	05/09/2018	126	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	03/09/2018	874
155	N° 98810307684226122023	12/10/2018	124	0	0	POZZUOLI	27/09/1990	876
156	N° 989283071207398122023	10/09/2013	123	0	0	GIUGLIANESE	09/09/2013	877
157	N° 986703071676236122023	11/09/2013	123	0	0	POZZUOLI	30/08/2013	877
158	N° 987173071533714122023	08/09/2014	111	12	0	POZZUOLI	24/11/2010	877
159	N° 99095307839359122023	12/09/2014	108	18	3	OTTAVIANO	26/11/2012	877
160	N° 98997307479300122023	19/09/2013	122	0	0	POZZUOLI	31/01/2013	878
161	N° 99406307580773122023	14/10/2014	110	12	0	FRATTAMAGGIORE	14/10/2014	878
162	N° 993033071099382122023	11/04/2016	92	30	0	POZZUOLI	01/02/2016	878

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
163	N° 98567307718269122023	30/10/2018	122	0	0	TORRE DEL GRECO	30/10/2018	878
164	N° 99308307873868122023	14/02/2019	116	6	0	POZZUOLI	14/02/2019	878
165	N° 987113071089836122023	15/02/2019	116	6	0	POZZUOLI	29/01/2019	878
166	N° 993533071220586122023	23/10/2013	121	0	0	POZZUOLI	18/12/2009	879
167	N° 99272307762889122023	04/12/2018	120	0	0	POZZUOLI	29/06/2017	880
168	N° 98932307840960122023	24/01/2019	116	0	0	POZZUOLI	24/01/2019	884
169	N° 99205307906752122023	06/03/2019	114	18	16	POZZUOLI	16/08/2017	884
170	N° 994113071974532122023	23/04/2014	115	0	0	FRATTAMAGGIORE	16/04/2012	885
171	N° 98723307888312122023	22/02/2019	114	0	0	FRATTAMAGGIORE	04/06/2008	886
172	N° 98726307905995122023	07/03/2019	114	0	0	POZZUOLI	07/03/2019	886
173	N° 99254307672488122023	24/05/2019	108	6	0	POZZUOLI	23/05/2019	886
174	N° 99300307516607122023	28/05/2014	112	0	0	POZZUOLI	16/09/2008	888
175	N° 99061307914930122023	18/03/2019	112	0	0	POZZUOLI	04/05/2006	888
176	N° 99282307930482122023	26/03/2019	112	0	0	POZZUOLI	19/03/2004	888
177	N° 99043307174250122023	31/01/2018	140	0	29	POZZUOLI	31/01/2018	889
178	N° 9863530722766122023	08/11/2019	98	12	0	FRATTAMAGGIORE	29/12/2009	890
179	N° 99367307478693122023	01/03/2017	162	0	53	POZZUOLI	24/02/2017	891
180	N° 993503071777631122023	01/12/2014	108	0	0	POZZUOLI	20/09/2005	892
181	N° 99290307177508122023	26/01/2018	70	36	0	POMIGLIANO D'ARCO	05/09/2005	894
182	N° 986993071023913122023	20/06/2019	106	0	0	POZZUOLI	10/06/2019	894
183	N° 991833071030794122023	25/06/2019	106	0	0	POZZUOLI	07/07/2015	894
184	N° 989743071041922122023	26/06/2019	106	0	0	FRATTAMAGGIORE	26/06/2019	894
185	N° 9930230799862122023	04/03/2015	105	0	0	POZZUOLI	29/09/2014	895
186	N° 987943071451629122023	10/10/2016	86	18	0	POZZUOLI	10/02/2006	896
187	N° 992113071141390122023	22/08/2019	102	0	0	POZZUOLI	27/10/2011	898
188	N° 985183071293085122023	03/03/2020	90	12	0	FRATTAMAGGIORE	03/03/2020	898
189	N° 99194307270372122023	26/05/2021	60	42	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/07/2009	898
190	N° 987253071190499122023	01/10/2019	100	0	0	POZZUOLI	25/11/2009	900
191	N° 98825307757350122023	18/09/2017	74	24	0	FRATTAMAGGIORE	03/08/2015	902

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
192	N° 99315307207969122023	11/11/2020	74	24	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/11/2020	902
193	N° 9863330736852122023	24/11/2015	96	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/11/2013	904
194	N° 988043071186354122023	21/11/2019	96	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/07/2015	904
195	N° 98614307393769122023	22/11/2021	48	48	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/02/2020	904
196	N° 98435307687819122023	26/07/2013	124	0	29	POZZUOLI	14/04/2011	905
197	N° 98769307247788122023	26/02/2016	93	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	26/02/2016	907
198	N° 98622307286055122023	27/03/2018	68	24	0	POZZUOLI	04/02/2014	908
199	N° 991373076197 5122023	01/10/2018	62	30	0	GIUGLIANESE	01/10/2018	908
200	N° 99336307276299122023	10/02/2020	92	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/09/2011	908
201	N° 987133071392629122023	20/05/2020	84	12	4	POZZUOLI	29/04/2002	908
202	N° 98732307 1543413122023	19/02/2021	66	24	0	FRATTAMAGGIORE	19/02/2021	910
203	N° 9919130774926122023	01/06/2020	84	0	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2015	916
204	N° 99268307754171122023	09/07/2020	82	0	0	AFRAGOLA	21/11/2018	918
205	N° 98821307239662122023	06/03/2018	69	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	05/03/2018	919
206	N° 987433071412962122023	17/07/2020	80	0	0	POZZUOLI	17/07/2020	920
207	N° 99099307665243122023	04/08/2020	80	0	0	NAPOLI RAIMONDI	29/06/2016	920
208	N° 98969307269448122023	06/06/2018	66	12	0	POZZUOLI	14/03/2018	922
209	N° 985013071260714122023	17/12/2019	47	30	0	FRATTAMAGGIORE	06/09/2000	923
210	N° 99334307211507122023	15/02/2018	70	6	0	POZZUOLI	15/02/2018	924
211	N° 99223307142524122023	23/09/2020	76	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	23/09/2020	924
212	N° 992803071081573122023	30/09/2020	76	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/08/2019	924
213	N° 98647307992828122023	29/09/2021	52	24	0	POZZUOLI	03/02/2020	924
214	N° 98667307472623122023	07/10/2021	52	24	0	POZZUOLI	07/10/2021	924
215	N° 987013071546229122023	26/09/2017	74	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/09/2017	926
216	N° 987633071307962122023	15/06/2020	84	6	16	NAPOLI RAIMONDI	19/02/2020	926
217	N° 98634307675386122023	11/10/2018	62	12	4	NAPOLI SCAMPIA	09/10/2018	930
218	N° 994213071018398122023	24/12/2020	70	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/08/2005	930
219	N° 98978307949587122023	19/12/2022	22	48	1	POZZUOLI	08/11/2012	931
220	N° 98742307275987122023	22/03/2018	68	0	0	POZZUOLI	15/03/2018	932

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
221	N° 992403071187829122023	27/09/2019	50	18	0	FRATTAMAGGIORE	14/05/2015	932
222	N° 990043071543177122023	11/02/2021	68	0	0	POZZUOLI	08/02/2021	932
223	N° 99170307411384122023	30/04/2018	67	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	13/07/2015	933
224	N° 99247307419730122023	04/05/2018	67	0	0	POZZUOLI	24/09/2013	933
225	N° 98864307402566122023	04/03/2021	66	12	11	FRATTAMAGGIORE	23/04/2018	933
226	N° 993143071547229122023	16/02/2021	66	0	0	POZZUOLI	08/02/2002	934
227	N° 9852530729711122023	15/03/2021	66	0	0	POZZUOLI	31/10/2006	934
228	N° 98870307128826122023	06/09/2021	54	12	0	NAPOLI SCAMPIA	10/02/2020	934
229	N° 99283307770748122023	27/02/2023	18	48	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/12/2018	934
230	N° 98867307499202122023	19/06/2018	65	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/06/2018	935
231	N° 99163307176132122023	25/10/2021	50	18	3	GIUGLIANESE	11/04/2014	935
232	N° 98988307235721122023	15/02/2022	44	24	3	POZZUOLI	01/08/2017	935
233	N° 99389307654960122023	19/03/2021	64	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/06/2013	936
234	N° 9907530775655122023	07/07/2021	58	6	0	POZZUOLI	07/07/2021	936
235	N° 9931330748035122023	06/09/2019	51	12	0	FRATTAMAGGIORE	05/01/2009	937
236	N° 98637307653518122023	01/10/2018	62	0	0	POZZUOLI	15/07/2011	938
237	N° 98907307615574122023	09/10/2018	62	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	01/08/2005	938
238	N° 99041307611755122023	08/11/2018	61	0	0	POZZUOLI	04/09/2018	939
239	N° 98586307958528122023	24/01/2017	82	0	22	OTTAVIANO	08/06/2016	940
240	N° 98896307311618122023	24/05/2021	60	0	0	FRATTAMAGGIORE	24/05/2021	940
241	N° 9846330784365122023	01/06/2021	60	0	0	MARIGLIANO	26/04/2012	940
242	N° 9874430778886122023	09/06/2021	60	0	0	POZZUOLI	11/04/2014	940
243	N° 98692307684691122023	14/06/2021	60	0	0	POZZUOLI	09/11/2017	940
244	N° 99277307340861122023	25/06/2021	58	0	0	FRATTAMAGGIORE	25/06/2021	942
245	N° 98498307920373122023	13/10/2021	52	6	0	POZZUOLI	13/10/2021	942
246	N° 99372307213035122023	12/10/2022	28	30	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2022	942
247	N° 993973071281615122023	24/08/2020	39	18	0	POZZUOLI	22/04/2002	943
248	N° 984323071656844122023	20/07/2021	56	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/07/2021	944
249	N° 989463071649166122023	30/07/2021	56	0	0	POZZUOLI	03/10/2016	944

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
250	N° 988903071754802122023	24/01/2022	44	12	0	POZZUOLI	24/01/2022	944
251	N° 98490307568022122023	03/03/2022	42	30	16	POZZUOLI	03/03/2022	944
252	N° 98557307585918122023	12/08/2022	32	24	0	POZZUOLI	10/08/2018	944
253	N° 9884630738997122023	03/08/2021	56	0	2	FRATTAMAGGIORE	03/08/2021	946
254	N° 98718307974398122023	28/02/2023	18	36	0	POZZUOLI	21/07/2009	946
255	N° 986023071023659122023	25/06/2019	53	0	0	GIUGLIANESE	24/08/2004	947
256	N° 993063071070597122023	23/07/2019	52	0	0	FRATTAMAGGIORE	30/06/2009	948
257	N° 98569307874951122023	27/09/2021	52	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/10/2015	948
258	N° 9871630774312122023	15/10/2021	52	0	0	POZZUOLI	12/04/2010	948
259	N° 991243071904857122023	06/10/2022	28	24	0	POZZUOLI	23/02/2012	948
260	N° 986633071079138122023	13/09/2019	51	0	0	POZZUOLI	01/08/2019	949
261	N° 990863071604249122023	20/04/2021	62	18	29	POZZUOLI	25/01/2011	949
262	N° 992313071189318122023	09/10/2019	50	0	0	FRATTAMAGGIORE	02/09/2003	950
263	N° 99220307140551122023	25/10/2021	50	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/05/2017	950
264	N° 99130307969138122023	28/10/2021	50	0	0	POZZUOLI	08/02/2011	950
265	N° 98865307613486122023	04/11/2021	50	0	0	POZZUOLI	05/09/2018	950
266	N° 98547307772508122023	15/11/2021	50	0	0	GIUGLIANESE	22/07/2020	950
267	N° 98686307517387122023	22/04/2022	38	12	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/07/2006	950
268	N° 985743071197304122023	22/10/2019	49	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/09/2011	951
269	N° 98930307296947122023	25/11/2021	48	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/11/2002	952
270	N° 987483071287696122023	07/06/2022	36	12	0	FRATTAMAGGIORE	23/01/2020	952
271	N° 988273071244204122023	31/01/2020	46	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2017	954
272	N° 984883071292386122023	31/01/2020	46	0	0	POZZUOLI	31/01/2020	954
273	N° 992433071443414122023	10/12/2021	48	0	2	POZZUOLI	10/11/2010	954
274	N° 988413071707532122023	22/12/2022	22	24	0	GIUGLIANESE	31/12/2001	954
275	N° 98431307486641122023	20/12/2021	46	0	1	POZZUOLI	11/06/2018	955
276	N° 991443071453244122023	28/07/2022	32	12	0	NAPOLI FUORIGROTTA	17/11/2020	956
277	N° 99258307739815122023	03/03/2022	42	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	03/03/2022	958
278	N° 99224307419497122023	17/09/2020	76	18	53	POZZUOLI	04/09/2003	959

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
279	N° 98543307107315122023	03/12/2021	24	18	1	NAPOLI RAIMONDI	07/12/2006	959
280	N° 984683071781548122023	09/03/2022	42	0	1	FRATTAMAGGIORE	09/03/2022	959
281	N° 98430307177631122023	10/08/2020	40	0	0	POZZUOLI	12/05/2012	960
282	N° 9915530747545122023	16/03/2022	40	0	0	POZZUOLI	22/03/2017	960
283	N° 99369307789161122023	14/04/2023	16	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	12/12/2018	960
284	N° 990313071443575122023	07/09/2020	39	0	0	FRATTAMAGGIORE	10/04/2013	961
285	N° 99113307950404122023	29/04/2022	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	02/04/2009	962
286	N° 98709307640817122023	02/05/2022	38	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/04/2022	962
287	N° 99352307788810122023	09/05/2023	7	30	0	POZZUOLI	28/02/2002	963
288	N° 986653071669751122023	24/05/2022	36	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/09/2010	964
289	N° 988633071443560122023	29/08/2022	30	6	0	POMIGLIANO D'ARCO	04/12/2001	964
290	N° 992513071861345122023	16/02/2023	18	18	0	NAPOLI SCAMPIA	02/02/2023	964
291	N° 98461307881526122023	11/01/2023	11	24	0	POZZUOLI	30/03/2017	965
292	N° 994183071532372122023	27/01/2021	34	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/02/2008	966
293	N° 986753071033801122023	27/01/2021	34	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	18/08/2016	966
294	N° 992463071977099122023	09/02/2023	10	24	0	NAPOLI FUORIGROTTA	09/02/2023	966
295	N° 98916307798877122023	22/03/2023	16	18	0	FRATTAMAGGIORE	29/05/2015	966
296	N° 990813072126860122023	27/06/2023	10	24	0	POZZUOLI	07/04/2010	966
297	N° 98674307718250122023	23/05/2019	54	0	22	POZZUOLI	14/11/2017	968
298	N° 98449307784241122023	06/04/2021	32	0	0	OTTAVIANO	20/07/2017	968
299	N° 98444307125172122023	13/04/2021	32	0	0	POZZUOLI	03/01/2018	968
300	N° 988803071177077122023	27/07/2022	32	0	0	POZZUOLI	25/07/2022	968
301	N° 98504307338523122023	28/04/2021	31	0	0	FRATTAMAGGIORE	28/04/2021	969
302	N° 992383071627201122023	15/11/2021	25	6	0	FRATTAMAGGIORE	04/03/2002	969
303	N° 99412307434190122023	10/11/2022	26	12	7	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/11/2022	969
304	N° 988603071929885122023	29/11/2022	12	18	0	POZZUOLI	05/03/2002	970
305	N° 987673072320452122023	24/05/2023	6	24	0	FRATTAMAGGIORE	06/09/2017	970
306	N° 98941307922422122023	11/09/2023	3	30	3	NOLA	03/01/2008	970
307	N° 994173071308499122023	06/09/2022	30	0	1	POZZUOLI	20/02/2020	971

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
308	N° 985123071240625122023	07/07/2023	5	24	0	FRATTAMAGGIORE	05/10/2011	971
309	N° 99025307699083122023	19/09/2022	28	0	0	AFRAGOLA	19/10/2018	972
310	N° 985613071883943122023	26/09/2022	28	0	0	POZZUOLI	29/01/2002	972
311	N° 98527307175619122023	07/04/2023	8	24	4	POZZUOLI	22/03/2021	972
312	N° 993113071694334122023	27/09/2021	26	0	0	POZZUOLI	27/09/2021	974
313	N° 985333071043899122023	04/11/2022	26	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/04/2017	974
314	N° 9845130756513122023	12/06/2019	108	18	101	NAPOLI RAIMONDI	02/03/2017	975
315	N° 99091307366611122023	10/12/2021	24	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	04/01/2007	976
316	N° 994033071308705122023	02/11/2022	26	0	2	NAPOLI FUORIGROTTA	30/08/2021	976
317	N° 98944307614354122023	21/11/2022	24	0	0	POZZUOLI	05/10/1990	976
318	N° 984563071836061122023	22/11/2022	12	12	0	POZZUOLI	09/06/2022	976
319	N° 99184307889473122023	14/06/2023	12	12	0	POZZUOLI	13/06/2017	976
320	N° 987553071742846122023	21/12/2021	23	0	0	POZZUOLI	21/12/2021	977
321	N° 992563071744548122023	30/12/2021	23	0	0	POZZUOLI	28/12/2021	977
322	N° 987793071730429122023	09/01/2023	11	12	0	POZZUOLI	09/01/2023	977
323	N° 98889307760397122023	03/01/2023	22	0	0	GIUGLIANESE	10/01/2022	978
324	N° 992763071953012122023	11/01/2023	22	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	11/01/2023	978
325	N° 98570307780728122023	23/02/2022	21	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/02/2022	979
326	N° 993013071772375122023	24/02/2022	21	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/11/2013	979
327	N° 992653071783278122023	01/04/2022	20	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/03/2022	980
328	N° 98886307562174122023	06/12/2022	24	0	4	FRATTAMAGGIORE	06/12/2022	980
329	N° 987873071962154122023	30/01/2023	20	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	30/01/2023	980
330	N° 9883530712429122023	31/01/2023	20	0	0	POZZUOLI	31/01/2023	980
331	N° 98550307469213122023	10/02/2023	20	0	0	POZZUOLI	01/02/2023	980
332	N° 987413071690674122023	19/04/2022	19	0	0	POZZUOLI	17/01/2022	981
333	N° 985763071777097122023	17/05/2022	18	0	0	GIUGLIANESE	14/04/2014	982
334	N° 986803071743283122023	21/02/2023	18	0	0	POZZUOLI	19/03/2015	982
335	N° 99087307572066122023	01/03/2023	18	0	0	FRATTAMAGGIORE	12/10/2009	982
336	N° 991773072273735122023	07/03/2023	18	0	0	POZZUOLI	07/03/2023	982

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
337	N° 98971307893584122023	09/03/2023	18	0	0	POZZUOLI	05/09/2022	982
338	N° 984993072275331122023	10/03/2023	18	0	0	POZZUOLI	10/11/2008	982
339	N° 984713072362916122023	08/09/2023	6	12	0	FRATTAMAGGIORE	08/09/2023	982
340	N° 99363307817455122023	16/06/2022	17	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/10/2021	983
341	N° 984743071844166122023	21/06/2022	17	0	0	FRATTAMAGGIORE	21/06/2022	983
342	N° 989753071080682122023	03/10/2022	28	0	11	NAPOLI RAIMONDI	03/10/2022	983
343	N° 993953071003512122023	02/08/2022	16	0	0	FRATTAMAGGIORE	20/05/2011	984
344	N° 989383071504285122023	08/09/2023	3	24	11	OTTAVIANO	04/09/2023	984
345	N° 9882630772357122023	01/09/2022	15	0	0	POZZUOLI	02/07/2015	985
346	N° 98940307250871122023	07/09/2022	15	0	0	POZZUOLI	11/10/2018	985
347	N° 98577307606387122023	23/03/2023	16	0	1	FRATTAMAGGIORE	04/11/2019	985
348	N° 99179307713617122023	27/09/2022	14	0	0	POZZUOLI	26/10/2018	986
349	N° 987503071321358122023	20/04/2023	14	0	0	FRATTAMAGGIORE	22/08/2011	986
350	N° 98467307257846122023	19/11/2021	24	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	22/09/2021	987
351	N° 98745307370505122023	20/10/2022	13	0	0	POZZUOLI	19/10/2022	987
352	N° 98855307919772122023	23/11/2022	12	0	0	FRATTAMAGGIORE	17/02/2017	988
353	N° 993843071471637122023	06/12/2022	12	0	0	FRATTAMAGGIORE	06/12/2022	988
354	N° 989893071317142122023	16/05/2023	12	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	20/04/2023	988
355	N° 98922307613499122023	24/05/2023	12	0	0	POZZUOLI	10/09/2018	988
356	N° 98884307921176122023	24/05/2023	12	0	0	FRATTAMAGGIORE	19/03/2019	988
357	N° 98492307126366122023	06/02/2023	10	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/09/2009	990
358	N° 99133307227500122023	08/02/2023	10	0	0	POZZUOLI	23/12/2014	990
359	N° 991413071877615122023	26/06/2023	10	0	0	FRATTAMAGGIORE	23/06/2023	990
360	N° 9914630735869122023	29/06/2023	10	0	0	MARIGLIANO	30/06/2015	990
361	N° 992953072339308122023	13/07/2023	10	0	0	POZZUOLI	19/07/2012	990
362	N° 993313071867840122023	20/01/2023	10	0	1	FRATTAMAGGIORE	11/07/2002	991
363	N° 987313071211244122023	28/02/2023	9	0	0	TORRE DEL GRECO	28/02/2023	991
364	N° 985063072081201122023	02/03/2023	9	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	29/12/2003	991
365	N° 991343072081670122023	13/03/2023	9	0	0	NAPOLI RAIMONDI	19/02/2023	991

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
366	N° 99405307722662122023	21/04/2022	19	0	11	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/04/2022	992
367	N° 9861230731201122023	03/05/2022	19	0	11	NAPOLI FUORIGROTTA	30/05/2022	992
368	N° 99388307129415122023	10/02/2023	10	0	2	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/02/2023	992
369	N° 99245307828238122023	28/03/2023	8	0	0	NAPOLI SCAMPIA	17/03/2014	992
370	N° 984423072284048122023	31/03/2023	8	0	0	GIUGLIANESE	31/03/2023	992
371	N° 9855330728903122023	04/04/2023	8	0	0	POZZUOLI	04/04/2016	992
372	N° 990943072348500122023	20/07/2023	8	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/07/2023	992
373	N° 99416307696867122023	28/07/2023	8	0	0	NAPOLI RAIMONDI	18/10/2018	992
374	N° 990483071200507122023	04/08/2023	8	0	0	POZZUOLI	11/10/2019	992
375	N° 98809307137136122023	04/10/2023	2	6	0	FRATTAMAGGIORE	29/11/2017	992
376	N° 98700307479020122023	14/12/2018	60	0	53	POZZUOLI	20/06/2018	993
377	N° 984373072363142122023	04/09/2023	6	0	0	OTTAVIANO	04/09/2023	994
378	N° 993093071181601122023	04/01/2022	46	0	41	SORRENTO	27/12/2021	995
379	N° 987703071661634122023	19/06/2023	5	0	0	POZZUOLI	14/04/2022	995
380	N° 984453071458727122023	05/07/2023	5	0	0	PORTICI	06/10/2017	995
381	N° 989733071576398122023	19/07/2023	4	0	0	POZZUOLI	18/09/2006	996
382	N° 991223072359706122023	21/08/2023	3	0	0	POZZUOLI	21/08/2023	997
383	N° 9896330774039122023	07/03/2023	18	0	16	POZZUOLI	10/03/2016	998
384	N° 986303072354107122023	18/09/2023	2	0	0	POZZUOLI	18/09/2023	998
385	N° 984703072366265122023	18/09/2023	2	0	0	POZZUOLI	18/09/2023	998
386	N° 986383072057141122023	26/09/2023	2	0	0	POMIGLIANO D'ARCO	11/10/2007	998
387	N° 9859330747996012 2023	28/09/2023	4	0	2	POZZUOLI	22/05/2002	998
388	N° 989923071453441122023	28/09/2023	2	0	0	GIUGLIANESE	25/09/2020	998
389	N° 993653072280132122023	20/10/2023	2	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	07/11/2002	998
390	N° 991613072275980122023	20/10/2023	2	0	0	NAPOLI RAIMONDI	13/03/2023	998
391	N° 98690307652937122023	17/10/2023	1	0	0	GIUGLIANESE	02/07/2012	999
392	N° 994013071802312122023	18/10/2023	1	0	0	FRATTAMAGGIORE	13/04/2022	999
393	N° 99409307715835122023	25/10/2023	1	0	0	FRATTAMAGGIORE	29/10/2018	999
394	N° 988023072385628122023	30/10/2023	1	0	0	FRATTAMAGGIORE	09/10/2023	999

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
395	N° 98782307190373122023	02/11/2023	1	0	0	FRATTAMAGGIORE	07/03/2023	999
396	N° 993463074253122023	17/10/2023	1	0	1	NAPOLI RAIMONDI	15/03/2023	1000
397	N° 991743072401892122023	08/11/2023	0	0	0	NAPOLI FUORIGROTTA	08/11/2023	1000
398	N° 99052307516461122023	13/11/2023	0	0	0	POZZUOLI	04/01/2010	1000
399	N° 992853071840549122023	14/11/2023	0	0	0	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/09/2022	1000
400	N° 98585307349071122023	04/10/2022	28	0	29	AFRAGOLA	10/01/2022	1001
401	N° 994023071678716122023	19/05/2023	6	0	7	NAPOLI FUORIGROTTA	18/12/2008	1001
402	N° 98984307258757122023	17/10/2017	73	0	77	NAPOLI RAIMONDI	17/06/2022	1004
403	N° 98968307953316122023	27/05/2022	36	24	65	FRATTAMAGGIORE	12/05/2022	1005
404	N° 98462307511634122023	11/11/2022	13	0	22	FRATTAMAGGIORE	02/10/2022	1009
405	N° 984473071457510122023	16/06/2023	5	72	89	NAPOLI RAIMONDI	15/06/2023	1012
406	N° 985733071152359122023	20/07/2023	8	0	22	OTTAVIANO	06/07/2023	1014
407	N° 98961307199463122023	26/02/2020	45	0	89	PORTICI	08/02/2018	1044
408	N° 990293071039284122023	18/09/2023	2	24	77	FRATTAMAGGIORE	18/09/2023	1051
409	N° 985823071801979122023	16/11/2022	24	24	101	FRATTAMAGGIORE	12/04/2022	1053
410	N° 98788307532714122023	16/11/2023	0	0	53	FRATTAMAGGIORE	16/11/2023	1053
411	N° 98603307383134122023	04/10/2022	28	0	101	ISCHIA	04/10/2022	1073
412	N° 989943071799076122023	14/11/2022	26	0	101	FRATTAMAGGIORE	04/04/2022	1075
413	N° 99359307108552122023	23/10/2023	2	0	77	FRATTAMAGGIORE	05/11/2022	1075
414	N° 98632307180167122023	24/03/2023	16	0	101	POZZUOLI	24/03/2023	1085
415	N° 9865130762482122023	15/06/2023	12	0	101	FRATTAMAGGIORE	15/06/2023	1089
416	N° 99340307358318122023	01/02/2023	10	36	137	FRATTAMAGGIORE	25/01/2023	1091
417	N° 98999307143014122023	27/07/2023	8	0	101	POZZUOLI	27/07/2023	1093
418	N° 98511307361820122023	03/05/2023	7	0	101	FRATTAMAGGIORE	03/05/2023	1094
419	N° 988493071181321122023	26/01/2023	20	12	149	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1117
420	N° 98729307132525122023	18/08/2023	6	12	137	AFRAGOLA	03/08/2021	1119
421	N° 990723071709542122023	02/03/2022	21	12	161	POZZUOLI	02/03/2022	1128
422	N° 992963071199985122023	14/01/2020	47	12	197	NAPOLI FUORIGROTTA	25/02/2009	1138
423	N° 99206307948264122023	18/05/2022	18	0	173	POZZUOLI	09/04/2019	1155

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Codice Iscrizione	Data Anzianità L.68/99	Punteggio Anzianità	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	CPI	Data Anzianità L.150	Punteggio
424	N° 986773072357282122023	13/09/2023	3	0	161	GIUGLIANESE	01/08/2023	1158
425	N° 98803307414122023	09/02/2023	10	0	173	FRATTAMAGGIORE	09/02/2023	1163
426	N° 993753071899740122023	27/09/2022	14	12	197	TORRE DEL GRECO	27/09/2022	1171
427	N° 989533072356043122023	24/10/2023	2	18	197	NAPOLI FUORIGROTTA	01/08/2023	1177
428	N° 99342307559214122023	15/07/2021	29	0	209	FRATTAMAGGIORE	06/07/2021	1180
429	N° 98970307604722122023	08/11/2022	13	0	197	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/10/2022	1184
430	N° 9865730746804122023	01/03/2023	9	0	197	GIUGLIANESE	01/03/2023	1188
431	N° 9875730783125122023	06/02/2023	20	0	221	POZZUOLI	01/12/2022	1201
432	N° 98758307242047122023	15/06/2023	6	0	209	POMIGLIANO D'ARCO	27/07/1988	1203
433	N° 98549307318099122023	29/08/2023	6	24	233	POZZUOLI	29/08/2023	1203
434	N° 99180307475654122023	15/05/2023	14	0	221	NAPOLI SCAMPIA	11/05/2023	1207
435	N° 98837307131595122023	20/06/2022	17	0	233	POZZUOLI	20/06/2022	1216
436	N° 984973071061965122023	03/08/2023	4	0	221	FRATTAMAGGIORE	03/08/2023	1217
437	N° 991783071926594122023	10/11/2022	13	12	281	FRATTAMAGGIORE	10/11/2022	1256
438	N° 98592307729210122023	09/11/2023	0	0	269	NAPOLI FUORIGROTTA	18/07/2023	1269
439	N° 98687307365238122023	08/07/2022	17	6	305	FRATTAMAGGIORE	04/07/2022	1282
440	N° 99185307878013122023	03/10/2023	4	0	353	FRATTAMAGGIORE	28/09/2023	1349
441	N° 98517307171868122023	08/09/2017	75	12	437	POZZUOLI	30/08/2017	1350
442	N° 98589307823772122023	10/07/2023	10	6	401	FRATTAMAGGIORE	10/07/2023	1385
443	N° 988123071008766122023	18/05/2023	6	0	473	POZZUOLI	28/05/2019	1467
444	N° 9884830795652122023	27/07/2021	28	24	545	NAPOLI FUORIGROTTA	09/07/2012	1493
445	N° 985003071855196122023	14/07/2022	34	0	617	NAPOLI FUORIGROTTA	08/07/2022	1583
446	N° 98689307613955122023	08/11/2023	0	24	737	POZZUOLI	08/11/2023	1713
447	N° 987653072380721122023	02/10/2023	4	0	5117	TORRE DEL GRECO	01/09/2023	6113

La Dirigente *ad interim*
Dott.ssa Giovanna Paolantonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 11/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 2 - Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO "I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE". RIAPERTURA AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. la L.R. 26/2016 all'art. 4 co.2 prevede l'aggiornamento del Piano triennale per i Giovani 2018-2020;
b. con l'art. 3 co. 1 lett. f della L.R. n. 26 del 08.08.2016 la Regione promuove progetti rivolti ai giovani e realizzati dai giovani finalizzati alla valorizzazione del territorio, della cultura, dell'artigianato, della creazione delle diverse forme di espressione artistica e dell'azione sociale, facilitando l'accesso ai sostegni finanziari, materiali e tecnici;
c. con DGR n. 510 del 5.10.2022 avente ad oggetto: "Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2022: presa d'atto dell'Intesa dell'11 maggio 2022 e linee di programmazione - Determinazioni", è stata approvata la scheda denominata "I Giovani per la Partecipazione, la Creatività, la Cultura e la Musica" tra cui è prevista la promozione delle azioni di cui alla DGR n. 896 del 28.12.2019 e successivi aggiornamenti;
d. con la suddetta DGR sono stati dettagliati n. 4 specifici interventi da attuare e tra questi per l'intervento "I Giovani e la Cultura della Rigenerazione Sociale" vi è la promozione di azioni collettive locali incentrate sul protagonismo dei giovani all'interno delle proprie comunità di riferimento. Si tratta di interventi di rigenerazione sociale, culturale e urbana, incentrati sul protagonismo giovanile che si sviluppano in un tessuto sociale caratterizzato da forte eterogeneità sociale (quartieri dei grandi centri urbani o borghi della Campania) e, in taluni casi, da marcata marginalizzazione sociale;
e. con D.D. n. 33 del 29.12.2022 sono stati approvati lo schema di Convenzione e il Progetto attuativo dell'Intervento presentato da Sviluppo Campania S.p.A.;
f. la L.R. n. 26 del 2016 (art. 1) prevede che la Regione promuove politiche e linee di indirizzo che valorizzano i giovani e ne sostengono i percorsi di crescita, personale e professionale, di autonomia e della cultura del merito, concorre all'acquisizione e alla valorizzazione delle competenze e del talento dei giovani e sostiene, attraverso l'educazione non formale e informale, l'istruzione, la formazione, l'orientamento professionale e l'accesso al mondo del lavoro, l'affermazione dei giovani ed il loro inserimento scolastico ed occupazionale, previene e contrasta il disagio giovanile, i fattori di rischio e la devianza dei giovani con progetti, iniziative di prevenzione e di buone pratiche, promuove l'educazione alla legalità, la partecipazione alle iniziative per la pace e per i diritti umani;
g. l'Intervento è attivato con la collaborazione di Sviluppo Campania S.p.A.;
h. con D.D. n. 5 del 6.04.2023 è stato approvato l'Avviso per manifestazione di interesse "I Giovani e la Cultura della Rigenerazione sociale", con relativi allegati "Istanza di partecipazione - Allegato A" e "Scheda Progetto - Allegato B" – con il supporto della Società Sviluppo Campania S.p.A. e con la previsione di n. 6 finestre temporali;
i. con D.D. n. 29 del 20.07.2023, con D.D. n. 31 del 26.07.2023, con D.D. n. 35 del 28.09.2023, con D.D. n. 42 del 21.11.2023, con D.D. n. 12 del 29.03.2024 e con D.D. n. 24 del 14.05.2024, pubblicati su Casa di Vetro del portale regionale e nella sezione Giovani del portale regionale, sono stati approvati gli esiti relativi rispettivamente alla prima, seconda, terza, quarta, quinta e sesta finestra dell'Avviso;

Considerato che

a. la Regione Campania intende cofinanziare l'Intesa di cui sopra con ulteriori risorse derivanti da fondi regionali e destinandoli al detto Avviso con una ulteriore finestra temporale per permettere alle Associazioni giovanili di partecipare all'Avviso, a tal fine con DGR n. 265 del 30.5.2024 è stata approvata variazione di bilancio dal cap. 5804 al cap. 5827 di nuova istituzione denominato "Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private";

Visto

a. l'Avviso pubblico con la riapertura di un'ultima finestra temporale predisposto dagli uffici con i relativi allegati;

Ritenuto

a. di dover approvare la riapertura dello stesso;

Visti

- la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- la DGR n. 896 del 28/12/2018 che ha aggiornato il Piano Pluriennale sui giovani;
- la DGR n. 510 del 5.10.2022;
- Tutto quanto sopra riportato

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal funzionario regionale della UOD 50.11.02 che con la sottoscrizione della presente in egrammata dichiara di non avere conflitti di interesse e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:
1. di approvare la riapertura di un'ultima finestra temporale dell'Avviso per manifestazione di interesse allegato al presente atto e i relativi altri suoi allegati relativo all'intervento **"I Giovani e la Cultura della Rigenerazione Sociale"**;
2. di dare atto che l'intervento sarà attivato con il supporto della Società Sviluppo Campania S.p.A.;
3. di inviare copia del presente atto: all'Assessore alle Politiche Giovanili, alla DG 11, alla Società Sviluppo Campania S.p.A., al B.U.R.C. per la pubblicazione e su sezione trasparenza ex art. 26 del D.lgs. n. 33 del 2013.

Dott. G. Pagliarulo

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

Politiche Giovanili - DGR n. 896 del 28.12.2018 - DGR n. 510 del 5.10.2022

Allegato A

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE "I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

1. DESCRIZIONE

L'Avviso "I Giovani e la Cultura della Rigenerazione Sociale" si pone come sfida di aumentare la coscienza sociale nei giovani, per guidarli in scelte consapevoli. Evitare che i giovani presi dallo sconforto causa dell'attuale crisi economica e sociale, perdano anche quei valori fondamentali per la crescita di una comunità. Si mira alla creazione di una comunità dove le varie parti sociali interagiscano tra di loro, ove l'informazione rappresenta il mezzo di connessione tra risorse altrimenti inutilizzate. È importante far emergere il talento nei giovani che spesso è nascosto dalla scarsa conoscenza delle opportunità che il mondo offre. Imparare a guardare oltre, a pensarsi parte di una comunità che interagisce, si attiva e partecipa per la costruzione di un futuro migliore.
Un maggior coinvolgimento delle comunità nei processi di rigenerazione è il fattore chiave per l'innovazione sociale, ovvero, l'insieme di azioni di carattere innovativo volte a ridurre esclusione sociale, povertà, scarsità di servizi, mancanza di benessere in una comunità.
L'intervento prevede, dunque, la promozione di azioni collettive locali incentrate sul protagonismo dei giovani all'interno delle proprie comunità di riferimento. Si tratta di interventi di rigenerazione sociale, culturale e urbana, ideate e realizzate dai giovani, che si sviluppano in un tessuto sociale caratterizzato da forte eterogeneità sociale (quartieri dei grandi centri urbani o borghi della Campania) e, in taluni casi, da marcata marginalizzazione sociale. In risposta al fabbisogno rilevato di una crescente esigenza di partecipazione civica alla vita delle comunità locali da parte sia degli studenti delle istituzioni scolastiche presenti sul territorio sia dei giovani che frequentano e animano le attività delle associazioni, i progetti, ideati e presentati da associazioni giovanili, anche in forma aggregata tra loro, prevedono il coinvolgimento dei giovani a servizio delle comunità locali.

2. FINALITÀ

L'obiettivo principale è promuovere la partecipazione attiva dei giovani, stimolando il loro senso di appartenenza alla comunità, coinvolgendoli attraverso l'approfondimento, il confronto, l'elaborazione condivisa, l'aggregazione, la progettualità, favorendo così il raggiungimento di uno spiccato senso civico e la costruzione di legami di comunità.
Di seguito gli obiettivi specifici che si intendono raggiungere:
- Creare occasioni e opportunità di confronto e formazione
- Dare la possibilità ai giovani di vivere un'esperienza fatta di divertimento e crescita personale
- Favorire nelle giovani generazioni lo sviluppo del senso civico
- Contrastare fenomeni di emarginazione sociale
- Imparare a lavorare in gruppo

Le azioni che si andranno a realizzare saranno attivate mediante progetti e iniziative di rigenerazione sociale, culturale e urbana che vedranno protagoniste le associazioni giovanili, anche in forma aggregata, nei quartieri dei grandi centri urbani o nei borghi della Campania. I progetti prevederanno l'attivazione di laboratori, meeting, seminari nei quali gli studenti e i giovani potranno sperimentarsi in attività atte a promuovere la qualità della vita in una comunità attraverso un processo sociale che conduce allo sviluppo di una combinazione di conoscenze, abilità, valori e motivazioni per lavorare e per fare la differenza all'interno della società.
I progetti dovranno comprendere l'ideazione, l'organizzazione, la realizzazione e la promozione di iniziative, eventi, manifestazioni, mostre, laboratori, o micro-progetti di rigenerazione sociale, culturale e urbana, da realizzarsi nel territorio locale.
E, nello specifico, potranno riguardare uno o più dei seguenti ambiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Arte, educazione, cultura
- Turismo, sport e manifestazioni
- Aggregazione giovanile
- Collaborazioni intergenerazionali
- Diritti e pari opportunità
- Rigenerazione urbana
- Altro (specificare)

I progetti dovranno avere una durata di 12 mesi.

3. RISORSE FINANZIARIE A DISPOSIZIONE

Le risorse finanziarie regionali e nazionali per l'Avviso per manifestazione di interesse "I Giovani e la Cultura della Rigenerazione Sociale" sono imputate sull'Intesa, Repertorio Atti n. 77/CU, dell'11 maggio 2022, sancita, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali per il riparto, per l'anno 2022, del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili.
Il contributo regionale per ciascuna proposta progettuale di rete sarà di max € 20.000,00.
Saranno, quindi, ammessi a finanziamento un numero di progetti fino a copertura della previsione di spesa sull'intervento.
Il progetto **dovrà prevedere anche un cofinanziamento di importo non inferiore al 25% dell'importo richiesto** attraverso risorse finanziarie proprie dell'associazione giovanile capofila o di eventuali altre associazioni giovanili o soggetti pubblici. Potranno contribuire poi come partner soggetti privati.
Non saranno presi in considerazione progetti che prevedano richieste di contributo superiori al tetto massimo stabilito.

4. ATTORI RICHIEDENTI

L'Avviso è rivolto **alle associazioni giovanili**, da sole o in forma aggregata, che abbiano sede legale e operativa all'interno della Regione Campania e i requisiti specifici sottostanti.
Durante tutto il periodo di apertura dell'Avviso ogni associazione giovanile può presentare un solo progetto, in qualità di ente proponente o capofila di rete, pena l'inammissibilità di tutti i progetti presentati.
In caso di approvazione del progetto il beneficiario rappresentato dall'Associazione giovanile proponente, sia da sola, sia in rete, rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale e sarà l'interfaccia con la Regione, riceverà il contributo regionale e sarà responsabile dei risultati conseguiti e della rendicontazione. La Regione rimane terzo e quindi estraneo ai rapporti giuridici instaurati tra i soggetti.
Alla Rete di associazioni costituita potranno partecipare anche altri soggetti pubblici.
Potranno, altresì, partecipare alla Rete imprese o professionisti capaci di apportare valore aggiunto all'iniziativa. Detti sostenitori privati non ricevono finanziamenti, ossia i costi da essi sostenuti non saranno presi in considerazione ai fini del calcolo del contributo di cofinanziamento. Il loro coinvolgimento rispetto al progetto è indiretto o riferito unicamente a singole e ben individuate specifiche attività o sono volte a sostenere la diffusione e la sostenibilità del progetto.
In caso di partecipazione dei detti soggetti sostenitori dovrà essere descritta, **come da formulario**, in maniera dettagliata la motivazione della loro partecipazione ed il ruolo che detti soggetti avranno nello svolgimento delle attività progettuali, evidenziando come il loro coinvolgimento potrà incrementare il valore aggiunto dell'intervento.
Ai fini della candidabilità del progetto, l'**associazione giovanile – in forma singola, o tutte le associazioni giovanili – in caso di rete** - dovranno possedere, a pena di inammissibilità, **i seguenti requisiti minimi specifici**:

- uno statuto da cui risulta che le attività svolte sono coerenti con le aree di interesse delle politiche giovanili previste dalla vigente normativa (Legge regionale n. 26\2016);
- consistenza associativa costituita almeno per il 60 per cento da giovani di età non inferiore ai sedici e non superiore ai trentaquattro anni;
- costituite da almeno due anni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- avere sede legale e operativa nella Regione Campania.

La proposta di progetto, per la quale si richiede il contributo, dovrà essere presentata dall'associazione giovanile, in forma singola o dall'associazione giovanile capofila, in caso di rete, sulla base dello specifico format previsto in piattaforma.
I destinatari di ciascun progetto presentato sono i giovani di età compresa tra i 14 e 35 anni di età.

N.B. La rendicontazione delle attività dovrà riguardare sia il contributo finanziario regionale sia il cofinanziamento di importo non inferiore al 25% dell'importo richiesto alla Regione.

5. CRITERI DI SELEZIONE

La procedura di selezione dei progetti di cui al presente Avviso è una procedura "a sportello", dunque l'ordine temporale di presentazione dell'istanza per via telematica attraverso la piattaforma, di cui al successivo art. 6, determinerà rigorosamente l'ordine con il quale un'apposita Commissione di valutazione nominata dalla Regione Campania procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti sulla base di quanto indicato nell'Avviso, fino ad esaurimento delle risorse disponibili sull'intervento. La Commissione esaminerà i progetti secondo l'ordine di arrivo sulla piattaforma, ed effettuerà l'istruttoria delle domande pervenute entro il mese successivo alla finestra temporale oggetto di valutazione.
Le istanze pervenute a partire dalla data di avvio della procedura, come riportata all'art. 6, saranno soggette a verifica di ammissibilità formale - esame della documentazione relativamente ai requisiti richiesti dall'Avviso – da parte della Commissione, nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di presentazione delle istanze medesime.
In esito all'ammissibilità formale, l'Ufficio istruisce le procedure di valutazione, secondo i criteri di seguito espressi, finalizzate esclusivamente alla verifica dell'idoneità progettuale.
All'esito di quanto sopra, nella suddetta finestra di valutazione la Commissione dichiarerà i progetti non idonei e i progetti ammessi e finanziabili. A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100. Saranno ammissibili a finanziamento le proposte che avranno raggiunto un punteggio minimo di **50/100**, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili.
Alla fine della finestra di valutazione, verrà approvato l'elenco suddetto e sarà pubblicato sul portale giovani della Regione Campania http://portale-giovani.regione.campania.it/ e sulla sezione casa di vetro del portale regionale, la detta pubblicazione varrà quale mezzo ufficiale di notifica a tutti gli effetti ai sensi della Legge n. 241\90.
La Commissione interrompe le attività di istruttoria e di valutazione di merito per tutte le istanze pervenute successivamente all'esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione. La comunicazione di esaurimento delle risorse finanziarie a disposizione sarà data attraverso gli stessi link sopra menzionati.
I criteri di valutazione terranno conto della configurazione del partenariato, della qualità della proposta, dell'organizzazione e del budget.
La valutazione delle proposte progettuali sarà svolta sulla base dei criteri indicati nella seguente tabella:

fonte: http://burc.regione.campania.it

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

Ambito di valutazione	Criterio	Punteggio
Configurazione del partenariato	Numero di partner non capofila coinvolti	**Da 0 a 5 punti** 0: nessun partner coinvolto 5: da 1 partner coinvolto
Valenza qualitativa	Originalità della proposta, chiarezza nella definizione degli obiettivi, articolazione coerente e precisa delle risorse e delle attività previste, coerenza nel rapporto tra gli obiettivi indicati, le risorse impiegate e l'organizzazione prevista	**Da 0 a 40 punti** **Da 0 a 14**: insufficiente **Da 15 a 20**: sufficiente **Da 21 a 30**: buono **Da 31 a 40:** ottimo
Organizzazione	Modalità di coinvolgimento dei giovani destinatari in una o più delle seguenti attività di rigenerazione sociale, culturale e urbana: ideazione, organizzazione, realizzazione e promozione di iniziative, eventi, manifestazioni, seminari, meeting, laboratori, o micro-progetti di rigenerazione sociale, culturale e urbana, da realizzarsi nel territorio locale.	**Da 0 a 30 punti** **Da 0 a 14**: insufficiente **Da 15 a 20**: soddisfacente **Da 21 a 30**: ottimo
Solidità modello finanziario di progetto	Budget equilibrato, coerente con la proposta progettuale e basato su un criterio di gestione efficiente delle risorse	**Da 0 a 25 punti** **Da 0 a 14**: insufficiente **Da 15 a 20**: soddisfacente **Da 21 a 25**: buono

L'ammissibilità del progetto al finanziamento avverrà sulla base della valutazione di ammissibilità ed il punteggio minimo di ammissibilità sarà di **50/100.**
Il punteggio numerico attribuito esprime e sintetizza il giudizio tecnico discrezionale della Commissione stessa, contenendo in sé stesso la motivazione, senza bisogno di ulteriori spiegazioni, quale principio di economicità amministrativa di valutazione, e assicura la necessaria chiarezza e graduazione delle valutazioni compiute dalla Commissione nell'ambito del punteggio disponibile, del potere amministrativo da essa esercitato e la significatività delle espressioni numeriche del voto, sotto il profilo della sufficienza motivazionale.
Rimane nella facoltà della Commissione chiedere chiarimenti al partecipante.
Verrà garantito l'esercizio del diritto di visione e estrazione copia ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 241\90. In caso di richiesta di visione e copia da parte dei partecipanti al procedimento la Regione trasmetterà la necessaria documentazione relativa all'istante e ai terzi partecipanti. Con riferimento alla richiesta di visione e copia dei progetti dei terzi partecipanti, la Regione comunicherà la richiesta pervenuta al terzo interessato che comunicherà le

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprie determinazioni. L'accesso defensionale ha in ogni caso prevalenza sulle esigenze di riservatezza comunicate sul progetto.

6. PROCEDURA E TERMINI DI PRESENTAZIONE

Per candidarsi ad ottenere un finanziamento nell'ambito dell'Avviso per la manifestazione di interesse "I Giovani e la Cultura della Rigenerazione Sociale", le associazioni giovanili della Regione Campania dovranno rispettare la seguente procedura:
Le operazioni di compilazione della domanda e di caricamento degli allegati saranno possibili attraverso SPID o CEI che permetteranno l'accesso alla piattaforma di cui sopra. La compilazione ed il caricamento degli allegati dovranno avvenire secondo le indicazioni riportate e tramite le apposite sezioni raggiungibili dal **sito bandi.sviluppocampania.it** e potranno avvenire a partire dalle ore **10:00 del giorno 13.06.2024 e fino alle ore 16:00 del giorno 28.06.2024**.
Le informazioni e i chiarimenti tecnici inerenti, esclusivamente, alla suddetta procedura on-line potranno essere richiesti a Sviluppo Campania S.p.A. ai numeri 081-23016963 e 081-23016964 nei giorni lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 14:00 alle 16:00 e all'indirizzo PEC: azionedisistemagiovani2@pec.regione.campania.it, come indicato anche nella piattaforma dedicata.

Il dossier di candidatura dovrà comprendere:
1. Allegato A – Istanza di partecipazione
2. Allegato B – Scheda progetto

secondo i format rinvenibili nella piattaforma raggiungibili dal **sito bandi.sviluppocampania.it**

Documenti di supporto da allegare:
a) copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo dell'associazione giovanile, se partecipa in forma singola; di tutte le associazioni giovanili della Rete, se la partecipazione è in forma aggregata;
b) in caso di rete, copia dell'Accordo di Rete tra l'associazione giovanile capofila e le associazioni giovanili partner ed eventuali soggetti pubblici o privati in partnership capaci di apportare valore aggiunto all'iniziativa.
Nell'Accordo di Rete, per ogni partner devono essere riportati dati coerenti a quelli inseriti nella Scheda Progetto - Allegato B, e dunque all'interno dell'Accordo di Rete, inoltre, ciascun partner deve impegnarsi a :

- autorizzare l'associazione giovanile Capofila a rappresentare la Rete per conto dei partner aderenti;
- partecipare alle attività della Rete;
- eseguire le attività previste dal progetto finanziato dalla Regione Campania con il contributo del Fondo Nazionale Politiche Giovanili.

Nel dettaglio la procedura on-line prevede le seguenti operazioni:
1. Collegamento all'indirizzo http://bandi.sviluppocampania.it alla sezione "I Giovani e la Cultura della Rigenerazione Sociale"
2. Accesso alla piattaforma mediante SPID o CEI del rappresentante legale dell'associazione giovanile proponente o dell'associazione giovanile capofila in caso di rete
3. Compilazione esclusivamente on-line dei moduli
4. Caricamento degli allegati richiesti (copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo di ciascuna associazione giovanile; Accordo di Rete sottoscritto digitalmente da ciascun partner della rete o, in alternativa, in caso di documento non firmato digitalmente ma in modo autografo allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale di ciascun partner) in formato elettronico digitale con estensione .PDF
5. Scaricare i moduli da sottoscrivere (Istanza di partecipazione – Allegato A, Scheda Progetto – Allegato B), apporre tutte le firme richieste (in formato digitale o, in alternativa, in caso di documento non firmato digitalmente ma in modo autografo allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del rappresentante legale) e allegarli in piattaforma
6. Validazione e consegna della candidatura
7. Conferma dell'avvenuta consegna

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.B. I moduli da sottoscrivere digitalmente devono essere tassativamente quelli compilati on-line e generati dalla piattaforma.

Motivi di inammissibilità

Non saranno ammessi alla valutazione della Commissione per l'eventuale concessione di finanziamento le istanze:

- non conformi alla modulistica
- prive delle sottoscrizioni richieste
- non corrispondenti ai principi e alle regole contenute nell'Avviso
- prive dei documenti allegati richiesti.

Oneri ammissibili e non al contributo

Non verrà in nessun caso finanziata, ancorché documentata, ogni tipo di spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione del progetto.

Per essere considerati ammissibili, i costi devono essere:

a) necessari per l'attuazione del progetto
b) previsti nel piano finanziario presentato
c) generati durante la durata del progetto
d) effettivamente sostenuti e registrati nella contabilità dei soggetti attuatori
e) identificabili, controllabili e attestati da documenti giustificativi originali

Le spese ammissibili potranno essere ricondotte tra le seguenti macrotipologie:

a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni);

b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione dell'intervento, di coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione);

c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'acquisto dei servizi e delle forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali, beni di consumo, noleggio spazi, attrezzature, impianti, compresi i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato).

d. **costi generali indiretti**: rispetto a questa voce sarà possibile rendicontare in modo forfettario un ammontare massimo del 7% del contributo regionale a titolo di costi indiretti[1].

N.B. Il limite massimo della seguente voce, pena l'inammissibilità del progetto, non potrà essere superiore complessivamente, rispetto al contributo richiesto, a:

D - Costi generali indiretti	7 %

N.B. Il progetto dovrà prevedere anche un cofinanziamento di importo non inferiore al 25% dell'importo richiesto attraverso risorse finanziarie.

Comunicazione e disseminazione

Tutti i materiali di comunicazione prodotti, sia cartacei che multimediali, dovranno recare il logo regionale e quello del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale con indicazione del sostegno ricevuto e

[1] Per costi indiretti si intendono i costi generali attinenti e riferiti al progetto e quindi ammissibili ma non direttamente imputabili allo stesso. In particolare, per costi indiretti si intende:
- Costi generali per l'associazione e la gestione del progetto;
- Costi per gli spazi fisici (laboratori, uffici), inclusi i costi di affitto, di deprezzamento dei locali e dell'equipaggiamento, delle utilities (acqua, riscaldamento, consumi elettrici), delle assicurazioni e delle manutenzioni;
- Costi per telecomunicazioni, spese di collegamento in rete, spese postali e per le forniture d'ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione *"Iniziativa realizzata con il sostegno della Regione Campania e del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio civile universale – Contributi 2022 – Avviso per manifestazione di interesse I Giovani e la Cultura della Rigenerazione Sociale"*.
Tutti i progetti dovranno inoltre **prevedere un evento finale di presentazione dei risultati.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Allegato A

- Vista la L.R. n. 26 del 08.8.2018 "Costruire il futuro. Nuove Politiche per i Giovani";
- Vista la D.G.R. n. 510 del 5.10.2022 avente ad oggetto: "Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2022: presa d'atto dell'Intesa dell'11 maggio 2022 e linee di programmazione Determinazioni", con cui è stata approvata la scheda denominata "I Giovani per la Partecipazione, la Creatività, la Cultura e la Musica" tra cui è prevista la promozione delle azioni di cui alla DGR n. 896 del 28.12.2 019 e successivi aggiornamenti.
- Vista la DGR n. 896 del 28.12.2018 che approva l'aggiornamento del Piano triennale per i Giovani 2018-2020;
- Visto l'Avviso per manifestazione di interesse per la presentazione di progetti riferiti a "I Giovani e la Cultura della Rigenerazione Sociale".

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a _____

(Nome e Cognome)

Nato/a Stato _____

Comune _____Provincia _____

il _____,C.F._____,

in qualità di

☐ Rappresentante Legale dell'associazione giovanile proponente

☐ Rappresentante Legale dell'associazione giovanile capofila in caso di Rete

_____

CHIEDE

(N.B. Ogni associazione giovanile può presentare un solo progetto, in qualità di ente capofila, pena l'inammissibilità di tutti i progetti presentati)

di essere ammesso a partecipare all'Avviso per manifestazione di interesse per la presentazione di progetti riferiti a "I Giovani e la Cultura della Rigenerazione Sociale", in conformità ai criteri, alle condizioni e alle procedure previste dall'Avviso medesimo, dagli Atti in esso richiamati e dalla normativa nazionale di riferimento;

di essere ammesso a partecipare per la realizzazione del progetto:

_____

(Denominazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

Consapevole delle responsabilità penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, cui può incorrere nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- di conoscere e rispettare la normativa di riferimento del presente intervento ed in particolare di quanto prescritto dal suddetto Avviso;
- di rendersi disponibile a fornire, sempre a mezzo PEC, tutte le informazioni eventualmente richieste e utili all'espletamento delle attività istruttorie;
- che l'associazione rappresentata è in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso;
- di non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione di agevolazioni o sovvenzioni pubbliche ai sensi della normativa antimafia;
- di essere a conoscenza di tutti gli obblighi che l'Avviso pone a carico del soggetto proponente e - in caso di Rete - anche a carico dei relativi partner e di impegnarsi sin da ora a rispettarli e a farli rispettare;
- di presentare una sola candidatura nell'ambito del presente Avviso, in qualità di capofila;

In caso di approvazione del progetto, il sottoscritto

SI IMPEGNA

- a produrre tutta la documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale prima della sottoscrizione dell'atto di convenzione;
- ad assicurare, nel caso di ammissione al finanziamento, la massima visibilità alle attività del progetto, attraverso la pubblicazione dei flussi informativi ad esso relativi nei rispettivi siti dedicati, sul sito Istituzionale della Regione Campania sezione Giovani http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani e su quello dedicato alle Politiche Giovanili sezione Giovani http://portale-giovani.regione.campania.it/;
- ad accettare tutti i controlli che l'Amministrazione regionale riterrà di effettuare in ordine ai dati dichiarati nella presente domanda ed a quelli che verranno forniti successivamente nel monitoraggio e controllo delle attività finanziate;

COMUNICA

Che tutte le comunicazioni dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

_____

(Associazione giovanile)

_____ Prov. (____)

(Città)

Via _____ n. ____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

e mail _____; PEC _____

Si impegna, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dei dati comunicati.

Si allegano alla presente domanda:

1. Allegato B – Scheda progetto sottoscritta dal Rappresentante Legale dell'associazione giovanile proponente o capofila dell'eventuale Rete.
2. Documenti di supporto da allegare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) copia dello Statuto e dell'Atto Costitutivo dell'associazione giovanile, se partecipa in forma singola; di tutte le associazioni giovanili della Rete, se la partecipazione è in forma aggregata;
b) in caso di rete, copia dell'Accordo di Rete tra l'associazione giovanile capofila, le associazioni giovanili partner, soggetti pubblici e privati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

SCHEDA PROGETTO

(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

Allegato B

Parte 1. Descrizione della Rete

Scheda 1.a: Associazione giovanile proponente - eventuale capofila rete			
Dati del Legale Rappresentante Cognome _____ Nome _____ Data di nascita _____ Luogo di nascita (Comune - Provincia, Regione/Stato) _____			
Dettagli del Proponente (*Associazione giovanile*)			
Denominazione			
Indirizzo			
C.A.P.		Città	
Provincia		Regione	
Email /PEC		Sito Web	
Telefono			
Responsabile del Progetto per l'Associazione giovanile			
Funzione:			
Cognome:		Nome:	
E-mail:		Telefono fisso/cellulare	

fonte: http://burc.regione.campania.it

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

Scheda 1.b: Partner di rete (Amministrazioni pubbliche o privati)			
Dati del Legale Rappresentante Cognome _____ Nome _____ Data di nascita _____ Luogo di nascita (Comune - Provincia, Regione/stato) _____			
Dettagli del Partner			
Denominazione			
Indirizzo			
C.A.P.		Città	
Provincia		Regione[2]	
Email /PEC		Sito Web	
Telefono			
Dati progetto			
Descrivere eventuale contributo al progetto _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	☐ Risorse finanziarie (N.B. in caso di Amministrazioni pubbliche concorrono al cofinanziamento obbligatorio) ☐ Spazi messi a disposizione ☐ Beni strumentali ☐ Altro		
Referente del Progetto			
Funzione: _____			
Cognome: _____	Nome: _____		
E-mail: _____	Telefono fisso/cellulare: _____		

[2] La scheda dovrà essere replicata per ogni partner di rete.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte 2. Descrizione dettagliata del Progetto

_____

(Titolo del progetto)

Associazione giovanile proponente o capofila: _____

Destinatari: _____

Inizio e Durata del Progetto: _____

Nr. complessivo di studenti/giovani coinvolti nel progetto: _____

Ammontare totale del Budget previsionale: € _____

Ammontare del cofinanziamento obbligatorio (min 25%): € _____

Ambito del progetto
☐ Arte, educazione, cultura ☐ Turismo, sport e manifestazioni ☐ Aggregazione giovanile ☐ Collaborazioni intergenerazionali ☐ Diritti e pari opportunità ☐ Rigenerazione urbana ☐ Altro (specificare) .....

Capacità del progetto di essere chiaro, definito, realistico e coerente con la finalità generale dell'Avviso.
_____ _____ _____

(Aggiungere righe in caso di necessità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda 2.a: PROSPETTO RIASSUNTIVO PARTNER – DA COMPILARE SOLO IN CASO DI RETE

Denominazione	Città (Prov.)	Nr. di personale coinvolto nella Rete	Nr. di giovani che saranno coinvolti nel Progetto (per singolo partner)	Ruolo assegnato nel progetto	Eventuale tipo di contributo al progetto

N.B. aggiungere le righe necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

Obiettivi (indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere)

(Aggiungere righe in caso di necessità)

Descrizione (descrivere brevemente l'intervento che si intende realizzare)

(Aggiungere righe in caso di necessità)

Modalità di realizzazione (descrivere i modi e le fasi di realizzazione del progetto): In particolare, dovranno essere messe in evidenza: 1) le modalità e i tempi delle diverse fasi di attuazione del progetto, 2) i luoghi/le sedi di realizzazione delle attività, 3) modalità di coinvolgimento dei giovani destinatari nei percorsi di rigenerazione sociale, culturale e urbana.

(Aggiungere righe in caso di necessità)

Descrizione di massima in caso di Rete e/o in caso di eventuali soggetti terzi sostenitori - del ruolo svolto dalle singole associazioni giovanili partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne (numero e descrizione momenti di incontro/confronto, figure e azioni di coordinamento, numero e descrizione di azioni progettuali co-realizzate, ecc.) - delle eventuali collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio per la realizzazione ed integrazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Aggiungere righe in caso di necessità)

Determinazione quali-quantitativa dei risultati attesi

(Aggiungere righe in caso di necessità)

Capacità del Piano dei Costi di essere equilibrato, coerente con l'iniziativa e basato su un criterio di gestione efficiente delle risorse.
N.B. per il dettaglio del Piano dei Costi si rinvia alla parte 3.

(Aggiungere righe in caso di necessità)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Parte 3. Piano finanziario

Piano finanziario

VOCI DI SPESA

N.B. Il limite massimo della seguente voce, pena la inammissibilità del progetto, non potrà essere superiore complessivamente, rispetto al contributo richiesto, a:

D - Costi generali indiretti	7 %

N.B. Il progetto dovrà prevedere anche un cofinanziamento di importo non inferiore al 25% dell'importo richiesto.
La rendicontazione delle attività dovrà riguardare sia il contributo finanziario regionale sia il cofinanziamento finanziario di importo non inferiore al 25% dell'importo richiesto alla Regione.

a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni):

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione dell'intervento, di coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione)**:**

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'acquisto dei servizi e delle forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali, beni di consumo, noleggio spazi, attrezzature, impianti, compresi i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato):

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

d. Costi generali indiretti (rispetto a questa voce sarà possibile rendicontare in modo forfettario un ammontare **massimo del 7%** della compartecipazione finanziaria regionale a titolo di costi indiretti)

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

- ---------- Euro _____

Valore progetto **Totale** **Euro** _____

di cui Cofinanziamento obbligatorio **Euro** _____

Data _____	Firma digitale del Legale Rappresentante _____ N.B. (In alternativa alla firma digitale si potrà apporre firma autografa e allegare copia in corso di validità di documento di identità. Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

(N.B. La responsabilità e il controllo delle spese sostenute e della rendicontazione dei costi dichiarati, indicati e imputati ricadono esclusivamente sull'Ente richiedente. Sarà cura dell'ente conservare i giustificativi riferiti al progetto per eventuali verifiche).

fonte: http://burc.regione.campania.it

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

Allegato
Rendicontazione contributo
Denominazione Ente _____
ISTANZA DI RENDICONTAZIONE
(Il presente format allegato all'Avviso ha solo valore informativo e verrà compilato direttamente in piattaforma)

(N.B. contrassegnare eventuali spazi di riferimento e riempire gli spazi per la lunghezza necessaria).

Il/La sottoscritto/a _____,
C.F. _____
in qualità di legale rappresentante
dell'Ente _____
Via/Piazza_____
Cap_____Città_____Prov._____
Tel_____
E-mail_____
Pec istituzionale per qualsiasi comunicazione _____
CUP _____
Trasmette la documentazione necessaria ai fini della rendicontazione attestante la realizzazione dell'evento denominato "_____".
Consapevole delle responsabilità penali, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, cui può incorrere nel caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità dichiara che le informazioni rilasciate nella presente istanza e nei suoi allegati, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, corrispondono a verità.
Dichiara che tutto quanto dichiarato corrisponde al vero e altresì che le spese effettuate sono sostenute da adeguata documentazione disponibile presso la propria sede.

Allega alla domanda (vedi Format in piattaforma):
a. relazione attestante la realizzazione dell'iniziativa, atta ad evidenziare la sostanziale corrispondenza dell'attuato rispetto al programmato e integrata da materiale grafico, fotografico ed audio-visivo descrittivo dell'evento realizzato.
b. scheda rendiconto progetto che evidenzi il costo totale dell'iniziativa realizzata e a quali costi sono stati destinati il contributo regionale e il cofinanziamento proprio;
N.B. La mancata presentazione della suddetta documentazione comporterà la decadenza dal contributo.

La documentazione allegata va sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente beneficiario, il quale dichiara di assumerne la diretta e piena responsabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

Allegati
Relazione e Scheda Rendiconto
Relazione

DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO:

1.1 Denominazione _____
1.2 Obiettivi _____
1.3 Importo complessivo del progetto approvato _____
1.4 Contributo assegnato _____
1.5 Importo totale di cofinanziamenti _____
1.6 Data di svolgimento dell'iniziativa _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO BENEFICIARIO
Estremi identificativi del conto di tesoreria (Banca Italia) dedicato, anche non invia esclusiva, alle commesse pubbliche nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla misura in oggetto.
IBAN _____

1. Descrizione dell'iniziativa realizzata. Evidenziare la sostanziale corrispondenza relativamente all'intervento attuato rispetto al programmato:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

2. Descrizione del materiale grafico, fotografico ed audio-visivo descrittivo dell'evento realizzato e allegato alla presente:

_____
_____
_____
_____
_____
_____

3. Giovani coinvolti - Descrizione di tutti i soggetti coinvolti nell'evento e allegare quanto ritenuto necessario :

_____
_____
_____
_____
_____
_____

Scheda rendiconto progetto

N.B. I documenti di spesa dovranno essere allegati alla piattaforma e conservati in originale, e potranno essere soggetti a verifiche da parte della Regione.

Piano finanziario intervento approvato
VOCI DI SPESA

N.B. La rendicontazione delle attività dovrà riguardare sia il contributo finanziario regionale sia il cofinanziamento finanziario di importo non inferiore al 25% dell'importo richiesto alla Regione.

a. spese di promozione e pubblicità (costi che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, diffusione di informazioni, realizzazione di materiale informativo, come brochure, pubblicazioni):

- ---------- Euro _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

b. spese di organizzazione (in questa voce verranno indicati i costi per spese di progettazione dell'intervento, di coordinamento e direzione, di monitoraggio e valutazione) :

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

c. spese di funzionamento (rientrano le spese per l'acquisto dei servizi e delle forniture necessari all'espletamento delle attività progettuali, beni di consumo, noleggio spazi, attrezzature, impianti, compresi i costi per i servizi connessi, comprendendo l'evento finale e dunque la relazione finale sull'attività svolta, le manifestazioni conclusive, la elaborazione di reports e studi relativi al progetto realizzato):

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

d. Costi generali indiretti (rispetto a questa voce sarà possibile rendicontare in modo forfettario un ammontare massimo del 7% della compartecipazione finanziaria regionale a titolo di costi indiretti)

- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____
- ---------- Euro _____

Valore progetto **Totale** **Euro _____**

di cui Cofinanziamento obbligatorio **Euro _____**

ELENCO CRONOLOGICO DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA DA ALLEGARE INTERVENTO COMPLESSIVO

N° d'ordine	Tipologia documento (fattura, ricevuta, ecc.)	Numero documento	Data di emissione	Intestazione documento	Oggetto (Voce di spesa di cui al Piano finanziario a., b., o c.)	Importo

fonte: http://burc.regione.campania.it

(N.B. La responsabilità e il controllo delle spese sostenute e della rendicontazione dei costi dichiarati, indicati e imputati all'intervento progettuale ricadono esclusivamente sull'Ente. Sarà cura dell'ente conservare i giustificativi riferiti al progetto per eventuali verifiche).

Data _____	Firma digitale del Legale Rappresentante _____ N.B. (In alternativa alla firma digitale si potrà apporre firma autografa e allegare copia in corso di validità di documento di identità. Si precisa che ai sensi dell'art. 35 del DPR n. 445 del 2000 sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

"I GIOVANI E LA CULTURA DELLA RIGENERAZIONE SOCIALE"

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente si comunicano le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali raccolti, nonché ai diritti che si potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.
TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO
Art.13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018.
Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
I Dirigenti delegati, ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono i Dirigenti pro tempore delle strutture della DG 11 "Direzione generale per l'Istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili, tutte con sede in Napoli al Centro Direzionale Isola A/6, secondo le competenze dettagliate nel paragrafo "Finalità specifiche del trattamento dei dati personali":
Direttore Generale: Maria Antonietta D'Urso - Tel. 0817966620; mail: mariaantonietta.durso@regione.campania.it;
Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili": Giuseppe Pagliarulo - Tel 081 7966049; mail: giuseppe.pagliarulo@regione.campania.it.
Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, il Responsabile esterno del Trattamento è la Società Sviluppo Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia, 81 nella persona di Attilio D'Andrea adandrea@sviluppocampania.it.
Autorizzati al trattamento sono i dipendenti della UOD 50.11.02, il personale di Sviluppo Campania che gestisce il procedimento tramite la piattaforma http://bandi.sviluppocampania.it.
DATA PROTECTION OFFICER
Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679
Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Dott. Fragomeni Vincenzo, nomina con D.P.G.R.C. n. 55 del 9.3.2021, Via S. Lucia n. 81, Napoli – 80132 – Tel. 0817962413 - e-mail dpo@regione.campania.it, pec : dpo@pec.regione.campania.it.
FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nelle DB degli applicativi in uso e nei supporti di memorizzazione dei personal computer alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.
I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG 50.11.02 sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata a politiche di sostegno ai giovani.
BASE GIURIDICA
Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101
Il trattamento dei dati personali per la finalità di cui alle precedenti lett. a), b), c),d),e) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento"), all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), all'art. 6, par. 1, lett. f), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n.
101. Il trattamento dei dati forniti dagli interessati e che attengono anche a produzioni artistiche è effettuato nell'ambito delle finalità istituzionali definite dalla L.R. n. 26 del 2016. Il trattamento di tutti i dati avviene anche ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.
NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, immagini e video anche di studenti della rispettiva classe o interclasse, ecc.);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute, se necessari per gli adempimenti di cui al presente Avviso e comunicati dall'interessato, ai sensi dell'art. all'art. 9, par. 2, lett.g).
Il trattamento di tutti i dati avviene anche ai sensi dell'art. 97 della L. 22 aprile 1941, n. 633.
MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE
Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ai punti a), b), c), d) ed e) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.
DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. e e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679
I dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti: altre Direzioni generali della Giunta Regionale della Campania, altre PP.AA. Nazionali e sovranazionali operanti nelle Politiche Giovanili. Le produzioni fornite dai partecipanti al presente Avviso potranno essere diffuse dalla Regione Campania senza limiti temporali e territoriali, attraverso ogni mezzo ora noto o di futura invenzione (a mero titolo esemplificativo, passaggi tv, internet, downloading, proiezioni pubbliche, supporto ottico, magnetico, informatico, cartaceo, manifestazioni ecc.) e tramite il portale www.portale-giovani.regione.campania.it.
DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI
Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679
Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.11.02, i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.
DIRITTI DELL'INTERESSATO
Art.13, par.2, lett.b e art.14, par.2, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- Diritto di accesso ex art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- Diritto di rettifica ex art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- Diritto alla cancellazione ex art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- Diritto di opposizione ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Dirigente di U.O.D. 501102 "Politiche giovanili" all'indirizzo pec: uod.501102@pec.regione.campania.it.
Si informa, inoltre, che si può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186 ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.
PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO
Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018
Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 06/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO "MAREMOVIE" D.G.R. N. 133 DEL 19/03/2024 - D.D. N. 24 DEL 28/03/2024. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI VIDEO ELABORATI NELLA III FASE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Deliberazione n. 133 del 19/03/2024 la Giunta Regionale ha programmato la realizzazione del Progetto “MAREMOVIE” al fine di sensibilizzare gli alunni degli istituti scolastici della Campania sul tema della salvaguardia della risorsa acqua in generale - ed in particolare dell’ambiente marino -attraverso l’organizzazione di attività di informazione/formazione, percorsi di educazione ambientale e produzione di video divulgativi rivolti alla tutela e valorizzazione dell’ambiente;
b) con la medesima DGR n. 133 del 19/03/2024 è stato approvato lo schema di Protocollo d’Intesa per l’avvio di attività di comune interesse a tutela dell’ambiente marino e terrestre tra la Regione Campania, l’Ufficio Scolastico Regionale, la Fondazione ETS “MareVivo” e l’Associazione Culturale APS “School Movie-Cinedù”;
c) con l’atto deliberativo in parola ha demandato alla Direzione Generale 50.11.00 l’adozione di tutti gli adempimenti amministrativi;
d) con Decreto Dirigenziale n. 38 del 30/05/2024 si è provveduto alla presa d'atto del citato Protocollo d’Intesa sottoscritto e all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23, c.1, lett. d) d.lgs. n. 33/2013;

PREMESSO altresì che

a) con Decreto Dirigenziale n. 224 del 28/03/2024 si è provveduto alla costituzione del Gruppo di Coordinamento per l’organizzazione delle attività progettuali;
b) con Decreto Dirigenziale n. 24 del 28/03/2024 sono stati approvati la Manifestazione d’interesse e il Disciplinare per l’espletamento del concorso “MareMovie”, rivolto alle Scuole Secondarie di I e II grado;
c) in conformità a quanto stabilito dal citato Disciplinare, il concorso si articola in tre fasi successive: una prima fase di adesione alla manifestazione di interesse, una seconda fase di elaborazione e selezione delle sceneggiature e una terza fase di elaborazione e selezione dei video che sviluppino il tema della tutela delle acque;
d) con Decreto Dirigenziale n. 29 del 17/04/2024, integrato dal Decreto Dirigenziale n. 31 del 30/04/2024, all’esito della verifica dell’ammissibilità formale svolta dalla UOD Istruzione 50.11.01, sono stati approvati gli elenchi delle domande ammissibili alla seconda fase di selezione del concorso;
e) con Decreto Dirigenziale n. 37 del 22/05/2024 si è preso atto delle risultanze delle attività di valutazione del Gruppo di Coordinamento e sono state ammessi alla terza fase del concorso n. 12 istituti scolastici, di cui n. 6 Scuole Secondarie di I grado e n. 6 Scuole Secondarie di II grado;

CONSIDERATO che

a) l’art. 5 del Disciplinare approvato con D.D. n. 24 del 28/03/2024 prevede che i video elaborati nella terza fase del Concorso siano valutati da una specifica e qualificata Commissione di valutazione, con il compito di visionarli ed ammetterli all’ultima fase del concorso, determinando così la graduatoria dei vincitori;
b) ai sensi del citato articolo del Disciplinare, tale Commissione è individuata dal Gruppo di Coordinamento ed è formata da componenti dell’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, da operatori del settore cinematografico, giornalisti ed esperti di comunicazione e il Presidente di Commissione è il presidente dell’associazione Marevivo Campania;

PRESO ATTO che il Gruppo di Coordinamento ha proceduto alla designazione dei componenti della Commissione per la valutazione dei 12 video elaborati, come segue:

- dott.ssa Carmen Parisio Di Penta, Direttore Generale dell’Associazione Marevivo, in qualità di Presidente;

- dott.ssa Angela Orabona in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- dott. Giuseppe Borrone – Storico del cinema;
- dott. Giuseppe Colella - Presidente Coordinamento Festival Cinematografici Campania;
- dott.ssa Maria Di Razza – regista, montatrice e selezionatrice;
- dott.ssa Claudia Liguori – addetta assistenza produzioni e comunicazione Film Commission Regione Campania;

RITENUTO di

a) dover provvedere alla nomina della Commissione di valutazione dei video elaborati nella III fase del concorso "MAREMOVIE";
b) poter stabilire in 6 unità il numero di componenti della suddetta Commissione, così come individuati e designati dal Gruppo di Coordinamento nominato con D.D. n. n. 224 del 28/03/2024;
c) dover prendere atto delle designazioni del Gruppo di Coordinamento nominato con D.D. n. 224 del 28/03/2024 e dei relativi verbali, acquisiti agli atti dell'ufficio;
d) poter procedere alla nomina dei seguenti componenti della Commissione di valutazione:
   - dott.ssa Carmen Parisio Di Penta, Direttore Generale dell'Associazione Marevivo, in qualità di Presidente;
   - dott.ssa Angela Orabona in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
   - dott. Giuseppe Borrone – Storico del cinema;
   - dott. Giuseppe Colella - Presidente Coordinamento Festival Cinematografici Campania;
   - dott.ssa Maria Di Razza – regista, montatrice e selezionatrice;
   - dott.ssa Claudia Liguori – addetta assistenza produzioni e comunicazione Film Commission Regione Campania;
e) dover nominare Presidente della Commissione di valutazione il Direttore Generale dell'Associazione Marevivo Campania, dott.ssa Carmen Parisio Di Penta;
f) dover stabilire che, in caso di parità di voti, prevarrà la decisione per la quale ha votato il Presidente della Commissione di valutazione;
g) dover demandare alla Direzione Generale 50.11.00 le funzioni di segreteria tecnica e verbalizzazione durante le attività della Commissione di valutazione;
h) dover precisare che l'attività svolta dalla Commissione di valutazione è a titolo gratuito e non prevede gettone di presenza o rimborso spese;
i) dover rimandare a successivo provvedimento, a conclusione delle relative attività svolte dalla Commissione di valutazione, l'approvazione del decreto di presa d'atto della graduatoria con l'indicazione degli istituti scolastici vincitori del concorso;

VISTI la normativa, nonché le deliberazioni e gli atti indicati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. provvedere alla nomina della Commissione di valutazione dei video elaborati nella III fase del concorso "MAREMOVIE";
2. stabilire in 6 unità il numero di componenti della suddetta Commissione, così come individuati e designati dal Gruppo di Coordinamento nominato con D.D. n. n. 224 del 28/03/2024;
3. prendere atto delle designazioni del Gruppo di Coordinamento nominato con D.D. n. 224 del 28/03/2024 e dei relativi verbali, acquisiti agli atti dell'ufficio;
4. procedere alla nomina dei seguenti componenti della Commissione di valutazione:
   - dott.ssa Carmen Parisio Di Penta, Direttore Generale dell'Associazione Marevivo, in qualità di Presidente;

- dott.ssa Angela Orabona in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- dott. Giuseppe Borrone – Storico del cinema;
- dott. Giuseppe Colella - Presidente Coordinamento Festival Cinematografici Campania;
- dott.ssa Maria Di Razza – regista, montatrice e selezionatrice;
- dott.ssa Claudia Liguori – addetta assistenza produzioni e comunicazione Film Commission Regione Campania;

5. nominare Presidente della Commissione di valutazione il Direttore Generale dell'Associazione Marevivo Campania, dott.ssa Carmen Parisio Di Penta;
6. stabilire che, in caso di parità di voti, prevarrà la decisione per la quale ha votato il Presidente della Commissione di valutazione;
7. demandare alla Direzione Generale 50.11.00 le funzioni di segreteria tecnica e verbalizzazione durante le attività della Commissione di valutazione;
8. precisare che l'attività svolta dalla Commissione di valutazione è a titolo gratuito e non prevede gettone di presenza o rimborso spese;
9. rimandare a successivo provvedimento, a conclusione delle relative attività svolte dalla Commissione di valutazione, l'approvazione del decreto di presa d'atto della graduatoria con l'indicazione degli istituti scolastici vincitori del concorso;
10. notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione di valutazione;
11. inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Dott.ssa Rossella Mancinelli

Decreto Dirigenziale n. 687 del 06/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA ISTITUTO COMPRENSIVO A. MAZZARELLA BENEFICIARIO: COMUNE DI CERRETO SANNITA. CUP F54C23000370002. OP_25286 22086PP000000411. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021/2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021/2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza Istituto Comprensivo A. Mazzarella", CUP: F54C23000370002, SURF OP_25286 22086PP000000411 – Beneficiario: Comune di Cerreto Sannita (BN) C.F. 81000090621 per un importo complessivo pari ad € 39.478,00 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0191975 del 16/04/2024, PG/2024/0234354 del 10/05/2024, PG/2024/0241999 del 15/05/2024 e PG/2024/0267256 del 29/05/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Istituto Comprensivo A. Mazzarella", CUP: F54C23000370002, SURF OP_25286

22086PP000000411 – Beneficiario: Comune di Cerreto Sannita (BN) C.F. 81000090621 per un importo complessivo pari ad € 39.478,00 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 39.478,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0267256 del 29/05/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Giovanni Magliulo, funzionario della UOD 50.11.09;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Istituto Comprensivo A. Mazzarella", CUP: F54C23000370002, SURF OP_25286 22086PP000000411 – Beneficiario: Comune di Cerreto Sannita (BN) C.F. 81000090621 per un importo complessivo pari ad € 39.478,00 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 39.478,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;

4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0267256 del 29/05/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Giovanni Magliulo, funzionario della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di Cerreto Sannita (BN) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza Istituto Comprensivo A. Mazzarella" avente CUP F54C23000370002 SURF OP_25286 22086PP000000411 individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 -- come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

(37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza Istituto Comprensivo A. Mazzarella" avente codice CUP F54C23000370002 SURF OP_25286 22086PP000000411 e ammessa a finanziamento per € 39.478,00 con Decreto Dirigenziale _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollocerretosannita@pec.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 688 del 06/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA: ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. GALILEI - PLESSO G. GALILEI. BENEFICIARIO: COMUNE DI ARIENZO. CUP: H26F23000090002, SURF: OP_25293 22086PP000000416. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza: Istituto Comprensivo Statale "G. Galilei" - Plesso "G. Galilei"", CUP: H26F23000090002, SURF: OP_25293 22086PP000000416 – Beneficiario: Comune di Arienzo, C.F. 00963470612, per un importo complessivo pari ad € 27.628,41 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21/27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0216459 del 30/04/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Istituto Comprensivo Statale "G. Galilei" - Plesso "G. Galilei"", CUP: H26F23000090002, SURF: OP_25293 22086PP000000416 – Beneficiario: Comune di Arienzo, C.F. 00963470612, per un importo complessivo pari ad € 27.628,41 a valere sulle risorse del

PR FESR Campania 21/27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 27.628,41 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0216459 del 30/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della UOD 50.11.09;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Istituto Comprensivo Statale "G. Galilei" - Plesso "G. Galilei"", CUP: H26F23000090002, SURF: OP_25293 22086PP000000416 – Beneficiario: Comune di Arienzo, C.F. 00963470612, per un importo complessivo pari ad € 27.628,41 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 27.628,41 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;

4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0216459 del 30/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Marco Morandi, istruttore della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis.*

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 689 del 06/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA: SCUOLA DELL'INFANZIA MACCHIA. BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA. CUP: G76F23000070002, SURF: OP_25292 22086PP000000415. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza: SCUOLA DELL'INFANZIA MACCHIA", CUP: G76F23000070002, SURF: OP_25292 22086PP000000415 – Beneficiario: Comune di Montecorvino Rovella, C.F. 00554740654, per un importo complessivo pari ad € 10.074,47 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21/27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/192611 del 13/0472024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: SCUOLA DELL'INFANZIA MACCHIA", CUP: G76F23000070002, SURF: OP_25292 22086PP000000415 – Beneficiario: Comune di Montecorvino Rovella, C.F. 00554740654, per un importo complessivo pari ad € 10.074,47 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21/27

O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 10.074,47 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/192611 del 13/0472024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, funzionaria della UOD 50.11.09;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: SCUOLA DELL'INFANZIA MACCHIA", CUP: G76F23000070002, SURF: OP_25292 22086PP000000415 – Beneficiario: Comune di Montecorvino Rovella, C.F. 00554740654, per un importo complessivo pari ad € 10.074,47 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 10.074,47 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;

4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/192611 del 13/0472024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Finisia Moschiano, funzionaria della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1 agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis.*

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 692 del 07/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SCUOLA "MONTALCINI" PADIGLIONE B". BENEFICIARIO: COMUNE DI CALVI RISORTA (CE). CUP C82D23000180002. SURF OP_25310 22086PP000000419. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021/2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021/2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini

dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza Scuola "Montalcini" padiglione B", CUP: C82D23000180002, SURF OP_25310 22086PP000000419 – Beneficiario: Comune di Calvi Risorta (CE) C.F. 80008970610 per un importo complessivo pari ad € 11.409,03 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0193053 del 16/04/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola "Montalcini" padiglione B", CUP: C82D23000180002, SURF OP_25310 22086PP000000419 – Beneficiario: Comune di Calvi Risorta (CE) C.F. 80008970610 per un importo complessivo pari ad € 11.409,03 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 11.409,03 grava per il 70% sulla

quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0193053 del 16/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola "Montalcini" padiglione B", CUP: C82D23000180002, SURF OP_25310 22086PP000000419 – Beneficiario: Comune di Calvi Risorta (CE) C.F. 80008970610 per un importo complessivo pari ad € 11.409,03 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 11.409,03 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0193053 del 16/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;

6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di Calvi Risorta (CE) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza Scuola "Montalcini" padiglione B" avente CUP C82D23000180002 SURF OP_25310 22086PP000000419 individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

(37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza Scuola "Montalcini" padiglione B"" avente codice CUP C82D23000180002 SURF OP_25310 22086PP000000419 e ammessa a finanziamento per € 11.409,03 con Decreto Dirigenziale _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comune.calvirisorta.ce.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 695 del 07/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-27. O.S. 2.1 AZIONE 2.1.3, O.S. 2.4, AZIONE 2.4.4 - "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO "DON BOSCO"". BENEFICIARIO: COMUNE DI QUALIANO. CUP G16F24000030002. SURF OP_25313 23063BP000000025. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento

disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;

b. con la DGRC n. 158/2023 ad oggetto “PR Campania FESR 2021-27 - ""Scuola Viva in cantiere” - Programmazione risorse”:
   i. risulta programmato l’importo complessivo di € 268.702.022,86 a valere sul PR Campania FESR 21/27, di cui € 120.000.000,00 sull’Azione 2.1.3, € 120.000.000,00 sull’Azione 2.4.4 ed € 28.702.022,86 sull’Azione 4.2.1, per l’attuazione delle operazioni di cui al parco progetti ""Scuola Viva in cantiere"" ex DGR 452/2022;
   ii. è stabilito che gli “interventi urgenti e indifferibili” ricadenti nella fattispecie di cui al punto 7 dell’Allegato A della DGR 452/2022, siano finanziati a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27, previa verifica di coerenza con i criteri della medesima deliberazione;
   iii. è riservato un importo massimo pari a 20 milioni di euro in favore degli Enti locali beneficiari di interventi finanziati con le programmazioni nazionali di edilizia scolastica (PTES 2015-17 e PTES 2018-20) al fine di consentire l’avvio e/o l’avanzamento e/o il completamento delle operazioni, nelle more del perfezionamento dell’iter di riconoscimento da parte del Ministero competente delle economie maturate sui piani regionali della Campania;
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 ha destinato, in coerenza con la DGR n. 452/2022, le risorse nella misura massima di € 158.447.845,00, a valere sul PR Campania FESR 21/27 – già programmate con la DGR n. 158/2023 – Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 di cui:
   i. agli interventi selezionati (“Proposte finanziabili” - tipologia di edificio scolastico “Scuole”), in ordine di graduatoria, in esito alle due sessioni di valutazione 2023 nella misura massima di € 150.000.000,00;
   ii. agli interventi inseriti d’ufficio (progetti di altra programmazione regionale, non avviati (punto 2.c – Allegato A – DGRC 452/2022) con i requisiti di indifferibilità e urgenza (punto 7 – Allegato A – DGRC 452/2022) nella misura massima di € 8.447.845,00;

CONSIDERATO che:

a. con i decreti del Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1852/2023, pubblicato sul BURC n. 1/2024, n. 127/2024 e n. 135/2024, pubblicati sul BURC n. 20/2024:
   i. sono state approvate, in coerenza con la DGR n. 452/2022, le graduatorie delle “Proposte finanziabili” di “Scuola Viva in cantiere” (Fase II) per l’annualità 2023, ordinate per territorio provinciale e distinte per tipologia di edificio scolastico in “Scuole” (allegato A1), pari a n. 91 e “Palestre” (allegato A3) pari a n. 14 e si è proceduto all’inserimento d’ufficio in “Scuola Viva in cantiere” delle proposte coerenti con il punto 2), lett. c) FASE I – progetti non ancora avviati ma inseriti in altra programmazione regionale e il punto 7) Interventi urgenti e indifferibili dell’Allegato A;
   ii. si è dato atto che le “Proposte Finanziabili” (Allegato A) di cui alla FASE I di “Scuola Viva in cantiere” hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;
b. con decreto dirigenziale n. 172 del 11/03/2024 il Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 158/2013 e n. 101/2024, per la tipologia di edificio scolastico “Scuole” n. 30 interventi per complessivi € 156.755.243,26 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
c. tra gli interventi, di cui decreto dirigenziale n. 172 del 11/03/2024, è incluso quello denominato “INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO ‘’DON BOSCO’’”, CUP: G16F24000030002, SURF OP_25313 23063BP000000025 – Beneficiario: Comune di Qualiano per un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 sull’Azione 2.1.3, per € 1.500.000,00 e sull’Azione 2.4.4 per € 1.500.000,00;
d. con nota PG/2024/017001 del 03/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l’inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini

dell'ammissione a finanziamento;

e. il beneficiario con le note prot. PG/2024/0195651 del 17/04/2024, prot. PG/2024/0281922 del 06/06/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG 2023.309823 del 16 giugno 2023;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto denominato "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO ''DON BOSCO'"", CUP: G16F24000030002, SURF OP_25313 23063BP000000025 – Beneficiario: Comune di Qualiano per un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 1.500.000,00 e Azione 2.4.4 per € 1.500.000,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

Q.E. PRE GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	1.954.455,63
Costi generali di sicurezza generali non soggetti a ribasso	80.321,92
A) TOTALE LAVORI A BASE DI GARA	**2.034.777,55 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, rimborsi di fatture es. oneri discarica (comprensivi di IVA)	140.000,00
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi	13.135,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi	90.000,00
b4) Imprevisti max 5% (comprensivi di IVA)	80.000,00
b5) Acquisizione di aree o immobili (non soggetta ad IVA)	
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/ 2023 (comprensivo di IVA)	250.000,00
b7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, incentivi alle funzioni tecniche (non soggetti ad IVA), alla redazione dei piani di sicurezza e coordinamento e alle prestazioni professionale e specialistiche necessarie per la redazione del progetto.	18.000,00 €
b8) Spese per attività di consulenza o supporto	40.000,00 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	3.000,00 €
b10) Spese per pubblicità	40.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	35.000,00 €
IVA 10% per soli lavori A)	203.477,76 €
IVA 22% per altre voci b2)+b3)+b7)+b8)+b9)+b10)+b11)	52.609,70 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**965.222,46 €**
TOTALE PROGETTO	**3.000.000,01 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 3.000.000,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0195651 del 17/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 "l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario";
h. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
i. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
j. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Anna Maiello, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica.

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, 158/2023, n. 3/2024 e n. 101/2024
b. le Leggi Regionali n. 23/96, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1852/2023, n. 127/2024, n. 135/2024 e n. 172/2024;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG 2023.309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO ''DON BOSCO''", CUP: G16F24000030002, SURF OP_25313 23063BP000000025 – Beneficiario: Comune di Qualiano per un importo complessivo pari ad € 3.000.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 1.500.000,00 e Azione 2.4.4 per € 1.500.000,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

Q.E. PRE GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	1.954.455,63
Costi generali di sicurezza generali non soggetti a ribasso	80.321,92
A) TOTALE LAVORI A BASE DI GARA	**2.034.777,55 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, rimborsi di fatture es. oneri discarica (comprensivi di IVA)	140.000,00
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi	13.135,00 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi	90.000,00
b4) Imprevisti max 5% (comprensivi di IVA)	80.000,00
b5) Acquisizione di aree o immobili (non soggetta ad IVA)	
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/ 2023 (comprensivo di IVA)	250.000,00
b7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, incentivi alle funzioni tecniche (non soggetti ad IVA), alla redazione dei piani di sicurezza e coordinamento e alle prestazioni professionale e specialistiche necessarie per la redazione del progetto.	18.000,00 €
b8) Spese per attività di consulenza o supporto	40.000,00 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	3.000,00 €
b10) Spese per pubblicità	40.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	35.000,00 €
IVA 10% per soli lavori A)	203.477,76 €
IVA 22% per altre voci b2)+b3)+b7)+b8)+b9)+b10)+b11)	52.609,70 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**965.222,46 €**
TOTALE PROGETTO	**3.000.000,01 €**

2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 3.000.000,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0195651 del 17/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal

beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;

7. di ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-"l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario";
8. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
9. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
10. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Anna Maiello, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;
11. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
12. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE ____ - OBIETTIVO SPECIFICO_____ AZIONE _____

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____nominato con _____

E

Il Legale Rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con _____
[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 ha destinato, in coerenza con la DGR n. 452/2022, le risorse nella misura massima di € 158.447.845,00, a valere sul PR FESR 21/27 – già programmate con la DGR n. 158/2023 – Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 di cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) agli interventi selezionati ("Proposte finanziabili" - tipologia di edificio scolastico "Scuole"), in ordine di graduatoria, in esito alle due sessioni di valutazione 2023 nella misura massima di € 150.000.000,00;
b) agli interventi inseriti d'ufficio (progetti di altra programmazione regionale, non avviati (punto 2.c – Allegato A – DGRC 452/2022) con i requisiti di indifferibilità e urgenza (punto 7 – Allegato A – DGRC 452/2022) nella misura massima di € 8.447.845,00;

- che con decreto dirigenziale n. 172 del 11/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 158/2013 e n. 101/2024, per la tipologia di edificio scolastico "Scuole" n. 30 interventi per complessivi € 156.755.243,26 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____ . *[opzione]*

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse _____ - Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività,

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9 *[opzione]* e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, allegato al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; l'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.
A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse. *[opzione]*
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.
Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6 *[opzione]*
Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve trametterе - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato.
L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
[opzione] La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla stipula della presente convenzione.
Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario.
Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o

fonte: http://burc.regione.campania.it

organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.
La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al _____, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).
Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti" *[opzione]*
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

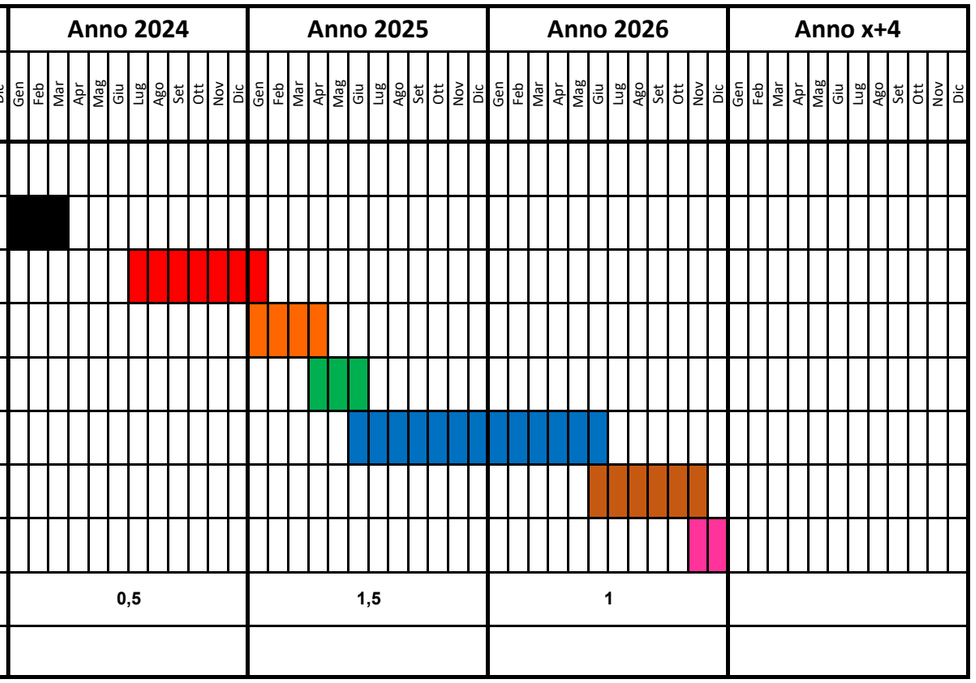
Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di cronoprogramma Fisico-Procedurale Lavori pubblici

BENEFICIARIO: COMUNE DI QUALIANO INTERVENTO: MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO DON BOSCO CUP: G16F24000030002

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione	
		prevista	effettiva	prevista	effettiva
1	Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica	01/07/2023	01/07/2023	07/07/2023	07/07/2023
3	Approvazione del progetto definitivo-esecutivo	16/01/2024	16/01/2024	14/03/2024	14/03/2024
4	Procedure di gara per l'affidamento di lavori (progetto esecutivo a base di gara)	01/07/2024		01/01/2025	
5	Aggiudicazione definitiva dei lavori	02/01/2025		02/04/2025	
6	Stipula del contratto	03/04/2025		03/06/2025	
7	Esecuzione del contratto	04/06/2025		04/06/2026	
9	Regolare esecuzione/Collaudo opere	05/06/2026		05/11/2026	
10	Funzionalità/fruibilità dell'opera	06/11/2026		31/12/2026	
11	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)	01/07/2024		31/12/2026	
12	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)				



Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF

([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR Campania FESR 2021-27. O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 – "INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO ''DON BOSCO''". Beneficiario: Comune di Qualiano. CUP G16F24000030002. SURF OP_25313 23063BP000000025. Ammissione a finanziamento e approvazione schema di convenzione.

Gli interventi progettuali previsti riguardano due centri di costi da intendersi consequenziali in termini temporale (eseguire prima il primo e poi il secondo).
Il primo Centro di Costo riguarda l'Adeguamento Sismico del Plesso Scolastico DON BOSCO così come prescritto al comma 3 dell'articolo 4 - CRITERI DI CANDIDABILITA' DEGLI INTERVENTI del suddetto Avviso Pubblico; per il raggiungimento di tale risultato si è previsto la realizzazione delle seguenti quattro tipologie di interventi sugli elementi primari (pilastri e travi) e sugli elementi di connessione strutturale tra gli stessi (nodi); le tipologie riguardano:

- Ringrosso dei pilastri tale tipologia prevede le seguenti fasi: ripulitura di parti staccate o pericolanti, scarnificazione delle parti di calcestruzzo ammalorato, pulizia dei ferri con sabbiatura e/o lavaggio idrostatico, sostituzione del ferro degradato previo sovrapposizione dei ferri snervati, fasciatura con profili angolari negli spigoli e calastrelli o lamiera, verniciatura con rivestimento epossidico e con confinamento mediante armatura aggiuntiva e betoncino o calcestruzzo ordinario o auto compattante, di spessore fino a 5 cm;
- Ringrosso travi emergenti tale tipologia prevede le seguenti lavorazioni: demolizioni di tutte le parti friabili, incoerenti o in fase di distacco, spazzolatura manuale o meccanica delle armature ossidate, con rimozioni di tutte le parti copriferro anche leggermente ammalorate e sfarinanti, pulizia del sottofondo per eliminare polveri, tracce di olii grassi e disarmanti; applicazione di boiacca per il trattamento anticorrosivo e la protezione di ferri di armatura da applicare a pennello dopo accurata spazzolatura. Accurato lavaggio della zona di intervento e successivo ripristino volumetrico e strutturale con malta cementizia pronta all'uso, per riprese e stuccature a spessore, fibro rinforzata con microfibre sintetiche priva di componenti metallici tixotropica con elevate caratteristiche meccaniche, posto in opera a cazzuola per spessori fino a 2 cm.
- Rinforzo con materiale composito in FRP mediante posa a secco di tessuto / rete in fibra di carbonio ad alta resistenza, provvisto di Certificato di Valutazione Tecnica (C.V.T.) per i sistemi FRP; il sistema deve essere qualificato per il suo funzionamento ad una temperatura di utilizzo -10 °C Tu +51 °C e per il numero di strati previsti da progetto, posato mediante le seguenti operazioni su supporto previamente pulito: applicazione a rullo o a pennello di primer epossidico, regolarizzazione della superficie, stesa di resina adesiva epossidica bicomponente, posa delle strisce di tessuto a mano o con l'ausilio di rullo, impregnazione delle stesse con ulteriore stesa di resina adesiva bicomponente, spruzzatura a mano di sabbia quarzifera con aggrappo per successivo strato di intonaco; esclusa la pulizia, preparazione del supporto e l'intonaco finale, valutato a mq di tessuto / rete: unidirezionale del peso di 600 g/mq qualificato in Classe 210C (primo strato + strati successivi previsti in progetto);
- Rafforzamento dei nodi in calcestruzzo, non dotati di armature, mediante l'applicazione di sistemi di tirantature diffuse nelle tre direzioni ortogonali realizzate con cuciture metalliche strutturali presollecitate in nastro di acciaio inossidabile, aventi larghezza 19 mm e spessore 0,19 mm, poste in opera singolarmente o in sovrapposizione secondo un passo costante o variabile di staffe al metro, compresa pretensione calibrata ai capi del nastro e realizzazione di giunzioni nastro-nastro aventi rispettivamente valori di forza e resistenza pari al 20% e al 60% del valore nominale di resistenza a rottura del nastro; posizionamento di angolari e/o piatti ripartitori di dimensioni minime 60 mm e spessore 6 mm smussati con raggio di curvatura minimo 8 mm in corrispondenza degli spigoli; posizionamento di piastre imbutite con funzione di ripartitori degli sforzi normali di dimensioni minime 125 x 125 mm e spessore 4 mm, in acciaio zincati a caldo ancorate con idonea malta o posti a diretto contatto con l'elemento in c.a. da rafforzare; realizzazione dei fori di diametro non superiore a 35 mm per consentire il passaggio delle cuciture attraverso pareti e solai adiacenti gli elementi da rafforzare previa demolizione delle tamponature per circa 10 cm per la posa degli angolari ripartitori, la chiusura di tutti i fori confinanti con l'esterno del fabbricato con schiuma poliuretanica per una profondità minima di 10 cm; la stonacatura degli elementi da rafforzare, la preparazione delle superfici, l'eventuale ripristino del copriferro e dei ferri di armatura ammalorati; la sbruffatura con malta tixotropica bicomponente per l'aggrappagli dell'intonaco;

Il secondo Centro di Costo riguarda l'efficientamento energetico del Plesso scolastico DON BOSCO; per il raggiungimento di tale risultato si è previsto la realizzazione del cappotto termico sulla superficie laterale, sulla superficie di copertura e la sostituzione di tutte le superfici trasparenti dell'involucro edilizio da riqualificare dal punto di vista energetico; a tal proposito l'avviso Regionale denominato "Scuola viva in cantiere" al comma 3 dell'articolo 4 - CRITERI DI CANDIDABILITA' DEGLI INTERVENTI prescrive il

raggiungimento minimo di una classe energetica D nel pieno rispetto delle prestazioni energetiche richieste dalle norme vigenti per il tipo di intervento candidato.
Le lavorazioni previste nel progetto si possono suddividere nelle seguenti categorie omogenee:

- Opere provvisionali e di Sicurezza;
- Rimozioni, Demolizioni e trasporto a rifiuto dei materiali di risulta;
- Opere Strutturali (intese come opere di realizzazione di elementi ex-novo e come opere di rafforzamento degli elementi esistenti);
- Opere di Efficientamento Energetico dell'involucro edilizio;
- Opere Edilizie (intese quali opere necessarie al ripristino funzionale delle attività svolte nei locali ad uso didattico ed in quelli ad uso Amministrativo);

Le opere provvisionali e di Sicurezza previste in progetto riguardano:
1. Il ponteggio perimetrale del corpo "A" a mezzo di telai ad H compreso manicotti spinottati per innesto dei telai, mantovane, piani di lavoro, fermapiede, schermature r modulo scala;

Le opere strutturali previste in progetto riguardano:
2. Rinforzi nodali mediante cuciture (staffe) metalliche presollecitate in nastro di acciaio inossidabile, larghezza 19 mm spessore 0,19 mm, poste in opera singolarmente o in sovrapposizione secondo un passo costante o variabile, compresa pretensione calibrata ai capi del nastro e realizzazione di giunzioni nastro-nastro aventi rispettivamente valori di forza e resistenza pari al 20% e al 60% del valore nominale di resistenza a rottura del nastro; angolari o piatti ripartitori di dimensioni minime 60 mm e spessore 6 mm smussati con raggio di curvatura minimo 8 mm in corrispondenza degli spigoli, connettori-ripartitori imbutiti di dimensioni minime 125 x 125 mm e spessore 4 mm, in acciaio zincati a caldo; allettamento dei ripartitori con idonea malta posti a diretto contatto con l'elemento in c.a. da rafforzare; applicazione valutata sull'effettiva lunghezza e l'effettivo perimetro della sezione dell'elemento da rafforzare, compreso ogni onere necessario per dare l'opera di rinforzo finita; sono escluse la realizzazione dei fori di Ø non superiore a 35 mm per consentire il passaggio delle cuciture attraverso pareti e solai adiacenti gli elementi da rafforzare e la demolizione delle tamponature per circa 10 cm per la posa degli angolari ripartitori, la chiusura di tutti i fori confinanti con l'esterno del fabbricato con schiuma poliuretanica per una profondità minima di 10 cm; la stonacatura degli elementi da rafforzare, la preparazione delle superfici, l'eventuale ripristino del copriferro e dei ferri di armatura ammalorati; la sbruffatura con malta tixotropica bicomponente per l'aggrappaggio dell'intonaco; i successivi ripristini ed i ponteggi esterni ed interni per altezze superiori i 3,5 m o laddove l'uso del trabattello a torre non è consentito: nastro singolo, con numero di ricorsi pari a 10 ogni metro ed angolari 60 x 60 x 6 mm;
3. Placcaggio degli elementi strutturali perimetrali quali pilastri e travi del II e III ordine per il ricongiungimento geometrico dell'intervento di cui alla perizia di variante del progetto esecutivo I programma stralcio di cui alla L.S. 289/2002; il predetto placcaggio avviene rispettando le seguenti fasi: ripulitura di parti staccate o pericolanti, scarnificazione delle parti di calcestruzzo ammalorato, pulizia dei ferri con sabbiatura e/o lavaggio idrostatico, sostituzione del ferro degradato previo sovrapposizione dei ferri snervati, verniciatura con rivestimento epossidico, confinamento mediante armatura aggiuntiva, montaggio delle casserature e getto finale mediante malta cementizia bicomponente colabile ad elevatissime prestazioni meccaniche a ritiro compensato fibrorinforzata e ad elevata duttilità con fibre rigide in acciaio tipo PLANITOP HPC della MAPEI o similare, fino a 20 cm, previa realizzazione delle perforazioni per alloggiamento degli spinotti di ancoraggio allo scopo di solidarizzare la sezione di nuova realizzazione alla sezione esistente;
4. Applicazione di sistema di consolidamento in FRP realizzato con tessuto unidirezionale in carbonio da 300 a 320 gr/mq, per il confinamento a compressione e a pressoflessione di travi e pilastri in cemento armato, compreso l'applicazione del primer bicomponente, dello stucco epossidico, della
resina bicomponente, l'applicazione del tessuto, l'applicazione della resina bicomponente e lo spolvero di quarzo sferoidale a granulometria controllata da 1,9 mm; a metro quadro e negli strati di tessuti necessari.

Le opere di efficientamento energetico riguardano:
5. Isolamento termico di coperture con pannelli in poliuretano espanso rigido (rivestito con velo di vetro saturato) Isolamento termico ed acustico realizzato con pannelli coibenti rigidi in schiuma poliuretanica espansa PUR senza impiego di CFC e di HCFC, rivestiti su entrambe le facce con velo di vetro saturato conducibilità termica dichiarata di calcolo 0,026 W/mK in funzione dello spessore resistenza a compressione con deformazione del 10% non inferiore a 150 kPa, comportamento a carico costante determinata al 2% di schiacciamento non inferiore 5000 Kg/m² fissati mediante collante bituminoso a freddo o con collante poliuretanico - Spessore 10 cm
6. Isolamento termico con pannelli in poliuretano espanso rigidi in schiuma poliuretanica espansa PUR senza impiego di CFC e di HCFC, rivestiti su entrambe le facce con un rivestimento tristrato in teli sintetici poliolefinici, conducibilità termica dichiarata di calcolo non superiore a 0,022 W/mK resistenza a

compressione con deformazione del 10% valore minimo 130 kPa comportamento a carico costante determinata al 2% di schiacciamento non inferiore 5000 Kg/m² posati a secco o con fissaggio meccanico. Spessore 10 cm

Le opere edili connesse a quelle strutturali, necessari a rendere funzionali e fruibili i locali didattici e non, si sintetizzano in una tinteggiatura generale di tutti i locali di ogni piano, il rifacimento delle opere di impermeabilizzazione del piano delle coperture il rifacimento dei rivestimenti e delle pavimentazioni dei locali servizi igienici ad ogni piano e la sostituzione di tutti gli infissi interni, la rimozione e sostituzione di tutti i pezzi igienici quali vasi, lavatoi di tutti i blocchi servizi del complesso scolastico nonché i locali servizi igienici per persone con disabilità.

Decreto Dirigenziale n. 696 del 07/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-27. O.S. 2.1 AZIONE 2.1.3, O.S. 2.4, AZIONE 2.4.4 - "PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA DELLISTITUTO SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO P.S. MANCINI CON SEDE IN VIA DE CONCILIIS IN AVELLINO". BENEFICIARIO: PROVINCIA DI AVELLINO. CUP F35E23000070002. SURF OP_25314 23063BP000000026. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento

disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;

b. con la DGRC n. 158/2023 ad oggetto “PR Campania FESR 2021-27 - ""Scuola Viva in cantiere” - Programmazione risorse”:
   i. risulta programmato l’importo complessivo di € 268.702.022,86 a valere sul PR Campania FESR 21/27, di cui € 120.000.000,00 sull’Azione 2.1.3, € 120.000.000,00 sull’Azione 2.4.4 ed € 28.702.022,86 sull’Azione 4.2.1, per l’attuazione delle operazioni di cui al parco progetti ""Scuola Viva in cantiere"" ex DGR 452/2022;
   ii. è stabilito che gli “interventi urgenti e indifferibili” ricadenti nella fattispecie di cui al punto 7 dell’Allegato A della DGR 452/2022, siano finanziati a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27, previa verifica di coerenza con i criteri della medesima deliberazione;
   iii. è riservato un importo massimo pari a 20 milioni di euro in favore degli Enti locali beneficiari di interventi finanziati con le programmazioni nazionali di edilizia scolastica (PTES 2015-17 e PTES 2018-20) al fine di consentire l’avvio e/o l’avanzamento e/o il completamento delle operazioni, nelle more del perfezionamento dell’iter di riconoscimento da parte del Ministero competente delle economie maturate sui piani regionali della Campania;
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 ha destinato, in coerenza con la DGR n. 452/2022, le risorse nella misura massima di € 158.447.845,00, a valere sul PR Campania FESR 21/27 – già programmate con la DGR n. 158/2023 – Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 di cui:
   i. agli interventi selezionati (“Proposte finanziabili” - tipologia di edificio scolastico “Scuole”), in ordine di graduatoria, in esito alle due sessioni di valutazione 2023 nella misura massima di € 150.000.000,00;
   ii. agli interventi inseriti d’ufficio (progetti di altra programmazione regionale, non avviati (punto 2.c – Allegato A – DGRC 452/2022) con i requisiti di indifferibilità e urgenza (punto 7 – Allegato A – DGRC 452/2022) nella misura massima di € 8.447.845,00;

CONSIDERATO che:

a. con i decreti del Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1852/2023, pubblicato sul BURC n. 1/2024, n. 127/2024 e n. 135/2024, pubblicati sul BURC n. 20/2024:
   i. sono state approvate, in coerenza con la DGR n. 452/2022, le graduatorie delle “Proposte finanziabili” di “Scuola Viva in cantiere” (Fase II) per l’annualità 2023, ordinate per territorio provinciale e distinte per tipologia di edificio scolastico in “Scuole” (allegato A1), pari a n. 91 e “Palestre” (allegato A3) pari a n. 14 e si è proceduto all’inserimento d’ufficio in “Scuola Viva in cantiere” delle proposte coerenti con il punto 2), lett. c) FASE I – progetti non ancora avviati ma inseriti in altra programmazione regionale e il punto 7) Interventi urgenti e indifferibili dell’Allegato A;
   ii. si è dato atto che le “Proposte Finanziabili” (Allegato A) di cui alla FASE I di “Scuola Viva in cantiere” hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;
b. con decreto dirigenziale n. 172 del 11/03/2024 il Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 158/2013 e n. 101/2024, per la tipologia di edificio scolastico “Scuole” n. 30 interventi per complessivi € 156.755.243,26 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
c. tra gli interventi, di cui decreto dirigenziale n. 172 del 11/03/2024, è incluso quello denominato “PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA DELLISTITUTO SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO P.S. MANCINI CON SEDE IN VIA DE CONCILIIS IN AVELLINO”, CUP: F35E23000070002, SURF OP_25314 23063BP000000026 – Beneficiario: Provincia di Avellino per un importo complessivo pari ad € 13.156.402,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 sull’Azione 2.1.3, per € 6.578.201 e sull’Azione 2.4.4 per € 6.578.201;

d. con nota PG/2024/017001 del 03/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
e. il beneficiario con nota prot. 0248822 del 20/05/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG 2023.309823 del 16 giugno 2023;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto denominato "PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA DELLISTITUTO SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO P.S. MANCINI CON SEDE IN VIA DE CONCILIIS IN AVELLINO", CUP: F35E23000070002, SURF OP_25314 23063BP000000026 – Beneficiario: Provincia di Avellino per un importo complessivo pari ad € 13.156.402,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 sull'Azione 2.1.3, per € 6.578.201,00 e Azione 2.4.4 per € 6.578.201,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

Q.E. PRE GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	10.221.006,00 €
Costi generali di sicurezza generali non soggetti a ribasso	213.432,03 €
A) TOTALE LAVORI A BASE DI GARA	**10.434.438,03 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, rimborsi di fatture es. oneri discarica (comprensivi di IVA)	
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi	
b3) Allacciamenti pubblici servizi	
b4) Imprevisti max 5% (comprensivi di IVA)	286.754,81 €
b5) Acquisizione di aree o immobili (non soggetta ad IVA)	
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/ 2023 (comprensivo di IVA)	
b7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, incentivi alle funzioni tecniche (non soggetti ad IVA), alla redazione dei piani di sicurezza e coordinamento e alle prestazioni professionale e specialistiche necessarie per la redazione del progetto.	1.156.299,08 €
b8) Spese per attività di consulenza o supporto	
b9) Spese per commissioni giudicatrici	20.000,00 €
b10) Spese per pubblicità	2.124,60 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	
IVA 10% per soli lavori A)	1.043.443,80 €
IVA 22% per altre voci b2)+b3)+b7) esclusi incentivi dipendente Ente pari a 208.688,76 € +b8)+b9)+b10)+b11)	213.341,68 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**2.721.963,98 €**
TOTALE PROGETTO	**13.156.402,01 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 13.156.402,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;

c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0248822 del 20/05/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

e. dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione

dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;

f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 "l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario";
h. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
i. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
j. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Anna Maiello, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica.

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, 158/2023, n. 3/2024 e n. 101/2024
b. le Leggi Regionali n. 23/96, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1852/2023, n. 127/2024, n. 135/2024 e n. 172/2024;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG 2023.309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA DELLISTITUTO SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO P.S. MANCINI CON SEDE IN VIA DE CONCILIIS IN AVELLINO", CUP: F35E23000070002, SURF OP_25314 23063BP000000026 – Beneficiario: Provincia di Avellino per un importo complessivo pari ad € 13.156.402,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 sull'Azione 2.1.3, per € 6.578.201,00 e Azione 2.4.4 per € 6.578.201,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

Q.E. PRE GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	10.221.006,00 €
Costi generali di sicurezza generali non soggetti a ribasso	213.432,03 €
A) TOTALE LAVORI A BASE DI GARA	**10.434.438,03 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, rimborsi di fatture es. oneri discarica (comprensivi di IVA)	
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi	
b3) Allacciamenti pubblici servizi	
b4) Imprevisti max 5% (comprensivi di IVA)	286.754,81 €
b5) Acquisizione di aree o immobili (non soggetta ad IVA)	
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/ 2023 (comprensivo di IVA)	
b7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, incentivi alle funzioni tecniche (non soggetti ad IVA), alla redazione dei piani di sicurezza e coordinamento e alle prestazioni professionale e specialistiche necessarie per la redazione del progetto.	1.156.299,08 €
b8) Spese per attività di consulenza o supporto	
b9) Spese per commissioni giudicatrici	20.000,00 €
b10) Spese per pubblicità	2.124,60 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	
IVA 10% per soli lavori A)	1.043.443,80 €
IVA 22% per altre voci b2)+b3)+b7) esclusi incentivi dipendente Ente pari a 208.688,76 € +b8)+b9)+b10)+b11)	213.341,68 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**2.721.963,98 €**
TOTALE PROGETTO	**13.156.402,01 €**

2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 13.156.402,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0248822 del 20/05/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e

sostanziale;

5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-"l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario";
8. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
9. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
10. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Anna Maiello, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;
11. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
12. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE ____ - OBIETTIVO SPECIFICO_____ AZIONE _____

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____nominato con _____

E

Il Legale Rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con _____
[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 ha destinato, in coerenza con la DGR n. 452/2022, le risorse nella misura massima di € 158.447.845,00, a valere sul PR FESR 21/27 – già programmate con la DGR n. 158/2023 – Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 di cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) agli interventi selezionati ("Proposte finanziabili" - tipologia di edificio scolastico "Scuole"), in ordine di graduatoria, in esito alle due sessioni di valutazione 2023 nella misura massima di € 150.000.000,00;
b) agli interventi inseriti d'ufficio (progetti di altra programmazione regionale, non avviati (punto 2.c – Allegato A – DGRC 452/2022) con i requisiti di indifferibilità e urgenza (punto 7 – Allegato A – DGRC 452/2022) nella misura massima di € 8.447.845,00;

- che con decreto dirigenziale n. 172 del 11/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 158/2013 e n. 101/2024, per la tipologia di edificio scolastico "Scuole" n. 30 interventi per complessivi € 156.755.243,26 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____ . *[opzione]*

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse _____ - Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività,

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9 *[opzione]* e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, allegato al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; l'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.
A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse. *[opzione]*
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.
Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6 *[opzione]*
Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve trametterе - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato.
L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
[opzione] La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla stipula della presente convenzione.
Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario.
Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o

fonte: http://burc.regione.campania.it

organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.
La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al _____, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).
Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti" *[opzione]*
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di cronoprogramma Lavori pubblici

BENEFICIARIO: PROVINCIA DI AVELLINO **INTERVENTO:** PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA DELLISTITUTO SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO P.S. MANCINI **CUP:** F35E23000070002

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		Anno 2024												Anno 2025												Anno 2026												Anno 2027												Anno 2028											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica	30/09/2024		28/10/2024											

PR Campania FESR 2021-27. O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 – "PROGETTO DI ADEGUAMENTO SISMICO E MIGLIORAMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA DELLISTITUTO SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO P.S. MANCINI CON SEDE IN VIA DE CONCILIIS IN AVELLINO". Beneficiario: Provincia di Avellino. CUP F35E23000070002. SURF OP_25314 23063BP000000026. Ammissione a finanziamento e approvazione schema di convenzione.

Dal 1976 il Liceo Ginnasio "Pietro Colletta" di Avellino ha sede nel nuovo edificio di via Scandone, sulla collina dei Cappuccini, anche se la secolare storia dell'Istituto Colletta si è svolta nell'antico edificio di Corso Vittorio Emanuele II, stabile di pregiata fattura ottocentesca e nel quale assume, tuttora, un posto di rilievo il busto in bronzo di Francesco De Sanctis, che tra queste mura cercò talvolta "riposo e quiete" "dalle gravi cure di stato e dalle meditate veglie", come si legge in una delle lapidi del Colletta. La storia di questo famoso Liceo si è a lungo intrecciata con la storia della città di Avellino e d'Italia; dal 1807, quando, nella città appena divenuta capoluogo del Principato Ultra, fu istituito il "Real Collegio", al 1857 quando per decreto di Ferdinando II di Borbone il "Collegio" fu elevato a "Liceo"; dal 1861, quando per effetto di un decreto luogotenenziale il "Liceo" assunse il nome di "R. Liceo - Ginnasio e Convitto Nazionale" e infine al 1865, quando, in virtù di un decreto di Vittorio Emanuele II che assegnava ai Licei la denominazione di un grande uomo di lettere e di scienze, il Liceo fu intitolato a Pietro Colletta. Dopo un periodo di sicuro splendore, che ha coinciso con gli anni d'oro dei Licei d'Italia, il liceo "Coletta" nell'ultimo periodo ha proseguito seguendo due direttive: da una parte è stato pronto, ma con misura ed oculatezza, ad aprire al nuovo, avviando le sperimentazioni del piano Nazionale Informatica e della prosecuzione dello studio delle lingue straniere nel triennio liceale, oltre che utilizzando al meglio lo strumento del Progetto Giovani e le varie iniziative che sono fiorite recentemente nel tentativo di rinnovare dall'interno la scuola italiana; dall'altro è stato fermo nel salvaguardare quel patrimonio di cultura e di metodo critico, che ha costituito e costituisce l'essenza e la forza della scuola classica.
Le principali lavorazioni eseguite nel corso degli anni sono state indirizzate principalmente ad opere di manutenzioni e/o sostituzioni di infissi, di pavimentazioni, rifunzionalizzazioni dei servizi igienici ai vari piani e degli ingressi al piano terra. Sull'edificio non risulta il vincolo di tutela ai sensi del d.lgs. 42/2004 essendo anche un edificio con circa 60 anni di vita. L'edificio ricade a ridosso del centro urbano della Città di Avellino, e rappresenta sicuramente una delle più importanti scuole dell'intera provincia di Avellino per prestigio e storia dell'Istituto. Esso è stato oggetto di una serie di consulenze e di verifica di vulnerabilità sismica, che hanno portato a conoscenza di alcune criticità sia per l'età dell'edificio sia per difetti. La costruzione in esame, edificata negli anni '70, è adibita esclusivamente ad edificio scolastico ed è ubicata a ridosso del centro urbano del comune di Avellino. Dal punto di vista strutturale, trattasi di costruzione isolata e composta da un unico corpo di fabbrica caratterizzato da una pianta di forma allungata e da un numero di piani pari a quattro, oltre il piano seminterrato che si sviluppa solo per metà della superficie in pianta. Il lotto in cui sorge il fabbricato si trova in via F. Scandone del comune di Avellino ed è caratterizzato, rispetto alla stessa viabilità, da una discreta pendenza. La struttura portante oggetto di studio, progettata per azioni non sismiche, è realizzata in conglomerato cementizio gettato in opera, con travi e pilastri formanti telai in una sola direzione e solo in corrispondenza delle estremità, da telai ortogonali. Le fondazioni sono del tipo "diretto" e realizzate con plinti isolati collegati da travi in cls armate. Le strutture verticali sono costituite da pilastri di sezione rettangolare con dimensioni variabili ai vari livelli; le travi in elevazione presentano tipologia "emergente" ed "a spessore". I solai sono del tipo in c.a. alleggerito con laterizi, e travetto precompresso, con altezza totale pari a 34 cm (30 + 4). Il collegamento verticale tra i vari piani è assicurato da due corpi scala situati all'interno dell'edificio ed in posizione centrale. Le altezze degli interpiani sono pari a mt. 3,20 per il primo livello e 3,39 per tutti gli altri piani. La copertura è costituita da un tetto a più falde inclinate con solai in c.a. e costituisce il soffitto dell'ultimo livello dell'edificio. Per verificare la tipologia di fondazioni è stato eseguito uno scavo, all'esterno dell'edificio (foto n° 5) da cui è emerso che la costruzione fonda su plinti di forma quadrata (2 mt x 2 mt) collegati da travi in c.a di sezione 40x50 cm. Il piano di posa risulta nell'ambito dei terreni a prevalente composizione argillosa di buone caratteristiche meccaniche.

Decreto Dirigenziale n. 697 del 07/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SCUOLA DON MILANI SEDE VIA ROMA - PADIGLIONE C". BENEFICIARIO: COMUNE DI CALVI RISORTA (CE). CUP C82D23000170002. SURF OP_25309 22086PP000000418. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021/2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021/2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini

dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza Scuola Don Milani sede Via Roma - Padiglione C", CUP: C82D23000170002, SURF OP_25309 22086PP000000418 – Beneficiario: Comune di Calvi Risorta (CE) C.F. 80008970610 per un importo complessivo pari ad € 11.055,98 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0193053 del 16/04/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola Don Milani sede Via Roma - Padiglione C", CUP: C82D23000170002, SURF OP_25309 22086PP000000418 – Beneficiario: Comune di Calvi Risorta (CE) C.F. 80008970610 per un importo complessivo pari ad € 11.055,98 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 11.055,98 grava per il 70% sulla

quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0193053 del 16/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza: Scuola Don Milani sede Via Roma - Padiglione C", CUP: C82D23000170002, SURF OP_25309 22086PP000000418 – Beneficiario: Comune di Calvi Risorta (CE) C.F. 80008970610 per un importo complessivo pari ad € 11.055,98 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 11.055,98 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0193053 del 16/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;

5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di Calvi Risorta (CE) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza Scuola Don Milani sede Via Roma - Padiglione C" avente CUP C82D23000170002 SURF OP_25309 22086PP000000418 individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 -- come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

(37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza Scuola Don Milani sede Via Roma - Padiglione C" avente codice CUP C82D23000170002 SURF OP_25309 22086PP000000418 e ammessa a finanziamento per € 11.055,98 con Decreto Dirigenziale _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comune.calvirisorta.ce.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 699 del 07/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27. O.S. 2.4, AZIONE 2.4.2 "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA SCUOLA CALES SEDE CENTRALE VIA O. MANCINI - VIA ORESTE MANCINI". BENEFICIARIO: COMUNE DI CALVI RISORTA (CE). CUP C82D23000160002. SURF OP_25308 22086PP000000417. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021/2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021/2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini

dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;

b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);
c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza SCUOLA CALES SEDE CENTRALE VIA O. MANCINI - VIA ORESTE MANCINI", CUP: C82D23000160002, SURF OP_25308 22086PP000000417 – Beneficiario: Comune di Calvi Risorta (CE) C.F. 80008970610 per un importo complessivo pari ad € 45.448,19 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0193053 del 16/04/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza SCUOLA CALES SEDE CENTRALE VIA O. MANCINI - VIA ORESTE MANCINI", CUP: C82D23000160002, SURF OP_25308 22086PP000000417 – Beneficiario: Comune di Calvi Risorta (CE) C.F. 80008970610 per un importo complessivo pari ad € 45.448,19 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 45.448,19 grava per il 70% sulla

quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0193053 del 16/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza SCUOLA CALES SEDE CENTRALE VIA O. MANCINI - VIA ORESTE MANCINI", CUP: C82D23000160002, SURF OP_25308 22086PP000000417 – Beneficiario: Comune di Calvi Risorta (CE) C.F. 80008970610 per un importo complessivo pari ad € 45.448,19 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 45.448,19 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0193053 del 16/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;

5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è arch. Tommaso Benedetto, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di Calvi Risorta (CE) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza Scuola Cales sede Centrale Via O. Mancini - Via Oreste Mancini" avente CUP C82D23000160002 SURF OP_25308 22086PP000000417 individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 -- come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

(37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza Scuola Cales sede Centrale Via O. Mancini - Via Oreste Mancini" avente CUP C82D23000160002 SURF OP_25308 22086PP000000417 e ammessa a finanziamento per € 45.448,19 con Decreto Dirigenziale _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis.*

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Clausola di manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: protocollo@pec.comune.calvirisorta.ce.it

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 703 del 10/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA 2021-27 O.S. 2.4 AZIONE 2.4.2 "VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA PLESSO SCOLASTICO OSVALDO CONTI ALLA VIA BUONSERVIZI FRATTE" - BENEFICIARIO: COMUNE DI SALERNO (SA) - CUP I59I23001110002 - SURF OP_25321 22086PP000000420 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021/2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021/2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FESR Campania 2021/2027;
f. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021/2027 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FESR 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitari scolastiche in Regione Campania a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020;
b. l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione

all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC);

c. con deliberazione n. 327 del 07.06.2023 ad oggetto "PR FESR 2021/2027 - RSO 2.4. Razionalizzazione delle fonti di finanziamento per le spese per le verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici", la Giunta regionale ha disposto la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali e ha deprogrammato il suddetto importo di € 20.000.00,00 dal POC 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;

CONSIDERATO che:

a. con decreto dirigenziale n. 167 del 08/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanil ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti ed ha approvato, tra l'altro, le graduatorie delle istanze ammesse da finanziare a valere sulle risorse del PR FESR 21-27, giusta programmazione ex DGRC n. 327/2023;
b. tra gli interventi finanziati ex decreto n. 167/2024, è incluso quello denominato "Valutazione della sicurezza Plesso scolastico Osvaldo Conti alla Via Buonservizi Fratte", CUP I59I23001110002 e SURF OP_25321 22086PP000000420 – Beneficiario: Comune di Salerno (SA) C.F. 80000330656 per un importo complessivo pari ad € 46.475,10 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
c. con nota PG/2024/0171886 del 04/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l'inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR FESR Campania 21-27 ai fini dell'ammissione a finanziamento;
d. il beneficiario con nota prot. PG/2024/0193056 del 16/04/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno al cronoprogramma procedurale dell'azione;
e. il beneficiario con successiva nota prot. PG/2024/0267170 del 29/05/2024 ha trasmesso una integrazione documentale concernente:
   - la rinuncia alla quota del finanziamento a valere sul fondo di rotazione stipulato con la Cassa DD.PP. per la parte destinata alle sole attività di verifica della vulnerabilità sismica dell'edificio scolastico in oggetto, giusta nota Cassa DD.PP. prot. 61715 del 07/03/2024;
   - la presa d'atto dell'ammissione al finanziamento regionale della valutazione della sicurezza in assenza di spese già effettuate, giusta determinazione dirigenziale n. 2534 del 27/05/2024;
   - l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività con avvio del servizio in data 13/03/2024;

RITENUTO di:

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento denominato "Valutazione della sicurezza Plesso scolastico Osvaldo Conti alla Via Buonservizi Fratte", CUP I59I23001110002 e SURF OP_25321 22086PP000000420 – Beneficiario: Comune di Salerno (SA) C.F.

80000330656 per un importo complessivo pari ad € 46.475,10 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 46.475,10 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0193056 del 16/04/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
h. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOD 50.11.09;

VISTI
a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 520/2020, n. 402/2021, n. 610/2021, n. 559/2022, n. 327/2023 e n. 3/2024;
b. le Leggi Regionali n. 23 dell'11/01/1996, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Dir. Gen. Istruzione Formazione Lavoro e Politiche giovanili n. 1133/2023 e n. 167/2024;
d. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
e. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 60/2023 e ss.mm.ii. di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico PR FESR 2021/2027;
f. il decreto n. 306/2024 di designazione del team PR FESR 21-27 O.S. 2.4;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Valutazione della sicurezza Plesso scolastico Osvaldo Conti alla Via Buonservizi Fratte", CUP I59I23001110002 e SURF OP_25321 22086PP000000420 – Beneficiario: Comune di Salerno (SA) C.F. 80000330656 per un importo complessivo pari ad € 46.475,10 a valere sulle risorse del PR FESR Campania 21-27 O.S. 2.4, azione 2.4.2;
2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 46.475,10 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;

4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione aggiornato, acquisito al protocollo regionale n. PG/2024/0267170 del 29/05/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 5 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 180 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 21-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
7. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
8. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Giuseppe Rossi, funzionario della UOD 50.11.09;
9. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
10. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, al Beneficiario e agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE 2 - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 AZIONE 2.4.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Maria Antonietta D'Urso nominato con DPGRC n. 60 del 06/06/2023 e ss.mm.ii.

E

Il Legale rappresentante di _____(__) nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "Valutazione della sicurezza _____" avente CUP _____ SURF _____ individuata con DD 167 del 08/03/2024.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 -- come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP») , l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

(37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con deliberazione n. 520 del 25 novembre 2020, la Giunta ha approvato gli indirizzi ai fini dell'acquisizione di servizi di Architettura e Ingegneria per infrastrutture sociali sanitarie e scolastiche in Regione Campania;
- l'Ufficio Speciale Grandi Opere – con nota PG/2022/0305175 del 13 giugno 2022 – in relazione all'analisi dello stato dell'arte del patrimonio pubblico di edifici destinati ad edilizia scolastica e alla necessità di avviare, con ogni consentita urgenza, azioni rivolte alla mitigazione del rischio sismico relativo a tali edifici, al fine di conseguire il richiamato obiettivo, ha quantificato in 20 milioni di euro a valere sulle risorse POC Campania 2014-20 la dotazione finanziaria programmata con la citata DGR 520/20 da destinare a procedure ad evidenza pubblica in favore degli enti proprietari di edifici scolastici per il finanziamento delle verifiche di vulnerabilità sismica da redigersi nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC)
- che con DGR 327/2023 è stata disposta la razionalizzazione della copertura finanziaria necessaria alla piena attuazione del parco progetti "Scuola Viva in cantiere", ex DGR 452/2022, mediante la programmazione di € 20.000.000,00 sull'O.S. 2.4, azione 2.4.2 "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima" del PR FESR 2021/2027, ad integrazione della dotazione programmata con DGR n. 158 del 28 marzo 2023 a valere sullo stesso Programma, da destinare alle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici scolastici da redigersi nel rispetto delle vigenti NTC in favore degli Enti locali;
- con decreto dirigenziale n. 1133 del 17/10/2023, pubblicato sul BURC n. 73/2023, il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento in favore degli Enti Locali della valutazione della sicurezza di edifici scolastici secondo le NTC vigenti;
- con decreto dirigenziale n. 190 del 16/03/2023 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha preso atto degli esiti dei lavori svolti dalla commissione per la valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso pubblico e ha approvato l'elenco delle istanze escluse e la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato B) finanziabili

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Valutazione della sicurezza _____" avente codice CUP _____ SURF _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse II - Obiettivo Specifico 2.4 - Azione 2.4.2.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei principi di "risultato", "fiducia" e "accesso al mercato", deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "*Protocollo di legalità"* in materia di appalti stipulato in data 1° agosto 2007;
- ✓ un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- ✓ il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell'utilizzo di risorse pubbliche;
- ✓ il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- ✓ il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9;
- ✓ il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente all'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - o ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia.

- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

- ✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 – climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;

- ✓ supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come, ad esempio, pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario l'anticipazione del 35% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;

alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);

alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del Beneficiario Ente pubblico, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Il saldo finale, pari al valore delle spese ancora da sostenere, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta, come previsto dal Manuale di attuazione e dall'Avviso pubblico, dovrà contenere le fatture non pagate corrispondenti al saldo e, la trasmissione alla U.O.D., entro e non oltre 180 giorni dalla data di stipula della convenzione di finanziamento, della valutazione della sicurezza redatta, sviluppata sulla base almeno del livello di conoscenza LC2 secondo la definizione delle NTC, relativo a tutti gli aspetti, debitamente verificata, validata ed approvata, completa di ogni elaborato ivi compreso la scheda di sintesi.

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Condizioni di erogazione del finanziamento progetti c.d. Retrospettivi

Per operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in caso di esito positivo della verifica del rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1060/2021 e dei criteri di selezione dell'operazione formalizzata in apposita *check list* da parte del ROS, ove si sia in presenza di spese già effettuate, si provvederà:

a) alla certificazione a valere sul PR Campania FESR 21/27 delle spese già sostenute con il fondo originario qualora le stesse risultino eleggibili ed ammissibili;

b) a liquidare le restanti risorse necessarie per l'avanzamento e il completamento dell'operazione, nei limiti dell'importo stabilito dal decreto di ammissione a finanziamento, secondo le percentuali di erogazione e di rendicontazione disciplinate dal precedente art. 5 "*Condizioni di erogazione del finanziamento*".

Nel caso di operazioni originariamente finanziate con fondi diversi dal PR Campania FESR 21/27, in assenza di spese già effettuate al momento della presentazione della domanda, fermo restando l'esito positivo della verifica di cui alla prima parte del presente articolo, si procederà alle erogazioni del sostegno del programma in conformità con le disposizioni di cui al Manuale di Attuazione del Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al rischio di doppio finanziamento, l'AdG monitorerà l'assestamento contabile dei progetti sulle varie fonti per evitare che le stesse spese siano contemporaneamente imputate su Programmi differenti. Ove si dovesse verificare, comunque, tale ultimo caso, il ROS attiverà nei confronti del Beneficiario la procedura di recupero del *surplus* secondo quanto disciplinato dall'art. 9 della presente convenzione.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 1/01/2021 al 31/12/2029.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.

La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31/12/2029, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021). Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: dg.501100@pec.regione.campania.it
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 708 del 12/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 – DG PER L’ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020 INCENTIVI ALL'ESODO PER LE AZIENDE DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - IMPRESE CONTROLLATE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E IMPEGNO DI SPESA A FAVORE DI AIR CAMPANIA S.P.A. ED EAV S.R.L.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con legge regionale n. 3/2002 è stata attuata la riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania, ai sensi del D.lgs. n. 422/1997;
b) con la legge regionale n.° 3 del 09/03/2022: "Riforma del TPL e sistemi di mobilità in Regione Campania" sono state apportate modifiche alla L.R. n. 3 del 08/02/2002;
c) è in corso di svolgimento un processo di razionalizzazione e di efficientamento del sistema di Trasporto Pubblico Locale della Regione Campania che passa attraverso una significativa riduzione del numero di aziende di trasporto operanti sul territorio regionale;
d) i fenomeni di concentrazione dei servizi di trasporto in atto, unitamente alla riduzione dei flussi finanziari destinati alle aziende del trasporto pubblico hanno determinato uno stato di crisi del comparto che ha avuto un inevitabile riverbero sul piano occupazionale;
e) dal 2011 è stata formalmente accertata la sussistenza di uno stato di grave difficoltà occupazionale nel settore del TPL con la conseguente apertura delle procedure previste dalla Legge regionale 14/2009, art. 36 "Prevenzione e gestione delle crisi occupazionali";
f) il Regolamento Regionale 2 aprile 2010, n. 8 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1, lett. A), all'art. 31, comma 2, lett. g bis prevede che, tra le misure adottate dal Piano Sociale per la gestione delle crisi occupazionali, possano essere programmate iniziative di incentivazione all'esodo;
g) al fine di limitare il ricorso a procedure di licenziamento collettivo del personale in esubero a seguito di interventi di razionalizzazione del servizio, con D.G.R. n. 192 del 12/04/2012, successivamente modificata con D.G.R. n. 468 del 18/07/2017, la Giunta Regionale ha previsto l'istituzione di un Fondo Regionale per i lavoratori delle aziende del Trasporto Pubblico Locale;
h) con D.G.R. 139/2022 è stato dato l'avvio all'incentivazione all'esodo per la Categoria diretti ed indiretti del Settore del Traporto Pubblico Locale allo scopo di supportare i processi di revisione e razionalizzazione dei modelli organizzativi delle aziende del TPL e di fornire agli operatori del settore un supporto in termini di minor aggravio delle possibili perdite di reddito;
i) con il verbale del 09 maggio 2022 con le associazioni datoriali delle aziende di trasporto locale e con le OO.SS., FILT CGIL, FIT-CISL Campania, UIL, l'UGL, FAISA CISAL USB, Faisa, CONFAIL, ORSA, sono state condivise le linee della DGR 139/2022 in materia di incentivazione all'esodo dei lavoratori del Trasporto Pubblico Locale;
j) con il verbale del 09 maggio 2022 al punto g), punto 1 e 2, vengono individuati i destinatari e relativi valori di incentivazione all'esodo per i lavoratori che, su base volontaria, intendono aderire all' esodo;
k) con il verbale del 23 febbraio 2023 con le OO.SS. vengono individuati i destinatari e rideterminati i relativi valori di incentivazione all'esodo per i lavoratori che, su base volontaria, intendono aderire all' esodo nel 2023;

RILEVATO che:

a) con D.G.R. n. 139/2022 è stato deliberato di programmare per gli anni 2022 e 2023 complessivamente l'importo massimo di euro 7.000.00,00 a valere sul POC, ai fini dell'incentivazione all'esodo degli addetti prossimi alla pensione, per favorire la razionalizzazione degli assetti organizzativi e il riassetto delle professionalità, così ripartito:
    1.1) la somma di € 3.500.000,00 alle aziende del trasporto pubblico locale EAV Srl ed AIR Campania Srl, tenuto conto delle esigenze di efficientamento della gestione delle società a titolarità regionale, ai sensi dell'art. 5 della Disciplina del Fondo per il Trasporto Pubblico Locale di cui alle D.G.R. n. 192/2012 e n. 468/2017;
    1.2) la somma di € 3.500.00,00 alle restanti aziende del T.P.L. mediante avviso pubblico;
b) con D.G.R. n.475/2022 si è proceduto ad istituire il capitolo di bilancio U08407 denominato "POC 2014-2020 – Incentivi all'esodo per le aziende di trasporto pubblico locale - IMPRESE CONTROLLATE – copertura ex art. 242, co. 3, D.L. 34/2020", a dotarlo delle risorse finanziarie in esecuzione della D.G.R. 139/2022 pari ad € 3.500.000,00 e ad assegnarlo alla responsabilità della DG 50.11.00;
c) con diversi provvedimenti di spesa si è provveduto a liquidare negli esercizi finanziari 2022 e 2023 gli incentivi sopra citati alle imprese controllate "EAV S.r.l. – Cod. Fiscale 00292210630" ed "AIR CAMPANIA S.p.A. – Cod. Fiscale 02977850649" per un importo totale di € 2.984.500,00;
d) con D.G.R. n. 157 del 03/04/2024 "Variazioni al Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2026, al DTA ed al Bilancio Gestionale 2024/2026" è stata data esecuzione alla proposta di riprogrammazione delle risorse del POC 2014-2020 della 50.03.05 - UOD Programmazione risorse acquisita al PG/2024/ 0108924 del 28/02/2024 come da richiesta della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili acquisita al PG/2024/0092429 del 21/02/2024;

e) sull'impegno n. 3230005250, assunto nel Bilancio Gestionale 2023/2025, è presente una disponibilità residua di € 54.000,00 a favore del beneficiario "AIR CAMPANIA S.P.A. - Cod. Fiscale 02977850649";

CONSIDERATO che:

a) la società Ente Autonomo Volturno S.r.l. con sede Legale in Napoli al Corso Garibaldi n. 387 – P.I. e C.F. 00292210630 ha presentato istanza di rimborso degli importi anticipati a titolo di incentivazione all'esodo giusto prot. n. 2024.0134312 del 13/03/2024 per € 2.091.700,00 a fronte di n. 114 unità lavorative già cessati, completa della documentazione di rito;

b) la società Air Campania S.p.A. con sede Legale in Avellino alla via Fasano s.n.c. – P.I. e C.F. 02977850649 ha presentato una prima istanza di rimborso degli importi anticipati a titolo di incentivazione all'esodo giusto prot. n. 2024.0078016 del 13/02/2024 per € 712.700,00 a fronte di n. 34 unità lavorative già cessati e una seconda istanza di rimborso degli importi anticipati a titolo di incentivazione all'esodo giusto prot. n. 2024.0207969 del 24/04/2024 per € 708.100,00 a fronte di n. 35 unità lavorative già cessati, completa della documentazione di rito, complete della documentazione di rito, per un importo totale di € 1.420.800,00;

a) le richieste di rimborso delle due società ammontano a complessivi € 3.512.500,00;

b) sul capito di spesa U08407 risultano disponibili risorse finanziarie pari ad € 2.870.969,30;

c) la richiesta supera, quindi, le risorse disponibili per un importo di € 641.531,00, pari al 18,26% del totale richiesto;

c) si rende necessario ridurre proporzionalmente l'importo finanziabile per le due società;

PRESO ATTO:

a) dell'attività istruttoria compiuta sulle istanze presentate dalle società Ente Autonomo Volturno S.r.l. e dalla società Air Campania S.p.a. dalla quale risulta che le proposte sono coerenti con quanto previsto dai surrichiamati riferimenti;
b) della visura camerale con vigenza fallimentare acquisita dalla DG 50.11 da cui risulta che la società Air Campania S.p.a. è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. IRPINIA SANNIO con il numero REA – AV196712 e che non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali (T561736098 estratto in data 30/05/2024);
c) del relativo documento di regolarità contributiva giusto protocollo prot. INPS_40838990 con scadenza 31/08/2024 agli atti della scrivente direzione;
d) della visura camerale con vigenza fallimentare acquisita dalla DG 50.11 da cui risulta che la società Ente Autonomo Volturno S.r.l. è iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Napoli con il numero REA – NA4980 e che non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali (T561734796 estratto in data 30/05/2024);

e) del relativo documento di regolarità contributiva giusto protocollo prot. INAIL_43309196 con scadenza 08/08/2024 agli atti della scrivente direzione;

RITENUTO di:

a) dover dichiarare ammissibili le proposte presentate dalle società Ente Autonomo Volturno S.r.l. e dalla società Air Campania S.p.a. per complessivi € 3.512.500,00;
b) dover dichiarare parzialmente finanziabile l'istanza di rimborso della Ente Autonomo Volturno S.r.l. per € 1.709.667,33;
c) dover dichiarare parzialmente finanziabile l'istanza di rimborso della Air Campania S.p.a. per € 1.161.301,97;
d) dover procedere ad assumere impegno di spesa per l'importo di € 1.709.667,33 a favore di Ente Autonomo Volturno S.r.l. e di € 1.107.301,97 a favore di Air Campania S.p.A. come da ID SAP 109359 allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

e) dover imputare la spesa complessiva di € 2.816.969,30 sul capitolo di spesa U08407, le cui classificazioni di bilancio sono dettagliatamente riportate nell'allegato ID SAP 109359 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

f) dover rinviare a successivo atto la liquidazione dell'importo complessivo di € 2.870.969,30 a seguito dell'espletamento dei relativi controlli in ordine alla rendicontazione delle spese sostenute;

g) dover dare atto che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2024 – 31/12/2024;

VISTI:

- la D.G.R. n. 59/2016;
- la D.G.R. n. 278/2016;
- il verbale del 09/05/2022;
- il verbale del 27/05/2002;
- la D.G.R. 475/2022;
- il verbale del 23/02/2023;
- il verbale del 14/02/2024;
- la D.G.R. 157/2024;

VISTI, altresì:

a) il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b) il Regolamento di Contabilità Regionale 7 giugno 2018, n. 5;
c) la Legge Regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
d) la Legge Regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024- 2026 della Regione Campania";
e) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 814 del 29 dicembre 2023 "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2024-2026 della Regione Campania";
f) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 10 gennaio 2024 "Approvazione Bilancio Gestionale 2024 - 2026 della Regione Campania. Indicazioni Gestionali";

Alla stregua dell'istruttoria condotta dalla Direzione Generale, la cui regolarità è attestata mediante sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di dichiarare ammissibili le proposte presentate dalle società Ente Autonomo Volturno S.r.l. e dalla società Air Campania S.p.A. per complessivi € 3.512.500,00;

2. di dichiarare parzialmente finanziabile l'istanza di rimborso presentata dalla Ente Autonomo Volturno S.r.l. per un importo pari a € 1.709.667,33;

3. di dichiarare parzialmente finanziabili le istanze di rimborso presentate dalla Air Campania S.p.a. per un importo pari a € 1.161.301,97;

4. di procedere ad assumere impegno di spesa per l'importo di € 1.709.667,33 a favore di Ente Autonomo Volturno S.r.l. e di € 1.107.301,97 a favore di Air Campania S.p.a. come da ID SAP 109359 allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;

5. di imputare la spesa complessiva di € 2.816.969,30 sul capitolo di spesa U08407, le cui classificazioni di bilancio sono dettagliatamente riportate nell'allegato ID SAP 109359 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di rinviare a successivo atto la liquidazione dell'importo complessivo di € 2.870.969,30 a seguito dell'espletamento dei relativi controlli in ordine alla rendicontazione delle spese sostenute;

7. di dare atto che, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 01/01/2024 – 31/12/2024;

8. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'Ufficio di Staff 50.13.93 della D.G. Risorse Finanziarie ed alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

9. di pubblicare il presente atto, ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017, nella sezione “Regione Casa di Vetro” del Portale Regionale.

Il Direttore Generale
Maria Antonietta D’Urso

Decreto Dirigenziale n. 712 del 12/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 9 - Edilizia Scolastica

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021-27. O.S. 2.1 AZIONE 2.1.3, O.S. 2.4, AZIONE 2.4.4 - "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SCUOLA ELEMENTARE "CALVARIO"". BENEFICIARIO: COMUNE DI ARIANO IRPINO. CUP I97H21006840006. SURF OP_25337 23063BP000000027. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
b. il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
c. la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 finale del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
e. il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
f. con DPGRC n. 60 del 6/06/2023 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR Campania FESR 2021-27;
g. con decreto n. 49 del 22/03/2024 della Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, tra l'altro, sono stati aggiornati il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PR Campania FESR 2021-27 – approvato con la DGRC n. 374/2023 in conformità con le disposizioni di cui agli articoli da 72 – 75, 81 - 82 del Reg. (UE) n. 1060/2021 – e i manuali di attuazione e per le procedure per i controlli di I livello del PR FEST 21-27 nonché lo schema di convenzione che disciplina i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) e il beneficiario dell'operazione finanziata;

PREMESSO altresì che:

a. il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania Legge di stabilità regionale per il 2024 e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126;
b. con deliberazione n. 3 del 10 gennaio 2024 la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio gestionale per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 come articolato nella sezione Entrate e Spese di cui agli Allegati n. 1 e n. 2 alla medesima deliberazione;
c. la Giunta Regionale nella seduta del 10/01/2024 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, comma 10, del decreto legislativo del 23/06/2011 n. 118 la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macro aggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
d. in data 07/06/2018 è stato emanato il Regolamento n. 5, "Regolamento di contabilità regionale" in attuazione dell'art. 10 della Legge Regionale n. 37 del 5/12/2017;

RILEVATO che:

a. con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e

complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;

b. con la DGRC n. 158/2023 ad oggetto “PR Campania FESR 2021-27 - ""Scuola Viva in cantiere” - Programmazione risorse”:
   i. risulta programmato l’importo complessivo di € 268.702.022,86 a valere sul PR Campania FESR 21/27, di cui € 120.000.000,00 sull’Azione 2.1.3, € 120.000.000,00 sull’Azione 2.4.4 ed € 28.702.022,86 sull’Azione 4.2.1, per l’attuazione delle operazioni di cui al parco progetti ""Scuola Viva in cantiere"" ex DGR 452/2022;
   ii. è stabilito che gli “interventi urgenti e indifferibili” ricadenti nella fattispecie di cui al punto 7 dell’Allegato A della DGR 452/2022, siano finanziati a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27, previa verifica di coerenza con i criteri della medesima deliberazione;
   iii. è riservato un importo massimo pari a 20 milioni di euro in favore degli Enti locali beneficiari di interventi finanziati con le programmazioni nazionali di edilizia scolastica (PTES 2015-17 e PTES 2018-20) al fine di consentire l’avvio e/o l’avanzamento e/o il completamento delle operazioni, nelle more del perfezionamento dell’iter di riconoscimento da parte del Ministero competente delle economie maturate sui piani regionali della Campania;
c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 ha destinato, in coerenza con la DGR n. 452/2022, le risorse nella misura massima di € 158.447.845,00, a valere sul PR Campania FESR 21/27 – già programmate con la DGR n. 158/2023 – Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 di cui:
   i. agli interventi selezionati (“Proposte finanziabili” - tipologia di edificio scolastico “Scuole”), in ordine di graduatoria, in esito alle due sessioni di valutazione 2023 nella misura massima di € 150.000.000,00;
   ii. agli interventi inseriti d’ufficio (progetti di altra programmazione regionale, non avviati (punto 2.c – Allegato A – DGRC 452/2022) con i requisiti di indifferibilità e urgenza (punto 7 – Allegato A – DGRC 452/2022) nella misura massima di € 8.447.845,00;

CONSIDERATO che:

a. con i decreti del Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le politiche giovanili n. 1852/2023, pubblicato sul BURC n. 1/2024, n. 127/2024 e n. 135/2024, pubblicati sul BURC n. 20/2024:
   i. sono state approvate, in coerenza con la DGR n. 452/2022, le graduatorie delle “Proposte finanziabili” di “Scuola Viva in cantiere” (Fase II) per l’annualità 2023, ordinate per territorio provinciale e distinte per tipologia di edificio scolastico in “Scuole” (allegato A1), pari a n. 91 e “Palestre” (allegato A3) pari a n. 14 e si è proceduto all’inserimento d’ufficio in “Scuola Viva in cantiere” delle proposte coerenti con il punto 2), lett. c) FASE I – progetti non ancora avviati ma inseriti in altra programmazione regionale e il punto 7) Interventi urgenti e indifferibili dell’Allegato A;
   ii. si è dato atto che le “Proposte Finanziabili” (Allegato A) di cui alla FASE I di “Scuola Viva in cantiere” hanno priorità di finanziamento nel rispetto dei criteri di riparto ex DD.G.R. n. 402/2021 e 610/2021;
b. con decreto dirigenziale n. 172 del 11/03/2024 il Direttore Generale per l’Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 158/2013 e n. 101/2024, per la tipologia di edificio scolastico “Scuole” n. 30 interventi per complessivi € 156.755.243,26 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 2021-27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4;
c. tra gli interventi, di cui decreto dirigenziale n. 172 del 11/03/2024, è incluso quello denominato “Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico scuola elementare "CALVARIO"”, CUP: I97H21006840006, SURF OP_25337 23063BP000000027 – Beneficiario: Comune di Ariano Irpino per un importo complessivo pari ad € 3.450.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 sull’Azione 2.1.3, per € 1.725.000,00 e sull’Azione 2.4.4 per € 1.725.000,00;
d. con nota PG/2024/017001 del 03/04/2024 è stato chiesto al beneficiario l’inoltro della documentazione di rito ai sensi del manuale di Attuazione PR Campania FESR 2021-27 ai fini dell’ammissione a finanziamento;

e. il beneficiario con nota prot. 0256769 del 23/05/2024 ha trasmesso la documentazione richiesta in uno con l'allegato DNSH 5 - "Modello per la autovalutazione del principio DNSH" compilato, assicurando, pertanto, il rispetto del principio di "non arrecare danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento EU 2020/852, a norma dell'articolo 17 del medesimo Regolamento (UE) 2020/852 e nel rispetto del documento di indirizzo dell'Autorità di Gestione del PR FESR relativo ai criteri di vaglio tecnico per il finanziamento di interventi di edilizia scolastica di cui alla nota PG 2023.309823 del 16 giugno 2023;

RITENUTO di

a. dover procedere all'ammissione a finanziamento del progetto denominato "Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico scuola elementare "CALVARIO"", CUP: I97H21006840006, SURF OP_25337 23063BP000000027 – Beneficiario: Comune di Ariano Irpino per un importo complessivo pari ad € 3.450.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 1.725.000,00 e Azione 2.4.4 per € 1.725.000,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

Q.E. PRE GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	2.430.000,00 €
Costi generali di sicurezza generali non soggetti a ribasso	166.316,05 €
A) TOTALE LAVORI A BASE DI GARA	**2.596.316,05 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, rimborsi di fatture es. oneri discarica (comprensivi di IVA)	23.097,06 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi	1.505,57 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi	35.923,41 €
b4) Imprevisti max 5% (comprensivi di IVA)	129.815,80 €
b5) Acquisizione di aree o immobili (non soggetta ad IVA)	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/ 2023 (comprensivo di IVA)	60.000,00 €
b7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, incentivi alle funzioni tecniche (non soggetti ad IVA), alla redazione dei piani di sicurezza e coordinamento e alle prestazioni professionale e specialistiche necessarie per la redazione del progetto.	189.641,06 €
b8) Spese per attività di consulenza o supporto	23.339,37 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	6.000,00 €
b10) Spese per pubblicità	1.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	55.000,00 €
IVA 10% per soli lavori A)	259.631,61 €
IVA 22% per altre voci b2)+b3)+b7)+b8)+b9)+b10)+b11)	68.730,07 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**853.683,95 €**
TOTALE PROGETTO	**3.450.000,00 €**

b. dover dare atto che la somma complessiva ammessa di € 3.450.000,00 grava per il 70% sulla quota

UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;

c. dover approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A) da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento, e che lo stesso debba formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
d. dover prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0256769 del 23/05/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
e. dover precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
f. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;
g. dover ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 "l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario";
h. di dover rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
i. di dover subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
j. di dover comunicare che il Responsabile del Procedimento è Anna Maiello, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica

VISTI

a. le Deliberazione di Giunta regionale n. 402/2021, n. 610/2021, n. 452/2022, 158/2023, n. 3/2024 e n. 101/2024
b. le Leggi Regionali n. 23/96, n. 24 e n. 25 del 28/12/2023;
c. i decreti della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione Lavoro e le Politiche giovanili n. 1852/2023, n. 127/2024, n. 135/2024 e n. 172/2024;
d. il decreto della Dir. Gen. ADG FESR n. 49 del 22/03/2024;
e. la nota dell'Autorità di Gestione FESR n. PG 2023.309823;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 100 del 21/07/2020 del conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico scuola elementare "CALVARIO"", CUP: I97H21006840006, SURF OP_25337 23063BP000000027 – Beneficiario: Comune di Ariano Irpino per un importo complessivo pari ad € 3.450.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FESR 2021-27 Azione 2.1.3, per € 1.725.000,00 e Azione 2.4.4 per € 1.725.000,00 secondo il quadro economico di seguito riportato:

Q.E. PRE GARA	
A) LAVORI A BASE DI GARA	
Lavori soggetti a ribasso	2.430.000,00 €
Costi generali di sicurezza generali non soggetti a ribasso	166.316,05 €
A) TOTALE LAVORI A BASE DI GARA	**2.596.316,05 €**
B) SOMME A DISPOSIZIONE	
b1) Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, rimborsi di fatture es. oneri discarica (comprensivi di IVA)	23.097,06 €
b2) Rilievi, accertamenti e indagini, ricerche e studi	1.505,57 €
b3) Allacciamenti pubblici servizi	35.923,41 €
b4) Imprevisti max 5% (comprensivi di IVA)	129.815,80 €
b5) Acquisizione di aree o immobili (non soggetta ad IVA)	- €
b6) Accantonamento art. 60 e art. 120 comma 1 lett. a) dlgs 36/ 2023 (comprensivo di IVA)	60.000,00 €
b7) Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, incentivi alle funzioni tecniche (non soggetti ad IVA), alla redazione dei piani di sicurezza e coordinamento e alle prestazioni professionale e specialistiche necessarie per la redazione del progetto.	189.641,06 €
b8) Spese per attività di consulenza o supporto	23.339,37 €
b9) Spese per commissioni giudicatrici	6.000,00 €
b10) Spese per pubblicità	1.000,00 €
b11) Spese per accertamenti di laboratorio, verifiche tecniche previste dal capitolato d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.	55.000,00 €
IVA 10% per soli lavori A)	259.631,61 €
IVA 22% per altre voci b2)+b3)+b7)+b8)+b9)+b10)+b11)	68.730,07 €
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**853.683,95 €**
TOTALE PROGETTO	**3.450.000,00 €**

2. di dare atto che la somma complessiva ammessa di € 3.450.000,00 grava per il 70% sulla quota UE, per il 21% sulla quota di cofinanziamento statale e per il 9% sulla quota di cofinanziamento regionale;
3. di approvare l'allegato schema di Convenzione (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra le parti, contenente gli obblighi del ROS e del Beneficiario, nonché le condizioni di erogazione del finanziamento;
4. di prendere atto del cronoprogramma procedurale dell'operazione, acquisito al protocollo regionale n. 0256769 del 23/05/2024, con evidenza delle singole fasi di attività previste dell'operazione, che è allegato al presente decreto (Allegato B) e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di precisare che, come prescritto all'art. 7 del citato schema di convenzione, la realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla sottoscrizione della convenzione;
6. di ribadire che, come prescritto al paragrafo 2.9 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-27 l'importo del decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non

siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari step procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti alle diverse fasi dell'operazione;

7. di ribadire che, come prescritto al paragrafo al paragrafo 5.5 del Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-"l'importo ammissibile per le spese generali non dovrà superare, secondo prassi consolidata in materia, il 12% calcolato sul totale dei lavori a base d'asta [….] al netto dell'IVA ed altre imposte ove dovute, cui va sommato il valore delle espropriazioni (se presenti come modalità di acquisizione di b5)." […] e che "resta inteso che eventuali costi eccedenti le spese ammissibili nell'ambito dei suddetti massimali, saranno sostenuti dal Beneficiario";
8. di rinviare a successivo atto la rideterminazione del quadro economico post-gara;
9. di subordinare alla stipula della Convenzione l'assunzione dell'impegno contabile;
10. di comunicare che il Responsabile del Procedimento è Anna Maiello, funzionario della UOD 50.11.09 Edilizia Scolastica
11. di adempiere con il presente atto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al vigente d.lgs. 33/2013 e alla verifica di quanto prescritto dall'art.6-bis della vigente legge 241/90;
12. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, all'Assessore con delega alla Scuola, all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-27, alla Segreteria di Giunta, e al Beneficiario, agli uffici preposti per la pubblicazione sul BURC.

Il ROS
Maria Antonietta D'Urso

PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - ASSE ____ - OBIETTIVO SPECIFICO_____ AZIONE _____

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) _____nominato con _____

E

Il Legale Rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ e SURF _____ individuata con _____ *[indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]*

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di Coesione definisce i compiti, gli obiettivi specifici e l'ambito d'intervento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo di Coesione (FC);
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - - come successivamente modificato con Regolamenti (UE) n. 2039/2002 del 19 ottobre 2022 e n. 435/2023 del 27 febbraio 2023 - reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- che il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e s.m.i. stabilisce le disposizioni finanziarie applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA), al Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF), al Fondo Sicurezza interna (ISF) e allo Strumento di sostegno finanziario per la politica di gestione delle frontiere e la politica dei visti (BMVI) (collettivamente, i «fondi») ;
- che, ai sensi del "Considerando" n. (18) del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "accordo di partenariato" si intende un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 4), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione" si intende: a) un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione; b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "beneficiario" è: a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni; b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla; c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto; d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione; e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 37), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., per "operazione completata" si intende un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente attuata e per la quale tutti i relativi pagamenti sono stati effettuati dai beneficiari e il relativo contributo pubblico è stato versato ai beneficiari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 41), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i. con "efficienza energetica al primo posto" si intende tenere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 42), del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., "immunizzazione dagli effetti del clima" è un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050;
- che, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i., ciascuno Stato membro prepara un accordo di partenariato che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA per il periodo compreso fra il 1o gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027;
- che il CIPESS con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato (AP) per l'Italia di cui al Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 di disposizioni comuni (RDC) concernente la programmazione dei Fondi FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA per il periodo di programmazione 2021- 2027, autorizzando il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale all'avvio e alla conduzione del negoziato formale;
- che, a seguito del negoziato formale avviato il 17 gennaio 2022 dal Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della CE n. C (2022) 4787 del 15 luglio 2022 e successivamente firmato e adottato il 19 luglio 2022, quale documento di orientamento strategico per la programmazione dei fondi FESR (Fondo europeo per lo sviluppo regionale), FSE+ (Fondo sociale europeo plus), Fondo di Coesione, JTF (Just transition fund) e FEAMPA (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura);
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2022) 7879 final del 26 ottobre 2022, ha approvato il Programma Regionale Campania FESR 2021-2027 (PR CAMPANIA FESR 2021-2027);
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 559 del 03/11/2022 ha preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 700 del 20/12/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027;
- che il Comitato di Sorveglianza del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 con DD n. 147 del_16/05/2023;
- che il Manuale di Attuazione del PR FESR 2021/2027, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) devono sottoscrivere apposita convenzione che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2021/2027, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- che con la deliberazione n. 452 del 1° settembre 2022, pubblicata sul BURC n. 84 del 10/10/2022, la Regione Campania ha istituito il parco progetti regionale di edilizia scolastica, denominato "Scuola Viva in cantiere", con l'obiettivo strategico di consentire, attraverso le diverse fonti di finanziamento disponibili, regionali, nazionali e comunitarie, una programmazione di settore integrata, unitaria e complementare, coerente con la legislazione nazionale in materia;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 101 del 29/02/2024 ha destinato, in coerenza con la DGR n. 452/2022, le risorse nella misura massima di € 158.447.845,00, a valere sul PR FESR 21/27 – già programmate con la DGR n. 158/2023 – Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4 di cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) agli interventi selezionati ("Proposte finanziabili" - tipologia di edificio scolastico "Scuole"), in ordine di graduatoria, in esito alle due sessioni di valutazione 2023 nella misura massima di € 150.000.000,00;
b) agli interventi inseriti d'ufficio (progetti di altra programmazione regionale, non avviati (punto 2.c – Allegato A – DGRC 452/2022) con i requisiti di indifferibilità e urgenza (punto 7 – Allegato A – DGRC 452/2022) nella misura massima di € 8.447.845,00;

- che con decreto dirigenziale n. 172 del 11/03/2024 il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione professionale, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha approvato, in coerenza con la DGRC 452/2022, nel rispetto delle priorità di finanziamento e dei criteri di riparto ex DD.G.R.C. n. 402/2021 e n. 610/2021, alla luce delle DGRC n. 158/2013 e n. 101/2024, per la tipologia di edificio scolastico "Scuole" n. 30 interventi per complessivi € 156.755.243,26 da finanziare a valere sul PR Campania FESR 21/27 - Azione 2.1.3 e Azione 2.4.4.

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo;
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.
Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:
a) il cronoprogramma procedurale e di spesa;
b) _____ . *[opzione]*

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e SURF _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 - Asse _____ - Obiettivo Specifico _____- Azione _____.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia energetica, ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza ed in particolare il rispetto di quanto disposto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021 "Responsabilità dei beneficiari";
- lo svolgimento di un'istruttoria motivata che, nell'ambito della propria auto-organizzazione amministrativa, giustifichi la scelta di affidare eventualmente a una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici. Il provvedimento motivato dell'affidamento *in house*, da adottarsi nel rispetto dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

principi di “risultato”, “fiducia” e “accesso al mercato”, deve dare conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche (eventuale);

- il rispetto degli obblighi derivanti dal “*Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale*” di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014 e s.m.i.;
- un sistema di contabilità separata (ex art 57 del RdC) o una codificazione contabile appropriata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti al PR FESR 21/27 e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti al PR Campania FESR 21/27;
- il rispetto di tutte le disposizioni per la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento previsto dalla normativa europea e nazionale nell’utilizzo di risorse pubbliche;
- il rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall’art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero “l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni” (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di “Ammissibilità Generale”: criterio 3.5;
- il rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di “Ammissibilità Generale”: criterio 3.9 *[opzione]* e del documento di indirizzo per i criteri di vaglio tecnico prot. n. 309823 del 16 giugno 2023, allegato al presente atto;
- il rispetto degli specifici adempimenti eventualmente stabiliti dall’avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- l’implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; l’aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell’operazione;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- la predisposizione e l’invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell’operazione in coerenza con l’avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell’operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PR Campania FESR 21/27, dell’Obiettivo specifico e dell’Azione pertinenti del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del PR Campania FESR 21/27, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al ROS della documentazione inerente all’operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione PR Campania FESR 21/27;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione secondo quanto stabilito dall’art. 82 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;
- la stabilità dell’operazione ai sensi e per gli effetti dell’art. 65 del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 21/27, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara;
- adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la struttura della codifica elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M. 28/12/2011 (intitolato "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118*") e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs. n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di certificazione camerale, certificazione di regolarità fiscale, DURC, e documentazione antimafia;
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del Beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto, lì dove ne sussistano i requisiti, di quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC, ovvero "l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni" (Comunicazione 2021/C 373/01 - climate proofing), come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.5;
- supportare il beneficiario nelle attività connesse al rispetto del principio del DNSH ex art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, come declinato tra i requisiti di "Ammissibilità Generale": criterio 3.9.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nel Capo III – Sezione I e II e Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
Il Beneficiario, dal canto suo, si obbliga al rispetto delle misure di informazione e comunicazione di cui all'Allegato IX al Reg. n. (UE) 1060/2021 e:

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Regionale cofinanziato dal FESR;
- a fornire, nei casi previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal PR Campania FESR 21/27;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal PR Campania FESR 21/27 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del PR Campania FESR 21/27 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento.
A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al Beneficiario **l'anticipazione del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi, procedurale e di spesa, relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di Attuazione.

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal Beneficiario nel cronoprogramma e attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all'esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera, in caso di lavori, ovvero alla verifica di conformità per i servizi e per le forniture.
In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di **un'ulteriore anticipazione nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Il ROS, con proprio decreto, prende atto del quadro economico post gara trasmesso dal beneficiario e ridetermina il finanziamento concesso disimpegnando le economie di gara emerse. *[opzione]*
Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, **non deve superare la misura del 20%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.
Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di Attuazione.

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del Beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**.
Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione.
Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal Beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti.
La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di Attuazione.
Con riferimento all'erogazione delle risorse, il Beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 80 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento.
A tale ultimo riguardo, il Beneficiario dovrà, necessariamente e quale condizione del pagamento, caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, **pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore e l'inesigibilità delle stesse**.
Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere a inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso ai fini della sua ricevibilità dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6 *[opzione]*
Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti

Ai fini della verifica di coerenza con gli atti di candidatura trasmessi, il beneficiario deve trametterе - prima dell'indizione della gara di appalto lavori - il progetto regolarmente verificato, validato ed approvato.
L'erogazione delle ulteriori anticipazioni è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria inerente il progetto da appaltare.

Articolo 7
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Regionale, sono quelle previste dall'art. 63 del Regolamento (UE) n.1060/2021nonché quelle previste dalla normativa nazionale vigente *ratione temporis*.
[opzione] La realizzazione dell'intervento deve avvenire entro 36 mesi dalla stipula della presente convenzione.
Saranno ritenute ammissibili e quindi certificabili le spese quietanzate entro il 31/12/2029. Le spese quietanzate oltre tale data, non essendo rimborsabili, saranno a carico del beneficiario.
Si specifica che la mancata realizzazione dell'intervento entro il 31/12/2029 può costituire revoca dell'intero finanziamento assentito.

Articolo 8
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e/o dell'operatore economico esecutore/fornitore e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e, in particolare, riguardano, a titolo esemplificativo:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente) ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al PR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali rinegoziazioni secondo buona fede delle condizioni contrattuali per il ripristino dell'originario equilibrio del contratto, modifiche e/o varianti intervenute in corso di esecuzione e debitamente approvate;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario dell'operatore economico esecutore/fornitore e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "*Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, per il caso di operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" secondo quanto previsto all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1060/2021.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità e/o errori e/o difformità esecutive, il ROS può effettuare delle verifiche *in loco*, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura Dirigenziale di Secondo Livello per i Controlli di I livello emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.
Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o

fonte: http://burc.regione.campania.it

organismi deputati alla valutazione interna o esterna del PR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo tempestivamente le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 9
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente già corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 10
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti, dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal PR FESR 21/27, dal Manuale per l'Attuazione e dalla presente Convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità e/o frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il Beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al Beneficiario.
Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 80 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca del finanziamento.
La risoluzione della Convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*
Per il caso di Beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al Beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal Beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal Beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 11
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca integrale del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione ai sensi del precedente art. 10.

Articolo 12
Clausola di manleva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti dell'operatore economico affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile in via esclusiva di qualsiasi danno che i terzi subiscano, direttamente e/o indirettamente, in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà, quindi, pretendere di rivalersi nei confronti della Regione che rimarrà estranea a ogni tipo di contenzioso, stragiudiziale e/o giudiziale.

Articolo 13
Tutela della privacy

Il Beneficiario si obbliga ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 14
Clausola anti-pantouflage

In relazione alle previsioni di cui all'art. 1, comma 9, lett. e), della Legge n. 190/2012, e dell'art. 53, comma 16-*ter*, del D.Lgs. n. 165/2001, il Beneficiario dichiara e attesta con la sottoscrizione della presente Convenzione:
a) che non sussistono relazioni di parentela, affinità, o situazioni di convivenza o frequentazione abituale tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del Beneficiario e gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti della Regione;
b) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della medesima, per il triennio successivo alla cessazione del loro rapporto di lavoro, né di aver attribuito loro incarichi a qualsiasi titolo.
I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tale clausola sono nulli e comportano il divieto, al Beneficiario che li ha conclusi o conferiti, di contrattare con le Pubbliche Amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati a essi riferiti, fatta salva, in ogni caso, la facoltà della Regione di richiedere, ai sensi di legge, il risarcimento di ogni eventuale danno subito.

Articolo 15
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione di ambo le Parti ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al _____, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 63 Reg. (UE) n. 1060/2021).
Il Beneficiario si obbliga, comunque, a garantire, anche oltre tale data, e con la richiesta tempestività i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della Programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi al Programma Regionale FESR 2021-2027.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 16
Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva

Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie derivanti dall'applicazione ed esecuzione della presente Convenzione, nonché di tutte le controversie derivanti dagli atti contrattuali e negoziali presupposti e connessi, è esclusivamente quello di Napoli, con espressa deroga a ogni e qualsiasi altro Foro concorrente o alternativo individuato in base ai criteri fissati agli artt. 18 e segg. c.p.c.
Rimane espressamente esclusa dalle Parti la compromissione in arbitri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della stessa, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del Beneficiario.

Art. 18
Comunicazioni tra le parti

Le comunicazioni da rendersi ai sensi della presente Convenzione saranno effettuate per iscritto ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per la Regione: _____
- per il Beneficiario: _____

Articolo 19
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, espressamente e specificatamente approvano mediante separata sottoscrizione le seguenti clausole della presente Convenzione:

- Articolo 5 - "Condizioni di erogazione del finanziamento";
- Articolo 6 - "Condizione dell'ulteriore anticipazione e degli acconti" *[opzione]*
- Articolo 10 - "Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione";
- Articolo 11 - "Divieto di cumulo";
- Articolo 12 - "Clausola di manleva";
- Articolo 16 - "Risoluzione delle controversie e Foro competente in via esclusiva".

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schema di cronoprogramma Lavori pubblici

BENEFICIARIO: COMUNE ARIANO IRPINO **INTERVENTO:** Lavori adeguamento sismico Scuola Elementare Calvario **CUP:** I97H21006840006

	ATTIVITA' ([1])	Data avvio		Data conclusione		Anno x												Anno x+1											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1	Approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica																												
3	Approvazione del progetto esecutivo																												
4	Procedure di gara per l'affidamento di lavori/progettazione e lavori (per appalto integrato)	01/07/2024		30/08/2024																									
5	Aggiudicazione definitiva dei lavori	01/09/2024		30/09/2024																									
6	Stipula del contratto	15/11/2024		22/11/2024																									
7	Esecuzione del contratto	01/12/2024		25/05/2026																									
9	Regolare esecuzione/Collaudo opere	25/05/2026		25/11/2026																									
10	Funzionalità/fruibilità dell'opera	26/11/2026		26/12/2026																									
11	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)	26/11/2026		25/01/2027																									
12	Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																												

	Anno x+2												Anno x+3												Anno x+4											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
1																																				
3																																				
4																																				
5																																				
6																																				
7																																				
9																																				
10																																				
11																																				
12																																				

Informazioni per la compilazione

Campi obbligatori SURF

([1]) indicare le date presunte di inizio e fine attività per ciascuna procedura riguardante l'intervento

MIRKO
IANNARONE
COMUNE DI
ARIANO
IRPINO
21.05.2024
15:11:41
UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

PR Campania FESR 2021-27. O.S. 2.1 azione 2.1.3, O.S. 2.4, azione 2.4.4 – "Interventi di adeguamento sismico dell'edificio scolastico scuola elementare "CALVARIO"". Beneficiario: Comune di Ariano Irpino. CUP I97H21006840006. SURF OP_25337 23063BP000000027. Ammissione a finanziamento e approvazione schema di convenzione.

La presente relazione illustra gli interventi da eseguire in corrispondenza della Scuola Elementare Calvario sita in Ariano Irpino, in proprietà dell'Amministrazione Comunale, al fine di perseguire l'adeguamento sismico della stessa, a seguito delle indagini condotte sulle strutture e delle verifiche strutturali eseguite.
Le attività di verifica, propedeutiche alla progettazione, hanno evidenziato la necessità di intervento, al fine di adeguare sismicamente e staticamente la struttura.
L'edificio è ubicato nella Zona Centrale del Comune di Ariano Irpino, l'immobile risulta di proprietà dell'Amministrazione Comunale. L'edificio è costituito da un unico corpo di fabbrica caratterizzato da conformazione planimetrica a C; Il blocco centrale si eleva per tre livelli e rappresenta l'elemento caratterizzante dell'edificio mentre le ali, sono caratterizzate dalla presenza di due soli piani. In tutti i casi la copertura risulta essere piana. Trattasi di struttura in muratura ordinaria caratterizzata da elementi portanti verticali in mattoni pieni o pietrame squadrato. Dal punto di vista percettivo risulta molto regolare con scansione delle aperture costante sia in pianta che in elevazione. L'edificio, nella sua conformazione risulta realizzato nel medesimo periodo e su progetto unitario, risulta adagiato su un pendio e caratterizzato da un livello fondale sfalsato, realizzato per la necessità di adattare l'edificio alla morfologia del piano di posa. Nella zona di valle, sfruttando il dislivello fondale, furono ricavati ambienti completamente interrati ancora oggi destinati a volume tecnico. Negli scorsi anni, a valle dell'edificio fu realizzata una palestra indipendente e predisposto un collegamento con l'esistente edificio scolastico, allo stato realizzato solo in parte. Il collegamento verticale tra i diversi livelli risulta realizzato con tre corpi scala ed un impianto ascensore. Soltanto uno dei corpi scala, quello disposto nell'androne centrale, raggiunge il secondo piano mentre gli altri due, disposti nelle ali laterali raggiungono il solo primo livello, la scala disposta in corrispondenza della zona cucina risulta allo stato dismessa.
Le analisi condotte hanno evidenziato per la struttura in esame una serie di criticità e vulnerabilità, alcune delle quali determinabili numericamente ed altre di natura qualitativa che necessitano di soluzione al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni della vigente normativa tecnica.
Al fine di risolvere le criticità e riportare l'edificio alle condizioni di "verifica soddisfatta" nel rispetto della vigente Normativa Tecnica di cui al DM 17.01.2018 e successiva Circolare applicativa n. 7/C.S.LL.PP. del 21 gennaio 2019 si sono operate le seguenti scelte di campo:

a) Sostituzione dei solai esistenti in corrispondenza del I° Impalcato e della parte calpestabile del II° Impalcato;
b) Sostituzione della scala esistente con nuovo elemento in carpenteria metallica;
c) Rinforzo delle travi in cemento armato esistenti con applicazione di reti unidirezionali in fibre di PBO;
d) Realizzazione di nuove murature in mattoni pieni e chiusura di nicchie esistenti;
e) Rinforzo dei setti murari con sistema CRM certificato ETA armato con reti GFRP.

La finalità della presente progettazione è il conseguimento dell'adeguamento sismico della struttura, pertanto, tutti gli interventi di natura edile implementati hanno soltanto la finalità del ripristino della funzionalità dell'immobile a seguito delle rimozioni eseguiti. Nel dettaglio si prevede l'esecuzione dei seguenti interventi di natura prettamente edile:

1. Rimozione completa dei solai di calpestio del piano primo e secondo comprese tutte le finiture;
2. Rimozione del calpestio del piano terra compresi pavimenti, sottofondi e riempimenti per una profondità di circa 50 cm;
3. Rifacimento del calpestio con realizzazione di vespaio areato organizzato con la seguente stratigrafia:
   - Appoggio su soletta in cemento armato di spessore pari a 10 cm, armata con rete elettrosaldata;
   - Posizionamento di elementi in polipropilene a realizzare intercapedine areata di spessore pari a 13.5 cm;
   - Realizzazione di soletta continua in c.a. di spessore pari a 5 cm, armata con rete elettrosaldata e posta in estradosso ai cupolini;
   - Barriera al vapore costituita da membrana elastomerica di spessore pari a 2 mm posta in estradosso;
   - Isolamento termico realizzato con disposizione di pannello isolante in polistirene espanso estruso ad alta densità di spessore pari a 8 cm;
   - Pacchetto per isolamento a pavimento;

- Massetto cementizio premiscelato di spessore pari a 5 cm per la posa dei pavimenti;
- Pavimenti in gres fine porcellanato di dimensioni 40*40 cm

4. Rifacimento dei solai di calpestio in sistema collaborante acciaio/calcestruzzo con realizzazione della seguente stratigrafia:
   - Controsoffitto in pannelli di fibre di dimensioni 600*600, REI 120;
   - Solaio strutturale;
   - Pacchetto di riscaldamento a pavimento (come da descrizione degi impianti);
   - Massetto di sottofondo per la posa dei pavimenti di spessore pari a 5 cm;
   - Pavimentazione in piastrelle di gres fine porcellanato di dimensione 40*40 e spessore 8-10 mm;
   - Nuovi zoccolini battiscopa in gres porcellanato
5. Rifacimento manto di copertura con:
   - Rimozione dell'esistente impermeabilizzazione;
   - Posa in opera di nuova impermeabilizzazione in doppio strato costituita da membrane bitumo-polimero elastoplastomeriche di cui la seconda ardesiata.
6. Rifacimento delle tramezzature interne secondo l'attuale disposizione architettonica in laterizio forato di spessore pari a 10 cm con finitura ad intonaco sulla doppia faccia;
7. Rifacimento dei prospetti esterni con rifacimento/rappezzo degli intonaci, riposizionamento della zoccolatura rimossa, rifacimento delle soglie delle finestre con nuovi elementi e ritinteggiatura dell'intera facciata.
8. Gli infissi esterni, in pvc, di recente sostituzione verranno soltanto smontati per consentire l'effettuazione degli interventi strutturali e successivamente rimontati previo stoccaggio a carico dell'impresa in luogo sicuro;
9. Le porte interne in legno, nel caso delle ampie specchiature dei corridoi saranno smontate, restaurate e riposizionate.

L'intervento in oggetto prevede la realizzazione dei seguenti impianti meccanici a servizio dell'immobile:
- Impianto di riscaldamento del tipo radiante a pavimento
- Impianto idrico sanitario
- Impianto di scarico acque nere
- Impianto di scarico acque meteoriche
- Impianto manuale di spegnimento incendi

Decreto Dirigenziale n. 461 del 12/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 94 - STAFF - Sportello Unico Regionale per le Attività produttive (S.U.R.A.P)

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ELENCO AMMESSI ALLA MISSIONE COLLETTIVA DI MPMI CAMPANE OPERANTI NEL SETTORE CALZATURIERO ALL'EVENTO "LA MODA ITALIANA AD ALMATY", IN PROGRAMMA IN KAZAKISTAN DAL 2 AL 4 OTTOBRE 2024.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 563 del 03 novembre 2022 la Giunta Regionale ha costituito la UOD 50.02.12 “Internazionalizzazione del Sistema regionale – Aiuti di Stato” presso la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive;

b. con Delibera n. 328 del 07/06/2023, la Giunta regionale ha programmato l’importo di € 1.401.304,87 a valere sulle risorse restituite allo strumento finanziario "Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane" di cui alla DGR 378/2013 per la partecipazione agli eventi di internazionalizzazione indicati nella stessa;

c. tra le iniziative previste dalla citata delibera n. 328 del 07/06/2023 è programmata la partecipazione al salone aeronautico "Farnborough International Airshow”, in programma dal 22 al 26 luglio 2024;

d. tra le iniziative previste dalla delibera n. 328 del 07/06/2023 c’è la partecipazione a “La Moda Italiana @ Almaty”, in programma ad Almaty, Kazakistan, dal 02 al 04 ottobre 2024;

e. con DD n. 379 del 17/05/2024 pubblicato sul BURC numero 39 del 20/05/2024, è stato approvato l’Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di MPMI campane operanti nel settore della Moda/Calzaturiero all’evento “La Moda Italiana @ Almaty”, in programma ad Almaty, Kazakistan, dal 02 al 04 ottobre 2024.

CONSIDERATO che

a. la suddetta Commissione, con verbale prot. n. 0291196 del 12/06/24 ha trasmesso l’elenco dei partecipanti valutati positivamente per l’ammissione alla missione collettiva in oggetto come da tabella che segue:

ISTANZA
ANDREA CARDONE SRL
BOTTEGA DEL CUOIO SRL
CALPIERRE SRL
CIVICO 93 SRL
CU-TEST SRL
DEBUTTO DONNA
DI&DI COMPANY SRL
DUEDI' SRL
KIARA SRL

KILESA SRLS
NOA SRL
VG PRODUCTION SRL

b. il numero delle manifestazioni di interesse pervenute valutate positivamente ai sensi dell'art. 7 co.6 dell'Avviso pubblico sono DODICI (12);

c. tutti le DODICI (12) imprese valutate positivamente possono essere ammesse alla missione collettiva ai sensi dell'art. 4 co.5 del menzionato Avviso pubblico.

RITENUTO, pertanto, di

a. dover approvare l'elenco dei partecipanti ammessi alla missione collettiva di MPMI campane operanti nel settore della Moda/Calzaturiero all'evento "La Moda Italiana @ Almaty", sulla base delle domande validamente pervenute per l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di MPMI campane operanti nel settore della Moda/Calzaturiero all'evento "La Moda Italiana @ Almaty", in programma ad Almaty, Kazakistan, dal 02 al 04 ottobre 2024, approvato con DD n. 379 del 17/05/2024 pubblicato sul BURC numero 39 del 20/05/2024.

VISTI

a. il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;

b. la DGR n. 556 del 30/11/2021 e il successivo il DPGR. n. 162 del 21/12/2021, con cui è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore generale della DG 50 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";

c. la DGR n. 566 del 12/11/2019 e DPGR n. 173 del 26/11/2019 e successive proroghe, che hanno affidato l'incarico dello Staff 50.02.94 - SURAP al Dr. Sergio Mazzarella;

d. il DD n. 102 del 04/04/2024;

e. il DD n. 337 del 07/05/2024;

f. il verbale prot. n. 0291196 del 12/06/24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.02.94 della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive,

DECRETA

Per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

a. approvare l'elenco dei partecipanti ammessi alla missione collettiva di MPMI campane operanti nel settore della Moda/Calzaturiero all'evento "La Moda Italiana @ Almaty", sulla base delle domande validamente pervenute per l'Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione collettiva di MPMI campane operanti nel settore della

Moda/Calzaturiero all'evento "La Moda Italiana @ Almaty", in programma ad Almaty, Kazakistan, dal 02 al 04 ottobre 2024, approvato con DD n. 379 del 17/05/2024 pubblicato sul BURC numero 39 del 20/05/2024.

Elenco dei partecipanti ammessi alla missione collettiva:

ISTANZA
ANDREA CARDONE SRL
BOTTEGA DEL CUOIO SRL
CALPIERRE SRL
CIVICO 93 SRL
CU-TEST SRL
DEBUTTO DONNA
DI&DI COMPANY SRL
DUEDI' SRL
KIARA SRL
KILESA SRLS
NOA SRL
VG PRODUCTION SRL

b. di trasmettere il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio;
   - al Gabinetto del Presidente – UOD "Affari generali – Supporto logistico" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   - al Portale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
   - al S.U.R.A.P. per la pubblicazione sul portale S.U.R.A.P.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 543 del 12/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 15 - Monitoraggio beni e servizi sanitari e non sanitari

Oggetto dell'Atto:

CONSUNTIVO ANNO 2023 DEI LIMITI DI SPESA PER LA SPECIALISTICA AMBULATORIALE IN ESECUZIONE DELLA DGRC 800/2023

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a. che con deliberazione n. 800 del 29 dicembre 2023 la Giunta regionale ha stabilito i limiti di spesa per l'acquisto da parte delle ASL delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, erogate dalle strutture private accreditate nell'esercizio 2023, definendone anche le modalità operative e i conseguenti schemi dei contratti ex art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
b. che, in particolare, la DGRC n. 800/2023 negli allegati da 2.1 a 2.7 ha stabilito i tetti "*di struttura*" assegnati per l'esercizio 2023 ai singoli centri privati accreditati nelle branche della Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Laboratorio di Analisi e Radioterapia; mentre negli allegati 2.8 e 2.9 ha assegnato alle ASL i budget definitivi 2023 relativi, rispettivamente, alla Dialisi Ambulatoriale e alla Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT) da ripartirsi, come per gli anni precedenti, tra i diversi centri accreditati con apposita delibera dei Direttori Generali di ciascuna ASL;
c. che la stessa DGRC n. 800/2023 ha precisato che: "*come stabilito per i tetti di spesa 2022 dalla DGRC n. 215/2022, anche per i tetti di spesa 2023 dettagliatamente assegnati dalla presente delibera, qualora le ASL competenti per territorio rilevino che, per un qualsiasi disguido (ad es. un ulteriore nuovo accreditamento e/o una situazione particolare non già valutata adeguatamente), l'importo assegnato ad un centro privato dalla presente delibera sia da modificare (tenuto conto dei criteri generali di determinazione dei tetti di spesa 2023 qui stabiliti), le stesse ASL provvedono alla correzione, eventualmente attingendo agli accantonamenti centralizzati previsti nell'Allegato 1.1. Tali correzioni dovranno essere deliberate dalla/e ASL competente/i, con delibera immediatamente esecutiva, e assunte dalla Regione per presa d'atto con decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute*";

CONSIDERATO

a. che la DGRC n. 800/2023:
    1. per le branche della Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica, Laboratorio di Analisi, analogamente a quanto già disposto per l'esercizio 2022 dalla DGRC n. 215/2022, ha confermato "*la possibilità, per le strutture che lo ritengano vantaggioso, di produrre un extra tetto che – entro il 10% del tetto di spesa netta – potrà essere remunerato a consuntivo nella misura di almeno il 30%*", attingendo agli accantonamenti centralizzati, fissati per il 2023 in circa euro 16,2 milioni;
    2. per le branche della Dialisi e della Radioterapia, ha disposto che si applichi anche per gli esercizi 2023 e 2024 la compensazione tra sottoutilizzi e sforamenti dei tetti di spesa, prima a livello di ASL, e poi a livello regionale, secondo le regole previgenti;
    3. per la branca della Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT), ha stabilito: "*di consentire dal 2023 la produzione di un extra tetto che – entro il 10% del tetto di spesa netta – potrà essere remunerato a consuntivo nella misura di almeno il 30%, con gli stessi criteri applicati nelle altre branche della specialistica ambulatoriale (eccetto dialisi e radioterapia)*";
b. che, pertanto, con il presente decreto si provvede all'accertamento di tutti gli elementi di conteggio del consuntivo 2023 dell'assistenza specialistica ambulatoriale, affinché le ASL possano completare la liquidazione del saldo dei corrispettivi dovuti alle strutture private accreditate, relativamente alla parte degli eventuali sforamenti dei tetti di spesa "*di struttura*", da coprirsi ricorrendo agli accantonamenti centralizzati e/o – laddove consentita – alla compensazione tra sottoutilizzi e sforamenti dei tetti di spesa;
c. che, a tal fine, la Direzione Generale per la Tutela della Salute con nota del 12.03.2024, prot. n. 129741, ha chiesto ai Direttori Generali delle ASL di compilare e restituire sollecitamente un apposito FILE informatico, in cui raccogliere per ogni ASL / branca / struttura privata accreditata tutti i dati essenziali, relativamente alla assegnazione definitiva del tetto di spesa 2023, al

consuntivo della produzione 2023 liquidabile, al lordo e al netto degli abbattimenti, ed agli eventuali sotto utilizzi dei limiti di spesa o, viceversa, agli eventuali sforamenti per extra tetto, suddivisi tra sforamenti entro il 10% del tetto individuale e sforamenti ulteriori;

CONSIDERATO

a. che nei mesi scorsi tutte le ASL hanno riscontrato la sopra citata nota regionale del 12.03.2024, prot. n. 129741, fornendo i dati richiesti; in particolare:
   - l'ASL di Avellino con nota a firma del Direttore Generale del 13.05.2024, prot. n. 45130, assunta al prot. reg. n. 236511 del 13.05.2024, precisando che tali dati sono stati oggetto di confronto con le Associazioni di Categoria nel Tavolo Tecnico tenutosi il 24.04.2024;
   - l'ASL di Benevento con nota a firma del Direttore Generale del 29.04.2024, prot. n. 46270/u, assunta al prot. reg. n. 214754 del 30.04.2024, precisando che tali dati sono stati oggetto di confronto con le Associazioni di Categoria nel corso dei Tavoli Tecnici relativi alle diverse branche, tenutisi il 22.03.2024;
   - l'ASL di Caserta con nota a firma del Direttore Generale del 20.03.2024, prot. n. 80599, assunta al prot. reg. n. 199947 del 19.04.2024, precisando che tali dati sono stati oggetto di confronto con le Associazioni di Categoria nel Tavolo Tecnico svoltosi il 20.02.2024;
   - l'ASL Napoli 1 Centro con nota a firma del Direttore Generale del 28.03.2024, prot. n. 96257/u, assunta al prot. reg. n. 163840 del 29.03.2024 e comunicazione a mezzo PEC del 10.06.2024, acquisita in pari data al prot. reg. n. 287514, con la quale ha trasmesso il verbale del tavolo tecnico di confronto con le Associazioni di categoria, tenutosi in data 23.04.2024, nonché copia delle note del 15.05.2024, prot. n. 146916/u e del 17.05.2024, prot. n. 149573/u di trasmissione alle Associazioni dei dati di dettaglio del consuntivo 2023, rappresentando di non aver ricevuto alcuna successiva contestazione; inoltre, l'ASL ha trasmesso la delibera Direttore Generale n. 915 del 06.05.2024, riguardante la determinazione degli importi liquidabili agli operatori privati accreditati che erogano prestazioni di FKT;
   - l'ASL Napoli 2 Nord con nota a firma del Direttore Generale del 17.04.2024, prot. n. 16941/u, assunta al prot. reg. n. 196589 del 18.04.2024, rappresentando di dover ancora "*presentare i dati contabilizzati alle Associazioni di Categoria*"; eventuali rettifiche dei dati consuntivi 2023, pertanto, potranno essere recepite per presa d'atto con successivo decreto di questa Direzione Generale;
   - l'ASL Napoli 3 Sud con note a firma del Direttore Generale del 03.04.2024, prot. n. 74975, assunta al prot. reg. n. 171428 del 04.04.2024 e del 16.04.2024, prot. n. 84160, assunta al prot. reg. n. 194340 del 17.04.2024, precisando che tali dati sono stati oggetto di confronto con le Associazioni di Categoria nel corso dei Tavoli Tecnici relativi alle diverse branche, tenutisi il 23.01.2024, 26.02.2024 e il 28.03.2024;
   - l'ASL di Salerno con note a firma del Direttore Generale del 30.04.2024, prot. n. 88580, e del 03.05.2024, prot. n. 90030, assunte al prot. reg. n. 220216 del 03.05.2024, precisando che tali dati sono stati oggetto di confronto con le Associazioni di Categoria nel Tavolo Tecnico tenutosi il 22.04.2024;
b. che, rispetto ai limiti di spesa fissati per l'esercizio 2023 dalla DGRC n. 800/2023, le comunicazioni delle ASL sopra richiamate hanno esposto soltanto marginai modifiche, delle quali si prende atto con il presente decreto:
   - per la Diabetologia: rettifica per errata corrige dell'Allegato 1.2 alla DGRC n. 800/2023, relativamente al tetto di spesa netta di euro 62.617, assegnato alla struttura DIA530 - Centro Medico Polispecialistico Federico, operante nella ASL di Benevento (nuovo accreditamento, intervenuto con Decreto n. 173 del 06/04/2023); adeguamento di euro 5.442 per ciascuno dei quattro nuovi centri, accreditati nella ASL Napoli 2 Nord con Decreto n. 103 del 09/03/2023 per uniformarli al tetto iniziale, assegnato agli altri nuovi centri della ASL, rapportato a 12 mesi;
   - per Branche a Visita e FKT: attuazione delle disposizioni di cui all'allegato 2.9 alla DGRC n. 800/2023, con aumento del budget della Ossigenazione Iperbarica a 1.800 prestazioni e

spostamento della relativa spesa netta di euro 145.754 dalla branca della Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT) alle Branche a Visita;

- per la branca di Laboratorio di Analisi, diverse modifiche per effetto delle aggregazioni delle strutture private accreditate, che hanno interessato i centri: AGG302 della ASL Napoli 1 Centro; AGG408 della ASL Napoli 2 Nord, 103200, 600801, 620201, 630101, 850800 della ASL di Salerno;

DATO ATTO

a. che nelle allegate tabelle relative alle seguenti branche:
   - 1: Diabetologia;
   - 2: Branche a Visita
   - 3: Cardiologia
   - 4: Medicina Nucleare
   - 5: Radiologia
   - 6: Laboratorio di Analisi,

si espongono i dati forniti dalle ASL in riscontro della sopra citata richiesta della Direzione Generale per la Tutela della Salute del 12.03.2024, prot. n. 129741, recanti per ogni struttura privata accreditata, relativamente all'esercizio 2023:
   a) i limiti di spesa assegnati dalla DGRC n. 800/2023 a ciascuna struttura privata accreditata, con le marginali modifiche evidenziate nel punto precedente;
   b) il consuntivo delle prestazioni erogate con oneri a carico del SSR. in quantità e valore economico lordo e netto compartecipazione dell'assistito;
   c) il dettaglio degli abbattimenti del fatturato, operati dalla ASL;
   d) il fatturato netto riconosciuto liquidabile, suddiviso tra: importo liquidato entro il tetto di spesa; eventuale sforamento entro il limite del 10% del tetto di spesa individuale e, quindi, remunerabile interamente, oppure, in parziale regressione tariffaria; eventuale sforamento oltre il limite del 10% del tetto di spesa individuale;

b. che nelle allegate tabelle:
   - 7: Radioterapia
   - 8: Dialisi;
   - 9: FKT,

   si espongono i dati forniti dalle ASL nelle note sopra citate, recanti per ciascuna struttura privata accreditata, relativamente all'esercizio 2023:
   a) i limiti di spesa assegnati dai provvedimenti regionali (per la Radioterapia) o dalle ASL (per la Dialisi e la FKT), in base ai criteri vigenti per ciascuna di dette branche;
   b) il consuntivo delle prestazioni erogate con oneri a carico del SSR. in quantità e valore economico lordo e netto compartecipazione dell'assistito;
   c) il dettaglio degli abbattimenti del fatturato, operati dalla ASL;
   d) il fatturato netto riconosciuto liquidabile, gli sforamenti ed i sottoutilizzi;
   e) la integrale copertura degli sforamenti intervenuti nelle branche della Radioterapia e della Dialisi attraverso la compensazione tra sforamenti e sottoutilizzi prima a livello di ASL e poi tra le diverse ASL (a livello Regione);
   f) la parziale copertura degli sforamenti intervenuti nella branca della Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT), applicando il criterio della compensazione tra sforamenti e sottoutilizzi a livello di ASL, stabilito per il 2022 dalla DGRC n. 309/2022 e applicato da diverse ASL anche per il 2023; oppure, il criterio introdotto dalla DGRC n. 800/2023: "*consentire dal 2023 la produzione di un extra tetto che – entro il 10% del tetto di spesa netta – potrà essere remunerato a consuntivo nella misura di almeno il 30%, con gli stessi criteri applicati nelle altre branche della specialistica ambulatoriale (eccetto dialisi e radioterapia)*";

c. che sulla base delle suddette tabelle è stato elaborato l'Allegato "A" al presente decreto, che riepiloga i dati del consuntivo 2023 dell'Assistenza Specialistica acquistata dai privati accreditati, suddivisi per ASL e per branca, esponendo le seguenti tabelle:
   A.1: Tetti di spesa netta ex DGRC n. 800/2023;

A.2: Tetti di spesa netta con le modifiche egli aggiornamenti sopra richiamati;
A.3: Consuntivo LIQUIDABILE entro il tetto di spesa individuale;
A.4: SOTTOUTILIZZI dei tetti di spesa individuali;
A.5: SFORAMENTI entro il 10% dei tetti individuali e % della loro remunerazione;

DATO ATTO, pertanto,

a. che l'Allegato "A" nella sezione A.5 evidenzia che gli sforamenti dei tetti di spesa individuali 2023 delle strutture private operanti nelle branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e FKT, fino a concorrenza del 10% del limite di spesa individuale, possono essere remunerati nella misura del 100%, invece del minimo del 30% già previsto dalla DGRC n. 800/2023;
b. che per la branca della Radioterapia l'Allegato n. 7 evidenzia nella colonna G) uno sforamento residuo, a livello di ASL, di soli euro 40.727,84= (nella ASL di Benevento), che risulta interamente coperto dalla compensazione a livello regionale tra sforamenti e sottoutilizzi;
c. che per la branca della Dialisi l'Allegato n. 8 nella colonna G) evidenzia uno sforamento residuo, dopo la compensazione nelle ASL di Napoli 3 Sud e di Salerno, che risulta interamente coperto dalla compensazione a livello regionale tra sforamenti e sottoutilizzi, esposta nella colonna H);

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

VISTA la DGRC n. 466 del 27.07.2023 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD 15-Monitoraggio Beni e Servizi sanitari e Non Sanitari;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Dirigente della UOD 15 "*Monitoraggio dei Servizi Sanitari e non Sanitari*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

1. Di **PRENDERE ATTO** dei dati consuntivi 2023 dell'assistenza specialistica ambulatoriale, forniti dalle AA.SS.LL. nelle comunicazioni sopra elencate agli atti di questa Direzione Generale, e conseguentemente delle tabelle commentate in premessa, che formano l'Allegato "A" e gli Allegati da n. 1 a n. 9 al presente decreto.

2. Di **DARE ATTO** che l'Allegato "A" nella sezione A.5 evidenzia che gli sforamenti dei tetti di spesa individuali 2023 delle strutture private operanti nelle branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e FKT, fino a concorrenza del 10% del limite di spesa individuale, possono essere remunerati nella misura del 100%, invece del minimo del 30% già previsto dalla DGRC n. 800/2023.

3. Di **PRENDERE ATTO** che per la branca della Radioterapia l'Allegato n. 7 evidenzia nella colonna G) uno sforamento residuo, a livello di ASL, di soli euro 40.727,84= (nella ASL di Benevento), che risulta interamente coperto dalla compensazione a livello regionale tra sforamenti e sottoutilizzi.

4. Di **PRENDERE ATTO** che per la branca della Dialisi l'Allegato n. 8 nella colonna G) evidenzia uno sforamento residuo, dopo la compensazione nelle ASL di Napoli 3 Sud e di Salerno, che risulta interamente coperto dalla compensazione a livello regionale tra sforamenti e sottoutilizzi, esposta **nella colonna H).**

5. Di **DISPORRE** che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le strutture sanitarie private interessate.

6. Di **RISERVARSI** ogni ulteriore determinazione in merito ai dati consuntivi 2023 dell'assistenza specialistica ambulatoriale, che dovesse rendersi necessaria in esito ad eventuali rettifiche, asseverate dalle AA.SS.LL. competenti;

7. Di **INVIARE** il presente provvedimento alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

POSTIGLIONE

Allegato A

A. Riepilogo del consuntivo 2023 dell'Assistenza Specialistica acquistata dai privati accreditati
(importi di spesa al netto del ticket e della quota ricetta)

A.1 . Tetto di spesa 2023 come da Allegato n. 1 alla DGRC n. 800/2023	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	Limite di spesa NETTA 2023	acc.to del 3% per sforamenti entro il 10% del tetto di spesa	acc.ti per nuovi accreditamenti e/o situazioni particolari	TOTALE 2023 compresi gli accantonamenti
Diabetologia	1.664.696	206.635	3.387.701	1.800.256	2.573.522	1.219.129	1.132.961	**11.984.901**			
Branche a visita	119.430	0	5.230.089	5.062.937	2.141.316	3.573.401	1.745.766	**17.872.940**			
Cardiologia	595.221	0	5.109.220	11.089.478	8.540.827	6.713.692	5.871.592	**37.920.030**			
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	7.684.766	3.726.282	15.409.140	22.052.460	22.866.379	18.606.961	28.840.504	**119.186.493**			
Medicina nucleare	583.018	836.428	5.986.724	22.277.616	7.644.862	4.159.381	6.173.532	**47.661.560**			
Radiodiagnostica	3.599.421	5.714.330	23.875.259	27.902.199	35.423.395	24.236.734	24.890.990	**145.642.327**			
Radioterapia	2.487.000	1.628.000	5.742.000	5.903.000	18.834.000	2.934.000	7.443.000	**44.971.000**			
Dialisi	6.112.000	5.551.000	22.056.000	19.042.000	29.678.000	28.340.000	26.326.000	**137.105.000**			
Medicina Fisica e Riabilitaz. (FKT)	1.750.000	1.450.000	4.900.000	6.900.000	8.710.000	8.285.000	5.350.000	**37.345.000**			
TOTALE	**24.595.552**	**19.112.675**	**91.696.134**	**122.029.947**	**136.412.301**	**98.068.298**	**107.774.344**	**599.689.251**	**12.528.398**	**3.645.941**	**615.863.590**

A.2 . Tetto di spesa 2023 da DGRC n. 800/2023 con aggiornamenti ASL al 07.06.2024	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	Limite di spesa NETTA 2023	acc.to del 3% per sforamenti entro il 10% del tetto di spesa	acc.ti per nuovi accreditamenti e/o situazioni particolari	TOTALE 2023 compresi gli accantonamenti
Diabetologia	1.664.696	269.252	3.387.701	1.800.256	2.595.289	1.219.129	1.132.961	**12.069.284**			
Branche a visita	119.430	0	5.230.646	5.208.691	2.141.317	3.573.401	1.745.766	**18.019.252**			
Cardiologia	595.221	0	5.109.220	11.089.478	8.540.827	6.713.692	5.871.592	**37.920.031**			
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	7.684.766	3.726.283	15.409.140	22.015.691	22.835.995	18.606.961	28.650.485	**118.929.321**			
Medicina nucleare	583.018	836.428	5.986.724	22.277.616	7.644.862	4.159.381	6.173.532	**47.661.560**			
Radiodiagnostica	3.599.421	5.714.330	23.875.259	27.902.199	35.423.396	24.236.734	24.890.990	**145.642.328**			
Radioterapia	2.487.000	1.628.000	5.742.000	5.903.000	18.834.000	2.934.000	7.443.000	**44.971.000**			
Dialisi	6.112.000	5.551.000	22.056.000	19.042.000	29.678.000	28.340.000	26.326.000	**137.105.000**			
Medicina Fisica e Riabilitaz. (FKT)	1.750.000	1.450.000	4.900.000	6.750.751	8.710.000	8.285.000	5.350.000	**37.195.751**			
TOTALE	**24.595.552**	**19.175.292**	**91.696.691**	**121.989.683**	**136.403.686**	**98.068.298**	**107.584.325**	**599.513.527**	**12.523.126**	**3.826.936**	**615.863.590**

A.3: Consuntivo 2023 LIQUIDABILE entro il tetto di spesa individuale	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL
Diabetologia	1.647.478	221.728	2.536.565	1.748.133	2.161.105	1.172.001	1.078.198	10.565.208
Branche a visita	54.063	0	4.726.190	4.753.153	2.052.894	3.113.313	1.329.075	16.028.688
Cardiologia	587.693	0	4.834.821	10.985.278	8.490.269	6.567.378	5.772.645	37.238.083
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	7.585.501	3.700.334	15.174.613	21.805.388	22.249.621	17.714.667	28.534.931	116.765.053
Medicina nucleare	572.638	836.428	5.960.145	22.254.780	7.644.183	3.842.857	5.950.956	47.061.987
Radiodiagnostica	3.329.111	5.453.603	23.010.132	27.391.390	35.105.484	23.473.218	24.206.092	141.969.029
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	1.707.145	1.449.185	4.634.181	6.640.730	8.572.144	8.272.700	4.871.690	36.147.776
Subtotale	**15.483.629**	**11.661.278**	**60.876.647**	**95.578.851**	**86.275.699**	**64.156.134**	**71.743.586**	**405.775.825**

A.4: SOTTOUTILIZZI dei tetti di spesa individuali 2023	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL
Diabetologia	17.218	47.524	851.136	52.124	434.184	47.128	54.763	1.504.076
Branche a visita	65.367	0	489.550	455.539	88.423	460.088	416.691	1.975.657
Cardiologia	7.528	0	274.399	100.995	50.557	146.315	98.947	678.741
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	99.265	25.949	233.700	228.675	387.417	490.135	81.689	1.546.829
Medicina nucleare	10.380	0	26.579	22.836	678	316.524	222.576	599.573
Radiodiagnostica	270.311	260.727	865.127	510.809	317.912	763.515	684.898	3.673.299
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	42.855	815	265.819	110.021	137.856	12.300	478.310	1.047.975
Totale Assistenza Specialistica	**512.923**	**335.014**	**3.006.310**	**1.480.999**	**1.417.026**	**2.236.004**	**2.037.874**	**11.026.150**

A.5: SFORAMENTI 2023 fino a concorrenza del 10% dei tetti individuali e % della loro remunerazione	ASL Avellino	ASL Benevento	ASL Caserta	ASL Napoli 1 Centro	ASL Napoli 2 Nord	ASL Napoli 3 Sud	ASL Salerno	TOTALE ASL	Utilizzo Accantonamenti e Sottoutilizzi	% di copertura
Diabetologia	16.145	7.442	0	4.971	50.226	0	0	78.785	78.785	**100%**
Branche a visita	0	0	156.143	92.782	63.257	33.734	0	345.917	345.917	**100%**
Cardiologia	0	0	121.962	286.178	215.443	75.256	141.906	840.744	840.744	**100%**
Patologia Clinica (Lab. di analisi)	343.625	166.468	689.301	288.087	1.411.853	902.730	1.901.517	5.703.582	5.703.582	**100%**
Medicina nucleare	0	83.643	82.303	626.440	377.796	0	208.281	1.378.462	1.378.462	**100%**
Radiodiagnostica	35.699	123.868	622.533	732.883	659.857	579.712	946.692	3.701.242	3.701.242	**100%**
Medicina Fisica e Riab. (FKT)	28.772	14.334	207.328	139.655	346.813	210.723	14.600	962.225	962.225	**100%**
Totale Assistenza Specialistica	**424.242**	**395.754**	**1.879.570**	**2.170.995**	**3.125.244**	**1.802.155**	**3.212.996**	**13.010.957**	**13.010.957**	**100%**

Allegato n. 1

Applicazione DGRC n. 800/2023		importi da confermare o modificare			importi da compilare								importi da compilare				importi da compilare			controlli
1 Centri Anti Diabetes (Diabetologia)		A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP		importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP		NUM	LORDO	NETTO	regione								
	ASL Avellino																			
086300	CENTRO ANTIDIABETICO CAMPANO S.R.L.	126.793	1.066.329	950.124	1,0%	SI	9,06		116.060	1.051.660	955.845	1,0%	0	0	0	0	950.124,00	5.720,60	0,00	0
105103	CENTRO ANITDIABETICO A.I.D. IRPINO S.R.L.	41.902	352.393	313.990	1,0%	SI	8,77		39.739	348.352	299.812	1,0%	0	0	0	3.039	296.772,51	0,00	0,00	17.218
150002	LABORATORIO ANALISI S.LUCA S.R.L.	53.457	449.574	400.581	1,0%	SI	7,33		411.006	468.936	411.006	1,0%	0	0	0	0	400.581,14	10.424,72	0,00	0
	ASL Avellino Totale	222.152	1.868.296	1.664.696					566.805	1.868.947	1.666.662		0	0	0	3.039	1.647.477,65	16.145,32	0,00	17.218
	ASL Benevento																			
171500	CENTRO POLID.GAMMACORD-SANNIO TAC SRL M	24.856	231.907	206.635	1,0%	SI	9,92		24.647	244.549	214.077	1,0%	0	0	0	0	206.635,00	7.441,94	0,00	0
DIA530	CENTRO MEDICO POLISPECIALISTICO FEDERICO	7.532	70.275	62.617	1,0%	SI	9,92		2.184	17.938	15.093	1,0%	0	0	0	0	15.093,00	0,00	0,00	47.524
	ASL Benevento Totale	32.388	302.182	269.252					26.831	262.487	229.170		0	0	0	0	221.728,00	7.441,94	0,00	47.524
	ASL Caserta																			
000057	IST.STUDIO E CURA DIABETE	0	0	0	.....%	SI / NO	0,00		0	0	0	.....%	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0
000113	ASSOCIAZ.ITALIANA DIABETICI	317.556	2.635.718	2.348.486	1,0%	si	7,18		296.958	2.132.662	1.827.591	0,9%	0	69.039	0	5.429	1.753.122,94	0,00	0,00	595.363
341114	C.ANTID.TERRA DI LAVORO	64.162	532.546	474.511	1,0%	SI	11,66		32.755	407.187	362.897	0,0%	0	0	0	88	362.808,80	0,00	0,00	111.702
DIA482	Centro Antidiabete Normanno s.r.l.	42.492	352.682	314.248	1,0%	SI	8,96		33.850	303.249	276.105	0,0%	0	2.209	0	5.945	267.950,25	0,00	0,00	46.298
DIA512	LABORATORIO BIONALISI CLINICHE S.R.L.	33.866	281.088	250.456	1,0%	SI	9,30		23.384	217.586	191.713	0,1%	0	39.006	0	24	152.683,40	0,00	0,00	97.773
	ASL Caserta Totale	458.076	3.802.034	3.387.701					386.947	3.060.683	2.658.306		0	110.255	0	11.486	2.536.565,39	0,00	0,00	851.136
	ASL Napoli 1 Centro																			
440007	CENTRO ANTIDIAB.A.I.D. SRL	36.262	380.025	338.611	1,0%	SI	12,24		27.709	336.045	303.396	1,0%	0	0	0	0	303.395,65	0,00	0,00	35.215
450066	CENTRO POLIDIAGNOSTICO LEPANTO S.N.C.	26.517	277.900	247.615	1,0%	SI	8,02		34.603	275.949	247.050	1,0%	0	0	0	0	247.050,43	0,00	0,00	565
470137	LEGA ITALIANA DIABETE - L.I.D. CENTRO ANTIDIAI	23.033	241.388	215.082	1,0%	SI	8,50		27.519	234.458	209.113	1,0%	0	0	0	0	209.112,89	0,00	0,00	5.969
480180	C.A.D. - CENTRO ASSISTENZA DIABETICI S.A.S.	44.271	463.959	413.398	1,0%	SI	10,46		41.456	439.589	412.451	1,0%	0	0	0	0	412.450,68	0,00	0,00	948
520355	A.N.A.D. SAS - AGGREGATO AGG 308 DA 01/2019	26.941	282.337	251.569	1,0%	SI	11,36		23.374	267.020	250.375	1,0%	0	0	0	0	250.375,11	0,00	0,00	1.194
530334	SPES S.R.L. ANALISI CLINICHE	14.689	153.936	137.161	1,0%	SI	13,34		10.631	141.263	128.928	1,0%	0	0	0	0	128.928,09	0,00	0,00	8.233
530378	ISTITUTO DIAGNOSTICA DEL PROF. FUMO ERRICC	21.077	220.892	196.820	1,0%	SI	10,76		20.426	219.686	201.791	1,0%	0	0	0	0	196.820,00	4.971,15	0,00	0
	ASL Napoli 1 Centro Totale	192.790	2.020.437	1.800.256					185.718	1.914.010	1.753.104		0	0	0	0	1.748.132,85	4.971,15	0,00	52.124
	ASL Napoli 2 Nord																			
DIA451	Poliambulatorio Roeckere di Claudia Dello Iacovc	20.748	261.014	232.569	1,0%	SI	11,99		22.420	268.785	250.755	0,0%	0	0	0	377	232.569,00	17.809,16	0,00	0
DIA452	Centro Antidiabete Emotest S.R.L.	20.838	262.142	233.575	1,0%	SI	19,91		11.714	233.264	216.024	0,0%	0	0	0	132	215.892,75	0,00	0,00	17.682
DIA453	C.M.P. Centro Di Medicina Preventiva S.N.C. di D'	20.345	255.939	228.048	1,0%	SI	10,17		25.500	259.431	232.666	0,0%	0	0	0	2.669	228.048,00	1.948,65	0,00	0
DIA454	C.M.G.M Diabetologia S.R.L.	20.134	253.289	225.686	1,0%	SI	9,71		22.943	222.686	205.176	0,0%	0	0	0	109	205.066,86	0,00	0,00	20.619
DIA455	Centro Polidiagnostico B. Croce S.R.L.	21.952	276.161	246.066	1,0%	SI	14,18		18.417	261.149	231.384	0,0%	0	0	0	471	230.913,02	0,00	0,00	15.153
DIA456	Biodiagnostica Rispoli S.R.L.	20.134	253.289	225.686	1,0%	SI	10,71		25.440	272.559	250.054	0,2%	0			644	225.686,00	22.568,60	1.155,60	0
DIA457	EMICENTER S.r.l.	20.134	253.289	225.686	1,0%	SI	14,45		14.375	207.656	188.066	0,3%	0	0	0	123	187.943,62	0,00	0,00	37.742
DIA458	Ma.Ma. S.R.L.	20.134	253.289	225.686	1,0%	SI	16,58		15.176	251.679	233.854	0,0%	0	0	0	269	225.686,00	7.899,72	0,00	0
DIA520	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO DELLA DOTTC	16.779	211.074	188.072	1,0%	SI	12,54		13.391	167.922	155.667	0,0%	0	0	0	0	155.667,48	0,00	0,00	32.404
DIA521	I.S.M. BAIA SRL	16.779	211.074	188.072	1,0%	SI	7,73		15.029	116.187	103.525	0,1%	0		0	0	103.525,29	0,00	0,00	84.546
DIA523	CENTRO DI DIAGNOSTICA MEDICA SRL	16.779	211.074	188.072	1,0%	SI	5,59		3.561	19.924	17.364	0,2%	0	0	0	0	17.363,55	0,00	0,00	170.708
DIA524	CENTRO SNA NICOLA SRL	16.779	211.074	188.072	1,0%	SI	16,93		8.282	140.248	132.743	0,0%	0	0	0	0	132.743,27	0,00	0,00	55.328
	ASL Napoli 2 Nord Totale	231.535	2.912.705	2.595.289					196.248	2.421.492	2.217.280		0	0	0	4.793	2.161.104,84	50.226,13	1.155,60	434.184

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

	ASL Napoli 3 Sud																		
008025	CENTRO ANTID. AID SRL	56.204	417.594	372.086	1,0%	SI	7,08		58.262	412.267	367.043	0,0%	0	0	0	0	367.043,17	0,00	0,00	5.043
008136	CENTRO ANTIDIABETE AID PORTICI SRL	33.515	249.014	221.877	1,0%	SI	7,96		30.637	243.864	207.790	0,0%	0	0	0	0	207.790,40	0,00	0,00	14.087
008431	A.I.D. OPLONTI SRL	62.914	467.449	416.508	1,0%	SI	8,03		55.344	444.528	399.284	0,0%	0	0	0	0	399.284,49	0,00	0,00	17.224
731400	CENTRO ANTIDIABETE A.I.D. SRL	31.518	234.178	208.658	1,0%	SI	7,35		31.144	228.898	197.883	0,0%	0	0	0	0	197.882,92	0,00	0,00	10.775
	ASL Napoli 3 Sud Totale	184.151	1.368.235	1.219.129					175.387	1.329.558	1.172.001		0	0	0	0	1.172.000,99	0,00	0,00	47.128
	ASL Salerno																		
002200	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. - S.R.L. - SALERNO	47.166	363.647	324.018	1,0%	SI	9,19		37.599	345.859	311.109	0,1%	0	0	0	0	311.109,37	0,00	0,00	12.909
003600	"CENTRO PER LA DIAGNOSI E LA CURA DEL DIABE	30.314	233.722	208.252	1,0%	SI	9,14		26.298	240.412	204.142	0,0%	0	0	0	0	204.141,66	0,00	0,00	4.110
010300	A.I.D.ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETE SOC.COO	38.287	295.191	263.022	1,0%	SI	6,41		44.043	283.198	251.403	0,0%	0	0	0	0	251.403,20	0,00	0,00	11.619
040111	CENTRO MEDICO CONTI S.R.L.	28.958	223.263	198.933	1,0%	SI	7,00		30.959	216.200	181.850	0,1%	0	0	0	0	181.849,92	0,00	0,00	17.083
080110	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SCHIAVO S.R.L.	20.195	155.705	138.736	1,0%	SI	7,15		20.771	149.375	129.694	0,0%	0	0	0	0	129.693,79	0,00	0,00	9.043
	ASL Salerno Totale	164.920	1.271.528	1.132.961					159.670	1.235.044	1.078.198		0	0	0	0	1.078.197,94	0,00	0,00	54.763

	NUM	LORDO	NETTO					NUM	LORDO	NETTO		abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			
ASL	Tetto di spesa definitivo 2023							Consuntivo 2023				eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottoutilizzi
ASL Avellino	222.152	1.868.296	1.664.696					566.805	1.868.947	1.666.662		0	0	0	3.039	1.647.478	16.145	0	17.218
ASL Benevento	32.388	302.182	269.252					26.831	262.487	229.170		0	0	0	0	221.728	7.442	0	47.524
ASL Caserta	458.076	3.802.034	3.387.701					386.947	3.060.683	2.658.306		0	110.255	0	11.486	2.536.565	0	0	851.136
ASL Napoli 1 Centro	192.790	2.020.437	1.800.256					185.718	1.914.010	1.753.104		0	0	0	0	1.748.133	4.971	0	52.124
ASL Napoli 2 Nord	231.535	2.912.705	2.595.289					196.248	2.421.492	2.217.280		0	0	0	4.793	2.161.105	50.226	1.156	434.184
ASL Napoli 3 Sud	184.151	1.368.235	1.219.129					175.387	1.329.558	1.172.001		0	0	0	0	1.172.001	0	0	47.128
ASL Salerno	164.920	1.271.528	1.132.961					159.670	1.235.044	1.078.198		0	0	0	0	1.078.198	0	0	54.763
TOTALE ASL	1.486.012	13.545.417	12.069.284					1.697.606	12.092.221	10.774.720		0	110.255	0	19.318	10.565.208	78.785	1.156	1.504.076

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

Applicazione DGRC n. 800/2023		importi da confermare o modificare			importi da compilare			importi da compilare				importi da compilare				importi da compilare			controlli
2 Branche a Visita		A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP	importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori			Consuntivo 2023			% fuori								
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP	NUM	LORDO	NETTO	regione	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
	ASL Avellino																		
086400	CASA DI CURA VILLA DEI PINI	3.533	38.159	33.663	1,0%	SI	11,88	4.099	44.256	32.955	1,0%	0	0	0	0	32.954,97	0,00	0,00	708
AMB527	CRANIOMED S.r.l.	3.978	94.269	85.768	1,0%	SI	50,55	589	27.069	21.108	1,0%	0	0	0	0	21.108,47	0,00	0,00	64.659
	ASL Avellino Totale	7.511	132.428	119.430				4.688	71.324	54.063		0	0	0	0	54.063,44	0,00	0,00	65.367
	ASL Caserta																		
000046	ORL MAIO -CASERTA	6.100	100.215	88.407	1,0%	si	14,80	6.642	98.271	89.761	0,0%	0	0	0	0	88.407,00	1.353,94	0,00	0
000073	LEC DI A.MARIA E C.	8.024	93.564	82.540	1,0%	si	10,34	4.449	45.997	35.834	2,0%	0	0	0	0	35.834,25	0,00	0,00	46.706
000101	SDP DR PICCIRILLO	42.174	1.374.040	1.212.143	1,0%	si	31,77	48.772	1.549.479	1.334.446	2,6%	22.335	0	0	0	1.212.142,80	99.967,84	0,00	0
000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L	220	4.718	4.162	1,0%	si	20,88	71	1.482	1.412	0,0%	0	0	0	0	1.412,25	0,00	0,00	2.750
000106	DR BRIGNOLA -OCULISTICA	3.134	105.059	92.680	1,0%	si	30,37	2.801	85.076	82.393	0,0%	0	0	0	0	82.393,10	0,00	0,00	10.287
000107	MELENCHI CENTRO OCULISTICO	9.299	311.708	274.981	1,0%	si	24,39	10.599	258.465	232.064	0,7%	0	0	0	0	232.063,50	0,00	0,00	42.918
000160	COI DI DE VINCENTIS G. E G. SAS	22.347	728.078	642.292	1,0%	si	29,28	24.894	728.777	673.939	0,8%	0	0	0	0	642.292,00	31.647,33	0,00	0
000170	IATREION MEDICINA POLISPECIALISTICA	27	600	557	1,0%	si	23,98	56	1.343	957		0	0	38	0	557,00	55,70	306,07	0
150014	CLINICA SANT`ANNA	21.245	522.559	460.988	1,0%	si	*	16.671	538.466	462.159	2,9%	8.781	0	13.093	0	440.284,86	0,00	0,00	20.703
341112	CENTRO MEDICO BERGER	21.480	300.723	265.290	1,0%	si	**	22.005	313.156	268.100	0,0%	0	0	0	0	265.290,00	2.810,17	0,00	0
341118	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	21.674	726.500	640.900	1,0%	si	31,80	20.529	652.735	617.692	0,8%	0	0	0	242.758	360.028,33	14.906,13		265.966
341125	STUDIO MEDICO DR.ROMOLO GRELLA	39.220	1.277.778	1.127.223	1,0%	si	27,88	45.061	1.256.463	1.132.732	0,3%	0	0	0	107	1.127.222,77	5.402,06	0,00	0
381112	CENTRO POLISP. S.APOLLONIA	9.145	297.945	262.840	1,0%	si	27,90	9.695	270.455	238.263	0,5%	0	0	0	0	238.262,52	0,00	0,00	24.577
AMB481	VILLA FLORIA S.R.L.	4.500	112.184	75.644	1,0%	si		0	0	0	.....%					0,00			75.644
	ASL Caserta Totale	208.589	5.955.672	5.230.646				212.245	5.800.165	5.169.752		31.116	0	13.131	242.865	4.726.190,38	156.143,17	306,07	489.550
	ASL Napoli 1 Centro																		
440005	ROTONDI SERRA	10.338	139.495	123.058	1,0%	SI	14,19	9.856	139.812	116.555	1,0%	0	0	0	0	116.555,17	0,00	0,00	6.503
440006	STUDIO OCULISTICO E POLISPECIALISTICC	1.751	38.348	33.830	1,0%	SI	17,69	2.092	37.011	33.376	1,0%	0	0	0	0	33.375,58	0,00	0,00	454
440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA (LABORATC	470	11.413	10.068	1,0%	SI	23,49	453	10.640	7.876	1,0%	0	0	0	0	7.876,41	0,00	0,00	2.192
450046	CLINIC CENTER S.P.A. - (CENTRO DI RIABII	5.330	89.779	79.201	1,0%	SI	26,65	3.153	84.012	72.620	1,0%	0	0	28.330	0	44.289,65	0,00	0,00	34.911
450064	CENTRO OCULISTICO BENUSIGLIO S.N.C.	829	18.044	15.918	1,0%	SI	16,75	821	13.748	12.269	1,0%	0	0	0	0	12.269,27	0,00	0,00	3.649
450065	DR. FROJO MAURO	0	0	0	1,0%	SI	0,00	0	0	0	1,0%	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0
460094	OPTEUSO S.A.S.	4.469	99.302	87.602	1,0%	SI	25,15	3.656	91.958	85.040	1,0%	0	0	9.699	0	75.341,19	0,00	0,00	12.261
460136	ISTITUTO PARTENOPEO DI RIABILITAZION	1.800	148.734	145.754	1,0%	si	82,63	1.155	95.437,65	93.217,05	1,0%	0	0	0	0	93.217,05	0,00	0,00	52.537
470120	CUTIS S.AS.	435	7.441	6.564	1,0%	SI	18,78	182	3.419	2.997	1,0%	0	0	0	0	2.996,63	0,00	0,00	3.567
470131	D.T.O. S.A.S.	12.429	261.052	230.293	1,0%	SI	20,86	6.222	129.816	113.475	1,0%	0	0	0	0	113.474,84	0,00	0,00	116.818
470134	S. APOLLONIA S.A.S.	13.868	364.540	321.588	1,0%	SI	25,99	13.679	355.542	318.961	1,0%	0	0	0	0	318.960,71	0,00	0,00	2.627
470135	SAN STANISLAO S.A.S.	6.196	162.551	143.398	1,0%	SI	27,76	5.819	161.547	144.163	1,0%	0	0	0	0	143.397,97	764,89	0,00	0
480203	VALDENT S.A.S.	17.206	457.407	403.513	1,0%	SI	27,72	22.165	614.490	507.204	1,0%	0	0	0	0	403.513,00	40.351,30	63.339,82	0
480212	HERMITAGE CAPODIMONTE SPA	4.139	56.135	49.521	1,0%	SI	11,27	2.786	31.385	26.073	1,0%	0	0	0	0	26.073,47	0,00	0,00	23.448
490199	CENTRO ODONTOSTOMAT. BAMONTE S./	30.344	787.817	694.992	1,0%	SI	25,62	30.308	776.573	689.392	1,0%	0	0	0	0	689.391,91	0,00	0,00	5.600
490200	EMMECI S.N.C. DI M. MAISTO & C	10.007	257.001	226.719	1,0%	SI	24,00	11.082	265.935	227.839	1,0%	0	0	0	0	226.719,27	1.119,99	0,00	0
500267	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE S..	10.557	142.813	125.986	1,0%	SI	11,81	12.190	143.961	127.512	1,0%	0	0	0	0	125.986,00	1.526,32	0,00	0
510259	CENTRO DENTISTICO CAMPANO S.T.P. SR	5.156	129.813	114.518	1,0%	SI	23,98	5.406	129.612	119.141	1,0%	0	0	0	0	114.518,05	4.622,57	0,00	0
510260	DOTT. SANGIOVANNI PAOLA	2.592	67.034	59.136	1,0%	NO	32,37	2.023	65.490	58.775	1,0%	0	0	7.522	0	51.253,09	0,00	0,00	7.883
520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L.	520	30.797	27.169	1,0%	SI	59,28	473	28.038	25.332	1,0%	0	0	0	0	25.331,90	0,00	0,00	1.837

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

2 Branche a Visita		A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP		importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori								
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP		NUM	LORDO	NETTO	regione	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
520313	DENTAL IGEA SRS	4.777	123.735	109.156	1,0%	SI	23,21		5.147	119.455	105.808	1,0%	0	0	0	0	105.808,48	0,00	0,00	3.348
530337	CENTRO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRI	6.173	131.212	115.752	1,0%	SI	22,73		5.438	123.613	114.589	1,0%	0	0	3.814	0	110.775,03	0,00	0,00	4.977
530432	CENTRO ODONTOIATRICO DR.F.SELLITTI	26.390	683.217	602.716	1,0%	SI	24,47		29.280	716.552	641.489	1,0%	0	0	0	0	602.716,31	38.772,75	0,00	0
530433	G.M.P. SRL	6.190	85.835	75.721	1,0%	SI	14,35		4.701	67.462	61.671	1,0%	0	0	0	0	61.670,98	0,00	0,00	14.050
530434	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO CER/	27.108	700.879	618.297	1,0%	SI	27,84		19.264	536.239	492.931	1,0%	0	0	0	0	492.931,44	0,00	0,00	125.366
530443	FUTURA S.R.L. DI ALDO MARRA	4.941	127.152	112.170	1,0%	SI	26,38		4.155	109.605	103.249	1,0%	0	0	0	0	103.248,73	0,00	0,00	8.921
AMB384	CENTRO MULTIMEDICO AMBROSIO SRL	14.061	301.751	266.197	1,0%	SI	18,90		15.877	300.112	271.800	1,0%	0	0	0	0	266.197,29	5.603,14	0,00	0
AMB484	Fondazione S. Maria della Misericordia	13.449	351.121	309.750	1,0%	SI	27,58		12.660	349.116	309.771	1,0%	0	0	0	0	309.750,00	21,21	0,00	0
AMB489	NOVOFAT srl Società tra professionisti	4.353	113.474	100.104	1,0%	SI	24,81		4.104	101.801	96.123	1,0%	0	0	0	20.610	75.513,09	0,00	0,00	24.591
	ASL Napoli 1 Centro Totale	245.878	5.887.892	5.208.691					234.147	5.602.383	4.979.249		0	0	49.364	20.610	4.753.152,51	92.782,16	63.339,82	455.539
	ASL Napoli 2 Nord																			
021051	CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE	339	6.059	5.345	1,0%	SI	0,00		251	5.357	4.748	0,0%	0	0	0	265	4.482,74	0,00	0,00	862
022004	CENTRO SERAPIDE SPA	366	6.529	5.760	1,0%	SI	0,00		358	6.699	5.899	0,0%	0	0	0	52	5.760,00	87,12	0,00	0
022036	CENTRO DENTALE FLEGREO	1.392	37.595	33.165	1,0%	SI	0,00		1.127	31.461	31.186	0,0%	0	0	0	16	31.170,92	0,00	0,00	1.994
022062	IPER SRL	6.801	561.980	495.765	1,0%	SI	0,00		6.687	552.547	531.975	0,0%	0	0	0	0	495.765,00	36.210,06	0,00	0
022064	CENTRO SERAPIDE SPA	55	975	860	1,0%	SI	0,00		79	1.469	1.269	0,0%	0	0	0	0	860,00	86,00	323,39	0
022065	CENTRO SERAPIDE SPA	236	4.213	3.717	1,0%	SI	0,00		250	4.917	4.372	0,0%	0	0	0	140	3.717,00	371,70	143,18	0
023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	16.108	423.047	373.201	1,0%	SI	0,00		15.769	412.569	380.515	0,0%	0	0	0	62	373.201,00	7.251,92	0,00	0
023010	CENTRO SERAPIDE SPA	310	5.530	4.879	1,0%	SI	0,00		288	5.485	4.825	0,0%	0	0	0	29	4.796,51	0,00	0,00	82
023011	DENTAL CENTER SRL	11.440	309.479	273.014	1,0%	SI	0,00		9.116	280.393	253.038	0,0%	0	0	0	277	252.760,58	0,00	0,00	20.253
023012	DENTI SANI DEL DR. LUIGI PIANESE & C.	1.478	40.001	35.288	1,0%	SI	0,00		228	8.688	7.934	0,0%	0	0	0	0	7.933,90	0,00	0,00	27.354
150207	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI ACERRA	984	81.287	71.709	1,0%	SI	0,00		861	71.144	68.425	0,0%	0	0	0	0	68.425,43	0,00	0,00	3.284
612011	AESCULAPIUS CENTER S.A.S DI IOVINE LU	2.896	48.673	42.939	1,0%	SI	0,00		2.413	39.138	36.919	0,0%	0	0	0	31	36.888,20	0,00	0,00	6.050
713011	DPM DENTALE S.A.S.	2.474	66.751	58.886	1,0%	SI	0,00		2.263	59.040	56.978	0,0%	0	0	0	46	56.931,77	0,00	0,00	1.954
720100	DOTT. ANGELO DE FAZIO SAS	5.121	138.152	121.875	1,0%	SI	0,00		3.524	103.328	95.305	0,0%	0	0	0	19	95.285,46	0,00	0,00	26.589
812611	PANACEA S.R.L.	16.089	434.277	383.108	1,0%	SI	0,00		16.932	423.285	391.103	0,0%	0	0	0	294	383.108,00	7.700,17	0,00	0
AMB440	L'UOMO DI DI BONITO ANTONIO SAS	11.564	262.768	231.807	1,0%	SI	0,00		12.136	278.124	243.659	0,0%	0	0	0	302	231.807,00	11.549,94	0,00	0
	ASL Napoli 2 Nord Totale	77.653	2.427.317	2.141.317					72.282	2.283.648	2.118.151		0	0	0	1.534	2.052.893,51	63.256,91	466,57	88.423
	ASL Napoli 3 Sud																			
008017	CENTRO LASER SRL PUNTO PRELIEVO DIA	531	6.801	6.000	1,0%	SI	VARI		319	6.271	5.511	1,1%	7	0	2.222	0	3.282,21	0,00		2.718
008137	F. VERNIERO SRL	6.731	225.171	198.640	1,0%	SI	VARI		8.077	236.091	218.112	0,2%	0	0	0	0	198.640,00	19.471,55		0
008321	CENTRO COSIMO	0	0	0	1,0%								0	0	0	0	0,00	0,00		0
008322	DR. ZARCONE GIULIO	3.214	107.520	94.851	1,0%	SI	VARI		3.112	97.295	90.322	0,0%	0	0	0	0	90.321,91	0,00		4.529
008428	DIMED S.R.L.	44.159	1.063.377	938.084	1,0%	SI	VARI		34.957	980.890	925.024	0,2%	0	0	0	0	925.023,91	0,00		13.060
008438	EUDENTAL SRL	35.472	1.186.556	1.046.749	1,0%	SI	VARI		31.026	1.066.333	990.335	0,2%	0	0	0	0	990.334,70	0,00		56.414
008523	DR. GUARNIERI E C.	4.820	161.229	142.232	1,0%	SI	VARI		2.583	85.278	81.197	0,0%	0	0	0	0	81.196,99	0,00		61.035
008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULAT	6.272	255.703	225.575	1,0%	SI	VARI		5.534	218.865	157.752	1,0%	73	0	2.784	0	154.894,06	0,00		70.681
150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI SRL	12.279	137.289	121.113	1,0%	SI	VARI		16.018	182.153	134.740	0,0%	0	0	0	0	121.113,00	12.111,30	1.515,66	0
700100	ALMA CENTER U.O. NEUROLOGIA SRL	1.054	11.782	10.394	1,0%	SI	VARI		426	8.377	7.101	0,0%	0	0	3.028	0	4.072,18	0,00		6.322
700200	CENTRO BERGER S.A.S.	12.576	220.857	194.834	1,0%	SI	VARI		11.985	194.937	155.044	0,0%	0	0	0	0	155.044,07	0,00		39.790
760100	CENTRO S.M. LA NOVA S.A.S.	9.932	127.205	112.217	1,0%	SI	VARI		10.791	107.978	99.583	0,0%	0	0	0	0	99.582,54	0,00		12.634
770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	6.062	128.521	113.378	1,0%	SI	VARI		4.953	92.230	82.445	0,1%	0	0	12.371	0	70.073,92	0,00		43.304
770300	POLISPECIAL.VESUVIANA S.A.S.	4.081	67.542	59.584	1,0%	SI	VARI		4.237	69.559	61.735	0,0%	0	0		0	59.584,00	2.151,47		0

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

2 Branche a Visita		A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP		importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori								
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP		NUM	LORDO	NETTO	regione	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
AMB471	M.O.D.E. Clinic di Giovanni Corrado	10.497	351.121	309.750	1,0%	SI	VARI		5.326	187.758	160.150	0,0%	0	0	0	0	160.149,89	0,00		149.600
	ASL Napoli 3 Sud Totale	157.680	4.050.675	3.573.401					139.344	3.534.016	3.169.050		80	0	20.407	0	3.113.313,37	33.734,33	1.515,66	460.088
	ASL Salerno																			
000300	CASA DI CURA TORTORELLA SPA	4.513	249.013	219.673	1,0%	SI	0,00		5.140	287.424	216.376	0,9%	0	0	0	0	216.376,00	0,00	0,00	3.297
003900	DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVALL(	888	17.407	15.356	1,0%	SI	0,00		737	17.985	12.337	0,6%	0	0	0	0	12.337,06	0,00	0,00	3.019
005100	CENTRO OCULISTICO DEL RE - S.R.L.	11.204	384.051	338.800	1,0%	SI	0,00		7.585	362.501	331.764	0,8%	0	0	0	74.321	257.442,86	0,00	0,00	81.357
010400	CASA DI CURA VILLA CHIARUGI S.R.L.	1.187	13.723	12.106	1,0%	SI	0,00		421	10.435	9.304	0,5%	0	0	0	0	9.303,61	0,00	0,00	2.802
012800	CE.M.S.I. CAPO SPARTIVENTO-SALERNO -	8.838	730.279	644.233	7,5%	SI	0,00		5.994	495.284	475.477	7,1%	0	0	0	0	475.476,62	0,00	0,00	168.756
013200	CE.DI.SA. - CENTRO DIAGNOSTICO SALERI	13.191	189.344	167.034	1,0%	SI	0,00		8.165	127.939	103.144	0,2%	0	0	0	0	103.144,09	0,00	0,00	63.890
602200	CAMPOLONGO HOSPITAL SPA	16.548	134.201	118.389	1,0%	SI	0,00		10.255	140.217	114.175	0,9%	0	0	0	0	114.174,87	0,00	0,00	4.214
610201	'CENTRO ODONTOIATRICO' DI TRIPODI AI	6.008	197.963	174.638	1,0%	SI	0,00		3.880	128.112	119.028	0,5%	0	0	0	0	119.027,98	0,00	0,00	55.610
AMB425	CE.DI.SA SPA VIA MANZO	4.830	62.955	55.537	1,0%	SI	0,00		915	23.526	21.792	0,0%	0	0	0	0	21.792,07	0,00	0,00	33.745
	ASL Salerno Totale	67.207	1.978.936	1.745.766					43.092	1.593.423	1.403.396		0	0	0	74.321	1.329.075,16	0,00	0,00	416.691

(1) per la specificità delle Branche a Visita, nel caso in cui la struttura operi su più discipline, indicare in un foglio EXCEL il consuntivo del VMP per ogni disciplina

ASL	NUM	LORDO	NETTO					NUM	LORDO	NETTO		abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottoutilizzi
	Tetto di spesa definitivo 2023							Consuntivo 2023				eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
ASL Avellino	7.511	132.428	119.430					4.688	71.324	54.063		0	0	0	0	54.063	0	0	65.367
ASL Benevento	0	0	0					0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0
ASL Caserta	208.589	5.955.672	5.230.646					212.245	5.800.165	5.169.752		31.116	0	13.131	242.865	4.726.190	156.143	306	489.550
ASL Napoli 1 Centro	245.878	5.887.892	5.208.691					234.147	5.602.383	4.979.249		0	0	49.364	20.610	4.753.153	92.782	63.340	455.539
ASL Napoli 2 Nord	77.653	2.427.317	2.141.317					72.282	2.283.648	2.118.151		0	0	0	1.534	2.052.894	63.257	467	88.423
ASL Napoli 3 Sud	157.680	4.050.675	3.573.401					139.344	3.534.016	3.169.050		80	0	20.407	0	3.113.313	33.734	1.516	460.088
ASL Salerno	67.207	1.978.936	1.745.766					43.092	1.593.423	1.403.396		0	0	0	74.321	1.329.075	0	0	416.691
TOTALE ASL	764.518	20.432.919	18.019.252					705.798	18.884.959	16.893.661		31.196	0	82.902	339.329	16.028.688	345.917	65.628	1.975.657

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Applicazione DGRC n. 800/2023		importi da confermare o modificare			importi da compilare				importi da compilare				importi da compilare				importi da compilare			controlli
3 Cardiologia		A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP		importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP		NUM	LORDO	NETTO	regione								
	ASL Avellino																			
087000	CENTRO DIAGNOSTICA CARDIOVASC. M.G.PAS	10.305	359.035	320.680	1,0%	SI	38,30		10.380	363.595	314.201	1,0%	0	0	0	0	314.201,09	0,00	0,00	6.479
087400	CENTRO CARDIOVASC.MAGLIARO	8.823	307.378	274.541	1,0%	SI	34,62		8.786	304.137	273.492	1,0%	0	0	0	0	273.492,12	0,00	0,00	1.049
	ASL Avellino Totale	19.128	666.412	595.221					19.166	667.732	587.693		0	0	0	0	587.693	0	0	7.528
	ASL Caserta																			
000071	CETAC -SRL	26.294	946.596	845.473	2,0%	si	37,07		25.569	947.849	810.935	1,3%	0	5.360	0	0	805.575,23	0,00	0,00	39.898
000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	7.946	286.058	255.499	1,0%	si	35,06		5.352	187.654	165.417	0,1%	0	0	0	0	165.416,97	0,00	0,00	90.082
000108	MINERVA 2 CARDIOL.DI CORVINO	1.548	55.727	49.774	1,0%	si	35,27		374	13.189	11.329	0,0%	0	0	0	0	11.329,21	0,00	0,00	38.445
000109	EUBIOS CARDIOL. DI MERLINO	9.864	355.116	317.180	1,0%	si	37,02		9.870	365.363	318.784	0,7%	0	0	0	589	317.179,50	1.015,47	0,00	0
000110	CENTRO CARDIO 1 DR CICATIELLO	17.047	613.700	548.139	3,0%	si	36,71		18.852	692.010	580.788	1,8%	0	0	0	0	548.139,45	32.648,17	0,00	0
000112	G.MOSCATI S.A.S. DI ENRICO PICAZIO	4.715	169.727	151.595	1,0%	si	36,35		5.489	199.485	175.647	0,6%	0	0	0	21	151.595,00	15.159,50	8.871,79	0
000114	HERMES -CASAGIOVE	25.327	911.779	814.376	1,0%	si	37,24		26.205	975.822	832.950	0,4%	0	0	0	5.178	814.376,00	13.395,82	0,00	0
000140	CARDIO 2 SRL	13.518	486.644	434.657	1,0%	si	37,00		14.721	544.701	465.374	0,5%	0	0	0	0	434.657,30	30.716,26	0,00	0
150014	CLINICA SANT`ANNA	3.012	108.425	96.842	1,0%	si	32,04		3.700	118.541	99.484	1,3%	313	0	0	0	96.842,12	2.329,10	0,00	0
341120	MIOCARDIO AVERSA S.A.S.	11.232	404.337	361.143	1,0%	si	35,52		8.169	290.184	259.736	0,1%	0	0	0	0	259.736,10	0,00	0,00	101.407
341122	DIMAR S.N.C.	9.603	345.695	308.765	1,0%	si	34,59		9.886	341.921	308.794	0,0%	0	0	0	0	308.765,07	29,38	0,00	0
371109	CENTRO CARDIOPROGRESS S.A.S.	22.303	802.924	717.150	1,0%	si	36,95		21.764	804.139	743.817	0,8%	0	0	0	0	717.149,52	26.667,97	0,00	0
381115	CENTRO MEDICO GAMMA	6.488	233.580	208.627	1,0%	si	36,27		6.230	225.940	204.060	0,1%	0	0	0	0	204.059,56	0,00	0,00	4.567
	ASL Caserta Totale	158.897	5.720.307	5.109.220					156.181	5.706.799	4.977.115		313	5.360	0	5.787	4.834.821	121.962	8.872	274.399
	ASL Napoli 1 Centro																			
440003	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R	7.843	282.344	252.182	1,0%	SI	33,58		9.094	305.648	254.318	1,0%	0	0	0	0	252.182,00	2.135,84	0,00	0
440018	EMINA SRL (ex 510251 Studio Iaccarino)	1.628	58.600	51.804	1,0%	SI	37,33		1.643	61.387	50.454	1,0%	0	0	0	0	50.453,99	0,00	0,00	1.350
440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA (LABORATORIO	1.224	44.064	39.357	1,0%	SI	36,74		1.777	65.232	55.725	1,0%	0	0	0	0	39.356,92	3.935,69	12.432,63	0
450046	CLINIC CENTER S.P.A. - (CENTRO DI RIABILITAZ	6.370	229.307	204.811	1,0%	SI	36,33		6.092	221.158	199.183	1,0%	0	0	0	0	199.183,47	0,00	0,00	5.628
450057	CENTRO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA DEL PR	6.522	234.780	209.699	1,0%	SI	33,86		6.877	232.874	210.721	1,0%	0	0	0	0	209.699,00	1.022,40	0,00	0
450060	CENTRO CARDIOLOGICO NARDI S.A.S.	3.246	116.871	104.386	1,0%	SI	35,55		3.335	118.513	103.870	1,0%	0	0	0	0	103.870,19	0,00	0,00	516
460090	CARDIO VASCULAR CENTER S.A.S. DI A. VECCH	4.726	170.154	151.976	1,0%	SI	33,39		5.030	167.810	153.512	1,0%	0	0	0	0	151.976,49	1.535,67	0,00	0
460092	DOTT. ESPOSITO CLAUDIO	2.923	105.236	93.994	1,0%	SI	31,67		3.318	105.087	93.974	1,0%	0	0	0	0	93.973,75	0,00	0,00	20
460103	DIAGNOSTICA MORI S.R.L.	9.104	327.739	292.727	1,0%	SI	33,83		8.875	299.794	279.105	1,0%	0	0	0	0	279.104,73	0,00	0,00	13.622
460120	Istituto Diagnostico Varelli S.r.l. - Pianura	3.689	132.800	118.613	1,0%	SI	37,95		3.738	142.479	126.404	1,0%	0	0	0	0	118.613,31	7.790,98	0,00	0
460133	Istituto Diagnostico Varelli S.r.l. - Soccavo	21.505	774.166	691.464	1,0%	SI	36,93		22.194	818.420	704.801	1,0%	0	0	0	0	691.463,69	13.337,04	0,00	0
460139	VOMERO CENTER & C. S.N.C.	10.536	379.281	338.763	1,0%	SI	34,29		11.880	408.504	378.756	1,0%	0	0	0	0	338.762,88	33.876,29	6.116,79	0
470124	CE. CARD. S.R.L.	13.567	488.398	436.224	1,0%	SI	36,93		14.591	538.152	461.237	1,0%	0	0	0	0	436.223,82	25.012,77	0,00	0
470125	CLINICA SANATRIX S.P.A.	989	35.605	31.801	1,0%	SI	36,97		1.193	43.606	36.813	1,0%	0	0	0	0	31.801,00	3.180,10	1.832,11	0
470127	NEW MEDICAL CENTER	4.789	172.387	153.971	1,0%	SI	36,56		5.143	188.070	165.344	1,0%	0	0	0	0	153.971,00	11.373,15	0,00	0
470128	S.D.C. S.R.L.	12.928	465.412	415.693	1,0%	SI	34,65		16.142	560.825	481.420	1,0%	0	0	0	0	415.693,04	41.569,30	24.157,50	0
470129	CARDIONOVA S.A.S.	17.073	614.633	548.973	1,0%	SI	35,76		18.484	660.590	556.682	1,0%	0	0	0	0	548.973,00	7.708,51	0,00	0
480212	HERMITAGE CAPODIMONTE SPA	444	15.975	14.268	1,0%	SI	40,21		101	4.061	3.463	1,0%	0	0	170	0	3.293,20	0,00	0,00	10.975
490194	PINETA CENTER S.N.C. DI V. DE MICHELE DI I. D	5.413	194.854	174.038	1,0%	SI	34,80		6.166	214.153	185.006	1,0%	0	0	0	0	174.038,00	10.967,98	0,00	0
490195	STUDIO POLID. CARD. SANTORO S.N.C.	3.757	135.248	120.800	1,0%	SI	32,73		4.500	147.093	130.893	1,0%	0	0	0	0	120.800,00	10.092,52	0,00	0
490206	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C/2 S.A.S. DI	3.870	139.326	124.442	1,0%	SI	33,62		4.005	134.654	122.379	1,0%	0	0	0	0	122.379,12	0,00	0,00	2.063
490231	CUOMO - ZARRA S.A.S. DI FEDERICA MANIERI	7.971	286.939	256.286	1,0%	SI	36,77		7.465	274.666	238.734	1,0%	0	0	0	0	238.734,04	0,00	0,00	17.552
500228	C.C.S. S.R.L.	10.278	370.015	330.487	1,0%	SI	34,06		10.309	351.103	326.639	1,0%	0	0	0	0	326.639,45	0,00	0,00	3.848
500265	CARDIOSUD S.A.S.	17.324	623.658	557.034	1,0%	SI	35,16		17.742	625.456	569.203	1,0%	0	0	0	0	557.033,69	12.169,70	0,00	0
510247	CARDIOCENTER S.R.L.	14.663	527.860	471.470	1,0%	SI	34,72		15.291	530.069	453.923	1,0%	0	0	0	0	453.923,00	0,00	0,00	17.547
510249	ECOCARDIOSECTOR S.A.S DI PAOLA PIGA	3.835	138.055	123.307	1,0%	SI	33,41		4.117	137.357	121.790	1,0%	0	0	0	0	121.790,42	0,00	0,00	1.516
510251	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTA	0	0	0	1,0%	SI	0,00		0	0	0	1,0%	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0
510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE SRL	8.553	307.911	275.018	1,0%	SI	32,29		9.763	315.221	276.351	1,0%	0	0	0	0	275.018,00	1.333,37	0,00	0

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

3 Cardiologia		A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP		importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP		NUM	LORDO	NETTO	regione								
520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L.	14.263	513.460	458.608	1,0%	SI	33,11		15.127	501.211	462.084	1,0%	0	0	0	0	458.608,00	3.475,67	0,00	0
520309	HEART CENTER	16.598	597.528	533.695	1,0%	SI	34,79		16.966	589.419	539.132	1,0%	0	0	0	0	533.695,50	5.436,12	0,00	0
530335	CENTRO CARDIOLOGICO ROGLIANI S.A.S	8.127	292.556	261.303	1,0%	SI	33,39		8.553	285.871	262.576	1,0%	0	0	0	0	261.303,00	1.273,48	0,00	0
530336	C.C.C. - CENTRO CARDIOL CAMPANO SAS	7.300	262.797	234.723	1,0%	SI	34,46		8.053	277.310	243.901	1,0%	0	0	0	0	234.723,00	9.178,49	0,00	0
530337	CENTRO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.I	2.654	95.531	85.326	1,0%	SI	39,01		2.222	86.681	78.735	1,0%	0	0	1.078	0	77.657,12	0,00	0,00	7.669
530340	I.D.C.DI G. CANONICO GABRIELLA & C. SAS	6.771	243.748	217.709	1,0%	SI	32,83		7.419	243.539	221.583	1,0%	0	0	0	0	217.709,00	3.873,71	0,00	0
530342	POLIAMBULATORIO TISANA SOCIETA' A RESPC	7.514	270.499	241.602	1,0%	SI	36,21		7.340	264.316	239.530	1,0%	0	0	0	0	239.530,31	0,00	0,00	2.072
530344	GAUDIOSI MARIO & F. S.N.C. DI INCALZA CLAR	9.227	332.177	296.691	1,0%	SI	37,31		8.853	330.187	296.968	1,0%	0	0	0	0	296.691,00	276,94	0,00	0
530346	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTA	5.613	202.075	180.488	1,0%	SI	34,41		5.795	199.406	180.179	1,0%	0	0	0	0	180.178,68	0,00	0,00	309
530349	AURICCHIO SAS DI UMBERTO AURICCHIO	12.154	437.551	390.808	1,0%	SI	34,42		12.990	447.143	389.727	1,0%	0	0	0	0	389.726,74	0,00	0,00	1.081
530435	DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA DI ROMEO DON	13.136	472.884	422.367	1,0%	SI	36,81		14.720	540.976	464.550	1,0%	0	0	0	0	422.367,00	42.183,35	0,00	0
530437	CARDIOLOGY SRL	11.231	404.330	361.136	1,0%	SI	36,76		11.440	420.830	377.513	1,0%	0	0	0	0	361.136,24	16.377,26	0,00	0
530446	CENTRO CARDIOLOGICO CARDIOCAP DI LUCA	4.948	178.125	159.096	1,0%	SI	35,01		5.267	184.865	169.251	1,0%	0	0	0	0	159.096,00	10.155,02	0,00	0
AMB072	DISTRETTO 24 - C.DI CURA VILLA ANGELA SRL	4.712	169.622	151.502	1,0%	SI	38,90		4.512	175.315	149.704	1,0%	0	0	1.489	0	148.215,15	0,00	0,00	3.287
AMB384	CENTRO MULTIMEDICO AMBROSIO SRL	14.003	504.104	450.252	1,0%	SI	33,34		15.014	499.058	453.953	1,0%	0	0	0	0	450.252,00	3.701,17	0,00	0
AMB522	Ist. Diagn. VARELLI Leopardi Srl (ex 450436)	1.884	67.830	60.584	1,0%	SI	36,99		1.500	55.490	48.643	1,0%	0	0	0	0	45.438,00	3.205,11	0,00	11.941
	ASL Napoli 1 Centro Totale	344.905	12.416.434	11.089.478					364.636	12.773.596	11.318.732		0	0	2.737	0	10.985.278	286.178	44.539	100.995
	ASL Napoli 2 Nord																			
021051	CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE CENTRC	5.429	195.434	174.556	1,0%	SI	37,52		5.290	198.471	171.958	0,1%	0	0	0	530	171.428,35	0,00	0,00	3.127
021083	CARDIO A SAS	22.228	800.210	714.725	1,0%	SI	36,59		22.431	820.815	716.418	0,5%	0	0	0	1.658	714.725,00	35,28	0,00	0
022051	CENTRO CARDIOLOGICO FLEGREO SAS	11.214	403.701	360.575	1,0%	SI	36,77		12.231	449.729	396.323	0,0%	0	0	0	400	360.575,00	35.347,38	0,00	0
022067	MEDICOR SRL DI FLORIANA D'ANGELO	6.626	238.527	213.046	1,0%	SI	33,97		7.200	244.550	212.835	0,0%	0	0	0	325	212.510,75	0,00	0,00	535
023003	STUDIO DI CARDIOLOGIA DANICARD	6.098	219.544	196.091	1,0%	SI	36,75		5.844	214.792	196.535	0,0%	0	0	0	354	196.091,00	90,05	0,00	0
023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	3.021	108.745	97.128	1,0%	SI	34,39		3.075	105.753	95.921	0,0%	0	0	0	90	95.830,60	0,00	0,00	1.297
023007	CI.DA. DI CIOTOLA GIACOMO SAS	3.972	142.974	127.701	1,0%	SI	27,96		4.926	137.730	125.483	0,0%	0	0	0	302	125.180,56	0,00	0,00	2.520
023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	18.988	683.581	610.555	1,0%	SI	37,95		17.661	670.229	612.463	0,2%	0	0	0	376	610.555,00	1.532,15	0,00	0
023056	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE N/	17.546	631.669	564.189	1,0%	SI	35,84		16.835	603.447	548.027	0,0%	0	0	0	570	547.457,57	0,00	0,00	16.732
332011	ANGIOCARD SAS	30.959	1.114.529	995.466	1,0%	SI	34,79		31.840	1.107.806	996.826	0,0%	0	0	0	2.563	994.263,44	0,00	0,00	1.203
333011	CARDIO CENTER SAS	14.425	519.302	463.826	1,0%	SI	34,07		15.091	514.199	472.412	0,0%	0	0	0	2.102	463.826,00	6.484,54	0,00	0
413411	CENTRO CARDIOLOGICO ASSOCIATO SRL	12.160	437.757	390.992	1,0%	SI	34,54		15.493	535.172	494.523	0,0%	0	0	0	1.276	390.992,00	39.099,20	63.155,88	0
512711	VIGORITO SAS DI VALIANI RITA C	7.561	272.193	243.115	1,0%	SI	34,12		7.548	257.562	235.238	0,0%	0	0	0	1.110	234.127,14	0,00	0,00	8.988
613511	L.D.C. DI G. CIMMINIELLO SNC	11.242	404.724	361.488	1,0%	SI	33,93		12.499	424.139	389.091	0,2%	0	0	0	1.451	361.488,00	26.151,86	0,00	0
613611	MEDICAL CARDIOCENTER SAS	5.293	190.540	170.185	1,0%	SI	34,60		6.558	226.879	199.062	0,1%	0	0	0	1.731	170.185,00	17.018,50	10.127,53	0
690100	COLEMAN SPA - SPOKE AGG406	16.915	608.926	543.875	1,0%	SI	36,17		17.001	615.003	557.928	0,1%	0	0	0	739	543.875,00	13.314,46	0,00	0
690300	CARDIOCENTER SUD DI ZANFARDINO VINCENZ	3.235	116.443	104.004	1,0%	SI	34,27		3.260	111.707	103.174	0,0%	0	0	0	362	102.812,53	0,00	0,00	1.191
712911	GESTIONE CENTRI DIAGNOSI E TERAPIA MALA	11.369	409.274	365.552	1,0%	SI	34,33		13.369	459.004	404.809	0,2%	0	0	0	734	365.552,00	36.555,20	1.968,03	0
713311	C.C.A. SRL	16.592	597.321	533.510	1,0%	SI	35,07		16.175	567.242	521.964	0,0%	0	0	0	1.119	520.845,96	0,00	0,00	12.664
812011	HEART LINE SRL	4.775	171.912	153.547	1,0%	SI	32,45		6.075	197.160	180.386	0,0%	0	0	0	305	153.547,00	15.354,70	11.179,89	0
832011	ARS CARDIOLOGICA SNC	8.097	291.485	260.346	1,0%	SI	34,27		8.512	291.746	269.857	0,0%	0	0	0	1.209	260.346,00	8.302,01	0,00	0
AMB508	AKTIS CLINIQUE S.P.A.	4.888	175.961	157.164	1,0%	SI	36,86		5.399	198.995	175.260	0,2%	0	0	0	440	157.164,00	15.716,40	1.938,98	0
AMB515	GAL.MA.CA. S.r.l. (ex 613911)	3.748	134.939	120.524	1,0%	SI	33,53		4.004	134.244	123.047	0,0%	0	0	0	4.821	118.225,71	0,00	0,00	2.298
AMB538	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. ROMEC	19.241	692.660	618.665	1,0%	SI	36,28		19.299	700.180	619.510	0,0%	0	0	0	404	618.665,00	441,27	0,00	0
	ASL Napoli 2 Nord Totale	265.622	9.562.351	8.540.827					277.616	9.786.553	8.819.052		0	0	0	24.970	8.490.269	215.443	88.370	50.557
	ASL Napoli 3 Sud																			
008017	CENTRO LASER SRL PUNTO PRELIEVO DIAGNO!	15.827	569.760	508.894	1,0%	SI	35,08		16.771	588.284	525.528	0,1%	0	0	0	0	508.893,62	16.634,20		0
008115	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE SR	7.601	273.651	244.417	1,0%	SI	32,49		8.545	277.633	249.079	0,0%	0	0	0	0	244.417,40	4.661,56		0
008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	19.551	703.849	628.659	1,0%	SI	34,50		20.220	697.565	617.487	0,2%	0	0	0	0	617.486,81	0,00		11.172
008125	CARDIOSERVICE SAS	10.370	373.313	333.432	1,0%	SI	32,58		11.631	378.972	332.462	0,1%	0	0	0	0	332.462,44	0,00		970
008132	CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO SRL	6.715	241.732	215.908	1,0%	SI	33,61		6.678	224.451	202.403	0,2%	0	0	0	0	202.402,83	0,00		13.505
008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA	4.701	169.249	151.168	1,0%	SI	35,60		4.764	169.595	152.219	0,1%	0	0	0	0	151.168,12	1.050,39		0
008417	CENTRORICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOV	12.784	460.229	411.064	1,0%	SI	36,17		11.655	421.553	387.191	0,1%	0	0	0	0	387.191,03	0,00		23.873

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

3 Cardiologia		A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP		importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP		NUM	LORDO	NETTO	regione								
008432	C.M.B. DEL DR. BOCCIA ENRICO	11.785	424.276	378.952	1,0%	SI	35,28		12.040	424.768	392.599	0,3%	0	0	0	0	378.951,73	13.646,95		0
008513	CENTRO MEDICO ASCIONE SRL PUNTO PRELIE	22.283	802.171	716.477	1,0%	SI	35,97		20.866	750.649	678.444	0,0%	0	0	0	0	678.443,60	0,00		38.033
008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORI(	12.027	432.973	386.719	1,0%	SI	35,51		12.486	443.385	384.199	0,4%	0	0	0	0	384.199,48	0,00		2.520
008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI A. SAS	9.720	349.928	312.546	1,0%	SI	35,63		8.367	298.148	279.030	0,1%	0	0	0	0	279.029,82	0,00		33.517
009016	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO DI GIU	4.734	170.426	152.220	1,0%	SI	35,82		4.510	161.561	152.182	0,0%	0	0	0	0	152.181,91	0,00		38
700300	ALMA CENTER U.O. CARDIOLOGIA SRL	19.752	711.075	635.112	1,0%	SI	37,39		18.968	709.278	633.754	0,0%	0	0	0	0	633.754,39	0,00		1.358
710200	CENTRO CARDIOLOGICO DR. G. ROCCA SAS	17.952	646.261	577.222	1,0%	SI	36,67		17.321	635.226	576.725	0,0%	0	0	0	0	576.725,02	0,00		497
710300	CENTRO CARD.ANGIOL. SAS DI N.MORRA	10.849	390.574	348.850	1,0%	SI	36,37		10.313	375.071	332.234	0,0%	0	0	0	0	332.233,85	0,00		16.616
731500	HIPPOCRATES S.A.S.	9.630	346.668	309.635	1,0%	SI	35,73		10.115	361.415	323.306	0,0%	0	0	0	0	309.634,58	13.671,50		0
770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	7.959	286.521	255.912	1,0%	SI	35,76		9.007	322.134	291.067	0,3%	0	0	0	0	255.912,48	25.591,25	9.563,28	0
770200	CARDIOMED CASA DI CURA TRUSSO S.R.L.	4.556	164.027	146.505	1,0%	SI	34,41		4.542	156.282	142.289	0,3%	0	0	0	0	142.288,55	0,00		4.216
	ASL Napoli 3 Sud Totale	208.796	7.516.683	6.713.692					208.799	7.395.969	6.652.197		0	0	0	0	6.567.378	75.256	9.563	146.315
	ASL Salerno																			
000300	CASA DI CURA TORTORELLA SPA	6.179	222.443	198.680	1,0%	SI	38,06		7.348	280.786	235.463	0,6%	0	0	0	0	198.680,00	19.868,00	16.914,66	0
002300	ASSOCIAZIONE SALERNITANA CARDIOANGIOL(	13.033	469.202	419.078	1,0%	SI	38,21		11.653	445.456	384.023	0,5%	0	0	0	0	384.022,92	0,00	0,00	35.055
003900	DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVALLO DIA	4.000	144.006	128.622	1,0%	SI	35,93		4.591	165.144	138.944	0,3%	0	0	0	0	128.622,00	10.322,35	0,00	0
005200	M.P.S. - MEDICINA - PREVENZIONE - SALUTE S.	9.620	346.324	309.327	1,0%	SI	35,53		9.581	340.769	301.390	0,1%	0	0	0	0	301.390,06	0,00	0,00	7.937
009300	ISOLA MEDICA - SOCIETA' A RESPONSABILITA'	5.132	184.741	165.005	1,0%	SI	37,58		5.185	194.967	167.172	0,7%	0	0	0	0	165.005,47	2.166,81	0,00	0
009500	CENTRO POLIDIAGNOSTICO MORGAGNI DI GIL	1.751	63.036	56.302	1,0%	SI	34,87		2.781	98.041	83.383	0,4%	0	0	0	0	56.302,40	5.630,24	21.450,02	0
010100	CENTRO POLIDIAGNOSTICO STABILE S.R.L.	7.583	273.006	243.841	1,0%	SI	33,81		8.111	274.611	233.131	0,3%	0	0	0	0	233.131,09	0,00	0,00	10.710
011000	'CENTRO MEDICO CARDIOLOGICO PALMA' - S.	24.588	885.152	790.593	1,0%	SI	36,49		24.993	910.591	827.439	0,3%	0	0	0	0	790.593,17	36.846,00	0,00	0
013200	CE.DI.SA. - CENTRO DIAGNOSTICO SALERNITAI	3.601	129.627	115.779	1,0%	SI	37,13		3.508	130.265	115.484	0,0%	0	0	0	0	115.483,95	0,00	0,00	295
013602	'CARDIOLOGIA MEDICA SALERNITANA - S.R.L.'	16.400	590.388	527.318	1,0%	SI	35,38		16.339	578.628	501.254	0,2%	0	0	0	0	501.253,98	0,00	0,00	26.064
020600	ISTITUTO CARDIOLOGICO DE MARTINO S.R.L.	31.463	1.132.652	1.011.653	1,0%	SI	36,17		31.588	1.142.813	1.008.288	0,2%	0	0	0	0	1.008.288,50	0,00	0,00	3.365
040110	CENTRO MEDICO CONTI S.R.L.	6.793	244.538	218.415	1,0%	SI	37,36		6.123	228.735	202.893	0,1%	0	0	0	0	202.893,12	0,00	0,00	15.522
303000	CARDIOCENTER S.A.S. DI DELL'ANGELO MARIA	15.520	558.719	499.032	1,0%	SI	36,60		15.697	571.632	508.026	0,1%	0	0	0	0	499.032,17	8.993,47	0,00	0
572100	L.A.C. SAN LUCA - S.R.L. -	13.856	498.820	445.532	1,0%	SI	36,18		15.667	564.048	487.991	0,4%	0	0	0	0	445.532,43	42.458,20	0,00	0
601300	CENTRO DIAGNOSTICO GIOVINE - S.R.L. - ("C.D	6.646	239.251	213.692	1,0%	SI	35,19		7.106	250.277	227.774	0,2%	0	0	0	0	213.692,30	14.081,28	0,00	0
613000	C.A.D. - S.R.L.	14.876	535.520	478.312	1,0%	SI	38,40		13.986	537.224	479.301	0,3%	0	0	0	0	478.312,00	988,88	0,00	0
AMB425	CE.DI.SA SPA VIA MANZO	1.568	56.438	50.409	1,0%	SI	36,12		1.563	56.433	50.960	0,0%	0	0	0	0	50.409,00	550,84	0,00	0
	ASL Salerno Totale	182.609	6.573.863	5.871.592					185.820	6.770.418	5.952.915		0	0	0	0	5.772.644,56	141.906	38.365	98.947

ASL	NUM	LORDO	NETTO					NUM	LORDO	NETTO		abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			
	Tetto di spesa definitivo 2023							Consuntivo 2023				eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottutilizzi
ASL Avellino	19.128	666.412	595.221					19.166	667.732	587.693		0	0	0	0	587.693	0	0	7.528
ASL Benevento	0	0	0					0	0	0		0	0	0	0	0	0	0	0
ASL Caserta	158.897	5.720.307	5.109.220					156.181	5.706.799	4.977.115		313	5.360	0	5.787	4.834.821	121.962	8.872	274.399
ASL Napoli 1 Centro	344.905	12.416.434	11.089.478					364.636	12.773.596	11.318.732		0	0	2.737	0	10.985.278	286.178	44.539	100.995
ASL Napoli 2 Nord	265.622	9.562.351	8.540.827					277.616	9.786.553	8.819.052		0	0	0	24.970	8.490.269	215.443	88.370	50.557
ASL Napoli 3 Sud	208.796	7.516.683	6.713.692					208.799	7.395.969	6.652.197		0	0	0	0	6.567.378	75.256	9.563	146.315
ASL Salerno	182.609	6.573.863	5.871.592					185.820	6.770.418	5.952.915		0	0	0	0	5.772.645	141.906	38.365	98.947
TOTALE ASL	1.179.957	42.456.050	37.920.031					1.212.218	43.101.068	38.307.703		313	5.360	2.737	30.757	37.238.083	840.744	189.709	678.741

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

Applicazione DGRC n. 800/202		importi da confermare o modificare			importi da compilare				importi da compilare				importi da compilare				importi da compilare			controlli
4 Medicina Nucleare		A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP	consuntivo 2023	importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP	CLASSE	NUM	LORDO	NETTO	regione								
	ASL Avellino																			
087203	Diagnostica Medica srl	2.214	593.388	583.018	1,0%	SI	284,05	B	2.081	591.099	572.908	1,0%	0	0	0	270	572.637,91	0,00	0,00	10.380
	ASL Avellino Totale	2.214	593.388	583.018					2.081	591.099	572.908		0	0	0	270	572.638	0	0	10.380
	ASL Benevento																			
171500	CENTRO POLID.GAMMACORD-SANNIO	1.814	851.305	836.428	1,0%	SI	473,05	B	2.313	1.094.160	1.075.874	1,0%	0	0	0	558	836.427,90	83.642,79	155.245,53	0
	ASL Benevento Totale	1.814	851.305	836.428					2.313	1.094.160	1.075.874		0	0	0	558	836.428	83.643	155.246	0
	ASL Caserta																			
000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S	5.452	2.160.004	2.122.255	2,0%	si	*	*	4.790	2.253.822	2.214.802	2,4%	11.016	0	0	10.150	2.122.255,38	71.381,51	0,00	0
000071	CETAC - SRL	5.384	2.132.911	2.095.635	2,0%	si	**	**	5.014	2.113.180	2.080.021	2,0%	0	0	0	0	2.080.021,04	0,00	0,00	15.614
000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.F	107	15.267	15.000	1,0%	si	144,30	144	106	15.295	14.979	0,0%	0	0	0	0	14.978,54	0,00	0,00	21
000114	HERMES S.P.A.	6.861	982.298	965.131	2,0%	si	***	***	6.492	999.798	959.187	1,5%	0	0	0	5.000	954.187,69	0,00	0,00	10.943
150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	2.026	802.731	788.703	3,0%	si	****	****	2.684	820.888	799.624	1,4%	0	0	0	0	788.702,53	10.921,51	0,00	0
	ASL Caserta Totale	19.830	6.093.210	5.986.724					19.086	6.202.983	6.068.613		11.016	0	0	15.149	5.960.145	82.303	0	26.579
	ASL Napoli 1 Centro																			
440075	S.D.N. SPA	6.573	3.812.485	3.745.857	3,0%	SI	580,00	B	10.332	4.067.606	3.957.252	3,0%	0	0	0	0	3.745.857,24	211.395,15	0,00	0
440079	CENTRO MEDICO NUCLEARE SRL	6.481	3.759.151	3.693.455	1,0%	SI	580,00	B	9.187	3.792.574	3.724.136	1,0%	0	0	0	0	3.693.455,45	30.680,79	0,00	0
450046	CLINIC CENTER S.P.A.	1.316	173.302	170.273	1,0%	SI	131,66	A	1.353	175.988	163.907	1,0%	0	0	0	0	163.907,41	0,00	0,00	6.366
470182	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA N	2.465	324.564	318.892	1,0%	SI	131,66	A	3.005	381.895	355.489	1,0%	0	0	0	0	318.891,95	31.889,20	4.708,10	0
510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE SRL	2.347	1.361.370	1.337.578	1,0%	SI	580,00	B	3.833	1.349.239	1.325.689	1,0%	0	0	0	0	1.325.688,96	0,00	0,00	11.889
530424	LA.ME.NUC. S.R.L.	12.543	1.651.386	1.622.526	1,0%	SI	131,66	A	12.787	1.717.635	1.617.945	1,0%	0	0	0	0	1.617.944,84	0,00	0,00	4.581
530444	S.D.N. SPA	18.515	10.738.930	10.551.255	3,0%	SI	580,00	B	10.961	10.960.515	10.867.301	13,0%	0	0	0	0	10.551.254,78	316.046,48	0,00	0
AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL	1.470	852.681	837.779	1,0%	SI	580,00	B	1.632	887.057	874.207	1,0%	0	0	0	0	837.779,00	36.428,24	0,00	0
	ASL Napoli 1 Centro Totale	51.710	22.673.868	22.277.616					53.090	23.332.507	22.885.928		0	0	0	0	22.254.780	626.440	4.708	22.836
	ASL Napoli 2 Nord																			
023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPI/	3.047	2.809.866	2.760.760	1,0%	SI	1.064,17	C	533	128.056	2.760.082	0,3%	0	0	0	0	2.760.082,35	0,00	0,00	678
522211	EMICENTER	1.253	1.155.731	1.135.533	1,0%	SI	1.066,98	C	2.605	2.772.157	1.138.472	0,8%	0	0	0	0	1.135.533,00	2.939,05	0,00	0
690100	COLEMAN SPA	6.393	2.479.899	2.436.559	1,0%	SI	0,00	B	1.070	1.146.666	2.736.224	0,2%	0	0	0	0	2.436.559,00	243.655,90	56.009,22	0
AMB508	AKTIS CLINIQUE S.P.A.	3.442	1.335.346	1.312.009	1,0%	SI	0,00	B	5.587	2.778.751	1.475.041	0,7%	0	0	0	129	1.312.009,00	131.200,90	31.701,78	0
	ASL Napoli 2 Nord Totale	14.135	7.780.841	7.644.862					9.795	6.825.630	8.109.819		0	0	0	129	7.644.183	377.796	87.711	678
	ASL Napoli 3 Sud																			
008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	1.475	188.329	185.038	1,0%	SI	127,67	A	1.430	182.572	167.987	0,4%	0	0	0	0	167.987,24	0,00	0,00	17.051
008425	C.M.O. SRL	218	232.688	228.690	1,0%	SI		C	0	0	0	0,0%	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	228.690
008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A.	7.464	3.812.277	3.745.653	1,0%	SI	517,34	B	7.222	3.736.208	3.674.870	0,7%	0	0	0	0	3.674.869,92	0,00	0,00	70.783
	ASL Napoli 3 Sud Totale	9.157	4.233.294	4.159.381					8.652	3.918.780	3.842.857		0	0	0	0	3.842.857	0	0	316.524
	ASL Salerno																			
005500	DI.SA.R.' - S.R.L.	3.948	2.749.822	2.701.766	1,5%	SI	670,30	B	3.986	2.740.099	2.710.222	1,5%	0	0	0	0	2.701.766,10	8.456,31	0,00	0
013601	CHECK UP - S.R.L.	1.619	1.731.167	1.719.133	1,5%	SI	1.069,59	C	1.785	1.908.681	1.895.883	1,4%	0	0	0	0	1.719.133,48	171.913,35	4.836,12	0
013701	CE.DI.SA. S.P.A.	802	158.913	156.136	1,0%	SI		A	0	0	0	.....%	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	156.136
571200	CASA DI CURA SALUS SPA	930	184.226	181.007	4,0%	SI	122,29	A	1.752	215.031	198.326	3,5%	0	0	0	0	181.006,56	17.319,19	0,00	0
AMB346	CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA SRL	812	867.710	861.678	1,0%	SI	1.066,39	C	751	800.858	795.238	0,1%	0	0	0	0	795.238,05	0,00	0,00	66.440
MNV353	CASA DI CURA PROF. DOTT. LUIGI COBI	522	557.688	553.812	6,5%	SI	1.064,68	C	535	570.460	566.620	6,3%	0	0	0	2.217	553.811,50	10.591,75	0,00	0
	ASL Salerno Totale	8.633	6.249.527	6.173.532					8.809	6.235.129	6.166.289		0	0	0	2.217	5.950.956	208.281	4.836	222.576

	NUM	LORDO	NETTO					NUM	LORDO	NETTO		abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			
ASL	Tetto di spesa definitivo 2023							Consuntivo 2023				eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottoutilizzi
ASL Avellino	2.214	593.388	583.018					2.081	591.099	572.908		0	0	0	270	572.638	0	0	10.380
ASL Benevento	1.814	851.305	836.428					2.313	1.094.160	1.075.874		0	0	0	558	836.428	83.643	155.246	0
ASL Caserta	19.830	6.093.210	5.986.724					19.086	6.202.983	6.068.613		11.016	0	0	15.149	5.960.145	82.303	0	26.579
ASL Napoli 1 Centro	51.710	22.673.868	22.277.616					53.090	23.332.507	22.885.928		0	0	0	0	22.254.780	626.440	4.708	22.836
ASL Napoli 2 Nord	14.135	7.780.841	7.644.862					9.795	6.825.630	8.109.819		0	0	0	129	7.644.183	377.796	87.711	678
ASL Napoli 3 Sud	9.157	4.233.294	4.159.381					8.652	3.918.780	3.842.857		0	0	0	0	3.842.857	0	0	316.524
ASL Salerno	8.633	6.249.527	6.173.532					8.809	6.235.129	6.166.289		0	0	0	2.217	5.950.956	208.281	4.836	222.576
TOTALE ASL	107.493	48.475.433	47.661.560					103.826	48.200.288	48.722.288		11.016	0	0	18.323	47.061.987	1.378.462	252.501	599.573

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

Applicazione DGRC n. 800/202		importi da confermare o modificare			importi da compilare									importi da compilare				importi da compilare			controlli
5 Radiologia Diagnostica		A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP	consuntivo 2023	importi da compilare					abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori		eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP	CLASSE	NUM	LORDO	NETTO	regione									
	ASL Avellino																				
	CENTRO DIAGNOSTICO E DI ANALISI																				
086600	MEDICHE A. GUARINO SRL	13.953	679.093	601.577	1,0%	SI	42,74	C	15.557	664.830	595.715	1,0%		0	0	0	0	595.714,72	0,00	0,00	5.863
086800	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ECOGR	15.782	997.515	883.653	1,0%	SI	66,93	D	13.719	918.183	826.647	1,0%		0	0	0	0	826.647,48	0,00	0,00	57.006
087203	Diagnostica Medica srl	7.580	368.915	326.805	1,0%	SI	73,90	C	4.589	339.115	312.877	1,0%		0	0	95.248	119	217.510,26	0,00	0,00	109.295
150007	GUIDI & C. DIAGNOSTICA RADIOLOGIA	6.598	417.009	369.410	1,0%	SI	66,27	D	6.453	427.622	378.770	1,0%		0	0	0	0	369.409,65	9.360,13	0,00	0
150008	CEDIR CENTRO MEDICO RADIOLOG. PAC	18.602	1.175.706	1.041.505	1,0%	SI	61,36	D	19.688	1.208.125	1.067.843	1,0%		0	0	0	0	1.041.504,56	26.338,78	0,00	0
150114	CENTRO DIAGNOSTICO ALTA IRPINIA s.a	4.465	217.294	192.491	1,0%	SI	46,71	C	4.869	227.450	191.078	1,0%		0	0	0	0	191.078,12	0,00	0,00	1.413
RDA497	NOVAMED S.R.L.	4.267	207.688	183.981	1,0%	SI	29,87	C	3.888	116.124	87.246	1,0%		0	0	0	0	87.246,12	0,00	0,00	96.735
	ASL Avellino Totale	71.247	4.063.221	3.599.421					68.763	3.901.449	3.460.177			0	0	95.248	119	3.329.111	35.699	0	270.311
	ASL Benevento																				
150033	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	9.227	567.894	503.072	1,0%	SI	60,96	D	8.333	479.206	410.787	1,0%		0	0	0	0	410.786,89	0,00	0,00	92.285
150035	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	3.240	127.351	112.814	1,0%	SI	39,17	B	3.194	149.833	128.498	1,0%		0	0	11.406	0	112.814,00	4.278,40	0,00	0
170800	CENT.RAD.BOZZI S.A.S.	18.416	754.891	668.723	1,0%	SI	40,63	C	20.507	821.589	682.322	1,0%		0	0	0	1.997	668.723,00	11.601,37	0,00	0
170900	CENTR.RADIOLOGIA ed Ecografia Medic	2.656	104.411	92.493	1,0%	SI	39,17	B	3.268	117.987	102.502	1,0%		0	0	0	423	92.493,00	9.249,30	336,70	0
171000	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI SRL	7.217	295.806	262.041	1,0%	SI	40,63	C	7.222	316.672	266.383	1,0%		0	0	0	1.105	262.041,00	3.236,65	0,00	0
171201	C.D.T. G. DE MASI S.R.L.	1.120	44.046	39.018	1,0%	SI	39,17	B	1.628	49.061	40.664	1,0%		0	0	0	247	39.018,00	1.399,73	0,00	0
171300	DITAR SRL	22.584	1.390.058	1.231.389	1,0%	SI	60,96	D	21.215	1.423.788	1.198.318	1,0%		0	0	1.013	4.159	1.193.145,34	0,00	0,00	38.244
171500	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO	23.298	1.433.983	1.270.300	1,0%	SI	60,96	D	19.120	1.380.592	1.255.707	1,0%		0	0	96.461	4.638	1.154.608,10	0,00	0,00	115.692
171900	Dott.ri Vittorio e Martino NARDONE SRL	3.380	138.548	122.733	1,0%	SI	40,63	C	4.082	145.776	116.365	1,0%		0	0	0	162	116.203,36	0,00	0,00	6.530
000001	Centro di Radiologia Carpinelli Srl	18.783	1.156.098	1.024.134	1,0%	SI	60,96	D	26.005	1.268.454	1.106.654	1,0%		0	0	0	1.090	1.024.134,00	81.429,94	0,00	0
221100	CENTRO MEDICO ARTEMISIA SRL	3.829	156.938	139.024	1,0%	SI	40,63	C	3.749	150.223	131.047	1,0%		0	0	0	0	131.047,47	0,00	0,00	7.977
230700	NEW CENTER SAS DIAGNOSTICA Med.CI	6.846	280.621	248.589	1,0%	SI	40,63	C	7.357	309.527	261.261	1,0%		0	0	0	0	248.589,00	12.672,25	0,00	0
	ASL Benevento Totale	120.596	6.450.643	5.714.330					125.680	6.612.707	5.700.509			0	0	108.880	13.821	5.453.603	123.868	337	260.727
	ASL Caserta																				
	CENTRO DI RADIOLOGIA GAMMA																				
000017	MEDICAL SRL	6.796	370.787	328.463	3,0%	si	38,31	C	10.478	401.378	350.051	4,5%		5.790	0	0	0	328.462,94	15.798,17	0,00	0
000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.I	34.391	2.572.110	2.278.514	2,0%	si	75,04	D	34.276	2.571.952	2.301.783	2,0%		1.225	0	17.138	1.046	2.278.514,47	3.859,78	0,00	0
000066	RAD. MEDICA MASSA S.R.L.	8.298	620.572	549.736	10,0%	si	65,39	D	9.752	637.651	550.010	7,6%		0	0	0	0	549.736,00	274,39	0,00	0
000067	CENTRO DI RADIOLOGIA E ROENTGENFI	5.571	286.615	253.899	1,0%	si	34,92	B	9.504	331.926	261.638	0,4%		0	0	0	0	253.898,74	7.739,45	0,00	0
000071	CETAC - SRL	33.214	2.484.057	2.200.513	2,0%	si	83,98	D	30.149	2.531.893	2.245.504	2,6%		13.596	0	284.908	78	1.946.921,94	0,00	0,00	253.591
000095	CE.DI.R SAS	11.513	628.154	556.453	1,0%	si	52,13	C	12.106	631.105	550.867	0,4%		0	0	0	0	550.867,21	0,00	0,00	5.586
000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.	7.262	396.199	350.975	1,0%	no	64,04	C	3.528	235.993	209.006	0,1%		0	0	38.199	0	170.806,95	0,00	0,00	180.168
000114	HERMES S.P.A.	8.618	470.198	416.527	3,0%	si	44,86	C	10.215	458.261	395.636	0,3%		0	0	0	1.046	394.589,69	0,00	0,00	21.937
000150	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	15.480	796.445	705.534	1,0%	si	52,72	B	15.956	841.272	758.425	2,2%		9.351	0	30.955	2.103	705.533,96	10.482,19	0,00	0
150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	5.298	396.243	351.013	2,0%	si	56,96	D	7.153	407.453	345.150	1,2%		0	0	0	0	345.150,04	0,00	0,00	5.863
150016	VILLA DEL SOLE S.P.A.	720	37.067	32.836	1,0%	si	57,76	B	366	21.182	19.160	0,2%		0	0	2.558	0	16.601,93	0,00	0,00	16.234
150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	21.204	1.585.883	1.404.862	2,0%	si	77,49	D	21.569	1.671.361	1.522.802	1,7%		0	0	63.844	0	1.404.861,70	54.095,83	0,00	0
150023	CLINICA ATHENA	15.295	1.143.917	1.013.344	3,0%	si	63,95	D	18.697	1.195.678	1.053.392	2,8%		0	0	0	0	1.013.343,62	40.048,74	0,00	0
	CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA																				
341110	FISICA DOTT. GAETANO GOLIA E C. SRL	8.128	443.440	392.823	1,0%	si	46,78	C	9.605	449.340	395.542	0,7%		0	0	0	0	392.823,18	2.718,59	0,00	0
341111	CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	18.996	1.420.686	1.258.521	1,0%	si	73,67	D	20.536	1.512.956	1.342.470	0,3%		0	0	0	0	1.258.521,12	83.949,14	0,00	0
341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	350	11.815	10.467	1,0%	si	37,39	A	353	13.198	11.556	0,0%		0	0	1.257	0	10.299,55	0,00	0,00	167
341116	STUDIO DI RADIOL. S E E N RX SRL	25.867	1.934.623	1.713.795	1,0%	si	60,40	D	32.171	1.943.085	1.724.542	0,2%		0	0	0	0	1.713.794,57	10.747,09	0,00	0
341119	D.R.D. S.A.S.	7.890	590.129	522.768	1,0%	si	55,35	D	11.127	615.849	551.587	0,7%		0	0	0	0	522.767,98	28.818,59	0,00	0
361103	STUD. RAD. MED. AMATO SRL	32.133	2.403.224	2.128.907	1,0%	si	62,54	D	40.058	2.505.167	2.237.943	0,9%		0	0	0	0	2.128.906,57	109.036,68	0,00	0
371108	CENTRO RADIUM S.N.C.	3.321	181.178	160.497	1,0%	si	38,32	C	4.904	187.922	161.078	0,1%		0	0	0	0	160.497,00	581,13	0,00	0
381110	POLISANITARIA IODICE SRL	23.643	1.768.226	1.566.391	2,0%	si	64,03	D	29.180	1.868.492	1.652.772	1,1%		0	0	0	0	1.566.390,97	86.380,73	0,00	0
391110	CAPUA CENTER S.R.L.	19.811	1.481.658	1.312.533	1,0%	si	58,65	D	28.273	1.658.082	1.420.031	0,7%		0	0	0	0	1.312.533,40	107.498,02	0,00	0
391111	CENTRO MEDICO CALES SRL - VILLA ORT	1.616	88.168	78.104	1,0%	si	57,20	C	1.738	99.415	85.154	1,0%		60	0	4.293	382	78.104,40	2.314,16	0,00	0
391190	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	10.508	785.865	696.162	2,0%	si	78,35	D	10.113	792.329	719.995	1,4%		0	0	38.531	0	681.464,30	0,00	0,00	14.697

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

Applicazione DGRC n. 800/202		importi da confermare o modificare			importi da compilare									importi da compilare				importi da compilare			controlli
5 Radiologia Diagnostica		A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP	consuntivo 2023	importi da compilare					abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori		eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP	CLASSE	NUM	LORDO	NETTO	regione									
401107	PINETA GRANDE S. P. A.	7.137	533.773	472.845	4,0%	si	66,90	D	8.358	559.175	469.695	2,5%		0	0	0	87	469.607,85	0,00	0,00	3.237
421106	CENTRO DIAGNOSTICO DR. A GINOLFI &	25.259	1.889.088	1.673.457	42,0%	si	66,13	D	29.506	1.951.236	1.741.498	40,9%		9.851	0	0	0	1.673.457,14	58.190,27	0,00	0
421107	STUDIO DIAGNOSTICO MONDRAGONE S	18.352	1.001.307	887.013	43,0%	si	59,68	C	15.553	928.140	837.542	40,9%		0	0	76.832	0	760.710,08	0,00	0,00	126.302
431104	STUDI DI RADIOLOGIA,ECOGRAFIA,FKT D	10.698	360.960	319.758	34,0%	si	30,57	A	12.530	383.017	318.874	33,5%		0	0	0	0	318.874,43	0,00	0,00	884
AMB481	VILLA FLORIA S.R.L.	5.194	267.251	238.550	1,0%	si	25,87	B	99	2.561	2.090	16,9%			0	0	0	2.089,85	0,00	0,00	236.460
	ASL Caserta Totale	392.563	26.949.639	23.875.259					437.853	27.407.067	24.235.794			39.873	0	558.514	4.742	23.010.132	622.533	0	865.127
	ASL Napoli 1 Centro																				
440009	CEDIM S.R.L.	1.838	65.581	58.095	1,0%	SI	34,27	B	689	23.614	18.823	1,0%		0	0	0	0	18.823,17	0,00	0,00	39.272
440011	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DI ANNEC	2.363	102.029	90.383	1,0%	SI	46,71	C	2.486	116.568	92.005	1,0%		0	0	0	0	90.383,00	1.621,88	0,00	0
440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTC	18.551	801.054	709.617	1,0%	SI	46,62	C	18.836	885.343	721.061	1,0%		0	0	0	0	709.616,72	11.443,83	0,00	0
440073	DIAGNOSTICHE GIORDANO S.R.L.	1.042	45.008	39.871	1,0%	SI	34,85	C	1.079	37.991	31.403	1,0%		0	0	0	0	31.403,37	0,00	0,00	8.468
440075	S.D.N. SPA	31.885	1.376.786	1.219.632	1,0%	SI	49,22	C	33.484	1.602.595	1.247.093	1,0%		0	0	0	0	1.219.632,08	27.460,76	0,00	0
440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA (LABORAT	5.446	414.836	367.484	1,0%	SI	98,34	D	4.920	491.136	436.938	1,0%		0	0	45.137	0	367.484,07	24.316,21	0,00	0
440079	CENTRO MEDICO NUCLEARE SRL	6.516	232.483	205.946	1,0%	SI	43,42	B	6.510	282.832	224.464	1,0%		0	0	0	0	205.946,40	18.517,15	0,00	0
450046	CLINIC CENTER S.P.A. - (CENTRO DI RIAB	4.583	197.912	175.321	1,0%	SI	51,85	C	3.734	194.764	167.776	1,0%		0	0	0	0	167.775,54	0,00	0,00	7.545
450069	CENTRO AUGUSTO S.N.C.	7.962	343.815	304.570	1,0%	SI	51,00	C	7.625	388.804	334.161	1,0%		0	0	0	0	304.570,00	29.590,58	0,00	0
450070	S.G.C. SASSO S.A.S.	2.518	108.712	96.303	1,0%	SI	35,41	C	3.489	125.285	105.356	1,0%		0	0	0	0	96.303,00	9.052,74	0,00	0
450072	GENNARO THEO S.R.L. - AGGREGATO AC	24.276	866.166	767.297	1,0%	SI	42,16	B	21.805	913.271	754.034	1,0%		0	0	0	0	754.033,57	0,00	0,00	13.264
460098	DIAGNOSTICA BASILE S.R.L. - DS 27	8.669	309.316	274.009	1,0%	SI	38,74	B	8.186	321.142	275.696	1,0%		0	0	0	0	274.008,52	1.687,21	0,00	0
460103	DIAGNOSTICA MORI S.R.L.	9.342	403.393	357.347	1,0%	SI	49,88	C	7.705	379.441	351.807	1,0%		0	0	0	0	351.806,68	0,00	0,00	5.540
460104	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL	10.922	831.916	736.957	1,0%	SI	82,77	D	11.704	906.027	821.015	1,0%		0	0	0	0	736.956,63	73.695,66	10.363,10	0
460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. -	32.733	2.493.251	2.208.657	1,0%	SI	70,81	D	36.849	2.643.873	2.375.347	1,0%		0	0	0	0	2.208.657,37	166.690,04	0,00	0
470125	CLINICA SANATRIX S.P.A.	3.306	142.750	126.456	1,0%	SI	65,96	C	1.915	127.121	109.406	1,0%		0	0	24.424	0	84.982,43	0,00	0,00	41.474
470141	TAC CENTRO VOMERO S.R.L.	21.763	1.657.672	1.468.456	1,0%	SI	68,26	D	26.576	1.801.940	1.502.469	1,0%		0	0	0	0	1.468.456,00	34.013,31	0,00	0
470145	STUDIO DI RADIOLOGIA DOTT. ALDO MA	1.324	47.253	41.859	1,0%	SI	37,86	B	1.504	57.552	42.408	1,0%		0	0	243	0	41.859,44	306,05	0,00	0
470182	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NU	29.765	1.285.268	1.138.560	1,0%	SI	50,43	C	29.938	1.516.323	1.213.512	1,0%		0	0	0	0	1.138.560,00	74.951,84	0,00	0
480181	CENTRO RADIODIAGNOSTICO SECONDIC	5.898	254.678	225.608	1,0%	SI	50,96	C	5.112	260.622	227.275	1,0%		0	0	0	0	225.608,00	1.666,94	0,00	0
480212	HERMITAGE CAPODIMONTE SPA	147	5.239	4.641	1,0%	SI	46,46	B	97	4.595	3.978	1,0%		0	0	0	0	3.978,02	0,00	0,00	663
490241	DIAGNOSTICA G.B.VICO S.A.S. DI MEDIC	9.308	332.127	294.216	1,0%	SI	31,39	B	10.227	322.578	283.736	1,0%		0	0	0	0	283.736,23	0,00	0,00	10.480
490246	ISTITUTO DIAGNOSTICO GUIDI S.A.S.	7.370	561.361	497.284	1,0%	SI	79,52	D	7.922	637.374	554.388	1,0%		0	0	0	0	497.283,98	49.728,40	7.375,96	0
490248	V.E.G.A. S.A.S.	11.588	500.352	443.239	1,0%	SI	51,06	C	9.920	506.524	437.558	1,0%		0	0	0	0	437.558,01	0,00	0,00	5.681
500230	C.R.E. S.A.S.	9.576	341.670	302.670	1,0%	SI	36,22	B	8.883	322.666	288.696	1,0%		0	0	0	0	288.696,36	0,00	0,00	13.973
500231	SALUS S.R.L.	23.310	1.775.530	1.572.861	1,0%	SI	59,90	D	29.930	1.783.282	1.603.484	1,0%		0	0	0	0	1.572.860,75	30.623,33	0,00	0
500232	CLINICA SANTA PATRIZIA	2.126	75.867	67.207	1,0%	SI	46,96	B	5.319	245.600	194.485	1,0%		0	0	5.028	0	67.206,73	6.720,67	115.529,22	0
500233	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RA	4.477	193.297	171.233	1,0%	SI	35,72	C	5.482	195.682	171.823	1,0%		0	0	0	0	171.233,32	589,37	0,00	0
500234	A.D.R. & C. S.A.S.	8.491	366.637	324.787	1,0%	SI	38,11	C	9.823	373.960	326.701	1,0%		0	0	0	0	324.787,00	1.914,40	0,00	0
510270	STUDIO DI RADIOLOGIA ED ECOGRAFIA	5.402	192.726	170.727	1,0%	SI	40,56	B	4.598	187.156	166.492	1,0%		0	0	0	0	166.491,86	0,00	0,00	4.235
510271	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA SANDC	4.344	155.001	137.308	1,0%	SI	49,90	B	3.102	154.546	132.770	1,0%		0	0	18.520	0	114.249,88	0,00	0,00	23.058
510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE SRL	17.234	744.165	659.222	1,0%	SI	49,75	C	14.899	742.875	667.625	1,0%		0	0	0	0	659.222,00	8.403,30	0,00	0
520314	BENEDICTA S.A.S. DI G. GUARRACINO	14.232	614.550	544.402	1,0%	SI	48,98	C	13.324	647.529	565.229	1,0%		0	0	0	0	544.402,00	20.827,50	0,00	0
520316	FRAEL DI A. D`ANGELO & C. S.A.S.	7.050	304.437	269.687	1,0%	SI	39,52	C	8.371	330.859	288.862	1,0%		0	0	0	0	269.687,10	19.175,18	0,00	0
520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI SRL	0	0	0	1,0%	no	0,00	B	0	0	0	1,0%		0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0
520333	CLINICA VESUVIO S.R.L	10.998	392.424	347.630	1,0%	SI	39,82	B	10.583	420.660	364.895	1,0%		0	0	0	0	347.630,40	17.264,21	0,00	0
530355	CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA	11.306	488.194	432.469	1,0%	SI	50,38	C	10.292	520.715	474.720	1,0%		0	0	0	0	432.469,00	42.251,19	0,00	0
530359	CENTRO DI RADIOLOGIA BARTOLOMER(	7.331	261.553	231.698	1,0%	SI	42,33	B	7.466	318.849	238.850	1,0%		0	0	0	0	231.698,08	7.151,52	0,00	0
530365	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA VALLO	7.623	271.997	240.950	1,0%	SI	42,08	B	6.146	260.206	224.693	1,0%		0	0	0	0	224.693,05	0,00	0,00	16.256
530396	STUDIO CLIN.RADIOL.MINELLI SNC - (CE	10.776	465.321	412.207	1,0%	SI	35,93	C	12.828	462.368	404.672	1,0%		0	0	0	0	404.671,86	0,00	0,00	7.535
530439	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI SRL	10.008	432.142	382.815	1,0%	SI	47,53	C	8.714	415.635	379.478	1,0%		0	0	0	0	379.478,41	0,00	0,00	3.337
530444	SDN S.P.A.	99.642	7.589.754	6.723.416	1,0%	SI	82,32	D	92.738	7.537.893	6.675.705	1,0%		0	0	0	0	6.675.704,71	0,00	0,00	47.711
AMB072	DISTRETTO 24 - C.DI CURA VILLA ANGEL	16.954	1.291.351	1.143.949	1,0%	SI	90,75	D	14.973	1.353.291	1.210.200	1,0%		0	0	91.137	0	1.119.062,59	0,00	0,00	24.886
AMB335	HEMATOLOGY SRL	10.333	446.173	395.244	1,0%	SI	61,58	C	7.120	444.240	389.408	1,0%		0	0	55.406	0	334.002,05	0,00	0,00	61.242
AMB355	COLEMAN S.P.A.	11.504	496.735	440.035	1,0%	SI	48,88	C	10.187	496.251	446.669	1,0%		0	0	0	0	440.034,69	6.634,31	0,00	0

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/202		importi da confermare o modificare			importi da compilare								importi da compilare				importi da compilare			controlli
5 Radiologia Diagnostica		A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP	consuntivo 2023	importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
		Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP	CLASSE	NUM	LORDO	NETTO	regione								
AMB384	CENTRO MULTIMEDICO AMBROSIO SRL	21.946	947.635	839.467	1,0%	SI	50,24	C	20.223	995.807	886.052	1,0%	0	0	0	0	839.466,55	46.585,00	0,00	0
RAD488	LA NUOVA VILLALBA SRL	3.260	116.308	103.032	1,0%	SI	33,52	B	358	12.000	9.643	1,0%	0	0	0	0	9.642,90	0,00	0,00	93.389
RAD494	CENTRO POLIDIAGNOSTICO CASTALDO SRL	3.260	116.308	103.032	1,0%	SI	33,11	B	1.939	64.264	54.576	1,0%	0	0	0	0	54.576,04	0,00	0,00	48.456
RAD531	NEW RAD S.r.l. (ex I.F.O. S.a.s. 530360)	1.087	38.769	34.344	1,0%	SI	0,00	B	0	0	0	1,0%	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	34.344
	ASL Napoli 1 Centro Totale	581.385	31.497.503	27.902.199					569.610	32.833.650	28.497.437		0	0	239.896	0	27.391.390	732.883	133.268	510.809
	ASL Napoli 2 Nord																			
021030	ECORAD SNC	3.827	266.671	236.232	1,0%	SI	64,85	D	3.787	245.573	216.527	0,0%	0	0	0	85	216.442,21	0,00	0,00	19.790
021031	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E RADIOLOGIA SAS DI DE LUCIANO VAINO	1.302	41.442	36.712	1,0%	SI	36,22	A	1.081	39.157	33.952	0,0%	0	0	0	412	33.539,82	0,00	0,00	3.172
021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	7.645	532.763	471.950	1,0%	SI	48,98	C	8.696	483.733	422.551	0,1%	0	0	0	2.970	419.580,76	0,00	0,00	52.369
022022	STUDIO RADIOLOGIA GUIDA DOMENICC	1.940	61.777	54.725	1,0%	SI	31,58	A	2.087	65.903	53.813	0,0%	0	0	0	1.035	52.778,28	0,00	0,00	1.947
022034	GIOMAR SAS DI MAGLIONE F & C	7.086	267.130	236.638	1,0%	SI	35,87	B	7.751	278.011	242.419	0,0%	0	0	0	1.445	236.638,00	4.336,12	0,00	0
022035	GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOG	8.819	280.795	248.744	1,0%	SI	32,88	A	9.202	302.567	251.509	0,1%	0	0	0	3.996	247.512,89	0,00	0,00	1.231
022053	GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	28.034	1.953.690	1.730.684	1,0%	SI	62,12	D	30.821	1.914.664	1.721.990	0,3%	0	0	0	4.945	1.717.045,16	0,00	0,00	13.639
022063	STUDIO RADIOLOGICO FURBATTO S.A.S.	16.278	1.134.442	1.004.951	1,0%	SI	54,93	D	20.555	1.128.984	981.860	0,4%	0	0	0	1.491	980.369,26	0,00	0,00	24.582
023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNAN	1.201	45.296	40.126	1,0%	SI	39,08	B	1.179	46.081	40.616	0,0%	0	0	0	0	40.126,00	489,88	0,00	0
023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	1.179	44.456	39.381	1,0%	SI	76,98	B	543	41.799	37.987	0,0%	0	0	18.608	420	18.958,25	0,00	0,00	20.423
023044	RAGGI X CENTRO DIAGN. E POLISP. DI O	23.674	1.073.637	951.086	1,0%	SI	45,22	C	26.330	1.190.687	1.010.408	0,0%	0	0	0	2.754	951.086,00	56.567,75	0,00	0
023045	STUDIO DI RADIOLOGIA CE.DI.ME.	15.468	701.459	621.390	1,0%	SI	41,59	B	16.456	684.478	613.372	0,0%	0	0	0	2.181	611.190,97	0,00	0,00	10.199
023046	STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMBO SRL	25.393	1.151.557	1.020.112	1,0%	SI	43,38	C	29.468	1.278.350	1.075.993	0,0%	0	0	0	15.662	1.020.112,00	40.218,77	0,00	0
023048	C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	9.076	411.606	364.623	1,0%	SI	48,18	C	8.122	391.287	345.891	0,0%	0	0	0	928	344.963,05	0,00	0,00	19.660
023049	DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANI	4.901	184.784	163.692	1,0%	SI	37,32	B	5.194	193.847	167.080	0,0%	0	0	0	474	163.692,00	2.914,73	0,00	0
023050	RAGGI X VARCATURO SRL	13.284	602.447	533.680	1,0%	SI	45,80	C	13.560	621.097	541.332	0,1%	0	0	0	1.861	533.680,00	5.791,12	0,00	0
023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA	129.300	9.010.947	7.982.387	1,0%	SI	71,69	D	122.823	8.805.767	7.994.949	0,4%	0	0	0	2.582	7.982.387,00	9.980,28	0,00	0
023057	STUDIO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA	7.282	330.231	292.537	1,0%	SI	49,91	C	6.861	342.408	295.337	0,0%	0	0	0	977	292.537,00	1.823,21	0,00	0
322211	X RAYS CENTER S.R.L	18.656	846.048	749.475	1,0%	SI	49,11	C	19.225	944.144	809.721	0,4%	0	0	0	3.967	749.475,00	56.278,70	0,00	0
332711	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RA	59.421	4.141.083	3.668.397	1,0%	SI	71,99	D	65.500	4.715.135	4.143.580	0,5%	0	0	0	9.784	3.668.397,00	366.839,70	98.560,26	0
413011	A. CHIANESE S.R.L.	10.177	383.677	339.882	1,0%	SI	40,92	B	9.261	378.974	341.314	0,2%	0	0	0	2.358	338.955,88	0,00	0,00	926
413511	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAG	32.835	2.288.272	2.027.076	1,0%	SI	69,47	D	32.764	2.276.117	2.059.690	0,5%	0	0	0	2.646	2.027.076,00	29.967,70	0,00	0
512811	RADIOLOGIA SAS	9.298	350.541	310.528	1,0%	SI	32,54	B	10.098	328.542	290.055	0,0%	0	0	0	887	289.168,31	0,00	0,00	21.360
512911	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. RAD	3.822	173.324	153.540	1,0%	SI	34,31	C	3.646	125.085	112.395	0,0%	0	0	0	450	111.944,87	0,00	0,00	41.595
522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SI	96.580	6.730.631	5.962.358	1,0%	SI	68,63	D	97.609	6.698.683	5.925.742	1,0%	0	0	0	14.969	5.910.772,94	0,00	0,00	51.585
612311	C.R.T.F.	10.945	762.747	675.683	1,0%	SI	72,82	D	10.708	779.788	700.612	0,4%	0	0	0	726	675.683,00	24.203,17	0,00	0
613711	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ERREBI" SRL"	2.101	66.896	59.260	1,0%	SI	32,77	A	1.936	63.452	55.954	0,2%	0	0	0	85	55.868,62	0,00	0,00	3.391
690100	COLEMAN SPA	37.750	2.630.766	2.330.475	1,0%	SI	73,44	D	35.802	2.629.227	2.362.468	0,5%	0	0	0	7.251	2.330.475,00	24.742,19	0,00	0
690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACER	6.648	463.329	410.442	1,0%	SI	99,31	D	5.787	574.706	524.597	2,7%	0	0	92.289	4.147	410.442,00	17.718,70	0,00	0
712611	ECOTAC S.A.S. DI SETOLA DR. VINCENZC	4.758	179.360	158.887	1,0%	SI	34,14	B	5.086	173.647	156.179	0,3%	0	0	0	1.833	154.346,24	0,00	0,00	4.541
713511	I.D.A. S.R.L.	0	0	0	.....%				0	0	0	.....%	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0
720200	CENTRO BETA ECO RAD	11.417	517.773	458.672	1,0%	SI	47,03	C	10.882	511.775	440.373	0,2%	0	0	0	523	439.849,97	0,00	0,00	18.822
812511	STUDIO RAD. 'ANFRA' S.N.C. DR.CAPASS	6.293	200.377	177.505	1,0%	SI	30,56	A	6.904	210.955	176.980	0,0%	0	0	0	41	176.938,72	0,00	0,00	566
AMB508	AKTIS CLINIQUE S.P.A.	5.487	382.389	338.741	1,0%	SI	70,83	D	5.912	418.731	382.867	0,5%	0	0	0	26.142	338.741,00	17.984,51	0,00	0
RAD435	CENTRO RADIOLOGICO ED ECOGRAFIA I	2.365	89.157	78.980	1,0%	SI	34,14	B	2.552	87.122	77.811	0,0%	0	0	0	288	77.523,06	0,00	0,00	1.457
RAD516	I.D.A. S.R.L. (ex 713511)	24.198	1.686.333	1.493.845	1,0%	SI	73,58	D	22.476	1.653.829	1.487.871	0,3%	0	0	0	683	1.487.187,79	0,00	0,00	6.657
	ASL Napoli 2 Nord Totale	648.440	39.987.833	35.423.396					660.664	40.624.306	36.095.795		0	0	110.898	120.997	35.105.484	659.857	98.560	317.912
	ASL Napoli 3 Sud																			
008016	ME.DI MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SF	32.200	2.270.084	2.010.964	1,0%	SI	80,82	D	24.833	2.007.011	1.808.386	0,3%	0	0	67.819	0	1.740.567,37	0,00	0,00	270.397

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/202	importi da confermare o modificare			importi da compilare								importi da compilare				importi da compilare			controlli
5 Radiologia Diagnostica	A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP	consuntivo 2023	importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
	Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23	Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP	CLASSE	NUM	LORDO	NETTO	regione								
008017	CENTRO LASER SRL PUNTO PRELIEVO DI	22.268	1.569.913	1.390.714	1,0%	SI	65,19	D	25.429	1.657.726	1.452.661	0,5%	0	0	0	0	1.390.714,29	61.946,74	0,00	0
008024	STUDIO RADIOLOGICO D.C.P. CAPASSO-	6.703	293.599	260.086	1,0%	SI	36,25	C	8.854	320.964	274.994	0,2%	0	0	0	0	260.086,00	14.907,87	0,00	0
008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	18.784	1.324.267	1.173.108	1,0%	SI	68,22	D	20.573	1.403.476	1.232.653	0,4%	0	0	0	0	1.173.108,00	59.544,55	0,00	0
008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI-PALESCA	4.725	206.952	183.329	1,0%	SI	36,60	B	5.487	200.838	168.184	0,2%	0	0	0	0	168.184,12	0,00	0,00	15.145
008127	CENTRO DIAGN. PER IMMAGINI MIDULI	7.661	355.171	314.629	1,0%	SI	46,70	C	7.732	361.093	317.607	0,0%	0	0	0	0	314.629,45	2.977,92	0,00	0
008220	CENTRO RAD.QUARANTELLI SRL	4.849	148.239	131.318	1,0%	SI	29,25	A	4.567	133.578	119.643	0,0%	0	0	0	0	119.642,65	0,00	0,00	11.675
008319	C.R.T. SRL	15.610	723.694	641.087	1,0%	SI	45,68	C	16.013	731.527	627.832	0,3%	0	0	0	0	627.832,47	0,00	0,00	13.255
008323	CENTRO RADIOLOGIA GATTA SAS	9.136	644.066	570.549	1,0%	SI	51,99	D	13.543	704.118	573.287	0,0%	0	0	0	0	570.548,90	2.738,22	0,00	0
008325	CENTRO SALUS	4.907	227.493	201.526	1,0%	SI	41,49	C	14.832	615.381	528.000	0,3%	0	0	0	0	201.525,50	20.152,55	306.322,18	0
008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULI	4.403	204.108	180.810	1,0%	SI	64,67	C	3.479	224.979	198.528	0,4%	0	0	51.552	0	146.976,11	0,00	0,00	33.834
008425	C.M.O. SRL	65.975	4.651.232	4.120.314	1,0%	SI	75,62	D	61.986	4.687.457	4.243.120	1,1%	2.523	0	0	0	4.120.314,00	120.283,30	0,00	0
008430	MAVIS SRL (EX EPISTOLATO VINCENZO	20.254	938.993	831.811	1,0%	SI	47,21	C	24.163	1.140.798	974.928	0,8%	0	0	0	0	831.811,20	83.181,12	59.936,06	0
008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON SAS	10.511	487.276	431.655	1,0%	SI	46,91	C	10.467	491.054	439.907	0,3%	0	0	0	0	431.655,30	8.251,68	0,00	0
008513	CENTRO MEDICO ASCIONE SRL PUNTO	11.515	811.784	719.122	1,0%	SI	61,00	D	12.646	771.424	697.732	0,1%	0	0	0	0	697.732,47	0,00	0,00	21.390
008521	DO.CA SRL	12.438	876.899	776.805	1,0%	SI	64,23	D	14.030	901.211	791.202	0,7%	0	0	0	0	776.805,00	14.397,19	0,00	0
008613	STUDIO VOCCIA DI MARTINO SRL PUNTO	1.250	54.739	48.491	1,0%	SI	41,76	B	1.299	54.244	45.462	0,0%	0	0	0	0	45.461,96	0,00	0,00	3.029
008620	RAGGI X DI LOFFREDO S.A.S	8.594	605.856	536.700	1,0%	SI	58,76	D	10.153	596.593	531.431	0,4%	0	0	0	0	531.430,72	0,00	0,00	5.269
008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULA	34.056	2.400.914	2.126.860	1,0%	SI	79,32	D	28.830	2.286.679	2.041.113	0,8%	0	0	35.490	0	2.005.623,34	0,00	0,00	121.237
150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA	726	22.203	19.669	1,0%	SI	39,36	A	455	17.908	14.940	0,5%	0	0	2.523	0	12.417,01	0,00	0,00	7.252
150105	CLINICA STABIA	3.554	155.663	137.895	1,0%	SI	72,61	B	6.651	482.897	431.188	0,3%	0	0	154.729	0	137.894,90	13.789,49	124.774,38	0
150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI SRL	5.212	367.477	325.531	1,0%	SI	78,85	D	4.968	391.726	347.335	0,2%	0	0	3.781	0	325.531,00	18.023,00	0,00	0
700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI	7.081	499.196	442.215	1,0%	SI	44,53	C	11.317	503.923	423.754	0,4%	0	0	0	0	423.754,07	0,00	0,00	18.461
700600	ALMA CENTER U.O. RADIOLOGIA SRL	19.933	1.405.275	1.244.869	1,0%	SI	70,67	D	19.914	1.407.415	1.237.540	0,0%	0	0	0	0	1.237.539,92	0,00	0,00	7.329
710400	C.T.A. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CLI	4.282	130.901	115.959	1,0%	SI	28,10	A	3.604	101.285	86.085	0,2%	0	0	0	0	86.084,82	0,00	0,00	29.874
710600	C.T.A. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CA	8.808	385.780	341.745	1,0%	SI	51,06	B	9.044	461.811	403.782	0,4%	0	0	15.501	0	341.745,00	34.174,50	12.361,27	0
730300	CENTRO DIAGNOSTICA RADIOLOGICA E	8.730	266.873	236.411	1,0%	SI	33,82	A	7.310	247.235	214.919	0,1%	0	0	44	0	214.874,77	0,00	0,00	21.536
730400	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI.GUADAGI	8.086	247.187	218.972	1,0%	SI	29,66	A	9.373	278.000	235.364	0,1%	0	0	0	0	218.971,67	16.391,97	0,00	0
731600	ALPHA S.R.L.	20.727	1.461.234	1.294.441	1,0%	SI	70,27	D	20.725	1.456.397	1.292.365	0,2%	0	0	0	0	1.292.364,72	0,00	0,00	2.076
750100	CASA DI CURA 'N.S.LOURDES' SPA	4.454	195.096	172.827	1,0%		54,17	B	3.469	187.930	163.157	0,2%	0	0	16.734	0	146.422,41	0,00	0,00	26.405
760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S	7.841	343.415	304.216	1,0%	SI	32,25	B	11.047	356.277	295.226	0,1%	0	0	0	0	295.225,70	0,00	0,00	8.990
770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	6.618	466.535	413.282	1,0%	SI	59,81	D	8.234	492.463	435.484	0,5%	0	0	0	0	413.282,10	22.201,72	0,00	0
770200	CARDIOMED CASA DI CURA TRUSSO S.R	2.484	108.810	96.390	1,0%	SI	46,52	B	2.384	110.903	98.682	0,2%	0	0	0	0	96.390,00	2.292,14	0,00	0
770500	RADIOL.P.CO AMBROSIO DR.MADARO E	5.965	261.288	231.463	1,0%	SI	34,39	B	7.690	264.495	233.075	0,1%	0	0	0	0	231.462,79	1.612,45	0,00	0
76020A	CEM S.P.A.	17.166	1.210.213	1.072.072	1,0%	SI	90,60	D	13.797	1.249.983	1.098.324	0,0%	0	0	172.614	0	925.709,55	0,00	0,00	146.362
RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS	1.611	70.561	62.507	1,0%	SI	40,62	B	1.890	76.768	67.860	0,0%	0	0	0	0	62.506,71	5.353,74	0,00	0
RAD434	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS	13.713	966.742	856.392	1,0%	SI	61,79	D	17.564	1.085.266	933.884	0,5%	0	0	0	0	856.392,44	77.491,54	0,00	0
	ASL Napoli 3 Sud Totale	442.830	27.359.728	24.236.734					468.352	28.462.831	25.079.635		2.523	0	520.787	0	23.473.218	579.712	503.394	763.515
	ASL Salerno																			
000300	CASA DI CURA TORTORELLA SPA	15.711	1.118.791	991.086	1,5%	SI	83,51	D	15.551	1.367.139	1.224.616	1,2%	0	0	56.802	1.212	991.085,70	99.108,57	76.407,68	0
003900	DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVAL	3.749	192.084	170.159	1,0%	SI	51,54	C	4.742	249.716	212.518	0,8%	0	0	0	816	170.158,58	17.015,86	24.526,89	0
	CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E TERAPIA FISICA -																			
004500	CE.D.I.TO. S.R.L.	5.687	291.363	258.105	1,0%	SI	53,19	C	5.879	313.702	279.352	0,1%	0	0	0	0	258.104,94	21.247,11	0,00	0
005500	DI.SA.R.' - S.R.L.	20.090	1.430.580	1.267.286	150,0%	SI	75,74	D	18.907	1.424.203	1.337.723	1,1%	0	0	0	0	1.267.285,65	70.437,18	0,00	0
006000	CENTRO STUDI DOTT.GARGIULO - S.R.L.	7.953	566.330	501.686	1,0%	SI	66,89	D	9.308	649.366	556.887	0,7%	0	0	0	2.315	501.685,80	50.168,58	2.718,31	0
010900	CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA - S.F	20.012	1.425.045	1.262.382	1,0%	SI	74,70	D	19.144	1.422.204	1.244.310	0,6%	0	0	0	166	1.244.144,42	0,00	0,00	18.238
011500	STUDIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGIN	18.991	1.352.348	1.197.983	1,0%	SI	71,49	D	19.636	1.414.471	1.265.817	0,3%	0	0	0	0	1.197.983,28	67.833,67	0,00	0
013200	CE.DI.SA. - CENTRO DIAGNOSTICO SALEI	11.422	813.384	720.540	1,0%	SI	67,83	D	12.557	849.028	747.158	0,5%	0	0	0	2.526	720.540,00	24.092,26	0,00	0
013500	CENTRO SALERNITANO DI	4.496	320.159	283.614	2,0%	SI	88,85	D	3.711	343.912	312.289	1,9%	0	0	16.185	0	283.614,00	12.489,75	0,00	0
013601	CHECK UP - S.R.L.	33.859	2.411.080	2.135.866	2,0%	SI	86,02	D	26.229	2.270.740	2.074.429	1,5%	0	0	169.542	440	1.904.447,65	0,00	0,00	231.418
013602	'CARDIOLOGIA MEDICA SALERNITANA -	9.369	667.169	591.015	3,0%	SI	72,12	D	8.698	618.406	553.008	2,6%	0	0	0	32	552.976,93	0,00	0,00	38.038
	Ce.Di.P. Centro Diagnostico																			
020500	Polispecialistico Sant'Alfonso	1.153	59.045	52.305	1,0%	SI		C	0	0	0	.....%	0	0	0	0	0,00	0,00	0,00	52.305
040107	"C.R.T.F. - CENTRO DI RADIOLOGIA E TEI	17.034	1.212.978	1.074.522	1,5%	SI	60,13	D	22.852	1.387.663	1.234.361	1,0%	0	0	0	0	1.074.521,80	107.452,18	52.387,06	0
050104	'CENTRO RADIOLOGICO SAN PIETRO' DE	14.577	1.038.022	919.536	1,0%	SI	63,53	D	17.514	1.118.433	944.419	0,1%	0	0	0	0	919.536,20	24.882,66	0,00	0

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

Applicazione DGRC n. 800/202	importi da confermare o modificare			importi da compilare								importi da compilare				importi da compilare			controlli
5 Radiologia Diagnostica	A	B	C	D	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	consuntivo 2023 VMP	consuntivo 2023	importi da compilare				abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
	Tetto di spesa definitivo 2023			% fuori				Consuntivo 2023			% fuori	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	
NSIS_23 Denominazione struttura erogatrice	NUM	LORDO	NETTO	regione	SI / NO	€ VMP	CLASSE	NUM	LORDO	NETTO	regione								
050106 DOTT.ANTONIO SERAFINO & C. - S.R.L.	14.775	756.941	670.540	1,0%	SI	51,67	C	16.439	846.080	713.788	0,4%	0	0	0	0	670.539,56	43.248,46	0,00	0
060106 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELLA CA	4.056	207.767	184.051	1,0%	SI	39,81	C	5.453	216.905	184.368	0,2%	0	0	0	30	184.051,00	286,74	0,00	0
070105 CENTRO DIAGNOSTICO SARNESE DEL DO	7.489	533.318	472.442	1,0%	SI	59,71	D	9.328	557.732	474.344	0,0%	0	0	0	0	472.442,00	1.901,64	0,00	0
080107 'CENTRO DI DIAGNOSI E RIABILITAZIONE	12.007	855.027	757.429	1,0%	SI	65,97	D	12.991	860.220	767.294	0,3%	0	0	0	0	757.429,20	9.864,34	0,00	0
103100 'AMBULATORIO DIAGNOSTICO PER IMM	19.483	1.387.378	1.229.015	1,0%	SI	64,58	D	23.477	1.503.424	1.338.432	0,3%	0	0	0	0	1.229.014,88	109.417,21	0,00	0
109400 CENTRO DIAGNOSTICO SALUS S.R.L. DEL	7.112	506.436	448.629	1,0%	SI	73,45	D	7.097	524.774	465.161	0,3%	0	0	0	0	448.628,85	16.532,42	0,00	0
201300 CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUMENTAL	1.770	67.941	60.186	1,0%	SI	30,50	B	2.266	69.298	63.059	0,7%	0	0	0	0	60.186,00	2.872,91	0,00	0
307300 'LABORATORIO SALUS' S.A.S. DI LUCIO P	3.374	172.833	153.105	1,0%	SI	44,27	C	3.801	167.628	148.329	0,0%	0	0	0	0	148.328,52	0,00	0,00	4.776
372000 'STUDIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGIN	10.921	559.484	495.621	1,0%	SI	67,74	C	8.889	600.663	530.608	0,0%	0	0	89.275	0	441.332,83	0,00	0,00	54.288
560401 "STUDIO RADIOLOGICO STABILE ETTORE	3.938	115.625	102.427	1,0%	SI	27,89	A	2.105	58.701	48.107	0,0%	0	0	0	0	48.106,82	0,00	0,00	54.320
ISTITUTO DI RADIOLOGIA E MEDICINA																			
570242 NUCLEARE - S.R.L.	3.757	144.202	127.742	2,0%	SI	41,08	B	4.199	183.816	161.250	1,5%	0	0	0	0	127.741,90	12.774,19	20.733,90	0
571100 MEDICANOVA - S.R.L.	28.974	2.063.216	1.827.709	2,0%	SI	78,34	D	27.812	2.130.006	1.878.956	1,7%	0	0	0	0	1.827.708,52	51.247,21	0,00	0
571400 STUDIO DI RADIOLOGIA 'DOTT.MATTIA	4.853	248.602	220.225	1,0%	SI	34,73	C	8.346	292.610	243.706	0,0%	0	0	0	0	220.225,00	22.022,50	1.458,78	0
571500 STUDIO RAGGI X DIAGNOSTICA MEDICA	8.496	605.025	535.964	1,0%	SI	58,59	D	10.413	612.421	541.340	0,0%	0	0	0	0	535.964,00	5.376,32	0,00	0
580501 DIAGNOSTICA RADIOLOGICA BARBARA	6.021	308.440	273.233	1,0%	SI	54,30	C	6.002	331.513	284.042	0,1%	0	0	0	0	273.232,87	10.808,94	0,00	0
601001 ICM ISTITUTO CLINICO MEDITERRANEO	3.802	145.921	129.265	1,0%	SI	39,63	B	3.886	154.413	132.100	0,5%	0	0	0	0	129.265,00	2.835,20	0,00	0
601300 CENTRO DIAGNOSTICO GIOVINE - S.R.L.	1.984	58.262	51.612	1,0%	SI	33,70	B	1.647	55.507	46.653	0,5%	0	0	0	0	46.653,44	0,00	0,00	4.959
601400 STUDIO DI RADIOLOGIA FELICE MAFFIA	8.260	317.027	280.840	1,0%	SI	40,36	B	8.880	361.567	308.182	0,0%	0	0	0	114	280.840,00	27.228,73	0,00	0
602200 CAMPOLONGO HOSPITAL SPA	4.114	292.942	259.504	1,5%	SI	84,36	D	3.711	323.338	281.517	1,2%	0	0	17.685	0	259.504,00	4.328,15	0,00	0
610901 FUTURA S.R.L.	5.987	426.309	377.648	6,0%	SI	54,80	D	7.656	413.265	368.897	5,9%	0	0	0	336	368.561,00	0,00	0,00	9.087
TERAPIA FISICA DI NATELLA RAFFAELE																			
630301 S.R.L.	2.541	97.537	86.404	1,0%	SI	32,09	A	2.521	81.957	71.455	0,5%	0	0	0	0	71.455,20	0,00	0,00	14.949
DIAGNOST '80 S.A.S. DI MARIANNA																			
750000 PAGANO & C.	22.954	1.634.531	1.447.956	30,0%	SI	90,33	D	18.223	1.648.320	1.447.601	21,9%	0	0	172.011	1.252	1.274.338,30	0,00	0,00	173.618
LAB034 ISTITUTO POLIDIAGNOSTICO D'AGOSTO	25.884	1.843.172	1.632.782	1,0%	SI	68,49	D	27.315	1.914.810	1.754.296	0,8%	0	0	0	0	1.632.781,72	121.513,84	0,00	0
LAB035 DELLA PORTA V. & C. S.A.S. DI ANNA DE	7.578	539.611	478.017	1,0%	SI	49,84	D	10.200	508.281	455.659	0,5%	0	0	0	0	455.659,45	0,00	0,00	22.358
RAD317 POLIDIAGNOSTICA ALFATERNA S.R.L.	12.199	868.657	769.504	1,0%	SI	67,50	D	12.474	841.968	779.209	0,3%	0	0	0	0	769.503,90	9.705,06	0,00	0
RAD426 MAGNETO S.R.L.	6.231	443.704	393.058	1,0%	SI	79,35	D	5.324	431.538	390.149	0,4%	0	0	3.636	0	386.512,62	0,00	0,00	6.545
ASL Salerno Totale	422.663	28.098.287	24.890.990					435.183	29.119.735	25.865.390		0	0	525.137	9.238	24.206.092	946.692	178.233	684.898

	NUM	LORDO	NETTO					NUM	LORDO	NETTO		abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)				NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			
ASL	Tetto di spesa definitivo 2023							Consuntivo 2023				eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottoutilizzi
ASL Avellino	71.247	4.063.221	3.599.421					68.763	3.901.449	3.460.177		0	0	95.248	119	3.329.111	35.699	0	270.311
ASL Benevento	120.596	6.450.643	5.714.330					125.680	6.612.707	5.700.509		0	0	108.880	13.821	5.453.603	123.868	337	260.727
ASL Caserta	392.563	26.949.639	23.875.259					437.853	27.407.067	24.235.794		39.873	0	558.514	4.742	23.010.132	622.533	0	865.127
ASL Napoli 1 Centro	581.385	31.497.503	27.902.199					569.610	32.833.650	28.497.437		0	0	239.896	0	27.391.390	732.883	133.268	510.809
ASL Napoli 2 Nord	648.440	39.987.833	35.423.396					660.664	40.624.306	36.095.795		0	0	110.898	120.997	35.105.484	659.857	98.560	317.912
ASL Napoli 3 Sud	442.830	27.359.728	24.236.734					468.352	28.462.831	25.079.635		2.523	0	520.787	0	23.473.218	579.712	503.394	763.515
ASL Salerno	422.663	28.098.287	24.890.990					435.183	29.119.735	25.865.390		0	0	525.137	9.238	24.206.092	946.692	178.233	684.898
TOTALE ASL	2.679.724	164.406.853	145.642.328					2.766.105	168.961.746	148.934.736		42.396	0	2.159.361	148.916	141.969.029	3.701.242	913.792	3.673.299

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023				importi da confermare o modificare												importi da compilare			importi da compilare				importi da c
6 Laboratorio di Analisi				**Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023**																			**Consuntivo 2023 prima**
Limiti di spesa 2023				Prestazioni NON "R"			% fuori	Prestazioni "R" escluse le 7R			% fuori	7 Prestaz. "R" Alto Costo			% fuori	classe	€ VMP	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	Prestazioni NON "R"			% fuori	Prestazioni "R" esclus	
ASL	ASL	NSIS_23	Denominazione struttura	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO	NETTO	regione	A/B/C	(non R)	SI / NO	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO
			ASL Avellino																					
201	AV	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA	61.545	206.792	164.208	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	65.780	240.329	177.522	1,0%	0	0
201	AV	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA	29.620	99.522	79.027	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	30.832	115.935	86.322	1,0%	0	0
201	AV	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S	78.788	264.726	210.212	1,0%	139	10.387	9.859	1,0%	65	7.056	6.821	1,0%		0,00	SI	85.496	316.093	237.562	1,0%	280	17.550
201	AV	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LU	45.809	153.919	122.222	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	46.215	156.452	123.667	1,0%	0	0
201	AV	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHI	50.331	169.111	134.286	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	58.815	193.466	134.141	1,0%	0	0
201	AV	086500	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA	4.119	13.840	10.991	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	4.476	14.544	11.156	1,0%	0	0
201	AV	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL	28.761	96.637	76.746	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	30.092	106.675	76.990	1,0%	0	0
201	AV	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE S	36.803	123.659	98.194	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	37.800	132.364	107.504	1,0%	0	0
201	AV	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA	168.550	603.407	479.150	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	175.579	637.877	483.281	1,0%	0	0
201	AV	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTU	81.116	295.260	234.457	1,0%	6.045	453.415	430.373	1,0%	5.507	594.888	575.105	1,0%		0,00	SI	126.158	438.717	347.544	1,0%	8.579	724.063
201	AV	095200	LABORATORIO ANALISI CLINICHE I	69.068	232.068	184.279	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	65.943	241.842	184.477	1,0%	0	0
201	AV	105400	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MC	10.133	34.049	27.037	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	9.205	27.392	23.509	1,0%	0	0
201	AV	125100	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	50.260	168.875	134.099	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	50.839	175.837	134.935	1,0%	0	0
201	AV	145300	LAB.ANALISI MA.RE	121.581	408.511	324.388	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	138.285	472.908	380.805	1,0%	0	0
201	AV	150001	LABORATORIO ANALISI CLINICHE S	87.791	294.979	234.234	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	102.701	343.688	241.231	1,0%	0	0
201	AV	150002	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	76.351	256.538	203.710	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	70.086	230.939	201.263	1,0%	0	0
201	AV	150003	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.	80.265	269.689	214.152	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	95.705	332.741	214.293	1,0%	0	0
201	AV	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE A	47.951	161.115	127.937	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	48.005	160.219	127.899	1,0%	0	0
201	AV	150005	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA S	47.944	161.092	127.918	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	45.863	159.432	139.305	1,0%	0	0
201	AV	150115	LABORATORIO FELICE DI CONZA &	42.825	143.892	114.262	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	44.505	147.840	118.663	1,0%	0	0
201	AV	150116	CENTRO ANALISI CLINICHE SRL	88.463	297.234	236.026	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	87.277	304.974	244.896	1,0%	0	0
201	AV	150117	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BAT	26.966	90.608	71.949	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	30.139	85.486	73.462	1,0%	0	0
201	AV	150122	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA R	58.051	195.054	154.887	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	63.352	212.464	163.510	1,0%	0	0
201	AV	155100	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	40.612	136.456	108.356	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	53.475	181.266	141.343	1,0%	0	0
201	AV	155200	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI	44.100	148.176	117.663	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	46.563	156.239	131.003	1,0%	0	0
201	AV	AGG001	NETWORK BIODIAGNOSTICA MON	50.418	183.522	145.730	1,0%	1.818	136.435	129.415	1,0%	1.201	129.681	125.368	1,0%		0,00	SI	56.121	212.866	164.157	1,0%	2.492	217.833
201	AV	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. M	187.980	684.248	543.343	1,0%	2.104	157.805	149.786	1,0%	2.759	298.021	288.110	1,0%		0,00	SI	247.674	963.420	716.878	1,0%	3.572	232.513
201	AV	AGG003	DILAB Srl (HUB)	168.354	565.669	449.182	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	145.547	519.471	451.744	1,0%	0	0
201	AV	AGG004	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	77.587	260.690	207.007	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	73.852	246.260	214.125	1,0%	0	0
201	AV	AGG005	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	108.687	365.187	289.985	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%		0,00	SI	96.696	349.395	273.980	1,0%	0	0
201	AV	AGG006	Centro Diagnostico Analisi Cliniche	72.783	265.070	210.373	1,0%	938	52.959	50.437	1,0%	1.270	86.351	83.480	1,0%		0,00	NO	159.796	562.638	460.274	1,0%	623	60.471
			ASL Avellino Totale	2.143.612	7.349.594	5.836.012		11.044	811.000	769.871		10.802	1.115.996	1.078.884					2.392.872	8.439.769	6.587.439		15.546	1.252.430
			ASL Benevento																					
202	BN	150033	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	54.938	209.314	166.329	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,78	SI	68.117	267.500	202.397	1,0%	0	0
202	BN	150035	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	21.634	82.427	65.500	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,78	SI	27.548	107.438	81.930	1,0%	5	179
202	BN	171500	CENTRO POLID. GAMMACORD SAI	160.178	607.075	482.408	1,0%	111	8.336	7.912	1,0%	285	30.813	29.788	1,0%	C	4,00	SI	162.660	625.642	480.620	1,0%	93	4.457
202	BN	171600	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI	88.944	337.097	267.871	1,0%	7	515	489	1,0%	309	33.353	32.243	1,0%	C	4,00	SI	111.196	434.854	332.882	1,0%	3	266
202	BN	190300	CENTRO GAMMA SRL MONTESAR	84.589	320.594	254.757	1,0%	1.854	139.078	132.011	1,0%	1.940	209.564	202.595	1,0%	C	4,00	SI	117.461	504.121	351.053	1,0%	1.684	104.384
202	BN	210400	BIOCENTER SRL TELESE	117.878	449.114	356.885	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,78	SI	122.727	491.263	376.415	1,0%	4	29
202	BN	220600	LAB.ANALISI CLINICHE LOMBARDI	17.909	68.232	54.220	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,78	SI	18.713	66.190	55.447	1,0%	1	21
202	BN	220700	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA srl	7.801	29.721	23.617	1,0%	3	211	200	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,78	NO	42.700	153.531	84.640	1,0%	8	298
202	BN	230800	CENTRO DIAGNOSTICO SAN MARC	27.515	104.831	83.303	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,78	SI	34.867	127.146	99.487	1,0%	1	5
202	BN	AGG100	UNILAB S.C.A.R.L.	211.780	806.881	641.182	1,0%	245	22.521	22.521	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,78	SI	257.111	948.589	674.551	1,0%	220	5.526
202	BN	AGG101	FERLAB	89.190	343.609	273.722	1,0%	132	9.889	9.387	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,78	SI	111.443	419.509	317.570	1,0%	31	1.272
202	BN	AGG102	MAINLAB s.c.a.r.l.	204.567	779.399	619.343	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,78	SI	200.395	755.330	613.867	1,0%	26	468
			ASL Benevento Totale	1.086.923	4.138.294	3.289.137		2.352	180.550	172.520		2.534	273.730	264.626					1.274.938	4.901.112	3.670.857		2.076	116.905
			ASL Caserta																					
203	CE	000013	LABORATORIO ANALISI CLINICHE A	57.914	216.020	171.536	3,0%	0	0	0	3,0%	0	0	0	3,0%	A	3,77	si	66.447	213.032	175.278	196,0%	0	0
203	CE	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRI	56.696	217.147	172.431	1,0%	15	1.159	1.100	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	75.397	253.999	205.456	54,0%	0	0
203	CE	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALIS	53.331	204.257	172.431	1,0%	37	1.249	1.187	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	66.843	243.195	185.682	27,0%	26	1.506
203	CE	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	15.233	57.427	45.642	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	19.439	63.665	49.176	35,0%	0	0
203	CE	000071	CETAC - SRL	26.170	117.505	93.308	1,0%	84	6.290	5.970	1,0%	345	37.291	36.051	1,0%	C	4,28	si	33.918	126.702	94.057	92,0%	96	7.601

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023			importi da confermare o modificare												importi da compilare		importi da compilare				importi da c	
6 Laboratorio di Analisi			**Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023**																		**Consuntivo 2023 prima**	
Limiti di spesa 2023			Prestazioni NON "R"			% fuori	Prestazioni "R" escluse le 7R			% fuori	7 Prestaz. "R" Alto Costo			% fuori	classe	€ VMP	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	Prestazioni NON "R"			% fuori	Prestazioni "R" esclus	
ASL	ASL	NSIS_23	Denominazione struttura	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO	NETTO	regione	A/B/C	(non R)	SI / NO	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO
203	CE	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S	19.208	71.645	56.892	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	23.117	82.458	65.534	2,0%	0	0
203	CE	000085	L.A.M. SRL	93.022	348.966	277.435	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	90.364	296.438	268.990	31,0%	0	0
203	CE	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	29.301	109.810	87.286	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	35.053	114.681	95.178	11,0%	0	0
203	CE	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R	60.873	227.055	180.298	1,0%	21	1.566	1.487	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	88.749	296.383	251.146	14,0%	0	0
203	CE	000100	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	29.164	108.783	86.382	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	37.762	133.626	103.818	32,0%	0	0
203	CE	000114	HERMES S.P.A.	75.335	338.252	268.597	1,0%	169	12.673	12.029	1,0%	596	64.381	62.240	1,0%	C	4,28	si	120.240	418.882	279.186	21,0%	121	12.830
203	CE	000117	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTI	148.306	557.034	440.562	1,0%	102	11.368	10.791	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	160.647	569.681	468.447	21,0%	0	0
203	CE	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	40.785	152.127	120.800	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	43.051	149.561	123.340	9,0%	0	0
203	CE	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L	83.283	310.647	246.677	1,0%	56	1.928	1.832	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	100.658	368.949	283.926	47,0%	38	2.691
203	CE	150023	CLINICA ATHENA	44.064	164.959	131.087	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	53.032	187.587	149.507	29,0%	0	0
203	CE	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	43.978	164.265	130.476	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	46.505	171.498	143.959	3,0%	0	0
203	CE	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	69.806	313.429	248.886	1,0%	178	13.355	12.676	1,0%	334	36.047	34.848	1,0%	C	4,28	si	80.318	292.320	250.548	4,0%	177	12.608
203	CE	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTI	23.801	88.778	70.496	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	28.126	94.500	79.582	3,0%	0	0
203	CE	341107	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELL	30.947	115.569	91.792	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	33.265	109.354	90.276	64,0%	0	0
203	CE	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO (	139.159	624.826	496.157	1,0%	477	35.810	33.990	1,0%	52	5.582	5.397	1,0%	C	4,28	si	188.744	735.983	553.199	0,0%	528	40.233
203	CE	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	6.886	25.686	20.396	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	8.406	32.539	22.403	0,0%	0	0
203	CE	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S	36.904	134.990	106.764	1,0%	25	2.755	2.615	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	41.502	146.252	116.993	0,0%	19	1.388
203	CE	351105	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A	35.421	132.120	104.913	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	41.872	153.774	119.294	0,0%	0	0
203	CE	351106	LABORATORIO ANALISI DE MICHEI	50.462	188.223	149.463	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	58.516	205.974	163.615	0,0%	0	0
203	CE	351107	ANALISI CLINICHE DELL`AVERSAN/	36.428	135.875	107.895	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	38.883	142.112	113.656	1,0%	0	0
203	CE	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C	87.901	327.908	260.389	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	96.572	331.091	275.359	0,0%	0	0
203	CE	361105	BIOLAB S.R.L.	33.344	124.372	98.761	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	33.780	115.971	99.319	0,0%	0	0
203	CE	361106	LAB. NOBISSO SAS	29.143	108.743	86.356	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	27.373	101.731	84.560	17,0%	0	0
203	CE	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	37.453	139.700	110.932	1,0%	23	2.041	1.941	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	39.013	146.779	113.165	61,0%	3	164
203	CE	361109	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL				1,0%				1,0%				1,0%	A	3,77	si						
203	CE	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 200(	67.631	252.262	200.314	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	67.586	234.796	197.578	2,0%	0	0
203	CE	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONEI	72.001	268.564	213.259	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	80.067	270.715	234.020	0,0%	0	0
203	CE	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A	70.315	257.200	203.422	1,0%	47	5.249	4.982	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	76.572	269.511	232.457	30,0%	0	0
203	CE	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	43.533	162.842	129.384	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	43.621	153.947	122.649	0,0%	0	0
203	CE	381107	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	30.596	114.124	90.623	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	36.777	128.957	103.109	25,0%	0	0
203	CE	391103	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROS/	21.888	81.644	64.831	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	26.362	95.563	70.580	22,0%	0	0
203	CE	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUAF	50.986	190.214	151.050	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	64.019	224.960	186.389	8,0%	0	0
203	CE	391107	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	3.521	13.133	10.428	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	8.116	13.724	10.483	0,0%	0	0
203	CE	391108	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVI	88.787	331.177	262.979	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	105.375	375.869	281.266	26,0%	0	0
203	CE	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	53.057	200.933	160.058	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	49.481	178.616	143.548	0,0%	0	0
203	CE	401103	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. AI	28.095	104.794	83.214	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	66.261	237.018	187.314	1,0%	0	0
203	CE	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	89.113	332.391	263.943	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	109.578	351.103	293.802	48,0%	0	0
203	CE	401107	PINETA GRANDE S.P.A.	5.553	23.768	18.874	1,0%	28	2.503	2.376	1,0%	348	43.534	42.088	1,0%	C	4,28	si	8.114	27.894	18.047	0,0%	48	3.328
203	CE	411103	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-E(	18.670	69.639	55.298	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	22.180	76.767	60.113	7,0%	0	0
203	CE	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGI	45.794	170.868	135.690	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	47.227	178.220	140.214	0,0%	0	0
203	CE	411105	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SA	15.225	56.788	45.094	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	19.153	67.123	53.898	0,0%	0	0
203	CE	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DE	98.881	371.394	293.738	1,0%	68	7.579	7.194	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	98.041	329.355	290.910	85,0%	0	0
203	CE	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	50.577	188.702	149.852	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	57.198	194.297	152.077	55,0%	0	0
203	CE	431105	LAB. FARTRELL srl	52.378	200.610	159.298	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	82.649	266.610	175.027	62,0%	0	0
203	CE	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.I	28.843	107.622	85.466	7,0%	0	0	0	7,0%	0	0	0	7,0%	A	3,77	si	30.238	99.677	85.941	675,0%	0	0
203	CE	AGG201	RETE LABS	88.453	397.155	315.370	6,0%	149	11.202	10.633	6,0%	444	47.924	46.330	6,0%	C	4,28	si	148.846	512.148	369.250	7,0%	211	15.180
203	CE	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.				1,0%				1,0%				1,0%	C	4,28	si						
203	CE	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	248.118	949.481	757.939	1,0%	207	16.331	15.546	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	283.551	983.685	830.044	17,0%	341	21.426
203	CE	AGG204	INTERLAB CASERTA	105.243	392.557	311.719	1,0%	39	3.335	3.190	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	125.959	401.084	344.255	22,0%	31	2.163
203	CE	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	145.107	543.425	431.875	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	128.557	439.180	368.758	0,0%	0	0
203	CE	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RET	174.426	783.173	621.896	1,0%	3.585	268.855	255.193	1,0%	2.232	241.083	233.065	1,0%	C	4,28	si	175.703	719.774	551.059	57,0%	4.731	347.098
203	CE	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	18.258	81.981	65.098	1,0%	70	5.240	4.974	1,0%	586	63.344	61.238	1,0%	C	4,28	si	29.124	105.402	75.855	21,0%	82	7.456
203	CE	AGG208	BIOLOGIA FUTURA S.C. A R.L.	92.563	415.610	344.647	1,0%	1.139	102.509	101.999	1,0%	2.355	294.344	284.886	1,0%	C	4,28	si	146.977	516.372	404.206	8,0%	3.019	212.744
203	CE	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cale	58.075	217.307	172.670	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	68.045	233.533	190.071	17,0%	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023				importi da confermare o modificare												importi da compilare		importi da compilare				importi da c	
	6 Laboratorio di Analisi			**Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023**																		**Consuntivo 2023 prima**	
	Limiti di spesa 2023			**Prestazioni NON "R"**			% fuori	**Prestazioni "R" escluse le 7R**			% fuori	**7 Prestaz. "R" Alto Costo**			% fuori	classe	€ VMP	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	**Prestazioni NON "R"**			% fuori	**Prestazioni "R" esclus**	
ASL	**ASL**	**NSIS_23**	**Denominazione struttura**	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	A/B/C	(non R)	SI / NO	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**
203	CE	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	64.900	243.146	193.250	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	79.542	261.189	224.929	14,0%	0	0
203	CE	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	520.339	1.950.094	1.548.537	1,0%	3.639	272.949	259.078	1,0%	5.312	573.711	554.632	1,0%	C	4,28	si	462.335	1.985.150	1.577.972	28,0%	4.744	376.889
203	CE	AGG256	Consorzio Igea	157.995	583.178	458.992	1,0%	77	5.843	5.553	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	162.234	597.152	471.268	36,0%	170	7.534
203	CE	AGG262	UNILab ATI	179.396	761.613	604.778	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,91	si	197.023	713.363	544.913	24,0%	0	0
203	CE	AMB481	VILLA FLORIA	18.804	62.993	53.403	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,77	si	2.826	6.249	5.005	291,0%	0	0
			ASL Caserta Totale	4.301.440	16.706.499	13.292.030		10.235	791.790	756.336		12.605	1.407.241	1.360.774					4.886.929	17.547.718	14.021.656		14.385	1.072.837
			ASL Napoli 1 Centro																				
204	NA1	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEC	10.869	37.170	29.516	1,0%	1	48	46	1,0%	0	0	0	0,0%	A	3,71	SI	9.079	33.678	27.016	1,0%	8	256
204	NA1	440076	Clinica Mediterranea S.p.A.	6.779	23.186	18.411	1,0%	1	84	79	1,0%				0,0%	A	3,68	SI	7.345	26.422	21.935	1,0%	5	291
204	NA1	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	5.554	18.994	15.083	1,0%	0	2	2	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,32	SI	5.575	18.556	14.906	1,0%	0	0
204	NA1	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	141.034	482.337	383.011	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,50	SI	140.612	490.925	414.883	1,0%	0	0
204	NA1	470125	CLINICA SANATRIX S.P.A.	747	3.355	2.664	1,0%	8	570	541	1,0%	9	955	923	1,0%	A	0,00		0	0	0	1,0%	0	0
204	NA1	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCC	111.291	402.872	319.910	1,0%	722	54.133	51.382	5,6%	5	540	522	1,0%	B	3,86	SI	210.121	822.703	564.313	1,0%	1.027	61.313
204	NA1	470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL	30.445	104.122	82.680	1,0%	0	3	3	1,0%	0	0	0	0,0%	A	3,52	SI	32.927	116.298	90.491	1,0%	11	470
204	NA1	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480	463	1.582	1.256	1,0%	0	22	21	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,42	SI	515	1.823	1.474	1,0%	1	9
204	NA1	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209														0,00	SI	0	0	0	1,0%	0	0
204	NA1	490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPI	40.210	137.518	109.199	1,0%	0	2	2	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,48	no	40.868	141.208	119.892	1,0%	0	0
204	NA1	490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINIC	28.673	98.061	77.868	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,27	SI	27.441	89.881	79.131	1,0%	3	14
204	NA1	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA	74.759	255.677	203.026	1,0%	0	28	26	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,42	SI	77.804	266.145	227.135	1,0%	6	328
204	NA1	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE	44.449	159.572	126.712	1,0%	441	33.077	31.077	1,0%	1.350	145.782	140.782	1,0%	C	3,79	SI	50.734	189.736	153.868	1,0%	1.452	125.732
204	NA1	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	55.891	191.147	151.785	1,0%	7	537	509	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,55	SI	53.239	188.898	149.129	1,0%	0	0
204	NA1	500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO F	49.294	168.587	133.870	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,53	SI	46.166	162.942	134.303	1,0%	0	0
204	NA1	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA	259.486	887.441	704.693	1,0%	88	6.590	6.255	1,0%	1	106	102	1,0%	A	3,30	SI	256.030	837.736	808.137	1,0%	61	3.977
204	NA1	510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	24.889	85.119	67.591	1,0%	0	5	5	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,52	SI	22.486	79.293	68.159	1,0%	2	9
204	NA1	510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S./	1.991	6.808	5.406	1,0%	0	0	0	1,0%	0	6	6	1,0%	A	4,20	SI	1.627	6.826	4.953	1,0%	0	0
204	NA1	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MA	25.259	86.385	68.596	1,0%	3	227	216	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,42	SI	25.713	87.906	72.640	1,0%	0	0
204	NA1	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPO	41.563	149.210	118.484	1,0%	1.720	128.975	122.421	1,0%	3.080	332.606	321.606	1,0%	C	3,34	SI	47.198	158.277	133.120	1,0%	4.904	361.093
204	NA1	520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLI	148.565	508.092	403.462	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,34	SI	145.090	483.892	400.769	1,0%	0	0
204	NA1	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328														0,00		0		0	1,0%	0	0
204	NA1	520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>> S.N.C. - 520329														0,00		0		0	1,0%	0	0
204	NA1	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	33.023	112.939	89.682	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,45	SI	38.673	131.761	108.645	1,0%	0	0
204	NA1	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.	59.122	202.198	160.560	1,0%	1	65	62	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,48	SI	55.369	192.523	160.585	1,0%	17	271
204	NA1	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI -	79.922	273.335	217.048	1,0%	1	68	65	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,50	SI	77.171	269.909	224.314	1,0%	5	96
204	NA1	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	62.356	223.859	177.761	1,0%	4.708	353.125	335.180	1,0%	5.164	557.701	539.154	1,0%	C	3,59	SI	57.063	204.921	176.999	1,0%	6.075	537.809
204	NA1	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	624.986	2.383.721	1.892.849	1,0%	1.265	94.861	90.041	5,0%	1.257	152.823	147.740	5,8%	C	3,78	SI	734.691	2.774.716	1.968.803	1,0%	1.848	128.129
204	NA1	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	504.803	1.812.242	1.439.052	1,0%	275	20.636	19.587	1,0%	1.665	179.817	173.837	1,0%	C	3,55	SI	478.246	1.696.569	1.412.296	1,0%	1.054	77.118
204	NA1	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S	972.899	3.447.776	2.737.786	7,6%	1.478	110.842	105.210	10,8%	723	78.087	75.489	4,2%	C	3,79	SI	1.024.336	3.862.662	2.967.959	1,0%	1.212	96.299
204	NA1	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORI	144.199	517.675	411.072	1,0%	29	2.189	2.078	1,0%	4	406	393	1,0%	A	3,45	SI	154.051	528.637	445.947	1,0%	103	4.755
204	NA1	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	218.701	785.135	623.454	1,0%	17	1.293	1.227	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,36	SI	199.879	671.582	563.725	1,0%	6	376
204	NA1	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	225.055	807.948	641.570	1,0%	25	1.881	1.785	1,0%	131	14.100	13.631	1,0%	C	3,37	SI	215.159	722.645	643.193	1,0%	11	134

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023				importi da confermare o modificare												importi da compilare			importi da compilare				importi da c	
6 Laboratorio di Analisi				**Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023**																			**Consuntivo 2023 prima**	
Limiti di spesa 2023				Prestazioni NON "R"			% fuori	Prestazioni "R" escluse le 7R			% fuori	7 Prestaz. "R" Alto Costo			% fuori	classe	€ VMP	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	Prestazioni NON "R"			% fuori	Prestazioni "R" esclus	
ASL	ASL	NSIS_23	Denominazione struttura	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO	NETTO	regione	A/B/C	(non R)	SI / NO	NUM	LORDO	NETTO	regione	NUM	LORDO
204	NA1	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309														0,00		0	0	0	1,0%	0	0
204	NA1	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. /	433.347	1.555.715	1.235.352	1,0%	235	17.627	16.731	1,0%	1	106	103	1,0%	A	3,47	SI	417.941	1.444.783	1.242.104	1,0%	634	37.875
204	NA1	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGC	1.191.966	4.522.634	3.590.971	1,0%	81	5.907	5.791	1,0%	7	763	738	1,0%	A	3,51	SI	1.296.740	4.543.440	3.661.790	1,0%	276	17.319
204	NA1	AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E	202.903	637.642	527.233	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,48	SI	197.730	689.582	580.048	1,0%	7	33
204	NA1	AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - /	447.873	1.675.065	1.330.127	1,0%	314	23.531	22.321	1,0%	912	98.444	95.066	1,0%	A	3,49	SI	498.699	1.743.838	1.391.223	1,0%	39	962
204	NA1	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	27.216	97.707	77.586	1,0%	582	43.672	41.453	1,0%	1.615	173.833	168.577	1,0%	C	3,44	SI	25.488	87.656	77.312	1,0%	1.666	112.841
204	NA1	AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	56.013	201.088	159.678	1,0%	0	19	18	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,27	SI	55.753	182.086	159.271	1,0%	1	5
204	NA1	AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	150.996	542.077	430.449	1,0%	85	6.341	6.019	1,0%	111	12.036	11.635	1,0%	C	3,70	SI	135.697	501.830	419.775	1,0%	129	7.311
204	NA1	AGG321	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB -	211.880	760.651	604.013	1,0%	387	29.068	27.592	1,0%	269	29.060	28.094	1,0%	C	3,55	SI	365.586	1.253.934	1.196.446	1,0%	235	14.631
204	NA1	AGG322	DIAGNOSTICA DI LABORATORI ASSOCIATI SCARL																					
204	NA1	AGG323	DIAGNOSTICA LABORATORI CAMPANIA																					
204	NA1	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL	12.731	47.580	37.782	1,0%	32	2.378	2.258	1,0%	0	43	41	1,0%	A	3,78	SI	13.127	49.539	36.402	1,0%	8	436
			ASL Napoli 1 Centro Totale	6.762.203	24.414.224	19.407.248		12.506	937.806	890.002		16.304	1.777.215	1.718.440					7.241.969	25.755.759	20.923.091		20.806	1.589.895
			ASL Napoli 2 Nord																					
205	NA2	021050	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLIN	19.384	67.067	53.256	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,03	SI	25.516	81.212	65.562	0,0%		
205	NA2	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISC	72.409	265.027	214.525	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,52	SI	72.409	265.027	215.272	0,0%		
205	NA2	021052	LABORATORIO ANALISI CLINICHE	11.427	34.405	29.025	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	2,88	SI	11.427	34.405	29.055	0,0%		
205	NA2	021053	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIAN	77.215	267.165	212.149	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,46	SI	76.310	268.553	213.354	0,0%		
205	NA2	022015	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE	24.228	83.829	66.566	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,13	SI	29.355	95.428	73.926	0,0%		
205	NA2	022019	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO S	80.165	277.371	220.253	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,32	SI	83.506	279.904	236.089	0,0%		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023				importi da confermare o modificare												importi da compilare		importi da compilare				importi da c	
	6 Laboratorio di Analisi			**Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023**																			
	Limiti di spesa 2023			**Prestazioni NON "R"**			% fuori	**Prestazioni "R" escluse le 7R**			% fuori	**7 Prestaz. "R" Alto Costo**			% fuori	classe	€ VMP	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	**Prestazioni NON "R"**			% fuori	**Consuntivo 2023 prima** **Prestazioni "R" esclus**	
ASL	**ASL**	**NSIS_23**	**Denominazione struttura**	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	A/B/C	(non R)	SI / NO	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**
205	NA2	022020	LABORATORIO DI ANALISI CLINICH	41.810	144.661	114.871	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,16	SI	47.790	151.385	123.819	0,0%		
205	NA2	022027	I.S.M. BAIA SRL	8.690	30.327	24.081	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	C	3,50	SI	8.424	30.327	24.081	0,0%		
205	NA2	022031	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PAT	115.293	402.371	319.512	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	C	3,78	SI	122.915	472.501	338.530	0,1%		
205	NA2	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MU	5.487	18.986	15.077	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,45	SI	4.699	18.170	14.669	0,0%		
205	NA2	023017	GESTIONE SERVIZI LABORATORI M	69.047	238.903	189.707	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,72	SI	71.747	266.041	207.811	0,0%		
205	NA2	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	537	1.858	1.476	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	1,80	SI	837	1.664	1.260	0,0%		
205	NA2	023028	GESTIONE SERVIZI LABORATORI D	51.222	177.229	141.809	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,43	SI	50.748	179.649	146.977	0,0%		
205	NA2	023041	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNIC	80.647	279.037	221.576	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	78.726	278.196	226.484	0,0%		
205	NA2	023042	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CL	130.776	452.487	359.308	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,46	SI	144.350	508.184	412.861	0,0%		
205	NA2	023053	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOM	111.091	387.708	307.868	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	C	3,41	SI	110.769	382.842	321.100	0,0%		
205	NA2	332611	NUOVO CENTRO DIAGNOSTICO S..	53.581	185.932	147.215	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,24	SI	62.298	207.218	149.760	0,1%		
205	NA2	332811	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI	83.456	288.758	229.295	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,48	SI	79.439	283.167	233.513	0,1%		
205	NA2	412311	ALFA ANALISI CLINICHE SRL																				
205	NA2	613211	LABORATORIO ANALISI CLINICHE '	36.209	125.282	99.484	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,55	SI	35.549	130.722	107.748	0,0%		
205	NA2	613311	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L	63.322	219.092	173.975	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,43	SI	63.610	227.605	186.161	0,0%		
205	NA2	614011	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LA	84.459	292.228	232.050	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,68	SI	91.807	330.207	269.730	0,0%		
205	NA2	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	3.998	13.833	10.984	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	2,15	SI	5.595	12.618	11.437	0,3%		
205	NA2	712111	C.E.A. SRL	75.642	261.720	207.824	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,56	SI	74.609	270.215	223.159	0,0%		
205	NA2	712211	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUC	52.949	183.205	145.478	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,44	SI	53.229	189.091	150.419	0,0%		
205	NA2	712411	CLEMI S.R.L.	84.548	292.536	232.295	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,61	SI	95.678	350.640	284.158	0,0%		
205	NA2	812311	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS	59.823	206.989	164.365	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,43	SI	64.528	220.553	187.708	0,0%		
205	NA2	AGG401	MAJOR LAB SRL	555.002	1.920.306	804.822	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	274.190	982.743	836.368	0,0%		
205	NA2	AGG402	LAB AKTIS S.C.R.L.	273.808	955.591	758.809	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	C	3,41	SI	276.494	956.534	805.382	0,4%		
205	NA2	AGG403	CE.DI.ME SCARL	309.662	1.071.431	850.794	1,0%	431	33.030	30.651	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,49	SI	316.578	1.133.726	919.659	0,0%	443	27.808
205	NA2	AGG404	GALENO NETWORK - RETE D'IMPR	95.854	331.654	263.357	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,42	SI	97.339	333.642	276.591	0,0%		
205	NA2	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	198.730	693.565	550.741	1,0%	2.909	219.598	208.347	1,0%	2.326	251.660	243.385	1,0%	C	3,54	SI	189.477	692.347	607.689	0,0%	3.002	239.866
205	NA2	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	1.077.191	3.759.396	2.985.236	1,0%	3.811	309.182	271.236	1,0%	4.885	535.540	510.038	1,0%	C	3,46	SI	897.555	3.179.711	2.613.698	0,1%	3.077	275.276
205	NA2	AGG407	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNAN	264.463	922.977	732.911	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	C	3,47	SI	277.454	981.723	800.176	0,0%		
205	NA2	AGG408	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	558.569	1.949.404	1.548.006	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	C	3,41	SI	583.735	2.027.196	1.694.153	0,0%		
205	NA2	AGG409	MULTILAB CAMPANIA SRL	457.828	1.597.819	1.268.785	1,0%	139	10.766	9.896	1,0%	0	0	0	1,0%	C	3,58	SI	454.010	1.653.852	1.343.347	0,0%	209	12.755
205	NA2	AGG410	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S	297.156	1.037.074	823.512	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	C	3,37	SI	322.131	1.085.872	877.949	0,1%		
205	NA2	AGG411	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.F	451.954	1.563.762	1.241.742	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,76	SI	492.048	1.877.948	1.444.724	0,4%		
205	NA2	AGG412	AMES GROUP	177.975	621.133	493.225	2,0%	2.624	198.076	186.811	2,0%	15.575	1.669.915	1.626.013	2,0%	C	4,18	SI	303.961	1.250.151	939.487	0,0%	13.928	1.619.687
205	NA2	AGG413	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS																				
205	NA2	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRES	299.353	1.044.743	829.602	1,0%	2.974	223.410	211.703	19,1%	11.145	1.232.211	1.163.561	19,1%	C	3,52	SI	223.067	801.943	636.597	6,9%	9.919	748.094
205	NA2	AGG416	FREELAB S.C.A.R.L.	315.243	1.090.742	916.742	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,62	SI	336.942	1.205.471	977.666	0,0%		
205	NA2	AGG417	SOCIETA' CONSORTILE CMC LAB S	67.427	223.939	172.045	1,0%									A	3,49	SI	58.274	213.481	171.910	0,0%		
			ASL Napoli 2 Nord Totale	6.897.629	23.981.542	18.374.355		12.887	994.061	918.644		33.931	3.689.325	3.542.996					6.669.125	23.911.863	19.400.040		30.578	2.923.487
			ASL Napoli 3 Sud																				
206	NA3	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE S	120.534	426.136	338.383	1,0%	10	722	685	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	114.151	434.694	338.260	0,0%	1	60
206	NA3	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V	72.703	257.034	204.104	1,0%	0	9	9	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	73.665	257.299	207.631	0,0%	5	23
206	NA3	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SR	179.009	643.288	510.818	1,0%	104	7.818	7.421	1,0%	206	22.278	21.537	1,0%	C	3,61	SI	191.496	741.059	550.983	0,3%	109	6.173
206	NA3	008214	CENTRO GUARRACINO SAS DI MA	19.285	68.180	54.140	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54		19.458	65.868	54.004	0,3%		
206	NA3	008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-U	8.729	30.859	24.504	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	8.604	31.086	23.969	0,0%		
206	NA3	008313	LABORATORIO ANALISI CLINICHE I	49.585	175.302	139.203	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	51.563	172.180	142.914	0,0%		
206	NA3	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI	119.058	423.907	336.613	1,0%	41	3.099	2.942	1,0%	1	72	70	1,0%	B	3,60	SI	113.737	417.749	375.939	0,1%	98	5.505
206	NA3	008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.C	69.455	245.551	194.985	1,0%	3	256	243	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	65.128	247.066	191.774	0,1%	14	269

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023 | importi da confermare o modificare | importi da compilare | importi da compilare | importi da c

6 Laboratorio di Analisi

Limiti di spesa 2023

Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023

Consuntivo 2023 prima

ASL	ASL	NSIS_23	Denominazione struttura	Prestazioni NON "R" NUM	Prestazioni NON "R" LORDO	Prestazioni NON "R" NETTO	% fuori regione	Prestazioni "R" escluse le 7R NUM	Prestazioni "R" escluse le 7R LORDO	Prestazioni "R" escluse le 7R NETTO	% fuori regione	7 Prestaz. "R" Alto Costo NUM	7 Prestaz. "R" Alto Costo LORDO	7 Prestaz. "R" Alto Costo NETTO	% fuori regione	classe A/B/C	€ VMP (non R)	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato SI / NO	Prestazioni NON "R" NUM	Prestazioni NON "R" LORDO	Prestazioni NON "R" NETTO	% fuori regione	Prestazioni "R" esclus NUM	Prestazioni "R" esclus LORDO
206	NA3	008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIAR.	37.286	131.821	104.675	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	26.146	97.154	84.479	0,0%		
206	NA3	008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI &	24.605	86.989	69.076	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	23.474	89.516	73.940	0,1%	3	9
206	NA3	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.I	114.795	412.527	327.577	1,0%	268	20.133	19.110	1,0%	181	19.529	18.879	1,0%	C	3,61	SI	121.376	422.053	373.881	0,2%	591	53.650
206	NA3	008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & (	35.973	127.177	100.988	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	48.266	166.727	107.408	0,3%		
206	NA3	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONIN	64.308	227.354	180.536	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	66.127	245.382	177.063	0,1%	5	70
206	NA3	008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEI	81.051	286.546	227.539	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	94.306	351.794	254.541	0,0%	2	82
206	NA3	008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACA	49.834	176.181	139.901	1,0%	1	73	69	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	53.388	178.705	142.020	0,0%		
206	NA3	008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICI	43.064	152.249	120.897	1,0%	0	2	2	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	NO	46.883	176.502	132.988	0,0%	1	5
206	NA3	009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010																			0,0%		
206	NA3	009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI	19.498	68.932	54.737	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	18.508	66.439	55.270	0,0%		
206	NA3	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM.	105.457	375.481	298.160	1,0%	33	2.481	2.355	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,60	SI	96.751	358.105	292.859	0,0%		
206	NA3	009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAE	30.001	106.066	84.224	1,0%	0	8	8	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	30.555	103.864	84.361	0,0%	3	62
206	NA3	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA	168	593	471	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	42	142	99	0,0%		
206	NA3	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E.	16.229	57.377	45.561	1,0%	9	688	653	1,0%	0	48	46	1,0%	A	3,54	SI	26.181	89.218	70.499	0,0%	11	329
206	NA3	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSII	63.012	222.771	176.897	1,0%	190	14.277	13.552	1,0%	2	270	261	1,0%	A	3,54	SI	72.984	244.913	199.827	0,0%	220	16.726
206	NA3	750300	ASTRA S.A.S - 750300	77.241	273.077	216.843	1,0%	594	44.555	42.291	1,0%	1	105	101	1,0%	A	3,54	SI	77.799	277.413	221.470	0,0%	723	45.990
206	NA3	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. -	95.706	338.358	268.681	1,0%	18	1.316	1.249	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	113.472	396.345	318.171	0,1%	34	1.594
206	NA3	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 77(	8.816	31.388	24.924	1,0%	4	314	298	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,60	SI	10.213	38.678	28.972	0,6%	13	494
206	NA3	780400	LABORATORIO D.SSA REGA G.																27.187	96.830	75.623	0,0%	5	40
206	NA3	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EM	19.624	69.380	55.093	1,0%	0	3	2	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	19.507	63.360	55.724	0,0%		
206	NA3	790300	C.TRO DIAG.CL.DI TORTORA M.SA	4.519	15.978	12.687	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54					0,0%		
206	NA3	790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARIN	57.456	203.131	161.301	1,0%	0	3	3	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	48.117	176.325	152.851	0,0%		
206	NA3	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	4.781	16.904	13.423	1,0%	0	3	3	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	4.722	17.976	13.180	0,4%	1	9
206	NA3	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	347.836	1.249.989	992.582	1,0%	2.218	166.320	157.868	1,0%	2.515	271.625	262.592	1,0%	C	3,61	SI	461.799	1.668.939	1.310.873	0,3%	1.799	131.927
206	NA3	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	135.959	480.670	381.687	1,0%	0	25	24	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	173.858	607.406	484.088	0,0%	5	66
206	NA3	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S.	231.309	817.769	649.368	1,0%	66	4.958	4.706	1,0%	3	315	304	1,0%	A	3,54	SI	247.530	870.528	677.335	0,0%	154	8.970
206	NA3	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	279.955	989.749	785.933	1,0%	2	128	121	1,0%	35	3.754	3.629	1,0%	A	3,54	SI	289.098	1.027.362	822.608	0,0%	13	63
206	NA3	AGG504	FUTURLAB - AGG504	117.755	416.310	330.581	1,0%	19	1.413	1.341	1,0%	0	47	45	1,0%	A	3,54	SI	114.416	404.607	329.183	0,0%	18	502
206	NA3	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - .	474.040	1.703.520	1.352.719	1,0%	1.464	109.788	104.209	1,0%	1.940	209.492	202.525	1,0%	C	3,61	SI	565.017	2.054.532	1.604.405	0,0%	2.037	140.889
206	NA3	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGC	127.412	450.450	357.690	1,0%	58	4.315	4.096	1,0%	3	341	329	1,0%	A	3,54	SI	114.543	405.409	324.552	0,1%	1	6
206	NA3	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - A	226.648	806.985	640.805	1,0%	977	73.241	69.519	1,0%	649	70.118	67.786	1,0%	B	3,60	SI	189.777	697.808	590.350	0,1%	1.768	112.496
206	NA3	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA G	214.344	757.790	601.740	1,0%	59	4.406	4.182	1,0%	2	263	255	1,0%	A	3,54	SI	222.392	781.166	635.655	0,0%	115	7.100
206	NA3	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	322.814	1.161.744	924.752	1,0%	831	62.334	59.167	1,0%	1.223	132.102	127.709	1,0%	C	3,61	SI	287.912	1.028.793	805.404	0,0%	450	40.740
206	NA3	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SC	84.697	299.437	237.775	1,0%	1	73	70	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	93.557	314.676	254.161	0,1%	24	255
206	NA3	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	628.159	2.257.367	1.792.514	1,0%	731	54.861	52.073	1,0%	3.802	410.652	396.996	1,0%	C	3,61	SI	694.244	2.465.147	1.928.537	0,2%	1.471	145.974
206	NA3	AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	128.631	454.762	361.114	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	124.481	434.678	358.136	0,0%	4	11
206	NA3	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - .	135.338	481.873	382.643	1,0%	4	321	305	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,60	SI	163.769	569.291	443.762	0,0%	31	1.493
206	NA3	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - A	206.945	731.632	580.969	1,0%	195	14.661	13.916	1,0%	19	2.089	2.019	1,0%	A	3,54	SI	184.640	662.042	525.713	0,1%	242	16.588
206	NA3	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	69.121	246.105	195.425	1,0%	22	1.632	1.549	1,0%	5	496	479	1,0%	B	3,60	SI	78.129	265.051	215.339	0,0%	35	1.973
206	NA3	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	220.165	783.899	622.473	1,0%	102	7.643	7.254	1,0%	1	58	57	1,0%	B	3,60	SI	200.420	722.849	575.701	0,4%	93	6.483
206	NA3	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	130.177	460.226	365.453	1,0%	33	2.508	2.381	1,0%	1	115	111	1,0%	A	3,54	SI	117.004	400.821	332.649	0,0%	29	2.032
206	NA3	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCAI	245.076	866.439	688.016	1,0%	12	922	875	1,0%	0	6	6	1,0%	A	3,54	SI	256.965	925.196	756.100	0,2%	37	621
206	NA3	AMB526	CENTRO REGA (ex 780400)	69.594	246.042	195.376	1,0%	2	123	116	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	SI	82.818	281.752	236.405	0,1%	18	158
			ASL Napoli 3 Sud Totale	5.987.759	21.313.295	16.926.557		8.071	605.432	574.666		10.589	1.143.774	1.105.738					6.326.175	22.612.491	18.011.654		10.183	749.437
			ASL Salerno																					
207	SA	002600	BIOCENTRO	6.199	21.696	17.229	1,0%	0	16	16	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	8.534	29.110	23.374	0,0%	3	34
207	SA	002900	BIODATA	21.154	76.365	60.639	1,0%	15	1.158	1.099	1,0%	71	7.686	7.430	1,0%	C	3,61	SI	22.246	89.896	62.057	0,1%	5	564
207	SA	003500	CUCCI	7.487	26.205	20.809	1,0%	1	2	2	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	10.507	36.850	26.392	0,4%		
207	SA	004600	CONFORTI	32.259	119.681	95.035	1,0%	9	664	631	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,45	SI	48.751	179.644	108.490	0,9%	34	290
207	SA	007000	GMV Diagnostics	25.789	95.678	75.975	1,5%	5	359	341	1,0%	1	65	63	1,0%	B	3,45	SI	48.257	168.297	103.854	1,0%	2	7
207	SA	010600	BIODIAGNOSTICA NOCERA	36.356	127.246	101.042	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	39.392	132.583	109.853	0,0%		
207	SA	010700	CAIAZZA	51.553	180.437	143.280	1,0%	0	694	658	1,0%	3	307	297	1,0%	A	3,47	SI	56.955	208.727	163.948	0,0%	1	6
207	SA	011400	MILANO	29.099	101.846	80.873	1,0%	57	4.270	4.053	1,0%	18	1.944	1.879	1,0%	A	3,47	SI	29.010	109.502	85.565	0,0%	184	13.720
207	SA	020500	CE.DI.P.	109.520	395.368	313.951	1,0%	424	31.819	30.202	1,0%	730	78.787	76.167	1,0%	C	3,61	SI	114.351	431.451	361.960	0,1%	1.344	78.867

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023 — importi da confermare o modificare — importi da compilare — importi da compilare — importi da c

6 Laboratorio di Analisi — **Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023** — **Consuntivo 2023 prima**

Limiti di spesa 2023

ASL	ASL	NSIS_23	Denominazione struttura	Prestazioni NON "R"			% fuori regione	Prestazioni "R" escluse le 7R			% fuori regione	7 Prestaz. "R" Alto Costo			% fuori regione	classe A/B/C	€ VMP (non R)	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato	Prestazioni NON "R"			% fuori regione	Prestazioni "R" esclus	
				NUM	LORDO	NETTO		NUM	LORDO	NETTO		NUM	LORDO	NETTO				SI / NO	NUM	LORDO	NETTO		NUM	LORDO
207	SA	030200	ULTRABIOS	50.071	185.763	147.510	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,45	SI	55.494	200.395	164.278	0,1%		
207	SA	040108	BIOCAVA	127.142	444.996	353.359	1,0%	169	12.641	11.999	1,0%	53	5.673	5.484	1,0%	A	3,47	SI	131.383	499.627	363.075	0,2%	236	16.363
207	SA	040112	CE.A.M																					
207	SA	040115	GRAVAGNUOLO	54.067	189.235	150.266	1,0%	2	146	138	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	64.964	205.770	152.175	0,1%	8	116
207	SA	050103	CONTE	133.359	494.762	392.877	1,0%	60	4.473	4.246	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,45	SI	222.766	780.085	455.382	0,2%	150	7.231
207	SA	060102	PADOVANO	97.857	353.262	280.516	1,0%	2.052	153.903	146.082	1,0%	4.391	474.241	458.470	1,0%	C	3,61	SI	94.503	354.400	284.404	0,0%	3.556	235.403
207	SA	060103	CHECK UP	34.213	119.744	95.086	1,0%	28	2.114	2.006	1,0%	3	303	293	1,0%	A	3,47	SI	34.091	119.445	100.283	0,1%	8	85
207	SA	060105	BIOSTUDIO	77.744	272.105	216.071	1,0%	19	1.429	1.356	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	76.689	263.348	240.303	0,0%	12	930
207	SA	070100	ALFA	37.501	131.255	104.226	1,0%	4	302	286	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	32.722	118.170	95.493	0,0%		
207	SA	070106	BIODIAGNOSTICA S. M.	37.973	132.905	105.536	1,0%	0	0	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	36.056	129.295	111.342	0,0%		
207	SA	070109	CRESCENZI	99.943	349.798	277.765	1,0%	5	376	357	1,0%	9	931	900	1,0%	A	3,47	SI	104.898	372.276	308.283	0,0%	11	727
207	SA	070110	LA SALUTE	62.862	233.219	185.193	1,0%	206	15.436	14.651	1,5%	27	2.908	2.812	1,0%	A	3,47	SI	81.204	286.089	225.002	0,2%	115	6.746
207	SA	070111	MICRON	58.714	205.500	163.182	1,0%	7	512	486	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	67.116	233.462	182.186	0,2%	22	707
207	SA	070113	BIOGEN	53.430	187.004	148.495	1,0%	156	11.703	11.108	1,0%	2	180	174	1,0%	A	3,47	SI	67.334	246.551	207.362	0,0%	347	16.556
207	SA	080102	FRA G. SASSO	28.596	100.087	79.476	1,0%	0	27	26	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	30.636	97.620	85.090	0,0%	1	5
207	SA	102700	ROCCO	62.862	220.016	174.709	1,0%	112	8.409	7.982	1,0%	11	1.199	1.159	1,0%	A	3,47	SI	70.822	250.476	191.975	0,5%	107	8.076
207	SA	103000	IGEA	63.607	222.623	176.779	1,0%	3	224	213	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	81.192	249.909	208.925	0,0%	2	12
207	SA	103200	EHRLICH	4.864	16.272	13.370										A	3,47	SI	4.864	16.272	13.370	0,0%		
207	SA	103700	OMIKRON	8.960	31.359	24.901	1,0%	2	175	166	1,0%	1	59	57	1,0%	A	3,47	SI	10.676	35.147	30.930	0,0%		
207	SA	307300	SALUS (Pappacena)	42.053	147.186	116.876	1,0%	4	296	281	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	43.512	158.137	116.687	0,0%	2	11
207	SA	409600	BIOANALISI	23.290	81.515	64.729	1,0%	0	4	4	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	29.470	93.545	69.422	0,0%		
207	SA	470800	MEDICAL CONTROL	60.821	212.873	169.037	1,0%	1	74	70	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	67.157	229.708	180.901	0,0%		
207	SA	471000	BIOCENTRO (Vassallo)	25.593	89.576	71.130	1,0%	0	9	9	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	31.553	97.862	80.370	0,0%	2	17
207	SA	570000	BUSLAB	19.340	67.690	53.751	1,0%	0	8	8	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	19.081	68.098	50.209	0,0%		
207	SA	571200	SALUS C.D.C.	18.837	65.930	52.353	1,0%	3	219	208	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	20.466	78.179	56.904	0,2%	2	12
207	SA	580301	INGLESE	65.837	230.430	182.979	1,0%	1	104	99	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	94.302	325.275	210.852	0,0%	2	18
207	SA	580401	BIOCHIMICA	81.374	284.809	226.159	1,0%	5	386	367	1,0%	1	76	73	1,0%	A	3,47	SI	84.674	277.080	227.381	0,2%	1	6
207	SA	600201	GATTO	54.928	192.248	152.659	1,5%	0	3	2	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	63.556	221.508	162.745	1,3%		
207	SA	600301	BIOMEDICA	15.631	54.709	43.443	1,0%	0	5	4	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	17.222	56.316	46.394	0,2%		
207	SA	600601	SANTA CHIARA	139.774	504.583	400.676	1,0%	237	17.766	16.864	1,0%	456	49.242	47.605	1,0%	C	3,61	SI	140.976	553.687	418.868	0,4%	532	35.889
207	SA	600801	PICCIRILLO																					
207	SA	601700	SANTA LUCIA	3.694	12.928	10.266	1,0%	0	3	3	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	7.254	22.844	18.663	0,2%	1	21
207	SA	620201	BIOCENTER																					
207	SA	630101	NUOVA ALBA																					
207	SA	750000	DIAGNOST'80	102.275	357.965	284.250	1,5%	29	2.212	2.100	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,47	SI	98.858	338.676	267.110	1,1%	194	12.095
207	SA	805800	IMMUNOTEST																					
207	SA	AGG600	BIONET	181.039	653.553	518.969	1,0%	92	6.951	6.598	1,0%	290	31.405	30.361	1,0%	C	3,61	SI	206.487	792.568	559.082	0,2%	285	11.936
207	SA	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	899.103	3.309.163	2.627.719	1,0%	5.432	407.411	386.709	1,0%	2.887	311.748	301.392	3,5%	C	3,61	SI	1.445.280	4.899.881	3.392.096	0,3%	3.459	227.705
207	SA	AGG602	CON. LAB. Salernitani	151.175	529.111	420.153	1,0%	215	16.158	15.337	1,0%	16	1.718	1.660	1,0%	A	3,47	SI	166.492	581.819	462.771	0,1%	205	12.954
207	SA	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	2.412.391	8.677.862	6.890.856	1,0%	2.336	174.604	165.731	2,0%	5.965	641.951	620.623	1,0%	C	3,61	SI	3.084.407	11.493.066	8.004.585	0,6%	4.701	312.223
207	SA	AGG605	LABCON	245.731	860.058	682.949	1,0%	37	2.812	2.669	1,0%	11	1.230	1.189	1,0%	A	3,47	SI	256.843	923.143	711.467	0,1%	51	3.223
207	SA	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	508.997	1.837.477	1.459.091	1,0%	826	61.980	58.830	3,0%	2.604	281.184	271.833	1,0%	C	3,61	SI	474.104	1.774.808	1.455.089	0,7%	1.641	97.449
207	SA	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	56.614	198.150	157.346	1,0%	27	1.999	1.897	1,0%	0	25	12	1,0%	A	3,47	SI	50.912	186.779	142.130	0,2%	73	4.524
207	SA	AGG609	C.D.C. RETELAB	15.119	54.580	43.341	1,0%	32	2.437	2.313	9,0%	325	35.117	33.949	4,5%	C	3,61	SI	37.224	136.801	97.705	0,8%	174	24.846
207	SA	AGG610	CHECK UP RETE SRL	117.197	423.082	335.958	1,0%	34	2.518	2.390	1,0%	217	23.451	22.671	1,0%	C	3,61	SI	108.457	426.398	315.473	0,4%	12	93
207	SA	AGG614	San Matteo Multilab																					
207	SA	AGG615	CAVALLO D.M.	226.626	818.118	649.646	1,0%	26	1.921	1.823	3,5%	14	1.486	1.436	1,0%	C	3,61	SI	299.990	1.160.795	770.702	0,4%	72	4.645
207	SA	AGG617	A.T.I. Corelab Group	66.577	247.001	196.137	1,0%	14	1.069	1.015	1,0%	1	77	74	1,0%	B	3,45	SI	101.068	358.129	236.382	0,3%	7	542
207	SA	AGG619	LABCOR ITALIA	151.267	529.434	420.409	1,0%	11	834	792	11,0%	1	56	54	1,0%	A	3,47	SI	190.571	660.322	440.886	0,4%	25	1.514
207	SA	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	337.209	1.214.033	964.032	1,0%	419	31.424	29.827	1,0%	787	84.956	82.131	1,0%	C	3,61	SI	410.483	1.418.390	1.008.361	0,2%	1.122	47.924
207	SA	AGG621	EVO LAB A.T.I.	113.056	408.130	324.085	1,0%	57	4.295	4.076	5,5%	261	28.221	27.282	8,5%	C	3,61	SI	129.933	415.760	305.563	0,7%	278	9.243
207	SA	AGG623	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	1.131.593	4.085.064	3.243.839	1,0%	1.756	131.904	125.195	1,0%	2.293	246.702	238.508	3,0%	C	3,61	SI	1.159.204	4.215.684	3.417.465	0,3%	3.316	211.562
207	SA	AGG624	DA-ME A.T.I.	124.844	450.685	357.878	1,0%	75	5.631	5.345	1,0%	685	73.970	71.512	4,0%	C	3,61	SI	135.146	515.203	394.226	0,2%	174	12.674
207	SA	AGG625	A.T.I. CORE LAB CUCCI	55.905	195.667	155.373	1,0%	2	28	27	1,0%	0	0	0	1,5%	A	3,47	SI	90.606	300.762	215.622	0,3%	4	44

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 6

Applicazione DGRC n. 800/2023				importi da confermare o modificare										importi da compilare		importi da compilare				importi da c	
6 Laboratorio di Analisi				**Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023**																**Consuntivo 2023 prima**	
Limiti di spesa 2023				**Prestazioni NON "R"**			% fuori	**Prestazioni "R" escluse le 7R**			% fuori	**7 Prestaz. "R" Alto Costo**			% fuori	**classe**	**€ VMP**	**contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato**	**Prestazioni NON "R"**			% fuori	**Prestazioni "R" esclus**	
ASL	**ASL**	**NSIS_23**	**Denominazione struttura**	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**A/B/C**	**(non R)**	**SI / NO**	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**
			ASL Salerno Totale	8.861.071	31.828.035	25.274.238		15.006	1.125.917	1.068.696		22.134	2.386.897	2.307.551					10.710.701	38.625.619	28.301.460		22.483	1.417.618

	Tetti di spesa individuali di struttura per il 2023: importi e parametri inseriti nei contratti ex DGRC n. 800/2023												**Consuntivo 2023 prima de**				
	NUM	LORDO	NETTO		NUM	LORDO	NETTO		NUM	LORDO	NETTO		NUM	LORDO	NETTO		NUM	LORDO
ASL	**Prestazioni NON "R"**				**Prestazioni "R" escluse le 7R**				**7 Prestaz. "R" Alto Costo**				**Prestazioni NON "R"**				**Prestazioni "R" esclus**	
ASL Avellino	2.143.612	7.349.594	5.836.012		11.044	811.000	769.871		10.802	1.115.996	1.078.884		2.392.872	8.439.769	6.587.439		15.546	1.252.430
ASL Benevento	1.086.923	4.138.294	3.289.137		2.352	180.550	172.520		2.534	273.730	264.626		1.274.938	4.901.112	3.670.857		2.076	116.905
ASL Caserta	4.301.440	16.706.499	13.292.030		10.235	791.790	756.336		12.605	1.407.241	1.360.774		4.886.929	17.547.718	14.021.656		14.385	1.072.837
ASL Napoli 1 Centro	6.762.203	24.414.224	19.407.248		12.506	937.806	890.002		16.304	1.777.215	1.718.440		7.241.969	25.755.759	20.923.091		20.806	1.589.895
ASL Napoli 2 Nord	6.897.629	23.981.542	18.374.355		12.887	994.061	918.644		33.931	3.689.325	3.542.996		6.669.125	23.911.863	19.400.040		30.578	2.923.487
ASL Napoli 3 Sud	5.987.759	21.313.295	16.926.557		8.071	605.432	574.666		10.589	1.143.774	1.105.738		6.326.175	22.612.491	18.011.654		10.183	749.437
ASL Salerno	8.861.071	31.828.035	25.274.238		15.006	1.125.917	1.068.696		22.134	2.386.897	2.307.551		10.710.701	38.625.619	28.301.460		22.483	1.417.618
TOTALE ASL	36.040.636	129.731.485	102.399.576		72.102	5.446.556	5.150.736		108.899	11.794.179	11.379.009		39.502.709	141.794.332	110.916.197		116.057	9.122.609

fonte: http://burc.regione.campania.it

olicazione DGRC n. 800/2023	ompilare	importi da compilare					da compilare		importi da compilare					importi da compilare			controlli
6 Laboratorio di Analisi	**degli abbattimenti**						**consuntivo 2023**		**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**					**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
Limiti di spesa 2023	**e le 7R**	% fuori	**7 Prestaz. "R" Alto Costo**			% fuori	classe	€ VMP	eccedenza fuori	eccedenza vs.	superamento	superamento	per altri	entro il tetto di	entro il 10% di	OLTRE il 10% di	
ASL **NSIS_23** **Denominazione struttura**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**A/B/C**	**(non R)**	regione	C.O.M.	VMP non "R"	VMP "R"	controlli	spesa	extra tetto	extra tetto	
ASL Avellino																	
AV 085200 LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAET.	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,65	0	0	0	0	0	164.208	13.314	0	0
AV 085300 LABORATORIO BORRIELLO FARIN.	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,76	0	0	0	0	181	79.027	7.113	0	0
AV 085500 DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S	15.529	1,0%	107	6.318	5.572	1,0%	A	3,70	0	0	0	0	1.022	226.892	22.689	8.060	0
AV 085700 LABORATORIO DI ANALISI SAN LU	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,39	0	0	0	0	0	122.222	1.445	0	0
AV 085900 CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CH	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,29	0	0	0	0	0	134.141	0	0	146
AV 086500 LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,25	0	0	0	0	0	10.991	165	0	0
AV 086700 CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,54	0	0	0	0	0	76.746	244	0	0
AV 087600 LABORATORIO ANALISI CLINICHE	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,50	0	0	0	0	15	98.194	9.295	0	0
AV 087700 CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI S.	0	1,0%	0	0	0	1,0%	B	3,63	0	0	0	0	0	479.150	4.131	0	0
AV 087800 CENTRO POLISPECIALISTICO FUTU	666.761	1,0%	3.394	376.477	348.184	1,0%	C	3,48	0	0	0	0	32.502	1.239.935	90.052	0	0
AV 095200 LABORATORIO ANALISI CLINICHE	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,67	0	0	0	0	1	184.279	196	0	0
AV 105400 LAB. DI ANALISI CASA DI CURA M(	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	2,98	0	0	0	0	242	23.266	0	0	3.771
AV 125100 DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SR	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,46	0	0	0	0	33	134.099	803	0	0
AV 145300 LAB.ANALISI MA.RE	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,42	0	0	0	0	9	324.388	32.439	23.969	0
AV 150001 LABORATORIO ANALISI CLINICHE	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,35	0	0	0	0	0	234.234	6.997	0	0
AV 150002 STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,30	0	0	0	0	20	201.243	0	0	2.467
AV 150003 CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,48	0	0	0	0	0	214.152	141	0	0
AV 150004 LABORATORIO ANALISI CLINICHE	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,34	0	0	0	0	0	127.899	0	0	39
AV 150005 CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,48	0	0	0	0	0	127.918	11.387	0	0
AV 150115 LABORATORIO FELICE DI CONZA &	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,32	0	0	0	0	66	114.262	4.336	0	0
AV 150116 CENTRO ANALISI CLINICHE SRL	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,49	0	0	0	0	44	236.026	8.826	0	0
AV 150117 ANALISI CHIMICO CLINICHE E BAT	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	2,84	0	0	0	0	18	71.949	1.495	0	0
AV 150122 FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA R	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,35	0	0	0	0	427	154.887	8.196	0	0
AV 155100 ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,39	0	0	0	0	0	108.356	10.836	22.152	0
AV 155200 LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,36	0	0	0	0	0	117.663	11.766	1.573	0
AV AGG001 NETWORK BIODIAGNOSTICA MOI	209.979	1,0%	846	91.009	86.230	1,0%	C	3,79	0	0	0	0	136.691	323.675	0	0	76.838
AV AGG002 CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. M	208.861	1,0%	1.428	162.618	149.224	1,0%	C	3,89	0	0	0	0	39.506	981.239	54.217	0	0
AV AGG003 DILAB Srl (HUB)	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,57	0	0	0	0	0	449.182	2.562	0	0
AV AGG004 Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,33	0	0	0	0	565	207.007	6.553	0	0
AV AGG005 ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,61	0	0	0	0	0	273.980	0	0	16.005
AV AGG006 Centro Diagnostico Analisi Clinich	58.575	1,0%	793	91.661	90.375	1,0%	C	3,52	0	0	0	4.263	0	344.290	34.429	226.241	0
ASL Avellino Totale	1.159.705		6.568	728.084	679.585				0	0	0	4.263	211.344	7.585.501	343.625	281.996	99.265
ASL Benevento																	
BN 150033 CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	0	1,0%	0	0	0	.....%	A	3,78	0	0	0	0	0	166.329	16.633	19.435	0
BN 150035 CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	179	1,0%	0	0	0	.....%	A	3,78	0	0	0	0	179	65.500	6.550	9.880	0
BN 171500 CENTRO POLID. GAMMACORD SA	4.457	1,0%	132	18.423	18.423	.....%	C	4,00	0	0	0	1.355	1.738	500.407	0	0	19.701
BN 171600 CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI	266	1,0%	2	218	218	.....%	C	4,00	0	0	0	0	1.312	300.603	30.060	1.391	0
BN 190300 CENTRO GAMMA SRL MONTESAF	104.384	1,0%	1.466	174.595	174.595	1,0%	C	4,00	3.597	0	0	0	0	589.363	37.072	0	0
BN 210400 BIOCENTER SRL TELESE	29	1,0%	0	0	0	.....%	A	3,78	0	0	0	0	29	356.885	19.530	0	0
BN 220600 LAB.ANALISI CLINICHE LOMBARDI	21	1,0%	0	0	0	.....%	A	3,78	0	0	0	0	21	54.220	1.227	0	0
BN 220700 CENTRO DIAGNOSTICO DELTA srl	298	1,0%	0	0	0	.....%	A	3,78	98	0	0	0	41	23.817	2.382	58.600	0
BN 230800 CENTRO DIAGNOSTICO SAN MAR	5	1,0%	0	0	0	.....%	A	3,78	0	0	0	0	5	83.303	8.330	7.853	0
BN AGG100 UNILAB S.C.A.R.L.	5.526	1,0%	0	0	0	.....%	A	3,78	0	0	0	0	0	663.703	16.373	0	0
BN AGG101 FERLAB	1.272	1,0%	7	413	413	.....%	A	3,78	0	0	0	0	6.039	283.109	28.311	1.795	0
BN AGG102 MAINLAB s.c.a.r.l.	468	0,0%	0	0	0	.....%	A	3,78	0	0	0	0	1.241	613.095	0	0	6.249
ASL Benevento Totale	116.905		1.607	193.649	193.649				3.695	0	0	1.355	10.605	3.700.334	166.468	98.955	25.949
ASL Caserta																	
CE 000013 LABORATORIO ANALISI CLINICHE	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	171.536	3.742	0	0
CE 000016 LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETR	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	173.531	17.243	14.682	0
CE 000049 CERASOLE CENTRO POLISPECIALIS	1.384	0,0%	0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	173.618	13.448	0	0
CE 000063 LAB. OMNIA S.R.L.	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	45.642	3.534	0	0
CE 000071 CETAC - SRL	7.136	12,0%	231	23.360	21.420	3,4%	A	3,38	1.160	0	0	0	0	121.452	0	0	13.877

fonte: http://burc.regione.campania.it

olicazione DGRC n. 800/2023	ompilare		importi da compilare				da compilare		importi da compilare					importi da compilare			controlli
6 Laboratorio di Analisi	**degli abbattimenti**						**consuntivo 2023**		**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**					**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			
Limiti di spesa 2023	**e le 7R**	% fuori	**7 Prestaz. "R" Alto Costo**			% fuori	classe	€ VMP	eccedenza fuori	eccedenza vs.	superamento	superamento	per altri	entro il tetto di	entro il 10% di	OLTRE il 10% di	sottutilizzi dei tetti di spesa
ASL **NSIS_23** **Denominazione struttura**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**A/B/C**	**(non R)**	regione	C.O.M.	VMP non "R"	VMP "R"	controlli	spesa	extra tetto	extra tetto	individuali
CE 000082 CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	56.892	5.689	2.953	0
CE 000085 L.A.M. SRL	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	268.990	0	0	8.445
CE 000088 CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	87.286	7.892	0	0
CE 000092 LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R	0		0	0	0		A	3,38	0	46.427	0	0	0	181.785	18.030	4.904	0
CE 000100 LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	86.382	8.638	8.797	0
CE 000114 HERMES S.P.A.	12.424	0,0%	507	55.557	52.532	0,0%	A	3,38	0	0	0	1.941		342.202	0	0	664
CE 000117 LABORATORIO - IGEA PIEDIMONT	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	451.353	17.094	0	0
CE 000118 LAB. ANALISI L.A.C.	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	120.800	2.540	0	0
CE 150020 CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.I	2.531	0,0%	0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	248.509	24.851	13.096	0
CE 150023 CLINICA ATHENA	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	131.087	13.109	5.311	0
CE 341104 LAB. BISCEGLIA S.N.C.	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	130.476	13.048	435	0
CE 341105 LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	11.297	0,0%	345	39.039	36.722	0,7%	A	3,38	0	0	0	0	18	296.410	2.139	0	0
CE 341106 LAB. ANALISI CLINICHE QUARANT	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	70.496	7.050	2.036	0
CE 341107 LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELL	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	90.276	0	0	1.516
CE 341108 LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO	35.331	0,0%	44	5.588	5.138	0,0%	A	3,38	0	0	0	88	0	535.544	50.697	7.338	0
CE 341113 ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	0		0	0	0		A	3,38	0	0	757	0	0	20.396	1.251	0	0
CE 351104 LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO	1.203	0,0%	0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	109.379	8.817	0	0
CE 351105 LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S./	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	104.913	10.491	3.889	0
CE 351106 LABORATORIO ANALISI DE MICHE	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	149.463	14.152	0	0
CE 351107 ANALISI CLINICHE DELL`AVERSAN	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	107.895	5.761	0	0
CE 361104 CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.I	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	260.389	14.970	0	0
CE 361105 BIOLAB S.R.L.	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	98.761	558	0	0
CE 361106 LAB. NOBISSO SAS	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	84.560	0	0	1.796
CE 361107 LAB.OMIKRON S.A.S.	101	0,0%	0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	112.873	394	0	0
CE 361109 LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL							A	3,38									0
CE 361113 LABORATORIO DIAGNOSTICA 200	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	197.578	0	0	2.736
CE 371104 LAB.RICERCHE CLINICHE CORONE	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	213.259	20.761	0	0
CE 371106 LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	208.404	20.342	3.711	0
CE 381104 LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	19	122.630	0	0	6.754
CE 381107 LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	90.623	9.062	3.424	0
CE 391103 LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROS	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	64.831	5.749	0	0
CE 391105 LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUAI	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	151.050	15.105	20.234	0
CE 391107 CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	10.428	55	0	0
CE 391108 CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVI	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	262.979	18.287	0	0
CE 391140 LAB. C.D.M. SERVICE SRL	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	143.548	0	0	16.510
CE 401103 B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. A	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	83.214	8.321	95.779	0
CE 401104 LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	263.943	26.394	3.464	0
CE 401107 PINETA GRANDE S.P.A.	3.099	0,0%	642	75.071	74.074	0,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	62.511	4.446	28.263	0
CE 411103 ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-E	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	55.298	4.815	0	0
CE 411104 CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORG	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	135.690	4.524	0	0
CE 411105 CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SA	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	45.094	4.509	4.295	0
CE 421104 CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA D	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	290.910	0	0	10.022
CE 431103 BRONGO PALMIERI S.A.S.	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	149.852	2.225	0	0
CE 431105 LAB. FARTRELL srl	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	159.298	15.729	0	0
CE 431107 LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	85.466	475	0	0
CE AGG201 RETE LABS	13.828	0,0%	411	47.440	44.497	0,0%	A	3,38	0	0	0	0	258	372.333	32.900	22.085	0
CE AGG202 Life Labs S.C.a R.L.							A	3,38									0
CE AGG203 laboratori in rete - Alfa Center	19.400	0,0%	0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	773.485	75.960	0	0
CE AGG204 INTERLAB CASERTA	2.029	0,0%	0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	314.909	31.288	87	0
CE AGG205 NetworkMedicine -CDC spa	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	368.758	0	0	63.118
CE AGG206 PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RE	315.056	1,4%	2.573	308.449	290.733	1,8%	A	3,38	4.648	0	0	0	0	1.110.154	24.404	17.642	0
CE AGG207 PINETALAB s.c.a.r.l	7.213	0,0%	907	106.027	104.432	5,1%	A	3,38	4.729	0	0	76	0	131.310	13.131	38.254	0
CE AGG208 BIOLOGIA FUTURA S.C. A R.L.	196.686	1,2%	1.222	145.537	140.025	2,4%	A	3,38	1.949	0	0	0	0	731.532	7.437	0	0
CE AGG209 MIMINA LAB -Centro Medico Cale	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	172.670	17.267	134	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

olicazione DGRC n. 800/2023	ompilare	importi da compilare					da compilare		importi da compilare					importi da compilare			controlli
6 Laboratorio di Analisi	**degli abbattimenti**						**consuntivo 2023**		**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**					**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			
Limiti di spesa 2023	**e le 7R**		**7 Prestaz. "R" Alto Costo**				**classe**	**€ VMP**	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP non "R"	superamento VMP "R"	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
ASL	**NSIS_23**	**Denominazione struttura**	**NETTO**	% fuori regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	% fuori regione	**A/B/C**	**(non R)**							
CE	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	193.250	19.325	12.354	0
CE	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	341.994	0,2%	4.552	534.168	496.063	0,4%	A	3,38	0	0	0	0	221	2.362.247	28.821	24.741	0
CE	AGG256	Consorzio Igea	6.815	2,4%	0	0	0		A	3,38	108	0	0	0	26	464.545	12.831	573	0
CE	AGG262	UNILab ATI	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	544.913	0	0	59.865
CE	AMB481	VILLA FLORIA	0		0	0	0		A	3,38	0	0	0	0	0	5.005	0	0	48.398
		ASL Caserta Totale	977.529		11.434	1.340.235	1.265.636				12.594	46.427	757	2.105	542	15.174.613	689.301	338.482	233.700
	ASL Napoli 1 Centro																		
NA1	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. ME	226	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	27.242	0	0	2.320
NA1	440076	Clinica Mediterranea S.p.A.	277	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	18.490	1.849	1.872	0
NA1	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	14.906	0	0	179
NA1	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	383.011	0	31.872	0
NA1	470125	CLINICA SANATRIX S.P.A.	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	0	0	0	4.128
NA1	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SC	56.362	1,0%	1	59	57	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	371.814	37.181	211.737	0
NA1	470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DE	459	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	82.683	0	8.267	0
NA1	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 48(	8	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	1.277	128	77	0
NA1	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NA1	490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEP	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	109.201	0	10.691	0
NA1	490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINI(	13	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	77.868	0	1.277	0
NA1	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINIC/	316	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	203.052	20.305	4.094	0
NA1	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASI	118.234	1,0%	700	75.844	71.545	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	298.571	29.857	15.219	0
NA1	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	149.129	0	0	3.165
NA1	500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	133.870	0	433	0
NA1	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINIC/	3.944	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	711.050	71.105	29.925	0
NA1	510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	8	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	67.596	0	571	0
NA1	510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	623	0	0	4.953	0	-623	1.082
NA1	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. M/	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	68.812	0	3.828	0
NA1	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPC	339.367	1,0%	1.114	121.257	112.531	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	562.511	0	22.506	0
NA1	520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CL	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	400.769	0	0	2.693
NA1	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. N(	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NA1	520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NA1	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	89.682	8.968	9.994	0
NA1	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N	253	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	160.622	0	216	0
NA1	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI	80	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	217.113	0	7.280	0
NA1	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	513.581	1,0%	3.886	407.136	391.176	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	1.052.095	0	29.662	0
NA1	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	114.725	1,0%	1.082	130.370	121.680	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	2.130.630	0	74.578	0
NA1	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	70.338	1,0%	1.001	118.679	109.229	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	1.591.863	0	0	40.613
NA1	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI	89.203	1,0%	1.047	107.943	99.299	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	2.918.486	0	237.975	0
NA1	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATOR	4.561	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	413.543	0	36.966	0
NA1	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	350	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	564.075	0	0	60.606
NA1	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	114	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	643.307	0	0	13.679

fonte: http://burc.regione.campania.it

licazione DGRC n. 800/2023	ompilare	importi da compilare				da compilare		importi da compilare					importi da compilare			controlli
6 Laboratorio di Analisi	**degli abbattimenti**					**consuntivo 2023**		**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**					**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			
Limiti di spesa 2023	**e le 7R**	% fuori	**7 Prestaz. "R" Alto Costo**			% fuori	classe	**€ VMP**	eccedenza fuori	eccedenza vs.	superamento	superamento	per altri	entro il tetto di	entro il 10% di	OLTRE il 10% di	sottutilizzi dei tetti di spesa
ASL **NSIS_23** **Denominazione struttura**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**A/B/C**	**(non R)**	regione	C.O.M.	VMP non "R"	VMP "R"	controlli	spesa	extra tetto	extra tetto	individuali
NA1 AGG309 SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	0	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NA1 AGG310 DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C.	36.146	1,0%	9	531	508	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	1.252.186	0	26.572	0
NA1 AGG311 LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AG	16.520	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	3.597.500	0	80.810	0
NA1 AGG316 LABORATORIO ANALISI CLINICHE	31	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	527.233	52.723	123	0
NA1 AGG317 NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. -	841	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	1.392.065	0	0	55.449
NA1 AGG318 OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	102.641	1,0%	698	104.913	99.175	1,0%	A	3,38	0	0	17.718	0	0	279.128	0	-17.718	26.206
NA1 AGG319 CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	5	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	159.276	0	0	421
NA1 AGG320 CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	6.609	1,0%	59	7.406	6.946	1,0%	A	3,38	0	0	31	0	0	433.330	0	-31	14.804
NA1 AGG321 ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB	14.298	1,0%	217	26.059	24.764	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	659.699	65.970	509.839	0
NA1 AGG322 DIAGNOSTICA DI LABORATORI ASSOCIATI SCARL														0	0	0	
NA1 AGG323 DIAGNOSTICA LABORATORI CAM							A	3,38	0	0	0	0	0	0	0	0	0
NA1 AMB072 CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL	349	1,0%	0	0	0	1,0%	A	3,38	0	0	0	0	0	36.751	0	0	3.330
ASL Napoli 1 Centro Total	1.489.859		9.814	1.100.197	1.036.910				0	0	18.372	0	0	21.805.388	288.087	1.338.012	228.675
ASL Napoli 2 Nord																	
NA2 021050 LABORATORIO DI PATOLOGIA CLI		0,0%				0,0%	A	3,17	0	0	0	0	782	53.256	5.326	6.198	0
NA2 021051 CENTRO MEDICO CHIRURGICO IS		0,0%				0,0%	A	3,66	0	0	0	0	747	214.525	0	0	0
NA2 021052 LABORATORIO ANALISI CLINICHE		0,0%				0,0%	A	3,01	0	0	0	0	30	29.025	0	0	0
NA2 021053 CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIA		0,0%				0,0%	A	3,52	0	0	0	0	140	212.149	1.065	0	0
NA2 022015 CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE		0,0%				0,0%	A	3,25	0	0	0	0	747	66.566	6.613	0	0
NA2 022019 CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO		0,0%				0,0%	A	3,34	0	0	0	0	702	220.253	15.135	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

olicazione DGRC n. 800/2023	ompilare	importi da compilare				da compilare		importi da compilare					importi da compilare			controlli
6 Laboratorio di Analisi	**degli abbattimenti**					**consuntivo 2023**		**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**					**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			
Limiti di spesa 2023	**e le 7R**	% fuori	**7 Prestaz. "R" Alto Costo**			% fuori	classe	**€ VMP**	eccedenza fuori	eccedenza vs.	superamento	superamento	per altri	entro il tetto di	entro il 10% di	OLTRE il 10% di	sottutilizzi dei tetti di spesa
ASL **NSIS_23** **Denominazione struttura**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**A/B/C**	**(non R)**	regione	C.O.M.	VMP non "R"	VMP "R"	controlli	spesa	extra tetto	extra tetto	individuali
NA2 022020 LABORATORIO DI ANALISI CLINICH		0,0%				0,0%	A	3,17	0	0	0	0	912	114.871	8.036	0	0
NA2 022027 I.S.M. BAIA SRL		0,0%				0,0%	C	3,59	0	0	0	0	0	24.081	0	0	0
NA2 022031 MEBIOS SRL LABORATORIO DI PA		0,0%				0,0%	C	3,84	0	0	0	0	172	319.512	18.846	0	0
NA2 023005 CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MU		0,0%				0,0%	A	3,87	0	0	0	0	13	14.657	0	0	420
NA2 023017 GESTIONE SERVIZI LABORATORI M		0,0%				0,0%	A	3,66	0	0	0	0	382	189.707	17.722	0	0
NA2 023026 VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL		0,0%				0,0%	A	1,99	0	0	0	0	10	1.249	0	0	227
NA2 023028 GESTIONE SERVIZI LABORATORI D		0,0%				0,0%	A	3,54	0	0	0	0	30	141.809	5.137	0	0
NA2 023041 CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNIC		0,0%				0,0%	A	3,53	0	0	0	0	87	221.576	4.821	0	0
NA2 023042 CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI C		0,0%				0,0%	A	3,52	0	0	0	0	421	359.308	35.931	17.201	0
NA2 023053 CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOM		0,0%				0,0%	C	3,46	0	0	0	0	318	307.868	12.914	0	0
NA2 332611 NUOVO CENTRO DIAGNOSTICO S		0,0%				0,0%	A	3,33	0	0	0	0	0	147.215	2.545	0	0
NA2 332811 CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI		0,0%				0,0%	A	3,56	0	0	0	0	724	229.295	3.494	0	0
NA2 412311 ALFA ANALISI CLINICHE SRL																	0
NA2 613211 LABORATORIO ANALISI CLINICHE		0,0%				0,0%	A	3,68	0	0	0	0	400	99.484	7.864	0	0
NA2 613311 ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.I		0,0%				0,0%	A	3,58	0	0	0	0	1.532	173.975	10.654	0	0
NA2 614011 SALUS DI FERRARA TERESA SAS LA		0,0%				0,0%	A	3,60	0	0	0	0	170	232.050	23.205	14.305	0
NA2 690200 CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRI		0,0%				0,0%	A	2,26	0	0	0	0	181	10.984	273	0	0
NA2 712111 C.E.A. SRL		0,0%				0,0%	A	3,62	0	0	0	0	288	207.824	15.048	0	0
NA2 712211 CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CU(		0,0%				0,0%	A	3,55	0	0	0	0	489	145.478	4.452	0	0
NA2 712411 CLEMI S.R.L.		0,0%				0,0%	A	3,66	0	0	0	0	711	232.295	23.230	27.923	0
NA2 812311 CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS		0,0%				0,0%	A	3,42	0	0	0	0	41	164.365	16.437	6.866	0
NA2 AGG401 MAJOR LAB SRL		0,0%				0,0%	A	3,56	0	0	0	0	6.415	804.822	25.130	0	0
NA2 AGG402 LAB AKTIS S.C.R.L.		0,0%				0,0%	C	3,46	0	0	0	0	1.793	758.809	44.780	0	0
NA2 AGG403 CE.DI.ME SCARL	24.698	0,0%				0,0%	A	3,58	0	0	0	0	1.878	875.492	66.986	0	0
NA2 AGG404 GALENO NETWORK - RETE D'IMPI		0,0%				0,0%	A	3,43	0	0	0	0	1.784	263.357	11.450	0	0
NA2 AGG405 D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	226.867	0,0%	2.303	270.386	259.405	0,0%	C	3,65	0	0	0	0	1.586	1.002.473	89.615	289	0
NA2 AGG406 MFLAB S.C.A.R.L.	263.482	0,0%	4.524	524.154	517.170	0,0%	C	3,54	0	0	0	0	13.891	3.380.460	0	0	386.050
NA2 AGG407 CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNAN		0,0%				0,0%	C	3,54	0	0	0	0	9.188	732.911	58.077	0	0
NA2 AGG408 CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD		0,0%				0,0%	C	3,47	0	0	0	0	5.569	1.548.006	140.578	0	0
NA2 AGG409 MULTILAB CAMPANIA SRL	11.844	0,0%				0,0%	C	3,64	0	0	0	0	3.280	1.278.681	72.271	958	0
NA2 AGG410 SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB		0,0%				0,0%	C	3,37	0	0	0	0	606	823.512	53.830	0	0
NA2 AGG411 EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.		0,0%				0,0%	A	3,82	0	0	0	0	7.584	1.241.742	124.174	71.224	0
NA2 AGG412 AMES GROUP	1.581.280	0,0%	5.141	519.374	492.635	0,0%	C	4,11	0	0	20.401	17.455	1.100	2.306.049	230.605	437.791	0
NA2 AGG413 DIALAB RETE DI IMPRESE ORGAN(																	0
NA2 AGG414 EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRE	693.213	0,0%	15.302	1.919.405	1.829.267	0,0%	C	3,60	0	0	0	0	6.816	2.011.861	201.186	939.214	0
NA2 AGG416 FREELAB S.C.A.R.L.		0,0%				0,0%	A	3,58	0	0	0	0	6.498	916.742	54.425	0	0
NA2 AGG417 SOCIETA' CONSORTILE CMC LAB S		0,0%				0,0%	A	3,66	0	0	0	0	584	171.325	0	0	720
ASL Napoli 2 Nord Totale	2.801.384		27.270	3.233.319	3.098.478				0	0	20.401	17.455	78.604	22.249.621	1.411.853	1.521.969	387.417
ASL Napoli 3 Sud																	
NA3 008027 CENTRO DIAGNOSTICO VARONE S	60	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	338.320	0	0	749
NA3 008111 ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V	13	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	204.113	3.528	3	0
NA3 008122 CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SF	5.781	0,0%	163	15.823	15.033	0,0%	C		0	0	0	0	0	531.632	40.165	0	0
NA3 008214 CENTRO GUARRACINO SAS DI MA		0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	54.004	0	0	136
NA3 008215 CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-U		0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	23.969	0	0	535
NA3 008313 LABORATORIO ANALISI CLINICHE		0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	139.203	3.711	0	0
NA3 008433 CENTRO RICERCHE CLINICHE DI D	5.240	0,0%	2	118	116	0,0%	B		0	0	0	0	0	339.625	33.962	7.707	0
NA3 008437 LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.(	222	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	191.996	0	0	3.232

fonte: http://burc.regione.campania.it

olicazione DGRC n. 800/2023	ompilare	importi da compilare				da compilare		importi da compilare					importi da compilare			controlli
6 Laboratorio di Analisi	**degli abbattimenti**					**consuntivo 2023**		**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**					**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			
Limiti di spesa 2023	**e le 7R**		**7 Prestaz. "R" Alto Costo**				**classe A/B/C**	**€ VMP (non R)**	eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP non "R"	superamento VMP "R"	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottutilizzi dei tetti di spesa individuali
ASL	**NSIS_23**	**Denominazione struttura**	**NETTO**	% fuori regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	% fuori regione									
NA3	008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIAR		0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	84.479	0	0	20.196
NA3	008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI &	8	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	69.076	4.864	8	0
NA3	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.	51.572	0,5%	279	32.125	29.880	7,2%	C		1.846	0	0	0	0	365.566	36.557	51.364	0
NA3	008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA &		0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	100.988	6.420	0	0
NA3	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONII	57	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	177.120	0	0	3.415
NA3	008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSE	82	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	227.539	22.754	4.331	0
NA3	008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. AC/		0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	139.901	2.119	0	0
NA3	008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINIC	4	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	120.898	12.090	4	0
NA3	009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE D		0,0%				0,0%			0	0	0	0	0	0	0	0	0
NA3	009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI D		0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	54.737	533	0	0
NA3	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM		0,0%				0,0%	B		0	0	0	0	0	292.859	0	0	7.656
NA3	009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAE	60	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	84.232	138	51	0
NA3	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUN/		0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	99	0	0	372
NA3	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E	303	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	45.864	4.556	20.381	0
NA3	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSI	15.937	0,1%	3	177	170	0,0%	A		0	0	0	0	0	190.709	19.071	6.153	0
NA3	750300	ASTRA S.A.S - 750300	42.397	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	259.236	4.632	0	0
NA3	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M.	1.543	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	269.930	26.993	22.791	0
NA3	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 77	445	0,0%				0,0%	B		0	0	0	0	0	25.222	2.522	1.673	0
NA3	780400	LABORATORIO D.SSA REGA G.	23	0,0%				0,0%			0	0	0	0	0	0	0	75.646	0
NA3	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EM		0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	55.093	631	0	0
NA3	790300	C.TRO DIAG.CL.DI TORTORA M.SA		0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	0	0	0	12.687
NA3	790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARIN		0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	152.851	0	0	8.452
NA3	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	9	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	13.189	0	0	237
NA3	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	121.218	0,2%	431	45.437	42.422	0,0%	C		0	0	0	0	0	1.156.222	99.258	219.032	0
NA3	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	56	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	381.711	38.171	64.262	0
NA3	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S	8.380	0,0%	5	295	277	0,0%	A		0	0	0	0	0	654.379	28.468	3.145	0
NA3	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	42	0,0%	61	3.602	3.408	0,0%	A		0	0	0	0	0	789.383	36.675	0	0
NA3	AGG504	FUTURLAB - AGG504	450	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	329.632	0	0	2.335
NA3	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA -	131.214	0,0%	1.520	194.905	187.821	0,0%	C		0	0	0	4.905	0	1.659.453	142.668	116.414	0
NA3	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AG	1	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	324.553	0	0	37.562
NA3	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - /	102.431	0,4%	173	20.467	19.307	0,0%	B		0	0	0	0	0	712.087	0	0	66.024
NA3	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA C	6.622	0,0%	5	295	291	0,0%	A		0	0	0	0	0	606.177	34.358	2.032	0
NA3	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	35.143	0,0%	961	129.789	118.124	0,0%	C		0	0	0	9.664	0	949.007	0	0	162.621
NA3	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SC	196	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	237.845	16.392	119	0
NA3	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	139.509	0,2%	1.411	155.628	149.833	0,7%	C		0	0	0	0	0	2.081.857	136.023	0	23.703
NA3	AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	10	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	358.146	0	0	2.968
NA3	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA -	1.411	0,0%				0,0%	B		0	0	0	0	0	382.948	38.295	23.931	0
NA3	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA -	15.171	0,0%	3	177	174	0,0%	A		0	0	0	0	0	541.059	0	0	55.845
NA3	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	1.904	0,0%	1	59	13	0,0%	B		0	0	0	0	0	197.342	19.543	371	0
NA3	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	6.054	1,8%				0,0%	B		50	0	0	0	0	581.705	0	0	48.079
NA3	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	1.967	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	334.616	0	0	33.328
NA3	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCA	587	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	688.603	68.084	0	0
NA3	AMB526	CENTRO REGA (ex 780400)	144	0,0%				0,0%	A		0	0	0	0	0	195.492	19.549	21.507	0
		ASL Napoli 3 Sud Totale	696.265		5.018	598.898	566.868				1.896	0	0	14.569	0	17.714.667	902.730	640.925	490.135
	ASL Salerno																		
SA	002600	BIOCENTRO	28	0,0%					A	3,37	0	0	0	0	0	17.245	1.725	4.433	0
SA	002900	BIODATA	440	0,0%	48	7.303	6.771	0,0%	C	4,03	0	0	894	1.117	0	67.258	0	0	1.910
SA	003500	CUCCI							A	3,48	0	0	0	0	0	20.811	2.081	3.500	0
SA	004600	CONFORTI	218	0,0%					B	3,61	0	0	0	0	0	95.666	9.545	3.496	0
SA	007000	GMV Diagnostics	0						B	3,42	0	0	0	0	0	76.379	7.638	19.837	0
SA	010600	BIODIAGNOSTICA NOCERA							A	3,34	0	0	0	0	0	101.042	8.811	0	0
SA	010700	CAIAZZA	1	0,0%					A	3,63	0	0	0	0	0	144.235	14.423	5.291	0
SA	011400	MILANO	12.799	0,0%	11	650	588	0,0%	A	3,79	0	0	0	0	0	86.805	5.285	6.863	0
SA	020500	CE.DI.P.	71.798	0,0%	420	41.088	39.373	0,0%	C	3,76	0	0	0	0	0	420.320	36.197	16.614	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

olicazione DGRC n. 800/2023	ompilare		importi da compilare				da compilare		importi da compilare					importi da compilare			controlli
6 Laboratorio di Analisi	**degli abbattimenti**						**consuntivo 2023**		**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**					**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			
Limiti di spesa 2023	**e le 7R**	% fuori	**7 Prestaz. "R" Alto Costo**			% fuori	classe	€ VMP	eccedenza fuori	eccedenza vs.	superamento	superamento	per altri	entro il tetto di	entro il 10% di	OLTRE il 10% di	sottutilizzi dei tetti di spesa
ASL **NSIS_23** **Denominazione struttura**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**A/B/C**	**(non R)**	regione	C.O.M.	VMP non "R"	VMP "R"	controlli	spesa	extra tetto	extra tetto	individuali
SA 030200 ULTRABIOS							B	3,58	0	0	0	0	0	147.510	14.751	2.017	0
SA 040108 BIOCAVA	14.041	0,0%					A	3,80	0	0	0	0	0	370.842	6.274	0	0
SA 040112 CE.A.M									0	0	0	0	0	0	0	0	0
SA 040115 GRAVAGNUOLO	107	0,0%					A	3,16	0	0	0	0	0	150.404	1.878	0	0
SA 050103 CONTE	6.487	0,0%					B	3,33	0	0	0	0	0	397.123	39.712	25.034	0
SA 060102 PADOVANO	218.265	0,0%	3.459	399.676	396.494	0,0%	C	3,75	0	0	0	0	0	885.068	14.095	0	0
SA 060103 CHECK UP	45	0,0%					A	3,50	0	0	0	0	0	97.385	2.943	0	0
SA 060105 BIOSTUDIO	910	0,0%					A	3,43	0	0	0	0	0	217.427	21.652	2.133	0
SA 070100 ALFA							A	3,61	0	0	0	0	0	95.493	0	0	9.019
SA 070106 BIODIAGNOSTICA S. M.							A	3,57	0	0	0	0	0	105.536	5.806	0	0
SA 070109 CRESCENZI	703	0,0%					A	3,52	0	0	0	0	0	279.022	27.832	2.132	0
SA 070110 LA SALUTE	6.039	1,3%	4	236	155	0,0%	A	3,52	0	0	0	0	0	202.656	19.646	8.895	0
SA 070111 MICRON	675	0,0%					A	3,44	0	0	0	0	0	163.668	16.367	2.826	0
SA 070113 BIOGEN	15.249	0,0%	1	59	53	0,0%	A	3,66	0	0	0	0	0	159.777	15.978	46.910	0
SA 080102 FRA G. SASSO	5	0,0%					A	3,17	0	0	0	0	0	79.502	5.593	0	0
SA 102700 ROCCO	7.537	0,0%					A	3,53	0	0	0	0	0	183.850	15.663	0	0
SA 103000 IGEA	6	0,0%					A	3,06	0	0	0	0	0	176.992	17.699	14.240	0
SA 103200 EHRLICH							A	3,35	0	0	0	0	0	13.370	0	0	0
SA 103700 OMIKRON							A	3,30	0	0	0	0	0	25.124	2.512	3.295	0
SA 307300 SALUS (Pappacena)	8	0,0%					A	3,64	0	0	0	0	0	116.695	0	0	462
SA 409600 BIOANALISI							A	3,16	0	0	0	0	0	64.733	4.689	0	0
SA 470800 MEDICAL CONTROL							A	3,40	0	0	0	0	0	169.107	11.794	0	0
SA 471000 BIOCENTRO (Vassallo)	17	0,0%					A	3,08	0	0	0	0	0	71.139	7.114	2.134	0
SA 570000 BUSLAB							A	3,57	0	0	0	0	0	50.209	0	0	3.550
SA 571200 SALUS C.D.C.	12	0,0%					A	3,79	0	0	0	0	0	52.561	4.356	0	0
SA 580301 INGLESE	0						A	3,39	0	0	0	0	0	183.078	18.308	9.466	0
SA 580401 BIOCHIMICA	6	0,0%					A	3,27	0	0	0	0	0	226.599	787	0	0
SA 600201 GATTO							A	3,47	0	0	0	0	0	152.661	10.084	0	0
SA 600301 BIOMEDICA							A	3,25	0	0	0	0	0	43.447	2.947	0	0
SA 600601 SANTA CHIARA	33.828	0,0%	334	36.045	33.925	0,0%	C	3,94	0	0	0	0	0	465.145	21.476	0	0
SA 600801 PICCIRILLO									0	0	0	0	0	0	0	0	0
SA 601700 SANTA LUCIA	21	0,0%					A	3,12	0	0	0	0	0	10.269	1.027	7.387	0
SA 620201 BIOCENTER									0	0	0	0	0	0	0	0	0
SA 630101 NUOVA ALBA									0	0	0	0	0	0	0	0	0
SA 750000 DIAGNOST'80	11.268	0,0%					A	3,43	0	0	0	0	69	269.141	210	8.958	8.041
SA 805800 IMMUNOTEST									0	0	0	0	0	0	0	0	0
SA AGG600 BIONET	10.303	0,0%	86	9.046	8.433	0,0%	C	3,85	0	0	0	0	0	555.928	21.890	0	0
SA AGG601 I.D.R. S.C.A.R.L.	209.103	0,8%	1.856	214.688	198.621	3,0%	C	3,30	0	0	0	0	0	3.315.820	290.810	193.191	0
SA AGG602 CON. LAB. Salernitani	12.169	0,0%					A	3,47	0	0	0	0	0	437.150	37.790	0	0
SA AGG603 A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	278.374	1,5%	4.296	497.583	463.209	1,0%	C	3,66	0	0	0	0	0	7.677.210	693.563	375.395	0
SA AGG605 LABCON	2.915	0,0%					A	3,58	0	0	0	0	0	686.807	27.575	0	0
SA AGG606 D'ARENA & ASSOCIATI	92.142	2,6%	2.161	259.711	248.711	0,9%	C	3,77	0	0	0	0	62	1.785.690	10.190	0	0
SA AGG607 CON. LAB. RIUNITI	3.895	0,0%					A	3,65	0	0	0	0	0	144.040	191	1.794	13.230
SA AGG609 C.D.C. RETELAB	24.016	8,6%	201	22.113	20.501	4,3%	C	3,41	0	0	0	6.428	0	79.603	6.162	50.030	0
SA AGG610 CHECK UP RETE SRL	69	0,0%					C	3,93	0	0	0	0	0	315.542	0	0	45.477
SA AGG614 San Matteo Multilab									0	0	0	0	0	0	0	0	0
SA AGG615 CAVALLO D.M.	4.214	3,1%					C	3,82	0	0	0	0	0	652.905	65.291	56.720	0
SA AGG617 A.T.I. Corelab Group	504	0,0%	1	59	57	0,0%	B	3,51	0	0	0	0	0	197.226	19.667	20.050	0
SA AGG619 LABCOR ITALIA	1.305	10,5%	2	118	114	0,0%	A	3,45	0	0	0	0	0	421.255	20.561	488	0
SA AGG620 DIAGNOSTICA CLINICA	44.934	0,0%	680	71.310	67.343	0,0%	C	3,45	0	0	0	0	0	1.075.989	44.648	0	0
SA AGG621 EVO LAB A.T.I.	8.773	4,6%	640	70.239	69.382	6,3%	C	3,21	0	0	0	0	126	336.795	3.136	43.661	0
SA AGG623 A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	192.279	0,8%	2.404	282.899	262.688	2,7%	C	3,65	0	0	0	0	0	3.607.542	209.996	54.893	0
SA AGG624 DA-ME A.T.I.	11.684	0,8%	613	70.666	66.999	3,5%	C	3,80	0	0	0	0	0	434.735	37.614	560	0
SA AGG625 A.T.I. CORE LAB CUCCI	34	0,0%					A	3,24	0	0	0	0	0	155.400	15.540	44.716	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

plicazione DGRC n. 800/2023	ompilare	importi da compilare			da compilare		importi da compilare				importi da compilare			controlli
6 Laboratorio di Analisi	**degli abbattimenti**				**consuntivo 2023**		**abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)**				**NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)**			
Limiti di spesa 2023	**e le 7R**	% fuori	**7 Prestaz. "R" Alto Costo**			% fuori	**classe**	**€ VMP**	eccedenza fuori	eccedenza vs.	superamento	superamento	per altri	entro il tetto di	entro il 10% di	OLTRE il 10% di	sottutilizzi dei tetti di spesa
ASL **NSIS_23** **Denominazione struttura**	**NETTO**	regione	**NUM**	**LORDO**	**NETTO**	regione	**A/B/C**	**(non R)**	regione	C.O.M.	VMP non "R"	VMP "R"	controlli	spesa	extra tetto	extra tetto	individuali
ASL Salerno Totale	1.297.227		17.217	1.983.491	1.883.417				0	0	894	7.545	258	28.534.931	1.901.517	1.036.960	81.689

	gli abbattimenti					abbattimenti del fatturato NETTO ticket (prima della RTU)					NETTO LIQUIDABILE (prima della RTU)			
	NETTO		NUM	LORDO	NETTO									
ASL	**e le 7R**		**7 Prestaz. "R" Alto Costo**			eccedenza fuori regione	eccedenza vs. C.O.M.	superamento VMP non "R"	superamento VMP "R"	per altri controlli	entro il tetto di spesa	entro il 10% di extra tetto	OLTRE il 10% di extra tetto	sottoutilizzi
ASL Avellino	1.159.705		6.568	728.084	679.585	0	0	0	4.263	211.344	7.585.501	343.625	281.996	99.265
ASL Benevento	116.905		1.607	193.649	193.649	3.695	0	0	1.355	10.605	3.700.334	166.468	98.955	25.949
ASL Caserta	977.529		11.434	1.340.235	1.265.636	12.594	46.427	757	2.105	542	15.174.613	689.301	338.482	233.700
ASL Napoli 1 Centro	1.489.859		9.814	1.100.197	1.036.910	0	0	18.372	0	0	21.805.388	288.087	1.338.012	228.675
ASL Napoli 2 Nord	2.801.384		27.270	3.233.319	3.098.478	0	0	20.401	17.455	78.604	22.249.621	1.411.853	1.521.969	387.417
ASL Napoli 3 Sud	696.265		5.018	598.898	566.868	1.896	0	0	14.569	0	17.714.667	902.730	640.925	490.135
ASL Salerno	1.297.227		17.217	1.983.491	1.883.417	0	0	894	7.545	258	28.534.931	1.901.517	1.036.960	81.689
TOTALE ASL	8.538.874		78.928	9.177.873	8.724.542	18.185	46.427	40.423	47.292	301.352	116.765.053	5.703.582	5.257.298	1.546.829

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

Applicazione DGRC n. 800/2023

ASL	Cod. NSIS	Consuntivo Radioterapia 2023	contratto 2023 - 2024 ex DGRC n. 800/23 stipulato: SI/NO	consuntivo 2023: Volume MAX di prestazioni 2023 (DGRC n. 800/2023)	Limite di Spesa LORDA 2023 (DGRC n. 800/2023)	Limite di Spesa NETTA 2023 (DGRC n. 800/2023)	di cui: % fuori regione nel contratto per il 2023	VMP inserito nel contratto per il 2023	N° prestazioni erogate nel 2023	N° prestazioni liquidabili nel 2023 (1)	€/VMP consuntivo 2023	A Valore produzione 2023 a tariffa LORDA	*meno* Ticket e Quota ricetta	*meno* Superamento C.O.M.
ASL Avellino	RAD412	UPMC HILLMAN Srl Cancer Center Villa Maria Mirabella Eclano	n.d.	27.515	2.511.870	2.487.000	1%		27.532	27.517	93,04 €	2.561.578	32.500	
ASL Benevento	171500	GAMMACORD SANNIO TAC	SI	24.801	1.644.280	1.628.000	1%	66,49	23.026		66,49 €	1.530.991	17.445	0
ASL Caserta	000150	CENTRO Rad. VEGA s.r.l.	SI	54.223	3.971.320	3.932.000	4%	80,56	55.485		69,09 €	3.833.619	39.975	0
ASL Caserta	391190	Casa di Cura Villa Fiorita Capua	SI	24.960	1.828.100	1.810.000	3%	80,56	21.783		83,31 €	1.814.813	14.936	0
ASL Napoli 1 Centro	440018	EMINA SRL	SI	51.152	3.841.030	3.803.000	1%	75,09	47.049	47.049	81,79 €	3.847.973	35.187	
ASL Napoli 1 Centro	RAD348	Casa di Cura Villa delle Querce S.p.	SI	28.246	2.121.000	2.100.000	1%	75,09	30.592	30.592	65,75 €	2.011.306	18.727	
ASL Napoli 2 Nord	023051	CENTRO AKTIS SPA	SI	127.724	8.881.940	8.794.000	1%	69,95	128.995	128.303	68,75 €	8.868.551	63.300	
ASL Napoli 2 Nord	522211	EMICENTER S.R.L.	SI	60.463	4.204.630	4.163.000	1%	69,95	60.234	60.031	68,85 €	4.147.239	38.062	
ASL Napoli 2 Nord	690100	COLEMAN SPA	SI	85.358	5.935.770	5.877.000	1%	69,95	79.685	78.880	72,71 €	5.793.755	49.326	
ASL Napoli 3 Sud	150105	Clinica Stabia S.p.A	SI	45.001	2.963.340	2.934.000	1%	66,21	43.384	43.384	66,21 €	2.872.669		
ASL Salerno	013601	CHECK UP	SI	23.879	2.797.700	2.770.000	1%	115,56	19.068		146,58 €	2.795.015	20.320	
ASL Salerno	AMB345	Istituto D'Agosto & Marino S.p.A.	SI	18.655	2.185.640	2.164.000	1%	115,56	28.093		76,28 €	2.139.246	20.926	
ASL Salerno	RAD347	RADIOSURGERY CENTER	SI	21.629	2.534.090	2.509.000	1%	115,56	17.428		147,13 €	2.515.808	16.154	
		TOTALE		593.606	45.420.710	44.971.000			582.354	415.756		44.732.563	366.858	0

(1) Applicando alle prestazioni 92.29 1, 2, 3, 7, 8 e 9 il criterio: una prestazione per intero trattamento

ASL Avellino	27.515	2.511.870	2.487.000		27.532	27.517	2.561.578	32.500	0
ASL Benevento	24.801	1.644.280	1.628.000		23.026	0	1.530.991	17.445	0
ASL Caserta	79.183	5.799.420	5.742.000		77.268	0	5.648.431	54.911	0
ASL Napoli 1 Centro	79.398	5.962.030	5.903.000		77.641	77.641	5.859.279	53.914	0
ASL Napoli 2 Nord	273.545	19.022.340	18.834.000		268.914	267.214	18.809.545	150.688	0
ASL Napoli 3 Sud	45.001	2.963.340	2.934.000		43.384	43.384	2.872.669	0	0
ASL Salerno	64.163	7.517.430	7.443.000		64.589	0	7.450.070	57.400	0
TOTALE	593.606	45.420.710	44.971.000		582.354	415.756	44.732.563	366.858	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 7

Applicazione DGRC n. 800/2023			*meno*	*meno*	*meno*	B	C	D	E	F	G	H = D - F - G
ASL	Cod. NSIS	Consuntivo Radioterapia 2023	Abbattimenti per una sola prestazione per intero trattamento (1)	Abbattimenti per superamento VMP	Altri abbattimenti	Valore produzione 2023 Netto Ticket e Quota Ricetta LIQUIDATO	Limite di Spesa NETTA 2023	Sforamenti: se B-C = (+)	Sottoutilizzi: se B- C = (-)	Ridistribuzione sottoutilizzi a livello ASL	Compensazione con i sottoutilizzi di altre ASL	Residuo sforamento
ASL Avellino	RAD412	UPMC HILLMAN Srl Cancer Center Villa Maria Mirabella Eclano	1.350			2.527.728	2.487.000	40.728	0	0	40.728	0
ASL Benevento	171500	GAMMACORD SANNIO TAC	343.896	0	4.127	1.165.523	1.628.000	0	462.477	0	0	0
ASL Caserta	000150	CENTRO Rad. VEGA s.r.l.	5.886	518	0	3.787.240	3.932.000	0	144.760	0	0	0
ASL Caserta	391190	Casa di Cura Villa Fiorita Capua	8.216	63.171	0	1.728.490	1.810.000	0	81.510	0	0	0
ASL Napoli 1 Centro	440018	EMINA SRL				3.812.786	3.803.000	9.786	0	9.786	0	0
ASL Napoli 1 Centro	RAD348	Casa di Cura Villa delle Querce S.p				1.992.579	2.100.000	0	107.421	0	0	0
ASL Napoli 2 Nord	023051	CENTRO AKTIS SPA	74.939			8.730.312	8.794.000	0	63.688	0	0	0
ASL Napoli 2 Nord	522211	EMICENTER S.R.L.	21.777			4.087.399	4.163.000	0	75.601	0	0	0
ASL Napoli 2 Nord	690100	COLEMAN SPA	80.656			5.663.772	5.877.000	0	213.228	0	0	0
ASL Napoli 3 Sud	150105	Clinica Stabia S.p.A				2.872.669	2.934.000	0	61.331	0	0	0
ASL Salerno	013601	CHECK UP	154.909	365.113		2.254.673	2.770.000	0	515.327	0	0	0
ASL Salerno	AMB345	Istituto D'Agosto & Marino S.p.A.				2.118.320	2.164.000	0	45.680	0	0	0
ASL Salerno	RAD347	RADIOSURGERY CENTER		304.663		2.194.991	2.509.000	0	314.009	0	0	0
		TOTALE	691.631	733.465	4.127	42.936.481	44.971.000	50.514	2.085.033	9.786	40.728	0

(1) Applicando alle prestazioni 92.29 1, 2, 3, 7, 8 e 9 il criterio: una pr

ASL Avellino	1.350		0	2.527.728	2.487.000	40.728	0	0	40.728	0
ASL Benevento	343.896		4.127	1.165.523	1.628.000	0	462.477	0	0	0
ASL Caserta	14.102		0	5.515.730	5.742.000	0	226.270	0	0	0
ASL Napoli 1 Centro	0		0	5.805.365	5.903.000	9.786	107.421	9.786	0	0
ASL Napoli 2 Nord	177.373		0	18.481.483	18.834.000	0	352.517	0	0	0
ASL Napoli 3 Sud	0		0	2.872.669	2.934.000	0	61.331	0	0	0
ASL Salerno	154.909		0	6.567.983	7.443.000	0	875.017	0	0	0
TOTALE	691.631		4.127	42.936.481	44.971.000	50.514	2.085.033	9.786	40.728	0

Allegato n. 8

Applicazione DGRC n. 800/2023				A	*meno*	*meno*	*meno*	*meno*	*meno*	B	C	D	E	F	G = D - F	H	I = G - H
Cod. NSIS	Consuntivo DIALISI 2023	N° prestazioni erogate: consuntivo 2023	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato: SI' / NO	Valore produzione 2023 a tariffa LORDA	Ticket e Quota ricetta	Abbattimenti per extra COM	Abbattimenti per soglia HDF max 25%	Abbattimenti per limite 15% dialisi supplementari	Altri abbattimenti	**Valore produzione 2023 Netto Ticket e Quota Ricetta LIQUIDATO**	**Limite di Spesa 2023 assegnato dalla ASL**	Sforamenti: se B-C = (+)	Sottoutilizzi: se B- C = (-)	Ridistribuzione sottoutilizzi	Residuo sforamento a livello di ASL	Compensazione con i sottoutilizzi di altre ASL	Residuo sforamento finale
101012	NEPHROCARE S.p.A.	4.471	SI	1.035.361,26	0,00	0,00	221.312,58	0,00	0,00	814.048,69	882.999,43	0,00	68.950,74	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0093	DIALISI ALTA IRPINIA srl	2.350	SI	428.591,36	0,00	0,00	771,65	0,00	0,00	427.819,71	527.552,51	0,00	99.732,80	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0094	EMODIALISI IRPINIA srl	3.844	SI	678.938,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	678.938,88	740.727,50	0,00	61.788,62	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0098	DIALISI DIAGNOSTICA MEDICA SP/	4.510	SI	805.794,69	0,00	0,00	0,00	0,00	232,41	805.562,28	582.022,91	223.539,37	0,00	223.539,37	0,00	0,00	0,00
AD0099	CENTRO DIALISI BARTOLI srl	4.773	SI	843.809,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	843.809,93	840.242,74	3.567,19	0,00	3.567,19	0,00	0,00	0,00
AD0324	Nuova Emodialisi Campana srl - Ex	1.356	SI	249.015,06	0,00	0,00	2.147,20	0,00	0,00	246.867,86	435.224,86	0,00	188.357,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0325	Nuova Emodiliasi Campana SRL - E	3.243	SI	605.124,81	0,00	0,00	14.711,68	0,00	0,00	590.413,14	593.035,29	0,00	2.622,16	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0326	Nuova Emodialisi Campana srl - Ex	8.735	SI	1.576.963,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.576.963,49	1.510.194,77	66.768,72	0,00	66.768,72	0,00	0,00	0,00
170401	Emodialisi e Nefrologia G.B. Morga	6.590	SI	1.197.426,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.197.426,12	1.232.073,81	0,00	34.647,69	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0133	C. Emodialisi "Padre Pio" La Pecce	9.653	SI	1.797.576,99	325,00	0,00	40.216,86	0,00	0,00	1.757.035,13	1.738.780,77	18.254,36	0,00	18.254,36	0,00	0,00	0,00
AD0135	Centro Erredial s.r.l.	1.750	SI	311.177,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	311.177,28	332.246,41	0,00	21.069,13	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0136	Centro Neoren s.r.l.	6.307	SI	1.160.390,01	321,90	0,00	12.152,34	0,00	0,00	1.147.915,77	1.202.995,22	0,00	55.079,45	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0137	AMB. Emodialisi "Sannio Medica"	5.318	SI	957.258,24	70,00	0,00	0,00	0,00	0,00	957.188,24	1.044.903,78	0,00	87.715,54	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0074	CMP CENTRO MEDICO SPECIALIST	7.189	si	1.324.487,37	549,60	0,00	15.710,76	0,00	0,00	1.308.227,01	1.333.603,00	0,00	25.375,99	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0075	CEDIAL srl S.Maria	5.667	si	1.012.923,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.012.923,27	1.020.308,00	0,00	7.384,73	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0076	NEFRODIAL S.R.L.	6.896	si	1.255.115,58	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.255.090,58	1.264.243,00	0,00	9.152,42	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0077	DIALCA S.N.C.	4.115	si	745.480,41	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	745.475,41	750.907,00	0,00	5.431,59	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0078	SO.D.A.V. AVERSA srl	5.093	si	940.013,07	0,00	0,00	12.823,74	0,00	0,00	927.189,33	946.875,00	0,00	19.685,67	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0079	SEAN S.R.L.	10.031	si	1.797.675,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.797.675,99	1.810.789,00	0,00	13.113,01	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0080	CEDIAL srl Sessa	4.867	si	885.272,79	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	885.267,79	891.720,00	0,00	6.452,21	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0081	CENTRO EMODIALISI ATELLANO s.	6.157	si	1.117.136,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.117.136,01	1.125.281,00	0,00	8.144,99	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0082	VILLA S.ANDREA EMODIALISI s.r.l.	5.191	si	957.619,47	5,00	0,00	12.555,18	0,00	0,00	945.059,29	964.605,00	0,00	19.545,71	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0083	IATREION EMODIALISI S.R.L.	8.834	si	1.640.937,48	170,00	0,00	32.630,04	0,00	0,00	1.608.137,44	1.652.735,00	0,00	44.597,56	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0084	CEDIAL S.R.L. San Cipriano	6.180	si	1.122.145,74	5,00	0,00	0,00	0,00	2.148,51	1.119.992,23	1.130.322,00	0,00	10.329,77	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0085	POLISAN S.R.L.	5.895	si	1.060.671,49	96,15	0,00	0,00	0,00	0,00	1.060.575,34	1.068.300,00	0,00	7.724,66	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0086	RENART S.R.L.	7.038	si	1.268.982,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.268.982,90	1.278.236,00	0,00	9.253,10	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0087	Centro Emodialisi LUNA s.r.l.	4.593	si	826.157,97	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	826.152,97	832.174,00	0,00	6.021,03	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0088	LUDIAL S.R.L.	4.997	si	935.695,23	176,15	0,00	25.983,18	0,00	165,27	909.370,63	942.348,00	0,00	32.977,37	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0089	HELIOS S.R.L.	7.767	si	1.421.221,95	35,00	0,00	7.183,98	0,00	0,00	1.414.002,97	1.431.562,00	0,00	17.559,03	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0090	ADEM S.R.L.	7.018	si	1.270.310,16	51,15	0,00	0,00	0,00	1.389,30	1.268.869,71	1.279.532,00	0,00	10.662,29	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0091	NEPHRART	5.921	si	1.065.154,77	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.065.134,77	1.072.910,00	0,00	7.775,23	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0092	NefroT_Trading (ex SantAnna_Villa	2.139	si	396.616,41	81,15	0,00	7.183,98	0,00	0,00	389.351,28	399.430,00	0,00	10.078,72	0,00	0,00	0,00	0,00
CDD014	DIAM S.R.L.	4.563	si	853.897,05	10,00	0,00	23.163,30	0,00		830.723,75	860.120,00	0,00	29.396,25	0,00	0,00	0,00	0,00
440055	EMODIAL CENTER S.R.L. - 440055	3.392	SI	613.636,44	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	613.536,44	625.909,99	0,00	12.373,55	0,00	0,00	0,00	0,00
480205	EURODIAL S.R.L. - 480205	8.672	SI	1.569.381,36	55,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.569.326,36	1.600.771,09	0,00	31.444,73	0,00	0,00	0,00	0,00
530425	NEPHROCARE S.P.A EX NEDIAL NA	10.828	SI	1.959.609,18	177,30	0,00	0,00	0,00	0,00	1.959.431,88	1.998.730,24	0,00	39.298,36	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0073	CENTRO EMODIALISI DIDA S.R.L. -	11.581	SI	2.093.725,65	66,15	0,00	0,00	0,00	0,00	2.093.659,50	2.135.566,09	0,00	41.906,59	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0100	CENTRO EMODIALISI INTERNAZIOI	5.769	SI	1.039.583,25	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.039.578,25	1.060.376,30	0,00	20.798,05	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0101	AMBULATORIO EMODIALISI CAPO	2.170	SI	392.675,88	56,15	0,00	0,00	0,00	0,00	392.619,73	400.493,05	0,00	7.873,32	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0102	KIDNEY S.R.L. - AD0102	15.012	SI	2.716.426,08	112,30	0,00	0,00	0,00	0,00	2.716.313,78	2.770.684,49	0,00	54.370,71	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0103	NEPHROCARE S.P.A. EX SODIAL - A	6.160	SI	1.114.946,22	45,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.114.901,22	1.137.246,64	0,00	22.345,42	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0104	NEPHOCARE S.P.A. EX SERVIZI DI D	4.990	SI	902.982,54	15,00	0,00	0,00	0,00	0,00	902.967,54	921.043,40	0,00	18.075,86	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0105	NEPHROCARE S.P.A. EX ENNE E - A	5.998	SI	1.085.688,30	121,15	0,00	0,00	0,00	0,00	1.085.567,15	1.107.366,64	0,00	21.799,49	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0106	NEW KIDNEY S.R.L. - AD0106	4.211	SI	763.897,65	229,60	0,00	0,00	0,00	0,00	763.668,05	779.029,13	0,00	15.361,08	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0107	AMBULATORIO EMODIALISI CAPO	12.758	SI	2.308.860,42	66,15	0,00	0,00	0,00	0,00	2.308.794,27	2.355.003,84	0,00	46.209,57	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 8

Applicazione DGRC n. 800/2023				A	*meno*	*meno*	*meno*	*meno*	*meno*	B	C	D	E	F	G = D - F	H	I = G - H
Cod. NSIS	Consuntivo DIALISI 2023	N° prestazioni erogate: consuntivo 2023	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato: SI' / NO	Valore produzione 2023 a tariffa LORDA	Ticket e Quota ricetta	Abbattimenti per extra COM	Abbattimenti per soglia HDF max 25%	Abbattimenti per limite 15% dialisi supplementari	Altri abbattimenti	**Valore produzione 2023 Netto Ticket e Quota Ricetta LIQUIDATO**	**Limite di Spesa 2023 assegnato dalla ASL**	Sforamenti: se B-C = (+)	Sottoutilizzi: se B- C = (-)	Ridistribuzione sottoutilizzi	Residuo sforamento a livello di ASL	Compensazione con i sottoutilizzi di altre ASL	Residuo sforamento finale
AD0108	NEPHROCARE S.P.A. EX MALPIGHI	5.619	SI	1.017.746,91	76,15	0,00	0,00	0,00	0,00	1.017.670,76	1.038.066,34	0,00	20.395,58	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0110	NEPHROCARE S.P.A. - AD0110	6.038	SI	1.089.949,20	71,15	0,00	0,00	0,00	0,00	1.089.878,05	1.111.712,77	0,00	21.834,72	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0140	NEPHROCARE SPA - POZZUOLI	8.694	SI	1.583.088,30	213,45	0,00	0,00	0,00	0,00	1.582.874,85	1.591.167,05	0,00	8.292,20	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0141	NEPHROCARE SPA - QUARTO	4.916	SI	895.318,08	46,15	0,00	0,00	0,00	0,00	895.271,93	899.961,99	0,00	4.690,06	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0142	CENTRO EMODIALISI VILLARICCA	14.471	SI	2.609.491,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.609.491,47	2.623.161,80	0,00	13.670,33	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0143	AMBULATORIO DI EMODIALISI GA	12.654	SI	2.302.628,87	2.752,55	0,00	0,00	0,00	0,00	2.299.876,32	2.311.924,67	0,00	12.048,35	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0144	NEPHROS SRL (GIA' VISAM)	3.983	SI	725.410,41	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	725.405,41	729.205,59	0,00	3.800,18	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0145	CENTRO DIALISI CGA SAS & C	10.528	SI	1.917.254,38	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.917.249,38	1.927.293,27	0,00	10.043,89	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0146	NEPHROS SRL	9.000	SI	1.637.085,06	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.637.060,06	1.645.636,12	0,00	8.576,06	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0147	GESTIONE SERVIZI EMODIALISI SRI	8.386	SI	1.522.852,68	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.522.842,68	1.530.820,39	0,00	7.977,71	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0148	CENDIAL SRL	4.273	SI	760.112,13	420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	759.692,13	763.671,93	0,00	3.979,80	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0149	KIDNEY SRL	13.963	SI	2.542.386,45	101,15	0,00	0,00	0,00	0,00	2.542.285,30	2.555.603,56	0,00	13.318,26	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0150	DIAL 3 SRL	6.574	SI	1.197.131,70	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.197.121,70	1.203.393,06	0,00	6.271,36	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0151	AMB. EMODIALISI DIALIFE SRL	5.212	SI	930.407,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	930.407,16	935.281,28	0,00	4.874,12	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0152	NEPHROCARE SPA - CASORIA	4.472	SI	814.418,52	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	814.408,52	818.674,96	0,00	4.266,44	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0153	DIALGEST SRL	7.065	SI	1.285.463,25	46,15	0,00	0,00	0,00	0,00	1.285.417,10	1.292.151,01	0,00	6.733,91	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0154	GRUPPO DIALISI CAMPANO SRL	12.874	SI	2.338.438,44	107,30	0,00	0,00	0,00	0,00	2.338.331,14	2.350.580,94	0,00	12.249,80	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0155	CENTRO SAN BIAGIO SAS	8.313	SI	1.511.392,23	172,30	0,00	0,00	0,00	0,00	1.511.219,93	1.519.136,75	0,00	7.916,82	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0156	CENTRO SAN PIO X DIALISI SRL	9.096	SI	1.656.106,56	10,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.656.096,56	1.664.772,35	0,00	8.675,79	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0157	AMBULATORIO DI EMODIALISI CEI	9.279	SI	1.686.350,97	46,15	0,00	0,00	0,00	0,00	1.686.304,82	1.695.138,86	0,00	8.834,04	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0175	PROCIDA DIALISI SRL	1.874	SI	341.406,06	5,00	0,00	0,00	0,00	0,00	341.401,06	343.189,56	0,00	1.788,50	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0249	CENTRO NEFROLOGICO POLISPECI	7.018	SI	1.270.578,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.270.578,72	1.277.234,89	0,00	6.656,17	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0112	Centro Moscati	7.859	n.d.	1.441.395,15	0,00	0,00	10.624,91	0,00	0,00	1.430.770,25	1.418.087,12	12.683,12	0,00	0,00	12.683,12	12.683,12	0,00
AD0158	ALMACENTER	3.826	n.d.	685.900,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	685.900,74	685.900,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0160	NEPHROCARE-Pomigliano	5.854	n.d.	1.300.954,96	0,00	0,00	235.224,99	0,00	0,00	1.065.729,97	1.065.729,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0161	GEST-DIAL	3.260	n.d.	594.842,10	0,00	0,00	1.342,80	0,00	0,00	593.499,30	593.499,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0162	C.E. VESUVIANA	12.490	n.d.	2.305.590,60	0,00	0,00	31.723,65	0,00	0,00	2.273.866,95	2.266.099,26	7.767,69	0,00	0,00	7.767,69	7.767,69	0,00
AD0163	C.E. POGGIOMARINO	2.358	n.d.	428.782,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	428.782,14	428.782,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0164	CEPIDIAL	8.713	n.d.	1.605.162,90	0,00	0,00	18.983,84	0,00	0,00	1.586.179,07	1.586.179,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0165	DIAL CENTER	11.133	n.d.	2.363.167,05	0,00	0,00	336.556,04	0,00	0,00	2.026.611,02	2.026.611,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0166	SEIRONOS	6.734	n.d.	1.227.554,29	0,00	0,00	1.712,07	0,00	0,00	1.225.842,22	1.210.627,33	15.214,89	0,00	0,00	15.214,89	15.214,89	0,00
AD0167	CENTRO AZZURRO	8.171	n.d.	1.492.287,99	0,00	0,00	4.716,58	0,00	0,00	1.487.571,41	1.487.571,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0168	C.E.S.GIORGIO - Torre Del Greco	9.438	n.d.	1.730.085,30	0,00	0,00	11.850,21	0,00	0,00	1.718.235,09	1.718.235,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0169	NEPHRON	5.878	n.d.	1.065.923,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.065.923,04	1.038.382,60	27.540,44	0,00	0,00	27.540,44	27.540,44	0,00
AD0170	C.E.S.GIORGIO - S.Giorgio a C.	6.171	n.d.	1.124.216,73	0,00	0,00	755,32	0,00	0,00	1.123.461,41	1.123.461,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0171	CENTRO DELTA	3.339	n.d.	604.737,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	604.737,85	604.737,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0172	NEPHROCARE - Torre del Greco	11.528	n.d.	2.663.364,26	0,00	0,00	564.848,82	0,00	0,00	2.098.515,44	2.061.119,37	37.396,07	0,00	0,00	37.396,07	37.396,07	0,00
AD0173	NEPHROCARE - Cercola	9.201	n.d.	2.051.014,12	0,00	0,00	375.967,22	0,00	0,00	1.675.046,91	1.671.110,84	3.936,06	0,00	0,00	3.936,06	3.936,06	0,00
AD0323	DIALCAST SRL	4.518	n.d.	860.715,72	0,00	0,00	38.236,23	0,00	0,00	822.479,49	822.479,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0470	C.M.O. SRL	2.469	n.d.	410.657,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	410.657,23	410.657,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AMB068	PROF. CIRILLO	7.890	n.d.	1.436.948,49	0,00	0,00	570,69	0,00	0,00	1.436.377,80	1.435.287,18	1.090,62	0,00	0,00	1.090,62	1.090,62	0,00
8617	CI.MA.SA	11.973	n.d.	2.218.835,35	0,00	0,00	39.125,84	0,00	0,00	2.179.709,52	2.179.709,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
731800	DOMA	13.855	n.d.	2.528.095,71	0,00	0,00	5.723,68	0,00	0,00	2.522.372,03	2.505.732,09	16.639,93	0,00	0,00	16.639,93	16.639,93	0,00
70115	TRADES	6.915	SI	1.262.024,51	30,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.261.994,51	1.253.138,99	8.855,52	0,00	0,00	8.855,52	8.855,52	0,00
601001	I.C.M.	5.002	SI	900.735,96	112,30	0,00	0,00	0,00	0,00	900.623,66	894.303,88	6.319,78	0,00	0,00	6.319,78	6.319,78	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023

Cod. NSIS	Consuntivo DIALISI 2023	N° prestazioni erogate: consuntivo 2023	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato: SI' / NO	A Valore produzione 2023 a tariffa LORDA	*meno* Ticket e Quota ricetta	*meno* Abbattimenti per extra COM	*meno* Abbattimenti per soglia HDF max 25%	*meno* Abbattimenti per limite 15% dialisi supplementari	*meno* Altri abbattimenti	B **Valore produzione 2023 Netto Ticket e Quota Ricetta LIQUIDATO**	C **Limite di Spesa 2023 assegnato dalla ASL**	D Sforamenti: se B-C = (+)	E Sottoutilizzi: se B- C = (-)	F Ridistribuzione sottoutilizzi	G = D - F Residuo sforamento a livello di ASL	H Compensazione con i sottoutilizzi di altre ASL	I = G - H Residuo sforamento finale
AD0113	C.M.M.	6.924	SI	1.309.023,90	10,00	0,00	48.475,10	0,00	0,00	1.260.538,80	1.251.693,55	8.845,25	0,00	0,00	8.845,25	8.845,25	0,00
AD0114	SOREBEN	5.677	SI	1.038.947,79	0,00	0,00	5.421,60	0,00	0,00	1.033.526,19	1.026.273,83	7.252,36	0,00	0,00	7.252,36	7.252,36	0,00
AD0115	DIAL NEFRO	7.728	SI	1.422.833,22	116,15	0,00	15.912,20	0,00	0,00	1.406.804,87	1.396.933,24	9.871,63	0,00	0,00	9.871,63	9.871,63	0,00
AD0116	BETA DIAL	8.806	SI	1.656.720,48	30,00	0,00	53.544,20	0,00	0,00	1.603.146,28	1.591.896,89	11.249,39	0,00	0,00	11.249,39	11.249,39	0,00
AD0117	NEPHROCARE Angri	4.202	SI	974.908,32	189,60	0,00	209.913,20	0,00	0,00	764.805,52	759.438,79	5.366,73	0,00	0,00	5.366,73	5.366,73	0,00
AD0118	ISAMA (S. Egidio)	7.902	SI	1.463.541,12	420,75	0,00	24.942,50	0,00	0,00	1.438.177,87	1.428.086,07	10.091,80	0,00	0,00	10.091,80	10.091,80	0,00
AD0119	ISAMA (Tramonti)	3.181	SI	578.831,61	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00	578.806,61	574.745,11	4.061,50	0,00	0,00	4.061,50	4.061,50	0,00
AD0120	NEPHROCARE Via S. Leonardo	12.898	SI	2.782.104,78	157,30	0,00	433.959,40	0,00	0,00	2.347.988,08	2.331.512,10	16.475,98	0,00	0,00	16.475,98	16.475,98	0,00
AD0121	NEPHROCARE Oliveto C.	3.742	SI	821.337,42	148,45	0,00	140.087,60	0,00	0,00	681.101,37	676.322,04	4.779,33	0,00	0,00	4.779,33	4.779,33	0,00
AD0122	EMODIAL	7.488	SI	1.516.239,90	10,00	0,00	153.012,10	0,00	0,00	1.363.217,80	1.353.652,01	9.565,79	0,00	0,00	9.565,79	9.565,79	0,00
AD0124	NEPHROCARE Fisciano	5.479	SI	1.123.786,47	15,00	0,00	126.307,10	0,00	0,00	997.464,37	990.465,06	6.999,31	0,00	0,00	6.999,31	6.999,31	0,00
AD0125	NEPHROCARE Battipaglia	5.354	SI	1.148.984,34	81,15	0,00	174.261,90	0,00	0,00	974.641,29	967.802,21	6.839,08	0,00	0,00	6.839,08	6.839,08	0,00
AD0126	VENODIAL	12.112	SI	2.377.398,54	0,00	0,00	172.348,40	0,00	0,00	2.205.050,14	2.189.577,16	15.472,98	0,00	0,00	15.472,98	15.472,98	0,00
AD0127	DIAL SISTEM	11.963	SI	2.187.541,77	198,45	0,00	9.718,50	0,00	0,00	2.177.624,82	2.162.344,22	15.280,60	0,00	0,00	15.280,60	15.280,60	0,00
AD0128	NEPHROCARE Roccadaspide	8.780	SI	2.017.933,62	581,50	0,00	419.490,70	0,00	0,00	1.597.861,42	1.586.649,12	11.212,30	0,00	0,00	11.212,30	11.212,30	0,00
AD0130	NEPHROCARE Polla	8.313	SI	1.764.442,89	51,15	0,00	251.019,70	0,00	0,00	1.513.372,04	1.502.752,57	10.619,47	0,00	0,00	10.619,47	10.619,47	0,00
AD0131	DIALISI TIRRENO	3.904	SI	736.990,36	371,15	0,00	6.244,00	0,00	0,00	730.375,21	725.250,09	5.125,12	0,00	0,00	5.125,12	5.125,12	0,00
AD0132	MERIDIAL	8.528	SI	1.658.243,48	1.921,85	0,00	82.112,20	0,00	0,00	1.574.209,43	1.563.163,07	11.046,36	0,00	0,00	11.046,36	11.046,36	0,00
AD0536	NEFRO TRADING SRL	2	SI	330,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	330,54	50.000,00	0,00	49.669,46	0,00	0,00	0,00	0,00
AD0537	DIAL SAL SRL	2	SI	330,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	330,54	50.000,00	0,00	49.669,46	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	750.454		140.624.837,03	11.607,20	0,00	4.433.279,74	0,00	3.935,49	136.176.014,60	137.105.000,04	619.728,76	1.548.714,20	312.129,64	307.599,12	307.599,12	0,00

ASL Avellino	33.282		6.223.599,48	0,00	0,00	238.943,10	0,00	232,41	5.984.423,97	6.112.000,01	293.875,28	421.451,32	293.875,28	0,00	0,00	0,00
ASL Benevento	29.618		5.423.828,64	716,90	0,00	52.369,20	0,00	0,00	5.370.742,54	5.551.000,00	18.254,36	198.511,82	18.254,36	0,00	0,00	0,00
ASL Caserta	120.151		21.897.515,11	1.239,20	0,00	137.234,16	0,00	3.703,08	21.755.338,67	22.056.000,00	0,00	300.661,33	0,00	0,00	0,00	0,00
ASL Napoli 1 Centro	103.198		18.669.109,08	1.196,10	0,00	0,00	0,00	0,00	18.667.912,98	19.042.000,00	0,00	374.087,02	0,00	0,00	0,00	0,00
ASL Napoli 2 Nord	162.645		29.527.321,44	3.985,20	0,00	0,00	0,00	0,00	29.523.336,24	29.678.000,03	0,00	154.663,79	0,00	0,00	0,00	0,00
ASL Napoli 3 Sud	156.658		30.140.231,72	0,00	0,00	1.677.962,88	0,00	0,00	28.462.268,84	28.340.000,00	122.268,84	0,00	0,00	122.268,84	122.268,84	0,00
ASL Salerno	144.902		28.743.231,56	4.469,80	0,00	2.326.770,40	0,00	0,00	26.411.991,36	26.326.000,00	185.330,28	99.338,92	0,00	185.330,28	185.330,28	0,00
TOTALE	750.454		140.624.837,03	11.607,20	0,00	4.433.279,74	0,00	3.935,49	136.176.014,60	137.105.000,04	619.728,76	1.548.714,20	312.129,64	307.599,12	307.599,12	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

Applicazione DGRC n. 800/2023

Cod. NSIS	Consuntivo FKT 2023	N° prestazioni erogate nel 2023	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato: SI' / NO	A Valore produzione 2023 a tariffa LORDA	*meno* Ticket e Quota ricetta	*meno* Superamento C.O.M.	*meno* Altri abbattimenti	B Valore produzione Netto Ticket e Quota Ricetta LIQUIDATO	C Limite di Spesa NETTA 2023 assegnato dalla ASL	D Sforamenti: se B-C = (+)	E Sottoutilizzi: se B- C = (-)	F Criterio ex DGRC n. 309/2022: ridistribuzione sottoutilizzi (1)	H = D - F Residuo sforamento con criterio (F)	G Criterio ex DGRC n. 800/2023: riconoscimento extra tetto entro il 10% del tetto di spesa	H = D - G Residuo sforamento con criterio (G)	I Maggiore copertura con criterio (G) e disponibilità di sottoutilizzi a livello ASL (criterio F)	J = H - I Residuo sforamento con criterio (I)
085600	085600 - CE.ME. S.R.L.	20.185	SI	422.760,30	34.342,75	0,00	0,00	388.417,55	373.019,53	15.398,02	0,00	15.398,02	0,00	15.398,02	0,00		0,00
086000	086000 - I.F.O.C. S.R.L.	24.193	SI	522.053,32	39.599,55	0,00	0,00	482.453,77	473.508,57	8.945,20	0,00	8.945,20	0,00	8.945,20	0,00		0,00
086100	086100 - BRAIN S.R.L	18.825	SI	395.267,38	44.728,70	0,00	0,00	350.538,68	370.739,68	0,00	20.201,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
087500	087500 - ISTITUTO F.O.R.M.E.S. S.F	6.865	SI	135.764,53	10.271,15	0,00	0,00	125.493,38	131.004,04	0,00	5.510,66	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
150007	150007 - STUDIO MEDICO DIAGNO	3.820	SI	78.628,30	5.892,65	0,00	0,00	72.735,65	70.149,42	2.586,23	0,00	2.586,23	0,00	2.586,23	0,00		0,00
AMB336	AMB336 - CEDIF SRL	2.190	SI	45.688,92	4.562,70	0,00	0,00	41.126,22	39.283,67	1.842,55	0,00	1.842,55	0,00	1.842,55	0,00		0,00
AMB340	AMB340 - CENTRO MINERVA s.r.l.	11.237	SI	234.978,94	20.439,15	0,00	0,00	214.539,79	227.985,61	0,00	13.445,82	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
AMB341	AMB341 - CENTRO DI RIABILITAZIC	1.455	SI	29.429,80	2.600,95	0,00	0,00	26.828,85	28.761,26	0,00	1.932,41	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
AMB342	AMB342 - PROV. RELIGIOSA SS AP(	1.845	SI	37.251,00	3.468,20	0,00	0,00	33.782,80	35.548,21	0,00	1.765,41	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
170200	MEDICAL CENTER SRL	19.962	SI	390.423,98	40.874,85	0,00	0,00	349.549,13	342.884,78	6.664,35	0,00	378,73	6.285,61	6.664,35	0,00		0,00
170201	C. Fisioterapia S.G. MOSCATI	10.421	SI	206.276,19	16.898,30	0,00	0,00	189.377,89	188.923,32	454,57	0,00	25,83	428,73	454,57	0,00		0,00
171200	DE MASI RIAB	3.357	SI	71.009,75	5.538,80	0,00	0,00	65.470,95	62.682,60	2.788,35	0,00	158,46	2.629,88	2.788,35	0,00		0,00
172000	RELAX SPA	18.871	SI	372.045,76	44.007,55	0,00	0,00	328.038,21	325.732,75	2.305,46	0,00	131,02	2.174,44	2.305,46	0,00		0,00
190600	RELAX S.MONTESARCHIO.RIAB	9.293	SI	189.140,43	17.613,60	0,00	0,00	171.526,83	170.823,21	703,62	0,00	39,99	663,63	703,62	0,00		0,00
200300	CMR S.P.A.	3.875	SI	78.877,79	6.940,60	0,00	78,04	71.859,15	72.673,75	0,00	814,60	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
211500	RELAX S.P.A. S.SALVATORE	8.934	SI	183.330,45	15.701,45	0,00	0,00	167.629,00	166.896,78	732,22	0,00	41,61	690,60	732,22	0,00		0,00
221400	RELAX S.MORCONE.RIAB	6.408	SI	131.866,88	11.798,65	0,00	0,00	120.068,23	119.382,79	685,44	0,00	38,95	646,48	685,44	0,00		0,00
000070	GINOLFI	20.418	Sì	415.496,68	39.851,05	0,00	0,00	375.645,63	352.425,72	23.219,91	0,00	23.219,91	0,00	23.219,91	0,00		0,00
000074	CEFIM	5.041	NO	106.126,48	7.526,75	0,00	0,00	98.599,73	225.190,85	0,00	126.591,12	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
000086	CEFIR	20.219	Sì	399.020,40	23.260,95	0,00	0,00	375.759,45	332.655,04	43.104,41	0,00	43.104,41	0,00	33.265,50	9.838,90	9.838,90	0,00
000104	CORONA	12.709	Sì	255.874,40	21.959,85	0,00	0,00	233.914,55	231.777,57	2.136,98	0,00	2.136,98	0,00	2.136,98	0,00		0,00
000119	MORRONE	16.457	Sì	320.850,49	24.094,35	0,00	0,00	296.756,14	265.357,07	31.399,07	0,00	31.399,07	0,00	26.535,71	4.863,36	4.863,36	0,00
150023	ATHENA	17.728	Sì	374.010,85	23.976,65	0,00	0,00	350.034,20	322.554,30	27.479,90	0,00	27.479,90	0,00	27.479,90	0,00		0,00
150120	INCONTRO	4.047	Sì	78.720,60	7.792,45	0,00	0,00	70.928,15	199.536,30	0,00	128.608,15	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
150121	FEMAS	7.827	Sì	150.861,86	11.297,25	0,00	0,00	139.564,61	140.936,13	0,00	1.371,52	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
150123	ANTARES	13.126	Sì	257.849,23	18.341,30	0,00	0,00	239.507,93	239.691,57	0,00	183,64	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
341110	GOLIA FKT	24.035	Sì	497.432,40	48.144,05	0,00	0,00	449.288,35	414.739,70	34.548,65	0,00	34.548,65	0,00	34.548,65	0,00		0,00
341123	AGRO AVERSANO	11.807	Sì	252.376,65	14.478,05	0,00	0,00	237.898,60	240.232,20	0,00	2.333,60	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
341124	SANTULLI	7.393	Sì	155.674,48	16.832,85	0,00	0,00	138.841,63	139.412,30	0,00	570,67	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
341127	GEROVIT	11.588	Sì	238.086,80	16.814,05	0,00	0,00	221.272,75	218.241,60	3.031,15	0,00	3.031,15	0,00	3.031,15	0,00		0,00
361112	CENTRO AGRO AVERSANO	12.735	Sì	268.904,07	16.648,65	0,00	0,00	252.255,42	243.615,57	8.639,85	0,00	8.639,85	0,00	8.639,85	0,00		0,00
361114	LA RINASCITA	9.997	Sì	212.435,49	13.290,80	0,00	0,00	199.144,69	196.820,39	2.324,30	0,00	2.324,30	0,00	2.324,30	0,00		0,00
361115	SALUS	6.698	Sì	137.948,65	6.592,95	0,00	0,00	131.355,70	131.558,79	0,00	203,09	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
361116	VILLA DEI CEDRI srl	8.483	Sì	170.681,61	12.350,95	0,00	0,00	158.330,66	161.072,03	0,00	2.741,37	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
381117	CENTRO PRIF Srl	3.252	Sì	60.698,84	4.002,40	0,00	0,00	56.696,44	46.377,38	10.319,06	0,00	10.319,06	0,00	4.637,74	5.681,32	5.681,32	0,00
401108	LA PINETINA G A F Srl	4.565	Sì	96.703,91	8.959,65	0,00	0,00	87.744,26	86.206,60	1.537,66	0,00	1.537,66	0,00	1.537,66	0,00		0,00
421106	C.DIAGNOSTICO Dr. GINOLFI	14.823	Sì	302.042,16	23.396,60	0,00	0,00	278.645,56	247.323,90	31.321,66	0,00	31.321,66	0,00	24.732,39	6.589,27	6.589,27	0,00
421110	CENTRO CAMPANO Sas	9.237	Sì	184.419,22	14.594,25	0,00	0,00	169.824,97	152.381,46	17.443,51	0,00	17.443,51	0,00	15.238,15	2.205,36	2.205,36	0,00
431104	Rx - F K T ECOG. Dr. FUSCO	9.349	Sì	187.271,59	10.700,75	0,00	0,00	176.570,84	178.300,04	0,00	1.729,20	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
AMB256	VOLTURNIA	4.795	Sì	89.537,40	5.711,10	0,00	0,00	83.826,30	84.728,07	0,00	901,77	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
AMB510	OASI	2.389	Sì	51.622,69	3.342,05	0,00	0,00	48.280,64	48.865,41	0,00	584,77	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 9

Applicazione DGRC n. 800/2023				A	*meno*	*meno*	*meno*	B	C	D	E	F	H = D - F	G	H = D - G	I	J = H - I
Cod. NSIS	**Consuntivo FKT 2023**	N° prestazioni erogate nel 2023	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato: SI' / NO	Valore produzione 2023 a tariffa LORDA	Ticket e Quota ricetta	Superamento C.O.M.	Altri abbattimenti	Valore produzione Netto Ticket e Quota Ricetta LIQUIDATO	Limite di Spesa NETTA 2023 assegnato dalla ASL	Sforamenti: se B-C = (+)	Sottoutilizzi: se B- C = (-)	Criterio ex DGRC n. 309/2022: ridistribuzione sottoutilizzi (1)	Residuo sforamento con criterio (F)	Criterio ex DGRC n. 800/2023: riconoscimento extra tetto entro il 10% del tetto di spesa	Residuo sforamento con criterio (G)	Maggiore copertura con criterio (G) e disponibilità di sottoutilizzi a livello ASL (criterio F)	Residuo sforamento con criterio (I)
440078	A.I.A.S. O.N.L.U.S. ARCOFELICE - 44	4.675	SI	93.218,83	9.575,40	0,00	0,00	83.643,43	116.131,86	0,00	32.488,43	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	1.685	SI	32.323,05	2.351,75	0,00	0,00	29.971,30	28.740,33	1.230,97	0,00	1.230,97	0,00	1.230,97	0,00		0,00
450429	SERVIZI SANITARI S.R.L. - 450429	13.001	SI	259.486,05	20.940,70	0,00	0,00	238.545,35	239.502,74	0,00	957,39	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
460134	CENTRO FLEGREO S.R.L. - 460134	8.663	SI	185.113,98	16.183,30	0,00	0,00	168.930,68	166.733,18	2.197,50	0,00	2.197,50	0,00	2.197,50	0,00		0,00
460135	THERAPIC CENTER S.R.L. - 460135	39.420	SI	806.845,73	63.880,75	0,00	0,00	742.964,98	749.182,28	0,00	6.217,30	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
460136	ISTITUTO PARTENOPEO DI RIABILIT	4.680	SI	104.141,60	8.907,00	0,00	0,00	95.234,60	**91.724,16**	3.510,44	0,00	0,00	3.510,44	3.510,44	0,00		0,00
470176	FKT FISIOTERAPIA E RIABILITAZION	9.350	SI	178.611,90	19.197,70	0,00	0,00	159.414,20	165.664,93	0,00	6.250,73	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
480210	F.K.T. FISIOTERAPIA E RIABILITAZIC	16.973	SI	336.883,19	29.846,50	0,00	0,00	307.036,69	319.330,34	0,00	12.293,65	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
490221	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ED F.K	22.168	SI	429.774,06	16.292,30	0,00	0,00	413.481,76	391.923,79	21.557,97	0,00	20.391,49	1.166,48	21.557,97	0,00		0,00
490222	CENTRO PRO JUVENTUTE MINERV/	18.763	SI	367.873,12	27.444,50	0,00	0,00	340.428,62	305.204,24	35.224,38	0,00	15.879,54	19.344,84	30.520,42	4.703,96	4.703,96	0,00
500264	CENTRO STUDI DELLA SCOLIOSI S.F	13.073	SI	264.984,45	16.446,00	0,00	2.495,77	246.042,68	235.978,28	10.064,40	0,00	10.064,40	0,00	10.064,40	0,00		0,00
500266	DIARAD S.N.C. DI PAROLISI IVAN E	48.480	SI	966.505,53	47.098,65	0,00	4.101,57	915.305,31	881.370,10	33.935,21	0,00	33.935,21	0,00	33.935,21	0,00		0,00
510424	CENTRO STUDI SCOLIOSI S.R.L. - 51	27.945	SI	580.228,67	49.899,80	0,00	0,00	530.328,87	528.449,32	1.879,55	0,00	1.879,55	0,00	1.879,55	0,00		0,00
530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSIC	24.542	SI	486.848,81	18.798,20	0,00	0,00	468.050,61	462.930,39	5.120,22	0,00	5.120,22	0,00	5.120,22	0,00		0,00
530365	STUDIO RADIOLOGIA MEDICA VALI	9.782	SI	189.359,36	8.619,18	0,00	0,00	180.740,18	171.125,75	9.614,43	0,00	8.903,54	710,89	9.614,43	0,00		0,00
530396	STUDIO CLINICO E RADIOLOGICO M	12.960	SI	252.186,87	17.822,45	0,00	0,00	234.364,42	200.241,39	34.123,03	0,00	10.418,40	23.704,63	20.024,14	14.098,89	14.098,89	0,00
530427	'' C.R.S. '' CENTRO DI RIABILITAZIO	8.505	SI	165.662,07	9.086,60	0,00	0,00	156.575,47	160.124,65	0,00	3.549,18	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
530430	DINASTAR S.R.L. - 530430	34.596	SI	673.233,26	36.408,35	0,00	0,00	636.824,91	644.745,40	0,00	7.920,49	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
530440	CENTRO FUTURA S.R.L. - 530440	23.650	SI	458.665,98	28.662,40	0,00	0,00	430.003,58	435.476,10	0,00	5.472,52	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
AMB383	CENTRO MANZONI S.R.L. - AMB38	22.339	SI	470.357,45	49.056,50	0,00	0,00	421.300,95	426.548,15	0,00	5.247,20	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
450404	**Centro RIA.FIS (510429 Mediterra**	0	**no**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.623,93	0,00	29.623,93	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
510429	**Centro RIA.FIS (510429 Mediterra**	0	..	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
022004	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SE	35.206	SI	750.630,06	50.122,60	0,00	776,51	699.730,95	696.786,03	2.944,92	0,00	654,82	2.290,10	2.944,92	0,00		0,00
022064	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SE	9.487	SI	190.229,38	16.246,00	0,00	842,70	173.140,68	171.421,55	1.719,13	0,00	402,43	1.316,70	1.719,13	0,00		0,00
022065	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SE	28.457	SI	592.817,53	35.181,50	0,00	11.176,30	546.459,73	557.259,92	0,00	10.800,19	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	17.659	SI	331.671,59	22.965,00	0,00	2.269,98	306.436,61	375.258,96	0,00	68.822,35	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
023008	MED CENTER SAS DI MAISTO MON	41.283	SI	802.547,14	53.114,90	0,00	1.802,06	747.630,18	644.794,35	102.835,83	0,00	25.666,78	77.169,05	64.479,43	38.356,40	27.738,57	10.617,82
023010	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SE	35.726	SI	746.001,88	42.581,70	0,00		703.420,18	698.527,21	4.892,97	0,00	1.027,45	3.865,52	4.892,97	0,00		0,00
023023	CENTRO MEDICO RADAR S.R.L.	77.359	SI	1.550.504,16	74.274,55	0,00	1.185,20	1.475.044,41	1.246.784,61	228.259,80	0,00	56.971,33	171.288,47	124.678,46	103.581,34	74.907,94	28.673,40
023048	C.M.R. SAS DI SCOTTI GIUSEPPE	23.351	SI	433.208,42	20.849,90	0,00	0,00	412.358,52	382.784,74	29.573,78	0,00	7.381,32	22.192,46	29.573,78	0,00		0,00
150207	VILLA DEI FIORI S.R.L.	8.066	SI	171.887,96	15.106,85	0,00	16.096,11	140.685,00	123.539,24	17.145,76	0,00	8.296,83	8.848,93	12.353,92	4.791,84	3.465,36	1.326,48
150364	CENTRO RIABILITAZIONE PROCIDA	6.135	SI	116.551,75	10.051,50	0,00	1.113,49	105.386,76	106.002,16	0,00	615,40	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
150369	SERENA SAS CENTRO DI RIABILITAZ	7.490	SI	138.874,20	7.057,15	0,00	3.443,35	128.373,70	132.430,82	0,00	4.057,12	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
150372	CENTRO RODI SRL	18.187	SI	360.064,53	20.388,00	0,00	11.066,13	328.610,40	294.441,02	34.169,38	0,00	8.528,33	25.641,05	29.444,10	4.725,28	3.417,23	1.308,05
150396	STUDIO CIEFFEMME S.R.L.	14.656	SI	276.735,87	15.086,10	0,00	0,00	261.649,77	261.618,57	31,20	0,00	7,79	23,41	31,20	0,00		0,00
150397	GIFOA SRL	8.910	SI	182.400,61	14.858,05	0,00	0,00	167.542,56	166.599,85	942,71	0,00	235,29	707,42	942,71	0,00		0,00
413011	CHIANESE SRL	5.337	SI	102.829,60	3.267,85	0,00	408,30	99.153,45	99.178,46	0,00	25,01	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
512910	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. F	11.794	SI	232.910,68	16.231,75	0,00	0,00	216.678,93	269.942,98	0,00	53.264,05	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
612311	C.R.T.F.	31.977	SI	659.300,54	30.138,90	0,00	653,80	628.507,84	601.808,05	26.699,79	0,00	6.664,00	20.035,79	26.699,79	0,00		0,00
690100	COLEMAN SPA	66.980	SI	1.214.748,73	67.137,90	0,00	1.954,65	1.145.656,18	1.137.417,53	8.238,65	0,00	2.056,29	6.182,36	8.238,65	0,00		0,00
713111	C.F.O. SRL	19.040	SI	386.239,27	19.469,65	0,00	0,00	366.769,62	353.861,64	12.907,98	0,00	3.221,70	9.686,28	12.907,98	0,00		0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023

Cod. NSIS	**Consuntivo FKT 2023**	N° prestazioni erogate nel 2023	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato: SI' / NO	A Valore produzione 2023 a tariffa LORDA	*meno* Ticket e Quota ricetta	*meno* Superamento C.O.M.	*meno* Altri abbattimenti	B Valore produzione Netto Ticket e Quota Ricetta LIQUIDATO	C Limite di Spesa NETTA 2023 assegnato dalla ASL	D Sforamenti: se B-C = (+)	E Sottoutilizzi: se B- C = (-)	F Criterio ex DGRC n. 309/2022: ridistribuzione e sottoutilizzi (1)	H = D - F Residuo sforamento con criterio (F)	G Criterio ex DGRC n. 800/2023: riconoscimento extra tetto entro il 10% del tetto di spesa	H = D - G Residuo sforamento con criterio (G)	I Maggiore copertura con criterio (G) e disponibilità di sottoutilizzi a livello ASL (criterio F)	J = H - I Residuo sforamento con criterio (I)
720600	CENTRO A. BUONINCONTRO SRL	6.343	SI	121.858,61	9.791,90	0,00	1.854,39	110.212,32	110.483,96	0,00	271,64	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
AMB418	CENTRO ALPHA SRL	18.200	SI	1.294.749,74	62.248,10	886.367,84	0,00	346.133,80	279.058,36	67.075,44	0,00	16.741,40	50.334,04	27.905,84	39.169,60	28.326,67	10.842,94
008022	FISIOSPORT MEDICAL SRL	38.936	SI	776.571,38	54.869,65	0,00	0,00	721.701,73	709.970,07	11.731,66	0,00	483,37	11.248,29	11.731,66	0,00		0,00
008319	CENTRO RADIOLOGICO E TERAPIA	34.173	SI	687.493,76	48.241,65	0,00	0,00	639.252,11	631.924,27	7.327,84	0,00	301,92	7.025,92	7.327,84	0,00		0,00
008328	SALUS FISIOKINESITERAPIA SERVIC	26.180	SI	503.533,72	43.026,60	0,00	0,00	460.507,12	422.673,04	37.834,08	0,00	1.558,84	36.275,24	37.834,08	0,00		0,00
008430	MAVIS SRL -(EX V.ZO EPISTOLATO	9.070	SI	178.803,50	10.346,55	0,00	0,00	168.456,95	101.060,28	67.396,67	0,00	2.776,88	64.619,79	10.106,03	57.290,64	8.025,67	49.264,98
008521	DO.CA. S.R.L.	8.222	SI	158.857,63	2.300,00	0,00	0,00	156.557,63	156.005,13	552,50	0,00	22,76	529,74	552,50	0,00		0,00
008620	RAGGI X DI LOFFREDO AGNESE E C	12.088	SI	245.479,76	14.190,60	0,00	0,00	231.289,16	227.550,92	3.738,24	0,00	154,02	3.584,21	3.738,24	0,00		0,00
008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P	8.344	SI	164.452,11	7.076,85	0,00	0,00	157.375,26	155.511,78	1.863,48	0,00	76,78	1.786,70	1.863,48	0,00		0,00
008713	C.M.S. (SORRENTO) CENTRO MEDI	9.474	SI	191.910,24	15.573,47	0,00	0,00	176.336,77	172.890,89	3.445,88	0,00	141,98	3.303,90	3.445,88	0,00		0,00
150005	TAKE CARE CENTER S.R.L. UNIPERS	4.249	SI	82.334,11	5.004,25	0,00	0,00	77.329,86	75.650,26	1.679,60	0,00	69,20	1.610,40	1.679,60	0,00		0,00
150851	DIMENSIONE AZZURRA S.R.L.	22.639	SI	439.614,80	31.779,10	0,00	0,00	407.835,70	397.619,04	10.216,66	0,00	420,95	9.795,71	10.216,66	0,00		0,00
150862	CMR CENTRO MEDICO RIABILITATI	9.346	SI	180.690,43	10.314,25	0,00	0,00	170.376,18	169.539,17	837,01	0,00	34,49	802,52	837,01	0,00		0,00
150863	CENTRO DI RIABILITAZIONE E RECU	9.377	SI	184.957,85	14.906,90	0,00	0,00	170.050,95	168.501,61	1.549,34	0,00	63,84	1.485,50	1.549,34	0,00		0,00
701700	SALUS DI PAPA SILVIO & C SRL	12.264	SI	234.818,26	16.811,35	0,00	0,00	218.006,91	221.640,91	0,00	3.634,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
730100	CENTRO IPPOLITO SAS	18.589	SI	333.679,97	20.416,40	0,00	0,00	313.263,57	318.749,30	0,00	5.485,73	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
730200	M.F.R. - MEDICINA FISICA E RIABIL	25.185	SI	504.074,20	35.396,80	0,00	0,00	468.677,40	468.712,18	0,00	34,78	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
731601	ALPHA S.R.L.	24.243	SI	480.965,89	22.489,80	0,00	0,00	458.476,09	442.783,38	15.692,71	0,00	646,57	15.046,14	15.692,71	0,00		0,00
731700	C.F.R. - ISTITUTO DI RIABILITAZION	9.361	SI	177.910,84	11.443,35	0,00	0,00	166.467,49	169.111,94	0,00	2.644,45	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
731900	CA. MAD. S.R.L.	26.385	SI	532.414,26	45.132,85	0,00	0,00	487.281,41	470.868,67	16.412,74	0,00	676,24	15.736,50	16.412,74	0,00		0,00
740800	A.I.A.S. SEZIONE NOLA - ONLUS	20.007	SI	371.552,65	30.059,50	0,00	0,00	341.493,15	341.051,74	441,41	0,00	18,19	423,23	441,41	0,00		0,00
750200	CENTRO DI FISIOTERAPIA SRL	22.806	SI	451.610,05	20.758,15	0,00	0,00	430.851,90	422.886,66	7.965,24	0,00	328,18	7.637,06	7.965,24	0,00		0,00
750800	CENTRO MEDICO MOSCATI SAS DI	19.128	SI	386.347,79	24.856,55	0,00	0,00	361.491,24	350.486,40	11.004,84	0,00	453,42	10.551,42	11.004,84	0,00		0,00
761200	C.E.M. - CASA DI CURA S. MARIA D	41.501	SI	822.364,21	69.173,66	0,00	0,00	753.190,55	714.634,00	38.556,55	0,00	1.588,61	36.967,94	38.556,55	0,00		0,00
771200	NEAPOLISANIT S.R.L.	31.584	SI	627.340,85	47.092,85	0,00	0,00	580.248,00	577.879,66	2.368,34	0,00	97,58	2.270,76	2.368,34	0,00		0,00
780500	CENTRO FISIOVESUVIANO S.R.L.	3.280	SI	69.734,10	4.466,95	0,00	0,00	65.267,15	65.768,01	0,00	500,86	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
790500	PRIMULA SRL	4.565	NO	88.586,10	5.373,05	0,00	0,00	83.213,05	78.813,79	4.399,26	0,00	181,26	4.218,00	4.399,26	0,00		0,00
AMB250	C.T.F. - CENTRO TERAPIA FISICA (T	8.183	SI	157.233,10	8.495,55	0,00	0,00	148.737,55	107.478,90	41.258,65	0,00	1.699,94	39.558,71	10.747,89	30.510,76	4.274,16	26.236,60
AMB351	SALUS FISIOKINESITERAPIA SERVIC	8.892	SI	173.869,70	16.380,20	0,00	0,00	157.489,50	145.237,91	12.251,59	0,00	504,79	11.746,80	12.251,59	0,00		0,00
003800	CE.FI.SA.	28.228	SI	595.675,49	66.843,50	0,00	0,00	528.831,99	569.911,54	0,00	41.079,55	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
004000	SALUS	12.426	SI	249.326,97	29.222,25	0,00	0,00	220.104,72	239.753,80	0,00	19.649,08	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
006400	GYNNASIUM	12.730	SI	253.695,70	29.343,75	0,00	0,00	224.351,95	233.861,28	0,00	9.509,33	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
011100	KIROCENTER	16.794	SI	323.138,64	36.365,95	0,00	0,00	286.772,69	306.930,98	0,00	20.158,29	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
020500	CE.DI.P.	0	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
040117	C.R.T.F.	9.790	SI	201.853,10	19.006,15	0,00	0,00	182.846,95	146.004,89	36.842,06	0,00	36.842,06	0,00	14.600,49	22.241,57	22.241,57	0,00
102500	I.R.F.R.I (ex A.R.S.P.R.I.S.)	9.377	SI	202.545,20	18.934,30	0,00	0,00	183.610,90	200.903,30	0,00	17.292,40	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
103100	FENZA	5.217	SI	94.536,82	7.099,10	0,00	0,00	87.437,72	97.272,38	0,00	9.834,66	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
109200	SALUS	2.971	SI	57.976,74	4.393,50	0,00	0,00	53.583,24	54.178,60	0,00	595,36	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
150186	ELAION	2.278	SI	14.769,36	908,40	0,00	0,00	13.860,96	27.291,37	0,00	13.430,41	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
150320	SAN LUCA (C.G.M.)	1.790	SI	20.165,88	564,20	0,00	0,00	19.601,68	66.483,71	0,00	46.882,03	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
150328	FKT CILENTO	4.745	SI	97.126,42	7.141,75	0,00	0,00	89.984,67	104.497,93	0,00	14.513,26	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Applicazione DGRC n. 800/2023

Cod. NSIS	Consuntivo FKT 2023	N° prestazioni erogate nel 2023	contratto ex DGRC n. 800/2023 stipulato: SI' / NO	A Valore produzione 2023 a tariffa LORDA	*meno* Ticket e Quota ricetta	*meno* Superamento C.O.M.	*meno* Altri abbattimenti	B Valore produzione Netto Ticket e Quota Ricetta LIQUIDATO	C Limite di Spesa NETTA 2023 assegnato dalla ASL	D Sforamenti: se B-C = (+)	E Sottoutilizzi: se B- C = (-)	F Criterio ex DGRC n. 309/2022: ridistribuzione e sottoutilizzi (1)	H = D - F Residuo sforamento con criterio (F)	G Criterio ex DGRC n. 800/2023: riconoscimento extra tetto entro il 10% del tetto di spesa	H = D - G Residuo sforamento con criterio (G)	I Maggiore copertura con criterio (G) e disponibilità di sottoutilizzi a livello ASL (criterio F)	J = H - I Residuo sforamento con criterio (I)
150401	TE.RI.	15.337	SI	316.318,98	28.737,30	0,00	0,00	287.581,68	310.612,98	0,00	23.031,30	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
150402	L.A.R.S.	12.824	SI	239.809,75	21.449,45	0,00	0,00	218.360,30	240.916,56	0,00	22.556,26	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
372000	DELL'ANGELO	11.265	SI	231.837,92	18.096,25	0,00	0,00	213.741,67	230.493,87	0,00	16.752,20	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
571500	DI COSTANZO	10.083	SI	206.502,73	17.390,95	0,00	0,00	189.111,78	208.024,83	0,00	18.913,05	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
571800	CENTRO MEDICO DI FKT	23.891	SI	500.803,34	43.320,00	0,00	0,00	457.483,34	493.517,17	0,00	36.033,83	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
580501	STACCIOLI	8.030	SI	168.469,60	13.966,95	0,00	0,00	154.502,65	173.716,63	0,00	19.213,98	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
601001	I.C.M.	3.330	SI	72.681,80	4.601,55	0,00	0,00	68.080,25	77.998,75	0,00	9.918,50	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
602200	CAMPOLONGO	34.983	SI	727.205,05	68.738,15	0,00	0,00	658.466,90	706.973,26	0,00	48.506,36	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
610901	FUTURA	1.245	SI	28.429,60	1.099,15	0,00	0,00	27.330,45	33.590,53	0,00	6.260,08	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
630301	NATELLA	3.590	SI	73.259,90	7.687,80	0,00	0,00	65.572,10	76.553,76	0,00	10.981,66	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
630501	FISIORTOKINESIS	8.410	SI	178.335,40	13.402,40	0,00	0,00	164.933,00	187.194,16	0,00	22.261,16	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
750000	DIAGNOST'80	15.496	SI	291.497,33	23.424,30	0,00	0,00	268.073,03	275.299,05	0,00	7.226,02	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
AMB252	MEDICAL & DENTAL D.	5.386	SI	107.866,13	7.519,40	0,00	0,00	100.346,73	112.311,45	0,00	11.964,72	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
AMB503	Progenia M.S.S.	1.295	SI	29.054,90	3.155,50	0,00	0,00	25.899,40	32.473,88	0,00	6.574,48	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
LAB034	D'AGOSTO	6.408	SI	128.891,60	10.829,90	0,00	0,00	118.061,70	128.233,35	0,00	10.171,65	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	TOTALE	2.023.337		41.367.482,49	2.961.146,01	886.367,84	61.318,35	37.458.650,29	37.195.751,24	1.310.873,88	1.047.974,83	563.111,17	747.762,71	962.225,39	348.648,49	220.378,22	128.270,27

(1) Per ASL NA1 come da delibera del D.G. della ASL n. 915 del 06.05.2024. Per ASL NA2 come da nota del D.G. della ASL del 17.04.2024, prot. n. 16941/u

ASL Avellino	90.615		1.901.822,49	165.905,80	0,00	0,00	1.735.916,69	1.749.999,99	28.772,00	42.855,30	28.772,00	0,00	28.772,00	0,00	0,00	0,00
ASL Benevento	81.121		1.622.971,23	159.373,80	0,00	78,04	1.463.519,39	1.450.000,00	14.333,99	814,60	814,60	13.519,39	14.333,99	0,00	0,00	0,00
ASL Caserta	258.718		5.264.646,95	393.959,75	0,00	0,00	4.870.687,20	4.900.000,01	236.506,10	265.818,91	236.506,10	0,00	207.327,89	29.178,21	29.178,21	0,00
ASL Napoli 1 Centro	365.250		7.302.303,96	496.518,03	0,00	6.597,34	6.799.188,59	6.750.751,30	158.458,11	110.020,82	110.020,82	48.437,29	139.655,25	18.802,85	18.802,85	0,00
ASL Napoli 2 Nord	491.643		10.656.762,25	606.169,85	886.367,84	54.642,97	9.109.581,59	8.710.000,02	537.437,34	137.855,77	137.855,77	399.581,57	346.812,88	190.624,46	137.855,77	52.768,69
ASL Napoli 3 Sud	468.071		9.207.201,26	635.976,88	0,00	0,00	8.571.224,38	8.284.999,92	298.524,29	12.299,82	12.299,82	286.224,46	210.722,89	87.801,40	12.299,82	75.501,58
ASL Salerno	267.919		5.411.774,35	503.241,90	0,00	0,00	4.908.532,45	5.350.000,00	36.842,06	478.309,61	36.842,06	0,00	14.600,49	22.241,57	22.241,57	0,00
TOTALE	2.023.337		41.367.482,49	2.961.146,01	886.367,84	61.318,35	37.458.650,29	37.195.751,24	1.310.873,88	1.047.974,83	563.111,17	747.762,71	962.225,39	348.648,49	220.378,22	128.270,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 558 del 13/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, (in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE) così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, nonché dal D.L. 24 marzo 2022, n. 24, convertito nella Legge n. 52/2022, al Titolo IV, Capo I, detta norme in materia di formazione;

- il D.M. Salute 07/03/2006, recante: "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale", così come modificato dal D.M. Salute del 07/06/2017, all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi, demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

- la Regione, ai sensi del co. 1, del citato art. 15, D.M. Salute 07/03/2006, gestisce, attraverso la Direzione Generale Tutela della Salute, il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, avvalendosi - per gli adempimenti tecnologici relativi allo svolgimento del corso - della collaborazione della So.Re.Sa.SpA;

- la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, integrata e modificata con Deliberazione n. 53 del 08/02/2024, pubblicata su B.U.R.C. n. 18 del 19/02/2024, avente ad oggetto: "Delibera di G.R. n. 408/2022 – Modifica Allegato B) – Nuovo documento "Disposizioni Generali e Guida per il Discente del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale", ha di fatto adottato il documento programmatico per la corretta gestione del Corso;

VISTO il Decreto DG n. 216 del 26/04/2023, pubblicato nella sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" in data 01/05/2023, concernente la costituzione del Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale;

PRESO ATTO che la citata DGRC n. 53/2024, nell'allegato" B", al Capitolo 5.2.2 – Tutor delle Strutture Ospedaliere e Territoriali - contempla nonché regolamenta la figura professionale descritta nel capitolo stesso, fornendo specifiche circa i compiti affidati ai medesimi, e descrivendo le responsabilità che competono a tale incarico durante lo svolgimento della fase del corso agli stessi afferente. Inoltre, viene stabilito che i "Tutor Ospedalieri e Territoriali" possono svolgere – nell'ambito della propria Azienda di appartenenza – anche attività di Docente nelle A.D.T. – S.R.S., questi ultimi vengono inseriti, su domanda, in apposito elenco (Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG) gestito dalla UOD 10 – Personale del S.S.R. e hanno obbligo di partecipare attivamente alle sessioni di studio e condivisione organizzate dalla Regione/So.Re.Sa. SpA;

VISTO il Decreto D.G. n. 416 del 11/07/2023, pubblicato nei modi in uso, con il quale è stata approvata la V^ Integrazione dell'Albo Regionale dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale ex D.lgs 368/1999 e s. m. i. della Regione Campania, ad integrazione del Decreto D.G. n. 143 del 30/05/2019;

RILEVATO che

- la citata DGRC n. 408/2022, nell'Allegato "A" al punto 3.2 (secondo capoverso), dispone testualmente: "omissis …. *I Docenti, F.P.S., Tutor Ospedalieri/Territoriali, Tutor di MG verranno individuati tra quelli presenti nei rispettivi Albi Regionali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale istituiti presso la Regione,* ***l'accesso agli Albi non è vincolato da scadenza di termini e gli stessi verranno aggiornati con cadenze stabilite, dalla DG 04 -UOD 10, referente regionale, in base alle reali necessità***";

- il Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) Organismo istituito con il citato D.D.G. n. 216/2023, con il compito di fornire un supporto scientifico e professionale nell'organizzazione dei Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale, nella seduta del 03/06/2024, ha stabilito tempistiche e modalità per ampliare la platea dei medici che possono svolgere la funzione di Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG della Regione Campania**,** con la presentazione delle domande di iscrizione all'Albo Regionale;

RITENUTO di dover approvare l'Avviso Pubblico per l'ulteriore aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, precisando che:

a. il termine per la presentazione delle domande è dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico, sul B.U.R.C. e resterà aperto per tutto l'anno;
b. le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e che, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;

VISTE

- la D.G.R.C. n. 642 del 10/12/2019;
- la D.G.R.C. n. 391 del 30 giugno 2023;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 191/2013 e D.lgs.33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 50.04.10 "Personale del SSR"

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'Avviso Pubblico per l'aggiornamento dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, precisando che:

a) il termine per la presentazione delle domande è dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico, sul B.U.R.C. e resterà attivo tutto l'anno;

b) le domande devono essere presentate esclusivamente attraverso la piattaforma web realizzata nel "Progetto Sinfonia" collegandosi al link https://cfsmg-albo.soresa.it sezione dedicata alla presentazione delle domande di iscrizione all'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania e che, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande pervenute con altre modalità;

- di stabilire che per l'individuazione dei medici dipendenti abilitati allo svolgimento della funzione di "Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG", si farà riferimento esclusivamente al citato Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali della Regione Campania;

- di stabilire, altresì, la cadenza semestrale per l'aggiornamento del citato Albo Regionale;

- di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla SoReSa SpA, agli Ordini Provinciali dei Medici della Campania, alle AA.SS.LL. ed AA.OO. della Campania coinvolte nel percorso formativo, alla sezione avvisi del sito istituzionale della Regione Campania "Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

- avv. Antonio Postiglione -

ALLEGATO A
AVVISO PUBBLICO PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ALBO DEI TUTOR OSPEDALIERI E TERRITORIALI DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE CAMPANIA

Art. 1 - Premessa

1. I "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" sono regolati dal Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368, così come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, e dal D.M. Salute 07/03/2006, così come modificato dal D.M Salute 07/06/2017 e s.m.i., che all'art. 15, definisce gli aspetti organizzativi dei corsi demandando alle Regioni la gestione e gli adempimenti relativi allo svolgimento degli stessi;

2. Il percorso formativo prevede che i discenti frequentino determinati reparti di Presidi Ospedalieri e strutture dei Distretti Sanitari, sotto la guida di un dirigente medico dipendente dell'Azienda di riferimento, denominato "Tutor Ospedaliero e/o Territoriale", (cfr. co. 2, art. 27 del citato D.Lgs. 368/99);

3. La Regione Campania, cui compete – con la collaborazione della Società Regionale per la Sanità (So.Re.Sa. S.p.A.) l'organizzazione ed attuazione del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - CFSMG, con il DPGRC n. 254/2017, reiterato con il DDDG n. 216 del 26/04/2023, ha costituito il "Gruppo Tecnico Scientifico" (G.T.S.) ed inoltre con Deliberazione n. 408 del 27/07/2022, pubblicata sul BURC n. 66 del 01/08/2022, integrata e modificata con Deliberazione n. 53 del 08/02/2024, pubblicata su B.U.R.C. n. 18 del 19/02/2024, avente ad oggetto: "Delibera di G.R. n. 408/2022 – Modifica Allegato B) – Nuovo documento "Disposizioni Generali e Guida per il Discente del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale", ha di fatto adottato il documento programmatico per la corretta gestione del Corso, comprensivo anche del relativo "Programma Didattico";

4. Con l'attuazione delle citate disposizioni normative (sia a carattere Nazionale che Regionale) vengono stabiliti i requisiti che tali Tutor debbono possedere; inoltre, al fine di garantire il livello omogeneo della formazione impartita ai discenti, la norma prevede la necessità di istituire un apposito Albo nel quale siano inseriti i dirigenti medici che ne abbiano fatto istanza e per i quali sia stato verificato il possesso dei necessari requisiti strutturali, organizzativi e professionali;

5. La richiamata normativa, che fornisce – inoltre - indicazioni relative alla modalità di svolgimento del CFSMG, prevede l'effettuazione, oltre che di Attività Didattica Pratica (Clinica Guidata presso le Strutture accreditate) – di Attività Didattica Teorica (attività didattica da svilupparsi attraverso sessioni di studio guidato integrato - SGI) per un congruo numero di ore e che tale attività debba essere conferita, ai medici in formazione, durante il periodo in svolgimento presso le richiamate Strutture (Ospedaliere e Territoriali) da idonee figure professionali comprese in un "Albo Regionale dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG";

Art. 2 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione all'Albo Regionale dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale, il candidato deve possedere i seguenti requisiti:
   - Avere una specializzazione attinente all'area tematica del programma didattico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Essere dirigente, dipendente pubblico, in servizio del SSR incardinato presso un Presidio Ospedaliero, ovvero un Distretto Sanitario compresi nelle Strutture coinvolte nel percorso formativo del CFSMG.

Art. 3 - Domanda e termine di presentazione

1. La domanda di partecipazione all'Albo deve essere prodotta, a pena di irricevibilità, tramite la piattaforma web collegandosi al sito **https://cfsmg-albo.soresa.it** nella sezione dedicata al Bando per l'accesso all'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale.

2. Non sono contemplati termini di scadenza per la presentazione della domanda, che può essere presentata a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C. La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione. Per l'accesso alla piattaforma è necessario il possesso delle credenziali SPID – CIE - CNS.

3. Nella domanda il candidato deve dichiarare ed indicare sotto la propria responsabilità:
   a) il proprio cognome, nome, sesso, luogo e data di nascita, codice fiscale e luogo di residenza;
   b) l'indirizzo p.e.c., l'indirizzo mail, il numero di telefono fisso e quello personale;
   c) di essere in possesso del diploma di laurea indicando l'Università di rilascio;
   d) di essere in possesso di un titolo di specializzazione, indicandone la branca;
   e) di essere iscritto ad un Ordine Provinciale dei Medici, con indicazione della Provincia e del numero di iscrizione;
   f) di essere dirigente in servizio del SSR, indicando gli estremi della sede operativa di lavoro;
   g) di essere a conoscenza delle disposizioni normative riguardanti il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania, nonché del "Regolamento e del Programma Didattico" dello stesso;
   h) di avere esperienza professionale nel proprio ruolo per la "Fase di Corso" per la quale intende esercitare la funzione di "TUTOR", indicandone l'Area Clinica ovvero quella Territoriale.

4. La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato, all'atto della presentazione, mediante l'apposita procedura indicata sulla piattaforma. La domanda dovrà essere accompagnata da scansione fronte/retro di un documento di identità in corso di validità, da copia digitale del proprio "curriculum". L'Amministrazione potrà effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa.

5. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata che, per l'intero procedimento, costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al Bando. Eventuali variazioni o correzioni successive dovranno essere tempestivamente comunicate all'indirizzo di posta elettronica certificata **segreteriacorsimmg@pec.regione.campania.it**

6. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

7. A completamento della procedura di inoltro della domanda il candidato riceverà una mail dell'avvenuta presentazione. Saranno comunque scaricabili dalla piattaforma tutti i documenti allegati e copia digitale della domanda stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Ai sensi del D.lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.lgs. 10/08/2018 n. 101, (Codice in materia di protezione dei dati personali), normativa adeguata al nuovo "Regolamento Europeo – GDPR 2018 n. 2016/79" di cui al D.lgs. 18/05/2018, n. 51, si informa che i dati personali relativi ai candidati saranno trattati, esclusivamente per l'espletamento di questa selezione e per la gestione dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del corso di formazione, presso la Regione Campania, So.Re.Sa. SpA. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure per la formulazione dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali. Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso ed alla gestione della posizione giuridico economica dei Tutor Ospedalieri e Territoriali. Agli aspiranti sono riconosciuti i diritti di cui al Capo III, l'art. 2, della citata Norma alla quale si rinvia; tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione titolare del trattamento.

Art. 4 – Posta Elettronica Certificata

Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto da indicare al momento della registrazione sul sito che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3 bis del D. Lgs. 82/2005, domicilio digitale del candidato.

Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal comma 1. dell'art. 3 del presente Avviso Pubblico, sono considerate escluse.

2. Non sono sanabili e costituiscono motivo di non ammissione, ovvero comportano l'esclusione dalla procedura di selezione:

   - il difetto dei requisiti di cui all'art. 2;
   - l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 3;
   - il non aver allegato alla domanda scansione fronte/retro del documento di identità in corso di validità;
   - il non aver allegato alla domanda copia digitale del proprio curriculum professionale;

Art. 6 – Selezione delle domande

Le domande dei candidati ammessi alla selezione verranno esaminate dal Gruppo Tecnico Scientifico (G.T.S.) dopo la formale istruttoria degli uffici regionali della UOD Personale del SSR, almeno per n. 2 volte entro i mesi di gennaio e luglio di ogni anno.

Art. 7 – Formulazione e Pubblicità

1. Il Gruppo Tecnico Scientifico, dopo aver analizzato i dati contenuti nelle domande, procede alla formulazione dell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG della Regione Campania e lo trasmette, unitamente a tutti gli atti, alla Regione UOD Personale del SSR, che – riscontrata la regolarità degli atti - provvederà all'approvazione ed alla formalizzazione del provvedimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Dell'inserimento nell'Albo viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione a mezzo di pubblicazione dell'Albo stesso nel Bollettino ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.

Art. 8 - Utilizzazione e durata dell'Albo

1. L'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG è in vigore per tutta la durata del corso, e – quindi - per un triennio.

2. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'Albo definitivo, si farà riferimento esclusivamente ai Tutor di Ospedalieri e Territoriali ivi compresi, per l'individuazione dei professionisti che svolgeranno tale funzione;

3. La regione si riserva la facoltà di aggiornare periodicamente l'Albo, nel triennio di validità, intervenendo con aggiornamenti semestrali in ordine alla presentazione di un adeguato numero di domande, e nel caso di accertate necessità di aggiornamento dovute sia a carenze di dette figure professionali ovvero cancellazione e/o indisponibilità definitive;

4. L'inserimento nell'Albo dei Tutor Ospedalieri e Territoriali del CFSMG non comporta alcun diritto ad essere affidatari di incarichi da parte della Regione Campania né, tantomeno, il diritto ad ottenere alcuna remunerazione e non comporta l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con l'Ente;

Art. 9 – Procedimento e Rinvio

1. Eventuali informazioni possono essere acquisite presso la Direzione Generale per la tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale – UOD Personale SSR - CDN Isola C 3 – Napoli - tel. 081 – 7969413; e-mail: segreteriacorsimmg@regione.campania.it

2. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alle normative in materia riportate nei co. 1, 2 e 3 dell'art. 1 del presente Avviso Pubblico. La presentazione della domanda di partecipazione, comporta l'accettazione – senza riserva – di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso Pubblico e di tutte le norme in esso richiamate;

3. Il Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Maddalena Berritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 472 del 07/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER "INTERVENTI REGIONALI DI RICONVERSIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI". ANNUALITA' 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Regione Campania, sensibile alle tematiche connesse alla povertà e al disagio sociale, ha implementato diverse misure volte, da un lato, a fornire sostegno e promuovere la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, rafforzando interventi atti a limitare e ridurre le condizioni di disagio economico, e dall'altro, a valorizzare l'attività di solidarietà e beneficenza indirizzata alla raccolta e alla successiva redistribuzione di generi alimentari commestibili ma non idonei alla commercializzazione, nonché degli alimenti invenduti;
b. con la legge regionale n. 5/2015 "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari", la Regione Campania ha ottimizzato il quadro d'azione delineando una rete di collaborazione più chiara tra le parti coinvolte, affidando all'Amministrazione regionale il compito di emanare bandi e attivare iniziative volte a consolidare e rendere più concrete le collaborazioni tra le imprese che adottano pratiche produttive improntate alla responsabilità sociale e che sono titolari del marchio etico previsto dalla legge regionale 21 luglio 2014, n.14, e gli operatori del Terzo settore, secondo quanto definito dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001, n. 15241;
c. nel ciclo di programmazione 2021-2027, il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) è stato integrato nell'FSE+ per fornire prodotti alimentari e assistenza materiale di base prevedendo che tutti gli Stati membri sono tenuti a destinare almeno il 3% delle proprie risorse dell'FSE+ a tale scopo;
d. in attuazione degli obiettivi stabiliti dall'Obiettivo Strategico 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro Europeo dei diritti sociali" - il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e approvato dalla Commissione Europea il 1° dicembre 2022, prevede nella priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale", l'impiego di risorse per garantire interventi di assistenza mirati a soddisfare in modo più efficace i bisogni primari delle persone e delle famiglie in situazioni di indigenza. In particolare, il suddetto Programma mira a finanziare principalmente l'acquisto e la distribuzione di beni alimentari, insieme a misure di accompagnamento;
e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 27.07.2022, è stato approvato il Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2021-2023, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14 del D.lgs. 147/2017, con il quale si è ritenuto opportuno integrare gli interventi volti a contrastare il dilagante fenomeno della Povertà, finanziati dalle risorse nazionali, con quelli con finalità analoghe sostenuti con risorse regionali, affinché vengano messe in campo operazioni strutturali efficaci e di impatto per i destinatari;
f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 14.2.2023, è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2022-2024, che sistematizza in maniera organica gli interventi destinati agli indigenti e ai soggetti in povertà estrema, auspicando una presa in carico complessa e articolata caratterizzata da una stretta collaborazione tra il settore pubblico e il privato sociale;

CONSIDERATO che:

a. l'art. 1, comma 1, lett. a), della legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 stabilisce che la Regione Campania, per tutelare le fasce più deboli della popolazione e sostenere la riduzione degli sprechi alimentari, riconosce, valorizza e promuove, l'attività di solidarietà e beneficenza svolta dai soggetti del terzo settore di cui all'art.2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001, n. 15241 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328) per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore dei soggetti che assistono le persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;

b. in attuazione alla L.R. 5/2015 ed ai vari Piani Regionali annuali, sono state effettuate nel tempo diverse manifestazioni di interesse volte a sostenere il servizio di raccolta dei prodotti alimentari ancora buoni per l'alimentazione e la loro distribuzione alle mense per i poveri e ai centri che si occupano di unità di strada;

c. gli interventi di contrasto all'indigenza e la redistribuzione delle eccedenze alimentari si inquadrano come coerenti e complementari all'interno della strategia regionale complessiva contro i fenomeni di esclusione sociale e di povertà assoluta e relativa;

d. è necessario valorizzare i risultati conseguiti dalle iniziative attuate per contrastare l'indigenza, nonché sostenere e accompagnare le reti costituite con l'obiettivo di consolidare un sistema organico di risposte al tema della povertà, del diritto al cibo e della riduzione degli sprechi alimentari;

e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3 del 10 gennaio 2024, sono state stanziate risorse pari ad € 375.000,00 per le finalità della Legge regionale n. 5/2015;

RILEVATO che:

a. con Deliberazione n. 163 del 10/04/2024, è stato formulato indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nonché con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà e nel Piano Sociale Regionale;

b. con la medesima Deliberazione è stata demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

RITENUTO pertanto:

a. di dover dare attuazione a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 10/04/2024 procedendo all'approvazione, di un Avviso per Manifestazione di Interesse, anche in continuità con quelli già realizzati per le annualità precedenti, destinati ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari e per la fornitura di beni alimentari di prima necessità in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale;

b. di dover procedere, per l'effetto, all'approvazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse per "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" e dei relativi allegati (A,B,C) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. di dover precisare che il predetto Avviso è redatto in linea con le modalità già sperimentate e destinato ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale nei Comuni che ne faranno richiesta;

d. di dover stabilire che le istanze di partecipazione all'Avviso dovranno pervenire, secondo le modalità previste dallo stesso, entro il 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del medesimo Avviso sul BURC della Regione Campania;

Visti:

a. l'articolo 58 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito la Legge di conversione 7 agosto 2012, n. 134 recante: «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

b. la Legge regionale 6 marzo 2015, n. 5 recante “Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari”;
c. la Legge 19 agosto 2016, n. 166 che regola organicamente la materia della distribuzione gratuita di beni essenziali per finalità solidaristiche e per limitare gli sprechi;
d. il D.lgs. n. 147/2017 - Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà;
e. il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
f. il Regolamento (UE) n. 2021/1057 di istituzione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
g. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 27.07.2022, di approvazione del Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2021-2023;
h. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 14.02.2023, di approvazione del Piano Sociale Regionale 2022-2024;
i. la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 - “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024”;
j. la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 - “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024 - 2026 della Regione Campania”;
k. la D.G.R. n. 814 del 29 dicembre 2023 – “Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026”;
l. la D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024 – “Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania - Formulazione Indirizzo”;

Visti , altresì**:**

- la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 “Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell’incarico ad interim di Direttore Generale della D.G. per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie alla dott.ssa Maria Somma e successive D.G.R. di prosecuzione dell’incarico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nominato con DD 59 del 01/02/2024, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare l'Avviso per Manifestazione di Interesse per “Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari” e dei relativi allegati (A,B,C,D) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere il presente provvedimento all’Assessore alle Politiche Sociali, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente / Regione Casa di Vetro del sito istituzionale e al BURC.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 10/04/2024.

PREMESSO che:

a. la Regione Campania, sensibile alle tematiche connesse alla povertà e al disagio sociale, ha implementato diverse misure volte, da un lato, a fornire sostegno e promuovere la lotta contro la povertà e l'esclusione sociale, rafforzando interventi atti a limitare e ridurre le condizioni di disagio economico, e dall'altro, a valorizzare l'attività di solidarietà e beneficenza indirizzata alla raccolta e alla successiva redistribuzione di generi alimentari commestibili ma non idonei alla commercializzazione, nonché degli alimenti invenduti;
b. con la legge regionale n. 5/2015 "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari", la Regione Campania ha ottimizzato il quadro d'azione delineando una rete di collaborazione più chiara tra le parti coinvolte, affidando all'Amministrazione regionale il compito di emanare bandi e attivare iniziative volte a consolidare e rendere più concrete le collaborazioni tra le imprese che adottano pratiche produttive improntate alla responsabilità sociale e che sono titolari del marchio etico previsto dalla legge regionale 21 luglio 2014, n.14, e gli operatori del Terzo settore, secondo quanto definito dall'articolo 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001, n. 15241;
c. nel ciclo di programmazione 2021-2027, il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) è stato integrato nell'FSE+ per fornire prodotti alimentari e assistenza materiale di base prevedendo che tutti gli Stati membri sono tenuti a destinare almeno il 3% delle proprie risorse dell'FSE+ a tale scopo;
d. in attuazione degli obiettivi stabiliti dall'Obiettivo Strategico 4 - "Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del Pilastro Europeo dei diritti sociali" - il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, gestito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e approvato dalla Commissione Europea il 1° dicembre 2022, prevede nella priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale", l'impiego di risorse per garantire interventi di assistenza mirati a soddisfare in modo più efficace i bisogni primari delle persone e delle famiglie in situazioni di indigenza. In particolare, il suddetto Programma mira a finanziare principalmente l'acquisto e la distribuzione di beni alimentari, insieme a misure di accompagnamento;
e. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 414 del 27.07.2022, è stato approvato il Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà 2021-2023, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14 del D.lgs. 147/2017, con il quale si è ritenuto opportuno integrare gli interventi volti a contrastare il dilagante fenomeno della Povertà, finanziati dalle risorse nazionali, con quelli con finalità analoghe sostenuti con risorse regionali, affinché vengano messe in campo operazioni strutturali efficaci e di impatto per i destinatari;
f. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 14.2.2023, è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2022-2024, che sistematizza in maniera organica gli interventi destinati agli indigenti e ai soggetti in povertà estrema, auspicando una presa in carico complessa e articolata caratterizzata da una stretta collaborazione tra il settore pubblico e il privato sociale;
g. con Deliberazione n. 163 del 10/04/2024, è stato formulato indirizzo, in linea con quanto stabilito dalla richiamata legge regionale n. 5/2015, che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nonché con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà e nel Piano Sociale Regionale;

h. con la medesima Deliberazione è stata demandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie il compito di assumere i necessari provvedimenti, secondo le modalità attuative già poste in essere per le precedenti annualità, per dare attuazione agli indirizzi formulati con il presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di cui alla richiamata legge regionale n. 5/2015;

Alla luce di tutto quanto sopra premesso, la Regione rende noto quanto segue:

ART. 1 - Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso ha la finalità di acquisire manifestazione di interesse, da parte dei soggetti di cui al successivo art. 3, per l'importo complessivo di € 375.000 a valere sulle risorse del bilancio regionale per promuovere e valorizzare gli interventi di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale correlati alla grave situazione di emergenza in cui versano vasti territori della Regione Campania. Il sostegno di tali iniziative consente, inoltre, di consolidare e sostenere una rete di interventi contro la povertà, al fine di favorirne il raccordo e l'integrazione.
L'obiettivo è favorire, da un lato, il recupero di prodotti alimentari perfettamente commestibili anche non più commercializzabili e, dall'altro, la successiva redistribuzione a soggetti che operano, in Regione Campania, al fine di alleviare lo stato di disagio sociale, accentuatosi anche in ragione dell'emergenza sanitaria, di fenomeni di povertà e di indigenza nei confronti dei soggetti particolarmente fragili.

ART. 2 – Oggetto

La Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie, in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 10/04/2024 promuove la presente Manifestazione d'Interesse, che prevede la realizzazione di interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale.
Detti interventi dovranno essere integrativi e complementari alle azioni incluse nella strategia di cui al Piano Regionale della Campania per la lotta alla povertà e nel Piano Sociale Regionale e non sovrapporsi alle misure attivate dal Governo Nazionale per la medesima finalità con particolare riferimento alla sperimentazione della progettualità "Reddito Alimentare " di cui al Decreto MLPS del 26/05/2023 rivolto ai Comuni Capoluogo delle Città metropolitane per la presentazione di progetti finalizzati alla riduzione dello spreco alimentare attraverso la gestione delle eccedenze con azioni di solidarietà sociale. Pertanto, saranno assentiti, fino a concorrenza delle risorse programmate con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 163/2024, gli interventi volti al recupero e alla redistribuzione delle eccedenze alimentari delineati in precedenza che prevedono almeno le seguenti azioni:
· recupero e raccolta prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale;
· redistribuzione gratuita a strutture caritative che si occupano di aiuto ed assistenza a persone indigenti;
· sensibilizzazione, nei confronti delle aziende agroalimentari, dei vantaggi derivanti dalla donazione dei prodotti alimentari;
· formazione al personale dedicato e alle diverse realtà associative, con particolare attenzione al rispetto della normativa in materia di gestione e conservazione degli alimenti;
· realizzazione di un evento che promuova la raccolta e la distribuzione dei prodotti ai fini della solidarietà sociale e della diminuzione degli sprechi alimentari.

ART. 3 – Destinatari

Possono partecipare alla presente Manifestazione d'Interesse le *Associazioni e le Cooperative non profit riconosciute ONLUS* che abbiano i seguenti requisiti minimi, in coerenza con l'art. 3 della Legge Regionale 6 Marzo 2015, n. 5:
· avere sede legale ed operativa nella Regione Campania;
· possedere un'esperienza triennale documentata, preferibilmente in qualità di capofila, nella progettazione di rete con altri enti non profit, sulle materie oggetto della presente Manifestazione d'Interesse e maturata in collaborazione con altre Regioni italiane, almeno 15, allo scopo di dare atto della capacità e dell'attitudine ad operare nel settore di riferimento;
· possedere un'esperienza triennale documentata di collaborazione con enti pubblici e aziende non profit nello svolgimento di attività sociali volte al recupero ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari, a livello diffuso e continuativo nel territorio regionale;
· Essere accreditati presso **AGEA** (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), l'Organismo di Coordinamento responsabile della gestione dei fondi comunitari e degli interventi nell'ambito della gestione del "Fondo di Aiuti Europei agli Indigenti" (FEAD).

Il possesso dei requisiti, di cui sopra, deve essere dichiarato ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, negli appositi moduli allegati alla presente Manifestazione d'Interesse.
Dallo Statuto dell'Ente non profit che partecipa alla presente Manifestazione d'Interesse, si deve evincere, a pena di esclusione:
1. l'esclusiva finalità di solidarietà sociale;
2. l'operatività nel settore della beneficenza ed assistenza sociale diretta ad aiutare persone in stato di bisogno;
3. l'attività di raccolta delle eccedenze alimentari dell'industria del settore agro-alimentare, dell'agricoltura e della grande distribuzione e la redistribuzione a strutture operanti sul territorio regionale e che si occupano di aiuto alle persone indigenti;
4. l'esclusione di qualsiasi scopo lucrativo.
Non sono ammesse a presentare Manifestazione d'Interesse le persone fisiche o enti/organizzazioni non profit in forma individuale o in forma diversa da quella specificata.

ART. 4 - Modalità di partecipazione

Ciascuna proposta deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata alla presente, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste:
· All. A) Istanza di partecipazione;
· All. B) Scheda Informativa con l'indicazione dei requisiti di ammissibilità in uno alla relativa documentazione ritenuta qualificante;
· All. C) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000);
· Statuto del soggetto proponente;
· Intese instaurate con le aziende del settore agricolo – alimentare con cui si è collaborato o si collabora stabilmente per il recupero delle eccedenze alimentari e/o Intese instaurate con altre organizzazioni di assistenza ai bisognosi presenti sul territorio campano.
L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente, resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, allegando copia del proprio documento di identità.
La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere assemblata e trasmessa in un unico file pdf, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo *pec: dg.500500@pec.regione.campania.it* e pervenire entro e non oltre le ore 24 del 15° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. Nell'oggetto della PEC deve essere indicata la dicitura "Interventi Regionali di Riconversione delle Eccedenze Alimentari di cui alla DGR n. 163/2024".

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

ART. 5 - Risorse disponibili

Le risorse complessive disponibili per l'attuazione della presente Manifestazione d'Interesse sono pari ad €. 375.000 a valere sulle risorse del bilancio regionale.
La Direzione Politiche Sociali e Socio-Sanitarie nomina una apposita Commissione di valutazione per l'individuazione dei soggetti ammessi.
La Commissione procede alla verifica delle istanze pervenute, escludendo gli enti non profit che non posseggono i requisiti minimi previsti dall'art. 3 della presente Manifestazione d'Interesse. La Commissione procederà, poi, ad attribuire a ciascun progetto presentato un punteggio fino al massimo di 50/50 sulla base dei parametri e dei criteri sotto elencati:

Parametri	Valore				Punteggio
	0	Da 1 a 10	Da 11 a 20	Oltre 21	
A.1 Intese instaurate con le aziende del settore agricolo – alimentare con cui si è collaborato o si collabora stabilmente per il recupero delle eccedenze alimentari.	0	da 1 a 5	da 6 a 10	15	da 0 a 15
A.2 Intese instaurate con altre organizzazioni di assistenza ai bisognosi presenti sul territorio campano.	0	da 1 a 5	da 6 a 10	15	da 0 a 15
	Valore				Punteggio
	0	Da 1 a 500	Da 501 a 1000	Oltre 1001	
B.1 Persone assistite in Campania dichiarate nell'ultima domanda di convenzione con Agea.	0	10	15	20	Da 0 a 20
Totale (a.1+a.2+b.1)					MAX 50

ART. 6 - Costi ammissibili e Rendicontazione

Sono ammissibili i costi direttamente riferibili all'attuazione del progetto ed individuabili nelle seguenti tipologie di spesa, che dovranno trovare corrispondenza nel relativo piano finanziario:
- canoni di locazione per magazzini di stoccaggio;
- spese del personale impiegato per l'attività di magazzino, stoccaggio, segreteria e amministrazione;
- spese per il trasporto affidato a terzi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari;
- spese di assicurazione e manutenzione dei mezzi di trasporto propri;

- spese per il carburante;
- spese relative alle utenze (energia, acqua, telefono);
- spese di stampa di materiale informativo, cartoni e buste per la raccolta del cibo, film estensibile per l'imballaggio dei prodotti alimentari.
- spese relative alla lavorazione dei prodotti alimentari.

L'Ente dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la seguente documentazione, con l'intesa che in mancanza di quanto richiesto, il corrispettivo a rimborso delle spese sostenute non sarà erogato:
- prospetto riepilogativo delle prestazioni;
- documentazione attestante l'erogazione delle prestazioni: incarichi al personale, timesheet, schede destinatari;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute e rientranti nel quadro economico di riferimento.
Tutte le voci di spesa prive di giustificativi saranno ritenute non rimborsabili.
Ogni certificazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione qui previste, dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
- data e riferimento al disciplinare che sarà sottoscritto;
- codice unico di progetto CUP;
- importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
- coordinate bancarie per il pagamento;
- percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;
- ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione
A titolo di rendiconto dovrà essere allegata una relazione delle attività svolte. Non potranno essere sovvenzionate maggiori spese rispetto a quelle documentate.

ART. 7 - Verifiche e Controlli

È riconosciuto in capo alla Regione pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dalla presente Avviso e l'avvio, eventualmente del procedimento di contestazione. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.
La Regione potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica sulla congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, nonché incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto.
La Regione potrà, in qualunque momento, chiedere di adottare tutti quei provvedimenti che riterrà opportuni per una migliore e più efficace prestazione agli utenti e per una corretta osservanza degli obblighi convenzionali.

ART. 8 - Obblighi di pubblicità

L'Ente si obbliga all'esatta osservanza di tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego di risorse regionali.

ART. 9 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Ente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. Ai fini di cui al citato art. 3, si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso in sede di stipulazione del Disciplinare in uno alle generalità complete delle persone delegate ad operare sullo stesso, dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto.

ART. 10 – Informativa sulla privacy

Il trattamento dei dati dei Soggetti partecipanti sarà effettuato nel rispetto delle disposizioni del D.LGS n. 101/2018. I dati acquisiti saranno trattati, anche con strumenti e apparecchiature informatiche esclusivamente per le finalità connesse allo svolgimento della procedura del presente Avviso e per la quale sono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, come da informativa Privacy allegata all'Avviso (Allegato D).

Art 11 – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente procedimento, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a cio legittimate. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per l'accesso al presente procedimento e per tutte le conseguenti attività. La Regione Campania, in conformità al regolamento n. 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) informa sulle modalità di trattamento dei dati forniti: il titolare del trattamento è la Regione Campania, mentre responsabile del trattamento dei dati di cui al presente Avviso è il Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio Sanitarie; eventuali richieste inerenti il trattamento dei dati devono essere rivolte al seguente indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it.

ART. 12 – Indicazione del Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/1990 e SS.MM.II.

L'Ufficio competente è la Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie della Regione Campania, sita in Napoli alla Via Marina 19/C – tel.081/7963830 – indirizzo pec: Dg.500500@pec.regione.campania.it; Il Responsabile del procedimento è il Dott. Fausto Filace, funzionario della DG Politiche Sociali e Socio-sanitarie, tel 0817963621 indirizzo pec di riferimento: Dg.500500@pec.regione.campania.it;
Tutti gli interessati possono chiedere chiarimenti al Funzionario responsabile del procedimento, Dott. Fausto Filace a mezzo pec al seguente indirizzo: dg.500500@pec.regione.campania.it.
Tutte le comunicazioni tra i soggetti partecipanti all'Avviso e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica certificata, al seguente indirizzo dg.500500@pec.regione.campania.it . Il diritto di accesso di cui agli artt.22 e seguenti della legge 241/90 viene esercitato nei confronti della DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie-Dg500500 con sede in Napoli alla Via Marina 19/C. L'invio della manifestazione di interesse comporta l'accettazione integrale del presente Avviso.

ART. 13 - Foro competente

Per qualunque controversia legata all'attuazione del presente Avviso, si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art 14 – Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 06 marzo 2012, le Parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 15 – Riserve

L'avviso e la presentazione delle domande non vincolano in alcun modo la Regione Campania, che si riserva, sulla base delle procedure e della normativa di riferimento, ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la procedura de quo in qualsiasi fase di svolgimento della stessa e/o di non procedere alla stipula delle singole Convenzioni senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità, rimborsi o compensi di qualsiasi tipo, nonché di ricorrere, per l'attivazione degli interventi di cui trattasi, anche a successive procedure di altra tipologia.

Art 16 – Pubblicazione e norma di rinvio

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è pubblicato su Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art.12 comma 1 della Legge 07 agosto 1990, n.241 e ss.mm.ii., nonché sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione – Sez, Regione Informa e nella sezione "Tematiche – Magazine Politiche Sociali". Per tutto quanto non previsto del presente Avviso, si rinvia alle vigenti norme nazionali e regionali in materia.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

ALLEGATO A

Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della D.G.R. 163 del 10/04/2024.

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ C.F. _____
In qualità di (*legale rappresentante, procuratore*): _____
dell'ente non profit (*denominazione dell'ente*): _____
con sede legale in: _____ CAP _____ Comune di _____
con sede operativa in (se diversa da quella legale): _____
CAP _____ Comune di _____
Codice Fiscale _____
tel. _____ fax _____
e-mail indirizzo pec _____

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di Manifestazione di Interesse approvato con DD n. _____"Interventi Regionali di Riconversione delle Eccedenze Alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della D.G.R. 163 del 10/04/2024.

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità che le informazioni presenti nella Scheda Informativa allegata alla presente corrispondono al vero.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

ALLEGA

- All. B) Scheda Informativa;
- All. C) Autodichiarazione del Legale Rappresentante (resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000);
- Statuto dell'ente.
- Documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

ALLEGATO B

Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della D.G.R. 163 del 10/04/2024.

SCHEDA INFORMATIVA

Denominazione ente non profit onlus:	
Natura giuridica:	☐ Associazione ☐ Cooperativa
Data di costituzione:	

a) numero e tipologie di intese instaurate con le aziende del settore agricolo – alimentare con cui si è collaborato o si collabora stabilmente per il recupero delle eccedenze alimentari (protocolli/ accordi di collaborazione/lettere di intenti, ecc.…)

Numero:	
Elenco e denominazione aziende (indirizzo sede)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco, tipologia e durata delle intese (indicare i riferimenti: data, protocollo, repertorio ecc…)	

b) numero e tipologie di intese instaurate con altre organizzazioni di assistenza ai bisognosi presenti sul territorio campano (protocolli/ accordi di collaborazione/lettere di intenti, ecc.…)

Numero:	
Elenco e denominazione aziende (indirizzo sede)	
Elenco, tipologia e durata delle intese (indicare i riferimenti: data, protocollo, repertorio ecc…)	

c) Numero di persone assistite in Campania dichiarate nell'ultima domanda di convenzione con Agea

Numero assistiti:	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

(indicare i riferimenti della domanda di convenzione)	

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

ALLEGATO C

Avviso per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della D.G.R. 163 del 10/04/2024.

AUTODICHIARAZIONE
(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.. 445/2000)

Il sottoscritto (nome e cognome) _____ in qualità di (*legale rappresentante* dell'ente non profit (*denominazione dell'ente*): _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi e della conseguente decadenza dei benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt.75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000), sotto la propria responsabilità:

- di essere un'associazione/cooperativa non profit riconosciuta ONLUS _____

Rif._____ (Inserire riferimenti iscrizione) ;

- di possedere un'esperienza triennale documentata nella progettazione di rete con altri enti non profit, sulle materie oggetto della presente Manifestazione d'Interesse e maturata in collaborazione con le Regioni, almeno 15, allo scopo di dare atto della capacità e dell'attitudine ad operare nel settore di riferimento:

Denominazione ente, indirizzo sede, Regione (per ognuno degli enti non profit)	

- di possedere un'esperienza triennale documentata di collaborazione con i seguenti enti

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblici e aziende non profit nello svolgimento di attività sociali volte al recupero ed alla distribuzione delle eccedenze alimentari, a livello diffuso e continuativo nel territorio regionale:

Denominazione ente pubblico e/o azienda non profit (indirizzo sede)	

- di essere accreditato presso AGEA “Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura”,

con il seguente codice/protocollo:

_____

Data timbro e firma del legale rappresentante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Avviso pubblico per Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 10/04/2024

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – ALLEGATO D

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.
Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
La DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie con sede in Napoli alla Via Marina 19/C -80133 Napoli: dg.500500@pec.regione.campania.it è Titolare Delegato al trattamento.
Ai sensi della D.G.R.C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare. I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679. I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer inuso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati: nominativo Mauro Ferrara, nomina tel. 0817965716-0817962227, e-mail dpo@regione.campania.it, pec: dpo@pec.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso la DG Politiche Sociali e Socio-Sanitarie sono necessari per dar seguito all'istruttoria connessa alla Manifestazione di Interesse "Interventi regionali di riconversione delle eccedenze alimentari" destinata ai soggetti che intendano partecipare alle azioni e agli interventi per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 163 del 10/04/2024.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2-ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali si fonda su quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt. 4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti alla procedura in oggetto:

a. dati comuni identificativi;
b. categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento;

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo da responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Tutti i dati possono inoltre essere comunicati ad eventuali controinteressati in caso di istanza di accesso civico generalizzato ai sensi dell'art. 5, comma 5 del Decreto 33/2013. In nessun caso il Titolare trasferisce dati personali dell'interessato a terzi in Italia o all'estero, né li utilizza per finalità non dichiarate nella presente informativa.

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della DG 50.05, Politiche Sociali e Socio-sanitarie; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti le attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett.be art.14, par.2, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- **Diritto di accesso ex art. 15**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- **Diritto di rettifica ex art. 16**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- **Diritto alla cancellazione ex art. 17**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).

- **Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18**

Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.

- **Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20**

Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.

- **Diritto di opposizione ex art. 21**

Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a: mail: dpo@regione.campania.it/pec dpo@pec.regione.campania.it.

La informiamo che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

-via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it /urp@gdpd.it

-via fax: 06 696773785

-oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Monte Citorio n. 121, cap 00186.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Decreto Dirigenziale n. 504 del 11/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA PR FSE+ 2021/2027 - AVVISO PUBBLICO VOUCHER PER L'ACCESSO AI NIDI DESTINATI A FAMIGLIE AVENTI REQUISITI ISEE PER L'ABBATTIMENTO DELLA RETTA ANNO 2023/2024. CUP B29G24000040009. APPROVAZIONE ELENCHI ISTANZE AMMESSE A FINANZIAMENTO E ISTANZE NON AMMESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
c) con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027;
d) la Commissione europea con Decisione n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022 ha approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003, del valore complessivo di € 1.438.496.089,00 di cui € 1.006.947.262,00 in quota UE;
e) con DGR n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per il PR Campania FSE+ 2021-2027;
f) con Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
g) con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
h) con Decreto del presidente di Giunta n.85 del 07/08/2023 sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO altresì che con DD n. 77 del 09/02/2024, in ottemperanza alla Delibera n. 24 del 17/01/2004 "Progetto della Regione Campania per la famiglia e la natalità", è stato approvato l'Avviso pubblico voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta anno 2023/2024;

DATO atto che:

a) in data 19/04/2024 si sono chiusi i termini per la presentazione delle domande di accesso al beneficio ai sensi di quanto previsto dal citato Avviso pubblico tramite la piattaforma telematica https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherAsili;
b) all'art. 9 "Graduatorie" del medesimo Avviso si prevede la formazione, all'esito dell'istruttoria, degli elenchi dei destinatari del voucher, delle domande irricevibili e di quelle non ammissibili;

RILEVATO che, all'esito dell'istruttoria finalizzata alla verifica dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità delle istanze, sono risultate ammissibili al contributo n. 1108 istanze, mentre per n. 96 istanze non sono stati riscontrati i requisiti di ammissibilità di cui agli artt. 6 e 7 dell'Avviso;

RITENUTO di

a) dover approvare gli esiti dell'istruttoria relativa alle istanze presentate tramite la piattaforma telematica https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherAsili per l'Avviso "Voucher per

l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta anno 2023/2024" approvato con D.D. n. 77 del 09/02/2022;

b) dover approvare l'allegato A riportante l'elenco delle istanze ammesse al contributo in oggetto;
c) dover approvare l'allegato B riportante l'elenco delle istanze non ammesse con la relativa motivazione;
d) dover dare atto che l'operazione risulta coerente con i criteri di selezione adottati nella programmazione del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
e) dover procedere all'ammissione a finanziamento delle istanze riportate nell'elenco di cui all'allegato A sulle risorse previste per l'Avviso in oggetto finanziato a valere sul PR Campania FSE+2021/2027, Priorità Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: k. *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche perle persone con disabilità*" - azione 3.k.2 *"sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee"*;
f) rinviare a successivi provvedimenti l'adozione degli atti contabili;

VISTI

a) la normativa e gli atti richiamati in premessa;
b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e che dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successivi atti di prosecuzione delle funzioni;
c) la D.G.R. n. 466 del 01/08/2023 che dispone che il dott. Alessandro Cappuccio eserciti le funzioni di Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD 50.05.02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di.

1) approvare gli esiti dell'istruttoria relativa alle istanze presentate tramite la piattaforma telematica https://servizi-digitali.regione.campania.it/VoucherAsili per l'Avviso "Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta anno 2023/2024" approvato con D.D. n. 77 del 09/02/2022;
2) approvare l'allegato A riportante l'elenco delle istanze ammesse al contributo in oggetto;
3) approvare l'allegato B riportante l'elenco delle istanze non ammesse con la relativa motivazione;
4) dare atto che l'operazione risulta coerente con i criteri di selezione adottati nella programmazione del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 24/01/2023;
5) procedere all'ammissione a finanziamento delle istanze riportate nell'elenco di cui all'allegato A sulle risorse previste per l'Avviso in oggetto finanziato a valere sul PR Campania

FSE+2021/2027, Priorità Inclusione Sociale, Obiettivo specifico: k. *"Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche perle persone con disabilità*" - azione 3.k.2 *"sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee"*;

6) rinviare a successivi provvedimenti l'adozione degli atti contabili;
7) rinviare gli adempimenti in termini di trasparenza ai sensi del D. lgs. 33/2013 al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa;
8) pubblicare il presente atto sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
9) trasmettere il presente provvedimento al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione FSE, alla Segreteria di Giunta per la registrazione e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA

Allegato A - Istanze ammesse

ID	DataPresentazione	ISEE	Mesi Voucher	Valore massimo complessivo voucher
1	2024-03-05 00:22:14.000	€ 21.670,59	11	€ 2.500,00
2	2024-03-05 00:23:05.000	€ 11.014,42	11	€ 3.000,00
3	2024-03-05 00:28:41.000	€ 17.964,80	11	€ 2.500,00
4	2024-03-05 04:34:10.000	€ 20.704,22	9	€ 2.045,43
5	2024-03-05 06:14:05.000	€ 12.100,23	11	€ 3.000,00
6	2024-03-05 06:29:57.000	€ 16.501,23	11	€ 2.500,00
7	2024-03-05 06:39:36.000	€ 28.697,92	11	€ 2.500,00
10	2024-03-05 07:24:49.000	€ 27.286,85	5	€ 1.136,35
11	2024-03-05 07:28:10.000	€ 20.819,19	11	€ 2.500,00
12	2024-03-05 07:34:33.000	€ 13.743,33	11	€ 3.000,00
14	2024-03-05 08:18:35.000	€ 12.796,67	7	€ 1.909,04
17	2024-03-05 08:55:58.000	€ 24.904,62	11	€ 2.500,00
18	2024-03-05 09:01:26.000	€ 31.631,64	11	€ 1.500,00
19	2024-03-05 08:58:29.000	€ 483,58	11	€ 3.000,00
20	2024-03-05 09:09:43.000	€ 29.669,12	11	€ 2.500,00
21	2024-03-05 09:12:26.000	€ 20.791,52	11	€ 2.500,00
22	2024-03-05 09:19:13.000	€ 23.531,81	11	€ 2.500,00
25	2024-03-18 10:43:36.000	€ 24.032,93	11	€ 2.500,00
27	2024-03-05 09:32:58.000	€ 22.040,66	11	€ 2.500,00
28	2024-03-05 09:42:59.000	€ 25.525,94	11	€ 2.500,00
32	2024-03-05 09:59:42.000	€ 10.448,12	11	€ 3.000,00
33	2024-03-05 09:52:41.000	€ 12.336,86	11	€ 3.000,00
34	2024-03-05 09:55:26.000	€ 30.185,03	11	€ 1.500,00
35	2024-03-05 10:29:36.000	€ 13.346,67	11	€ 3.000,00
36	2024-03-05 09:59:27.000	€ 15.961,16	11	€ 2.500,00
37	2024-03-05 10:00:44.000	€ 17.504,42	11	€ 2.500,00
38	2024-03-05 10:07:02.000	€ 22.034,49	10	€ 2.272,70
39	2024-03-05 10:07:54.000	€ 5.705,31	11	€ 3.000,00
40	2024-03-05 10:19:23.000	€ 12.387,79	11	€ 3.000,00
42	2024-03-05 10:22:38.000	€ 19.573,55	11	€ 2.500,00
43	2024-03-05 10:27:45.000	€ 14.495,88	10	€ 2.727,20
44	2024-03-05 10:30:58.000	€ 17.848,25	9	€ 2.045,43
45	2024-03-05 10:31:42.000	€ 4.691,64	11	€ 3.000,00
46	2024-03-05 10:32:39.000	€ 2.909,22	10	€ 2.727,20
48	2024-03-05 10:42:51.000	€ 18.967,72	11	€ 2.500,00
51	2024-03-05 10:49:36.000	€ 6.035,38	11	€ 3.000,00
55	2024-03-05 11:03:40.000	€ 7.378,85	10	€ 2.727,20
58	2024-03-05 11:11:42.000	€ 35.442,87	11	€ 1.500,00
59	2024-03-05 11:10:45.000	€ 28.540,29	11	€ 2.500,00
60	2024-03-05 11:14:46.000	€ 22.514,17	11	€ 2.500,00
61	2024-03-05 11:24:30.000	€ 23.194,07	11	€ 2.500,00
62	2024-03-05 11:17:42.000	€ 18.169,31	11	€ 2.500,00
63	2024-03-05 11:16:59.000	€ 17.679,76	11	€ 2.500,00
64	2024-03-05 11:21:08.000	€ 17.679,76	11	€ 2.500,00
65	2024-03-05 11:24:43.000	€ 12.798,82	11	€ 3.000,00
66	2024-03-05 11:29:33.000	€ 35.798,27	11	€ 1.500,00
67	2024-03-05 11:29:37.000	€ 9.503,32	10	€ 2.727,20

69	2024-03-05 11:37:39.000	€ 37.081,95	11	€ 1.500,00
70	2024-03-05 11:50:49.000	€ 31.101,38	11	€ 1.500,00
71	2024-03-05 11:54:27.000	€ 21.374,90	11	€ 2.500,00
72	2024-03-05 12:09:29.000	€ 13.733,55	11	€ 3.000,00
74	2024-03-05 12:12:16.000	€ 26.812,46	10	€ 2.272,70
75	2024-03-05 12:13:31.000	€ 23.198,79	11	€ 2.500,00
76	2024-03-05 12:16:15.000	€ 30.137,36	10	€ 1.363,70
77	2024-03-05 12:22:38.000	€ 25.477,73	11	€ 2.500,00
78	2024-03-05 12:24:41.000	€ 23.065,31	7	€ 1.590,89
79	2024-03-05 12:29:28.000	€ 4.083,14	11	€ 3.000,00
80	2024-03-05 12:52:21.000	€ 9.554,80	11	€ 3.000,00
83	2024-03-05 12:44:02.000	€ 16.906,47	11	€ 2.500,00
84	2024-03-05 12:59:15.000	€ 13.952,54	11	€ 3.000,00
85	2024-03-05 13:03:44.000	€ 13.952,54	11	€ 3.000,00
86	2024-03-05 13:07:44.000	€ 22.926,43	10	€ 2.272,70
87	2024-03-05 13:07:26.000	€ 11.333,24	11	€ 3.000,00
88	2024-03-05 13:13:32.000	€ 4.721,76	7	€ 1.909,04
89	2024-04-17 15:46:20.000	€ 4.341,78	11	€ 3.000,00
90	2024-03-05 13:14:58.000	€ 24.165,21	10	€ 2.272,70
91	2024-03-05 13:21:33.000	€ 4.952,90	11	€ 3.000,00
92	2024-03-05 13:27:26.000	€ 4.952,90	11	€ 3.000,00
93	2024-03-05 13:31:46.000	€ 27.996,24	11	€ 2.500,00
94	2024-03-05 13:37:58.000	€ 26.872,68	11	€ 2.500,00
95	2024-03-05 13:41:56.000	€ 5.991,79	11	€ 3.000,00
96	2024-03-05 13:42:58.000	€ 26.872,68	11	€ 2.500,00
97	2024-03-05 13:45:58.000	€ 10.081,90	5	€ 1.363,60
98	2024-03-05 13:59:19.000	€ 11.651,92	5	€ 1.363,60
99	2024-03-05 14:01:17.000	€ 10.029,30	7	€ 1.909,04
100	2024-03-05 14:05:04.000	€ 23.561,99	11	€ 2.500,00
101	2024-03-05 14:15:47.000	€ 18.163,88	4	€ 909,08
102	2024-03-05 14:19:02.000	€ 31.156,08	11	€ 1.500,00
104	2024-03-05 14:40:14.000	€ 10.865,00	11	€ 3.000,00
105	2024-03-05 14:47:12.000	€ 11.031,86	11	€ 3.000,00
106	2024-03-05 14:46:51.000	€ 18.501,70	11	€ 2.500,00
108	2024-03-05 14:53:38.000	€ 39.196,84	11	€ 1.500,00
109	2024-03-05 14:52:43.000	€ 18.501,70	11	€ 2.500,00
110	2024-03-05 14:57:08.000	€ 31.584,15	11	€ 1.500,00
113	2024-03-05 15:19:00.000	€ 6.812,56	11	€ 3.000,00
114	2024-03-05 15:22:03.000	€ 15.608,43	7	€ 1.590,89
115	2024-03-05 15:25:49.000	€ 37.265,28	11	€ 1.500,00
116	2024-03-05 15:28:49.000	€ 1.790,80	11	€ 3.000,00
117	2024-03-05 15:31:10.000	€ 14.480,69	11	€ 3.000,00
119	2024-03-13 08:51:51.000	€ 26.101,29	4	€ 909,08
120	2024-03-05 15:39:04.000	€ 9.613,31	7	€ 1.909,04
121	2024-03-05 15:45:26.000	€ 12.200,33	11	€ 3.000,00
122	2024-03-05 15:47:09.000	€ 10.170,24	11	€ 3.000,00
123	2024-03-05 15:48:06.000	€ 26.439,06	11	€ 2.500,00
124	2024-03-05 15:52:25.000	€ 10.857,55	11	€ 3.000,00
125	2024-03-05 15:53:51.000	€ 8.975,74	10	€ 2.727,20
126	2024-03-05 15:58:06.000	€ 8.975,74	10	€ 2.727,20

127	2024-03-05 16:10:50.000	€ 12.177,08	11	€ 3.000,00
128	2024-03-05 16:19:36.000	€ 22.297,28	7	€ 1.590,89
129	2024-03-05 16:22:17.000	€ 25.049,07	9	€ 2.045,43
130	2024-03-05 16:29:50.000	€ 11.684,53	11	€ 3.000,00
132	2024-03-05 16:42:49.000	€ 12.984,58	11	€ 3.000,00
133	2024-03-05 16:36:35.000	€ 35.179,51	11	€ 1.500,00
134	2024-03-05 16:41:24.000	€ 33.927,29	7	€ 954,59
135	2024-03-05 16:42:30.000	€ 20.832,26	7	€ 1.590,89
136	2024-03-05 16:43:29.000	€ 20.916,67	11	€ 2.500,00
137	2024-03-05 16:44:22.000	€ 37.879,66	11	€ 1.500,00
138	2024-03-05 16:47:13.000	€ 5.382,16	11	€ 3.000,00
139	2024-03-05 16:48:36.000	€ 14.139,19	11	€ 3.000,00
140	2024-03-05 16:59:02.000	€ 8.740,79	11	€ 3.000,00
141	2024-03-05 16:59:07.000	€ 14.139,19	2	€ 545,44
142	2024-03-05 16:59:08.000	€ 7.949,63	10	€ 2.727,20
143	2024-03-05 17:04:10.000	€ 39.640,14	9	€ 1.227,33
144	2024-03-05 17:03:55.000	€ 23.100,86	11	€ 2.500,00
145	2024-03-05 17:06:27.000	€ 17.325,73	6	€ 1.363,62
147	2024-03-05 17:17:40.000	€ 7.133,70	11	€ 3.000,00
148	2024-03-05 17:18:55.000	€ 26.068,14	11	€ 2.500,00
149	2024-03-05 17:24:18.000	€ 25.776,16	10	€ 2.272,70
150	2024-03-05 17:21:58.000	€ 7.643,01	11	€ 3.000,00
152	2024-03-05 17:26:44.000	€ 6.111,80	11	€ 3.000,00
153	2024-03-05 17:28:01.000	€ 26.068,14	11	€ 2.500,00
154	2024-03-05 17:41:43.000	€ 31.249,98	10	€ 1.363,70
155	2024-03-05 17:41:33.000	€ 5.620,39	7	€ 1.909,04
156	2024-03-05 18:17:00.000	€ 18.593,53	11	€ 2.500,00
157	2024-03-05 18:18:31.000	€ 8.627,91	11	€ 3.000,00
159	2024-03-05 18:32:16.000	€ 25.118,02	11	€ 2.500,00
160	2024-03-05 18:37:01.000	€ 13.134,53	11	€ 3.000,00
161	2024-03-05 18:40:15.000	€ 11.778,92	11	€ 3.000,00
162	2024-03-05 18:55:42.000	€ 38.320,83	10	€ 1.363,70
163	2024-03-05 19:25:09.000	€ 38.556,73	11	€ 1.500,00
164	2024-03-05 19:26:02.000	€ 7.512,72	9	€ 2.454,48
165	2024-03-05 19:27:17.000	€ 7.221,37	10	€ 2.727,20
166	2024-03-07 14:36:21.000	€ 27.664,92	11	€ 2.500,00
168	2024-03-06 17:47:57.000	€ 13.875,73	7	€ 1.909,04
169	2024-03-05 20:08:48.000	€ 36.416,86	10	€ 1.363,70
170	2024-03-05 20:13:31.000	€ 24.473,42	4	€ 909,08
172	2024-03-05 20:50:22.000	€ 13.810,77	11	€ 3.000,00
174	2024-03-05 21:13:24.000	€ 18.231,01	11	€ 2.500,00
175	2024-03-05 21:24:48.000	€ 10.589,34	11	€ 3.000,00
176	2024-03-05 21:29:49.000	€ 0,00	10	€ 2.727,20
177	2024-03-05 21:37:39.000	€ 14.299,43	11	€ 3.000,00
178	2024-03-05 21:55:25.000	€ 25.104,71	11	€ 2.500,00
179	2024-03-05 22:09:56.000	€ 17.950,70	10	€ 2.272,70
180	2024-03-05 22:16:04.000	€ 13.663,81	9	€ 2.454,48
181	2024-03-05 22:20:11.000	€ 26.231,80	11	€ 2.500,00
182	2024-03-05 22:23:52.000	€ 18.175,49	11	€ 2.500,00
183	2024-03-05 22:25:47.000	€ 28.721,54	11	€ 2.500,00

184	2024-03-05 22:26:25.000	€ 8.730,76	11	€ 3.000,00
185	2024-03-05 22:36:49.000	€ 17.743,97	8	€ 1.818,16
187	2024-03-05 22:50:31.000	€ 14.772,43	11	€ 3.000,00
188	2024-03-05 22:58:12.000	€ 11.993,15	11	€ 3.000,00
189	2024-03-05 23:05:15.000	€ 29.081,26	10	€ 2.272,70
191	2024-03-05 23:23:42.000	€ 10.230,49	11	€ 3.000,00
193	2024-03-05 23:28:21.000	€ 34.047,55	10	€ 1.363,70
194	2024-03-05 23:51:12.000	€ 15.321,30	11	€ 2.500,00
195	2024-03-05 23:55:23.000	€ 15.321,30	4	€ 909,08
196	2024-03-06 00:46:46.000	€ 26.215,10	10	€ 2.272,70
198	2024-03-06 08:11:44.000	€ 30.390,78	10	€ 1.363,70
199	2024-03-06 08:33:03.000	€ 27.581,55	9	€ 2.045,43
200	2024-03-06 09:13:07.000	€ 19.222,68	11	€ 2.500,00
201	2024-03-06 09:27:52.000	€ 10.506,50	11	€ 3.000,00
202	2024-03-06 09:28:36.000	€ 29.841,80	11	€ 2.500,00
204	2024-03-06 09:37:24.000	€ 25.051,02	11	€ 2.500,00
205	2024-03-06 09:40:29.000	€ 12.827,51	11	€ 3.000,00
206	2024-03-16 08:12:20.000	€ 24.463,80	10	€ 2.272,70
208	2024-03-06 09:55:43.000	€ 29.877,13	11	€ 2.500,00
209	2024-03-06 09:59:25.000	€ 20.692,60	11	€ 2.500,00
210	2024-03-06 10:00:28.000	€ 14.629,51	7	€ 1.909,04
211	2024-03-06 10:01:04.000	€ 22.694,61	7	€ 1.590,89
212	2024-03-06 10:14:14.000	€ 21.103,96	11	€ 2.500,00
213	2024-03-06 10:17:31.000	€ 15.334,75	11	€ 2.500,00
214	2024-03-06 10:14:54.000	€ 20.692,60	11	€ 2.500,00
215	2024-03-06 10:18:30.000	€ 31.957,18	10	€ 1.363,70
216	2024-03-06 10:55:03.000	€ 34.674,21	11	€ 1.500,00
217	2024-03-06 10:34:01.000	€ 24.687,63	11	€ 2.500,00
218	2024-03-06 10:38:47.000	€ 3.803,31	9	€ 2.454,48
219	2024-03-06 10:41:23.000	€ 29.302,19	11	€ 2.500,00
222	2024-03-06 10:56:01.000	€ 26.434,52	11	€ 2.500,00
223	2024-03-06 11:02:22.000	€ 18.868,35	10	€ 2.272,70
224	2024-03-06 11:04:03.000	€ 35.155,16	11	€ 1.500,00
225	2024-03-06 11:03:39.000	€ 11.536,71	11	€ 3.000,00
226	2024-03-06 11:06:07.000	€ 11.380,34	11	€ 3.000,00
227	2024-03-06 11:19:09.000	€ 20.962,72	11	€ 2.500,00
228	2024-03-06 11:24:19.000	€ 13.527,54	10	€ 2.727,20
229	2024-03-06 11:29:40.000	€ 21.358,02	10	€ 2.272,70
230	2024-03-06 11:37:38.000	€ 31.396,38	7	€ 954,59
232	2024-03-06 11:51:53.000	€ 8.791,67	11	€ 3.000,00
233	2024-03-06 11:54:52.000	€ 11.938,99	6	€ 1.636,32
234	2024-03-06 13:17:41.000	€ 29.556,88	11	€ 2.500,00
235	2024-03-06 13:15:27.000	€ 17.511,27	11	€ 2.500,00
236	2024-03-06 13:19:33.000	€ 15.369,35	11	€ 2.500,00
237	2024-03-06 13:22:36.000	€ 26.679,71	11	€ 2.500,00
238	2024-03-06 13:24:09.000	€ 14.417,64	11	€ 3.000,00
239	2024-03-06 13:23:36.000	€ 15.369,35	11	€ 2.500,00
240	2024-03-06 13:24:46.000	€ 29.556,88	11	€ 2.500,00
243	2024-03-06 13:52:39.000	€ 5.023,51	11	€ 3.000,00
244	2024-03-06 14:00:15.000	€ 606,56	10	€ 2.727,20

245	2024-03-06 14:05:04.000	€ 606,56	10	€ 2.727,20
246	2024-03-06 14:05:55.000	€ 8.103,59	11	€ 3.000,00
248	2024-03-06 14:20:44.000	€ 12.874,82	10	€ 2.727,20
250	2024-03-06 14:45:34.000	€ 13.127,07	11	€ 3.000,00
252	2024-03-06 14:48:57.000	€ 19.770,87	11	€ 2.500,00
253	2024-03-06 14:50:15.000	€ 4.025,00	10	€ 2.727,20
254	2024-03-06 14:53:59.000	€ 13.284,35	7	€ 1.909,04
256	2024-03-06 15:21:46.000	€ 23.817,46	11	€ 2.500,00
257	2024-03-06 15:33:52.000	€ 15.412,52	11	€ 2.500,00
258	2024-03-06 15:37:50.000	€ 3.949,52	10	€ 2.727,20
259	2024-03-06 15:44:37.000	€ 775,29	4	€ 1.090,88
260	2024-03-06 16:12:18.000	€ 4.207,94	5	€ 1.363,60
261	2024-03-07 20:48:43.000	€ 13.789,32	10	€ 2.727,20
262	2024-03-06 17:05:16.000	€ 26.013,82	11	€ 2.500,00
263	2024-03-06 17:07:58.000	€ 24.457,13	11	€ 2.500,00
264	2024-03-06 17:17:23.000	€ 24.457,13	11	€ 2.500,00
265	2024-03-06 17:26:53.000	€ 28.015,75	11	€ 2.500,00
266	2024-03-06 17:32:13.000	€ 7.791,16	10	€ 2.727,20
268	2024-03-06 17:30:45.000	€ 4.736,59	11	€ 3.000,00
269	2024-03-06 17:55:13.000	€ 14.391,85	10	€ 2.727,20
270	2024-03-06 18:05:38.000	€ 15.002,82	11	€ 2.500,00
271	2024-03-06 19:05:43.000	€ 12.376,24	11	€ 3.000,00
272	2024-03-06 19:41:28.000	€ 10.238,37	4	€ 1.090,88
273	2024-03-06 19:40:55.000	€ 10.437,48	11	€ 3.000,00
274	2024-03-06 20:25:31.000	€ 19.870,86	8	€ 1.818,16
275	2024-03-06 21:01:25.000	€ 488,55	11	€ 3.000,00
276	2024-03-06 21:23:26.000	€ 12.994,31	11	€ 3.000,00
277	2024-03-06 21:34:13.000	€ 6.982,62	11	€ 3.000,00
278	2024-03-06 21:44:57.000	€ 17.529,66	11	€ 2.500,00
279	2024-03-06 21:48:51.000	€ 29.859,53	11	€ 2.500,00
280	2024-03-06 22:11:25.000	€ 14.819,61	11	€ 3.000,00
281	2024-03-06 22:25:41.000	€ 12.909,21	11	€ 3.000,00
282	2024-03-06 22:30:00.000	€ 0,00	8	€ 2.181,76
283	2024-03-06 22:38:27.000	€ 6.742,55	11	€ 3.000,00
284	2024-03-06 22:47:16.000	€ 1.136,68	11	€ 3.000,00
285	2024-03-06 22:45:04.000	€ 25.049,60	11	€ 2.500,00
286	2024-03-06 22:46:45.000	€ 36.515,95	11	€ 1.500,00
287	2024-03-06 22:50:34.000	€ 20.927,27	11	€ 2.500,00
291	2024-03-06 23:15:19.000	€ 4.218,93	8	€ 2.181,76
293	2024-03-06 23:27:05.000	€ 17.469,02	8	€ 1.818,16
296	2024-03-06 23:46:14.000	€ 15.152,15	7	€ 1.590,89
297	2024-03-06 23:56:06.000	€ 32.164,02	10	€ 1.363,70
298	2024-03-06 23:57:59.000	€ 9.018,99	11	€ 3.000,00
300	2024-03-07 07:52:00.000	€ 19.573,34	6	€ 1.363,62
301	2024-03-07 08:40:28.000	€ 12.665,58	11	€ 3.000,00
303	2024-03-07 09:03:26.000	€ 16.394,31	5	€ 1.136,35
304	2024-03-07 08:59:36.000	€ 29.960,26	11	€ 2.500,00
305	2024-03-07 09:11:58.000	€ 28.323,98	11	€ 2.500,00
307	2024-03-07 09:58:17.000	€ 5.461,48	6	€ 1.636,32
308	2024-03-07 10:00:30.000	€ 14.718,63	11	€ 3.000,00

309	2024-03-07 10:14:01.000	€ 13.760,86	10	€ 2.727,20
310	2024-03-07 10:17:13.000	€ 21.752,91	11	€ 2.500,00
312	2024-03-07 10:30:47.000	€ 28.040,95	11	€ 2.500,00
313	2024-03-07 10:34:03.000	€ 2.541,18	7	€ 1.909,04
314	2024-03-07 10:51:52.000	€ 30.887,75	10	€ 1.363,70
315	2024-03-07 10:55:48.000	€ 567,84	11	€ 3.000,00
316	2024-03-07 11:06:17.000	€ 13.043,33	10	€ 2.727,20
317	2024-03-07 11:07:38.000	€ 20.886,84	11	€ 2.500,00
318	2024-03-07 11:09:18.000	€ 23.601,60	11	€ 2.500,00
319	2024-03-07 11:11:06.000	€ 22.261,20	11	€ 2.500,00
320	2024-03-07 11:27:31.000	€ 15.000,89	11	€ 2.500,00
321	2024-03-07 11:30:56.000	€ 25.324,69	11	€ 2.500,00
322	2024-03-07 11:29:35.000	€ 19.634,80	11	€ 2.500,00
323	2024-03-07 11:34:52.000	€ 10.526,11	9	€ 2.454,48
324	2024-03-07 11:46:07.000	€ 24.012,56	11	€ 2.500,00
325	2024-03-07 11:34:04.000	€ 27.403,43	11	€ 2.500,00
326	2024-03-07 11:45:16.000	€ 14.791,45	11	€ 3.000,00
327	2024-03-07 11:41:52.000	€ 27.403,43	2	€ 454,54
328	2024-03-07 11:46:53.000	€ 36.941,76	4	€ 545,48
329	2024-03-07 11:47:02.000	€ 19.767,08	11	€ 2.500,00
330	2024-03-07 11:49:22.000	€ 14.483,92	10	€ 2.727,20
332	2024-03-07 11:53:28.000	€ 19.767,08	11	€ 2.500,00
333	2024-03-07 11:56:15.000	€ 7.685,68	9	€ 2.454,48
334	2024-03-07 12:10:22.000	€ 19.760,52	11	€ 2.500,00
335	2024-03-07 12:15:32.000	€ 9.783,59	8	€ 2.181,76
336	2024-03-07 12:19:18.000	€ 7.019,92	10	€ 2.727,20
337	2024-03-07 12:40:15.000	€ 20.810,53	11	€ 2.500,00
338	2024-03-07 12:40:49.000	€ 8.012,30	11	€ 3.000,00
339	2024-03-07 12:43:15.000	€ 19.249,78	11	€ 2.500,00
340	2024-03-07 12:43:42.000	€ 16.648,76	11	€ 2.500,00
341	2024-03-07 12:54:56.000	€ 7.009,93	11	€ 3.000,00
342	2024-03-07 12:59:55.000	€ 20.699,66	11	€ 2.500,00
343	2024-03-07 13:00:46.000	€ 7.009,93	11	€ 3.000,00
344	2024-03-07 13:14:44.000	€ 23.863,39	10	€ 2.272,70
345	2024-03-07 13:29:57.000	€ 33.470,09	9	€ 1.227,33
346	2024-03-07 13:46:48.000	€ 18.234,79	7	€ 1.590,89
347	2024-03-07 13:52:45.000	€ 18.383,04	11	€ 2.500,00
348	2024-03-07 14:00:53.000	€ 10.450,86	11	€ 3.000,00
349	2024-03-07 14:03:10.000	€ 17.210,10	10	€ 2.272,70
350	2024-03-07 14:18:31.000	€ 14.976,48	6	€ 1.636,32
351	2024-03-07 14:28:34.000	€ 4.165,99	11	€ 3.000,00
352	2024-03-07 14:44:46.000	€ 19.860,87	11	€ 2.500,00
354	2024-03-08 09:56:24.000	€ 11.861,09	9	€ 2.454,48
355	2024-03-07 15:19:28.000	€ 12.738,46	11	€ 3.000,00
356	2024-03-07 15:28:40.000	€ 8.632,93	9	€ 2.454,48
357	2024-03-07 15:39:26.000	€ 12.592,09	11	€ 3.000,00
359	2024-03-07 15:54:35.000	€ 24.790,36	10	€ 2.272,70
361	2024-03-07 16:00:33.000	€ 22.755,41	10	€ 2.272,70
362	2024-03-07 16:02:57.000	€ 14.846,62	11	€ 3.000,00
363	2024-03-07 16:16:09.000	€ 8.435,78	10	€ 2.727,20

364	2024-03-07 16:49:30.000	€ 463,43	11	€ 3.000,00
365	2024-03-07 16:56:12.000	€ 22.803,99	7	€ 1.590,89
366	2024-03-07 16:56:28.000	€ 16.841,71	11	€ 2.500,00
367	2024-03-07 17:05:36.000	€ 22.803,99	7	€ 1.590,89
368	2024-03-07 17:07:22.000	€ 9.605,44	5	€ 1.363,60
369	2024-03-07 17:08:24.000	€ 10.406,14	11	€ 3.000,00
370	2024-03-07 17:15:20.000	€ 9.058,73	11	€ 3.000,00
372	2024-03-07 18:23:14.000	€ 12.523,94	9	€ 2.454,48
373	2024-03-07 18:25:39.000	€ 19.730,91	11	€ 2.500,00
374	2024-03-07 18:34:41.000	€ 12.523,94	11	€ 3.000,00
375	2024-03-07 18:36:43.000	€ 14.052,45	11	€ 3.000,00
376	2024-03-07 18:52:51.000	€ 28.253,50	11	€ 2.500,00
377	2024-03-07 19:06:54.000	€ 1.894,52	9	€ 2.454,48
380	2024-03-07 19:32:50.000	€ 36.583,25	11	€ 1.500,00
381	2024-03-07 21:10:58.000	€ 10.440,21	11	€ 3.000,00
382	2024-03-07 22:25:45.000	€ 18.952,45	11	€ 2.500,00
383	2024-03-07 22:29:21.000	€ 19.938,00	10	€ 2.272,70
384	2024-03-07 22:52:35.000	€ 33.103,03	6	€ 818,22
385	2024-03-07 23:45:57.000	€ 22.356,74	10	€ 2.272,70
386	2024-03-08 08:34:39.000	€ 13.515,59	7	€ 1.909,04
387	2024-03-08 08:40:55.000	€ 12.330,34	11	€ 3.000,00
388	2024-03-08 09:42:14.000	€ 15.801,26	6	€ 1.363,62
389	2024-03-08 09:46:55.000	€ 9.071,38	11	€ 3.000,00
390	2024-03-08 09:58:18.000	€ 12.761,25	11	€ 3.000,00
392	2024-03-08 10:09:44.000	€ 22.858,55	11	€ 2.500,00
393	2024-03-08 10:29:31.000	€ 2.705,88	11	€ 3.000,00
395	2024-03-08 10:54:01.000	€ 14.012,91	6	€ 1.636,32
396	2024-03-08 11:16:06.000	€ 26.291,34	8	€ 1.818,16
398	2024-03-08 11:29:52.000	€ 22.577,71	11	€ 2.500,00
399	2024-03-08 11:47:30.000	€ 10.785,61	11	€ 3.000,00
400	2024-03-08 11:59:18.000	€ 11.651,76	11	€ 3.000,00
401	2024-03-08 12:05:53.000	€ 34.152,17	11	€ 1.500,00
402	2024-03-08 12:23:51.000	€ 18.483,02	11	€ 2.500,00
403	2024-03-08 12:30:16.000	€ 27.337,25	11	€ 2.500,00
404	2024-03-08 12:43:35.000	€ 2.242,55	7	€ 1.909,04
405	2024-03-08 12:44:40.000	€ 19.020,20	11	€ 2.500,00
406	2024-03-08 12:50:55.000	€ 17.310,37	10	€ 2.272,70
407	2024-03-08 13:03:41.000	€ 13.757,46	8	€ 2.181,76
409	2024-03-08 13:11:47.000	€ 15.770,61	11	€ 2.500,00
410	2024-03-08 13:45:22.000	€ 24.755,06	11	€ 2.500,00
411	2024-03-08 14:00:52.000	€ 21.872,22	11	€ 2.500,00
412	2024-03-08 15:05:49.000	€ 22.197,87	11	€ 2.500,00
413	2024-03-08 15:05:18.000	€ 11.380,84	11	€ 3.000,00
414	2024-03-08 15:35:29.000	€ 14.142,07	11	€ 3.000,00
415	2024-03-08 17:04:48.000	€ 21.936,85	3	€ 681,81
417	2024-03-08 17:31:15.000	€ 9.567,36	11	€ 3.000,00
420	2024-03-08 17:59:12.000	€ 11.550,95	7	€ 1.909,04
421	2024-03-08 18:04:49.000	€ 749,02	5	€ 1.363,60
423	2024-03-08 18:27:10.000	€ 28.908,79	10	€ 2.272,70
424	2024-03-09 16:34:05.000	€ 16.295,87	10	€ 2.272,70

425	2024-03-08 18:47:00.000	€ 4.428,80	6	€ 1.636,32
426	2024-03-08 18:49:53.000	€ 28.977,75	11	€ 2.500,00
427	2024-03-08 20:58:22.000	€ 24.341,24	11	€ 2.500,00
428	2024-03-08 22:29:26.000	€ 9.461,88	9	€ 2.454,48
429	2024-03-09 08:51:16.000	€ 6.978,82	11	€ 3.000,00
430	2024-03-09 09:15:00.000	€ 6.978,82	5	€ 1.363,60
431	2024-03-09 09:32:00.000	€ 5.921,67	11	€ 3.000,00
432	2024-03-09 09:37:02.000	€ 5.921,67	5	€ 1.363,60
433	2024-03-09 09:39:08.000	€ 29.185,07	11	€ 2.500,00
435	2024-03-09 09:47:58.000	€ 37.872,35	11	€ 1.500,00
436	2024-03-09 10:04:28.000	€ 6.567,77	4	€ 1.090,88
437	2024-03-09 10:06:22.000	€ 8.224,61	11	€ 3.000,00
438	2024-03-09 10:13:24.000	€ 10.802,55	11	€ 3.000,00
439	2024-03-09 10:17:42.000	€ 10.003,26	11	€ 3.000,00
441	2024-03-09 10:30:49.000	€ 14.893,19	11	€ 3.000,00
442	2024-03-09 10:34:10.000	€ 14.893,19	7	€ 1.909,04
443	2024-03-09 10:39:25.000	€ 3.717,26	11	€ 3.000,00
444	2024-03-09 10:44:38.000	€ 3.570,41	11	€ 3.000,00
445	2024-03-09 11:09:31.000	€ 17.019,88	7	€ 1.590,89
446	2024-03-09 11:12:13.000	€ 7.853,18	11	€ 3.000,00
447	2024-03-09 11:21:57.000	€ 9.868,34	11	€ 3.000,00
448	2024-03-09 11:45:45.000	€ 2.298,72	7	€ 1.909,04
449	2024-03-09 12:18:23.000	€ 24.313,03	7	€ 1.590,89
451	2024-03-17 13:17:59.000	€ 4.655,39	11	€ 3.000,00
452	2024-03-09 12:57:06.000	€ 717,99	10	€ 2.727,20
453	2024-03-09 13:06:10.000	€ 717,99	10	€ 2.727,20
454	2024-03-09 13:13:25.000	€ 717,99	10	€ 2.727,20
455	2024-03-09 13:40:13.000	€ 17.849,12	11	€ 2.500,00
456	2024-03-09 14:16:45.000	€ 8.242,39	11	€ 3.000,00
457	2024-03-09 15:07:36.000	€ 30.214,34	11	€ 1.500,00
459	2024-04-02 11:16:17.000	€ 12.420,78	10	€ 2.727,20
461	2024-03-09 15:57:39.000	€ 6.441,68	11	€ 3.000,00
462	2024-03-09 16:02:23.000	€ 10.816,88	11	€ 3.000,00
463	2024-03-09 16:12:42.000	€ 30.469,31	11	€ 1.500,00
464	2024-03-09 16:21:14.000	€ 29.631,76	11	€ 2.500,00
465	2024-03-09 16:37:22.000	€ 34.653,51	11	€ 1.500,00
466	2024-03-09 16:40:37.000	€ 24.291,67	6	€ 1.363,62
467	2024-03-09 16:49:09.000	€ 33.731,45	9	€ 1.227,33
468	2024-03-09 16:49:04.000	€ 14.043,66	11	€ 3.000,00
469	2024-03-09 16:54:40.000	€ 14.408,10	11	€ 3.000,00
470	2024-03-09 17:01:41.000	€ 8.947,10	7	€ 1.909,04
471	2024-03-09 17:39:54.000	€ 10.228,03	11	€ 3.000,00
472	2024-03-09 18:06:30.000	€ 8.559,04	11	€ 3.000,00
473	2024-03-09 18:07:21.000	€ 14.131,87	11	€ 3.000,00
474	2024-03-09 19:05:58.000	€ 29.567,88	11	€ 2.500,00
475	2024-03-09 19:02:58.000	€ 30.282,84	11	€ 1.500,00
478	2024-03-09 21:27:53.000	€ 33.253,33	9	€ 1.227,33
479	2024-03-10 08:56:12.000	€ 7.107,68	11	€ 3.000,00
480	2024-03-10 09:53:11.000	€ 19.298,29	11	€ 2.500,00
483	2024-03-10 10:27:29.000	€ 26.180,63	7	€ 1.590,89

484	2024-03-10 10:54:23.000	€ 17.315,49	11	€ 2.500,00
486	2024-03-10 11:22:11.000	€ 22.153,44	10	€ 2.272,70
487	2024-03-10 13:07:51.000	€ 8.617,06	11	€ 3.000,00
488	2024-03-10 15:41:48.000	€ 29.074,68	10	€ 2.272,70
489	2024-03-10 15:41:40.000	€ 11.204,37	10	€ 2.727,20
491	2024-03-10 17:25:14.000	€ 37.199,34	11	€ 1.500,00
492	2024-03-10 17:31:36.000	€ 37.993,24	11	€ 1.500,00
493	2024-03-10 17:52:38.000	€ 4.666,62	11	€ 3.000,00
494	2024-03-10 18:10:19.000	€ 29.338,36	10	€ 2.272,70
495	2024-03-10 18:09:46.000	€ 22.093,97	11	€ 2.500,00
496	2024-03-10 18:36:25.000	€ 16.299,25	11	€ 2.500,00
497	2024-03-10 18:54:01.000	€ 21.960,78	11	€ 2.500,00
498	2024-03-10 19:32:01.000	€ 13.630,97	11	€ 3.000,00
499	2024-03-10 22:24:56.000	€ 34.636,14	10	€ 1.363,70
500	2024-03-10 23:24:37.000	€ 34.919,20	10	€ 1.363,70
501	2024-03-11 07:48:51.000	€ 24.471,02	7	€ 1.590,89
502	2024-03-11 08:38:39.000	€ 14.043,99	11	€ 3.000,00
503	2024-03-11 10:19:04.000	€ 10.020,50	11	€ 3.000,00
504	2024-03-11 10:26:32.000	€ 7.157,58	8	€ 2.181,76
505	2024-03-11 10:31:08.000	€ 14.168,78	7	€ 1.909,04
506	2024-03-11 10:42:00.000	€ 19.727,48	9	€ 2.045,43
508	2024-03-11 11:22:21.000	€ 10.295,45	9	€ 2.454,48
509	2024-03-11 11:23:59.000	€ 34.773,68	7	€ 954,59
510	2024-03-11 11:26:15.000	€ 12.577,25	9	€ 2.454,48
511	2024-03-11 11:58:12.000	€ 9.642,65	7	€ 1.909,04
512	2024-03-11 12:31:25.000	€ 9.614,54	11	€ 3.000,00
513	2024-03-11 12:51:07.000	€ 22.163,78	10	€ 2.272,70
514	2024-03-11 13:14:55.000	€ 7.428,45	11	€ 3.000,00
515	2024-03-11 13:21:55.000	€ 10.377,82	10	€ 2.727,20
516	2024-03-11 13:23:11.000	€ 26.130,22	11	€ 2.500,00
517	2024-03-11 13:28:40.000	€ 26.938,20	11	€ 2.500,00
518	2024-03-11 13:36:45.000	€ 2.414,09	11	€ 3.000,00
520	2024-03-11 13:43:18.000	€ 7.115,42	11	€ 3.000,00
521	2024-03-11 13:49:47.000	€ 5.963,29	11	€ 3.000,00
523	2024-03-11 14:03:39.000	€ 25.897,32	11	€ 2.500,00
524	2024-03-11 14:12:00.000	€ 5.834,55	11	€ 3.000,00
525	2024-03-11 14:42:48.000	€ 17.032,49	11	€ 2.500,00
526	2024-03-11 15:29:34.000	€ 20.627,64	7	€ 1.590,89
527	2024-03-11 15:43:51.000	€ 19.205,11	7	€ 1.590,89
528	2024-03-11 15:51:48.000	€ 30.934,11	11	€ 1.500,00
529	2024-03-11 16:24:58.000	€ 12.399,59	11	€ 3.000,00
531	2024-03-11 16:28:15.000	€ 8.898,77	11	€ 3.000,00
532	2024-03-11 16:42:48.000	€ 27.858,62	11	€ 2.500,00
533	2024-03-11 16:45:48.000	€ 14.923,91	11	€ 3.000,00
534	2024-03-11 16:51:37.000	€ 4.697,35	11	€ 3.000,00
535	2024-03-11 17:05:21.000	€ 5.963,92	11	€ 3.000,00
539	2024-03-11 17:55:55.000	€ 24.717,27	7	€ 1.590,89
541	2024-03-11 18:03:53.000	€ 6.302,56	9	€ 2.454,48
543	2024-03-11 18:33:03.000	€ 0,00	10	€ 2.727,20
544	2024-03-11 18:58:20.000	€ 7.058,65	11	€ 3.000,00

545	2024-03-11 19:09:13.000	€ 30.093,00	11	€ 1.500,00
546	2024-03-11 19:35:11.000	€ 5.501,33	6	€ 1.636,32
547	2024-03-11 19:43:56.000	€ 10.697,96	10	€ 2.727,20
548	2024-03-11 20:20:15.000	€ 20.901,43	11	€ 2.500,00
549	2024-03-11 20:40:01.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
550	2024-03-11 22:12:46.000	€ 34.539,76	10	€ 1.363,70
552	2024-03-11 22:24:30.000	€ 34.539,76	10	€ 1.363,70
553	2024-03-11 23:02:46.000	€ 3.960,13	11	€ 3.000,00
554	2024-03-11 23:38:47.000	€ 26.861,89	10	€ 2.272,70
555	2024-03-12 00:02:57.000	€ 14.578,99	11	€ 3.000,00
557	2024-03-12 10:04:28.000	€ 0,00	7	€ 1.909,04
558	2024-03-12 10:53:42.000	€ 15.630,89	3	€ 681,81
559	2024-03-12 11:08:19.000	€ 15.994,97	10	€ 2.272,70
560	2024-03-12 11:10:33.000	€ 24.925,61	11	€ 2.500,00
561	2024-03-12 11:16:26.000	€ 29.550,01	7	€ 1.590,89
562	2024-03-12 11:28:00.000	€ 8.626,29	4	€ 1.090,88
563	2024-03-12 11:36:14.000	€ 2.616,74	10	€ 2.727,20
564	2024-03-12 11:45:58.000	€ 11.851,14	11	€ 3.000,00
565	2024-03-12 11:48:15.000	€ 28.627,13	11	€ 2.500,00
566	2024-03-12 11:48:52.000	€ 36.197,39	11	€ 1.500,00
567	2024-03-12 12:12:01.000	€ 12.860,07	11	€ 3.000,00
568	2024-03-12 12:25:24.000	€ 12.053,06	10	€ 2.727,20
569	2024-03-12 12:33:20.000	€ 8.128,96	10	€ 2.727,20
570	2024-03-12 13:19:32.000	€ 21.040,91	11	€ 2.500,00
571	2024-03-12 14:01:17.000	€ 30.224,35	11	€ 1.500,00
572	2024-03-12 14:05:58.000	€ 11.635,46	10	€ 2.727,20
573	2024-03-12 14:12:51.000	€ 29.017,21	11	€ 2.500,00
574	2024-03-12 14:29:13.000	€ 29.017,21	11	€ 2.500,00
575	2024-03-12 14:30:59.000	€ 4.959,20	11	€ 3.000,00
578	2024-03-12 15:10:54.000	€ 34.227,01	11	€ 1.500,00
579	2024-03-12 15:16:17.000	€ 9.091,01	11	€ 3.000,00
580	2024-03-12 15:18:35.000	€ 11.443,63	11	€ 3.000,00
581	2024-03-12 15:26:25.000	€ 6.907,81	11	€ 3.000,00
582	2024-03-12 15:48:35.000	€ 6.783,18	11	€ 3.000,00
583	2024-03-12 16:01:30.000	€ 13.453,29	10	€ 2.727,20
584	2024-03-12 16:04:30.000	€ 13.453,29	10	€ 2.727,20
585	2024-03-12 16:15:33.000	€ 10.730,19	11	€ 3.000,00
588	2024-03-12 16:43:38.000	€ 17.096,43	11	€ 2.500,00
589	2024-03-12 17:10:41.000	€ 7.005,73	10	€ 2.727,20
590	2024-03-12 17:41:56.000	€ 19.986,79	10	€ 2.272,70
593	2024-03-12 18:01:06.000	€ 36.283,78	11	€ 1.500,00
594	2024-03-12 18:05:55.000	€ 15.995,47	5	€ 1.136,35
595	2024-03-12 18:11:40.000	€ 18.961,60	11	€ 2.500,00
596	2024-03-12 18:26:54.000	€ 17.531,98	11	€ 2.500,00
597	2024-03-12 19:32:00.000	€ 23.044,44	11	€ 2.500,00
598	2024-03-12 19:40:22.000	€ 17.695,02	11	€ 2.500,00
599	2024-03-12 20:17:49.000	€ 19.512,57	3	€ 681,81
600	2024-03-12 21:36:10.000	€ 18.461,29	11	€ 2.500,00
601	2024-03-12 21:45:33.000	€ 22.319,60	11	€ 2.500,00
602	2024-03-12 22:50:00.000	€ 30.819,87	11	€ 1.500,00

603	2024-03-12 23:29:47.000	€ 407,01	10	€ 2.727,20
604	2024-03-12 23:37:41.000	€ 21.584,27	11	€ 2.500,00
605	2024-03-13 08:47:51.000	€ 36.126,99	11	€ 1.500,00
606	2024-03-13 09:10:32.000	€ 15.548,64	11	€ 2.500,00
608	2024-03-13 09:49:15.000	€ 12.646,57	7	€ 1.909,04
609	2024-03-13 10:18:37.000	€ 14.852,42	11	€ 3.000,00
610	2024-03-13 10:24:15.000	€ 34.830,46	7	€ 954,59
611	2024-03-13 10:32:37.000	€ 31.269,13	10	€ 1.363,70
612	2024-03-13 10:53:54.000	€ 17.120,08	11	€ 2.500,00
613	2024-03-13 10:53:58.000	€ 7.325,20	10	€ 2.727,20
614	2024-03-13 11:15:29.000	€ 5.806,02	7	€ 1.909,04
615	2024-03-13 16:06:04.000	€ 15.178,92	10	€ 2.272,70
616	2024-03-23 13:17:17.000	€ 11.223,18	10	€ 2.727,20
617	2024-03-13 12:12:23.000	€ 20.379,16	10	€ 2.272,70
618	2024-03-13 12:27:23.000	€ 11.969,36	7	€ 1.909,04
619	2024-03-13 12:46:25.000	€ 1.369,84	11	€ 3.000,00
620	2024-03-13 13:02:55.000	€ 24.799,90	11	€ 2.500,00
621	2024-03-13 13:14:11.000	€ 12.044,42	10	€ 2.727,20
622	2024-03-13 13:46:39.000	€ 26.201,90	11	€ 2.500,00
624	2024-03-13 14:06:52.000	€ 17.745,67	11	€ 2.500,00
625	2024-03-13 14:10:37.000	€ 7.140,99	11	€ 3.000,00
626	2024-03-13 14:21:27.000	€ 7.268,63	11	€ 3.000,00
627	2024-03-13 14:33:19.000	€ 304,63	11	€ 3.000,00
628	2024-03-13 14:56:09.000	€ 18.718,77	11	€ 2.500,00
629	2024-03-13 14:59:55.000	€ 20.086,92	11	€ 2.500,00
630	2024-03-13 15:10:11.000	€ 9.227,78	11	€ 3.000,00
631	2024-03-13 15:16:56.000	€ 26.179,22	7	€ 1.590,89
633	2024-03-13 15:31:30.000	€ 7.495,72	11	€ 3.000,00
634	2024-03-13 16:34:25.000	€ 17.070,81	11	€ 2.500,00
635	2024-03-13 16:35:25.000	€ 6.577,05	10	€ 2.727,20
636	2024-03-13 17:11:35.000	€ 2.667,75	5	€ 1.363,60
637	2024-03-13 17:26:03.000	€ 5.756,78	6	€ 1.636,32
638	2024-03-13 17:31:32.000	€ 32.355,88	11	€ 1.500,00
643	2024-03-13 18:20:55.000	€ 10.764,42	11	€ 3.000,00
644	2024-03-13 18:43:45.000	€ 20.435,47	11	€ 2.500,00
645	2024-03-13 18:45:09.000	€ 22.467,58	9	€ 2.045,43
646	2024-03-13 18:52:59.000	€ 22.467,58	9	€ 2.045,43
647	2024-03-13 21:57:08.000	€ 934,33	11	€ 3.000,00
648	2024-03-13 22:04:30.000	€ 31.718,96	4	€ 545,48
649	2024-03-13 22:53:08.000	€ 2.984,96	11	€ 3.000,00
650	2024-03-13 23:37:54.000	€ 32.462,13	11	€ 1.500,00
651	2024-03-14 08:59:59.000	€ 12.739,28	11	€ 3.000,00
652	2024-03-14 09:11:06.000	€ 11.856,54	11	€ 3.000,00
653	2024-03-14 09:37:11.000	€ 7.087,66	10	€ 2.727,20
654	2024-03-14 10:05:33.000	€ 16.301,51	6	€ 1.363,62
655	2024-03-14 11:20:54.000	€ 27.763,29	4	€ 909,08
657	2024-03-14 11:25:46.000	€ 19.374,95	10	€ 2.272,70
658	2024-03-14 11:37:40.000	€ 22.334,52	11	€ 2.500,00
659	2024-03-14 11:38:57.000	€ 30.181,81	11	€ 1.500,00
660	2024-03-14 11:42:06.000	€ 32.987,67	11	€ 1.500,00

661	2024-03-14 11:42:36.000	€ 10.223,58	11	€ 3.000,00
662	2024-03-14 11:57:58.000	€ 26.638,60	11	€ 2.500,00
663	2024-03-14 12:00:26.000	€ 11.617,95	11	€ 3.000,00
664	2024-03-14 12:02:18.000	€ 2.948,12	5	€ 1.363,60
667	2024-03-14 12:21:12.000	€ 3.268,26	11	€ 3.000,00
668	2024-03-14 12:27:03.000	€ 11.799,30	9	€ 2.454,48
669	2024-03-14 12:37:28.000	€ 35.712,02	9	€ 1.227,33
670	2024-03-14 12:39:20.000	€ 11.799,30	9	€ 2.454,48
671	2024-03-14 12:40:05.000	€ 7.868,43	10	€ 2.727,20
672	2024-03-14 13:38:34.000	€ 18.660,77	11	€ 2.500,00
673	2024-03-14 13:42:39.000	€ 17.554,19	11	€ 2.500,00
674	2024-03-14 13:51:41.000	€ 17.451,37	11	€ 2.500,00
675	2024-03-14 14:13:58.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
676	2024-03-14 20:35:53.000	€ 17.714,91	10	€ 2.272,70
677	2024-03-14 14:56:18.000	€ 11.746,79	11	€ 3.000,00
679	2024-03-14 15:17:08.000	€ 9.408,84	11	€ 3.000,00
681	2024-03-14 16:49:00.000	€ 12.770,35	10	€ 2.727,20
682	2024-03-14 17:39:15.000	€ 13.924,22	11	€ 3.000,00
684	2024-03-14 17:59:39.000	€ 24.991,02	1	€ 227,27
685	2024-03-14 18:03:00.000	€ 24.991,02	1	€ 227,27
686	2024-03-14 18:24:32.000	€ 11.570,47	11	€ 3.000,00
688	2024-03-19 14:49:41.000	€ 30.603,15	10	€ 1.363,70
689	2024-03-14 19:04:10.000	€ 25.311,62	7	€ 1.590,89
690	2024-03-14 19:27:55.000	€ 28.632,37	7	€ 1.590,89
692	2024-03-14 20:17:47.000	€ 7.394,97	11	€ 3.000,00
693	2024-03-14 21:34:38.000	€ 27.893,68	11	€ 2.500,00
694	2024-03-14 22:01:13.000	€ 28.142,03	11	€ 2.500,00
695	2024-03-14 22:23:39.000	€ 15.742,35	11	€ 2.500,00
696	2024-03-14 23:20:16.000	€ 18.320,71	8	€ 1.818,16
697	2024-03-15 08:43:56.000	€ 2.217,78	11	€ 3.000,00
699	2024-03-15 10:34:25.000	€ 28.068,34	11	€ 2.500,00
700	2024-03-15 10:36:49.000	€ 6.098,08	11	€ 3.000,00
701	2024-03-15 10:50:19.000	€ 20.063,97	11	€ 2.500,00
702	2024-03-15 11:03:46.000	€ 30.268,00	11	€ 1.500,00
704	2024-03-15 11:06:46.000	€ 23.949,28	11	€ 2.500,00
705	2024-03-15 11:02:13.000	€ 3.558,92	11	€ 3.000,00
706	2024-03-15 11:12:45.000	€ 10.071,74	10	€ 2.727,20
707	2024-03-15 11:14:04.000	€ 4.569,89	4	€ 1.090,88
708	2024-03-15 11:18:50.000	€ 10.071,74	10	€ 2.727,20
711	2024-03-15 12:05:36.000	€ 225,63	11	€ 3.000,00
712	2024-03-15 12:09:38.000	€ 3.865,88	11	€ 3.000,00
713	2024-03-15 12:24:00.000	€ 3.612,03	11	€ 3.000,00
714	2024-03-15 12:30:48.000	€ 24.868,56	11	€ 2.500,00
715	2024-03-15 13:07:26.000	€ 8.798,53	11	€ 3.000,00
717	2024-03-15 14:10:30.000	€ 12.676,10	11	€ 3.000,00
719	2024-03-15 14:49:58.000	€ 4.016,40	11	€ 3.000,00
720	2024-03-15 15:05:37.000	€ 17.119,22	11	€ 2.500,00
722	2024-03-15 16:40:17.000	€ 7.184,11	7	€ 1.909,04
723	2024-03-15 17:13:56.000	€ 28.249,70	7	€ 1.590,89
724	2024-03-15 17:31:49.000	€ 5.095,61	11	€ 3.000,00

726	2024-03-15 21:18:00.000	€ 14.941,27	11	€ 3.000,00
727	2024-03-15 21:25:27.000	€ 14.941,27	5	€ 1.363,60
728	2024-03-16 09:22:08.000	€ 8.673,76	7	€ 1.909,04
729	2024-03-16 09:48:10.000	€ 26.958,53	10	€ 2.272,70
730	2024-03-16 09:54:10.000	€ 15.206,19	11	€ 2.500,00
731	2024-03-16 11:55:41.000	€ 10.351,67	11	€ 3.000,00
733	2024-03-16 15:59:38.000	€ 8.375,95	11	€ 3.000,00
734	2024-03-16 16:03:25.000	€ 8.375,95	6	€ 1.636,32
735	2024-03-16 16:11:51.000	€ 8.375,95	6	€ 1.636,32
736	2024-03-16 16:39:08.000	€ 8.590,79	11	€ 3.000,00
737	2024-03-16 17:52:11.000	€ 21.248,74	11	€ 2.500,00
738	2024-03-16 17:55:41.000	€ 21.020,26	11	€ 2.500,00
739	2024-03-16 18:01:35.000	€ 21.020,26	11	€ 2.500,00
740	2024-03-16 22:47:47.000	€ 28.115,14	4	€ 909,08
741	2024-03-16 23:25:08.000	€ 16.316,15	11	€ 2.500,00
744	2024-03-17 18:55:02.000	€ 10.209,83	10	€ 2.727,20
745	2024-03-17 19:26:23.000	€ 15.876,23	7	€ 1.590,89
746	2024-03-17 19:50:12.000	€ 14.945,63	7	€ 1.909,04
748	2024-03-18 10:21:16.000	€ 20.739,93	10	€ 2.272,70
749	2024-03-18 11:26:35.000	€ 1.081,53	11	€ 3.000,00
750	2024-03-18 11:39:52.000	€ 1.081,53	11	€ 3.000,00
751	2024-03-18 12:01:43.000	€ 3.789,84	11	€ 3.000,00
752	2024-03-18 12:05:07.000	€ 10.683,04	11	€ 3.000,00
753	2024-03-18 12:47:32.000	€ 10.966,67	11	€ 3.000,00
754	2024-03-18 14:31:56.000	€ 8.848,21	11	€ 3.000,00
756	2024-03-18 15:35:24.000	€ 11.580,69	11	€ 3.000,00
757	2024-03-18 16:03:25.000	€ 5.286,75	11	€ 3.000,00
758	2024-03-18 16:17:05.000	€ 31.724,90	10	€ 1.363,70
759	2024-03-18 16:35:29.000	€ 38.589,51	11	€ 1.500,00
760	2024-03-18 16:43:50.000	€ 12.338,92	7	€ 1.909,04
761	2024-03-18 16:58:23.000	€ 13.410,78	10	€ 2.727,20
762	2024-03-18 17:16:17.000	€ 23.033,02	11	€ 2.500,00
763	2024-03-18 17:21:53.000	€ 20.797,32	11	€ 2.500,00
764	2024-03-18 17:28:35.000	€ 16.623,54	7	€ 1.590,89
765	2024-03-18 18:00:00.000	€ 9.557,59	11	€ 3.000,00
766	2024-03-18 19:06:24.000	€ 28.627,37	11	€ 2.500,00
768	2024-03-18 20:59:53.000	€ 10.542,03	11	€ 3.000,00
769	2024-03-18 21:09:47.000	€ 10.542,03	11	€ 3.000,00
770	2024-03-18 22:26:58.000	€ 11.051,11	10	€ 2.727,20
771	2024-03-18 22:36:58.000	€ 15.739,72	9	€ 2.045,43
772	2024-03-18 23:04:46.000	€ 4.372,76	11	€ 3.000,00
773	2024-03-18 23:22:24.000	€ 17.822,86	11	€ 2.500,00
774	2024-03-19 09:32:57.000	€ 24.284,42	11	€ 2.500,00
775	2024-03-19 10:28:25.000	€ 11.333,24	9	€ 2.454,48
778	2024-03-19 11:13:45.000	€ 21.128,60	11	€ 2.500,00
780	2024-03-19 11:46:02.000	€ 15.410,82	10	€ 2.272,70
781	2024-03-19 12:06:33.000	€ 25.033,17	11	€ 2.500,00
782	2024-03-19 13:22:14.000	€ 15.654,41	9	€ 2.045,43
783	2024-03-19 13:27:47.000	€ 15.206,10	10	€ 2.272,70
785	2024-03-19 15:11:50.000	€ 4.826,96	11	€ 3.000,00

787	2024-03-19 15:37:41.000	€ 23.190,08	9	€ 2.045,43
788	2024-03-19 16:14:56.000	€ 36.326,86	11	€ 1.500,00
792	2024-03-19 20:41:03.000	€ 17.368,84	3	€ 681,81
793	2024-03-19 21:49:21.000	€ 1.860,21	9	€ 2.454,48
794	2024-03-19 22:15:57.000	€ 15.661,43	9	€ 2.045,43
795	2024-03-19 22:44:31.000	€ 15.082,33	11	€ 2.500,00
796	2024-03-19 23:13:56.000	€ 14.609,67	10	€ 2.727,20
798	2024-03-20 09:14:46.000	€ 11.925,42	11	€ 3.000,00
800	2024-03-20 11:25:20.000	€ 12.355,65	11	€ 3.000,00
804	2024-03-20 11:46:13.000	€ 13.014,99	7	€ 1.909,04
806	2024-03-20 12:53:34.000	€ 15.122,54	4	€ 909,08
807	2024-03-20 12:56:34.000	€ 15.122,54	4	€ 909,08
808	2024-03-20 13:38:56.000	€ 21.477,30	11	€ 2.500,00
809	2024-03-20 16:19:11.000	€ 16.102,04	11	€ 2.500,00
810	2024-03-20 17:19:42.000	€ 28.138,11	11	€ 2.500,00
811	2024-03-20 18:53:55.000	€ 2.571,22	11	€ 3.000,00
812	2024-03-20 20:05:59.000	€ 16.152,33	10	€ 2.272,70
814	2024-04-18 22:17:06.000	€ 22.962,99	4	€ 909,08
815	2024-03-21 09:15:51.000	€ 23.215,84	11	€ 2.500,00
816	2024-03-21 09:39:26.000	€ 11.755,16	5	€ 1.363,60
817	2024-03-21 10:00:58.000	€ 26.105,10	11	€ 2.500,00
818	2024-03-21 10:02:59.000	€ 25.156,86	10	€ 2.272,70
819	2024-03-21 10:13:25.000	€ 30.684,30	11	€ 1.500,00
821	2024-03-21 11:25:50.000	€ 14.910,65	5	€ 1.363,60
822	2024-03-21 11:45:20.000	€ 12.924,64	8	€ 2.181,76
824	2024-03-21 11:48:35.000	€ 11.342,58	11	€ 3.000,00
825	2024-03-21 12:05:13.000	€ 25.000,88	10	€ 2.272,70
826	2024-03-21 12:12:29.000	€ 10.184,31	11	€ 3.000,00
827	2024-03-21 12:17:20.000	€ 6.706,58	7	€ 1.909,04
828	2024-03-21 12:35:55.000	€ 12.765,86	11	€ 3.000,00
829	2024-03-21 13:28:27.000	€ 7.708,35	11	€ 3.000,00
830	2024-03-21 13:21:13.000	€ 9.586,33	6	€ 1.636,32
831	2024-03-21 13:32:42.000	€ 14.217,03	10	€ 2.727,20
832	2024-03-21 13:41:51.000	€ 28.220,26	11	€ 2.500,00
833	2024-03-21 14:08:00.000	€ 6.397,46	11	€ 3.000,00
834	2024-03-21 15:14:04.000	€ 13.529,54	11	€ 3.000,00
835	2024-03-21 15:44:32.000	€ 8.253,90	7	€ 1.909,04
836	2024-03-25 15:05:34.000	€ 17.441,66	11	€ 2.500,00
837	2024-03-21 16:21:51.000	€ 13.689,59	11	€ 3.000,00
838	2024-03-21 17:39:43.000	€ 17.786,70	11	€ 2.500,00
839	2024-03-21 19:01:05.000	€ 13.356,75	10	€ 2.727,20
840	2024-03-21 19:03:38.000	€ 9.023,20	11	€ 3.000,00
841	2024-03-21 22:10:00.000	€ 24.333,70	11	€ 2.500,00
843	2024-03-22 09:45:46.000	€ 328,63	11	€ 3.000,00
844	2024-03-22 11:43:38.000	€ 14.472,36	8	€ 2.181,76
845	2024-03-22 12:01:50.000	€ 24.269,96	11	€ 2.500,00
846	2024-03-22 11:59:43.000	€ 14.406,44	11	€ 3.000,00
847	2024-03-22 12:55:02.000	€ 26.527,39	11	€ 2.500,00
848	2024-03-22 14:31:55.000	€ 17.812,84	11	€ 2.500,00
849	2024-03-22 18:55:51.000	€ 7.492,83	8	€ 2.181,76

850	2024-03-22 19:26:50.000	€ 17.408,24	2	€ 454,54
851	2024-03-22 21:43:20.000	€ 10.941,09	11	€ 3.000,00
852	2024-03-22 23:17:58.000	€ 13.304,44	10	€ 2.727,20
853	2024-03-22 23:27:18.000	€ 31.804,18	11	€ 1.500,00
854	2024-03-23 10:31:24.000	€ 21.653,31	11	€ 2.500,00
855	2024-03-23 11:10:54.000	€ 29.216,36	11	€ 2.500,00
856	2024-03-23 14:47:38.000	€ 18.051,07	10	€ 2.272,70
857	2024-03-23 15:56:28.000	€ 21.480,80	11	€ 2.500,00
858	2024-03-23 16:55:41.000	€ 26.892,97	10	€ 2.272,70
859	2024-03-23 19:20:15.000	€ 5.391,41	6	€ 1.636,32
860	2024-03-24 17:02:40.000	€ 13.487,64	4	€ 1.090,88
861	2024-03-24 18:45:03.000	€ 14.556,96	11	€ 3.000,00
864	2024-03-24 23:24:53.000	€ 24.564,70	7	€ 1.590,89
865	2024-03-25 10:04:15.000	€ 1.910,78	11	€ 3.000,00
866	2024-03-25 10:13:08.000	€ 23.307,15	11	€ 2.500,00
867	2024-03-25 10:31:22.000	€ 18.550,22	11	€ 2.500,00
868	2024-03-25 10:41:54.000	€ 32.364,20	4	€ 545,48
869	2024-03-25 11:18:13.000	€ 13.021,90	10	€ 2.727,20
870	2024-03-25 11:40:13.000	€ 17.398,62	11	€ 2.500,00
871	2024-03-25 12:15:00.000	€ 26.357,88	11	€ 2.500,00
872	2024-03-25 12:31:29.000	€ 22.472,37	7	€ 1.590,89
873	2024-03-25 12:49:25.000	€ 18.757,21	7	€ 1.590,89
874	2024-03-25 13:36:11.000	€ 12.449,63	11	€ 3.000,00
875	2024-03-25 13:40:24.000	€ 13.183,54	11	€ 3.000,00
877	2024-03-25 14:18:42.000	€ 12.602,14	10	€ 2.727,20
878	2024-03-25 14:37:58.000	€ 4.571,21	11	€ 3.000,00
879	2024-03-25 16:15:32.000	€ 36.916,02	11	€ 1.500,00
880	2024-03-25 16:36:04.000	€ 6.696,07	10	€ 2.727,20
881	2024-03-25 17:12:38.000	€ 7.469,35	7	€ 1.909,04
882	2024-03-25 18:06:04.000	€ 6.369,32	11	€ 3.000,00
883	2024-03-25 18:42:26.000	€ 23.675,16	6	€ 1.363,62
884	2024-03-25 19:29:41.000	€ 18.284,05	10	€ 2.272,70
885	2024-03-25 19:31:59.000	€ 7.149,71	11	€ 3.000,00
887	2024-03-25 23:01:14.000	€ 33.135,79	10	€ 1.363,70
888	2024-03-25 23:19:37.000	€ 33.572,77	1	€ 136,37
889	2024-03-26 10:11:59.000	€ 4.252,47	5	€ 1.363,60
890	2024-03-26 11:23:51.000	€ 9.135,54	10	€ 2.727,20
891	2024-03-29 11:54:42.000	€ 26.870,98	10	€ 2.272,70
892	2024-03-26 12:15:04.000	€ 24.445,64	11	€ 2.500,00
893	2024-03-26 14:11:00.000	€ 3.912,92	11	€ 3.000,00
894	2024-03-26 14:28:53.000	€ 27.452,56	11	€ 2.500,00
895	2024-03-26 15:02:57.000	€ 16.776,04	10	€ 2.272,70
896	2024-03-26 15:27:06.000	€ 13.189,93	11	€ 3.000,00
897	2024-03-26 16:43:07.000	€ 19.515,41	7	€ 1.590,89
898	2024-03-26 17:49:05.000	€ 21.725,15	11	€ 2.500,00
899	2024-03-26 17:58:40.000	€ 12.812,73	11	€ 3.000,00
900	2024-03-26 18:03:17.000	€ 6.074,67	11	€ 3.000,00
901	2024-03-26 18:52:22.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
902	2024-03-26 19:31:31.000	€ 21.811,13	11	€ 2.500,00
904	2024-03-26 20:21:22.000	€ 16.705,00	10	€ 2.272,70

906	2024-03-27 09:27:28.000	€ 38.719,00	11	€ 1.500,00
907	2024-03-27 10:19:08.000	€ 31.895,54	11	€ 1.500,00
908	2024-03-27 11:25:21.000	€ 20.248,52	10	€ 2.272,70
909	2024-03-27 12:16:44.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
910	2024-03-27 13:01:36.000	€ 4.845,98	11	€ 3.000,00
912	2024-03-27 15:03:11.000	€ 9.536,65	2	€ 545,44
914	2024-03-27 14:42:57.000	€ 23.194,57	4	€ 909,08
917	2024-03-27 15:05:22.000	€ 23.094,39	11	€ 2.500,00
919	2024-03-27 16:10:02.000	€ 5.265,20	10	€ 2.727,20
920	2024-03-27 16:32:57.000	€ 18.707,48	11	€ 2.500,00
921	2024-03-27 16:49:16.000	€ 8.704,19	11	€ 3.000,00
922	2024-03-27 16:54:31.000	€ 21.160,10	11	€ 2.500,00
923	2024-03-27 16:54:58.000	€ 29.378,24	9	€ 2.045,43
924	2024-03-27 18:01:57.000	€ 9.764,51	11	€ 3.000,00
925	2024-03-27 18:21:44.000	€ 8.243,04	9	€ 2.454,48
926	2024-03-27 21:38:01.000	€ 14.402,26	11	€ 3.000,00
927	2024-03-28 09:43:46.000	€ 14.191,88	11	€ 3.000,00
928	2024-03-28 09:51:50.000	€ 25.592,67	3	€ 681,81
929	2024-03-28 10:52:41.000	€ 7.054,09	7	€ 1.909,04
932	2024-03-28 13:41:00.000	€ 17.749,15	11	€ 2.500,00
934	2024-03-28 14:22:12.000	€ 7.595,95	11	€ 3.000,00
935	2024-03-28 14:37:56.000	€ 422,91	10	€ 2.727,20
936	2024-03-28 14:56:05.000	€ 2.819,51	10	€ 2.727,20
937	2024-03-28 16:24:39.000	€ 25.182,67	10	€ 2.272,70
938	2024-03-28 17:16:38.000	€ 13.993,45	11	€ 3.000,00
939	2024-03-28 17:17:18.000	€ 11.390,20	11	€ 3.000,00
940	2024-03-28 17:30:36.000	€ 10.392,85	7	€ 1.909,04
942	2024-03-28 22:11:34.000	€ 19.372,00	11	€ 2.500,00
943	2024-03-28 22:53:01.000	€ 30.090,37	8	€ 1.090,96
945	2024-03-29 09:50:12.000	€ 31.420,88	9	€ 1.227,33
946	2024-03-29 11:04:11.000	€ 14.650,73	7	€ 1.909,04
947	2024-03-29 13:35:57.000	€ 8.565,44	11	€ 3.000,00
948	2024-03-29 13:45:51.000	€ 8.565,44	11	€ 3.000,00
949	2024-03-29 14:30:19.000	€ 32.682,91	11	€ 1.500,00
951	2024-03-29 14:54:50.000	€ 12.233,48	11	€ 3.000,00
952	2024-03-29 15:32:23.000	€ 21.202,32	11	€ 2.500,00
953	2024-03-29 17:54:02.000	€ 784,08	10	€ 2.727,20
955	2024-03-29 20:23:24.000	€ 5.336,86	11	€ 3.000,00
956	2024-03-30 09:40:56.000	€ 20.140,44	5	€ 1.136,35
957	2024-03-30 10:12:06.000	€ 6.822,17	11	€ 3.000,00
958	2024-03-30 19:40:10.000	€ 14.982,26	10	€ 2.727,20
960	2024-03-31 18:32:08.000	€ 16.510,98	5	€ 1.136,35
961	2024-03-31 23:58:30.000	€ 36.162,50	10	€ 1.363,70
964	2024-04-01 19:54:03.000	€ 4.071,95	11	€ 3.000,00
965	2024-04-01 23:08:05.000	€ 39.379,93	10	€ 1.363,70
966	2024-04-02 08:22:18.000	€ 15.891,62	11	€ 2.500,00
967	2024-04-02 10:05:49.000	€ 13.169,35	11	€ 3.000,00
968	2024-04-02 10:38:16.000	€ 10.552,75	11	€ 3.000,00
969	2024-04-02 11:04:24.000	€ 6.634,31	11	€ 3.000,00
970	2024-04-02 14:01:14.000	€ 7.213,38	11	€ 3.000,00

972	2024-04-02 14:44:47.000	€ 9.240,81	11	€ 3.000,00
973	2024-04-02 14:49:22.000	€ 17.838,92	11	€ 2.500,00
974	2024-04-02 16:28:53.000	€ 22.615,55	7	€ 1.590,89
975	2024-04-02 16:38:39.000	€ 12.851,57	11	€ 3.000,00
976	2024-04-02 17:41:49.000	€ 13.775,61	8	€ 2.181,76
977	2024-04-02 18:59:09.000	€ 13.225,14	10	€ 2.727,20
978	2024-04-02 20:37:48.000	€ 36.009,11	10	€ 1.363,70
979	2024-04-03 09:26:07.000	€ 13.805,69	11	€ 3.000,00
980	2024-04-03 09:43:09.000	€ 13.805,69	11	€ 3.000,00
981	2024-04-03 10:01:52.000	€ 4.242,23	10	€ 2.727,20
982	2024-04-03 10:15:12.000	€ 2.479,39	7	€ 1.909,04
984	2024-04-03 11:39:10.000	€ 6.034,05	11	€ 3.000,00
985	2024-04-03 12:41:12.000	€ 27.688,80	10	€ 2.272,70
986	2024-04-03 13:44:37.000	€ 1.840,98	11	€ 3.000,00
987	2024-04-03 14:14:21.000	€ 34.534,27	11	€ 1.500,00
988	2024-04-03 14:22:18.000	€ 27.279,15	10	€ 2.272,70
989	2024-04-03 15:14:32.000	€ 17.042,18	9	€ 2.045,43
990	2024-04-03 15:23:48.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
991	2024-04-03 15:31:18.000	€ 11.156,77	11	€ 3.000,00
992	2024-04-03 15:40:58.000	€ 7.603,42	11	€ 3.000,00
993	2024-04-03 17:07:57.000	€ 14.426,77	11	€ 3.000,00
995	2024-04-03 17:51:13.000	€ 28.793,33	1	€ 227,27
996	2024-04-03 18:07:12.000	€ 16.871,46	10	€ 2.272,70
997	2024-04-03 18:28:39.000	€ 3.601,77	11	€ 3.000,00
998	2024-04-03 19:13:34.000	€ 377,97	11	€ 3.000,00
999	2024-04-03 21:32:15.000	€ 15.203,42	11	€ 2.500,00
1000	2024-04-03 22:48:11.000	€ 12.199,42	11	€ 3.000,00
1002	2024-04-03 23:11:35.000	€ 13.501,01	11	€ 3.000,00
1003	2024-04-04 07:17:04.000	€ 31.698,27	11	€ 1.500,00
1004	2024-04-04 10:07:35.000	€ 17.366,42	11	€ 2.500,00
1006	2024-04-04 10:46:44.000	€ 34.944,59	7	€ 954,59
1007	2024-04-04 10:59:47.000	€ 28.015,73	11	€ 2.500,00
1008	2024-04-04 12:07:51.000	€ 11.177,40	5	€ 1.363,60
1009	2024-04-04 11:24:39.000	€ 2.696,42	5	€ 1.363,60
1010	2024-04-04 11:46:25.000	€ 9.298,43	11	€ 3.000,00
1011	2024-04-04 12:23:30.000	€ 2.989,48	11	€ 3.000,00
1012	2024-04-04 12:36:08.000	€ 38.291,25	4	€ 545,48
1013	2024-04-04 12:37:42.000	€ 22.072,91	7	€ 1.590,89
1015	2024-04-04 13:23:10.000	€ 17.405,98	11	€ 2.500,00
1016	2024-04-04 13:45:44.000	€ 34.705,22	10	€ 1.363,70
1017	2024-04-04 14:25:46.000	€ 30.185,03	4	€ 545,48
1018	2024-04-04 15:21:21.000	€ 9.188,42	11	€ 3.000,00
1020	2024-04-04 17:27:44.000	€ 7.652,52	11	€ 3.000,00
1021	2024-04-04 17:31:27.000	€ 8.393,58	10	€ 2.727,20
1022	2024-04-04 17:57:20.000	€ 39.291,62	9	€ 1.227,33
1024	2024-04-04 21:05:32.000	€ 13.493,42	11	€ 3.000,00
1025	2024-04-05 10:03:58.000	€ 5.058,24	11	€ 3.000,00
1026	2024-04-05 10:09:53.000	€ 34.291,26	11	€ 1.500,00
1027	2024-04-05 11:22:55.000	€ 4.980,98	11	€ 3.000,00
1029	2024-04-05 13:22:17.000	€ 16.517,08	11	€ 2.500,00

1030	2024-04-05 14:50:32.000	€ 18.871,30	11	€ 2.500,00
1031	2024-04-05 15:30:16.000	€ 26.904,22	5	€ 1.136,35
1032	2024-04-05 15:36:49.000	€ 11.339,02	11	€ 3.000,00
1033	2024-04-05 15:49:09.000	€ 16.877,98	11	€ 2.500,00
1034	2024-04-05 15:50:04.000	€ 13.471,90	11	€ 3.000,00
1035	2024-04-05 17:22:29.000	€ 2.638,85	11	€ 3.000,00
1036	2024-04-05 17:27:47.000	€ 36.069,64	11	€ 1.500,00
1037	2024-04-08 14:29:42.000	€ 15.441,82	11	€ 2.500,00
1038	2024-04-05 21:32:28.000	€ 22.415,56	11	€ 2.500,00
1039	2024-04-05 22:36:12.000	€ 12.506,34	11	€ 3.000,00
1040	2024-04-05 22:42:24.000	€ 12.506,34	11	€ 3.000,00
1041	2024-04-06 01:40:40.000	€ 2.995,78	10	€ 2.727,20
1042	2024-04-06 10:05:47.000	€ 15.219,59	5	€ 1.136,35
1043	2024-04-06 10:47:17.000	€ 17.532,91	8	€ 1.818,16
1044	2024-04-06 10:48:09.000	€ 11.504,65	11	€ 3.000,00
1045	2024-04-06 11:30:16.000	€ 15.791,67	11	€ 2.500,00
1046	2024-04-06 13:22:16.000	€ 33.102,16	4	€ 545,48
1047	2024-04-06 13:27:33.000	€ 33.102,16	4	€ 545,48
1048	2024-04-06 15:06:46.000	€ 15.723,90	11	€ 2.500,00
1049	2024-04-06 15:29:45.000	€ 18.936,59	11	€ 2.500,00
1050	2024-04-06 16:47:17.000	€ 17.149,78	11	€ 2.500,00
1051	2024-04-06 17:03:53.000	€ 4.336,66	7	€ 1.909,04
1052	2024-04-06 18:06:35.000	€ 30.741,26	11	€ 1.500,00
1053	2024-04-06 18:07:52.000	€ 15.680,57	6	€ 1.363,62
1054	2024-04-06 18:51:29.000	€ 32.877,72	10	€ 1.363,70
1055	2024-04-07 09:19:32.000	€ 1.315,69	11	€ 3.000,00
1056	2024-04-07 18:13:03.000	€ 32.277,42	11	€ 1.500,00
1057	2024-04-07 21:30:09.000	€ 15.305,07	10	€ 2.272,70
1058	2024-04-15 08:38:22.000	€ 5.663,04	10	€ 2.727,20
1059	2024-04-08 10:21:44.000	€ 10.369,66	10	€ 2.727,20
1061	2024-04-08 10:53:18.000	€ 27.612,92	11	€ 2.500,00
1062	2024-04-08 11:22:06.000	€ 23.670,37	11	€ 2.500,00
1063	2024-04-08 11:27:10.000	€ 15.443,11	10	€ 2.272,70
1064	2024-04-08 11:45:49.000	€ 19.242,61	9	€ 2.045,43
1066	2024-04-08 12:05:14.000	€ 10.413,58	11	€ 3.000,00
1068	2024-04-08 12:06:24.000	€ 14.633,74	11	€ 3.000,00
1069	2024-04-08 12:11:23.000	€ 4.296,47	11	€ 3.000,00
1071	2024-04-08 12:21:58.000	€ 3.642,28	9	€ 2.454,48
1072	2024-04-08 12:34:01.000	€ 94,12	11	€ 3.000,00
1074	2024-04-08 15:21:07.000	€ 11.829,66	11	€ 3.000,00
1075	2024-04-08 15:32:32.000	€ 23.094,39	5	€ 1.136,35
1077	2024-04-08 15:51:41.000	€ 13.496,75	6	€ 1.636,32
1080	2024-04-08 16:14:15.000	€ 15.500,50	11	€ 2.500,00
1081	2024-04-08 16:16:50.000	€ 21.484,46	11	€ 2.500,00
1083	2024-04-08 18:30:07.000	€ 6.973,63	4	€ 1.090,88
1084	2024-04-08 18:35:14.000	€ 30.730,34	3	€ 409,11
1085	2024-04-08 19:31:26.000	€ 13.746,27	11	€ 3.000,00
1087	2024-04-08 21:20:31.000	€ 21.734,69	9	€ 2.045,43
1088	2024-04-08 21:27:26.000	€ 17.100,73	11	€ 2.500,00
1089	2024-04-09 09:48:05.000	€ 2.021,96	5	€ 1.363,60

1090	2024-04-09 09:50:48.000	€ 25.966,52	11	€ 2.500,00
1091	2024-04-09 10:12:05.000	€ 19.731,27	11	€ 2.500,00
1092	2024-04-09 10:16:24.000	€ 19.731,27	6	€ 1.363,62
1093	2024-04-09 10:52:50.000	€ 19.951,09	10	€ 2.272,70
1094	2024-04-09 10:59:29.000	€ 19.951,09	10	€ 2.272,70
1095	2024-04-09 11:47:45.000	€ 11.216,88	11	€ 3.000,00
1096	2024-04-09 11:53:35.000	€ 11.216,88	11	€ 3.000,00
1097	2024-04-09 12:02:02.000	€ 9.390,78	11	€ 3.000,00
1098	2024-04-09 12:14:17.000	€ 9.390,78	11	€ 3.000,00
1099	2024-04-09 12:25:19.000	€ 20.317,28	11	€ 2.500,00
1100	2024-04-09 12:49:17.000	€ 3.765,04	9	€ 2.454,48
1101	2024-04-09 12:50:20.000	€ 1.167,63	10	€ 2.727,20
1102	2024-04-09 13:06:03.000	€ 12.928,04	11	€ 3.000,00
1103	2024-04-09 13:06:49.000	€ 22.213,88	11	€ 2.500,00
1104	2024-04-09 14:14:35.000	€ 6.740,67	10	€ 2.727,20
1105	2024-04-09 14:22:38.000	€ 33.121,81	11	€ 1.500,00
1106	2024-04-09 17:01:04.000	€ 32.942,08	11	€ 1.500,00
1107	2024-04-09 17:03:26.000	€ 12.639,72	7	€ 1.909,04
1108	2024-04-09 17:08:38.000	€ 22.880,08	4	€ 909,08
1109	2024-04-09 18:13:23.000	€ 19.225,18	11	€ 2.500,00
1110	2024-04-09 18:05:59.000	€ 15.447,93	8	€ 1.818,16
1111	2024-04-09 18:26:30.000	€ 16.482,41	11	€ 2.500,00
1112	2024-04-09 19:31:48.000	€ 27.603,45	11	€ 2.500,00
1113	2024-04-09 23:10:05.000	€ 17.009,29	4	€ 909,08
1114	2024-04-10 08:49:46.000	€ 6.173,90	11	€ 3.000,00
1115	2024-04-10 09:24:17.000	€ 12.717,81	10	€ 2.727,20
1116	2024-04-10 09:43:57.000	€ 12.674,42	11	€ 3.000,00
1117	2024-04-10 09:45:10.000	€ 2.384,80	11	€ 3.000,00
1120	2024-04-16 15:22:47.000	€ 28.256,30	11	€ 2.500,00
1122	2024-04-10 12:05:29.000	€ 20.622,06	10	€ 2.272,70
1123	2024-04-10 12:20:11.000	€ 21.280,20	10	€ 2.272,70
1124	2024-04-10 12:33:09.000	€ 9.332,94	11	€ 3.000,00
1125	2024-04-10 12:40:01.000	€ 22.251,22	11	€ 2.500,00
1126	2024-04-10 12:45:56.000	€ 21.974,61	11	€ 2.500,00
1127	2024-04-10 12:48:59.000	€ 9.417,56	9	€ 2.454,48
1128	2024-04-10 13:15:06.000	€ 22.202,55	7	€ 1.590,89
1129	2024-04-10 14:05:23.000	€ 4.097,83	9	€ 2.454,48
1130	2024-04-10 14:13:40.000	€ 7.791,38	11	€ 3.000,00
1131	2024-04-10 15:03:53.000	€ 28.370,68	10	€ 2.272,70
1132	2024-04-10 15:28:48.000	€ 10.741,23	11	€ 3.000,00
1133	2024-04-10 15:41:55.000	€ 3.694,93	11	€ 3.000,00
1134	2024-04-10 15:45:20.000	€ 27.302,03	11	€ 2.500,00
1135	2024-04-10 16:10:33.000	€ 16.458,37	11	€ 2.500,00
1136	2024-04-10 16:55:01.000	€ 20.830,00	10	€ 2.272,70
1137	2024-04-10 17:25:44.000	€ 32.966,14	4	€ 545,48
1138	2024-04-10 18:31:01.000	€ 18.032,03	11	€ 2.500,00
1139	2024-04-10 21:42:14.000	€ 31.340,75	3	€ 409,11
1140	2024-04-10 23:26:37.000	€ 21.384,29	11	€ 2.500,00
1141	2024-04-11 10:58:42.000	€ 10.743,33	11	€ 3.000,00
1142	2024-04-11 11:43:02.000	€ 30.064,25	11	€ 1.500,00

1143	2024-04-11 11:48:18.000	€ 34.969,97	10	€ 1.363,70
1145	2024-04-11 12:34:50.000	€ 30.741,26	3	€ 409,11
1146	2024-04-11 12:38:33.000	€ 27.328,00	11	€ 2.500,00
1147	2024-04-11 12:54:41.000	€ 20.035,65	4	€ 909,08
1148	2024-04-11 13:50:59.000	€ 23.924,13	9	€ 2.045,43
1149	2024-04-11 14:10:21.000	€ 32.784,79	10	€ 1.363,70
1150	2024-04-11 16:03:54.000	€ 13.670,00	5	€ 1.363,60
1151	2024-04-11 18:30:42.000	€ 17.365,73	7	€ 1.590,89
1152	2024-04-11 19:17:05.000	€ 32.633,30	11	€ 1.500,00
1153	2024-04-11 23:02:27.000	€ 13.052,75	11	€ 3.000,00
1154	2024-04-12 09:05:57.000	€ 5.569,60	11	€ 3.000,00
1155	2024-04-12 09:16:34.000	€ 20.457,49	11	€ 2.500,00
1156	2024-04-12 10:49:48.000	€ 6.310,49	3	€ 818,16
1157	2024-04-12 11:39:40.000	€ 15.110,29	7	€ 1.590,89
1158	2024-04-12 12:56:51.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
1159	2024-04-12 14:39:59.000	€ 24.023,04	10	€ 2.272,70
1160	2024-04-12 15:16:54.000	€ 3.980,78	9	€ 2.454,48
1161	2024-04-12 16:32:24.000	€ 28.882,31	11	€ 2.500,00
1162	2024-04-12 19:23:22.000	€ 20.073,77	11	€ 2.500,00
1163	2024-04-12 19:40:12.000	€ 15.801,92	11	€ 2.500,00
1165	2024-04-12 20:48:59.000	€ 3.455,04	11	€ 3.000,00
1166	2024-04-12 22:22:57.000	€ 27.054,28	9	€ 2.045,43
1167	2024-04-13 12:39:53.000	€ 19.361,77	3	€ 681,81
1170	2024-04-13 16:13:14.000	€ 14.983,53	4	€ 1.090,88
1171	2024-04-13 16:17:36.000	€ 10.848,37	11	€ 3.000,00
1172	2024-04-14 11:24:05.000	€ 9.251,37	10	€ 2.727,20
1173	2024-04-14 15:19:34.000	€ 0,00	11	€ 3.000,00
1174	2024-04-14 18:19:04.000	€ 28.250,70	3	€ 681,81
1175	2024-04-14 18:34:09.000	€ 13.401,54	5	€ 1.363,60
1176	2024-04-14 19:20:48.000	€ 27.888,87	11	€ 2.500,00
1177	2024-04-15 00:02:27.000	€ 32.262,15	11	€ 1.500,00
1178	2024-04-15 09:01:56.000	€ 15.016,96	11	€ 2.500,00
1179	2024-04-15 09:24:00.000	€ 35.506,15	11	€ 1.500,00
1180	2024-04-15 10:05:50.000	€ 29.673,40	10	€ 2.272,70
1181	2024-04-15 10:59:22.000	€ 26.764,20	7	€ 1.590,89
1182	2024-04-15 11:49:59.000	€ 3.110,16	11	€ 3.000,00
1183	2024-04-15 12:30:11.000	€ 6.158,38	11	€ 3.000,00
1184	2024-04-15 13:24:59.000	€ 5.425,35	11	€ 3.000,00
1185	2024-04-15 13:40:13.000	€ 18.722,68	11	€ 2.500,00
1186	2024-04-15 14:24:42.000	€ 19.431,23	11	€ 2.500,00
1187	2024-04-15 15:05:32.000	€ 22.547,75	6	€ 1.363,62
1188	2024-04-15 15:08:38.000	€ 18.837,08	10	€ 2.272,70
1189	2024-04-15 15:11:51.000	€ 22.547,75	7	€ 1.590,89
1191	2024-04-15 16:44:25.000	€ 23.738,04	10	€ 2.272,70
1192	2024-04-15 17:16:14.000	€ 15.880,12	3	€ 681,81
1193	2024-04-15 18:05:11.000	€ 5.790,57	11	€ 3.000,00
1194	2024-04-15 18:55:13.000	€ 10.419,73	7	€ 1.909,04
1195	2024-04-15 18:57:16.000	€ 4.208,72	11	€ 3.000,00
1196	2024-04-15 19:01:14.000	€ 10.419,73	7	€ 1.909,04
1197	2024-04-18 19:22:14.000	€ 20.536,15	3	€ 681,81

1198	2024-04-15 21:37:21.000	€ 38.074,31	10	€ 1.363,70
1199	2024-04-16 09:08:41.000	€ 25.677,08	11	€ 2.500,00
1200	2024-04-16 09:28:45.000	€ 7.210,27	11	€ 3.000,00
1203	2024-04-16 10:36:11.000	€ 9.419,64	11	€ 3.000,00
1204	2024-04-16 11:11:27.000	€ 623,20	11	€ 3.000,00
1205	2024-04-16 11:41:45.000	€ 0,00	4	€ 1.090,88
1206	2024-04-16 11:47:03.000	€ 32.835,04	11	€ 1.500,00
1208	2024-04-16 12:14:02.000	€ 12.097,97	11	€ 3.000,00
1209	2024-04-16 12:22:44.000	€ 27.415,89	11	€ 2.500,00
1210	2024-04-16 12:27:26.000	€ 8.235,53	11	€ 3.000,00
1212	2024-04-16 13:50:01.000	€ 881,22	10	€ 2.727,20
1213	2024-04-16 14:02:51.000	€ 7.630,83	11	€ 3.000,00
1215	2024-04-16 14:41:47.000	€ 12.108,12	11	€ 3.000,00
1216	2024-04-16 15:08:00.000	€ 37.610,53	5	€ 681,85
1217	2024-04-16 15:13:52.000	€ 19.292,31	9	€ 2.045,43
1218	2024-04-16 15:53:01.000	€ 12.694,10	11	€ 3.000,00
1219	2024-04-16 16:20:06.000	€ 5.282,10	11	€ 3.000,00
1220	2024-04-16 16:51:31.000	€ 6.384,30	4	€ 1.090,88
1221	2024-04-16 17:19:32.000	€ 8.681,06	11	€ 3.000,00
1222	2024-04-16 17:21:57.000	€ 8.681,06	11	€ 3.000,00
1223	2024-04-16 17:26:07.000	€ 11.755,63	11	€ 3.000,00
1225	2024-04-16 17:49:09.000	€ 8.952,47	9	€ 2.454,48
1226	2024-04-16 17:49:13.000	€ 21.765,37	11	€ 2.500,00
1227	2024-04-16 17:50:47.000	€ 24.702,16	11	€ 2.500,00
1228	2024-04-16 17:52:39.000	€ 10.563,04	11	€ 3.000,00
1230	2024-04-16 20:46:58.000	€ 26.377,68	11	€ 2.500,00
1231	2024-04-16 23:42:19.000	€ 12.955,10	11	€ 3.000,00
1232	2024-04-17 00:52:21.000	€ 19.079,93	10	€ 2.272,70
1233	2024-04-17 07:22:40.000	€ 3.643,96	10	€ 2.727,20
1234	2024-04-17 08:51:29.000	€ 9.219,68	7	€ 1.909,04
1235	2024-04-17 09:21:07.000	€ 26.919,90	11	€ 2.500,00
1236	2024-04-17 10:52:24.000	€ 28.648,54	10	€ 2.272,70
1237	2024-04-17 11:05:41.000	€ 18.229,65	7	€ 1.590,89
1238	2024-04-17 11:33:17.000	€ 7.114,39	11	€ 3.000,00
1239	2024-04-17 12:04:21.000	€ 8.872,31	11	€ 3.000,00
1240	2024-04-17 13:33:16.000	€ 14.726,36	11	€ 3.000,00
1241	2024-04-17 14:06:32.000	€ 38.623,52	3	€ 409,11
1242	2024-04-17 15:23:32.000	€ 5.490,75	11	€ 3.000,00
1243	2024-04-17 15:30:18.000	€ 13.739,63	7	€ 1.909,04
1244	2024-04-17 15:32:48.000	€ 16.459,12	10	€ 2.272,70
1245	2024-04-17 16:11:10.000	€ 10.373,61	11	€ 3.000,00
1246	2024-04-17 16:54:29.000	€ 11.751,23	8	€ 2.181,76
1247	2024-04-17 19:07:56.000	€ 8.074,51	4	€ 1.090,88
1248	2024-04-17 18:54:34.000	€ 13.760,71	11	€ 3.000,00
1251	2024-04-17 19:28:55.000	€ 7.401,88	10	€ 2.727,20
1253	2024-04-17 20:15:41.000	€ 12.298,85	11	€ 3.000,00
1254	2024-04-17 20:19:39.000	€ 12.298,85	11	€ 3.000,00
1256	2024-04-17 20:52:35.000	€ 8.609,35	10	€ 2.727,20
1257	2024-04-17 21:42:49.000	€ 35.924,60	7	€ 954,59
1258	2024-04-17 22:14:21.000	€ 26.660,39	10	€ 2.272,70

1259	2024-04-17 22:31:45.000	€ 21.407,40	3	€ 681,81
1260	2024-04-17 22:51:25.000	€ 11.069,12	11	€ 3.000,00
1261	2024-04-17 22:47:27.000	€ 19.316,57	11	€ 2.500,00
1263	2024-04-17 23:22:55.000	€ 16.410,57	11	€ 2.500,00
1264	2024-04-18 00:16:07.000	€ 4.936,61	5	€ 1.363,60
1265	2024-04-18 01:09:30.000	€ 35.102,27	11	€ 1.500,00
1266	2024-04-18 01:14:17.000	€ 35.102,27	11	€ 1.500,00
1267	2024-04-18 09:34:24.000	€ 5.784,31	11	€ 3.000,00
1268	2024-04-18 11:14:41.000	€ 29.743,88	11	€ 2.500,00
1269	2024-04-18 11:46:20.000	€ 1.920,89	3	€ 818,16
1271	2024-04-18 12:00:25.000	€ 7.626,30	5	€ 1.363,60
1272	2024-04-18 12:01:04.000	€ 19.479,80	9	€ 2.045,43
1273	2024-04-18 12:01:55.000	€ 2.572,99	7	€ 1.909,04
1274	2024-04-18 12:11:12.000	€ 10.596,92	11	€ 3.000,00
1275	2024-04-18 12:29:14.000	€ 21.376,35	11	€ 2.500,00
1276	2024-04-18 12:35:48.000	€ 2.485,21	11	€ 3.000,00
1279	2024-04-18 13:02:35.000	€ 6.332,18	10	€ 2.727,20
1281	2024-04-18 14:04:51.000	€ 17.387,70	11	€ 2.500,00
1283	2024-04-18 15:29:07.000	€ 28.609,00	4	€ 909,08
1284	2024-04-18 15:51:39.000	€ 31.227,95	11	€ 1.500,00
1285	2024-04-18 16:27:33.000	€ 14.938,43	10	€ 2.727,20
1287	2024-04-18 16:49:15.000	€ 12.797,75	11	€ 3.000,00
1288	2024-04-18 17:01:54.000	€ 14.370,74	8	€ 2.181,76
1290	2024-04-18 17:58:32.000	€ 16.035,07	11	€ 2.500,00
1292	2024-04-18 21:47:06.000	€ 20.243,14	11	€ 2.500,00
1293	2024-04-18 22:40:43.000	€ 320,31	11	€ 3.000,00
1294	2024-04-18 23:51:15.000	€ 8.917,65	11	€ 3.000,00
1295	2024-04-19 08:28:22.000	€ 14.080,73	11	€ 3.000,00
1296	2024-04-19 08:32:49.000	€ 14.080,73	11	€ 3.000,00
1297	2024-04-19 09:36:37.000	€ 17.017,81	10	€ 2.272,70
1298	2024-04-19 10:47:52.000	€ 13.000,94	8	€ 2.181,76
1299	2024-04-19 11:09:01.000	€ 15.706,77	10	€ 2.272,70
1300	2024-04-19 11:39:34.000	€ 12.941,67	11	€ 3.000,00
1301	2024-04-19 11:47:45.000	€ 8.751,34	10	€ 2.727,20
1302	2024-04-19 12:23:38.000	€ 6.720,38	10	€ 2.727,20
1303	2024-04-19 12:13:50.000	€ 19.640,18	10	€ 2.272,70
1304	2024-04-19 12:15:12.000	€ 17.438,63	11	€ 2.500,00
1305	2024-04-19 12:45:46.000	€ 11.755,63	5	€ 1.363,60
1306	2024-04-19 12:57:49.000	€ 9.711,95	11	€ 3.000,00
1307	2024-04-19 15:14:15.000	€ 28.307,92	10	€ 2.272,70
1308	2024-04-19 16:10:28.000	€ 14.601,16	11	€ 3.000,00
1309	2024-04-19 16:16:44.000	€ 14.986,94	11	€ 3.000,00
1310	2024-04-19 16:34:40.000	€ 3.476,28	11	€ 3.000,00
1311	2024-04-19 16:55:30.000	€ 24.041,80	11	€ 2.500,00
1314	2024-04-19 17:48:49.000	€ 25.872,55	10	€ 2.272,70
1315	2024-04-19 17:50:25.000	€ 22.576,31	10	€ 2.272,70
1316	2024-04-19 17:55:53.000	€ 5.768,68	7	€ 1.909,04
1317	2024-04-19 17:58:46.000	€ 5.768,68	4	€ 1.090,88
1318	2024-04-19 18:17:29.000	€ 35.968,96	11	€ 1.500,00
1320	2024-04-19 18:54:49.000	€ 5.085,12	11	€ 3.000,00

1321	2024-04-19 18:55:51.000	€ 16.650,69	10	€ 2.272,70
1322	2024-04-19 20:07:13.000	€ 19.570,89	11	€ 2.500,00
1323	2024-04-19 20:16:23.000	€ 22.470,57	11	€ 2.500,00
1324	2024-04-19 20:28:31.000	€ 2.706,51	11	€ 3.000,00
1325	2024-04-19 21:11:27.000	€ 14.858,36	11	€ 3.000,00
1326	2024-04-19 21:47:40.000	€ 7.729,59	11	€ 3.000,00
1327	2024-04-19 21:52:20.000	€ 24.750,73	4	€ 909,08
1328	2024-04-19 22:01:17.000	€ 24.750,73	4	€ 909,08
1329	2024-04-19 22:08:37.000	€ 4.272,54	11	€ 3.000,00
1330	2024-04-19 22:19:13.000	€ 24.902,94	7	€ 1.590,89
1331	2024-04-19 22:39:16.000	€ 0,00	3	€ 818,16

ID	DataPresentazione	Motivazione non ammissione
30	2024-03-05 09:52:39.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
49	2024-03-05 10:48:52.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
50	2024-03-05 10:49:50.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
52	2024-03-05 10:50:30.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
53	2024-03-05 10:53:44.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
54	2024-03-05 11:00:08.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
57	2024-03-05 11:11:39.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
68	2024-03-05 11:35:14.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
151	2024-03-05 17:24:53.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
186	2024-03-05 22:40:48.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
190	2024-03-05 23:16:28.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
197	2024-03-06 01:25:08.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
220	2024-03-06 10:49:29.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
221	2024-03-06 10:52:31.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
242	2024-03-06 13:45:06.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
255	2024-03-06 15:04:51.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
267	2024-03-06 17:28:15.000	Non risulta presente un ISEE valido (art. 7 co. 2 dell'Avviso)
294	2024-03-06 23:24:41.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
295	2024-03-06 23:33:11.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
299	2024-03-07 07:51:58.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
306	2024-03-07 09:34:40.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
331	2024-03-07 11:50:41.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
358	2024-03-07 15:56:06.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
378	2024-03-07 19:14:32.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
391	2024-03-08 10:08:57.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
397	2024-03-08 11:28:31.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
418	2024-03-08 17:33:00.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
422	2024-03-08 18:14:50.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
460	2024-03-09 15:48:43.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
476	2024-03-09 20:39:33.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
477	2024-03-09 20:45:47.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
482	2024-03-10 10:19:28.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
507	2024-03-11 11:02:13.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
522	2024-03-11 14:03:05.000	Minore non presente nel nucleo familiare ISEE (art. 8 co. 3)
537	2024-03-11 17:46:42.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
538	2024-03-11 17:53:41.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
540	2024-03-11 17:56:16.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
586	2024-03-12 16:33:51.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
592	2024-03-12 17:52:19.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
623	2024-03-13 14:04:25.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
632	2024-03-13 15:22:34.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
639	2024-03-13 17:56:54.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
666	2024-03-14 12:08:46.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso) - L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
687	2024-03-14 18:29:23.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
698	2024-03-15 08:51:38.000	Minore non presente nel nucleo familiare ISEE (art. 8 co. 3)
709	2024-03-15 11:38:03.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
710	2024-03-15 11:48:28.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
716	2024-03-15 13:48:21.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

718	2024-03-15 14:43:54.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
721	2024-03-15 15:27:54.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
725	2024-03-15 17:46:47.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
732	2024-03-16 13:00:00.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
742	2024-03-17 07:49:33.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
755	2024-03-18 15:25:43.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
776	2024-03-19 10:45:49.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
784	2024-03-19 14:07:25.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
789	2024-03-19 16:43:42.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
790	2024-03-19 16:55:55.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
802	2024-03-20 11:47:19.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
803	2024-03-20 11:45:47.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
805	2024-03-20 11:52:27.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
820	2024-03-21 10:21:54.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
862	2024-03-24 18:49:29.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
863	2024-03-24 20:48:07.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
886	2024-03-25 20:21:36.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
905	2024-03-27 09:23:30.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
913	2024-03-27 14:34:14.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
915	2024-03-27 14:45:55.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
930	2024-03-28 11:03:17.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
931	2024-03-28 12:02:38.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
944	2024-03-29 09:24:44.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
950	2024-03-29 14:31:17.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
962	2024-04-01 11:00:03.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
963	2024-04-01 17:25:06.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
983	2024-04-03 11:26:27.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1019	2024-04-04 16:42:20.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1023	2024-04-04 19:01:27.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1060	2024-04-08 10:48:24.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1065	2024-04-08 12:00:31.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1067	2024-04-08 12:05:45.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1073	2024-04-08 13:28:45.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1082	2024-04-08 17:01:06.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1086	2024-04-08 20:53:56.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso) - L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1118	2024-04-10 09:46:04.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1119	2024-04-10 09:52:29.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1144	2024-04-11 12:01:37.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1190	2024-04-15 15:46:20.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1201	2024-04-16 10:31:45.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1211	2024-04-16 13:36:27.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1249	2024-04-17 18:55:45.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1252	2024-04-17 20:01:20.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1280	2024-04-18 13:51:53.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1282	2024-04-18 14:25:30.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1289	2024-04-18 17:34:25.000	L'asilo nido indicato nella domanda non è nell'elenco dei servizi di asilo nido autorizzati, pubblicato sulla pagina web dedicata (art. 6 co. 3 dell'Avviso).
1291	2024-04-18 20:41:36.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)
1313	2024-04-19 17:41:12.000	ISEE superiore al limite di ammissibilità (art. 7 dell'Avviso)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 283 del 06/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNIVERSITA' STATALI DELLA CAMPANIA PER L'ATTIVAZIONE DI CONVENZIONI DI RICERCA FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA E L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DI PM10, NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA-MASE_APPROVAZIONE PROGETTO SCHEDA N.4

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la Regione Campania ha sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del mare (MASE) in data 11.02.2021 un *Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria,* registrato alla Corte dei Conti il 12.03.2021 al n. 786;

b) con decreto n.244 del 9.8.2022 è stato sottoscritto l'atto integrativo al suddetto *Accordo*;

c) nell'ambito delle attività previste dal suddetto *Accordo*, l'art.2 comma 1, lettera s) destina, tra l'altro, parte degli incentivi per "*creare percorsi didattici formativi, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, sulle tematiche relative alla salvaguardia della qualità dell'aria, dedicati alle scuole di ogni ordine e grado, con l'obiettivo di sensibilizzare e rafforzare tali conoscenze nell'ambito del sistema scolastico, anche con l'utilizzo di tecniche multimediali, inclusa l'indizione di un concorso di idee in materia a valle della formazione*".

d) con scheda n.4 relativa all'*Accordo di Programma* CUP: B21I22000180001 – è stato programmato l'intervento "*Convenzioni di ricerca per la qualità dell'aria - Relazione tra inquinamento atmosferico e salute umana, indagini osservazionali e studi per mitigare gli effetti dell'inquinamento atmosferico e tecnologie innovative per il miglioramento della qualità dell'aria*" al fine di investire sulle idee delle nuove generazioni, indirizzate alla creazione di tecnologie innovative per la salvaguardia del bene comune aria;

e) il progetto di cui al precedente punto d) con la rimodulazione economica della scheda prevede il coinvolgimento degli Atenei campani per il finanziamento di Convenzioni di ricerca;

CONSIDERATO che

a) la UOD 50.06.04 ha redatto un Avviso pubblico rivolto alle Università statali campane, concertandone il contenuto;

b) nello specifico l'Avviso pubblico, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, prevede una dotazione finanziaria complessiva a carico di Regione Campania a valere sui fondi stanziati dal MASE pari a euro 320.000,00;

DATO ATTO che

a) le Università statali pubbliche riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca con sede operativa e amministrativa in Campania potranno presentare la domanda di partecipazione, utilizzando la modulistica, allegata all'Avviso pubblico entro le ore 23.59 del 21° giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C., per posta certificata all'indirizzo uod.500604@pec.regione.campania.it;

b) all'art. 12 della legge 241/90 e art. 26 del decreto legislativo n. 33/2013 i criteri e le modalità da osservarsi nel provvedimento di concessione dei contributi a enti pubblici o privati, sono predeterminati e definiti nell'avviso pubblico, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale di Regione Campania, in modo da darne massima pubblicità e diffusione;

c) l'esame delle proposte, effettuata, entro 15 giorni dal termine per la ricezione delle domande, (effettuata dalla Commissione esaminatrice);

d) entro i 20 giorni successivi saranno condivisi e sottoscritti i testi degli Accordi Regione Campania-Università;

ACCERTATO in ordine alla collaborazione tra Regione Campania e le Università statali che manifesteranno l'interesse che:

a) gli accordi di collaborazione attuativi saranno sottoscritti da soggetti pubblici;

b) l'esistenza dell'interesse comune a sviluppare le attività previste nell'Accordo e a valorizzare il capitale umano dedicato alla ricerca;

PRECISATO che le risorse regionali riservate all'avviso pubblico non sono destinate ad imprese ma esclusivamente alle Università pubbliche con sede in Campania;

VISTI

- l'Accordo di Programma MiTe/Regione Campania sottoscritto in data 11.2.2021;
- il I Atto integrativo l'Accordo di Programma MiTe/Regione Campania sottoscritto in data 9.8.2022;
- il D.lgs 33/2013;

e tutti gli atti citati;

RITENUTO

1. di dover approvare il testo dell'" Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione di Università statali della Campania per l'attivazione di convenzioni di ricerca finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e l'abbattimento delle emissioni di PM10, nell'ambito dell'accordo di programma tra regione Campania-MASE", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dover approvare gli allegati al citato Avviso, ovvero l'allegato A "Modulo di domanda" e l'allegato B "Informativa sulla privacy";

3. di dover nominare R.U.P. il funzionario tecnico Claudia Caldarazzo in servizio presso la UOD 50.06.04 della Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema, dandogli mandato di svolgere ogni adempimento necessario all'espletamento della procedura;

ATTESO che il succitato avviso prevede una selezione, effettuata dalla Commissione esaminatrice, la quale prevede la conclusione del termine del procedimento entro 15 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande;

ATTESTATO che il seguente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e che si provvederà alla pubblicazione in sede di approvazione degli accordi attuativi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Claudia Caldarazzo della UOD 50.06.04 la quale attesta l'insussistenza, ai sensi della vigente normativa in materia, di situazioni di conflitto di interesse, in atto o potenziali, in capo a sé stessa, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il testo dell'" Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione di Università statali della Campania per l'attivazione di convenzioni di ricerca finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e l'abbattimento delle emissioni di PM10, nell'ambito

dell'accordo di programma tra regione Campania-MASE", allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dover approvare gli allegati al citato Avviso, ovvero l'allegato A "Modulo di domanda" e l'allegato B "Informativa sulla privacy";
3. di dover nominare R.U.P. il funzionario tecnico Claudia Caldarazzo in servizio presso la UOD 50.06.04 della Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema, dandogli mandato di svolgere ogni adempimento necessario all'espletamento della procedura;
4. di stabilire che gli adempimenti consequenziali sono a carico della UOD 50.06.04 della Direzione Generale Difesa del Suolo e l'Ecosistema;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento:

   - Al Vice Presidente – Assessore all'Ambiente;
   - alla sezione Amministrazione Trasparente ai fini della pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del D.Lgs. n.33/2013;
   - all'Ufficio Regionale competente, per la pubblicazione su "Casa di Vetro" in attuazione della L.R. n. 23 del 28 luglio 2017 e s.m.i.;
   - all'Ufficio Stampa ed informazione
   - all'Ufficio Comunicazione
   - al B.U.R.C.
   - alla Segreteria di Giunta;

IL DIRIGENTE
Ing. Maria Rosaria Della Rocca

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Difesa Suolo e l'Ecosistema

UOD Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni

Criticità ambientali in rapporto alla salute umana

AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNIVERSITÀ STATALI DELLA CAMPANIA PER L'ATTIVAZIONE DI CONVENZIONI DI RICERCA FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DI PM10 NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA-MASE

(Corte dei Conti il 12.03.2021 n. 786)

1. Denominazione avviso

Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'individuazione di Università statali della Campania per l'attivazione di convenzioni di ricerca finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria e all'abbattimento delle emissioni di PM10, nell'ambito dell'accordo di programma tra regione Campania e Ministero (MASE).

2. Obiettivi

Regione Campania e MASE, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, hanno sottoscritto il 21.2.2021, un "Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Campania" avente tra le progettualità ammesse a finanziamento un intervento relativo all'attivazione di "Convenzioni di ricerca - Strumenti e tecnologie innovative per la salvaguardia della qualità dell'aria"-Studi, ricerche, tecniche innovative per l'approfondimento della relazione tra inquinamento atmosferico e salute umana; la convenzione di ricerca è riferita ad un progetto di ricerca complesso e completo, strutturato generalmente in diverse fasi di attività.

Tali azioni sono finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nella regione Campania soprattutto per abbattere le emissioni di PM10, attraverso studi, ricerche e tecnologie innovative.

3. Soggetti pubblici a cui è rivolto l'avviso

L'avviso è rivolto esclusivamente alle seguenti Università statali pubbliche, riconosciute dal "Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca", (di seguito Università) con sede operativa e amministrativa in Campania:

- Università degli Studi di Napoli "Federico II"
- Università degli Studi di Salerno
- Università degli Studi del Sannio
- Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"
- Università degli Studi di Napoli "La Partenope"
- Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"

4. Ambiti tematici di collaborazione

La regione Campania intende rafforzare e valorizzare le connessioni tra la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico in tema di qualità dell'aria.

Gli ambiti identificati nell'Accordo di Programma sottoscritto su cui si intendono attivare collaborazioni con gli enti del mondo accademico sono:

- Relazione tra inquinamento atmosferico e salute umana;
- Tecnologie innovative per il miglioramento della qualità dell'aria;
- Indagini osservazionali e studi per mitigare gli effetti dell'inquinamento atmosferico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Oggetto delle proposte di collaborazione

Attraverso il presente avviso la regione Campania intende raccogliere l'interesse da parte di Università pubbliche campane a candidarsi per lo svolgimento di attività congiunte di interesse comune per il miglioramento della qualità dell'aria.

Nello specifico si richiede la collaborazione del sistema universitario campano all'attivazione di convenzioni di ricerca da sottoscrivere in base ai regolamenti delle Università ai sensi del D.M. n. 45 dell'8.2.2013, con la stesura di appositi Accordi Regione Campania-Università che dovranno contenere i seguenti elementi:

- il contenuto del progetto (attività di ricerca proposta, metodologie e contenuti) per il quale il dottorando svolgerà attività di ricerca oggetto della borsa di dottorato di ricerca, se prevista;
- il luogo di svolgimento delle attività di ricerca (sede universitaria);
- la descrizione della rilevanza di tale ricerca, il valore aggiunto e le sinergie e complementarietà apportate rispetto alle finalità strategiche di cui all'Accordo di Programma tra Regione e MASE;
- l'impiego dei risultati e delle ricadute dell'attività di ricerca per l'accrescimento della conoscenza in materia di emissioni PM10;
- i ruoli e gli impegni delle parti;
- le tempistiche di attivazione;

Le convenzioni di ricerca, con cui saranno stipulati gli Accordi, saranno finanziate con le risorse regionali stanziate nell'ambito dell'Accordo di Programma fino al 100% del loro importo, al netto di eventuali oneri/spese aggiuntivi che saranno a carico delle Università.

È ammessa la possibilità di finanziamento di borse di ricerca da parte delle Università con risorse proprie che saranno assegnate a seguito della procedura di selezione appositamente bandita dalle Università stesse.

Il presente avviso, finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni di interesse, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e favor partecipationis, intende favorire la partecipazione delle Università pubbliche interessate. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di incontrare e confrontarsi con le Università che risponderanno all'avviso, in modo da acquisire maggiori dettagli e ogni elemento utile a definire e qualificare l'eventuale Accordo da sottoscrivere.

Tra le attività richieste all'Università dovranno essere previsti momenti di raccordo con la Direzione Generale Difesa Suolo e l'Ecosistema competente al fine di aggiornare i risultati delle ricerche per contribuire alla costruzione ed affinamento delle politiche regionali di settore, con particolare riferimento alle tematiche di carattere ambientale e di ricerca.

6. Risorse finanziarie, spese ammissibili e tempi

Le risorse finanziarie messe a disposizione da Regione Campania nel quadro dell'Accordo di programma con il MASE sono quantificate in 320.000,00 euro stanziati sull'annualità 2024 e sono destinate all'azione di valorizzazione del capitale umano (borse di ricerca), spese acquisto materiali consumabili, materiali inventariabili, missioni ed attività di disseminazione.

La modalità di erogazione e trasferimento del contributo a fondo perduto alle Università per il pagamento delle convenzioni di ricerca sarà erogato in due tranche dall'approvazione della graduatoria (anticipo e saldo) le cui modalità saranno definite in sede di Accordo con ciascuna Università.

Il 20% dell'importo totale finanziato è destinato alle spese amministrative mentre l'80% deve essere impegnato per attività di ricerca.

I lavori eseguiti con le convenzioni di ricerca devono terminare entro il 31.10.2025 ed essere rendicontate entro il 30.11.2025.

7. Presentazione delle manifestazioni di interesse

Le manifestazioni di interesse a sottoscrivere convenzioni di ricerca dovranno pervenire a Regione Campania entro il 21° giorno dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso, secondo il format allegato al presente documento, mediante invio PEC all'indirizzo:

uod.500604@pec.regione.campania.it.

Il recapito tempestivo delle candidature rimane a esclusivo onere del mittente.
La domanda di adesione dovrà essere presentata, conformemente al sopracitato modulo, scaricabile in formato editabile dal sito della regione Campania nella Sezione Amministrazione Trasparente/Criteri e modalità/Difesa del Suolo ed Ecosistema, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Università con firma digitale.
In allegato alla domanda dovrà essere presentata la proposta progettuale/linea di ricerca in .pdf che riassume i punti citati all'art.5.
In base all'allegato B del D.P.R. n. 642/1972 sono esenti dal pagamento della marca da bollo gli Enti pubblici per atti e documenti attuati da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane, sempreché vengano tra loro scambiati.
Le candidature prive di sottoscrizione, così come quelle pervenute con modalità differente da quella indicata, non saranno tenute in considerazione in quanto irricevibili.
La suddetta manifestazione di interesse non costituisce prova di possesso dei requisiti di partecipazione generali e speciali richiesti per l'avvio della convenzione, i quali dovranno invece essere specificatamente dichiarati dall'Università interessata ed accertati dall'Amministrazione regionale in sede di definizione dell'Accordo.

8. Valutazione, selezione e messa in priorità delle manifestazioni di interesse presentate
Le manifestazioni di interesse saranno esaminate entro 15 giorni dal termine della presentazione da una Commissione esaminatrice, nominata con decreto del Direttore Generale della DG Difesa del Suolo e l'Ecosistema.
Entro i successivi 20 giorni saranno condivisi e sottoscritti i testi degli Accordi Regione Campania-Università.
Ai fini della definizione di tali Accordi le proposte di collaborazione pervenute saranno valutate in base:
• alla maggior rispondenza delle proposte alle misure previste nell'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Campania e MASE il 21.2.2021;
• al valore aggiunto apportato al conseguimento dell'interesse pubblico oggetto dell'Accordo stesso. L'eventuale disponibilità delle Università ad attivare con proprie risorse borse di dottorato di ricerca aggiuntive sui temi dell'Accordo di Programma, nonché l'eventuale messa a disposizione a favore dei ricercatori di laboratori/spazi o ulteriori facilities, che possano contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo e a meglio qualificare il rafforzamento delle competenze nel territorio campano, costituiranno elementi di preferenza;
• alla disponibilità a collaborare con Regione Campania nelle azioni di monitoraggio delle attività delle convenzioni di ricerca.

9. Responsabile del Procedimento
Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro-tempore della UOD 50.06.04 Acustica – Qualità dell'aria e radiazioni Criticità ambientali in rapporto con la salute umana della DG Difesa del suolo e l'Ecosistema, ing. Maria Rosaria Della Rocca.

10. Pubblicazione, informazioni e contatti
Il presente avviso e i suoi allegati sono pubblicati sul BURC e sul sito della regione Campania nella Sezione Amministrazione Trasparente/Criteri e modalità/Difesa del Suolo ed Ecosistema.
Per ricevere informazioni e chiarimenti sui contenuti dell'avviso è possibile rivolgersi a:
e-mail: uod.500604@regione.campania.it
PEC: uod.500604@pec.regione.campania.it

11. Trattamento dati personali
In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato.

12. Riepilogo iter: date e termini temporali

TEMPISTICHE	ATTIVITÀ	RIFERIMENTI
Entro 21 giorni dalla data di approvazione del presente avviso alle ore 23:59	Invio candidature da parte delle Università pubbliche presenti in Campania	Art. 7 - presentazione domanda via pec indirizzata a uod.500604@pec.regione.campania.it utilizzando la modulistica allegata
Entro i successivi 15 giorni	Esame delle proposte a cura della Commissione esaminatrice	Art. 7
Entro i successivi 20 giorni	Condivisione, approvazione e sottoscrizione dell'eventuale Accordo tra Regione e Università selezionata	Art.7
Trasferimento delle risorse	La modalità per il trasferimento delle risorse sarà declinata nell'Accordo tra Regione e Università selezionata	Art.6
Termine della convenzione di ricerca	I lavori eseguiti con le convenzioni di ricerca devono terminare entro il 31.10.2025 ed essere rendicontate entro il 10.12.2025	Art.6

Allegato A

Format manifestazione di Interesse

Spett.le Regione Campania
DG Difesa del Suolo e l'Ecosistema
UOD 50.06.04 Acustica, Qualità dell'aria
e radiazioni- Criticità ambientali in rapporto
con la salute umana
PEC: uod.500604@pec.regione.campania.it

Oggetto: presentazione proposta a valere sull'" AVVISO PUBBLICO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNIVERSITÀ STATALI DELLA CAMPANIA PER L'ATTIVAZIONE DI CONVENZIONI DI RICERCA FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E L'ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI DI PM10, NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA-MASE".

Il/la sottoscritto/a in qualità di:

☐ rappresentante legale

☐ delegato con poteri di firma dell' [DENOMINAZIONE UNIVERSITÀ],

Cognome e nome [COGNOME E NOME RETTORE/DELEGATO DELL'UNIVERSITA' CAMPANA PROPONENTE]
Nato a [COMUNE DI NASCITA] [DATA NASCITA]
Rettore/Direttore dell' [DENOMINAZIONE UNIVERSITÀ], con sede [INDICARE INDIRIZZO SEDE LEGALE DELL'UNIVERSITA']
Codice fiscale [CODICE FISCALE UNIVERSITA'] P.IVA [PARTITA IVA UNIVERSITA']
Posta elettronica certificata [PEC UNIVERSITA'] e-mail referente operativo [E-MAIL REFERENTE OPERATIVO]
Nominativo referente operativo [NOME E COGNOME REFERENTE OPERATIVO] Telefono referente operativo [TELEFONO REFERENTE OPERATIVO]

manifesta l'interesse a collaborare con Regione Campania e presenta questa proposta progettuale:

1. Contenuto del progetto (attività di ricerca proposta, metodologie e contenuti) con indicazione dell'investimento finanziario necessario. Indicare se l'Università intende attivare borse di ricerca aggiuntive (con proprie risorse).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Selezionare l'ambito su cui attivare le attività della convenzione di ricerca:

☐ Relazione tra inquinamento atmosferico e salute umana

☐ Tecnologie innovative per il miglioramento della qualità dell'aria

☐ Indagini osservazionali e studi per mitigare gli effetti dell'inquinamento atmosferico

descrivere in modo specifico l'ambito:

3. Luogo di svolgimento delle attività di ricerca

4. Descrizione del grado di innovazione e della rilevanza di tale ricerca, il valore aggiunto e le sinergie e complementarietà apportate rispetto alle finalità strategiche di cui all'Accordo di Programma tra Regione Campania e MASE

5. Descrivere come saranno impiegati i risultati e le ricadute dell'attività di ricerca per con riferimento agli ambiti tematici sopra selezionati al punto 2.

6. Indicare le tempistiche di attivazione delle convenzioni di ricerca (periodo di approvazione bando, data di avvio e di conclusione delle borse di ricerca presunte)

fonte: http://burc.regione.campania.it

si impegna a

fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste, in allegato a questa domanda la proposta progettuale in formato pdf;

INFINE

preso atto della sotto riportata informativa (*)

☐ **esprime il consenso**

☐ **NON esprime il consenso**

al trattamento dei miei dati personali

_____

Luogo e data di sottoscrizione

_____

Firma digitale o elettronica del legale rappresentante o soggetto delegato con potere di firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE n. 2016/679

Ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito "GDPR 2016/679"), recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, desideriamo informarLa che gli uffici di Regione Campania tratteranno i dati personali da Lei forniti che formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta Regione Campania.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è Regione Campania, nella persona del suo legale rappresentante pro-tempore è il Dott. Ferrara Mauro, nominato con D.P.G.R.C. n. 62 del 07.06.2023, Via S. Lucia n. 81, Napoli – 80132 – Tel. 0817962334 - e-mail: dpo@regione.campania.it, PEC: dpo@pec.regione.campania.

Responsabile del trattamento è Regione Campania per quanto riguarda la valutazione delle proposte e l'erogazione del contributo economico.

Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali; quindi, non sarà possibile procedere con l'erogazione del beneficio se dovuto.

Finalità del trattamento

I dati personali da Lei forniti sono necessari per gli adempimenti previsti per legge, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento. Ne consegue che i dati personali saranno utilizzati dagli uffici regionali nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa: adempimenti connessi all'attuazione all'attuazione dell'Accordo di programma Regione Campania - MASE e dell'invito manifestazione interesse per la selezione delle Università statali campane per l'attivazione di convenzioni di ricerca.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2 016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679. Le segnaliamo che, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il Suo consenso libero ed esplicito espresso in calce alla presente informativa, i Suoi dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Ambito di comunicazione e diffusione

Informiamo inoltre che i dati raccolti non saranno mai diffusi e non saranno oggetto di comunicazione senza Suo esplicito consenso, salvo le comunicazioni necessarie che possono comportare il trasferimento di dati a dipendenti pubblici, Autorità giudiziarie, consulenti o ad altri soggetti per l'adempimento degli obblighi di legge. Nello specifico i dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1 990, n . 2 41 ("Nuove norme i n materia d i procedimento amministrativo e di diritto d i accesso ai documenti amministrativi"), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.

71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”).

Trasferimento dei dati personali

I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell’Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all’Unione Europea. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione Regione non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all’articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016. Diritti dell’interessato In ogni momento, Lei potrà esercitare, ai sensi degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di: a) chiedere la conferma dell’esistenza o meno di propri dati personali; b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono s tati o saranno comunicati e , quando possibile, il periodo di conservazione; c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati; d) ottenere la limitazione del trattamento; e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti; f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto; g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione; h) chiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati; i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca; j) proporre reclamo a un’autorità di controllo. Può esercitare i Suoi diritti con richiesta scritta inviata a Regione Campania, all'indirizzo postale della sede legale o all’indirizzo mail uod.500604@pec.regione.campania.it. I dati saranno trattati per 5 anni.

fonte: http://burc.regione.camp

Decreto Dirigenziale n. 295 del 12/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA (TCA) E ISCRIZIONE NELL'ELENCO NAZIONALE DEI TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA (ENTECA) - DOTT. D'AVANZO DAVIDE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la UOD 50.06.04 *Sviluppo Sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e Radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico competente in acustica;
- ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito "elenco"), sulla base dei dati inseriti dalle regioni;
- all'articolo 22 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione all'elenco per chi è in possesso della laurea ed in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
- all'articolo 23 del Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 è stato istituito presso il MASE un Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC), con il compito di monitorare, a livello nazionale, la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dal presente decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
- l'Allegato 1 al Decreto Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché per l'aggiornamento professionale;
- l'iscrizione nell'elenco è regolata, tra l'atro, dal documento prodotto dal TTNC: "A*ltri indirizzi interpretativi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"* – aggiornamento 22 dicembre 2023.

PRESO ATTO

a) dell'istanza per il riconoscimento della qualifica professionale di *Tecnico Competente in Acustica* (TCA) e per l'inserimento nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA) presentata ai sensi del Decreto Lgs. n. 42/2017, articolo 22, comma 1, dal Dott. D'Avanzo Davide a mezzo PEC del 18/04/2024, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/019684 del 19/04/2024, perfezionata il 02/05/2024 con la trasmissione della quietanza dell'imposta di bollo;
b) dell'autorizzazione a pubblicare nome, cognome, luogo, data di nascita, titolo di studio, residenza, cittadinanza, e-mail, PEC e numero di telefono dell'istante;
c) dell'esito della verifica dei requisiti previsti dal D.Lgs. n. 42/2017 effettuata dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000.

CONSIDERATO

che il Dott. D'Avanzo Davide nato a Nola (NA) il 11/05/1982, risulta in possesso dei requisiti previsti dal Decreto Lgs. n. 42/2017, all'art. 22, comma 1 per il riconoscimento della qualifica di Tecnico Competente in Acustica (TCA) e per l'iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA).

RITENUTO

di dover riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica al Dott. D'Avanzo Davide e di poter provvedere all'iscrizione dello stesso nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica.

VISTI

- il DPR 445/2000;
- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- gli indirizzi interpretativi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017, aggiornato al 22 dicembre 2023;
- la Legge n. 447/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di riconoscere la qualifica di Tecnico Competente in Acustica, ai sensi del D.Lgs. n. 42/17, art. 22, comma 1, al Dott. D'Avanzo Davide nato a Nola (NA) il 11/05/1982;
2. di provvedere, per il tramite della UOD 50.06.04, all'iscrizione del Dott. D'Avanzo Davide nell'Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica (ENTECA);
3. di inviare copia del presente decreto:
    - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
    - al Dott. D'Avanzo Davide;
    - al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 70 del 11/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) 2021/2115 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 2/12/2021 - DM MASAF N. 0331843 DEL 26/06/2023 E DECRETO DIRETTORIALE MASAF N. 198090 DEL 3 MAGGIO 2024. APPROVAZIONE BANDO REGIONALE INTERVENTO PROMOZIONE DEI VINI SUI MERCATI DEI PAESI TERZI E APERTURA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PER LA CAMPAGNA 2024/2025 (CON ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, stabilisce norme comuni in materia di "Organizzazione comune dei mercati agricoli dei prodotti agricoli" ed in particolare, all'art. 45 quelle relative alla misura di sostegno della Promozione vini;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 concernente misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il regolamento (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e i requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;
- il Piano Strategico della PAC 2023/2027 dell'Italia, è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C (2022) 8645 final e modificato da ultimo il 23 ottobre 2023 dalla Decisione di esecuzione C (2023) 6990;
- il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 reca " Modalità attuative dell'intervento Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi";
- il Decreto del Direttore Generale AGEBIL n. 198090 del 3 maggio 2024 riguarda l'Avviso per la presentazione dei progetti di promozione sui mercati dei Paesi terzi – Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Masaf n. 331843 del 26 giugno 2023 - campagna 2024/2025;
- il Decreto Dipartimentale n. 0681024 del 12 dicembre 2023 ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome la dotazione finanziaria di quota regionale per la Promozione vini - campagna 2024/2025 - pari a euro 68.619.515, assegnando alla Regione Campania risorse per euro 1.977.737,00.

PRESO ATTO che:

- con Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0331843 del 26/06/2023 sono state emanate le modalità attuative dell'intervento della misura "Promozione vini

sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino" ed è stato abrogato il DM n. 03893 del 04/04/2019 e s.m. e i., con effetto dalla campagna 2023/2024;

- con Decreto del DG AGEBIL del Masaf - *Ufficio PQAI V* - 3 maggio 2024 è stato emanato l'Avviso nazionale per la presentazione dei progetti campagna 2024/2025 e le modalità operative e procedurali per l'attuazione del DM n. 0331843 del 26/06/2023;
- che il comma 1, lett. c) dell'art.5 del sopracitato Decreto del Ministro n. 331843 del 26 giugno 2023 destina una riserva dei fondi quota nazionale al finanziamento dei progetti multiregionali pari ad € 3.000.000,00 e che la quota di finanziamento pro-capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25% dell'importo del progetto presentato;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'articolo 6 del DM n. 0331843 del 26/06/2023 le Regioni adottano propri avvisi (bandi) entro 30 giorni dalla emanazione dell'Avviso nazionale emanato con D.D. MASAF, trasmettendoli contestualmente al Ministero che, al fine di garantire il coordinamento della misura, ne verifica la conformità all'Avviso nazionale;
- risulta opportuno emanare il Bando regionale per l'adesione all'intervento della Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi e relativa modulistica 2024/2025, di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, per consentire l'accesso ad un maggior numero possibile di operatori della filiera vitivinicola regionale.
- per la campagna 2024/2025 la dotazione finanziaria assegnata alla Regione Campania per l'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi è pari ad euro 1.977.937,00 e risulta così destinata:
  - ✓ euro 1.450.00,00 vengono messi a bando nella corrente campagna 2024/2025 per cofinanziare i progetti regionali;
  - ✓ euro 150.000,00 per finanziare i progetti multiregionali;
  - ✓ euro 205.750,08 rappresentano la quota riservata al pagamento a saldo del 20% dei progetti 2023/2024 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso;
  - ✓ euro 16.632,65 rappresentano la quota riservata ai progetti multiregionali Veneto e Lazio dell'annualità 2023/2024, per il pagamento del saldo del 20%;
  - ✓ euro 155.354,27 rappresenta la quota riservata ai progetti multiregionali e regionali dell'annualità 2022/2023 e precedenti per il pagamento del saldo del 20%.

RITENUTO:

- di fissare alle **ore 15,00 del 5 luglio 2024** il termine ultimo di presentazione dei progetti **multiregionali**, pena l'esclusione, che devono pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 50.07.15 - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli, secondo le modalità previste dal paragrafo 9 del Bando di cui all'allegato 1 del presente provvedimento;
- di fissare alle **ore 15,00 del 15 luglio 2024** il termine ultimo di presentazione dei **progetti regionali**, pena l'esclusione, che devono pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 50.07.15 - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli, secondo le modalità previste dal paragrafo 9 del Bando di cui all'allegato 1 del presente provvedimento;
- di conformarsi, per quanto non riportato nel Bando regionale di cui all'allegato 1 e nella relativa modulistica (allegati 1-15) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, alle disposizioni previste dal DM n. 0331843 del 26/06/2023 e dal Decreto Direttoriale del 3 maggio 2024 n. 0198090 e ss.mm.ii., nonché alla normativa unionale e nazionale di settore;
- necessario dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura www.agricoltura.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm. e ii.;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino".
- l'art. 66 dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Delibera della Giunta Regionale n.600 del 22/12/2020, con la quale, tra l'altro, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania;
- l'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sull'obbligo di pubblicazione da parte della Pubblica Amministrazione di atti tesi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi finanziari per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai referenti per la viticoltura della UOD 15, nonché dalla regolarità amministrativa resa dal Dirigente a mezzo sottoscrizione del presente provvedimento.

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

a) di approvare il Bando regionale dell'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi per consentire la presentazione dei progetti per l'annualità 2024/2025, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento che, con la relativa modulistica (allegati da 1 a 15) ne costituisce parte integrante e sostanziale;

b) di rendere disponibili per la campagna 2024/2025 a valere sull'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi, le risorse finanziarie pari a euro 1.977.737,00 di cui:
   - ✓ euro 1.450.00,00 vengono messi a bando nella corrente campagna 2024/2025 per cofinanziare i progetti regionali;
   - ✓ euro 150.000,00 per finanziare i progetti multiregionali;
   - ✓ euro 205.750,08 rappresentano la quota riservata al pagamento a saldo del 20% dei progetti 2023/2024 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso;
   - ✓ euro 16.632,65 rappresentano la quota riservata ai progetti multiregionali Veneto e Lazio dell'annualità 2023/2024, per il pagamento del saldo del 20%;
   - ✓ euro 155.354,27 rappresenta la quota riservata ai progetti multiregionali e regionali dell'annualità 2022/2023 e precedenti per il pagamento del saldo del 20%.

c) di fissare, a decorrere dalla data di approvazione del presente provvedimento, a pena di esclusione, alle **ore 15,00 del 5 luglio 2024** il termine per la presentazione dei progetti multiregionali di adesione all'intervento della Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi 2024/2025 e alle ore **15,00 del 15 luglio 2024** il termine per la presentazione dei progetti regionali di adesione all'intervento Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi 2024/2025, che dovranno pervenire alla Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - UOD 50.07.15 - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143, secondo le modalità previste dal paragrafo 9 del Bando di cui all'allegato 1 del presente provvedimento;

d) di pubblicare il presente provvedimento nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet della Regione Campania, ai fini dell’assolvimento degli obblighi di pubblicità trasparenza ai sensi dell’articolo 26 comma 1 del D.Lgs 33/2013 - *Criteri e modalità*;
e) di pubblicare il presente provvedimento sulla sezione “Casa di Vetro” del sito internet della Regione Campania, ai fini dell’assolvimento degli obblighi previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

f) di inviare il presente provvedimento:
   - *all'Assessore all'Agricoltura;*
   - *allo Staff 500793 per la divulgazione sul sito istituzionale dell’Assessorato regionale all’Agricoltura*
   - *All’AGEA e al MASAF*
   - *all’UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale per la pubblicazione*

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta giorni o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione

F.to Mazzeo

ALLEGATO 1

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
UOD 50.07.15 – Politica Agricola Comune

Bando Regionale per l'ammissione ai finanziamenti previsti per l'Intervento della "Promozione di vini sui mercati dei Paesi terzi" di cui all'articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2/12/2021, del DM n. 0331843 del 26/06/2023 e al Decreto Direttoriale n. 198090 del 03 maggio 2024 relativo all'Avviso per la presentazione dei progetti per l'annualità 2024/2025.

Disposizioni regionali per la presentazione dei progetti campagna 2024/2025.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1. DEFINIZIONI 3
2. SOGGETTI PROPONENTI 4
3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 5
4. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO 5
5. PRODOTTI 6
6. PROGETTI 6
7. PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI 7
8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ DEL PROGETTO 11
9. MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 13
10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI 16
11. MODIFICHE AI PROGETTI 21
12. MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE 22
13. COMPITI DI AGEA 22
14. SANZIONI 23
15. ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE, DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI 23
16. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI 23
17. DISPOSIZIONI FINALI 23
18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

A decorrere dalla campagna 2023/2024 nell'ambito dell'intervento settoriale vino l'intervento della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, è inserito nel Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) di cui al regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio.
Nell'ambito del citato PSP sono stati definiti gli interventi previsti per il settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027. In particolare, l'intervento relativo alla Promozione è previsto all'articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115 ed è descritto nella scheda W003 a pagina 826 del PSP 2023-2027
(https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24037).

La Regione Campania, nell'ambito delle risorse del Piano Nazionale di Sostegno del vino per la campagna 2024/2025, risulta avere una disponibilità finanziaria sull'Intervento Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi pari **€ 1.977.737**. Tale importo è quello ripartito ed assegnato alla Regione dal Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) del 12/12/2023 n. 0681024.
Per l'attuazione di tale Intervento il Ministero (MASAF), con Decreto del 26 giugno 2023 n. 331843 e s.m.i., e successivo Avviso di cui al Decreto Direttoriale della DG PQA V del 3 maggio 2024 n. 198090, ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dall'intervento, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la possibilità per le Regioni di emanare propri bandi in conformità a quanto previsto nelle disposizioni nazionali, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità ecc.

In virtù di ciò la Regione Campania, con proprio bando adotta le disposizioni per favorire la più ampia partecipazione delle Imprese campane all'Intervento della Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi per la campagna 2024/2025.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- **Ministero**: Ministero agricoltura e della sovranità alimentare e forestale (MASAF);
- **Regioni***:* Regioni e Province autonome;
- **AGEA**: Agenzia per le erogazioni in agricoltura-Organismo pagatore;
- **Piano Strategico Nazionale***:* Piano strategico nazionale previsto dal Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021 e presentato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027;
- **Bando regionale** *(Avviso regionale):* provvedimento regionale per i progetti regionali e multiregionali, che definisce le modalità operative e procedurali attuative dell'Intervento;
- **Autorità competenti***:* il Ministero, le Regioni e le Province autonome;
- **Avviso**: l'Avviso per la presentazione dei progetti emanato con decreto della Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare del MASAF, n. 198090 del 3 maggio 2024;
- **Beneficiari:** i soggetti, di cui all'art. 2, comma 1, del citato Decreto Direttoriale n. 198090 del 3 maggio e al paragrafo 2 del presente bando il cui progetto è risultato idoneo e ammissibile a contributo al termine dell'istruttoria effettuata da ciascuna autorità competente e che hanno stipulato il contratto con AGEA;
- **Contratto tipo***:* schema di contratto predisposto da AGEA;
- **Fondi quota nazionale***;* la quota di finanziamento dell'Unione Europea, gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati all'intervento Promozione nell'ambito del PNS;

- **Fondi quota regionale***:* la quota di finanziamento dell'Unione Europea, pari al 70% dei fondi assegnati allo Stato membro per l'Intervento della Promozione nell'ambito del PNS, *che*

fonte: http://burc.regione.campania.it

viene ripartita tra le Regioni, sulla base di criteri di riparto definiti dalla Commissione Politiche Agricole. Tale dotazione è gestita direttamente dalle Regioni. Per la campagna 2024/2025 la quota assegnata alla Regione Campania è **di € 1.977.737**;

- **Nuovo Paese terzo o Mercato del Paese Terzo**: si deve intendere l'area geografica sita nel territorio di uno Stato al di fuori dell'UE dove il soggetto proponente a partire dal periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario;
- **Mercato emergente:** Paese terzo, definito nell'avviso, sito al di fuori dell'Unione europea di particolare interesse per l'esportazione del prodotto oggetto di promozione (all. 17)
- **Produttore di vino***:* le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, singole o associate, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;
- **Progetto**: l'insieme della documentazione amministrativa e tecnica prevista nell'avviso;
- **Programma nazionale di sostegno***:* insieme degli Interventi attivati dall'Italia, e comunicati a Bruxelles, ai sensi dell'articolo 39 e ss del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e del Reg. (UE) 2021/2115;
- *Regolamento*: il Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modifiche nonché il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021;
- **Sede operativa**: luogo in cui il soggetto proponente svolge stabilmente una o più fasi della produzione e/o trasformazione del prodotto oggetto di promozione, ovvero area della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica qualora i progetti siano presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. e) del Decreto Masaf del 26 giugno 2023;;
- **Soggetto partecipante**: i soggetti che partecipano ai progetti presentati dai soggetti proponenti di cui all'art. 3 comma 1, lett. h), i), j) del Decreto Ministeriale del 26 giugno 2023 n. 331843 e lett. h), i), j);
- **Soggetto proponente**: i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 del citato DM 26 giugno 2023 che presentano il progetto o del successivo punto 2 del presente Bando;
- **Soggetto pubblico***:* organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);

2. SOGGETTI PROPONENTI

Ai sensi della normativa dell'UE e nazionale vigente per la campagna 2024/2025, accedono all'Intervento "Promozione", i seguenti soggetti proponenti (*beneficiari*):

a. le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
b. le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 152 del regolamento;
c. le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall'articolo 156 del regolamento;
d. le organizzazioni interprofessionali, come definite dall'articolo 157 del regolamento;
e. i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell'articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 e le loro associazioni e federazione;
f. i produttori di vino, come definiti all'articolo 2 del Decreto del 26 giugno 2023 (l'impresa, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, che abbia ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate);
g. i soggetti pubblici, come definiti all'art. 2 del Decreto Masaf del 26 giugno 2023 con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;
h. le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite, dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i) che assicurino l'attuazione di un programma unitario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

i. i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);
j. le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lettera f).

Requisiti soggettivi di ammissibilità

I partecipanti ai soggetti di cui alle lett. j) e h), i), limitatamente ai consorzi, alle associazioni e alle federazioni, devono partecipare ad almeno una delle azioni previste per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo a cui il progetto è rivolto. Non è consentito partecipare alla sola azione D) di cui al paragrafo 7.6 del presente bado regionale.
I soggetti pubblici di cui alla lettera g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lettera h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.

2.1 I soggetti pubblici di cui alla lett. g) partecipano ai progetti esclusivamente nell'ambito delle associazioni di cui alla lett. h), ma non contribuiscono con propri apporti finanziari e non possono essere il solo beneficiario.
2.2 I soggetti proponenti devono possedere un'adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine.
2.3 I soggetti proponenti o quelli incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica o coordinamento, devono possedere sufficienti capacità tecniche per far fronte alle specifiche esigenze degli scambi con i Paesi terzi.
La capacità tecnica è dimostrata attraverso lo svolgimento, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, di almeno una delle azioni o sub azioni elencate nell'allegato M del presente bando.
2.*4* I soggetti proponenti devono possedere sufficienti risorse finanziarie per garantire la realizzazione dell'operazione. A tal fine, il soggetto proponente o se necessario, ogni singolo partecipante, deve presentare una idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente **all'allegato 3** al decreto direttoriale del 3 maggio 2024, attestante la solvibilità e solidità finanziaria riferita alla realizzazione del progetto proposto.

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Come previsto all'articolo 5 del D.D. n. 198090 del 3 maggio 2024, il soggetto proponente e/o i Soggetti partecipanti devono dimostrare adeguata disponibilità del prodotto oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. Pertanto, i soggetti proponenti di cui alle lettere f), h), i) e j) del paragrafo 2 del presente Bando, per poter presentare domanda di adesione, devono avere nella voce *"totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato"* estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 12.000 litri.
Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 10.000 litri.
Per le imprese che gestiscono beni confiscati alle mafie e per le imprese di nuova costituzione avviate da meno di due anni, i parametri indicati sono ridotti del 15%
Le aziende che producono conto terzi sono tenute all'indicazione dei terzisti che detengono le giacenze dichiarate.

4. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2024/2025, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto Masaf del 18 gennaio 2023 n. 23313 ammontano ad **€ 1.977.737** Di tale importo
- **€ 1.600.000** vengono messi a bando nella corrente campagna 2024/2025 per cofinanziare i progetti regionali (1.450.000,00) e multiregionali (150.000,00) presentati a seguito del presente Avviso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **€ 205.750,08** rappresentano la quota riservata al pagamento a saldo del 20% dei progetti 2023/2024 che hanno presentato polizza fidejussoria e ricevuto l'anticipo pari all'80% del contributo ammesso.
- **€ 16.632,65** rappresentano la quota riservata ai progetti multiregionali dell'annualità 2023/2024, per il pagamento del saldo del 20%.
- **€ 155.354,27** rappresenta la quota riservata ai progetti multiregionali e regionali dell'annualità 2022/2023 e precedenti per il pagamento del saldo del 20%.

Le percentuali di contributo massimo rispetto alle spese progettuali previste sono indicate all'art. 13 del D.M. n. 0331843 del 26/06/2023. In particolare, l'aliquota massima del contributo comunitario è pari al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto (spesa ammessa), mentre la restante percentuale di spesa (dal 50%) è a carico del soggetto proponente. La quota di finanziamento pro capite, in relazione ai progetti multiregionali, da parte delle Regioni non supera il 25% dell'importo di progetto ammesso.
Non è consentita la cumulabilità con altri aiuti pubblici anche ai fini della percentuale massima di intervento (50% aiuto dell'UE).

Il contributo può essere liquidato sotto forma di anticipo pari all'80% dell'importo del contributo ritenuto ammissibile, dietro presentazione di apposita garanzia di valore pari al 120% dell'importo da anticipare, e di successivo saldo pari al 20% dell'importo di contributo ritenuto ammissibile a seguito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del citato DM del 26 giugno 2023. Per chi non intende usufruire dell'anticipo, il contributo è liquidato sotto forma di saldo al termine delle attività e all'esito dei controlli di cui all'articolo 14, comma 10, del medesimo DM Masaf.
L'imposta sul valore aggiunto è ammissibile a contributo solo nel caso in cui rappresenta un costo puro per il beneficiario. Ai fini dell'eventuale rimborso, il beneficiario deve dimostrare che l'importo pagato non è stato recuperato ed è iscritto come onere nelle proprie scritture contabili.

5. PRODOTTI

5.1 La promozione riguarda le seguenti categorie di vini confezionati:

a) vini a denominazione di origine protetta (DOP);
b) vini a indicazione geografica protetta (IGP);
c) vini spumanti di qualità;
d) vini spumanti di qualità aromatici;
e) vini con l'indicazione della varietà così detti "varietali" previsti dal DM n. 381 del 19/03/2010 e ss.mm.ii..

I progetti che riguardano esclusivamente vini con l'indicazione varietale e/o vini di cui alle lettere c), d), senza indicazione geografica, non formano oggetto di domanda di contributo.
Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa europea e nazionale vigente alla data di pubblicazione dell'avviso. I vini sono ammessi all'Intervento della promozione dei vini verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

6. PROGETTI

6.1 - I progetti possono essere:

a) ***nazionali***. La domanda di contributo è presentata al Ministero da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 5 Regioni, a valere sui fondi di quota nazionale.
b) ***regionali***. La domanda di contributo a valere sui fondi di quota regionale è presentata alla Regione in cui il soggetto proponente ha la sede legale o operativa. Il progetto deve prevedere la promozione delle produzioni della Regione in cui il soggetto proponente ha presentato la domanda;
c) ***multiregionali***. La domanda di contributo è presentata da soggetti proponenti che hanno sede operativa in almeno 2 Regioni, a valere su fondi di quota regionale e su una riserva di fondi di quota nazionale pari a 3,0 Milioni di euro. La quota di finanziamento pro capite da parte di Ministero e Regioni non supera il 25%

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'importo del progetto presentato e ammesso a contributo. I soggetti proponenti di cui alle lett. a), b), d), e), f) ed i) del paragrafo 2 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui hanno la sede legale. I soggetti proponenti di cui alla lett. h) del paragrafo 2 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale la mandataria. I soggetti proponenti di cui alla lett. j) del paragrafo 2 presentano la domanda di contributo alla Regione in cui ha sede legale l'organo comune o il soggetto a cui è stato conferito mandato con rappresentanza. La Regione presso la quale sono presentati i progetti multiregionali assume il ruolo di Regione capofila. Il progetto prevede la promozione delle produzioni delle Regioni in cui il soggetto proponente ha le sedi operative.
L'importo messo a disposizione per i progetti multiregionali è di **€ 150.000,00.**

I soggetti di cui al paragrafo 2 possono presentare o partecipare nella stessa annualità (proponenti e partecipanti) un solo progetto regionale, uno multiregionale di cui al precedente paragrafo 6, lettera b) e c) entro i limiti di contributo massimo richiedibile a valere su tutti i progetti presentati, anche a carattere nazionale.

6.2 - In conformità a quanto disposto dall'art. 58, comma 2, par. 2, del Regolamento (UE) 2021/2115, i progetti hanno **durata massima di 1 anno** a decorre dal 16 ottobre dell'anno di presentazione della domanda e fino al 15 ottobre dell'anno successivo.

I soggetti beneficiari che non richiedono l'anticipo realizzano le attività entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario di pertinenza del contratto ed entro tale data presentano la domanda completa di pagamento del saldo.

La violazione delle condizioni sopra riportate è disciplinata nel contratto-tipo e comporta l'inammissibilità di tutti i progetti presentati sulla stessa tipologia (regionali e/o multiregionali).

In conformità all'art. 6 comma 4 del Decreto Masaf n. 331843 del 26 giugno 2023, il sostegno ad un progetto di promozione del vino in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo non può superare i tre anni.

Tuttavia, il limite temporale indicato è prorogabile di ulteriori tre anni, solo nel caso di progetti relativi esclusivamente ai regimi di qualità dell'Unione (denominazioni di origine e indicazioni geografiche), volti al consolidamento degli sbocchi di mercato.

7. PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI

Il presente Bando riguarda esclusivamente i ***progetti regionali e i progetti multiregionali***.

PROGETTI REGIONALI

7.1 - *DURATA, IMPORTO E CRITERI*

I progetti regionali devono avere una durata massima di un anno.
L'importo messo a bando per i progetti Regionali ammonta ad **€ 1.450.000,00**

7.2 - IMPORTO MINIMO

L'importo di spesa per progetto non può essere inferiore ad € 100.000,00 e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, l'importo minimo non può essere inferiore ad euro 50.000 per Paese o inferiore ad euro 25.000 nel caso di Paese emergente.
Qualora i beneficiari non realizzino tutte le attività previste dal progetto ammesso ed il progetto stesso viene rendicontano per un importo di spesa inferiore alla spesa approvata, si applicano le sanzioni di cui al DLvo n. 188 del 23/11/2023.

7.3 - IMPORTO MASSIMO - MEDIE E GRANDI IMPRESE

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 2 del presente Bando e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del D.M. Masaf del 26 giugno 2023 (produttori di vino), qualora rientrino nella categoria delle medie e grandi imprese (*di cui alla Raccomandazione Europea della Commissione del 6 maggio 2003 e al Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005*), possono presentare un progetto che preveda un contributo massimo **pari al 5%** del valore del fatturato globale, riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.
Analoga percentuale di contributo massimo del 5% del fatturato va applicata alle medie e grandi imprese di cui alla lett. f) come sopra individuato, nel caso le stesse costituiscano un raggruppamento di cui alle lett. h), i) e j) del paragrafo 2 del presente Bando e dell'art. 3 comma 1, del DM.
Tuttavia, il tetto massimo di spesa ammissibile per singolo progetto non può in ogni caso superare l'importo di € 350.000,00.

7.4 - IMPORTO MASSIMO - MICROIMPRESE o PICCOLE IMPRESE
Nel caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f) del paragrafo 2 del presente Bando e dell'art. 3 comma 1, lett. f) del D.M. del 26 giugno 2023 , appartenenti alla categoria di micro e piccole Imprese come sopra specificato, il contributo massimo richiedibile è **pari al 10%** del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto o da perizia resa da un revisore contabile abilitato ed iscritto nell'apposito Albo.

Analoga percentuale di contributo massimo del 10% del fatturato va applicata alle micro e piccole imprese di cui alla lett. f) come sopra individuato, nel caso le stesse costituiscano un raggruppamento di cui alle lett. h), i), j) del paragrafo 2 del presente bando e dell'art. 3 comma 1, del Decreto del 26 giugno 2023.
Tuttavia, il tetto massimo di spesa ammissibile per progetto non può in ogni caso superare l'importo di € 250.000,00.

Si precisa, nel caso di raggruppamento di cui alle lettere h), i) j), ciascun soggetto partecipante è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile in relazione al proprio fatturato sulla totalità delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto di cui al comma 1 dell'art. 5 del D.M. e paragrafo 7 del presente Bando, per l'esercizio finanziario comunitario 2024/2025.

Inoltre, in caso di raggruppamenti misti costituiti tra micro, piccole medie e grandi imprese, fermo restando il limite di spesa di ciascun partner di progetto, il limite massimo di spesa ammissibile per progetto è funzione della maggioranza di tipologia di Imprese che costituiscono il raggruppamento (se prevalgono le medie e grandi Imprese la spesa massima di progetto è di € 350.000,00, se prevalgono le micro e piccole Imprese la spesa massima è di € 250.000,00).

Relativamente alle Imprese costituite dopo il 2022 che non hanno ancora depositato bilancio o non hanno presentato dichiarazioni IVA nei precedenti esercizi finanziari, il valore del fatturato può essere riferito alla data del 31 luglio 2023 e deve essere attestato da perizia resa da un revisore contabile abilitato iscritto nell'apposito Albo.

7.5 - IMPORTO MASSIMO PER SOGGETTI DIVERSI DI QUELLI DI CUI AL PUNTO 7.3 e 7.4
I soggetti di cui alle lett. a), b), c), d), e), di cui paragrafo 2 del presente Bando possono presentare progetti fino ad un massimo di € 400.000,00 di spesa.
Ogni soggetto proponente, ad ogni modo, per tutti i progetti presentati per ogni tipologia prevista (nazionale-multiregionale-regionale), ferma restando la percentuale massima di contributo previsto rispetto al proprio fatturato ed i tetti massimi di spesa sopra indicati, non può superare l'importo massimo di € 1,5 Meuro di spesa ammissibile per esercizio finanziario (€ 750.000,00 di contributo massimo).

7.6 - AZIONI e SPESE AMMISSIBILI
I Progetti devono prevedere una o più attività nell'ambito delle azioni previste dal DM n. 0331843/2023 all'articolo 7. Sono ammissibili una o più delle seguenti azioni da attuare in uno o più

fonte: http://burc.regione.campania.it

Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi. Il progetto di promozione deve quindi essere presentato rispettando nell'ordine la descrizione di una o più delle seguenti azioni:

A. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o ambiente;
B. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
C. campagne di informazione, in particolare, sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
D. studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;
E. studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

I progetti, a pena di esclusione, devono consistere in un insieme coerente di azioni e attività idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Non sono ammessi a finanziamento progetti che contengono unicamente le azioni di cui alle precedenti lettere D. ed E. ma, in ciascun Paese terzo, le relative spese devono essere abbinate ad almeno una delle azioni di cui alle lettere A., B. e C.
I progetti devono essere presentati raggruppando gli interventi in azioni, attività e spese eleggibili.
Le azioni sono quelle riportate alle precedenti lettere A., B., C., D. ed E., mentre le spese ammissibili e non ammissibili sono quelle indicate **nell'allegato 10** del Decreto Direttoriale del MASAF n. 198090 del 3 maggio 2024.
Al riguardo, si fa presente che le spese sono eleggibili dal 16 ottobre 2023 e comunque dopo l'emanazione della graduatoria regionale di ammissibilità, anche prima della sottoscrizione del contratto con AGEA.

In riferimento alle voci di spesa di cui all'allegato 10 dell'avviso del MASAF, si precisa che:

- le spese riguardanti l'azione di cui alla lettera D, la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato;
- le **spese riguardanti le azioni di cui alle lettere D) ed E)** sono consentite solo se abbinate, in ciascun Paese terzo, a spese per almeno una delle azioni di cui alle lettere A), B) e C);
- le spese riguardanti l'azione di cui alla lettera **E)**, la cui congruità è valutata da parte delle autorità competenti, non possono superare il 3% dell'importo complessivo del progetto presentato;
- sono ammissibili sulla base di un importo forfettario, nel limite massimo del 4% del totale del valore del progetto, le **spese amministrative, in capo al soggetto proponente**, legate alla preparazione, all'attuazione o al follow up della specifica operazione finanziata o della relativa azione. Sono consentite **spese collegate ad attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto.** Il proponente può prevedere di dare mandato ad uno o più soggetti terzi per tale attività, che deve essere connessa con la realizzazione del programma di promozione. Tali spese, non possono superare il 5 % dell'importo complessivo del progetto presentato. Qualora il soggetto proponente intenda avvalersi di un soggetto che realizzi attività di coordinamento dell'esecuzione del progetto non può presentare anche le spese amministrative in capo al soggetto proponente;
- sono consentite spese relative a trasferte, vitto, alloggio e trasporti sostenute da soggetti incaricati dal beneficiario, solo se finalizzate alla partecipazione ad attività promozionali proposte, di cui alle azioni a), b) e c). Tali spese, devono essere riferite a servizi fruiti nell'arco temporale di realizzazione dell'attività promozionale, incluso il giorno prima e il giorno dopo l'evento. Si precisa che, nel caso di viaggi che abbiano una durata superiore ad un giorno per il raggiungimento della destinazione dall'Italia verso il Paese Terzo e viceversa, quanto sopra è da considerarsi esteso fino al momento dell'arrivo alla destinazione finale. In ogni caso, dette spese non possono comunque superare i valori massimali di seguito precisati:
  - vitto, massimo € 60,00 giornalieri per persona
  - alloggio, massimo € 180,00 giornalieri per persona
  - trasporto locale, massimo € 30,00 giornalieri per persona

fonte: http://burc.regione.campania.it

- sono consentite, nell'ambito dell'azione di cui alle lettere a), b) e c) spese collegate ad attività di Pubbliche relazioni. Tali spese non possono superare il 5% del costo dell'azione riferimento in un determinato Paese terzo;
- le spese relative ai gadgets non possono superare la percentuale del 15% della relativa sub-azione cui sono previsti e devono essere proporzionate e congrue con gli eventi ed il numero di partecipanti previsti;
- sono consentite le spese di spedizione dei prodotti oggetto di promozione nel Paese terzo.
- Le attività di "incoming" si svolgono esclusivamente sul territorio nazionale italiano. La mancanza di tali requisiti rappresenta causa di esclusione del progetto.

Le voci di costo relative alle azioni da svolgere devono essere congrue, veritiere, imputabili, proporzionate e giustificabili. Il Comitato di valutazione dei progetti di cui all'articolo 12 del D.M., nel caso di spesa non sufficientemente giustificata o non chiara, può chiedere al soggetto proponente eventuali chiarimenti o ulteriori dettagli ai fini dell'ammissibilità.

Relativamente alle spese previste per ciascuna attività indicata nel progetto, nell'ambito delle azioni di cui alle lettere A., B., C., D. ed E., devono essere fornite tre preventivi comparabili, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (*piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione*) e sui costi unitari di realizzazione o, nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi, la dichiarazione di un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti.

I preventivi devono essere forniti da Ditte offerenti in concorrenza tra di loro, specializzate ed indipendenti (ditte che non hanno tra loro gli stessi titolari, soci, amministratori).
È necessaria la formalizzazione della richiesta di ogni singolo preventivo da parte del richiedente, in data antecedente alla presentazione del progetto, pena la non ammissibilità del preventivo stesso.

La richiesta dei preventivi dovrà essere dettagliata affinché il confronto successivo, tra richiesta e offerta, sia evidente, immediata e senza sottintesi.
I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente ed essere acquisiti dal richiedente o soggetto da lui delegato, e dovranno essere omogenei nell'oggetto della fornitura, affinché sia immediato il raffronto tra le proposte.
Dovranno, altresì, essere dettagliati, non prevedere importi a "corpo", la scelta dovrà essere effettuata per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.
Le offerte devono essere indipendenti, comparabili e competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi dovranno riflettere i prezzi più vantaggiosi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).
I tre preventivi dovranno essere redatti su carta intestata della ditta offerente, con l'indicazione ben visibile della ragione sociale, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA ed il C.F e/o P.IVA, ovvero codici identificativi similari nel caso in cui la ditta offerente sia estera.
Inoltre, nei preventivi, pena la inammissibilità degli stessi, dovranno essere indicati:

1. *la data di emissione del preventivo;*
2. *la dettagliata descrizione del bene/servizio oggetto di fornitura;*
3. *la quantità (numero) dei beni/servizi;*
4. *il prezzo del singolo bene/servizio;*
5. *l'indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;*
6. *timbro firma della ditta offerente o firma digitale (legale rappresentante o soggetto delegato).*

Dovrà essere predisposto un apposito prospetto di raffronto (allegato 8) con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta stessa rispetto agli altri preventivi, firmato dal proponente.

Nel caso di assenza di più soggetti concorrenti in grado di offrire i servizi previsti, e quindi di presentare i tre preventivi per ogni singola voce di costo, il proponente allega una dichiarazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i nel quale attesta l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di presentare il preventivo chiesto.
Nell'allegato 10 al Decreto Direttoriale del Masaf del 3 maggio 2024, sono individuate le voci di spesa per le quali non è richiesta la presentazione dei tre preventivi.

Qualora i proponenti decidano di svolgere una sola delle azioni A., B. o C., del presente paragrafo, motivano la scelta sulla base di valutazioni connesse alle strategie commerciali e investimenti promozionali complessivamente attuati dagli stessi. Il costo delle singole attività, nell'ambito delle azioni, non può essere superiore ai normali costi di mercato.

7.7 SPESE NON AMMISSIBILI

1. Spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto.
2. Spese di personale del beneficiario.
3. Spese relative ad attività realizzate prima del 16 ottobre 2024 e prima dell'emanazione delle graduatorie da parte delle autorità competenti.
4. Spese relative ad attività realizzate dopo il 15 ottobre 2025.
5. Spese sostenute per la presentazione del progetto.
6. Spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali.
7. Spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione di siti internet dei soggetti partecipanti o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale etc.).
8. Spese per emissione di garanzia di cui all'art. 13, c. 2, del decreto ministeriale n. 331843/2023.
9. Spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.
10. Spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione.
11. Spese connesse all'organizzazione di corsi di degustazione vini
12. Spese connesse ad attività di incoming fuori territorio nazionale

8. REQUISITI DI AMMISSIBILITÁ DEL PROGETTO

Per essere ammesso al sostegno il **progetto** deve essere redatto sulla base dello schema di cui **all'allegato 7** del Decreto Direttoriale MASAF del 3 maggio 2024 e consistere in un insieme coerente di azioni, e deve contenere, **pena l'esclusione**, tutti i seguenti requisiti:

1. TITOLO DEL PROGETTO - Indicare il titolo del progetto
2. SOGGETTO PROPONENTE - Breve descrizione del soggetto proponente e degli eventuali soggetti partecipanti
3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO - Il soggetto proponente deve indicare:
   - i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto
   - i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato (fornendo la definizione della tipologia di prodotto in termini di politica del prezzo, utilizzando categorie come, ad esempio, "ultra premium", "premium", "commercial premium" o "non premium" e la definizione dell'immagine che il brand intende dare al consumatore con categorie come, ad esempio, "lusso", "luxury low cost", "low cost", "sostenibile", "naturale" etc…);
   - la durata del progetto, date e i luoghi in cui si svolgeranno le attività e le azioni. A tal fine deve compilare un cronoprogramma dettagliato;

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO
   - 4.1. Descrizione del contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e le caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.
   - 4.2. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

4.3. Indicare il gruppo/i destinatario/i delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (ad esempio, per istruzione o per censo o per stili di vita ecc…).

4.4. Descrizione degli obiettivi che devono essere elaborati secondo la metodologia SMART:

a. specifici: devono essere precisi per poter essere compresi chiaramente;
b. misurabili: devono essere conseguiti sulla base di indicatori;
c. realizzabili: devono essere realistici;
d. pertinenti: devono corrispondere agli aspetti affrontati dal progetto;
e. definiti nel tempo: devono essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal progetto.

Gli obiettivi devono essere strutturati con l'indicazione di indicatori di processo (come, ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, n. fiere previste/n. fiere realizzate, n. inserzioni pubblicitarie previste/n. inserzioni pubblicitarie realizzate ecc…) e indicatori di impatto, i quali devono fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini di vendita e/o di valore e/o della conoscenza del brand.

Di tali indicatori di processo e di impatto si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti (di processo e di impatto) per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

4.5. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibili, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il soggetto proponente deve altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

4.6. Descrizione dettagliata e personalizzata per ciascun Paese terzo selezionato, delle azioni e delle attività che si intendono realizzare. Tale descrizione deve consistere in una descrizione dettagliata delle attività programmate e deve fornire elementi specifici al fine di consentire anche una valutazione del rapporto tra costi e benefici delle attività pianificate. La descrizione deve riguardare ciascuna azione, e relative attività, nonché gli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, da riportare in apposite tabelle dettagliate. Per ciascuna attività si richiede inoltre di indicare gli indicatori di impatto, il target di riferimento e i contatti attesi.

4.7. Per ciascuna attività prevista nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del Decreto ministeriale, allegare tre preventivi comparabili, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione o, nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi, la dichiarazione di un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti.

5. MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO

In base agli indicatori di processo e di impatto indicati nel precedente paragrafo 4.4, descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati per monitorare il processo e per misurare l'impatto del programma.

Per i progetti pluriennali, il monitoraggio di attuazione e la misurazione dell'impatto sono effettuati ogni anno.

6. PIANO FINANZIARIO

Nella presentazione del piano finanziario riportare nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano finanziario" dell'allegato 8 al presente decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i valori espressi in euro e senza cifre decimali sono riportati al netto dell'IVA, salvo il caso che tale imposta non rappresenti un costo ammissibile.
Se il progetto riguarda più Paese/Mercato terzo, le spese devono essere ripartite per Paese/Mercato terzo e per azione.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO
Nella presentazione del piano di finanziamento inserire nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano di finanziamento" dell'allegato 8 al presente decreto.
Il progetto e le azioni programmate devono essere coerenti tra loro e con i prodotti oggetto di promozione, con il Paese/i terzo/i o il/i mercato/i del/i Paese/i terzo in cui le azioni sono svolte, tali da raggiungere gli obiettivi prefissati.
Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

9. MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

9.1 Progetti regionali

I progetti regionali, completi di tutta la documentazione devono pervenire alla Regione Campania in FORMATO CARTACEO in originale e in formato elettronico (*su pendrive*), tramite corriere espresso o raccomandata o a mano, in plico chiuso e sigillato, timbrato e firmato dal legale rappresentante su tutti i lembi, con l'indicazione del mittente e della seguente dicitura: *"NON APRIRE - DOMANDA DI CONTRIBUTO OCM VINO, INTERVENTO PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI - REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 DEL CONSIGLIO - ANNUALITA' 2024/2025"*.

Le proposte progettuali complete di tutta la documentazione, inviate esclusivamente tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata AR o consegnato a mano, devono pervenire all'indirizzo "**Regione Campania - Assessorato Agricoltura - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali** - **UOD 50.07.15** - Centro Direzionale Isola A6 - 80143 Napoli (12° piano), a pena di esclusione, entro le **ore 15,00 del 15 luglio 2024** completo di tutta la documentazione prevista. Il recapito del plico, contenente la domanda di contributo e la documentazione prevista, è ad esclusivo rischio del mittente.
Nel plico deve essere inserita, a pena di esclusione:

a. la domanda di contributo, redatta dal soggetto proponente in conformità al modello di cui **all'Allegato 1** al presente Bando;
b. una dichiarazione resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità a**ll'Allegato 2** al presente Bando (*dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria*), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante;
c. una idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta in conformità **all'Allegato 3** al presente Bando;
d. una dichiarazione resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità a**ll'Allegato 4** al presente Bando (*dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia*), debitamente compilato da parte del soggetto proponente e di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
e. una dichiarazione resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità **all'Allegato 5** al presente Bando (*dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e microimprese*) da produrre solo nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese;
f. una dichiarazione resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità a**ll'Allegato 6** al presente Bando (*disponibilità dei prodotti*). Solo nel caso in cui il soggetto proponente richieda il punteggio di priorità di cui alla lett. g), del comma 2, dell'art. 11 del D.M. è necessario compilare i fogli "Dichiarazione", "Dati produttivi" e il foglio "Conferimenti soci", se pertinente;
g. il progetto, redatto dal soggetto proponente, comprensivo del cronoprogramma dettagliato, in conformità **all'Allegato 7** del presente Bando al quale andranno allegati, per ciascuna attività prevista nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del D.M., tre preventivi comparabili, conformi a quanto previsto al paragrafo 7.6 del presente Bando. *Inoltre, il soggetto proponente è tenuto a*

fonte: http://burc.regione.campania.it

precisare se il progetto costituisce prosecuzione di iniziative già avviate nel Paese di riferimento e, pertanto, consiste in una operazione di consolidamento sul mercato del Paese terzo. In questo caso il soggetto proponente deve allegare una relazione sui risultati conseguiti tramite lo svolgimento di attività nei Paesi terzi in cui si intende consolidare la propria quota di mercato;

h. una dichiarazione resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità **all'Allegato 8** al presente Bando (*dati tecnici, economici e finanziari del progetto*);
i. un curriculum aziendale dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica così come definito all'art. 6, comma 1, del D.D. MASAF 0198090 del 03/05/2024. Qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante del soggetto incaricato;
j. nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. a), e) del paragrafo 2 del presente Bando (*limitatamente alle Associazioni o Federazioni di consorzi di tutela*) e i) (*limitatamente alle Associazioni o Federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese*), copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo firmato in ogni sua pagina dal legale rappresentante;
k. nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h) e j) del paragrafo 2, l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità **all'Allegato 9** al presente Bando. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete;
l. nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del paragrafo 2 del presente Bando, copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di altro documento (come indicato al precedente paragrafo 8) da cui desumere il fatturato aziendale, del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti;

b) FORMATO ELETTRONICO

La domanda ed il progetto completo di allegati devono essere presentati su supporto elettronico, i cui file devono essere in formato ".word" o ".xls" nel caso dei documenti compilati in conformità agli allegati al presente Bando, oppure in formato ".pdf" aperto nel caso degli ulteriori documenti.

I progetti regionali approvati dal Comitato di valutazione, devono essere comunicati dalla Regione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e ad AGEA entro il **23 settembre 2024** sulla base della graduatoria regionale. Ad Agea va trasmessa la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 comma 3 del Decreto Ministeriale.

9.2 Progetti Multiregionali

Per la campagna 2024/2025 la Regione Campania consente la presentazione di progetti multiregionali per un importo minimo garantito pari ad **€ 150.000,00** di contributo, salvo ulteriori esigenze e disponibilità di risorse.

La quota di partecipazione finanziaria regionale, destinata ai progetti multiregionali di aziende della Campania, è proporzionale al peso finanziario delle azioni della medesima azienda sul totale del progetto. Pertanto, i progetti multiregionali dovranno indicare la spesa imputabile ad ogni singola Regione in base alle azioni progettate.

Le quote di competenza della Regione Campania sono assegnate secondo l'ordine di graduatoria fino all'esaurimento della disponibilità messa a bando privilegiando prioritariamente i progetti con capofila la Campania e successivamente i progetti multiregionali nei quali la Regione figura come partner. Nel caso le somme residue non coprano l'intero progetto, il beneficiario ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I progetti multiregionali sono presentati completi di tutta la documentazione occorrente, pena l'esclusione, alle Regioni capofila, con le medesime modalità dei progetti regionali, entro le **ore 15,00** del **5 luglio 2024.**
I progetti multiregionali approvati devono essere resi noti, dalla stessa Regione capofila, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e ad AGEA entro il **16 settembre 2024** sulla base di una apposita graduatoria regionale, nonché ad AGEA la completa documentazione ricevuta dai soggetti proponenti per la realizzazione dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14 del D.M.
La Regione Campania, per i progetti multiregionali, comunicherà alle Regioni capofila il nulla osta al cofinanziamento dei progetti selezionati entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria comunicando l'importo dei fondi quota regionale da destinare al finanziamento dei progetti di che trattasi.
Per i progetti multiregionali la durata massima è pari a una annualità (2024/2025) e valgono le medesime condizioni (*beneficiari, Paesi terzi o mercati, requisiti, ammissibilità, priorità ecc.*) stabilite per i progetti regionali.
Per quanto non riportato nel presente Bando ci si avvale delle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26/06/2023 e del Decreto Direttoriale PQAI 5 n. 198090 del 3 maggio 2024 nonché alla normativa comunitaria di settore.
Per la formazione della graduatoria, ai fini della finanziabilità del progetto, ci si avvale delle informazioni e dei criteri di priorità di cui al paragrafo 13 del presente Bando.

9.3 CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti proponenti e le relative proposte:

a) diversi da quelli elencati al paragrafo 2 del presente bando (art. 3, comma 1 del D.M.);
b) che non possiedono adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione di cui al paragrafo 6 del presente Bando e dell'art. 4 del D.M.;
c) che non hanno accesso a sufficiente capacità tecnica e finanziaria di cui ai paragrafi 3 e 5 del presente bando e dell'art. 3 comma 4 del D.M.;
d) che presentano progetti non conformi alle disposizioni di cui ai paragrafi 8 e 9 del presente bando e dell'art. 5 del D.M.;
e) i cui progetti non raggiungono la sufficienza nella valutazione degli elementi di cui all'articolo 8 del D.M.;
f) che presentano, in forma singola o associata, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, richieste di contributo, per l'intervento "Promozione" vino, per un importo complessivo superiore ad euro 750.000,00;
g) che presentano progetti per un importo di contributo difforme a quanto indicato al paragrafo 7 del presente Bando;
h) che presentano progetti che contengono unicamente le azioni di cui alle lettere D. ed E. del paragrafo 7 del presente Bando. Nel caso venga presentato un progetto solo con una azione A., o B. o C., lo stesso deve essere opportunamente giustificato;
i) che presentano progetti per i quali la durata del contributo supera i tre anni in un determinato Paese terzo o mercato di un Paese terzo a meno che non si tratti di attività volte al consolidamento del mercato per un ulteriore periodo di 3 anni non prorogabili;
j) i soggetti di cui al paragrafo 3, lettere h), i) e j), sono esclusi qualora al loro interno anche un solo soggetto partecipante al progetto di promozione si trovi nelle condizioni di cui alla precedente lettera f);
k) i progetti che prevedono prodotti non conformi a quanto previsto dall'articolo 4 del D.M.;
l) i progetti che, in sede di valutazione da parte del Comitato di cui al paragrafo 10 del presente Bando, non raggiungono il punteggio minimo conseguibile di 60 (sessanta) previsto all'articolo 9, comma 6 , dell'avviso MASAF del 3/05/2024.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati da un logo, come disciplinato dal successivo paragrafo 12 (materiale informativo e promozionale) e dall'allegato 1 del D.M. al quale deve farsi riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

10.1 - COMITATO DI VALUTAZIONE

In conformità all'articolo 12 del Decreto Ministeriale n. 0331843 del 26/06/2023, è istituito il Comitato di valutazione dei progetti di promozione del vino composto da membri della Direzione Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 50.07.00.

Il Comitato:

- accerta la ricevibilità dei plichi presentati, verificando che gli stessi siano stati trasmessi nei termini e secondo le modalità stabilite;
- accerta la completezza e la regolarità della documentazione presentata;
- verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 3 del D.M. e la documentazione attestante tale sussistenza;
- verifica l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9 del D.M. e della documentazione attestante tale insussistenza;

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione presentata, il Comitato per il tramite del responsabile del procedimento, richiede al Soggetto proponente la documentazione e/o i chiarimenti utili, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni nel rispetto del principio di par condicio dei partecipanti. In caso di soccorso istruttorio, viene assegnato al Soggetto proponente un congruo termine non inferiore a 10 giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso di inutile decorso del termine, si procede alla chiusura del procedimento e all'esclusione.

10.2 CRITERI DI VALUTAZIONE E PUNTEGGI

Terminata la suddetta fase di verifica propedeutica, il Comitato procede alla valutazione dei progetti e all'assegnazione dei punteggi sulla base dei seguenti criteri riportati nella seguente tabella(***Allegato 11*** *del D.D. del 3/05/2024*):

CRITERI DI VALUTAZIONE			SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI						PUNTI MAX
				eccellente	buono	sufficiente	mediocre	insufficiente	punti max	
A	**Livello di analisi e comprensione del contesto**	**A.1**	Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	**10**
B	**Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma**	**B.1**	Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	**20**
		B.2	Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	
C	**Qualità delle azioni proposte**	**C.1**	Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	**20**
		C.2	Esaustività e concretezza delle azioni proposte	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	
D	**Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità**	**D.1**	Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità	*20*	*16*	*12*	*8*	*0*	20	**20**
E	**Coerenza del piano finanziario rispetto al progetto**	**E.1**	Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali	*20*	*16*	*12*	*8*	*0*	20	**20**
F	**Impatto sul mercato**	**F.1**	Numero medio di azioni previste dal progetto di promozione	*10*	*8*	*6*	*4*	N/A (non applicabile)	10	**10**
TOTALE										**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Comitato procederà alla valutazione sulla base dei seguenti criteri motivazionali:

A.1 Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione

Saranno valutati:

(i) il grado di dettaglio, completezza e approfondimento della descrizione del contesto socioeconomico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e delle caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione;

(ii) la chiara identificazione delle informazioni necessarie per la comprensione del contesto in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale;

(iii) la qualità dell'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

- *Eccellente: conoscenza ampiamente approfondita e dettagliata del contesto e del mercato*
- *Buono: buona conoscenza e buon grado di dettaglio del contesto e del mercato*
- *Sufficiente: sufficiente conoscenza del contesto e del mercato*
- *Mediocre: conoscenza del contesto e del mercato fortemente limitata*
- *Insufficiente: conoscenza del contesto e del mercato non sufficiente*

B.1 - Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma

Sarà valutata la coerenza e la significatività delle azioni previste rispetto al contesto nel quale si colloca il progetto e la rispondenza delle azioni alla strategia proposta, sia con riferimento agli obiettivi specifici per ciascun Paese Terzo sia per fronteggiare i punti di debolezza espressi nell'analisi SWOT. Saranno osservati e valutati i rimandi e le connessioni che la proposta progettuale esprime nei confronti delle caratteristiche dell'ambiente esterno e dei potenziali destinatari delle azioni.

- *Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati*

B.2 - Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma.

Sarà valutata la coerenza temporale delle azioni progettuali sulla base dell'adeguatezza della relativa durata rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

- *Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati*

C.1 - Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte

Sarà valutata la qualità delle azioni proposte , con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi proposti.

- *- Eccellente: la proposta progettuale è estremamente chiara e completa*
- *- Buono: la proposta progettuale è chiara e completa*
- *- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente chiara e completa*
- *- Mediocre: la proposta progettuale risulta spesso non completa e poco chiara*
- *- Insufficiente: la proposta progettuale non appare chiara e completa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 - Esaustività e concretezza delle azioni proposte
Sarà valutata l'efficacia, la concretezza, la funzionalità e la contestualizzazione delle azioni proposte, considerando la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio e l'esaustività della trattazione.

- *Eccellente: la proposta progettuale è estremamente concreta ed esaustiva*
- *Buono: la proposta progettuale è concreta ed esaustiva*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente concreta ed esaustiva*
- *Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte concreta ed esaustiva*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare concreta ed esaustiva*

D.1 – Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento dell'idoneità dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità
Sarà valutata l'idoneità delle azioni a contribuire all'implementazione e allo sviluppo della domanda dei prodotti nei mercati dei Paesi terzi interessati, ovvero l'idoneità delle azioni a diffondere la conoscenza dei regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'UE nei mercati dei Paesi terzi interessati.

- *Eccellente: la proposta progettuale è ampiamente esaustiva e completa*
- *Buono: la proposta progettuale è esaustiva e completa*
- *Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente esaustiva e completa*
- *Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte esaustiva e completa*
- *Insufficiente: la proposta progettuale non appare esaustiva e completa*

E.1 Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali
Sarà valutata la coerenza del piano finanziario proposto sia con riferimento al rapporto tra significatività degli interventi e allocazione delle risorse ad essi destinate, che al perseguimento degli obiettivi progettuali e alle misure adottate al fine di minimizzare i costi e massimizzare gli effetti/impatti del programma, tenendo conto delle specificità dei mercati di destinazione delle misure e delle caratteristiche degli stessi.

- *Eccellente: il piano finanziario è pienamente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Buono: il piano finanziario è coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Sufficiente: il piano finanziario è parzialmente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Mediocre: il piano finanziario risulta in gran parte non coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*
- *Insufficiente: la proposta finanziario non appare coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati*

F.1 - Numero medio di azioni interessate dal progetto di promozione
Sarà valutato il numero medio di azioni proposte nei Paesi terzi interessati dal progetto di promozione:

- *Eccellente: il progetto interessa mediamente azioni ≥4; per Paese terzo*
- *Buono: il progetto interessa mediamente azioni ≥3; < 4 per Paese terzo*
- *Sufficiente: il progetto interessa mediamente azioni ≥2; < 3; per Paese terzo*
- *Mediocre: il progetto interessa mediamente meno di 2 azioni*
- *Insufficiente: N/A (non applicabile)*

La ragionevolezza dei costi è valutata dal Comitato sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, nell'ambito delle azioni, di tre preventivi comparabili, conformemente a quanto previsto al precedente paragrafo 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi, deve essere presentata la dichiarazione di un soggetto terzo qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti. In ogni caso il Comitato può chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.

Il Comitato, terminata la valutazione ed attribuiti i relativi punteggi, predispone la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo. A parità di punteggio sono attribuiti gli ulteriori punteggi previsti dai criteri di priorità di cui all'art. 11, comma 2, del D.M e **all'Allegato 12** del presente provvedimento.

Nella graduatoria dei progetti ammissibili a contributo, per ciascun progetto, oltre al punteggio complessivo dovrà essere indicato l'importo del progetto (spesa) e l'importo del contributo ammissibile.
La Regione Campania ammette a finanziamento i progetti sulla base della graduatoria predisposta secondo i criteri di priorità, tenendo conto delle risorse finanziarie disponibili. Qualora le richieste superino la dotazione finanziaria assegnata nell'annualità, i progetti vengono approvati secondo l'ordine in graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
In caso di parità di punteggio è data preferenza al soggetto proponente che ha ottenuto un punteggio superiore per i criteri di priorità relativi al Nuovo beneficiario e/o progetto rivolto ad un nuovo Paese terzo.
In caso di ulteriore parità è data preferenza al soggetto proponente con punteggio superiore per il criterio di priorità relativo alla promozione esclusiva di vini a denominazione d'origine protetta e/o a indicazione geografica tipica.
La graduatoria regionale viene pubblicata sul sito internet dell'Assessorato regionale all'Agricoltura - Sezione COMUNICATI e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai soggetti beneficiari sarà data notifica della graduatoria e del contributo loro assegnato a mezzo posta elettronica certificata. Ai beneficiari è assegnato un termine non superiore a 7 (sette) giorni dalla ricezione della notifica a mezzo PEC, per accettare o meno il contributo ammesso.
Nel caso di esaurimento delle risorse finanziare messe a bando, se per l'ultimo dei progetti finanziabili in graduatoria, siano disponibili risorse in misura inferiore a quanto ammesso in sede di valutazione, il proponente ha facoltà, entro sette giorni dalla notifica a mezzo PEC, di comunicare se intende accettare o meno di realizzare a tali condizioni l'intero progetto. Nel caso il beneficiario non accettasse le risorse saranno rese disponibili al successivo beneficiario in graduatoria, che avrà a sua volta la facoltà di accettare o meno entro sette giorni dalla notifica.
Per garantire il necessario coordinamento tra il Ministero e le Regioni, entro 10 giorni lavorativi dall'approvazione della graduatoria, la regione trasmette al Ministero, i verbali di valutazione dei progetti per la verifica della conformità degli stessi al modello di verbale allegato all'Avviso del Ministero.
Con la pubblicazione della graduatoria definitiva, la cui efficacia è subordinata all'esito dei controlli precontrattuali di cui all'art. 14, comma 3, del D.M., termina il procedimento amministrativo in capo alla Regione Campania. In considerazione deli esiti dei controlli effettuati da AGEA, la graduatoria può essere rivista e modificata.

10.3 CRITERI DI PRIORITÀ

I criteri di priorità ed i relativi punteggi sono di seguito riportati **(Allegato 12)**

a) <u>Il soggetto proponente è un nuovo beneficiario</u> (**<u>PUNTI 20</u>**)

Per nuovo beneficiario si intende uno dei soggetti ammissibili che non ha beneficiato del contributo per l'intervento promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2018. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), b), c), d), h), i) e j), il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti.

b) <u>Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo</u> (**<u>PUNTI 20</u>**)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per nuovo Paese terzo o mercato del Paese terzo si intendono Paesi o mercati al di fuori dell'Unione europea dove il soggetto proponente a partire dal periodo di programmazione 2014-2018, non ha realizzato azioni di promozione con il contributo comunitario.

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%:* ***PUNTI 3***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%:* ***PUNTI 6***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%:* ***PUNTI 9***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%:* ***PUNTI 12***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo:* ***PUNTI 20***

c) Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione inferiore al 50% (PUNTI 15)

- *Contribuzione inferiore o uguale al 49%:* ***PUNTI 1***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%:* ***PUNTI 2***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%:* ***PUNTI 3***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%:* ***PUNTI 5***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%:* ***PUNTI 7***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%:* ***PUNTI 9***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%:* ***PUNTI 11***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%:* ***PUNTI 13***
- *Contribuzione compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%:* ***PUNTI 14***
- *Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%:* ***PUNTI 15***

d) Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 10):

- *Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del paragrafo 3 del presente Bando:* ***PUNTI 5***
- *Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del paragrafo 3 del presente Bando:* ***PUNTI 10***

e) Il progetto è rivolto ad un mercato emergente (PUNTI 15)

I mercati emergenti, ai sensi dell'art. 14 del D.D. del 21/07/2023, sono indicati nell'Allegato 17

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%:* ***PUNTI 3***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%:* ***PUNTI 5***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%:* ***PUNTI 10***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente:* **PUNTI 15**.

f) Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione di origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica: PUNTI 10

g) Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati [*Indice G = (Uve proprie + Uve dei propri associati)*K/Vino imbottigliato/confezionato scaricato]* (**PUNTI 2**)

- *valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%:* **PUNTI 1**
- *valore dell'Indice G pari o superiore al 90%:* **PUNTI 2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o microimprese. In particolare (PUNTI 8):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di **"piccole e/o micro imprese"** pari o superiore a 1/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono:* ***PUNTI 3***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di **"piccole e/o micro imprese"** pari o superiore a 1/2 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono:* ***PUNTI 6***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di **"piccole e/o micro imprese"** pari o superiore a 2/3 del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono:* ***PUNTI 8***

I Consorzi di tutela riconosciuti dal MASAF che partecipano al progetto con tutti gli associati, entrano in graduatoria con il punteggio della lett. d). In tal caso non gli verrà assegnato il punteggio il criterio di cui alla presente lettera h).
A parità di punteggio in graduatoria, avranno priorità i Nuovi beneficiari e in caso di ulteriore parità i progetti rivolti a un nuovo paese terzo o Nuovo mercato del Paese terzo.

A parità di punteggio in graduatoria avranno priorità i nuovi beneficiari come individuati alla precedente lettera a); in caso di ulteriore parità di punteggio saranno prioritari i progetti rivolti ad un nuovo Paese terzo o nuovo mercato de Paese terzo, come individuati alla precedente criterio lettera b) e a seguire quelli di cui alla lettera e).

11. MODIFICHE AI PROGETTI

Nella realizzazione del progetto i beneficiari possono apportare modifiche rispetto a quanto approvato ai sensi dell'articolo 16 del D.M. del 26/06/2023 e dall'articolo 15 dell'avviso del MASAF del 03/05/2024.
Le variazioni possono essere o MODIFICHE MINORI (entro il 20% della spesa ammessa per ciascuna attività) o VARIANTI superiori al 20% della spesa ammessa per ciascuna attività) nel rispetto delle modalità indicate nell'Avviso del MAFAF.
Non sono ammissibili modifiche o variazioni che comportano il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato.
Le modifiche minori e le varianti non incrementano né riducono il costo totale del progetto, e sono migliorative dell'efficacia del progetto approvato. Eventuali spese aggiuntive che superino l'importo approvato sono a totale carico del beneficiario.
Non è ammessa alcuna modifica o variante che comporta il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria.
Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del paragrafo 2 del presente Bando e del comma 1, dell'art. 3 del D.M., nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con AGEA.
È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del D.M., a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'art. 9 del D.MI soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j), del comma 1, dell'art. 3 del D.M., sono obbligati a comunicare alle Autorità competenti qualsiasi modifica della compagine.
Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti dal Codice Civile.

11.1 - MODIFICHE MINORI

Sono variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario. Tali variazioni sono comunicate tramite posta elettronica certificata a ciascuna autorità competente (Regione Campania - PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it e AGEA - PEC: protocollo@pec.agea.gov.it e vengono verificate ex-post da AGEA. Qualora, dai controlli effettuati ex post, le variazioni risultano superiori al 20%, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto, ed in particolare non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La comunicazione di modifica minore deve essere redatta conformemente all'**Allegato 15** del presente Bando.

11.2 - VARIANTI

Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo destinatario. I beneficiari presentano alla Regione Campania, tramite PEC, apposita istanza motivata almeno 30 giorni prima della realizzazione della relativa variazione di progetto. Qualora l'istanza sia ritenuta ammissibile ai sensi di quanto disposto dall'art. 16 commi 2 e 4 del D.M., la Regione, entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza lo comunica al beneficiario e ad AGEA. Resta inteso che l'eleggibilità della spesa decorre dalla data di richiesta della variazione.
Con riferimento alle varianti di cui al precedente paragrafo 11, le spese sono ammesse solo dopo l'autorizzazione da parte di ciascuna autorità competente. In caso di mancato riscontro entro il termine sopra indicato, l'istanza si intende respinta.
Le varianti sono presentate al massimo entro 30 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Le istanze di variante trasmesse dopo tale termine sono rigettate d'ufficio.
Per ciascun progetto sono ammesse, per ciascun anno finanziario comunitario, massimo tre varianti con variazioni superiori al 20%.
La domanda di variante deve essere redatta conformemente all'**Allegato 16** del presente Bando. Le varianti , debitamente motivate, sono ritenute ammissibili e valutabili ai sensi dell'art. 16 del DM n. 0385535/2023.
Le varianti superiori al 20% non comportano il cambiamento di obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato, il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione in graduatoria.
Alla comunicazione di variazione devono essere presentati dei nuovi preventivi secondo quanto previsto al paragrafo 7. 6 del presente Bando. Il cambio di fornitore ad invarianza dei costi non deve essere oggetto di comunicazione di variazione.

12. MATERIALE INFORMATIVO E PROMOZIONALE

Il materiale promozionale e pubblicitario, nonché tutti documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del progetto, sono coerenti con le indicazioni previste nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 2, del D.M. (redatto e pubblicato a cura di AGEA sul proprio sito) e recano, al fine di assicurare la tracciabilità amministra8va del contributo erogato, l'emblema e la menzione di cui all'Allegato 1 del D.M. n. 0331843 del 26/06/2023, secondo le disposizioni d'uso disponibili sul sito della Commissione europea.
Per quanto concerne i gadget (ammessi nel limite del 15% per ciascuna sub-azione cui sono destinati), quanto indicato al precedente capoverso, deve essere riportato necessariamente anche sul prodotto e non solo sulla custodia dello stesso.
L'emblema deve essere chiaramente visibile, non necessariamente a colori, e la menzione chiaramente leggibile, qualunque sia il supporto impiegato. Per materiali audio la menzione deve essere riprodotta chiaramente alla fine del messaggio promozionale. Per materiali video l'emblema e la menzione deve comparire obbligatoriamente all'inizio o durante o alla fine del prodotto promozionale.
La menzione deve essere tradotta nella lingua del Paese a cui è rivolto il materiale promozionale e pubblicitario, oppure in lingua inglese.
Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi o ai mercati dei Paesi terzi ai quali è destinato.
La conformità del materiale promozionale è verificata ex-post da AGEA, coerentemente con le indicazioni previste dalle linee guida di cui all'articolo 14, comma 2. Le spese relative al materiale promozionale, non conforme alle disposizioni del presente articolo, non sono ammesse a contributo.

13. COMPITI DI AGEA

I compiti di AGEA sono previsti all'articolo 14 del D.M. n. 0331843 del 26/06/2023, cui si rinvia.
In particolare, AGEA redige il contratto-tipo da stipulare tra AGEA ed il beneficiario, effettua le verifiche precontrattuali avvalendosi di AGECONTROL, così come i controlli sulla regolare esecuzione dei contratti e la verifica della rendicontazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. SANZIONI

Le sanzioni applicabili all'Intervento della Promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi, per il mancato utilizzo dell'anticipo erogato, sono riportate all'art. 24 del DECRETO LEGISLATIVO 23 novembre 2023, n. 188

Inoltre, non sono ammessi al sostegno per l'intervento della promozione per un periodo pari a tre annualità, a decorrere dalla relativa notifica, i beneficiari che incorrano in una delle seguenti fattispecie:

a) non sottoscrivono il contratto a seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva.
b) abbandonino in corso d'opera un raggruppamento temporaneo di cui al paragrafo 2 lettere h), i), j), salvo nelle fattispecie previste dalla normativa vigente;
c) mancata presentazione della domanda di pagamento;
d) omessa o tardiva rinuncia all'aiuto concesso in caso di anticipo erogato

15. ELENCO DELLE AREE GEOGRAFICHE, DEI PAESI TERZI, DEI MERCATI DEI PAESI TERZI E DEI MERCATI EMERGENTI

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo.
Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, e dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati **nell'Allegato 17** al presente Bando.

16. STIPULA DEL CONTRATTO E CONTROLLI

I contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, pubblicato sul sito istituzionale di AGEA, di cui all'art. 14 comma 1 del D.M., sono stipulati tra l'Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - in qualità di Organismo pagatore - ed i beneficiari nei termini indicati dal D.M. del 2023 e dal D.D. del 3 maggio 2024.
Le diverse fasi di attuazione del progetto sono sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili tecnici (in itinere ed ex post) effettuati da Organismo Pagatore AGEA. I soggetti beneficiari possono chiedere il pagamento in anticipo del contributo (80%) previa costituzione di una garanzia pari al 120% dell'aiuto erogabile quale anticipo.

17. DISPOSIZIONI FINALI

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica uod.500715@pec.regione.campania.it e possono essere presentate fino alle ore 16:00 del ventesimo giorno precedente la scadenza del termine di presentazione dei progetti. Non sarà fornita alcuna risposta alle richieste pervenute dopo la data indicata. Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'Assessorato all'agricoltura della Regione Campania.
Per quanto non ricompreso nel presente bando, si rimanda, al DM del 26 giugno 2023 n. 0331843 e al Decreto Direttoriale del 3 maggio 2024 n. 0198090 e alla regolamentazione UE che disciplina la materia di che trattasi.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018,con la presente informativa si forniscono le informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai dati personali trattati nel procedimento di competenza regionale derivante dall'adozione del presente Bando, nonché ai diritti che gli interessati potranno in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art. 13, par.1, lett.a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, i Dirigenti delegati (nel seguito per brevità "Titolari") al trattamento dei dati personali nello svolgimento dell'incarico ricevuto, sono il Direttore Generale pro-tempore ed i Dirigenti pro-tempore delle seguenti strutture di Staff e Unità Operative Dirigenziali (UOD) della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, secondo le competenze ad esse attribuite dall' ordinamento della Giunta Regionale e secondo quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania, dalle relative disposizioni attuative regionali e dai manuali delle procedure, reperibili sul sito web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html.

• 50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali - Autorità di Gestione del PSR
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143
Telefono: 081 7967517 - 081 7967519 - 081 7967520
mail: dg.500700@regione.campania.it - PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it

• 50 07 15 - UOD Ufficio Politica Agricola Comune
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967250
mail: uod500715@regione.campania.it - PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it

• 50 07 20 - UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo
Indirizzo: Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli
Telefono: 081 7967751
PEC: uod.500720@pec.regione.campania.it

Con la presente informativa sono rilasciate le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/679.
I dati personali trattati, da Lei forniti direttamente, o acquisiti attraverso il portale SIAN, anche tramite la consultazione del fascicolo aziendale, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti ratione materiae, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali vengono conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti.
I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI

I dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati (Data Protection Officer), nominato con D.P.G.R.C. n. 62 del 7/6/2023, sono: Dott. Mauro Ferrara, tel. 0817962227 – 5716; mail: dpo@regione.campania.it; pec: dpo@pec.regione.campania.it

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e art.14, par.1, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di cui all'art.5 del G.D.P.R. 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per la Ricerca Scientifica. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal Delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

I dati personali trattati nell'ambito del presente Bando sono necessari ai fini dell'attuazione dell'intervento della Promozione vini sui mercati del Paesi terzi attuato dalla Regione Campania per l'annualità 2024/2025 nell'ambito del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e, in particolare, per le finalità connesse e strumentali allo svolgimento delle seguenti attività:

- raccolta dei progetti di adesione all'intervento della Promozione vini;
- controlli amministrativi e istruttoria dei progetti, inclusa la gestione delle graduatorie e la concessione del sostegno;
- controlli amministrativi e istruttoria per l'autorizzazione al pagamento;
- monitoraggio e valutazione;
- adempimento di altre disposizioni comunitarie e nazionali;
- obblighi di ogni altra natura comunque connessi alle finalità di cui ai precedenti punti, ivi incluse richieste di dati da parte di altre amministrazioni pubbliche ai sensi nella normativa vigente.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett.c e art.14, par.1, lett.c del Regolamento (UE) 2016/679 e artt 2- ter e 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui al paragrafo precedente si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c ("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento") e all'art. 6, par. 1, lett. e) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento), nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI

Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta):

a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN, ecc.), nonché dati patrimoniali e reddituali;

b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali o reati, necessari per la concessione, liquidazione, modifica e revoca di contributi a valere sul PSR Campania, nonché ai fini delle connesse attività di controllo ed ispettive.

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO

Art.13, par.2, lett.e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il Titolare); senza di esso, il Titolare non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE DI DESTINARI) DI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. e ed art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dai responsabili del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.

Le categorie di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati sono le seguenti:
- Istituzioni competenti dell'Unione Europea ed Autorità Giudiziarie e di Pubblica Sicurezza, in adempimento a disposizioni comunitarie e nazionali;
- Amministrazioni pubbliche competenti ratione materiae per l'espletamento dell'attività istituzionali (es. Commissione Europea, MASAF, MEF, INPS, Prefetture, Enti locali, Camere di Commercio, ecc.);
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione generale afferenti al PSR (es. Programmazione Unitaria, Struttura di missione per i controlli POR FESR, ecc.) e all'OCM;
- soggetti terzi ai quali la Regione Campania o AGEA affidano talune attività, o parte di esse, funzionali alla gestione/attuazione/controllo del Piano Strategico Nazionale misure sostegno Vino (es. SIN Spa, ecc.).
  I dati sono in ogni caso trasmessi all'Organismo Pagatore AgEA per lo svolgimento di funzioni e compiti ad essa attribuiti dalla normativa comunitaria e nazionale.
  Alcuni dati sono resi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali in materia di trasparenza. In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti ad altri soggetti terzi in Italia e all'Estero, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e art.14, par.1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2016/679. A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del Titolare. Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del Titolare, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e art.14, par.2, lett. c del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Regolamento (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.

- Diritto di rettifica ex art. 16

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.

- Diritto alla cancellazione ex art. 17

Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

(dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi. Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- Diritto alla portabilità dei dati ex art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- Diritto di opposizione ex art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvederà al successivo inoltro alla struttura interessata della Direzione, individuata come delegata dal titolare ai sensi della DGR sopra richiamata. e-mail: dg.500700@regione.campania.it - PEC: dg.500700@pec.regione.campania.it
La informiamo, inoltre, che può proporre reclamo motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. n. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it / urp@gdpd.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, CAP 00186
ovvero, alternativamente, mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D. Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e art.14, par.2, lett. g del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

Il trattamento sarà svolto mediante elaborazioni elettroniche (o comunque automatizzate), ovvero mediante trattamenti manuali, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679

ALLEGATI

1. Allegato 1 Domanda di contributo
2. Allegato 2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrative e finanziaria
3. Allegato 3 Referenza Bancaria
4. Allegato 4 Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
5. Allegato 5 Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro-impresa
6. Allegato 6 Disponibilità dei prodotti
7. Allegato 7 Schema di Progetto
8. Allegato 8 Dati tecnici economici e finanziari
9. Allegato 9 Impegno a costituirsi in ATI, o di scopo o di reti di impresa
10. Allegato 10 Spese ammissibili e spese non ammissibili
11. Allegato 11 Criteri di valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Allegato 12 Criteri di priorità
13. Allegato 15 Modello Varianti minori (inferiori al 20% importi singole attività)
14. Allegato 16 Modello Variazioni superiori al 20% degli importi singole attività
15. Allegato 17 Elenco aree geografiche Paesi terzi, mercati dei Paesi terzi e mercati emergenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1 – Domanda di contributo

Spett.le
Regione Campania
D.G. Politiche Agricole, alimentari e forestali 50.07.00
Unità Operativa 50.07.15 – Politica Agricola Comune
Centro Direzionale Isola A/6
80143 – Napoli
PEC: uod.500715@pec.regione.campania.it

Oggetto: Intervento "Promozione vini sui mercati dei Paesi terzi" di cui al Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023 e al Decreto direttoriale n. 198090 del 3 maggio 2024. Bando regionale per la presentazione dei progetti campagna 2024/2025.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, nella qualità di _____ del/della _____
codice fiscale _____, partita IVA _____,
in relazione al Bando "Promozione vini Paesi terzi 2024/2025" della Regione Campania emanato con DDR n. _____ del _____ , presenta la seguente documentazione allegata per la mandataria e per i singoli partecipanti:

- Dichiarazioni sostitutive di certificazione amministrativa e finanziaria (Allegato 2)
- Referenze bancarie (Allegato 3)
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia (Allegato 4)
- Dichiarazioni relative alla qualifica di piccole e microimprese (Allegato 5)
- Disponibilità dei prodotti (Allegato 6)
- Progetto comprensivo di relativo cronoprogramma (Allegato 7)
- Dati Tecnici Economi e Finanziari del progetto (Allegato 8)
- Impegno a costituirsi in ATI/Copia Atto costitutivo ATI/Copia Contratto di Rete (Allegato 9)
- Curriculum aziendale
- Copia Statuto ed elenco Soci
- Copia ultimo bilancio approvato o altro documento da cui desumere il fatturato aziendale (ad esempio, dichiarazione IVA)
- Copia del documento di identità del soggetto proponente
- Copia dei documenti di identità di ciascun partecipante.

Luogo, Data _____

Firma del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2 - Dichiarazione sostituiva di certificazione amministrativa e finanziaria

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____, partita IVA _____,

giusta procura generale/speciale _____ in data _____ a rogito del notaio _____ n. rep._____ del _____ autorizzato a rappresentare legalmente il seguente soggetto proponente: _____, (DA COMPILARE SOLO SE NECESSARIO)

AI SENSI DEGLI ART. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

Paragrafo 1 – DATI GENERALI

DICHIARA

Dati identificativi del soggetto:

1.1 **denominazione o ragione sociale** _____

1.2 **codice fiscale** _____

1.3 **partita I.V.A**. _____

1.4 **domicilio eletto per le comunicazioni** (Via, n. civico, CAP, comune, provincia): _____

1.5 **telefono**_____

1.6 **posta elettronica** _____

1.7 **p.e.c.** _____

1.8 **Iscritta all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività produttive** (nel caso di cooperative di produzione e lavoro) SI/NO

Paragrafo 2

DICHIARA

2.1 che è in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi attestati dal DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva);

2.2 che non rientra fra i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;

2.3 che non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, ovvero non ha in corso alcun procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

2.4 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
2.6 di non aver commesso reati connessi a false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
2.7 di non aver commesso reati connessi a frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
2.8 di non aver commesso reati connessi a delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
2.9 di non aver commesso reati connessi a delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
2.10 di non aver commesso reati connessi a sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
2.11 di non aver commesso reati connessi a ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2.12 di non essere sottoposto a cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;
2.13 di non essere a conoscenza di provvedimenti emanati di cui al precedente punto 2.4, 2.5, 2.6, 2.7, 2.8, 2.9, 2.10 e 2.11 o di procedimenti in corso di cui al precedente punto 2.2.312 nei confronti di tutti i rappresentanti legali, dei direttori tecnici, del socio se si tratta di società in nome collettivo, dei soci accomandatari se si tratta di società in accomandita semplice risultanti, alla data di scadenza per la presentazione del progetto, dalla certificazione del registro delle imprese o di altro registro, albo o elenco pubblico ovvero dall'atto costitutivo del soggetto partecipante;
2.14 che, alla data di scadenza del termine di presentazione del progetto, non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali ed assistenziali secondo la legislazione italiana o dello stato in cui è stabilita;
2.15 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art. 4 bis del decreto legge 15 febbraio 2007, n. 10, convertito nella legge 6 aprile 2007, n. 46 e successive modificazioni e integrazioni;
2.16 di essere a conoscenza e di prendere atto che potranno essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal decreto legge 3 ottobre 2006, convertito nella legge 24 novembre 2006, n. 286, art. 2, par. 9 e successive modificazioni e integrazioni;
2.17 che nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'avviso non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione ad altre procedure;
2.18 che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione dei progetti presentati in annualità precedenti o in altre misure di finanziamento;
2.19 che è in regola con le dichiarazioni vitivinicole dell'ultimo triennio e, in particolare, con gli adempimenti previsti dai registri telematici del settore vitivinicolo;

Paragrafo 3

DICHIARA

3.1 che **è /non è[1] un nuovo beneficiario** del sostegno previsto dalla misura Promozione vini Paesi terzi;
3.2 che si impegna a far fronte con propri mezzi alla parte di spesa non coperta da contributi comunitari e nazionali ed a mantenere invariata detta partecipazione per tutta la durata del programma;
3.3 che **richiede/non richiede[2]**, l'anticipo pari all'80% del contributo;
3.4 che per il progetto presentato non beneficia di altri finanziamenti a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
3.5 che non ha in corso di realizzazione, nell'esercizio finanziario comunitario 2024/2025, azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli nei paesi terzi, realizzate ai sensi del regolamento (UE) 1144/2014 e rivolte al medesimo Paese o/ mercato del Paese terzo;
3.6 che ha presentato, altresì, per l'annualità 2024/2025 le seguenti domande di contributo e/o di avere in corso, per il 2024/2025, annualità successive di progetti di promozione[3]:

[1] Eliminare il testo NON pertinente
[2] Eliminare il testo NON pertinente
[3] Inserire una riga per ciascuna domanda di contributo presentata. Se non pertinente, eliminare l'intero punto e la relativa tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia di progetto di promozione (nazionale, regionale o multiregionale)[4]	Nome soggetto collettivo con cui partecipa al progetto di promozione	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Annualità successive	Importo del progetto per Paese terzo o mercato del Paese terzo	Contributo richiesto (e/o ottenuto) per Paese terzo o mercato del Paese terzo
			SI/NO	€ …	€ …
			SI/NO	€ …	€ …
TOTALE				€ …	€ …

3.7 che il progetto **contiene azioni / non contiene azioni**[5] che hanno beneficiato di un contributo comunitario nella precedente programmazione (compilare la seguente tabella nel caso il progetto contenga azioni cha hanno beneficiato, diversamente eliminare la tabella);

Azione	Paese di realizzazione azione	Riferimento contratto Agea

3.8 di accettare tutte le norme e condizioni contenute nell'avviso e nei relativi allegati;

3.9 di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR), che i dati forniti personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

3.10 che il progetto proposto non è stato avviato prima della presentazione della domanda di contributo alle Autorità competenti;

3.11 che **appartiene/non appartiene**[6] alla categoria delle piccole e micro imprese, così come definita nell'allegato I al Reg. (UE) 2472/2022 (in caso affermativo compilare l'**Allegato 5** al Bando regionale));

3.12 di comunicare tempestivamente tutte le variazioni che dovessero intervenire dopo la presentazione del progetto;

3.13 che ha preso visione dei dati presentati dal soggetto proponente e contenuti negli allegati "Disponibilità dei prodotti" (**Allegato 6** al Bando regionale) e "Dati Tecnici Economi e Finanziari del progetto" (**Allegato 8** al Bando regionale) e che gli stessi corrispondono al vero;

3.14 **di essere consapevole della vigenza del divieto di sovrapposizione e del divieto di doppio finanziamento, per effetto del quale, ferma restando la possibilità, per ciascun beneficiario, di partecipare alle tipologie di progetto nazionale, regionale e multiregionale, le medesime spese per una singola attività non potranno essere presentate e rendicontate su più progetti da realizzare/realizzati nei medesimi Paesi terzi**.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

[4] Nel caso di progetti regionali, inserire il nome della Regione o Provincia autonoma di competenza. Nel caso di progetti multiregionali, inserire il nome della Regione o Provincia autonoma capofila.

[5] Per azioni si intendono i materiali informativi prodotti con il contributo comunitario.

[6] Eliminare il testo NON pertinente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 - Referenza bancaria

Inserire il seguente testo su carta intestata dell'istituto bancario che rende la dichiarazione

Il sottoscritto ……. in qualità di …… della Banca ……, con riferimento a ..... (indicare la denominazione sociale della società / società cooperativa / azienda agricola ect.), con sede legale nel Comune di ..... in via .....n. ....., C.F.……. P.I. .....,

DICHIARA

- che tale soggetto è nostro cliente;
- che si tratta di un cliente a noi favorevolmente noto e che con esso, fino ad ora, abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Luogo e data
Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____ partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i seguenti soggetti ricoprono cariche sociali *(inserire esclusivamente coloro che, sulla base della scheda allegata alla presente dichiarazione, sono sottoposti alle verifiche antimafia)*:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e CAP)	Codice fiscale	Carica Sociale

che in caso di variazioni degli organi sociali, si impegna a trasmettere, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, le dichiarazioni sostitutive di cui al presente allegato.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia[1]
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, in qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____ partita IVA _____ con sede in _____ provincia _____ cap _____via/piazza_____ n° ___ telefono _____ fax _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Nome e cognome	Codice Fiscale	Luogo e data di nascita

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

[1] Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti che ricoprono cariche sociali come indicato nella precedente dichiarazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

SCHEDA SINTETICA SOGGETTI SOTTOPOSTI ALLE VERIFICHE ANTIMAFIA

Tipologia impresa	Art. 85 d.lgs. n. 159/2011 e ss. mm. e ii.
a) Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
b) Associazioni	1. Legale rappresentante 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
c) Società di capitali	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Membri del collegio sindacale o Sindaco 5. Socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. Socio (in caso di società unipersonale) 7. Soggetti che svolgono i compiti di vigilanza 8. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
d) Società semplice e in nome collettivo	1. Tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
e) Società in accomandita semplice	1. Soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
f) Società di cui all'art. 2508 del c.c.	1. Coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
g) Società costituite all'estero prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. Familiari conviventi dei soggetti di cui al punto precedente
h) Società personali	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia

i)	*Società di capitali anche consortili, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna*	1. Legale rappresentante 2. Componenti organo di amministrazione 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. Ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione pari almeno al 5% 5. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
j)	*Consorzi di cui all'art. 2602 c.c. e per i gruppi di europei di interesse economico*	1. Legale rappresentante 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Imprenditori o società consorziate 4. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti
k)	*Raggruppamenti temporanei dì imprese*	1. Tutte le imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate per le precedenti tipologie di impresa 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. Familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti precedenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA QUALIFICA DI PICCOLE E MICRO IMPRESE
(resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____, codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____ codice fiscale _____, partita IVA _____,

Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa)

Indicare con una "X" in quale caso si trova l'impresa richiedente:

□ Impresa autonoma	In tal caso i dati indicati nella tabella seguente risultano dai bilanci dell'impresa richiedente. Compilare solo la presente pagina, senza le appendici successive (riportate a partire da pag. 4)
□ Impresa partner □ Impresa collegata	Compilare le appendici alla dichiarazione vedi pag. 4 e ss.), poi indicare il risultato del calcolo nella seguente TABELLA 1

Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2472/2022 della Commissione del 14 dicembre 2022

TABELLA 1

Anno di bilancio (*):		
Effettivi (ULA)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
(*) Specificare anno di bilancio. Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui bilanci non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati ad esercizio in corso. (**) In migliaia di euro.		

IMPORTANTE

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

□ **NO** □ **SI** In caso di risposta affermativa, compilare anche i dati della seguente tabella[1]

Anno di riferimento	Effettivi ULA	Fatturato *	Totale di bilancio *

* *Dati in migliaia di euro*

Firma

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa: .....

Firma:

[1] Vedi articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2472/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

NOTA ESPLICATIVA
RELATIVA AI TIPI D'IMPRESE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI EFFETTIVI E DEGLI IMPORTI FINANZIARI

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI[1] distingue tre tipologie d'imprese a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o al diritto di esercitare un influsso dominante[2].

Tipo 1: L'impresa autonoma

Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'imprese (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni[3];
- non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata[4].

Tipo 2: L'impresa partner

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente;
- le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%;
- l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata[4].

Tipo 3: L'impresa collegata

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa.

---

[1] Vedi allegato I del Regolamento (UE) 2472/2022

[2] Vedi allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) 2472/2022

[3] Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25% è raggiunta o superata, ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («*business angels*») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1.250.000 euro;
b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.
d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

(Vedi allegato I articolo 3, paragrafo 2, secondo comma del Regolamento (UE) 2472/2022)

[4] Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti in base alla settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 dell'allegato I.

- In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (allegato I, articolo 3, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2472/2022
- In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'allegato I dell'articolo 3, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2472/2022, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'imprese riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere "collegata", dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati[5] o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO ANNO[6]

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendenza e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

[5] Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28)

[6] Vedi allegato I, articolo 5 del Regolamento (UE) 2472/2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICI

CALCOLO PER LE IMPRESE PARTNER O COLLEGATE

Compilare la TABELLA 2 e allegare:

- Appendice A1, se l'impresa ha almeno un'impresa partner (e schede di partenariato)
- Appendice A2, se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o partner (*) (cfr. nota esplicativa)

TABELLA 2

Periodo di riferimento (**):			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (***)	Totale di bilancio (***)
1. Dati (**) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese partner (riporto dalla TABELLA 3 dell'appendice A1)			
2. Dati (**) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla TABELLA 6 (*) dell'appendice A2 (****)]			
3. Somma dei dati (**) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla TABELLA 8 (**) dell'appendice A2]			
Totale(*****)			

IMPORTANTE

Rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

□ **NO** □ **SI**

In caso di risposta affermativa, rappresentare i medesimi dati per l'ultimo triennio di esercizi contabili chiusi, predisponendo una tabella per ciascun anno di esercizio.[2]

* Vedi allegato I, articolo 6, paragrafi 2 e 3 del Regolamento (UE) 2472/2022.

** Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (allegato I, articolo 4 del Regolamento (UE) 2472/2022).

*** In migliaia di euro.

**** I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

***** I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

[2] Vedi articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato I del Regolamento (UE) n. 2472/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICE A1

Impresa partner

Per ogni impresa partner, compilare la «scheda di partenariato» (una scheda per ogni impresa partner dell'impresa richiedente e per le imprese partner delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati[1]), e inserire i dati riportati nella TABELLA 5 nella seguente TABELLA 3:

TABELLA 3

Impresa partner *(ragione sociale/P.IVA)*	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato**	**Totale di bilancio** (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB:

Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della TABELLA 2

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (allegato I, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma del Regolamento (UE) 2472/2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Identificazione dell'impresa PARTNER

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede legale .....

Partita IVA .....

2. Dati relativi all'impresa PARTNER

TABELLA 4

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	**Fatturato (*)**	**Totale bilancio (*)**
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro.			

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner[1]. In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare il tasso della partecipazione[2] detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:
.....
.....
Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):
.....
.....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

***TABELLA 5* - Tabella «partenariato»**

Percentuale:	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			
(*) In migliaia di euro.			

[1] Vedi allegato I, articolo 6, paragrafo 3, primo comma del Regolamento (UE) 2472/2022.

[2] Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (allegato I, articolo 3, paragrafo 2, primo comma del Regolamento (UE) 2472/2022).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

APPENDICE A2

Imprese collegate

DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- **Caso 1**: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata (TABELLA 6)
- **Caso 2**: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento (TABELLA 8).

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento[1].

I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella 6

TABELLA 6

	Effettivi (ULA) (*)	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
Totale			
(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella 6 vanno riportati alla riga 1 della TABELLA 2.

TABELLA 7

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (ragione sociale)	Indirizzo della sede legale	Partita IVA
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'appendice A1 vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

[1] Vedi allegato I, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma del Regolamento (UE) 2472/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la seguente TABELLA 8

TABELLA 8

Impresa n.:	**Effettivi (ULA)**	**Fatturato (**)**	**Totale di bilancio (**)**
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			
(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della TABELLA 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5 – Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccola e micro impresa

(Compilazione a cura di soggetti proponenti e o partecipanti che rientrano nella categoria delle piccole e micro imprese)

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella TABELLA 7)

1. Identificazione precisa dell'impresa

Nome o ragione sociale .....

Indirizzo della sede legale .....

Partita IVA .....

2. Dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

I dati vanno riportati nella TABELLA 8.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati[2].

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'appendice A1 vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

[2] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'allegato I, articolo 6, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2472/2022, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (allegato I, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma del Regolamento (UE) 2472/2022).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione Disponibilità dei prodotti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i dati produttivi, relativi alle uve lavorate e ai vini imbottigliati/confenzionati scaricati, di cui agli allegati alla presente, sono veritieri e conformi a quelli riportati nelle dichiarazioni di vendemmia e/o nel registro dematerializzato dei prodotti vitivinicoli.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

_____ _____
(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare i campi delle righe 3, 4, 5 e 15
Stampare il foglio e firmarlo

Successivamente allegare anche la stampa del foglio "Dati produttivi" e, se necessario, completare, stampare, firmare e allegare anche la dichiarazione di cui al foglio "Conferimenti soci"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPONENTE	SOGGETTI PARTECIPANTI			UVA Dichiarazione Vendemmia campagna 2022/2023							
Ragione sociale	Ragione Sociale	Partita IVA beneficiario	Codice stabilimento	Quadro C Uva vinificata in proprio totale uve proprie	Allegato UVE Ricevute Totali (Bianca + Nera) da soci	Allegato UVE Ricevute Totali (Bianca + Nera) da non soci	Allegato F2 Totali Uve ricevute (Bianca + Nera) da soci	Allegato F2 Totali Uve ricevute (Bianca + Nera) da non soci	TOTALI UVE proprie e da soci	TOTALI UVE da non soci	TOTALI UVE TOTALE
				UP	URS	URNS	UFS	UFNS	US	UNS	UT
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
									-	-	-
TOTALI				-	-	-	-	-	-	-	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE DA "A" A "O"
Compilare solo i campi bianchi

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti nelle righe e colonne TOTALI (in giallo)

UVA
Richiesta dati
Se presente la Dichiarazione di Vendemmia campagna 2022/2023:
a) compilare unicamente i dati delle colonne E F G H e I per ogni partecipante al Progetto con i dati desunti dalla Dichiarazione produzione UVA campagna 2022/2023: Quadro C, Allegati Uve ricevute e Allegati F2
b) allegare anche copia in pdf e cartacea del Quadro C e dell'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute"

Se non presente la Dichiarazione produzione UVA campagna 2022/2023:
c) compilare la colonna N con il dato del totale Carico di uve estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del registro dematerializzato del vino, complessivo per tutti gli stabilimenti coinvolti nel progetto per quello specifico Codice Fiscale,
d) allegare anche copia in pdf e cartacea della Giacenza di chiusura del Registro dalla quale si desumono i carichi di UVA di ogni stabilimento coinvolto
e) compilare la colonna N con il di cui della quantità di UVA propria e/o dei propri associati
f) allegare una dichiarazione, redatta secondo lo schema presente nel foglio di lavoro "Conferimenti soci" del presente file.

In entrambi i casi, qualora non sia possibile verificare l'identificazione dei soci dai documenti di visura, presentare anche una specifica dichiarazione con Elenco dei soci (ragione sociale, Codice Fiscale)

Legenda

Per "Codice stabilimento" si intende il codice attribuito allo stabilimento produttivo all'interno del registro di cantina dematerializzato
UP=Uve proprie
URS=Uve ricevute da soci
URNS=Uve ricevute da non soci
UFS=Uve ricevute da soci riportate nell'allegato F2
UFNS=Uve ricevute da non soci riportate nell'allegato F2
UT=Totale delle uve presenti in azienda (somma delle uve proprie e delle uve ricevute)
US=Totale delle uve ricevute da non soci
VVC=Vino confezionato scaricato

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPONENTE	SOGGETTI PARTECIPANTI		UVA Registro Dematerializzato Giacenza campagna 2022/2023 Sfuso UVE - Carico		VINO Registro dematerializzato Giacenza campagna 2022/2023 Vino Imbottigliato/Confezionato	VINO	
Ragione sociale	Ragione Sociale	Partita IVA beneficiario	Carico totale uve sfuse	proprie e da soci	Scarico	Vino Proprio	Indice
			UT	US	VVC	VP = ΣUS x K	VP/VVC
						K = 0,8	
TOTALI			-	-	-	0,00	#DIV/0!

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE DA "A" A "O"
Compilare solo i campi bianchi

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza del

UVA
Richiesta dati
Se presente la Dichiarazione di Vendemmia campagna 2022/2023:
a) compilare unicamente i dati delle colonne E F G H e I per ogni partecipante al
b) allegare anche copia in pdf e cartacea del Quadro C e dell'allegato "Uva ricev

Se non presente la Dichiarazione produzione UVA campagna 2022/2023:
c) compilare la colonna N con il dato del totale Carico di uve estratto dalla Giac
Fiscale,
d) allegare anche copia in pdf e cartacea della Giacenza di chiusura del Registro
e) compilare la colonna N con il di cui della quantità di UVA propria e/o dei prop
f) allegare una dichiarazione, redatta secondo lo schema presente nel foglio di l

In entrambi i casi, qualora non sia possibile verificare l'identificazione dei soci da

Legenda

Per "Codice stabilimento" si intende il codice attribuito allo stabilimento produt
UP=Uve proprie
URS=Uve ricevute da soci
URNS=Uve ricevute da non soci
UFS=Uve ricevute da soci riportate nell'allegato F2
UFNS=Uve ricevute da non soci riportate nell'allegato F2
UT=Totale delle uve presenti in azienda (somma delle uve proprie e delle uve ri
US=Totale delle uve ricevute da non soci
VVC=Vino confezionato scaricato

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE COLONNA "Q"
Compilare solo i campi bianchi

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti nelle righe e colonne TOTALI (in giallo)

VINO
Richiesta dati
Compilare con il dato del Totale di Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione dei conferimenti di uva propria e dei soci

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità
DICHIARA

Codice Fiscale Fornitore UVA	Data	Quantità conferita (in kg)
TOTALE		-

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

_____ _____
(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare i campi delle righe 3, 4 e 5

Nella tabella specificare, per ciascun stabilimento del medesimo Codice Fiscale e per la raccolta 2023, l'elenco dei singoli carichi di uva dei soli soci, specificando per ciascuno il loro Codice fiscale, la data di conferimento dell'uva e il quantitativo di uva conferito.

Stampare il foglio, datarlo e firmarlo.

Nel caso in cui non sia possibile verificare l'identificazione dei soci dai documenti di visura camerali, presentare anche una specifica dichiarazione con Elenco dei soci (ragione sociale, Codice Fiscale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 7 – Schema di progetto

1. TITOLO DEL PROGETTO

Indicare il titolo del progetto.

2. SOGGETTO PROPONENTE

Breve descrizione del soggetto proponente

3. PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

3.1. Il soggetto proponente deve indicare i Paesi terzi e/o mercati dei Paesi terzi a cui è destinato il progetto.

3.2. Il soggetto proponente deve indicare i prodotti coinvolti nelle attività di promozione, la tipologia riconosciuta e/o la denominazione d'origine nonché il posizionamento del prodotto stesso sul mercato (fornendo la definizione della tipologia di prodotto in termini di politica del prezzo, utilizzando categorie come, ad esempio, "*ultra premium*", "*premium*", "*commercial premium*" o "*non premium*" e la definizione dell'immagine che il brand intende dare al consumatore con categorie come, ad esempio, "*lusso*", "*luxury low cost*", "*low cost*", "*sostenibile*", "*naturale*" etc…).

3.3. Il soggetto proponente deve indicare la durata del progetto, date e i luoghi in cui si svolgeranno le attività e le azioni. A tal fine deve compilare un cronoprogramma dettagliato.

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1. Descrizione del contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e le caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione (in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale). Fornire un'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

4.2. Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato.

4.3. Indicare il gruppo/i destinatario/i delle attività di promozione. Tali gruppi devono essere individuati con precisione e, coerentemente con la strategia del progetto, segmentati (ad esempio, per istruzione o per censo o per stili di vita ecc…).

4.4. Descrizione degli obiettivi che devono essere elaborati secondo la metodologia SMART:

a. specifici: devono essere precisi per poter essere compresi chiaramente;

b. misurabili: devono essere conseguiti sulla base di indicatori;

c. realizzabili: devono essere realistici;

d. pertinenti: devono corrispondere agli aspetti affrontati dal progetto;

e. definiti nel tempo: devono essere conseguiti entro il limite temporale previsto dal progetto.

Gli obiettivi devono essere strutturati con l'indicazione di indicatori di processo (come, ad esempio, a titolo indicativo e non esaustivo, n. fiere previste/n. fiere realizzate, n. inserzioni pubblicitarie previste/n. inserzioni pubblicitarie realizzate ecc…) e indicatori di impatto, i quali devono fornire indicazioni circa le aspettative del soggetto proponente in termini di vendita e/o di valore e/o della conoscenza del brand.

Di tali indicatori di processo e di impatto si richiede di fornire una quantificazione puntuale delle aspettative.

Qualora il progetto sia destinato a diversi Paesi terzi o mercati dei Paesi terzi, è necessario fornire indicazioni circa gli obiettivi previsti (di processo e di impatto) per ciascuna area target. Qualora esistano differenziazioni di obiettivi per target/popolazione all'interno di ciascun Paese terzo o mercato di Paese terzo, è necessario esplicitare tali differenze.

4.5. Indicare il contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese, fornendo indicazioni sui temi che saranno trattati nelle azioni di comunicazione e, laddove già disponibili, gli slogan pubblicitari che saranno impiegati. Il soggetto proponente deve altresì confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei Paesi terzi destinatari.

4.6. Descrizione dettagliata e personalizzata per ciascun Paese terzo selezionato, delle azioni e delle attività che si intendono realizzare. Tale descrizione deve consistere in una descrizione dettagliata delle attività programmate e deve fornire elementi specifici al fine di consentire anche una valutazione del rapporto tra costi e benefici delle attività pianificate. La descrizione deve riguardare ciascuna azione, e relative attività, nonché gli strumenti utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari

fonte: http://burc.regione.campania.it

stimati, da riportare in apposite tabelle dettagliate. Per ciascuna attività si richiede inoltre di indicare gli indicatori di impatto, il target di riferimento e i contatti attesi.

4.7. Per ciascuna attività prevista nell'ambito delle azioni di cui all'art. 7 del Decreto ministeriale, in base a quanto previsto dall'Allegato 10 al presente decreto, allegare tre preventivi comparabili, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione o, nel caso in cui non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, andrà allegata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. a firma del soggetto proponente nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi. Tali documenti devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese. I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente.

5. MONITORAGGIO DI ATTUAZIONE E MISURAZIONE DELL'IMPATTO PREVISTO

In base agli indicatori di processo e di impatto indicati nel precedente paragrafo 4.4, descrivere il metodo o i metodi che dovranno essere utilizzati per monitorare il processo e per misurare l'impatto del programma.

Per i progetti pluriennali, il monitoraggio di attuazione e la misurazione dell'impatto sono effettuati ogni anno.

6. PIANO FINANZIARIO

Nella presentazione del piano finanziario riportare nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano finanziario" dell'allegato 8 al presente decreto.

Tutti i valori espressi in euro e senza cifre decimali sono riportati al netto dell'IVA, salvo il caso tale imposta non rappresenti un costo ammissibile.

Se il progetto riguarda più Paese/Mercato terzo, le spese devono essere ripartite per Paese/Mercato terzo e per azione.

7. PIANO DI FINANZIAMENTO

Nella presentazione del piano di finanziamento inserire nel testo la tabella riportata nel foglio "Piano di finanziamento" dell'allegato 8 al presente decreto.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione elenco partecipanti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che i dati relativi ai soggetti partecipanti (P.IVA o C.F., forma giuridica, fatturato, dimensioni aziendali) e ai prodotti coinvolti, allegati alla presente, sono veritieri.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

_____ _____
(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PARTECIPANTI E DEI PRODOTTI COINVOLTI NEL PROGETTO							
Nr.	**Ragione sociale**	**Forma giuridica**	**Codice Fiscale**	**Dimensione**	**Fatturato**	**Prodotti coinvolti**	**Regione**
1							
2							
3							
4							
5							
6							
7							
8							
9							
10							
11							
12							
13							
14							
nn							

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

Nella colonna Dimensione, specificare se trattasi di Grande, Media, Piccola o Micro impresa ai sensi del Reg UE 2472/2022.

Nella colonna Fatturato, indicare l'importo del fatturato globale aziendale riportato nell'ultimo bilancio.

Nella colonna Prodotti coinvolti riportare i vini oggetto del Programma.

Nella colonna Regione, specificare la Regione interessata alla tipologia di prodotti coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI PAESI MERCATI E IMPORTI								
PROPONENTE	SOGGETTI PARTECIPANTI		MERCATI DI DESTINAZIONE DEL PROGETTO				IMPORTI	
Ragione sociale	Ragione Sociale	Partita IVA	Paese terzo	Specificare se trattasi di Nuovo Paese terzo	Mercato del Paese terzo	Specificare se trattasi di Nuovo Mercato del Paese terzo	Importo complessivo del progetto	Importo contributo richiesto
TOTALI							-	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare solo i campi bianchi.

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti nella riga TOTALI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare Paese o mercato target _____								
AZIONI	**Attività**	**Voce di spesa**	**unità di misura**	**nr unità**	**Costo unitario**	**Importo**	**n. eventi e/o n. acquisti**	**Costo Totale**
Indicare una delle azioni previste dall'art. 7 del DM 331843/2023	Specificare l'attività programmata nell'ambito dell'azione di cui all'art. 7 del DM. 331843/2023 come definita al paragrafo 4.6 dell'allegato 7 (Schema di Progetto)					-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
						-		-
TOTALE ATTIVITA'								**-**

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
- Predisporre un foglio di lavoro .xls per ciascun Paese e/o Mercato
- Predisporre, a seguire, una tabella per ciascuna attività prevista per il Paese e/o Mercato indicato nel foglio di lavoro
- Compilare solo i campi bianchi
- Specificare nella riga 1 il Paese o mercato target

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti
- nella colonna Importo
- nella colonna Costo Totale
- nella riga TOTALE Attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare Paese o mercato target _____

AZIONE	Attività	Voce di spesa	ID Preventivo	Numero preventivo	Data preventivo	Denominazione Fornitore	Imponibile	IVA	Importo
			A1						-
			A2						-
			A3						-
			B1						-
			B2						-
			B3						-
			C1						-
			C2						-
			C3						-
			D1						-
			D2						-
			D3						-
			E1						-
			E2						-
			E3						-
			F1						-
			F2						-
			F3						-
			G1						-
			G2						-
			G3						-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
- Predisporre un foglio di lavoro .xls per ciascun Paese e/o Mercato
-- Compilare solo i campi bianchi
- Specificare nella riga 1 il Paese o mercato target

Nel caso servissero più righe, una volta inserite, assicurarsi della correttezza delle formule presenti
- nella colonna Importo

Per ciascuna voce di spesa indicare nella colonna K quale preventivo è stato selezionato al fine della determinazione dell'importo indicato in "Azioni Paese Mercato"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione di assenza di più soggetti concorrenti

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
Codice Fiscale _____ nella qualità di _____
del/della _____ CF _____ Partita IVA _____

Con riferimento all'attività_____
come definita al paragrafo 4.6 dell'allegato 7 (Schema di Progetto)
relativa all'azione_____
nel Paese/mercato target _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Che per i sevizi/prodotti di cui alla voce di spesa _____ della tabella "Azioni Paese Mercato" non è stato possibile individuare tre soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi/prodotti richiesti per le motivazioni di seguito riportate:

_____
_____
_____

b) Che, pertanto, non risulta possibile ottenere tre preventivi per i costi relativi alla suddetta voce di spesa

c) Che per i sevizi/prodotti relativi alla voce di spesa di cui al punto a) è stato individuato il preventivo reso dal fornitore _____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Luogo e data _____

_____ _____
(firma per esteso)

Alla presente deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto sottoscrittore o altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO FINANZIARIO												
AZIONI	**Attività**	**Paese/Area omogenea 1**	**Paese/Area omogenea 2**	**Paese/Area omogenea 3**	**Paese/Area omogenea 4**	**Paese/Area omogenea 5**	**Paese/Area omogenea 6**	**Paese/Area omogenea 7**	**Paese/Area omogenea 8**	**Paese/Area omogenea 9**	**Paese/Area omogenea 10**	**Costo Totale**
Azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, di sicurezza alimentare o di ambiente												-
												-
												-
												-
												-
												-
TOTALE AZIONE A		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale												-
												-
												-
TOTALE AZIONE B		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione												-
TOTALE AZIONE C		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato												-
TOTALE AZIONE D		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione												
TOTALE AZIONE E		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE PAESE		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SPESE DIREZIONE TECNICA												-
SPESE GENERALI												-
TOTALE PROGETTO		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
- Inserire ulteriori righe per le attività programmate e colonne per i Paesi Terzi/Aree omogenee aggiuntivi se necessario
- Quando in una colonna, sono rappresentati i dati di un'area omogenea, predisporre un foglio analogo, per rappresentare i medesimi dati dei diversi Paesi presenti nell'area omogenea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI FINANZIAMENTO				
IMPORTI				
Totale progetto	**Contributo comunitario richiesto**	**Contributo gravante su annualità 2024/2025**	**Mezzi propri**	**% Contributo richiesto**
			-	#DIV/0!

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE
Compilare solo i campi bianchi

Verificare gli importi inseriti, controllando i valori calcolati nelle celle colorate

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	SPECIFICA	UNITA' DI MISURA
AFGHANISTAN	Alabama	Area Africa	NO	Mq
ALBANIA	Alaska	Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SI	Numero
ALGERIA	Alberta	Area Asia Centrale e Medio Oriente		Ore
ANGOLA	Anhui	Area Europa extra UE orientale		Volume
ANGUILLA	Arizona	Area Penisola Arabica		
ANTIGUA E BARBUDA	Arkansas	Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano		
ANTILLE OLANDESI	California			
ARABIA SAUDITA	Carolina del Nord			
ARGENTINA	Carolina del Sud			
ARMENIA	Colorado			
ARUBA	Columbia Britannica			
AUSTRALIA	Connecticut			
AZERBAIGIAN	Dakota del Nord			
BAHAMAS	Dakota del Sud			
BAHREIN	Delaware Delaware			
BANGLADESH	Distretto Federale Centrale			
BARBADOS	Distretto Federale degli Urali			
BELIZE	Distretto Federale del Caucaso Settentrionale			
BENIN	Distretto Federale del Volga			
BERMUDA	Distretto Federale della Crimea			
BHUTAN	Distretto Federale Estremo-orientale			
BIELORUSSIA	Distretto Federale Meridionale			
BOLIVIA	Distretto Federale Nordoccidentale			
BOSNIA ERZEGOVINA	Distretto Federale Siberiano			
BOTSWANA	Florida			
BRASILE	Fujian			
BRUNEI	Gansu			
BURKINA FASO	Georgia			
BURUNDI	Guangdong			
CAMBOGIA	Guizhou			
CAMERUN	Hainan			
CANADA	Hawaii			
CAPO VERDE	Hebei			
CIAD	Heilongjiang			
CILE	Henan			
CINA	Hong Kong SAR			
COLOMBIA	Hubei			
COMORE	Hunan			
COREA DEL NORD	Idaho			
COREA DEL SUD	Illinois			
COSTA D'AVORIO	Indiana			
COSTA RICA	Iowa			
CUBA	Isola del Principe Edoardo			
CURAÇAO	Jiangsu			
DOMINICA	Jiangxi			
ECUADOR	Jilin			
EGITTO	Kansas			
EL SALVADOR	Kentucky			
EMIRATI ARABI UNITI	Liaoning			
ERITREA	Louisiana			
ETIOPIA	Maine			
EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA	Manitoba			
FEDERAZIONE RUSSA	Maryland			
FILIPPINE	Massachusetts			
GABON	Michigan			
GAMBIA	Minnesota			
GEORGIA	Mississippi			
GHANA	Missouri			
GIAMAICA	Montana			
GIAPPONE	Municipalità di Chongqing			
GIBUTI	Municipalità di Pechino			
GIORDANIA	Municipalità di Shanghai			
GRENADA	Municipalità di Tientsin			
GUADALUPA	Nebraska			
GUATEMALA	Nevada			
GUINEA	New Hampshire			
GUINEA EQUATORIALE	New Jersey			
GUINEA-BISSAU	New York			
GUYANA	Nunavut			
HAITI	Nuova Scozia			
HONDURAS	Nuovo Brunswick			
INDONESIA	Nuovo Messico			
IRAN	Ohio			
IRAQ	Oklahoma			
ISLANDA	Ontario			
ISOLE BES	Oregon			
ISOLE CAYMAN	Pennsylvania			
ISOLE VERGINI AMERICANE	Qinghai			
ISOLE VERGINI BRITANNICHE	Quebec			
ISRAELE	Rhode Island			
KAZAKISTAN	Saskatchewan			
KENYA	Shaanxi			
KIRGHIZISTAN	Shandong			
KOSOVO	Shanxi			
KUWAIT	Sichuan			
LAOS	Tennessee			
LESOTHO	Terranova e Labrador			
LIBANO	Territori del Nord-Ovest			
LIBERIA	Texas			
LIBIA	Utah			
MADAGASCAR	Vermont			
MALAWI	Virginia			
MALDIVE	Virginia Occidentale			
MALESIA	Washington			
MALI	Wisconsin			
MAROCCO	Wyoming			
MARTINICA	Yukon			
MAURITANIA	Yunnan			
MAURITIUS	Zhejiang			
MESSICO				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	SPECIFICA	UNITA' DI MISURA
MOLDAVIA				
MONGOLIA				
MONTENEGRO				
MONTSERRAT				
MOZAMBICO				
MYANMAR (EX BIRMANIA)				
NAMIBIA				
NEPAL				
NICARAGUA				
NIGER				
NIGERIA				
NORVEGIA				
NUOVA ZELANDA				
OMAN				
PAKISTAN				
PALESTINA				
PARAGUAY				
PERÙ				
PORTO RICO				
QATAR				
RD DEL CONGO				
REGNO UNITO				
REP. CENTRAFRICANA				
REP. DEL CONGO				
REPUBBLICA DI PANAMA				
REPUBBLICA DOMINICANA				
REPUBBLICA SUDAFRICANA				
RUANDA				
SAINT KITTS E NEVIS				
SAINT VINCENT E GRENADINE				
SAINT-BARTHÉLEMY				
SANTA LUCIA				
SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE				
SENEGAL				
SERBIA				
SEYCHELLES				
SIERRA LEONE				
SINGAPORE				
SINT MAARTEN				
SIRIA				
SOMALIA				
SRI LANKA				
SUDAN				
SUDAN DEL SUD				
SURINAME				
SVIZZERA				
SWAZILAND				
TAGIKISTAN				
TAIWAN				
TANZANIA				
THAILANDIA (EX SIAM)				
TIMOR EST				
TOGO				
TRINIDAD E TOBAGO				
TUNISIA				
TURCHIA				
TURKMENISTAN				
TURKS E CAICOS				
UCRAINA				
UGANDA				
URUGUAY				
USA				
USA				
UZBEKISTAN				
VENEZUELA				
VIETNAM				
YEMEN				
ZAMBIA				
ZIMBABWE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9 - Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa

1. Il/La Sig./ra … nato/a a … il … legale rappresentante di … C.F. o P.IVA …
2. Il/La Sig./ra … nato/a a … il … legale rappresentante di … C.F. o P.IVA …
3. Il/La Sig./ra … nato/a a … il … legale rappresentante di … C.F. o P.IVA …
4. Il/La Sig./ra … nato/a a … il … legale rappresentante di … C.F. o P.IVA …
5. Il/La Sig./ra … nato/a a … il … legale rappresentante di … C.F. o P.IVA …

(aggiungere altri soggetti se necessario)

PREMESSO CHE

- L'articolo 58, paragrafo 1, lettera k) del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 prevede il sostegno per misure di promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi, al fine di migliorarne la competitività;
- Con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843, sono state introdotte norme relative a «Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino"»;
- Con decreto direttoriale del 3 maggio 2024, è stato emanato l'avviso, relativo alla campagna 2024/2025, recante "OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2024/2025. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023".

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. h) e j), del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843, accedono alla misura promozione le associazioni temporanee di impresa e di scopo costituende o costituite o le reti di impresa costituende o costituite;
- i soggetti proponenti di cui dell'art. 3, comma 1, lett. h) e j), del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843, devono presentare ai sensi dell'art. 7, comma 4, lett. k), del decreto direttoriale del 3 maggio 2024un impegno alla costituzione dell'associazione temporanea di impresa o di scopo o di rete di impresa al momento della presentazione della domanda di contributo;
- che le parti sopra riportate sono interessate a proporre un progetto di promozione nazionale/regionale/multiregionale di promozione delle proprie produzioni vitivinicole diretto ai Paesi terzi …, per un importo complessivo di euro …;

Tutto ciò premesso le Parti sopra riportate, qualora il progetto di promozione proposto risultasse ammissibile al contributo e finanziato, prima della stipula dell'apposito contratto con Agea

SI IMPEGNANO A

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 9 - Impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa

1. Costituire una *ATI – Associazione Temporanea di Imprese / ATS - Associazione Temporanea di Scopo / OPPURE* Stipulare apposito contratto di Rete di imprese *(utilizzare la dizione opportuna),* prima di procedere alla stipula del contratto con Agea di cui all'art. 14 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 26 giugno 2023, n. 331843.
2. Conferire a … il ruolo di Mandataria *dell'ATI/ATS / OPPURE il ruolo di Capofila / Organo comune della Rete (utilizzare la dizione opportuna).*
3. Conferire alla Mandataria/Capofila/Organo comune *(utilizzare la dizione opportuna)*, mandato speciale collettivo con rappresentanza.
4. Conferire alla Mandataria/Capofila/Organo comune *(utilizzare la dizione opportuna)*, mandato alla compilazione, anche per conto dei soggetti sopra elencati, dei documenti di cui all'art. 7, comma 4, lett. b), d), e), f), i), l) del decreto direttoriale del … aprile 2024, n. …
5. Fornire alla Mandataria/Capofila/Organo comune *(utilizzare la dizione opportuna)*, tutte le informazioni necessarie alla compilazione della documentazione elencata al precedente punto 4 e a prendere visione per accettazione.

Luogo e data …

Per la società …
il legale rappresentante …

Per la società …
il legale rappresentante …

Per la società …
il legale rappresentante …

Per la società …
il legale rappresentante …

Per la società …
il legale rappresentante …
(aggiungere altri soggetti se necessario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 10– Spese ammissibili e spese non ammissibili

1. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammesse le spese direttamente correlate alla realizzazione delle attività progettuali nell'ambito delle azioni elencate all'art. 7 del decreto ministeriale n. 331843/2023 di seguito riportate:

a. azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambiente;
b. partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
c. campagne di informazione, in particolare sui regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione;
d. studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;
e. studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

Nell'ambito di quanto sopra indicato, si precisa che:

- Le **spese riguardanti le azioni di cui alle lettere d) ed e)** sono consentite solo se abbinate, in ciascun Paese terzo, a spese per almeno una delle azioni di cui alle lettere a), b) e c).
- Le **spese riguardanti l'azione di cui alla lettera d)**, non possono superare il 3% dell'importo del progetto presentato nell'ambito del Paese Terzo a cui si riferisce lo studio.
- Le **spese riguardanti l'azione di cui alla lettera e)**, non possono superare il 3% dell'importo del progetto presentato nell'ambito del Paese Terzo a cui si riferisce lo studio.
- Sono ammissibili sulla base di un importo forfettario, nel limite massimo del 4% del totale del valore del progetto, **spese amministrative, in capo al soggetto proponente**, legate alla preparazione, all'attuazione o al follow-up della specifica operazione finanziata o della relativa azione. Sono consentite **spese collegate ad attività di direzione tecnica e di coordinamento organizzativo del progetto**. Il proponente può prevedere di dare mandato ad uno o più soggetti terzi per tale attività, che deve essere connessa con la realizzazione del programma di promozione.
  Tali spese, non possono superare il 5% dell'importo complessivo del progetto presentato.
  Qualora il soggetto proponente intenda avvalersi di un soggetto che realizzi attività di coordinamento dell'esecuzione del progetto non può presentare anche le spese amministrative in capo al soggetto proponente.
- Sono consentite **spese relative a trasferte, vitto, alloggio e trasporti** sostenute da soggetti incaricati dal beneficiario, solo se finalizzate alla partecipazione ad attività promozionali proposte, di cui alle azioni a), b) e c).
  Tali spese, devono essere riferite a servizi fruiti nell'arco temporale di realizzazione dell'attività promozionale, incluso il giorno prima e il giorno dopo l'evento. Si precisa che, nel caso di viaggi che abbiano una durata superiore ad un giorno per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

raggiungimento della destinazione dall'Italia verso il Paese Terzo e viceversa, quanto sopra è da considerarsi esteso fino al momento dell'arrivo alla destinazione finale. In ogni caso, dette spese non possono comunque superare i valori massimali di seguito precisati:

- vitto, massimo € 60,00 giornalieri per persona
- alloggio, massimo € 180,00 giornalieri per persona
- trasporto locale, massimo € 30,00 giornalieri per persona

- Sono consentite, nell'ambito dell'azione di cui alle lettere a), b) e c) **spese collegate ad attività di Pubbliche relazioni**. Tali spese non possono superare il 5% del costo dell'azione di riferimento in un determinato Paese terzo.
- Sono consentite le spese di spedizione dei prodotti oggetto di promozione nel Paese Terzo.

2. CONGRUITÀ DELLE SPESE

Di seguito si riporta la metodologia per la definizione della congruità dei costi e la documentazione da fornire a supporto per ciascuna categoria di spesa.

Per ciascuna voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività progettuali in un determinato Paese terzo, il soggetto proponente dovrà allegare tre preventivi comparabili e resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione. I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente.

Il soggetto proponente dovrà procedere quindi alla scelta del preventivo con il prezzo più basso. Nel caso in cui, invece, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta. La relazione tecnico/economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

Nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, andrà allegata la una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. a firma del soggetto proponente nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti previsti. Tali documenti devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese.

I tre preventivi non sono richiesti per le seguenti voci di spesa:

- **Spese di viaggio verso l'aeroporto del Paese terzo o dell'Italia** in treno, autobus a lunga percorrenza, taxi o auto (noleggio + carburante) esclusi i costi chilometrici e spese per gli spostamenti all'interno del Paese Terzo (taxi, metropolitana, autobus locali).
  Per queste spese, si dovrà tener conto solo della classe più economica disponibile.
  In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di € 30,00 giornalieri per persona.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Spese di vitto e alloggio**: qualsiasi tipo di sistemazione per la quale viene emessa una fattura. In fase di presentazione del progetto i costi dovranno essere imputati nel limite di:
    - vitto, massimo € 60,00 giornalieri per persona
    - alloggio, massimo € 180,00 giornalieri per persona

Resta inteso che in fase di rendicontazione dovranno essere prodotti i giustificativi di spesa e di pagamento e che il contributo verrà riconosciuto sulla base della spesa effettivamente sostenuta, nel limite degli importi massimi su indicati.

3. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

1. Spese non connesse direttamente alla realizzazione del progetto.
2. Spese di personale del beneficiario.
3. Spese relative ad attività realizzate prima del 16 ottobre 2024 e prima dell'emanazione delle graduatorie da parte delle autorità competenti.
4. Spese relative ad attività realizzate dopo il 15 ottobre 2025.
5. Spese sostenute per la presentazione del progetto.
6. Spese relative all'acquisizione di mezzi strumentali.
7. Spese per la realizzazione di investimenti di tipo strutturale (come, ad esempio, spese per la realizzazione di siti internet dei soggetti partecipanti o spese per lo sviluppo della loro immagine coordinata aziendale come, ad esempio, il *restyling* del logo aziendale oppure lo sviluppo di una *Brand Identity*,etc.).
8. Spese per emissione di garanzia di cui all'art. 13, c. 2, del decreto ministeriale n. 331843/2023.
9. Spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo nel caso in cui tale spesa non sia recuperabile ai sensi della normativa vigente.
10. Spese per l'acquisto dei prodotti oggetto di promozione, inclusa autofattura di prodotti propri aziendali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 11 – Criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE		SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI						PUNTI MAX
				ECCELLENTE	BUONO	SUFFICIENTE	MEDIOCRE	INSUFFICIENTE	PUNTI MAX	
A	**Livello di analisi e comprensione del contesto**	A.1	Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	**10**
B	**Coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma**	B.1	Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	**20**
		B.2	Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	
C	**Qualità delle azioni proposte**	C.1	Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	**20**

fonte: http://burc.regione.campania.it

		C.2	Esaustività e concretezza delle azioni proposte	*10*	*8*	*6*	*4*	*0*	10	
D	**Idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità**	D.1	Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità	*20*	*16*	*12*	*8*	*0*	20	**20**
E	**Coerenza del piano finanziario rispetto al progetto**	E.1	Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali	*20*	*16*	*12*	*8*	*0*	20	**20**
F	**Impatto sul mercato**	F.1	Numero medio di azioni previste dal progetto di promozione	*10*	*8*	*6*	*4*	N/A (non applicabile)	10	**10**
	TOTALE									**100**

Il Comitato procederà alla valutazione sulla base dei seguenti criteri motivazionali:

A.1 Conoscenza del contesto del Paese terzo/dei Paesi terzi e del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno valutati: (i) il grado di dettaglio, completezza e approfondimento della descrizione del contesto socio-economico del Paese terzo o del mercato del Paese terzo e delle caratteristiche della domanda dei prodotti oggetto della promozione; (ii) la chiara identificazione delle informazioni necessarie per la comprensione del contesto in termini di produzione, importazione, consumi e, se pertinente, di contesto normativo/doganale; (iii) la qualità dell'analisi SWOT del mercato bersaglio in relazione ai prodotti oggetto di promozione.

- Eccellente: conoscenza ampiamente approfondita e dettagliata del contesto e del mercato
- Buono: buona conoscenza e buon grado di dettaglio del contesto e del mercato
- Sufficiente: sufficiente conoscenza del contesto e del mercato
- Mediocre: conoscenza del contesto e del mercato fortemente limitata
- Insufficiente: conoscenza del contesto e del mercato non sufficiente

B.1 - Grado di coerenza delle azioni progettuali proposte con gli obiettivi del Programma

Sarà valutata la coerenza e la significatività delle azioni previste rispetto al contesto nel quale si colloca il progetto e la rispondenza delle azioni alla strategia proposta, sia con riferimento agli obiettivi specifici per ciascun Paese Terzo sia per fronteggiare i punti di debolezza espressi nell'analisi SWOT. Saranno osservati e valutati i rimandi e le connessioni che la proposta progettuale esprime nei confronti delle caratteristiche dell'ambiente esterno e dei potenziali destinatari delle azioni.

- Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati
- Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati
- Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati

B.2 - Grado di coerenza del cronoprogramma delle azioni progettuali con gli obiettivi del Programma.

Sarà valutata la coerenza temporale delle azioni progettuali sulla base dell'adeguatezza della relativa durata rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

- Eccellente: la proposta progettuale è pienamente coerente con gli obiettivi fissati
- Buono: la proposta progettuale è coerente con gli obiettivi fissati
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente coerente con gli obiettivi fissati
- Mediocre: la proposta progettuale presenta limiti considerevoli circa la coerenza con gli obiettivi fissati
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare coerente con gli obiettivi fissati

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1 - Chiarezza espositiva e completezza delle azioni proposte

Sarà valutata la qualità delle azioni proposte , con particolare riferimento all'approccio metodologico e ai contenuti degli interventi proposti.

- Eccellente: la proposta progettuale è estremamente chiara e completa
- Buono: la proposta progettuale è chiara e completa
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente chiara e completa
- Mediocre: la proposta progettuale risulta spesso non completa e poco chiara
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare chiara e completa

C.2 - Esaustività e concretezza delle azioni proposte

Sarà valutata l'efficacia, la concretezza, la funzionalità e la contestualizzazione delle azioni proposte, considerando la capacità previsionale e progettuale nonché il livello di dettaglio e l'esaustività della trattazione.

- Eccellente: la proposta progettuale è estremamente concreta ed esaustiva
- Buono: la proposta progettuale è concreta ed esaustiva
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente concreta ed esaustiva
- Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte concreta ed esaustiva
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare concreta ed esaustiva

D.1 – Completezza ed esaustività nella rappresentazione delle azioni volte all'aumento dell'idoneità dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità

Sarà valutata l'idoneità delle azioni a contribuire all'implementazione e allo sviluppo della domanda dei prodotti nei mercati dei Paesi terzi interessati, ovvero l'idoneità delle azioni a diffondere la conoscenza dei regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'UE nei mercati dei Paesi terzi interessati.

- Eccellente: la proposta progettuale è ampiamente esaustiva e completa
- Buono: la proposta progettuale è esaustiva e completa
- Sufficiente: la proposta progettuale è parzialmente esaustiva e completa
- Mediocre: la proposta progettuale non appare in gran parte esaustiva e completa
- Insufficiente: la proposta progettuale non appare esaustiva e completa

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1 Coerenza del piano finanziario rispetto agli interventi proposti e agli obiettivi progettuali

Sarà valutata la coerenza del piano finanziario proposto sia con riferimento al rapporto tra significatività degli interventi e allocazione delle risorse ad essi destinate, che al perseguimento degli obiettivi progettuali e alle misure adottate al fine di minimizzare i costi e massimizzare gli effetti/impatti del programma, tenendo conto delle specificità dei mercati di destinazione delle misure e delle caratteristiche degli stessi.

- Eccellente: il piano finanziario è pienamente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Buono: il piano finanziario è coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Sufficiente: il piano finanziario è parzialmente coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Mediocre: il piano finanziario risulta in gran parte non coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati
- Insufficiente: la proposta finanziario non appare coerente con gli interventi proposti e gli obiettivi fissati

F.1 - Numero medio di azioni interessate dal progetto di promozione

Sarà valutato il numero medio di azioni proposte nei Paesi terzi interessati dal progetto di promozione:

- Eccellente: il progetto interessa mediamente azioni ≥4; per Paese terzo
- Buono: il progetto interessa mediamente azioni ≥3; < 4 per Paese terzo
- Sufficiente: il progetto interessa mediamente azioni ≥2; < 3; per Paese terzo
- Mediocre: il progetto interessa mediamente meno di 2 azioni
- Insufficiente: N/A (non applicabile)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 12 – Criteri di priorità

a. Che il soggetto proponente è nuovo beneficiario[1] (PUNTI 20)

b. Il progetto è rivolto ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del paese terzo[2] (PUNTI 20)

- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 15%.* ***PUNTI 3***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 30%.* ***PUNTI 6***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 50%.* ***PUNTI 9***
- *Percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo, superiore al 70%.* ***PUNTI 12***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un nuovo Paese terzo o a un nuovo mercato del Paese terzo.* ***PUNTI 20***

c. Il soggetto proponente richiede una percentuale di contribuzione pubblica inferiore al 50% (PUNTI 15):

- *Contribuzione pubblica inferiore o uguale al 49%:* ***PUNTI 1***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 48% e superiore al 47%:* ***PUNTI 2***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 47% e superiore al 46%:* ***PUNTI 3***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 46% e superiore al 45%:* ***PUNTI 5***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 45% e superiore al 44%:* ***PUNTI 7***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 44% e superiore al 43%:* ***PUNTI 9***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 43% e superiore al 42%:* ***PUNTI 11***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 42% e superiore al 41%:* ***PUNTI 13***
- *Contribuzione pubblica compresa tra un valore uguale o inferiore al 41% e superiore al 40%:* ***PUNTI 14***
- *Contribuzione pubblica uguale o inferiore al 40%:* ***PUNTI 15***

d. Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 o una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela (PUNTI 10):

- *Il soggetto proponente è un Consorzio di tutela riconosciuto ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto ministeriale.* ***PUNTI 5***
- *Il soggetto proponente è una federazione o un'associazione di Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi dell'art. 41 della legge 12 dicembre 2016 n. 238 che partecipa esclusivamente come soggetto proponente di cui alla lett. e) del comma 1 dell'art. 3 del Decreto ministeriale.* ***PUNTI 10***

e. Il progetto è rivolto ad un mercato emergente[3] (PUNTI 15)

- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 15%.* ***PUNTI 3***
- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 30%.* ***PUNTI 5***

1 Per "nuovo beneficiario" si intende uno dei soggetti indicati all'art. 3 del Decreto ministeriale che non ha beneficiato dell'aiuto sulla Misura Promozione a partire dal periodo di programmazione 2014-2020. Nel caso di soggetti proponenti di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), b), c), d), h), i) e j) del Decreto, il requisito deve essere posseduto da tutti i partecipanti al soggetto proponente.

2 Qualora il soggetto proponente presenti un progetto destinato a taluni Mercati dei Paesi terzi, il punteggio di priorità NON viene attribuito se il richiedente ha realizzato nel Paese terzo in cui ricade il Mercato del Paese terzo, a partire dal periodo programmazione 2014/2020, attività di comunicazione diffuse su mezzi di comunicazione nazionali o comunque diffusi oltre il mercato del Paese terzo di riferimento.

3 Come elencato nella colonna D dell'allegato 17.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *percentuale dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente, superiore al 60%.* ***PUNTI 10***
- *100% dell'importo complessivo del progetto, destinata alla realizzazione di azioni rivolte ad un mercato emergente.* ***PUNTI 15***

f. Il progetto riguarda esclusivamente vini a denominazione d'origine protetta e/o ad indicazione geografica tipica (PUNTI 10)

g. Il soggetto proponente produce e commercializza prevalentemente vini provenienti da uve di propria produzione o di propri associati (PUNTI 2):

Indice G[4] = (Uve proprie + Uve dei propri associati[5])*K[6]/Vino imbottigliato/confezionato scaricato[7]

- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 75% e inferiore al 90%* ***PUNTI 1***
- *Il soggetto proponente ha un valore dell'Indice G pari o superiore al 90%* ***PUNTI 2***

h. Che il soggetto proponente presenta una forte componente aggregativa di piccole e/o micro imprese. In particolare (PUNTI 8):

- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 1/3[8] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 3***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 1/2[9] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 6***
- *Il soggetto proponente ha al suo interno un numero di* ***"piccole e/o micro imprese"*** *pari o superiore a 2/3[10] del numero totale dei soggetti partecipanti che lo compongono.* ***PUNTI 8***

---

[4] Espresso in termini percentuali

[5] Le definizioni dei termini qui utilizzati sono le seguenti:

- "Uve proprie": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia2022/2023, la sommatoria dei dati riportati nella colonna E del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto, desunti dal Quadro C di ogni dichiarazione.
- "Uve dei propri associati": nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia2022/2023, la sommatoria dei dati riportati nelle colonne F e H del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto, desunti dall'allegato "Uva ricevuta-Riepilogo Uve Ricevute" delle dichiarazioni presentate da ciascuno dei soggetti proponenti/partecipanti.
- Nel caso in cui il soggetto proponente e/o partecipante non sia tenuto alla presentazione delle dichiarazioni di vendemmia, il dato delle Uve proprie e dei propri associati è la sommatoria di quelli dichiarati nella colonna O del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante.

[6] K=0,8

[7] Il dato relativo al "Vino imbottigliato/confezionato scaricato" è la sommatoria di quelli riportati nella colonna Q del foglio "Dati produttivi" dell'allegato 6 al presente decreto (relativi al valore del totale di "Scarico del Vino Imbottigliato/Confezionato" estratto dalla Giacenza alla chiusura del 31 luglio 2023 del Registro dematerializzato del vino, per ciascuno degli stabilimenti produttivi coinvolti del vino oggetto di promozione, per il soggetto proponente e per ogni soggetto partecipante).

[8] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

[9] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

[10] Calcolo effettuato con arrotondamento per eccesso al secondo decimale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 15 - Variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività

COMUNICAZIONE VARIANTE DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 1, LETT. A) DEL D.D.

OGGETTO: *"Comunicazione variazione pari o inferiore al 20%"*

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____

codice fiscale _____, partita IVA _____,

RICHIEDE

A valere sui fondi quota: *nazionale/regionale/multiregionale*

Titolo del progetto ed estremi del contratto: _____

Soggetto proponente: _____

Paesi terzi destinatari: _____

1. CRONOPROGRAMMA DELLE OPERAZIONI

1.1 P*er ciascun Paese target riportare di seguito il cronoprogramma approvato e il nuovo cronoprogramma dettagliato, recante date e luoghi di svolgimento delle attività variate.*

2. AZIONI OGGETTO DI VARIANTE MINORE

2.1 Per ogni paese target precisare quali siano le attività oggetto di modifica e, se del caso, indicare quali attività prevedono spostamenti di date o di luoghi di esecuzione. Precisare se vi sono delle attività per le quali si intende aumentare la numerosità degli eventi previsti (ad esempio, l'attività "…", evento che nel progetto approvato si prevede di realizzare in n. 2 unità, si intende eseguire in n. 3 unità).

DICHIARA

che la variante di cui sopra non comporta la modifica degli importi attività superiore al 20% dell'importo presente nel progetto approvato e che non si modificano le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo.

Nome e cognome legale rappresentante
Firma elettronica del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 16 - Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività

RICHIESTA VARIANTE DI CUI ALL'ART. 15, COMMA 1, LETT. B) DEL D.D.

OGGETTO: *"Richiesta variante superiore al 20%"*

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____,

codice fiscale _____ nella qualità di _____ del/della _____

codice fiscale _____, partita IVA _____,

RICHIEDE

A valere sui fondi quota: *nazionale/regionale/multiregionale*

Titolo del progetto ed estremi del contratto: _____

Soggetto proponente: _____

Paesi terzi destinatari: _____

1. MOTIVAZIONI DELLA RICHIESTA DI VARIANTE:

1.1 *Indicare i motivi per i quali viene presentata l'istanza di variante, fornire una breve descrizione della strategia di attività ed elementi che possano dimostrare come, riparametrando la spesa nel modo proposto rispetto a quello approvato, si ottenga un miglioramento dell'efficacia nell'ottenimento degli obiettivi di impatto indicati nel progetto approvato.*

2. AZIONI

2.1 Per ogni paese target fornire una descrizione delle attività programmate e compilare la tabella seguente, fornendo le indicazioni a specchio che permettano di confrontare il piano approvato con il nuovo piano di attività proposto. Si rammenta che tale schema deve essere predisposto per ciascun Paese terzo o mercato del Paese terzo.

Paese target …												
Azione A (del progetto approvato)	**Unità di misura**	**N. unità**	**Costo unitario**	**n. eventi e/o n. acquisti**	**Importo totale**	**Azione 1 (Variante proposta)**	**Unità di misura**	**N. unità**	**Costo unitario**	**n. eventi e/o n. acquisti**	**Importo totale**	**Differenziale modifica**
Attività – voce di costo						**Attività – voce di costo**						***…%*** *(inserire il valore percentuale di modifica ottenuto dall'applicazione della seguente formula: X%=(valore modificato-valore approvato)/valore approvato)*
….						**…**						

3. CRONOPROGRAMMA DELLE OPERAZIONI

3.1 *Per ciascun Paese target compilare il seguente tabella riportante il cronoprogramma delle attività (la compilazione deve avvenire tramite la colorazione delle celle pertinenti)*

4. NUOVO PIANO FINANZIARIO

4.1 *Nel caso in cui il beneficiario sia un soggetto collettivo fornire l'indicazione degli importi di progetto e di contributo per ciascuno dei soggetti partecipanti compilando la scheda seguente (se un soggetto partecipante realizza attività in più Paesi, inserire una riga per ciascun Paese):*

Ragione Sociale	**Partita IVA**	**Paese terzo**	**Importo progetto approvato**	**Importo contributo approvato**	**Importo progetto modificato**	**Importo contributo approvato**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 16 - Variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività

TOTALI						

4.2. *Fornire una comparazione tra il piano finanziario approvato ed il piano finanziario proposto compilando la tabella seguente (una per ciascun paese target individuato):*

Piano finanziario approvato				**Richiesta di variante**				
Azioni	**Attività**	**Importo azione in €**	**% sul totale del progetto**	**Azioni**	**Attività**	**Importo azione in €**	**% sul totale del progetto**	**Differenza importo in €**

DICHIARA

che la variante richiesta non modifica le condizioni che hanno determinato l'ammissibilità della domanda di contributo.

Luogo_____, Data _____

Nome e cognome legale rappresentante
Firma elettronica del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area Africa	ALGERIA		
Area Africa	ANGOLA		ANGOLA
Area Africa	BENIN		
Area Africa	BOTSWANA		
Area Africa	BURKINA FASO		
Area Africa	BURUNDI		
Area Africa	CAMERUN		
Area Africa	CAPO VERDE		
Area Africa	CIAD		
Area Africa	COSTA D'AVORIO		COSTA D'AVORIO
Area Africa	EGITTO		EGITTO
Area Africa	ERITREA		
Area Africa	ETIOPIA		ETIOPIA
Area Africa	GABON		
Area Africa	GAMBIA		
Area Africa	GHANA		GHANA
Area Africa	GIBUTI		
Area Africa	GUINEA		
Area Africa	GUINEA EQUATORIALE		
Area Africa	GUINEA-BISSAU		
Area Africa	KENYA		
Area Africa	LESOTHO		
Area Africa	LIBERIA		
Area Africa	LIBIA		
Area Africa	MADAGASCAR		
Area Africa	MALAWI		
Area Africa	MALI		
Area Africa	MAROCCO		MAROCCO
Area Africa	MAURITANIA		
Area Africa	MOZAMBICO		MOZAMBICO
Area Africa	NAMIBIA		
Area Africa	NIGER		
Area Africa	NIGERIA		
Area Africa	RD DEL CONGO		RD DEL CONGO
Area Africa	REP. CENTRAFRICANA		
Area Africa	REP. DEL CONGO		
Area Africa	REPUBBLICA SUDAFRICANA		REPUBBLICA SUDAFRICANA
Area Africa	RUANDA		
Area Africa	SENEGAL		
Area Africa	SIERRA LEONE		
Area Africa	SOMALIA		
Area Africa	SUDAN		
Area Africa	SUDAN DEL SUD		
Area Africa	SWAZILAND		
Area Africa	TANZANIA		TANZANIA
Area Africa	TOGO		
Area Africa	TUNISIA		
Area Africa	UGANDA		
Area Africa	ZAMBIA		
Area Africa	ZIMBABWE		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANGUILLA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANTIGUA E BARBUDA		ANTIGUA E BARBUDA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ANTILLE OLANDESI		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ARUBA		ARUBA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BAHAMAS		BAHAMAS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BARBADOS		BARBADOS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BELIZE		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BERMUDA		BERMUDA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	BOLIVIA		BOLIVIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CILE		CILE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	COLOMBIA		COLOMBIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	COSTA RICA		COSTA RICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CUBA		CUBA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	CURAÇAO		CURAÇAO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	DOMINICA		DOMINICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ECUADOR		ECUADOR
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	EL SALVADOR		EL SALVADOR
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GIAMAICA		GIAMAICA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GRENADA		GRENADA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUADALUPA		GUADALUPA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUATEMALA		GUATEMALA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	GUYANA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	HAITI		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	HONDURAS		HONDURAS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE BES		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE CAYMAN		ISOLE CAYMAN
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE VERGINI AMERICANE		ISOLE VERGINI AMERICANE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	ISOLE VERGINI BRITANNICHE		ISOLE VERGINI BRITANNICHE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	MARTINICA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	MONTSERRAT		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	NICARAGUA		NICARAGUA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PARAGUAY		PARAGUAY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PERÙ		PERÙ
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	PORTO RICO		PORTO RICO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	REPUBBLICA DI PANAMA		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	REPUBBLICA DOMINICANA		REPUBBLICA DOMINICANA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT KITTS E NEVIS		SAINT KITTS E NEVIS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT VINCENT E GRENADINE		SAINT VINCENT E GRENADINE

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SAINT-BARTHÉLEMY		SAINT-BARTHÉLEMY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SANTA LUCIA		SANTA LUCIA
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE		SÃO TOMÉ E PRÍNCIPE
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SINT MAARTEN		SINT MAARTEN
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	SURINAME		
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	TRINIDAD E TOBAGO		TRINIDAD E TOBAGO
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	TURKS E CAICOS		TURKS E CAICOS
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	URUGUAY		URUGUAY
Area America del Sud, Centro America e Caraibi	VENEZUELA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	AFGHANISTAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	ARMENIA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	AZERBAIGIAN		AZERBAIGIAN
Area Asia Centrale e Medio Oriente	GEORGIA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	GIORDANIA		GIORDANIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	IRAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	IRAQ		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	ISRAELE		ISRAELE
Area Asia Centrale e Medio Oriente	KAZAKISTAN		KAZAKISTAN
Area Asia Centrale e Medio Oriente	KIRGHIZISTAN		KIRGHIZISTAN
Area Asia Centrale e Medio Oriente	LIBANO		LIBANO
Area Asia Centrale e Medio Oriente	MONGOLIA		MONGOLIA
Area Asia Centrale e Medio Oriente	PAKISTAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	PALESTINA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	SIRIA		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	TAGIKISTAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	TURKMENISTAN		
Area Asia Centrale e Medio Oriente	UZBEKISTAN		
Area Europa extra UE orientale	ALBANIA		ALBANIA
Area Europa extra UE orientale	BIELORUSSIA		
Area Europa extra UE orientale	BOSNIA ERZEGOVINA		
Area Europa extra UE orientale	EX REPUBBLICA IUGOSLAVA DI MACEDONIA		
Area Europa extra UE orientale	KOSOVO		KOSOVO
Area Europa extra UE orientale	MOLDAVIA		MOLDAVIA
Area Europa extra UE orientale	MONTENEGRO		MONTENEGRO
Area Europa extra UE orientale	SERBIA		SERBIA
Area Europa extra UE orientale	TURCHIA		TURCHIA
Area Europa extra UE orientale	UCRAINA		
Area Penisola Arabica	ARABIA SAUDITA		
Area Penisola Arabica	BAHREIN		
Area Penisola Arabica	EMIRATI ARABI UNITI		EMIRATI ARABI UNITI
Area Penisola Arabica	KUWAIT		
Area Penisola Arabica	OMAN		
Area Penisola Arabica	QATAR		QATAR
Area Penisola Arabica	YEMEN		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BANGLADESH		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BHUTAN		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	BRUNEI		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	CAMBOGIA		CAMBOGIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	COMORE		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	COREA DEL NORD		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	FILIPPINE		FILIPPINE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	INDONESIA		INDONESIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	LAOS		LAOS
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MALDIVE		MALDIVE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MALESIA		MALESIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MAURITIUS		MAURITIUS
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	MYANMAR (EX BIRMANIA)		MYANMAR (EX BIRMANIA)
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	NEPAL		NEPAL
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	REPUBBLICA DELL'INDIA		REPUBBLICA DELL'INDIA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SEYCHELLES		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SINGAPORE		SINGAPORE
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	SRI LANKA		SRI LANKA
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	TAIWAN		TAIWAN
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	THAILANDIA (EX SIAM)		THAILANDIA (EX SIAM)
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	TIMOR EST		
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano	VIETNAM		VIETNAM
	ARGENTINA		ARGENTINA
	AUSTRALIA		AUSTRALIA
	BRASILE		BRASILE
	CANADA	Columbia Britannica	
	CANADA	Alberta	
	CANADA	Saskatchewan	
	CANADA	Manitoba	
	CANADA	Ontario	
	CANADA	Quebec	
	CANADA	Nuovo Brunswick	
	CANADA	Nuova Scozia	
	CANADA	Isola del Principe Edoardo	

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
	CANADA	Terranova e Labrador	
	CANADA	Yukon	
	CANADA	Territori del Nord-Ovest	
	CANADA	Nunavut	
	CINA	Anhui	CINA
	CINA	Fujian	
	CINA	Gansu	
	CINA	Guangdong	
	CINA	Guizhou	
	CINA	Hainan	
	CINA	Hebei	
	CINA	Heilongjiang	
	CINA	Henan	
	CINA	Hubei	
	CINA	Hunan	
	CINA	Jiangsu	
	CINA	Jiangxi	
	CINA	Jilin	
	CINA	Liaoning	
	CINA	Qinghai	
	CINA	Shaanxi	
	CINA	Shandong	
	CINA	Shanxi	
	CINA	Sichuan	
	CINA	Yunnan	
	CINA	Zhejiang	
	CINA	Municipalità di Shanghai	
	CINA	Municipalità di Pechino	
	CINA	Hong Kong SAR	
	CINA	Municipalità di Tientsin	
	CINA	Municipalità di Chongqing	
	COREA DEL SUD		COREA DEL SUD
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Centrale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Meridionale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Volga	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale del Caucaso Settentrionale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale della Crimea	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Nordoccidentale	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale degli Urali	
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Siberiano	

AREA GEOGRAFICA OMOGENEA	PAESE TERZO	MERCATO DEL PAESE TERZO	MERCATO EMERGENTE
	FEDERAZIONE RUSSA	Distretto Federale Estremo-orientale	
	GIAPPONE		
	ISLANDA		ISLANDA
	MESSICO		MESSICO
	NORVEGIA		NORVEGIA
	NUOVA ZELANDA		NUOVA ZELANDA
	SVIZZERA		
	USA	Alabama	
	USA	Alaska	
	USA	Arizona	
	USA	Arkansas	
	USA	California	
	USA	Carolina del Nord	
	USA	Carolina del Sud	
	USA	Colorado	
	USA	Connecticut	
	USA	Dakota del Nord	
	USA	Dakota del Sud	
	USA	Delaware Delaware	
	USA	Florida	
	USA	Georgia	
	USA	Hawaii	
	USA	Idaho	
	USA	Illinois	
	USA	Indiana	
	USA	Iowa	
	USA	Kansas	
	USA	Kentucky	
	USA	Louisiana	
	USA	Maine	
	USA	Maryland	
	USA	Massachusetts	
	USA	Michigan	
	USA	Minnesota	
	USA	Mississippi	
	USA	Missouri	
	USA	Montana	
	USA	Nebraska	
	USA	Nevada	
	USA	New Hampshire	
	USA	New Jersey	
	USA	New York	
	USA	Nuovo Messico	
	USA	Ohio	
	USA	Oklahoma	
	USA	Oregon	
	USA	Pennsylvania	
	USA	Rhode Island	
	USA	Tennessee	
	USA	Texas	
	USA	Utah	
	USA	Vermont	
	USA	Virginia	
	USA	Virginia Occidentale	
	USA	Washington	
	USA	Wisconsin	
	USA	Wyoming	
	REGNO UNITO		

Aree geografiche
Area America del Sud, Centro America e Caraibi
Area Europa extra UE orientale
Area Africa
Area Penisola Arabica
Area Asia Centrale e Medio Oriente
Area Sud Est Asiatico e Arcipelaghi Oceano indiano

Decreto Dirigenziale n. 349 del 07/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (PSP) 2023-2027. CSR REGIONE CAMPANIA. INTERVENTI NON SIGC - APPROVAZIONE BANDO SRH 01 "EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA" E SRH 03 "FORMAZIONE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI, DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI AGRICOLTURA, ZOOTECNIA, INDUSTRIE ALIMENTARI, E DEGLI ALTRI SOGGETTI PRIVATI E PUBBLICI FUNZIONALI ALLO SVILUPPO DELLE AREE RURALI"- RETTIFICA DRD N. 334 DEL 31/05/2024 - APPROVAZIONE ALLEGATI.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
- con Delibera n. 715 del 20/12/2022 la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
- con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023 la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 2.1;
- con Delibera n.634 del 07/11/2023 la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;
- con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7 è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;
- con il DRD n. 943 del 21.12.2023 sono state approvate le Disposizioni Comuni Interventi non a Superficie e/o a Capo (Interventi non SIGC) del CSR Campania 2023-2027 vers. 1.0, per l'attuazione del CSR 2023-27;
- con il DRD n. 46 del 31/01/2024 è stato approvato il Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione degli Interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 (Interventi non SiGC) e il Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento (versione 1.0);
- con il DRD n. 168 del 13/03/2024 sono state approvate le misure organizzative per l'attuazione degli interventi non a superficie e/o a capo del CSR 2023-2027 (Interventi non SiGC);
- con il DRD n. 325 del 28/05/2023 è stato approvato il documento consolidato complessivo "*Criteri di selezione degli interventi del CSR Campania 2023/2027 edizione 3.0*" che riporta per ciascun tipo di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale della Campania la versione aggiornata, comprensiva di modifiche, dei criteri di selezione;
- con il DRD n. 321 del 28 maggio 2024 sono state approvate le "Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - del CSR Campania 2023-2027 versione 1.0";

PREMESSO altresì che:

- con DRD n. 621 del 23/10/2023 è stato approvato l'avviso per Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 01; SRH 03; SRG 09;
- con il DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i. è stato approvato "l'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati del CSR Campania 2023/2027";
- con DRD n. 334 31/05/2024 è stato nominato quale Responsabile dell'intervento "SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" il funzionario regionale Giuseppe Malferà;
- con DRD n. 334 31/05/2024 è stato nominato quale Responsabile dell'intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali il funzionario regionale Massimiliano Stellato;

CONSIDERATO che:

a) con DRD n. 334 del 31/05/2024 è stato approvato il Bando della SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" e della SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" al quale dovevano essere inclusi i seguenti allegati:
   - Allegato A – repertorio delle attività di consulenza;
   - Allegato B – catalogo delle competenze in agricoltura;
   - Allegato C – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH01;
   - Allegato D1 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03;
   - Allegato D2 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03 – corsi PAN;
   - Allegato E – Dichiarazioni sostitutive;
   - Allegato F – manifestazione di interesse per l'intervento SRH01;
   - Allegato G1 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03;
   - Allegato G2 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03 – corsi PA;
b) per mero errore materiale, al Bando approvato con DRD n. 334 31/05/2024, non risultano presenti gli allegati sopramenzionati, necessari al fine della presentazione delle istanze progettuali;

RITENUTO pertanto, necessario:

a) di dover rettificare il DRD n. 334 31/05/2024 limitatamente all'approvazione dei seguenti

allegati al bando:

- Allegato A – repertorio delle attività di consulenza;
- Allegato B – catalogo delle competenze in agricoltura;
- Allegato C – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH01;
- Allegato D1 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03;
- Allegato D2 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03 – corsi PAN;
- Allegato E – Dichiarazioni sostitutive;
- Allegato F – manifestazione di interesse per l'intervento SRH01;
- Allegato G1 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03;
- Allegato G2 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03 – corsi PA;

a) di dover approvare gli allegati A, B, C, D1, D2, E, F, G1 e G2 sopra elencati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e del Bando approvato con DRD 334 del 31/05/2024;
b) di dover confermare quanto altro disposto con DRD 334 del 31/05/2024;

VISTA la normativa in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ufficio competente nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare il DRD n. 334 31/05/2024 limitatamente all'approvazione dei seguenti allegati al bando:

- Allegato A – repertorio delle attività di consulenza;
- Allegato B – catalogo delle competenze in agricoltura;
- Allegato C – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH01;
- Allegato D1 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03;
- Allegato D2 – formulario di presentazione dei progetti a valere sull'intervento SRH03 – corsi PAN;
- Allegato E – Dichiarazioni sostitutive;
- Allegato F – manifestazione di interesse per l'intervento SRH01;
- Allegato G1 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03;
- Allegato G2 – istanza di partecipazione alle attività formative SRH03 – corsi PA;

2. di approvare gli allegati A, B, C, D1, D2, E, F, G1 e G2 sopra elencati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e del Bando approvato con DRD 334 del

31/05/2024;

3. di confermare quanto altro disposto con DRD 334 del 31/05/2024;
4. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale dell'Agricoltura della presente rettifica;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. 33/2013;
7. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto a:

- Assessore Agricoltura;
- Capo di Gabinetto del Presidente e Responsabile della Programmazione Unitaria della Giunta Regionale;
- AGEA, Organismo Pagatore;
- Uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale centrali e provinciali;
- STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "CSR 2023-2027 Documentazione Ufficiale";
- BURC per la pubblicazione.

dott.ssa MARIA PASSARI

ALLEGATO A - REPERTORIO DELLE ATTIVITA' DI CONSULENZA INTERVENTO SRH01

N. attività	Macro-moduli	attività di consulenza	contenuti	macroarea di riconoscimento	Costo attività di consulenza	output da rendicontare
1	**agricoltura ecocompatibile**	introduzione della coltivazione di colture innovative	introduzione di colture innovative, con specifico riferimento alle esperienze derivate dalla misura 124 del PSR 2007-2013 e della sottomisura 16.1 el PSR 2014-2020	B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
2	**agricoltura ecocompatibile**	biomarketing	consulenza di marketing per gruppi di aziende certificate con metodo biologico	A, B, C, D	GRUPPO B	piano di marketing e copia dei supporti promozionali realizzati
3	**agricoltura ecocompatibile**	protezione fitosanitaria delle colture con metodo biologico	consulenza intensiva sulla protezione delle piante coltivate con metodo biologico per una specifica coltura	B, C, D	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
4	**agricoltura ecocompatibile**	conversione aziendale all'agricoltura biologica	valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa	A, B, C, D	GRUPPO B	certificazione dell'organismo di controllo sullo status raggiunto di "impresa in conversione"
5	**agricoltura ecocompatibile**	miglioramento delle performance di aziende in agricoltura biologica	progettazione ed esecuzione del modello operativo di agricoltura biologica in una impresa già in conversione, piano di marketing, ottimizzazione del lavoro e dei fattori di produzione aziendali	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici raggiunti e piano di marketing
6	**agricoltura ecocompatibile**	coltivazione con metodo biologico	gestione di una coltura specifica con metodo biologico	B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
7	**agricoltura ecocompatibile**	trasformazione dei prodotti biologici	analisi swot, consulenza sulle tecnologie da applicare e sull'organizzazione aziendale (lavoro, famiglia dell'imprenditore) per l'introduzione di attività di trasfomazione dei prodotti aziendali al fine di mantenere la certificazione anche sul trasformato, assistenza nell'etichettatura.	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte; certificazione dell'organismo di controllo sullo status raggiunto di "impresa in conversione" per il prodotto trasformato
8	**agricoltura ecocompatibile**	foraggicoltura e gestione dei pascoli nelle aziende zootecniche biologiche	miglioramento delle attività di foraggicoltura e di gestione dei pascoli attraverso pratiche agronomiche compatibili con il metodo di agricoltura biologica	A	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
9	**ambiente ed energia**	biodiversità	analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootecnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione	A, B, C, D	GRUPPO C	elaborati proposti per l'inserimento nell'elenco PAT o nel registro biodiversità
10	**ambiente ed energia**	paesaggio	formulazione di un piano d'azione aziendale per l'inserimento di pratiche ecocompatibili e di sviluppo della biodiversità, di miglioramento del paesaggio e sviluppo di attività di integrazione del reddito legate alla salvaguardia del paesaggio e all'estensivizzazione delle colture nonché della conservazione di elementi caratterizzanti del paesaggio (laghetti, stagni, siepi, etc)	A, B, C, D	GRUPPO C	elaborati relativi al piano d'azione aziendale, documentazione fotografica dettagliata prima e dopo gli interventi
11	**ambiente ed energia**	armonizzazione delle attività agrosilvopastorali in aree protette	analisi delle attività di impresa ed introduzione di accorgimenti organizzativi e gestionali atti a superare i vincoli imposti dalle norme di salvaguardia delle aree protette (parchi nazionali, regionali, aree Natura 2000)	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
12	**ambiente ed energia**	efficienza energetica	ottimizzare l'uso dell'energia attraverso l'analisi dei consumi per singolo processo, aumentare l'efficienza energetica attraverso adeguamenti strutturali volti al risparmio energetico, etc	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
13	**ambiente ed energia**	gestione della frazione organica dei rifiuti	assistenza alla gestione ed alla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese (minimo 20 aziende)	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata su soluzioni tecniche adottate, risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte
14	**attività di allevamento**	miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della riproduzione	introduzione di azioni di miglioramento della base genetica aziendale, valutazione delle prestazioni produttive riferite all'ambiente in cui opera l'impresa, e del sistema di stabulazione adottato	A	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
15	**attività di allevamento**	miglioramento delle performances di aziende zootecniche - gestione della alimentazione	analisi degli alimenti di origine aziendale, introduzione di tecniche colturali innovative, formulazione della razione alimentare	A	GRUPPO B	formulazione della razione alimentare aziendale, corredata di analisi dei foraggi e degli alimenti di origine aziendale, per classi omogenee di animali allevati, coerente con la consistenza di stalla
16	**attività di allevamento**	azioni di salvaguardia dell'integrità del patrimonio zootecnico e di contrasto alle zoonosi	attività di consulenza legate a temi individuati dall'amministrazione di rilevanza strategica ai fini della salute degli animali in allevamento e della sicurezza alimentare degli alimenti di origine zootecnica	A	GRUPPO A	relazione sulle attività svolte corredata di documenti relativi ad eventuali farmaci e/o vaccini somministrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. attività	Macro-moduli	attività di consulenza	contenuti	macroarea di riconoscimento	Costo attività di consulenza	output da rendicontare
17	**attività di allevamento**	adeguamento delle strutture di allevamento	analisi finalizzata all'individuazione delle migliori soluzioni organizzative, strutturali, tecnologiche per adeguare e/o progettare ex novo un allevamento di bestiame moderno e competitivo	A	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
18	**attività di allevamento**	miglioramento delle performances di aziende zootecniche	analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali , analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo	A	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
19	**attività di allevamento**	trasformazione dei prodotti zootecnici - sicurezza alimentare	formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP	A	GRUPPO C	copia del piano di autocontrollo con SCIA sanitaria regolamente inoltrata agli uffici competenti o riconoscimento ai sensi del Regolamento 852 e 853/2004
20	**attività di allevamento**	sviluppo di forme associative e di cooperazione	consulenza finalizzata alla costituzione, consolidamento, ampliamento della base associativa diforme aggregative delle imprese agricole ed agroalimentari	A	GRUPPO A	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati
21	**attività di allevamento**	trasformazione di prodotti zootecnici	introduzione dell'attività di trasformazione del latte e delle carni in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di produzione dei prodotti lattieri caseari e delle carni fresche e/o conservate, elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	A	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte
22	**attività di allevamento**	benessere animale	analisi della struttura di allevamento in relazione all'alimentazione, alla struttura, all'organizzazione, finalizzata al conseguimento di un sufficiente livello di benessere degli animali allevati	A	GRUPPO B	relazione su risultati ottenuti con documentazione delle attività svolte
23	**attività di allevamento**	sistemi facoltativi di certificazione del benessere animale	individuazione di standard di allevamento volti ad assicurare un livello di benessere animale **superiore** a quello previsto dalla normativa, implementazione di un sistema volontario di certificazione degli standard, azioni di comunicazione e marketing rivolti ai consumatori individuati come target	A	GRUPPO C	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dagli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari (GU UE N. 2010/C 341/5 del 16/12/2010); piano di comunicazione e marketing
24	**attività di allevamento**	gestione dei reflui zootecnici	valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo	A	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata
25	**attività di allevamento**	tecnologie informatiche e digitali	applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa zootecnica	A	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
44	**controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola**	valutazione delle attività d'impresa	assistenza alla gestione dell'impresa, analisi economica delle performances e ottimizzazione economica delle risorse aziendali	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
45	**controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola**	valutazione dell'introduzione di una nuova attività produttiva nell'ambito dell'ordinamento produttivo aziendale	analisi di forza e debolezza, confronto con imprese analoghe, valutazione finanziaria delle attività ed ottimizzazione, benchmarking	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
46	**controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola**	organizzazione dell'impresa	miglioramento delle condizioni di lavoro ed ottimizzazione del ciclo produttivo; organizzazione del lavoro e dei fattori produttivi aziendali	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte
47	**controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola**	elaborazione di un piano di sviluppo aziendale	valutazione delle opportunità di sviluppo dell'impresa e stesura di un piano di sviluppo operativo, attrraverso la valutazione della disponibilità di manodopera, struttura aziendale, della composizione del nucleo familiare dell'imprenditore, del reddito retraibile	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi (piano di sviluppo aziendale)
48	**controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola**	sicurezza del lavoro nell'impresa agricola	analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione sulle attività svolte e DVR dell'impresa
49	**controllo di gestione e sviluppo dell'impresa agricola**	elaborazione di un piano di sviluppo aziendale finalizzato all'accesso al credito	valutazione delle opportunità di accesso al credito finalizzato allo sviluppo dell'impresa e predisposizione documentazione amministrativa	A, B, C, D	GRUPPO A	documentazione relativa all'effettivo accesso al credito dell'istituto bancario prescelto
50	**diversificazione e multifunzionalità**	introduzione di forme di integrazione del reddito e multifunzionalità	valutazione delle potenzialità della famiglia dell'imprenditore e della struttura aziendale, analisi dei punti di forza/debolezza - opportunità/rischi del progetto, valutazione del mercato attuale e relativi adempimenti amministrativi	A, B, C, D	GRUPPO B	elaborati tecnici ed amministrativi relativi all'avvio dell'attività agrituristica
51	**diversificazione e multifunzionalità**	sviluppo di forme di diversificazione	ottimizzazione ed ulteriore sviluppo di attività di diversificazione del reddito aziendale già in essere, valutazione delle performances e del mercato potenziale, sviluppo di azioni di marketing	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte, piano di marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. attività	Macro-moduli	attività di consulenza	contenuti	macroarea di riconoscimento	Costo attività di consulenza	output da rendicontare
53	**diversificazione e multifunzionalità**	introduzione di attività di vendita diretta	valutazione del mercato attuale e potenziale, adeguamento strutturale ed organizzativo, sviluppo di strumenti di merchandising, promozione e progettazione spazi destinati alla vendita	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione fotografica attività svolte, piano di marketing
54	**diversificazione e multifunzionalità**	valutazione ex ante di attività di investimento nel campo della vendita diretta	valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviatesi negli ultimi cinque anni	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
55	**diversificazione e multifunzionalità**	produzione di biogas e di energie alternative ed ecocompatibili	valutazione della convenienza dell'introduzione dell'attività di produzione di biogas e di elettricità con metodi ecocompatibili oltre il fabbisogno aziendale	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
57	**produzione agricola**	stima e valutazione danni	stima e valutazione dei danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica,	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione di stima dei danni e documentazione relativa al danno subito
58	**produzione agricola**	stima e valutazione danni	stima e valutazione dei danni arrecati dal dissesto idrogeologico	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione di stima dei danni e documentazione relativa al danno subito
59	**produzione agricola**	prevenzione dei danni	consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica, dissesto idrogeologico	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
60	**produzione agricola**	gestione delle acque di vegetazione dei frantoi oleari	diffusione di tecniche innovative di trattamento delle acque di vegetazione derivanti dall'attività di lavorazione delle olive	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi, documentazione fotografica dettagliata
61	**produzione agricola**	ottimizzazione tecnologica	analisi del fabbisogno di meccanizzazione dell'impresa agricola, valutazione del parco macchine esistente, studio dell'introduzione di nuove tecnologie a basso impatto aziendale e ad alta efficienza operativa	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte
62	**produzione agricola**	trasformazione dei prodotti vegetali - sicurezza alimentare	formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP	A, B, C, D	GRUPPO C	copia del piano di autocontrollo con SCIA sanitaria regolamente inoltrata agli uffici competenti o riconoscimento ai sensi del Regolamento 852/2004
63	**produzione agricola**	emergenze fitopatologiche	consulenza sulle modalità di lotta e prevenzione delle fitopatie a lotta obbligatoria	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione sulle attività svolte corredata di documenti relativi ad eventuali fitofarmaci e/o altri presidi adoperati
64	**produzione agricola**	consulenza specifica di comparto	introduzione di moderne tecniche di coltivazione riferite ad una specifica coltura, almeno con metodo integrato	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
65	**produzione agricola**	viticoltura - produzione dell'uva	gestione del vigneto, scelta del vitigno, del portainnesto, della forma di allevamento, con riferimento al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
66	**produzione agricola**	viticoltura - cantina ed invecchiamento	introduzione della trasformazione dell'uva in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore,	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte
67	**produzione agricola**	olivicoltura - produzione delle olive	gestione dell'oliveto, scelta della varietà, della forma di allevamento, con riferimento al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di vinificazione ed elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti con documentazione attività svolte
68	**produzione agricola**	olivicoltura - produzione dell'olio	introduzione dell'attività di frantoio in relazione al disciplinare di riferimento o alle consuetudini consolidate dell'area di riferimento o all'introduzione di una innovazione introdotta dalla ricerca di settore, analisi delle metodologie di produzione dell'olio ed elaborazione di una proposta di adeguamento tecnologico degli impianti, dell'organizzazione dei locali	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata su risultati economici ottenuti, elaborati tecnici (almeno layout dell'impianto ed elenco macchinari) con documentazione fotografica attività svolte
69	**produzione agricola**	sviluppo di forme associative e di cooperazione	consulenza finalizzata alla costituzione, consolidamento, ampliamento della base associativa diforme aggregative delle imprese zootecniche ed agroalimentari	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati
70	**produzione agricola**	irrigazione e fertirrigazione	analisi del bilancio idrico aziendale, introduzione di forme di risparmio del corpo idrico e riduzione dei concimi chimici, di metodi di coltivazione e di impianti di irrigazione e fertirrigazione a basso consumo ed alta efficienza	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica

fonte: http://burc.regione.campania.it

N. attività	Macro-moduli	attività di consulenza	contenuti	macroarea di riconoscimento	Costo attività di consulenza	output da rendicontare
71	**produzione agricola**	foraggicoltura	gestione dei pascoli, della foraggicoltura e metodiche di conservazione dei foraggi e dei fieni, dei calendari di taglio, dei mix delle essenze da seminare	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica
72	**produzione agricola**	gestione dei pascoli estensivi e delle aree sottoposte alle attività di cui all'art 43 commi 2 e 3 del Reg. 1307/13	gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità	A, B, C, D	GRUPPO C	relazione dettagliata sulle attività svolte e relativa documentazione fotografica
73	**produzione agricola**	tecnologie informatiche e digitali	applicazione di tecnologie informatiche e digitali nella gestione dell'impresa agricola	A, B, C, D	GRUPPO A	relazione dettagliata sulle attività svolte ed elaborati tecnici relativi
74	**sistemi di qualità**	creazione di consorzi di tutela	creazione di consorzi fra aziende produttrici di prodotti a denominazione, così come previsto dalla Legge 21 dicembre 1999 n. 526	A, B, C, D	GRUPPO B	relazione dettagliata sui risultati raggiunti e copia di atto costitutivo e statuto o altro documento equivalente regolarmente registrati, copia documentazione inoltrata al MiPAAF per il riconosimento
75	**sistemi di qualità**	sistemi di qualità - Reg. 1151	introduzione di sistemi di qualità certificata ai sensi del Reg. 1151/12, elaborazione di un disciplinare, nota storica, elaborazione del marchio - logo	A, B, C, D	GRUPPO C	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dal regolamento 1151/12, regolarmente inoltrati al MiPAAF per il riconoscimento
76	**sistemi di qualità**	garanzia della qualità e qualità certificata	introduzione di sistemi di qualità certificata e valutazione dell'osservanza delle prescrizioni normative su determinati comparti	A, B, C, D	GRUPPO C	disciplinare del sistema volontario e documenti collegati, conformi a quanto previsto dagli orientamenti dell'Unione sulle migliori pratiche riguardo ai regimi facoltativi di certificazione per i prodotti agricoli e alimentari (GU UE N. 2010/C 341/5 del 16/12/2010)
77	**sistemi di qualità**	certificazione EMAS - ISO 14001	attività propedeutica alla certificazione EMAS o ISO 14001	A, B, C, D	GRUPPO C	certificazione dell'organismo di controllo secondo i sistemi EMAS o ISO 14001

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

CSR CAMPANIA 2023-2027

ALLEGATO B

Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

CSR CAMPANIA 2023/2027

CATALOGO DELLE COMPETENZE IN AGRICOLTURA

Interventi SRH 03: Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali e SRG 09:"Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Le schede di intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali" e SRG09 "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare" prevedono che le attività debbano riguardare le tematiche connesse con gli obiettivi generali e specifici della PAC 2023-2027 avendo particolare attenzione ai più recenti risultati della ricerca e alle innovazioni. A tal fine la Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07) della Regione Campania ha individuato in maniera più precisa le tematiche e ha dettagliato i fabbisogni in termini di esigenze di formazione, nel "Catalogo delle competenze". Il Catalogo è costruito in coerenza con la precedente programmazione e il CSR e rappresenta uno strumento a supporto dell'attuazione degli interventi formativi gestiti dalla Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali (DG 50 07) relativi agli Interventi SRH 03 e SRG 09 del CSR Campania 2023-2027.

Le 79 schede di cui si compone, descrivono sinteticamente ciascuna tipologia corsuale e sono inerenti esclusivamente alle tipologie corsuali riguardanti attività di cui all'Allegato I del TFUE.

E' uno strumento di consultazione a disposizione degli Operatori economici per la formulazione delle proprie offerte formative in sede di partecipazione agli avvisi pubblici. Ogni scheda è codificata in ordine progressivo e sulla base delle macroaree di specializzazione di cui all'Avviso DRD 621/23 e smi "Istituzione dell'elenco degli Organismi di Formazione e di Consulenza Qualificati ai fini dell'attuazione degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi "Erogazione di Servizi di Consulenza (SRH 01)"; "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali (SRH 03)"; "Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare (SRG 09) del CSR Campania 2023/2027"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO 7
A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO 9
A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO..... 10
A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO 12
A.1.5 TECNICHE DI VINIFICAZIONE 14
A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO 16
A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI 18
A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO 19
A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE 20
A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE 22
A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO 24
A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO 25
A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO 26
A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO 28
A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA 30
A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE PER LE AZIENDE CON INDIRIZZO PRODUTTIVO DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE ... 31
A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA 33
A.1.18 FRUTTICOLTURA 36
A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO 38
A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE 40
A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO 42
A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE 44
A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP 46
A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO PER LE AZIENDE I CUI INDIRIZZI PRODUTTIVI RICADONO ALLEGATO 1 DEL TFU 47
A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECNICHE DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE 49
A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE 51
A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA DI CUI ALLE PRODUZIONE PREVISTE NELL'ALLEGATO I del TFUE 53
A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA. 55
A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO) 56

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA OLIVICOLA/OLEARIA) 58
A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP,CASTAGNA DI SERINO IGP 59
A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – COMPARTI CASTANICOLO, VITIVINICOLO, CORILICOLO E FRUTTICOLO. 61
B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO 63
B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA 65
B.1.12 PIANTE OFFICINALI 66
B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE 68
B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI 70
B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO 72
B.1.17 LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.) 74
D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE OPERATNTI NEGLI AMBITI PREVISTI DALL'ALLEGATO I DEL TFUE 1 E IN AMBITO FORESTALE 76
D.1.3 ASSOCIAZIONISMO NELL'AMBITO DI ATTIVITA' COMPRESE NELL'ALLEGATO 1 DEL TFUE E IN AMBITO FORESTALE . 78
D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECNIA 80
D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA 82
D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO 84
D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PER ATTIVITA' DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI 85
E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO 87
E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA 89
E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI 92
E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO 94
E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE 97
E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO 99
E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI DEI PRODOTTI DI CUI ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI 101
E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA 103

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA 104
G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA 106
G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO 108
G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA 111
G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI 112
G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO 114
H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA 116
H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO 118
H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE 120
H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA 122
J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE 124
J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.) 126
J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE 128
K.1.1 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA 130
L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE. 131
L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO 133
L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE 134
M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO 136
M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) «FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO» 137
M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO» 139
M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI 141
M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI 143
M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI 144
M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA 145
M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO. 147
P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI 149

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.1 FILIERA DELLA CASTANICOLTURA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	ORTOFRUTTICOLTURA – GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Prima trasformazione del prodotto • Aspetti fitosanitari della castagna • Sistemi di lotta biologica e integrata • Gestione dei cambiamenti climatici • Miglioramento delle tecniche agronomiche • Fertilizzazioni • Potatura • Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua • Portainnesti e varietà innovative • Salvaguardia dell'ambiente • Gestione aziendale • Associazionismo • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing • Packaging • Valorizzazione • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali della castagna • Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.2 ALLEVAMENTO BOVINO AL PASCOLO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenza relativa agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo • Valorizzazione delle razze allevate • Miglioramento dei pascoli • Prodotti derivati dall'allevamento estensivo • Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.3 ALLEVAMENTO OVICAPRINO: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenza relative agli orientamenti comunitari in materia di allevamento Le metodologie e gli strumenti per valorizzare le razze e competere sui mercati internazionali Le competenze per gestire efficacemente i pascoli e migliorare i risultati dell'allevamento estensivo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Regolamenti e premi comunitari per l'allevamento estensivo • Valorizzazione delle razze allevate • Miglioramento dei pascoli • Prodotti derivati dall'allevamento estensivo • Commercializzazione e valorizzazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.4 FILIERA DELLA TARTUFICOLTURA: INNOVAZIONI DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B – ORTOFRUTTICOLTURA F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche di produzione di piantine micorizzate • Tecniche di impianto di tartufaie artificiali • Mantenimento di tartufaie naturali • Gestione aziendale • Associazionismo • Promozione, commercializzazione e marketing • Packaging • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali del tartufo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teoria, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.5 TECNICHE DI VINIFICAZIONE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare vino di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche di cantina e buone pratiche di lavorazione • Gestione della vinificazione e utilizzo lieviti indigeni. • Incremento APA nei mosti • Qualità organolettica e identità aromatica • Difetti del vino • Tecniche di vinificazione biologiche ed ecosostenibili • Gestione locali e attrezzature • Gestione e riutilizzo scarti di lavorazione • Promozione e commercializzazione sui mercati internazionali Gestione confezionamento e packaging (sistemi di anticontraffazione NFC). • Sistemi di certificazione di qualità. Certificazioni di sostenibilità (carbon footprint, ecc.)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.6 OLIVICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B - ORTOFRUTTICOLTURA d) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni olivicole di qualità e migliorare le forme di allevamento Le conoscenze per ottimizzare la gestione del frantoio Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni olivicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Aspetti varietali e peculiarità delle varietà autoctone • Sistemi di lotta biologica e integrata • Produzioni di qualità • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione e l'etichetta narrante come veicolo di promozione • Commercializzazione e marketing (le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo oltre i "marchi")
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio regionale
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.7 CEREALICOLTURA – GRANI TRADIZIONALI VS GRANI CONVENZIONALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni cerealicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni cerealicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Opportunità produttive delle varietà tradizionali di cereali (Saragolla, Senatore Cappelli, Caroselle, Risciole, Marzocche, ecc.) • Tecniche colturali innovative • Recupero di ecotipi locali • Lavorazioni ridotte, non lavorazioni e cover crops negli areali cerealicoli • Impiego di nuove varietà di cereali a paglia e miglioramento delle tecniche colturali • Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.8 CORILICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	Ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare corilicoltura di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la corilicoltura
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Forme di allevamento e moderne tecniche di coltivazione • Aspetti fitosanitari • Prima trasformazione del prodotto • Modalità di promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.9 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI CASEARIE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A - ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti La conoscenza delle alimentazioni zootecniche per ottenere produzioni casearie di qualità Le conoscenze tecnico-commerciali relative alle opportunità produttive e commerciali derivanti delle trasformazioni casearie legate alle razze locali (Pecora Bagnolese, Laticauda, Podolica, Bruna, ecc.)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tipologie di produzioni casearie • Alimentazioni zootecniche per produzioni di qualità • Modalità innovative di valorizzazione • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing sul mercato nazionale e internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.
SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.10 VITICOLTURA DI PRECISIONE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA –D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione vitivinicola e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla. Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi di pratica mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Viticoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici • Tecniche colturali • Utilizzo di macchine e attrezzature specifiche • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi della Viticoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.11 PATATICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA – C) CEREALICOLTURA E CEREALICOLTURA E CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di patate di qualità - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di patate
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Innovazione di processo, tecniche e tecnologie della pataticultura • Produzioni di qualità della patata precoce e da industria • Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

A.1.12 ORTOFRUTTA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA –
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: - Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di ortofrutta di qualità - Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni ortofrutticole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Sistemi di lotta integrata e biologica • Sistemi di protezione eventi atmosferici • Coltivazione in coltura protetta • Promozione e commercializzazione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.13 TABACCHICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni tabacchicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni tabacchicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Cura del prodotto • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta integrata • Fertirrigazione • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) distanza della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop di 30 ore
AREA/E DI	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.14 AGRUMICOLTURA – INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA – D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni agrumicole di qualità Le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni agrumicole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche colturali innovative • Aspetti fitosanitari • Introduzione di nuove cultivar • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti • Promozione, commercializzazione e marketing
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop di 30 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso..

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.15 PICCOLI FRUTTI IN COLTURA PROTETTA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA – F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare produzioni di piccoli frutti in coltura protetta - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente le produzioni di piccoli frutti
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Colture protette: concetti di base, tecnologie, benefici • Tecniche colturali • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi della produzione di piccoli frutti in coltura protetta
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.16 GESTIONE AZIENDALE DI BASE PER LE AZIENDE CON INDIRIZZO PRODUTTIVO DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a: - accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale; -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti- far acquisire le competenze utili all'analisi dei sistemi di rilevazione, calcolo e controllo dei costi finalizzate a definire il "giusto" prezzo di vendita.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania; - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti; - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, - analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se...?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

	acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del c osto del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 1.17 - TECNICHE AGRONOMICHE IN FLORICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate in tecniche agronomiche nel comparto della floricoltura e tratta sia colture fiori da reciso, sia fiori da vaso. L'obiettivo generale è quello di aumentare la specializzazione delle risorse umane al fine di aumentare la competitività delle imprese attraverso il miglioramento delle competenze sia nelle tecniche colturali, sia nella gestione della difesa delle stesse.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Le problematiche del comparto florovivaistico La concorrenza nel settore: scenari, criticità e opportunità Le innovazioni nel comparto della floricoltura Le tecniche colturali dei fiori recisi • Violaciocca (Matthiola incana): tecniche di difesa • Statice (Limonium sinuatum): tecniche di coltivazione • Ruscus (Danae racemosa): tecniche di coltivazione e difesa • Rosa (Rosa hybrida): tecniche di coltivazione e difesa • Ranuncolo (Ranunculus asiaticus): tecniche di coltivazione e difesa • Plumoso (Asparagus Plumosus): tecniche di coltivazione e difesa • Pittosforo variegato (Pittosporum tenuifolium cv. Silver Queen): tecniche di coltivazione e difesa • Peperoncino ornamentale (Capsicum annuum): tecniche di coltivazione • Papavero d'Islanda (Papaver nudicaule): tecniche di coltivazione e difesa • Mimosa (Mimosa spp.): tecniche di difesa (pdf, 110 Kb) • Medeola (Asparagus Medeoloides): tecniche di coltivazione • Margherita (Argyranthemum frutescens) : tecniche di difesa • Lisianthus (Eustoma grandiflorum): tecniche di difesa • Lilium (Lilium spp.): tecniche di difesa • Gipsofila (Gypsophila panicolata): tecniche di difesa • Girasole (Helianthus annuus): tecniche di coltivazione e difesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Ginestra (Genista monosperma): tecniche di coltivazione e difesa • Gerbera (Gerbera jamesonii): tecniche di difesa • Garofano (Dianthus caryophillus): tecniche di difesa • Crisantemo (Chrysanthemum indicum): tecniche di coltivazione e difesa • Cocculus (Cocculus laurifolius): tecniche di coltivazione • Celosia (Celosia spp.): tecniche di difesa • Cartamus (Carthamus tinctorius): tecniche di coltivazione e difesa • Calla (Zantedeschia aethiopica): tecniche di coltivazione e difesa • Calendula (Calendula officinalis): tecniche di coltivazione e difesa • Bocca di leone (Antirrinum majus): tecniche di difesa • Aster (Aster spp.): tecniche di difesa • Aralia (Fatsia japonica): tecniche di coltivazione e difesa • Anemone (Anemone coronaria): tecniche di coltivazione e difesa Tecniche colturali e di difesa delle colture in vaso • Ciclamino a fiore grande Concerto • Ciclamino a fiore grande Halios • Ciclamino a fiore medio o midi • Ciclamino a fiore piccolo mini • Crisantemo coreano • Crisantemo settembrino • Crisantemo tradizionale • Geranio macranta o reale • Geranio peltatum (edera e parigino) • Geranio zonale • Margherita cv. Camilla Ponticelli • Margherita a fiore giallo • Margherita a fiore rosa • Margherita cv. Stella 2000 • Ortensia blu • Ortensia rossa	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)	
	• Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.18 FRUTTICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è rivolto a persone che si dedicano alle attività di frutticoltura, ed intendono acquisire le competenze necessarie per ottenere frutta di qualità nel rispetto dell'ambiente, sapendo quindi applicare le corrette tecniche di impianto e colturali, di difesa dalle avversità, di raccolta e di conservazione.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Esigenze climatiche e nutrizionali delle principali specie frutticole; • La valutazione del suolo, scelta delle varietà adatte, preparazione del terreno; • Tecniche di impianto, di allevamento, di potatura, di realizzazione delle operazioni colturali; • Metodi, forme e tecniche della lotta contro parassiti, malattie, disturbi fitopatologici; • Tecniche di conservazione naturale e di friconservazione, conservazione a lungo termine; • Visite didattiche a vivai, aziende di produzione frutticola e di trasformazione;
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.19 FILIERA FLORICOLA: INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza relativa al potenziale connesso al settore ornamentale e alle esigenze di diversificazione e valorizzazione di nuove specie; le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali; le competenze per ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in postraccolta maggiore;
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	❖ **Diversificazione e miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali.** Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. Miglioramento della qualità post raccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. ❖ **Biotecnologie su specie ornamentali.** Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali. Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali. Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo. ❖ **Innovazioni di tecnologie produttive per la diminuzione dell'impatto ambientale.** la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo. Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%) • Workshop della durata massima di **30** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.20 BIOTECNOLOGIE AGRO-ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE DEL COMPARTO AGRICOLO E ZOOTECNICO PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Le Biotecnologie. Storia, attualità ed il contributo all'economia moderna. • Analisi del contesto agronomico e zootecnico su cui applicare le biotecnologie agro-alimentari: • Biotecnologie integrate alle pratiche agronomiche: ▪ -bio-rimediazione dei suoli inquinati ▪ -fertilizzanti a base biotica ▪ -polimeri per la valorizzazione delle colture in serra ▪ -Matrici polimeriche per il rilascio graduale di fitofarmaci ▪ -Lotta biologica integrata • Valorizzazione dei rifiuti aziendali. ▪ -Gestione dei reflui zootecnici e delle biomasse vegetali. • Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari. • Il partenariato pubblico-privato per la realizzazione del progetto. Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende zootecniche ed agricole • Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto materiali, costi di consulenza e di analisi, costi degli impianti) • Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di valorizzazione del prodotto e del ritorno economico. • Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania • Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore

fonte: http://burc.regione.campania.it

	esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle immissioni di CO_2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola • Stima dei benefici per le aziende agricole e zootecniche: Valorizzazione e certificazione del prodotto; Sicurezza alimentare; Mitigazione dell'impatto ambientale dovuto all'agricoltura; Miglioramento delle condizioni di lavoro e minore esposizione a sostanze chimiche di sintesi; Incremento della capacità produttiva dell'azienda, decremento delle immissioni di CO_2 nell'atmosfera; Valorizzazione dei prodotti di scarto dell'azienda agricola.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.21 ALLEVAMENTO BUFALINO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • gli orientamenti comunitari in materia di allevamento bufalino • la gestione dell'allevamento bufalino • metodi e strumenti per migliorare i risultati dell'allevamento estensivo • gli strumenti dell'associazionismo • la trasformazione del latte • le metodologie e gli strumenti per valorizzare le bufale e competere sui mercati internazionali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Benessere animale • Tecniche di alimentazione per migliorare la qualità del latte • Allevamento di tipo biologico • Produzione di biogas • Cura delle patologie • Riproduzione e selezione degli animali • Informatizzazione nella gestione degli allevamenti • Trasformazione del latte: produzione di mozzarella con particolare riferimento alla tracciabilità della filiera produttiva • Commercializzazione e marketing • Gestione aziendale • Associazionismo • Salvaguardia e sostenibilità ambientale • Gestione risorsa idrica • Trasformazione dei prodotti
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.22 AGRICOLTURA DI PRECISIONE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti Una panoramica sulle potenzialità della gestione "precisa" delle attività di coltivazione in termini di ottimizzazione della produzione del comparto a cui si rivolge e dei fattori di input (ad esempio irrigazione e fertilizzazione) e sulle componenti hardware e software necessarie per realizzarla. Alcune metodologie di elaborazione spaziale che costituiscono la base per una programmazione di interventi di pratica mirati e localizzati, rendendo il processo produttivo sostenibile sia in termini economici che ambientali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Agricoltura di precisione: concetti di base, tecnologie, benefici e fcocus sul comparto individuato • Tecniche colturali • Aspetti fitosanitari • Sistemi di lotta biologica e integrata • Esempi applicativi e tecniche di analisi dell'agricoltura di Precisione
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.23 VALORIZZAZIONE DELLA MELANNURCA CAMPANA IGP	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - le conoscenze per raggiungere standard produttivi più elevati - le competenze per promuovere e commercializzare efficacemente la mela annurca
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Disciplinare di produzione dell'IGP "Melannurca Campana" • tecniche di produzione di qualità della mela annurca • Metodi di coltivazione della Melannurca • Marketing, Promozione e commercializzazione della mela annurca
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.24 - GESTIONE AZIENDALE E RINNOVAMENTO TECNOLOGICO PER LE AZIENDE I CUI INDIRIZZI PRODUTTIVI RICADONO ALLEGATO 1 DEL TFU	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a: -accrescere la professionalità degli imprenditori, dei titolari e dirigenti di aziende agricole e agroalimentari e forestali attraverso la costruzione e/o il consolidamento di competenze riferite alla gestione economico-finanziaria ed alla pianificazione aziendale; -aggiornare le conoscenze di base dei partecipanti per poter valutare e impostare l'attività aziendale utilizzando strumenti di gestione e presentando l'azienda stessa verso l'esterno anche con i nuovi strumenti.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Normative fiscali e tributarie per l'agricoltura e le opportunità del PSR Campania; - igiene degli alimenti e autocontrollo HACCP e la "tracciabilità" e la "rintracciabilità" dei prodotti - contratti di lavoro in agricoltura e sicurezza sul lavoro; - marketing, vendita e promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari e forestali, -analisi costi-volumi-risultati dei criteri decisionali di tipo what if (cosa succede se…?) (comportamento dei ricavi e dei costi totali, congiuntamente a quello del reddito operativo causato da variazioni nei livelli dei costi variabili e/o fissi, dei prezzi di vendita e dell'output produttivo.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) 100 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.25 - MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCES DI AZIENDE ZOOTECNICHE DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Gestione Aziendale: Il finanziamento e i fattori della produzione (materiali e immateriali) • Il ciclo produttivo singolo e la trasformazione in più cicli produttivi • I costi d'acquisto (pagamento in contanti) ed il costo di utilizzo • Realizzo, vendita dei prodotti e ritorno in forma monetaria degli investimenti • I ricavi di vendita • Le fasi della gestione: costituzione, gestione dell'azienda, cessazione. • Marketing per il Settore Agroalimentare: gli strumenti della promozione, multimedialità e Internet • L'impresa in rete: strategie di vendita e normative di riferimento. • Individuazione degli obiettivi imprenditoriali • Analisi swot • Identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Analisi della struttura produttiva aziendale in termini di reddito, organizzazione del lavoro, produttività, disponibilità di alimenti di origine aziendale; individuazione degli obiettivi imprenditoriali , analisi swot, identificazione e valutazione delle possibili strategie di sviluppo
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. 1.26 TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI ZOOTECNICI - SICUREZZA ALIMENTARE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo comunitario e nazionale • Formulazione del piano di autocontrollo e del manuale HACCP • individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'azienda
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• inquadramento della Normativa del settore • Principi generali sui criteri di igiene di sicurezza delle matrici alimentari • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva latte • Individuazione dei punti critici con riferimento alla filiera produttiva carne • Tecniche di sanificazione delle aree produttive • Stesura del Manuale di Buone Prassi
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.27 - SICUREZZA DEL LAVORO NELL'IMPRESA AGRICOLA ZOOTECNICA DI CUI ALLE PRODUZIONE PREVISTE NELL'ALLEGATO I del TFUE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo - Sicurezza sul lavoro per le aziende agricole • Valutazione dei rischi specifici dell'agricoltura: rischio connesso ai luoghi di lavoro; • rischio da movimentazione manuale dei carichi; • rischio da esposizione ad agenti fisici; • rischio da esposizione a sostanze pericolose; • rischio da esposizione ad agenti biologici; • rischio da esposizione ad atmosfere esplosive; • rischio da stress lavoro – correlato; • rischio connesso allo stato di gravidanza; • rischi connessi alla differenza di genere, di età e di provenienza da paesi diversi; • rischio connesso all'uso delle attrezzature di lavoro. • Elaborazione piano di emergenza • Guida alla stesura del DVR (Documento di valutazione dei rischi) • Inquadramento delle figure deputate alla tutela della sicurezza dei dipendenti: RSPP (Responsabile servizio prevenzione e protezione), addetti al primo soccorso, addetti antincendio, Medico Competente e RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Analisi dei processi produttivi aziendali, individuazione dei rischi connessi alle attività lavorative per la sicurezza dei lavoratori e delle misure di contenimento del rischio
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.28 ECONOMIA RURALE PERFORMANTE DEI COMPARTI ZOOTECNIA (BUFALINO, OVI-CAPRINO), ORTOFRUTTA.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	La proposta formativa risponde al lifelong learning, apprendimento permanente per essere consapevoli dei cambiamenti e riuscire a gestirli, è un potenziamento delle skill a tutto vantaggio della produttività, migliora la dimensione relazionale e il senso di soddisfacimento personale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Biodiversità nel territorio dell'Alto Casertano • Le produzioni tipiche del territorio (attuali e potenziali) • L'apporto della tecnologia e dell'innovazione nella produzione agricola • I vantaggi della certificazione: il Marchio d'Area dell'Alto Casertano • I vantaggi di operare in rete e delle filiere • La Rete di Imprese dell'Alto Casertano e la rete internet • Opportunità offerte dalla normativa europea e nazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. Ai momenti di inquadramento teorico, approfondimento/discussione, esercitazione/simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.29 BIOTECNOLOGIE AGRO – ALIMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA DEL FICO BIANCO DEL CILENTO)	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
FABBISOGNO	F3 - Migliorare le performance economiche del comparto agricolo, agroalimentare e forestale
PRIORITÀ/ FOCUS AREA INDIRETTA	3a - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
OB. TRASVERSALI	Ambiente Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai medesimi Innovazione
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea. (cfr misura 16.1.1 az. 1 e 2; 16.4)
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna – Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: il fico del Cilento – Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari – Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.30 BIOTECNOLOGIE AGRO – A OLIVICOLA/OLEARIA)	.IMENTARI PER L'INNOVAZIONE NEL COMPARTO AGRICOLO (FILIERA
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire ai partecipanti le competenze e la conoscenza di sistemi e pratiche innovative integrate alle attività ed alla gestione delle imprese agricole, per il potenziamento delle competenze dei tecnici di qualità della dieta mediterranea conformemente alla SSL I Borghi della dieta mediterranea.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– Le Biotecnologie: storia, attualità ed il contributo all'economia moderna – Analisi del contesto agronomico dell'area su cui applicare le biotecnologie: l'olio del Cilento – Elaborazione di un progetto di valorizzazione e certificazione delle filiere agroalimentari – Il partenariato pubblico privato per la realizzazione del progetto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo, esercitazioni e simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.31 VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA CORTA: MIGLIORARE LE CONOSCENZE DEGLI OPERATORI NELL'AMBITO DELLA VENDITA DIRETTA, DEI MERCATI LOCALI E DI QUELLI TELEMATICI CON RIFERIMENTO ALLE FILIERE A MARCHIO COLLETTIVO COMUNITARIO NOCCIOLA DI GIFFONI IGP, OLIO COLLINE SALERNITANE DOP,CASTAGNA DI SERINO IGP	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	La filiera corta • Importanza strategica, offerta e domanda, riferimenti di legge; • I riferimenti normativi sulla vendita diretta in Italia (adempimenti fiscali, igienico sanitari) • La vendita diretta nelle aziende agricole e le problematiche connesse • Marketing (vendita a chilometro zero, e-commerce, i gruppi di acquisto) • E-Commerce • Le norme che disciplinano i contratti necessari allo svolgimento dell'attività di commercio elettronico ed implicazioni legali che ne conseguono. • Le Prescrizioni e i Divieti connessi al commercio elettronico • I Tempi di Esecuzione degli ordini e il Diritto di Recesso • Promozione del territorio e delle produzioni locali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.33 - INNOVAZIONE DI PRODOTTO E DI PROCESSO – COMPARTI CASTANICOLO, VITIVINICOLO, CORILICOLO E FRUTTICOLO.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola: Le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e gestire gli effetti delle attività sull'ambiente. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati internazionali. Le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Prima trasformazione del prodotto • Aspetti fitosanitari della filiera castanicola, vitivinicola, corilicola e frutticola. • Sistemi di lotta biologica e integrata • Gestione dei cambiamenti climatici • Miglioramento delle tecniche agronomiche • Fertilizzazioni • Potatura • Equilibrio idro geologico e bilancio dell'acqua • Portainnesti e varietà innovative • Salvaguardia dell'ambiente • Gestione aziendale • Associazionismo • Trasformazione dei prodotti • Promozione,commercializzazione e marketing • Packaging • Valorizzazione • Sito web ed e-commerce • Mercati internazionali e mondiali • Nuovi prodotti artigianali e industriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.1 TECNOLOGIE PER IL COMPARTO LATTIERO CASEARIO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso affrontata la tematica inerente la lavorazione del latte destinato a piccole trasformazioni casearie, in relazione anche alla sicurezza microbiologica, in realtà produttive di medio-piccole dimensioni, quali le aziende agricole multifunzionali e le micro-imprese. In queste realtà, la variabilità in termini di tecniche di produzione e tipologie merceologiche, unitamente all'artigianalità e all'attenzione rivolta alla qualità delle materie prime, che si traducono in prodotti finiti ad elevata specificità sensoriale, rappresentano caratteristiche comuni da preservare, in un'ottica di valorizzazione dei prodotti aziendali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
CONTENUTI	IL LATTE Composizione chimica I costituenti del latte Indici chimico fisici del latte La flora tipica. L'IGIENE Conduzione della stalla. Locali e impianti. Limiti di carica batterica. Controlli obbligatori. IGIENE DEL MINICASEIFICIO IL FORMAGGIO Il processo di caseificazione. Difetti dei formaggi STRUMENTI UTILI AL CONTROLLO DEL PROCESSO DI CASEIFICAZIONE Il termometro L'acidimetro Il pHmetro Il densimetro L'igrometro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	SCHEDE DI DI LAVORAZIONE Lavorazione a Crescenza. Lavorazione tipo Casera della Valtellina. Lavorazione tipo Bitto. Lavorazione per formaggio a crosta fiorita (tipo Brie). RICOTTA. LINEE GUIDA PER LA TRASFORMAZIONE CASEARIA SU PICCOLA SCALA YOGURT	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100 ore** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)50 ore Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

B.1.2 POMODORO DA INDUSTRIA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti - Le conoscenze tecniche e tecnologiche per realizzare pomodori da industria di qualità - Le competenze per trasformare il prodotto

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Pomodoro da industria: tecniche colturali innovative • Trasformazione del prodotto
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

B.1.12 PIANTE OFFICINALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti conoscenze teoriche e pratiche sulle tecniche di lavorazione e conservazione dei prodotti ottenibili dalle piante officinali. Le metodologie e gli strumenti per competere sui mercati, le competenze per favorire l'innovazione di prodotto a livello artigianale e industriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTENUTI	• Aspetti agronomici generali delle piante officinali ed aromatiche • Importanza della qualità: qualità della materia prima, del prodotto finito e standardizzazione • Processi pre-essiccazione: pulitura/lavaggio; separazione e classificazione • Essiccazione e processi post-essiccazione: l'importanza e lo scopo dell'essiccazione; tempi, temperature e tipi di essiccazione; taglio o macinazione; classificazione delle polveri • Tecniche estrattive: macerazione, percolazione e distillazione in corrente di vapore • Propagazione, coltivazione e raccolta di specie officinali nell'ambiente temperato • Trasformazione e prodotti finiti nell'azienda agricola multifunzionale • Il mercato delle piante officinali: panoramica nazionale ed internazionale
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali e di gruppo. In particolare si prevede accanto ai momenti in plenaria di inquadramento teorico, spazi di approfondimento e simulazione di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%).
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.13 VALORIZZAZIONE PRODUZIONI TIPICHE DEI FORMAGGI E DEL MIELE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato ad offrire ai partecipanti le basi teorico-pratiche per riconoscere e valutare le diverse tipologie di formaggio e di miele. Per quanto riguarda il formaggio si partirà dalla descrizione del latte e delle razze, degli strumenti della degustazione fino alle tecnologie, alla conservazione, agli aspetti nutrizionali e ai suggerimenti per il miglior uso gastronomico. Per il miele si tratterà della composizione chimica dei vari mieli, fino ad arrivare all'analisi sensoriale.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Metodica di assaggio dei formaggi • Il latte: aspetti chimici e merceologici • Microbiologia del latte • Cenni di tecnologia casearia • I vari tipi di formaggi: a pasta molle - formaggi caprini - formaggi a pasta semidura e dura - formaggi pecorini - formaggi a pasta filata • Cultura e normativa casearia • Descrizione ed analisi dei mieli uniflorali più comuni • Utilizzazione e abbinamenti dei formaggi con il miele • Prove olfattive per il riconoscimento dei formaggi e del miele
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, visite aziendali in aziende del settore.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.14 BENESSERE DEGLI ANIMALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione delle conoscenze, delle innovazioni e dei processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali
DESCRIZIONE	l corso mira a fornire le necessarie conoscenze rispetto alla corretta gestione di un allevamento.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.
CONTENUTI	a) principali malattie elencate degli animali, comprese quelle trasmissibili all'uomo e relativo rischio di diffusione; b) oneri ed obblighi degli operatori e dei professionisti degli animali con particolare riferimento agli obblighi di sorveglianza passiva, di notifica e di comunicazione; c) principi di biosicurezza; d) interazione tra sanità animale, benessere animale e salute umana; e) buone prassi di allevamento; f) resistenza ai trattamenti farmacologici, compresa quella antimicrobica; dovranno essere trattati gli argomenti specifici di cui all'allegato 1 del DM 06-09-2023 avente ad oggetto "Definizione delle modalità di erogazione dei programmi formativi in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per gli operatori ed i professionisti degli animali, in conformità alle prescrizioni contenute in materia di formazione nell'articolo 11 del regolamento (UE) 2016/429. (23A05686)", e ss.mm.ii.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività teorica, attività pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20** (ore pratica comprese tra il 30% e il 50%)
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.15 - ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE DI ALLEVAMENTO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo comunitario e nazionale • Analisi di fattibilità costo/beneficio • individuazione delle migliori soluzioni organizzative e strutturali dell'allevamento • innovazione tecnologica dell'allevamento • progettazione di un allevamento moderno e competitivo • principi di biosicurezza
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Adeguamento alla Normativa Europea del settore • Moderni modelli di allevamento • Gestione razionale dell'allevamento • Metodi e strumenti progettuali per migliorare il risultato dell'allevamento intensivo • Valutazione del livello di benessere animale • Informatizzazione della gestione degli allevamenti
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20 ore**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.17 LA COLTIVAZIONE DELLA CANAPA INDUSTRIALE (CANNABIS SATIVA L.)

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire le informazioni sul quadro normativo comunitario e nazionale e le conoscenze tecniche ed economiche, sulla coltivazione della canapa (Cannabis sativa L.) per le diverse finalità agro-industriali, per orientare la scelta produttiva degli agricoltori interessati.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	**I Modulo – Quadro normativo** La legislazione europea (evoluzione, il sostegno della PAC alla coltivazione della canapa, etc.) nazionale e regionale. Problematiche aperte **II Modulo – Aspetti botanici ed agronomici** Descrizione botanica Produzioni e suoi utilizzi Le tecniche colturali per ciascun utilizzo **III Modulo Aspetti economici** I costi di produzione La commercializzazione Opportunità economiche e prospettive di sviluppo delle diverse filiere
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.2 ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI E COOPERAZIONE OPERATNTI NEGLI AMBITI PREVISTI DALL'ALLEGATO I DEL TFUE 1 E IN AMBITO FORESTALE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	Ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della scelta di adesione ad una OP
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni - Panorama delle OO.PP. riconosciute - Requisiti di accesso e vantaggi per il singolo associato - La gestione commerciale ed organizzativa delle OP - Sostegno finanziario - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi"
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e esercitazioni pratiche e visite aziendali
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.3 ASSOCIAZIONISMO NELL'AMBITO DI ATTIVITA' COMPRESE NELL'ALLEGATO 1 DEL TFUE E IN AMBITO FORESTALE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi dell'associazionismo, di tutte le formule associative presenti in materia vigente e vuole stimolare l'associazionismo tra i produttori
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Il corso vuole accrescere le competenze dei produttori in materia di associazionismo fornendo elementi utili alla crescita professionale degli operatori in quanto l'aggregazione, in varie formule crea un gruppo solidale con cui affrontare le sfide del mercato e offre maggiori opportunità di crescita economica. La strategia di sviluppo per linee esterne porta alla creazione di imprese agricole aggregate in forma societaria, vale a dire aziende che attraverso una stretta collaborazione o una vera e propria fusione con creazione di una nuova entità giuridica realizzano un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo dei fattori produttivi e una maggiore competitività sui mercati rispetto alla situazione di partenza. - L'associazionismo come fattore di crescita competitiva delle aziende agricole - L'associazionismo come strumento per la salvaguardia del paesaggio, la conservazione della biodiversità, l'adattamento ai cambiamenti climatici, la qualità e la disponibilità delle risorse idriche e il mantenimento della fertilità dei suoli - Le filiere locali del cibo e l'importanza dei circuiti e delle Comunità del Cibo Oltre i "marchi" - Normativa e formule di aggregazione - Vantaggi e svantaggi delle aggregazioni - Normativa nazionale e comunitaria in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori e associazioni
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva	
	acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.4 FILIERA CORTA NELLA ZOOTECNIA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera corta nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano tecniche e metodi per affrontare quel mercato che prende in considerazione i cambiamenti di comportamento di acquisto dei consumatori, che non riguardano solo la ricerca di maggiore convenienza di prezzo, riguardano, anche la ricerca di un rapporto più stretto con i produttori, con l'economia locale, ed una maggiore conoscenza e controllo delle condizioni di produzione e della qualità dei beni.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	La filiera corta: caratteristiche, punti di forza e di debolezza Le filiere agro-alimentari . La filiera corta Gli strumenti legislativi Strumenti e forme di diversificazione delle attività agricole Promozione del territorio e delle produzioni locali Il consumo I gruppi di acquisto I vantaggi della filiera corta Le problematiche emerse dalla vendita diretta in filiera corta Le produzioni vegetali associate all'allevamento reimpieghi negli allevamenti Il mangime aziendale Gli allevamenti Allevamento bovino Allevamento suino .. Allevamento avicolo Il lavoro e la manodopera Pianificazione e Organizzazione del lavoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Strumenti di promozione e pubblicità delle attività diversificate Progetti futuri: il caseificio Lavorazione e vendita dei prodotti: le carni Pianificazione della produzione Definizione della Capacità produttiva Organizzazione delle diverse fasi di gestione Il rapporto con i clienti... Il laboratorio macelleria e le attività che si svolgono Il sezionamento Frollatura e sistemi di conservazione Confezionamento L'etichettatura La consegna a domicilio	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

D.1.5 MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA ZOOTECNICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nell'organizzazione della filiera nel comparto della zootecnia. Le tematiche trattate nelle lezioni affrontano le nozioni generali della "filiera agroalimentare" e cioè tutto il processo che porta alla realizzazione di un prodotto alimentare, a partire dalla materia prima fino a ciò che arriva sulla nostra tavola. Affronta inoltre gli attori della filiera zootecnica: agricoltori/allevatori, industria di trasformazione, industria di confezionamento, trasportatori, distributori, commercianti all'ingrosso e al dettaglio fino ad arrivare al consumatore	
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	
CONTENUTI	• inquadramento delle filiere zootecniche, con approfondimenti sulle realtà montane • filiere lattiero casearie in montagna: qualità del latte e dei prodotti • filiera della carne bovina e filiere di specie minori (piccoli ruminanti) in aree montane • multifunzionalità delle filiere zootecniche in ambito montano: servizi ambientali ed esternalità socio-economiche • laboratorio di comunicazione scientifica: presentazione e discussione di articoli tecnicoscientifici inerenti le tematiche del corso • visite tecniche	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei discenti Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.7 VALUTAZIONE EX ANTE DI ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL CAMPO DELLA VENDITA DIRETTA - ALLEVAMENTO OVICAPRINO

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Valutazione dei costi: • Costi aziendali: Livello produttivo, Efficienza riproduttiva, Costi di alimentazione, Qualità del latte e Stato sanitario • Costi di sistema: Infrastrutture e servizi, Politiche di sistema, Interazione, Interazione prezzo-costo • Elaborazione di un bilancio aziendale con costi variabili, diretti edi indiretti da stimare. • Determinazione del costo totale di produzione e del costo specifico per litro di latte • Elaborazione di un piano tecnico per ridurre il costo di produzione per litro di latte.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione di azioni volte a migliorare le capacità operative ed economiche dell'impresa, valutazione della qualità dell'offerta aziendale e dell'adattamento al mercato, prioritariamente alle imprese avviatesi negli ultimi cinque anni
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.1.8 L'INTEGRAZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE DELLE FILIERE AGROALIMENTARI PER ATTIVITA' DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FPRESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Le forme di integrazione offrono opportunità rilevanti anche ai giovani agricoltori, sul piano occupazionale e dello sviluppo di iniziative imprenditoriali. Le opportunità sono legate in primo luogo ai benefici, già più volte descritti, che derivano dall'organizzazione aggregata dell'attività produttiva: si tratta delle economie di scala, esterne e di agglomerazione che permettono di affrontare problematiche critiche e spesso decisive per l'avvio di attività da parte dei giovani: necessità di affrontare un contesto di mercato caratterizzato da elevata instabilità e competitività; accesso al credito; necessità di realizzare cospicui investimenti iniziali; necessità di investimenti in formazione e innovazione. Ciò è vero nelle strategie di integrazione orizzontale e verticale fra imprese agricole, come i distretti agro-alimentari, laddove è probabile ad esempio l'esistenza di contratti di fornitura e sub fornitura che garantiscono l'allocazione delle produzioni e la definizione di prezzi adeguati; una garanzia rilevante in un mercato come quello agricolo, soggetto a forte concorrenza e a continue fluttuazioni di prezzo. Ma è vero soprattutto per le forme di integrazione territoriale, laddove si prevede un coinvolgimento diretto di altri soggetti privati e pubblici, oltre alle imprese, come le banche, gli Enti locali, organizzazioni di rappresentanza e altre istituzioni intermedie che contribuiscono alla creazione di beni collettivi per lo sviluppo delle imprese e del territorio. I giovani agricoltori possono beneficiare in tali contesti di azioni cruciali e/o indispensabili di accompagnamento, orientamento e sostegno nella realizzazione di progetti di crescita imprenditoriale o per l'avvio di nuove iniziative. La strategia di integrazione orizzontale ha come obiettivi principali: rafforzare la posizione concorrenziale tramite l'assorbimento o il controllo di certi concorrenti; migliorare la posizione contrattuale verso le controparti negli scambi.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie

fonte: http://burc.regione.campania.it

	alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Il concetto di filiera agroalimentare e le sue diverse accezioni (e utilizzi). • Le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera • Filiere e non solo: fattori che spingono a mettersi in relazione • Fare sistema: obiettivi e limiti • Norme e regolamenti di politica agricola comunitaria e sulle organizzazioni comuni di mercato, la programmazione per lo sviluppo rurale.
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

E.1.1 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base della storia che sottende al "metodo biologico" e la normativa europea e nazionale , affinché sia compreso il significato corretto del metodo e del termine "biologico" e dell'uso che se ne può fare; nonchè sui documenti di certificazione e dei sistemi informatici, nazionale e regionali, per la gestione delle notifiche e dei Programmi Annuali di Produzione. le competenze sulle norme tecniche sulle produzioni prevalenti nel territorio di riferimento (Orticoltura specializzata/frutticoltura/vivaismo orticolo, zootecnia)	
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali.	
CONTENUTI	– Normativa generale orizzontali (reg. comunitari 834/2007 e 889/2008) normativa nazionale, sistema di controllo (certificazioni di qualità) – norme tecniche sulle produzioni vegetali : – focus sul comparto prevalente del territorio (orticoltura, olivo, vite..) – norme tecniche produzioni animali (prevalentemente comparto bufalino) – norme tecniche trasformazione (soprattutto sulle regole legate al vino) – qualità nutrizionale e tossicologica – L'etichetta narrante come veicolo di promozione; – Le filiere locali del cibo; l'importanza dei circuiti oltre i "marchi",	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi	
	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.2 DIFESA INTEGRATA E DIFESA BIOLOGICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a fornire adeguate conoscenze ai produttori sui vantaggi della difesa integrata e della lotta biologica e sugli applicativi di esse. Il corso affronta tutti i temi della difesa integrata che si sviluppa valorizzando prioritariamente tutte le soluzioni alternative alla difesa chimica che possano consentire di razionalizzare gli interventi salvaguardando la salute degli operatori e dei consumatori, allo stesso tempo limitando i rischi per l'ambiente, in un contesto di agricoltura sostenibile. Particolare importanza quindi, ripone nel rispetto della normativa vigente e all'applicazione dei principi generali indicati nell'Allegato III della Direttiva n. 128/09/UE nonché di tutte le pertinenti prescrizioni relative all'uso dei prodotti fitosanitari riportate nel PAN. Contestualmente pone l'attenzione e fornisce gli elementi utili per la lotta biologica Obiettivo principale è quello di valutare i problemi fitosanitari delle diverse colture in pieno campo o in ambiente protetto e proporre tecniche di lotta per la loro gestione. Il corso affronta aspetti relativi alla difesa delle colture ed è costituito da due parti: la prima ha come obiettivo quello di illustrare le più comuni malattie delle piante, fornendo allo studente indicazioni sulla epidemiologia e sulle tecniche di lotta impiegabili; la seconda ha lo scopo di illustrare praticamente alcune strategie di difesa e i mezzi di lotta disponibili con ampi riferimenti ai diversi sistemi colturali. Lo studente acquisirà competenze e conoscenze riguardanti i problemi fitopatologici delle piante, le strategie di contenimento delle malattie e sulla conduzione di attività di ricerca e sperimentazione in fitopatologia.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Importanza delle coltivazioni ortofrutticole e ornamentali. Caratteristiche delle colture ortofrutticole e ornamentali e loro incidenza nella gravità delle malattie. Sintomatologia. - Malattie batteriche: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le principali malattie batteriche di colture ortofrutticole e ornamentali. - Malattie fungine causate da oomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(cenni). Le alterazioni fogliari (Peronospora spp.) e radicali (Pythium sp., Phytophthora sp,) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito. - Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli ascomiceti: sintomatologia, diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta (cenni). Le alterazioni fogliari (I mal bianchi, gli agenti di antracnosi, …) e radicali (le tracheomicosi, gli agenti di marciumi basali, …) di colture ortofrutticole, ornamentali, da fiore reciso e vaso fiorito. - Malattie fungine causate da funghi appartenenti al gruppo degli basidiomiceti: diagnosi, epidemiologia e metodi di lotta. - Malattie da virus: Generalità su virus, viroidi e fitoplasmi e descrizione delle alterazioni da essi causate su colture ortofrutticole e ornamentali. - Alterazioni non parassitarie Parte speciale Vengono approfondite le conoscenze su: - Difesa delle colture nei paesi industrializzati (prospettive, aspetti critici, ruolo delle politiche agrarie, …) e in quelli in via di sviluppo (disponibilità di mezzi tecnici). - Modelli previsionali. Simulazione di epidemie e sistemi di avvertimento. - Lotta: misure agronomiche, preventive, mezzi fisici. Evoluzione del concetto di difesa delle colture. Importanza e ruolo della difesa delle colture con particolare riferimento ai sistemi colturali intensivi (pieno campo, serra, …). Strategie di difesa: esclusione, profilassi, eradicazione. - Pratiche colturali, esempi in coltura protetta e in pieno campo. - Difesa fisica. Termoterapia, disinfezione con vapore e mediante radiazioni. Solarizzazione. Atmosfera controllata. Esempi di applicazione in orticoltura. - Difesa genetica. Impiego di cultivar resistenti, ibridi resistenti di prima generazione, varietà composte, portainnesti resistenti. Possibilità e limiti. Sistemi per la valutazione della resistenza, sensibilità, specializzazione biologica. Esempi di applicazione in orticoltura e frutticoltura. - Lotta chimica e integrata. Mezzi chimici. Criteri seguiti nella sintesi e ricerca di nuove molecole. Fungicidi e fumiganti. Formulazione dei fungicidi. Spettro di azione dei principali gruppi di fungicidi. Modalità di azione. Fungicidi sistemici: caratteristiche e criteri di impiego. Struttura chimica dei principali gruppi di fungicidi. Effetti collaterali negativi: fitotossicità, e resistenza. Strategie antiresistenza. Esempi di gestione del fenomeno della resistenza ai fungicidi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. Impostazione di una prova di lotta chimica. Resistenza ai fungicidi. Tecniche di monitoraggio della resistenza. Cenni di legislazione relativi alla registrazione ed estensione di etichetta. - Lotta biologica. Mezzi biologici e naturali. Microrganismi attivi contro funghi fitopatogeni: sviluppo e possibilità di impiego. Produzione, formulazione e impiego di mezzi biologici. Prodotti naturali. Agricoltura biologica. Criteri di difesa, prodotti disponibili, normative di riferimento. Mezzi biologici e concia delle sementi. Manipolazione e classificazione delle formulazioni. - Impostazione ed esecuzione di una prova di lotta biologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Terreni e substrati repressivi. - Malattie delle colture orticole e ornamentali in contenitore e delle colture fuori suolo (indicazioni di difesa). - Casi di studio. Fuori suolo (filtrazione su sabbia come sistema integrato biologico, fisico e agronomico); colture in ambiente protetto (gestione climatica, difesa chimica e difesa biologica); colture orticole (uso dell'innesto e necessità di combinazione a strategie di difesa chimica); colture minori. - Evoluzione della difesa delle piante nel contesto dei cambiamenti climatici. - Cenni di legislazione e quarantena. Introduzione inaspettata di nuovi patogeni: esempi pratici e strategie di soluzione. Specie aliene invasive. - Difesa di piante ornamentali e dei tappeti erbosi (parte generale: spiegazione delle principali specie da tappeto erboso. Parte speciale: descrizione delle principali malattie fungine, con indicazioni riguardanti la difesa soprattutto agronomica, e poi chimica).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.
RICONOSCIMENTO AI FINI DEL REPERTORIO REGIONALE DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI	Solo per corsi della durata di 100 e previa richiesta del proponente soggetta ad autorizzazione regionale, i contenuti della presente scheda, potranno essere oggetto di valutazione ai fini del riconoscimento di crediti formativi nell'ambito dei percorsi di qualificazione dei settori economico/professionali "Produzioni alimentari" e/o "Agricoltura silvicoltura e pesca

E.1.3 DIVERSIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PRODUZIONI ORNAMENTALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate in diversificazione, miglioramento qualitativo delle produzioni ornamentali e valorizzazione di nuove specie, al fine di aumentare la produttività dell'azienda, conoscere ed applicare innovazioni nel settore e ottenere produzioni continue nell'arco dell'anno, di qualità costante ed elevata, e con una durata in post-raccolta maggiore. Il percorso fornisce anche elementi ed informazioni a riguardo nuovi orizzonti nel settore del miglioramento delle specie ornamentali aperti dagli studi di biologia molecolare.	
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	
CONTENUTI	• Sviluppo di nuovo germoplasma a fini ornamentali, paesaggistici ed ecologici. • Raccolta e conservazione delle risorse genetiche, loro caratterizzazione. • Protocolli di coltivazione su specie ornamentali tradizionali ed innovative. • Miglioramento della qualità postraccolta su specie ornamentali mediante metodi avanzati. • colture cellulari, • variabilità somaclonale, • clonaggio di geni, • regolazione ed espressione genica, • controllo di vie metaboliche, controllo del differenziamento, • studi filogenetici e caratterizzazione molecolare • Incremento dell'efficienza di propagazione in specie ornamentali • Controllo genetico della fioritura e della riproduzione in specie ornamentali • Metodi di identificazione di genotipi tramite marcatori molecolari di vario tipo.	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.4 PRODUZIONE CON METODO BIOLOGICO NEL SETTORE VITIVINICOLO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze sulle tecniche di viticoltura ed enologia biologiche, abbinati al concetto di sostenibilità e al binomio ambiente/vino. Le tecniche trattate forniranno gli strumenti per la produzione di un vino biologico di elevata qualità, minimizzando l'utilizzo di input esterni in vigneto ed in cantina, e mantenendo il più possibile, nel prodotto finale, le caratteristiche dell'uva, dell'azienda e del produttore stesso.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Definizione di vino biologico Condizioni climatiche per la viticoltura in europa Haccp – concetti di viticoltura biologica e produzione di vino viticoltura biologica Gestione del suolo Lavorazioni del terreno / Pratiche colturali Gestione delle colture di copertura Controllo delle infestanti sotto le piante di vite Fertilizzazione e nutrizione delle piante Gestione del vigneto Varietà Sistema di allevamento e gestione di copertura fogliare

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Protezione delle piante Le patologie principali Principali insetti infestanti PRODUZIONE DI VINO BIOLOGICO Produzione di vino bianco Raccolta Trattamenti sulle uve Trattamenti del succo Fermentazione Post - Fermentazione Chiarifiche Filtrazione e imbottigliamento PRODUZIONE DI VINI ROSSI Raccolta Processo di vinificazione Fermentazione Macerazione Post-Fermentazione Chiarifiche e Stabilizzazioni Filtrazione e imbottigliamento ANNOTAZIONI TECNICHE Standard igienici Controllo della temperatura SO2 – Gestione Pratiche enologiche che permettono di ridurre l’impiego dell’anidride solforosa	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Nutrienti dei lieviti e loro differenti funzion Ossigeno e vino Contaminazione microbica NOTE PRATICHE Vinificazione in riduzione Inoculo dei lieviti attraverso l'attivazione Iperossigenazione	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

E.1.5 I SISTEMI DI CERTIFICAZIONE ED I MARCHI DI QUALITA' NELL'AGROALIMENTARE PER LE PRODUZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti una panoramica sui sistemi di certificazione, la conoscenza del loro iter procedurale, dei percorsi di certificazione e l'uso corretto dei disciplinari. Il corso punta sui prodotti tipici e le tipicità del territorio, sui vantaggi provenienti dai sistemi di tracciabilità dei prodotti e sull'importanza e l'utilizzo corretto dei disciplinari e le loro correlazioni con le direttive europee. Il percorso formativo intende interessare la filiera del prodotto, compreso l'anello delle industrie agroalimentari e di trasformazione. Particolare importanza sarà data agli aspetti legati le possibilità applicative, agevolative e comunicative delle aziende che aderiscono a percorsi di certificazione e convertono i propri prodotti in prodotti a marchio/certificati.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• I sistemi di certificazione: cosa sono e a cosa servono • Chi rilascia i certificati • La panoramica italiana sui marchi di qualità • La panoramica dei marchi di qualità nell'agroalimentare e nel settore del vitivinicolo • La DECO • Il vantaggio competitivo e di mercato delle certificazioni • Standard UNI 12233 (Agricoltura integrata), SQNPI (sistema di qualità nazionale di produzione integrata), Global Gap (agricoltura integrata), BRC/IFS (British Retail Consortium/International Food Standard), CoC (Chain of Custody), FSC/PEFC (Sistemi forestali); • Standard e schemi di certificazione più diffusi nel comparto agroalimentare, agricoltura biologica; indicazioni e denominazioni protette; • Rintracciabilità di prodotto. • Esempi di standard applicabili ai prodotti agroalimentari: 1. GlobalGap®, schema inerente la sicurezza dei prodotti agricoli. E' applicabile solo alla produzione primaria ed è di tipo "business to business". Lo standard è fondato sulla garanzia di tre requisiti: sicurezza alimentare, sicurezza e welfare per i lavoratori, protezione dell'ambiente;
	2. UNI 11233:2009: Sistemi di produzione integrata nelle filiere agroalimentari. Principi generali per implementare un sistema di Produzione Integrata. E' una norma tecnica riconosciuta a livello nazionale ed è possibile, contrariamente al caso precedente, la comunicazione dello standard al consumatore finale; 3. BRC/IFS, schema che ha come campo di applicazione i prodotti agroalimentari trasformati e l'obiettivo di garantirne la sicurezza. 4. Il sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI: prima esperienza a livello nazionale di certificazione di prodotto regolamentata e basata sui principi dei sistemi di agricoltura integrata. Il modello prevede una certificazione da parte di enti terzi ed il rilascio di una dichiarazione di conformità che permetterà di apporre il segno distintivo (marchio collettivo) sui prodotti. Il sistema è stato definito con decreto MIPAAF 8-maggio-2014 • Opportunità e agevolazioni per le imprese che aderiscono a sistemi di qualità

fonte: http://burc.regione.campania.it

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei discenti Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	– Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore –
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

E.1.6 ALLEVAMENTO BIOLOGICO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nel benessere degli animali. Il percorso formativo affronta tematiche relative all'applicazione del "metodo biologico" in allevamento, e quindi le modalità per effettuare scelte gestionali e tecnico-operative che rientrano nell'ambito normativo sia cogente sia dettato dalle regole della produzione biologica. Il corso fornisce competenze per affrontare Il costante mutare della legislazione, la sua interpretazione razionale e l'evoluzione tecnologica al fine anche di favorire la sostenibilità economica dell'azienda zootecnica biologica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTENUTI	Obiettivi e principi applicabili al benessere animale in zootecnia biologica Norme generali comunitarie e nazionali in zootecnia biologica (allevamento, strutture aziendali, alimentazione) Norme specifiche comunitarie e nazionali di profilassi e trattamenti veterinari in zootecnia biologica la nutrizione delle vacche da latte e la profilassi Gestione della sanità di stalla e della profilassi in allevamento bovino condotto con metodo biologico Effetti sui costi di produzione delle principali patologie bovine Soluzioni di Profilassi in allevamenti bovini da latte.	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore • Workshop della durata massima di **30** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.1.7 LA VALORIZZAZIONE DELLA QUALITA' DEI PRODOTTI/PROCESSI AGROALIMENTARI DEI PRODOTTI DI CUI ALLEGATO I DEL TFUE E FORESTALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	IL CORSO AFFRONTAIL TEMA DELL'INCREMENTO DELLA PRODUZIONE CERTIFICATA NEI SEGUENTI AMBITI • FILIERE FORESTALI: prodotti legnosi e prodotti non legnosi (castagna, funghi, tartufi, fruizione paesaggio) • PRODUZIONE AGROALIMENTARE CON METODO BIOLOGICO (**con particolare riferimento alle aziende appartenenti alle filiere: cereari**colo-foraggero, zootecnico-lattiero casearia, olivicola, vitivinicola). In Particoare l'obiettivo delle attività formative è quello di: • favorire e migliorare i sistemi di integrazione tra i produttori singoli e associati che operano all'interno di sistemi di qualità delle produzioni agricole e forestali; • migliorare la qualità del prodotto offerto e il potere contrattuale dei produttori primari sul mercato interno ed estero; • favorire opportunità di lavoro incrementando l'economia delle zone rurali e la competitività del settore agricolo e forestale; • rafforzare azioni di tutela ambientale e di valorizzazione del territorio; • migliorare il potenziale protettivo e produttivo delle risorse forestali del Paese e lo sviluppo delle filiere locali a esso collegate, valorizzando il ruolo fondamentale della selvicoltura; • incoraggiare e promuovere la conversione all'agricoltura biologica; • incoraggiare e promuovere gli agricoltori singoli e associati a qualificare i propri prodotti / processi aderendo ai regimi di qualità certificata, in conformità alle norme dell'Unione Europea e nazionale vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINATARI	Addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economiche che siano PMI operanti in zone rurali
CONTENUTI	-Soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie -Supportare il processo di controllo della sicurezza, della qualità, della tracciabilità e tipicità delle produzioni agro-alimentari e forestali. -Individuazione e attuazione dei processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agro- alimentari e forestali, – Buone pratiche di gestione del comparto silvo-forestale e agroalimentare: obiettivi – Principi di agricoltura biologica
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

E.1.8 - OLIVICOLTURA RIGENERATIVA E PRATICA DI POTATURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: preservare il territorio rurale; creare nuove forme di reddito; aumentare le performance economiche delle aziende agricole.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Valorizzazione ed incremento delle produzioni di elevata qualità • Ottimizzazione delle procedure colturali e riduzione dei costi • Qualificazione degli addetti alla potatura • - Sviluppo di un'Olivicoltura sostenibile
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali,testimonianze,case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

F.1.1 GESTIONE MANAGERIALE DELL'IMPRESA AGRICOLA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE E) TURISMO RURALE E SISTEMI DI ACCOGLIENZA LOCALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a far apprendere i principali orientamenti e gli strumenti normativi, fiscali e gestionali per trasformare la propria azienda in una moderna, competitiva e sostenibile impresa che svolge un'attività agricola sociale e solidale.
DESTINATARI	Prioritariamente Giovani (Art. 5) e/o Nuovi agricoltori (Art. 6.) del DM MASAF del 23 DICEMBRE 2023 e primo insediamento in ambito dello sviluppo rurale e imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• L'apertura di un'azienda agricola il percorso di sviluppo d'impresa: dall'idea al progetto di sviluppo e innovazione aziendale; • la normativa fiscale, la contabilità e il bilancio aziendale (Elementi di contabilità agraria e adempimenti fiscali, aspetti civilistici, elementi di diritto agrario) • strumenti di tipo consulenziale a supporto delle imprese agricole (Il business plan aziendale e il marketing aziendale); • La Politica Agricola Comune e la normativa agricola ed ambientale europea nazionale e regionale focus sulle principali misure per i giovani imprenditori agricoli (con particolare riferimento ai temi della Condizionalità Sociale di cui all'art. 14 e della Condizionalità Rafforzata (art.li 12 e 13) del Regolamento (UE) 2021/2115 del 2 dicembre 2021). • La sostenibilità ambientale delle produzioni agricole (uso sostenibile dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari, sicurezza alimentare, benessere animale, gestione suolo - obblighi riguardanti i requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e al benessere degli animali) • aggiornamento tecnico nei settori produttivi prevalenti e su quelli di possibile inserimento (La multifunzionalità); • le nuove opportunità per lo sviluppo delle imprese agricole e della filiera (l'associazionismo, marketing, packaging, promozione, filiera corta); • l'informatica applicata alla gestione aziendale e l'uso del web • la contrattualistica e disciplina del rapporto di lavoro nell'impresa agricola; • Il parco macchine aziendali e il carburante agricolo agevolato • la sicurezza negli ambienti di lavoro e la previdenza (la sicurezza sul lavoro in agricoltura); • tecniche di tracciabilità, certificazione ed etichettatura delle produzioni agricole; • Anagrafe agricola- fascicolo aziendale e banche dati • Gestione del rischio e strumenti finanziari per la stabilizzazione del reddito dell'imprenditore agricolo
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata da 1**00 a 200** ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO DI APPLICAZIONE TERRITORIALE	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.1 SOTTOPRODOTTI DELLA FILIERA FLORO-VIVAISTICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso intende fornire ai partecipanti le competenze per promuovere la realizzazione di impianti di trasformazione degli scarti dei florovivaisti in energia termica o elettrica da biogas ottenuto mediante digestione anaerobica
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	• Gli scarti da florovivaismo. Caratteristiche e condizioni per l'utilizzo e la valorizzazione • Elaborazione di un progetto di valorizzazione della filiera florovivaistica locale • Il partenariato pubblico-privato per l'attivazione della filiera • Analisi degli attori da coinvolgere nel progetto: amministrazioni comunali, aziende florovivaistiche, giardinieri, etc. • Analisi del modello per la realizzazione e gestione dell'impianto di trasformazione • Stima dei costi dell'investimento di filiera (acquisto bio-digestore anaerobico, acquisto impianto di combustione per la produzione di energia elettrica e/o termica, acquisto camion ribaltabile, etc.) • Remunerazione dell'investimento di filiera. Modalità di conversione energetica e vendita • Analisi delle fonti finanziarie: misure del PSR Campania • Stima degli impatti energetici: 1. Stima dei risparmi energetici 2. Stima della produzione energetica rinnovabile • Stima della riduzione di CO_2
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.2 UTILIZZO DEGLI SCARTI NEL SETTORE OLIVICOLO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	**MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE**
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti tecniche per accrescere l' utilizzo degli scarti nel settore olivicolo con particolare attenzione ai reali vantaggi agronomici di tale pratica, e alle condizioni agroambientali per un uso ottimale dei reflui oleari. Si forniranno informazioni e competenze circa l'opportunità di pratiche alternative di gestione dei sottoprodotti oleari. Tutto ciò in termini di "valorizzazione di risorse", mirando a tecnologie di trattamento e recupero di biomasse potenzialmente utili.
DESTINATARI	addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, addetti (operai agricoli e forestali) dei gestori del territorio sia pubblici che privati e altri operatori economici che siano PMI operanti in zone rurali.
CONTENUTI	I SOTTOPRODOTTI OLEARI I RESIDUI DI CAMPO I RESIDUI DELL'ESTRAZIONE OLEARIA LE ACQUE DI VEGETAZIONE LA SANSA VERGINE LE SANSE UMIDE LA SANSA ESAUSTA LA GESTIONE DEI RESIDUI OLEARI ASPETTI NORMATIVI LO SPANDIMENTO DEI REFLUI SUI TERRENI ANALISI SWOT DELLO SPANDIMENTO IMPATTO AMBIENTALE DELLO SPANDIMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

	VALORE AGRONOMICO DEI RESIDUI OLEARI_ Verso la sostenibilità di filiera: recupero e valorizzazione dei reflui oleari TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DEI RESIDUI OLEARI TRATTAMENTO DELLE SANSE SANSIFICIO RECUPERO ENERGETICO PRODUZIONE DI MANGIMI COMPOSTAGGIO e PRODUZIONE DI COMPOST DI QUALITA' TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE LA FERTIRRIGAZIONE IL COMPOSTAGGIO LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI VEGETAZIONE **APPLICAZIONI PRATICHE** IL PROGETTO LIFE TIRSAV DESCRIZIONE DELLA TECNOLOGIA APPLICAZIONI DEL COMPOST PRODOTTO IL RECUPERO DEL NOCCIOLINO _ INNOVAZIONE E VANTAGGI ICARO - Indicatore di Compatibilità Ambientale dei Reflui Oleari ANALISI ECONOMICA COMPARATA	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi	
	Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.3 GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEI RIFIUTI – FILIERA BUFALINA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • promuovere lo sviluppo della raccolta differenziata, in particolare della frazione umida • rendere più efficace il percorso "raccolta differenziata organico- compostaggio- compost di qualità" • promuovere lo sviluppo del mercato per l'utilizzo in agricoltura del compost prodotto • creare un sistema di relazioni esterne con soggetti protagonisti della filiera • disamina dei benefici ambientali nell'utilizzo del compost
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Formazione sulla gestione e sulla corretta utilizzazione del compost derivato dal compostaggio di RSU attraverso una rete di imprese
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo, • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.4 – GESTIONE DEI REFLUI ZOOTECNICI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	• Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Aggiornamento sulla principale normativa d'interesse • I reflui zootecnici: loro classificazione, composizione, modalità di campionamento, sistemi di analisi rapida. • Le filiere di gestione • inquinamento atmosferico: emissioni di ammoniaca, di gas serra e loro tecniche di abbattimento • Lo stoccaggio degli effluenti: caratteristiche costruttive e criteri di dimensionamento delle strutture di stoccaggio dei reflui zootecnici. • Trattamenti degli effluenti: biologici - meccanici - stabilizzazione aerobica e digestione anaerobica per la produzione di biogas, aspetti ambientali legati al funzionamento degli impianti; • Esercitazioni: utilizzo di fogli elettronici per il dimensionamento degli stoccaggi, il calcolo dei parametri di funzionamento degli impianti di digestione anaerobica e fattori di emissione.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione dell'impatto della produzione di reflui dell'allevamento ed implementazione di un piano di gestione aziendale e/o collettivo
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **20** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

G.1.5 - ALIMENTAZIONE PER ZOOTECNIA E PASCOLO RIGENERATIVO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali; Creazione di nuove opportunità occupazionali; Sostegno all'innovazione e alle filiere di prodotto; Formazione di imprenditori e soggetti economici.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Conoscenza dei fabbisogni degli animali: suddivisi per specie, razza ed attitudine, della capacità di ingestione e della messa a punto della razione individuale o di gruppo, nonché delle basi di tecnica mangimistica (trattamenti delle materie prime, la formulazione e la produzione dei mangimi, e l'impiego degli stessi in allevamento). durata ore 20 aula ed ore 10 esercitazioni pratiche - Gestione pascolo: corretto utilizzo delle risorse disponibili in azienda per il pascolamento senza compromettere i suoli, anzi valorizzando il lavoro degli animali per una rigenerazione di pascoli ormai depauperati. Alla fine del corso gli studenti devono essere in grado di formulare un mangime od eseguire un razionamento sia per le principali specie di interesse zootecnico che per gli animali familiari. durata ore 20 aula ed ore 5 esercitazioni pratiche - Esigenze nutrizionali per diverse specie animali in zootecnia biologica/integrata
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	100 ore
AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

H.1.2 AGRICOLTURA SINERGICA IN ORTICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche che ci servono per cominciare e portare avanti un orto sinergico. Si crea un orto sinergico dal terreno nudo partendo dalla progettazione e disegno dell'orto fino alla semina e i trapianti. Si approfondisce la **teoria** sulla vita del suolo, l'ambiente circostante e le relazioni fra le piante, gli animali e le persone. I corsi sono destinati sia ai **principianti** sia ad agricoltori che vogliono **approfondire** la tematica sinergica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Agricoltura Naturale. • Permacultura. • Introduzione a diversi tipi d'agricoltura: agricoltura biologica, agricoltura biodinamica, agricoltura tradizionale. • Visita al terreno con rilevamento dati tecnici. • Progettazione e disegno dell'orto. • Realizzazione dei bancali • Impianto idraulico con irrigazione a goccia. • Programmazione e realizzazione della semina. • Trapianti. • Piante e le loro famiglie. • Disposizione sinergica degli elementi vegetali nei bancali. • Creazione e manutenzione del Compost. • Tecnica della Pacciamatura. • Tutori permanenti. • Il suolo. • Lavori necessari per tenere l'orto in buona salute e produttivo. • Concimi verdi. • Erbe spontanee. • Sistemi e sinergia fra gli elementi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi

fonte: http://burc.regione.campania.it

	reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore o di 100 ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

H.1.3 PRODUZIONE CON METODO BIODINAMICA NEL SETTORE VITIVINICOLO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza di base dell''agricoltura biodinamica. Il percorso formativo fornisce elementi che portano l'agricoltore ad essere creatore di un organismo aziendale denso di vita e diffusore di prodotti sani e di vitalità. Gli argomenti trattati riguarderanno I processi, le pratiche, i preparati, per la pratica dell'agricoltura biodinamica.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– I PRINCIPI DELL'AGRICOLTURA BIODINAMICA… – L'AUTOSUFFICIENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA – LA ROTAZIONE – IL SOVESCIO….. – I PREPARATI BIODINAMICI – IL COMPOST – IL CALENDARIO LUNARE – COLTIVAZIONE DELLA VITE DA VINO SECONDO IL METODO BIODINAMICO – ITER PER LA CERTIFICAZIONE BIODINAMICA – STANDARDS PER LA VINIFICAZIONE DEMETER
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore Workshop della durata massima di **30** ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

H.1.5 VITICOLTURA SOSTENIBILE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce conoscenze teoriche e pratiche al fine di definire la messa a punto di un sistema di supporto alle decisioni al fine di definire e realizzare indirizzi produttivi maggiormente sostenibili
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Conoscenza del territorio e delle potenzialità produttive: caratterizzazione del territorio (zonazione) al fine di definire indirizzi produttivi maggiormente sostenibili • Preparatori d'uva (potatori specializzati). • Gestione del suolo (monitoraggio delle aree vitate attraverso tecnologia a disposizione della viticoltura di precisione, per ottimizzare gli interventi in vigna con macchine a rateo variabile, la tecnica e gli input energetici, in maniera puntuale, minimizzando l'impatto ambientale. Miglioramento/difesa della struttura del suolo • Incremento del contenuto in sostanza organica • Sperimentazione di compostaggi a base di sottoprodotti dell'attività di trasformazione: verifica di performance, e sostenibilità economica-ambientale. • Gestione irrigazione • Gestione della fertilità (caratterizzazione ed interpretazione del benessere nelle differenti fasi fenologiche, in funzione delle produzioni enologiche da realizzare, gestione nutrizione, individuazione portainnesti, individuazione forma di allevamento funzionale (eventuale campo sperimentale), adattamento tecnica gestione della chioma, n° tralci /m, sfogliatura, cimatura, reti ombreggianti, antitraspiranti. Omogeneità sviluppo tralci (acrotonia, gemme ibernanti cieche. Gestione della chioma. Miglioramento freschezza vini - contenuto acidi organici, pH. Gestione dei fenomeni di colatura eccessiva dei fiori e frutticini in allegagione) • Gestione della difesa • Gestione della biodiversità (varietà resistenti ai cambiamenti climatici)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	• Gestione della vendemmia (Fenomeni di scottatura grappoli garantendo microclima della fascia produttiva sfavorevole alle crittogame. Incremento di molecole utili a prolungare la shelf life dei vini) • Impronta ecologica imprese di trasformazione (ecolife certificazione) • Carbon Footprint	
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali	
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

H.1.6 CONVERSIONE AZIENDALE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: politiche e strategie per le imprese agricole biologiche • Le agricolture biologiche: elementi qualificanti e aspetti tecnico-produttivi • Dall'azienda al Food System • il ruolo della biodiversità nei sistemi agro ecologici: vantaggi sulla fertilità del suolo • tutela/creazione del paesaggio • contenimento degli effetti dei cambiamenti climatici • le possibili strategie di miglioramento genetico per l'agricoltura biologica e di conservazione/utilizzo di semi e cultivar tradizionali • la gestione del processo di conversione aziendale al biologico • relazioni tra modelli di produzione e consumo agroalimentare e salute degli operatori e dei consumatori.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Valutazione dell'opportunità della conversione rispetto alla situazione aziendale, familiare, del lavoro, analisi economica, informazione sulla normativa, analisi del mercato dei prodotti aziendali e relativa assistenza amministrativa
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento

	formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

J.1.1 LA CUSTODIA DELLA BIODIVERSITA' VEGETALE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti le conoscenze necessarie per provvedere alla conservazione delle risorse genetiche vegetali a rischio di estinzione
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Introduzione della biodiversità come strumento di salvaguardia dell'ambiente • La Biodiversità. Ecologia delle comunità, funzionamento e stabilità ecosistemica • Matrici abiotiche ambientali per la valorizzazione e conservazione della biodiversità • Biodiversità come fattore chiave di beni e servizi eco sistemici • Minacce alla biodiversità agricola ed ambientale • Specie aliene invasive • Destabilizzazione climatica • Pressioni antropiche • Deforestazione • Agricoltura intensiva e super intensiva • Tecniche di coltura per la conservazione della biodiversità vegetale • Il regolamento 6/12, il ruolo delle banche del germoplasma e la conoscenza dei libri genealogici e registri anagrafici • Modelli organizzativi della rete per il mantenimento della biodiversità (la circolazione del materiale genetico) • La valorizzazione delle risorse autoctone (idea di rete, filiere corte, best practice) • I vantaggi economici della biodiversità (simulazione di un investimento)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania

ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

J.1.2 CONSEGUIMENTO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI (DM 22/01/14 PAN e DGR 337/15 e s.m.i.)	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti la conoscenza della Legislazione comunitaria e nazionale, la gestione del rischio e interventi di primo soccorso, la scelta e la corretta gestione dei prodotti fitosanitari, le tecniche di difesa a basso impatto ambientale, i controlli funzionali e la taratura delle macchine irroratrici,la lettura delle etichette le competenze per acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari nel rispetto delle normative in vigore, leggere consapevolmente le etichette, acquistare, conservare e utilizzare i prodotti fitosanitari riducendo al minimo i rischi per l'uomo e per l'ambiente, riconoscere i sintomi di avvelenamento e intervenire con le tecniche di primo soccorso, scegliere e utilizzare in maniera consapevole i prodotti fitosanitari e smaltire in maniera corretta i prodotti parzialmente utilizzati e/o i contenitori, gli strumenti per imparare ad utilizzare tecniche di difesa a basso impatto ambientale, e manutenere in maniera corretta le attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Utilizzatori Professionali (ai sensi del DM 33/2018). Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	– Legislazione comunitaria e nazionale – Lettura delle etichette – Gestione del rischio e interventi di primo soccorso – Scelta e corretta gestione dei prodotti fitosanitari – Tecniche di difesa a basso impatto ambientale – Controlli funzionali e taratura delle macchine irroratrici * i contenuti del corso devono soddisfare quanto previsto dall'Allegato Offerta didattica di dettaglio PAN
METODOLOGIE DIDATTICHE	lezioni frontali, esercitazioni in gruppi e momenti di confronto. Inoltre, si prevedono esercitazioni volte a migliorare le competenze dei partecipanti circa la lettura delle etichette e delle schede di sicurezza e sul corretto utilizzo delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari..

fonte: http://burc.regione.campania.it

MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	– Corso di formazione: attività in presenza, di teoria e di pratica, della durata di **20** ore – Corso di aggiornamento: attività in presenza, di teoria e di pratica, ella durata di **12** ore
DOCENTI	I soggetti che svolgono le docenze nell'ambito dei corsi, propedeutici al rilascio delle abilitazioni, devono possedere adeguate competenze tecnico-professionali e non devono avere rapporti di dipendenza o di collaborazione diretta, a titolo oneroso, con strutture che distribuiscono sul mercato i prodotti fitosanitari, o con le società titolari di autorizzazione di prodotti fitosanitari, secondo la definizione di cui all'articolo 3, paragrafo 24 del regolamento (CE) n. 1107/2009.
COMPOSIZIONE COMMISSIONE DI ESAME	• un tecnico incardinato nei settori centrali o provinciali della DG Agricoltura con funzione di Presidente; • un Rappresentante dell'Agenzia Formativa in qualità di membro interno; • da almeno uno dei seguenti rappresentati ASL (un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione collettiva degli alimenti e della nutrizione (UOPC) delle Aziende Sanitarie Locali o un dirigente o un suo delegato del Dipartimento di prevenzione e tutela della salute negli ambienti di lavoro (UOPLL) delle Aziende Sanitarie Locali) • un Segretario.
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

J.1.3 PREVENZIONE DEI DANNI – ALLEVAMENTO BOVINO ESTENSIVO NELLE AREE INTERNE

MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Le calamità naturali: incendi, attacchi da insetti e/o malattie, eventi catastrofici o minacce correlate ai cambiamenti climatici (desertificazione, siccità, tempeste) • Prevenzione contro gli incendi: realizzazione/creazione/adeguamento e miglioramento di infrastrutture di protezione e prevenzione degli incendi boschivi; realizzazione di punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua e bocchette antincendio, interventi selvicolturali, – Prevenzione contro il rischio da calamità naturali: sistemazione di versanti a rischio e delle scarpate, interventi selvicolturali finalizzati alla prevenzione dal rischio di avversità atmosferiche e al miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici – interventi finalizzati alla prevenzione dagli attacchi di patogeni forestali, insetti, altre fitopatie; – progettazione, realizzazione, adeguamento migliorativo e/o potenziamento di attrezzature, strutture e apparecchiature di monitoraggio delle avversità biotiche • I danni causati dalla fauna selvatica: cinghiali, cervidi, nutrie, orsi, lupi, cani rinselvatichiti • Il controllo della fauna selvatica: allontanamento, cattura, abbattimento
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	consulenza finalizzata all'adozione di misure di prevenzione di eventuali danni arrecati da calamità naturali, fauna selvatica
METODOLOGIE DIDATTICHE	– Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo – visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

K.1.1 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA IN AZIENDA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato alla diffusione della conoscenza per ottimizzare le risorse idriche in azienda ed evitare sprechi della risorsa acqua ed un risparmio economico per l'azienda
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	❖ Stima dei fabbisogni idrici delle culture ❖ Tecniche e sistemi di irrigazione ❖ Sistemazione idraulica agraria per i surplus d'acqua
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti plenari di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.1.1 INNOVAZIONI DI TECNOLOGIE PRODUTTIVE PER LA DIMINUZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso agisce su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità. Nell'ambiente confinato del fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci, con relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di mezzi di difesa alternativi.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	- Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo e tecniche di agricoltura conservativa per la riduzione di emissioni climalteranti - Ricerca di molecole di origine vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. - Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospiteparassita, al fine di una efficace programmazione della difesa - nuovi flavonoidi antifungini - nuova O-metiltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).
TIPOLOGIA	Formazione d'aula e workshop, visite didattiche. (si ipotizza una visita didattica nella realtà olandese)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali
MONITORAGGIO	Obiettivi formativi: Il monitoraggio degli interventi dovrà assicurare la prova dell'effettiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

	acquisizione delle competenze da parte dei formandi Qualità del servizio: Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo	
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50/100** ore	
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania	
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.1.2 BIODIVERSITÀ – ALLEVAMENTO BOVINO E BUFALINO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Riferimenti normativi: leggi comunitarie, nazionali e regionali • Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura, la zootecnia e l'ambiente • La biodiversità agricola, ambientale, zootecnica: Iniziative per il recupero e la valorizzazione di risorse genetiche autoctone • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone vegetali • Le azioni per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali • Strategie di conservazione delle risorse genetiche animali • Strategie di valorizzazione del patrimonio zootecnico autoctono • Strategie di mantenimento della competitività delle risorse genetiche locali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Analisi ambientale, individuazione delle risorse di biodiversità agricola, naturale e zootecnica da conservare e sviluppare, individuazione di produzioni rispondenti ai requisiti di cui al DM 350/99 e/o a rischio di estinzione
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria, Esercitazioni individuali, Lavori di gruppo • visite aziendali, stage, realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.1.3 DIFESA DELL'AMBIENTE PER LA PRODUZIONE DEI PRODOTTI DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL TFUE	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	L'intervento mira a formare figure specializzate nelle pratiche agronomiche volte alla salvaguardia dell'ambiente rispetto alla filiera Vitivinicola. Un'attenzione sempre maggiore è attribuita alla salvaguardia dell'ambiente. Il corso si sviluppa su due direttrici: la coltivazione fuori suolo e la lotta integrata alle avversità Nella coltivazione fuori suolo è possibile una migliore utilizzazione dell'acqua, dei fertilizzanti e dei fitofarmaci relativo controllo delle dispersioni degli stessi nell'ambiente. Malattie fungine e fitofagi possono essere oggi affrontati con principi attivi a bassa tossicità, talora di origine naturale, nonché con l'uso di difesa alternativi
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTENUTI	Razionalizzazione delle tecniche per colture fuori suolo Ricerca di molecole di origini vegetale utilizzabili quali fitofarmaci a basso impatto ambientale. Uso di ausiliari, di microrganismi antagonisti e di prodotti naturali per la difesa dalle avversità - Aspetti biochimici delle interazioni intercellulari nell'ambito di processi patologici - Costituisce una linea di ricerca che mira ad approfondire le conoscenze circa i rapporti ospite-parassita, al fine di una efficace programmazione della difesa - nuovi flavonoidi antifungini - nuova 0-metlltransferasi (recentemente inclusa dalla IUB nella classificazione EC quale scoperta associata al CRA-FSO).
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare, si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.1 FORAGGICOLTURA E GESTIONE DEL TERRITORIO	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE; C) CEREALICOLTURA
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti: le conoscenze tecniche per realizzare produzione di foraggi di qualità le conoscenze per favorire, attraverso la coltivazione di foraggi, la difesa e salvaguardia del suolo
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	• Tecniche di produzione dei foraggi • Salvaguardia dei suoli attraverso i foraggi
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50 ore**
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.2 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE (PER OPERATORI AGRICOLI) «FORTORE – TAMMARO – MISCANO E ALTO TITERNO»	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali residenti nei comuni degli STR 02 "Massiccio del Matese", 03 "Colline del Fortore" e 08 "Colline dell'Ufita"
CONTENUTI	• Sistemi per la manutenzione/ripristino della rete di drenaggio superficiale in aree agricole (fossi, solchi acquai) • Tecniche di stabilizzazione superficiale e protezione dall'erosione dei pendii • Sistemi per la manutenzione/ripristino dei terrazzamenti agricoli • Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso; • Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; • Modalità per la realizzazione di fasce di rispetto con la piantumazione di adeguate essenze arboree e arbustive; • Pratiche di agricoltura conservativa (semina su sodo, minimum tiillage, strip tillage, ecc) • Razionalizzazione dei processi produttivi per la foraggicoltura • Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; • Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **100** ore
AREA/E D'INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.3 AZIONI DI MITIGAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DI PRATICA AGRICOLO E FORESTALE «TABURNO»	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI; D) COLTURE MEDITERRANEE; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso mira ad accrescere le competenze dei partecipanti sulla corretta gestione del suolo nonché alla sua difesa con particolare riferimento alla sistemazione del reticolo idrografico per la regimazione delle acque e sulle tecniche di manutenzione o ripristino delle sistemazioni già esistenti e conservazione degli Habitat naturali
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali residenti nei comuni dei STR 06 "Monte Taburno - Valle Telesina", 07 "Colline Sannite -Conca di Benevento"
CONTENUTI	• Aspetti Generali sulle Aree Protette In Campania; • Ambiente e fattori ecologici • Pratiche Agronomiche per la prevenzione degli incendi • Tecniche per la manutenzione o il ripristino delle scoline di deflusso, anche per evitare lo scalzamento delle murature a secco a protezione dei terrazzamenti; • Tecniche per il ripristino degli antichi valloni iemali; • Le forme di finanziamento del PSR per il ripristino dei terrazzamenti, ciglionamenti e muretti a secco • Biodiversità come contrasto al dissesto idrogeologico; • Conservazione e recupero delle fertilità dei suoli
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
AREA/E D'INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALIQUOTA DI	L’intensità massima dell’aiuto è pari al 100% del costo del corso.

SOSTEGNO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.5 CASTANICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari della castanicoltura dei Monti Picentini - Sistemi di lotta biologica e integrata Miglioramento delle tecniche agronomiche - Fertilizzazioni - Potatura - Portainnesti e varietà innovative Gestione dei cambiamenti climatici - Equilibrio idro-geologico e bilancio dell'acqua - Salvaguardia dell'ambiente Gestione aziendale - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- Packaging - Valorizzazione Mercati internazionali e mondiali della castagna - Nuovi prodotti artigianali e industriali
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50** ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.6 OLIVICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; D) COLTURE MEDITERRANEE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari dell'olivicoltura Sistemi di lotta biologica e integrata Strumenti innovativi per migliorare le performance dell'olivicoltura
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.7 CORILICOLTURA: STRUMENTI PER MIGLIORARE LE PERFORMANCE AZIENDALI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Aspetti fitosanitari della corilicoltura - Sistemi di lotta biologica e integrata Strumenti innovativi per migliorare le performance della corilicoltura
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.8 PROMUOVERE E DIVULGARE LA TARTUFICOLTURA COME INNOVAZIONE DI PRODOTTO PROCESSO DELLA CORILICOLTURA	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	B) ORTOFRUTTICOLTURA; F) GESTIONE FORESTALE
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso fornisce ai partecipanti: - le conoscenze per gestire gli effetti dei cambiamenti climatici e meglio controllare le azioni dei patogeni; - le conoscenze per gestire gli effetti dell'attività agricola sull'ambiente; - le metodologie e gli strumenti per incrementare la competitività sui mercati internazionali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Miglioramento delle tecniche agronomiche - Tecniche di produzione e riproduzione di piantine micorizzate - Tecniche di impianto di tartufaie artificiali - Mantenimento di tartufaie naturali Gestione aziendale - Associazionismo - Trasformazione dei prodotti - Promozione, commercializzazione e marketing - Packaging - Valorizzazione Mercati internazionali e mondiali del tartufo
	- Nuovi prodotti artigianali e industriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali, testimonianze, case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 50 ore
AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

M.1.9 - L'AGRICOLTURA DEL DOMANI: LA COLTIVAZIONE DEI CEREALI IN REGIME BIOLOGICO.	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	C) CEREALICOLTURA E COLTURE INDUSTRIALI;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: recupero delle vecchie varietà di cereali; aumentare la redditività aziendale; salvaguardia del paesaggio rurale; possibilità di reddito per giovani agricoltori; sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	**La coltivazione dei cereali**, in special modo del frumento, in regime biologico (l'evoluzione del frumento dal neolitico ad oggi; le differenze genetiche tra i frumenti; metodi di coltivazione in biologico; possibilità di meccanizzazione appropriata; rotazioni e avvicendamenti; l'uso della semina diretta anche in bio) **La gestione dell'acqua** nella moderna azienda biologica (la sistemazione idraulico-agraria per i terreni di collina; cenni di topografia; la linea chiave, esperienza pratica di pratica; presentazione degli strumenti di campo; creazione del piano quotato; visualizzazione del piano quotato sulla carta; ipotesi di linea chiave). **La complessità del paesaggio agrario** come aumento dell'efficienza aziendale (storia del paesaggio agrario; il nuovo concetto di agroforesta; il sistema albero; le specie multiscopo; i rilievi tecnici e per progettare un sistema agroforestale; applicazioni pratiche di un'azienda agroforestale)
METODOLOGIE DIDATTICHE	Relazioni frontali,testimonianze,case study, esercitazioni individuali, lavori di gruppo. In particolare si prevede, accanto ai necessari momenti in plenaria di inquadramento teorico degli argomenti trattati, spazi di approfondimento e discussione, esercitazione di simulazioni di casi reali.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di 100 ore

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.1.1 GESTIONE DEI PASCOLI ESTENSIVI	
MACROAREA DI SPECIALIZZAZIONE	A) ZOOTECNIA E PRODUZIONI DI ORIGINE ANIMALE;
OBIETTIVI	ammodernamento del settore, promozione e condivisione di conoscenze, innovazioni e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali e incoraggiandone l'utilizzo
DESCRIZIONE	Il corso è finalizzato a fornire ai partecipanti conoscenze e competenze in merito a: • Inquadramento normativo: legislazione comunitaria e nazionale • Sistemi di pascolo estensivo • Requisiti: mantenimento dei prati permanenti , calendario, densità massima di allevamento, pascolo guidato o pastorizia di montagna, uso di razze locali o tradizionali per il pascolo nei prati permanenti. • Diversificazione delle colture • Avvicendamento delle colture • aree di interesse ecologico • utilizzo controllato di concimi e/o prodotti fitosanitari
DESTINATARI	Imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali
CONTENUTI	Gestione delle attività di conservazione dei pascoli e delle aree di interesse ecologico e quelle gestite con criteri di salvaguardia del paesaggio, mitigazione dei cambiamenti climatici, della tutela del suolo e delle acque, della biodiversità
METODOLOGIE DIDATTICHE	• Lezioni frontali di teoria • Esercitazioni individuali • Lavori di gruppo • visite aziendali • stage • realizzazione di un project work.
MONITORAGGIO	Somministrazione di questionari di gradimento e apprendimento per verificare l'efficacia dell'intervento formativo
DURATA	• Corso di formazione e aggiornamento: attività di teoria, di pratica (esercitazioni, visite/viaggi) della durata di **50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA/E DI INTERVENTO (MACROAREA/E)	Intero territorio della Regione Campania
ALIQUOTA DI SOSTEGNO	L'intensità massima dell'aiuto è pari al 100% del costo del corso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Strategico della PAC 2023-2027
Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza"

PROGETTO DI CONSULENZA (All. C)

a) Identificativo dell'Organismo di Consulenza

Denominazione Organismo di Consulenza _____, sede legale in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ CF _____ P.IVA _____ iscrizione camera di commercio n. _____ data ___/____/_____ REA _____

Titolare o legale rappresentante _____ nato a _____(___), il __/__/____ residente a _____ (___) in _____ n. ___ codice fiscale _____ email _____ pec _____ telefono _____

b) Macroarea di specializzazione di appartenenza (secondo quanto approvato con DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i.)

- □ a) zootecnia e produzioni di origine animale
- □ b) ortoflorofrutticoltura
- □ c) cerealicoltura e colture industriali
- □ d) colture mediterranee

c) Sede/i operativa/e dell'Organismo di Consulenza impiegate per la realizzazione del progetto[1]

c1) Sede 1 sita in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ dichiarata alla camera di commercio in data __/__/____ Estremi del titolo di possesso _____ autorizzata _____

[1] Si precisa che devono essere impiegate nel progetto necessariamente una o più sedi operative afferenti all'Organismo di Consulenza così come approvato con DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i..

fonte: http://burc.regione.campania.it

da _____ con atto n. _____del __/__/____
Attività da svolgere _____
_____

c2) Sede 2 sita in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ dichiarata alla camera di commercio in data __/__/____ Estremi del titolo di possesso _____ autorizzata da _____ con atto n. _____del __/__/____
Attività da svolgere _____
_____

cn) Sede n. sita in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ dichiarata alla camera di commercio in data __/__/____ Estremi del titolo di possesso _____ autorizzata da _____ con atto n. _____del __/__/____
Attività da svolgere _____
_____

d) Composizione dello staff tecnico dell'Organismo di Consulenza impiegato nel progetto[2]

d1) Consulente 1 (*cognome e nome*) _____ nato a _____ (___), il __/__/____ residente a _____ (___) in _____ n. ___
codice fiscale _____

d2) Consulente 2 (*cognome e nome*) _____ nato a _____ (___), il __/__/____ residente a _____ (___) in _____ n. ___
codice fiscale _____

[2] Si precisa che devono essere impiegati nel progetto necessariamente i consulenti afferenti all'Organismo di Consulenza così come approvato con DRD n. 286 del 10/05/2024 e s.m.i..

dn) Consulente n. (*cognome e nome*) _____
nato a _____ (___), il ___/__/____
residente a _____ (___)
in _____ n. ___
codice fiscale _____

e) Qualità dei progetti di consulenza (Principio di selezione P01)

e1) scheda informativa tipologia di consulenza[3]

Scheda n. 1/Tipologia di consulenza: _____

Macro - Modulo[4]	
Attività di consulenza	n.
Consulente	
Aziende destinatarie	n.
Fabbisogni rilevati	(max. 3.000 caratteri)
Modalità di erogazione **(es. visite aziendali, eventuali supporti tecnici impiegati, eventuali analisi di laboratorio, supporti divulgativi)**	

[3] Le schede informative dettagliate per ogni tipologia di consulenza del progetto proposte vanno allegate.
[4] Come da Repertorio Regionale delle attività di consulenza" (all. A).

	(max. 3.000 caratteri)

Scheda n. ___/Tipologia di consulenza: _____

Macro - Modulo[5]	
Modulo	n.
Consulente	
Aziende destinatarie	n.
Fabbisogni rilevati	(max. 3.000 caratteri)
Modalità di erogazione **(es. numero minimo di visite aziendali, eventuali supporti tecnici impiegati, eventuali analisi di laboratorio, supporti divulgativi)**	(max. 3.000 caratteri)

e2) Presenza di App funzionante e dedicata alle attività di consulenza dell'organismo (descrizione dettagliata delle funzionalità. Ai fini dell'attribuzione del punteggio devono essere fornite le indicazioni per la verifica dell'effettiva funzionalità dell'App):

_____

[5] Come da Repertorio Regionale delle attività di consulenza (all. A)

_____
_____
_____

e3) Presenza di un sito internet dell'Organismo dedicato alla consulenza (descrizione dettagliata delle funzionalità. Ai fini dell'attribuzione del punteggio devono essere fornite le indicazioni dell'effettiva funzionalità del sito):

_____
_____
_____
_____

e4) Presenza di uno o più servizi social dedicati alla consulenza (descrizione dettagliata delle funzionalità. Ai fini dell'attribuzione del punteggio devono essere fornite le indicazioni dell'effettiva funzionalità dei servizi social dedicati):

_____
_____
_____
_____

e5) Quadro riepilogativo consulenze[6]

MACRO-MODULO	ATTIVITA' DI CONSULENZA	NUMERO AZIENDE RICHIEDENTI	COSTO (costo unitario modulo x n. az.)

[6] Quadro riepilogativo ai fini della valutazione del Criterio di Selezione 1.2. Attenzione: ai fini del calcolo percentuale previsto, la percentuale delle attività del Repertorio è riferita al numero complessivo di attività di consulenza previste per la macroarea cui il presente progetto si riferisce.

e6) Elenco aziende destinatarie coinvolte nel progetto

Attività di consulenza	Denominazione	Azienda destinataria	CUUA	Sede operativa azienda	Costo consulenza

i) Cronoprogramma della attività previste

Tipologia di attività	Data di inizio attività	Data fine attività	Azienda destinataria	Consulente

LUOGO _____ DATA ___/___/____ FIRMA

_____

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito www.agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D1[1]
Formulario di presentazione dei progetti

INTERVENTO SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Denominazione Organismo Formativo _____, sede legale in _____ (___) alla (via/piazza) _____ n. ___ CF _____ P.IVA _____ iscrizione camera di commercio n. _____ data ___/____/_____ REA _____ Rif. N. accreditamento regionale _____

presente nell'elenco degli Organismi di Formazione Qualificati ai fini dell'attuazione degli interventi SRH 03 di cui al DRD 286/24 e smi per le seguenti macroaree_____

Titolare o legale rappresentante _____ nato a _____(___), il __/__/____ residente a _____ (___) in _____ n. ___ codice fiscale _____ email _____ PEC _____ telefono _____

MACROAREA DI INTERVENTO (indicare la macroarea per la quale si concorre)	□ **a) zootecnia e produzioni di origine animale** □ **b) ortoflorofrutticoltura** □ **c) cerealicoltura e colture industriali** □ **d) colture mediterranee**	
COSTO INTERVENTO	*Importo in € = (CORSO 1+ CORSO 2 + CORSO 3+ ECC)*	
Scheda riepilogativa 1		
CORSO N° 1	CODICE CORSO	*(inserire codice corso)*
	TITOLO CORSO (rif scheda catalogo all.B)	*(inserire titolo del corso)*
	SEDE	*(Inserire la sede di svolgimento del corso e specificare l'aula dove sarà realizzato il corso, il piano ed ogni informazione utile, in coerenza con le sedi indicate ai sensi del DRD 621/23 e smi)*

[1] Ogni Formulario di presentazione dei progetti (D1) può comprendere più corsi ma tutti devono afferire alla stessa macroarea d'intervento a pena d'esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RESP. CORSO/TUTOR		*(Inserire cognome/ nome del responsabile del corso)*	
	PERIODO DI SVOLGIMENTO	*IL CORSO VA REALIZZATO ENTRO 6 MESI DAL DICA.*		
	DURATA CORSO	*n. ore*	ORE AGGIUNTIVE[2]	*Inserire le eventuali ore previste aggiuntive come da progetto presentato*
	NUMERO ALUNNI	*numero*	COSTO CORSO (calcolato in UCS)[3]	*importo*
	DURATA CORSO	n. ore	ORE AGGIUNTIVE	Inserire le eventuali ore previste aggiuntive come da progetto presentato
	Ore Teoria	*Ore pratica*	Ore FAD (max 80% Teoria)	*Ore visite/viaggi*
	n.	*n.*	n.	*n.*
	NUMERO ALUNNI	*numero*	COSTO CORSO (calcolato in UCS)	*importo*
Scheda riepilogativa n.[4]				

[2] Le ore aggiuntive non sono computabili ai fini del calcolo del costo del corso

[3] Costo corso = Costo ora corso (euro 217,68) x Durata corso (in ore) + x n. allievi x Costo ora allievo (euro 1,48) x Durata corso (in ore)

[4] Inserire un numero di schede riepilogative corsi pari al numero di corsi presenti nell'istanza di partecipazione

OFFERTA DIDATTICA DI DETTAGLIO[5]

Corso N _____ TITOLO CORSO _____

SEDE_____ RESPONSABILE _____

DESCRIZIONE E CONTENUTI DEL CORSO
Descrivere la logica alla base del corso, gli obiettivi che si intende raggiungere e i contenuti che saranno affrontati.

METODOLOGIA DIDATTICA
Descrivere la metodologia didattica che sarà utilizzata durante la realizzazione del corso specificando se si tratta di lezioni svolte : • *IN AULA: Frontali (teoria) e non frontali/pratica (esercitazioni, casi studio, lavori di gruppo, laboratori)* • *FORMAZIONE SVOLTA IN MODALITA' FAD* • *FUORI AULA (visite e viaggi studio in realtà rappresentative con riferimento alla tematica del corso).*

[5] La sezione offerta didattica di dettaglio deve essere ripetuta per ogni corso per il quale si chiede il finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUMENTI DI VALUTAZIONE E GRADIMENTO

Allegare alla presente offerta didattica di dettaglio i seguenti strumenti di valutazione e gradimento utilizzati durante il corso specificando la/le lezione/i in cui verranno somministrati:

- *Questionario di valutazione inizio corso*
- *Questionario di valutazione intermedio*
- *Questionario di valutazione finale*
- *Questionario di gradimento fine corso*

ELENCO PERSONALE

Inserire i nomi del personale impegnato (COORDINATORE RESPONSABILE, TUTOR ECC.)

NOME E COGNOME	CF	RUOLO
es. Mario Rossi	*RSSMRC…..*	*CORDINATORE*

ELENCO DOCENTI

Inserire i nomi dei docenti utilizzati nel corso con indicazione del modulo in cui intervengono e delle ore impegnate[6]

DOCENTE (NOME E COGNOME)	CF	Modulo	n. ore
es. Mario Rossi	RSSMRC …….	Concimazione	3

[6] Inserire esclusivamente i docenti indicati e valutati ai sensi del DRD 621/23 e smi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANIZZAZIONE DELLE LEZIONI

MODULO 1 _____

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD / Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede/Indirizzo piattaforma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE					

MODULO 2 _____

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD / Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede/Indirizzo piattaforma
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE					

(Inserire tante tabelle quanti sono i moduli previsti)

RIEPILOGO DELLE LEZIONI

MODULO	ORE AULA	ORE FAD[7]	ORE VISITE/VIAGGI	TOT. ORE
1	… ….	…… ……		
2	… ….	…… ……		
…..	… ….	…… ……		
totale	… ….	…… ……		

[7] le ore di FAD, se previste, a pena di esclusione possono essere al massimo 80% del totale delle ore di teoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORE AGGIUNTIVE DELLE LEZIONI (eventuali)

N.° Lezione	Argomento	Lezioni in aula/ FAD /Visite-viaggi	n. ore	docente	Sede (eventuale)
1					
2					
3					
4					
5					
6					
TOTALE ORE		=	*xxxxxx*		

PRESENZA PER LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI UNA PIATTAFORMA E-LEARNING

Indirizzo Piattaforma:	Credenziali di Accesso:	Descrivere tipo, modalità ed utilizzo della piattaforma e learning. Descrivere i servizi aggiuntivi alle ore di formazione previste e i canali di interscambio che si intendono erogare
	USER: _____ Password: _____	

SUPPORTI DIDATTICI[8]

Descrizione dei supporti	TIPOLOGIA DI SUPPORTO (indicare con una x la tipologia di supporto)	
	Testo specialistico/pubblicazione	Slide elaborate ad hoc Cartaceo

8

VISITE/VIAGGI STUDIO
Descrivere per ogni visita prevista: PERIODO DELLA VISITA/VIAGGIO: DESTINAZIONE: SEDE/I SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ: FINALITÀ/OBIETTIVI: CONTENUTI DELLA VISITA/VIAGGIO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DEI PARTECIPANTI						
N.	*Nome*	*Cognome*	*Data di nascita*	*Comune di residenza*	*Qualifica*	*Codice Fiscale*
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO FINANZIARIO DEL CORSO FORMATIVO[9]

Compilare il prospetto finanziario come da esempi di seguito riportati

CORSO	Ore di lezione in aula (A)	Ore di lezione in FAD (B)	TOTALE ORE DI LEZIONE (C= A+B)	Numero allievi (D)	Numero ore di lezione per allevi che hanno superato 80% di frequenza (E)	COSTO TOTALE ATTIVITA (C X € 217,68) + (E X € 1,48)
Corso xxx	*100*	*0*	*100*	*15*	*1500*	*23.988 €*

Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali dichiara di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito www.agricoltura.regione.campania.it

Data, Luogo IL RICHIEDENTE (TIMBRO)

[9] Il costo complessivo della proposta formativa è pertanto determinato moltiplicando la durata dell'attività formativa ritenuta ammissibile, espressa in ore, per il costo di un'ora di corso sommato all'UCS ora allievo moltiplicato per il numero degli allievi e per il numero di ore del corso (UCS ora corso * n. ore) + $\sum n\,i$=1 (UCS ora allievo * n. ore effettive allievo);
nel caso di un corso di 100 ore con 15 allievi il costo previsto sarà pari a:
(217,68 € * 100 ore)+ (1,48 € * 100 ore * 15 allievi) = 23.988 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano Strategico della PAC 2023-2027
Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania

SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza"

SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali"

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE (ALL. E)

(Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov.___) il _____, Codice Fiscale _____ residente a _____ in via/Piazza _____ n._____ CAP_____ in qualità di rappresentante legale del _____, con sede legale in _____ (Prov _____) in via/Piazza_____ n._____ (CAP_____), P.IVA/Codice Fiscale_____ telefono _____ email _____ PEC_____

- consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;

DICHIARA

- di essere inserito nell'"Elenco" istituito con Avviso approvato con DRD n. 621 del 23/10/2023 e successiva graduatoria approvata con DRD n. 286 del 10/05/2024 per:

□ intervento SRH01 i soggetti inseriti nella sezione A dell'Elenco

□ intervento SRH03 i soggetti inseriti nella sezione B dell'Elenco

(fleggare l'intervento corrispondente all'intervento per il quale si intende partecipare in caso di inserimento in entrambi gli elenchi).

- essere un soggetto giuridico dotato di Partita IVA che svolge attività economica di fornitura di servizi di consulenza e/o trasferimento della conoscenza e/o consulenza, con sede legale nell'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- essere titolare di Fascicolo Aziendale ai sensi del D.Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503 del 01/12/1999, validato al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità previste dal presente avviso;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di concessione;
- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione o l'interdizione dai pubblici uffici;
- in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti.

LUOGO _____ DATA ___/___/____ FIRMA

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel

rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

LUOGO _____ DATA ___/___/____ FIRMA

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

Piano Strategico della PAC 2023-2027
Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale Campania
SRH 01 "Erogazione di Servizi di Consulenza"
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE (All. F)

Spett. Organismo di Consulenza

_____

Manifestazione di interesse
"Progetto di consulenza MACROAREA _____"

Il sottoscritto _____ nato a _____ _____(___), il __/__/____ residente a _____ _____ (___) in_____ n. _____ codice fiscale _____ in qualità di (*titolare o legale rappresentante*) dell'impresa _____ (*denominazione ditta/impresa agricola, ecc.*), avente sede legale in _____ (___) alla (via/piazza) _____ _____ n. ___ CF _____ P. IVA _____ iscrizione camera di commercio n. _____ data __/__/____ REA _____

PREMESSO:

- che è a conoscenza della partecipazione dell'Organismo di Consulenza (in seguito OdC) al bando dell'Intervento SRH01 "Erogazione di Servizi di Consulenza" del Piano Strategico della PAC 2023-2027 – CSR Campania

DICHIARA:

- di voler usufruire dei servizi di consulenza prestati dall'OdC _____, ed in particolare1: _____

- che tale servizio di consulenza è coerente con i fabbisogni aziendali presenti e con l'ordinamento colturale e/o produttivo praticati dall'impresa;

- che tale servizio di consulenza è relativo ad attività produttive svolte sul territorio della Regione Campania;

[1] inserire la/le attività previste dal repertorio regionale delle attività di consulenza (allegato A – DDR n. 334/24).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di autorizzare, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nella presente scheda e fascicolo aziendale dell'impresa ai fini dei controlli da parte di Organismi Comunitari, Nazionali e Regionali;

- che la tipologia della propria azienda è (selezionare dall'elenco sottostante):

❖ Azienda Agricola, con il seguente ordinamento produttivo prevalente:
- cerealicolo
- orticolo
- floricolo
- frutticolo
- agrumicolo
- vitivinicolo
- olivicolo
- zootecnico

❖ Azienda Lavorazione/Trasformazione, nel settore:
- vitivinicolo
- ortofrutticolo IV e V gamma
- conserviero tradizionale
- lattiero caseario
- lavorazione delle carni fresche e stagionate
- oleario
- lavorazione piante industriali
- miele

❖ Azienda appartenente alla Filiera del Turismo Rurale e dell'Artigianato Artistico:
- ristorazione agrituristica e tradizionale
- accoglienza alberghiera
- accoglienza extra-alberghiera
- accoglienza agrituristica
- servizi turistici (guida, organizzazione dell'incoming, gestione di siti d'interesse, musei, etc)
- lavorazione del legno
- lavorazione della pietra
- ceramica e terracotta artistica e tradizionale
- altro (specificare) _____

❖ Azienda Forestale
- azienda boschiva
- impresa di lavorazione e trasformazione del legno e dei suoi derivati

❖ Nel caso di azienda agricola:

- di essere titolare di un fascicolo aziendale presso il SIAN aggiornato e validato;
- di coltivare una superficie pari a Ha ___/___ di SAU della coltura cui il lotto è riferito;
- di allevare capi di bestiame per l'equivalente di ____ UBA della specie cui il lotto è riferito;
- che i dati relativi ai punti precedenti sono coerenti con quanto riportato nel fascicolo aziendale;

- di essere a conoscenza che nel caso in cui il progetto presentato dall'OdC _____ non risulti finanziato si procederà all'archiviazione della presente manifestazione d'interesse con decadenza totale della stessa;

- di conoscere e voler rispettare le prescrizioni e gli adempimenti previsti per i destinatari dal bando SRH01 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 – CSR Campania;

- di impegnarsi a collaborare con l'OdC per la migliore erogazione delle attività;

- di impegnarsi a fornire tutti i dati di monitoraggio, consentire visite in loco, ed ogni altra attività di controllo fisico e documentale che si renderà necessaria ai fini dei controlli, agli uffici preposti;

- di essere associato all'Organizzazione di Produttori denominata _____ con sede in _____ settore _____ riferimenti/contatti _____

- di non aver percepito alcun finanziamento comunitario, nazionale o regionale per le consulenze richieste nella presente manifestazione di interesse nei tre anni precedenti

oppure

- di aver presentato domande di aiuto/finanziamento comunitario o nazionale per le consulenze richieste nella presente manifestazione di interesse nei tre anni precedenti come specificato di seguito:

Annualità/campagna	Tipo di aiuto (OCM/FEASR/….)	Origine del finanziamento

SI IMPEGNA

- a non aderire ad altri progetti di consulenza per la medesima macroarea e per la medesima attività di consulenza anche in altre macroaree;

- a sottoscrivere un regolare contratto per la fornitura di consulenza, qualora il citato progetto risulti finanziato.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445 del 28/12/2000, dichiara che tutte le informazioni contenute nella presente istanza sono reali e veritiere e se ne assume la piena responsabilità.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei 104 dati personali") e degli artt. 13 e 14 Reg (UE)679/2016, Regolamento europeo sulla protezione dei dati, i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale tali dichiarazioni vengono rese. L'interessato ha diritto di accesso ai dati personali e ad ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Reg (UE)679/2016.

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G1

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(per le attività formative su tematiche legate ai prodotti così come definiti nell'allegato 1 del Trattato Fondativo U.E)

N° Protocollo e data

Spett.le O.E._____

Intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Codice corso
Titolo corso
Sede corso

Il sottoscritto/a
nato/a_____il_____C.F. _____
residente in _____
indirizzo _____
Telefono _____
PEC_____(non obbligatorio)
e-mail _____
in possesso del seguente titolo di studio_____(non obbligatorio)

In qualità di: (allegare idonea documentazione attestante il requisito)

- ☐ imprenditore agricolo a titolo principale o non
- ☐ imprenditore forestale
- ☐ imprenditore agroalimentare
- ☐ operaio agricolo, agroalimentare o forestale a tempo determinato o indeterminato
- ☐ coadiuvante familiare di impresa agricola
- ☐ coltivatore diretto
- ☐ Agricoltore attivo ai sensi del Reg.1307/13

fonte: http://burc.regione.campania.it

ragione sociale (nel caso di società) _____
indirizzo _____
iscrizione registro delle imprese n._____CCIAA_____
Partita IVA n._____e/o codice fiscale_____
Posizione assicurativa INPS n.

☐ non avendo già partecipato con profitto ad un corso a valere sul PSR Campania 2014/2020 della stessa tipologia (es. primo insediamento, …)

chiede

di partecipare al corso n._____macroarea di specializzazione _____

Operatore economico _____
Codice Corso_____
Titolo corso _____
Sede corso _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, di cui agli art.li 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,

il/la sottoscritto/a

dichiara

☐ di non aver riportato condanne penali per reati contro la P. A.e si impegna a

- frequentare il corso di cui sopra
- non frequentare contemporaneamente altri corsi dell'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a, **dichiara infine**

- di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

Luogo_____data_____

Il dichiarante

Allega

1) **Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità**
2) **Documentazione attestante la qualifica professionale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G2

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE
AI CORSI PER IL RILASCIO DEL CERTIFICATO DI ABILITAZIONE ALL'ACQUISTO E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

N° Protocollo e data

Spett.le O.E._____

Intervento SRH 03 "Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali".

Codice corso
Titolo corso
Sede corso

Il sottoscritto/a
nato/a_____il_____C.F. _____
residente in _____
indirizzo _____
Telefono _____
PEC_____(non obbligatorio)
e-mail _____
in possesso del seguente titolo di studio_____(non obbligatorio)

In qualità di: (allegare idonea documentazione attestante il requisito)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- □ imprenditore agricolo a titolo principale o non
- □ imprenditore forestale
- □ imprenditore alimentare
- □ operaio agricolo, alimentare o forestale a tempo determinato o indeterminato
- □ coadiuvante familiare di impresa agricola
- □ coltivatore diretto
- □ Agricoltore attivo ai sensi del Reg.1307/13

ragione sociale (nel caso di società) _____
indirizzo _____
iscrizione registro delle imprese n._____CCIAA_____
Partita IVA* /CUUA n._____e/o codice fiscale_____
Posizione assicurativa INPS n._____

* Per le sole istanze di partecipazione ai corsi PAN è necessario indicare, per gli operai e coadiuvanti la partita IVA dell'azienda presso la quale si lavora.

essendo beneficiario di altre misure del PSR 2014-2020 e/o del CSR 2023/2027
(specificare Misura/Intervento_____)

non avendo già partecipato con profitto ad un corso per il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e utilizzo dei prodotti fitosanitari.

il/la sottoscritto/a

chiede

di partecipare al corso n._____macroarea di specializzazione _____

Operatore economico _____
Codice Corso_____
Titolo corso _____
Sede corso _____

e si impegna a

frequentare il corso di cui sopra.

- non frequentare contemporaneamente altri corsi dell'intervento SRH03 del CSR Campania 2023/2027

Il/la sottoscritto/a, **dichiara infine**

fonte: http://burc.regione.campania.it

di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e del Regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2018 - entrato in vigore in tutti gli Stati membri il 25 maggio 2018, che i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di aver preso visione dell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" disponibile sul sito web:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html

-

Luogo_____data_____

Il dichiarante

Allega

1) **Fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità**
2) **Documentazione attestante la qualifica professionale**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 353 del 10/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) CAMPANIA 2014/2022 E PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023/2027 - COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI PER MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE SUGLI APPALTI PUBBLICI AI SENSI DEL D.LGS. 36/2023.

LA DIRETTRICE

PREMESSO che

a) con Decisione C (2015) 8315 del 20/11/2015 della Commissione Europea è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014/2020 e che con Delibera n. 565 del 24/11/2015 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione;

b) con Decisione C (2024) 2945 del 26/04/2024 della Commissione Europea è stata approvata l'ultima modifica al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania, vers. 13.0 e che con Delibera n. 232 del 15/05/2024 la Giunta Regionale ha preso atto della modifica;

c) con Decisione n. C (2022) 8645 del 02/12/2022, la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia e che con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC (PSP) da parte della Commissione Europea;

d) con Decisione di Esecuzione n. C (2023) 6990 del 23/10/2023, la Commissione europea ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1) e che con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023 la Giunta regionale ha preso atto di tale modifica;

e) con DRD n. 45 del 31 gennaio 2024 è stata approvata la versione 2.1 del CSR 2023/2027 della Regione Campania;

f) con Regolamento regionale n. 12 del 15/11/2011, in osservanza dei criteri generali dell'art.1 comma 1 e 12 della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale tra l'altro svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

CONSIDERATO che

a) a partire dal 1° luglio 2023 hanno acquistato efficacia le disposizioni del D.lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

b) il termine di chiusura del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2014/2022 è fissato al 31/12/2025 per cui sono ancora in corso di realizzazione progetti a valere sulle relative tipologie di intervento per i quali è d'applicazione il codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs.36/2023 e che contestualmente è stato dato avvio al nuovo periodo di programmazione con l'approvazione del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Campania e l'apertura dei relativi bandi;

c) con DRD n. 815 del 30/11/2023 sono state aggiornate al D.lgs. n. 36/2023 le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR 2014/2022;

d) con DRD n. 943 del 21/12/2023 sono state approvate le Disposizioni comuni per gli Interventi non a superficie e/o a Capo del CSR 2023/2027;

TENUTO CONTO che

a) i controlli amministrativi sulle domande di sostegno devono garantire la conformità dell'operazione con gli obblighi applicabili stabiliti dalla legislazione unionale o nazionale o dal piano strategico, compresi quelli in materia di appalti pubblici;

b) per favorire l'esecuzione dei controlli e ridurre le violazioni della normativa europea e nazionale in materia di contratti pubblici è previsto l'utilizzo di check-list per valutare preventivamente la correttezza della procedura di gara adottata;

c) con l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, sono di applicazione le check-list di autovalutazione e controllo predisposte dall'Organismo Pagatore AgEA (versione 3.1) e approvate dall'Autorità di Gestione con nota prot. n° 200247 del 19/04/2024;

d) la regolamentazione comunitaria e nazionale prevede che, in caso di inosservanza delle norme sugli appalti pubblici, la parte dell'aiuto che non deve essere pagata o che deve essere revocata sia determinata in funzione della gravità dell'inosservanza e secondo il principio di proporzionalità;

DATO ATTO che, con riferimento alle check list AgEA vers. 3.1, in seguito alla consultazione con le Regioni, AgEA ha proceduto alla predisposizione delle tabelle riportanti i criteri per le riduzioni applicabili in caso di mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici;

VISTO

a) il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

b) il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune;

c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1306 /2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

d) il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

e) il Decreto Ministeriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 10255 del 22/10/2018 "Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013";

f) la Decisione della Commissione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019 recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;

g) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02/12/2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

h) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02/12/2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

i) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

j) il Decreto Legislativo 17 marzo 2023, n. 42 “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune” come modificato dal Decreto Legislativo 23 novembre 2023, n. 188;

k) Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 04 agosto 2023 n. 410727 “Modalità di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di Intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo di cui al Titolo IV, Capitolo II del regolamento (UE) n. 2021/2116”

l) Decreto del Ministero dell’Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 26 febbraio 2024 n. 93348 “Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027”;

PRESO ATTO della nota AGEA – protocollo n.41282 del 23 maggio 2024 ad oggetto “Criteri per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell’allegato della decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019” con la quale l’Organismo Pagatore ha trasmesso le Linee guida per l’applicazione del quadro sanzionatorio associato alla checklist appalti e le tabelle riportanti i criteri che dettagliano, per singola inadempienza le penalità da applicare in caso di mancato rispetto delle regole sugli appalti di cui al D.lgs.36/2023 da parte dei beneficiari del PSR 2014/2022 e del PSP 2023/2027, riferite alla versione 3.1 della check-list appalti;

RICHIAMATI

a) il DRD n. 423 del 30/10/2018 che approva le Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) del PSR Campania 2014/2022;

b) il DRD n. 53 del 5/03/2020 che approva le tabelle per le riduzioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (ante e post “Sblocca cantieri”) del PSR Campania 2014/2022;

c) il DRD n. 321 del 28/05/2024 che approva Disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0" del PSP 2023-2027 - CSR della Regione Campania;

RITENUTO che il documento “Criteri per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici” risponde alle esigenze di stabilire le riduzioni ed esclusioni per il mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici da parte dei beneficiari del PSR Campania 2014/2022 e del CSR Campania 2023/2027 in coerenza con la normativa unionale e nazionale di riferimento e con i

principi generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto della normativa sugli appalti approvate con i citati DRD n. 423/2018 e 321/2024;

PRECISATO che le Tabelle, riferite alle check list versione 3.1, si applicano alle procedure d'appalto disciplinate dal D.lgs. 36/2023 ovvero, ai sensi di quanto previsto dall'art. 226:

a) alle procedure e contratti per i quali i bandi o gli avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

b) in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure e contratti in relazione ai quali, alla data in cui il codice acquista efficacia siano stati già inviati gli avvisi a presentare le offerte;

c) per le opere di urbanizzazione a scomputo del contributo di costruzione, oggetto di convenzioni urbanistiche o atti assimilati comunque denominati, i procedimenti in cui le predette convenzioni o atti siano stati stipulati prima della data in cui il codice acquista efficacia;

d) per le procedure di accordo bonario di cui agli articoli 210 e 211, di transazione e di arbitrato, le procedure relative a controversie aventi a oggetto contratti pubblici, per i quali i bandi o gli avvisi siano stati pubblicati prima della data in cui il codice acquista efficacia, ovvero, in caso di mancanza di pubblicazione di bandi o avvisi, gli avvisi a presentare le offerte siano stati inviati prima della suddetta data;

SPECIFICATO che le tabelle in argomento potranno essere oggetto di ulteriori successive revisioni /aggiornamenti in coerenza con eventuali ulteriori modifiche normative, sia nazionali che comunitarie;

PRECISATO infine che, per le procedure di gara avviate dai beneficiari prima del 1° luglio 2023 e comunque ricadenti nella disciplina del d.lgs. 50/2016, si applicano le riduzioni per mancato rispetto delle regole degli appalti approvate con DRD n. 53 del 05 marzo 2020;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni, approvate con DRD n. 423 del 30/10/2018 nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/22 e con DRD n. 321 del 28/05/2024 nell'ambito del Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) 2023/27 della Regione Campania:

1. di approvare le Tabelle riportanti i criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici che, allegate al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

2. di ricorrere alle suddette Tabelle ai fini dell'applicazione delle riduzioni per mancato rispetto delle norme sugli appalti da parte dei beneficiari del PSR Campania 2014/2020 e del CSR Campania 2023-27 che svolgono procedure di gara disciplinate dal nuovo codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 36/2023;

3. di precisare che, per le procedure di gara avviate dai beneficiari prima del 1° luglio 2023 e comunque ricadenti nella disciplina del D.lgs. 50/2016, si applicano le riduzioni per mancato rispetto delle regole degli appalti approvate con DRD n. 53 del 05 marzo 2020;

4. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento anche attraverso il sito web della Regione;

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs. n. 33/2013;

7. di trasmettere il presente decreto:

   7.1 al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

   7.2 all'Assessore all'Agricoltura;

   7.3 all'Autorità di Gestione del PSP – MASAF DiPEISR;

   7.4 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

   7.5 agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;

   7.6 allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;

   7.7 ad AGEA - Organismo Pagatore;

   7.8 al BURC per la pubblicazione.

Passari

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici

con riferimento alla versione 3.1 della checklist appalti

(D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019

AGEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE:

CHECK LIST 1 – ADEMPIMENTI GENERALI DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO 3
CHECK LIST 2 – PROGRAMMAZIONE 5
CHECK LIST 3 – PROGETTAZIONE 8
CHECK LIST 4 – ESECUZIONE 13
CHECK LIST 5 – AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA 22
CHECK LIST 6 – MERCATI ELETTRONICI 32
CHECK LIST 7 – PROCEDURA APERTA 40
CHECK LIST 8 – PROCEDURA RISTRETTA 52
CHECK LIST 9 - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE 67
CHECK LIST 10 – PROCEDURA DIALOGO COMPETITIVO 85
CHECK LIST 11 – PROCEDURA PARTENARIATO INNOVAZIONE 102
CHECK LIST 12– PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO 119
CHECK LIST 13 – PROCEDURA AFFIDAMENTO IN HOUSE 136
CHECK LIST 14 – PROCEDURA ACCORDI COOPERAZIONE TRA ENTI 139
CHECK LIST 15– AMMINISTRAZIONE DIRETTA 141

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019

CHECK LIST 1 – ADEMPIMENTI GENERALI DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
Suddivisione in lotti	art. 58 comma 1, 2,3 e 6	2, 3	**100%** in caso di frazionamento artificioso volto ad eludere l'applicazione delle procedure previste per il sopra-soglia, ovvero l'applicazione di procedure più rigorose nell'ambito del sotto-soglia. **5%** in caso di mancata motivazione in ordine alla scelta di non suddividere in lotti
Rispetto delle norme in materia di conflitto d'interessi	Art 16	21, 22	**10%** se gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione **25%** se solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata **100%** se una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019

CHECK LIST 2 – PROGRAMMAZIONE

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
1. Programmi triennali e annuali 1.1 In caso di lavori, l'affidamento è previsto nel programma triennale dei lavori pubblici?	Art. 37, comma 1, lett. a)		**10%**
1.2. Sempre in caso di lavori, è stato approvato altresì l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica, per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile?	Art. 37, comma 1, lett. b)		**5%**
1.3. Nel caso di lavori il cui importo si stima pari o superiore a 150.000 euro, essi sono menzionati nel programma triennale dei lavori pubblici e nei relativi aggiornamenti annuali?	Art. 37, comma 2		**5%**
1.4. Nel caso di lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, essi sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione? Nel caso di lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia dell'articolo 14 essi sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali?	Art. 37, comma 2		**5%**
1.5. In caso di servizi e forniture, l'affidamento è previsto nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi?	Art. 37, comma 1, lett. a)		**10%**
1.6. Nel caso di acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 140.000 euro, essi sono menzionati nel programma triennale di acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali?	Art. 37, comma 3		**5%**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
1.7 Gli schemi tipo della programmazione, gli ordini di priorità degli interventi, le condizioni che consentono di modificare la programmazione e le forme di pubblicità sono conformi a quanto previsto dall'Allegato I.5?	Art. 37, comma 6 Allegato I.5		**5%**
2. Progetto di fattibilità tecnica ed economica e localizzazione dell'opera 2.1. Ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché della localizzazione dell'opera è stata convocata la conferenza dei servizi semplificata e seguito il procedimento di cui all'art. 38?	Art. 38		**10%**
3. Infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale 3.1. Nel caso di infrastrutture strategiche la cui realizzazione riveste carattere di urgenza e di preminente interesse nazionale ai fini della modernizzazione e dello sviluppo della Nazione, sono state seguite le procedure di pianificazione, programmazione e progettazione previste dall'art. 39?	Art. 39		**10%**
4. Dibattito pubblico 4.1. Si è svolto il dibattito pubblico, nei casi in cui questo sia obbligatorio?	Art. 40, comma 1 Allegato I.6		**10%**
4.2. Al di fuori dei casi in cui è obbligatorio, la stazione appaltante ha indetto facoltativamente il dibattito pubblico?	Art. 40, comma 1 Allegato I.6		
4.3. Il dibattito pubblico si è svolto secondo le modalità previste dall'art. 40 e dall'Allegato I.6?	Art. 40, Allegato I.6		**10%**

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 final del 14 maggio 2019

CHECK LIST 3 – PROGETTAZIONE

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
1. Livelli della progettazione 1.1 In caso di lavori, è stato predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica?	Art. 41, commi 1 e 6 -Allegato I.7		**5%**
1.2. Sempre in caso di lavori, è stato predisposto il progetto esecutivo?	Art. 41, commi 1 e 8 - Allegato I.7		**5%**
1.3. Sempre in caso di lavori, per gli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria, se è stato omesso il progetto di fattibilità tecnico-economica, il progetto esecutivo ne contiene comunque tutti gli elementi previsti?	Art. 41, comma 5		**5%**
1.4. Nel caso di servizi e forniture, è stata predisposta la progettazione in unico livello mediante propri dipendenti in servizio?	Art. 41, comma 12		**5%**
1.5. In caso di affidamento esterno di entrambi i livelli di progettazione, l'avvio della progettazione esecutiva è stato condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti sul progetto di fattibilità tecnico-economica?	Art. 41, comma 9		**5%**
2. Contenuti della progettazione 2.1. I contenuti della progettazione sono conformi a quanto prescritto?	Art. 41 - Allegato I.7		**5%**
2.2. In caso di lavori, sono stati predisposti il quadro esigenziale, il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP) ed il documento di indirizzo alla progettazione (DIP)?	Art. 41, comma 2 - Allegato I.7		**5%**
2.3. Sono inseriti nel quadro economico dell'intervento gli oneri della progettazione, delle indagini, delle ricerche e degli studi connessi, compresi quelli relativi al dibattito pubblico, nonché della direzione dei lavori, della	Art. 41, comma 10		**5%**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
vigilanza, dei collaudi, delle prove e dei controlli sui prodotti e materiali, della redazione dei piani di sicurezza e di coordinamento, delle prestazioni professionali e specialistiche, necessari per la redazione del progetto?			
3. Verifica preventiva dell'interesse archeologico 3.1. Nei casi in cui è prescritta, la verifica preventiva dell'interesse archeologica è stata svolta in conformità alle disposizioni che la disciplinano?	Art. 41, comma 4 - Allegato I.8		**5%**
4. Costi e corrispettivi 4.1. Per i contratti relativi a lavori, servizi e forniture, il costo del lavoro e della manodopera sono determinati in conformità a quanto prescritto?	Art. 41, commi 13 e 14		**5%**
4.2. Per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato in conformità a quanto prescritto?	Art. 41, comma 13 - Allegato I.14		**5%**
4.3. Per i servizi di ingegneria e architettura, le modalità di determinazione dei corrispettivi per le fasi progettuali da porre a base degli affidamenti è conforme a quanto prescritto?	Art. 41, comma 15 Allegato I.13		**5%**
5. Verifica e validazione 5.1. Sono state effettuate la verifica e la validazione del progetto a base di gara?	Art. 42 Allegato I.7		**5%**
6. Gestione informativa digitale delle costruzioni (a decorrere dal 1° gennaio 2025) 6.1. Sono stati adottati, e sono conformi a quanto prescritto, i metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni per la progettazione e la realizzazione di opere di nuova costruzione e per gli	Art. 43 Allegato I.9		**5%**

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
interventi su costruzioni esistenti per importo a base di gara superiore a 1 milione di euro?			
7. Appalto integrato 7.1. Negli appalti di lavori, il contratto ha per oggetto sia la progettazione esecutiva che l'esecuzione dei lavori (sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato)?	Art. 44, comma 1		**10%**
7.2. Nel caso di affidamento di un appalto integrato, la stazione appaltante ha motivato la relativa decisione con riferimento alle esigenze tecniche?	Art. 44, comma 2		**10%**
7.3. Nel caso di affidamento di un appalto integrato, gli operatori economici possiedono i requisiti prescritti per i progettisti, oppure si avvalgono di progettisti qualificati, che hanno indicato nell'offerta, o partecipano in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione?	Art. 44, comma 3		**100% in caso di mancanza dei requisiti** **25% in caso di mancanza parziale**
7.4. Nel caso di affidamento di un appalto integrato, l'offerta indica distintamente il corrispettivo richiesto per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori?	Art. 44, comma 4		**15%**
7.5. Nel caso di affidamento di un appalto integrato, l'offerta è stata valutata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa?	Art. 44, comma 4		**25%**
7.6. La stazione appaltante ha approvato il progetto esecutivo prima dell'inizio dei lavori?	Art. 44, comma 5		**5%**
7.7. Nei casi in cui l'operatore economico si avvalga di uno o più soggetti qualificati alla redazione del progetto, la stazione appaltante ha indicato nei documenti di gara le modalità per la corresponsione diretta al	Art. 44, comma 6		**5%**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
progettista degli oneri relativi alla progettazione esecutiva indicati in sede di offerta, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto e previa presentazione dei documenti fiscali del progettista?			
8. Incentivi per le funzioni tecniche 8.1. Sono stati previsti gli incentivi per le funzioni tecniche?	Art. 45 Allegato I.10		
8.2. La determinazione e corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche è conforme a quanto prescritto?	Art. 45 Allegato I.10		**5%**
9. Concorsi di progettazione 9.1. Si è svolto un concorso di progettazione?	Art. 46		
9.2. Il concorso di progettazione si è svolto in conformità a quanto prescritto?	Art. 46		**10%**

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 4 – ESECUZIONE

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
1. Appalti di lavori 1.1 È stato nominato il direttore dei lavori con le modalità e secondo i requisiti prescritti?	Art. 114 commi 2 e 6, Allegato II.14		**5%**
1.2. In relazione alla complessità dell'intervento, è stato eventualmente formato un ufficio di direzione dei lavori, costituito da uno o più direttori operativi e da ispettori di cantiere, e dalle figure previste nell'allegato I.9, in possesso dei requisiti prescritti?	Art. 114 comma 2, Allegato II.14		**5%**
1.3. È stato nominato il coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81? (nel caso di contratti di importo non superiore a 1 milione di euro e comunque in assenza di lavori complessi e di rischi di interferenze, il direttore dei lavori, se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza, svolge anche le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Se il direttore dei lavori non può svolgere tali funzioni, la stazione appaltante designa almeno un direttore operativo in possesso dei requisiti)	Art. 114 commi 1 e 4, Allegato II.14		**5%**
1.4. Le modalità con cui il direttore dei lavori effettua l'attività di direzione, controllo e contabilità dei lavori sono conformi a quanto stabilito dall'Allegato II.14?	Art. 115, commi 1 e 2 Allegato II.14		**5 %**
1.5. È stato emesso il certificato di collaudo entro 6 mesi dall'ultimazione dei lavori? (il termine può essere elevato a un anno in casi di particolare complessità previsti dall'Allegato II.14, oppure ridotto nei casi di limitata complessità se previsto dalla lettera d'incarico)	Art. 116, comma 2 Allegato II.14		**5%**
1.6. Sono stati nominati da 1 a 3 collaudatori secondo le modalità e con i requisiti prescritti?	Art. 116, comma 4		**5%**

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
1.7. Le modalità tecniche e i tempi di svolgimento del collaudo sono conformi a quanto prescritto?	Art. 116, comma 7 - Allegato II.14		**5%**
2 Appalti di servizi e forniture 2.1. L'affidamento rientra fra i contratti di servizi e forniture di particolare importanza, per qualità o importo delle prestazioni, individuati dall'Allegato II.14, per cui il direttore dell'esecuzione deve essere diverso dal RUP?	Art. 114, comma 8, Allegato II.14, comma 1, lett. b)		
2.2. Nel caso di contratti di servizi e forniture di particolare importanza, sono stati eventualmente nominati uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo per svolgere i compiti e coadiuvare il direttore dell'esecuzione?	Art. 114, comma 10, Allegato II.14		**5%**
2.3. Qualora le stazioni appaltanti non dispongano al loro interno delle competenze o del personale necessario ad espletare l'attività, il direttore dell'esecuzione è stato individuato con le modalità e secondo i requisiti prescritti?	Art. 114, commi 6 e 9		**5%**
2.4. Le modalità con cui il direttore dell'esecuzione effettua l'attività di direzione, controllo e contabilità dell'affidamento sono conformi a quanto stabilito dal capitolato speciale o, in mancanza, dall'Allegato II.14?	Art. 115, comma 3 Allegato II.14		**5%**
2.5. È stata effettuata la verifica di conformità entro 6 mesi dall'ultimazione della prestazione? (il termine può essere elevato a un anno in casi di particolare complessità previsti dall'Allegato II.14, oppure ridotto nei casi di limitata complessità se previsto dalla lettera d'incarico)			**5%**
2.6. Per servizi e forniture caratterizzati da elevato contenuto tecnologico oppure da elevata complessità o innovazione, le stazioni appaltanti hanno eventualmente nominato uno o più verificatori	Art. 116, comma 5		**5%**

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
della conformità diversi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione del contratto?			
2.7. Le modalità tecniche e i tempi di svolgimento della verifica di conformità sono conformi a quanto prescritto?	Art. 116, commi 8 e 9		**5%**
3. Garanzia definitiva 3.1. È stata prestata la garanzia definitiva nelle forme e secondo le procedure prescritte?	Artt. 117 e 118		**5%**
3.2. Sono state stipulate le polizze assicurative prescritte?	Art. 117, commi 10 e 11		**5%**
4. Subappalto 4.1. Vi è stato subappalto? □ Sì □ No	Art. 119		
4.2. Qualora la stazione appaltante, previa adeguata motivazione, abbia indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario, tale indicazione è stata rispettata?	Art. 119, comma 2		**10% in caso di violazione**
4.3. La stazione appaltante ha autorizzato il subappalto?	Art. 119, comma 4		
4.4. Esistono tutte le condizioni prescritte per l'autorizzazione del subappalto? a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire; □ Sì □ No b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro II; □ Sì	Art. 119, comma 4		**100% in caso di mancanza dei requisiti del subappaltatore** **25% in caso di vizio non determinante**

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
□ No c) all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare □ Sì □ No			
4.5. L'affidatario ha trasmesso il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni?	Art. 119, comma 5		
4.6. L'affidatario ha trasmesso alla stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione e il possesso dei requisiti?	Art. 119, comma 5		
4.7. La stazione appaltante ha verificato la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione e il possesso dei requisiti?	Art. 119, comma 5		**100% in caso di mancata verifica** **25% in caso di mancata verifica parziale**
4.8. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo ha allegato alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo?	Art. 119, comma 16		
4.9. Il subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, garantisce gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconosce ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale?	Art. 119, comma 12		

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
4.10. Qualora la stazione appaltante abbia indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto (sub-subappalto), tale indicazione è stata rispettata?	Art. 119, comma 17	**13**	**25% in caso di violazione** **5% in caso di limitazione ingiustificata del subappalto**
5. Modifica del contratto in corso di esecuzione 5.1. Vi è stata una modificazione del contratto in corso di esecuzione senza una nuova procedura di affidamento? □ Sì □ No	Art. 120		
5.2. Indicare, fra le seguenti, l'ipotesi in cui si rientra: **a)** se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara iniziali, che possono consistere anche in clausole di opzione; per i contratti relativi a servizi o forniture stipulati dai soggetti aggregatori restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 511, della legge 28 dicembre 2015, n. 208; **b)** sempreché l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale, per la sopravvenuta necessità di lavori, servizi o forniture supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente nel contempo: 1) risulti impraticabile per motivi economici o tecnici; 2) comporti per la stazione appaltante notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi; **c)** sempreché l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale, per le varianti in corso d'opera,	Art. 120 Art. 9	**23**	**25% del contratto iniziale e degli importi relativi ai nuovi lavori/ forniture/ servizi**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
da intendersi come modifiche resesi necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante. Rientrano in tali circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti; **d)** se un nuovo contraente sostituisce l'aggiudicatario a causa di una delle seguenti circostanze: 1) le modifiche soggettive implicanti la sostituzione del contraente originario sono previste in clausole chiare, precise e inequivocabili dei documenti di gara; 2) all'aggiudicatario succede, per causa di morte o insolvenza o a seguito di ristrutturazioni societarie, che comportino successione nei rapporti pendenti, un altro operatore economico che soddisfi gli iniziali criteri di selezione, purché ciò non implichi ulteriori modifiche sostanziali al contratto e non sia finalizzato ad eludere l'applicazione del codice, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 124; 3) nel caso in cui la stazione appaltante assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori. **e)** sempreché nonostante le modifiche, la struttura del contratto o dell'accordo quadro e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: **i**) le soglie fissate all'articolo 14; **ii)** il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori			

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
f) in tutti i casi in cui si tratti di modifiche non sostanziali ai sensi del Codice **g)** nei casi in cui sia necessario preservare l'equilibrio contrattuale ai sensi dell'art. 9 del Codice e nel rispetto delle eventuali clausole di rinegoziazione all'interno del contratto **h)** si rientra nella fattispecie del "quinto d'obbligo", qualora previsto nei documenti di gara iniziali **i)** sono previste opzioni di proroga o si rientra in ipotesi di proroga dovuta a esigenze eccezionali			
5.3. Le modifiche e le varianti sono state autorizzate dal RUP?	Art. 120, comma 13		**10%**
5.4. Sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e comunicazione della variante?	Art. 120, commi 14 e 15- Allegato II.16		**5%**
6. Sospensione dell'esecuzione 6.1. Qualora sia intervenuta una sospensione dell'esecuzione, questa è avvenuta in conformità ai requisiti prescritti?	Art. 121		**5%**
7. Risoluzione del contratto 7.1. Qualora sia intervenuta la risoluzione del contratto, questa è avvenuta in conformità ai requisiti prescritti?	Art. 122		**5%**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
8. Recesso 8.1. Qualora sia intervenuto il recesso della stazione appaltante, questo è avvenuto in conformità ai requisiti prescritti?	Art. 123		**5%**
9. Esecuzione o completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato 9.1. Qualora sia intervenuta l'esecuzione o il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato, ciò è avvenuto in conformità ai requisiti prescritti?	Art. 124		**5%**
10. Anticipazione, modalità e termini di pagamento del corrispettivo 10.1. Sono state rispettate le prescrizioni in materia di modalità e termini di pagamento del corrispettivo?	Art. 125		
11. Penali e premi di accelerazione 11.1. Sono state eventualmente previste e correttamente applicate penali e premi di accelerazione?	Art. 126		

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 5 – AFFIDAMENTI SOTTO SOGLIA

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
1. Soglie 1.1 L'importo stimato rientra all'interno delle soglie di rilevanza europea, in base alla tipologia dell'affidamento e alla natura della stazione appaltante o dell'ente concedente?	Art. 14, commi 1 e 2	**1**	**100% in caso di affidamento diretto sopra-soglia**
1.2. L'importo appare correttamente calcolato, anche alla luce del divieto di frazionamento artificioso?	Art. 14, commi 4 e ss.	**2**	**100% in caso di frazionamento artificioso che determini l'applicazione delle procedure sopra-soglia ovvero di procedure sotto-soglia più rigorose di quella prescritta**
2. Interesse transfrontaliero 2.1. È stato accertato un interesse transfrontaliero?	Art. 48, comma 2 (per affidamenti nei settori di cui agli artt. 146-152, vedi art. 50, comma 5)		
2.2. In caso di accertamento di un interesse transfrontaliero, sono state seguite le procedure ordinarie?	Art. 48, comma 2		**100%**
3. Rotazione 3.1. Nel caso in cui l'affidamento sia consecutivo rispetto ad un precedente affidamento avente a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, l'aggiudicatario del nuovo affidamento è l'aggiudicatario uscente del precedente affidamento?	Art. 49, comma 2		**100% in caso di violazione**
3.2. Nel caso in cui l'aggiudicatario del nuovo affidamento sia l'aggiudicatario uscente del precedente affidamento, ricorrono i presupposti previsti per derogare legittimamente al principio di rotazione?	Art. 49, commi 3-6		

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
a) la stazione appaltante ha ripartito gli affidamenti in fasce in base al valore economico e le fasce del precedente affidamento e del nuovo affidamento sono diverse b) la stazione appaltante ha fornito motivazione circa il reinvito o il riaffidamento diretto al contraente uscente facendo riferimento a tutti e tre i seguenti fattori: la struttura del mercato, la effettiva assenza di alternative e la accurata esecuzione del precedente contratto c) nel caso di procedure negoziate senza bando di cui all'art. 50, comma 1, lett. c), d) ed e), la stazione appaltante ha effettuato l'indagine di mercato prevista senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata d) si tratta di affidamento diretto di importo inferiore a 5.000 euro			
4. Procedura 4.1. È stata applicata una procedura fra le seguenti? a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di	Art. 50, comma 1		

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente ordinarie previste per gli affidamenti d'importo superiore alle soglie; e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.			
4.2. La tipologia di procedura applicata è conforme al valore dell'affidamento?	Art. 50, comma 1		**100% in caso di violazione che abbia determinato l'applicazione di una procedura meno concorrenziale rispetto a quella prescritta per l'importo a base di gara**
4.3. La tipologia di procedura applicata è conforme alla natura e all'oggetto dell'affidamento (lavori, servizi, forniture)?	Art. 50, comma 1		**100%**
4.4. È stata effettuata la consultazione degli operatori economici?	Art. 50, comma 1		**100%**
4.5. Il numero degli operatori economici consultati è conforme a quanto prescritto per ciascuna tipologia di procedura?	Art. 50, comma 1		**100%**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
4.6. Le modalità di individuazione degli operatori economici sono conformi a quanto prescritto per ciascuna tipologia di procedura, con particolare riferimento: 1) alla formazione e consultazione di elenchi e albi istituiti dalla stazione appaltante; 2) allo svolgimento di indagini di mercato; 3) nel caso di affidamenti diretti, eventualmente al possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali; 4) nel caso di procedure negoziate, alla regola secondo cui gli inviti non possono essere effettuati sulla base di sorteggi o altri metodi di estrazione casuale dei nominativi, salvo in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile alcun altro metodo di selezione.	Art. 50, commi 1 e 2, Allegato II.1 sulle modalità di gestione delle indagini di mercato e degli elenchi		**100%**
4.8. La stazione appaltante ha pubblicato sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori eventualmente consultati nell'ambito della procedura?	Art. 50, comma 2		**10 %**
5. Criterio di aggiudicazione 5.1. Nel caso delle procedure negoziate senza bando di cui all'art. 50, comma 1, lett. c), d) ed e) la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso oppure dell'offerta economicamente più vantaggiosa?	Art. 50, comma 4		
5.2. Nel caso in cui ricorra una delle seguenti ipotesi di affidamento, la stazione appaltante ha adottato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa? a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di	Art. 50, comma 4 Art. 108, comma 2		

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
manodopera, come definiti dall'articolo 2, comma 1, lettera e), dell'allegato I.1; b) i contratti relativi all'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura e degli altri servizi di natura tecnica e intellettuale di importo pari o superiore a 140.000 euro; c) i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 140.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo; d) gli affidamenti in caso di dialogo competitivo e di partenariato per l'innovazione; e) gli affidamenti di appalto integrato; f) i contratti relativi ai lavori caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o con carattere innovativo.			
5.3. Sono stati correttamente applicati i criteri e requisiti di aggiudicazione?		**10 e 11**	**100% nel caso di utilizzo di criteri che abbiano determinato un esito diverso dell'affidamento (effetto distorsivo)** **10 % in caso di vizio non determinante (nel caso in cui vi sia stato effetto sull'ordine della graduatoria di aggiudicazione ma non anche sull'individuazione dell'aggiudicatario)**
6. Esecuzione anticipata 6.1 La stazione appaltante ha proceduto all'esecuzione anticipata del contratto dopo aver avviato la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario?	Art. 50, comma 6		
7. Certificato di regolare esecuzione 7.1. La stazione appaltante ha facoltativamente sostituito il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato?	Art. 50, comma 7		

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
7.2. Nel caso in cui la stazione appaltante abbia optato per il certificato di regolare esecuzione, questo è stato emesso non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto?	Art. 50, comma 7		**10 %**
8. Pubblicità 8.1 Sono stati pubblicati, a livello nazionale sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e sul sito istituzionale della stazione appaltante o dell'ente concedente, secondo quanto previsto dall'art. 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, i seguenti atti? 1) I bandi e gli avvisi di pre-informazione 2) L'avviso sui risultati delle procedure di affidamento 3) Nei casi di procedura negoziata senza bando di cui all'art. 50, comma 1, lett. c), d) ed e), l'indicazione dei soggetti invitati, da menzionare all'interno dell'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al punto precedente	Art. 50, commi 8 e 9 Art. 85	**1**	**100% nel caso di mancanza di pubblicità completa** **25% in caso di pubblicità parziale o in forme diverse da quelle prescritte.**
9. Commissione giudicatrice 9.1. Facoltativo: nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla commissione giudicatrice ha partecipare il RUP, eventualmente anche in qualità di presidente? (ipotesi consentita).	Art. 51		
9.2. I verbali della commissione sono completi e corretti?	Art. 51	**16**	**25% se il verbale e la documentazione non sono sufficienti a giustificare l'assegnazione del contratto**
10. Requisiti 10.1 La stazione appaltante ha verificato il possesso dei requisiti generali e speciali dichiarati e prescritti in capo all'operatore economico?	Art. 52, comma 1	**16**	**100% in caso di mancata dimostrazione del possesso dei requisiti**
10.2. Nel solo caso delle procedure di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) di importo inferiore a 40.000 euro, la stazione appaltante ha verificato le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà	Art. 52, comma 1	**16**	**100% in caso di mancata dimostrazione del possesso dei requisiti**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
salvo predisposizione di un sistema di sorteggio a campione individuato con modalità predeterminate ogni anno?			
10.3. In caso sia verificata l'assenza dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante ha proceduto alla risoluzione del contratto, all'escussione dell'eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC ed alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento?	Art. 52, comma 2	**16**	**100 % in caso di mancata risoluzione del contratto**
11. Garanzie provvisorie 11.1. Per le sole procedure negoziate senza bando di cui all'art. 50, comma 1, lett. c), d) ed e), qualora la stazione appaltante abbia richiesto le garanzie provvisorie, la decisione di contrarre, l'avviso d'indizione o altro atto equivalente indicano le particolari esigenze che ne giustificano la richiesta, in considerazione della tipologie e specificità della singola procedura?	Art. 53, comma 1		
11.2. Qualora la stazione appaltante, nei casi di cui al punto precedente, abbia richiesto le garanzie provvisorie, il relativo ammontare è compreso entro il limite massimo dell'1% dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito?	Art. 53, comma 2		
11.3. Qualora la stazione appaltante, nei casi di cui al punto precedente, abbia richiesto le garanzie provvisorie, esse sono costituite in forma di cauzione o di fideiussione con le modalità dell'art. 106?	Art. 53, comma 3 Art. 106		**5%**
12. Garanzia definitiva 12.1. Nei casi in cui la stazione appaltante non ha richiesto la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, la scelta è stata debitamente motivata?	Art. 53, comma 4		**la riduzione sarà pari all'importo non previsto come garanzia e comunque fino a concorrenza del 5% dell'importo contrattuale**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
12.2. La garanzia definitiva, se richiesta, è pari al 5% dell'importo contrattuale?	Art. 53, comma 4		**la riduzione sarà pari all'importo non previsto come garanzia e comunque fini a concorrenza del 5% dell'importo contrattuale**
13. Offerte anomale 13.1. Fuori dalle ipotesi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b), le stazioni appaltanti – quando si tratta di contratti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso, che non presentano interesse transfrontaliero certo, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a 5 – hanno previsto negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte anomale?	Art. 54, comma 1	**20**	**25%**
13.2. Nel caso di previsione di esclusione automatica delle offerte anomale di cui al punto precedente, la stazione appaltante ha selezionato il metodo per la relativa individuazione fra quelli di cui all'allegato II.2?	Art. 54, comma 3 Allegato II.2	**20**	**25%**
13.3. Il verbale è corretto e completo?	Art. 54	**20**	**25% se il verbale e la documentazione nella parte relativa alle offerte anomale non sono sufficienti a giustificare l'assegnazione del contratto**
14. Termini complessivi di durata della procedura 14.1. Nel caso di procedura negoziata senza bando aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la procedura si è conclusa nel termine massimo di 4 mesi intercorrenti fra l'invito a offrire e l'aggiudicazione?	Art. 17, comma 3 Allegato I.3	**16**	
14.2. Nel caso di procedura negoziata senza bando aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, la procedura si è conclusa nel termine massimo di 3 mesi intercorrenti fra l'invito a offrire e l'aggiudicazione?	Art. 17, comma 3 Allegato I.3		
14.3. Nel caso in cui il termine sia stato superato: i) il superamento, di non più di 1 mese, è stato dettato dalla necessità di verificare l'anomalia dell'offerta? ii) Ricorrono situazioni eccezionali o comunque ulteriori situazioni imprevedibili di oggettiva difficoltà che rendono non sostenibili i tempi	Art. 17, comma 3 Allegato I.3		

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
procedimentali sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa e della particolare complessità della procedura, e il RUP ne ha dato conto con atto motivato?			
15. Regole tecniche 15.1. Il gestore, il titolare e la piattaforma eventualmente utilizzati sono conformi alle regole tecniche prescritte?	art. 26, commi 1 e 2 Provvedimento AGID 137/2023 (Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale)		

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 6 – MERCATI ELETTRONICI

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
1. Valore 1.1. Il valore è pari o superiore alla soglia dei 5.000 euro e inferiore alle soglie dell'articolo 14? (obbligo di ricorrere al mercato elettronico)	art. 1, comma 450, l.n. 296/2006		**100% in caso di violazione della regola di utilizzare il mercato elettronico in mancanza dei presupposti che ne consentono la deroga**
1.2. Il valore è inferiore ai 5.000 euro? (facoltà di ricorrere al mercato elettronico)	art. 1, comma 450, l.n. 296/2006		
2. Regole tecniche 2.1. Il gestore, il titolare e la piattaforma sono conformi alle regole tecniche prescritte?	art. 26, commi 1 e 2 Provvedimento AGID 137/2023 (Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale)	**8**	**10% Se le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state eseguite, come stabilito nella normativa applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti** **25% Se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato**
3. Comunicazioni e documenti 3.1. Tutte le comunicazioni effettuate dal soggetto aggiudicatore e dal fornitore sono state effettuate utilizzando il Sistema, l'Area Comunicazioni o le altre sezioni del Sistema tramite le quali vengono fornite informazioni agli utenti?	Art. 16 Regolamento E-P	**16**	**100% in caso di difetto totale** **25% in caso di difetto parziale**
3.2. Tutti gli atti e i documenti relativi alla procedura sono stati archiviati e conservati?	Art. 19 Regolamento E-P	**16**	**100% in caso di difetto totale** **25% in caso di difetto parziale**
4. Abilitazione del fornitore L'acquisto non è stato effettuato in pendenza di una sospensione, oppure a seguito di annullamento o revoca dell'abilitazione, o dopo l'invio della richiesta di disabilitazione o cancellazione a carico del fornitore?	Artt. 29-31 Regolamento E-P		**100% in caso di aggiudicazione a un soggetto privo dei requisiti**
5. Procedura di affidamento 5.1. Quale procedura di affidamento è stata seguita? 1) Procedura di acquisto a catalogo	Art. 38 Regolamento E-P		

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
□ Sì □ No 2) Richiesta di offerta (RDO) a inviti o aperta □ Sì □ No 3) Trattativa diretta (TD) □ Sì □ No			
5.2. Nel caso di acquisto a catalogo o di trattativa diretta sono stati prima richiesti preventivi? (facoltativo)	Art. 40 Regolamento E-P		
5.3. Nel caso di affidamento di lavori d'importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14 è stata svolta una RDO aperta? (obbligatorio)	Art. 38 Regolamento E-P		**100% in caso di impiego di una procedura diversa** **25% in caso di vizio parziale**
5.4. Sono stati assolti gli adempimenti pubblicitari sugli esiti della procedura?	Art. 54 Regolamento E- Art. 50		**25%**
6. Acquisto a catalogo 6.1. Il documento di acquisto è completo, regolare e firmato digitalmente?	Art. 39 Regolamento E-P		**25%**
6.2. Il documento di acquisto è stato caricato a sistema?	Art. 39 Regolamento E-P		**25%**
6.3. Il contratto è presente nel sistema o è stato comunque fornito?	Art. 54 Regolamento E-P		**25%**
6.4. L'offerta e l'ordine sono conformi alle condizioni contenute nel Catalogo (lotto minimo di Prodotti/Servizi ordinabili, importo minimo di consegna, area di consegna, eventuale disponibilità minima garantita, insussistenza di situazioni di inadempimento nei confronti del fornitore)?	Art. 33 Regolamento E-P	**14, 15**	**25% se criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).**

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati. **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali), costituiscono grave irregolarità**
6.5. Sono stati verificati i requisiti dell'aggiudicatario? N.B. L'Operatore Economico può rispondere presentando un'offerta in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di imprese, di una aggregazione tra imprese aderenti ad un contratto di rete priva di personalità giuridica. In tal caso, tutti gli operatori per conto dei quali l'Operatore Economico ammesso agisce devono essere a loro volta già ammessi al MEPA al momento della presentazione dell'offerta da parte dell'Operatore Economico.	Art. 52		**100% in caso di mancata verifica** **25% in caso di verifica parziale**
7. RDO 7.1. La RDO è stata aperta o a inviti? □ Aperta (solo nel caso di lavori pari o superiore a 1 milione di euro e inferiori alle soglie dell'art. 14) □ A inviti Nel caso d'inviti, specificare il numero, le modalità d'individuazione degli invitati e verificare il rispetto del principio di rotazione	Artt. 38 e 41 Regolamento E-P		
7.2. Il documento di richiesta dell'offerta è regolare e conforme al contenuto prescritto?	Art. 41 Regolamento E-P	**9**	**25%**
7.3. L'offerta è tempestiva, completa e regolare?	Art. 42 Regolamento E-P	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%). **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%) oppure se i limiti di tempo non sono stati estesi in caso di significative modifiche apportate ai documenti di gara.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% se il tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.** **5% se il tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.** **25% se il tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni o qualora l'amministrazione aggiudicatrice non abbia offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara, come istituito dall'articolo 53, della direttiva 2014/24/UE, questo è una grave irregolarità.**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
7.4. La stazione appaltante ha validamente accettato, nei termini, l'offerta?	Art. 43 Regolamento E-P	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%) oppure se i limiti di tempo non sono stati estesi in caso di significative modifiche apportate ai documenti di gara.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% se il tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.** **5% se il tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.** **25% se il tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni o qualora l'amministrazione aggiudicatrice non abbia offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara, come istituito**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			dall'articolo 53, della direttiva 2014/24/UE, questo è una grave irregolarità.
7.5. Il contratto è presente nel sistema o è stato comunque fornito?	Art. 54 Regolamento E-P	**16**	**25%**
7.6 Sono stati verificati i requisiti dell'aggiudicatario? N.B. L'Operatore Economico può rispondere alla RDO presentando un'offerta in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di imprese, di una aggregazione tra imprese aderenti ad un contratto di rete priva di personalità giuridica. In tal caso, tutti gli operatori per conto dei quali l'Operatore Economico ammesso agisce devono essere a loro volta già ammessi al MEPA al momento della presentazione dell'offerta da parte dell'Operatore Economico.	Art. 52		**100% in caso di mancata verifica** **25% in caso di verifica parziale**
8. Trattativa diretta 8.1. L'invito alla trattativa diretta è regolare e conforme al contenuto prescritto? Specificare il numero e il criterio di selezione dei soggetti o del soggetto invitato, anche al fine di verificare il rispetto del principio di rotazione	Art. 44 Regolamento E-P	**9**	**25%**
8.2. L'offerta è tempestiva, completa e regolare?	Art. 44 Regolamento E-P	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%) oppure se i limiti di tempo non sono stati estesi in caso di significative modifiche apportate ai documenti di gara.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% se il tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza. **5% se il tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.** **25% se il tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni o qualora l'amministrazione aggiudicatrice non abbia offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara, come istituito dall'articolo 53, della direttiva 2014/24/UE, questo è una grave irregolarità.**
8.3. Il contratto è presente nel sistema o è stato comunque fornito?	Art. 54 Regolamento E-P	**16**	**25%**
8.4. Sono stati verificati i requisiti dell'aggiudicatario? N.B. L'Operatore Economico può rispondere alla richiesta presentando un'offerta in qualità di mandatario di un raggruppamento temporaneo di imprese, di una aggregazione tra imprese aderenti ad un contratto di rete priva di personalità giuridica. In tal caso, tutti gli operatori per conto dei quali l'Operatore Economico ammesso agisce devono essere a loro volta già ammessi al MEPA al momento della presentazione dell'offerta da parte dell'Operatore Economico.	Art. 52		**100% in caso di mancata verifica** **25% in caso di verifica parziale**

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 7 – PROCEDURA APERTA

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
1. Consultazioni preliminari di mercato 1.1 Sono state svolte, in modo regolare, le consultazioni preliminari di mercato? (facoltativo)	Art. 77		
1.2. Qualora siano state svolte le consultazioni preliminari di mercato, la stazione appaltante ha adottato misure adeguate a garantire la trasparenza e che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione alla gara del candidato o dell'offerente che ha preso parte, a monte, alla consultazione preliminare di mercato?	Art. 78	**18**	**25 %**
2. Specifiche tecniche ed etichettature 2.1. Qualora negli atti di gara siano richieste o previste specifiche tecniche o etichettature, queste sono conformi a quanto prescritto?	Artt. 79-80 Allegato II.5	**9, 10, 11 e 14**	**10% in caso di mancata pubblicazione delle specifiche tecniche.** **25% in caso di adozione di specifiche tecniche discriminatorie adottate sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali.** **10% in caso di adozione di specifiche tecniche non discriminatorie ma che causano accesso limitato per gli operatori economici.** **25% in caso di specifiche tecniche modificate dopo l'apertura delle offerte o applicate in modo non corretto.**
3. Avviso di pre-informazione 3.1. Della procedura è stata data notizia nell'avviso di pre-informazione dell'anno precedente, in conformità alle norme sulla relativa pubblicazione?		**1**	**100% in caso di mancanza di avviso preinformazione o nel caso in cui risultino violati i principi di equivalenza, di effettività e parità di trattamento nella procedura**
3.2. L'avviso di pre-informazione è conforme ai contenuti prescritti?	Art. 81 Allegato II.6, Parte I, lettera A, lettera B, sezione B.1 e sezione B.2	**9**	**10%**
3.3. L'avviso di pre-informazione è stato correttamente pubblicato?	Artt. 84-85	**1**	**100% in caso di mancanza totale** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
4. Documenti di gara 4.1. Sono presenti il bando o avviso di gara, il disciplinare di gara e il capitolato speciale e le condizioni contrattuali proposte?	Art. 82	**1, 9, 12**	**100% in caso di assenza dei documenti** **25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la concorrenza**
4.2. Il bando o avviso di gara contiene gli elementi necessari (ivi compresi il CIG, il termine massimo di durata della procedura e i criteri ambientali minimi) ed è conforme a quanto prescritto dal Codice, dagli allegati e dal pertinente bando- tipo?	Art. 83 Allegato II.6 Bando tipo ANAC 1/2023 Bando tipo ANAC 2/2023	**1, 9 e 12**	**100% in caso di assenza del bando o avviso** **25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
4.3. Il bando o avviso di gara è stato correttamente pubblicato?	Artt. 84 e 85 Allegato II.7	**1**	**100% in caso di mancata pubblicazione nelle forme previste** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste**
4.4. Il disciplinare di gara presenta i contenuti prescritti?	Art. 87 Allegato II.8	**9 e 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la**

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione
4.5. Il capitolato speciale presenta i contenuti prescritti?	Art. 87 Allegato II.8	**9 e 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
4.6. I documenti di gara sono stati trasmessi e resi disponibili in modalità digitale?	Art. 88	**5**	**25% qualora l'amministrazione aggiudicatrice non abbia offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara**
4.7. Sono state comunicate in modo regolare e tempestivo le informazioni prescritte per candidati e offerenti?	Art. 90	**4 e 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% nel caso in cui il tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza. **5% nel caso in cui il tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto, ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.**
4.8. La stazione appaltante ha richiesto in modo regolare gli impegni agli offerenti?	Art. 102		
5. Domande di partecipazione e offerte 5.1. I seguenti documenti sono stati compilati tramite la piattaforma digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante e sono conformi ai requisiti prescritti? a) la domanda di partecipazione; b) il documento di gara unico europeo; c) l'offerta; d) ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara.	Art. 91	**8 e 16**	**25% in caso di documentazione non sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto** **10% se le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti, o se i documenti non sono conformi ai requisiti prescritti.**
5.2. Il termine fissato per la ricezione delle domande e delle offerte, comprese eventuali proroghe o deroghe, è conforme a quanto prescritto? (di norma, minimo 30 giorni)	Artt. 71 e 92	**4 e 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza. **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.**
5.3. Le domande di partecipazione e le offerte sono pervenute tempestivamente?	Artt. 71 e 92	**14**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo** **25% in caso di irregolarità che non abbia influito sull'aggiudicazione definitiva**
5.4. Le domande di partecipazione e le offerte sono conformi ai contenuti prescritti?	Art. 91,		
5.5. È stata correttamente svolta la verifica di ammissibilità dell'offerta?	Art. 70, comma 4	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni), dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri, non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).**

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza. **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta all' aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
5.6. È stata correttamente svolta la verifica sulle eventuali offerte anormalmente basse?	Art. 110	**20**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% se le offerte che sembravano essere anormalmente basse rispetto ai lavori/forniture/servizi sono state respinte, ma l'amministrazione aggiudicatrice prima di respingerle non ha richiesto chiarimenti agli offerenti (ad esempio richiedendo dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta, che considera rilevante), o in presenza di tali richieste, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare che abbia valutato tenendo conto delle risposte fornite dai concorrenti**
5.7. È stata correttamente verificata l'insussistenza di cause di esclusione automatica e di cause di esclusione non automatica?	Artt. 94, 95, 97, 98	**14, 15, 16 e 17**	**100% in caso di mancata dimostrazione del possesso dei requisiti**
5.8. È stato correttamente applicato, se del caso, il procedimento di esclusione?	Art. 96	**14, 15, 16 e 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati**

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
5.9. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine generale?	Art. 99	**15**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine generale**
5.10. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine speciale?	Art. 100	**15**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine speciale**
5.11. È stato correttamente attivato, se del caso, il soccorso istruttorio?	Art. 101		

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
5.12. È stata verificata l'attendibilità degli eventuali impegni assunti dall'aggiudicatario nell'offerta?	Art. 102	**16**	**25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto con conseguente mancanza di trasparenza**
5.13. Le offerte sono accompagnate dalla garanzia provvisoria e questa è conforme a quanto prescritto?	Artt. 106 e 117		
5.14. Nel caso di avvalimento, è stato acquisito il relativo contratto e sono stati verificati i requisiti ed elementi prescritti?	Art. 104	**15, 16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto ad un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**
5.15. Sono state regolarmente comunicate ammissioni ed esclusioni?	Art. 90	**9 e 16**	**5 % non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti** **10 % la comunicazione è stata fatta su altri mezzi oppure oltre i termini previsti per l'eventuale ricorso**
6. Commissione giudicatrice e seggio di gara 6.1. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata costituita la commissione giudicatrice dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte?	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
6.2. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei commissari sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione è stata costituita con la nomina di soggetti in conflitto d'interessi o incompatibili e il concorrente che ne ha beneficiato ha conseguito il contratto** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
6.3. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, è stato costituito il seggio di gara, eventualmente anche monocratico?	Art. 93, comma 7	**16**	**100% se il seggio non è stato costituito** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
6.4. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei componenti del seggio di gara sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?	Art. 93, comma 7	**16**	**100% se il seggio è stato costituito con la nomina di soggetti in conflitto d'interessi o incompatibili e il concorrente che ne ha beneficiato ha conseguito il contratto** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
7. Criterio di aggiudicazione 7.1. Nel caso di utilizzo del criterio del minor prezzo, sussistono i presupposti previsti?	Art. 108 Allegato II.8	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**
7.2. Nel caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri sono conformi a quanto prescritto?	Art. 108 Allegato II.8	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o** **sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).**
8. Aggiudicazione e contratto 8.1. È presente la proposta di aggiudicazione e sono stati correttamente applicati i criteri e requisiti di aggiudicazione?	Art. 17, comma 5	**14,15 e 16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati. **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali)** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
8.2. Il provvedimento di aggiudicazione è stato regolarmente comunicato?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
8.3. Il contratto è stato stipulato decorsi i termini dilatori prescritti o sussiste una causa legittima di deroga?	Art. 18, commi 3 e 4		
8.4. Il contratto è stato stipulato nelle forme, con i contenuti e nei tempi prescritti?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
9. Adempimenti finali e termine di durata complessiva 9.1. È stato correttamente pubblicato l'avviso di aggiudicazione dell'appalto?	Artt. 84, 85 e 111	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
9.2. È stata predisposta la relazione unica sulla procedura di aggiudicazione degli appalti, a conclusione della procedura?	Art. 112	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
9.3. La durata complessiva della procedura è conforme al termine massimo prescritto? (9 mesi nel caso di impiego del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, 5 mesi in caso di impiego del criterio del minor prezzo, salva proroga per verifica offerta anomala o su determinazione motivata del RUP)	Art. 17, comma 3 Allegato I.3		

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
10. Tracciabilità 10.1. È verificato il rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento, conti correnti dedicati)?	art. 3 l. 136/2010		**100% della spesa relativa agli strumenti di pagamento privi di tracciabilità**
11. Regole tecniche 11.1. Il gestore, il titolare e la piattaforma utilizzati sono conformi alle regole tecniche prescritte?	art. 26, commi 1 e 2 Provvedimento AGID 137/2023 (Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale)		

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 8 – PROCEDURA RISTRETTA

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
1. Consultazioni preliminari di mercato 1.1 Sono state svolte, in modo regolare, le consultazioni preliminari di mercato? (facoltativo)	Art. 77		
1.2. Qualora siano state svolte le consultazioni preliminari di mercato, la stazione appaltante ha adottato misure adeguate a garantire la trasparenza e che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione alla gara del candidato o dell'offerente che ha p reso parte, a monte, alla consultazione preliminare di mercato?	Art. 78	**18**	**25%**
2. Specifiche tecniche ed etichettature 2.1. Qualora negli atti di gara siano richieste o previste specifiche tecniche o etichettature, queste sono conformi a quanto prescritto?	Artt. 79-80 Allegato II.5	**9, 10, 11, 14**	**10% in caso di mancata pubblicazione delle specifiche tecniche.** **25% in caso di adozione di specifiche tecniche discriminatorie adottate sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali.** **10% in caso di adozione di specifiche tecniche non discriminatorie ma che causano accesso limitato per gli operatori economici.** **25% in caso di specifiche tecniche modificate dopo l'apertura delle offerte o applicate in modo non corretto**
3. Avviso di pre-informazione 3.1. Della procedura è stata data notizia nell'avviso di pre-informazione dell'anno precedente, in conformità alle norme sulla relativa pubblicazione?	Art. 81	**1**	**100% in caso di mancanza di avviso di preinformazione o nel caso in cui risultino violati i principi di equivalenza, di effettività e parità di trattamento nella procedura.**
3.2. L'avviso di pre-informazione è conforme ai contenuti prescritti?	Art. 81 Allegato II.6, Parte I, lettera A, lettera B, sezione B.1 e sezione B.2	**9**	**10% in caso di mancanza delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche.**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
3.3. L'avviso di pre-informazione è stato correttamente pubblicato?	Artt. 84-85	**1**	**100% in caso di mancanza totale** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste**
3.4. Nel caso in cui la gara sia stata indetta con avviso di pre-informazione, ciò è avvenuto nelle ipotesi, con i contenuti e secondo le forme di pubblicità prescritte?	Art. 81, commi 2-3 Allegato II.6, Parte I, lettera A, lettera B, sezione B.1 e sezione B.2	**1, 9**	**100% in caso di mancanza totale** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste.** **25% nel caso di mancanza dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% in caso di mancanza delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche.**
4. Documenti di gara 4.1. Sono presenti il bando o avviso di gara, il disciplinare di gara e il capitolato speciale e le condizioni contrattuali proposte?	Art. 82	**1, 9, 12**	**100% in caso di assenza del bando o avviso** **25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
4.2. Il bando o avviso di gara contiene gli elementi necessari (ivi compresi il CIG, il termine massimo di durata della procedura e i criteri ambientali minimi) ed è conforme a quanto prescritto dal Codice, dagli allegati e dal pertinente bando- tipo?	Art. 83 Allegato II.6 Bando tipo ANAC	**1, 9, 12**	**100% in caso di assenza del bando o avviso** **25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione
4.3. Il bando o avviso di gara è stato correttamente pubblicato?	Artt. 84 e 85 Allegato II.7	**1**	**100% in caso di mancata pubblicazione** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste**
4.4. Il disciplinare di gara presenta i contenuti prescritti?	Art. 87 Allegato II.8	**9, 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
4.5. Il capitolato speciale presenta i contenuti prescritti?	Art. 87 Allegato II.8	**9, 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione
4.6. I documenti di gara sono stati trasmessi e resi disponibili in modalità digitale?	Art. 88	**5**	**25% qualora l'amministrazione aggiudicatrice non abbia offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara**
4.7. La stazione appaltante ha invitato simultaneamente e per iscritto, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale, i candidati selezionati a presentare le rispettive offerte?	Art. 89	**8**	**10% se le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella normativa applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti** **100% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato**
4.8. Sono state comunicate in modo regolare e tempestivo le informazioni prescritte per candidati e offerenti?	Art. 90	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza. **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.**
4.9. La stazione appaltante ha richiesto in modo regolare gli impegni agli offerenti?	Art. 102	**9**	**10% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche in riferimento alla prestazione oggetto del contratto**
5. Domande di partecipazione e offerte 5.1. I seguenti documenti sono stati compilati tramite la piattaforma digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante e sono conformi ai requisiti prescritti? a) la domanda di partecipazione; b) il documento di gara unico europeo; c) l'offerta; d) ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara.	Art. 91	**8**	**25% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato, questo è considerata una grave irregolarità** **10% se le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti.**
5.2. Il termine fissato per la ricezione delle domande e delle offerte, comprese eventuali proroghe o deroghe, è conforme a quanto prescritto? (di norma, minimo 30 giorni)	Artt. 72 e 92	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%. **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.** **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.**
5.3. Le domande di partecipazione e le offerte sono pervenute tempestivamente?	Artt. 72 e 92	**14**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo** **25% in caso di irregolarità che non abbia influito sull'aggiudicazione definitiva**
5.4. Le domande di partecipazione e le offerte sono conformi ai contenuti prescritti?	Art. 91	**14**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo** **25% in caso di irregolarità che non abbia influito sull'aggiudicazione definitiva**
5.5. In caso di limitazione del numero di candidati da invitare a presentare l'offerta, comunque non inferiore a 5, la stazione appaltante ha applicato criteri o regole obiettive e non discriminatorie indicate nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse, nel rispetto del principio di concorrenza e del numero minimo di candidati	Art. 70, comma 6	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
da invitare indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse?			**la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento in cui l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta all'aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
5.6. È stata correttamente svolta la verifica di ammissibilità dell'offerta?	Art. 70, comma 4	**14, 15,16,17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo** **25% in caso di irregolarità che non abbia influito sull'aggiudicazione definitiva.**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati. **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali)**
5.7. È stata correttamente svolta la verifica sulle eventuali offerte anormalmente basse?	Art. 110	**20**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% se le offerte che sembravano essere anormalmente basse rispetto ai lavori/forniture/servizi sono state respinte, ma l'amministrazione aggiudicatrice prima di respingerle non ha richiesto chiarimenti agli offerenti (ad esempio richiedendo dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta, che considera rilevante), o in presenza di tali richieste, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare che abbia valutato tenendo conto delle risposte fornite dai concorrenti**
5.8. È stata correttamente verificata l'insussistenza di cause di esclusione automatica e di cause di esclusione non automatica?	Artt. 94, 95, 97, 98	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati. **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta all'aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
5.9. È stato correttamente applicato, se del caso, il procedimento di esclusione?	Art. 96	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta all'aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
5.10. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine generale?	Art. 99	**15**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine generale.**
5.11. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine speciale?	Art. 100	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine speciale**
5.12. È stato correttamente attivato, se del caso, il soccorso istruttorio?	Art. 101		
5.13. È stata verificata l'attendibilità degli eventuali impegni assunti dall'aggiudicatario nell'offerta?	Art. 102	**16**	**25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
5.14. Le offerte sono accompagnate dalla garanzia provvisoria e questa è conforme a quanto prescritto?	Artt. 106 e 117		
5.15. Nel caso di avvalimento, è stato acquisito il relativo contratto e sono stati verificati i requisiti ed elementi prescritti?	Art. 104	**15 e 16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**
6. Commissione giudicatrice e seggio di gara 6.1. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata costituita la commissione giudicatrice dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte?	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
6.2. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei commissari sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione è stata costituita con la nomina di soggetti in conflitto d'interessi o incompatibili e il concorrente che ne ha beneficiato ha conseguito il contratto** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
6.3. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, è stato costituito il seggio di gara, eventualmente anche monocratico?	Art. 93, comma 7	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
6.4. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei componenti del seggio di gara sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?	Art. 93, comma 7	**16**	**100% se la commissione è stata costituita con la nomina di soggetti in conflitto d'interessi o incompatibili e il concorrente che ne ha beneficiato ha conseguito il contratto** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
7. Criterio di aggiudicazione 7.1. Nel caso di utilizzo del criterio del minor prezzo, sussistono i presupposti previsti?	Art. 108 Allegato II.8	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**
7.2. Nel caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri sono conformi a quanto prescritto?	Art. 108 Allegato II.8	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).**
8. Aggiudicazione e contratto 8.1. È presente la proposta di aggiudicazione e sono stati correttamente applicati i criteri e requisiti di aggiudicazione?	Art. 17, comma 5	**14, 15, 16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati. **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali)** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
8.2. Il provvedimento di aggiudicazione è stato regolarmente comunicato?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
8.3. Il contratto è stato stipulato decorsi i termini dilatori prescritti o sussiste una causa legittima di deroga?	Art. 18, commi 3 e 4		
8.4. Il contratto è stato stipulato nelle forme, con i contenuti e nei tempi prescritti?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
9. Adempimenti finali e termine di durata complessiva 9.1. È stato correttamente pubblicato l'avviso di aggiudicazione dell'appalto?	Artt. 84, 85 e 111	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
9.2. È stata predisposta la relazione unica sulla procedura di aggiudicazione degli appalti, a conclusione della procedura?	Art. 112	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
9.3. La durata complessiva della procedura è conforme al termine massimo prescritto? (10 mesi nel caso di impiego del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, 6 mesi in caso di impiego del criterio del minor prezzo,	Art. 17, comma 3 Allegato I.3		

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
salva proroga per verifica offerta anomala o su determinazione motivata del RUP)			
10. Tracciabilità 10.1. È verificato il rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento, conti correnti dedicati)?	art. 3 l. 136/2010		**100% della spesa relativa agli strumenti di pagamento privi di tracciabilità**
11. Regole tecniche 11.1. Il gestore, il titolare e la piattaforma utilizzati sono conformi alle regole tecniche prescritte?	art. 26, commi 1 e 2 Provvedimento AGID 137/2023 (Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale)		

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 9 - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
1. Presupposti **1.1**. La procedura è stata attivata in uno dei seguenti casi? (indicare la fattispecie) **a)** per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o più delle seguenti condizioni: 1) quando le esigenze della stazione appaltante perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte con le altre procedure; 2) quando le esigenze della stazione appaltante implicano soluzioni o progetti innovativi; 3) quando l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; 4) quando le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dalla stazione appaltante con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei numeri da 2) a 5) della Parte I dell'allegato II.5. **b**) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte inammissibili (N.B. in questo caso a stazione appaltante non è tenuta a pubblicare un bando di gara, se ammette alla ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli da 94 a 105 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto).	Art. 70, comma 3	**1, 7**	**100% utilizzo di una procedura negoziata al di fuori dei casi espressamente previsti** **25% in caso di pubblicità della procedura realizzata attraverso mezzi diversi da quelli prescritti o di violazione non determinante**
2. Consultazioni preliminari di mercato			

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
2.1 Sono state svolte, in modo regolare, le consultazioni preliminari di mercato? (facoltativo)	Art. 77		
2.2. Qualora siano state svolte le consultazioni preliminari di mercato, la stazione appaltante ha adottato misure adeguate a garantire la trasparenza e che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione alla gara del candidato o dell'offerente che ha p reso parte, a monte, alla consultazione preliminare di mercato?	Art. 78	**18**	**25%**
3. Specifiche tecniche ed etichettature 3.1. Qualora negli atti di gara siano richieste o previste specifiche tecniche o etichettature, queste sono conformi a quanto prescritto?	Artt. 79-80 Allegato II.5	**9, 10, 11, 14**	**10% in caso di mancata pubblicazione delle specifiche tecniche.** **25% in caso di adozione di specifiche tecniche discriminatorie adottate sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali.** **10% in caso di adozione di specifiche tecniche non discriminatorie ma che causano accesso limitato per gli operatori economici.** **25% in caso di specifiche tecniche modificate dopo l'apertura delle offerte o applicate in modo non corretto**
4. Avviso di pre-informazione 4.1. Della procedura è stata data notizia nell'avviso di pre-informazione dell'anno precedente, in conformità alle norme sulla relativa pubblicazione?	Art. 81	**1**	**100% in caso di mancanza totale** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste**
4.2. L'avviso di pre-informazione è conforme ai contenuti prescritti?	Art. 81 Allegato II.6, Parte I, lettera A, lettera B, sezione B.1 e sezione B.2	**9**	**25% nel caso di mancanza dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% in caso di mancanza delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche.**
4.3. L'avviso di pre-informazione è stato correttamente pubblicato?	Artt. 84-85	**1**	**100% in caso di mancanza totale** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
4.4. Nel caso in cui la gara sia stata indetta con avviso di pre-informazione, ciò è avvenuto nelle ipotesi, con i contenuti e secondo le forme di pubblicità prescritte?	Art. 81, commi 2-3 Allegato II.6, Parte I, lettera A, lettera B, sezione B.1 e sezione B.2	**1, 9**	**100% in caso di mancanza totale** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste.** **25% nel caso di mancanza dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% in caso di mancanza delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche.**
5. Documenti di gara 5.1. Sono presenti il bando o avviso di gara, il disciplinare di gara e il capitolato speciale e le condizioni contrattuali proposte?	Art. 82	**1, 9, 12**	**100% in caso di assenza del bando o avviso** **25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
5.2. Il bando o avviso di gara contiene gli elementi necessari (ivi compresi il CIG, il termine massimo di durata della procedura e i criteri ambientali minimi) ed è conforme a quanto prescritto dal Codice, dagli allegati e dal pertinente bando- tipo?	Artt. 73 e 83 Allegato II.6 Bando tipo ANAC	**1, 9, 12**	**100% in caso di assenza del bando o avviso** **25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la concorrenza
5.3. Il bando o avviso di gara è stato correttamente pubblicato?	Artt. 84 e 85 Allegato II.7	**1**	**100% in caso di mancata pubblicazione** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste**
5.4. Il disciplinare di gara presenta i contenuti prescritti?	Artt. 73 e 87 Allegato II.8	**9, 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
5.5. Il capitolato speciale presenta i contenuti prescritti?	Artt. 73 e 87 Allegato II.8	**9, 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
5.6. I documenti di gara sono stati trasmessi e resi disponibili in modalità digitale?	Art. 88	**5**	**25% qualora l'amministrazione aggiudicatrice non abbia offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara**
5.7. Nel caso in cui la procedura si sia svolta per fasi successive per ridurre il numero di offerte da negoziare, ciò era previsto nel bando di gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara e in applicazione del criterio di aggiudicazione ivi indicato?	Art. 73, comma 7	**9, 11, 12**	**25% nel caso di mancata pubblicazione** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto,** **5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione**
5.8. Sono state comunicate in modo regolare e tempestivo le informazioni prescritte per candidati e offerenti?	Art. 90	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza. **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.**
5.9. La stazione appaltante ha richiesto in modo regolare gli impegni agli offerenti?	Art. 102		
5.10. Sono state regolarmente comunicate ammissioni ed esclusioni?	Art. 90	**9 e 16**	**5 % non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti** **10 % La comunicazione è stata fatta su altri mezzi oppure oltre i termini previsti per l'eventuale ricorso**
6. Domande di partecipazione e offerte 6.1. I seguenti documenti sono stati compilati tramite la piattaforma digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante e sono conformi ai requisiti prescritti? a) la domanda di partecipazione; b) il documento di gara unico europeo; c) l'offerta; d) ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara.	Art. 91	**8**	**25% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato, questo è considerata una grave irregolarità** **10% se le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti o se i documenti non sono conformi ai requisiti prescritti.**
6.2. Il termine fissato per la ricezione delle domande e delle offerte, comprese eventuali proroghe o deroghe, è conforme a quanto prescritto?	Artt. 73 e 92	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni. **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.** **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti**
6.3. Le domande di partecipazione e le offerte sono pervenute tempestivamente?	Artt. 73 e 92	**14**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo** **25% in caso di irregolarità che non abbia influito sull'aggiudicazione definitiva**
6.4. Le domande di partecipazione e le offerte sono conformi ai contenuti prescritti?	Artt. 73 e 91		
6.5. In caso di limitazione del numero di candidati da invitare a presentare l'offerta, comunque non inferiore a 3, la stazione appaltante ha applicato criteri o regole obiettive e non discriminatorie indicate nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse, nel rispetto del principio di concorrenza e del numero minimo di candidati	Art. 70, comma 6	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
da invitare indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse?			**selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
6.6. Nel caso di svolgimento della procedura per fasi successive, e comunque prima di concludere le negoziazioni, la stazione appaltante ha informato per iscritto tutti gli offerenti le cui offerte non sono state escluse delle modifiche alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara diversi da quelli che stabiliscono i requisiti minimi, concedendo ad	Art. 73, commi 7 e 8	**4, 5, 14, 15**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
essi un tempo sufficiente per modificare e ripresentare, ove opportuno, le offerte modificate?			**10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.** **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.** **25% se i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate** **15% I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali), costituiscono grave irregolarità
6.7. Nel corso delle negoziazioni, la stazione appaltante ha invitato a negoziare simultaneamente e per iscritto, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale, tutti i partecipanti? Ha garantito la parità di trattamento, non ha fornito in maniera discriminatoria informazioni che possano avvantaggiare determinati partecipanti rispetto ad altri e non ha rivelato le soluzioni proposte o altre informazioni riservate comunicate da un candidato o da un offerente partecipante alle negoziazioni, salvo espresso consenso di quest'ultimo e in relazione alle sole informazioni specifiche espressamente indicate?	Artt. 70, comma 7, e 89	**8**	**10% le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti** **25% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato, questo è considerata una grave irregolarità**
6.8. È stata correttamente svolta la verifica di ammissibilità dell'offerta?	Art. 70, comma 4	**14, 15,16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza. **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta all'aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
6.9. È stata correttamente svolta la verifica sulle eventuali offerte anormalmente basse?	Art. 110	**20**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% se le offerte che sembravano essere anormalmente basse rispetto ai lavori/forniture/servizi sono state respinte, ma l'amministrazione aggiudicatrice prima di respingerle non ha richiesto chiarimenti agli offerenti (ad esempio richiedendo dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta, che considera rilevante), o in presenza di tali richieste, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare che abbia valutato tenendo conto delle risposte fornite dai concorrenti**
6.10. È stata correttamente verificata l'insussistenza di cause di esclusione automatica e di cause di esclusione non automatica?	Artt. 94, 95, 97, 98	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato.**
6.11. È stato correttamente applicato, se del caso, il procedimento di esclusione?	Art. 96	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
6.12. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine generale?	Art. 99	**15**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine generale**
6.13. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine speciale?	Art. 100	**15**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine speciale**
6.14. È stato correttamente attivato, se del caso, il soccorso istruttorio?	Art. 101		

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
6.15. È stata verificata l'attendibilità degli eventuali impegni assunti dall'aggiudicatario nell'offerta?	Art. 102	**16**	**25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto con conseguente mancanza di trasparenza**
6.16. Le offerte sono accompagnate dalla garanzia provvisoria e questa è conforme a quanto prescritto?	Artt. 106 e 117		
6.17. Nel caso di avvalimento, è stato acquisito il relativo contratto e sono stati verificati i requisiti ed elementi prescritti?	Art. 104	**15, 16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**
7. Commissione giudicatrice e seggio di gara 7.1. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata costituita la commissione giudicatrice dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte?	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
7.2. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei commissari sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione è stata costituita con la nomina di soggetti in conflitto d'interessi o incompatibili e il concorrente che ne ha beneficiato ha conseguito il contratto** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
7.3. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, è stato costituito il seggio di gara, eventualmente anche monocratico?	Art. 93, comma 7	**16**	**100% se il seggio non è stato costituito** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
7.4. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei componenti del seggio di gara sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?	Art. 93, comma 7	**16**	**100% se la commissione è stata costituita con la nomina di soggetti in conflitto d'interessi o incompatibili e il concorrente che ne ha beneficiato ha conseguito il contratto**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza
8. Criterio di aggiudicazione 8.1. Nel caso di utilizzo del criterio del minor prezzo, sussistono i presupposti previsti?	Art. 108 Allegato II.8	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**
8.2. Nel caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri sono conformi a quanto prescritto?	Art. 108 Allegato II.8	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).**
9. Aggiudicazione e contratto 9.1. È presente la proposta di aggiudicazione e sono stati correttamente applicati i criteri e requisiti di aggiudicazione?	Art. 17, comma 5	**14, 15, 16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
9.2. Il provvedimento di aggiudicazione è stato regolarmente comunicato?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
9.3. Il contratto è stato stipulato decorsi i termini dilatori prescritti o sussiste una causa legittima di deroga?	Art. 18, commi 3 e 4		
9.4. Il contratto è stato stipulato nelle forme, con i contenuti e nei tempi prescritti?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
10. Adempimenti finali e termine di durata complessiva 10.1. È stato correttamente pubblicato l'avviso di aggiudicazione dell'appalto?	Artt. 84, 85 e 111	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
10.2. È stata predisposta la relazione unica sulla procedura di aggiudicazione degli appalti, a conclusione della procedura?	Art. 112	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
10.3. La durata complessiva della procedura è conforme al termine massimo prescritto?	Art. 17, comma 3 Allegato I.3		

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
(7 mesi nel caso di impiego del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, 4 mesi in caso di impiego del criterio del minor prezzo, salva proroga per verifica offerta anomala o su determinazione motivata del RUP)			
11. Tracciabilità 11.1. È verificato il rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento, conti correnti dedicati)?	art. 3 l. 136/2010		**100% della spesa relativa agli strumenti di pagamento privi di tracciabilità**
12. Regole tecniche 12.1. Il gestore, il titolare e la piattaforma eventualmente utilizzati sono conformi alle regole tecniche prescritte?	art. 26, commi 1 e 2 Provvedimento AGID 137/2023 (Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale)		

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 10 – PROCEDURA DIALOGO COMPETITIVO

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
1. Presupposti 1.1. La procedura è stata attivata in uno dei seguenti casi? (indicare la fattispecie) **a**) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o più delle seguenti condizioni: 1) quando le esigenze della stazione appaltante perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte con le altre procedure; 2) quando le esigenze della stazione appaltante implicano soluzioni o progetti innovativi; 3) quando l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; 4) quando le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dalla stazione appaltante con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei numeri da 2) a 5) della Parte I dell'allegato II.5. **b**) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte inammissibili (N.B. in questo caso a stazione appaltante non è tenuta a pubblicare un bando di gara, se ammette alla ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli da 94 a 105 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto).	Art. 70, comma 3	**7**	**25% utilizzo del dialogo competitivo nei casi non previsti**
2. Consultazioni preliminari di mercato 2.1 Sono state svolte, in modo regolare, le consultazioni preliminari di mercato? (facoltativo)	Art. 77		

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
2.2. Qualora siano state svolte le consultazioni preliminari di mercato, la stazione appaltante ha adottato misure adeguate a garantire la trasparenza e che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione alla gara del candidato o dell'offerente che ha p reso parte, a monte, alla consultazione preliminare di mercato?	Art. 78	**18**	**25%**
3. Specifiche tecniche ed etichettature 3.1. Qualora negli atti di gara siano richieste o previste specifiche tecniche o etichettature, queste sono conformi a quanto prescritto?	Artt. 79-80 Allegato II.5	**9, 10, 11, 14**	**10% in caso di mancata pubblicazione delle specifiche tecniche.** **25% in caso di adozione di specifiche tecniche discriminatorie adottate sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali.** **10% in caso di adozione di specifiche tecniche non discriminatorie ma che causano accesso limitato per gli operatori economici.** **25% in caso di specifiche tecniche modificate dopo l'apertura delle offerte o applicate in modo non corretto**
4. Avviso di pre-informazione 4.1. Della procedura è stata data notizia nell'avviso di pre-informazione dell'anno precedente, in conformità alle norme sulla relativa pubblicazione?	Art. 81	**1**	**100% in caso di mancanza di avviso preinformazione o nel caso in cui risultino violati i principi di equivalenza, di effettività e parità di trattamento nella procedura**
4.2. L'avviso di pre-informazione è conforme ai contenuti prescritti?	Art. 81 - Allegato II.6, Parte I, lettera A, lettera B, sezione B.1 e sezione B.2	**9**	**10%**
4.3. L'avviso di pre-informazione è stato correttamente pubblicato?	Artt. 84-85	**1**	**100% in caso di mancanza totale** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste**
5. Documenti di gara	Artt. 74 e 82	**1, 9, 12**	**100% in caso di assenza del bando o avviso**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
5.1. Sono presenti il bando o avviso di gara, il disciplinare di gara e il capitolato speciale e le condizioni contrattuali proposte, o comunque il documento descrittivo delle esigenze?			**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la concorrenza**
5.2. Il bando o avviso di gara contiene gli elementi necessari (ivi compresi il CIG, il termine massimo di durata della procedura e i criteri ambientali minimi) ed è conforme a quanto prescritto dal Codice, dagli allegati e dal pertinente bando- tipo?	Artt. 74 e 83 Allegato II.6 Bando tipo ANAC	**1, 9, 12**	**100% in caso di assenza del bando o avviso** **25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
5.3. Il bando o avviso di gara è stato correttamente pubblicato?	Artt. 84 e 85 Allegato II.7	**1**	**100% in caso di mancata pubblicazione** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
5.4. Il disciplinare di gara presenta i contenuti prescritti?	Artt. 74 e 87 Allegato II.8	**9, 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
5.5. Il capitolato speciale presenta i contenuti prescritti?	Artt. 74 e 87 Allegato II.8	**9, 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
5.6. I documenti di gara sono stati trasmessi e resi disponibili in modalità digitale?	Art. 88	**5**	**25% qualora l'amministrazione aggiudicatrice non abbia offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara**
5.7. Nel caso in cui la procedura si sia svolta per fasi successive per ridurre il numero di offerte da negoziare, ciò era previsto nel bando di	Art. 74, comma 5	**9**	**10 % mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara e in applicazione del criterio di aggiudicazione ivi indicato?			
5.8. Sono state comunicate in modo regolare e tempestivo le informazioni prescritte per candidati e offerenti?	Art. 90	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.** **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.**
5.9. La stazione appaltante ha richiesto in modo regolare gli impegni agli offerenti?	Art. 102		
5.10. Sono state comunicate ammissioni ed esclusioni?	Art. 90	**9**	**100% nel caso in cui la mancata comunicazione abbia determinato l'esito della gara**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			25% nel caso di violazione che non abbia determinato gli esiti della gara
6. Domande di partecipazione e offerte 6.1. I seguenti documenti sono stati compilati tramite la piattaforma digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante e sono conformi ai requisiti prescritti? a) la domanda di partecipazione; b) il documento di gara unico europeo; c) l'offerta; d) ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara.	Art. 91	**8 e 16**	**25% in caso di documentazione non sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto** **10% se le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti o se i documenti non sono conformi ai requisiti prescritti.**
6.2. Il termine fissato per la ricezione delle domande e delle offerte, comprese eventuali proroghe o deroghe, è conforme a quanto prescritto?	Artt. 74 e 92	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti
6.3. Le domande di partecipazione e le offerte sono pervenute tempestivamente?	Artt. 74 e 92	**14**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo** **25% in caso di irregolarità che non abbia influito sull'aggiudicazione definitiva**
6.4. Le domande di partecipazione e le offerte sono conformi ai contenuti prescritti?	Artt. 74 e 91		
6.5. In caso di limitazione del numero di candidati da invitare a presentare l'offerta, comunque non inferiore a 3, la stazione appaltante ha applicato criteri o regole obiettive e non discriminatorie indicate nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse, nel rispetto del principio di concorrenza e del numero minimo di candidati da invitare indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse?	Art. 70, comma 6	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza. **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
6.6. Dopo la conclusione del dialogo, la stazione appaltante ha invitato ciascuno dei partecipanti rimanenti a presentare l'offerta finale sulla base della soluzione o delle soluzioni presentate e specificate nella fase del dialogo?	Art. 74, commi 5 e 7	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali). **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
6.7. Nel corso del dialogo, la stazione appaltante ha invitato al dialogo simultaneamente e per iscritto, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale, tutti i partecipanti? Ha garantito la parità di trattamento, non ha fornito in maniera discriminatoria informazioni che possano avvantaggiare determinati partecipanti rispetto ad altri e non ha rivelato le soluzioni proposte o altre informazioni riservate comunicate da un candidato o da un offerente partecipante al dialogo, salvo espresso consenso di quest'ultimo e in relazione alle sole informazioni specifiche espressamente indicate?	Artt. 70, comma 7, e 89	**4, 5, 8, 14**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza. **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.** **25% se i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate** **100% se la mancanza del sistema digitale ha determinato un diverso esito della gara** **25% se il mancato utilizzo dei sistemi digitali non ha determinato un diverso esito della gara** **15% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			nazionali/regionali /locali), costituiscono grave irregolarità
6.8. È stata correttamente svolta la verifica di ammissibilità dell'offerta?	Art. 70, comma 4	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo** **25% in caso di irregolarità che non abbia influito sull'aggiudicazione definitiva.** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali)**
6.9. È stata correttamente svolta la verifica sulle eventuali offerte anormalmente basse?	Art. 110	**20**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% se le offerte che sembravano essere anormalmente basse rispetto ai lavori/forniture/servizi sono state respinte, ma l'amministrazione aggiudicatrice prima di respingerle non ha richiesto chiarimenti agli offerenti (ad esempio richiedendo dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta, che considera rilevante), o in presenza di tali richieste, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare che abbia valutato tenendo conto delle risposte fornite dai concorrenti**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
6.10. È stata correttamente verificata l'insussistenza di cause di esclusione automatica e di cause di esclusione non automatica?	Artt. 94, 95, 97, 98	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato
6.11. È stato correttamente applicato, se del caso, il procedimento di esclusione?	Art. 96	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato
6.12. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine generale?	Art. 99	**15**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine generale**
6.13. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine speciale?	Art. 100	**15**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine speciale**
6.14. È stato correttamente attivato, se del caso, il soccorso istruttorio?	Art. 101		
6.15. È stata verificata l'attendibilità degli eventuali impegni assunti dall'aggiudicatario nell'offerta?	Art. 102	**16**	**25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
6.16. Le offerte sono accompagnate dalla garanzia provvisoria e questa è conforme a quanto prescritto?	Artt. 106 e 117		
6.17. Nel caso di avvalimento, è stato acquisito il relativo contratto e sono stati verificati i requisiti ed elementi prescritti?	Art. 104	**15 e 16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**
7. Commissione giudicatrice 7.1. È stata costituita la commissione giudicatrice dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte?	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
7.2. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei commissari sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
7.3. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei componenti del seggio di gara sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?	Art. 93, comma 7	**16**	**100% se il seggio è stato costituito con la nomina di soggetti in conflitto d'interessi o incompatibili e il concorrente che ne ha beneficiato ha conseguito il contratto** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
8. Criterio di aggiudicazione	Art. 108 Allegato II.8		
8.1. È stato adottato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (unico possibile) e i criteri sono conformi a quanto prescritto?	Artt. 74, comma 3, e 108 Allegato II.8	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**
9. Aggiudicazione e contratto 9.1. È presente la proposta di aggiudicazione e sono stati correttamente applicati i criteri e requisiti di aggiudicazione?	Art. 17, comma 5	**14, 15, 16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali)** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
9.2. Il provvedimento di aggiudicazione è stato regolarmente comunicato?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
9.3. Il contratto è stato stipulato decorsi i termini dilatori prescritti o sussiste una causa legittima di deroga?	Art. 18, commi 3 e 4		

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
9.4. Il contratto è stato stipulato nelle forme, con i contenuti e nei tempi prescritti?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
10. Adempimenti finali e termine di durata complessiva 10.1. È stato correttamente pubblicato l'avviso di aggiudicazione dell'appalto?	Artt. 84, 85 e 111	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
10.2. È stata predisposta la relazione unica sulla procedura di aggiudicazione degli appalti, a conclusione della procedura?	Art. 112	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
10.3. La durata complessiva della procedura è conforme al termine massimo prescritto? (7 mesi)?	Art. 17, comma 3 Allegato I.3		
11. Tracciabilità 11.1. È verificato il rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento, conti correnti dedicati)?	art. 3 l. 136/2010		**100% della spesa relativa agli strumenti di pagamento privi di tracciabilità**
12. Regole tecniche 12.1. Il gestore, il titolare e la piattaforma eventualmente utilizzati sono conformi alle regole tecniche prescritte?	art. 26, commi 1 e 2 Provvedimento AGID 137/2023. (Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale)		

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 11 – PROCEDURA PARTENARIATO INNOVAZIONE

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
1. Presupposti 1.1. La procedura è stata attivata in presenza di un'esigenza di sviluppare prodotti, servizi o lavori innovativi e di acquistare successivamente le forniture, i servizi o i lavori che ne risultano, che non può essere soddisfatta ricorrendo a soluzioni già disponibili sul mercato, e vi è motivazione nei documenti di gara?	Artt. 70, comma 5, e 75	**1**	**100% nel caso di carenza assoluta dei presupposti** **25% nel caso di vizi non dirimenti sull'esito dell'affidamento**
2. Consultazioni preliminari di mercato 2.1 Sono state svolte, in modo regolare, le consultazioni preliminari di mercato? (facoltativo)	Art. 77		
2.2. Qualora siano state svolte le consultazioni preliminari di mercato, la stazione appaltante ha adottato misure adeguate a garantire la trasparenza e che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione alla gara del candidato o dell'offerente che ha p reso parte, a monte, alla consultazione preliminare di mercato?	Art. 78	**18**	**25%**
3. Specifiche tecniche ed etichettature 3.1. Qualora negli atti di gara siano richieste o previste specifiche tecniche o etichettature, queste sono conformi a quanto prescritto?	Artt. 79-80 Allegato II.5	**9, 10, 11, 14**	**10% in caso di mancata pubblicazione delle specifiche tecniche.** **25% in caso di adozione di specifiche tecniche discriminatorie adottate sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali.** **10% in caso di adozione di specifiche tecniche non discriminatorie ma che causano accesso limitato per gli operatori economici.** **25% in caso di specifiche tecniche modificate dopo l'apertura delle offerte o applicate in modo non corretto**
4. Avviso di pre-informazione	Art. 81	**1**	**100% in caso di mancanza di avviso di pre-informazione o nel caso in cui risultino violati i principi di equivalenza, effettività e parità di trattamento nella procedura**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
4.1. Della procedura è stata data notizia nell'avviso di pre-informazione dell'anno precedente, in conformità alle norme sulla relativa pubblicazione?			
4.2. L'avviso di pre-informazione è conforme ai contenuti prescritti?	Art. 81 Allegato II.6, Parte I, lettera A, lettera B, sezione B.1 e sezione B.2	**9**	**10%**
4.3. L'avviso di pre-informazione è stato correttamente pubblicato?	Artt. 84-85	**1**	**100% in caso di mancanza totale** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste**
5. Documenti di gara 5.1. Sono presenti il bando o avviso di gara, il disciplinare di gara e il capitolato speciale e le condizioni contrattuali proposte, o comunque il documento descrittivo delle esigenze?	Artt. 75 e 82	**1, 9, 12**	**100% in caso di assenza del bando o avviso** **25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la concorrenza**
5.2. Il bando o avviso di gara contiene gli elementi necessari (ivi compresi il CIG, il termine massimo di durata della procedura e i criteri ambientali minimi) ed è conforme a quanto prescritto dal Codice, dagli allegati e dal pertinente bando- tipo?	Artt. 75 e 83 Allegato II.6 Bando tipo ANAC	**1, 9, 12**	**100% in caso di assenza del bando o avviso** **25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la concorrenza**
5.3. Il bando o avviso di gara è stato correttamente pubblicato?	Artt. 84 e 85 Allegato II.7	**1**	**100% in caso di mancata pubblicazione** **25% in caso di pubblicazione in forme diverse da quelle previste**
5.4. Il disciplinare di gara presenta i contenuti prescritti?	Artt. 75 e 87 Allegato II.8	**9, 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
5.5. Il capitolato speciale presenta i contenuti prescritti?	Artt. 75 e 87 Allegato II.8	**9, 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione
5.6. I documenti di gara sono stati trasmessi e resi disponibili in modalità digitale?	Art. 88	**5**	**25% qualora l'amministrazione aggiudicatrice non abbia offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara**
5.7. Nel caso in cui la procedura si sia svolta per fasi successive per ridurre il numero di offerte da negoziare, ciò era previsto nel bando di gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara e in applicazione del criterio di aggiudicazione ivi indicato?	Art. 75, comma 6	**9, 11, 12**	**25% nel caso di mancata pubblicazione** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto** **5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione**
5.8. Sono state comunicate in modo regolare e tempestivo le informazioni prescritte per candidati e offerenti?	Art. 90	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%. **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.** **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.**
5.9. La stazione appaltante ha richiesto in modo regolare gli impegni agli offerenti?	Art. 102		
6. Domande di partecipazione e offerte 6.1. I seguenti documenti sono stati compilati tramite la piattaforma digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante e sono conformi ai requisiti prescritti? a) la domanda di partecipazione; b) il documento di gara unico europeo; c) l'offerta; d) ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara.	Art. 91	**8**	**25% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato, questo è considerata una grave irregolarità** **10% se le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti.**
6.2. Il termine fissato per la ricezione delle domande e delle offerte, comprese eventuali proroghe o deroghe, è conforme a quanto prescritto?	Artt. 75 e 92	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%). **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.** **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti**
6.3. Le domande di partecipazione e le offerte sono pervenute tempestivamente?	Artt. 75 e 92	**14**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo** **25% in caso di irregolarità che non abbia influito sull'aggiudicazione definitiva**
6.4. Le domande di partecipazione e le offerte sono conformi ai contenuti prescritti?	Artt. 75 e 91		
6.5. In caso di limitazione del numero di candidati da invitare a presentare l'offerta, comunque non inferiore a 3, la stazione appaltante ha applicato criteri o regole obiettive e non discriminatorie indicate nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse, nel	Art. 70, comma 6	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
rispetto del principio di concorrenza e del numero minimo di candidati da invitare indicato nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse?			**25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
6.6. Nel caso di svolgimento per fasi successive, la stazione appaltante ha informato per iscritto tutti gli offerenti le cui offerte non sono state escluse delle modifiche alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara diversi da quelli che stabiliscono i requisiti minimi, ha concesso agli offerenti un tempo sufficiente per modificare e ripresentare, ove opportuno, le offerte modificate?	Art. 75, comma 6	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato
6.7. Nel corso della negoziazione, la stazione appaltante ha invitato al confronto simultaneamente e per iscritto, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale, tutti i partecipanti? Ha garantito la parità di trattamento, non ha fornito in maniera discriminatoria informazioni che possano avvantaggiare determinati partecipanti rispetto ad altri e non ha rivelato le soluzioni proposte o altre informazioni riservate comunicate da un candidato o da un offerente partecipante alla negoziazione, salvo espresso consenso di quest'ultimo e in relazione alle sole informazioni specifiche espressamente indicate?	Artt. 70, comma 7, e 89	**4, 5, 8, 14**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.** **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.** **25% se i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate **100% se la mancanza del sistema digitale ha determinato un diverso esito della gara** **25% se il mancato utilizzo dei sistemi digitali non ha determinato un diverso esito della gara** **15% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali/locali), costituiscono grave irregolarità**
6.8. È stata correttamente svolta la verifica di ammissibilità dell'offerta?	Art. 70, comma 4	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo** **25% in caso di irregolarità che non abbia influito sull'aggiudicazione definitiva.** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali)**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
6.9. È stata correttamente svolta la verifica sulle eventuali offerte anormalmente basse?	Art. 110	**20**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% se le offerte che sembravano essere anormalmente basse rispetto ai lavori/forniture/servizi sono state respinte, ma l'amministrazione aggiudicatrice prima di respingerle non ha richiesto chiarimenti agli offerenti (ad esempio richiedendo dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta, che considera rilevante), o in presenza di tali richieste, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare che abbia valutato tenendo conto delle risposte fornite dai concorrenti**
6.10. È stata correttamente verificata l'insussistenza di cause di esclusione automatica e di cause di esclusione non automatica?	Artt. 94, 95, 97, 98	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza. **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
6.11. È stato correttamente applicato, se del caso, il procedimento di esclusione, anche anomale?	Art. 96	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali). **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
6.12. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine generale?	Art. 99	**15**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine generale**
6.13. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine speciale?	Art. 100	**15**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine speciale**
6.14. È stato correttamente attivato, se del caso, il soccorso istruttorio?	Art. 101		
6.15. È stata verificata l'attendibilità degli eventuali impegni assunti dall'aggiudicatario nell'offerta?	Art. 102	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
6.16. Le offerte sono accompagnate dalla garanzia provvisoria e questa è conforme a quanto prescritto?	Artt. 106 e 117		
6.17. Nel caso di avvalimento, è stato acquisito il relativo contratto e sono stati verificati i requisiti ed elementi prescritti?	Art. 104	**15,16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**
6.18. Sono state comunicate ammissioni ed esclusioni?	Art. 90	**9,16**	**5 % non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti** **10% La comunicazione è stata fatta su altri mezzi oppure oltre i termini previsti per l'eventuale ricorso**
7. Commissione giudicatrice 7.1. È stata costituita la commissione giudicatrice dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte?	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
7.2. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei commissari sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita**

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?			**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
7.4. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei componenti del seggio di gara sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?	Art. 93, comma 7	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
8. Criterio di aggiudicazione	Art. 108 Allegato II.8		
8.1. È stato adottato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (unico possibile) e i criteri sono conformi a quanto prescritto?	Artt. 75, comma 3, e 108 Allegato II.8	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).**
9. Aggiudicazione e contratto 9.1. È presente la proposta di aggiudicazione e sono stati correttamente applicati i criteri e requisiti di aggiudicazione?	Art. 17, comma 5	**14, 15, 16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
			25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali)** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
9.2. Il provvedimento di aggiudicazione è stato regolarmente comunicato?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
9.3. Il contratto è stato stipulato decorsi i termini dilatori prescritti o sussiste una causa legittima di deroga?	Art. 18, commi 3 e 4		
9.4. Il contratto è stato stipulato nelle forme, con i contenuti e nei tempi prescritti?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
10. Adempimenti finali e termine di durata complessiva 10.1. È stato correttamente pubblicato l'avviso di aggiudicazione dell'appalto?	Artt. 84, 85 e 111	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
10.2. È stata predisposta la relazione unica sulla procedura di aggiudicazione degli appalti, a conclusione della procedura?	Art. 112	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
10.3. La durata complessiva della procedura è conforme al termine massimo prescritto? (9 mesi)?	Art. 17, comma 3 Allegato I.3		
11. Tracciabilità 11.1. È verificato il rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento, conti correnti dedicati)?	art. 3 l. 136/2010		**100% della spesa relativa agli strumenti di pagamento privi di tracciabilità**
12. Regole tecniche 12.1. Il gestore, il titolare e la piattaforma utilizzati sono conformi alle regole tecniche prescritte?	art. 26, commi 1 e 2 Provvedimento AGID 137/2023 (Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale)		

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 12– PROCEDURA NEGOZIATA SENZA BANDO

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
1. Presupposti 1.1. La procedura è stata attivata in presenza di una delle fattispecie previste? (indicare la casistica) **a)** quando non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su richiesta di quest'ultima; un'offerta non è ritenuta appropriata se non presenta alcuna pertinenza con l'appalto ed è, quindi, manifestamente inadeguata a rispondere alle esigenze della stazione appaltante e ai requisiti specificati nei documenti di gara, salvo modifiche sostanziali. Una domanda di partecipazione non è ritenuta appropriata se l'operatore economico interessato è escluso ai sensi degli articoli 94, 95, 96, 97 e 98 o non soddisfa i requisiti stabiliti dalla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 100; **b)** quando i lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: 1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici (N.B. solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il	**Art. 76, commi 2-6**	**1, 7**	**100% utilizzo di una procedura negoziata al di fuori dei casi espressamente previsti** **25% in caso di pubblicità della procedura realizzata attraverso mezzi diversi da quelli prescritti o di violazione non determinante**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto); 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (N.B. solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto); **c)** nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati; le circostanze invocate per giustificare l'estrema urgenza non devono essere in alcun caso imputabili alle stazioni appaltanti. **d)** nel solo caso di appalti pubblici di forniture è inoltre consentita: 1) quando i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo; 2) nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, quando il cambiamento di fornitore obblighi la stazione appaltante ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei			

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni; 3) per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime; 4) per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali; **e)** nel solo caso di appalti pubblici relativi ai servizi, anche quando l'appalto faccia seguito a un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso (N.B. in quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati); **f)** per nuovi lavori o nuovi servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime stazioni appaltanti, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura aperta, ristretta, competitiva con negoziazione, dialogo competitivo o partenariato per l'innovazione (N.B.: il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori o servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati. La possibilità di avvalersi della procedura negoziata senza bando è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione e l'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori o della prestazione dei servizi è computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle			

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
soglie di cui all'articolo 14, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto di appalto iniziale).			
1.2. La stazione appaltante, nel primo atto della procedura, ha indicato i presupposti per l'attivazione della procedura e ha motivato il ricorso ad essa in relazione alla specifica situazione di fatto e alle caratteristiche dei mercati potenzialmente interessati e delle dinamiche che li caratterizzano?	Art. 76, comma 1	**1, 7**	**25% in caso di mancata o insufficiente motivazione**
2. Consultazioni preliminari di mercato 2.1 Sono state svolte, in modo regolare, le consultazioni preliminari di mercato? (facoltativo)	Art. 76, commi 1 e 7 Art. 77		
2.2. Qualora siano state svolte le consultazioni preliminari di mercato, la stazione appaltante ha adottato misure adeguate a garantire la trasparenza e che la concorrenza non sia falsata dalla partecipazione alla gara del candidato o dell'offerente che ha p reso parte, a monte, alla consultazione preliminare di mercato?	Art. 76, commi 1 e 7 Art. 78	**18**	**25%**
3. Selezione degli operatori economici 3.1. La stazione appaltante ha individuato gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza?	Art. 76, comma 7	**9, 10, 11, 14**	**10% in caso di mancata pubblicazione delle specifiche tecniche.** **25% in caso di adozione di specifiche tecniche discriminatorie adottate sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali.** **10% in caso di adozione di specifiche tecniche non discriminatorie ma che causano accesso limitato per gli operatori economici.** **25% in caso di specifiche tecniche modificate dopo l'apertura delle offerte o applicate in modo non corretto**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
3.2. La stazione appaltante ha selezionato almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei?	Art. 76, comma 7	**10, 11**	**100% in caso di insufficiente individuazione dei soggetti**
3.3. La procedura appare nel complesso conforme ai principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato?	Art. 76, comma 1		**100% nel caso in cui la violazione sia stata tale da portare all'affidamento a soggetto diverso da quello previsto**
4. Specifiche tecniche ed etichettature 4.1. Qualora negli atti di gara siano richieste o previste specifiche tecniche o etichettature, queste sono conformi a quanto prescritto?	Artt. 79-80 Allegato II.5	**9, 10, 11, 14**	**10% in caso di mancata pubblicazione delle specifiche tecniche.** **25% in caso di adozione di specifiche tecniche discriminatorie adottate sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali.** **10% in caso di adozione di specifiche tecniche non discriminatorie ma che causano accesso limitato per gli operatori economici.** **25% in caso di specifiche tecniche modificate dopo l'apertura delle offerte o applicate in modo non corretto**
5. Documenti di gara 5.1. Sono presenti la lettera d'invito (o comunque l'atto di consultazione e invito a offrire dell'operatore economico), il disciplinare di gara e il capitolato speciale e le condizioni contrattuali proposte?	Art. 76, comma 7 Art. 82	**1, 9, 12**	**100% in caso di assenza del bando o avviso** **25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche** **10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto**
5.2. La lettera d'invito contiene gli elementi necessari (ivi compresi il CIG, il termine massimo di durata della procedura e i criteri ambientali minimi) ed è conforme a quanto prescritto dal Codice, dagli allegati e dal pertinente bando-tipo?	Art. 83 Allegato II.6 Bando tipo ANAC	**1, 9, 12**	**100% in caso di assenza del bando o avviso** **25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione).** **10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione
5.3. Il disciplinare di gara presenta i contenuti prescritti?	Art. 87 Allegato II.8	**9, 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione). 10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche 10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
5.4. Il capitolato speciale presenta i contenuti prescritti?	Art. 87 Allegato II.8	**9, 12**	**25% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione). 10% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche 10% se la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione**
5.5. I documenti di gara sono stati trasmessi e resi disponibili in modalità digitale?	Art. 88	**5**	**25% qualora l'amministrazione aggiudicatrice non abbia offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
5.6. La stazione appaltante ha invitato simultaneamente e per iscritto, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale, i candidati selezionati a presentare le rispettive offerte?	Art. 89	**8**	**10% se le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella normativa applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti** **100% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato.**
5.7. Sono state comunicate in modo regolare e tempestivo le informazioni prescritte per candidati e offerenti?	Art. 90	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.** **5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti.**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
5.8. La stazione appaltante ha richiesto in modo regolare gli impegni agli offerenti?	Art. 102		
6. Domande di partecipazione e offerte 6.1. I seguenti documenti sono stati compilati tramite la piattaforma digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante e sono conformi ai requisiti prescritti? a) la domanda di partecipazione; b) il documento di gara unico europeo; c) l'offerta; d) ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara.	Art. 91	**8 e 16**	**25% in caso di documentazione non sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto** **10% se le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti o se i documenti non sono conformi ai requisiti prescritti.**
6.2. Il termine fissato per la ricezione delle domande e delle offerte, comprese eventuali proroghe o deroghe, è conforme a quanto prescritto?	Artt. 76 e 92	**4, 5**	**100% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 85% o il termine è uguale/inferiore a 5 giorni.** **25% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 50% (ma inferiore all'85%).** **10% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è maggiore o uguale al 30% (ma inferiore al 50%).** **25% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è uguale o inferiore a 5 giorni.** **5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.** **10% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara troppo breve (cioè, inferiore o pari al 50% dei termini per la ricezione delle offerte fissati nei documenti di gara, in linea con le disposizioni pertinenti), creando ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza.**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			5% in caso di tempo per gli operatori economici (potenziali offerenti/candidati) per ottenere la documentazione di gara è ridotto ma la riduzione è inferiore al 80% dei termini per la ricezione delle offerte, in linea con le disposizioni pertinenti
6.3. Le domande di partecipazione e le offerte sono pervenute tempestivamente?	Artt. 76 e 92	**14**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo** **25% in caso di irregolarità che non abbia influito sull'aggiudicazione definitiva**
6.4. Le domande di partecipazione e le offerte sono conformi ai contenuti prescritti?	Art. 91		
6.5. È stata correttamente svolta la verifica di ammissibilità dell'offerta?	Art. 70, comma 4	**14**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo** **25% in caso di irregolarità che non abbia influito sull'aggiudicazione definitiva.** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali)**
6.6. È stata correttamente svolta la verifica sulle eventuali offerte anormalmente basse?	Art. 110	**20**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% se le offerte che sembravano essere anormalmente basse rispetto ai lavori/forniture/servizi sono state respinte, ma l'amministrazione aggiudicatrice prima di respingerle non ha richiesto chiarimenti agli offerenti (ad esempio richiedendo dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta, che considera rilevante), o in presenza di tali richieste, l'amministrazione**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			aggiudicatrice non è in grado di dimostrare che abbia valutato tenendo conto delle risposte fornite dai concorrenti
6.7. È stata correttamente verificata l'insussistenza di cause di esclusione automatica e di cause di esclusione non automatica?	Artt. 94, 95, 97, 98	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato.**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
6.8. È stato correttamente applicato, se del caso, il procedimento di esclusione?	Art. 96	**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.** **100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili** **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
6.9. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine generale?	Art. 99	**15**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine generale**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
6.10. È stata operata la verifica sui requisiti di ordine speciale?	Art. 100	**15**	**100% in caso di assenza dei requisiti di ordine speciale**
6.11. È stato correttamente attivato, se del caso, il soccorso istruttorio?	Art. 101		
6.12. È stata verificata l'attendibilità degli eventuali impegni assunti dall'aggiudicatario nell'offerta?	Art. 102	**16**	**25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto con conseguente mancanza di trasparenza**
6.13. Le offerte sono accompagnate dalla garanzia provvisoria e questa è conforme a quanto prescritto?	Artt. 106 e 117		
6.14. Nel caso di avvalimento, è stato acquisito il relativo contratto e sono stati verificati i requisiti ed elementi prescritti?	Art. 104	**15 e 16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.**
6.15. È stata regolarmente svolta la verifica sulle offerte anomale?		**14, 15, 16, 17**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).** **25% la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
			100% il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili **25% se l'amministrazione aggiudicatrice ha permesso ad un offerente/candidato di modificare la propria offerta durante la valutazione delle offerte, qualora la modifica porta alla aggiudicazione dell'appalto allo stesso offerente/candidato**
6.16.Sono state comunicate ammissioni ed esclusioni?	Art. 90	**9 e 16**	**5 % non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti** **10 % La comunicazione è stata fatta su altri mezzi oppure oltre i termini previsti per l'eventuale ricorso**
7. Commissione giudicatrice e seggio di gara 7.1. Nel caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, è stata costituita la commissione giudicatrice dopo la scadenza del termine di presentazione delle offerte?	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
7.2. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei commissari sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?	Art. 93, commi 1-6	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
7.3. Nel caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, è stato costituito il seggio di gara, eventualmente anche monocratico?	Art. 93, comma 7	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
7.4. Il numero dei componenti, le modalità di composizione e i requisiti dei componenti del seggio di gara sono conformi a quanto prescritto, anche per quanto riguarda l'assenza di cause d'incompatibilità e di situazioni di conflitto d'interessi?	Art. 93, comma 7	**16**	**100% se la commissione non è stata costituita** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
8. Criterio di aggiudicazione 8.1. Nel caso di utilizzo del criterio del minor prezzo, sussistono i presupposti previsti?	Art. 108 Allegato II.8	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).**
8.2. Nel caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i criteri sono conformi a quanto prescritto?	Art. 108 Allegato II.8	**14, 15**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali).**

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
9. Aggiudicazione e contratto 9.1. È presente la proposta di aggiudicazione e sono stati correttamente applicati i criteri e requisiti di aggiudicazione?	Art. 17, comma 5	**14, 15, 16**	**100% in caso di violazione che ha condotto all'aggiudicazione del contratto a un soggetto che non ne avrebbe avuto titolo.** **25% nel caso in cui i criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate).** **10% se i criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o Capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati.** **25% nei due casi di cui sopra con aggiuntivo effetto discriminatorio (sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali)** **25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza.**
9.2. Il provvedimento di aggiudicazione è stato regolarmente comunicato?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
9.3. Il contratto è stato stipulato decorsi i termini dilatori prescritti o sussiste una causa legittima di deroga?	Art. 18, commi 3 e 4		
9.4. Il contratto è stato stipulato nelle forme, con i contenuti e nei tempi prescritti?	Art. 18	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
10. Adempimenti finali e termine di durata complessiva 10.1. È stato correttamente pubblicato l'avviso di aggiudicazione dell'appalto?	Artt. 84, 85 e 111	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
10.2. È stata predisposta la relazione unica sulla procedura di aggiudicazione degli appalti, a conclusione della procedura?	Art. 112	**16**	**25% se la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza**
10.3. La durata complessiva della procedura è conforme al termine massimo prescritto? (4 mesi nel caso di impiego del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, 3 mesi in caso di impiego del criterio del minor prezzo, salva proroga per verifica offerta anomala o su determinazione motivata del RUP)	Art. 17, comma 3 Allegato I.3		
11. Tracciabilità 11.1. È verificato il rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento, conti correnti dedicati)?	art. 3 l. 136/2010		**100% della spesa relativa agli strumenti di pagamento privi di tracciabilità**
12. Regole tecniche (in quanto compatibile) 12.1. Il gestore, il titolare e la piattaforma eventualmente utilizzati sono conformi alle regole tecniche prescritte?	art. 26, commi 1 e 2 Provvedimento AGID 137/2023 (Requisiti tecnici e modalità di certificazione delle Piattaforme di approvvigionamento digitale)	**8**	

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 13 – PROCEDURA AFFIDAMENTO IN HOUSE

AGEA

Descrizione	Riferimenti normativi	Rif. codice irregolarità decisione UE	% di riduzione applicabile
1. Presupposti 1.1. Ricorrono tutti i presupposti normativi per l'affidamento in house? - l'affidatario ha personalità giuridica distinta da quella della stazione appaltante; - la stazione appaltante esercita sull'affidatario il controllo analogo (eventualmente, anche in modo congiunto con altre stazioni appaltanti); - non vi è partecipazione di capitali privati nella compagine dell'affidatario, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che comunque si realizza in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sull'affidatario; - oltre l'80% del fatturato dell'affidatario è effettuato nello svolgimento dei compiti a esso affidati dalla stazione appaltante.	Art. 7, comma 2, e Allegato I.1., art. 3, comma 1, lett. e) Artt. 2, comma 1, lett. o), e 16, commi 1 e 3, del d.lgs. 175/2016	**1**	**100% in caso di assenza dei presupposti**
1.2. La stazione appaltante ha motivato l'affidamento, dando conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche? (N.B.: in caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità	Art. 7, comma 2	**1**	**25% in caso di motivazione insufficiente**

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato)			
2. Informazioni 2.1. La stazione appaltante ha assolto gli obblighi informativi relativi alle trasmissioni alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici?	Art. 23, comma 5 Delibera ANAC 261/2023 (efficace a decorrere dal 1° gennaio 2024)	**16**	**25%**

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 14 – PROCEDURA ACCORDI COOPERAZIONE TRA ENTI

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
1. Presupposti 1.1. L'accordo soddisfa tutti i requisiti normativi per escludere la cooperazione fra enti dall'ambito di applicazione del Codice dei contratti? **a**) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse; **b**) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni; **c**) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti; **d**) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.	Art. 7, comma 4	**1**	**100% in caso di difetto dei presupposti**

AGEA

AGEA - PROCEDURE DI CONTROLLO PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE
(D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i.)

Criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici (D.Lgs. 17 marzo 2023 n. 42, art. 16) in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato della decisione C (2019) 3452 *final* del 14 maggio 2019

CHECK LIST 15– AMMINISTRAZIONE DIRETTA

AGEA

Descrizione	**Riferimenti normativi**	**Rif. codice irregolarità decisione UE**	**% di riduzione applicabile**
La determina che dispone i servizi, le forniture o i lavori in amministrazione diretta individua il RUP?			**25%**
Nel caso di lavori, il quadro economico, con riferimento al costo complessivo dell'opera o dell'intervento, indica le somme a disposizione della stazione appaltante per lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura, entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza?	Allegato I.7 Art. 5, comma 1, lett. e), n. 1, e comma 2, e art. 17, comma 2		**100% nel caso di affidamenti in amministrazione diretta d'importo superiore al limite consentito**
In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento, il computo metrico estimativo prevede le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in amministrazione diretta, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante?	Allegato I.7 Art. 31, comma 3		**5%**
Nel caso di affidamento per l'acquisizione di beni e servizi per assicurare il funzionamento e la manutenzione ordinaria delle infrastrutture in caso di esecuzione in amministrazione diretta, sono state utilizzate le procedure previste per gli affidamenti sotto-soglia di cui all'art. 50 con il criterio del minor prezzo?	Allegato II.20 Art. 8, comma 1, lett. c (n.b.: la disposizione prevede una clausola "di regola" quindi è ammissibile deroga motivata)		**100% in caso di violazione che abbia prodotto un esito determinante sull'affidamento** **25% nel caso di vizio non determinante**

Decreto Dirigenziale n. 355 del 11/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E-O ANIMALI MISURA 4 SOTTOMISURA 4.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.1 AZIONE A - SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI PER IL MIGLIORAMENTO-REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE PRODUTTIVE AZIENDALI FINALIZZATE ALL'AMMODERNAMENTO-COMPLETAMENTO DELLA DOTAZIONE TECNOLOGICA E AL RISPARMIO ENERGETICO - BANDO APPROVATO CON DRD N. 274 DEL 11.07.2022 - RETTIFICA DELLA GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

PREMESSO che:

a) con DRD n. 274 del 11-07-2022, pubblicato sul BURC n n. 63 del 18.07.2022, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 azione A - sostegno agli agricoltori per il miglioramento-realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento-completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico", con dotazione finanziaria di euro 71.000.000,00;
b) con DRD n. 409 del 17.07.2023, pubblicato sul BURC n. 57 del 24/07/2023, è stata approvata la Graduatoria Regionale Definitiva relativa al bando di attuazione della Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 azione A - sostegno agli agricoltori per il miglioramento-realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento-completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico";
c) che alla posizione n. 248, della citata graduatoria, è posizionata la domanda di sostegno recante numero barcode 24250092152 della ditta VERRILLI ANTONIO, identificato con CUAA ***OMISSIS*** **, con sede legale in VIA LARGARIO N 3 INT 2, 82022 CASTELFRANCO IN MISCANO, beneficiaria di un contributo di € 155.306,19 su una spesa ammessa di € 333.098,79;

PRESO ATTO che,

a) il Soggetto Attuatore (UOD 500723) competente per l'istruttoria della domanda di sostegno, recante numero barcode 24250092152 sopra generalizzata, con nota prot. 0285298 del 07/06/2024 comunicava che con verbale prot. 0230135 del 09/05/2024, in autotutela, è stato disposto una rettifica al quadro economico approvato in sede di istruttoria della citata domanda di sostegno;
b) per effetto della modifica del quadro economico la spesa ammessa a contributo è pari a € 358.729,19 a cui corrisponde un contributo pubblico di € 168.121,39;
c) per effetto della modifica del quadro economico spetta alla ditta VERRILLI ANTONIO, identificato con CUAA ***OMISSIS*** **, un incremento di contributo pubblico pari a € 12.815,20 (da € 155.306,19 a € 168.121,39);

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria di € 71.000.000,00 è sufficiente a finanziare tutte le domande rese ammissibili;

RITENUTO necessario, relativamente alla Misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 azione A - sostegno agli agricoltori per il miglioramento-realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento-completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico" di cui al Bando approvato con DRD n. 274 del 11-07-2022, approvare la rettifica alla Graduatoria Regionale Definitiva con riferimento unicamente

alla posizione n. 248 dell'elenco definitivo delle Domande finanziate - allegato 1 al DRD 409/2023, fermo restando quant'altro approvato con il richiamato DRD 409/2023.

VISTI:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente alla misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1 azione A - sostegno agli agricoltori per il miglioramento-realizzazione delle strutture produttive aziendali finalizzate all'ammodernamento-completamento della dotazione tecnologica e al risparmio energetico", di cui al bando emanato con DRD n. 274 del 11-07-2022

- di approvare la rettifica alla Graduatoria Regionale Definitiva con riferimento unicamente alla posizione n. 248 dell'elenco definitivo delle Domande finanziate - allegato 1 al DRD 409/2023, fermo restando quant'altro approvato con il richiamato DRD 409/2023, così composta:

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Prot.	Cuaa	Partita IVA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	Punteggio Totale	Sogg. Attuatore	Cup
248	24250092152	AGEA.ASR.2022.909416	16-09-2022 16:08:05	***OMISSIS*** **	01365030624	VERRILLI ANTONIO	358.729,19	168.121,39	49.62	UOD 50.07.23	B72H23009760007

- di confermare tutto quant'altro stabilito con il decreto n. 255 del 24.04.2024;
- di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il sito web della Regione, sezione "PSR 2014/2020 - Documentazione Ufficiale";
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
- di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli articoli 26 c.2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
- di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
  a) all'Assessore all'Agricoltura;
  b) agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07
  c) ai Dirigenti delle UOD Settori Provinciali della DG 50.07, in qualità di soggetti attuatori
  d) allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. PSR Campania
  e) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 356 del 11/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI REGIONALI DI APPLICAZIONE DELLE RIDUZIONI ED ESCLUSIONI DEL SOSTEGNO PER INADEMPIENZE DEI BENEFICIARI AGLI IMPEGNI SPECIFICI RELATIVI AGLI INTERVENTI SRA E SRB DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023 - 2027, IN APPLICAZIONE DI QUANTO STABILITO DALL'ARTICOLO 12 DEL DM N. 93348 DEL 26 FEBBRAIO 2024 - CON ALLEGATO.

LA DIRETTRICE

PREMESSO che:

a) per il periodo di programmazione 2023-2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027, elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea;

b) la Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 02/12/2022 ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;

c) con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea;

d) la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2023) 6990 del 23/10/2023, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1);

e) con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;

f) il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale;

g) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023 è stata approvata la versione 1.0 del CSR 2023-2027 della Regione Campania.

h) con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 45 del 31 gennaio 2024 è stata approvata la versione 2.1 del CSR 2023-2027 della Regione Campania che tiene conto della modifica del PSP (versione 2.1) e del quinto emendamento notificato dal MASAF ai Servizi della Commissione;

i) la Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 28 del 26/01/2016 che approva, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale del 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con il quale è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

j) la DGR n. 600 del 22/12/2020, che ridefinisce l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;

k) la DGR n. 165 del 14/04/2021 e il successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 che conferisce l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTO

a) il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

b) il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

c) il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

d) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

e) il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;

f) il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

g) il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

h) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;

i) il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

j) il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

k) il Regolamento (UE) 2022/2472 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

l) il Regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione del 12 febbraio 2024 che deroga al Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione della norma relativa alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norma BCAA) 8, le date di ammissibilità delle spese per il contributo del FEAGA e le norme relative alle modifiche dei piani strategici della PAC per quanto riguarda le modifiche di determinati regimi ecologici per l'anno di domanda 2024;

m) il Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i Regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

n) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023 n. 0147385 - Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale;

o) il D. lgs. del 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione

di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

p) il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 4 agosto 2023 n. 410739 - Disposizioni nazionali di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità

q) il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante "Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune".

r) il D.lgs del 23 novembre 2023, n. 188 (G.U. n. 292 del 15/12/2023) "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023 n. 42 in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Reg. (UE) 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune";

s) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 26 febbraio 2024 n. 93348 "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027"

t) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 27/02/2024 n. 96279 - Deroga al primo requisito della norma BCAA8 della condizionalità di cui al Piano strategico della PAC 2023- 2027 per l'anno di domanda 2024, in attuazione del Regolamento di esecuzione (UE) 2024/587 della Commissione;

u) il Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 29/02/2024 n. 101344 - Modifica del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147385 recante "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale";

v) il Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (in corso di pubblicazione) n. 207565 del 9 maggio 2024 recante "Termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;

w) Le Istruzioni operative di AgEA n° 48 del 8 maggio 2024 Sviluppo Rurale. Criteri di controllo e pagamento delle Domande di Pagamento – Interventi connessi alle superfici e agli animali presentate ai sensi del Reg. UE 2021/2115 – Campagna 2023

x) le Istruzioni Operative n. 55 di AgEA OP del 15/05/2024 – prot. n. 38431 "Sviluppo Rurale – misure connesse alle superfici e agli animali. - Reg. (UE) 2021/2115. - Invio ai beneficiari delle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento totale o parziale della domanda di pagamento - partecipazione e chiusura del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 - Domande di pagamento 2023";

y) la Delibera di Giunta Regionale n. 416 del 12/07/2023 "Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del Decreto Ministeriale del 9 marzo 2023 n°0147385;

RILEVATO che,

a. con DRD N° 565 del 22/12/2022 sono state approvate le "Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo" (versione 1.0)
b. con DRD n° 223 del 10/05/2023 è stato approvato il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo" e del "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno/Pagamento - Interventi a superficie e/o a capo" (versione 1.0)
c. con DRD n° 236 del 18/05/2023 è stato approvato il documento "Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi a superficie e/o a capo. Misure organizzative".
d. con DRD n° 755 del 20/11/2023 sono state approvate le "Disposizioni generali - Interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 2.0"
e. con DRD n° 67 del 5/02/2024 è stato approvato il documento Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Interventi a superficie e/o a capo. Aggiornamento misure organizzative approvate con DRD n. 236 del 18/05/2023"
f. con DRD n° 324 del 28/05/2024 sono state approvate le "Disposizioni generali - Interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 2.1"

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 12 comma 6 del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024, relativamente agli interventi connessi alla superficie e agli animali di cui al regolamento (UE) n. 2021/2115 le Autorità di Gestione regionali del PSP, sentiti i rispettivi Organismi Pagatori, individuano con propri provvedimenti:

a) le fattispecie di violazioni di impegni collegati ai montanti riferiti a intervento/azione/macrogruppo, coltura/unit amount (gruppo coltura/coltura/parcella di riferimento/UBA o capo), impegni pertinenti di condizionalità;

b) i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell'Allegato 4 del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024;

c) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;

d) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di intervento che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'intervento stesso.

RILEVATO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 416 del 12/07/2023 ha demandato alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la predisposizione dei provvedimenti necessari alla definizione delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze previste dal Decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42;

PRESO ATTO del documento predisposto dalla 500715 "*Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 12 del DM n. 93348 del 26 febbraio 2024"* che delinea le fattispecie di violazioni degli impegni descritti nel PSP, nel CSR e nelle Disposizioni generali - Interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 2.1, i livelli di gravità, entità e durata di ciascuna violazione, le percentuali di riduzioni applicabili in relazione ai parametri di gravità, entità e durata;

RITENUTO che tale documento risponda alle esigenze di fornire le disposizioni comuni per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. n. 42/2023 e ss.mm.ii e dal D.M. n. 93348/2024;

PRECISATO che il suddetto documento potrà essere oggetto di successive modifiche a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, della implementazione di ulteriori interventi del CSR Campania 23/27 e/o di rilievi dell'Organismo Pagatore AgEA o del MASAF;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Documento predisposto dalla UOD 500715 ad oggetto "*Piano Strategico Nazionale PAC (PSP) 2023-2027 – Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania - Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 12 del DM n. 93348 del 26 febbraio 2024"* che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che il documento si applica per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027, conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. n. 42/2023 e ss.mm.ii e dal D.M. n. 93348/2024;
3. di precisare che il suddetto documento potrà essere oggetto di successive modifiche a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, della implementazione di ulteriori interventi del CSR Campania 23/27 e/o di rilievi dell'Organismo Pagatore AgEA o del MASAF;
4. di incaricare lo STAFF 50.07.93 della divulgazione del presente provvedimento anche attraverso il sito web della Regione;
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
7. di trasmettere il presente decreto:
    - 7.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
    - 7.2. all'Assessore all'Agricoltura;
    - 7.3. all'Autorità di Gestione del PSP – MASAF DiPEISR
    - 7.4. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
    - 7.5. agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
    - 7.6. allo STAFF 50.07.93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;
    - 7.7. ad AGEA - Organismo Pagatore;
    - 7.8. al BURC per la pubblicazione.

PIANO STRATEGICO REGIONALE PAC (PSP) 2023-2027

COMPLEMENTO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE (CSR) DELLA REGIONE CAMPANIA

Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 12 del DM n. 93348 del 26 febbraio 2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Normativa di riferimento 1

2. Definizioni 2

3. Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli impegni e degli obblighi degli interventi. 5

3.1. Metodologia di calcolo delle riduzioni ed esclusioni 6

4. Rinvio 8

Allegati 8

1. Normativa di riferimento

Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013 e ss.mm.ii.

Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013 e ss.mm.ii.

Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della Politica Agricola Comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità e ss.mm.ii.

Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni;

D. Lgs. del 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

D. Lgs. 23 novembre 2023, n. 188, Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42, in attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.

Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, n. 147385, recante la "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale" e successive modifiche.

Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 22 maggio 2023, n. 263980 recante "Attuazione del decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 recante "Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune".

Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 26 febbraio 2024, n. 93348 recante "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

per inadempienze degli obblighi della condizionalità “rafforzata” 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l’ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027".

Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – versione 2.1

Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico pac 2023 - 2027 della Regione Campania – versione 2.1

2. Definizioni

L’articolo 2 del DM n. 93348 del 26 febbraio 2024 e l’articolo 1 del D.lgs. 42/2023 stabiliscono le seguenti definizioni.

a) «PSP»: il Piano Strategico PAC;

b) «AGEA»: l’Agenzia per le erogazioni in agricoltura;

c) «AGEA Coordinamento»: l’Organismo di Coordinamento di cui all’art. 10 del Reg. (UE) n. 2021/2116;

d) «FEASR»: Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

e) «beneficiario» si intende l’agricoltore e/o l’allevatore e/o gruppi o associazioni di beneficiari e/o soggetti che non sono imprese agricole e che gestiscono le superfici agricole/forestali che riceve pagamenti diretti a norma del capo II o pagamenti annuali a titolo degli artt. 70, 71 e 72 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e sottoposto al regime di condizionalità ai sensi dell’art. 12 del regolamento (UE) n. 2021/2115;

f) «inosservanza»: qualsiasi irregolarità o altri casi di inadempienza per effetto del mancato rispetto, violazione o infrazione delle regole della condizionalità e della condizionalità rafforzata o degli impegni previsti dai i regimi ecologici per il clima, l’ambiente e il benessere animale e dagli interventi dello sviluppo rurale

g) «anno della constatazione o di accertamento»: l'anno civile in cui è stato effettuato il controllo amministrativo o in loco a seguito del quale è accertata l'inosservanza, secondo quanto stabilito dall’art. 6 del regolamento delegato (UE) 2022/1172;

h) «anni considerati»: i tre anni civili consecutivi a partire dall’anno in cui l’inosservanza si è verificata, incluso l’anno in cui si è verificata l’inadempienza;

i) «portata o entità» di un’inosservanza: parametro determinato tenendo conto in particolare dell’impatto dell’inosservanza stessa, che può essere limitato all’azienda oppure più ampio;

j) «gravità» di un’inosservanza: parametro dipendente in particolare dalla rilevanza delle conseguenze dell’inosservanza medesima alla luce degli obiettivi del requisito o della norma in questione;

k) «durata» o «persistenza» di un’inosservanza: parametro dipendente in particolare dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l’effetto o dalla possibilità di eliminarne l’effetto con mezzi ragionevoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) «sanzione»: riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 e successive modifiche;
m) «cessione» si intende qualsiasi tipo di operazione mediante la quale la superficie agricola o l'azienda agricola, o parte di essa, cessa di essere a disposizione del cedente;
n) «contratto di compartecipazione»: contratto in cui due soggetti si associano per la coltivazione di una superficie;
o) «ripetizione o reiterazione dell'inosservanza»: l'inosservanza accertata più di una volta di uno stesso CGO o di una stessa BCAA o di uno stesso impegno o gruppo di impegni dello sviluppo rurale nell'arco di un periodo di tre anni civili consecutivi, a condizione che il beneficiario sia stato informato di precedenti inosservanze e, se del caso, abbia avuto la possibilità di adottare le misure necessarie per porre rimedio a tale precedente inosservanza;
p) «ripetizione giustificata»: si intende un comportamento non conforme generato da eventi ascrivibili alle cause di forza maggiore e circostanze eccezionali ai sensi dell'art. 3 del regolamento (UE) 2021/2116;

Definizioni specifiche per la condizionalità rafforzata:

q) «CGO»: ciascuno dei criteri di gestione obbligatori previsto dal diritto dell'Unione di cui all'art. 12, comma 4 del regolamento (UE) 2021/2115. A livello nazionale, i CGO sono descritti nell'Allegato 1 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 9 marzo 2023, n. 147385 e successive modifiche;
r) «BCAA»: ciascuna norma per il mantenimento delle superfici agricole in buone condizioni agronomiche e ambientali, fissata dagli Stati membri in conformità all'art. 13 del regolamento (UE) 2021/2115. A livello nazionale, le BCAA sono descritte nell'Allegato 1 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 9 marzo 2023, n. 147385 e successive modifiche;
s) «anno civile considerato»: ai fini della condizionalità, è l'anno civile nel quale il beneficiario presenta la domanda di aiuto o la domanda di pagamento ed entro il cui termine sono svolti i controlli in loco da conteggiare ai fini del raggiungimento della percentuale minima di controlli;
t) «inadempienze non intenzionali»: tutte le inadempienze ad uno o più obblighi di condizionalità (CGO e BCAA) a cui non sia attribuito carattere di intenzionalità;
u) «inadempienze senza conseguenze o con conseguenze insignificanti»: l'inadempienza che non abbia conseguenze per quanto attiene al conseguimento dell'obiettivo della BCAA o del CGO interessati o qualora produca conseguenze insignificanti, i cui effetti possono essere sanati con eventuali opportune misure correttive, i cui parametri di portata, gravità e durata siano tutti a livello basso;
v) «inadempienze non intenzionali gravi»: le inadempienze ad uno o più obblighi di condizionalità a cui non sia attribuito carattere di intenzionalità ma che abbiano gravi conseguenze per quanto attiene al conseguimento dell'obiettivo della norma o del requisito interessati ovvero costituisca un rischio diretto per la salute pubblica o per la salute degli animali;
w) «inadempienze intenzionali»: alle inadempienze rilevate, a livello di CGO o BCAA, si attribuisce carattere di intenzionalità quando: si verificano le condizioni di seconda reiterazione, se commessa senza giustificato motivo; gli indici di verifica superino i limiti fissati per alcune BCAA e CGO; il carattere di intenzionalità sia riscontrato dagli Enti di controllo specializzati, nel corso dei controlli previsti per l'osservanza dei CGO;
x) «misura correttiva»: eventuale azione di natura agronomica, strutturale o amministrativa, che ha come obiettivo il ripristino delle condizioni precedenti all'inadempienza di livello basso oppure

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'eliminazione degli effetti negativi dell'inadempienza stessa, eseguita dall'agricoltore a correzione di un'inadempienza che non ha conseguenze significative rispetto al raggiungimento dell'obiettivo della prescrizione;

y) «impegno di ripristino»: intervento obbligatorio eseguito dall'agricoltore a correzione di un'inadempienza di condizionalità.

Definizioni specifiche per gli ecoschemi e lo sviluppo rurale:

z) «impegno»: ogni impegno a cui il beneficiario si sottopone volontariamente in relazione a pratiche agricole previste dai regimi ecologici per il clima, l'ambiente e il benessere animale e dagli interventi dello sviluppo rurale, così come descritto nel PSP e nei complementi di programmazione regionale;

aa) «gruppo di impegni»: l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei;

bb) «azione correttiva»: intervento obbligatorio che il beneficiario deve eseguire per sanare un'inosservanza ad un impegno, che non pregiudica la realizzazione delle finalità generali dell'intervento. L'organismo pagatore può sospendere il sostegno fino alla verifica dell'ottemperanza dell'azione correttiva

Definizioni da articolo 1 del D.lgs 42/2023:

cc) «superficie dichiarata»: la superficie oggetto di una domanda di aiuto o di una domanda di pagamento. Qualora la stessa superficie costituisca la base per una domanda di aiuto o di pagamento nell'ambito di più interventi, tale superficie è presa in considerazione separatamente per ciascuno di tali interventi;

dd) «superficie determinata»: la superficie in ordine alla quale sono soddisfatti tutti i criteri e obblighi relativi alle condizioni di concessione degli aiuti;

ee) «capi dichiarati»: gli animali oggetto di una domanda di aiuto per animale nel quadro dei regimi di aiuto per animali o oggetto di una domanda di pagamento nell'ambito di una misura di sostegno connessa agli animali;

ff) «capo potenzialmente ammissibile»: un animale in grado a priori di soddisfare potenzialmente i criteri di ammissibilità per ricevere l'aiuto nell'ambito del regime di aiuto per animali o un sostegno nell'ambito delle misure di sostegno connesse agli animali nell'anno di domanda in questione;

gg) «capo accertato»: nell'ambito di un regime di aiuto per animali, l'animale in ordine al quale sono soddisfatte tutte le condizioni previste dalle regole riguardanti la concessione degli aiuti;

hh) «gruppo coltura»: la superficie per la quale è previsto lo stesso importo unitario dell'intervento. Si distingue in:

1) superficie dichiarata ai fini dell'attivazione di diritti all'aiuto nell'ambito del sostegno di base al reddito per la sostenibilità;
2) superficie che da' diritto al pagamento ridistributivo complementare al reddito per la sostenibilità;
3) superficie che da' diritto a pagamenti nell'ambito del regime per i giovani agricoltori;
4) superficie dichiarata per ciascuna misura di sostegno accoppiato al reddito;
5) gruppo per ciascuna delle superfici dichiarate ai fini di qualsiasi altro regime di aiuto o misura di sostegno per superficie a cui si applica un diverso importo unitario. Se gli importi unitari dell'aiuto sono variabili, è presa in considerazione la media di tali importi in relazione alle rispettive superfici dichiarate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli impegni e degli obblighi degli interventi.

Ai beneficiari dei pagamenti di cui agli interventi SRA "Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione" (art. 70 del Regolamento (UE) n. 2021/2115) ed agli interventi SRB "Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici" (art. 71 del Regolamento (UE) n. 2021/2115) nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 – 2027 (di seguito PSP) attivati dalla Regione Campania si applica quanto disposto dal D.lgs. 17 marzo 2023, n. 42 e ss.mm.ii.

Il presente documento disciplina, a livello regionale, l'applicazione di quanto stabilito dall'articolo 12, comma 6, del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024 "Disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027", il quale demanda alle Autorità di Gestione regionali del PSP l'emanazione di propri provvedimenti che individuino, relativamente agli interventi connessi alla superficie e agli animali di cui al regolamento (UE) n. 2021/2115:

a) le fattispecie di violazioni di impegni collegati ai montanti riferiti a intervento/azione/macrogruppo, coltura/unit amount (gruppo coltura/coltura/parcella di riferimento/UBA o capo), impegni pertinenti di condizionalità;
b) i livelli della gravità, entità e durata di ciascuna violazione ai sensi dell'Allegato 4 del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024;
c) ulteriori fattispecie di infrazioni che costituiscono violazioni gravi;
d) eventuali violazioni di impegni specifici per tipologia di intervento che comportano l'esclusione o il recupero dal sostegno previsto dall'intervento stesso.

Degli interventi a superficie o animali previsti dal Complemento di Programmazione dello Sviluppo Rurale della Regione Campania v. 2.1, il presente documento si applica ai seguenti, i cui bandi sono stai già pubblicati:

SRA01 ACA 1 - produzione integrata
SRA03 ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
SRA14 ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità
SRA27 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
SRA30 Benessere animale
SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
SRB02 Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
SRB03 Sostegno zone con vincoli specifici

Con successivo atto si approveranno le tabelle di riduzione ed esclusione relative agli altri interventi connessi a superficie o animali, in occasione della pubblicazione dei pertinenti bandi di attuazione.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12 del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024 in caso di mancato rispetto:

a) degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per gli interventi connessi alla superficie e agli animali del regolamento (UE) 2021/2115,

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) oppure degli altri obblighi dell'intervento, se pertinenti, stabiliti dalla normativa dell'Unione o dalla legislazione nazionale o previsti dal PSP (es. requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari e del benessere animale; "mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione"

Si applica per ogni inosservanza, una riduzione o l'esclusione, ove per esclusione si intende la riduzione totale del pagamento, dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, nel corso dell'anno civile dell'accertamento per intervento o azione, o macrogruppo coltura, o gruppo coltura, o coltura, o parcella, UBA o capo, a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è fissata in ragione del 3 per cento, del 5 per cento o del 10 per cento ed è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna inosservanza.

In caso di impegni o pagamenti pluriennali, la medesima percentuale di recupero dell'anno di accertamento si applica anche agli importi già pagati negli anni precedenti per lo stesso intervento/azione/macrogruppo coltura/gruppo coltura/coltura/parcella/UBA o capo.

3.1. Metodologia di calcolo delle riduzioni ed esclusioni

La percentuale della riduzione, come detto, è fissata in ragione del 3 per cento, del 5 per cento o del 10 per cento ed è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna violazione, secondo le seguenti modalità di calcolo.

Al fine di identificare i montanti a carico dei quali operare le riduzioni ed esclusioni ciascun tipo di impegno è stato collegato a intervento/azione/macrogruppo coltura/unit amount (gruppo coltura/coltura/UBA o capo), secondo la pertinenza[1].

Per ogni impegno è fissato un triplice livello di infrazione riscontrabile (basso = 1; medio = 3; alto = 5) indicando i corrispondenti parametri di valutazione delle gravità, entità e durata (cfr. indici di verifica), secondo la seguente matrice:

Classe Livello di infrazione	Regola (descrizione dell'inosservanza)
Entità Bassa (1)	
Entità Media (3)	
Entità Alta (5)	
Gravità Bassa (1)	
Gravità Media (3)	
Gravità Alta (5)	
Durata Bassa (1)	
Durata Media (3)	
Durata Alta (5)	

[1] Supponiamo che il tipo di impegno AA sia riferito all'intervento, mentre il tipo di impegno BB sia riferito solo ad uno specifico unit amount. Nel caso di violazione del tipo di impegno AA la riduzione/esclusione sarà operata a carico dell'importo complessivo dell'intervento, mentre nel caso di infrazione del tipo di impegno BB sarà ridotto o escluso l'importo corrispondente allo unit amount.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di un impegno, occorre quantificarne il livello (basso = 1, medio = 3, alto = 5) in termini di gravità, entità e durata. Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del valore medio di entità, gravità e durata per l'impegno violato.

Ove nel corso del controllo venga riscontrata la violazione di più impegni afferenti ad uno stesso gruppo di impegni, occorre quantificarne il livello (basso = 1, medio = 3, alto = 5) in termini di gravità, entità e durata per ciascun impegno violato. Una volta quantificati i tre indici per ogni impegno violato, si procede, separatamente, al calcolo del valore medio di portata, gravità e durata per ciascun impegno violato. Si effettua poi la somma delle medie degli impegni violati, così come riportato al punto successivo.

Nell'ambito di ciascun gruppo di impegni, il valore ottenuto per un impegno violato (GED = Gravità, Entità e Durata) si somma al valore ottenuto per un eventuale altro impegno violato del medesimo gruppo (altro GED), per ottenere un unico punteggio, arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (> 0,05).

Ciascun punteggio, così ottenuto per ogni gruppo di impegni, viene confrontato con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente:

Punteggio	**Percentuale di riduzione**
1,00 <= x < 3,00	3%
3,00 <= x < 5,00	5%
x => 5,00	10%

Per ciascun gruppo di impegni violato si giunge, in tal modo, al calcolo di una percentuale di riduzione o di esclusione. Poi si esegue la sommatoria delle riduzioni e delle esclusioni calcolate per ciascun gruppo di impegni, e si giunge a determinare la percentuale di riduzione od esclusione da operare a carico dei montanti riferiti a intervento/azione/macrogruppo coltura/unit amount (gruppo coltura/coltura/UBA o capo).

Le tabelle allegate al presente documento indicano, per ciascun intervento, le fattispecie individuate con le conseguenze in caso di inosservanza degli impegni riferiti alle colture, ai gruppi di colture, alle tipologie e agli impegni pertinenti di condizionalità. In particolare:

- dove nelle tabelle è indicato "Esclusione", la sanzione è determinata ai sensi del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024 art. 12 commi 1 e 6, lett. d).
- dove è indicato "Riduzione" ed è definito il pertinente impegno di condizionalità, la sanzione è determinata ai sensi del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024 articoli 12 commi 1, 2 e 6 lett. b), 13 e 14.
- dove nelle tabelle è indicato "Riduzione" e non è definito il pertinente impegno di condizionalità, la sanzione è determinata ai sensi del D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024 articoli 12 commi 1, 2 e 6 lett. b) e 14.

Precisazioni relative alle tabelle relative alla SRA01

In merito all'intervento SRA01 si specifica che i rifermenti fatti alle Non Conformità (NC) indicate negli impegni (IM) e nei rispettivi elementi di controllo (EC), così come quelli fatti alla violazione massima menzionata nelle griglie di riduzione ed esclusione sono relativi agli obblighi indicati nel Piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo della Regione Campania per il SNQPI vigente attualmente approvato con DRD n. 254 del 20/12/2023. Per violazione massima si intende il più alto livello di punteggio per non conformità SQNPI rilevato tra gli elementi di controllo dell'impegno. Il punteggio relativo alla gravità è attribuito tenendo conto del più alto livello di punteggio per non conformità SQNPI rilevato tra gli elementi di controllo dell'impegno.

Se nel Piano di Controllo, colonna "gravità", è riportata la dicitura "Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)" e nella corrispondente colonna "disposizioni a livello regionale" non vi sia alcuna specificazione, vuol dire che la Regione Campania non richiede l'adempimento del corrispondente obbligo.

Precisazioni su elementi comuni

1) Nelle tabelle
   - ✓ Elementi di controllo e passi relativi all'obbligo OB27 presente negli interventi SRA01, SRA03,
   - ✓ Elementi di controllo e passi relativi all'obbligo OB28 presente nell'intervento SRA29,

sono riportati gli elementi di controllo ed i passi la cui elencazione è necessaria per l'identificazione di entità, gravita e durata delle griglie dei citati obblighi.

2) Nella tabella "Elenco azioni correttive" sono indicate le azioni correttive previste in caso di inosservanza a determinati obblighi. Nello specifico:
   - ✓ Azioni correttive relative all'Obbligo OB16, Elemento di Controllo EC60, presente negli interventi SRA01, SRA03.1, SRA3.2, SRB01, SRB02, SRB03
   - ✓ Azioni correttive relative all'Obbligo OB26, Elemento di Controllo EC92, presente negli interventi SRA01, SRA3.1, SRB01, SRB02, SRB03
   - ✓ Azioni correttive relative all'Obbligo OB28 Elementi di controllo EC97, EC105, EC99, presente negli interventi SRA29.1, SRA29.2

4. Rinvio

In materia di riduzioni ed esclusioni applicabili ad inosservanze degli impegni e degli obblighi relativi agli interventi di Sviluppo Rurale connessi alle superfici o ai capi si applica quanto disposto dal D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024 e dal D. Lgs. del 17 marzo 2023 n. 42, come modificato dal D. Lgs. 23 novembre 2023, n. 188.

Allegati

- Tabella 1 Intervento SRA01 ACA 1 Produzione integrata
- Tabella 2 Intervento SRA03.1 Semina su sodo
- Tabella 3 Intervento SRA03.2 Minima lavorazione
- Tabella 4 Intervento SRA14 ACA14 Allevatori custodi dell'agrobiodiversità
- Tabella 5 Intervento SRA30.B Classyfarm
- Tabella 6d Intervento SRB01 - Sostegno zone con svantaggi naturali montagna
- Tabella 6e Intervento SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi
- Tabella 6f Intervento SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici
- Tabella 7 Intervento SRA27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni)
- Tabella 8 Intervento SRA27.3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali
- Tabella 9 Intervento SRA29.1 - Azione Conversione all'agricoltura biologica (durata 2-3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tabella 10 Intervento SRA29.2 - Azione Mantenimento dell'agricoltura biologica (durata fino a 5 meno conversione)
- Elementi di controllo e passi relativi all’obbligo OB27 presente negli interventi SRA01, SRA03,
- Elementi di controllo e passi relativi all’obbligo OB28 presente nell’intervento SRA29
- Elenco azioni correttive

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027

Intervento SRA01 - (ACA 1) Produzione integrata

Azione N.A.

Sub-Azione N.A.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice c	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA137	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) Integrato - intervento SRA01 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA44	Agricoltura Integrata - Adesione al Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata (SRI - X1)	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA292	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle particelle catastali dichiarate in domanda (SRI- X7)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di Pagamento
Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA137	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) Integrato - intervento SRA01 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA44	Agricoltura Integrata - Adesione al Sistema Nazionale di Qualità di Produzione Integrata (SRI - X1)	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA30	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM344	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla scelta varietale e al materiale di moltiplicazione. NC 4.1	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	
IM347	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito Gestione dell'albero e della fruttificazione - NC 9.1	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	
IM55	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per la gestione delle infestanti. 8.1.1, 8.1.2, 8.2.3, 8.2.4, 8.2.5, 8.2.6, 8.3	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM345	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina - NC 5.1, 5.2, 5.3, 5.4	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM58	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla scelta varietale e al materiale di moltiplicazione. NC 4.2, 4.3, 4.5.1,	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

IM343	Presenza di NC 3.1 rilasciate da SQNPI in merito al Mantenimento dell'agroecosistema naturale	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM346	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito a Semina, trapianto, impianto 7.1	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM77	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito all'avvicendamento colturale 6.1, 6.2, 6.3, 6.4	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM60	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla irrigazione 11.1, 11.2, 11.3	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM351	Rilascio CONFORMITA' ACA - Valutazione Complessiva Fase di Coltivazione Aziendale	Amministrativo	Intervento	Esclusione	La presenza del mancato rispetto di un EC determina l'Esclusione
IM348	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito Gestione dell'albero e della fruttificazione - NC 9.2	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM64	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.1	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	
IM349	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.2, 10.3	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM350	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.4.1 e 10.4.2 - Esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM72	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle superfici in domanda (SRI- X6)	Amministrativo	Coltura	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM54	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle particelle catastali dichiarate in domanda (SRI- X7)	Amministrativo	Coltura	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM340	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alle Variazioni dei Requisiti di Idoneità N.C 0.11	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Esclusione UEC in caso di mancata AC o intervento OdC (se sanata entro 10 gg viene annullata)
IM339	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alle Registrazioni NC 0.1, 0.2, 0.3, 0.4	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM78	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla difesa e controllo delle infestanti. NC 1.2.1, 1.3, 1.4, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11.	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

IM206	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla Difesa e controllo delle infestanti 1.1	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	
IM341	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla difesa e controllo delle infestanti. NC 1.2.2	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	
IM342	Presenza di NC 2.1, 2.2 rilasciate da SQNPI per la Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM70	SRA01 - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM56	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM57	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza compresa tra il 10% e il 30% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM74	SRA01 - Agricoltura Integrata - Fertilizzazioni	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM63	SRA01 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali (Registro aziendale SQNPI)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM75	SRA01 - Gestione del Suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = al 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM62	SRA01 - Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = 10% e < o = 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM66	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB17	ACQUA - CGO2 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) .	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

OB20	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO3 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). - Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB4	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO4 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB39	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA9 - Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB19	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 8 - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB3	SUOLO - BCAA6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in	Vedi Griglia Riduzione

OB14	SUOLO - BCAA5 - Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in	Vedi Griglia Riduzione
OB7	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA3 - Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in	Vedi Griglia Riduzione
OB9	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 4.11.2009, pag. 1) Articolo 55, prima e seconda frase.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB2	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB16	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB26	Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (ex IC1197)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB27	Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati (ex IC1190)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB18	Mantenimento di una superficie agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Cod. ICO	IM55	**Descrizione**	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla gestione del suolo e pratiche agronomiche per la gestione delle infestanti. 8.1.1, 8.1.2, 8.2.3, 8.2.4, 8.2.5, 8.2.6, 8.3					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC211	Verifica NC 8.1.1 SQNPI - Aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni suolo (minima lavorazione, semina su sodo, scarificatura)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC227	EC20 - Verifica NC 8.1.2 - SQNPI - nelle aree di collina e di montagna con pendenza media superiore al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC266	Verifica NC 8.2.6 - SQNPI - Aree di collina e di montagna con pendenza media compresa fra il 10% ed il 30%. - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC209	Verifica NC 8.3 - SQNPI - Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC221	Verifica NC 8.2.3 - SQNPI - Aree di collina e di montagna con pendenza media compresa fra il 10% ed il 30%. - Presenza, completezza ed aggiornamento del: A) Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC222	Verifica NC 8.2.4 - SQNPI - Aree di collina e di montagna con pendenza media compresa fra il 10% ed il 30%. - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC946	Verifica NC 8.2.5 - SQNPI - In situazioni geo-pedologiche particolari e di frammentazione fondiaria, prevedere sistemi alternativi di protezione del suolo dall'erosione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 211 / 227 / 266 / 209 / 221 / 222 / 946, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 211 / 227 / 266 / 209 / 221 / 222 / 946, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 211 / 227 / 266 / 209 / 221 / 222 / 946, con superficie (SOI) violata > 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 Media
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 Grave
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione Esclusione in caso di almeno 3 EC con Classe ENTITA' ALTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM345	**Descrizione**	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla Sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina - NC 5.1, 5.2, 5.3, 5.4				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC939	Verifica NC 5.1 - SQNPI - Gli eventuali interventi di correzione e di fertilizzazione di fondo devono essere eseguiti nel rispetto dei principi stabiliti al capitolo della fertilizzazione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC940	Verifica 5.2 - I lavori di sistemazione e preparazione del suolo all'impianto e alla semina devono essere eseguiti con gli obiettivi di salvaguardare e migliorare la fertilità del suolo evitando fenomeni erosivi e di degrado	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC941	Verifica 5.3 - I lavori vanno definiti in funzione della tipologia del suolo, delle colture interessate, della giacitura, dei rischi di erosione e delle condizioni climatiche	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC942	Verifica 5.4 I lavori devono contribuire a mantenere la struttura, favorendo un'elevata biodiversità della microflora e della microfauna del suolo ed una riduzione dei fenomeni di compattamento, consentendo l'allontanamento delle acque meteoriche in eccesso	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 939 / 940 / 941 / 942, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC - Esclusione in caso di almeno 2 EC con con le 3 classi: livello alto
Entita' Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 939 / 940 / 941 / 942, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC - Esclusione in caso di almeno 2 EC con con le 3 classi: livello alto
Entita' Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 939 / 940 / 941 / 942, con superficie (SOI) violata > 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC - Esclusione in caso di almeno 2 EC con con le 3 classi: livello alto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (sup. Violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM58	**Descrizione**	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla scelta varietale e al materiale di moltiplicazione. NC 4.2, 4.3, 4.5.1, 4.5.2, 4.6					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC937	Verifica NC 4.2 - SQNPI - Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC938	Verifica NC 4.3 - SQNPI - Varietà, ecotipi, "piante intere" e portinnesti devono essere scelti in funzione delle specifiche condizioni pedoclimatiche di coltivazione se il disciplinare indica liste varietali	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC216	Verifica NC 4.5.1 - SQNPI - colture ortive : si deve ricorrere a materiale di categoria "Qualità CE" per le piantine e categoria certificata CE per le sementi. Colture erbacee: si deve ricorrere a semente certificata	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC218	Verifica NC 4.6 - SQNPI - L'autoproduzione del materiale di propagazione è vietata ad eccezione dei casi previsti al punto 5 delle LGNTA	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC219	Verifica NC 4.5.2 - SQNPI - colture arboree: se disponibile, si deve ricorrere a materiale di categoria "certificato". In assenza dovrà essere impiegato materiale di categoria CAC oppure materiale prodotto secondo norme tecniche più restrittive definite a livello regionale	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 937 / 938 / 216 / 218 / 219 , con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 937 / 938 / 216 / 218 / 219, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 937 / 938 / 216 / 218 / 219, con superficie (SOI) violata > 20% ; N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (sup. Violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM343	**Descrizione**	Presenza di NC 3.1 rilasciate da SQNPI in merito al Mantenimento dell'agroecosistema naturale				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC936	NC. 3.1 - Messa in pratica di tecniche ed interventi volti a rafforzare la biodiversità	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima dell'EC 936, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% ;
Entita' Media	Violazione massima dell'EC: 936, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%
Entita' Alta	Violazione massima dell'EC: 936, con superficie (SOI) violata > 20% ;
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM346	**Descrizione**	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito a Semina, trapianto, impianto 7.1				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC945	Colture annuali e perenni: Rispettare le densità di semina e impianto	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima dell'EC945, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%
Entita' Media	Violazione massima dell'EC945, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%
Entita' Alta	Violazione massima dell'EC945, con superficie (SOI) violata > 20% ;
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione Esclusione con EC con tre classi ALTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM77	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito all'avvicendamento colturale 6.1, 6.2, 6.3, 6.4				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC267	Verifica NC 6.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali - Adesione dell'intera azienda o di unità di produzione omogenee per tipologie di colture.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC268	Verifica NC 6.2 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali - per singole colture 6.2.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC943	Verifica NC 6.3 - SQNPI - Ulteriori limitazioni negli avvicendamenti colturali	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC944	Verifica NC 6.4 - SQNPI - Ulteriori norme specifiche per reimpianto di colture arboree	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 267 / 268 / 943 / 944, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 267 / 268 / 943 / 944, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 267 / 268 / 943 / 944, con superficie (SOI) violata > 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Gravità ACA = 2 Media
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 Grave
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (sup. Violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM60	**Descrizione**	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla irrigazione 11.1, 11.2, 11.3					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC225	Verifica NC 11.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Irrigazione - Obbligo di registrare gli interventi irrigui e Rispetto dei volumi irrigui	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC226	Verifica NC 11.2 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Irrigazione - Divieto dell'utilizzo dell'irrigazione per scorrimento o sommersione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC951	Verifica NC 11.3 - SQNPI - Dati relativi alla qualità delle acque e alle caratteristiche delle sorgenti e delle modalità di attingimento (se richiesti dai DPI regionali)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 225 / 226 / 951, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 225 / 226 / 951, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 225 / 226 / 951, con superficie (SOI) violata > 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 Media

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 Grave
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Esclusione in caso dei 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (sup. Violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM348	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito Gestione dell'albero e della fruttificazione - NC 9.2					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC948	Verifica NC 9.2 - SQNPI - colture arboree: ulteriori obblighi relativi a gestione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima dell'EC948, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%
Entita' Media	Violazione massima dell'EC948, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%
Entita' Alta	Violazione massima dell'EC948, con superficie (SOI) violata > 20%
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Durata Bassa	Uguale alla gravità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM349	**Descrizione**	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.2, 10.3					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Operazione/Unit	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC234	Verifica NC 10.2 - SQNPI - Zone ordinarie: rispetto dei massimali stabiliti con piano	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC235	Verifica NC 10.3 - SQNPI - Zone Vulnerabili da Nitrati: è obbligatorio il rispetto dei	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 234 / 235, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 234 / 235, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 234 / 235, con superficie (SOI) violata > 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 Media
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 Grave
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione
Esclusione in caso dei 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (sup. Violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM350	**Descrizione**	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla fertilizzazione 10.4.1 e 10.4.2 - Esecuzione di analisi del suolo (effettuazione di un'analisi almeno per ciascuna area omogenea dal punto di vista pedologico ed agronomico)				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC949	Verifica NC 10.4.1 - SQNPI - Colture erbacee almeno ogni 5 anni	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC950	Verifica NC 10.4.2 - SQNPI - Colture arboree all'impianto o, nel caso di impianti già in essere, all'inizio del periodo di adesione alla produzione integrata	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 949 / 950, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 949 / 950, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Entita' Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC 949 / 950, con superficie (SOI) violata > 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su un EC
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 Media
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 Grave
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione Esclusione in caso dei 2 EC con Classe ENTITA' ALTA (sup. Violata >20%) e con almeno una NC con "gravità ACA = 3"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM72	**Descrizione**	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle superfici in domanda (SRI- X6)					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Coltura	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC259	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle superfici in domanda (SRI- X6)	Informatizzato	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC 259, con superficie (SOI) violata < = 3% e SOI violata a livello di domanda superiore a 1000 mq
Entita' Media	Violazione dell'EC 259, con superficie (SOI) violata > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione dell'EC 259, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC 259, con superficie (SOI) violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM54	**Descrizione**	Agricoltura Integrata - Assoggettamento agli impegni delle particelle catastali dichiarate in domanda (SRI- X7)

Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Coltura	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC210	Adesione al Sistema Nazionale di Qualità della Produzione Integrata (SRI- X7)	Informatizzato	In fase di istruttoria	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC 210 con superficie (SOI) violata < = 3%
Entita' Media	Violazione dell'EC 210 con superficie (SOI) violata > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione dell'EC 210 con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC 210 con superficie (SOI) violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM339	**Descrizione**	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alle Registrazioni NC 0.1, 0.2, 0.3, 0.4				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Operazione/Unit	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC927	Verifica NC 0.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione trattamenti	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	
EC928	Verifica NC 0.2 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione fertilizzazione.	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	
EC929	Verifica NC 0.3 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione irrigazione e dati	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	
EC930	Verifica NC 0.4 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Registrazione trattamenti	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 927/928/929/930, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entita' Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 927/928/929/930, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entita' Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 927/928/929/930, con superficie (SOI) violata > 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 lieve N.B, In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a: 1 se il ritardo è > 7 gg;
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 media N.B, In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a: 2 se il ritardo è > 15 gg;
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 grave N.B, In caso di mancato aggiornamento la gravità è pari a: 3 se il ritardo è > 30 gg;
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

Gravità massima rilevata = 3 e superficie violata con gravità rilevata = 3 calcolata per singola operazione > 20 % della SOI aziendale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM78	Descrizione	Presenza di NC rilasciate da SQNPI in merito alla difesa e controllo delle infestanti. NC 1.2.1, 1.3, 1.4, 1.6, 1.7, 1.8, 1.9, 1.10, 1.11.

Tipo Controllo	Amministrativo	Tipo ICO	Impegno	Montante Riducibile	Intervento	Penalità	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC272	Verifica NC 1.2.1 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Utilizzo di	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC275	Verifica NC 1.3 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto del	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC269	Verifica NC 1.4 - SQNPI (Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle dosi	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC270	Verifica NC 1.6 - SQNPI - (Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto delle	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC274	Verifica NC 1.7 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto del	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC273	Verifica NC 1.8 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Rispetto	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC276	Verifica NC 1.9 - SQNPI - Agricoltura Integrata - Trattamenti - Utilizzo di volumi	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC582	NC 1.10 - Controllo funzionale e regolazione macchine irroratrici. Le aziende aderenti al sistema SQNPI hanno l'obbligo di utilizzare macchine	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC933	NC 1.11 - Verificare possesso certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo o	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 272 / 275 / 269 / 270 / 274 / 273 / 276 / 582 / 933, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entita' Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 272 / 275 / 269 / 270 / 274 / 273 / 276 / 582 / 933, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entita' Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 272 / 275 / 269 / 270 / 274 / 273 / 276 / 582 / 933, con superficie (SOI) violata > 20% ; N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 lieve
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 media
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 grave
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM342	**Descrizione**	Presenza di NC 2.1, 2.2 rilasciate da SQNPI per la Scelta dell'ambiente di coltivazione e vocazionalità				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC934	NC 2.1 - Le caratteristiche pedoclimatiche dell'area di coltivazione devono essere	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC935	NC 2.2 - La scelta dovrà essere particolarmente accurata in caso di nuova	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 934 / 935, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10% ; N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entita' Media	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 934 / 935, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20% N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Entita' Alta	Violazione massima di uno dei seguenti EC: 934 / 935, con superficie (SOI) violata > 20% ; N.B, Prevale la gravità massima rilevata su uno degli EC
Gravita' Bassa	Gravità ACA = 1 Lieve N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Media	Gravità ACA = 2 Media N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Gravita' Alta	Gravità ACA = 3 Grave N.B, Qualora siano previste prescrizioni obbligatorie nei disciplinari, le Regioni stabiliscono il livello di gravità (1 o superiore)
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM70	**Descrizione**	SRA01 - Scelta varietale e materiale di moltiplicazione					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC253	Utilizzo sementi - utilizzo di varietà autorizzate	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC254	Utilizzo sementi - qualità del materiale di propagazione: colture arboree	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC255	Utilizzo sementi - utilizzo di materiale di propagazione autoprodotto	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC256	Utilizzo sementi - qualità del materiale di propagazione: colture ortive	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC147	Utilizzo sementi - divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC257	Utilizzo sementi - Possesso e utilizzo di sementi o materiale di propagazione	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC:257/ 256/ 254/ 255/ 253, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%;
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 257/ 256 /254/ 255/ 253, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 257/ 256 /254/ 255/ 253, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%
Gravita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 256/255
Gravita' Media	Violazione dello EC 254 e di uno dei seguenti EC: 256 / 255 o violazione dello EC253
Gravita' Alta	Violazione dello EC 254 e di entrambi gli EC256 e 255 o violazione dello EC253
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC147

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM56	**Descrizione**	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture arboree - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni del terreno (lavorazioni puntuali o inerbimento tra i filari)

Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC212	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC213	Colture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Nuovi impianti - obbligo di eseguire lavorazioni minime	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC214	Colture Arboree su terreni con pendenza > o = al 30% - Gestione ordinaria - Obbligo di effettuare l'inerbimento tra i filari	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno o più dei seguenti EC213 /214, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10% o variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 3% e < = 10%;
Entita' Media	Violazione di uno o più dei seguenti EC213/214, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20% o variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 10% e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno o più dei seguenti EC213/214, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 20%:
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA

Impegni Pertinenti OB14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM57	**Descrizione**	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza compresa tra il 10% e il 30% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC212	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC215	Colture Arboree su terreni con pendenza compresa tra 10% e 30% - Obbligo dell'inerbimento tra i filari	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 3% e < = 10% o violazione dell' EC215, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%;
Entita' Media	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 10% e < = 20% o violazione dell' EC 215, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%;
Entita' Alta	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 20% o violazione dell' EC 215, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%;
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Esclusione in caso di almeno 2 EC con Classe ENTITA' ALTA.

Impegni Pertinenti OB3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM74	**Descrizione**	SRA01 - Agricoltura Integrata - Fertilizzazioni					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1116	Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Effettuare l'analisi fisico chimica del	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC261	Agricoltura Integrata - Fertilizzazione - Piano di Fertilizzazione Aziendale,	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC144	Agricoltura Biologica / Integrata - Fertilizzazione - Mantenere la coerenza tra le	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 261/144, con superficie (SOI) violata > 2 ha o > 3% e < = 10%;
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 261 / 144, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 261 / 144, con superficie (SOI) violata > 20%;
Gravita' Bassa	Violazione dello EC 261, con apporti di macro elementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore < 10% o violazione dello EC 261 (epoche di concimazione)
Gravita' Media	Violazione dello EC 261 , con apporti di macro elementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore > 10% e <= 20%
Gravita' Alta	Violazione dello EC 261 , con apporti di macro elementi nutritivi, rispetto a quelli previsti dal Piano di Concimazione, in eccesso di un valore > 20%
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

Impegni Pertinenti OB17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM63	**Descrizione**	SRA01 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali (Registro aziendale SQNPI)				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC232	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC153	Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di magazzino.	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC154	Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC230	Presenza, completezza ed aggiornamento delle Analisi del terreno (di base)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC231	Presenza, completezza ed aggiornamento del Piano di fertilizzazione	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 232 / 230 / 231, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10% o per gli EC 154 / 153, con numero di irregolarità complessive < 3; N.B, Per errori si intende la presenza di dati non congrui con quanto previsto dal formulario o di problemi di tipo procedurale (ad es. La correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece della suo depennamento e riscrittura, ecc.)
Entita' Media	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni per: gli EC 232 / 230 / 231, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20% o per gli EC: 154 / 153, con numero di irregolarità complessive >= 3 e < 5; N.B, Per incompletezza si intende la mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (ad es. La mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.)
Entita' Alta	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 232 / 230 / 231, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o per gli EC 154/ 153, con numero di irregolarità complessive > = 5. N.B, Per mancato aggiornamento si intende la mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate
Gravita' Bassa	Sempre bassa
Gravita' Media	Sempre bassa
Gravita' Alta	Sempre bassa
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Assenza di uno dei documenti richiesti (Registro delle Operazioni Colturali, Registro di Magazzino, Analisi del Terreno, Piano di Fertilizzazione).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM75	**Descrizione**	SRA01 - Gestione del Suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = al 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC263	Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture Erbacee - Obbligo di eseguire idonee lavorazioni suolo (minima lavorazione, semina su sodo, scarificatura)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC264	Terreni con pendenza > o = al 30% - Colture Erbacee - Assenza di segni di erosione	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC265	Presenza, completezza ed aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione) - colture erbacee	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno o più dei seguenti EC: 263/264/265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%;
Entita' Media	Violazione di uno o più dei seguenti EC: 263/264 /265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 263/264/265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%
Gravita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 263/264/265, con superficie (SOI) singolarmente violata > 2 ha o > 3%;
Gravita' Media	Violazione di due dei seguenti EC: 263/264/265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%;
Gravita' Alta	Violazione di tutti i seguenti EC: 263/264/265, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%;
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Esclusione in caso di Gravità Alta ed almeno un EC con Entità Alta

Impegni Pertinenti OB14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM62	**Descrizione**	SRA01 - Gestione del suolo - Colture Erbacee su terreni con pendenza > o = 10% e < o = 30% - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC228	Presenza, completezza ed aggiornamento del Registro delle Operazioni Colturali per la gestione del suolo (misure per la prevenzione dell'erosione)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC229	Terreni con pendenza compresa > o = 10% e < o = 30%- Colture Erbacee - Obbligo di eseguire lavorazioni minime e di realizzare solchi acquai	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 228 / 229, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%;
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 228/229, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 228/229, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%
Gravita' Bassa	Violazione dell' EC 228, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Violazione dell' EC229, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%;
Gravita' Alta	Violazione di entrambi gli EC: 228/ 229, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3%;
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Esclusione in caso di Gravità Alta ed un EC con Entità Alta.

Impegni Pertinenti OB3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM66	**Descrizione**	SRA01 - Gestione del suolo - Terreni con pendenza < o = al 10% - Colture arboree - Obbligo dell'inerbimento tra i filari					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC242	Inerbimento tra i filari - Colture Arboree su terreni con pendenza < o = al 10% - Presenza e completezza delle registrazioni delle operazioni di semina	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC212	Inerbimento tra i filari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni delle operazioni di semina e la situazione del magazzino	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 3 e < = 10% o violazione dell' EC 242, con superficie (SOI) complessivamente violata > 2 ha o > 3% e < = 10%;
Entita' Media	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 10% e < = 20% o violazione dell' EC 242, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%;
Entita' Alta	Variazione percentuale delle quantità presenti a magazzino determinate con l'EC 212 > 20% o violazione dell' EC 242, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Esclusione in caso di 2 EC con Classe ENTITA' ALTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB2	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo				
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC7	Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell' EC 7, con superficie violata < = 3% e > 0,1 ha e < = 2 ha.
Entita' Media	Violazione dell'EC 7, con superficie violata > 3% e < = 10% e > 2 ha.
Entita' Alta	Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 10% e < = 20%.
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

Cod. ICO	OB16	**Descrizione**	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC58	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - sfalci	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC60	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente una durata minima di 60 giorni (ex EC1862)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	AZ2
EC59	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - assicurare un carico minimo di bestiame (ex EC1864)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%); violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore del 10% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 10% e < = 20%.
Entita' Media	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore > = 10% e < = 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 20% e < = 30%.
Entita' Alta	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore di un valore > 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 30%;
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB18	Descrizione	Mantenimento di una superficie agricola				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC66	Mantenimento della superficie agricola - Seminitavi (coltivati e a riposo)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC67	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Olivi	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC68	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Vite / Alberi da Frutta / Impianti Forestali	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%);
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 20% e < = 50%;
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB26	Descrizione	Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (ex IC1197)				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC95	Utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC92	Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016)	Documentale	Dopo una data prefissata (26/11/2016)	STD	AZ9
EC89	Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2016)	STD	
EC90	Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC91	Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2015)	STD	
EC93	Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015)	Documentale	Dopo una data prefissata (26/11/2015)	STD	

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC94	Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC96	Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96.
Entita' Media	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96 o in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96.
Entita' Alta	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96

Condizioni per l'esclusione

In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (Tossici; molto Tossici; Nocivi) e in presenza di violazione di TUTTI i seguenti EC : 90; 89 (ove applicabile) ; 92 (ove applicabile) ; 91 (ove applicabile); 93 (ove applicabile); 94 ; 96 (ove applicabile)

Condizioni per l'intenzionalità

Si ha intenzionalità qualora il beneficiario, in sede di controllo, dichiari di non utilizzare prodotti fitosanitari in azienda e, a seguito di verifiche incrociate effettuate con le fonti informative disponibili, la dichiarazione risulti non rispondente a verità e sia riscontrata una qualsiasi infrazione degli Elementi di Controllo (EC) associati all'ICO oggetto di verifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB27	Descrizione	Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati (ex IC1190)				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC101	Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC97	Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC98	Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC104	Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio (ex EC1274)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC99	Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC100	Divieto di applicazione di fertilizzanti inrganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua))	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC103	Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006;	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC102	Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 (valido per le aziende ricadenti nei territori delle Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola (il dettaglio dei passi è riportato nelle tabelle Elementi di controllo e passi relativi all'obbligo OB27 presente negli interventi SRA01, SRA03)
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 99 (ad esclusione del Passo 9) , con superficie (SAU) violata (> 0,3 ha o > 3%) e (< = 10% e <= 2 ha)

Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC:
	a1) EC99 - Passo 9;
	a2) EC1274 - Passo 3;
	a3) EC1274 - Passo 4;
	a4) EC1274 - Passo 5;
	a5) EC99 (ad esclusione del Passo 9), con superficie (SOI) violata > = 10% o > 2 ha;
	e1) EC98 - Passo 7 (con Passo 2=SI);
	e2) EC98 - Passo 8 (con Passo 2=SI);
	g) EC100;
	h) EC103.

Entita' Alta	Violazione di almeno due degli elementi a),b),c),d),e) che determinano infrazione di entità media; o Violazione di uno dei seguenti: a1) EC98 - Passo 7 (con Passo 2 = NO) a2) EC1274 - Passo 6; a3) EC99 - Passo 10; b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC97 - Passo 4; c2) EC97 - Passo 5; d) EC102; f) EC99 - Passo 4
Gravita' Bassa	Infrazione di entità bassa con Classe di appartenenza 1 o 2 o infrazione di entità media con Classe di appartenenza 1

Gravita' Media	Infrazione di entità :
	a1) alta con Classe di appartenenza 1 o 2
	a2) media con Classe di appartenenza 2 o 3
	a3) bassa con Classe di appartenenza 3 o 4
	o
	violazione di uno dei seguenti EC:
	a4) EC98 - Passo 7 (con Passo 2 = NO);
	e1) EC98 - Passo 7 (con Passo 2 = SI);
	e2) EC98 - Passo 8 (con Passo 2 = SI);
	g) EC100;
	h) EC103.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Infrazione di: a1) entità alta con Classe di appartenenza 3 o 4; a2) entità media con Classe di appartenenza 4; a3) qualsiasi entità con Classe di appartenenza 5; o Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC97 - Passo 4; c2) EC97 - Passo 5; d) EC102; f) EC99 - Passo 4
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC97 - Passo 4; c2) EC97 - Passo 5; f) EC99 - Passo 4

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per l'intenzionalità

Violazione di tutti gli EC applicabili
o
Violazione di uno dei seguenti EC:
1) EC1274 - Passo 2 e Classe di appartenenza 4 o 5
2) EC97 - Passo 5
3) EC97 - Passo 6
4) EC97 - Passo 7
5) EC99 - Passo 11
o accertata intenzionalità di una delle infrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027

Intervento SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Azione 1 - Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT)

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA265	Possesso di una superficie minima valida pari a 5.000 mq (0.5 ha) e ricadente all'interno del territorio regionale	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA114	SRA03.1 "Adozione di tecniche di semina su sodo/NT" Riscontro su F.A. Di intervento di semina su sodo all'interno del Piano Colturale	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA98	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (eslusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA265	Possesso di una superficie minima valida pari a 5.000 mq (0.5 ha) e ricadente all'interno del territorio regionale	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA98	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (eslusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA114	SRA03.1 "Adozione di tecniche di semina su sodo/NT" Riscontro su F.A. Di intervento di semina su sodo all'interno del Piano Colturale	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM352	SRA03.1_Verifica presenza seminatrice da sodo su F.A.	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
IM39	Divieto di ristoppio esteso a tutti i cereali	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
IM413	SRA03 - Mantenimento in loco di stoppie e residui colturali in modo da formare uno strato protettivo pacciamante.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

IM416	SRA03 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM409	SRA03.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM411	SRA03 - Divieto di ogni lavorazione che inverta gli strati del suolo	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM414	SRA03.1 - Divieto di ristoppio	In Loco	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	L'EC1128 è positivo

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB5	ACQUA - BCAA4 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB39	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA9 - Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB21	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA8 - Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB15	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO 6 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB19	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 8 - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB7	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA3 - Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB17	ACQUA - CGO2 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) .	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB38	SUOLO - BCAA7 - Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB3	SUOLO - BCAA6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB4	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO4 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB14	SUOLO - BCAA5 - Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB11	ACQUA - CGO 1 - Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB9	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 4.11.2009, pag. 1) Articolo 55,	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB20	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO3 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). - Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB2	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB18	Mantenimento di una superficie agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB27	Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati (ex IC1190)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB16	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB26	Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (ex IC1197)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM413	**Descrizione**	SRA03 - Mantenimento in loco di stoppie e residui colturali in modo da formare uno strato protettivo pacciamante.						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1126	E' garantita la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching).	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC1126 con superficie violata < 3%;
Entita' Media	Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 3% e < = 10%;
Entita' Alta	Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 10% e < = 20%;
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Sempre media

Condizioni per l'esclusione: Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM416	**Descrizione**	SRA03 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1130	Non sono stati utilizzati fanghi e altri rifiuti recuperati in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC1132	E' stato fatto uso esclusivo di fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione degli EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata < 3%
Entita' Media	Violazione degli EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione degli EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione: Violazione degli EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM409	**Descrizione**	SRA03.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1118	Sono state effettuate lavorazioni di semina su sodo, senza alterare la stratificazione del terreno agrario	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC1119	Sono state utilizzate macchine seminatrici specializzate per la semina su sodo.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1118 < 3%
Entita' Media	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1118 > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1118 > 10% e <= 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione: Assenza del Registro delle Operazioni Colturali o delle specifiche tecniche delle macchine.
Violazione dell'EC1119 oppure SOI complessivamente violata nell'EC1118 >20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM411		**Descrizione**	SRA03 - Divieto di ogni lavorazione che inverta gli strati del suolo					
Tipo Controllo	In Loco		**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento		**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1122	Non sono state effettuate arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo. Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse, come certificato da Decreto regionale, sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC1124	Non sono state utilizzate attrezzature dotate di organi lavoranti attivi.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1122 e/o EC1124 < 3%
Entita' Media	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1122 e/o EC1124 > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1122 e/o EC1124 > 10% e <= 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione: Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1122 e/o EC1124 >20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB2	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC7	Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell' EC 7, con superficie violata < = 3% e > 0,1 ha e < = 2 ha.
Entita' Media	Violazione dell'EC 7, con superficie violata > 3% e < = 10% e > 2 ha.
Entita' Alta	Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 10% e < = 20%.
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 20%

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB16	**Descrizione**	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC58	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - sfalci	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC60	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente una durata minima di 60 giorni (ex EC1862)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	AZ2
EC59	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - assicurare un carico minimo di bestiame (ex EC1864)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%); violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore del 10% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 10% e < = 20%.
Entita' Media	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore > = 10% e < = 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 20% e < = 30%.
Entita' Alta	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore di un valore > 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 30%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB18	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie agricola					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC66	Mantenimento della superficie agricola - Seminitavi (coltivati e a riposo)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC67	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Olivi	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC68	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Vite / Alberi da Frutta / Impianti Forestali	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%);
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 20% e < = 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB26	**Descrizione**	Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (ex IC1197)					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC95	Utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC92	Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016)	Documentale	Dopo una data prefissata (26/11/2016)	STD	AZ9
EC89	Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2016)	STD	
EC90	Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC91	Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2015)	STD	
EC93	Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015)	Documentale	Dopo una data prefissata (26/11/2015)	STD	
EC94	Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC96	Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96.
Entita' Media	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96 o in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96.
Entita' Alta	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96

Condizioni per l'esclusione

In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (Tossici; molto Tossici; Nocivi) e in presenza di violazione di TUTTI i seguenti EC : 90; 89 (ove applicabile) ; 92 (ove applicabile) ; 91 (ove applicabile); 93 (ove applicabile); 94 ; 96 (ove applicabile)

Condizioni per l'intenzionalità

Si ha intenzionalità qualora il beneficiario, in sede di controllo, dichiari di non utilizzare prodotti fitosanitari in azienda e, a seguito di verifiche incrociate effettuate con le fonti informative disponibili, la dichiarazione risulti non rispondente a verità e sia riscontrata una qualsiasi infrazione degli Elementi di Controllo (EC) associati all'ICO oggetto di verifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB27	**Descrizione**	Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati (ex IC1190)					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC101	Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC97	Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC98	Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC104	Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio (ex EC1274)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC99	Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC100	Divieto di applicazione di fertilizzanti inrganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua))	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC103	Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006;	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC102	Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 (valido per le aziende ricadenti nei territori delle Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola (il dettaglio dei passi è riportato nelle tabelle Elementi di controllo e passi relativi all'obbligo OB27 presente negli interventi SRA01, SRA03)
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 99 (ad esclusione del Passo 9) , con superficie (SAU) violata (> 0,3 ha o > 3%) e (< = 10% e <= 2 ha)

Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC:
	a1) EC99 - Passo 9;
	a2) EC1274 - Passo 3;
	a3) EC1274 - Passo 4;
	a4) EC1274 - Passo 5;
	a5) EC99 (ad esclusione del Passo 9), con superficie (SOI) violata > = 10% o > 2 ha;
	e1) EC98 - Passo 7 (con Passo 2=SI);
	e2) EC98 - Passo 8 (con Passo 2=SI);
	g) EC100;
	h) EC103.

Entita' Alta	Violazione di almeno due degli elementi a),b),c),d),e) che determinano infrazione di entità media; o Violazione di uno dei seguenti: a1) EC98 - Passo 7 (con Passo 2 = NO) a2) EC1274 - Passo 6; a3) EC99 - Passo 10; b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC97 - Passo 4; c2) EC97 - Passo 5; d) EC102; f) EC99 - Passo 4
Gravita' Bassa	Infrazione di entità bassa con Classe di appartenenza 1 o 2 o infrazione di entità media con Classe di appartenenza 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Infrazione di entità :
	a1) alta con Classe di appartenenza 1 o 2
	a2) media con Classe di appartenenza 2 o 3
	a3) bassa con Classe di appartenenza 3 o 4
	o
	violazione di uno dei seguenti EC:
	a4) EC98 - Passo 7 (con Passo 2 = NO);
	e1) EC98 - Passo 7 (con Passo 2 = SI);
	e2) EC98 - Passo 8 (con Passo 2 = SI);
	g) EC100;
	h) EC103.

Gravita' Alta	Infrazione di: a1) entità alta con Classe di appartenenza 3 o 4; a2) entità media con Classe di appartenenza 4; a3) qualsiasi entità con Classe di appartenenza 5; o Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC97 - Passo 4; c2) EC97 - Passo 5; d) EC102; f) EC99 - Passo 4
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC97 - Passo 4; c2) EC97 - Passo 5; f) EC99 - Passo 4

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni per l'intenzionalità	Violazione di tutti gli EC applicabili o Violazione di uno dei seguenti EC: 1) EC1274 - Passo 2 e Classe di appartenenza 4 o 5 2) EC97 - Passo 5 3) EC97 - Passo 6 4) EC97 - Passo 7 5) EC99 - Passo 11 o accertata intenzionalità di una delle infrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027

Intervento SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli

Azione 2 - Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA263	SRA03.2 "Adozione di tecniche di Minimum tillage (MT)" Riscontro su F.A. Di intervento semina in Minimum tillage all'interno del Piano Colturale	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA265	Possesso di una superficie minima valida pari a 5.000 mq (0.5 ha) e ricadente all'interno del territorio regionale	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA98	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (eslusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA265	Possesso di una superficie minima valida pari a 5.000 mq (0.5 ha) e ricadente all'interno del territorio regionale	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA98	Criteri per l'ammissibilità delle superfici ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115 (eslusi interventi SRA29 e SRA01)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA263	SRA03.2 "Adozione di tecniche di Minimum tillage (MT)" Riscontro su F.A. Di intervento semina in Minimum tillage all'interno del Piano Colturale	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM413	SRA03 - Mantenimento in loco di stoppie e residui colturali in modo da formare uno strato protettivo pacciamante.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM418	SRA03.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM411	SRA03 - Divieto di ogni lavorazione che inverta gli strati del suolo	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

IM416	SRA03 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB39	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA9 - Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di	Vedi Griglia Riduzione
OB21	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA8 - Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB20	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO3 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). - Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB17	ACQUA - CGO2 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) .	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB11	ACQUA - CGO 1 - Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB38	SUOLO - BCAA7 - Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB14	SUOLO - BCAA5 - Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB5	ACQUA - BCAA4 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB7	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA3 - Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB15	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO 6 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB9	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 4.11.2009, pag. 1) Articolo 55, prima e seconda frase.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB19	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 8 - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB4	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO4 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB3	SUOLO - BCAA6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB2	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB16	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB27	Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati (ex IC1190)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB26	Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (ex IC1197)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB18	Mantenimento di una superficie agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM413	**Descrizione**	SRA03 - Mantenimento in loco di stoppie e residui colturali in modo da formare uno strato protettivo pacciamante.				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1126	E' garantita la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching).	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC1126 con superficie violata < 3%;
Entita' Media	Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 3% e < = 10%;
Entita' Alta	Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 10% e < = 20%;
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Sempre media

Condizioni per l'esclusione: Violazione dell'EC1126 con superficie violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM418	**Descrizione**	SRA03.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1135	Sono state effettuate solo lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo, che non superano la profondità di 20 cm e che non sono più larghe di 20 cm.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC1136	Sono state utilizzate macchine specifiche per le minime lavorazioni	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1135 < 3%
Entita' Media	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1135 > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Superficie (SOI) complessivamente violata nell'EC1135 > 10% e <= 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione: Assenza del Registro delle Operazioni Colturali o delle specifiche tecniche delle macchine.
Violazione dell'EC1136 oppure SOI complessivamente violata nell'EC1135 >20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM411	**Descrizione**	SRA03 - Divieto di ogni lavorazione che inverta gli strati del suolo				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1122	Non sono state effettuate arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo. Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse, come certificato da Decreto regionale, sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC1124	Non sono state utilizzate attrezzature dotate di organi lavoranti attivi.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1122 e/o EC1124 < 3%
Entita' Media	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1122 e/o EC1124 > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1122 e/o EC1124 > 10% e <= 20%

Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione: Superficie (SOI) complessivamente violata negli EC1122 e/o EC1124 >20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM416	**Descrizione**	SRA03 - Divieto di utilizzo di fanghi e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1130	Non sono stati utilizzati fanghi e altri rifiuti recuperati in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. N. 152/2006	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC1132	E' stato fatto uso esclusivo di fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione degli EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata < 3%
Entita' Media	Violazione degli EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione degli EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione: Violazione degli EC1130 e/o dell'EC1132, con superficie SOI violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB2	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC7	Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell' EC 7, con superficie violata < = 3% e > 0,1 ha e < = 2 ha.
Entita' Media	Violazione dell'EC 7, con superficie violata > 3% e < = 10% e > 2 ha.
Entita' Alta	Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 10% e < = 20%.
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 20%

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB16	**Descrizione**	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC58	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - sfalci	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC60	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente una durata minima di 60 giorni (ex EC1862)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	AZ2
EC59	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - assicurare un carico minimo di bestiame (ex EC1864)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%); violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore del 10% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 10% e < = 20%.
Entita' Media	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore > = 10% e < = 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 20% e < = 30%.
Entita' Alta	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore di un valore > 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 30%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB18	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie agricola					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC66	Mantenimento della superficie agricola - Seminitavi (coltivati e a riposo)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC67	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Olivi	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC68	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Vite / Alberi da Frutta / Impianti Forestali	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%);
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 20% e < = 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB26	**Descrizione**	Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari (ex IC1197)					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC95	Utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC92	Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016)	Documentale	Dopo una data prefissata (26/11/2016)	STD	AZ9
EC89	Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2016)	STD	
EC90	Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC91	Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2015)	STD	
EC93	Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015)	Documentale	Dopo una data prefissata (26/11/2015)	STD	
EC94	Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC96	Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96.
Entita' Media	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96 o in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96.
Entita' Alta	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 90 / 89 / 92 / 91 / 93 / 94 / 96

Condizioni per l'esclusione

In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (Tossici; molto Tossici; Nocivi) e in presenza di violazione di TUTTI i seguenti EC : 90; 89 (ove applicabile) ; 92 (ove applicabile) ; 91 (ove applicabile); 93 (ove applicabile); 94 ; 96 (ove applicabile)

Condizioni per l'intenzionalità

Si ha intenzionalità qualora il beneficiario, in sede di controllo, dichiari di non utilizzare prodotti fitosanitari in azienda e, a seguito di verifiche incrociate effettuate con le fonti informative disponibili, la dichiarazione risulti non rispondente a verità e sia riscontrata una qualsiasi infrazione degli Elementi di Controllo (EC) associati all'ICO oggetto di verifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB27	**Descrizione**	Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati (ex IC1190)					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC101	Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC97	Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC98	Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC104	Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio (ex EC1274)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC99	Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC100	Divieto di applicazione di fertilizzanti inrganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua))	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC103	Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006;	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC102	Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 (valido per le aziende ricadenti nei territori delle Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola (il dettaglio dei passi è riportato nelle tabelle Elementi di controllo e passi relativi all'obbligo OB27 presente negli interventi SRA01, SRA03)
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 99 (ad esclusione del Passo 9) , con superficie (SAU) violata (> 0,3 ha o > 3%) e (< = 10% e <= 2 ha)

Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC:
	a1) EC99 - Passo 9;
	a2) EC1274 - Passo 3;
	a3) EC1274 - Passo 4;
	a4) EC1274 - Passo 5;
	a5) EC99 (ad esclusione del Passo 9), con superficie (SOI) violata > = 10% o > 2 ha;
	e1) EC98 - Passo 7 (con Passo 2=SI);
	e2) EC98 - Passo 8 (con Passo 2=SI);
	g) EC100;
	h) EC103.

Entita' Alta	Violazione di almeno due degli elementi a),b),c),d),e) che determinano infrazione di entità media; o Violazione di uno dei seguenti: a1) EC98 - Passo 7 (con Passo 2 = NO) a2) EC1274 - Passo 6; a3) EC99 - Passo 10; b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC97 - Passo 4; c2) EC97 - Passo 5; d) EC102; f) EC99 - Passo 4
Gravita' Bassa	Infrazione di entità bassa con Classe di appartenenza 1 o 2 o infrazione di entità media con Classe di appartenenza 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Infrazione di entità :
	a1) alta con Classe di appartenenza 1 o 2
	a2) media con Classe di appartenenza 2 o 3
	a3) bassa con Classe di appartenenza 3 o 4
	o
	violazione di uno dei seguenti EC:
	a4) EC98 - Passo 7 (con Passo 2 = NO);
	e1) EC98 - Passo 7 (con Passo 2 = SI);
	e2) EC98 - Passo 8 (con Passo 2 = SI);
	g) EC100;
	h) EC103.

Gravita' Alta	Infrazione di: a1) entità alta con Classe di appartenenza 3 o 4; a2) entità media con Classe di appartenenza 4; a3) qualsiasi entità con Classe di appartenenza 5; o Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC97 - Passo 4; c2) EC97 - Passo 5; d) EC102; f) EC99 - Passo 4
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC97 - Passo 4; c2) EC97 - Passo 5; f) EC99 - Passo 4

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni per l'intenzionalità	Violazione di tutti gli EC applicabili o Violazione di uno dei seguenti EC: 1) EC1274 - Passo 2 e Classe di appartenenza 4 o 5 2) EC97 - Passo 5 3) EC97 - Passo 6 4) EC97 - Passo 7 5) EC99 - Passo 11 o accertata intenzionalità di una delle infrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027

Intervento SRA14 - (ACA 14) Allevatori custodi dell'agrobiodiversità

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA290	Verifica delle razze e delle certificazioni. Il controllo esclude i singoli capi	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA1382	Essere registrati in Baca Dati Nazionale (BDN)	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA109	Numero minimo di capi adulti delle razze a rischio di estinzione/ erosione genetica pari almeno ad 1 UBA, riferita alla singola razza.	Amministrativo	Azione	Esclusione	È verificato l'EC
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1382	Essere registrati in Baca Dati Nazionale (BDN)	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA109	Numero minimo di capi adulti delle razze a rischio di estinzione/ erosione genetica pari almeno ad 1 UBA, riferita alla singola razza.	Amministrativo	Azione	Esclusione	È verificato l'EC
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA290	Verifica delle razze e delle certificazioni. Il controllo esclude i singoli capi	Amministrativo	Intervento	Esclusione	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM383	Allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse	Amministrativo	Intervento	Esclusione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB17	ACQUA - CGO2 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) .	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB39	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA9 - Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB11	ACQUA - CGO 1 - Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB19	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 8 - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB9	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 4.11.2009, pag. 1) Articolo 55, prima e seconda frase.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB21	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA8 - Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB7	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA3 - Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di	Vedi Griglia Riduzione
OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB20	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO3 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). - Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB14	SUOLO - BCAA5 - Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di	Vedi Griglia Riduzione
OB38	SUOLO - BCAA7 - Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB5	ACQUA - BCAA4 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB4	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO4 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB3	SUOLO - BCAA6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB15	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO 6 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027

Intervento SRA30 - Benessere animale

Azione B - Classyfarm

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA252	Numero minimo di UBA per l'adesione agli impegni previsti dall'intervento	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA288	SRA30 - Punteggio di Ingresso Classyfarm (rif. Benessere Animale)	Amministrativo	Azione	Esclusione	L'ico è rispettato se presente almeno un codice allevamento con punteggio della Check list Classyfarm >= 60 punti (= SI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA302	SRA30 - Check list Classyfarm: Rispetto normativa cogente (rif. Benessere animale)	Amministrativo	Azione	Esclusione	L'ico è rispettato se presente almeno una ITC positiva per un codice allevamento sull'assenza di insufficienze sui requisiti della normativa vigente.
CA251	L'allevatore detiene il possesso della stalla e delle pertinenti strutture di allevamento per l'intero periodo di impegno decorrente dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda di sostegno. E' escluso il comodato d'uso	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA289	SRA30 - Presenza di una check list Classyfarm valida	Amministrativo	Azione	Esclusione	L'ico è rispettato se presente almeno un codice allevamento con presenza di Check list Classyfarm = SI
CA250	Possesso in qualità di operatore degli animali oggetto di richiesta del sostegno al 1° gennaio dell'anno di riferimento.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	L'EC è verificato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di Selezione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
SE41	Formazione di una graduatoria delle imprese sulla base del numero di UBA aziendali, con maggiore priorità alle aziende che ne mettono sotto impegno un numero maggiore.	Amministrativo			

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA250	Possesso in qualità di operatore degli animali oggetto di richiesta del sostegno al 1° gennaio dell'anno di riferimento.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	L'EC è verificato
CA251	L'allevatore detiene il possesso della stalla e delle pertinenti strutture di allevamento per l'intero periodo di impegno decorrente dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda di sostegno. E' escluso il	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA252	Numero minimo di UBA per l'adesione agli impegni previsti dall'intervento	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA288	SRA30 - Punteggio di Ingresso Classyfarm (rif. Benessere Animale)	Amministrativo	Azione	Esclusione	L'ico è rispettato se presente almeno un codice allevamento con
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA302	SRA30 - Check list Classyfarm: Rispetto normativa cogente (rif. Benessere animale)	Amministrativo	Azione	Esclusione	L'ico è rispettato se presente almeno una ITC positiva per un codice
CA289	SRA30 - Presenza di una check list Classyfarm valida	Amministrativo	Azione	Esclusione	L'ico è rispettato se presente almeno un codice allevamento con

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA253	L'ammontare massimo del premio erogabile per beneficiario (CUAA) per anno è pari a euro 40.000,00	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM1131	Aumento nel corso del periodo di impegno (1 gennaio - 31 dicembre dell'anno di riferimento) del punteggio di sintesi ClassyFarm rispetto al valore di preadesione	Amministrativo	Azione	Esclusione	
IM392	SRA30 - Mantenere nel corso dell'anno di impegno le UBA richieste a premio per singola Operazione	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1130	Aumento nel corso del periodo di impegno (1 gennaio - 31 dicembre dell'anno di riferimento) del punteggio di sintesi ClassyFarm rispetto al valore di preadesione. L'ICO trova applicazione dal 2024 in avanti e solo	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB15	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO 6 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM392	**Descrizione**	SRA30 - Mantenere nel corso dell'anno di impegno le UBA richieste a premio per singola Operazione					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Operazione/Unit	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC1093	Mantenere per l'intero anno d'impegno e per Operazione un numero di UBA non inferiori a quelle richieste a premio.	N.A.	In fase di istruttoria	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC1093 con percentuale numero UBA violate > 3% e </=10%
Entita' Media	Violazione dell'EC1093 con percentuale numero di UBA violate > 10% e </= 15%
Entita' Alta	Violazione dell'EC1093 con percentuale numero di UBA violate > 15% e </= 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Bassa	Uguale all'entità
Durata Media	Uguale all'entità
Durata Alta	Uguale all'entità

Condizioni per l'esclusione: Violazione dell'EC1093 con percentuale numero di UBA violate > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027

Intervento SRB00 - Domande multi-intervento art. 71 del reg. UE 2021/2115

Azione 01 - (SRB01) Sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA20	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO
CA5	Essere un agricoltore in attivita'	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA5	Essere un agricoltore in attivita'	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA119	Importo Minimo Erogabile articolo 71 Reg. (UE) 2021/2115	Amministrativo	Intervento	Esclusione	È verificato l'EC
CA20	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB3	SUOLO - BCAA6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB22	IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI - BOVINI - CGO 7 - Identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine ai sensi del Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB17	ACQUA - CGO2 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) .	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB1	ACQUE - BCAA 3 - Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acquee sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB7	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA3 - Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB15	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO 6 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d),	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB9	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 4.11.2009, pag. 1) Articolo 55, prima e seconda frase.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB20	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO3 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). - Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB14	SUOLO - BCAA5 - Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB11	ACQUA - CGO 1 - Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB21	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA8 - Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB10	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 10 (norme per le aziende che utilizzano anche prodotti classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, XN)) - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB23	IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI - SUINI - CGO 6 - Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag.31)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB19	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 8 - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB4	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO4 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB5	ACQUA - BCAA4 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB12	DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI - CGO 9 - Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB2	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB16	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB18	Mantenimento di una superficie agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB2	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC7	Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell' EC 7, con superficie violata < = 3% e > 0,1 ha e < = 2 ha.
Entita' Media	Violazione dell'EC 7, con superficie violata > 3% e < = 10% e > 2 ha.
Entita' Alta	Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 10% e < = 20%.
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 20%

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB16	**Descrizione**	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC58	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - sfalci	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC60	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente una durata minima di 60 giorni (ex EC1862)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	AZ2
EC59	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - assicurare un carico minimo di bestiame (ex EC1864)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%); violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore del 10% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 10% e < = 20%.
Entita' Media	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore > = 10% e < = 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 20% e < = 30%.
Entita' Alta	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore di un valore > 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 30%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB18	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie agricola				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC66	Mantenimento della superficie agricola - Seminitavi (coltivati e a riposo)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC67	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Olivi	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC68	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Vite / Alberi da Frutta / Impianti Forestali	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%);
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 20% e < = 50%;
Classe Livello	**Regola**
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027

Intervento SRB02 - Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA20	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO
CA5	Essere un agricoltore in attivita'	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA119	Importo Minimo Erogabile articolo 71 Reg. (UE) 2021/2115	Amministrativo	Intervento	Esclusione	È verificato l'EC
CA20	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO
CA233	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	Amministrativo	Intervento	Esclusione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA5	Essere un agricoltore in attivita'	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB3	SUOLO - BCAA6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB11	ACQUA - CGO 1 - Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB4	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO4 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB9	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 4.11.2009, pag. 1) Articolo 55, prima e seconda frase.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB17	ACQUA - CGO2 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) .	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB19	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 8 - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB21	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA8 - Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB14	SUOLO - BCAA5 - Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB7	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA3 - Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB20	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO3 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). - Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB5	ACQUA - BCAA4 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB38	SUOLO - BCAA7 - Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB39	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA9 - Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB37	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA2 - Protezione di zone umide e torbiere	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB36	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA1 - Mantenimento dei prati permanenti sulla base di un percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB15	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO 6 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB2	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB16	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB18	Mantenimento di una superficie agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB2	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC7	Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell' EC 7, con superficie violata < = 3% e > 0,1 ha e < = 2 ha.
Entita' Media	Violazione dell'EC 7, con superficie violata > 3% e < = 10% e > 2 ha.
Entita' Alta	Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 10% e < = 20%.
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 20%

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB16	**Descrizione**	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC58	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - sfalci	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC60	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente una durata minima di 60 giorni (ex EC1862)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	AZ2
EC59	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - assicurare un carico minimo di bestiame (ex EC1864)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%); violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore del 10% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 10% e < = 20%.
Entita' Media	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore > = 10% e < = 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 20% e < = 30%.
Entita' Alta	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore di un valore > 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 30%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB18	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie agricola					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC66	Mantenimento della superficie agricola - Seminitavi (coltivati e a riposo)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC67	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Olivi	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC68	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Vite / Alberi da Frutta / Impianti Forestali	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%);
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 20% e < = 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classe Livello	Regola
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027

Intervento SRB03 - Sostegno zone con vincoli specifici

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA20	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO
CA5	Essere un agricoltore in attivita'	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA233	Decurtazione premio per sovrapposizione impegni a superficie programmazione 2014-2022 e 2023-2027	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA20	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) (IL NON RISPETTO ESCLUDE SOLO LA SINGOLA PARTICELLA) ai sensi dell'Art.71 e 72 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non ci sono violazioni dell'EC associato all'ICO
CA119	Importo Minimo Erogabile articolo 71 Reg. (UE) 2021/2115	Amministrativo	Intervento	Esclusione	È verificato l'EC

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA5	Essere un agricoltore in attivita'	Amministrativo	Intervento	Decadenza	

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB21	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA8 - Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB15	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO 6 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB3	SUOLO - BCAA6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB36	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA1 - Mantenimento dei prati permanenti sulla base di un percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale rispetto all'anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5% rispetto all'anno di riferimento.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB38	SUOLO - BCAA7 - Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture sommerse.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB20	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO3 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). - Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB4	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO4 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB7	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA3 - Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB37	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA2 - Protezione di zone umide e torbiere	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB9	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 4.11.2009, pag. 1) Articolo 55, prima e seconda frase.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB5	ACQUA - BCAA4 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

OB17	ACQUA - CGO2 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) .	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB14	SUOLO - BCAA5 - Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB19	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 8 - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB11	ACQUA - CGO 1 - Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB39	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA9 - Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000.	In Loco	Intervento	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB2	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB18	Mantenimento di una superficie agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB16	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB2	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC7	Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell' EC 7, con superficie violata < = 3% e > 0,1 ha e < = 2 ha.
Entita' Media	Violazione dell'EC 7, con superficie violata > 3% e < = 10% e > 2 ha.
Entita' Alta	Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 10% e < = 20%.
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 20%

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB16		**Descrizione**	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente) (ex IC2178)					
Tipo Controllo	In Loco		**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione		**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC58	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - sfalci	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC60	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente una durata minima di 60 giorni (ex EC1862)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	AZ2
EC59	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - assicurare un carico minimo di bestiame (ex EC1864)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%); violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore del 10% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 10% e < = 20%.
Entita' Media	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore > = 10% e < = 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 20% e < = 30%.
Entita' Alta	Violazione dell'EC58, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 20%; violazione dell'EC60 con un numero di giorni di pascolo inferiore di un valore > 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC59, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 30%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB18	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie agricola				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC66	Mantenimento della superficie agricola - Seminitavi (coltivati e a riposo)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC67	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Olivi	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC68	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Vite / Alberi da Frutta / Impianti Forestali	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%);
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 20% e < = 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Classe Livello	Regola
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027

Intervento SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
Azione 1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni)

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1413	Solo per i Comuni: aver provveduto a censire e ad aggiornare, nell'apposito catasto, l'elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dai Carabinieri forestali.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA1416	(Aiuti di Stato) Non essere un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione.	Amministrativo	Azione	Esclusione	È verificato l'EC
CA1571	SOI minima di 100.000 mq	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1415	Azione SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco	Amministrativo	Azione	Esclusione	È verificato l'EC
CA1419	Legittimo titolo di conduzione/detenzione dei terreni di durata almeno pari al periodo di impegno.	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1423	(Aiuti di Stato) Non essere attualmente un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014.	Amministrativo	Azione	Esclusione	Sono verificati gli EC

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA1418	Assenza, sulle stesse aree, di impegni derivanti da precedenti programmi di sostegno (Misura H del PSR Campania 2000-2006, Misura 221 del PSR Campania 2007-2013 e Misura 8.1 del PSR 2014-2022). Il controllo negativo esclude la singola particella.	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1413	Solo per i Comuni: aver provveduto a censire e ad aggiornare, nell'apposito catasto, l'elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dai Carabinieri forestali.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA27	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno (controllo impegno regionale)	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA1418	Assenza, sulle stesse aree, di impegni derivanti da precedenti programmi di sostegno (Misura H del PSR Campania 2000-2006, Misura 221 del PSR Campania 2007-2013 e Misura 8.1 del PSR 2014-2022). Il controllo negativo esclude la singola particella.	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1416	(Aiuti di Stato) Non essere un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione.	Amministrativo	Azione	Esclusione	È verificato l'EC
CA1419	Legittimo titolo di conduzione/detenzione dei terreni di durata almeno pari al periodo di impegno.	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1415	Azione SRA.27.1 - Conservazione e mantenimento di radure in bosco	Amministrativo	Azione	Esclusione	È verificato l'EC
CA1423	(Aiuti di Stato) Non essere attualmente un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014.	Amministrativo	Azione	Esclusione	Sono verificati gli EC
CA54	Verifica della coerenza delle date di inizio e fine impegno con il bando regionale.	Amministrativo	Azione	Esclusione	È rispettato l'EC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM922	Conservazione delle radure mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB7	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA3 - Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB10	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 10 (norme per le aziende che utilizzano anche prodotti classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, XN)) - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB19	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 8 - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB5	ACQUA - BCAA4 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB9	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 4.11.2009, pag. 1) Articolo 55, prima e seconda frase.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB21	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA8 - Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB3	SUOLO - BCAA6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB1	ACQUE - BCAA 3 - Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acquee sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB11	ACQUA - CGO 1 - Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB23	IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI - SUINI - CGO 6 - Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag.31)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB17	ACQUA - CGO2 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) .	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB15	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO 6 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB14	SUOLO - BCAA5 - Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB22	IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI - BOVINI - CGO 7 - Identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine ai sensi del Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB4	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO4 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB20	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO3 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). - Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB12	DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI - CGO 9 - Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM922	**Descrizione**	Conservazione delle radure mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti.					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC4593	Verifica conservazione delle radure mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Inadempienza rilevata per una superficie delle radure minore o uguale al 10%
Entita' Media	Inadempienza rilevata per una superficie delle radure maggiore del 10% e minore o uguale al 20%
Entita' Alta	Inadempienza rilevata per una superficie delle radure maggiore del 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Bassa	Inadempienza rilevata dal 5° anno di impegno
Durata Media	Inadempienza rilevata dal 3° al 4° anno di impegno
Durata Alta	Inadempienza rilevata dal 1° al 2° anno di impegno

Condizioni per l'esclusione Se il beneficiario non pone rimedio all'inadempienza entro i 30 giorni dal controllo con l'azione correttiva AZ74

Condizioni per la decadenza Ove si accerti che l'inadempienza è ripetuta per due volte nel periodo di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027

Intervento SRA27 - Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima
Azione 3 - Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1420	Azioni SRA.27.3 - allungamento del turno del ceduo	Amministrativo	Azione	Esclusione	È verificato l'EC
CA1418	Assenza, sulle stesse aree, di impegni derivanti da precedenti programmi di sostegno (Misura H del PSR Campania 2000-2006, Misura 221 del PSR Campania 2007-2013 e Misura 8.1 del PSR 2014-2022). Il controllo negativo esclude la singola particella.	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1419	Legittimo titolo di conduzione/detenzione dei terreni di durata almeno pari al periodo di impegno.	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1416	(Aiuti di Stato) Non essere un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione.	Amministrativo	Azione	Esclusione	È verificato l'EC
CA1423	(Aiuti di Stato) Non essere attualmente un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014.	Amministrativo	Azione	Esclusione	Sono verificati gli EC
CA1571	SOI minima di 100.000 mq	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA1413	Solo per i Comuni: aver provveduto a censire e ad aggiornare, nell'apposito catasto, l'elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dai Carabinieri forestali.	Amministrativo	Azione	Esclusione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1419	Legittimo titolo di conduzione/detenzione dei terreni di durata almeno pari al periodo di impegno.	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1418	Assenza, sulle stesse aree, di impegni derivanti da precedenti programmi di sostegno (Misura H del PSR Campania 2000-2006, Misura 221 del PSR Campania 2007-2013 e Misura 8.1 del PSR 2014-2022). Il controllo negativo esclude la singola particella.	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	È verificato l'EC
CA1416	(Aiuti di Stato) Non essere un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione.	Amministrativo	Azione	Esclusione	È verificato l'EC
CA54	Verifica della coerenza delle date di inizio e fine impegno con il bando regionale.	Amministrativo	Azione	Esclusione	È rispettato l'EC
CA1423	(Aiuti di Stato) Non essere attualmente un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2, punto 18 del regolamento (UE) n. 651/2014.	Amministrativo	Azione	Esclusione	Sono verificati gli EC
CA1420	Azioni SRA.27.3 - allungamento del turno del ceduo	Amministrativo	Azione	Esclusione	È verificato l'EC
CA27	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno (controllo impegno regionale)	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA1413	Solo per i Comuni: aver provveduto a censire e ad aggiornare, nell'apposito catasto, l'elenco dei soprassuoli percorsi dal fuoco, avvalendosi anche dei rilievi effettuati dai Carabinieri forestali.	Amministrativo	Azione	Esclusione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM918	Allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB4	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO4 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB11	ACQUA - CGO 1 - Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB3	SUOLO - BCAA6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB23	IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI - SUINI - CGO 6 - Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag.31)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB7	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA3 - Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB10	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 10 (norme per le aziende che utilizzano anche prodotti classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, XN)) - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB15	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO 6 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB22	IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI - BOVINI - CGO 7 - Identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine ai sensi del Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB20	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO3 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). - Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB14	SUOLO - BCAA5 - Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB5	ACQUA - BCAA4 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB21	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA8 - Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB12	DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI - CGO 9 - Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB19	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 8 - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB9	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 4.11.2009, pag. 1) Articolo 55, prima e seconda frase.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB17	ACQUA - CGO2 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) .	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB1	ACQUE - BCAA 3 - Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acquee sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM918	**Descrizione**	Allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo.					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC5266	Verifica, anche dal progetto di taglio e dal piano di gestione forestale, dell'allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo.	N.A.	In un momento qualsiasi	REG	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Inadempienza rilevata per una superficie minore o uguale al 10%
Entita' Media	Inadempienza rilevata per una superficie maggiore del 10% e minore o uguale al 20%
Entita' Alta	Inadempienza rilevata per una superficie maggiore del 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Inadempienza rilevata al 5° anno di impegno
Durata Media	Inadempienza rilevata dal 3° al 4° anno di impegno
Durata Alta	Inadempienza rilevata dal 1° al 2° anno di impegno

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

Condizioni per la decadenza Ove si accerti il taglio del ceduo prima della data prefissata, per cui viene meno la condizione per il mantenimento dell'impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027

Intervento SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Azione 1 - Azione Conversione all'agricoltura biologica (durata 2-3)

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA24	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA28	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA1572	Controllo documentale per gli Enti Pubblici: -Provvedimento dai competenti organi dell'Ente che legittima a presentare la domanda di sostegno e ad assumere gli impegni correlati; -Relazione tecnica.	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA246	SRA29.1 - Agricoltura Biologica - Obblighi per le superfici "in conversione" - (IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SINGOLA PARTICELLA)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA224	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per particelle catastali SOI) (BIO - X7) Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA193	Agricoltura Biologica - Obblighi, per le superfici oggetto di impegno (SOI), dell'intervento SRA29.1 "conversione all'agricoltura biologica". Verifica pagamenti con programmazioni precedenti.	Amministrativo	Azione	Esclusione	Sono verificati tutti gli EC
CA220	SRA29 - Agricoltura Biologica - Possesso di una superficie minima (SOI) assoggetta al regime di controllo dell'Agricoltura Biologica, ricadente all'interno del territorio Regionale	Amministrativo	Intervento	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA26	Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, particelle (BIO - X1, X2, X3)	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA71	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato all'ICO
CA30	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato
CA1638	Superfici Foraggere non avvicendate - Presenza bestiame aziendale assoggettato al sistema biologico e rapporto 0,2 UBA/ha	Amministrativo	Azione	Esclusione	

Criteri di Selezione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
SE468	P02: Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE	Amministrativo			
SE472	P28: Altre misure ACA	Amministrativo			
SE470	P18: Conversione dell'intera superficie aziendale	Amministrativo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

SE469	P11: Aree urbane e periurbane	Amministrativo			
SE466	P01: Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE	Amministrativo			

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1638	Superfici Foraggere non avvicendate - Presenza bestiame aziendale assoggettato al sistema biologico e rapporto 0,2 UBA/ha	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA24	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA193	Agricoltura Biologica - Obblighi, per le superfici oggetto di impegno (SOI), dell'intervento SRA29.1 "conversione all'agricoltura biologica". Verifica pagamenti con programmazioni precedenti.	Amministrativo	Azione	Esclusione	Sono verificati tutti gli EC
CA266	SRA29.1 Agricoltura Biologica - Conversione all'agricoltura biologica - Pagamento periodo residuo di conversione	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)		
CA246	SRA29.1 - Agricoltura Biologica - Obblighi per le superfici "in conversione" - (IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SINGOLA PARTICELLA)	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	
CA28	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA224	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per particelle catastali SOI) (BIO - X7) Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA22	Agricoltura Biologica: Verifica data del sopralluogo ispettivo annuale da parte degli ODC	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA220	SRA29 - Agricoltura Biologica - Possesso di una superficie minima (SOI) assoggetta al regime di controllo dell'Agricoltura Biologica, ricadente all'interno del territorio Regionale	Amministrativo	Intervento	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA27	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno (controllo impegno regionale)	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA71	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato all'ICO
CA26	Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, particelle (BIO - X1, X2, X3)	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA30	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM372	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) solo per le Regioni che prevedono il metodo Miste	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM371	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per particelle catastali SOI) (BIO - X7) solo per le Regioni che prevedono il metodo Miste	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM30	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SAU) (BIO - X6)	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM315	SRA29 - Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici dichiarate in Domanda di Aiuto (tolleranza max in riduzione 20%)	Amministrativo	Azione	Decadenza	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IM122	Allevamento Biologico - Carico di bestiame entro limiti prefissati dall'articolo 14 paragrafo 2 lettera b del Reg. (UE) 848/2018 - Amministrativo	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM31	Agricoltura Biologica - Valutazione delle Non Conformità assegnate dagli OdC	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM1041	Mantenere le mandrie al pascolo magro (con tara >20%, 50% e PLT), durante il periodo di impegno	In Loco	Azione	Esclusione	
IM28	SRA29 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM25	SRA29 - Fertilizzazioni	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM27	SRA29 - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM106	SRA29 - Aziende zootecniche - Rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzo delle materie prime per mangimi art. 24 par. 1 lett. C) e d) Reg. (UE) n. 2018/848	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM33	SRA29 - Difesa e Controllo delle infestanti	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM32	SRA29 - Avvicendamento Colturale	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB10	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 10 (norme per le aziende che utilizzano anche prodotti classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, XN)) - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB14	SUOLO - BCAA5 - Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB1	ACQUE - BCAA 3 - Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acquee sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB21	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA8 - Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB19	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 8 - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB3	SUOLO - BCAA6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)v	Vedi Griglia Riduzione
OB9	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 4.11.2009, pag. 1) Articolo 55, prima e seconda frase.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB23	IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI - SUINI - CGO 6 - Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag.31)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB12	DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI - CGO 9 - Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB5	ACQUA - BCAA4 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB22	IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI - BOVINI - CGO 7 - Identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine ai sensi del Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB7	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA3 - Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB17	ACQUA - CGO2 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) .	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB4	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO4 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB11	ACQUA - CGO 1 - Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB15	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO 6 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB20	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO3 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). - Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB2	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB28	Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB18	Mantenimento di una superficie agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB29	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB25	Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM372	**Descrizione**	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) solo per le Regioni che prevedono il metodo Miste					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC993	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per Superficie SOI) (BIO - X6)	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC 993, con superficie (SAU regionale) violata < 3%
Entita' Media	Violazione dell'EC 993, con superficie (SAU regionale) violata > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione dell'EC 993, con superficie (SAU regionale) violata > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC 993 , con superficie (SAU regionale) violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM371	**Descrizione**	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per particelle catastali SOI) (BIO - X7) solo per le Regioni che prevedono il metodo Miste					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC992	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per particelle SOI) (BIO - X7)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC 992, con superficie (SAU regionale) violata < 3%
Entita' Media	Violazione dell'EC 992, con superficie (SAU regionale) violata > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione dell'EC 992, con superficie (SAU regionale) violata > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC 992 con superficie (SAU regionale) violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM30	**Descrizione**	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SAU) (BIO - X6)					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC159	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per Superficie SAU) (BIO - X6)	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC 159, con superficie (SAU regionale) violata < 3%
Entita' Media	Violazione dell'EC 159, con superficie (SAU regionale) violata > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione dell'EC 159, con superficie (SAU regionale) violata > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC 159, con superficie (SAU regionale) violata > 20%

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM122	**Descrizione**	Allevamento Biologico - Carico di bestiame entro limiti prefissati dall'articolo 14 paragrafo 2 lettera b del Reg. (UE) 848/2018 - Amministrativo						
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC392	Densità degli animali, art. 14 del Reg. (UE) 848/2018 - Carico di bestiame in aziende biologiche - Controllo del carico UBA / ha / Superficie agricola	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell' EC 392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore < = 3%
Entita' Media	Violazione dell'EC 392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione dell' EC 392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Sempre bassa
Gravita' Media	Sempre bassa
Gravita' Alta	Sempre bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione dell' EC 392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore > 20%

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM31	**Descrizione**	Agricoltura Biologica - Valutazione delle Non Conformità assegnate dagli OdC						
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC160	Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC	N.A.	In fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Uguale alla Gravità
Entita' Media	Uguale alla Gravità
Entita' Alta	Uguale alla Gravità
Gravita' Bassa	Riscontrata una Non Conformità (NC) di tipo documentale avente codice C2 (C2.04, C2.05, C2.06) - E3.10 per chi ha obbligo di zootecnia biologica; N.B, Eccezione LIGURIA: vale anche la NC E3.10 per chi ha obbligo di zootecnia biologica.
Gravita' Media	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice D2 (D2.01, D2.02, D2.03, D2.04, D2.06); I2.01
Gravita' Alta	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice A3.03; I3.01; L2.01; L3.01; E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04); E2.08

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Bassa	Riscontrata una sospensione nel corso del periodo di impegno controllato in attesa di adempimento rilevato
Durata Media	Riscontrata una sospensione fino a 1 mese nel corso del periodo di impegno controllato.
Durata Alta	Riscontrata una sospensione di 3 mesi nel corso del periodo di impegno controllato o una soppressione

Condizioni per l'esclusione

NC con ritorno in conversione; o presenza sospensione di almeno 6 mesi : A3.02, C3.03, D2.05, D3.01, E3.02, E3.03, E3.04

Condizioni per la decadenza

Il provvedimento di esclusione emesso dall'ODC con i codici B4.01 - C4.01 - L4.01 - M4 (M4.01, M4.02) comportano sempre esclusione dell'aiuto e la decadenza della domanda di aiuto con recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM28	**Descrizione**	SRA29 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC152	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle produzioni vegetali.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC153	Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di magazzino.	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC154	Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 152, con superficie (SOI) complessivamente violata ((> 0,3 ha o > 3%) e < = 10%); o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive < 3. N.B, Per errori si intende la presenza di dati non congrui con quanto previsto dal formulario o di problemi di tipo procedurale (ad es. La correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece della suo depennamento e riscrittura, ecc.).
Entita' Media	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 152, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%; o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive >= 3 e < 5. N.B, Per incompletezza si intende la mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (ad es. La mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entita' Alta	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC152, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%; o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive > = 5. N.B, Per mancato aggiornamento si intende la mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.
Gravita' Bassa	Sempre bassa
Gravita' Media	Sempre bassa
Gravita' Alta	Sempre bassa
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Mancata presentazione di uno dei seguenti documenti: Registro delle produzioni vegetali, Registro di Magazzino in sede di verifica dell'azione correttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM25	**Descrizione**	SRA29 - Fertilizzazioni						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC141	Agricoltura Biologica - Utilizzo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC143	Agricoltura Biologica - Fertilizzazioni - Adozione del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC142	Agricoltura Biologica - Fertilizzazioni - Presenza di fertilizzanti non registrati o non consentiti	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC144	Agricoltura Biologica / Integrata - Fertilizzazione - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata ((> 0,3 ha o > 3%) e < = 10%) o violazione dell' EC144
Entita' Media	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20% o violazione dello EC142
Entita' Alta	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata > 20% o > 3 ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Violazione dell'EC143, con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 20% e < 30% o violazione dell'EC144
Gravita' Media	Violazione dell'EC143 con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 30% e <= 50% o violazione dell'EC142
Gravita' Alta	Violazione dell'EC143, con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 50% o Violazione dell'EC141
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

Impegni Pertinenti OB5; OB17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM27	**Descrizione**	SRA29 - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC148	Utilizzo sementi biologiche - Presenza di sementi o materiale di propagazione non certificato biologico	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC147	Utilizzo sementi - divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC149	Utilizzo sementi biologiche - utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC150	Utilizzo sementi biologiche - utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC151	Agricoltura Biologica - Utilizzo sementi biologiche - Possesso della documentazione attestante l'acquisto dei prodotti utilizzati	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 150/ 149, con superficie (SOI) complessivamente violata (> 0,3 ha o > 3%) e < = 10% o violazione dell'EC151 o violazione dell'EC148.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 150/149, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%.
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 150/149, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o violazione dell'EC147.
Gravita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 150 / 148 /151.
Gravita' Media	Violazione dell'EC149.
Gravita' Alta	Violazione dell'EC147.
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM106	**Descrizione**	SRA29 - Aziende zootecniche - Rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzo delle materie prime per mangimi art. 24 par. 1 lett. C) e d) Reg. (UE) n. 2018/848					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC346	Provenienza materie prime per mangimi	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC347	Utilizzo di mangimi e materie prime per mangimi non biologiche	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC348	Uso di stimolanti della crescita e di amminoacidi sintetici	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno degli EC346/347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 0% e < = 3%;
Entita' Media	Violazione di uno degli EC346/347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 3% e < = 10%;
Entita' Alta	Violazione di uno degli EC346/347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 10% e < = 20%;
Gravita' Bassa	Violazione dell'EC346

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Violazione dell'EC347
Gravita' Alta	Violazione di tutti e due gli EC346 e 347
Durata Bassa	Violazione riscontrata al 1°anno di impegno
Durata Media	Violazione riscontrata tra il 2° ed il 3° anno di impegno
Durata Alta	Violazione riscontrata tra il 4° ed il 5° anno di impegno

Condizioni per l'esclusione

Violazione di uno degli EC346/347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 20%
o
Violazione dell'EC348

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM33	**Descrizione**	SRA29 - Difesa e Controllo delle infestanti						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC167	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Presenza di formulati autorizzati in agricoltura biologica e per le colture presenti in azienda (colture ordinariamente coltivate in azienda , tenendo conto degli avvicendamenti)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC168	Agricoltura Biologica - Utilizzo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC165	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Possesso della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto dei fitofarmaci ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC166	Agricoltura Biologica / Integrata - Trattamenti Fitosanitari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno degli Elementi di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata < o = 3% (cmq almeno > 0,3 ha) o violazione dell'EC165 o violazione dell' EC 166
Entita' Media	Violazione di uno degli Elementi di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e < = 10%; o violazione dell'EC167.
Entita' Alta	Violazione dell'Elemento di Controllo EC168, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Violazione di uno o entrambi degli Elementi di Controllo EC165 o EC166
Gravita' Media	Violazione dell'Elemento di Controllo EC167
Gravita' Alta	Violazione dell' Elemento di Controllo EC168
Durata Bassa	Violazione di uno o più dei seguenti Elementi di controllo: EC167, EC165, EC166.
Durata Media	Non applicabile
Durata Alta	Violazione dell' Elemento di Controllo EC168.

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'Elemento di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%

Impegni Pertinenti OB8; OB9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM32	**Descrizione**	SRA29 - Avvicendamento Colturale				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC161	Agricoltura Biologica - Avvicendamento Colturale - Presenza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP) - con rappresentazione grafica degli appezzamenti in caso di particelle condivise contemporaneamente tra più colture	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC163	Agricoltura Biologica - Avvicendamenti colturali - Completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC164	Agricoltura Biologica - Determinazione delle colture principali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC162	Agricoltura Biologica - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 163 / 162/164, con superficie (SOI) complessivamente violata (> 0,3 ha o > 3%) e < = 10%
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 163 / 162/164, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 163/162/164, con superficie (SOI) violata > 20%
Gravita' Bassa	Violazione dell'EC163
Gravita' Media	Violazione dell'EC164
Gravita' Alta	Violazione dell'EC162.
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB2	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC7	Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell' EC 7, con superficie violata < = 3% e > 0,1 ha e < = 2 ha.
Entita' Media	Violazione dell'EC 7, con superficie violata > 3% e < = 10% e > 2 ha.
Entita' Alta	Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 10% e < = 20%.
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 20%

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB28		**Descrizione**	Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Codice VCM	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC101	EC1454	Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC97	EC1254	Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ19 ,AZ22 ,AZ20 ,AZ13 ,AZ23
EC98	EC1282	Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC105	EC1274	Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio	Quantitativo	In un momento qualsiasi	STD	AZ15 ,AZ12 ,AZ18 ,AZ17 ,AZ10 ,AZ14 ,AZ11
EC99	EC1286	Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	AZ21 ,AZ16
EC100	EC1749	Divieto di applicazione di fertilizzanti inrganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua))	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC103	EC1750	Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006;	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC102	EC1824	Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 (valido per le aziende ricadenti nei territori delle Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola (il dettaglio dei passi è riportato nelle tabelle Elementi di controllo e passi relativi all'obbligo OB28 presente negli interventi SRA29)
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 1286 (ad esclusione del Passo 9) , con superficie (SAU) violata (> 0,3 ha o > 3%) e (< = 10% e <= 2 ha)

Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC:
	a1) EC1286 - Passo 9;
	a2) EC1274 - Passo 3;
	a3) EC1274 - Passo 4;
	a4) EC1274 - Passo 5;
	a5) EC1286 (ad esclusione del Passo 9), con superficie (SOI) violata > = 10% o > 2 ha;
	e1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2=SI);
	e2) EC1282 - Passo 8 (con Passo 2=SI);
	g) EC1749;
	h) EC1750.

Entita' Alta	Violazione di almeno due degli elementi a),b),c),d),e) che determinano infrazione di entità media; o Violazione di uno dei seguenti: a1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = NO) a2) EC1274 - Passo 6; a3) EC1286 - Passo 10; b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; d) EC1824; f) EC1286 - Passo 4
Gravita' Bassa	Infrazione di entità bassa con Classe di appartenenza 1 o 2 o infrazione di entità media con Classe di appartenenza 1

Gravita' Media	Infrazione di entità :
	a1) alta con Classe di appartenenza 1 o 2
	a2) media con Classe di appartenenza 2 o 3
	a3) bassa con Classe di appartenenza 3 o 4
	o
	violazione di uno dei seguenti EC:
	a4) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = NO);
	e1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = SI);
	e2) EC1282 - Passo 8 (con Passo 2 = SI);
	g) EC1749;
	h) EC1750.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Infrazione di: a1) entità alta con Classe di appartenenza 3 o 4; a2) entità media con Classe di appartenenza 4; a3) qualsiasi entità con Classe di appartenenza 5; o Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; d) EC1824; f) EC1286 - Passo 4
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; f) EC1286 - Passo 4

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per l'intenzionalità

Violazione di tutti gli EC applicabili
o
Violazione di uno dei seguenti EC:
1) EC1274 - Passo 2 e Classe di appartenenza 4 o 5
2) EC1254 - Passo 5
3) EC1254 - Passo 6
4) EC1254 - Passo 7
5) EC1286 - Passo 11
o accertata intenzionalità di una delle infrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB18	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie agricola						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC66	Mantenimento della superficie agricola - Seminitavi (coltivati e a riposo)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC67	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Olivi	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC68	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Vite / Alberi da Frutta / Impianti Forestali	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%);
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 20% e < = 50%;
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB29	**Descrizione**	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente)						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Codice VCM	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC58	EC1486	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - sfalci	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC107	EC1862	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente una durata minima di 60 giorni	Semi-Automatico	In un momento qualsiasi	STD	
EC108	EC1864	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - assicurare un carico minimo di bestiame	Informatizzato	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC 1486, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%); violazione dell'EC 1862 con un numero di giorni di pascolo inferiore del 10% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC 1864, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 10% e < = 20%.
Entita' Media	Violazione dell'EC 1486, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%; violazione dell'EC 1862 con un numero di giorni di pascolo inferiore > = 10% e < = 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC 1864, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 20% e < = 30%.
Entita' Alta	Violazione dell'EC 1486, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 20%; violazione dell'EC 1862 con un numero di giorni di pascolo inferiore di un valore > 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC 1864, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 30%;
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB25	**Descrizione**	Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Codice VCM	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC95	EC1664	Utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC92	EC1655	Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016)	Documentale	Dopo una data prefissata (26/11/2016)	STD	
EC89	EC1657	Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2016)	STD	
EC90	EC1658	Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC91	EC1659	Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2015)	STD	AZ8
EC93	EC1662	Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015)	Documentale	Dopo una data prefissata (26/11/2015)	STD	AZ8
EC94	EC1660	Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	AZ7
EC96	EC1661	Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661
Entita' Media	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661 o in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661
Entita' Alta	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni per l'esclusione	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (Tossici; molto Tossici; Nocivi) e in presenza di violazione di TUTTI i seguenti EC : 1658 ; 1657 (ove applicabile) ; 1655 (ove applicabile) ; 1659 (ove applicabile); 1662 (ove applicabile); 1660 ; 1661(ove applicabile)
Condizioni per l'intenzionalità	Si ha intenzionalità qualora il beneficiario, in sede di controllo, dichiari di non utilizzare prodotti fitosanitari in azienda e, a seguito di verifiche incrociate effettuate con le fonti informative disponibili, la dichiarazione risulti non rispondente a verità e sia riscontrata una qualsiasi infrazione degli Elementi di Controllo (EC) associati all'ICO oggetto di verifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE Campania - PSR 2023/2027
Intervento SRA29 - Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
Azione 2 - Azione Mantenimento dell'agricoltura biologica (durata fino a 5 meno conversione)

Criteri / Impegni / Obblighi associati

Domanda di Sostegno

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1638	Superfici Foraggere non avvicendate - Presenza bestiame aziendale assoggettato al sistema biologico e rapporto 0,2 UBA/ha	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA28	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA1572	Controllo documentale per gli Enti Pubblici: -Provvedimento dai competenti organi dell'Ente che legittima a presentare la domanda di sostegno e ad assumere gli impegni correlati; Relazione tecnica	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA24	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA26	Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, particelle (BIO - X1, X2, X3)	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA220	SRA29 - Agricoltura Biologica - Possesso di una superficie minima (SOI) assoggetta al regime di controllo dell'Agricoltura Biologica, ricadente all'interno del territorio Regionale	Amministrativo	Intervento	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CA224	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per particelle catastali SOI) (BIO - X7) Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA71	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato all'ICO
CA30	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato

Criteri di Selezione

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
SE466	P01: Aree Natura 2000 ai sensi delle Direttive n. 2009/147/CE e n. 92/43/CEE	Amministrativo			
SE468	P02: Zone vulnerabili ai Nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n. 91/676/CEE	Amministrativo			
SE469	P11: Aree urbane e periurbane	Amministrativo			
SE470	P18: Conversione dell'intera superficie aziendale	Amministrativo			
SE472	P28: Altre misure ACA	Amministrativo			
SE477	P24: Commercializzazione dei prodotti aziendali certificati biologici (il principio si applica solo alla SRA29.2 azione Mantenimento dell'agricoltura biologica)	Amministrativo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Domanda di Pagamento

Criteri di Ammissibilità

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
CA1638	Superfici Foraggere non avvicendate - Presenza bestiame aziendale assoggettato al sistema biologico e rapporto 0,2 UBA/ha	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA140	Essere iscritto al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA22	Agricoltura Biologica: Verifica data del sopralluogo ispettivo annuale da parte degli ODC	Amministrativo	Intervento	Esclusione	
CA27	Obbligo di presentazione della domanda annuale di pagamento per la conferma degli impegni assunti con la domanda di sostegno (controllo impegno regionale)	Amministrativo	Azione	Esclusione	
CA10	Essere titolare di una Partita IVA attiva in campo agricolo	Amministrativo	Intervento	Decadenza	
CA30	Demarcazione con analoghi impegni OCM - Ortofrutta: IL NON RISPETTO ESCLUDE LA SUPERFICIE TOTALE O PARZIALE DELL'INTERVENTO.	Amministrativo	Operazione/Unit amount	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato
CA24	Criteri per l'ammissibilità delle superfici a premio (SOI) biologiche - intervento SRA29 - ai sensi dell'Art.70 del Reg. 2021/2115	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Nessuna condizione definita
CA220	SRA29 - Agricoltura Biologica - Possesso di una superficie minima (SOI) assoggetta al regime di controllo dell'Agricoltura Biologica, ricadente all'interno del territorio Regionale	Amministrativo	Intervento	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA71	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo dei capi biologici) (BIO - X8)	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non ci sono violazioni all'EC associato all'ICO
CA26	Agricoltura Biologica - Conformità con i metodi dell'agricoltura biologica, particelle (BIO - X1, X2, X3)	Amministrativo	Azione	Decadenza	
CA28	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) anche Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Azione	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO
CA224	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per particelle catastali SOI) (BIO - X7) Regioni Metodo Miste	Amministrativo	Parcella di riferimento (particella)	Esclusione	Non risulta violato l'EC associato al presente ICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impegni

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
IM122	Allevamento Biologico - Carico di bestiame entro limiti prefissati dall'articolo 14 paragrafo 2 lettera b del Reg. (UE) 848/2018 - Amministrativo	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM31	Agricoltura Biologica - Valutazione delle Non Conformità assegnate dagli OdC	Amministrativo	Intervento	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM30	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SAU) (BIO - X6)	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM315	SRA29 - Mantenimento per tutto il periodo di impegno delle superfici dichiarate in Domanda di Aiuto (tolleranza max in riduzione 20%)	Amministrativo	Azione	Decadenza	
IM371	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per particelle catastali SOI) (BIO - X7) solo per le Regioni che prevedono il metodo Miste	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM372	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) solo per le Regioni che prevedono il metodo Miste	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM25	SRA29 - Fertilizzazioni	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM28	SRA29 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM106	SRA29 - Aziende zootecniche - Rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzo delle materie prime per mangimi art. 24 par. 1 lett. C) e d) Reg. (UE) n. 2018/848	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM27	SRA29 - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM33	SRA29 - Difesa e Controllo delle infestanti	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
IM32	SRA29 - Avvicendamento Colturale	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

IM1041	Mantenere le mandrie al pascolo magro (con tara >20%, 50% e PLT), durante il periodo di impegno	In Loco	Azione	Esclusione	

Altri Obblighi

Codice	Descrizione	Modalità Controllo	Montante Riducibile	Penalità	Rispetto ICO
OB19	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 8 - Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71).	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB21	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - BCAA8 - Percentuale minima del seminativo destinata a superfici o elementi non produttivi, e sull'intera superficie agricola mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio e divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB1	ACQUE - BCAA 3 - Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento: divieto di scarico diretto nelle acque sotterranee e misure per prevenire l'inquinamento indiretto delle acquee sotterranee attraverso lo scarico nel suolo e la percolazione nel suolo delle sostanze pericolose elencate nell'allegato della direttiva 80/68/CEE nella sua versione in vigore l'ultimo giorno della sua validità, per quanto riguarda l'attività agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB14	SUOLO - BCAA5 - Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB10	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 10 (norme per le aziende che utilizzano anche prodotti classificati come molto tossici, tossici o nocivi (T+, T, XN)) - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB22	IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI - BOVINI - CGO 7 - Identificazione e di registrazione dei bovini e relativo all'etichettatura delle carni bovine e dei prodotti a base di carni bovine ai sensi del Regolamento (CE) n. 1760/2000 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 luglio 2000	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB7	CAMBIAMENTI CLIMATICI - BCAA3 - Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB17	ACQUA - CGO2 - Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (G.U. L 375 del 31.12.1991, pag. 1) .	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB8	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO5 - Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell'1.2.2002 pag. 1) - Articoli 14, 15, 17 (paragrafo 1) * e articoli 18, 19 e 20.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB4	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO4 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) Articolo 6, paragrafi 1 e 2.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB9	PRODOTTI FITOSANITARI - CGO 7 - Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 4.11.2009, pag. 1) Articolo 55, prima e seconda frase.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB3	SUOLO - BCAA6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB23	IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI - SUINI - CGO 6 - Direttiva 2008/71/CE del Consiglio, del 15 luglio 2008, relativa all'identificazione e alla registrazione dei suini (GU L 213 del 8.8.2008, pag.31)	In Loco	Azione	Riduzione Gradu Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)ale	Vedi Griglia Riduzione
OB12	DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE, IL CONTROLLO E L'ERADICAZIONE DI ALCUNE ENCEFALOPATIE SPONGIFORMI TRASMISSIBILI - CGO 9 - Regolamento (CE) n. 999/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2001, GU L 147 del 31.5.2001, pag. 1.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB5	ACQUA - BCAA4 - Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB20	BIODIVERSITA' E PAESAGGIO - CGO3 - Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7). - Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB6	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 11 - Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell'8.8.1998, pag. 23) Articolo 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB11	ACQUA - CGO 1 - Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB15	SICUREZZA ALIMENTARE - CGO 6 - Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3) Articolo 3 lettere a), b), d), ed e), e articoli 4, 5 e 7.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

OB24	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 10 - Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5) Articolo 3 e 4	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB13	BENESSERE DEGLI ANIMALI - CGO 9 - Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7) Articoli 3 e 4.	In Loco	Azione	Riduzione Graduale* (*Applicazione della Normativa Unionale e Nazionale in materia di Condizionalità)	Vedi Griglia Riduzione
OB2	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo	Amministrativo	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB28	Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB29	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente)	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB18	Mantenimento di una superficie agricola	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione
OB25	Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari	In Loco	Azione	Riduzione Graduale	Vedi Griglia Riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM122	**Descrizione**	Allevamento Biologico - Carico di bestiame entro limiti prefissati dall'articolo 14 paragrafo 2 lettera b del Reg. (UE) 848/2018 - Amministrativo					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC392	Densità degli animali, art. 14 del Reg. (UE) 848/2018 - Carico di bestiame in aziende biologiche - Controllo del carico UBA / ha / Superficie agricola	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell' EC 392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore < = 3%
Entita' Media	Violazione dell'EC 392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione dell' EC 392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Sempre bassa
Gravita' Media	Sempre bassa
Gravita' Alta	Sempre bassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione dell' EC 392, con rapporto UBA/ha che eccede i limiti imposti (2 UBA/ha/anno) di un valore > 20%

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM31	**Descrizione**	Agricoltura Biologica - Valutazione delle Non Conformità assegnate dagli OdC						
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Intervento	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC160	Agricoltura Biologica - Valutazione delle eventuali Non Conformità assegnate dagli OdC	N.A.	In fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Uguale alla Gravità
Entita' Media	Uguale alla Gravità
Entita' Alta	Uguale alla Gravità
Gravita' Bassa	Riscontrata una Non Conformità (NC) di tipo documentale avente codice C2 (C2.04, C2.05, C2.06) - E3.10 per chi ha obbligo di zootecnia biologica; N.B, Eccezione LIGURIA: vale anche la NC E3.10 per chi ha obbligo di zootecnia biologica.
Gravita' Media	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice D2 (D2.01, D2.02, D2.03, D2.04, D2.06); I2.01
Gravita' Alta	Riscontrata una NC di tipo sostanziale avente codice A3.03; I3.01; L2.01; L3.01; E2 (E2.01, E2.02, E2.03, E2.04); E2.08
Durata Bassa	Riscontrata una sospensione nel corso del periodo di impegno controllato in attesa di adempimento rilevato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Media	Riscontrata una sospensione fino a 1 mese nel corso del periodo di impegno controllato.
Durata Alta	Riscontrata una sospensione di 3 mesi nel corso del periodo di impegno controllato o una soppressione

Condizioni per l'esclusione

NC con ritorno in conversione; o presenza sospensione di almeno 6 mesi : A3.02, C3.03, D2.05, D3.01, E3.02, E3.03, E3.04

Condizioni per la decadenza

Il provvedimento di esclusione emesso dall'ODC con i codici B4.01 - C4.01 - L4.01 - M4 (M4.01, M4.02) comportano sempre esclusione dell'aiuto e la decadenza della domanda di aiuto con recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM30	**Descrizione**	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SAU) (BIO - X6)					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC159	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per Superficie SAU) (BIO - X6)	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC 159, con superficie (SAU regionale) violata < 3%
Entita' Media	Violazione dell'EC 159, con superficie (SAU regionale) violata > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione dell'EC 159, con superficie (SAU regionale) violata > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC 159, con superficie (SAU regionale) violata > 20%

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM371	**Descrizione**	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per particelle catastali SOI) (BIO - X7) solo per le Regioni che prevedono il metodo Miste						
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC992	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per particelle SOI) (BIO - X7)	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC 992, con superficie (SAU regionale) violata < 3%
Entita' Media	Violazione dell'EC 992, con superficie (SAU regionale) violata > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione dell'EC 992, con superficie (SAU regionale) violata > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC 992 con superficie (SAU regionale) violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM372	**Descrizione**	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (controllo per superficie SOI) (BIO - X6) solo per le Regioni che prevedono il metodo Miste					
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC993	Agricoltura Biologica - Assoggettamento agli impegni (Controllo per Superficie SOI) (BIO - X6)	N.A.	Alla presentazione della domanda	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC 993, con superficie (SAU regionale) violata < 3%
Entita' Media	Violazione dell'EC 993, con superficie (SAU regionale) violata > 3% e < = 10%
Entita' Alta	Violazione dell'EC 993, con superficie (SAU regionale) violata > 10% e < = 20%
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Durata Bassa	Violazione intervenuta dopo il IV anno di impegno
Durata Media	Violazione intervenuta durante il III o IV anno di impegno
Durata Alta	Violazione intervenuta durante il I o II anno di impegno

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'EC 993 , con superficie (SAU regionale) violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM25	**Descrizione**	SRA29 - Fertilizzazioni						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC141	Agricoltura Biologica - Utilizzo di prodotti fertilizzanti ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC143	Agricoltura Biologica - Fertilizzazioni - Adozione del Piano di utilizzo degli effluenti zootecnici (PUEZ), in caso di aziende che utilizzano effluenti zootecnici	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC142	Agricoltura Biologica - Fertilizzazioni - Presenza di fertilizzanti non registrati o non consentiti	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC144	Agricoltura Biologica / Integrata - Fertilizzazione - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata ((> 0,3 ha o > 3%) e < = 10%) o violazione dell' EC144
Entita' Media	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata > 10% e < = 20% o violazione dello EC142
Entita' Alta	Violazione degli EC 143/141, con superficie (SOI) violata > 20% o > 3 ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Violazione dell'EC143, con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 20% e < 30% o violazione dell'EC144
Gravita' Media	Violazione dell'EC143 con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 30% e <= 50% o violazione dell'EC142
Gravita' Alta	Violazione dell'EC143, con apporti di N , rispetto a quelli previsti dal Piano di utilizzo delle deiezioni, in eccesso di un valore > 50% o Violazione dell'EC141
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

Impegni Pertinenti OB5; OB17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM28	**Descrizione**	SRA29 - Disposizioni in merito alla presenza e correttezza della documentazione e dei registri aziendali					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC152	Presenza, completezza e aggiornamento del Registro delle produzioni vegetali.	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC153	Presenza, completezza ed aggiornamento dei Registri di magazzino.	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC154	Presenza, completezza ed aggiornamento della Documentazione fiscale	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 152, con superficie (SOI) complessivamente violata ((> 0,3 ha o > 3%) e < = 10%); o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive < 3. N.B, Per errori si intende la presenza di dati non congrui con quanto previsto dal formulario o di problemi di tipo procedurale (ad es. La correzione a sovrascrittura di una registrazione, invece della suo depennamento e riscrittura, ecc.).
Entita' Media	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC 152, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%; o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive >= 3 e < 5. N.B, Per incompletezza si intende la mancanza di uno degli elementi richiesti dagli EC (ad es. La mancanza della superficie trattata, dell'avversità combattuta, del cartellino di una semente, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entita' Alta	Errori o incompletezza o mancato aggiornamento delle registrazioni: per gli EC152, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%; o per gli EC154/153, con numero di irregolarità complessive > = 5. N.B, Per mancato aggiornamento si intende la mancanza di una delle registrazioni richieste (operazione colturale, registrazione di magazzino, ecc.) o errata sequenza delle operazioni registrate.
Gravita' Bassa	Sempre bassa
Gravita' Media	Sempre bassa
Gravita' Alta	Sempre bassa
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione

Mancata presentazione di uno dei seguenti documenti: Registro delle produzioni vegetali, Registro di Magazzino in sede di verifica dell'azione correttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM106	**Descrizione**	SRA29 - Aziende zootecniche - Rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzo delle materie prime per mangimi art. 24 par. 1 lett. C) e d) Reg. (UE) n. 2018/848						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC346	Provenienza materie prime per mangimi	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC347	Utilizzo di mangimi e materie prime per mangimi non biologiche	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC348	Uso di stimolanti della crescita e di amminoacidi sintetici	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno degli EC346/347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 0% e < = 3%;
Entita' Media	Violazione di uno degli EC346/347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 3% e < = 10%;
Entita' Alta	Violazione di uno degli EC346/347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 10% e < = 20%;
Gravita' Bassa	Violazione dell'EC346

Gravita' Media	Violazione dell'EC347
Gravita' Alta	Violazione di tutti e due gli EC346 e 347
Durata Bassa	Violazione riscontrata al 1°anno di impegno
Durata Media	Violazione riscontrata tra il 2° ed il 3° anno di impegno
Durata Alta	Violazione riscontrata tra il 4° ed il 5° anno di impegno

Condizioni per l'esclusione

Violazione di uno degli EC346/347 con percentuale materia prima non conforme rispetto alla quantità somministrata agli animali nel corso del periodo di impegno oggetto di verifica > 20%
o
Violazione dell'EC348

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM27	**Descrizione**	SRA29 - Uso di sementi e materiale di moltiplicazione di origine biologica						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC148	Utilizzo sementi biologiche - Presenza di sementi o materiale di propagazione non certificato biologico	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC147	Utilizzo sementi - divieto dell'utilizzo di materiale di propagazione proveniente da organismi geneticamente modificati	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC149	Utilizzo sementi biologiche - utilizzo di sementi o di materiali di propagazione certificati biologici	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC150	Utilizzo sementi biologiche - utilizzo di sementi o di materiali di propagazione in deroga (autoprodotti o convenzionali)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC151	Agricoltura Biologica - Utilizzo sementi biologiche - Possesso della documentazione attestante l'acquisto dei prodotti utilizzati	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 150/ 149, con superficie (SOI) complessivamente violata (> 0,3 ha o > 3%) e < = 10% o violazione dell'EC151 o violazione dell'EC148.
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 150/149, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 150/149, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20% o violazione dell'EC147.
Gravita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 150 / 148 /151.
Gravita' Media	Violazione dell'EC149.
Gravita' Alta	Violazione dell'EC147.
Durata Bassa	Uguale alla gravità
Durata Media	Uguale alla gravità
Durata Alta	Uguale alla gravità

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM33	**Descrizione**	SRA29 - Difesa e Controllo delle infestanti						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC167	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Presenza di formulati autorizzati in agricoltura biologica e per le colture presenti in azienda (colture ordinariamente coltivate in azienda , tenendo conto degli avvicendamenti)	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC168	Agricoltura Biologica - Utilizzo di prodotti fitosanitari ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC165	Agricoltura Biologica - Trattamenti - Possesso della documentazione giustificativa per l'uso e l'acquisto dei fitofarmaci ammessi per l'agricoltura biologica	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	
EC166	Agricoltura Biologica / Integrata - Trattamenti Fitosanitari - Mantenere la coerenza tra le registrazioni e la situazione del magazzino	N.A.	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno degli Elementi di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata < o = 3% (cmq almeno > 0,3 ha) o violazione dell'EC165 o violazione dell' EC 166
Entita' Media	Violazione di uno degli Elementi di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata > 3% e < = 10%; o violazione dell'EC167.
Entita' Alta	Violazione dell'Elemento di Controllo EC168, con superficie (SOI) violata > 10% o <= 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Violazione di uno o entrambi degli Elementi di Controllo EC165 o EC166
Gravita' Media	Violazione dell'Elemento di Controllo EC167
Gravita' Alta	Violazione dell' Elemento di Controllo EC168
Durata Bassa	Violazione di uno o più dei seguenti Elementi di controllo: EC167, EC165, EC166.
Durata Media	Non applicabile
Durata Alta	Violazione dell' Elemento di Controllo EC168.

Condizioni per l'esclusione Violazione dell'Elemento di Controllo EC168, con superficie (SOI) complessivamente violata > 20%

Impegni Pertinenti OB8; OB9

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	IM32	**Descrizione**	SRA29 - Avvicendamento Colturale				
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Impegno	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC161	Agricoltura Biologica - Avvicendamento Colturale - Presenza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP) - con rappresentazione grafica degli appezzamenti in caso di particelle condivise contemporaneamente tra più colture	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC163	Agricoltura Biologica - Avvicendamenti colturali - Completezza e correttezza del Piano Annuale delle Produzioni (PAP)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC164	Agricoltura Biologica - Determinazione delle colture principali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC162	Agricoltura Biologica - Avvicendamenti colturali - Correttezza delle Successioni Colturali	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 163 / 162/164, con superficie (SOI) complessivamente violata (> 0,3 ha o > 3%) e < = 10%
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 163 / 162/164, con superficie (SOI) complessivamente violata > 10% e < = 20%
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 163/162/164, con superficie (SOI) violata > 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Bassa	Violazione dell'EC163
Gravita' Media	Violazione dell'EC164
Gravita' Alta	Violazione dell'EC162.
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB2	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione - amministrativo						
Tipo Controllo	Amministrativo	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC7	Mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.	N.A.	Alla presentazione della domanda e in fase di istruttoria	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell' EC 7, con superficie violata < = 3% e > 0,1 ha e < = 2 ha.
Entita' Media	Violazione dell'EC 7, con superficie violata > 3% e < = 10% e > 2 ha.
Entita' Alta	Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 10% e < = 20%.
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione dell' EC 7, con superficie violata > 20%

Condizioni per l'intenzionalità Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB28		**Descrizione**	Requisiti minimi per l'utilizzo dei fertilizzanti in Zone Ordinarie e Vulnerabili ai Nitrati					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Codice VCM	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC101	EC1454	Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC97	EC1254	Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	AZ19 ,AZ22 ,AZ20 ,AZ13 ,AZ23
EC98	EC1282	Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC105	EC1274	Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio	Quantitativo	In un momento qualsiasi	STD	AZ15 ,AZ12 ,AZ18 ,AZ17 ,AZ10 ,AZ14 ,AZ11
EC99	EC1286	Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	AZ21 ,AZ16
EC100	EC1749	Divieto di applicazione di fertilizzanti inrganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua))	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC103	EC1750	Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006;	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC102	EC1824	Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011 (valido per le aziende ricadenti nei territori delle Regioni Piemonte, Veneto, Lombardia e Emilia-Romagna)	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 1286 (ad esclusione del Passo 9) , con superficie (SAU) violata (> 0,3 ha o > 3%) e (< = 10% e <= 2 ha)

Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC:
	a1) EC1286 - Passo 9;
	a2) EC1274 - Passo 3;
	a3) EC1274 - Passo 4;
	a4) EC1274 - Passo 5;
	a5) EC1286 (ad esclusione del Passo 9), con superficie (SOI) violata > = 10% o > 2 ha;
	e1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2=SI);
	e2) EC1282 - Passo 8 (con Passo 2=SI);
	g) EC1749;
	h) EC1750.

Entita' Alta	Violazione di almeno due degli elementi a),b),c),d),e) che determinano infrazione di entità media; o Violazione di uno dei seguenti: a1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = NO) a2) EC1274 - Passo 6; a3) EC1286 - Passo 10; b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; d) EC1824; f) EC1286 - Passo 4
Gravita' Bassa	Infrazione di entità bassa con Classe di appartenenza 1 o 2 o infrazione di entità media con Classe di appartenenza 1

Gravita' Media	Infrazione di entità :
	a1) alta con Classe di appartenenza 1 o 2
	a2) media con Classe di appartenenza 2 o 3
	a3) bassa con Classe di appartenenza 3 o 4
	o
	violazione di uno dei seguenti EC:
	a4) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = NO);
	e1) EC1282 - Passo 7 (con Passo 2 = SI);
	e2) EC1282 - Passo 8 (con Passo 2 = SI);
	g) EC1749;
	h) EC1750.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Infrazione di: a1) entità alta con Classe di appartenenza 3 o 4; a2) entità media con Classe di appartenenza 4; a3) qualsiasi entità con Classe di appartenenza 5; o Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; d) EC1824; f) EC1286 - Passo 4
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: b) EC1274 - Passo 2 con Classe di appartenenza 1 o 2 o 3; c1) EC1254 - Passo 3; c2) EC1254 - Passo 4; f) EC1286 - Passo 4

Condizioni per l'esclusione

Nessuna condizione definita

Condizioni per l'intenzionalità

Violazione di tutti gli EC applicabili
o
Violazione di uno dei seguenti EC:
1) EC1274 - Passo 2 e Classe di appartenenza 4 o 5
2) EC1254 - Passo 5
3) EC1254 - Passo 6
4) EC1254 - Passo 7
5) EC1286 - Passo 11
o accertata intenzionalità di una delle infrazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB18	**Descrizione**	Mantenimento di una superficie agricola						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC66	Mantenimento della superficie agricola - Seminitavi (coltivati e a riposo)	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC67	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Olivi	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC68	Mantenimento della superficie agricola - Colture Permanenti - Vite / Alberi da Frutta / Impianti Forestali	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%);
Entita' Media	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%;
Entita' Alta	Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 20% e < = 50%;
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Violazione di uno dei seguenti EC: 66 / 67 / 68, con superficie violata > 50%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB29	**Descrizione**	Svolgimento di un'attività minima (prato permanente)						
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale		

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Codice VCM	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC58	EC1486	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - sfalci	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	
EC107	EC1862	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - pascolamento per uno o più turni aventi complessivamente una durata minima di 60 giorni	Semi-Automatico	In un momento qualsiasi	STD	
EC108	EC1864	Esercizio dell'attività agricola minima sui prati permanenti - assicurare un carico minimo di bestiame	Informatizzato	In un momento qualsiasi	STD	

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	Violazione dell'EC 1486, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 0,1 ha e (< = 2 ha o < = 3%); violazione dell'EC 1862 con un numero di giorni di pascolo inferiore del 10% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC 1864, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 10% e < = 20%.
Entita' Media	Violazione dell'EC 1486, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata (> 2 ha o > 3%) e < = 20%; violazione dell'EC 1862 con un numero di giorni di pascolo inferiore > = 10% e < = 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC 1864, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 20% e < = 30%.
Entita' Alta	Violazione dell'EC 1486, con superficie (prati permanenti) complessivamente violata > 20%; violazione dell'EC 1862 con un numero di giorni di pascolo inferiore di un valore > 20% rispetto al limite imposto; violazione dell'EC 1864, con rapporto UBA / ha inferiore al limite imposto (0,2 UBA/ha) di un valore > 30%;
Gravita' Bassa	Uguale all'entità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre bassa
Durata Media	Sempre bassa
Durata Alta	Sempre bassa

Condizioni per l'esclusione Nessuna condizione definita

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. ICO	OB25	**Descrizione**	Requisiti minimi relativi all'uso dei prodotti fitosanitari					
Tipo Controllo	In Loco	**Tipo ICO**	Altri obblighi -	**Montante Riducibile**	Azione	**Penalità**	Riduzione Graduale	

Elenco degli Elementi di Controllo associati

Codice	Codice VCM	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo	Fonte	Azioni Correttive
EC95	EC1664	Utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici, molto tossici o nocivi) o non classificati	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC92	EC1655	Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (a partire dal 26/11/2016)	Documentale	Dopo una data prefissata (26/11/2016)	STD	
EC89	EC1657	Verifica funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale (valida fino al 26/11/2016)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2016)	STD	
EC90	EC1658	Conoscere i principi generali della difesa integrata obbligatoria	Documentale	In un momento qualsiasi	STD	
EC91	EC1659	Possesso del Patentino che abilita all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari classificati come tossici, molto tossici o nocivi (impegno valido fino al 26/11/2015)	Documentale	Prima di una data prefissata (26/11/2015)	STD	AZ8
EC93	EC1662	Possesso del certificato di abilitazione per l'acquisto e l'utilizzo di prodotti fitosanitari (valido a partire dal 26/11/2015)	Documentale	Dopo una data prefissata (26/11/2015)	STD	AZ8
EC94	EC1660	Stoccaggio sicuro dei prodotti fitosanitari	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	AZ7
EC96	EC1661	Utilizzo dei prodotti fitosanitari nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili	Visivo	In un momento qualsiasi	STD	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni di Riduzione e Esclusione

Classe Livello	Regola
Entita' Bassa	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661
Entita' Media	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661 o in caso di utilizzo di prodotti fitosanitari NON classificati e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661
Entita' Alta	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661
Gravita' Bassa	Uguale all'entità
Gravita' Media	Uguale all'entità
Gravita' Alta	Uguale all'entità
Durata Bassa	Sempre media
Durata Media	Sempre media
Durata Alta	In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (tossici / molto tossici / nocivi) e in presenza di violazione di PIU' di uno dei seguenti EC: 1658 / 1657 / 1655 / 1659 / 1662 / 1660 / 1661

Condizioni per l'esclusione

In caso di utilizzo di prodotti fitosanitari classificati (Tossici; molto Tossici; Nocivi) e in presenza di violazione di TUTTI i seguenti EC : 1658 ; 1657 (ove applicabile) ; 1655 (ove applicabile) ; 1659 (ove applicabile); 1662 (ove applicabile); 1660 ; 1661(ove applicabile)

Condizioni per l'intenzionalità

Si ha intenzionalità qualora il beneficiario, in sede di controllo, dichiari di non utilizzare prodotti fitosanitari in azienda e, a seguito di verifiche incrociate effettuate con le fonti informative disponibili, la dichiarazione risulti non rispondente a verità e sia riscontrata una qualsiasi infrazione degli Elementi di Controllo (EC) associati all'ICO oggetto di verifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELEMENTI DI CONTROLLO E PASSI RELATIVI ALL'OBBLIGO OB27 PRESENTE NEGLI INTERVENTI SRA01, SRA03

Cod. EC	EC101	**Descrizione EC**	Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda	**Tipo di Controllo**	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare la presenza di animali in stabulazione sui terreni dell'azienda		Visivo		
2	Nel caso di risposta positiva al Passo 1, calcolare la quantità di azoto al campo prodotto dagli animali, determinato moltiplicando il numero medio dei capi in stabulazione presenti in azienda nel periodo di osservazione (per categoria) per la quantità di azoto prodotto annualmente da ciascuna categoria di animali; quest'ultimo valore viene acquisito da una apposita tabella contenuta nel DM 7 aprile 2006.	SARDEGNA: il recepimento regionale del DM 7 aprile 2006, approvato con delibera della Giunta regionale 5.06.2013 n. 21/34 (art. 7 punto 3), consente l'utilizzo di dati differenti da quelli riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al DM 7 aprile 2006, a condizione che siano giustificati da apposita relazione tecnico - scientifica.	n.a.		
3	Verificare la presenza, nella documentazione fiscale dell'azienda, di fatture di acquisto / cessione di effluenti zootecnici o di contratti per il conferimento di letame e/o liquame da o verso terzi		Cartacea		

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Nel caso di risposta positiva al Passo 3, calcolare la quantità di azoto al campo conferito o asportato con effluenti zootecnici da parte o verso terzi. Il contenuto dell'azoto contenuto nei reflui zootecnici viene desunto dalla loro quantità e dalle caratteristiche degli animali che li hanno prodotti.		n.a.		
5	Calcolare la quantità di azoto complessivamente utilizzata in azienda come somma algebrica delle quantità di azoto prodotte dagli animali stabulati in azienda (Passo 2) e dei valori di azoto apportati o sottratti in base ai contratti stabiliti con terze parti (Passo 4)		Informatizzata		
6	Dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali, determinare il quantitativo di azoto (Kg/ha) complessivamente conferito ai terreni a seguito di operazioni di fertilizzazione azotata;sono esclusi i trattamenti effettuati con effluenti zootecnici		Cartacea		
7	Sommando i risultati dei Passi 5 e 6, determinare il valore dell'azoto complessivamente conferito al campo (Kg/ha)		n.a.		
8	Verificare che tutti i documenti oggetto di valutazione (in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma elettronica) all'interno del fascicolo di controllo		n.a.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC97	Descrizione EC	Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Acquisire il valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda, calcolato al Passo 5 dell'EC1454		n.a.		
2	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è inferiore o uguale a 1000 Kg/anno (classe di appartenenza 1) nessun documento è richiesto all'azienda e il controllo del rispetto degli obblighi amministrativi si conclude con tale verifica		Informatizzata		
3	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è superiore a 1000 Kg/anno e inferiore o uguale a 3000 Kg/anno (classe di appartenenza 2) nessun documento è richiesto all'azienda e il controllo del rispetto degli obblighi amministrativi si conclude con tale verifica		Cartacea		
4	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è maggiore di 3000 Kg/anno e minore o uguale a 6000 Kg/anno (classe di appartenenza 3) , verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione semplificata		Cartacea		
5	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è maggiore di 6000 Kg/anno (classe di appartenenza 4) , verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la comunicazione Completa e PUA eventualmente semplificato circa l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici; verificare altresì che la Comunicazione sia stata ricevuta dall'Ufficio e che risulti correttamente compilata in tutte le sue parti		Cartacea		
6	Se l'allevamento ricade nel campo di applicazione della D.Lgs. 59/2005 (classe di appartenenza 5), verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa, il Piano di Utilizzazione Agronomica e l'Autorizzazione Integrata Ambientale; verificare che tutti i documenti siano stati ricevuta dall'Ufficio e che risultino correttamente compilati		Cartacea		
7	Se l'allevamento ha una consistenza in bovini superiore ai 500 UBA (classe di appartenenza 5), verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa e il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) completo; verificare che tutti i documenti siano stati ricevuta dall'Ufficio e che risultino correttamente compilati		Cartacea		
8	Verificare che tutti i documenti oggetto di valutazione (in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma elettronica) all'interno del fascicolo di controllo		n.a.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC98	Descrizione EC	Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Acquisire il valore dell'azoto totale utilizzato annualmente dall'azienda (Kg / anno), così come calcolato dal paso 7 dell'EC1454		n.a.		
2	Verificare se è applicabile un Programma d'Azione Regionale (per le Zone Oridnarie e /o per le Zone Vulnerabili ai Nitrati)		n.a.		
3	Determinare le superfici ricadenti in Zona Ordinaria sulle quali è possibile utilizzare gli effluenti zootecnici; tali superfici sono pari alla somma della SAU aziendale media (nel periodo oggetto del controllo e ricadente in ZO) e delle eventuali superfici asservite (ricadenti in ZO e riportate sull'apposita documentazione) e valide		n.a.		
4	Moltiplicando il valore di superficie di cui al Passo 3 per il coefficiente 340 o per il valore stabilito dal Programma d'Azione Regionale, si determina il valore massimo di azoto conferibile in un anno ai terreni aziendali ricadenti in Zona Ordinaria		n.a.		
5	Determinare le superfici ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati sulle quali è possibile utilizzare gli effluenti zootecnici; tali superfici sono pari alla somma della SAU aziendale media (nel periodo oggetto del controllo e ricadente in ZVN) e delle eventuali superfici asservite (ricadenti in ZVN e riportate sull'apposita documentazione) e valide		n.a.		
6	Moltiplicando il valore di superficie di cui al Passo 5 per il coefficiente 170 o per il valore stabilito dal Programma d'Azione Regionale, si determina il valore massimo di azoto conferibile in un anno ai terreni aziendali ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati		n.a.		
7	Sommando i risultati delle elaborazioni di cui ai passi 4 e 6 si ottiene il valore di azoto (Kg/anno) che il terreno può complessivamente ricevere senza superare i limiti di legge. Se tale valore è inferiore al valore di cui al Passo 1 (valore dell'azoto complessivamente conferito ai terreni) l'obbligo NON è rispettato.		Informatizzata		
8	Verificare che i quantitativi di azoto annualmente somministrati alle colture non superino: a) i 170 Kg/ha (o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione), per quelle ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN); b) i 340 Kg/ha (o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione), per quelle ricadenti in ZonaOrdinaria (ZO)		Informatizzata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC104	**Descrizione EC**	Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio (ex EC1274)	**Tipo di Controllo**	N.A.
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Determinare i volumi minimi delle vasche di stoccaggio dei liquami e del letame in base a: 1) la presenza media degli animali in azienda; 2) la categoria degli animali; 3) le caratteristiche della stabulazione (sistemazione e pavimentazione); 4) la zona geografica nella quale l'allevamento è localizzato. Le informazioni necessarie al calcolo vengono ricavate dalle tabelle contenute nel DM 7 aprile 2006.	SARDEGNA: nel calcolo del volumi minimi delle vasche di stoccaggio devono essere considerate le seguenti eccezioni: a) gli allevamenti di piccole dimensioni (sotto i 3000 kg di azoto) di tipo semibrado che utilizzino il pascolo come forma di alimentazione prevalente, permette in talune situazioni legate alle dimensioni della superficie a lettiera di poter fare a meno della platea impermeabilizzata esterna ai locali di stabulazione (art. 7	n.a.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
		comma 2 della DGR 5/06/2013 n. 21/34); b) riduzione a 45 giorni della capacita di stoccaggio per gli effluenti non palabili per gli allevamenti di tipo semibrado che utilizzino il pascolo come forma di alimentazione prevalente con produzione di azoto sotto i 3000 kg (art. 9 comma 7 della DGR 5/06/2013 n. 21/34); c) ai sensi dell'art. 7 comma 4 del della DGR 5/06/2013 n. 21/34 deve essere considerato utile ai fini dello stoccaggio dei letami le superfici della lettiera purché alla base siano impermeabilizzate. VALLE D'AOSTA: per il calcolo dei volumi si rimanda alla D.G.R. 1121 del 19/08/2016			
2	Se i volumi determinati con il Passo 1 sono maggiori di zero, verificare che siano entrambi presenti i seguenti impianti: 1) stoccaggio per il letame (platee); 2) stoccaggio per i liquami (vasche)		Visivo		
3	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare il buono stato di manutenzione degli impianti: l'impianto non deve essere pieno; non devono essere presenti letame/liquame all'esterno della platea / vasca; l'impianto deve essere raggiungibile con un veicolo per le operazioni di manutenzione straordinaria o per il suo svuotamento		Visivo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
4	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare che gli impianti non presentino perdite o problemi di impermeabilizzazione		Visivo		
5	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, procedere alla misura delle capacità degli esistenti impianti di stoccaggio; diminuire tali volumi delle quantità richieste dalle norme regionali circa il rispetto del franco minimo di sicurezza per i contenitori (o per il contenimento delle acque meteoriche); verificare che i volumi complessivi degli impianti esistenti così determinati, siano almeno pari ai valori minimi determinati con il Passo 1.		Informatizzata		
6	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti interessi o abbia interessato corsi d¿acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche.		Visivo		
7	Verificare che siano state acquisite a sistema le foto georeferenziate attestanti la presenza e lo stato di manutenzione degli impianti di stoccaggio posseduti dall'azienda. Le foto dovranno testimoniare in modo chiaro eventuali anomali riscontrate durante il controllo		n.a.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC99	**Descrizione EC**	Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)	**Tipo di Controllo**	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione del letame / liquame all'interno delle fasce di rispetto specificate per i corsi d'acqua, le acque marine o lacustri		Visivo		
2	Verificare che sia presente una copertura vegetale permanente nelle fasce di rispetto (anche spontanea)		Visivo		
3	In caso di presenza di terreni con pendenza superiore al 10%, verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione dei liquami su tali terreni		Visivo		
4	In caso di presenza di terreni a destinazione non agricola e / o in prossimità dei centri abitati, verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione del letame / liquame su tali terreni		Visivo		
5	Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione del letame / liquame nei boschi		Visivo		
6	Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione del letame / liquame su terreni soggetti a congelamento, in frana o saturi d'acqua		Visivo		
7	Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione dei liquami sulle colture ortive, foraggere e su quelle colture i cui prodotti sono destinati al consumo umano		Visivo		
8	Verificare che siano stati rispettati i divieti temporali (periodo 1 novembre - 28 febbraio)		Visivo		
9	Verificare che sia stato rispetto il divieto della presenza di cumuli temporanei di materiali palabili sui terreni aziendali		Visivo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
10	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti interessi o abbia interessato corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche.		Visivo		
11	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti (ove applicabile) abbia comportato o comporti lo scarico diretto sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni.		Visivo		
12	Verificare che siano state acquisite le foto georeferenziate che mostrano la situazione di infrazione riscontrata. Le foto devono contenere elementi del paesaggio che consentano di individuare con precisione l'area oggetto di infrazione; ciò al fine di consentire l'accertamento e la testimonianza dell'eventuale successiva rimozione della situazione di infrazione		n.a.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC100	**Descrizione EC**	Divieto di applicazione di fertilizzanti inrganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone	**Tipo di Controllo**	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali, accertare che non sia stato fatto uso di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua))		Visivo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC103	Descrizione EC	Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo	Tipo di Controllo	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare che siano rispettate le eventuali restrizioni e requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006;		Visivo		

Cod. EC	EC102	Descrizione EC	Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare se il beneficiario ricada in una delle Regioni per le quali la Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011, si applica (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna)		n.a.		
2	Se il Passo 1 è soddisfatto, verificare se l'azienda ha aderito alla deroga		n.a.		
3	Se il Passo 2 è soddisfatto, verificare se l'azienda ha rispettato quanto previsto dalla normativa vigente		n.a.		

Riepilogo Classi di appartenenza:

Classe di appartenenza 1: valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda **inferiore o uguale a 1000 Kg/anno.**
Classe si appartenenza 2: valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda **superiore a 1000 Kg/anno e inferiore o uguale a 3000 Kg/anno.**
Classe di appartenenza 3: valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda **superiore a 3000 Kg/anno e inferiore o uguale a 6000 Kg/anno.**
Classe di appartenenza 4: valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda **superiore a 6000 Kg/anno.**
Classe di appartenenza 5: Aziende soggette all'AIA (D. lgs. 152/06 e s.m.i.) - Allevamento con una consistenza in bovini superiore a 500 UBA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELEMENTI DI CONTROLLO E PASSI RELATIVI ALL'OBBLIGO OB28 PRESENTE NELL'INTERVENT0 SRA29

Cod. EC	EC101	**Descrizione EC**	Calcolo dell'azoto utilizzato annualmente dall'azienda	**Tipo di Controllo**	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare la presenza di animali in stabulazione sui terreni dell'azienda		Visivo		
2	Nel caso di risposta positiva al Passo 1, calcolare la quantità di azoto al campo prodotto dagli animali, determinato moltiplicando il numero medio dei capi in stabulazione presenti in azienda nel periodo di osservazione (per categoria) per la quantità di azoto prodotto annualmente da ciascuna categoria di animali; quest'ultimo valore viene acquisito da una apposita tabella contenuta nel DM 7 aprile 2006.	SARDEGNA: il recepimento regionale del DM 7 aprile 2006, approvato con delibera della Giunta regionale 5.06.2013 n. 21/34 (art. 7 punto 3), consente l'utilizzo di dati differenti da quelli riportati nella Tabella 1 dell'allegato 1 al DM 7 aprile 2006, a condizione che siano giustificati da apposita relazione tecnico - scientifica.	n.a.		
3	Verificare la presenza, nella documentazione fiscale dell'azienda, di fatture di acquisto / cessione di effluenti zootecnici o di contratti per il conferimento di letame e/o liquame da o verso terzi		Cartacea		
4	Nel caso di risposta positiva al Passo 3, calcolare la quantità di azoto al campo conferito o asportato con effluenti zootecnici da parte o verso terzi. Il contenuto dell'azoto contenuto nei reflui zootecnici viene desunto dalla loro quantità e dalle caratteristiche degli animali che li hanno prodotti.		n.a.		
5	Calcolare la quantità di azoto complessivamente utilizzata in azienda come somma algebrica delle quantità di azoto prodotte dagli animali stabulati in azienda (Passo 2) e dei valori di azoto apportati o sottratti in base ai contratti stabiliti con terze parti (Passo 4)		Informatizzata		
6	Dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali, determinare il quantitativo di azoto (Kg/ha) complessivamente conferito ai terreni a seguito di operazioni di fertilizzazione azotata;sono esclusi i trattamenti effettuati con effluenti zootecnici		Cartacea		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
7	Sommando i risultati dei Passi 5 e 6, determinare il valore dell'azoto complessivamente conferito al campo (Kg/ha)		n.a.		
8	Verificare che tutti i documenti oggetto di valutazione (in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma elettronica) all'interno del fascicolo di controllo		n.a.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC97	Descrizione EC	Obblighi amministrativi - Presenza e completezza della documentazione richiesta	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Acquisire il valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda, calcolato al Passo 5 dell'EC1454		n.a.		
2	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è inferiore o uguale a 1000 Kg/anno (classe di appartenenza 1) nessun documento è richiesto all'azienda e il controllo del rispetto degli obblighi amministrativi si conclude con tale verifica		Informatizzata		
3	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è superiore a 1000 Kg/anno e inferiore o uguale a 3000 Kg/anno (classe di appartenenza 2) nessun documento è richiesto all'azienda e il controllo del rispetto degli obblighi amministrativi si conclude con tale verifica		Cartacea		
4	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è maggiore di 3000 Kg/anno e minore o uguale a 6000 Kg/anno (classe di appartenenza 3) , verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione semplificata		Cartacea		
5	Se l'azoto utilizzato, di cui al Passo 1, è maggiore di 6000 Kg/anno (classe di appartenenza 4) , verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la comunicazione Completa e PUA eventualmente semplificato circa l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici; verificare altresì che la Comunicazione sia stata ricevuta dall'Ufficio e che risulti correttamente compilata in tutte le sue parti		Cartacea		
6	Se l'allevamento ricade nel campo di applicazione della D.Lgs. 59/2005 (classe di appartenenza 5), verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa, il Piano di Utilizzazione Agronomica e l'Autorizzazione Integrata Ambientale; verificare che tutti i documenti siano stati ricevuta dall'Ufficio e che risultino correttamente compilati		Cartacea		
7	Se l'allevamento ha una consistenza in bovini superiore ai 500 UBA (classe di appartenenza 5), verificare che l'azienda abbia presentato all'Ufficio competente, indicato dalla Regione, la Comunicazione Completa e il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) completo; verificare che tutti i documenti siano stati ricevuta dall'Ufficio e che risultino correttamente compilati		Cartacea		
8	Verificare che tutti i documenti oggetto di valutazione (in grado di permettere la ripercorribilità del controllo) siano stati acquisiti (in forma elettronica) all'interno del fascicolo di controllo		n.a.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC98	**Descrizione EC**	Obblighi relativi al rispetto del massimale di azoto per anno (sui terreni e sulle specifiche colture)	**Tipo di Controllo**	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Acquisire il valore dell'azoto totale utilizzato annualmente dall'azienda (Kg / anno), così come calcolato dal paso 7 dell'EC1454		n.a.		
2	Verificare se è applicabile un Programma d'Azione Regionale (per le Zone Oridnarie e /o per le Zone Vulnerabili ai Nitrati)		n.a.		
3	Determinare le superfici ricadenti in Zona Ordinaria sulle quali è possibile utilizzare gli effluenti zootecnici; tali superfici sono pari alla somma della SAU aziendale media (nel periodo oggetto del controllo e ricadente in ZO) e delle eventuali superfici asservite (ricadenti in ZO e riportate sull'apposita documentazione) e valide		n.a.		
4	Moltiplicando il valore di superficie di cui al Passo 3 per il coefficiente 340 o per il valore stabilito dal Programma d'Azione Regionale, si determina il valore massimo di azoto conferibile in un anno ai terreni aziendali ricadenti in Zona Ordinaria		n.a.		
5	Determinare le superfici ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati sulle quali è possibile utilizzare gli effluenti zootecnici; tali superfici sono pari alla somma della SAU aziendale media (nel periodo oggetto del controllo e ricadente in ZVN) e delle eventuali superfici asservite (ricadenti in ZVN e riportate sull'apposita documentazione) e valide		n.a.		
6	Moltiplicando il valore di superficie di cui al Passo 5 per il coefficiente 170 o per il valore stabilito dal Programma d'Azione Regionale, si determina il valore massimo di azoto conferibile in un anno ai terreni aziendali ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati		n.a.		
7	Sommando i risultati delle elaborazioni di cui ai passi 4 e 6 si ottiene il valore di azoto (Kg/anno) che il terreno può complessivamente ricevere senza superare i limiti di legge. Se tale valore è inferiore al valore di cui al Passo 1 (valore dell'azoto complessivamente conferito ai terreni) l'obbligo NON è rispettato.		Informatizzata		
8	Verificare che i quantitativi di azoto annualmente somministrati alle colture non superino: a) i 170 Kg/ha (o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione), per quelle ricadenti in Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN); b) i 340 Kg/ha (o altro valore più restrittivo previsto dalla Regione), per quelle ricadenti in ZonaOrdinaria (ZO)		Informatizzata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC105	**Descrizione EC**	Obblighi relativi agli stoccaggi - presenza e dimensionamento degli impianti di stoccaggio	**Tipo di Controllo**	Quantitativo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Determinare i volumi minimi delle vasche di stoccaggio dei liquami e del letame in base a: 1) la presenza media degli animali in azienda; 2) la categoria degli animali; 3) le caratteristiche della stabulazione (sistemazione e pavimentazione); 4) la zona geografica nella quale l'allevamento è localizzato. Le informazioni necessarie al calcolo vengono ricavate dalle tabelle contenute nel DM 7 aprile 2006.	SARDEGNA: nel calcolo del volumi minimi delle vasche di stoccaggio devono essere considerate le seguenti eccezioni: a) gli allevamenti di piccole dimensioni (sotto i 3000 kg di azoto) di tipo semibrado che utilizzino il pascolo come forma di alimentazione prevalente, permette in talune situazioni legate alle dimensioni della superficie a lettiera di poter fare a meno della platea impermeabilizzata esterna ai locali di stabulazione (art. 7)	n.a.		

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
		comma 2 della DGR 5/06/2013 n. 21/34); b) riduzione a 45 giorni della capacita di stoccaggio per gli effluenti non palabili per gli allevamenti di tipo semibrado che utilizzino il pascolo come forma di alimentazione prevalente con produzione di azoto sotto i 3000 kg (art. 9 comma 7 della DGR 5/06/2013 n. 21/34); c) ai sensi dell'art. 7 comma 4 del della DGR 5/06/2013 n. 21/34 deve essere considerato utile ai fini dello stoccaggio dei letami le superfici della lettiera purché alla base siano impermeabilizzate.			
2	Se i volumi determinati con il Passo 1 sono maggiori di zero, verificare che siano entrambi presenti i seguenti impianti: 1) stoccaggio per il letame (platee); 2) stoccaggio per i liquami (vasche)		Visivo		
3	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare il buono stato di manutenzione degli impianti: l'impianto non deve essere pieno; non devono essere presenti letame/liquame all'esterno della platea / vasca; l'impianto deve essere raggiungibile con un veicolo per le operazioni di manutenzione straordinaria o per il suo svuotamento		Visivo		
4	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, verificare che gli impianti non presentino perdite o problemi di impermeabilizzazione		Visivo		
5	Se la verifica di cui al Passo 2 è soddisfatta, procedere alla misura delle capacità degli esistenti impianti di stoccaggio; diminuire tali volumi delle quantità richieste dalle norme regionali circa il rispetto del franco minimo di sicurezza per i contenitori (o per il contenimento delle acque meteoriche); verificare che i volumi complessivi degli impianti esistenti così determinati, siano almeno pari ai valori minimi determinati con il Passo 1.		Informatizzata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
6	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti interessi o abbia interessato corsi d¿acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e al convogliamento di acque meteoriche.		Visivo		
7	Verificare che siano state acquisite a sistema le foto georeferenziate attestanti la presenza e lo stato di manutenzione degli impianti di stoccaggio posseduti dall'azienda. Le foto dovranno testimoniare in modo chiaro eventuali anomali riscontrate durante il controllo		n.a.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC99	**Descrizione EC**	Obblighi e divieti relativi all'utilizzo degli effluenti (spaziali e temporali)	**Tipo di Controllo**	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione del letame / liquame all'interno delle fasce di rispetto specificate per i corsi d'acqua, le acque marine o lacustri		Visivo		
2	Verificare che sia presente una copertura vegetale permanente nelle fasce di rispetto (anche spontanea)		Visivo		
3	In caso di presenza di terreni con pendenza superiore al 10%, verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione dei liquami su tali terreni		Visivo		
4	In caso di presenza di terreni a destinazione non agricola e / o in prossimità dei centri abitati, verificare che sia stato rispettato il divieto di utilizzazione del letame / liquame su tali terreni		Visivo		
5	Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione del letame / liquame nei boschi		Visivo		
6	Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione del letame / liquame su terreni soggetti a congelamento, in frana o saturi d'acqua		Visivo		
7	Verificare che sia stato rispetto il divieto di utilizzazione dei liquami sulle colture ortive, foraggere e su quelle colture i cui prodotti sono destinati al consumo umano		Visivo		
8	Verificare che siano stati rispettati i divieti temporali (periodo 1 novembre - 28 febbraio)		Visivo		
9	Verificare che sia stato rispetto il divieto della presenza di cumuli temporanei di materiali palabili sui terreni aziendali		Visivo		
10	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti interessi o abbia interessato corsi d'acqua naturali o artificiali o altre risorse idriche come fossi, pozzi e canali, se non prive di acqua propria e destinate alla raccolta e		Visivo		
11	Verificare se l'inquinamento risultante dalla violazione di uno dei Passi precedenti (ove applicabile) abbia comportato o comporti lo scarico diretto sul suolo, nei corsi d'acqua o nella rete scolante dei terreni.		Visivo		
12	Verificare che siano state acquisite le foto georeferenziate che mostrano la situazione di infrazione riscontrata. Le foto devono contenere elementi del paesaggio che consentano di individuare con precisione l'area oggetto di infrazione; ciò al fine di consentire l'accertamento e la testimonianza dell'eventuale successiva rimozione della situazione di infrazione		n.a.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC100	**Descrizione EC**	Divieto di applicazione di fertilizzanti inrganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone	**Tipo di Controllo**	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Dalla verifica del Registro delle Operazioni Colturali, accertare che non sia stato fatto uso di fertilizzanti inorganici entro 5 metri dai corsi d'acqua, in corrispondenza della fascia tampone (obbligo conforme alla BCAA 1 - introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua))		Visivo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. EC	EC103	**Descrizione EC**	Ulteriori Requisiti relativi all'inquinamento da fosforo - Rispetto delle eventuali restrizioni e dei requisiti di utilizzo	**Tipo di Controllo**	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare che siano rispettate le eventuali restrizioni e requisiti di utilizzo del fosforo previste dalle Autorità di bacino individuate nei piani di bacino a norma degli articoli 64 e 65, comma 5, del decreto legislativo 152/2006;		Visivo		

Cod. EC	EC102	**Descrizione EC**	Rispetto degli obblighi previsti dalla Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre	**Tipo di Controllo**	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	In un momento qualsiasi

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare se il beneficiario ricada in una delle Regioni per le quali la Deroga, di cui alla Decisione della Commissione 2011/721/UE del 3 novembre 2011, si applica (Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna)		n.a.		
2	Se il Passo 1 è soddisfatto, verificare se l'azienda ha aderito alla deroga		n.a.		
3	Se il Passo 2 è soddisfatto, verificare se l'azienda ha rispettato quanto previsto dalla normativa vigente		n.a.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. AZ	AZ10	**Descrizione AZ**	Realizzazione della platea per lo stoccaggio del letame	**Tipo di Controllo**	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare la presenza della platea per lo stoccaggio del letame		Visivo		
2	Verificare che la platea abbia dimensioni pari almeno a quelle definite come minime durante il controllo il loco		Visivo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. AZ	AZ11	**Descrizione AZ**	Adeguamento della capacità della platea per lo stoccaggio del letame	**Tipo di Controllo**	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare che la platea abbia ora una capacità pari almeno a quella definita come minima durante il controllo il loco		Visivo		

Cod. AZ	AZ12	**Descrizione AZ**	Adeguamento della capacità della vasca per lo stoccaggio dei liquami	**Tipo di Controllo**	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare che la vasca abbia capacità pari almeno a quella definita come minima durante il controllo il loco		Visivo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. AZ	AZ13	**Descrizione AZ**	Presentazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	**Tipo di Controllo**	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare la presenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata entro i 30 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di esecuzione del controllo in loco		Cartacea		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. AZ	AZ14	Descrizione AZ	Realizzazione della vasca per lo stoccaggio dei liquami	Tipo di Controllo	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare la presenza della vasca per lo stoccaggio dei liquami		Visivo		
2	Verificare che la vasca abbia dimensioni pari almeno a quelle definite come minime durante il controllo il loco		Visivo		

Cod. AZ	AZ15	Descrizione AZ	Ripristinare le condizioni di impermeabilità, eliminare le perdite e le cause che le hanno generate	Tipo di Controllo	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare che le condizioni di impermeabilità della vasca e/o della platea siano state ripristinate		Visivo		
2	Verificare che non ci sia presenza di letame o di liquami all'esterno delle vasche e/o delle platee		Visivo		
3	Verificare che siano state rimosse tutte le cause di perdite		Visivo		
4	Acquisire foto georeferenziate rappresentanti il ripristino delle condizioni di impermeabilità delle vasche e/o platee e l'eliminazione delle perdite e delle loro cause		Visivo		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. AZ	AZ16	Descrizione AZ	Eliminazione dei cumuli di materiali palabili	Tipo di Controllo	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare che i cumuli di materiali palabili siano stati rimossi e il terreno sul quale insistevano ripristinato		Visivo		
2	Acquisire foto georeferenziate rappresentanti il ripristino della situazione		n.a.		

Cod. AZ	AZ17	Descrizione AZ	Adeguamento dello stato di manutenzione della platea per lo stoccaggio del letame	Tipo di Controllo	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare che sia stato adeguato lo stato di manutenzione della platea utilizzata per lo stoccaggio del letame; in particolare: a) l'impianto non deve essere pieno; b) non devono essere presenti letame/liquame all'esterno della platea / vasca; c) l'impianto deve essere raggiungibile con un veicolo per le operazioni di manutenzione straordinaria o per il suo svuotamento		Visivo		
2	Acquisire foto georeferenziate attestanti il ripristino dello stato di manutenzione della platea utilizzata per lo stoccaggio del letame		Informatizzata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. AZ	AZ18	**Descrizione AZ**	Adeguamento dello stato di manutenzione della vasca per lo stoccaggio dei liquami	**Tipo di Controllo**	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare che sia stato adeguato lo stato di manutenzione della vasca utilizzata per lo stoccaggio dei liquami; in particolare: a) l'impianto non deve essere pieno; b) non devono essere presenti letame/liquame all'esterno della platea / vasca; c) l'impianto deve essere raggiungibile con un veicolo per le operazioni di manutenzione straordinaria o per il suo svuotamento		Visivo		
2	Acquisire foto georeferenziate rappresentanti lo stato di manutenzione della vasca utilizzata per lo stoccaggio dei liquami		Informatizzata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. AZ	AZ19	Descrizione AZ	Presentazione della comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici completa	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare la presenza della Comunicazione Completa di Utilizzazione Agronomica degli Effluenti Zootecnici, rilasciata entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di esecuzione del controllo in loco		Cartacea		

Cod. AZ	AZ20	Descrizione AZ	Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti, in forma semplificata	Tipo di Controllo	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				Momento del controllo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare la presenza del Piano di Utilizzazione Agronomica degli Effluenti in forma Semplificata, rilasciata entro i 30 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di esecuzione del controllo in loco		Cartacea		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. AZ	AZ21	**Descrizione AZ**	Eliminare le situazioni che hanno portato ad infrazioni delle norme di utilizzazione degli effluenti	**Tipo di Controllo**	Visivo
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare che siano state rimosse le situazioni che hanno determinato l'infrazione rilevata durante il controllo in loco		Visivo		
2	Verificare che siano state acquisite le foto georeferenziate che mostrano la rimozione o il mantenimento della situazione di infrazione. Le foto devono essere acquisite in modo che sia possibile riscontrare, attraverso il confronto con le foto acquisite durante il controllo in loco, la rimozione della situazione di infrazione		n.a.		

Cod. AZ	AZ22	**Descrizione AZ**	Presentazione della comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici semplificata	**Tipo di Controllo**	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare la presenza della Comunicazione Semplificata di Utilizzazione Agronomica degli Effluenti Zootecnici, rilasciata entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di esecuzione del controllo in loco		Cartacea		

Cod. AZ	AZ23	**Descrizione AZ**	Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti, in forma completa	**Tipo di Controllo**	Documentale
Documenti/S.I. oggetto di verifica				**Momento del controllo**	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Passo	Descrizione	Eccezione	Modalità di controllo	Documento	Banca dati certificata
1	Verificare la presenza del Piano di Utilizzazione Agronomica degli Effluenti in forma Completa, rilasciata entro i 30 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di esecuzione del controllo in loco		Cartacea		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riepilogo Classi di appartenenza:

Classe di appartenenza 1: valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda **inferiore o uguale a 1000 Kg/anno.**
Classe si appartenenza 2: valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda **superiore a 1000 Kg/anno e inferiore o uguale a 3000 Kg/anno.**
Classe di appartenenza 3: valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda **superiore a 3000 Kg/anno e inferiore o uguale a 6000 Kg/anno.**
Classe di appartenenza 4: valore dell'azoto di provenienza animale annualmente utilizzato in azienda **superiore a 6000 Kg/anno.**
Classe di appartenenza 5: Aziende soggette all'AIA (D. lgs. 152/06 e s.m.i.) - Allevamento con una consistenza in bovini superiore ai 500 UBA

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO AZIONI CORRETTIVE

Azioni correttive SRA01, SRA03.1, SRA3.2, SRB01, SRB02, SRB03 - OB16 – EC60

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
AZ2	Pascolamento per il periodo residuo necessario al raggiungimento del periodo minimo obbligatoriamente previsto	Semi-Automatico	Entro 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Azioni correttive SRA01, SRA3.1, SRB01, SRB02, SRB03 – OB26 – EC92

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
AZ9	Verifica presenza del certificato relativo al Controllo funzionale delle attrezzature di irrorazione impiegate per uso professionale	N.A.	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

Azioni correttive SRA29.1, SRA29.2 – OB28 – EC97, EC105, EC99

Codice	Descrizione	Tipo di controllo	Momento controllo
AZ10	Realizzazione della platea per lo stoccaggio del letame	Visivo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZ11	Adeguamento della capacità della platea per lo stoccaggio del letame	Visivo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ12	Adeguamento della capacità della vasca per lo stoccaggio dei liquami	Visivo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ13	Presentazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale	Documentale	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ14	Realizzazione della vasca per lo stoccaggio dei liquami	Visivo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ15	Ripristinare le condizioni di impermeabilità, eliminare le perdite e le cause che le hanno generate	Visivo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ16	Eliminazione dei cumuli di materiali palabili	Visivo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ17	Adeguamento dello stato di manutenzione della platea per lo stoccaggio del letame	Visivo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ18	Adeguamento dello stato di manutenzione della vasca per lo stoccaggio dei liquami	Visivo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ19	Presentazione della comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici completa	Documentale	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ20	Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti, in forma semplificata	Documentale	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ21	Eliminare le situazioni che hanno portato ad infrazioni delle norme di utilizzazione degli effluenti	Visivo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ22	Presentazione della comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici semplificata	Documentale	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZ23	Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti, in forma completa	Documentale	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco
AZ76	Esecuzione degli interventi per la conservazione delle radure mediante il controllo della vegetazione erbacea (sfalcio), l'eliminazione delle specie alloctone e degli alberi di piccola statura e degli arbusti più invadenti.	Visivo	Dopo 30 giorni Dalla data del controllo in loco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 357 del 11/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA PNRR MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA" COMPONENTE 1 "ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE" INVESTIMENTO 2.3 "INNOVAZIONE E MECCANIZZAZIONE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE" - AMMODERNAMENTO FRANTOI OLEARI. RETTIFICA GRADUATORIA DEFINITIVA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12 della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
b) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI:

a) il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che istituisce un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e reca modifica del Regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l'articolo 17, che reca il principio di non arrecare un danno significativo ("Do no significant harm" - DNSH);
b) il Regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e consente agli stati membri di elaborare piani nazionali di ripresa e resilienza;
d) la Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01 del 18 febbraio 2021, concernente "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
e) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
f) il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 (Tabella A), relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR, che definisce i corrispondenti milestone e target;
g) il Decreto n. 149582 del 31.03.2022 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, che approva il bando quadro nazionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
h) il Decreto n. 53263 del 02.02.2023 del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle Foreste, che definisce il riparto in favore delle regioni e delle province autonome di € 500 milioni (PNRR – M2C1I2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare), le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi ad € 100.000.000, destinati alla sottomisura "ammodernamento dei frantoi oleari" e assegna alla regione Campania per il fondo frantoi, l'importo di € 6.490.594,42;

RICHIAMATA la DGR n. 560 del 10.10.2023, avente ad oggetto" Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR, Missione 2 Componente 1 Investimento 2.3, Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo ed alimentare, Sottomisura ammodernamento dei frantoi oleari e ammodernamento delle macchine agricole- Determinazioni";

RICHIAMATI ALTRESÌ:

a) gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (pubblicati in GUUE 2022/C 485/01);

b) la Decisione SA.106982 (2023/N) adottata dalla Commissione europea il 28 luglio 2023, notificata in data 31 luglio 2023, con la quale il regime di aiuti relativo alla concessione dei fondi destinati all'ammodernamento dei frantoi oleari è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
c) il Decreto Ministeriale n. 410802 del 4 agosto 2023 recante l'adeguamento dell'intensità di aiuto ai nuovi Orientamenti sugli aiuti di Stato;

VISTI:

a) il DRD n.645 del 31/10/2023 con il quale è stato approvato il bando "Ammodernamento frantoi oleari" e relativi allegati – nell'ambito del PNRR Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile" Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare ";
b) il DRD n.923 del 15/12/2023 con il quale è stato prorogato il termine ultimo per il rilascio delle domande di sostegno sul Portale SIAN al 10 gennaio 2024;
c) il DRD n.4 del 10/01/2024 con il quale è stato disposto un ulteriore rinvio fino al 15 gennaio 2024 per il rilascio delle domande di sostegno sul Portale SIAN;

DATO ATTO che, nel periodo di vigenza del bando PNRR "Ammodernamento frantoi oleari", risultano rilasciate sul portale SIAN, allo STAFF 500791, numero 27 Domande di Sostegno di cui n. 1 domanda riferibile ad un doppio rilascio;

VISTO il decreto MASAF n. 15068 del 12 gennaio 2024, avente ad oggetto la modifica del cronoprogramma di cui al comma 8, articolo 2, del DM 410802 del 04/08/2023;

CONSIDERATO che

a) con DRD n. 156 del 07/03/2024, per accelerare l'attuazione del bando PNRR "Ammodernamento frantoi oleari" e rispettare i target e le tempistiche del richiamato decreto ministeriale n. 15068/2024, si è provveduto alla nomina di una commissione istruttoria e alla assegnazione delle domande di sostegno ai singoli istruttori;
b) in fase di insediamento, ciascun componente della commissione ha sottoscritto la dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse secondo lo schema H di cui al DM n 53263 del 02/02/2023;
c) la Commissione ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità tecnico-amministrativa delle domande di sostegno, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità e di ogni altra condizione preclusiva la concessione comunicandone gli esiti alla Direzione generale con nota prot. n. 236908 del 13 maggio 2024;

VISTI

a) il DRD n. 290 del 13/05/2024 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria relativa al bando PNRR M2C1I2.3 Ammodernamento frantoi e assegnato agli interessati il termine di 10 giorni dalle comunicazioni delle motivazioni istruttorie, per la presentazione di riesame sulla non ammissibilità della domanda o sulla riduzione del punteggio e/o del contributo richiesto;
b) il DRD n. 335 del 31/05/2024 con il quale, all'esito di tutti i riesami, è stata approvata la graduatoria definitiva relativa al bando PNRR M2C1I2.3 Ammodernamento frantoi;

DATO ATTO che la Commissione responsabile dell'istruttoria, in autotutela a seguito di approfondimenti, ha ritenuto di riconoscere il contributo massimo concedibile rispetto alla spesa ammessa a seguito dell'istruttoria per la ditta posizionata al n 8 della graduatoria - CUAA 00669360653;

RITENUTO necessario:

a) procedere alla correzione, in autotutela della graduatoria definitiva, assegnando alla ditta beneficiaria posizionata al n 8 della stessa OLEARIA AULETTESE DI PUCCIARELLI ANTONIO & FIGL SNC -CUAA 00669360653 un contributo che passa da € 271.330,63 ad € 293.941,52 con una intensità di aiuto di aiuto che passa dal 60% al 65%;

b) procedere alla rettifica della spesa pubblica complessiva delle istanze ammesse a finanziamento di cui al D.R.D 335/2024;

PRECISATO che restano ferme tutte le altre determinazioni di cui al DRD n. 335 del 31.05.2024;

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DECRETA

1. di rettificare la graduatoria definitiva del bando PNRR M2C1I2.3 Ammodernamento frantoi oleari, approvata con DRD n.335 del 31/05/2024 nella parte relativa al contributo della ditta CUAA 00669360653 che passa da € 271.330,63 ad € 293.941,52;
2. di rettificare la spesa pubblica complessiva delle istanze ammesse a contributo di cui al DRD 335/2024, che risulta pari a € 5.546.200,87;
3. di confermare gli importi, il punteggio e le posizioni approvate con DRD n. 335/2024 per tutte le ditte non interessate dal presente provvedimento di rettifica;
4. di rinviare a successivi atti l'assunzione del relativo impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii, una volta accertato che le risorse necessarie per gli impegni in questione sono effettivamente disponibili, tenuto conto delle disposizioni nazionali in merito al raggiungimento dei target e al rispetto delle milestone
5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 2 e art. 27 del D. Lgs 33/2013;
7. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   - 7.1 all'Assessore all'Agricoltura;
   - 7.2 al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - 7.3 al Servizio centrale regionale del PNRR 600693
   - 7.4 agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
   - 7.5 al MASAF indirizzi cosvir3@pec.politicheagricole.gov.it e aoo.pnrr@pec.politicheagricole.gov.it con una comunicazione firmata digitalmente dal dirigente responsabile del procedimento
   - 7.6 allo STAFF 93 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania http://www.agricoltura.regione.campania.it/";
   - 7.7 ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - 7.8 al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 364 del 12/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 17 - Infrastrutture Rurali e Risorsa acqua

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022. MISURA 4 SOTTOMISURA 3.2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.3.2 - AZIONE B: SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DA FONTI RINNOVABILI PER INCREMENTARE LA COPERTURA DEL FABBISOGNO ENERGETICO PER L'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI COLLETTIVI DI IRRIGAZIONE" - BANDO APPROVATO CON DRD N. 968 DEL 28/12/2023. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA (ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

a) con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP019) – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con Decisione di esecuzione della Commissione C (2023) 8540 final del 01/12/2023 è stata approvata la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania Vers.12.0;
d) con DGR n. 138 del 21/03/2023, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2022 - ver 11.1;
e) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali che le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
f) con DGR n. 600 del 22/12/2020 è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
g) con DGR n. 165 del 14/04/2021 e con successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;
h) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;
i) con DRD n. 180 del 30/03/2022 e n. 364 del 27/09/2022 sono state approvati i documenti consolidati recanti le modifiche ai criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014- 2022;

VISTI

a) il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
b) il DRD N. 815 del 30 novembre 2023, con il quale sono state aggiornate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0);
c) il DRD 346 del 07.09.2022, con il quale sono stati approvati il "Modello organizzativo per la progettazione e per l'attuazione delle Misure" e il "Manuale delle procedure per la gestione delle Domande di Sostegno e delle Domande di Pagamento. Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0);
d) il DRD n. 423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0);
e) il DRD n. 968 del 28/12/2023 con il quale è stato approvato il Bando della Misura 4 Sottomisura 4.3 - Tipologia di intervento 4.3.2 Az. B *"Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione"*, e successivamente modificato con DRD 98 del 12/2/24 e n. 184 del 21.3.24;
f) il DRD n. 304 del 17/05/2024 con il quale sono state approvate indicazioni operative

specifiche per accelerare le attività istruttorie delle domande di sostegno della T.I. 4.3.2 az. B di cui al richiamato decreto;

g) Il DRD n. 317 del 24/05/2024 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ritenute ammissibili e l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili a valutazione;

TENUTO CONTO che:

a. sono pervenute presso la UOD "Infrastrutture rurali e risorsa acqua" (50.07.17), numero 10 Domande di
Sostegno da parte dei soggetti interessati;

b. all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativo e della valutazione sono risultate:
- numero 9 Domande ammissibili a finanziamento;
- numero 1 Domanda non ammissibile a valutazione;

VISTA la Graduatoria Regionale Provvisoria approvata con DRD n. 317 del 24/05/2024, pubblicata sul BURC n. 42 del 03/06/2024;

RILEVATO che:

a. sono pervenute, nei termini fissati, le seguenti richieste di riesame da parte dei sottoelencati soggetti inseriti
nella Graduatoria Regionale Provvisoria:

a.1 Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano (prot. 271261 del 31/05/2024) per riesame del punteggio attribuito all'iniziativa specifico al Principio di selezione n. 4.
In Particolare: 1) per il rispetto della condizione sulla potenza maggiore di 400Wp, ha chiesto il riconoscimento del 50% del punteggio massimo attribuibile, ovvero 11,5 punti; 2) per l'efficienza pari al 21,2%, pari al 96,4 del valore di riferimento del 22% ha chiesto il riconoscimento del 96,4% del 50% del punteggio massimo attribuibile ovvero ulteriori 11,1 punti.

a.2 Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno (prot. 279965 del 05/06/2024) per riesame relativo ad un impianto e del relativo importo reso non ammissibile;

a.3 Consorzio di Bonifica di Paestum (prot. 280003 del 05/06/2024) per riesame sull'inammissibilità della domanda di finanziamento;

b. la Commissione di riesame ha trasmesso gli esiti dell'istruttoria del riesame con nota prot. 292560 del 12.06.2024;

PRESO ATTO che la Commissione di riesame:

a. ha valutato con esito negativo la richiesta di riesame presentata dal Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano, confermando quanto espresso dalla Commissione istruttoria e decretato con l'approvazione della Graduatoria Regionale Provvisoria, di cui al DRD n. 317 del 24/05/2024, per la seguente motivazione: "… *la griglia di selezione del bando per il principio di selezione n. "4" non prevede la possibilità di applicare il punteggio in funzione di una gradazione percentuale proporzionale all'efficienza del pannello fotovoltaico ma, la stessa caratteristica tecnologica ai fini dell'attribuzione dei 23 punti, deve essere uguale o superiore al 22%, mentre, come dichiarato dal Consorzio, questa soglia minima non è raggiunta*";

b. ha valutato accoglibile la richiesta di riesame presentata dal Consorzio di Bonifica Comprensorio Sarno e pertanto, ha proposto l'inclusione dell'impianto di Laura – Montoro (AV), precedentemente escluso dalla Commissione Istruttoria, tra quelli finanziabili, conseguentemente l'importo complessivo definitivamente ammissibile per la domanda di sostegno n. 44250064712 ammonta ad € 2.276.875,64;

c. ha ritenuto accoglibile la richiesta di riesame presentata dal Consorzio di Bonifica di Paestum, proponendone l'ammissibilità a finanziamento per l'importo complessivo di € 4.000.000,00, attribuendo alla stessa un punteggio complessivo di 58;

PRESO ATTO altresì il Responsabile di Misura ha redatto e sottoscritto la proposta di Graduatoria Unica Regionale Definitiva, composta dall'elenco delle Domande ammissibili e finanziabili (Allegato A);

VISTA la nota prot. n. 292938 del 12.06.2024, con la quale il Dirigente della UOD 50.07.17 ha validato la proposta di Graduatoria Unica Regionale Definitiva per la T.I. 4.3.2. Az. B, agli atti della stessa U.O.D.;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. approvare la Graduatoria Regionale Definitiva per la tipologia di intervento 4.3.2. - *Azione B: "Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione"*, composta dall'elenco (Allegato A) delle n. 10 Domande ammissibili che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che possono essere finanziate solo all'esito delle verifiche di cui al successivo punto b.;

b. ribadire quanto disposto con il DRD n. 304 del 17/05/2024, specificando altresì che i beneficiari inclusi nella graduatoria definitiva, ai fini della concessione del finanziamento, devono adempiere a tutte le condizioni previste dal bando per le quali con il DRD in argomento è stato procrastinato il termine di soddisfacimento delle stesse. Alla Commissione istruttoria nominata con DRD N. 204 del 05/04/2024 è demandato il compito della verifica e solo all'esito positivo delle verifiche si darà luogo alla concessione del finanziamento;

c. disporre l'integrazione del budget finanziario del bando approvato con DRD 968/2023 con le economie disponibili, derivanti dall'attuazione della Tipologia di Intervento 4.3.2;

d. dare atto, pertanto, che non esistono domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, non ammissibili a valutazione (a seguito degli esiti del riesame), ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;

e. dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2022" e sul BURC;

VISTO:

a. l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio

2009, n. 6; **b.** la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

c. il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

d. la DGR n. 522 del 23/11/2021, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 - ver 10.1;

e. il DRD n. 239 del 30.05.2022, con cui sono state approvate le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – Versione 4.0" che hanno aggiornato le precedenti;

f. il DRD n. 968 del 21/12/2023, con cui sono stati approvati il bando di attuazione e i relativi allegati della Misura 4 Sottomisura 4.3 -Tipologia di intervento 4.3.2: "Prevenzione danni da avversità atmosferiche e da erosione suoli agricoli in ambito aziendale ed extraaziendale - Azione B: Riqualificazione ambientale di fossi e/o canali consortili; utilizzando la dotazione finanziaria della citata tipologia di intervento, pari a € 15.000.000,00;

g. la Decisione n. C(2023) 1762 final del 9 marzo 2023, con cui la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2022 – versione 11.1;

h. la DGR n. 138 del 21.03.2023, con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2022 FEASR- da parte della Commissione Europea;

i. il DRD n. 317 del 24/05/2024, pubblicato sul BURC n. 42 del 03/06/2024, con cui è stata approvata la Graduatoria Regionale Provvisoria;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura della Tipologia di Intervento 4.3.2. Az. B;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1) di approvare la Graduatoria Regionale Definitiva per la tipologia di intervento 4.3.2 - *Azione B: "Sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili per incrementare la copertura del fabbisogno energetico per l'esercizio degli impianti collettivi di irrigazione"*, composta dall'elenco (Alleato A) delle n. 10 Domande ammissibili che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che possono essere finanziate solo all'esito delle verifiche di cui al successivo punto;

2) di ribadire quanto disposto con il DRD n. 304 del 17/05/2024, specificando altresì che i beneficiari inclusi nella graduatoria definitiva, ai fini della concessione del finanziamento, devono adempiere a tutte le condizioni previste dal bando per le quali con il DRD in argomento è stato procrastinato il termine di soddisfacimento delle stesse. Alla Commissione istruttoria nominata con DRD N. 204 del 05/04/2024 è demandato il compito della verifica e solo all'esito positivo delle verifiche si darà luogo alla concessione del finanziamento;

3) disporre l'integrazione del budget finanziario del bando approvato con DRD 968/2023 con le economie disponibili, derivanti dall'attuazione della Tipologia di Intervento 4.3.2

4) di dare atto che non esistono domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo, non ammissibili a valutazione (a seguito degli esiti del riesame), né ammissibili ma non finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria;

5) di dare mandato al Dirigente della UOD 17 di adottare i provvedimenti consequenziali di competenza solo a seguito del perfezionamento della documentazione da parte dell'Ente, viceversa di non procedere alla concessione per i casi specifici di mancato perfezionamento della domanda o a seguito di esito negativo del sopralluogo preventivo;

6) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, ove ne ricorrano i presupposti, sono ammessi il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Capo dello Stato da presentare, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC dell'atto stesso;

7) di dare pubblicità al presente decreto:

7.1 mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2022";

7.2 mediante pubblicazione sul BURC;

7.3 sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

7.4 ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 33/2013;

8) di trasmettere il presente decreto:

8.1) al Dirigente dell'UOD 50.07.17;

8.2) al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.3.2. Az. B;

8.3) ai soggetti beneficiari a mezzo PEC;

8.4) alla UOD STAFF 50.07.93 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;

8.5) al BURC per la pubblicazione;

8.6) all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

MARIA PASSARI

PSR Campania 2014/2022 Tipologia di Intervento 4.3.2 AZIONE B - Bando approvato con DRD n. 968 del 28-12-2023

Elenco definitivo delle domande ammissibili - Allegato A

Pos.	Numero Domanda	Numero Protocollo	Data Protocollo	Cuaa	Richiedente	Spesa Ammissibile	Contributo Ammissibile	Punteggio Totale
1	44250061114	AGEA.ASR.2024.544086	28-03-2024 10:47:31	80000590655	CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE	1.352.630,11	1.352.630,11	92
2	44250064001	AGEA.ASR.2024.556050	04-04-2024 10:36:38	81001310648	CONSORZIO DI BONIFICA DELL'UFITA	2.798.661,96	2.798.661,96	89
3	44250060959	AGEA.ASR.2024.544022	28-03-2024 10:40:59	80000590655	CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE	3.948.624,01	3.948.624,01	79
3	44250061072	AGEA.ASR.2024.544202	28-03-2024 10:59:17	80000590655	CONSORZIO DI BONIFICA IN DESTRA DEL FIUME SELE	2.747.539,08	2.747.539,08	79
5	44250060629	AGEA.ASR.2024.542884	27-03-2024 19:41:45	83002270656	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE VALLO DI DIANO E TANAGRO	3.683.500,00	3.683.500,00	73
5	44250064274	AGEA.ASR.2024.555979	04-04-2024 10:28:50	80004250611	CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INF. DEL VOLTURNO	2.466.134,67	2.466.134,67	73
7	44250064290	AGEA.ASR.2024.555974	04-04-2024 10:28:19	80004250611	CONSORZIO GENERALE DI BONIFICA DEL BACINO INF. DEL VOLTURNO	3.907.651,76	3.907.651,76	69
8	44250064712	AGEA.ASR.2024.557126	04-04-2024 13:12:19	80009450653	CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO	2.276.875,64	2.276.875,64	58
9	44250064753	AGEA.ASR.2024.557429	04-04-2024 14:36:21	81000270652	CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM	4.000.000,00	4.000.000,00	58
10	44250063995	AGEA.ASR.2024.554142	03-04-2024 13:07:49	82000610616	CONSORZIO DI BONIFICA SANNIO ALIFANO	3.728.116,16	3.728.116,16	49

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 41 del 07/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 4 - Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85: AVVIO DELLA PROCEDURA PER LA COLTIVAZIONE DEL COMPARTO ESTRATTIVO "C12BN_01", DEL GRUPPO MERCEOLOGICO 7 "CALCARE" - LITOTIPO "CALCARE DA CALCE", NEL COMUNE DI DURAZZANO (BN). AVVISO PUBBLICO

IL DIRIGENTE
U.O.D. 50-18-04 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

VISTO:
- il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443 e ss.mm.ii. *"Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere del Regno*", testo fondamentale per la regolazione dei rapporti in materia di concessioni minerarie e autorizzazioni all'attività di ricerca e coltivazione;
- il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 *"Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 24 luglio 1977 n. 382"* che rende effettivo il trasferimento alla Regione Campania le competenze di ricerca e l'attività di cava nel proprio territorio al fine di conseguire un corretto uso delle risorse;
- - la Legge Regionale 13 dicembre 1985, n. 54, «Coltivazione di cave e torbiere»;
- il PRAE, pubblicato sul B.U.R.C. n. 37 del 14/08/2006, che disciplina l'esercizio dell'attività estrattiva come definita dall'articolo 1 L.R. n. 54/1985 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:
1. la Regione Campania, con la L.R. n.54/1985 e ss. mm. ii., ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. n.1443/1927;
2. il Commissario ad acta, con Ordinanza n. 11 del 07/06/2006 e ss. mm. ii., ha approvato il Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania;
3. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 562 del 29.10.2011 di aggiornamento delle N. di A. del PRAE, ha specificato che, nell'ambito del fabbisogno di calcare della provincia di Benevento, è riservata al calcare da calce una quota di 213.333 t/a;
4. la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 775 del 21/12/2012, ha approvato la delimitazione del Comparto Estrattivo C12BN, coincidente con l'unico lotto C12BN_01, per il gruppo merceologico calcare da calce, sito alla località Fossa delle Nevi del comune di Durazzano, avente l'estensione di mq. 59.637,00 ed una capacità estrattiva di 801.521,28 mc.
5. per il gruppo merceologico del Calcare – litotipo calcare da calce nell'ambito provinciale di Benevento, allo stato, non risultano autorizzate cave;
6. l'Ufficio del Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile, con D.D. n. 8 del 01/03/2013, ha disposto l'avvio della procedura di coltivazione del comparto ed ha approvato l'Avviso Pubblico con invito a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione estrattiva;
7. il Decreto con il relativo "Avviso Pubblico" è stato pubblicato sul B.U.R.C. n. 14 del 04/03/2013, sul portale Web della Regione Campania nonché all'albo Pretorio del Comune di Durazzano;
8. l'unica istanza pervenuta è stata quella della Moccia Industria s.r.l., che ha manifestato la volontà di richiedere l'autorizzazione e/o concessione all'esercizio dell'attività estrattiva con nota acquisita al prot. 385721 del 30/05/2013;
9. con provvedimento n. 580933 del 09/08/2013, è stata rigettata la richiesta di autorizzazione della Moccia industria s.r.l., in quanto mancava la disponibilità minima di 50.000 mq richiesta dalla normativa di settore;
10. con sentenza del Consiglio di Stato n. 2197/2015 è stata rigettata l'impugnativa del Comune di Durazzano avverso la delibera di Giunta Regionale 775/2012 di istituzione del comparto estrattivo C12BN_01 e, quindi, è stato legittimato il comparto estrattivo;
11. con provvedimento n. 241184 del 08/04/2016, è stata rigettata la richiesta di concessione estrattiva della Moccia industria s.r.l., per i motivi indicati nella nota n. 475053/2015;
12. con l'art. 146 della L.R. 6 maggio 2013, n. 5, all'art. 7 della L.R. 54/85 è stato introdotto il comma c-bis che vieta l'attività estrattiva nelle aree in cui sono iniziati i procedimenti di istituzione dei Parchi Urbani;
13. con DGR n. 154 del 19/04/2016, pubblicata sul BURC n. 26 del 26/04/2016, è stato istituito il Parco Urbano "Dea Diana Est Tifanina", e, quindi, ai sensi dell'art. 7 comma c-bis della L.R. 54/85 non poteva essere autorizzata l'attività estrattiva;
14. la Sentenza TAR Campania n. 2921 del 30/05/2019 ha accolto il ricorso della Industria Moccia ritenendo illegittimo la delibera di istituzione del Parco Urbano nella parte in cui includeva il comparto estrattivo;

15. la stessa Sentenza ha chiarito, in maniera inequivocabile, che il comparto estrattivo C12BN_01 può essere concesso a terzi in possesso dei requisiti richiesti, a seguito di gara ad evidenza pubblica e previa acquisizione delle aree al patrimonio indisponibile regionale (cfr.:"Qualora la Regione ritenesse di avviare la procedura per la concessione estrattiva, dovrebbe, quindi, avocare al patrimonio indisponibile i terreni di estensione sufficiente a formare il lotto minimo di coltivazione, per poi indire una gara pubblica...");
16. la Sentenza del Consiglio di Stato n. 5482 del 21/09/2020 ha rigettato il ricorso dei Comuni di Durazzano e Santa Maria a Vico per la riforma della sentenza del TAR, ritenendo anch'essa illegittima la delibera di istituzione del Parco Urbano nella parte in cui includeva il comparto estrattivo. Solo a seguito di quest'ultima sentenza era possibile avviare nuovamente le procedure di attivazione del comparto e cioè solo da settembre 2020;
17. Il Genio Civile di Benevento ha chiesto alla UOD 50.06.07, competente per il Parco Urbano, con nota n. 557031 del 24/11/2020, le determinazioni prese a seguito delle sentenze del TAR e del Consiglio di Stato. Con nota n. 613840 del 22/12/2020 la DG 50 06 07 ha comunicato l'avvio della procedura di annullamento della DGR n. 154 del 19/04/2016 e ha chiesto ai comuni interessati di provvedere ad una nuova riperimetrazione dell'area espungendo il comparto;
18. con nota acquisita al prot reg. n. 459081 del 16/09/2021, il Comune di Durazzano ha trasmesso la DGC n. 15 del 09/08/2021 con la quale ha escluso il comparto dal perimetro del Parco Dea Diana Est Tifanino;
19. la correttezza dell'operato dell'Ufficio è stata confermata dalla sentenza del TAR Campania n. 05518/2021, che ha respinto il ricorso della Moccia Irme volto ad ottenere, l'annullamento della nota prot. n. 0059913/2021, l'avvio al procedimento per l'affidamento della concessione estrattiva e la dichiarazione dell'obbligo di riscontrare l'istanza formulata con un provvedimento espresso, a mezzo del quale sia dato formale al procedimento volto all'affidamento della concessione estrattiva;
20. L'appello al Consiglio di Stato, deciso con sentenza n. 08492/2022, ha visto soccombere la Regione Campania in quanto la posizione della Regione, ossia che "*la domanda non poteva avere un seguito in quanto la amministrazione regionale avrebbe dovuto prima acquisire determinate aree al patrimonio indisponibile regionale per poi indire apposita gara per la assegnazione delle aree stesse*", doveva "*essere formalmente e sostanzialmente assunta, anche solo per ragioni di accountability del decisore pubblico*";
21. con nota n. 357789 del 11/07/2022, la UOD 50.06.07, ha comunicato che "*è stata predisposta una DGR di annullamento della DGR n. 154 del 19/04/2016*" e che "*non si ravvisano profili ostativi per quanto riguarda il comparto estrattivo la cui esistenza e validità non è in alcun modo scalfita dai giudizi amministrativi"*;
22. nelle aree suscettibili di nuove estrazioni, l'art. 25 del PRAE al comma 5 stabilisce che: "*Le concessioni e/o autorizzazioni estrattive sono rilasciate dal competente dirigente regionale a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica [….] e riguardano le superfici non inferiore ai 5 Ha e costituenti un unico lotto di coltivazione, per le quali non sono rilasciabili autorizzazioni estrattive*";
23. la ditta Moccia Irme S.P.A., P.IVA/CF 03522050636, ha presentato, con nota prot. reg. n. 0197977 del 18/04/2024, istanza per ottenere l'autorizzazione alla coltivazione e contestuale recupero ambientale del comparto C12BN_01.

CONSIDERATO che:

1. con Direttiva n. 920948 del 17.11.2010, avente ad oggetto le procedure di attivazione dei comparti estrattivi, l'ex Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito, che la manifestazione di volontà dei soggetti titolati a richiedere l'autorizzazione, di cui all'art. 25, comma 8, deve avvenire entro i 90 giorni successivi all'Avviso Pubblico, coordinando le previsioni di cui al comma 2 dell'art. 15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. ed al citato comma 8 dell'art. 25 delle N.d.A del PRAE;
2. sono legittimati a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, com. 2, della L.R. 54/85 e ss.mm.ii., relativamente alle aree interessanti il comparto estrattivo in questione;
3. il medesimo art. 25, al comma 9 dispone che, entro i successivi 30 gg. la manifestazione di volontà a richiedere l'autorizzazione estrattiva, "….*il competente dirigente regionale accerta il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle*

autorizzazioni estrattive in capo ai richiedenti e riconosce agli aventi diritto la legittimazione alla coltivazione nell'ambito del comparto di una superficie corrispondente a quella in disponibilità, eventualmente ridotta a seguito dell'approvazione del progetto unitario di gestione produttiva del comparto, che individua le singole cave, la cui estensione non può essere, comunque, inferiore ai 3 Ha …";

4. ai sensi dell'art. 25, comma 10, delle N.d.A. del PRAE, " … *le superfici residue, nell'ambito del comparto aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha e costituente un unico lotto, per le quali non è possibile il rilascio di autorizzazioni, sono assegnate in regime di concessione, a seguito di procedura di gara ad evidenza pubblica, agli operatori economici in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva* …";
5. il medesimo art. 25, al comma11 prevede che " *le superfici residue aventi un'estensione inferiore ai 5 Ha sono assegnate in regime concessorio, prioritariamente, agli aventi titolo al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione nel comparto confinanti, in misura proporzionale alla superficie in disponibilità, che vengono per l'effetto incrementate in misura corrispondente* …";
6. il comma 12 del citato art. 25 dispone che " .. *entro il termine di 30 gg. dalla individuazione dei concessionari per la coltivazione delle superfici estrattive nell'ambito del comparto, il competente dirigente regionale invita i concessionari e legittimati alla coltivazione in regime autorizzatorio nel comparto a riunirsi in consorzio obbligatorio ex art. 24 della L.R. n. 54/85 e ss.mm.ii.. entro il termine di 60 gg. e, previa fissazione dei criteri di coltivazione del comparto, a presentare il progetto unitario di gestione produttiva del comparto entro lo stesso termine ..*";
7. il comma 13 del richiamato art. 25 stabilisce che "… *le autorizzazioni e le concessioni estrattive sono rilasciate, dal competente dirigente regionale, ai richiedenti l'autorizzazione e concessione, cui è stata riconosciuta legittimazione al rilascio …. a seguito della presentazione del progetto di coltivazione relativo alla singola cava...*";
8. con Deliberazione n. 503 del 04/10/2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10/10/2011), la Giunta Regionale della Campania ha approvato, ai sensi dell'art. 10, com. 6, e dell'art. 5, com. 1, delle N.d.A. del PRAE, le "Norme Specifiche Tecniche sulle capacità necessarie per l'esercizio dell'attività estrattiva in Campania";
9. il sistema vigente per le cave e le torbiere è quello di una demanialità attenuata, che ha lasciato al proprietario del suolo la disponibilità della cava che vi affiora. Questo non significa che se ne è mantenuta a lui la proprietà, in quanto il diritto di proprietà non è soltanto il godimento o la disponibilità, ma la pienezza ed esclusività, nella specie esclusa, dato che lo Stato può ingerirsi nei rapporti fra il proprietario del fondo e la cava o la torbiera (sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 28 Febbraio 1967);
10. il lungo iter dell'avviso pubblico disposto con D.D. n. 8/2013 si è concluso senza aver individuato titolati ad ottenere l'autorizzazione o la concessione;
11. è facoltà della Regione, qualora lo ritenesse opportuno, avviare le procedure per il rilascio della concessione estrattiva. Le suddette procedure non sono mai state avviate;
12. con l'istanza del 18/04/2024, anche se formalmente non corretta, questo Ufficio ha contezza che la ditta Moccia Irme S.P.A ha la disponibilità della superficie dell'intero comparto costituente il lotto minimo non inferiore ai 5 ha, come stabilito dall'art. 10 c. 3 del P.R.A.E.;
13. l'avviso pubblico di cui al D.D. 8/2013 non più efficace ed è possibile coltivare il comparto C10BN_01 in regime di autorizzazione;
14. il fabbisogno di calcare da calce in provincia di Benevento non è soddisfatto;

RITENUTO che

a. per quanto previsto e stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 775 del 21/12/2012, occorre attivare le procedure per la coltivazione del Comparto Estrattivo C12BN_01, coincidente con l'unico lotto C12BN_01, per il gruppo merceologico calcare da calce, sito alla località Fossa delle Nevi del Comune di Durazzano, avente l'estensione di mq. 59.637,00 ed una capacità estrattiva di 801.521,28 mc ai fini del soddisfacimento del fabbisogno, ai sensi del comma. 4 dell'art. 26 e con le modalità e le procedure previste dall'art. 25 delle N d A del PRAE;
b. Il precedente avviso pubblico si è concluso senza aver individuato titolati ad ottenere l'autorizzazione o la concessione e non è più efficace;

c. occorre disporre nuovamente l'avvio della procedura di coltivazione del comparto che ha inizio con la pubblicazione del presente avviso;

DATO ATTO che

a con riferimento alla vigente disciplina sulla privacy di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. ed alla presente procedura, titolare e responsabile del trattamento dei dati è la "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile – U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento – Presidio di Protezione Civile" - Via Traiano n. 42 – 82100 Benevento – uod.501804@pec.regione.campania.it;

b in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:

1. il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;
2. la L.R. 13 dicembre 1985, n. 54;
3. la L.R. 13 aprile 1995, n. 17;
4. le Ordinanze del Commissario ad Acta delegato all'approvazione del P.R.A.E. n. 11 del 07.06.2006 e n. 12 del 06.07.2006;
5. La delibera di G.R. n.463 del 25/03/2010;
6. la Deliberazione di G.R. n. 503 del 04/10/2011;
   la Deliberazione di G.R. n. n. 775 del 21/12/2012;
7. la L.R. 27 gennaio 2012, n. 1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della PO cave e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

DECRETA

di approvare l'avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C12BN_01"

RENDE NOTO

- che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 26 e con le modalità e le procedure previste dall'articolo 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive, l'avvio della procedura per la coltivazione del comparto estrattivo "C12BN_01", del gruppo merceologico "calcare" litotipo "calcare da calce", rappresentato nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1 – Planimetria Catastale, Allegato A.2 – Planimetria CTR, Allegato A.3 – Planimetria Ortofoto e Allegato A.4 – Elenco Particelle Catastali interessate dal comparto) di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, rientrante nell'Area Suscettibile di Nuove Estrazioni denominata **"C12BN_01"** ubicata alla località Fossa delle Nevi nel Comune di Durazzano in provincia di Benevento, istituito con Deliberazione di Giunta Regionale Campania n. 775/12;
- che, se nessuno dei titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, nel termine di 90 gg. stabilito con l'Avviso Pubblico, manifesta la volontà o non ha i requisiti richiesti per esercitare l'attività estrattiva, ai sensi dell'art. 45 del R.D. n.1443/1927, dell'art.15 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 delle NN. di A. del PRAE e ss.mm.ii., si procederà a rilasciare la concessione a terzi in possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari alla coltivazione del giacimento, e nel rispetto della disciplina nazionale e comunitaria prevista per l'affidamento delle concessioni;

INVITA

i titolari del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5 comma 2 della L.R. 13 dicembre 1985, n. 54 ss.mm.ii.., a manifestare la volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva relativamente alle aree interessanti il citato comparto estrattivo "C12BN_01", individuate con gli estremi catastali riportati nella tabella in Allegato A.4) e come rappresentate nelle tavole grafiche allegate al presente Avviso Pubblico (Allegato A.1, Allegato A.2 e Allegato A.3).

Le manifestazioni di volontà devono essere prodotte nel rispetto delle seguenti condizioni:

Art. 1 – Modalità e Termini di presentazione delle manifestazioni di volontà

1. Le manifestazioni di volontà, unitamente a tutti gli atti richiesti, a pena di esclusione, devono essere presentate nelle forme e modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss.mm.ii.., alla "Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile - U.O.D. 50.18.04 Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile all'indirizzo: Via Traiano, 42 – 82100 Benevento" ed il cui indirizzo di posta elettronica certificata è il seguente: uod.501804@pec.regione.campania.it.
2. Le manifestazioni di volontà devono pervenire entro e non oltre il novantesimo (90°) giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
3. Qualora il termine di scadenza della presentazione coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata al primo giorno feriale immediatamente seguente.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per l'eventuale smarrimento della documentazione dovuto a disguido postale o comunque imputabile a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per la mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 2 – Oggetto delle manifestazioni di volontà, dichiarazioni ed allegati

1. Le manifestazioni di volontà devono recare il seguente oggetto: "L.R. 13.12.1985, n. 54 s.m.i. – Art. 25, commi 7 e 8, delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive. Avvio della procedura di coltivazione del comparto estrattivo C12BN_01, ubicato nel Comune di Durazzano in provincia di Benevento, perimetrato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 775/2012 (in BURC n. 4 del 21 Gennaio 2013). - Gruppo merceologico "calcare" litotipo "calcare da calce". - Manifestazione di volontà di richiedere l'autorizzazione estrattiva".
2. Le manifestazioni di volontà devono contenere le seguenti dichiarazioni:
   A) espressa manifestazione di volontà, in bollo e con sottoscrizione resa autentica nelle forme di legge ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., di richiedere l'autorizzazione estrattiva, secondo le vigenti disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive, relativamente alle superfici in disponibilità, come individuate nella dichiarazione di cui al successivo punto B);
   B) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa nelle forme e modalità di cui all'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 ss.mm.ii., con la quale il sottoscrittore dichiara di essere titolare del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 ss.mm.ii., su superfici contigue e costituenti un unico lotto, aventi un'estensione non inferiore ai 5 Ha, ricadenti nel comparto estrattivo "C12BN_01" come delimitato nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 775/2012 e rappresentato nelle tavole grafiche allegate Allegato A.1, Allegato A.2 e Allegato A.3 al presente Avviso Pubblico. La dichiarazione deve anche indicare gli estremi catastali delle aree e la relativa estensione ricadente nel comparto;
   C) consenso al trattamento dei dati personali, nel rispetto delle finalità e modalità di cui al D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 ss.mm.ii.;
   D) Elenco allegati alla manifestazione di volontà;
3. Le manifestazioni di volontà devono recare i seguenti allegati:
   A) copia autentica, ai sensi di legge, dell'atto/i comprovante/i la titolarità del diritto di proprietà o altro diritto equipollente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 2 della L.R. 54/1985 e ss.mm.ii., relativamente alle superfici indicate nelle dichiarazioni di cui ai precedenti commi 2.A) e 2.B);
   B) documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi di capacità tecnica, economica e finanziaria, necessari per la titolarità delle autorizzazioni estrattive, come indicati nella D.G.R. n. 503 del 04.10.2011 (in B.U.R.C. n. 64 del 10.10.2011), e che di seguito si richiamano:
      a. requisiti di ordine generale
         a.1 dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla Camera di Commercio con indicazione (come da modello Allegato A.5):
         - del numero di iscrizione nel registro;

- della sede sociale;
- dei nominativi delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

a.2 Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art 52 del D.Lgs 36/2023 (come da modello Allegato A.5);

a.3 dichiarazione, sottoscritta dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s.m. e i., dalla quale risulti, in relazione a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 delle Norme Specifiche Tecniche approvate con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 503 del 04.10.2011, il possesso delle capacità per l'esercizio dell'attività estrattiva;

b. requisiti di capacità economico finanziaria

b.1 referenze bancarie, rese da un Istituto di credito, sulla regolarità e correttezza dei rapporti bancari intrattenuti dal soggetto richiedente e sul possesso, da parte di quest'ultimo, di idonei requisiti di solvibilità;

b.2 programma economico – finanziario delle attività imprenditoriali a farsi, sia di gestione che di investimento, su base almeno triennale, con:
- indicazione delle uscite e delle entrate stimate;
- specifica evidenza dei fabbisogni finanziari e delle relative modalità di copertura;
- indicazione del numero di persone occupate, distinte per le singole attività (lavori estrattivi, lavori di ricomposizione ambientale, lavori agli impianti di trattamento del materiale estratto, etc.);

b.3 attestazione, resa da un Istituto di credito, da una Società di revisione ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 1966 del 23.11.1939, e s.m. e i. ovvero da un professionista iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, avente ad oggetto la capacità economico – finanziaria di sostenere nel tempo i fabbisogni finanziari evidenziati nel programma delle attività di cui al punto b.2, con le relative coperture;

c. requisiti di capacità tecnica:

relazione, sottoscritta da tecnico in possesso dei requisiti di cui all'articolo 27 del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i. e controfirmata dal soggetto interessato con le modalità di cui agli articoli 38, 47, 76 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e s. m. e i., dalla quale risulti la conoscenza dei luoghi su cui si intende svolgere l'attività estrattiva e nella quale siano fornite dettagliate informazioni:
- sulle tecniche di coltivazione e di effettuazione delle connesse attività (taglio e/o abbattimento, movimentazione, etc.), nonché sulle tecniche di ricomposizione ambientale che si intendono adottare, nel rispetto delle N.d.A. del P.R.A.E., fatti salvi gli approfondimenti a farsi in sede di redazione dei progetti;
- sull'utilizzazione e sulla destinazione, nel mercato, del materiale estratto in cava;
- sulle fasi di lavorazione e trasformazione dei prodotti di cava mediante impianti ubicati all'interno del perimetro estrattivo (ai sensi dell'articolo 1, comma 2 lettera d, del decreto del Presidente della Repubblica 128/1959 e s. m. e i., e dell'articolo 5 della legge regionale 54/1985 e s. m. e i.), nonché sulle caratteristiche e sulle capacità produttive degli stessi impianti.

Art. 3 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti nelle manifestazioni di volontà saranno utilizzati solo per le finalità connesse e strumentali alla presente procedura.

Art. 4 – Ufficio competente e Responsabile del procedimento

1. L'ufficio competente, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è la UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, con sede in via Traiano, 42 – 82100 Benevento, indirizzo P.E.C.:uod.501804@pec.regione.campania.it; orario di apertura al pubblico: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
2. il Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti della L. 241/90 s.m.i., è il funzionario responsabile dell'Attuazione del P.R.A.E. della UOD 50.18.04 Genio Civile di Benevento, dott. Alfredo Covino, tel. 0824.484209, mail: alfredo.covino@regione.campania.it.

Art. 5 - Disposizioni in materia di pubblicità dell'Avviso.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali", nel BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi" e all'Albo Pretorio del Comune di Durazzano.

Ogni integrazione o aggiornamento del presente Avviso sarà soggetta alle medesime forme di pubblicità.

Articolo 6 - Norme di salvaguardia e disposizioni finali

1. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura, l'esclusione per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura;
2. l'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, e modificare il presente avviso pubblico, senza obbligo di comunicazione dei motivi;
3. l'Amministrazione si riserva altresì di non procedere all'individuazione dei titolati ad ottenere l'autorizzazione o la concessione per motivi che ne determinano l'impossibilità in rapporto alle disposizioni regolamentari e di legge riguardanti il settore estrattivo e vigenti al momento del riconoscimento dei titolati.

DISPONE

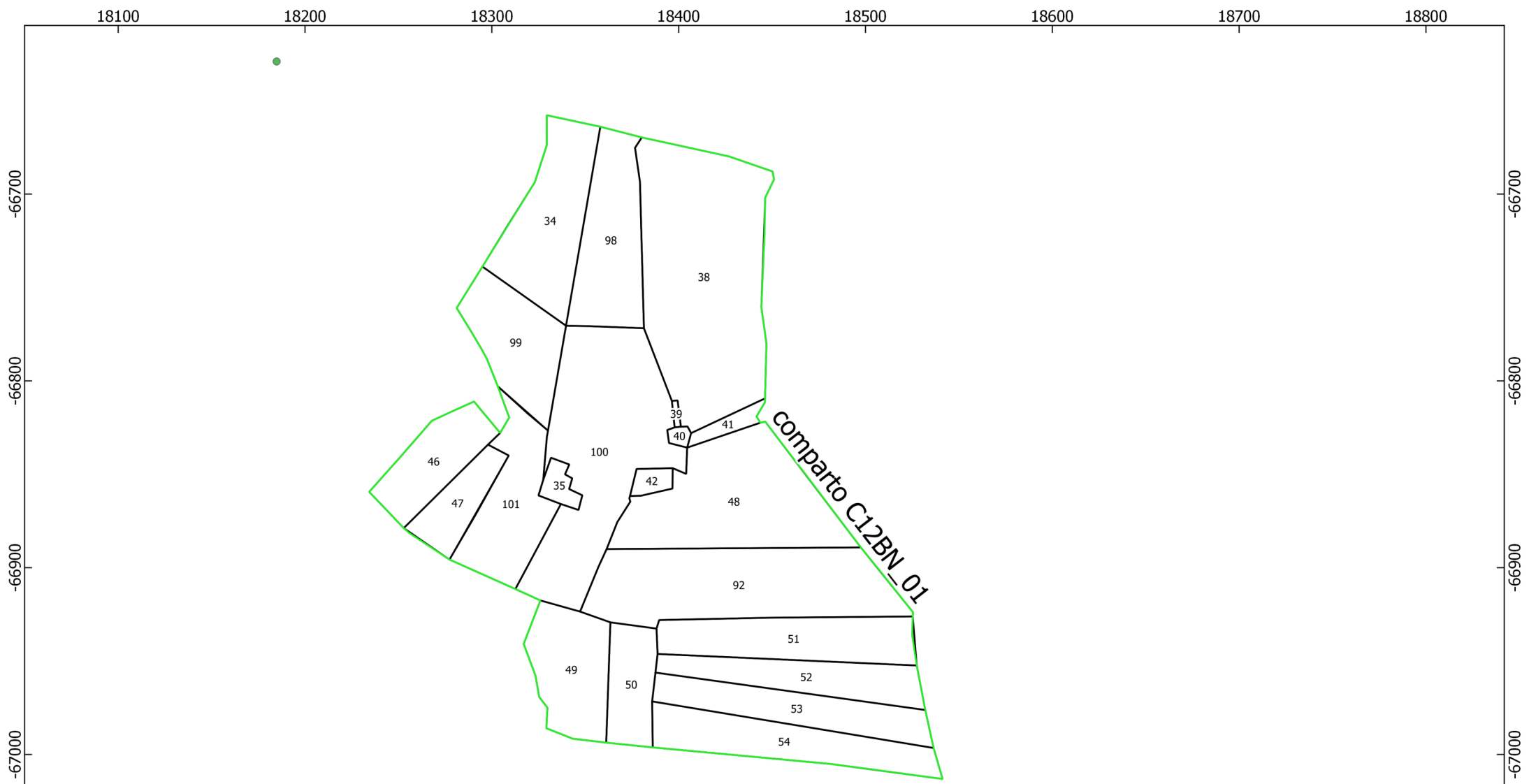
che il presente provvedimento sia inviato:

1. in via telematica, a mezzo procedura:
   - 1.1. alla Segreteria di Giunta (U.D.C.P. 40-03) per l'archiviazione;
   - 1.2. alla Direzione Generale 50-18 Lavori Pubblici e Protezione Civile
   - 1.3 Allo Staff 50 18 91 - Funzioni di supporto tecnico-operativo - Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti.
   - 1.4 al sito web della Regione Campania, per la pubblicazione nella sezione denominata "Regione Campania Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n.23/2017, art. 5, comma 6 ter;
   - 1.5 Al BURC per la pubblicazione nella sezione "Parte Prima - Atti della Regione" – "Avvisi";
   - 1.6 al portale web istituzionale della Regione Campania, all'indirizzo http://www.regione.campania.it, nella sezione "Enti Locali" – "Magazine Enti Locali";
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.
   - 2.1 al Comune di Durazzano (BN), dove ricade il comparto, per competenza o conoscenza o norma e per la pubblicazione all'Albo Pretorio, per 30 giorni consecutivi;

Avverso il presente provvedimento potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Sono allegate al presente Avviso Pubblico n. 4 tavole denominate:
- Allegato A.1) Planimetria Catastale Comparto;
- Allegato A.2) Planimetria su CTR;
- Allegato A.3) Planimetria su ortofoto;
- Allegato A.4) Elenco Particelle Catastali Comparto
- Allegato A.5) Modello di Dichiarazione sostitutiva di insussistenza delle cause di esclusione e possesso dei requisiti di cui all'art. 52 del D.lgs 36/2023 e s.m.i.

Ing. Vincenzo Paolo



COMUNE DI DURAZZANO (BN)

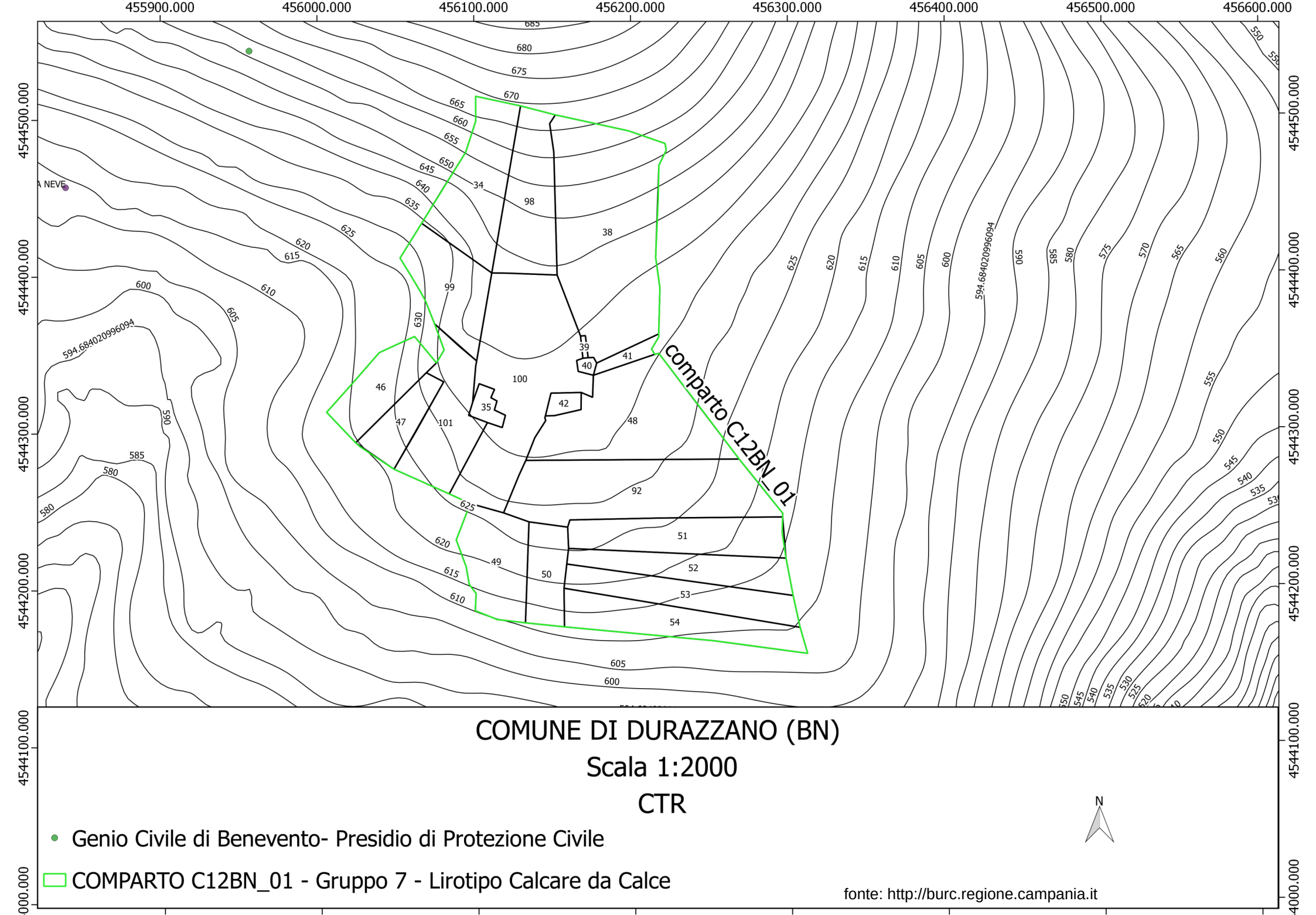
Scala 1:2000

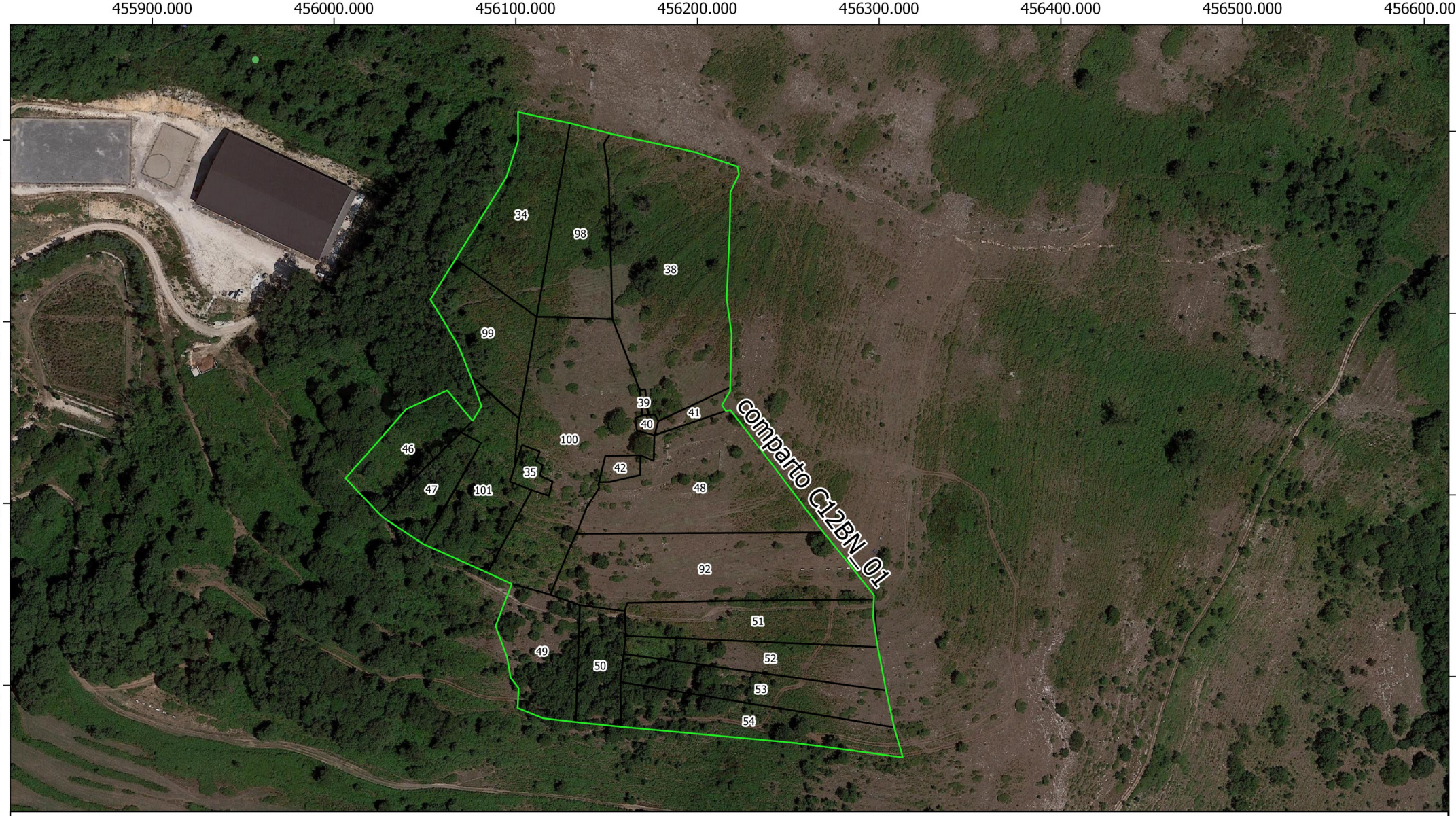
estratto catastale

- Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile
- COMPARTO C12BN_01 - Gruppo 7 - Lirotipo Calcare da Calce

N

fonte: http://burc.regione.campania.it


455900.000
456000.000
456100.000
456200.000
456300.000
456400.000
456500.000
456600.000
4544500.000
4544400.000
4544300.000
4544200.000
4544100.000
4544000.000
comparto C12BN_01
34
35
38
39
40
41
42
46
47
48
49
50
51
52
53
54
92
98
99
100
101
A NEVE
COMUNE DI DURAZZANO (BN)
Scala 1:2000
CTR
N
Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile
COMPARTO C12BN_01 - Gruppo 7 - Lirotipo Calcare da Calce
fonte: http://burc.regione.campania.it



COMUNE DI DURAZZANO (BN)

Scala 1:2000

Ortofoto

N

- Genio Civile di Benevento- Presidio di Protezione Civile
- COMPARTO C12BN_01 - Gruppo 7 - Lirotipo Calcare da Calce

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROSPETTO n.1

Aree ricadenti nel comparto C12BN_01 con indicazione della superficie catastale della particella e di quella relativa compresa nel comparto

Comune	**Foglio**	**Particella n.**	**Superficie catastale p.lla**			**Superficie compresa nel comparto**		
			ha	are	ca	ha	are	ca
Durazzano	12	34	00	35	40	00	35	40
		98	00	32	60	00	32	60
		38	00	89	10	00	89	10
		99	00	26	60	00	26	60
		100	00	70	70	00	70	70
		39	00	00	57	00	00	57
		40	00	01	00	00	01	00
		41	00	03	70	00	03	70
		42	00	02	80	00	02	80
		48	00	54	50	00	54	50
		92	00	60	50	00	60	50
		35	00	03	70	00	03	70
		49	00	26	50	00	26	50
		50	00	15	90	00	15	90
		51	00	30	80	00	30	80
		52	00	23	30	00	23	30
		53	00	25	70	00	25	70
		54	00	30	10	00	30	10
		101	00	29	20	00	29	20
		47	00	13	70	00	13	70
		46	00	20	00	00	20	00
Superficie complessiva comparto						05	96	37

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di insussistenza cause di esclusione di cui all'art. 52 del D.lgs 36/2023 e s.m.i. e art. 3 delle Norme Specifiche Tecniche, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 503/2011

IL SOTTOSCRITTO

In relazione alla procedura per il rilascio dell'autorizzazione/concessione per l'estrazione di_____

_____

Nel sito estrattivo _____

ATTESTA

(DATI IDENTIFICATIVI DEL SOTTOSCRITTORE/DICHIARANTE)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____ Cod. Fis. _____ residente in_____ indirizzo _____ n. civ._____ CAP _____ in qualità di (specificare il proprio ruolo/funzione) _____ _____ della Ditta

CONSAPEVOLE DI QUANTO PREVISTO NEGLI ARTT. 74 (*) E 75 (**) DEL T.U. 445/2000 (sotto riportati):

(*) Art. 75 - Decadenza dai benefici 1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. 1-bis. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio. (L)
(*) Art. 76 - Norme penali 1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia. La sanzione ordinariamente prevista dal Codice penale è aumentata da un terzo alla metà.

con sede in _____ indirizzo _____ Codice fiscale _____ Partita IVA_____ Tel _____ pec_____ n. iscrizione rep. _____ presso Camera di commercio di _____

(ulteriori dati relativi alla ditta)

_____

_____

- Codice INAIL n. _____ sede di _____; Matricola INPS (con dipendenti) n. _____sede di _____;
- Matricola INPS (se senza dipendenti, posizione personale) n. _____ presso _____
- Numero dipendenti occupati _____ e contratto applicato _____

(a seconda della forma giuridica dell'impresa le dichiarazioni devono essere rese anche da altri soggetti, pertanto, il sottoscrittore/dichiarante deve indicare la forma giuridica della ditta che "richiede l'autorizzazione/concessione" indicando i vari dati anagrafici, fiscali e ruolo dei soggetti interessati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la partecipazione riguarda _____(indicare la forma giuridica ed i soggetti che hanno potere di "rappresentanza")

(*indicare i soggetti per cui si rendono le dichiarazioni)* [1]*:*

NOME E COGNOME	*DATA E LUOGO DI NASCITA*	*CODICE FISCALE*	*RESIDENZA (INDIRIZZO COMPLETO)*	*QUALIFICA*

DICHIARA

con riferimento al sottoscritto ed ai soggetti di cui al comma 3 e al comma 4 dell'articolo 94 e all'art. 94 del decreto legislativo 36/2023

- di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione dei dati sopra riportati;
- di possedere i requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi dell'**art. 3 lett. b e c delle *Norme Specifiche Tecniche*, approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 503/2011**;
- l'inesistenza delle cause di esclusione elencate nell'**art. 94 del D.lgs 36/2023**, ed in particolare:

1. che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non è stata pronunciata sentenza definitiva di condanna o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dell'art. 94 del dlgs 36/2023, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

   1.a. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché' per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

[1] Le dichiarazioni del presente facsimile devono essere rese anche in nome e per conto dei seguenti soggetti:

- ☐ il titolare e direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- ☐ tutti i soci ed i direttori tecnici, per le società in nome collettivo;
- ☐ tutti i soci accomandatari e i direttori tecnici, per le società in accomandita semplice;
- ☐ tutti i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, tutti i membri di direzione o di vigilanza, tutti i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico, il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- ☐ soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Nel caso in cui le predette dichiarazioni vengano rese anche in nome e per conto dei sopracitati soggetti, questi ultimi **NON** sono tenuti ad effettuare le medesime dichiarazioni personalmente; viceversa, i soggetti elencati nella nota (1) dovranno provvedere autonomamente a produrre le proprie autodichiarazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.b. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-ebis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
1.c. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
1.d. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
1.e. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
1.f. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
1.g. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

oppure

di aver riportato le seguenti condanne: (indicare il/i soggetto/i specificando ruolo, imputazione, condanna)

_____
_____
_____
_____

2. che non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;
3. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del Decreto legislativo 36/2023, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti[2] ed indica all'uopo i seguenti dati:

Ufficio Locale dell'Agenzia delle Entrate competente:

- Indirizzo: _____;
- numero di telefono: _____;

[2] Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023: "*costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015.Il presente comma non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, purché il pagamento o l'impegno siano stati formalizzati prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- pec, fax e/o e-mail: _____;

4. che l'operatore economico non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 95, comma 1 del D. lgs. 36/2023;
5. che l'operatore economico non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto n. 267 del 1942 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;
6. che l'operatore economico non si è reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità di cui all'art. 98 del d.lgs. 36/2023;
7. che la propria partecipazione non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16, comma 1 del D.lgs. 36/2023, non diversamente risolvibile;
8. che l'operatore economico non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
9. che l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
10. che l'operatore economico non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

11. che, ai sensi dell'art. 17 della legge 12.03.1999, n. 68:
(*Barrare la casella di interesse*)
    - ☐ l'operatore economico è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili poiché ha ottemperato alle disposizioni contenute nella Legge 68/99 o _____(indicare la Legge Stato estero). Gli adempimenti sono stati eseguiti presso l'Ufficio _____di _____, Via _____n. _____ fax _____ e-mail _____;
    - ☐ l'operatore economico non è soggetto agli obblighi di assunzione obbligatoria previsti dalla Legge 68/99 per i seguenti motivi: [indicare i motivi di esenzione]
    _____
    - ☐ in _____(Stato estero) non esiste una normativa sull'assunzione obbligatoria dei disabili;

13. che l'operatore economico:
(*Barrare la casella di interesse*)
    - ☐ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203;
    - ☐ è stato vittima dei suddetti reati ma hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria;
    - ☐ è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 c.p., aggravati ai sensi dell'art. 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991 n. 203, e non hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, 1 comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

14. (*Barrare la casella di interesse*)
    - ☐ che l'operatore economico non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, e di aver formulato autonomamente l'offerta;

ovvero

☐ che l'operatore economico non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale e di aver formulato autonomamente l'offerta;

ovvero

☐ che l'operatore economico è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto ad essa, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 o in una qualsiasi relazione, anche di fatto con alcun soggetto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale del Codice civile, e di aver formulato autonomamente l'offerta.

Dichiara inoltre:

a. che la Ditta è iscritta/assicurata ai seguenti enti previdenziali:
   INPS Matricola azienda n._____sede competente_____cap_____
   INAIL Codice ditta _____sede competente_____cap_____
b. che esiste la correttezza degli adempimenti periodici relativi al versamento di contributi dovuti a:
   INPS versamento contributivo regolare alla data odierna;
   INAIL versamento contributivo regolare alla data odierna;
c. che non sono in corso controversie amministrative/giudiziali per l'esistenza di debiti contributivi;
d. che non esistono in atto inadempienze e/o rettifiche notificate, non contestate e non pagate.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al **GDPR 2016/679** che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, lì _____

luogo (*data*)

_____

(F*irma del dichiarante*)

Allega fotocopia del documento di riconoscimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 225 del 07/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 92 - STAFF-Funzioni Tecnico amm.vo.Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza

Oggetto dell'Atto:

DICHIARAZIONE DELLO STATO DI GRAVE PERICOLOSITA' PER GLI INCENDI BOSCHIVI - ANNO 2024

IL DIRIGENTE

VISTI:

a) la Legge 21 novembre 2000 n. 353, “Legge-quadro in materia di incendi boschivi” ed, in particolare, l'art. 3, comma 3, lettere c), d) ed e) che prevedono l’individuazione delle aree a rischio di incendio boschivo, dei periodi di maggior rischio di incendio boschivo e degli indici di pericolosità, all’interno dei Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi di bosco;
b) il D. Lgs. n 267 del 2000 “Testo Unico degli Enti Locali” con particolare riferimento all’art. 54, comma 4;
c) il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, che detta norme in materia ambientale;
d) il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014, n. 116, in particolare l'art. 14, comma 8 lett. b) che introduce il comma 6-bis all’art. 182 del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 *“Le attività di raggruppamento e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f), effettuate nel luogo di produzione, costituiscono normali pratiche agricole consentite per il reimpiego dei materiali come sostanze concimanti o ammendanti, e non attività di gestione dei rifiuti. Nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi, dichiarati dalle regioni, la combustione di residui vegetali agricoli e forestali è sempre vietata. I comuni e le altre amministrazioni competenti in materia ambientale hanno la facoltà di sospendere, differire o vietare la combustione del materiale di cui al presente comma all'aperto in tutti i casi in cui sussistono condizioni meteorologiche, climatiche o ambientali sfavorevoli e in tutti i casi in cui da tale attività possano derivare rischi per la pubblica e privata incolumità e per la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili (PM10)"*;
e) il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 recante “Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
f) il D.Lgs. n. 1/2018, recante il “Codice di protezione civile”;
g) il Decreto Legge 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, recante: «Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile» e, in particolare, le misure introdotte concernenti il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, anche con riferimento alle zone d’interfaccia urbano-rurale, nonché dell’apparato sanzionatorio;
h) l’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3606/2007 del 28/08/2007;
i) la Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11 e ss.mm.ii., relativa alla delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo, che disciplina, tra l’altro, la difesa del suolo e la sistemazione idraulico forestale, la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi;
j) la Legge Regionale n. 26 del 9 agosto 2012, in materia di protezione della Fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria, in particolare l’art. 25 comma 1 lettera f) che dispone il divieto di *“bruciatura delle stoppie delle colture graminacee e leguminose, nonché prati, erbe palustri ed infestanti, anche nei terreni incolti, in tutto il territorio regionale dal 1 giugno al 20 settembre. Deroghe al periodo di divieto possono essere adottate dal Presidente della Provincia su motivata richiesta del sindaco del comune interessato. In caso di infrazione la responsabilità è del conduttore del fondo”*;
k) la Legge regionale n. 12 del 22/05/2017 e s.m.i. “Sistema di Protezione Civile in Campania”;
l) il Regolamento Regionale 28 settembre 2017, n. 3 “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale” e, in particolare, i divieti e gli obblighi riportati agli articoli 75 e 76;
m) la circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. n. MIN_MUSUMECI-0001034-P-06/05/2024 recante “Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2024. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti”.

CONSIDERATO CHE:

a) con D.G.R. n. 380 del 29.06.2023 (BURC n. 54 del 17.07.2023), la Regione ha approvato "Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 2023-2025, con allegati";
b) che è in itinere l'aggiornamento del Piano AIB 2024-2026;
c) che l'art. 75 co. 1 del Reg. reg.le n. 3/2017 dispone che nel periodo di massima pericolosità vigono le disposizioni impartite annualmente con il Decreto del Dirigente della Struttura Regionale competente;
d) che il Reg. reg.le 15 dicembre 2011, n. 12 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" attribuisce alla Direzione generale per i lavori pubblici e la protezione civile il coordinamento e concorso per il contrasto al fenomeno degli incendi boschivi;
e) che con nota prot. n. 271954 del 31/05/2024, la UOD 50 18 02 Centro Funzionale Multirischi di Protezione Civile ha trasmesso apposita Relazione ai fini dell'adozione, per la Regione Campania, della dichiarazione dello stato di massima pericolosità degli incendi boschivi, nella quale vengono riportati i principali aspetti ed elementi informativi inerenti al quadro climatico nonché le analisi e le valutazioni meteorologiche, effettuate sulla scorta dei modelli previsionali disponibili e in relazione alla significatività prospettica ed evolutiva;
f) che dalla citata relazione si legge "*Per la stagione estiva 2024, il modello stagionale, inizializzato a maggio, indica la presenza di un'anomalia positiva di temperatura a 2m sulla Campania contenuta entro 1°C per i mesi di maggio, giugno e luglio. Nei mesi di agosto e settembre, l'anomalia, ancora una volta positiva, si attesta su valori entro 1,5°C. Per quanto riguarda le precipitazioni, il modello evidenzia sulla Campania un'anomalia positiva per il mese di maggio. Il mese di giugno è caratterizzato da una piccola anomalia positiva per il settore interno della regione mentre per il resto della Campania non c'è segnale di anomalia, risultando quindi le precipitazioni in media con quelle della climatologia presa in esame dal modello. Per il mese di luglio, non è presente alcun segnale di anomalia mentre per quelli di agosto e settembre, il modello evidenzia, per il territorio regionale, un'anomalia negativa di precipitazioni che, quindi, dovrebbero risultare al di sotto della media della climatologia, con entità dello scostamento maggiore nel mese di settembre.*";
g) la già citata circolare del Ministro per la protezione civile e le politiche del mare prot. n. n. MIN_MUSUMECI-0001034-P-06/05/2024 recante "Attività antincendio boschivo per la stagione estiva 2024. Individuazione dei tempi di svolgimento e raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, in zone di interfaccia urbano-rurale e ai rischi conseguenti", precisa che: "*Come noto, l'art. 1 co. 1 del D.L. 31/05/2005 n. 90, conv. con mod. dalla legge 26/07/2005, n. 152, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri il compito di individuare i tempi di svolgimento delle attività di antincendio boschivo. Tali attività risultano delegate al sottoscritto ai sensi di quanto previsto in materia di protezione civile, dall'art. 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/11/2022. Ciò premesso, i tempi di svolgimento delle suddette attività, per la prossima stagione estiva avranno inizio il 15 giugno e termineranno il 15 ottobre 2024*".

DATO ATTO che:

a) con Deliberazione n. 76 del 22/02/2022 con oggetto "D. Lgs 19 agosto 2016, n. 177. Collaborazione tra Regione Campania e Arma dei Carabinieri per attività ad elevata specializzazione in ambito forestale, ambientale e agroalimentare. Approvazione schema di convenzione" la Giunta regionale ha disposto di continuare ad avvalersi per il triennio 2022-2024 del supporto operativo dell'Arma dei Carabinieri in continuità con la precedente convenzione";

b) in virtù del rapporto di reciproca collaborazione istituzionale con l'Arma dei Carabinieri, è stato condiviso, giusta comunicazione acquisita al prot. reg.le n. 281089 del 06/06/2024, lo schema aggiornato di Ordinanza comunale per l'applicazione delle misure di prevenzione rischio incendi boschivi in vista del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, allegato al Piano AIB.

RITENUTO di dover adottare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 co. 3 della Legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" e dell'art. 75 co. 1 del Reg. Reg.le 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" apposito provvedimento che decreti la decorrenza del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, nel rispetto di quanto stabilito a livello nazionale, a far data dal 15 giugno e fino al 15 ottobre 2024 e le relative disposizioni e prescrizioni.

DATO ATTO che ai trasgressori sono applicate le sanzioni amministrative previste dalla Legge n. 353/2000 e ss.mm.ii., dall'art. 178-bis del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 "Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale" in attuazione della Legge regionale n.11/96 e da ulteriori disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché dalle Ordinanze emanate dalle Autorità locali, fatta salva l'applicazione delle sanzioni penali in caso di violazione delle norme di cui agli artt. 423, 423-bis, 449 e 650 del Codice penale qualora il fatto costituisca reato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 50.18.92 Funzioni di supporto tecnico-amministrativo – Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello Staff

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate e confermate:

1. RENDE NOTO lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi dal **15 giugno e fino al 15 ottobre 2024;**

2. RICHIAMA i divieti e gli obblighi vigenti durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi:

- DIVIETO di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione (art. 182, comma 6-bis, D.Lgs. n. 152 del 2006);
- DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, dal 1° giugno al 20 settembre (art. 25, c.1 lett. f, Legge regionale n. 26/2012);
- DIVIETO di accendere fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 m da essi, nonché nei pascoli (art. 75, c. 1 e 3, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017);
- DIVIETO di compiere le seguenti attività nei boschi e nei pascoli (art. 75, c. 4, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017):
    - usare motori o fornelli che producano faville o brace;
    - usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
    - far brillare mine;
    - fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio come, ad esempio:
    - gettare fiammiferi o sigarette accese;
    - sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.
- DIVIETO di accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come "lanterne volanti", dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici a una distanza non inferiore a 1 km dalle superfici boscate e pascoli, salvo eventuali deroghe autorizzate con Ordinanza del Sindaco nel caso di manifestazioni pubbliche, con l'apprestamento di relative

misure di prevenzione incendi. Per le trasgressioni al presente divieto si applicano le sanzioni previste dal c.6, art.10, della legge 21 novembre 200, n.353 e ss.mm.ii.;

Durante il periodo di massima pericolosità è necessario:

a) che le competenti Autorità ferroviarie in ambito regionale attivino tutti i propri organi ispettivi e di controllo per vigilare che nelle zone boscate attraversate dalle linee ferroviarie siano costituite fasce di rispetto, monde da vegetazione per una larghezza di metri 10,00 su ambo i lati, o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione;

b) che i competenti Organi di controllo, ispettivi e di gestione delle strade nazionali, provinciali e comunali e delle principali autostrade, che attraversano il territorio della regione Campania, provvedano alla creazione di fasce di rispetto, monde di vegetazione, per una larghezza di metri 10,00 su ambo i lati o comunque trattate con prodotti ritardanti della combustione;

c) che i Comandi Militari adottino, durante l'esecuzione di esercitazioni militari, adottino tutte le precauzioni necessarie per prevenire gli incendi;

d) che i proprietari o detentori delle aree boscate provvedano al decespugliamento laterale ai boschi (lungo il perimetro di aree boscate va creata una fascia di rispetto, priva di vegetazione, tale da ritardare o impedire il propagarsi degli incendi);

e) che i concessionari di impianti esterni di GPL e gasolio, in serbatoi fissi, per uso domestico o commerciale, mantengano sgombra e priva di vegetazione l'area circostante al serbatoio per un raggio non inferiore a mt. 6,00, fatte salve disposizioni che impongono maggiori distanze;

f) il rispetto di tutte le ulteriori normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia;

3. RICHIAMA, inoltre, l’attenzione sugli ulteriori divieti ed obblighi contenuti nell’art. 75 del Regolamento Regionale 28 settembre 2017, n. 3 “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale” e, in particolare, l’obbligo per i proprietari frontisti di strade confinanti o in prossimità di aree boscate o di aree di interfaccia bosco-insediamenti abitativi di eliminare tutte le fonti di possibile innesco di incendio;

4. RICHIAMA l’attenzione dei Sindaci in qualità di Autorità locali di protezione civile, sulla necessità di rafforzare le attività di ricognizione, sorveglianza, avvistamento e allarme per incendi boschivi sul proprio territorio, anche avvalendosi delle associazioni di volontariato di protezione civile, nonché di sensibilizzare i cittadini e le associazioni di categoria degli agricoltori e degli allevatori, promuovendo la cultura di protezione civile e le corrette norme di comportamento per la salvaguardia dell’ambiente;

5. RAMMENTA, altresì, l’obbligo per i Comuni dell'istituzione e aggiornamento del catasto delle aree percorse dal fuoco, ai sensi dell’art. 10 della L. n. 353/2000 ss.mm.ii., nonché della redazione ed aggiornamento del piano di protezione civile che contempli anche il rischio incendi boschivi e di interfaccia, ai sensi del D.lgs. n. 1/2018 Codice della protezione civile e del D.L. 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155;

6. INVITA le Prefetture della regione Campania, per quanto di competenza, a fare obbligo ai Sindaci dei Comuni interessati dal fenomeno degli incendi boschivi, o di quelli ove esistono patrimoni forestali di particolare pregio, di:

- emanare specifiche ordinanze, preordinate alla prevenzione degli incendi lungo le strade, nelle campagne e nei boschi dei territori di rispettiva competenza, **anche seguendo lo schema tipo allegato al presente provvedimento**, che riportino espressamente l’obbligo dell’osservanza del comma 6-bis, art. 182 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, nella parte in cui dispone l'espresso divieto di bruciatura dei residui vegetali e forestali nei periodi di massimo rischio per gli incendi boschivi nonché degli altri obblighi e divieti imposti dalla L. n. 353/2000 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 26/2012, dagli artt. 75 e 76 del Reg. reg.le n. 3/2017 e dal presente decreto;
- comunicare alla Protezione Civile Regionale le attività ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), ubicate nelle aree rientranti nella definizione di cui all’art. 2 della L. n. 353/2000 ss.mm.ii.;

- comunicare l'elenco e l'ubicazione delle prese idriche esistenti sul rispettivo territorio comunale, alle competenti SOPI/SOUP, allocate presso le Unità Operative Dirigenziali “Genio Civile e Presidio di Protezione Civile” di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno della Regione Campania;
- dare la massima pubblicità, su tutto il territorio comunale, al presente decreto e alle ordinanze e provvedimenti adottati al fine di sensibilizzare la popolazione verso la problematica degli incendi boschivi, incrementando di conseguenza la resilienza dei territori interessati;

7. FA PRESENTE che ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dalla Legge n. 353/2000 e ss.mm.ii., dall’art. 178-bis del Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 “Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale” e da ulteriori disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia, nonché dalle Ordinanze emanate dalle Autorità locali, fatta salva l’applicazione delle sanzioni penali in caso di violazione delle norme di cui agli artt. 423, 423-bis, 449 e 650 del Codice penale qualora il fatto costituisca reato.

8. INVITA l’Arma dei Carabinieri, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, la Città Metropolitana di Napoli e le Amministrazioni Provinciali, le Comunità Montane, i Parchi e riserve naturali nazionali e regionali, l’ANCI Campania e le Associazioni per la Protezione della natura, a voler collaborare alla massima divulgazione sul territorio della regione Campania del presente provvedimento.

9. INVIA il presente decreto alle Prefetture, al Comando Regione Carabinieri “Campania”, alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, alla Città Metropolitana di Napoli, Amministrazioni Provinciali e all’UPI, ai Comuni della Campania e all’ANCI Campania, alle Comunità Montane e all’UNCEM, ai Parchi e riserve naturali nazionali e regionali, agli Enti gestori delle strade e ferrovie, a SMA Campania s.p.a., al Comitato regionale del Volontariato di protezione civile.

10. INVIA il presente Decreto, a norma di procedura:

- all’Ufficio di Gabinetto (40 01 01) per la relativa pubblicazione con procedura di urgenza sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania – BURC;
- allo Staff 50.18.92 Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Protezione Civile, Emergenza e post-emergenza; U.O.D. 02 Centro Funzionale Multirischi di protezione civile, U.O.D. “Genio Civile e Presidio di Protezione Civile” di Avellino (50 18 03), Benevento (50 18 04), Caserta (50 18 05), Napoli (50 18 06), Salerno (50 18 07) e Ariano Irpino (50 18 08);
- alla Direzione Generale 07 per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- alla Direzione Generale 06 Difesa del suolo ed ecosistema;

per quanto di rispettiva competenza e successivi adempimenti.

11. DISPONE la pubblicazione del presente decreto sul sito web della Regione Campania.

GIULIVO

COMUNE DI _____

Provincia di _____

ORDINANZA N. .... del ……

OGGETTO: Applicazione delle misure di prevenzione rischio incendi boschivi in vista del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi.

IL SINDACO

VISTO il D. Lgs. n 267 del 2000 "Testo Unico degli Enti Locali" con particolare riferimento all'art. 54, comma 4;

VISTO il D. Lgs. n. 1/2018, recante il "*Codice di protezione civile*" e in particolare l'art.3, comma 1, lett. c), che individua il Sindaco quale Autorità di protezione civile e l'art. 6, comma 1, che definisce le attribuzioni della predetta Autorità;

VISTE le Raccomandazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri per la campagna estiva antincendio prot. n. prot. n. MIN_MUSUMECI-0001034-P-06/05/2024;

VISTA la Legge n. 353 del 2000 "*Legge quadro in materia di incendi boschivi*";

VISTO l'art. 14, comma 8 del D.L. 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-Legge 8 settembre 2021, n. 120 coordinato con la legge di conversione 8 novembre 2021, n. 155, recante: «Disposizioni per il contrasto agli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile» ed, in particolare, le misure introdotte concernenti il rafforzamento delle attività di previsione e prevenzione del rischio incendi boschivi, anche con riferimento alle zone d'interfaccia urbano-rurale, nonché dell'apparato sanzionatorio;

VISTA la L.R. n.11 del 7 maggio 1996 "Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n. 13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del Suolo";

VISTA la Legge regionale n. 12 del 22/05/2017 e s.m.i. "*Sistema di Protezione Civile in Campania*"*;*

VISTO il Regolamento Regionale 28 settembre 2017 n. 3, *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"* e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 152 del 2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*";

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923 che dispone in ordine al Regolamento ed alle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il "*Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi nel triennio 202_-202_ con allegati*" approvato con DGR n. _____ del _____ e pubblicato sul BURC n. _____ del _____;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ con il quale è stato reso noto lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi sull'intero territorio della Regione Campania, valevole dal _____ al _____;

VISTE le norme per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, di cui agli articoli 75 e 76 del *"Regolamento di tutela e gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale"* n. 3/2017 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'art. 16, comma 1, del D.lgs n.1/2018 individua il rischio incendi boschivi quale tipologia di rischio di interesse del Servizio nazionale di protezione civile;

ATTESO che il Sindaco, quale ufficiale del Governo, ai sensi dell'art. 54, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., adotta, con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento, provvedimenti contingibili ed urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;

RICHIAMA I DIVIETI

vigenti durante il periodo di grave pericolosità per gli incendi boschivi valevole dal _____ al _____:

- DIVIETO di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione (art. 182, comma 6-bis, D.Lgs. n. 152 del 2006);
- DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, dal 1° giugno al 20 settembre (art. 25, c.1 lett. f, Legge regionale n. 26/2012);
- DIVIETO di accendere fuochi all'aperto nei boschi e fino ad una distanza di 100 m da essi, nonché nei pascoli (art. 75, c. 1 e 3, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017);
- DIVIETO di compiere le seguenti attività nei boschi e nei pascoli (art. 75, c. 4, Reg. regionale tutela patrimonio forestale n. 3/2017):
  - usare motori o fornelli che producano faville o brace;
  - usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli;
  - far brillare mine;
  - fumare o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato di incendio come, ad esempio:
    - gettare fiammiferi o sigarette accese;
    - sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti.
- DIVIETO di accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come "lanterne volanti", dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici a

fonte: http://burc.regione.campania.it

una distanza non inferiore a 1 km dalle superfici boscate e pascoli, salvo eventuali deroghe autorizzate con Ordinanza del Sindaco nel caso di manifestazioni pubbliche, con l'apprestamento di relative misure di prevenzione incendi. Per le trasgressioni al presente divieto si applicano le sanzioni previste dal c.6, art.10, della legge 21 novembre 200, n.353 e ss.mm.ii..

E ORDINA

1) Disposizioni per gli Enti di gestione di Infrastrutture e servizi

Alle società di gestione delle Ferrovie, ad ANAS, alle Società di gestione di servizi idrici, alla Società Autostrade, alla Provincia e ai Consorzi di Bonifica, di coadiuvare le strategie di prevenzione, provvedendo - in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 75, c. 14, del Regolamento regionale 3/2017 - alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti ed ogni altro materiale infiammabile lungo gli assi infrastrutturali di rispettiva competenza (ivi compresi i tratturi) confinanti con aree boscate o ricadenti in prossimità di esse, creando idonee fasce di protezione al fine di evitare la propagazione degli incendi.

I gestori delle strade suddette dovranno effettuare anche le periodiche manutenzioni sulla vegetazione arborea mediante potatura delle branche laterali e spalcatura, laddove questa tenda a chiudere la sede stradale, al fine di consentire il transito dei mezzi antincendio.

All'interno delle aree protette istituite ai sensi della normativa vigente si applica la specifica normativa nonché e le eventuali ulteriori disposizioni adottate dall'Ente di gestione.

2) Aree di interfaccia urbano-rurale - Attività turistiche e ricettive

Ai proprietari di zone di interfaccia urbano-rurale, ai gestori ed ai conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali, alberghi e strutture ricettive insistenti su aree urbane o rurali esposte al contatto con possibili fronti di fuoco, di mantenere in efficienza le fasce di protezione e di provvedere la ripulitura dell'area circostante l'insediamento - per un raggio di almeno metri venti - mediante il taglio della vegetazione erbacea e arbustiva, rovi e necromassa, e l'eliminazione di tutte le fonti di possibile innesco, secondo quanto disposto dalle regole tecniche di prevenzione incendi e dalle norme regionali di cui all'art. 75 c.15 del Regolamento n.3 /2017 e ss.mm.ii..

Gli stessi dovranno essere dotati di piani di evacuazione con l'individuazione dei punti di raccolta che dovranno essere mantenuti costantemente liberi e accessibili e di idonei sistemi di difesa antincendio, nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità.

3) Gestione dei terreni incolti e al riposo e divieto di bruciatura della vegetazione spontanea

Ai proprietari, agli affittuari ed ai conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti, in stato di abbandono o a riposo, di realizzare fasce protettive o precese prive di residui di vegetazione - di larghezza non inferiore a 5 metri - lungo tutto il perimetro del proprio fondo, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti. Si richiama l'OBBLIGO, di cui all'art. 75, c. 14-bis, del Regolamento regionale n.3/2017, per i proprietari frontisti delle strade confinanti con aree boscate, o ricadenti in prossimità di esse, di mantenere sgombre da vegetazione le banchine e le scarpate di loro competenza. Si richiama, altresì, il rispetto delle norme in materia di applicazione del regime di condizionalità di cui all'art.3,

fonte: http://burc.regione.campania.it

c.4 lett.a) del D.M. n.2588 del 20/03/2020, inerente gli impegni relativi alle buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA 6) e alla delibera di Giunta regionale n. 341 del 09/07/2020 recante "Approvazione dell'elenco degli impegni di condizionalità in agricoltura applicabili a livello regionale in attuazione del DM n. 2588/2020.

4) Obbligo di realizzazione delle fasce protettive dei campi coltivati e divieti di abbruciatura delle stoppie e dei residui vegetali

Ai proprietari, agli affittuari e ai conduttori dei campi a coltura cerealicola e foraggera, a conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura o sfalcio, di realizzare perimetralmente e all'interno alla superficie coltivata una precesa o fascia protettiva arata sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno metri cinque e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti. Si richiama il DIVIETO assoluto di combustione dei residui vegetali agricoli e forestali nel periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi dichiarato dalla Regione, ai sensi dell'art. 182 c.6-bis del D.Lgs. n. 152 del 2006.

Si richiama, altresì, il DIVIETO di abbruciamento delle stoppie ed erbe infestanti, anche negli incolti, vigente dal 1° giugno al 20 settembre, di cui all'art. 25, c.1 lett. f) della Legge regionale n. 26/2012.

5) Attività ad alto rischio esplosivo

Ai proprietari di attività ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), ubicate nelle aree rientranti nella definizione di cui all'art. 2 della L. n. 353/2000, di comunicare al Comune i riferimenti della propria sede e di quelle periferiche nonché i riferimenti e recapiti del responsabile dell'attività e della sicurezza (con reperibilità H24) e produrre copia del piano di emergenza antincendio valido anche per le aree esterne.

Lungo il perimetro delle aree a contatto con aree cespugliate, arborate e a pascolo su cui insistono dette attività, dovranno essere adottate tutte le misure di precauzione, compresa la realizzazione di apposite fasce di protezione nel rispetto delle regole tecniche di prevenzione incendi e delle norme statali e regionali, al fine di impedire l'innesco e la propagazione di eventuali incendi boschivi.

Il Comune provvederà a trasmettere tali dati alla Protezione Civile della Regione Campania onde consentire una migliore azione delle attività della Sala Operativa Unificata Permanente.

Si richiama il DIVIETO, di cui all'art. 76 del Regolamento Regionale n.3/2017, di impianto di fornaci, depositi o fabbriche di qualsiasi genere che possano innescare incendio ed esplosioni, all'interno dei boschi o a meno di mt. 100 da essi.

6) Aree boscate

Ai proprietari, affittuari e conduttori, agli Enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, di eseguire il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco, in particolare lungo il confine con piste forestali, strade, autostrade, ferrovie, terreni seminativi, pascoli, incolti e cespugliati.

Sono effettuate anche spalcature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco, secondo la pianificazione forestale regionale.

Le suddette attività di prevenzione sono assoggettate ai procedimenti semplificati, nel rispetto delle norme statali e regionali vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIGILANZA E SANZIONI

7) Vigilanza

Gli Organi di Polizia sulla base delle disposizioni dettate dai singoli Comandi di appartenenza, la Polizia Locale nonché tutti gli Enti territoriali preposti, sono incaricati di vigilare sulla stretta osservanza della presente Ordinanza, oltre che di tutte le Leggi e Regolamenti in materia di incendi boschivi e di interfaccia urbano- rurale, perseguendo i trasgressori a termini di Legge.

8) Sanzioni

La mancata osservanza dei divieti e degli obblighi sopraelencati, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione statale e regionale vigente, nonché l'applicazione delle sanzioni penali in caso di violazione delle norme di cui agli artt. 423, 423-bis, 449 e 650 c.p..

Ogni altra violazione relativa alla mancata esecuzione degli interventi di prevenzione - per cui non sia già prevista una specifica sanzione - è punita con la sanzione amministrativa da un minimo di 25 euro ad un massimo di 500 euro, ai sensi dell'art. 7 *bis* del D.lgs. 267/2000.

9) Norme applicabili

Per quanto non disposto con la presente Ordinanza si rinvia a quanto disposto con provvedimento regionale di dichiarazione del periodo di massima pericolosità per il rischio da incendi boschivi emanato ai sensi della L. R. n. 12/2017 e del Regolamento Regionale n. 3/2017.

Dispone che la presente Ordinanza è immediatamente esecutiva ed è resa pubblica mediante pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune di _____, nonché mediante affissione di manifesti su tutto il suo territorio.

La presente Ordinanza viene trasmessa per quanto di competenza a:

- Comando Polizia Municipale,
- Giunta comunale;
- Servizi dell'Ente;
- Enti gestori dei Parchi e riserve nazionali/regionali
- Comando Stazione Carabinieri di _____;
- Stazione Carabinieri Forestale di _____ / Stazione Carabinieri Parco di_____;
- Commissariato di Polizia di Stato;
- Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Gestore aree protette (ove presenti);
- Direzione Provinciale ANAS;
- Direzione Provinciale viabilità;
- Direzione Ferrovie di _____;
- Consorzio di Bonifica di _____;
- Provincia di _____;
- Associazioni di volontariato di protezione civile ed AIB attive sul territorio comunale;

nonché inviata per conoscenza a:

- Protezione Civile Regionale
- Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di _____;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Comando Provinciale dei Carabinieri;
- Gruppo Carabinieri Forestale / Reparto Carabinieri Parco

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, sede competente, ai sensi del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n.104, recante il "*Codice del processo amministrativo*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 11/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 6 - Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi

Oggetto dell'Atto:

DGR N.746/2023 - ATTUAZIONE - AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE D'INTERESSE A PARTECIPARE IN QUALITA' DI CO-ESPOSITORE DELLA REGIONE CAMPANIA A WTM LONDRA 2024

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
con deliberazione n. 746 del 07/12/2023 la Giunta Regionale:
a. ha provveduto ad individuare le manifestazioni fieristiche in Italia ed all'estero per l'anno 2024 cui la Regione intende partecipare, tra le quali figura la fiera WTM – World Travel Market che si terrà a Londra dal 5 al 7 novembre 2024;
b. ha demandato alla Direzione Generale competente il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
c. ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Unioncamere Campania "Partecipazione manifestazioni turistiche 2024-26" che all'art. 4 assegna al Tavolo Tecnico il compito di definire le attività da svolgersi e la ripartizione delle stesse tra i soggetti coinvolti nell'organizzazione della partecipazione alle manifestazioni.

RITENUTO, pertanto, di dover
a. approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato A, Allegato A1 e Allegato B) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica WTM Londra 2024 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
b. precisare che la partecipazione alla fiera di cui in premessa può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi;
c. stabilire che la mancata partecipazione degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative cui la regione partecipa;

VISTI
a. la D.G.R.C. n. 746 del 07/12/2023;
b. la D.G.R.C n. 430 del 19/07/2023 di assegnazione delle funzioni dirigenziali della UOD 06 della Direzione Generale per le politiche culturali e il turismo;

DECRETA

1. approvare l'Avviso pubblico e i moduli di richiesta (Allegato A, Allegato A1 e Allegato B) per la manifestazione d'interesse alla partecipazione di enti, operatori economici e altri soggetti in qualità di co-espositori alla manifestazione fieristica WTM Londra 2024 che allegati al presente decreto ne formano parte integrante e sostanziale;
2. precisare che la partecipazione alla fiera di cui in premessa può essere suscettibile di variazioni sostanziali, ivi compresa l'eventuale sospensione della stessa, cui questa amministrazione è tenuta ad attenersi;
3. stabilire che la mancata partecipazione degli operatori favorevolmente selezionati a seguito del presente avviso verrà valutata dall'Amministrazione regionale come requisito di inammissibilità alle prossime iniziative cui la regione partecipa;
4. di inviare il presente atto all'Assessore Regionale al Turismo, alla Direzione Generale per le Politiche Culturali ed il Turismo, a Unioncamere Campania, all'Agenzia Regionale per il Turismo, alle Associazioni di Categoria partecipanti al Tavolo di concertazione del Turismo, al web master per la pubblicazione sul sito web e agli uffici competenti, rispettivamente, per la registrazione atti monocratici e archiviazione decreti nonché per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Auricchio

MANIFESTAZIONI FIERISTICHE IN AMBITO TURISTICO – ANNO 2024

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 746 DEL 07/12/2023

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE A

WTM LONDRA 2024

La Regione Campania, al fine di favorire la promo-commercializzazione turistica della Campania in Italia e nel mondo, intende acquisire manifestazione d'interesse per la partecipazione alla fiera di seguito indicata:

LUOGO	DENOMINAZIONE	PERIODO	POSTAZIONI A BANDO
Londra	WTM - World Travel Market	5 - 7 novembre 2024	38

Per partecipare alla manifestazione ***WTM Londra 2024***, bisogna presentare istanza secondo le modalità di seguito descritte, **esclusivamente via PEC** all'indirizzo indicato sul modulo, entro e non oltre il giorno **21 giugno 2024**

COME PARTECIPARE

1) Le aziende e i consorzi del comparto turistico ad essere accreditati presso lo stand della Regione Campania alla suddetta manifestazione, dovranno far pervenire la propria richiesta redatta secondo **il modello "Allegato A", unitamente ad una dettagliata descrizione del territorio e della proposta promozionale "Allegato A1" che si intende presentare, ed alla scheda anagrafica "Allegato B" (file Excel)** debitamente compilati al computer e sottoscritti, **esclusivamente via PEC** con oggetto "***domanda di partecipazione WTM LONDRA 2024***" **all'indirizzo**: fiereturismo@pec.regione.campania.it **entro e non oltre il giorno 21 giugno 2024**

   Si evidenzia che verranno prese in considerazione solo le domande di partecipazione che verranno presentate utilizzando i modelli allegati al presente avviso.

2) Si precisa che **solo in caso di invio della scheda di cui al punto precedente, la richiesta di partecipazione verrà inserita in elenco** nell'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della e-mail. In caso di mancanza della scheda di descrizione dell'offerta e di successivo invio della stessa a completamento della documentazione, l'istanza sarà inserita sulla base della data e dell'ora di trasmissione dell'integrazione.

Si precisa che l'offerta promossa, sia testualmente che graficamente, deve riguardare esclusivamente l'incoming della Regione Campania, pena l'esclusione di partecipazione dalla manifestazione in oggetto.

3) La Regione si riserva la valutazione di merito delle istanze complete presentate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, nell'ambito del numero massimo di operatori pari a 38.

4) **Il riparto delle max 38 agende riservate agli operatori economici sarà effettuato in base alla territorialità ed all'ordine cronologico stabilito dalla data ed ora di spedizione della PEC** con oggetto "**domanda di partecipazione WTM LONDRA 2024"** fino all'esaurimento delle postazioni di incontro personalizzate a ciascuna delle quali è collegata un'agenda appuntamenti, come stabilito dal Tavolo Tecnico insediato ai sensi del Protocollo d'Intesa Regione/Unioncamere approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 746 del 07/12/2023:

• Territorialità:

Avellino	3
Benevento	3
Caserta	3
Napoli	16
Salerno	13

5) Qualora al termine dell'istruttoria uno o più territori non riescano a coprire i posti assegnati, si procederà allo scorrimento della graduatoria, in ordine cronologico, indipendentemente dalla provincia di appartenenza.

DISPOSIZIONI GENERALI

1) La pubblicazione del presente avviso e la ricezione delle manifestazioni di interesse non comportano per la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo alcun obbligo o impegno nei confronti dei soggetti interessati.

2) La manifestazione di interesse non determina l'insorgenza di alcun titolo, diritto o interesse giuridicamente rilevante a pretendere la prosecuzione della procedura.

3) Successivamente alla istruttoria delle richieste pervenute, la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo provvederà ad inviare a ciascun soggetto rispettivamente richiedente una e-mail con l'esito della istanza presentata e con richiesta di conferma della partecipazione. **La conferma è obbligatoria** per la partecipazione e la stessa impegna inderogabilmente il richiedente **a garantire la partecipazione per tutta la durata dell'evento fieristico.**

4) **In fase di conferma di partecipazione, all'operatore economico selezionato verrà richiesto quale requisito obbligatorio l'invio, in allegato alla mail con la quale conferma la propria partecipazione all'evento in oggetto, della**

copia contabile bancaria attestante il versamento a titolo di CAUZIONE effettuato a favore di Unioncamere Campania pari a € 350,00 (euro trecentocinquanta/00), non rientrante nel regime IVA. Ulteriori dettagli per il versamento della cauzione verranno comunicate in fase di richiesta di conferma di partecipazione.

5) **In caso di mancata partecipazione all'evento confermato, il soggetto verrà escluso dalla partecipazione alle manifestazioni successive e la cauzione versata dallo stesso a Unioncamere Campania NON sarà restituita.**

6) A conclusione della manifestazione fieristica, la D.G. Politiche Culturali e il Turismo comunicherà a Unioncamere Campania l'elenco delle aziende presenti alla manifestazione. La comunicazione avrà valenza di verbale ed in funzione della stessa Unioncamere Campania provvederà alla restituzione della cauzione alle aziende che ne avranno titolo (presenti alla manifestazione) e al trattenimento della cauzione versata dalle aziende che non si saranno, per qualsivoglia motivo, presentate alla manifestazione. Gli importi derivanti dalle cauzioni incassate da Unioncamere Campania costituiranno fonte di approvvigionamento/apporto finanziario per le successive manifestazioni nella quale è prevista la partecipazione attiva ed economica dell'Unione regionale.

7) **L'ammissione dei richiedenti presso lo stand regionale, definita dall'ordine cronologico di arrivo delle istanze per un massimo di n. 38 unità, è gratuita** e include la possibilità di usufruire di una postazione dedicata e di distribuire il proprio materiale promozionale.

RICHIESTA INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo, Centro Direzionale, Isola C5 – Napoli, tel. 0817968784, 0817968789 o via e-mail all'indirizzo: **manifestazionifieristiche@regione.campania.it**

Modello "Allegato A"

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche
Culturali e il Turismo
PEC:
fiereturismo@pec.regione.campania.it

Oggetto: Manifestazione d'interesse per la partecipazione alla manifestazione fieristica in ambito turistico **WTM - World Travel Market Londra 2024**.

(DA COMPILARE AL COMPUTER)

Il /La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITÀ

di essere legale rappresentante di _____

_____

(***solo nel caso di Agenzia di Viaggi oltre al nome commerciale indicare anche la ragione sociale***)_____

_____

Via _____n. _____

CAP_____Comune _____ prov. _____

Tel. _____ Fax _____

sito web _____

MANIFESTA INTERESSE

e chiede di poter partecipare alla manifestazione fieristica **WTM – World Travel Market** che si terrà a **LONDRA (Regno Unito)** dal **05** al **07 Novembre 2024**

secondo i termini e le modalità indicate nell'Avviso pubblicato sul sito www.regione.campania.it, in qualità di (*barrare una sola casella*):

☐ Agenzia di viaggi/ Tour operator

☐ Struttura ricettiva;

☐ Consorzio/imprese/rete d'imprese;

☐ Altro (*si prega di specificare*) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine comunica il seguente indirizzo e-mail, che verrà utilizzato per tutte le comunicazioni relative alla partecipazione alla fiera sopra indicata *(in assenza verrà utilizzata l'indirizzo e-mail con il quale è stata trasmessa l'istanza)*: _____

Dichiara che alla manifestazione per la quale richiede la partecipazione parteciperà in nome e per conto del coespositore:

(nome e cognome) _____

Tel. _____ cell. _____

e che per tale nominativo potrà essere emesso il badge, laddove necessario

Data _____ ***Timbro e Firma***

_____

A PENA DI IRRICEVIBILITÀ DELLA PRESENTE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE si allega una dettagliata descrizione dell'offerta turistica alla manifestazione indicata (*è possibile utilizzare il modello "Allegato A1", e/o materiale informativo/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione*)**.**

I dati forniti saranno trattati in conformità al D.lgs. n. 196/03. Si informa che il titolare del trattamento dati è la Regione Campania – Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo. Si comunica, altresì, che, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, i dati contenuti nel presente documento verranno utilizzati unicamente per la gestione dell'evento fieristico e per le interazioni tra Regione Campania ed il Soggetto richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello "Allegato A1" – Descrizione dell'offerta

(in alternativa a questo modello è possibile allegare una propria scheda informativa/promozionale del prodotto turistico offerto nella manifestazione)

NOME OPERATORE: _____

_____

_____

DESCRIZIONE DELL'OFFERTA: (si precisa che l'offerta promossa deve riguardare esclusivamente l'incoming della Regione Campania, pena l'esclusione di partecipazione dalla manifestazione in oggetto) _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____ ***Timbro e Firma***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello “Allegato B”

Scheda Anagrafica per WTM LONDRA 2024 *(si prega di restituire il file in formato excel debitamente compilato al pc)*	
AZIENDA	
Nome Commerciale *(per pubblicazione su catalogo)*	
REA	
P.IVA/C.F.	
CATEGORIA Si prega di indicare una voce a scelta tra: **- Agenzia di viaggi/ Tour operator** **- Struttura ricettiva** **- Consorzio/imprese/rete d'imprese;** **-altro (si prega di specificare)**	
SOTTOSCRITTORE	
QUALIFICA	
INDIRIZZO	
COMUNE	
PROVINCIA	
E-MAIL **(no indirizzo PEC)**	
SITO WEB	
TELEFONO	
REFERENTE **(indicare il nominativo di chi parteciperà alla fiera)**	
CELLULARE **(indicare il cell. di chi parteciperà alla fiera)**	
CODICE IBAN PER LA RESTITUZIONE DELLA CAUZIONE UNIONCAMERE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 17/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 27 DEL 23 FEBBRAIO 2024 - APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C. ESITO VALUTAZIONE ISTANZE DI CONTRIBUTO PER BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E INTERESSE LOCALE - E.F. 2024 - CAPITOLI DI SPESA U05000, U05001 E U05003.

LA DIRIGENTE

Premesso che:

a) il D.P.R. 14 gennaio 1972, n. 3 ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
b) con la L.R. 4 settembre 1974, n. 49 il Consiglio Regionale della Campania, in aderenza al citato D.P.R., ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;
c) con la L.R. 3 gennaio 1983, n. 4 il Consiglio Regionale della Campania ha adottato indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;
d) il D. Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e ss.mm.ii. ha definito i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;
e) la Delibera n. 595 dell'11 aprile 2008 della Giunta regionale della Campania ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione dei contributi finanziari alle biblioteche;
f) Il D.lgs. n. 118/2011, contenente disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di Regioni ed enti locali, disciplina i tempi e le modalità di approvazione dei bilanci appartenenti ai suddetti enti, stabilendo, in particolare, la loro natura autorizzatoria;
g) con L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";
h) con L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania", in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;
i) con Delibera n. 814 del 29 dicembre 2023 la Giunta regionale della Campania ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024/2026, contenente, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la ripartizione delle tipologie di entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
j) con Delibera n. 3 del 10 gennaio 2024 avente ad oggetto: "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania - Formulazione Indirizzo", la Giunta regionale della Campania ha approvato il Bilancio Gestionale 2024-2026;
k) con Delibera n. 188 del 23 aprile 2024 è stata disposta la proroga degli incarichi dirigenziali per le strutture della Giunta regionale della Campania, e tra questi, anche quello relativo alla direzione della U.O.D. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche";

Considerato che:

a) costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività, fornendo, anche mediante l'assegnazione di contributi, l'opportuno e dovuto sostegno alla valorizzazione del patrimonio bibliografico delle biblioteche campane;
b) il Bilancio Gestionale per l'E.F. 2024 prevede le dotazioni finanziarie stanziate sui competenti capitoli di spesa afferenti al centro di responsabilità della U.O.D. 50.12.01, e nello specifico, per le spese di parte corrente, risultano valorizzati i capitoli U05000, U05001, U05003, U05004, U05007, U05008, U05009, U05078 e U05082 e, per le spese d'investimento, risultano valorizzati i capitoli U05016, U05056 e U05076;
c) gli stanziamenti previsti ai capitoli sopra riportati saranno utilizzati per l'assegnazione dei contributi per le istanze presentate per l'annualità 2024, per le Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale presenti sul territorio regionale utilmente collocate nelle relative graduatorie di merito;
d) con Decreto Dirigenziale n. 27 del 23 febbraio 2024, pubblicato sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) n. 20 del 26 febbraio 2024, è stato approvato e pubblicato, oltre al citato decreto, anche l'Avviso pubblico e i format per le richieste di contributi per l'espletamento della

procedura di assegnazione contributi alle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale per l'E.F. 2024, così rubricato: *"APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE SUL B.U.R.C. - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA DELL'AVVISO PUBBLICO E RELATIVI ALLEGATI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI GIURIDICI PUBBLICI E PRIVATI TITOLARI DI BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE PRESENTI SUL TERRITORIO REGIONALE - E.F. 2024"*;

e) l'Avviso pubblico sopra riportato, per l'espletamento della procedura di assegnazione dei contributi per il corrente esercizio, ha previsto la presentazione delle richieste di contributo esclusivamente a mezzo di caricamento on line delle istanze e dei relativi allegati, mediante l'accesso al catalogo dei servizi digitali della Regione Campania all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it, utilizzando il servizio digitale dedicato: *"Domanda di contributo per la promozione delle Biblioteche"*, secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva con caricamento delle richieste di contributo al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/ContributiBiblioteche, accessibile dalle ore 0:00 del 1° marzo 2024 alle ore 23:59 del 4 aprile 2024, esclusivamente dai rappresentanti legali dei soggetti giuridici beneficiari o loro delegati, previa autenticazione a mezzo di SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi;
f) la procedura sopra riportata ha previsto che alle domande di contributo automaticamente generate e acquisite dal sistema informatico della Regione Campania, fosse attribuito un univoco codice identificativo (ID), oltre alla data ed ora di invio, senza che fosse necessario l'invio della richiesta e della relativa documentazione a corredo a mezzo di PEC, in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.), come previsto dalla modalità telematica di presentazione;
g) con Decreto Dirigenziale n. 62 del giorno 8 aprile 2024, è stato nominato il Gruppo di Lavoro per l'esame delle istanze presentate nell'ambito della procedura di assegnazione dei contributi alle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale per l'E.F. 2024;
h) con protocollo n. 186478 del 12 aprile 2024 è stato acquisito agli atti della U.O.D. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione Musei e Biblioteche", di seguito solo (U.O.D. 01 per brevità), l'elenco di tutte le istanze on line pervenute al catalogo dei servizi digitali della Regione Campania, raggiungibile all'indirizzo web sopra precisato;
i) in data 12 aprile 2024 si è insediato il Gruppo di Lavoro appositamente nominato per l'esame delle richieste di contributo presentate per Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale, e contestualmente sono state acquisite le dichiarazioni di assenza di conflitto d'interesse di tutti i componenti;

Dato atto che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 26 aprile 2024 è stato approvato e pubblicato sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania), tra gli altri, l'elenco complessivo delle istanze di contributo caricate on line entro la scadenza prevista dall'Avviso pubblico;

Preso atto della documentazione acquisita agli atti della U.O.D. 01, trasmessa dalla Presidente del Gruppo di Lavoro con nota prot. n. PG/2024/0295434 del 14 giugno 2024, con la quale per gli interventi a valere sui capitoli di spesa corrente U05000, U05001 e U05003 sono stati prodotti: l'elenco delle istanze ritenute ammissibili (Allegato A), l'elenco delle istanze ritenute inammissibili (Allegato B), e le graduatorie di merito (Allegato C);

Ritenuto:

a) di dover provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania, oltre al presente provvedimento, anche dell'elenco delle istanze ritenute ammissibili (Allegato A), dell'elenco delle istanze ritenute inammissibili (Allegato B) e delle graduatorie di merito (Allegato C) relativi agli interventi afferenti ai capitoli di spesa corrente U05000, U05001 e U05003, provvedendo così alla notifica ai soggetti giuridici interessati proprietari delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;
b) di procedere, successivamente alla pubblicazione sul B.U.R.C. della documentazione sopra precisata, all'assegnazione dei contributi, specificando l'entità delle somme assegnate e le eventuali voci di costo non riconosciute perché ritenute non coerenti con la finalità prescelta, oltre alla comunicazione della scadenza prevista per la realizzazione degli interventi e rendicontazione degli

stessi, con specifica della documentazione da produrre ai fini della successiva liquidazione del contributo assegnato, pena la revoca dello stesso;

c) di procedere con successivo provvedimento all'impegno della spesa nel rispetto del V livello previsto per le categorie giuridiche interessate, ai sensi del D.Lgs. 118/2011;

Dato atto che si provvede alla pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul B.U.R.C. e sul sito web istituzionale della Regione Campania nella sezione "Casa di Vetro", oltre alla pubblicazione sulla piattaforma online ove sono state acquisite le richieste di contributo;

Visti:

a) il D.P.R. n. 3/1972, con cui sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale;

b) la L.R. n. 49/1974, con cui è stata prevista l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;

c) la L.R. n. 4/1983, di adozione degli indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;

d) il D.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con cui sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo Stato e le Regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;

e) la D.G.R.C. n. 595 dell'11 aprile 2008, che ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;

f) il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

g) il Regolamento n. 5/2018, *"Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della L.R. 5 dicembre 2017, n. 37"*;

h) la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023, di approvazione delle *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2024"*;

i) la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023, di approvazione del *"Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania"*, in conformità con le disposizioni di cui al D.lgs. n. 118/2011, così come modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014;

j) la D.G.R.C. n. 814 del 29 dicembre 2023, di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024/2026;

k) la D.G.R.C. n. 3 del 10 gennaio 2024, di approvazione del Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania;

l) la D.G.R.C. n. 188 del 23 aprile 2024, di proroga degli incarichi dirigenziali;

Preso atto dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 01 della D.G. 50.12.00 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo" nonché della verifica della regolarità della stessa;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che s'intendono integralmente trascritte e confermate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della documentazione trasmessa dalla Presidente del Gruppo di Lavoro con nota prot. n. PG/2024/0295434 del 14 giugno 2024, relativa agli interventi a valere sui capitoli di spesa U05000, U05001 e U05003, ossia:
   1.1 elenco istanze ritenute ammissibili (Allegato A), riferito ai capitoli U05000, U05001 e U05003;
   1.2 elenco delle istanze ritenute inammissibili (Allegato B), riferito ai capitoli U05000, U05001 e U05003;
   1.3 graduatorie di merito (Allegato C), relative ai capitoli U05000, U05001 e U05003;

2. di approvare e pubblicare sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania) per la notifica ai soggetti giuridici interessati e nella sezione “Casa di Vetro” del sito web istituzionale:
   2.1 l’Allegato A, consistente nell’elenco delle istanze ritenute ammissibili relative agli interventi a valere sui capitoli di spesa U05000, U05001 e U05003);
   2.2 l’Allegato B, consistente nell’elenco delle istanze ritenute non ammissibili relative agli interventi a valere sui capitoli di spesa U05000, U05001 e U05003;
   2.3 l’Allegato C, consistente nelle graduatorie di merito relative agli interventi a valere sui capitoli di spesa U05000, U05001 e U05003;

3. di rinviare a successivi provvedimenti l'assegnazione dei contributi e l'impegno della spesa in favore dei beneficiari utilmente collocati nelle graduatorie di merito relative ai capitoli di spesa U05000, U05001 e U05003;

4. di dare atto che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. Campania entro 60 giorni dalla pubblicazione o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

5. di trasmettere il presente provvedimento:
   5.1 alla Segreteria della Giunta regionale della Campania per la registrazione;
   5.2 all’Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. (Bollettino Ufficiale della Regione Campania);
   5.3 all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione “Casa di Vetro” del sito web istituzionale;
   5.4 alla D.G. 50.12.00, per opportuna conoscenza.

La Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 27 DEL 23/02/2024

ELENCO DELLE ISTANZE RITENUTE AMMISSIBILI A VALERE SUI CAPITOLI DI SPESA U05000, U05001 E U05003

ID Istanza	Capitolo	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Finalità	Titolo Progetto
298	U05000	80014890638	Comune di Napoli	Biblioteca Comunale "Giulio Andreoli"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Presidio di Comunità
295	U05000	00141570622	Comune di Amorosi	Biblioteca Comunale "Carmen Romano"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche
293	U05000	84000090658	Comune di Cannalonga	Biblioteca Comunale "Pietro Carbone"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	"Libri , pagine di futuro e emozioni”
285	U05000	80047160637	Comune Torre del Greco	Biblioteca "Enzo Aprea"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Arredo al servizio della cultura
284	U05000	84001670656	Comune di San Mauro la Bruca	BIblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Crescere leggendo a San Mauro la Bruca
105	U05000	80029310630	Comune di Casoria	Biblioteca Comunale "Monsignor Mauro Piscopo"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	I libri e il digitale
277	U05000	93012960618	Comune di Marcianise	Biblioteca Comunale "Gaetano Angrisani"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Un libro per il futuro - la Biblioteca comunale per i bambini
204	U05000	84003230632	Comune di Saviano	Biblioteca Comunale "S. Simonelli"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	INCREMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI DI ARREDI E/O ATTERZZATURE TECNICHE
276	U05000	84000670657	Comune di Montano Antilia	Biblioteca Civica Montano Antilia	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Vivere il libro all'interno del Cilento
128	U05000	81000770610	Comune di Lusciano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	PAGINE A LUSCIANO - RINNOVO PATRIMONIO LIBRARIO PER TUTTI
252	U05000	00566190658	Comune di Sicignano degli Alburni	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	La Biblioteca centro di cultura
270	U05000	80000980625	Comune di Montesarchio	Biblioteca Comunale "Amico Libro"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	RI-GENERATION
271	U05000	80001770629	Comune di Castelpagano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	LEGGERE PER CRESCERE
250	U05000	84000190656	Comune di Cuccaro Vetere	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	ARREDI-AMO LA BIBLIOTECA
268	U05000	82007510637	Comune di Vico Equense	Biblioteca Comunale "Gian Battista Della Porta"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La biblioteca: valore per la comunità e spazio per la conoscenza
182	U05000	82001350642	Comune di Nusco	Biblioteca Civica	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	SUPPORTO INFORMATICO INDISPENSABILE
96	U05000	00245340643	Comune di Baiano	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE
263	U05000	00646300632	Città di Gragnano	Biblioteca Comunale "Michele Cavaliere"	dotazioni di arredi e\o attrezzature	Biblioteca, libri e modernità culturale
262	U05000	80003770643	Comune di Montemiletto	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	UNA BIBLIOTECA PER TUTTI
161	U05000	80002120626	Comune di Fragneto Monforte	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	UN LIBRO PER CRESCERE

151	U05000	80017980634	Comune di Ercolano	Biblioteca Civica "Giovanni Buonajuto"	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	"In- formati in biblioteca" Percorso formativo dai servizi base della biblioteca al fundraising e corso SbnWeb per gli addetti alla Biblioteca comunale di Ercolano
254	U05000	80004330611	Comune di Maddaloni	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Un Futuro Digitale per la Biblioteca
199	U05000	00145030623	Comune di Cautano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Ammodernamento biblioteca comunale
195	U05000	80004080620	Comune di Ceppaloni	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BiblioTech: strumenti per il domani di Ceppaloni
158	U05000	00510420656	Comune di Caggiano	Biblioteca Comunale "Nicola Lamattina"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	NewLibrary
241	U05000	80103790632	Comune di Castello di Cisterna	Biblioteca Comunale "Arcangelo di Sena"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standart del Servizio Bibliotecario Nazionele (SBN)
239	U05000	02926151214	Comune di Acerra	Biblioteca Comunale "Gaetano Caporale"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	ARCHITECTURE LYBRARY
54	U05000	00252900659	Comune di Agropoli	Biblioteca Civica	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Libri in Movimento: Trasformazione degli Spazi per una Biblioteca Accogliente e Funzionale
238	U05000	80003770627	Comune di Pannarano	Biblioteca Comunale "Antonio D'Alessio"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	biblioteca nel futuro
242	U05000	84001610652	Comune di Casal Velino	Biblioteca Comunale Centro di Lettura	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	L'iter del libro. Dall'ingresso alla catalogazione
234	U05000	01248441212	Comune di Poggiomarino	Biblioteca Comunale "Salvatore Boccia Montefusco"	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	Qualificazione e aggiornamento degli addetti alla Biblioteca comunale di Poggiomarino sulla Catalogazione in SBN
228	U05000	00581960630	Comune di Torre Annunziata	Biblioteca Comunale "Ernesto Cesaro"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca 4.0
146	U05000	81001170653	Comune di Capaccio Paestum	Biblioteca "Erica"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	INFO - TECA:BIBLIOERICA CON UN CLIK!
153	U05000	80005270642	Comune di Torre Le Nocelle	Biblioteca Comunale "Lorenzo De Minico"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	INCREMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DI ARREDI E ATTREZZATURE TECNICHE
232	U05000	80000350654	Comune di Cava de' Tirreni	Biblioteca Comunale "Can. A. Avallone"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	LA CATALOGAZIONE DEI FONDI BIBLIOGRAFICI MODERNI
184	U05000	92002770623	Provincia di Benevento	Biblioteca del Museo del Sannio	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Seconda campagna di catalogazione, secondo gli standard del SBN, della Sezione Periodici della Biblioteca del Museo del Sannio
160	U05000	00216540641	Comune di Castelvetere sul Calore	Biblioteca Comunale "Fiorentino Sullo"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Bibliotech. Potenziamento tecnologico e informatico della Biblioteca comunale "Fiorentino Sullo"

223	U05000	80000390650	Provincia di Salerno	Biblioteca Provinciale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	La Catalogazione di fondi bibliografici moderni della Biblioteca Provinciale di Salerno
38	U05000	00076020627	Comune di Guardia Sanframondi	Biblioteca e Centro Comunale di Documentazione	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	SERVIZI CULTURALI PUBBLICI
181	U05000	00160250619	Comune di Sessa Aurunca	Biblioteca Comunale "Gaius Lucilius"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOCARD: PER UNA BIBLIOTECA INNOVATIVA E MULTIMEDIALE
150	U05000	84000910657	Comune di Orria	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Horrea
219	U05000	92002770623	Provincia di Benevento	Biblioteca Provinciale "Antonio Mellusi"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e attrezzature tecniche: il fondo Premio Strega della Biblioteca Provinciale A. Mellusi
213	U05000	83001410634	Comune di Serrara Fontana	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	LA CONSUETUDINE ALLA LETTURA
210	U05000	01107670638	Comune di Frattaminore	Biblioteca Comunale "Prof. Luca Crispino"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	VERSO UNA BIBLIOTECA INCLUSIVA
173	U05000	82000590644	Comune di Sant'Andrea di Conza	Biblioteca Comunale "Francesco Pallante"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"Leggiamo insieme"
80	U05000	82001050648	Comune di Villamaina	Biblioteca Comunale "Ludovico Vuolo"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	LA CULTURA ITALICA E LE AREE INTERNE
209	U05000	00203920640	Comune di Lioni	Biblioteca Comunale "G. Soriano"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Libri per Tutti - CataloghiAMO
207	U05000	00199400649	Comune di Mercogliano	Biblioteca Comunale	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	La Biblioteca di comunità
206	U05000	80004140622	Comune di Apice	Biblioteca Comunale "E. Falcetti"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	INCREMENTO E MIGLIORAMENTO RACCOLTE LIBRARIE E DOCUMENTARIE
202	U05000	02044190615	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	OGNI SCAFFALE VUOTO PREANNUNCIA I LIBRI CHE VERRANNO
168	U05000	82000330611	Comune di Caiazzo	Biblioteca Civica "Giuseppe Faraone"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"OGNUNO AL PROPRIO POSTO"
189	U05000	00307600635	Comune di Pomigliano D'arco	Biblioteca Comunale "Imbriani-Poerio"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN dei libri moderni - Biblioteca Comunale di Pomigliano d'Arco
188	U05000	00775890650	Comune di Albanella	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Dalla lettura alla socializzazione : nuovi spazi per la Biblioteca Comunale
65	U05000	00162710628	Comune di Campolattaro	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	INCREMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE RACCOLTE LIBRARIE E DOCUMENTARIE DELLA BIBLIOTECA DI CAMPOLATTARO.
186	U05000	00785220658	Comune di Vallo della Lucania	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"LA BIBLIOTECA DI TUTTI. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO"
187	U05000	82001670643	Comune di Monteverde	Biblioteca Comunale "Giuseppe Leonida Capobianco"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione dei libri moderni della Biblioteca Giuseppe Leonilda Capobianco

185	U05000	80004770618	Provincia di Caserta	Biblioteca del Museo Campano	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Capua moderna in Catalogo digitale Ampliamento dell'intervento di catalogazione informatizzata del patrimonio bibliografico moderno in SbnWeb - Anno 2024
64	U05000	00136270618	Comune di Santa Maria Capua Vetere	Biblioteca Comunale "Federico Pezzella"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Incremento Patrimonio Librario della Biblioteca Comunale " F. Pezzella "
183	U05000	82001410610	Comune di Ruviano	Biblioteca Comunale di Ruviano	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione dei libri moderni della biblioteca comunale di Ruviano
170	U05000	82002370656	Comune di Palomonte	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE IN SBN DEL PATRIMONIO LIBRARIO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI PALOMONTE
179	U05000	82001850658	Comune di Serre	Biblioteca Comunale "Attilio Valerio Conforti"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Il centro culturale di Serre al servizio della Comunità
174	U05000	00547700658	Comune di Ottati	Biblioteca Comunale "Antonio e Teodoro Bamonte"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Proseguimento catalogazione dei fondi moderni della Biblioteca Comunale di Ottati (SA)
143	U05000	80004600625	Comune di Morcone	Biblioteca Comunale "Enrico Sannia"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	ARREDIAMO CASA SANNIA
169	U05000	84000330658	Comune di Moio della Civitella	Biblioteca Comunale Polo Museale "Prof. Giuseppe Stifano"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	UN POLO PER LA CONOSCENZA...CONTINUA
85	U05000	80000360620	Comune di Pontelandolfo	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BiblioTech
164	U05000	84001350655	Comune di Novi Velia	Biblioteca Comunale "Berardino Guida"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La biblioteca interattiva di Novi Velia
155	U05000	00876220633	Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	Biblioteca DIETI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Liberiamo i libri
149	U05000	92032150648	Comune di Cesinali	Biblioteca Comunale "Mons. Salvatore Favati"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Una biblioteca per tutti: lettura e socialità
147	U05000	00633460621	Comune di San Salvatore Telesino	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOTECA COMUNALE RINNOVO E AMMODERNAMENTO
140	U05000	00472320654	Comune di Amalfi	Biblioteca Comunale "Pietro Scoppetta"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Programma annuale per l'incremento ed il miglioramento della raccolte librarie e documentarie per la Biblioteca Comunale di Amalfi "Pietro Scoppetta"

94	U05000	82000790616	Comune di Piedimonte Matese	Biblioteca Comunale "Aurora Sanseverino"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	”La biblioteca è un organismo che cresce” - intervento di catalogazione informatizzata dei Fondi bibliografici oggetto di donazione.
36	U05000	80010990648	Comune di Altavilla Irpina	Biblioteca Comunale "Padre Angelo Caruso O.S.A."	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN dei libri moderni
35	U05000	01748070651	Comune di Alfano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Tutti in BIBLIOTECA
28	U05000	00634830632	Comune di Procida	Biblioteca Comunale "Don Michele Ambrosino"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	DIGITAL LIB(E)RI – Per una Bibliokind(le)
135	U05000	01435550635	Comune di San Giorgio a Cremano	Biblioteca di Cultura Vesuviana "Sac. Giovanni Alagi"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Bibliobimbi cresce
134	U05000	00248800641	Comune di Avella	Biblioteca Comunale "Ignazio D'Anna"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Inizio della Catalogazione in SBN dei libri moderni - Avella
124	U05000	84003650631	Comune di Scisciano	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE DEL FONDO MODERNO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SCISCIANO
123	U05000	01144820634	Comune di Caivano	Biblioteca Comunale "Stelio Maria Martini"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE FONDO MODERNO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI CAIVANO
6	U05000	80003550649	Comune di Lapio	Biblioteca Comunale "Mons. Cesare Carbone"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	LIBRO APERTO
113	U05000	00876220633	Università Federico II di Napoli - Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"	Biblioteca "Roberto Stroffolini"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"Aggiungi un posto in biblioteca"
106	U05000	80008730642	Comune di Santa Paolina	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN dei libri moderni - Santa Paolina
86	U05000	80009310642	Comune di Montefredane	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN dei libri moderni - Montefredane
69	U05000	83002060651	Comune di Polla	Biblioteca Comunale "Prof. Vincenzo Curcio" già "Don Lorenzo Milani"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione e inserimento nella rete di catalogazione OPAC SBN del fondo librario moderno della Biblioteca Comunale di Polla
152	U05001	92035900643	IPSEOA "Manlio Rossi-Doria" di Avellino	Bibliocaffè - Biblioteca Innovativa	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Gli adolescenti e la musica. Percorsi di educazione sentimentale
224	U05001	84003490632	Liceo Classico "G. Carducci" di Nola (NA)	Biblioteca del Liceo "Carducci"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	incremento e miglioramento degli arredi della biblioteca

157	U05001	80036540633	Liceo Statale "Pasquale Villari" di Napoli	Biblioteca "Villari"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche della Biblioteca
23	U05001	80021870656	Liceo Statale "F. De Sanctis" di Salerno	Biblioteca "M. Sena"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	"Pensare il presente"
165	U05001	80017700636	Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli	Biblioteca del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Acquisizione nuovi armadi e cassettiere per la conservazione delle donazioni di musica moderna e contemporanea di grande formato (doni Cresti e Gorio)
136	U05001	80025180656	Istituto di Istruzione Superiore "Giovanni XXIII" di Salerno	Biblioteca "Alfonso d'Antonio"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	MEGA BIBLION-MEGA KALON: UNA BIBLIOTECA DA SCOPRIRE
90	U05001	80054330586	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno - CNR	Biblioteca dell'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE 2024
108	U05001	80026400632	Liceo "G. B. Vico " di Napoli	Biblioteca del Liceo "G.B. Vico "	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione dei Fondi Garzia e Martano del Liceo G.B. Vico di Napoli
299	U05003	95178460630	Centro Nazionale Sportivo Fiamma Comitato Regione Campania	Centro Librario Mare Nero	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	“La CULTURA del cambiamento”
288	U05003	80018510646	Pro Loco Mons Militum APS	Biblioteca Mons Militum “Sala Franco Basile”	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Ampliamento sala studio/presentazione
283	U05003	95160950630	Associazione Noi@Europe	Soggetto giuridico che conduce attività complementari con le biblioteche	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	L'Europa in Biblioteca
275	U05003	03534330653	Fondazione Centro Studi "Giambattista Vico" ONLUS	Biblioteca Centro Studi "Giambattista Vico"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	AMPLIAMENTO SPAZI ESPOSITIVI APERTI AL PUBBLICO_Biblioteca Vichiana di Vatolla
103	U05003	93002550650	Fondazione Alario per Elea Velia Impresa Sociale	Biblioteca "Alario"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	ALARIO TRE LIVELLI - A, B, C Alario’s Books (for) Childhood
67	U05003	03551660651	Mediateur s.c.r.l.	Soggetto giuridico che conduce attività complementari con le biblioteche	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	BIBLIOSMART VI Edizione Biblioteche della Campania e standard minimi
201	U05003	80156770630	Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" Ets	Biblioteca della Fondazione “Circolo Artistico Politecnico” Ets	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Evoluzione Culturale: Riorganizzazione della Biblioteca della Fondazione Circolo Artistico Politecnico ETS
265	U05003	96004430631	Parrocchia SS. Salvatore di Pozzuoli (NA)	Biblioteca parrocchiale "Don Peppino Lannia"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblio…Futura: WebRadio e Sezione Minori. Ascolto e Gioco un nuovo modo di leggere i Libri
261	U05003	00397500638	Fondazione Banco di Napoli	Biblioteca Fondazione Banco di Napoli	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	9269
248	U05003	93009180618	Fondazione Bibliotecaria "Michele Monaco"	Biblioteca della Fondazione Bibliotecaria "Michele Monaco"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	ARREDO E ALLESTIMENTO BIBLIOTECA AMBITO ECONOMICO-GIURIDICO
44	U05003	95124520636	Associazione C.R.E.S.O. Cultura e civiltà	Biblioteca "Nicola Romeo" di Palazzo Lanza	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CatalogaRomeo 2024
253	U05003	91004690649	Pro Loco Alta Irpinia Sant'Angelo dei Lombardi APS	Biblioteca della Pro Loco Alta Irpinia	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Arrediamo la Biblioteca
221	U05003	80016790638	Fondazione Biblioteca "Benedetto Croce"	Biblioteca "Benedetto Croce"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La Biblioteca di Benedetto Croce: nuovi arredi e attrezzature tecniche e informatiche
251	U05003	93008210614	Parrocchia "San Castrese"	Biblioteca "don Milani"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento collane

225	U05003	94030430559	Il Didrammo APS - ETS	Biblioteca Specializzata "Il Didrammo APS"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	PER UNA BIBLIOTECA DIALOGANTE 2024
246	U05003	92002320619	Diocesi di Sessa Aurunca	Biblioteca Diocesana "Leone XIII"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Incremento e Miglioramento dotazioni arredi e attrezzature tecniche Biblioteca Leone XIII
243	U05003	94139800638	Convento San Domenico Maggiore	Biblioteca Domenicana	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento Corpus Christianorum
98	U05003	07727270634	Associazione "Amici degli Archivi" Onlus	Biblioteca Associazione "Amici degli Archivi" Onlus	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Il patrimonio bibliografico moderno dell'Associazione Amici Archivi: studio e catalogazione
236	U05003	93005550632	Diocesi di Acerra	Biblioteca "S. Alfonso"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Scaffali nuovi -Biblioteca S. Alfonso
117	U05003	95019480631	Collegium Professorum Sectionis S. Aloisii Pontificiae Facultatis Theologicae Italiae Meridionalis	Biblioteca "San Luigi"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Progetto per la promozione della lettura e la valorizzazione delle raccolte librarie e documentarie della Biblioteca San Luigi
1	U05003	93005550632	Diocesi di Acerra	Biblioteca Diocesana di Acerra	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Allestimento sale studio Biblioteca Diocesana Acerra
101	U05003	03815880616	Terra Felix - Società Cooperativa Sociale	Biblioteca "Terra Felix"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BiblioTech Terra Felix
212	U05003	80013910635	Pio Monte della Misericordia	Biblioteca Pio Monte della Misericordia	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione del fondo moderno del Pio Monte della Misericordia
130	U05003	01846550638	IPE Centro Studi Roberto Marrama	Biblioteca IPE	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	AGGIORNAMENTO STUDI MASTER IPE
159	U05003	80033980634	Società dei Naturalisti in Napoli	Biblioteca Della Società dei Naturalisti in Napoli	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Progetto di catalogazione informatizzata di fondi moderni SBN WEB
197	U05003	94202830637	Fondazione Morra - Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive	Biblioteca per le Arti Contemporanee	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGHI-AMO LA BIBLIOTECA DEL CONTEMPORANEO
114	U05003	05192040631	Seminario Arcivescovile di Napoli	Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Napoli	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione del lotto "santità" del fondo moderno della Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Napoli
51	U05003	80044620633	Provincia di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola	Biblioteca "prof. Giuseppe Lazzaro"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione del VI lotto del fondo moderno della Biblioteca prof. Giuseppe Lazzaro
91	U05003	95170110639	Fondazione Genere Identità Cultura ETS	Biblioteca della Fondazione Genere Identità Cultura ETS	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione del patrimonio della Biblioteca della Fondazione Genere Identità Cultura ETS

191	U05003	94055400637	Fondazione "Matteo e Claudina de Stefano"	Biblioteca "de Stefano"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca de Stefano
110	U05003	93041730610	Associazione ONLUS Culturale Musicale "Aniello Barchetta"	Biblioteca Culturale "A. Barchetta"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Miglioramento Fruizione della Biblioteca
177	U05003	95208600635	Santuario Madonna dell'Arco	Biblioteca Madonna dell'Arco	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento collane di teologia, storia e arte
156	U05003	80040520639	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	Biblioteca "Erminia Capocelli"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie
162	U05003	80044620633	Provincia di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola	Biblioteca "Santa Maria di Pozzano"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Un nuovo allestimento per la Biblioteca di Pozzano
40	U05003	80007350616	Società di Storia Patria di Terra di Lavoro	Biblioteca "Fortunato Messa"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Implementazione del catalogo con pubblicazioni rare ed inedite della Società di Storia Patria di Terra di lavoro
138	U05003	02268710643	Associazione per la gestione del Museo Etnografico e della Cultura Materiale di Aquilonia APS	Biblioteca del Museo Etnografico “Beniamino Tartaglia”di Aquilonia (AV)	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	INCREMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DI ARREDI
141	U05003	00293960639	Pontificio Santuario della Beata Vergine del Rosario	Biblioteca del Santuario della Beata Vergine Maria del Rosario	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento collane
131	U05003	05386750656	Fondazione "Luigi Gaeta" - Centro Studi "Carlo Levi"	Biblioteca "Luigi Gaeta"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	LA LETTERATURA SUL SUD DA CARLO LEVI AD OGGI. " LETTURE, INCONTRI E RAPPRESENTAZIONI DELLE COMUNITA' "
97	U05003	80057350631	Comunità ebraica di Napoli	Biblioteca della Comunità ebraica di Napoli	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione Materiale moderno per la Biblioteca della Comunità Ebraica di Napoli
107	U05003	93011680613	Arcidiocesi di Capua	Biblioteca Arcivescovile "Francesco Serra di Cassano"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento collane di patristica e teologia
127	U05003	07936981211	Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti	Biblioteca della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	ScopriAMO il mondo del cuoio: libri e non solo
92	U05003	93017490611	Diocesi di Caserta	Biblioteca del Seminario Vescovile di Caserta	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento collane
24	U05003	95265260638	Associazione Partenapoli	Biblioteca Associazione Partenapoli	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La Biblioteca: conservazione, cultura e socialità
61	U05003	92006310632	Congregazione dei Missionari della Divina Redenzione	Biblioteca Missionari della Divina Redenzione	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE DEI LIBRI MODERNI DELLA BIBLIOTECA DEI MISSIONARI DELLA DIVINA REDENZIONE IN VISCIANO
59	U05003	91009970616	Associazione Comunità di Ruviano	Biblioteca Comunità di Ruviano	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE DEI LIBRI MODERNI DELLA BIBLIOTECA DELLA COMUNITA’ DI RUVIANO
37	U05003	01953340641	Fondazione Gesù e Maria ONLUS	Biblioteca "Francesco Tulino / Giuseppa Fiordellisi"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Pagine aperte
70	U05003	92003130645	Diocesi di Avellino	Biblioteca Diocesana "Mons. Pasquale Venezia"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	New books online: catalogazione di fondi bibliografici moderni in SBN

2	U05003	90013610648	Fondazione Biogem	Biblioteca Fondazione Biogem	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN di n. 2000 volumi della Biblioteca Fondazione Biogem
87	U05003	80060720630	Accademia Nazionale di Scherma	Biblioteca dell'Accademia Nazionale di Scherma	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Antichi trattati e nuove tecnologie
55	U05003	80016650634	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Biblioteca del Seminario di Sant'Antonio a Sant'Anastasia	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE DEI LIBRI MODERNI DELLA BIBLIOTECA SANT'ANTONIO IN SANT'ANASTASIA
52	U05003	80016650634	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Biblioteca Convento San Francesco	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE DEI LIBRI MODERNI DELLA BIBLIOTECA SAN SAN FRANCESCO IN BENEVENTO
43	U05003	95250300639	Circolo Sportivo "Bernardo Tanucci A.S.D."	Biblioteca dell'Assunzione	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione materiale moderno
18	U05003	95001840651	Centro di Cultura e Storia Amalfitana	Biblioteca di Storia, Arte e Cultura della Costa Amalfitana "Matteo Camera"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Programma annuale per l'incremento ed il miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature tecniche per la Biblioteca di Storia, Arte e Cultura Amalfitana "Matteo Camera"

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 27 DEL 23/02/2024

ELENCO DELLE ISTANZE RITENUTE INAMMISSIBILI A VALERE SUI CAPITOLI DI SPESA U05000, U05001 E U05003

ID Istanza	Capitolo	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Finalità	Titolo Progetto	Note
279	U05000	01207650639	Comune di Napoli	Biblioteca Comunale "Guido Dorso"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Sala multimediale 2.0 - Nuove frontiere per una biblioteca digitale	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. a) e dell'art. 5, co. 2**
200	U05000	02615970650	Comune di Bellizzi	Biblioteca comunale "Leonardo Da Vinci"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	La Biblioteca di Bellizzi in SBN	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. j)**
34	U05000	00287070643	Comune di Morra De Sanctis	Biblioteca Comunale "Francesco de Sanctis"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGANDO MORRA	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. j)**
142	U05000	84000990659	Comune di Perito	Biblioteca Comunale "professor Lanfranco Cirillo"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	La Biblioteca comunale “professor Lanfranco Cirillo” in SBN	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. j)**
22	U05000	80005470614	Comune di Pietramelara	Biblioteca Comunale "Filippo Adripietro"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	#BIBLIOTEC-AMI	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. a) e lett. h) e dell'art. 5, co. 2**
257	U05001	80005510641	Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino	Biblioteca Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Intervento conservativo sui fondi Dell'Angelo e Cesa	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. h)**
259	U05003	91000490614	Parrocchia San Pancrazio	Biblioteca Parrocchiale San Pancrazio	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Nuovi arredi per la biblioteca parrocchiale	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. a) e dell'art. 5, co. 2**
272	U05003	95007810633	Pontificia Facoltà Teologica Italia Meridionale - Sezione San Tommaso d'Aquino	Biblioteca PFTIM Sezione San Tommaso d'Aquino	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e attrezzature tecniche	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. a) e dell'art. 5, co. 2**
163	U05003	92039110629	Fondazione "Galleria Arte Contemporanea e Biblioteca Michele Melenzio"	Biblioteca "Michele Melenzio"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	BIblioteca in Progress	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. h)**
41	U05003	93006630631	Centro di Cultura "Acerra Nostra"	Biblioteca del Centro di Cultura "Acerra Nostra"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	ACQUISTO NOVITA' EDITORIALI	**Inammissibile perché priva del requisito di partecipazione di cui all'art. 4, co. 2, lett. b)**
244	U05003	95311610638	Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Partenopeo	Biblioteca "San Raimondo di Peñafort"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	La scienza giuridica	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. a) e dell'art. 5, co. 2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

193	U05003	92068070645	APS "Nuova Dimensione"	Biblioteca "Nuova Dimensione"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	COMUNICARE LA LETTURA IN UNA NUOVA DIMENSIONE	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. h) e j)**
48	U05003	90042140617	Associazione di Promozione Sociale Magenta 78	Biblioteca Privata "Alfonso Gallo"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Alla ricerca delle proprie origini	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. h)**
47	U05003	95205790637	FOQUS Fondazione Quartieri Spagnoli ETS	Biblioteca "Italo Calvino"	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	Biblioteca, la casa di tutti	**Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co. 2, lett. h)**
21	U05003	95010740652	Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	Biblioteca del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Implementazione della catalogazione in SBN del fondo bibliografico del Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	**Inammissibile perché priva del requisito di partecipazione di cui all'art. 4, co. 2, lett. b)**

ALLEGATO C

AVVISO PUBBLICO APPROVATO E PUBBLICATO CON D.D. N. 27 DEL 23/02/2024

GRADUATORIE ISTANZE DI CONTRIBUTO BIBLIOTECHE E.F. 2024 - CAPITOLI U05000, U05001 E U05003

GRADUATORIE CAPITOLO U05000

Posizione	ID Istanza	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Finalità	Titolo Progetto	Punteggio	Contributo assegnabile	Esito
1	64	00136270618	Comune di Santa Maria Capua Vetere	Biblioteca Comunale "Federico Pezzella"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Incremento Patrimonio Librario della Biblioteca Comunale " F. Pezzella "	**102,00**	3.000,00 €	Idoneo e finanziabile
2	140	00472320654	Comune di Amalfi	Biblioteca Comunale "Pietro Scoppetta"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Programma annuale per l'incremento ed il miglioramento della raccolte librarie e documentarie per la Biblioteca Comunale di Amalfi "Pietro Scoppetta"	**101,17**	6.000,00 €	Idoneo e finanziabile
3	223	80000390650	Provincia di Salerno	Biblioteca Provinciale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	La Catalogazione di fondi bibliografici moderni della Biblioteca Provinciale di Salerno	**90,26**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
4	202	02044190615	Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"	Biblioteca del Dipartimento di Giurisprudenza	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	OGNI SCAFFALE VUOTO PREANNUNCIA I LIBRI CHE VERRANNO	**88,61**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
5	239	02926151214	Comune di Acerra	Biblioteca Comunale "Gaetano Caporale"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	ARCHITECTURE LYBRARY	**84,31**	5.000,00 €	Idoneo e finanziabile
6	232	80000350654	Comune di Cava de' Tirreni	Biblioteca Comunale "Can. A. Avallone"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	LA CATALOGAZIONE DEI FONDI BIBLIOGRAFICI MODERNI	**81,74**	3.500,00 €	Idoneo e finanziabile
7	277	93012960618	Comune di Marcianise	Biblioteca Comunale "Gaetano Angrisani"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Un libro per il futuro - la Biblioteca comunale per i bambini	**79,29**	6.088,00 €	Idoneo e finanziabile
8	94	82000790616	Comune di Piedimonte Matese	Biblioteca Comunale "Aurora Sanseverino"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	"La biblioteca è un organismo che cresce" - intervento di catalogazione informatizzata dei Fondi bibliografici oggetto di donazione.	**77,74**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
9	189	00307600635	Comune di Pomigliano D'arco	Biblioteca Comunale "Imbriani-Poerio"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN dei libri moderni - Biblioteca Comunale di Pomigliano d'Arco	**77,03**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
10	206	80004140622	Comune di Apice	Biblioteca Comunale "E. Falcetti"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	INCREMENTO E MIGLIORAMENTO RACCOLTE LIBRARIE E DOCUMENTARIE	**75,27**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
11	128	81000770610	Comune di Lusciano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	PAGINE A LUSCIANO - RINNOVO PATRIMONIO LIBRARIO PER TUTTI	**72,72**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
12	219	92002770623	Provincia di Benevento	Biblioteca Provinciale "Antonio Mellusi"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e attrezzature tecniche: il fondo Premio Strega della Biblioteca Provinciale A. Mellusi	**70,56**	7.564,00 €	Idoneo e finanziabile
13	173	82000590644	Comune di Sant'Andrea di Conza	Biblioteca Comunale "Francesco Pallante"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"Leggiamo insieme"	**67,04**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
14	113	00876220633	Università Federico II di Napoli - Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"	Biblioteca "Roberto Stroffolini"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"Aggiungi un posto in biblioteca"	**65,12**	7.677,46 €	Idoneo e finanziabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	184	92002770623	Provincia di Benevento	Biblioteca del Museo del Sannio	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Seconda campagna di catalogazione, secondo gli standard del SBN, della Sezione Periodici della Biblioteca del Museo del Sannio	**64,65**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
16	80	82001050648	Comune di Villamaina	Biblioteca Comunale "Ludovico Vuolo"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	LA CULTURA ITALICA E LE AREE INTERNE	**63,06**	3.000,00 €	Idoneo e finanziabile
17	254	80004330611	Comune di Maddaloni	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Un Futuro Digitale per la Biblioteca	**61,76**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
18	146	81001170653	Comune di Capaccio Paestum	Biblioteca "Erica"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	INFO - TECA:BIBLIOERICA CON UN CLIK!	**61,63**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
19	135	01435550635	Comune di San Giorgio a Cremano	Biblioteca di Cultura Vesuviana "Sac. Giovanni Alagi"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Bibliobimbi cresce	**60,08**	7.440,00 €	Idoneo e finanziabile
20	268	82007510637	Comune di Vico Equense	Biblioteca Comunale "Gian Battista Della Porta"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La biblioteca: valore per la comunità e spazio per la conoscenza	**60,04**	4.000,00 €	Idoneo e finanziabile
21	213	83001410634	Comune di Serrara Fontana	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	LA CONSUETUDINE ALLA LETTURA	**59,12**	4.000,00 €	Idoneo e finanziabile
22	241	80103790632	Comune di Castello di Cisterna	Biblioteca Comunale "Arcangelo di Sena"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standart del Servizio Bibliotecario Nazionele (SBN)	**57,35**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
23	210	01107670638	Comune di Frattaminore	Biblioteca Comunale "Prof. Luca Crispino"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	VERSO UNA BIBLIOTECA INCLUSIVA	**55,11**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
24	105	80029310630	Comune di Casoria	Biblioteca Comunale "Monsignor Mauro Piscopo"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	I libri e il digitale	**54,32**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
25	284	84001670656	Comune di San Mauro la Bruca	BIblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Crescere leggendo a San Mauro la Bruca	**54,26**	3.000,00 €	Idoneo e finanziabile
26	185	80004770618	Provincia di Caserta	Biblioteca del Museo Campano	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Capua moderna in Catalogo digitale Ampliamento dell'intervento di catalogazione informatizzata del patrimonio bibliografico moderno in SbnWeb - Anno 2024	**54,13**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
27	36	80010990648	Comune di Altavilla Irpina	Biblioteca Comunale "Padre Angelo Caruso O.S.A."	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN dei libri moderni	**53,79**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
28	276	84000670657	Comune di Montano Antilia	Biblioteca Civica Montano Antilia	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Vivere il libro all'interno del Cilento	**52,98**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
29	86	80009310642	Comune di Montefredane	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN dei libri moderni - Montefredane	**52,64**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
30	35	01748070651	Comune di Alfano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Tutti in BIBLIOTECA	**52,63**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile

31	183	82001410610	Comune di Ruviano	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione dei libri moderni della biblioteca comunale di Ruviano	**52,17**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
32	161	80002120626	Comune di Fragneto Monforte	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	UN LIBRO PER CRESCERE	**51,11**	4.997,89 €	Idoneo e finanziabile
33	293	84000090658	Comune di Cannalonga	Biblioteca Comunale "Pietro Carbone"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	“ Libri , pagine di futuro e emozioni ”	**49,37**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
34	65	00162710628	Comune di Campolattaro	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	INCREMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE RACCOLTE LIBRARIE E DOCUMENTARIE DELLA BIBLIOTECA DI CAMPOLATTARO.	**49,14**	3.745,70 €	Idoneo e finanziabile
35	151	80017980634	Comune di Ercolano	Biblioteca Civica "Giovanni Buonajuto"	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	“In- formati in biblioteca” Percorso formativo dai servizi base della biblioteca al fundraising e corso SbnWeb per gli addetti alla Biblioteca comunale di Ercolano	**48,98**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
36	96	00245340643	Comune di Baiano	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE	**48,05**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
37	234	01248441212	Comune di Poggiomarino	Biblioteca Comunale "Salvatore Boccia Montefusco"	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	Qualificazione e aggiornamento degli addetti alla Biblioteca comunale di Poggiomarino sulla Catalogazione in SBN	**47,00**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
38	263	00646300632	Città di Gragnano	Biblioteca Comunale "Michele Cavaliere"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca, libri e modernità culturale	**46,45**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
39	134	00248800641	Comune di Avella	Biblioteca Comunale "Ignazio D'Anna"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Inizio della Catalogazione in SBN dei libri moderni - Avella	**46,06**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
40	155	00876220633	Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	Biblioteca DIETI	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Liberiamo i libri	**45,76**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
41	143	80004600625	Comune di Morcone	Biblioteca Comunale "Enrico Sannia"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	ARREDIAMO CASA SANNIA	**44,84**	7.900,08 €	Idoneo e finanziabile
42	295	00141570622	Comune di Amorosi	Biblioteca Comunale "Carmen Romano"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	**44,27**	7.999,54 €	Idoneo e finanziabile
43	170	82002370656	Comune di Palomonte	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE IN SBN DEL PATRIMONIO LIBRARIO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI PALOMONTE	**44,24**	7.320,00 €	Idoneo e finanziabile
44	252	00566190658	Comune di Sicignano degli Alburni	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	La Biblioteca centro di cultura	**43,50**	7.997,10 €	Idoneo e finanziabile

45	149	92032150648	Comune di Cesinali	Biblioteca Comunale "Mons. Salvatore Favati"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Una biblioteca per tutti: lettura e socialità	**41,51**	6.500,00 €	Idoneo e finanziabile
46	28	00634830632	Comune di Procida	Biblioteca Comunale "Don Michele Ambrosino"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	DIGITAL LIB(E)RI – Per una Bibliokind(le)	**41,37**	7.590,00 €	Idoneo e finanziabile
47	187	82001670643	Comune di Monteverde	Biblioteca Comunale "Giuseppe Leonida Capobianco"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione dei libri moderni della Biblioteca Giuseppe Leonilda Capobianco	**40,87**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
48	106	80008730642	Comune di Santa Paolina	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN dei libri moderni - Santa Paolina	**40,60**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
49	298	80014890638	Comune di Napoli	Biblioteca Comunale "Giulio Andreoli"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Presidio di Comunità	**40,37**	4.500,00 €	Idoneo e finanziabile
50	123	01144820634	Comune di Caivano	Biblioteca Comunale "Stelio Maria Martini"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE FONDO MODERNO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI CAIVANO	**40,21**	8.000,00 €	Idoneo e parzialmente finanziabile con i resti per l'importo di € 7.180,23
51	285	80047160637	Comune Torre del Greco	Biblioteca "Enzo Aprea"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Arredo al servizio della cultura	**40,17**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
52	179	82001850658	Comune di Serre	Biblioteca Comunale "Attilio Valerio Conforti"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Il centro culturale di Serre al servizio della Comunità	**38,87**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
53	174	00547700658	Comune di Ottati	Biblioteca Comunale "Antonio e Teodoro Bamonte"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Proseguimento catalogazione dei fondi moderni della Biblioteca Comunale di Ottati (SA)	**38,11**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
54	270	80000980625	Comune di Montesarchio	Biblioteca Comunale "Amico Libro"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	RI-GENERATION	**38,07**	5.260,80 €	Idoneo non finanziabile
55	182	82001350642	Comune di Nusco	Biblioteca Civica	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	SUPPORTO INFORMATICO INDISPENSABILE	**37,44**	5.000,00 €	Idoneo non finanziabile
56	181	00160250619	Comune di Sessa Aurunca	Biblioteca Comunale "Gaius Lucilius"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOCARD: PER UNA BIBLIOTECA INNOVATIVA E MULTIMEDIALE	**35,54**	7.947,08 €	Idoneo non finanziabile
57	69	83002060651	Comune di Polla	Biblioteca Comunale "Prof. Vincenzo Curcio" già "Don Lorenzo Milani"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione e inserimento nella rete di catalogazione OPAC SBN del fondo librario moderno della Biblioteca Comunale di Polla	**34,32**	4.000,00 €	Idoneo non finanziabile

58	85	80000360620	Comune di Pontelandolfo	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BiblioTech	**34,20**	5.965,80 €	Idoneo non finanziabile
59	147	00633460621	Comune di San Salvatore Telesino	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BIBLIOTECA COMUNALE RINNOVO E AMMODERNAMENTO	**34,03**	5.590,00 €	Idoneo non finanziabile
60	38	00076020627	Comune di Guardia Sanframondi	Biblioteca e Centro Comunale di Documentazione	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	SERVIZI CULTURALI PUBBLICI	**33,28**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
61	124	84003650631	Comune di Scisciano	Biblioteca Comunale	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE DEL FONDO MODERNO DELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SCISCIANO	**33,14**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
62	209	00203920640	Comune di Lioni	Biblioteca Comunale "G. Soriano"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Libri per Tutti - CataloghiAMO	**31,86**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
63	188	00775890650	Comune di Albanella	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Dalla lettura alla socializzazione : nuovi spazi per la Biblioteca Comunale	**31,61**	7.000,00 €	Idoneo non finanziabile
64	160	00216540641	Comune di Castelvetere sul Calore	Biblioteca Comunale "Fiorentino Sullo"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Bibliotech. Potenziamento tecnologico e informatico della Biblioteca comunale "Fiorentino Sullo"	**30,94**	7.000,00 €	Idoneo non finanziabile
65	186	00785220658	Comune di Vallo della Lucania	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	“LA BIBLIOTECA DI TUTTI. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO”	**30,35**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
66	228	00581960630	Comune di Torre Annunziata	Biblioteca Comunale "Ernesto Cesaro"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca 4.0	**30,30**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
67	169	84000330658	Comune di Moio della Civitella	Biblioteca Comunale Polo Museale "Prof. Giuseppe Stifano"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	UN POLO PER LA CONOSCENZA...CONTINUA	**29,41**	4.000,75 €	Idoneo non finanziabile
68	153	80005270642	Comune di Torre Le Nocelle	Biblioteca Comunale "Lorenzo De Minico"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	INCREMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DI ARREDI E ATTREZZATURE TECNICHE	**28,28**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
69	6	80003550649	Comune di Lapio	Biblioteca Comunale "Mons. Cesare Carbone"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	LIBRO APERTO	**27,97**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
70	238	80003770627	Comune di Pannarano	Biblioteca Comunale "Antonio D'Alessio"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	biblioteca nel futuro	**27,51**	6.950,00 €	Idoneo non finanziabile
71	168	82000330611	Comune di Caiazzo	Biblioteca Civica "Giuseppe Faraone"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	"OGNUNO AL PROPRIO POSTO"	**26,92**	4.500,00 €	Idoneo non finanziabile
72	262	80003770643	Comune di Montemiletto	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	UNA BIBLIOTECA PER TUTTI	**25,56**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
73	242	84001610652	Comune di Casal Velino	Biblioteca Comunale Centro di Lettura	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	L’iter del libro. Dall’ingresso alla catalogazione	**24,69**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
74	164	84001350655	Comune di Novi Velia	Biblioteca Comunale "Berardino Guida"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La biblioteca interattiva di Novi Velia	**24,17**	6.000,00 €	Idoneo non finanziabile
75	158	00510420656	Comune di Caggiano	Biblioteca Comunale "Nicola Lamattina"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	NewLibrary	**24,07**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile

76	207	00199400649	Comune di Mercogliano	Biblioteca Comunale	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	La Biblioteca di comunità	**23,32**	3.823,53 €	Idoneo non finanziabile
77	150	84000910657	Comune di Orria	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca Horrea	**22,68**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
78	54	00252900659	Comune di Agropoli	Biblioteca Civica	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Libri in Movimento: Trasformazione degli Spazi per una Biblioteca Accogliente e Funzionale	**21,13**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
79	195	80004080620	Comune di Ceppaloni	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BiblioTech: strumenti per il domani di Ceppaloni	**21,10**	6.000,00 €	Idoneo non finanziabile
80	199	00145030623	Comune di Cautano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Ammodernamento biblioteca comunale	**19,66**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
81	271	80001770629	Comune di Castelpagano	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	LEGGERE PER CRESCERE	**19,26**	7.997,10 €	Idoneo non finanziabile
82	204	84003230632	Comune di Saviano	Biblioteca Comunale "S. Simonelli"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	INCREMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE DOTAZIONI DI ARREDI E/O ATTERZZATURE TECNICHE	**19,21**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
83	250	84000190656	Comune di Cuccaro Vetere	Biblioteca Comunale	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	ARREDI-AMO LA BIBLIOTECA	**11,19**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile

GRADUATORIE CAPITOLO U05001

Posizione	ID Istanza	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Finalità	Titolo Progetto	Punteggio	Contributo assegnabile	Esito
1	23	80021870656	Liceo Statale "F. De Sanctis" di Salerno	Biblioteca "M. Sena"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	"Pensare il presente"	**96,00**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
2	108	80026400632	Liceo "G. B. Vico " di Napoli	Biblioteca del Liceo "G.B. Vico "	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione dei Fondi Garzia e Martano del Liceo G.B. Vico di Napoli	**69,80**	4.000,00 €	Idoneo e finanziabile
3	90	80054330586	Istituto per la storia del pensiero filosofico e scientifico moderno - C	Biblioteca dell'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e Scientifico Moderno	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE 2024	**60,59**	8.000,00 €	Idoneo e parzialmente finanziabile con i resti per l'importo di € 6.000,00
4	136	80025180656	Istituto di Istruzione Superiore "Giovanni XXIII" di Salerno	Biblioteca "Alfonso d'Antonio"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	MEGA BIBLION-MEGA KALON: UNA BIBLIOTECA DA SCOPRIRE	**57,17**	1.000,00 €	Idoneo non finanziabile
5	224	84003490632	Liceo Classico "G. Carducci" di Nola (NA)	Biblioteca del Liceo "Carducci"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	incremento e miglioramento degli arredi della biblioteca	**46,02**	3.000,00 €	Idoneo non finanziabile
6	157	80036540633	Liceo Statale "Pasquale Villari" di Napoli	Biblioteca "Villari"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche della Biblioteca	**45,35**	3.000,00 €	Idoneo non finanziabile
7	165	80017700636	Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli	Biblioteca del Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Acquisizione nuovi armadi e cassettiere per la conservazione delle donazioni di musica moderna e contemporanea di grande formato (doni Cresti e Gorio)	**43,67**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
8	152	92035900643	IPSEOA "Manlio Rossi-Doria" di Avellino	Bibliocaffè - Biblioteca Innovativa	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Gli adolescenti e la musica. Percorsi di educazione sentimentale	**23,05**	7.600,00 €	Idoneo non finanziabile

GRADUATORIE CAPITOLO U05003

Posizione	ID Istanza	Codice Fiscale/Partita Iva	Denominazione Soggetto Giuridico	Denominazione Biblioteca	Finalità	Titolo Progetto	Punteggio	Contributo assegnabile	Esito
1	156	80040520639	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	Biblioteca "Erminia Capocelli"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	**93,93**	7.971,07 €	Idoneo e finanziabile
2	92	93017490611	Diocesi di Caserta	Biblioteca del Seminario Vescovile di Caserta	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento collane	**87,61**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile

3	177	95208600635	Santuario Madonna dell'Arco	Biblioteca Madonna dell'Arco	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento collane di teologia, storia e arte	**81,26**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
4	141	00293960639	Pontificio Santuario della Beata Vergine del Rosario	Biblioteca del Santuario della Beata Vergine Maria del Rosario	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento collane	**77,05**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
5	1	93005550632	Diocesi di Acerra	Biblioteca "S. Alfonso"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Allestimento sale studio Biblioteca Diocesana Acerra	**74,44**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
6	103	93002550650	Fondazione Alario per Elea Velia Impresa Sociale	Biblioteca "Alario"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	ALARIO TRE LIVELLI - A, B, C Alario's Books (for) Childhood	**73,46**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
7	107	93011680613	Arcidiocesi di Capua	Biblioteca Arcivescovile "Francesco Serra di Cassano"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento collane di patristica e teologia	**70,37**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
8	2	90013610648	Fondazione Biogem	Biblioteca Fondazione Biogem	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione in SBN di n. 2000 volumi della Biblioteca Fondazione Biogem	**67,84**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
9	251	93008210614	Parrocchia "San Castrese"	Biblioteca "don Milani"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento collane	**61,15**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
10	98	07727270634	Associazione "Amici degli Archivi" Onlus	Biblioteca Associazione "Amici degli Archivi" Onlus	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Il patrimonio bibliografico moderno dell'Associazione Amici Archivi: studio e catalogazione	**60,67**	7.500,00 €	Idoneo e finanziabile
11	299	95178460630	Centro Nazionale Sportivo Fiamma Comitato Regione Campania	Centro Librario Mare Nero	incremento e miglioramento delle racc	"La CULTURA del cambiamento"	**60,10**	4.800,00 €	Idoneo e finanziabile
12	283	95160950630	Associazione Noi@Europe	Soggetto giuridico che conduce attività complementari con le biblioteche	qualificazione e aggiornamento degli a	L'Europa in Biblioteca	**60,00**	900,00 €	Idoneo e finanziabile
13	117	95019480631	Collegium Professorum Sectionis S. Aloisii Pontificiae Facultatis Theologicae Italiae Meridionalis	Biblioteca "San Luigi"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Progetto per la promozione della lettura e la valorizzazione delle raccolte librarie e documentarie della Biblioteca San Luigi	**58,44**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
14	55	80016650634	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Biblioteca del Seminario di Sant'Antonio a Sant'Anastasia	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE DEI LIBRI MODERNI DELLA BIBLIOTECA SANT'ANTONIO IN SANT'ANASTASIA	**56,42**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
15	130	01846550638	IPE Centro Studi Roberto Marrama	Biblioteca IPE	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	AGGIORNAMENTO STUDI MASTER IPE	**55,68**	4.000,00 €	Idoneo e finanziabile
16	70	92003130645	Diocesi di Avellino	Biblioteca Diocesana "Mons. Pasquale Venezia"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	New books online: catalogazione di fondi bibliografici moderni in SBN	**54,63**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
17	110	93041730610	Associazione ONLUS Culturale Musicale "Aniello Barchetta"	Biblioteca Culturale "A. Barchetta"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Miglioramento Fruizione della Biblioteca	**53,92**	7.900,00 €	Idoneo e finanziabile
18	275	03534330653	Fondazione Centro Studi "Giambattista Vico" ONLUS	Biblioteca Centro Studi "Giambattista Vico"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	AMPLIAMENTO SPAZI ESPOSITIVI APERTI AL PUBBLICO_Biblioteca Vichiana di Vatolla	**53,84**	5.978,00 €	Idoneo e finanziabile
19	67	03551660651	Mediateur s.c.r.l.	Soggetto giuridico che conduce attività complementari con le biblioteche	qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche	BIBLIOSMART VI Edizione Biblioteche della Campania e standard minimi	**52,50**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile

20	18	95001840651	Centro di Cultura e Storia Amalfitana	Biblioteca di Storia, Arte e Cultura della Costa Amalfitana "Matteo Camera"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Programma annuale per l'incremento ed il miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature tecniche per la Biblioteca di Storia, Arte e Cultura Amalfitana "Matteo Camera"	**50,79**	4.300,00 €	Idoneo e finanziabile
21	221	80016790638	Fondazione Biblioteca "Benedetto Croce"	Biblioteca "Benedetto Croce"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La Biblioteca di Benedetto Croce: nuovi arredi e attrezzature tecniche e informatiche	**49,37**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
22	159	80033980634	Società dei Naturalisti in Napoli	Biblioteca Della Società dei Naturalisti in Napoli	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Progetto di catalogazione informatizzata di fondi moderni SBN WEB	**49,18**	4.800,00 €	Idoneo e finanziabile
23	261	00397500638	Fondazione Banco di Napoli	Biblioteca Fondazione Banco di Napoli	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	9269	**48,33**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
24	138	02268710643	Associazione per la gestione del Museo Etnografico e della Cultura Materiale di Aquilonia APS	Biblioteca del Museo Etnografico "Beniamino Tartaglia"di Aquilonia (AV)	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	INCREMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE DI ARREDI	**46,83**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
25	40	80007350616	Società di Storia Patria di Terra di Lavoro	Biblioteca "Fortunato Messa"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Implementazione del catalogo con pubblicazioni rare ed inedite della Società di Storia Patria di Terra di lavoro	**46,48**	4.000,00 €	Idoneo e finanziabile
26	59	91009970616	Associazione Comunità di Ruviano	Biblioteca Comunità di Ruviano	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE DEI LIBRI MODERNI DELLA BIBLIOTECA DELLA COMUNITA' DI RUVIANO	**45,82**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
27	44	95124520636	Associazione C.R.E.S.O. Cultura e civiltà	Biblioteca "Nicola Romeo" di Palazzo Lanza	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CatalogaRomeo 2024	**45,72**	4.000,00 €	Idoneo e finanziabile
28	243	94139800638	Convento San Domenico Maggiore	Biblioteca Domenicana	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Aggiornamento Corpus Christianorum	**45,02**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
29	51	80044620633	Provincia di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola	Biblioteca "prof. Giuseppe Lazzaro"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione del VI lotto del fondo moderno della Biblioteca prof. Giuseppe Lazzaro	**43,59**	3.000,00 €	Idoneo e finanziabile
30	201	80156770630	Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" Ets	Biblioteca della Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" Ets	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Evoluzione Culturale: Riorganizzazione della Biblioteca della Fondazione Circolo Artistico Politecnico ETS	**43,22**	6.000,00 €	Idoneo e finanziabile
31	246	92002320619	Diocesi di Sessa Aurunca	Biblioteca Diocesana "Leone XIII"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Incremento e Miglioramento dotazioni arredi e attrezzature tecniche Biblioteca Leone XIII	**42,20**	7.345,60 €	Idoneo e finanziabile
32	37	01953340641	Fondazione Gesù e Maria ONLUS	Biblioteca "Francesco Tulino / Giuseppa Fiordellisi"	incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie	Pagine aperte	**42,04**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile

33	212	80013910635	Pio Monte della Misericordia	Biblioteca Pio Monte della Misericordia	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione del fondo moderno del Pio Monte della Misericordia	**41,14**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
34	114	05192040631	Seminario Arcivescovile di Napoli	Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Napoli	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione del lotto "santità" del fondo moderno della Biblioteca del Seminario Arcivescovile di Napoli	**40,32**	4.000,00 €	Idoneo e finanziabile
35	61	92006310632	Congregazione dei Missionari della Divina Redenzione	Biblioteca Missionari della Divina Redenzione	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE DEI LIBRI MODERNI DELLA BIBLIOTECA DEI MISSIONARI DELLA DIVINA REDENZIONE IN VISCIANO	**39,66**	8.000,00 €	Idoneo e finanziabile
36	197	94202830637	Fondazione Morra - Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive	Biblioteca per le Arti Contemporanee	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGHI-AMO LA BIBLIOTECA DEL CONTEMPORANEO	**39,09**	6.890,00 €	Idoneo e finanziabile
37	131	05386750656	Fondazione "Luigi Gaeta" - Centro Studi "Carlo Levi"	Biblioteca "Luigi Gaeta"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	LA LETTERATURA SUL SUD DA CARLO LEVI AD OGGI. " LETTURE, INCONTRI E RAPPRESENTAZIONI DELLE COMUNITA' "	**38,53**	7.412,80 €	Idoneo e parzialmente finanziabile con i resti per l'importo di € 6.615,33
38	127	07936981211	Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti	Biblioteca della Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	ScopriAMO il mondo del cuoio: libri e non solo	**38,11**	2.000,00 €	Idoneo non finanziabile
39	265	96004430631	Parrocchia SS. Salvatore di Pozzuoli (NA)	Biblioteca parrocchiale "Don Peppino Lannia"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblio...Futura: WebRadio e Sezione Minori. Ascolto e Gioco un nuovo modo di leggere i Libri	**37,80**	6.121,00 €	Idoneo non finanziabile
40	225	94030430559	Il Didrammo APS - ETS	Biblioteca Specializzata "Il Didrammo APS"	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	PER UNA BIBLIOTECA DIALOGANTE 2024	**37,52**	2.145,00 €	Idoneo non finanziabile
41	91	95170110639	Fondazione Genere Identità Cultura ETS	Biblioteca della Fondazione Genere Identità Cultura ETS	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione del patrimonio della Biblioteca della Fondazione Genere Identità Cultura ETS	**36,17**	2.400,00 €	Idoneo non finanziabile
42	288	80018510646	Pro Loco Mons Militum APS	Biblioteca Mons Militum “Sala Franco Basile”	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Ampliamento sala studio/presentazione	**35,48**	5.770,00 €	Idoneo non finanziabile
43	43	95250300639	Circolo Sportivo "Bernardo Tanucci A.S.D."	Biblioteca dell'Assunzione	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione materiale moderno	**34,05**	7.200,00 €	Idoneo non finanziabile

44	97	80057350631	Comunità ebraica di Napoli	Biblioteca della Comunità ebraica di Napoli	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	Catalogazione Materiale moderno per la Biblioteca della Comunità Ebraica di Napoli	**32,67**	3.000,00 €	Idoneo non finanziabile
45	52	80016650634	Provincia di Napoli dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali	Biblioteca Convento San Francesco	catalogazione di fondi bibliografici moderni secondo gli standard SBN e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale	CATALOGAZIONE DEI LIBRI MODERNI DELLA BIBLIOTECA SAN SAN FRANCESCO IN BENEVENTO	**31,43**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
46	248	93009180618	Fondazione Bibliotecaria "Michele Monaco"	Biblioteca della Fondazione Bibliotecaria "Michele Monaco"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	ARREDO E ALLESTIMENTO BIBLIOTECA AMBITO ECONOMICO-GIURIDICO	**29,54**	7.000,00 €	Idoneo non finanziabile
47	191	94055400637	Fondazione "Matteo e Claudina de Stefano"	Biblioteca "de Stefano"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Biblioteca de Stefano	**27,83**	2.013,00 €	Idoneo non finanziabile
48	24	95265260638	Associazione Partenapoli	Biblioteca Associazione Partenapoli	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	La Biblioteca: conservazione, cultura e socialità	**26,79**	5.000,00 €	Idoneo non finanziabile
49	236	93005550632	Diocesi di Acerra	Biblioteca "S. Alfonso"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Scaffali nuovi -Biblioteca S. Alfonso	**25,97**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
50	101	03815880616	Terra Felix - Società Cooperativa Sociale	Biblioteca "Terra Felix"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	BiblioTech Terra Felix	**24,83**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
51	253	91004690649	Pro Loco Alta Irpinia Sant'Angelo dei Lombardi APS	Biblioteca della Pro Loco Alta Irpinia	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Arrediamo la Biblioteca	**24,64**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
52	87	80060720630	Accademia Nazionale di Scherma	Biblioteca dell'Accademia Nazionale di Scherma	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Antichi trattati e nuove tecnologie	**21,42**	8.000,00 €	Idoneo non finanziabile
53	162	80044620633	Provincia di Santa Maria della Stella del Sacro Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola	Biblioteca "Santa Maria di Pozzano"	incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e\o attrezzature tecniche	Un nuovo allestimento per la Biblioteca di Pozzano	**19,89**	4.000,00 €	Idoneo non finanziabile

Decreto Dirigenziale n. 345 del 14/06/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Avviso Indagine esplorativa di mercato finalizzato all'individuazione di operatori in possesso di documentate esperienze per l'affidamento del servizio di Organizzazione Evento Sanza Summer School Progetto Pilota "Sanza il Borgo dell'Accoglienza" finqanziato nell'ambito del PNRR - M1C3 _ Misura 2 Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale, Investimento 2.1: Attrattiva dei Borghi storici – CUP G49I22000450006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO che

a) con il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 è stato approvato il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF);
b) con Decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il PNRR italiano;
c) Il PNRR nell'ambito della Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura" – Componente 3 "Cultura 4.0." (M1C3) – Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" prevede l'investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici";
d) con il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 si è provveduto all'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
e) con nota del 09/12/2021 (MIC_UDCM_GABINETTO|09/12/2021|0034822-P) il Ministro della Cultura ha trasmesso ai Presidenti delle Regioni le "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" in uno con lo schema di riparto regionale delle relative risorse ed il verbale della riunione del Tavolo tecnico cultura PNRR del 15/11/2021;
f) con la Deliberazione n. 30/2022, recante "PNRR - Linee di indirizzo MiC - Borghi - Azione A Determinazioni", la Giunta Regionale della Campania ha preso atto delle "Linee di indirizzo sulle modalità attuative dell'intervento 2.1 Attrattività dei Borghi, M1C3 Turismo e Cultura del PNRR" trasmesse dal Ministero della Cultura, a cui ha conformato tutto il procedimento di individuazione di un Progetto pilota, costituente allegato alla medesima deliberazione, volto alla rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, caratterizzati da un indice di spopolamento progressivo e rilevante;
g) con Decreto dirigenziale n. 45/2022, recante "Manifestazione di interesse finalizzata alla selezione di un progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati", la Direzione Generale per le Politiche culturali e il Turismo ha adottato l'Avviso Pubblico rivolto ai Comuni della Campania;
h) con la Deliberazione n. 99/2022 la Giunta della Regione Campania ha preso atto delle risultanze della Commissione di valutazione, individuando, quale borgo pilota per il progetto di rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati, la proposta progettuale presentata del Comune di Sanza (SA) denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza";
i) con Deliberazione di Giunta n. 33/2022, il Comune di Sanza ha proceduto all'approvazione del Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati e dello schema di Protocollo d'Intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra Regione Campania e Comune di Sanza per la realizzazione della richiamata proposta progettuale;
j) con Deliberazione n. 115/2022 la Giunta regionale della Campania ha approvato la proposta progettuale denominata "Sanza: il Borgo dell'accoglienza" ed il relativo schema di Protocollo d'intesa finalizzato a stabilire le modalità di collaborazione istituzionale tra la Regione Campania e il Comune di Sanza;
k) con Decreto del Segretario Generale n. 453/2022 il Ministero della Cultura ha ammesso a finanziamento il progetto pilota Sanza Borgo dell'accoglienza, presentato dalla Regione Campania d'intesa con il Comune di Sanza, per un importo di 20.000.000 Euro;
l) con Deliberazione n. 450/2022 la Giunta Regionale della Campania ha dato mandato all'Ufficio Speciale Grandi Opere, di concerto con la Direzione per le Politiche Culturali e Turismo ed in raccordo con le strutture competenti in materia di PNRR, di provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;
m) in data 16 settembre 2022 è stato sottoscritto il disciplinare d'obblighi tra il Ministero, Comune di Sanza e Regione Campania connesso all'accettazione del finanziamento concesso dal Ministero per il progetto pilota "Sanza: borgo dell'accoglienza" - CUP G49I22000450006;
n) il Comune di Sanza, nella sua qualità di soggetto Attuatore, all'art. 2 del richiamato disciplinare recante "Termini di attuazione del Progetto, durata e importo del presente atto", ha dichiarato di

avvalersi della Regione Campania per attuare gli interventi e le attività previsti dal Progetto, nel rispetto di quanto stabilito dell'art. 9. co. 1 del D.L. 77/2021 e ss.mm.ii., fermo restando per la medesima Regione Campania il rispetto delle disposizioni e degli obblighi assunti nel medesimo disciplinare;

o) con Determinazione n. 133/2022 il Comune di Sanza ha approvato il sopra richiamato schema di Accordo di Collaborazione, che disciplina la regolamentazione dei rapporti di attuazione e gestione relativi al progetto pilota "Sanza: il borgo dell'accoglienza" mediante l'attribuzione alla Regione Campania del ruolo di Soggetto Attuatore esterno, con l'individuazione dei rispettivi obblighi in capo alle Parti;
p) in data 28/10/2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Collaborazione tra il Comune di Sanza e la Regione Campania, in base al quale la Regione Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - ha assunto il ruolo di Soggetto Attuatore esterno per contribuire alla realizzazione del Progetto Pilota "Sanza: borgo dell'accoglienza" presentato d'intesa con il predetto Comune;
q) con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 133/2022 è stata costituita la Cabina di Regia;
r) con Decreto Dirigenziale Ufficio Grandi Opere n. 1013/22 è stato individuato il RUP dell'intervento;
s) con Decreto Dirigenziale della DG Politiche Culturali e Turismo n. 114/2024, d'intesa con gli uffici della Struttura di Missione Grandi Opere, è stato approvato lo schema di Accordo di Collaborazione – ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii – disciplinante i rapporti tra la Regione Campania, Comune di Sanza e l'Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale – per la realizzazione dell'intervento Sanza Summer School;
t) con Decreto Dirigenziale n. 501 del 10/06/2024, l'Ufficio Grande opere ha disposto la prenotazione di spesa pari a € 45.000,00 (iva inclusa), a valere sul capitolo UO6659 del Bilancio Gestionale 2024/2026 sul E.F 2024, rinviando a successivo atto della DG 50 12 l'espletamento della procedura di affidamento per la realizzazione del servizio "organizzazione eventi" nell'ambito della prima sessione della *Summer School*;

CONSIDERATO che,

a) nell'ambito del citato Progetto - relativamente alla linea di azione "Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali – Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale" - è previsto l'intervento Sanza Summer School, dal valore di 270.000,00 Euro, finalizzato alla realizzazione di un percorso formativo, con attività rivolte a laureati o titoli equipollenti e pro quota a studenti universitari e/o cittadini in qualità di uditori, che avrà come focus la rigenerazione del patrimonio culturale, religioso e rurale del borgo;
b) il percorso formativo in accordo con l'Università degli Studi di Salerno – Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale si articola in più edizioni della durata di due settimane ciascuna;
c) l'edizione 2024 si terrà a Sanza dal 1° al 14 settembre 2024 e sarà scandita in 2 moduli didattici (lezioni e laboratori dal lunedì al venerdì - 40 ore) a cui si aggiungono visite guidate e seminari aperti al pubblico (sabato mattina e pomeriggio) e focus group con i tutor per approfondire i temi del corso e preparare i lavori finali (domenica mattina) e si prevede il coinvolgendo di n.25 persone (20 studenti, 5 tra docenti e/o ospiti) che saranno ospitati nel Borgo;
d) con il citato D.D. n. 114/2024, all'art.3 dell'Accordo *de quo*, la Regione Campania si impegna a farsi carico del vitto, alloggio, trasporto dei partecipanti a vario titolo (coordinatore scientifico, studenti, docenti e tutor) per la partecipazione alle diverse iniziative previste nel contesto della SUMMER School, oltre che del servizio di pulizia dei locali e degli spazi per lo svolgimento delle attività programmate;

RILEVATO che,

a) la Regione Campania – soggetto attuatore esterno – intende procedere all'attuazione dell'edizione 2024 della "Sanza Summer School", nei tempi previsti dal cronoprogramma di progetto e nelle modalità consentite dalla normativa vigente e pertanto, affidare il servizio di organizzazione evento - compreso di vitto, alloggio e trasporti, ai sensi del art. 50, comma 1, lett.

b) del D.lgs. n.36/2023 mediante Piattaforma di e-procurement della Pubblica Amministrazione (MePA);

ATTESO che,

a) è facoltà dell'Amministrazione, svolgere come *best practice*, un'indagine di mercato conoscitiva/esplorativa ai fini dell'identificazione degli operatori in possesso di documentate esperienze pregresse nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali in parola;

RITENUTO,

a) di dover pertanto approvare, d'intesa con l'Ufficio Speciale Grandi Opere - l'Avviso di indagine esplorativa di mercato finalizzato all'individuazione di operatori in possesso di documentate esperienze pregresse per l'affidamento del servizio di Organizzazione Evento *Sanza Summer School*, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n.36/2023 e l'Allegato A) modello di istanza, in allegato, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di dover stabilire che la scadenza per la presentazione di manifestazioni di interesse è stabilita per il giorno 02/07/2024;

DATO ATTO che,

a) come statuito dalla D.G.R. n. 450/2022 l'Ufficio Speciale Grandi Opere di concerto con la Direzione per le Politiche Culturali e Turismo ed in raccordo con le strutture competenti in materia di PNRR**,** provvedere all'attuazione dell'investimento e di ogni conseguente adempimento amministrativo;

Visto

- gli atti richiamati in premessa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate,

1. **Di approvare,** d'intesa con Ufficio Grandi Opere - l'Avviso di indagine esplorativa di mercato, finalizzato all'individuazione di operatori in possesso di documentate esperienze pregresse per l'affidamento del servizio di Organizzazione Evento *"Sanza Summer School",* ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n.36/2023 e l' Allegato A) modello di istanza in allegato, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di dare atto** che la scadenza per la presentazione di manifestazioni di interesse è stabilita per il giorno 02/07/2024;
3. **Di pubblicare** il presente provvedimento sul Portale della Regione Campania, sezione "Amministrazione Trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", ai sensi degli artt. 23 e 26 D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013, nonché sezione "Regione Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017;
4. Di trasmettere copia del presente atto:
   - all'Ufficio Speciale Grandi Opere 60 06;
   - al RUP del Progetto UOD 60.06.04;
   - alla Programmazione Unitaria;
   - al Comune di Sanza per la pubblicazione sul proprio sito istituzionale;
   - all'Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale;
   - alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al competente ufficio per la pubblicazione nella Sezione Regione CASA DI VETRO.

ROSANNA ROMANO
REGIONE
CAMPANIA
DIRIGENTE
17.06.2024 14:27:28
GMT+01:00

PNRR Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 - Investimento 2.1– Attrattività dei borghi - Linea di azione A: Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati.

Progetto: *Sanza – Borgo dell'accoglienza - Linea di azione: Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali – Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale.*

***Titolo intervento**: Sanza Summer School.*

CUP: *G49I22000450006*

AVVISO DI INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO

FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI IN POSSESSO DI DOCUMENTATE ESPERIENZE PREGRESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE EVENTO "SANZA SUMMER SCHOOL", AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D. LGS. N.36/2023.

PREMESSA

Nell'ambito del Progetto Pilota "**Sanza: borgo dell'accoglienza"** - relativamente alla linea di azione "Realizzazione di iniziative per la tutela e valorizzazione del patrimonio della cultura immateriale e per l'incremento della partecipazione culturale e per l'educazione al patrimonio delle comunità locali – Realizzazione di azioni di cooperazione interterritoriale" è previsto l'intervento **Sanza SUMMER School** da realizzarsi con il supporto dell'Università degli Studi di Salerno - Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale e finalizzato alla realizzazione di un percorso formativo - con attività rivolte a laureati o titoli equipollenti - che avrà come focus la rigenerazione del patrimonio culturale, religioso e rurale del borgo.

La Regione Campania, in qualità di soggetto attuatore esterno del Progetto Pilota "**Sanza: borgo dell'accoglienza"** finanziato dal PNRR, con il presente avviso intende effettuare un'indagine esplorativa di mercato per acquisire elementi conoscitivi sugli operatori interessati, in possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnico-professionale indicati nel prosieguo, tra i quali, successivamente, individuare l'operatore al quale affidare il servizio di **ORGANIZZAZIONE EVENTO SANZA SUMMER SCHOOL – Sessione I - settembre 2024.**

Esperita l'indagine esplorativa di mercato, l'Amministrazione procederà a scegliere l'affidatario tra gli operatori in possesso dei requisiti richiesti e indicati nel prosieguo, che abbiano manifestato l'interesse a partecipare alla successiva procedura di affidamento tramite RdO su MePa.

Si precisa che il presente avviso ha scopo esclusivamente esplorativo, essendo finalizzato all'avvio di una mera indagine di mercato per l'individuazione di operatori in grado di eseguire il servizio in oggetto ed interessati al successivo affidamento, senza l'instaurazione di posizioni giuridiche nei confronti dell'Amministrazione ed alcun obbligo negoziale di quest'ultima. Con esso non è, pertanto, indetta alcuna procedura di gara o di affidamento e l'avviso non comporta alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione e né alcun impegno nei confronti della Stazione appaltante.
L'amministrazione si riserva la facoltà di annullare in qualsiasi momento, ovvero di sospendere o modificare, in tutto o in parte, il procedimento o di non dare seguito all'individuazione dell'affidatario

del servizio in oggetto, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa, nonché di procedere all'affidamento del servizio anche in presenza di un'unica proposta valida, congrua e conveniente.
Con il presente Avviso si forniscono le informazioni utili per la manifestazione d'interesse, quali elementi a base della successiva documentazione relativa all'affidamento.

1. STAZIONE APPALTANTE

Regione Campania

C.F. n. 80011990639

Via Santa Lucia n.81, Napoli

RUP: Arch. Luciano Marini - UOD 60.06.04

Referente DG 50 12 00 : dott.ssa Iolanda Fiorillo email: iolanda.fiorillo@regione.campania.it

2. OGGETTO E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'oggetto del successivo, eventuale, affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b), riguarda l'esecuzione del seguente servizio di organizzazione evento, compreso di **vitto, alloggio e trasporti**, da realizzarsi in occasione della **Sanza Summer School – Sessione I – settembre 2024**, intervento previsto nell'ambito del progetto **Sanza – Borgo dell'accoglienza**.

La finalità dell'Avviso è la ricezione di manifestazioni d'interesse per l'individuazione di operatori in possesso di documentate esperienze pregresse nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali dedotte nel servizio di organizzazione evento, al fine di espletare la successiva procedura di affidamento mediante Piattaforma di e-procurement della Pubblica Amministrazione (MePA).

Di seguito si dettagliano i servizi da realizzarsi:

Utenza: n.25 persone (20 studenti, 5 tra docenti e/o ospiti) al giorno per 13 notti e 14 giorni		
Sede *Summer school*: Centro Educativo Ambientale di Sanza		
OSPITALITÀ	**alloggio** n.25 camere singole pernottamento e prima colazione *	**n. 13 notti** check in: pomeriggio 1 Settembre 2024. check out: mattino 14 Settembre 2024. *Preferibilmente unica struttura localizzata nel Comune di Sanza ove possibile o in strutture adiacenti quanto più prossime al territorio comunale e non oltre i 25 km
	vitto	**n. 12 pranzi** in modalità catering (pranzo al sacco/light lunch) di cui

		- n. 10 da consegnare presso il Centro Educativo ambientale di Sanza che ospiterà la Summer School - n. 2 da consegnare in occasione di uscite esperienziali **n. 13 cene** in strutture di ristorazione localizzate presso il Comune di Sanza e preferibilmente nel centro storico.
TRASPORTO	**Noleggio pullman** n.25 posti con conducente	Servizio A/R da e verso la sede indicata Spostamenti quotidiani alloggio - Centro educativo Centro educativo – ristorante ristorante – alloggio Eventuali Visite turistiche da svolgersi sul territorio nelle giornate del 7 e 8 settembre.
PULIZIA LOCALI	Pulizia dell'Aula Magna e dei servizi igienici (circa 250 mq)	Dal 1 settembre al 13 settembre 2024 con frequenza giornaliera

3. TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO ED AMMONTARE MASSIMO DEL CORRISPETTIVO

Il servizio sarà erogato in occasione della *Sanza Summer School*, che si terrà a Sanza (SA) dal 1 settembre al 14 settembre 2024. Eventuali cambi di date saranno comunicati direttamente all'operatore via pec.

Il corrispettivo massimo da corrispondere per il predetto servizio, comprensivo delle prestazioni e delle attività sopracitate, non può superare l'importo di 45.000,00 € (iva compresa).

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

La **domanda di manifestazione di interesse**, contenente le dichiarazioni rilasciate ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, compilando l'apposito Modello Allegato A) **"Domanda di manifestazione d'interesse"** dovrà essere presentata entro e non oltre il 2/07/2024, esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: dg.501200@pec.regione.campania.it.

Il recapito tempestivo della domanda rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Non saranno prese in considerazioni manifestazioni d'interesse ricevute oltre il suddetto termine. La manifestazione di interesse dovrà contenere tutte le informazioni indicate nell'allegato predisposto dalla Stazione Appaltante, che dovranno essere rese e sottoscritte dal professionista/legale rappresentante, ovvero da soggetto munito di poteri di rappresentanza.

Il modulo deve pervenire firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 (f.to *pades* o *cades*).

L'oggetto della PEC dovrà contenere la seguente dicitura **"AVVISO DI INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI IN POSSESSO DI DOCUMENTATE ESPERIENZE PREGRESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE EVENTO SANZA SUMMER SCHOOL, AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D. LGS. N.36/2023".**

È possibile, da parte dei soggetti che intendono inviare la manifestazione d'interesse per la partecipazione al successivo affidamento, richiedere chiarimenti in ordine alla presente procedura, mediante la proposizione di quesiti scritti, da inoltrare tramite email all'indirizzo, entro e il 2 luglio 2024.

L'acquisizione delle candidature dei soggetti in possesso dei requisiti di cui alla presente indagine non prevede la formazione di Albi fornitori e non comporta alcun diritto da parte degli operatori ad ottenere l'affidamento del servizio. Si precisa, pertanto, che non si tratta di una procedura comparativa né di una gara.

5. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE E REQUISITI

Sono ammessi a partecipare i soggetti:

- associazione senza scopo di lucro del comparto turistico che abbiano come fine statutario la valorizzazione e la promozione del territorio, in linea con le finalità del Progetto Borgo Sanza, in possesso dei seguenti requisiti:
  - Iscrizione al REA e partita iva attiva**;**
  - essere necessariamente iscritti al MePA ed abilitati alla categoria merceologica **Servizi organizzazione viaggi;**
  - pregressa e comprovata esperienza nell'organizzazione di eventi e/o servizi analoghi, almeno **triennale**;
  - insussistenza delle cause di esclusione previste dall'art. 94, 95 e 98 del Codice Appalti (D. Lgs. n.36/2023);
  - insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, come modificato dalla Legge n. 190/2012, e dell'art. 16 del Codice, e di cause di incompatibilità ed inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39 del 8 aprile 2013).

Inoltre, saranno selezionate, in via preferenziale, imprese in possesso del Codice Unico identificativo delle Strutture Regionali della Campania (CUSR).

6. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La partecipazione al presente Avviso implica la raccolta ed il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e, per quanto applicabile, del D. Lgs. 196/2003 e s.m. ed i. esclusivamente nell'ambito della presente procedura per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, delle attività e dell'assolvimento degli obblighi previsti da norme di legge o di regolamento.

Allegato:

A) modello di istanza di partecipazione e dichiarazioni

Allegato A) modello di istanza di partecipazione e dichiarazioni

Spett.le Regione Campania

Pec dg.501200@pec.regione.campania.it

OGGETTO: "AVVISO DI INDAGINE ESPLORATIVA DI MERCATO FINALIZZATO ALL'IDENTIFICAZIONE DI OPERATORI IN POSSESSO DI DOCUMENTATE ESPERIENZE PREGRESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE EVENTO "SANZA SUMMER SCHOOL", AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETT. B) DEL D. LGS. N.36/2023".

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000.

Il/la sottoscritto/a

Nome .....Cognome.....

nato/a .....il..... C.F.....residente

in.....via/P.zza.....Comune.....CAP.....
Prov.....

In qualità
di.....dell'Operatore.....

P. IVA n. ..... C.F.....con sede.....

tel..... email.....pec.....

MANIFESTA

- ✓ l'interesse a partecipare alla procedura individuata in epigrafe;

e, pertanto, **DICHIARA** ai sensi degli art. 46, 47, 76 del DPR 445/2000

- ✓ Che non sussistono cause di esclusione previste dall'art. 94, 95 e 98 del Codice Appalti (Dlgs. n.36/2023);
- ✓ Che non sussistono situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, come modificato dalla Legge n. 190/2012, e dell'art. 16 del Codice, e di cause di incompatibilità ed inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39 del 8 aprile 2013);
- ✓ che l'operatore_____, abilitato alla Piattaforma di e-procurement della Pubblica Amministrazione (MePA) alla categoria "Servizi organizzazione viaggi" al CPV _____ è in possesso dei requisiti generali e professionali previsti;
- ✓ di avere pregresse esperienze nell'organizzazione di eventi e/o servizi analoghi, almeno triennale, ovvero (riportare elenco servizi con indicazione del periodo, importo/valore e committente/cliente):

fonte: http://burc.regione.campania.it

Periodo/anno	Descrizione servizio	Importo/valore	Committente/cliente

- allega **Curriculum Aziendale dell'operatore**, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva in conformità agli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28.12.2000 n. 445, firmato digitalmente;

✓ di essere iscritto al Codice Unico identificativo delle Strutture Regionali della Campania (CUSR) al n_____;

✓ di accettare che ogni comunicazione relativa alla procedura, di cui trattasi, venga validamente inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (della cui operatività il dichiarante assume ogni rischio): _____;

✓ indica, altresì l'indirizzo di posta elettronica ordinaria, ovvero _____;

✓ di essere informato/i che la partecipazione alla presente indagine implica la raccolta ed il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e, per quanto applicabile, del D. Lgs.196/2003 e s.m. ed i. esclusivamente nell'ambito della procedura per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, delle attività e dell'assolvimento degli obblighi previsti da norme di legge o di regolamento.

Luogo e data __/__/_____

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ROSANNA
ROMANO
REGIONE
CAMPANIA
DIRIGENTE
17.06.2024 14:26:54
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 06/06/2024

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

PO FSE/FESR 2014/2020 -CHECK LIST AUDIT DELLE OPERAZIONI D.LGS- 36/2023 - INTEGRAZIONE ALLEGATI AL MANUALE DELLE PROCEDURE DI AUDIT 2014-2020 - VERSIONE 3".CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

Oggetto: PO FSE/FESR 2014/2020 – Check list audit delle operazioni D.Lgs. 36/2023 – Integrazione allegati al *Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3*". Con allegati.

PREMESSO che

a. Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, agli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 specifica le attività e le funzioni di competenza dell'Autorità di Audit;
b. il Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, e ss.mm.ii., che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio è parte fondamentale dell'ambito normativo comunitario di riferimento per le attività dell'Autorità di Audit;
c. Il Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi- benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
d. il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n.1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n.541/2014/UE ed abrogato il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, ha determinato una parziale modifica dell'ambito normativo comunitario di riferimento per le Autorità di Audit;
e. il Regolamento delegato (UE) 2019/886 della Commissione, del 12 febbraio 2019, pubblicato il 29/5/2019, ha modificato e rettificato il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III.
f. il Regolamento delegato (UE) 2019/1828 della Commissione del 30 ottobre 2019 ha modificato la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;
g. il D.Lgs. del 31 marzo 2023, n. 23 ha adottato il "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
h. le attività di audit sono svolte nei tempi e con le modalità definite e previste da ultimo dal Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024;

DATO ATTO che:

a. con decreto n.1 del 16/02/2016 recante "Determinazioni dell'Autorità di Audit: Adozione del Manuale delle procedure di Audit e delle Linee guida per la procedura di designazione delle Autorità di Gestione e Certificazione per la programmazione 2014/2020", questa Autorità ha adottato il proprio manuale delle procedure di Audit 2014-2020;

b. con decreto n. 27 del 5/10/2018 recante "Approvazione ed adozione del Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 — versione 2" questa Autorità ha adottato una nuova versione del proprio manuale fondata sulle indicazioni dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) nel ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit;
c. con decreto n. 31 del 23/07/2021 recante "Approvazione ed adozione del "Manuale delle

procedure di Audit 2014-2020 - versione 3" — con allegati." questa Autorità ha approvato ed adottato una ulteriore versione del proprio manuale fondata, tra l'altro, sulle modifiche regolamentari e normative intervenute a seguito della pandemia di Covid-19 e sulle indicazioni riportate nella versione 6.1 del manuale di IGRUE, inviato alle Autorità di Audit con mail del 23 luglio 2020;

d. con decreto n. 37 del 07/10/2021 recante "Aggiornamento allegati del "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3". Con allegati." ha adeguato alcuni dei documenti acclusi al proprio manuale agli elaborati uniti al Manuale delle attività di audit inviato da IGRUE;
e. con decreto n. 40 del 03/11/2021 recante "Approvazione ed adozione della check list Intervento Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD). Con allegato." questa Autorità, tra l'altro ha adottato in via sperimentale, una nuova checklist, posticipando alla conclusione della fase sperimentale l'integrazione di tale strumento nel Manuale delle attività di audit;
f. con decreto n. 44 del 29/11/2021, questa Autorità ha approvato e adottato il secondo aggiornamento degli allegati del Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3";
g. con decreto n. 50 del 21/12/2021, n. 49 del 15/12/2022 e n. 30 del 05/12/2023 questa Autorità ha adottato, in via sperimentale la Checklist Fondo Garanzia Campania Bond, la Checklist Fondo legge 181/1989 e la check list Fondo regionale per la Crescita, rispettivamente;
h. con decreto n. 10 del 15/04/2024 questa Autorità a seguito dell'esito delle attività del Sottogruppo di lavoro delle Autorità di Audit "Checklist delle operazioni con particolare riferimento agli appalti" ha integrato gli allegati al Manuale delle procedure di Audit 2014-2020-versione n. 3 con i modelli di Checklist Appalti Servizi e Forniture e Appalti Opere Pubbliche relative al D.lgs. 50/16 e ss.mm.ii, al fine dell'uniformità operativa delle Autorità di Audit italiane;
i. con nota MEF-RGS-Prot.43480 del 05/03/2024 l'IGRUE ha inviato il Manuale delle procedure di audit 2021-2027 Versione 1 del 29 febbraio 2024 e i relativi allegati contenenti tra l'altro le check list per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. n. 36/2023 relative alla realizzazione di opere pubbliche e fornitura di beni e servizi;

CONSIDERATO che:

a) nel campione 1° periodo dell'anno contabile 2023/2024 PO FESR 2014/2020, verbale PG/2024/0232428 del 09/05/2024, è presente una operazione soggetta al nuovo codice degli appalti di cui al D.Lgs. n. 36/2023;

b) si rende necessario adottare modelli di check list delle operazioni per la verifica degli appalti pubblici di lavori e di servizi e forniture attuate secondo il D. Lgs. del 31 marzo 2023, n. 23 ad integrazione al Manuale delle procedure di Audit 2014-2020-versione n. 3 approvato con decreto n. 10 del 15/04/2024;

VERIFICATI i modelli di Checklist predisposti dagli Uffici di questa Autorità e dall'IGRUE, come di seguito rinominati, che allegati al presente provvedimento formano parte integrante e sostanziale:

a. Allegato 43 Checklist Appalti Opere Pubbliche _ D. Lgs. 36/2023;
b. Allegato 44 Checklist Appalti Servizi e Forniture _ D. Lgs. 36/2023;

VISTI

a. Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015;
d. il Regolamento (UE) n. 795/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 febbraio 2024;

e. il decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 01/12/2020 di conferimento dell'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;

f. il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.ms. e ii.;

g. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono approvate ed integralmente riportate:

1. di approvare e adottare, ad integrazione al Manuale delle procedure di Audit 2014-2020-versione n. 3 approvato con decreto n. 10 del 15/04/2024, i seguenti modelli di Checklist denominati:
   a. Allegato 43 Checklist Appalti Opere Pubbliche _ D. Lgs. 36/2023;
   b. Allegato 44 Checklist Appalti Servizi e Forniture _ D. Lgs. 36/2023;
   che, allegati al presente provvedimento, come Allegato A e Allegato B ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che questo provvedimento non rientra tra quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
3. di procedere alla pubblicazione di questo provvedimento e degli allegati e di disporne la trasmissione:
   - al Capo Gabinetto della Giunta Regionale - 40 01 00;
   - **al Vicecapo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;**
   - alla Direzione Generale 50 03 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
   - **alla Direzione Generale 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;**
   - alla Direzione Generale 50 13 95 - STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione;
   - **all'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);**
   - per il tramite della procedura e-grammata: all'UDCP 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito web della Regione Campania nella sezione "Campania Casa di vetro";
4. **di disporre, inoltre, la pubblicazione di questo provvedimento e dei rispettivi allegati anche nella sezione "Fondi Europei / Audit FESR e FSE" del Sito istituzionale fornendone evidenza nella relativa sezione "news".**

Firmato elettronicamente
l'Autorità di Audit
dott.ssa Annia Giorgi Rossi

PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA				
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Indicatori di output associati all'operazione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE				
Beneficiario				
Ragione sociale				
Codice fiscale				
Sede legale				
Rappresentante legale				
Contatti				
Luogo archiviazione della Documentazione:				
DATI FINANZIARI				
Dotazione finanziaria dell'operazione				
Contributo totale liquidato		**pari al**	**#DIV/0!**	**del contributo concesso**
Importo certificato in precedenti periodi contabili				
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato				
Importo controllato	-			

Ripartizione per fonte di finanziamento			
Costo ammesso a finanziamento			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**
-			
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale	
Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT

Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	Controllato da:	Approvazione dell'Autorità di Audit:
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**			
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 3, Reg. (UE) n. 1304/2013 per il FSE e art. 3, Reg. (UE) n, 1301/2013 per il FESR					Indicare in nolta la priorità del PO relativa all'operazione.
2	L'operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso ? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
3	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					
5	L'operazione ammessa a finanziamento non è stata portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento fosse presentata dal beneficiario all'AdG/OI (a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti fossero stati effettuati dal beneficiario)?	art. 65 (6) Reg.(UE) n. 1303/2013					
6	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?						Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
7	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?						Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il PO, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento
8	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
9	Verificare nel caso di servizio pubblico concesso a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale che non siano rispettatte le seguenti quattro condizioni cumulative 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro; 2) i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente; 3) la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto; 4) quando in un caso specifico la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare.	Decisione C(2011) 9380 del 20/11/2011 Causa C-280/00 Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark					
Fase	**Selezione del Beneficiario**						
1	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso sono non discriminatori e trasparenti ? Tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza					Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i lavori da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
3	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione? L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario possieda i requisiti previsti e abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
4	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 115 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					
5	Nel caso di Avviso:						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5.1	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis					
5.2	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale ?						
5.3	i Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
5.4	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?						
5.5	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI					
6	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale formati)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG					
7	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
8	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?						Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi
9	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)						La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di lavori o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesto quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto:		CUP:		Importo progetto:	
CIG	**Affidatario**	**Tipologia di procedura**	**Oggetto della gara**	**Importo gara**	**Riferimento Foglio e Sezione delle Checklist (Opere Pubbliche, Appalto di Beni e Servizi, Aiuti) opportunamente compilati (Contraddistinti da CIG, Tipo di Checklist e Nome del Foglio/Sezione interessati)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza**						
1	Se la stazione appaltante non è qualificata, è rispettato il limite di importo di euro 500.000,00 per l'affidamento di lavori?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, comma 1					
2	Per affidamenti di lavori di importo superiore a euro 500.000,00 la stazione appaltante è qualificata nel rispetto dell'art. 63 del D.Lgs8 36/2023 o, se non è qualificata, è comunque rispettato quanto previsto dall'art. 62, comma 6, dello stesso Decreto?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, commi 2 e 6, e art. 63					
Fase	**Individuazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP)**						
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione con atto formale?	D.Lgs. 36/2023 art. 15					
2	Il RUP individuato è dipendente della stazione appaltante e presenta i requisiti di professionalità previsti dall'art. 4 dell'allegato I.2 del DLgs 36/2023 per gli appalti di lavori o di servizi di ingegneria e architettura? In alternativa, la funzione del RUP è svolta dal dirigente o dal responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare? In alternativa, se nominato un RUP che non possiede i requisiti di professionalità previsti dall'art. 4 dell'allegato I.2, la stazione appaltante ha nominato altri dipendenti o, in mancanza, soggetti esterni a supporto del RUP che presentano le competenze professionali richieste e gli affidatari delle attività di supporto sono muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza?	D.Lgs. 36/2023 art. 15 e allegato I.2					DOCUMENTI ESAMINATI Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP
3	La Stazione Appaltante ha verificato l'assenza di conflitto di interessi di cui all'art. 16 del DLgs 36/2023 anche con riferimento agli affidatari dei servizi di supporto al RUP? Ciascuno ha rilasciato una dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di assenza di conflitti d'interesse e, se del caso, una dichiarazione realtiva agli interessi passati (relativa almeno agli ultimi 5 anni) conformi a quanto segue? Tale dichiarazione deve contenere: - un chiaro riferimento ai compiti in questione e all'oggetto; - il nome completo del firmatario, la data di nascita, la posizione nell'organizzazione e le funzioni dettagliate; - la data della firma. - l'indicazione se il firmatario ha interessi che percepisce o che potrebbero essere percepiti come in conflitto con l'esecuzione del bilancio dell'UE e/o se si trova in una situazione di conflitto d'interessi legato all'esecuzione del bilancio dell'UE; - se vi sono circostanze (compresi gli interessi) a causa delle quali potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto d'interessi nel prossimo futuro; - che il firmatario segnalerà immediatamente ogni possibile conflitto d'interessi qualora si verifichino circostanze che possano condurre a una tale conclusione.	D.Lgs. 36/2023 art. 16 e allegato I.2 Comunicazione della CE 121/2021					
Fase	**Pianificazione, programmazione e progettazione**						
1	I lavori affidati, il cui valore stimato è pari o superiore a 150.000 euro, sono compresi nel programma triennale dei lavori pubblici e nei relativi aggiornamenti annuali?						
2	Il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici?	n					
3	Per i lavori di importo superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a): - ai fini dell'inserimento nel programma triennale l'Amministrazione ha approvato preventivamente il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP)? - ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale l'Amministrazione ha approvato preventivamente il documento di indirizzo della progettazione?	D.Lgs 36/2023 art. 37 comma 2					
4	L'opera sottoposta a controllo costituisce una infrastruttura strategica e di preminente interesse nazionale ai sensi dell'art. 39 del Dlgs 36/2023 e, in tale caso, le disposizioni dell'artcolo hanno trovato piena applicazione?	D.Lgs 36/2023 art. 39					
5	Il DOCFAP comprende le informazioni indicate nell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023 ed è approvato con propria determinazione dal Committente?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 2					Il DOCFAP è obbligatorio per i lavori di importo superiore alla soglia europea (euro 5.382.000), mentre è facoltativo per interventi di importo dei lavori superiore a 150.000 euro e inferiore alla predetta soglia
6	In seguito al quadro esigenziale e. ove presente, del DOCFAP e prima del progetto di fattibilità tecnico-economica, il committente ha adottato il Documento di indirizzo alla progettazione e questo è conforme a quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 3					
7	Nel caso di lavori pubblici, la progettazione è articolata secondo i due livelli previsti dalla normativa: progetto di fattibilità tecnico-economica e progetto esecutivo?	D.Lgs 36/2023 art. 41 comma 1					
8	Il progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) comprende tutti gli elementi indicati nell'art. 6 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 6					
9	Il progetto esecutivo comprende tutti gli elementi indicati nell'art. 22 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 Allegato I.7 articolo 22					
10	I progetti (sia il progetto di fattibilità tecnico-economica, sia il progetto esecutivo) sono stati sottoposti alle attività di verifica previste dall'art. 42 del DLgs 36/2023, svolte in maniera conforme agli art. 34-44 dell'Allegato I.7 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 42 e Allegato I.7 articoli 34-44					
11	Il progetto è stato correttamente validato?	D.Lgs 36/2023 art 42 comma 4					
12	Se l'opera rientra tra quelle indicate nella tabella 1 dell'allegato I.6 del DLgs 36/2023 è stato svolto il dibattito pubblico obbligatorio nelle modalità previste dal suddetto allegato? Se invece l'opera non rientra tra quelle di cui alla predetta tabella 1 ed è comunque stato svolto un dibattito pubblico, è stata rispettata la procedura prevista dall'art. 40 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 40 e allegato I.6					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
13	Se non si rientra nelle ipotesi di cui all'art. 38 comma 2 del DLgs 36/2023, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica e della localizzazione dell'opera, il RUP ha convocato la conferenza dei servizi semplificata ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990 con tutte le Amministrazioni interessate, per l'esame degli aspetti di cui all'art. 38 comma 8 del DLgs 36/2023, inoltre detta conferenza si è conclusa entro 60 giorni dalla convocazione (salvo proroga di massimo 10 giorni prevista dall'art. 38 comma 9 del Dlgs 36/2023) ed ha prodotto la determinazione conclusiva che approva il progetto di cui all'art. 38 comma 10 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 38 commi 3, 8, 9, 10, 11 e 12					
14	Se l'opera è di interesse statale, contestualmente alla convocazione della conferenza di servizi, la stazione appaltante o l'ente concedente ha trasmesso il progetto di fattibilità tecnica ed economica al Consiglio superiore dei lavori pubblici, o al competente Provveditorato interregionale per le opere pubbliche, ai fini dell'espressione del parere, ove previsto? E' rispettata la conseguente procedura prevista dall'art. 38 commi 5 e 6?	D.Lgs art. 38 commi 4, 5 e 6					
15	Se richiesta dal soprintendente ai sensi dell'art. 28, comma 4, del DLgs 42/2004, è stata eseguita la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 41 comma 4 del D.Lgs 36/2023, conformemente alla procedura prevista dall'allegato I.8 dello stesso Decreto?	D.Lgs 36/2023 art 41 comma 4 e Allegato I.8					
16	Se la progettazione è stata affidata a soggetti esterni, l'affidamento è rivolto agli operatori economici per servizi di ingegneria e architettura indicati all'art. 66 del D.Lgs 36/2023 nel rispetto del sistema di qualificazione previsto dall'Allegato II.12 dello stesso Decreto? Le procedure di affidamento sono congruenti con le soglie previste per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura previste dal DLgs 36/2023, in particolare: - affidamento diretto per importo inferiore a euro 140.000,00; - procedura negoziata senza bando a 5 operatori per importo pari o superiore a euro 140.000,00 e inferiore alle soglie europee (solo offerta economicamente più vantaggiosa); - procedura aperta per importo pari o superiore alle soglie europee (solo offerta economicamente più vantaggiosa)?	D.Lgs 36/2023 art 66 e Allegato II.12, art. 50 comma 1 lettere b) ed e), art. 71, art. 108 comma 2 lett. b)					
17	Nel caso di concorso di progettazione, è stata rispettata l'apposita disciplina prevista dall'art 46 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 46					
18	E' stata effettuata la verifica di assoggettabilità a VIA per: a) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni; b) le modifiche o le estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, la cui realizzazione potenzialmente possa produrre impatti ambientali significativi e negativi, ad eccezione delle modifiche o estensioni che risultino conformi agli eventuali valori limite stabiliti nei medesimi allegati II e III; c) i progetti elencati nell'allegato II-bis alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015; d) i progetti elencati nell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015.	art. 6, c.6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
19	E' stata effettuata la VIA per: a) i progetti di cui agli allegati II e III alla parte seconda del D.lgs. 152/2006; b) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione, che ricadono, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette come definite dalla legge 6 dicembre 1991, n. 394, ovvero all'interno di siti della rete Natura 2000; c) i progetti elencati nell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, che servono esclusivamente o essenzialmente per lo sviluppo ed il collaudo di nuovi metodi o prodotti e non sono utilizzati per piu' di due anni, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilita' a VIA, l'autorita' competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi; d) le modifiche o estensioni dei progetti elencati negli allegati II e III che comportano il superamento degli eventuali valori limite ivi stabiliti; e) le modifiche o estensioni dei progetti elencati nell'allegato II, II-bis, III e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilita' a VIA, l'autorita' competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi; f) i progetti di cui agli allegati II-bis e IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006, qualora all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilita' a VIA, in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 30 marzo 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 dell'11 aprile 2015, l'autorita' competente valuti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi.	art. 6, c.7 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
20	Sono stati sottoposti ad AIA: a) in sede statale i progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali; b) secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali i progetti di cui all'allegato VIII che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII del D.lgs. 152/2006 e loro modifiche sostanziali.	art. 7, c. 4 *bis* , 4 *ter* del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
21	La procedura prevista per la VAS, VIA o AIA è conforme alla disciplina introdotta dal D.lgs. 152/2006 e s.m. ?	art.4 e ss. del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.					
22	Nel caso in cui nel progetto siano previste procedure di espropri (occupazioni temporanee o definitive), le stesse rispettano le indicazioni previste dal Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001					
23	Nel caso di espropri, le indennità sono state determinate nel rispetto del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità?	DPR 327/2001					
24	E' presente tutta la documentazione amministrativa e giustificativa di spesa relativa al completamento della procedura di esproprio?						
25	E' stata svolta una consultazione preliminare di mercato nel rispetto dell'art. 77 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 77					
26	Nel caso di consultazione preliminare di mercato, è rispettata la disciplina relativa alla partecipazione alla consultazione di candidati e offerenti ai sensi dell'art. 78 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 78 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.4 e 1.5 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
27	Nel caso di appalto integrato, che ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato, è rispettata la disciplina appositamente prevista dall'art. 44 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 44					
28	Nel caso di appalto di lavori nel settore dei beni culturali, sono rispettate le norme previste dagli artt. 132-134 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 132-134					
29	Nel caso di appalto di lavori nei settori speciali, sono rispettate le norme previste dagli artt. 141-173 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 141-173					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Scelta e impostazione della procedura**						
1	È presente la decisione di contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 36/2023 art. 17 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192					
2	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relative alle soglie europee né per evitare l'applicazione delle norme del codice (tranne in quest'ultimo caso quando ragioni oggettivo lo giustifichino)?	D.Lgs. 36/2023, art. 14, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati			Verificare che nello stesso periodo temporale non siano stati affidati, allo stesso operatore economico e per la stessa categoria merceologica, più appalti pubblici per importi a base di gara (o oggetto di affidamento diretto) che, se considerati nella loro somma, avrebbero determinato la necessità di esperire una procedura, diversa da quelle utilizzate, per l'affidamento di un unico appalto di importo a base di gara pari alla predetta somma.
3	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ricorre a una delle procedure previste dall'art. 50 comma 1, dall'art. 70 comma 1 e dall'art. 76 e del D.lgs. 36/2023 (Affidamento diretto, procedura negoziata senza bando, procedura aperta, procedura ristretta, partenariato per l'innovazione, procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara)?	D.Lgs. 36/2023, art. 50 comma 1, art. 70 comma 1, art. 76					
4	E' rispettato quanto previsto dall'art. 57 del DLgs 36/2023 con riferimento all'inserimento delle clausole sociali nel bando di gara e negli avvisi e dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale?	DLgs 36/2023 art. 57					
5	E' rispettato quantro previsto dall'art. 60 del DLgs 36/2023 in merito all'inserimento obbligarorio nei documenti di gara delle procedure di affidamento delle clausole di revisione dei prezzi? Tali clausole rispettanto quanto previsto dal predetto articolo?	DLgs 36/2023 art. 60					
6	In caso di affidamento nell'ambito di un accordo quadro, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 59 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 59 Articolo 33 della direttiva 2014/24/UE					
7	In caso di affidamento nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 32 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 32 Articolo 34 della direttiva 2014/24/UE					
Sezione 1	**Solo procedure comparative (in caso di affidamento diretto passare direttamente alla sezione 2)**						
1	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni previste dall'art. 83 e dall'Allegato II.6 del DLgs 36/2023? Il bando/avviso è conforme ai bandi tipo adottati dall'ANAC?	D.Lgs. 36/2023 art. 83 e Allegato II.6 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia Commissione/Francia C-340/02					
2	I documenti di gara e, in particolare, il disciplinare di gara e il capitolato speciale contengono una chiara identificazione dell'oggetto del contratto nonché le specifiche tecniche conformemente all'Allegato II.5 ?	DLgs 36/2023 art. 87 comma 3 e allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE art. 18		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 9 e 12 determina: - una rettifica del 10% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche. In particolare, né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza (cioè la mancanza di dettaglio avrebbe potuto avere un effetto deterrente per potenziali offerenti) I chiarimenti o ulteriori informazioni (in relazione ai criteri di selezione e/o di aggiudicazione) forniti dal committente non sono comunicati a tutti gli operatori o pubblicati; - una rettifica del 10% nel caso in cui la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione.			
3	Le specifiche tecniche sono formulate in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto, nonchè garantiscono parità di accesso a tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza? È garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento a marche, processi di fabbricazione, marchi, brevetti e origini specifici, a meno che non sia giustificato dall'oggetto del contratto, in via eccezionale?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.1 e 2.3 Sezione I della Checklist CE sulle Specifiche tecniche		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e c non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	E' accertato che, fatte salve le regole tecniche nazionali obbligatorie, le specifiche tecniche sono formulate secondo una delle modalità seguenti: a) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle stazioni appaltanti di aggiudicare l'appalto; b) mediante riferimento a specifiche tecniche e, in ordine di preferenza, alle norme che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione o in mancanza, alle norme, omologazioni tecniche o specifiche tecniche, nazionali, in materia di progettazione, calcolo e realizzazione delle opere e uso delle forniture. Ciascun riferimento contiene l'espressione «o equivalente»; c) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali di cui alla lettera a), con riferimento alle specifiche citate nella lettera b) quale mezzo per presumere la conformità con tali prestazioni o requisiti funzionali; d) mediante riferimento alle specifiche tecniche di cui alla lettera b) per talune caratteristiche e alle prestazioni o ai requisiti funzionali di cui alla lettera a) per le altre caratteristiche?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.2, e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e c non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
5	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche etichettature specifiche come mezzo di prova che i lavori, e forniture o i servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, è accertato che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) i requisiti per l'etichettatura sono idonei a definire le caratteristiche dei lavori, delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto e riguardano soltanto i criteri a esso connessi; b) i requisiti per l'etichettatura sono basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; c) le etichettature sono stabilite nell'ambito di un apposito procedimento aperto e trasparente al quale possano partecipare tutte le parti interessate, compresi gli enti pubblici, i consumatori, le parti sociali, i produttori, i distributori e le organizzazioni non governative; d) le etichettature sono accessibili a tutte le parti interessate; e) i requisiti per l'etichettatura sono stabiliti da terzi sui quali l'operatore economico che richiede l'etichettatura non può esercitare un'influenza determinante.	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1 e 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e c non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
6	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?	Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e c non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
7	Nelle procedure ristrette, nel dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione, nelle procedure competitive con negoziazione, è rispettata la disciplina dell'art. 89 del DLgs 36/2023 e gli inviti contengono le informazioni previste nell'allegato II.9?	DLgs 36/2023 art. 89 e allegato II.9					
8	I documenti di gara iniziali prevedono la possibilità di presentare varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto? Le ipotesi di variante previste dai documenti di gara rispettano la norme di riferimento, in particolare l'art. 120 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1,2 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti) Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE					In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
9	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e il bando o l'avviso di indizione della gara contengono l'indicazione della ragione specifica della scelta e prevedono il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 4 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto			
10	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nell'avviso di indizione della gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 2 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto			
11	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono i seguenti elementi minimi: a) gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica, purché tali elementi siano quantificabili in modo da essere espressi in cifre o in percentuali; b) i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati, quali risultano dal capitolato d'oneri relativo all'oggetto dell'appalto; c) le informazioni che saranno messe a disposizione degli offerenti nel corso dell'asta elettronica e, se del caso, il momento in cui saranno messe a loro disposizione; d) le informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; e) le condizioni alle quali gli offerenti potranno rilanciare, in particolare gli scarti minimi eventualmente richiesti per il rilancio; f) le informazioni pertinenti sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle modalità e specifiche tecniche di collegamento?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 comma 4 Direttiva 24/2014 artt. 33-39		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 prevede le seguenti rettifiche relative all'inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per l'approvvigionamento elettronico aggregato: - una rettifica del 10% nel caso in cui le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato, considerando ciò una grave irregolarità			
12	Nel bando/documentazione di gara si fa riferimento alle norme relative all'esclusione da una procedura di appalto ai sensi degli articoli 94-98 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 94-98 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e c non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
13	I requisiti di partecipazione previsti dal bando/avviso sono proporzionati e attinenti all'oggetto dell'appalto e sono conformi a quelli indicati agli articoli 100 e 103 del DLgs 36/2003? Sono previste nei documenti di gara le possibilità di soccorso istruttorio e avvalimento indicate negli articoli 101 e 104 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 100, 101, 103, 104 Direttiva 2014/24/UE art. 58 e 63 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e c non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
14	I documenti di gara, tenuto conto della prestazione oggetto del contratto, richiedono agli operatori economici di assumere gli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 102					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
15	I criteri di aggiudicazione presenti nel bando di gara sono stati scelti in conformità con quanto previsto dall'art 108 del D.lgs. 36/2023? In particolare, nel caso di offerta economicamente più vantggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è prevista una valutazione sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto? I documenti di gara indicano i singoli criteri di valutazione e la relativa ponderazione? Oppure, se tale ponderazione non è possibile per ragioni oggettive, ii documenti di gara indicano in ordine decrescente di importanza i criteri di valutazione?	D.Lgs. 36/2023 art. 108 Direttiva 2014/24 art. 67 e 68		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e c non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
16	E' previsto dalla documentazione di gara la presentazione degli atti dell'offerente come specificati nell'art. 91 del DLgs 36/2023? E' prevista la presentazione di tali atti mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante?	D.Lgs. 36/2023 art. 91					
17	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse? In caso di impossibilità di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica, l'avviso o l'invito a confermare l'interesse ne danno conto e indicano le modalità con cui i documenti sono trasmessi? Le ulteriori informazioni richieste sui documenti di gara sono comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto?	D.Lgs. 36/2023 art. 88 Direttiva 2014/24/UE art 53 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 5 determina: - una rettifica del 25% qualora l'amministrazione aggiiudicatrice non ha offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara, come istituito dall'articolo 53 (1), della direttiva 2014/24/UE, costituendo ciò una grave irregolarità (salvi i casi previsti dai par. 2 e 3 dell'art. 53 della direttiva 2014/24/UE).			
Sezione 2	**Ulteriori punti di controllo per procedure sotto soglia e affidamento diretto**						
1	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dal stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari e superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente previste per affidamenti di importo sopra la soglia di cui all'art. 14; e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.	D.Lgs. 36/2023 art. 50, comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 1 determina le seguenti rettifiche nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o nel caso di aggiudicazione diretta ingiustificata (compresa la procedura negoziata illegale senza pubblicazione di un bando di gara): - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unio europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).			
2	**Nel caso di applicazione dell'art. 225 comma 8 del DLgs 36/2023, che prevede che per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021:**						
2.2	a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.	art. 51 del D.L. 77/2021 e relativo testo di conversione in legge L. 108/2021		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unio europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Gli elenchi degli operatori e le indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea sono conformi alla disciplina prevista dall'Allegato II.1 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 50 commi 2 e 3 e Allegato II.1					
Sezione 3	**Obblighi di informazione e pubblicità**						
1	La stazione appaltante ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'avvio della procedura in esame, un avviso di pre-informazione recante le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del DLgs 36/2023 riguardante l'appalto oggetto di controllo? Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del DLgs 36/2023, l'avviso di pre-informazione è stoto pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea o dalla stazione appaltante sul proprio sito istituzionale e, in quest'ultimo caso, la stazione appaltante ha comunicato l'avviso di pre-informazione all'ANAC per il successivo invio all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea di un avviso relativo alla pubblicazione sul sito istituzionale della stazione appaltante contenente le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera A del DLgs 36/2023	D.Lgs. 36/2023 art. 81 Direttiva 2014/24/UE art. 48					
2	Per garantire la trasparenza della procedura: - è rispettato che tutte le procedure sono indette con bando di gara , con esclusione dell'affidamento diretto, del caso in cui la procedura ristretta o procedura competitiva con negoziazione siano indette con avviso di preinformazione e della procedura negoziata senza bando o senza previa pubblicazione di bando? - i bandi e gli avvisi destinati alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea riportano tutte le informazioni precisate nei pertinenti modelli di formulari di cui alla direttiva 2014/24/UE? - i bandi e gli avvisi sono stati pubblicati secondo quanto previsto dagli artt. 84 e 85 e dall'Allegato II.7 del DLgs 36/2023? - le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici (le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, se non secretati) sono stati pubblicati in conformità ai principi in materia di trasparenza previsti dall' art. 20 del D.lgs. 36/2023 e dal DLgs 33/2013?	D.Lgs. 36/2023 artt. 20, 84, 85 e Allegato II.7 Direttiva 2014/24/UE artt. 49, 51 e 52 Cfr. punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, Sezione II della Checklist CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 163 comma 1 e Allegato I punto 2.1 Cl CE punto 2.1 della sezione II - Bando di gara CL CE punto 2.4 sez. II - Bando di gara Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V DLgs 33/2013		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).			Per le procedure sotto soglia previste dall'art. 50 del DLgs 36/2023, lo stesso art. 50 comma 8 stabilisce che I bandi, gli avvisi di pre-informazione e gli avvisi sui risultati delle procedure di affidamento sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.
3	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo, informazioni aggiuntive, anche se richieste da parte dell'operatore economico in tempo utile, non sono trasmessi al più tardi entro sei giorni prima del termine fissato per la ricezione delle offerte.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Procedura aperta**						
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara? O di almeno 15 giorni in caso di motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione?	D.Lgs. 36/2023 art. 71 commi 1 e 2 Direttiva CE 2014/24 art 24, 27 e 47		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte è stato ridotto a 15 giorni essendo state rispettate tutte le seguenti condizioni: - l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs. 36/2023, sempreché queste siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione; - l'avviso di pre-informazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.	D.Lgs. 36/2023, art. 71, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
Sezione 2	**Procedura ristretta**						
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 72. commi 2, 3 e 6 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
2	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1					
3	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 72, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	stema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ha rispe	014 art. 34 comma 4, 5,8 D		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
Sezione 3	**Procedura competitiva con negoziazione**						
1	La Stazione appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato ill termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato come mezzo di indizione di una gara un avviso di pre-informazione, dalla data d'invio dell'invito a confermare il proprio interesse? E' stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 25 giorni dalla data di trasmissione dell'invito? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, commi 4 (L'articolo 15-quater, comma 1, lettera b), del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023,n. 170 ha modificato il termine «dieci giorni» in «trenta giorni») e 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	Nel caso in cui l'amministrazioni aggiudicatrice ha pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, comma 5 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
3	E' stato verificato che solo gli operatori economici invitati dalla stazione appaltante abbiano presentato un'offerta? E' stato verificato che, salvo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 73 del DLgs 36/2023, l'offerta iniziale e quelle successive, esclusa l'offerta finale, possono essere negoziate per migliorarne il contenuto, salvo che per gli aspetti relativi ai requisiti minimi e ai criteri di aggiudicazione.	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 19 determina: - Una rettifica del 25% ove nel contesto di una procedura competitiva negoziata, le condizioni iniziali del contratto sono sostanzialmente modificate, richiedendo così la pubblicazione di un nuovo bando di gara. Inoltre, lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1					
5	Nel bando di gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6					
6	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 36/2023, art.73 comma 9 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4					
7	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 36/2023, art. 73 comma 8 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo, informazioni aggiuntive, anche se richieste da parte dell'operatore economico in tempo utile, non sono trasmessi al più tardi entro sei giorni prima del termine fissato per la ricezione delle offerte.			
Sezione 4	**Dialogo competitivo**						
1	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67					
2	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le esigenze che intende perseguire, i requisiti da soddisfare, il criterio di aggiudicazione, la durata indicativa della procedura nonché eventuali premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati.			
4	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4					
5	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o nel documento descrittivo ?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
6	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata dalla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.			
7	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1					
8	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo e che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 36/2023 art. 74, comma 7 Direttiva 2014/24/EU, art. 30, comma 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
Sezione 5	**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando**						
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza di uno dei presupposti di cui all'art. 76 commi 2, 3, 4, 5 o 6 del D.Lgs. 36/2023, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 76 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 76 comma 6 la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara sia relativa a nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, è verificato che tali lavori sono conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 70, comma 1?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5					
3	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali lavori complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5					
4	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6					
5	L'importo totale previsto per la prosecuzione dei lavori è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5					
6	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 76, comma 6, è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5					
Sezione 6	**Partenariato Innovazione**						
1	Nei documenti di gara la stazione appaltante identifica l'esigenza di prodotti, servizi o lavori innovativi che non può essere soddisfatta con quelli disponibili sul mercato che giustifica l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 1 Direttiva UE 2014/24 articolo 31					
2	imi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente ch	24/UE, art. 31Allegato I al I		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1					
4	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
5	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva UE 2014/24 art. 31					
6	I requisiti minimi, i criteri di aggiudicazione nonché l'offerta finale sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 6 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 3					
7	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
8	Il partenariato per l'innovazione è strutturato in fasi successive secondo la sequenza del processo di ricerca e di innovazione, che può comprendere la fabbricazione dei prodotti o la prestazione dei servizi o la realizzazione dei lavori, il cui valore stimato non deve essere sproporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo. In particolare, la durata e il valore delle varie fasi riflettono il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza di attività di ricerca e di innovazione necessarie per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 5 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 7					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Criteri generali per procedure sotto soglia**						
1	Ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 50 comma 1 del DLgs 36/2023, è accertato che non sussiste un interesse transfrontaliero?	DLgs 36/2023 art. 48 comma 2					
2	Nel caso di procedure di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del DLgs 36/2023 è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti e la disciplina dettata dall'art. 49 del DLgs 36/2023, salve le deroghe previste dallo stesso articolo? Ai sensi dell'art. 49, comma 2 del D.lgs. 36/2023, è stato verificato che non si sia proceduto all'affidamento o all'aggiudicazione di un appalto a un contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi?	DLgs 36/2023 art. 49		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati			
Sezione 2	**Procedura negoziata senza bando sotto soglia**						
1	La determina a contrarre o atto equivalente contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					
2	In caso di indagine di mercato, la la stazione appaltante ha pubblicato un avviso sul suo sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e la durata della pubblicazione è fissata per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					
3	L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante? Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori? Tali criteri sono oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					
4	In alternativa all'indagine di mercato, in caso di ricorso a un elenco di operatori economici, tale elenco è costituito a seguito di avviso pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC? L'avviso indica i requisiti di carattere generale che gli operatori economici devono possedere, la modalità di selezione degli operatori economici da invitare, le categorie e fasce di importo in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo? La stazione appaltante ha pubblicato l'elenco costituito sul suo sito istituzionale? La stazione appaltante provvede periodicamente alla revisione dell'elenco?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	La selezione degli operatori economici invitati è avvenuta conformemente ai criteri stabiliti dalla determina a contrarre o atto equivalente? Per la selezione degli operatori da invitare la stazione appaltante è ricorsa al sorteggio o altro metodo di estrazione casuale solo in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					
6	La lettera di invito e la documentazione allegata (es. disciplinare/capitolato) comprende tutte le informazioni necessarie (oggetto, specifiche tecniche ed eventuali etichettature, importo a base di gara, requisiti per la partecipazione, documenti di offerta, termine per la presentazione dell'offerta, criteri di valutazione dell'offerta) in coerenza con la determina a contrarre?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					
7	I nominativi degli operatori invitati sono pubblicati sul sito istituzionale della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 2					
8	Nel caso di ricorso a procedure negoziate senza bando di cui all'art 50 comma 1 lettere c), d) ed e) è applicata la norma dell'art. 50 comma 4 per cui l'aggiudicazione dei relativi appalti può avvenire sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso, con l'eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del Dlgs 36/2023, per le quali si applica sempre il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?	DLgs 36/2023 art. 50 comm1 e 4 e art. 108 comma 2					
9	Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso , la stazione appaltante ha previsto negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque? O in alternativa la stazione appaltante ha proceduto alla valutazione di congruità dell'offerta o delle offerte che risulti/risultino anormalmente bassa/basse? Al fine dell'individuazione delle offerte anomale, la stazione appaltante ha indicato negli atti di gara il metodo, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2, ovvero lo ha selezionato in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2?	DLgs 36/2023 art. 54 e Allegato II.2					
10	In relazione alla garanzia provvisoria è rispettato quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53					Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione. In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.
Sezione 3	**Affidamento Diretto**						
1	In caso di affidamento diretto di cui all'art. 50 comma 1 lettere a) e b) la decisione a contrarre (o atto equivalente) individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale?	DLgs 36/2023 art. 17 comma 2					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Valutazione delle offerte (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**						
1	Nel caso di procedure negoziate senza bando di importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 4					
2	Nel caso di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando sopra soglia comunitaria di cui all'art. 76 del DLgs 36/2023 e solo ove sia possibile comparare più offerte ai sensi dell'art. 76 comma 7 del Dlgs 36/023, per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 3 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione? La stazione appaltante ha selezionato l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 7 Direttiva 24/2014, art. 32					
3	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice composta in conformità con quanto previsto dall'art. 93 commi 2,3 e 5 del D.lgs. 36/2023?	Direttiva 24/2014 art. 81. D.Lgs. 36/2023, art. 93 commi 3 e 5					
4	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 36/2023, art. 93, comma 6					
5	Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico, composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza? E' stato escluso il personale che rientra nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 93, comma 5 lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 93 comma 7					
6	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 36/2023, artt. 20 e 28					
7	La stazione appaltante ha verificato l'assenza da parte degli operatori economici di cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.lgs. 36/2023 e delle cause di esclusione non automatica di cui all' art. 95 del medesimo Decreto legislativo, secondo le modalità previste dall'art. 99 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94, 95 e 99 Direttiva CE 24/2014 articolo 57 e 58		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate			
8	In caso di esclusione di un operatore economico questa è avvenuta secondo le modalità previste dall'art. 96 del D.lgs. 36/2023? E' stato verificato che l'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, non sia stato escluso nel caso in cui abbia fornito prova del fatto che le misure da lui adottate siano sufficienti a dimostrarne l'affidabilità ai sensi dell'art. 96 commi 2, 3, 4 e 6 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 96		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)			
9	La stazione appaltane ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di cui agli artt. 100 e 103 del D.lgs. 36/2023, secondo le modalità previste dall'art. 99 del medesimo Decreto legislativo ?	D.lgs. 36/2023, artt. 99, 100 e 103 Direttiva CE 24/2014 articolo 58		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)			
10	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione? La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	Nel caso di procedure negoziate senza bando con un numero di offerte ammesse pari o superiore a 5 che non presentano interesse transfrontaliero, la stazione appaltante ha provveduto all'esclusione automatica delle offerte anomale individuate secondo uno dei criteri previsti dall'allegato II.2 del D.lgs. 36/2023 e indicate nei documenti di gara? Nel caso di sclusione questa è avvenuta conformemente a quanto previsto dall'art. 54 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art 54 Direttiva 2014/24/UE art. 69					
12	Nel caso di procedure sopra la soglia comunitaria per le quali un'offerta viene valutata anormalmente bassa, la stazione appaltante ha provveduto a richiedere e valutare le spiegazioni da parte dell'operatore economico escludendolo nel caso in cui queste non giustifichino l'anomalia rilevata ai sensi dei commi 5 e6 dell'art. 110 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 110 Direttiva 2014/24/UE art. 69		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.			
13	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le previsioni di cui all'allegato II.8 del D.lgs. 36/2023 ?	D.Lgs. 36/2023 art. 108 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE art. 68.					
14	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione esclusione degli offerenti? È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Direttiva UE 24/2014, art. 18 Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). Inoltre lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consenta a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
15	Nel caso di esclusione di partecipanti a raggruppamento sono state rispettate le norme di cui all'art. 97 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 97					
16	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.lgs. 36/2023, art. 68					
17	Nel caso in cui alcuni concorrenti abbiano partecipato alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, oovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, questo ha determinato l'esclusione dei medesimi se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d), sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali ?	D.Lgs. 36/2023, art. 68 comma 14 e art. 95 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione. Inoltre lo stesso allegato al punto 22 prevede nel caso di turbativa d'asta: - una rettifica del 10% se gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. - una rettifica del 25% se solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata; - una rettifica del 100% se una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.			
18	In caso di avvalimento sono state rispettate le prescrizioni di cui all'art. 104 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 104 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 .					
19	Al fine di integrare ogni elemento mancante nella documentazione trasmessa alla SA e/o di sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione, la stazione appaltante ha assegnato agli offerenti un temine minimo di 5 giorni e comunque non superiore ai 10 ? In caso di soccorso istruttrio è stata esclusa l'onerosità dello stesso ? Sonostate rispettate le indicazioni di cui all'art. 101 del D.lgs. 36/2023, in particolare che il soccorso istruttorio non comporti la presentazione di fatto di una nuova offerta o la modifica sostanziale della stessa?	D.lgs. 36/2023, art. 101 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
20	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, quali mezzo di prova di conformità dell'offerta ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto richiesti dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 105 dell'allegato II.8 al D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 105 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE, art. 62.					
21	Nel caso di procedure d'importo superiore alle soglie comunitarie, l'operatore economico ha rilasciato le garanzie per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 106 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 106					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
22	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta la garanzia provvisoria soltanto nei casi e nelle modalità previste dall'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53					Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione.
23	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione - Una rettifica del 25 % nel caso in cui solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata - Una rettifica del 100% nel caso in cui una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.			
Fase	**Aggiudicazione (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**						
1	L'appalto è stato aggiudicato sulla base dei criteri stabiliti dai documenti di gara e in conformità con quanto previsto dall'art. 107 del D.lgs 36/2023? In particolare, è stato verificato che: - l'offerta è conforme alle previsioni contenute nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse nonché nei documenti di gara; - l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi degli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 e che possiede i requisiti di cui all'articolo 100 e, se del caso, dell'articolo 103	D.Lgs. 36/2023, art. 107, documenti di gara, documentazione di offerta Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 .		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.			
2	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante ha verificato, con riguardo all'offerta dell'aggiudicatario, il rispetto degli impegni assunti con riferimento all'art. 102 comma 1 del DLgs 36/2023 in particolare: a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato; b) garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare; c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate?	D.Lgs. 36/2023, art. 102, documenti di gara, documentazione di offerta					
3	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.lgs. 36/2023 art. 16 comma 4		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione - Una rettifica del 25 % nel caso in cui solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata - Una rettifica del 100% nel caso in cui una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	Per gli appalti d'importo pari o superiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha stilato la relazione unica sulla procedura nonché documentato tutte le fasi della stessa ai sensi dell'art. 112 del D.lgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 112		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui Il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili.			
5	Nel quadro della prevenzione dei conflitti di interesse, è stata acquisita la firma del Patto di integrità?	Legge n. 190/2012, art. 1 comma 17.					
6	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia proceduto con un'asta elettronica è stato rispettato quanto previsto dall' art. 33 D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 Direttiva UE n. 24/14, art. 35.					
7	Nel caso in cui la stazione appaltante o l'ente concedente abbia chiesto che le offerte siano presentate sotto forma di catalogo elettronico o che includano un catalogo elettronico è stato rispettato quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 34 Direttiva 2014/24/UE, art. 36.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.			
8	E' presente tutta la documentazione che attesta lo svolgimento della procedura di aggiudicazione, sufficiente a giustificare decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto, quali la documentazione relativa alle comunicazioni con gli operatori economici e le deliberazioni interne, la preparazione dei documenti di gara, il dialogo o la negoziazione se previsti, la selezione (compresi tutti i verbali di valutazione) e l'aggiudicazione dell'appalto?	Direttiva 2014/24/UE art. 84		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.			
9	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha pubblicato l'avviso con risultati delle procedure di affidamento con anche l'indicazione dei soggetti invitati secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 48, comma 9 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55					
10	La stazione appaltante ha proceduto alle comunicazioni previste dall'art. 90 nei tempi stabiliti dallo stesso articolo?	D.Lgs. 36/2023 art. 90					
11	La stazione appaltante, che ha aggiudicato un appalto o concluso un accordo quadro, ha adempiuto agli obblighi pubblicitari di cui agli artt. 84, 85 e 111 del DLgs 36/2023, in funzione della procedura adottata?	D.Lgs. 36/2023, artt. 84, 85 e 111 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55					
12	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120					
13	La procedura è arrivata a conclusione, quindi è stata aggiudicata alla miglior offerta, entro i termini indicati nell'allegato I.3 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 3					
Fase	**Stipula del contratto**						
1	Nelle procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, il possesso dei requisiti di partecipazione e qualificazione richiesti è verificato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dall'affidatario? In tal caso la stazione appaltante verifica tali dichiarazioni sulla base di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno? Qualora a seguito della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante ha proceduto alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento?	D.lgs. 36/2023, art. 52					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2	Nei casi di affidamento diretto di importo superiore a 40.000 euro, la stazione appaltante ha verificato il possesso dei requisiti ai sensi degli articoli 94-98 del DLgs 36/2023 nonché di eventuali requisiti di carattere speciale ex art. 100 del DLgs 36/2023 e del rispetto, se previsto nell'invito, degli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94-98, art. 100 e art. 102					
3	In caso di affidamento diretto è stato verificato che il soggetto affidatario sia in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 1					
4	In caso di affidamento diretto, il rilascio della garanzia definitiva è conforme a quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53					Con riferimento all'affidamento diretto non è richiesta la garanzia provvisoria e, in casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può superare il 5% dell'importo contrattuale.
5	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta all'aggiudicatario la garanzia definitiva conformemente all'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53					In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.
6	Nel caso di procedure sopra soglia comunitaria l'aggiudicatario ha rilasciato la garanzia definitiva di cui agli artt. 117 e 118 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 117 e 118					
7	Per le procedure di affidamento diretto la stazione appaltante ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso della procedura di affidamento sul sito istituzionale della SA e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 9					
8	In caso di affidamento diretto, la stipula del contratto è preceduta da una richiesta di offerta/preventivo della stazione appaltante con precisa indicazione dell'oggetto dell'affidamento e dal conseguente inoltro dall'affidatario alla stazione appaltante dell'offerta/preventivo congruente con la richiesta?						
9	Il contratto/documento di stipula risulta sottoscritto nelle forme e modalità previste dall'art. 18 del D.lgs. 36/2023? E' rispettata l'intera disciplina dello stesso articolo 18 con riguardo alla stipula del contratto?	D.lgs. 36/2023, art. 18					
10	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito? Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241.					
11	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.					
12	Il contratto riporta il CIG della gara e il CUP dell'operazione?	Legge n. 136/2010, art. 3.					
13	Il contratto è stato stipulato entro 60 gg da quando è divenuta efficace l'aggiudicazione e non prima di 35gg fatta eesclusione dei casi indicati ai commi 2 e 3 dell'art. 18 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 18 commi 2 e 3					
14	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.					
15	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 9					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Requisiti particolari per l'esecuzione, nomina del Direttore lavori e altri referenti**						
1	La stazione appaltante ha richiesto particolari requisiti per l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 113 del DLgs 36/2023? Tali requisiti sono previsti dai documenti di gara (bando/invito) o di affidamento senza bando (capitolato d'oneri)? Tali requisiti sono compatibili con il diritto europeo e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, innovazione? Tali requisiti, se previsti, sono accettati nell'offerta dall'offerente e sono rispettati?	DLgs 36/2023 art. 113					
2	La nomina del Direttore dei Lavori è stata effettuata con atto formale prima dell'avvio della procedura per l'affidamento? La figura del Direttore dei lavori rispetta le prescrizioni previste dall'art. 114 del DLgs 36/2023? Il Direttore dei lavori è coadiuvato da un ufficio di direzione dei lavori? I compiti del Direttore dei lavori e, se previsto, dell'IUfficio di direzione dei lavori si conformano a quanto previsto dall'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 114, Allegato II.14					
3	Nel caso di procedure dirette alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie o di procedure dirette all'affidamento di forniture di beni e servizi di importo superiore a un milione di euro, è stato costituito un collegio consultivo tecnico previsto dall'art. 215 del DLgs 36/2023 secondo le modalità previste dall'allegato V.2 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 215 e Allegato V.2					
4	Se non è il direttore dei lavori nei casi previstii dall'art. 114 del DLgs 36/2023, è stato nominato il coordinatore in materia di salute e di sicurezza durante l'esecuzione previsto dal DLgs 81/2008?	DLgs 36/2023 art.114, DLgs 81/2008 art. 92					L'art. 114 comma 4 stabilisce: "4. Nel caso di contratti di importo non superiore a 1 milione di euro e comunque in assenza di lavori complessi e di rischi di interferenze, il direttore dei lavori, se in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente sulla sicurezza, svolge anche le funzioni di coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione. Se il direttore dei lavori non può svolgere tali funzioni, la stazione appaltante designa almeno un direttore operativo in possesso dei requisiti, individuato con le modalità previste dal codice. In tal caso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione assume la responsabilità per le funzioni ad esso assegnate dalla normativa sulla sicurezza, operando in piena autonomia."
Fase	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e lavori complementari**						
1	La consegna dei lavori è avvenuta conformemente a quanto previsto dall'art. 3 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegati II.14 art. 3					
2	I materiali previsti dal progetto e forniti dall'esecutore dei lavori sono stati verificati, accettati e contabilizzati conformemente all'art. 4 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegati II.14 art. 4					
3	In caso di sub-contratti che non sono subappalti, l'affidatario ha comunicato alla stazione appaltante prima dell'inizio della prestazione, per ognuno di tali sub-contratti il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati e, in fase di esecuzione, eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 2					
4	L'esclusione del subappalto è prevista nel solo caso in cui la stazione appaltante, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, ha indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 104, comma 11, in ragione dell'esigenza di rafforzare, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali? Si prescinde da tale ultima valutazione quando i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, oppure nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229	DLgs 36/2023 art. 119 comma 2					
5	In caso di subappalto è verificato che nell'offerta di gara dell'affidatario siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare? E' stata considerata nulla la cessione del contratto (salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d)? È stato considerato nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 1 e 2					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
6	In caso di subappalto, è rispettato quanto previsto dall'art. 119 comma 5 ovvero che l'affidatario trasmette il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni e contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del DIgs 36/2023? La stazione appaltante ha verificato tale dichiarazione tramite la Banca dati nazionale e è risultato che il subappaltatore possiede i requisiti richiesti? Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici? Inoltre, l'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo ha allegato alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. In caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio, analoga dichiarazione è resa da ciascuno dei soggetti partecipanti?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 5 e 16					
7	In caso di subappalto, la stazione appaltante (anche nella forma di silenzio-assenso, se la stazione non risponde entro i termini previsti dal comma 16 dell'art. 119 del DLgs 36/2023) ha autorizzato il subappalto?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 4 e 16					
8	Nel caso in cui, a seguito di verifica, uno o più subappaltatori presentino cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del DLgs 36/2023i, gli stessi sono stati sostituiti dall'affidatario previa autorizzazione della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 10					
9	In caso di pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante, ciò è ammesso solo nei casi previsti dall'art. 119 comma 11 del DLgs 36/2023 nonché, solo per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano, nei casi eventualmente previsti da specifiche norme di tali Enti Locali?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 11 e 19					
10	Il subappaltatore e l'appaltatore, per quanto desumibile dalla documentazione contrattuale e di esecuzione dei lavori, hanno rispettato le prescrizioni per ciasuno di loro previste in base all'art. 119 comma 12 del DLgs 36/2023? E' rispettato quanto previsto dall'art. 119 comma 13 per cuii in caso di subappalto, nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 12 e 13					
11	E' rispettato il divieto di subappalto "a cascata" solo se la stazione appaltante ha indicat nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori oppure di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali (quest'ultimo caso non si applica se i subappaltatori sono iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229)?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 17		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 13 determina una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.			
12	Se l'importo del contratto di subappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1					
13	La sospensione dei lavori è stata disposta dal direttore dei lavori in via temporanea in base a circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto? Alternativamente, la sospensione dei lavori è stata disposta dal RUP per ragioni di necessità o pubblico interesse? Se le circostanze speciali, le ragioni di necessità o pubblico interesse riguardano lavori di importo superiore alle soglie previste dall'art. 14 del DLgs 36/2023, la sospensione dei lavori è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico ove costituito? In ogni caso, è stato obbligatoriamente acquisito il parere del collegio consultivo tecnico nei casi di sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione di lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea di cui all'articolo 14, nonché nei casi dei contratti relativi a servizi e forniture di importo superiore al milione di euro? Se la sospensione è imposta da gravi ragioni di ordine tecnico, idonee ad incidere sulla realizzazione a regola d'arte dell'opera, in relazione alle modalità di superamento delle quali non vi è accordo tra le parti, è stata applicata la procedura prevista dall'articolo 216, comma 4 del DLgs 36/2023? In caso di sospensione è comunque rispettata la disciplina di cui all'art. 121 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 121 e art. 216					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
14	In caso di risoluzione del contratto, ciò è avvenuto nei casi e con le modalità previste dall'art. 122 del Dlgs 36/2023 e dall'art. 10 dell'Allegato II.14? Trovano applicazione le norme previste da detti articoli in relazione al pagamento dell'affidatario, attività del direttore dei lavori/dell'esecuzione, collaudo/verifica di conformità delle parti di contratto risolto eseguite, obblighi dell'appaltatore? E' stato preventivamente acquisito il parere del Collegio consultivo tecnico, ove costituito?	DLgs 36/2023 artt. 122, 216 e Allegato II.14 (art. 10) Direttiva 2014/24/UE art. 73					
15	In caso di recesso dal contratto, trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 123 del DLgs 36/2023 e dall'art. 11 dell'allegato II.14?	DLgs 36/2023 art. 123 e Allegato II.14 (art. 11)					
16	La modifica del contratto di appalto in corso di validità è avvenuta solo ne i casi e con le modalità previste dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 5 dell'Allegato II.14? Ove necessario, le varianti sono corredate dei pareri obbligatori previsti dalla normativa nazionale o regionale? Il RUP ha comunicato all'ANAC le modificazioni al contratto di cui all'articolo 120, commi 1, lettera b), e 3, del DLgs 36/2023 entro trenta giorni dal loro perfezionamento? Inoltre, nel caso di contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea, il RUP ha trasmesso all'ANAC le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite alle infrastrutture prioritarie, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e a una apposita relazione del RUP stesso, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante? Infine, un avviso relativo alle modifiche del contratto in corso di esecuzione è pubblicato conformemente all'art. 120 comma 14 e all'Allegato II.16?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 e Allegato II.14 (art. 5), Allegato II.16 Cfr. punti 2, 3 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE Direttiva 2014/24/UE art. 72		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici stabilisce, al paragrafo 2, al punto 23 per le casistiche relative alle modifiche di elementi d contratto previsti dal bando di gara o dal Capitolato d'oneri non conformi alle direttive: - una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi a nuovi lavori/forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche, quando vengono fatte modifiche al contratto (compresa la riduzione del perimetro del contratto) non conformi con l'articolo 72 (1) della direttiva 2014/24/UE. Tuttavia, le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come irregolari e oggetto di una rettifica finanziaria nei casi in cui siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 72 (2) e vale a dire: a) il valore delle modifiche è sotto entrambi i seguenti valori: i. le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE45; e ii. il 10% del valore del contratto iniziale per i contratti di servizi e forniture e al di sotto del 15% del valore del contratto iniziale per gli appalti di lavori, e b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. - una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi a nuovi lavori/forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche, quando vi è una modifica sostanziale degli elementi contrattuali (come prezzo, natura dei lavori, termine di esecuzione, condizioni di pagamento, materiali utilizzati), se la modifica rende il contratto implementato sostanzialmente diverso da quello iniziale siglato. Ad ogni modo, una modifica è considerata sostanziale quando una o più delle condizioni di cui all'articolo 72 (4) della direttiva 2014/24/UE sono soddisfatte. - una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% del contratto integrato quando si verifica qualsiasi aumento di prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario. In caso di accertato conflitto di interessi, il predetto allegato al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.			ATTENZIONE l'avvenuta modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e contraente, pone la necessità di prestare particolare attenzione alla possibilità che ciò possa essere determinato dalla presenza di una situazione che determini un conflitto d'interessi
17	L'eventuale proroga è conforme alle sole ipotesi previste dai commi 10 e 11 dell'art. 120 e dal comma 8 dell'art. 121 del DLgs 36/2023? Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 commi 10 e 11 e art. 121 comma 8 Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194					
18	In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali sono state applicate le clausole penali previste dall'art. 126 del D.lgs. 36/2023? Al contrario, qualora previsto nel bando o nell'avviso di indizione della gara, l'ultimazione dei lavori avvenuta in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente, ha dato luogo al premio di accelerazione previsto per ogni giorno di anticipo e tale premio è determinato sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale e a seguito dell'approvazione del certificato di collaudo, mediante utilizzo delle somme indicate nel quadro economico dell'intervento alla voce 'imprevisti', nei limiti delle risorse ivi disponibili, sempre che l'esecuzione dei lavori sia conforme alle obbligazioni assunte?	DLgs 36/2023 art. 126					
19	Qualora non sia stata possibile l'esecuzione integrale del contratto da parte dell'appaltatore originario, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante ha interpellato progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture, se tecnicamente ed economicamente possibile? In tal caso l'affidamento è avvenuto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta? Oppure, se previsto nei documenti di gara, il nuovo affidamento è avvenuto alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato? In deroga a quanto sopra previsto, per gli appalti di lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del DLgs 36/2023 e di servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione di euro, è stata applicata la procedura prevista dall'articolo 216, commi 2 e 3, del Dlgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 124					
20	In caso di contenzioso, è stata applicata una procedura di risoluzione extragiudiziale conforme alle ipotesi previste dagli artt. 210-220 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 artt. 210-220					
Fase	**Documenti contabili, corrispettivo, collaudo e chiusura del contratto**						
1	Sono correttamente predisposti e tenuti i documenti contabili relativi ai lavori, conformemente all'art. 12 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegato II.14 (art. 12)					
2	Il pagamento del corrispettivo all'appaltatore rispetta la disciplina prevista dall'art. 125, dai documenti di gara e dal contratto?	DLgs 36/2023 art. 125, lex specialis, contratto					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	È stato eseguito il collaudo sui lavori realizzati per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative dei lavori e delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali? Il collaudo finale ha avuto luogo entro e non oltre 6 mesi dall'ultimazione dei lavori, salvo casi di particolare complessità, individuati dall'allegato II.14, per quali tale termine è di massimo un anno? A seguito del collaudo è stato redatto il certificato di collaudo? Il certificato di collaudo è stato sostituito dal certificato di regolare esecuzione rilasciato dal direttore dei lavori nei soli seguenti casi: a) la stazione appaltante si avvalga di tale facoltà per lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro; b) per i lavori di importo superiore a 1 milione di euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) del codice, non si tratti di una delle seguenti tipologie di opere o interventi: 1) opere di nuova realizzazione o esistenti, classificabili in classe d'uso III e IV ai sensi delle vigenti norme tecniche per le costruzioni, a eccezione dei lavori di manutenzione; 2) opere e lavori di natura prevalentemente strutturale quando questi si discostino dalle usuali tipologie o per la loro particolare complessità strutturale richiedano più articolate calcolazioni e verifiche; 3) lavori di miglioramento o adeguamento sismico; 4) opere di cui al Libro IV, Parte II, Titolo IV, Parte III, Parte IV e Parte VI del codice appalti; 5) opere e lavori nei quali il RUP svolge anche le funzioni di progettista o direttore dei lavori?	DLgs 36/2023 art. 116 e Allegato II.14					La verifica di conformità è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
4	Per l'affidamento delle attività di collaudo dei lavori la stazione appaltante ha proceduto conformemente all'art. 116 comma 4 e all'art. 14 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Sono rispettate le cause di incompatibilità allo svolgimento delle attività di collaudo previste dall'art. 116 comma 6 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 116 commi 4 e 6, Allegato II.14 (art. 14)					L'ulteriore verifica è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
5	Il certificato di collaudo comprende le parti e le informazioni previste dall'art. 22 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Se invece è stato prodotto dal direttore dei lavori il certificato di regolare esecuzione, questo contiene gli elementi previsti dall'art. 28 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegato II.14 (art. 22 e art. 28)					
6	La documentazione di spesa trasmessa dal soggetto attuatore è completa e coerente con il contratto e documenti allegati (es. capitolato, ecc.)?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
7	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? Il numero di conto corrente del soggetto attuatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)					
8	Il DURC al pagamento risulta regolare? Ove necessaria, è stata verificata l'assenza di inadempienze (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73)) da parte del destinatario del pagamento'?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4					

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO										
base di gara atto:		**post gara** atto:	**variante 1** atto:	**variante 2** atto:	**variante 3** atto:	**variante 4** atto:	**conto riepilogativo finale** atto:	**importo certificato dall'AdG** data verifica:	**importo ammissibile per l'AdA** data verifica:	**importo della rettifica** data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
lavori										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
rilievi										
progettazione										
oneri progettazione										
…										
…										
iva lavori										
iva spese tecniche										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Spese ammissibili e pagamento**						
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i lavori indicati nel capitolato di gara e nel contratto?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
2	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)					
3	Il DURC al pagamento risulta regolare? Ove necessaria, è stata verificata l'assenza di inadempienze (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73)) da parte del destinatario del pagamento'?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4					
4	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
5	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
6	E' stato verificato che, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla PA per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico: 1. Interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma? 2. Non rechino pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
7	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)					
8	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
9	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa ai sensi dell' Art.15, c3, del DPR n.22 del 05.02.2018?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
10	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le condizioni di cui all'art. 19 del DPR n.22 del 05-02-2018?	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa?						
Sezione 2	**Anticipi e Pagamenti al Beneficiario**						
1	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, il Beneficiario ha regolarmente prodotto: - la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando; - Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la documentazione e le informazioni richieste?						
2	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
3	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Reg. (UE) 1303/2013 art. 67- 96-125-129-130					
4	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo è stata effettuato correttamente?						
5	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**						
1	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?	Regolamento (UE) n. 1303/2013 (artt. da 115 a 117) Allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Reg. (UE) 1303/2013 Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014					Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
2	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?	Reg. 1303/2013 art. 125 comma 3 lettera c)					
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**						
1	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI? I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e corrispondono all'effettivo stato d avanzamento della stessa riscontrabile dalla documentazione e da quanto riscontrato in sede di verifica in loco?	artt. 27-96-125- 42 Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 24 e l'Allegato III (campi da 31 a 40) del Regolamento (UE) n. 480/2014					Verificare a campione alcuni dati di monitoraggio presenti sul sistema informativo e la loro rispondenza allo stato effettivo di avanzamento dell'operazione. Indicare in nota eventuale documentazione esaminata a comprova dei valori.
2	Gli indicatori di output associati all'operazione sono in linea con i documenti del PO e corrispondono a quanto riportato nella documentazione relativa all'operazione? I dati relativi agli indicatori di output presenti sul sistema informativo sono accurati, affidabili, precisi, completi, tempestivamente rilevati, trattati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 24 e Allegato III Reg. (UE) n. 480/2014 Allegati I e II del Reg. (UE) n. 1304/2013 D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679					Indicare in nota quali sono gli indicatori di output associati all'operazione e se sono collegati alla riserva di performance. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, …)
3	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**						
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG					
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013					
4	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, SCIA, attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
5	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
6	Nel caso di operazioni ammesse a finanziamento come avviate e non completate, laddove pertinente, è stata verificata l'adozione di tutte le opportune misure idonee a prevenire il doppio finanziamento?	art. 65 c. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013					Ad es. sono stati adottati atti a vario titolo finalizzati al disimpegno o al recupero delle risorse precedentemente impegnate o pagate a valere sulla originaria fonte di finanziamento.
Sezione 4	**Pista di controllo**						
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 25 e 27 Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile in originale disponibile e tenuta correttamente dal soggetto Beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello? La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 72 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**						
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG Regolamento UE 1303/2013 articolo 125					Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
2	Con riguardo al conflitto d'interessi, l'AdG						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	Se dalle verifiche di gestione e da successivi controlli dell'Autorità di certificazione sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 144, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 Articolo 31 Reg. (UE) n. 480/2014 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC					
4	All'esito dell'attuazione della strategia di prevenzione delle frodi, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	EGESIF_14-0021-00 16/06/2014					Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
5	L'Autorità di Certificazione ha correttamente registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	Descrizione delle Procedure dell'AdC					
6	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
7	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita
8	E' stato correttamento calcolato il tasso di cofinanziamento per ciascun fondo a livello di asse prioritario e categoria di regioni e nel rispetto dei limiti percentuali previsti?	Art. 120 Reg. (UE) 1303/2013					Acquisire idonea documentazione a supporto dall'AdC
Sezione 6	**Assenza di conflitto d'interessi**						
1	Sono state adottate dall'AdG le procedure per verificare l'assenza di conflitto d'interessi in fase di selezione, attuazione e controllo dell'operazione?						
2	A seguito di verifiche attraverso l'interrogazione di piattaforme a sua disposizione quali: Arachne, piaf, opencoesione, si evidenziano sospetti di conflitto d'interesse (tra personale AdG e beneficiario, tra personale AdG e soggetti attuatori, tra soggetti attuatori e beneficiario) ? In caso positivo sono stati svolti ulteriori accertamenti per confermare o escludere la presenza di conflitto d'interesse?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
	Conclusioni						
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014:	Reg. (UE) n. 480/2014					
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. a)					
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. a)					
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere. (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. a)					
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. b)					
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. b) e c)					
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili	Reg. (UE) n. 480/2014					
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)	Reg. (UE) n. 480/2014 Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
2	Nel caso in cui l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio ha stipulato una Convenzione con l'Amministrazione proponente per l'attuazione del progetto, sono stati rispettati i termini e le condizioni previsti?	Reg. (UE) n. 1303/2013					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Somme rendicontate dal beneficiario																			
CUP:																			
N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	PORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	TA QUIETAI	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	SAL 1°	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	2.200	2.200	2.200		
2	SAL 2°																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI						
Atti di liquidazione						
N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Checklist composta dal seguente numero di pagine:						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ (CCI: _____)

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative alla fornitura di beni e servizi

Periodo contabile di riferimento _____

SCHEDA ANAGRAFICA					
DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO					
Titolo del Progetto					
CUP					
Codice locale					
Asse					
Priorità di investimento					
Obiettivo specifico					
Azione					
Indicatori di output associati all'operazione					
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto					
Stato dell'operazione	In corso			Conclusa	
DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO E UBICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE					
Beneficiario					
Ragione sociale					
Codice fiscale					
Sede legale					
Rappresentante legale					
Contatti					
Luogo archiviazione della Documentazione:					
DATI FINANZIARI					
Dotazione finanziaria dell'operazione					
Contributo totale liquidato		pari al	#DIV/0!	del contributo concesso	
Importo certificato in precedenti periodi contabili					
Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato					
Importo controllato	-				
Ripartizione per fonte di finanziamento					
Costo ammesso a finanziamento					

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPORTO TOTALE	Quota UE	Cofinanziamento nazionale	Cofinanziamento regionale
-			

Importo certificato nel periodo contabile di riferimento e campionato			
IMPORTO TOTALE	**Quota UE**	**Cofinanziamento nazionale**	**Cofinanziamento regionale**

Altre informazioni finanziarie				
Dotazione finanziaria dell'operazione	**Importo a base d'asta**	**Importo aggiudicato**	**Importo varianti**	**Importo finale**
-				

AUDIT				
Incaricati dell'audit				
Data dell'audit documentale e soggetti coinvolti	Autorità di Gestione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Organismo Intermedio:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Autorità di Certificazione:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
	Altro:			
	Data:		Nominativi dei referenti:	
Data dell'audit in loco e soggetti presenti	Data:	Nominativi dei referenti presenti:		

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Selezione dell'operazione**			**ATTENZIONE: nel caso in cui si dovessero verificare anomalie tali da comportare l'erroneità riguardo la procedura di scelta dell'operazione e del beneficiario ciò comporta l'inamissibilità del finanziamento nella sua interezza.**			
1	L'operazione è stata individuata e ammessa a finanziamento a valere sul PO con atto formale?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 3, Reg. (UE) n. 1304/2013 per il FSE e art. 3, Reg. (UE) n, 1301/2013 per il FESR					Indicare in nota la priorità del PO relativa all'operazione.
2	L' operazione è coerente con i Criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza e, nel caso di operazione a regia, con l'Avviso? E' stata selezionata seguendo le procedure previste dall'AdG/OI?	Criteri di selezione adottati dal Comitato di Sorveglianza art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					Indicare in nota eventuali verbali o altri documenti in cui l'AdG/OI ha dato evidenza della coerenza dell'operazione rispetto ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
3	Sono stati rispettati i requisiti di ammissibilità dell'operazione a seconda dell'ubicazione di cui all'art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 70, Reg. (UE) n. 1303/2013					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che determinano l'impossibilità di rispettare i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, è possibile per i predetti affidamenti utilizzare la procedura negoziata. Inoltre, l'art. 2 della l.n. 120/2020 introduce, in aggiunta ai casidi cui all'art. 2 comma D.L. 76/2020 , la possibilità di utilizzare anche il dialogo competitivo, previa motivazione e con termini ridotti, di cui all'articolo 64 del D.Lgs. 50/2016 a partire dal 15 Settembre 2020.
4	L'AdG/OI ha verificato che le operazioni selezionate per il sostegno dei Fondi non includano attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere stata oggetto di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71, Reg. (UE) n. 1303/2013 a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal Programma?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure le quali all'entrata in vigore del D.L. 76/2020, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini; - le procedure avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020. (ai sensi del D.L. 77/2020 art. 8 let. D, modificato dalla L. 120/2020) D.Lgs 50/2016 art. 21 co. 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La modifica non impatta sul presente punto di controllo
5	L'operazione ammessa a finanziamento non è stata portata materialmente a termine o completamente attuata prima che la domanda di finanziamento fosse presentata dal beneficiario all'AdG/OI (a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti fossero stati effettuati dal beneficiario)?	art. 65 (6) Reg.(UE) n. 1303/2013					
6	L'AdG/OI ha adottato l'impegno di spesa? Le risorse assegnate sono imputate al pertinente capitolo del bilancio dell'Amministrazione ?						Specificare estremi dell'atto Indicare in nota i capitoli di bilancio di entrata e di uscita.
7	Sono stati adottati gli atti necessari ad assicurare l'assenza di doppio finanziamento?						Verificare quali sono le procedure che l'AdG/OI ha attivato per evitare il rischio di doppio finanziamento. Verificare che su tutti gli atti siano riportati il PO, il CUP, il nome del progetto la fonte di finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
8	L'operazione sottoposta a verifica presenta elementi riconducibili alla fattispecie degli Aiuti di Stato?						In caso di risposta positiva, si rimanda all'apposita Checklist sugli Aiuti di Stato. Altrimenti valorizzare "Non applicabile"
9	Verificare nel caso di servizio pubblico concesso a determinate imprese incaricate della gestione di Servizi di Interesse Economico Generale che non siano rispettatte le seguenti quattro condizioni cumulative 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'adempimento di obblighi di servizio pubblico e detti obblighi devono essere definiti in modo chiaro; 2) i parametri in base ai quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente; 3) la compensazione non deve eccedere quanto necessario per coprire integralmente o parzialmente i costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto dei relativi introiti e di un ragionevole margine di profitto; 4) quando in un caso specifico la scelta dell'impresa da incaricare dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico non venga effettuata mediante una procedura di appalto pubblico che consenta di selezionare il candidato in grado di fornire tali servizi al costo minore per la collettività, il livello della necessaria compensazione deve essere determinato sulla base di un'analisi dei costi che un'impresa media, gestita in modo efficiente e adeguatamente dotata dei mezzi necessari, avrebbe dovuto sopportare.	Decisione C(2011) 9380 del 20/11/2011 Causa C-280/00 Altmark Trans e Regierungspräsidium Magdeburg contro Nahverkehrsgesellschaft Altmark					
Fase	**Selezione del Beneficiario**						
1	I criteri di selezione inclusi nell'Avviso sono non discriminatori e trasparenti? Tengono conto dei principi di pari opportunità, non discriminazione e sviluppo sostenibile?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Criteri di Selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza					Nei casi di altre procedure il cui dispositivo di avvio non è un Avviso (tipo la cooperazione interistituzionale ex art. 15 della Legge 241/90), adattare, se necessario, i punti di controllo della presente Sezione Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure di selezione previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	Il Beneficiario ha ricevuto un documento contenente le condizioni per il sostegno relative all'operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, nonché i requisiti riguardanti l'informazione, la comunicazione e la visibilità? (Verificare anche che il Beneficiario sia stato informato sugli obblighi di contabilità separata o codifica contabile; rispetto della normativa sull'ammissibilità della spesa; monitoraggio.)	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
3	Il Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è un soggetto esistente e realmente operante? E' quello indicato nella Convenzione? L'AdG/OI si è accertata che il Beneficiario possieda i requisiti previsti e abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al punto precedente prima dell'approvazione dell'operazione?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Verificare il rispetto dei requisiti soggettivi previsti dall' Avviso/Bando/Programma per la selezione dei beneficiari.
4	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità della procedura (Avviso, Accordo interistituzionale, etc.)?	art. 115 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e Manuale dell'AdG					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	Nel caso di Avviso:						
5.1	la candidatura del Beneficiario dell'operazione oggetto di audit è stata effettuata attraverso la compilazione dei formulari/moduli previsti? E' pervenuta nei termini?	Lex specialis					
5.2	è stata costituita un'apposita Commissione di valutazione delle domande? I verbali della Commissioni sono corretti da un punto di vista formale?						
5.3	i Criteri di selezione delle operazioni inclusi nell'Avviso sono stati effettivamente applicati dalla/e Commissione/i di valutazione?						
5.4	l'AdG/OI ha provveduto ad adottare la graduatoria delle candidature ammesse ed escluse con atto formale? Tali graduatorie, inclusi i motivi dell'esclusione, sono state pubblicate nelle modalità previste?						
5.5	L'effettiva procedura di selezione realizzata è conforme alle modalità previste, nonché con la Descrizione delle Procedure dell'AdG e il Manuale dell'AdG/OI?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG/OI					
6	La Convenzione con il Beneficiario è conforme all'Avviso e a quanto previsto nella Descrizione delle Procedure dell'AdG e/o nel Manuale dell'AdG/OI (es. eventuale format)?	SIGECO e Manuale delle procedure AdG					
7	Il Beneficiario ha fornito le informazioni sul conto corrente dedicato all'operazione?						
8	Nel caso di ricorsi è stata correttamente applicata la procedura per la loro risoluzione?						Riportare nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa l'eventuale assenza di ricorsi.
9	(Se pertinente) La fideiussione o altra garanzia, (laddove pertinente), presentata dal Beneficiario garantisce l'importo richiesto secondo quanto stabilito dall'AdG? E' stata emessa da un Istituto abilitato? (Verificare la presenza dell'Istituto nell'elenco della Banca d'Italia o nell'elenco IVASS delle compagnie assicuratrici.)						La fidejussione deve essere presente in caso di richieste di anticipi su appalti di servizi/forniture o su aiuti. Normalmente è richiesta solo se beneficiario è un privato ma va verificato se nel bando/avviso è prevista una forma di garanzia anche in caso di enti pubblici (es. Università) per i quali potrebbe essere richiesta quale forma di garanzia un accantonamento in bilancio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto:		CUP:		Importo progetto:	
CIG	Affidatario	Tipologia di procedura	Oggetto della gara	Importo gara	Riferimento Foglio e Sezione delle Checklist (Opere Pubbliche, Appalto di Beni e Servizi, Aiuti) opportunamente compilati (Contraddistinti da CIG, Tipo di Checklist e Nome del Foglio/Sezione interessati)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Qualificazione delle Stazioni appaltanti e centrali di committenza**						
1	Se la stazione appaltante non è qualificata, è rispettato il limite di importo fissato per gli affidamenti diretti (importo inferiore ai 140.000 euro), per acquisizione di beni e servizi ?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, comma 1					
2	Per affidamenti di beni e servizi di importo pari o superiore ai 140.000 euro la stazione appaltante è qualificata nel rispetto dell'art. 63 del D.Lgs 36/2023 o, se non è qualificata, è comunque rispettato quanto previsto dall'art. 62, comma 6, dello stesso Decreto?	D.Lgs. 36/2023 art. 62, commi 2 e 6, e art. 63					
Fase	**Individuazione del Responsabile Unico del Progetto (RUP)**						
1	La Stazione appaltante ha nominato il Responsabile Unico del Progetto per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione con atto formale?	D.Lgs. 36/2023 art. 15					
2	Il RUP individuato è dipendente della stazione appaltante e presenta i requisiti di professionalità previsti agli artt. 4 e 5 dell'allegato I.2 del DLgs 36/2023 per gli appalti di servizi e forniture nonchè di servizi di ingegneria e architettura? In alternativa, la funzione del RUP è svolta dal dirigente o dal responsabile del servizio nel cui ambito di competenza rientra l'intervento da realizzare? In alternativa, se nominato un RUP che non possiede i requisiti di professionalità previsti dall'art. 4 dell'allegato I.2, la stazione appaltante ha nominato altri dipendenti o, in mancanza, soggetti esterni a supporto del RUP che presentano le competenze professionali richieste e gli affidatari delle attività di supporto sono muniti di assicurazione di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza?	D.Lgs. 36/2023 art. 15 e allegato I.2					DOCUMENTI ESAMINATI Atto di nomina del RUP Curriculum vitae del RUP
Fase	**Pianificazione, programmazione e progettazione**						
1	Gli acquisti di beni e servizi, il cui valore stimato è pari o superiore a 140.000 euro, sono compresi nel programma triennale di acquisti di beni e servizi e nei relativi aggiornamenti annuali?	D.lgs. 36/2023, art. 37 commi 1 e 3					
2	Il programma triennale di acquisti di beni e servizi nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale del committente e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici?	D.lgs. 36/2023, art. 37 comma 4					
3	Nel caso di appalti per servizi e forniture, la progettazione è articolata in un unico livello e predisposta mediante i dipendenti della SA o dell'ente concedente? La progettazione riporta i contenuti minimi previsti dall'allegato I.7 del D.lgs. 36/2023? Per i servizi di progettazione è stato predisposto il DIP (Documneto di Indirizzo alla Progettazione) in quanto parte integrante del capitolato del servizio di progettazione?	D.Lgs 36/2023 art. 41 comma 12 ed allegato I.7 art. 3					
4	Nel caso di concorso di progettazione, è stata rispettata l'apposita disciplina prevista dall'art 46 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 46					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	Nel caso di appalti di servizi e forniture per servizi sociali, servizi assimilati, servizi nei settori ordinari, servizi di ricerca e sviluppo o contratti nel settore dei beni culturali, è stato rispettato quanto indicato nei rispettivi articoli dal 127-135 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023 artt. 127-135					
6	E' stata svolta una consultazione preliminare di mercato nel rispetto dell'art. 77 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 77					
7	Nel caso di consultazione preliminare di mercato, è rispettata la disciplina relativa alla partecipazione alla consultazione di candidati e offerenti ai sensi dell'art. 78 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 78 Direttiva UE 24/2014 art. 41 Cfr. punti 1.4 e 1.5 Sezione I della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Fabricom C 21/03 e C 34/03					
8	Nel caso di appalto integrato, che ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica approvato, è rispettata la disciplina appositamente prevista dall'art. 44 del DLgs 36/2023?	D.Lgs 36/2023 art 44					
9	Nel caso di acquisti di beni e servizi nei settori speciali sono rispettate le norme previste dagli artt. 141 - 173 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 141-173					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Scelta e impostazione della procedura**						
1	È presente la decisione di contrarre con cui la Stazione appaltante individua gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte?	D.Lgs. 36/2023 art. 17 T.U.E.L. n. 267/2000, art. 192					
2	L'importo stimato del contratto non è stato artificiosamente frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del codice relative alle soglie europee né per evitare l'applicazione delle norme del codice (tranne in quest'ultimo caso quando ragioni oggettivo lo giustifichino)?	D.Lgs. 36/2023, art. 14, comma 6 Articolo 8, paragrafo 4, della direttiva 2014/23/UE Articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE Articolo 16, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati			Verificare che nello stesso periodo temporale non siano stati affidati, allo stesso operatore economico e per la stessa categoria merceologica, più appalti pubblici per importi a base di gara (o oggetto di affidamento diretto) che, se considerati nella loro somma, avrebbero determinato la necessità di esperire una procedura, diversa da quelle utilizzate, per l'affidamento di un unico appalto di importo a base di gara pari alla predetta somma.
3	Nell'aggiudicazione di appalti pubblici, la Stazione appaltante ricorre a una delle procedure previste dall'art. 50 comma 1, dall'art. 70 comma 1 e dall'art. 76 e del D.lgs. 36/2023 (Affidamento diretto, procedura negoziata senza bando, procedura aperta, procedura ristretta, partenariato per l'innovazione, procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara)?	D.Lgs. 36/2023, art. 50 comma 1, art. 70 comma 1, art. 76					
4	Per gli appalti di servizi è rispettato quanto previsto dall'art. 57 del DLgs 36/2023 con riferimento all'inserimento delle clausole sociali nel bando di gara e negli avvisi e dei criteri di sostenibilità energetica e ambientale?	DLgs 36/2023 art. 57					
5	E' rispettato quantro previsto dall'art. 60 del DLgs 36/2023 in merito all'inserimento obbligarorio nei documenti di gara delle procedure di affidamento delle clausole di revisione dei prezzi? Tali clausole rispettanto quanto previsto dal predetto articolo?	DLgs 36/2023 art. 60					
6	In caso di affidamento nell'ambito di un accordo quadro, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 59 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 59 Articolo 33 della direttiva 2014/24/UE					
7	In caso di affidamento nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione, è rispettata la disciplina prevista dall'art. 32 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 32 Articolo 34 della direttiva 2014/24/UE					
Sezione 1	**Solo procedure comparative (in caso di affidamento diretto passare direttamente alla sezione 2)**						
1	Il bando di gara/avviso contiene le informazioni previste dall'art. 83 e dall'Allegato II.6 del DLgs 36/2023? Il bando/avviso è conforme ai bandi tipo adottati dall'ANAC?	D.Lgs. 36/2023 art. 83 e Allegato II.6 Direttiva 2014/24/UE art. 49 Cfr. punto 2.1 Sezione II (Pubblicazioni e trasparenza) della Checklist CE Sentenza della Corte di giustizia - Commissione/Francia C-340/02					
2	I documenti di gara e, in particolare, il disciplinare di gara e il capitolato speciale contengono una chiara identificazione dell'oggetto del contratto nonché le specifiche tecniche conformemente all'Allegato II.5 ?	DLgs 36/2023 art. 87 comma 3 e allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE art. 18		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 9 e 12 determina: - una rettifica del 10% in caso di mancata pubblicazione nel bando di gara delle condizioni di esecuzione dell'appalto o di specifiche tecniche. In particolare, né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza (cioè la mancanza di dettaglio avrebbe potuto avere un effetto deterrente per potenziali offerenti) I chiarimenti o ulteriori informazioni (in relazione ai criteri di selezione e/o di aggiudicazione) forniti dal committente non sono comunicati a tuti gli operatori o pubblicati; - una rettifica del 10% nel caso in cui la descrizione nel bando di gara e/o nel capitolato d'oneri è insufficiente o imprecisa in modo tale da non permettere ai potenziali offerenti/candidati di determinare completamente la materia oggetto del contratto, causando effetto deterrente di limitare la competizione.			
3	Le specifiche tecniche sono formulate in modo sufficientemente preciso da consentire ai potenziali offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto, nonché garantiscono parità di accesso a tutti gli offerenti e non hanno l'effetto di creare ostacoli ingiustificati all'apertura dell'appalto alla concorrenza? È garantito che le specifiche tecniche non facciano riferimento a marche, processi di fabbricazione, marchi, brevetti e origini specifici, a meno che non sia giustificato dall'oggetto del contratto, in via eccezionale?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.1 e 2.3 Sezione I della Checklist CE sulle Specifiche tecniche		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	E' accertato che, fatte salve le regole tecniche nazionali obbligatorie, le specifiche tecniche sono formulate secondo una delle modalità seguenti: a) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, comprese le caratteristiche ambientali, a condizione che i parametri siano sufficientemente precisi da consentire agli offerenti di determinare l'oggetto dell'appalto e alle stazioni appaltanti di aggiudicare l'appalto; b) mediante riferimento a specifiche tecniche e, in ordine di preferenza, alle norme che recepiscono norme europee, alle valutazioni tecniche europee, alle specifiche tecniche comuni, alle norme internazionali, ad altri sistemi tecnici di riferimento adottati dagli organismi europei di normalizzazione o in mancanza, alle norme, omologazioni tecniche o specifiche tecniche, nazionali, in materia di progettazione, calcolo e realizzazione delle opere e uso delle forniture. Ciascun riferimento contiene l'espressione «o equivalente»; c) in termini di prestazioni o di requisiti funzionali di cui alla lettera a), con riferimento alle specifiche citate nella lettera b) quale mezzo per presumere la conformità con tali prestazioni o requisiti funzionali; d) mediante riferimento alle specifiche tecniche di cui alla lettera b) per talune caratteristiche e alle prestazioni o ai requisiti funzionali di cui alla lettera a) per le altre caratteristiche?	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva 2014/24/UE, art. 42 Cfr. punto 2.2, e 2.4 Sezione II (Specifiche tecniche) della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
5	Nel caso in cui siano state inserite nelle specifiche tecniche etichettature specifiche come mezzo di prova le forniture o i servizi corrispondono alle caratteristiche richieste, è accertato che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) i requisiti per l'etichettatura sono idonei a definire le caratteristiche delle forniture e dei servizi oggetto dell'appalto e riguardano soltanto i criteri a esso connessi; b) i requisiti per l'etichettatura sono basati su criteri oggettivi, verificabili e non discriminatori; c) le etichettature sono stabilite nell'ambito di un apposito procedimento aperto e trasparente al quale possano partecipare tutte le parti interessate, compresi gli enti pubblici, i consumatori, le parti sociali, i produttori, i distributori e le organizzazioni non governative; d) le etichettature sono accessibili a tutte le parti interessate; e) i requisiti per l'etichettatura sono stabiliti da terzi sui quali l'operatore economico che richiede l'etichettatura non può esercitare un'influenza determinante.	DLgs 36/2023 allegato II.5 Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.1 e 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
6	Nel caso in cui l'offerente dimostri l'impossibilità di ottenere l'etichettatura specifica o equivalente richiesta dall'Amministrazione, per motivi ad esso non imputabili, l'Amministrazione aggiudicatrice ha previsto l'accettazione di altri mezzi di prova appropriati?	Direttiva UE 24/2014 art. 43 Cfr. punto 3.2 Sezione I (Etichettature) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione			
7	Nelle procedure ristrette, nel dialogo competitivo, nei partenariati per l'innovazione, nelle procedure competitive con negoziazione, è rispettata la disciplina dell'art. 89 del DLgs 36/2023 e gli inviti contengono le informazioni previste nell'allegato II.9?	DLgs 36/2023 art. 89 e allegato II.9					
8	I documenti di gara iniziali prevedono la possibilità di presentare varianti progettuali collegate all'oggetto dell'appalto? Le ipotesi di variante previste dai documenti di gara rispettano la norme di riferimento, in particolare l'art. 120 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 Direttiva UE 24/2014 art. 45 comma 1,2 Cfr. punto 4.1 della Check CE e Sezione IV (Varianti) Cfr. punto 4.3 Sezione I (Varianti) della Check CE					In mancanza di tale indicazione, le varianti non sono autorizzate
9	In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, la stazione appaltante ha indicato l'eventuale numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati ad un solo offerente e il bando o l'avviso di indizione della gara contengono l'indicazione della ragione specifica della scelta e prevedono il criterio non discriminatorio di selezione del lotto o dei lotti da aggiudicare al concorrente utilmente collocato per un numero eccedente tale limite?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 4 Direttiva UE 24 /2014 art 46 comma 2 Cfr. punto 5.2, Sezione 1 (Suddivisione in lotti) della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto			
10	In caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti, la Stazione Appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o nell'avviso di indizione della gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 58 comma 2 Direttiva 24/2014 art. 46 comma 1 Cfr. punto 5.1, Sezione 1 della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 3 determina una rettifica del 5% nel caso in cui l'amministrazione giudicatrice non fornisce un'indicazione delle principali ragioni della sua decisione di non suddividere in lotti un contratto			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	Nel caso in cui la stazione appaltante intenda ricorrere ad un'asta elettronica, i documenti di gara contengono i seguenti elementi minimi: a) gli elementi i cui valori saranno oggetto dell'asta elettronica, purché tali elementi siano quantificabili in modo da essere espressi in cifre o in percentuali; b) i limiti eventuali dei valori che potranno essere presentati, quali risultano dal capitolato d'oneri relativo all'oggetto dell'appalto; c) le informazioni che saranno messe a disposizione degli offerenti nel corso dell'asta elettronica e, se del caso il momento in cui saranno messe a loro disposizione; d) le informazioni pertinenti sullo svolgimento dell'asta elettronica; e) le condizioni alle quali gli offerenti potranno rilanciare, in particolare gli scarti minimi eventualmente richiesti per il rilancio; f) le informazioni pertinenti sul dispositivo elettronico utilizzato e sulle modalità e specifiche tecniche di collegamento?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 comma 4 Direttiva 24/2014 artt. 33-39		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 prevede le seguenti rettifiche relative all'inosservanza della procedura stabilita nella direttiva per l'approvvigionamento elettronico aggregato: - una rettifica del 10% nel caso in cui le procedure specifiche per l'approvvigionamento elettronico aggregato non sono state seguite, come stabilito nella direttiva applicabile con effetto deterrente per i potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se la non conformità ha portato all'aggiudicazione di un contratto relativo ad un appalto diverso da quello che avrebbe dovuto essere assegnato, considerando ciò una grave irregolarità			
12	Nel bando/documentazione di gara si fa riferimento alle norme relative all'esclusione da una procedura di appalto ai sensi degli articoli 94-98 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 94-98 Direttiva 2014/24/UE art. 57 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
13	I requisiti di partecipazione previsti dal bando/avviso sono proporzionati e attinenti all'oggetto dell'appalto e sono conformi a quelli indicati agli articoli 100 e 103 del DLgs 36/2003? Sono previste nei documenti di gara le possibilità di soccorso istruttorio e avvalimento indicate negli articoli 101 e 104 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 artt. 100, 101, 103, 104 Direttiva 2014/24/UE art. 58 e 63 Cfr. punto 1, Sezione III della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
14	I documenti di gara, tenuto conto della prestazione oggetto del contratto, richiedono agli operatori economici di assumere gli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 102					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
15	I criteri di aggiudicazione presenti nel bando di gara sono stati scelti in conformità con quanto previsto dall'art. 108 del D.lgs. 36/2023? In particolare, nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è prevista una valutazione sulla base di criteri oggettivi, quali gli aspetti qualitativi, ambientali o sociali, connessi all'oggetto dell'appalto? I documenti di gara indicano i singoli criteri di valutazione e la relativa ponderazione? Oppure, se tale ponderazione non è possibile per ragioni oggettive, idocumenti di gara indicano in ordine decrescente di importanza i criteri di valutazione?	D.Lgs. 36/2023 art. 108 Direttiva 2014/24 art. 67 e 68		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
16	E' previsto dalla documentazione di gara la presentazione degli atti dell'offerente come specificati nell'art. 91 del DLgs 36/2023? E' prevista la presentazione di tali atti mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale messa a disposizione dalla stazione appaltante?	D.Lgs. 36/2023 art. 91					
17	La Stazione appaltante offre un accesso gratuito, illimitato e diretto, per via elettronica, ai documenti di gara dalla data di pubblicazione del bando/avviso o dalla data di invio di un invito a confermare interesse? In caso di impossibilità di utilizzare mezzi di comunicazione elettronica, l'avviso o l'invito a confermare l'interesse ne danno conto e indicano le modalità con cui i documenti sono trasmessi? Le ulteriori informazioni richieste sui documenti di gara sono comunicate a tutti gli offerenti oppure rese disponibili sulla piattaforma di approvvigionamento digitale e sul sito istituzionale almeno sei giorni prima della scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte e almeno quattro giorni prima quando il termine per la ricezione delle offerte è ridotto?	D.Lgs. 36/2023 art. 88 Direttiva 2014/24/UE art 53 Cfr. punto 3.1, Sezione II della Checklist CE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 5 determina: - una rettifica del 25% qualora l'amministrazione aggiudicatrice non ha offerto a tutti per via elettronica, l'accesso libero, diretto, completo e gratuito ai documenti di gara, come istituito dall'articolo 53 (1), della direttiva 2014/24/UE, costituendo ciò una grave irregolarità (salvi i casi previsti dai par. 2 e 3 dell'art. 53 della direttiva 2014/24/UE).			
Sezione 2	**Ulteriori punti di controllo per procedure sotto soglia e affidamento diretto**						
1	La Stazione appaltante ha proceduto all'affidamento di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria esclusivamente secondo una della seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari e superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro; d) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente previste per affidamenti di importo sopra la soglia di cui all'art. 14; e) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.	D.Lgs. 36/2023 art. 50, comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina le seguenti rettifiche nel caso di mancata pubblicazione del bando di gara o nel caso di aggiudicazione diretta ingiustificata (compresa la procedura negoziata illegale senza pubblicazione di un bando di gara): - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).			
2	**Nel caso di applicazione dell'art. 225 comma 8 del DLgs 36/2023, che prevede che per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021:**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
2.2	a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione. b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.	art. 51 del D.L. 77/2021 e relativo testo di conversione in legge L. 108/2021		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).			
3	Gli elenchi degli operatori e le indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea sono conformi alla disciplina prevista dall'Allegato II.1 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 50 commi 2 e 3 e Allegato II.1					
Sezione 3	**Obblighi di informazione e pubblicità**						
1	La stazione appaltante ha pubblicato sul proprio sito istituzionale, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'avvio della procedura in esame, un avviso di pre-informazione recante le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del DLgs 36/2023 riguardante l'appalto oggetto di controllo? Per gli appalti di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del DLgs 36/2023, l'avviso di pre-informazione è stoto pubblicato dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea o dalla stazione appaltante sul proprio sito istituzionale e, in quest'ultimo caso, la stazione appaltante ha comunicato l'avviso di pre-informazione all'ANAC per il successivo invio all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea di un avviso relativo alla pubblicazione sul sito istituzionale della stazione appaltante contenente le informazioni di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera A del DLgs 36/2023	D.Lgs. 36/2023 art. 81 Direttiva 2014/24/UE art. 48					
2	Per garantire la trasparenza della procedura: - è rispettato che tutte le procedure sono indette con bando di gara , con esclusione dell'affidamento diretto, de caso in cui la procedura ristretta o procedura competitiva con negoziazione siano indette con avviso di preinformazione e della procedura negoziata senza bando o senza previa pubblicazione di bando? - i bandi e gli avvisi destinati alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea riportano tutte le informazioni precisate nei pertinenti modelli di formulari di cui alla direttiva 2014/24/UE? - i bandi e gli avvisi sono stati pubblicati secondo quanto previsto dagli artt. 84 e 85 e dall'Allegato II.7 del DLgs 36/2023? - le informazioni e gli atti relativi ai contratti pubblici (le informazioni e i dati relativi alla programmazione di servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, se non secretati) sono stati pubblicati in conformità ai principi in materia di trasparenza previsti dall' art. 20 del D.lgs. 36/2023 e dal DLgs 33/2013?	D.Lgs. 36/2023 artt. 20, 84, 85 e Allegato II.7 Direttiva 2014/24/UE artt. 49, 51 e 52 Cfr. punti 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, Sezione II della Checklist CE Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, art. 163 comma 1 e Allegato I punto 2.1 Cl CE punto 2.1 della sezione II - Bando di gara CL CE punto 2.4 sez. II - Bando di gara Direttiva 25/2014 art. 72 Direttiva 24/2014 allegato V DLgs 33/2013		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).			Per le procedure sotto soglia previste dall'art. 50 del DLgs 36/2023, lo stesso art. 50 comma 8 prevede che I bandi, gli avvisi di pre-informazione e gli avvisi sui risultati delle procedure di affidamento sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.
3	In caso di proroga, la pubblicazione è avvenuta secondo le medesime modalità previste per il bando/avviso?			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo, informazioni aggiuntive, anche se richieste da parte dell'operatore economico in tempo utile, non sono trasmessi al più tardi entro sei giorni prima del termine fissato per la ricezione delle offerte.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Procedura aperta**						
1	Nell'ambito di una procedura aperta, è stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara? O di almeno 15 giorni in caso di motivi di urgenza debitamente dimostrati dall'amministrazione?	D.Lgs. 36/2023 art. 71 commi 1 e 2 Direttiva CE 2014/24 art 24, 27 e 47		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
2	Nel caso in cui l'Amministrazione aggiudicatrice abbia pubblicato un avviso di preinformazione che non sia stato usato come mezzo di indizione di una gara, il termine minimo per la ricezione delle offerte è stato ridotto a 15 giorni essendo state rispettate tutte le seguenti condizioni: - l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste per il bando di gara di cui all'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs. 36/2023, sempreché queste siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di pre-informazione; - l'avviso di pre-informazione è stato inviato alla pubblicazione da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara.	D.Lgs. 36/2023, art. 71, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
Sezione 2	**Procedura ristretta**						
1	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato un avviso di preinformazione, dalla data di invio dell'invito a confermare interesse? È stato ripettato il termine minimo di ricezione delle offerte di 30 giorni dalla data di trasmissione dell'invito a presentare offerte? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 72. commi 2, 3 e 6 Direttiva 2014/24 art.28 e Direttiva 2014/25/UE art. 46		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
2	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1					
3	Nel caso in cui le amministrazioni aggiudicatrici hanno pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 72, comma 4 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	La Stazione appaltante che intende avvalersi di un sistema dinamico di acquisizione per gli acquisti di uso corrente, ha rispettato quanto previsto dall'art.32 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 32 Direttiva 24/2014 art. 34 comma 4, 5,8 Direttiva UE 25/2014 art. 52 co. 2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
Sezione 3	**Procedura competitiva con negoziazione**						
1	La Stazione appaltante nel fissare le condizioni ha rispettato il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato come mezzo di indizione di una gara un avviso di pre-informazione, dalla data d'invio dell'invito a confermare il proprio interesse? E' stato rispettato il termine minimo per la ricezione delle offerte di 25 giorni dalla data di trasmissione dell'invito? In caso di urgenza debitamente dimostrata, l'Amministrazione aggiudicatrice ha fissato un termine per la ricezione delle domande di partecipazione non inferiore a quindici giorni dalla data di trasmissione del bando di gara, ed un termine per la ricezione delle offerte non inferiore a dieci giorni dalla data di invio dell'invito a presentare offerte?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, commi 4 (L'articolo 15-quater, comma 1, lettera b), del decreto-legge 29 settembre 2023, n. 132, convertito dalla legge 27 novembre 2023,n. 170 ha modificato il termine «dieci giorni» in «trenta giorni») e 5 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
2	Nel caso in cui l'amministrazioni aggiudicatrice ha pubblicato un avviso di preinformazione non utilizzato per l'indizione di una gara, se il termine minimo per la presentazione delle offerte è stato ridotto a dieci giorni, sono state rispettate tutte le seguenti condizioni: a) l'avviso di pre-informazione contiene tutte le informazioni richieste nell'allegato II.6, Parte I, lettera B, sezione B.1 del D.lgs.36/2023, purché dette informazioni siano disponibili al momento della pubblicazione dell'avviso di preinformazione; b) l'avviso di pre-informazione sia stato trasmesso da non meno di trentacinque giorni e non oltre dodici mesi prima della data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 73, comma 5 Direttiva 2014/24/EU art. 27 comma 2 e art. 48 Articolo 67 della Direttiva 2014/25/UE		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	E' stato verificato che solo gli operatori economici invitati dalla stazione appaltante abbiano presentato un'offerta? E' stato verificato che, salvo quanto previsto dal comma 9 dell'art. 73 del DLgs 36/2023, l'offerta iniziale e quelle successive, esclusa l'offerta finale, possono essere negoziate per migliorarne il contenuto, salvo che per gli aspetti relativi ai requisiti minimi e ai criteri di aggiudicazione.	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 19 determina: - Una rettifica del 25% ove nel contesto di una procedura competitiva negoziata, le condizioni iniziali del contratto sono sostanzialmente modificate, richiedendo così la pubblicazione di un nuovo bando di gara. Inoltre, lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
4	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1					
5	Nel bando di gara, nell'invito a confermare l'interesse o in altro documento di gara è prevista l'opzione di svolgere la negoziazione in fasi successive?	D.lgs. 36/2023, art. 73 comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 paragrafo 6					
6	L'aggiudicazione delle offerte iniziali senza negoziazione è previsto dal bando di gara o nell'invito a confermare interesse?	D.Lgs. 36/2023, art.73 comma 9 Direttiva 2014/24/UE, art. 29 comma 4					
7	Ai fini della conclusione delle negoziazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha informato gli offerenti del termine entro cui possono essere presentate offerte nuove o modificate?	D.Lgs. 36/2023, art. 73 comma 8 Direttiva 2014/24/UE art. 29 paragrafo 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare allespese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 6 determina che: - si applica una rettifica finanziaria del 5% nei casi in cui i termini iniziali per la ricezione delle offerte (o la ricezione delle domande di partecipazione) sono stati corretti secondo le disposizioni applicabili, ma non ne è stata fatta pubblicazione in conformità con le norme pertinenti (vale a dire la pubblicazione nella GUUE), ma la pubblicità (dei limiti estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati; - si applica una rettifica finanziaria del 10% nei casi in cui nessuna pubblicità (dei termini estesi) è stata fatta su altri mezzi seppur adeguati, ovvero è mancata l' estensione dei termini per la ricezione delle offerte in cui, per qualsiasi motivo, informazioni aggiuntive, anche se richieste da parte dell'operatore economico in tempo utile, non sono trasmessi al più tardi entro sei giorni prima del termine fissato per la ricezione delle offerte.			
Sezione 4	**Dialogo competitivo**						
1	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/ prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 e 67					
2	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara ?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 2 Direttiva 2014/24/UE, artt. 30 comma 1 e 47		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
3	Nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o in un documento descrittivo la stazione appaltante ha indicato le esigenze che intende perseguire, i requisiti da soddisfare, il criterio di aggiudicazione, la durata indicativa della procedura nonché eventuali premi o pagamenti per i partecipanti al dialogo?	D.lgs. 36/2023, art. 74, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 30 comma 2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati.			
4	Nel bando di gara o nell'avviso di indizione di gara, la Stazione appaltante ha previsto l'opzione di svolgere i dialoghi competitivi in fasi successive?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 4					
5	Se la Stazione Appaltante ha richiesto che le offerte fossero chiarite, precisate e perfezionate, ha garantito che tali precisazioni, chiarimenti, perfezionamenti o complementi delle informazioni non abbiano modificato gli aspetti essenziali dell'offerta o dell'appalto, compresi i requisiti e le esigenze indicati nel bando di gara, nell'avviso di indizione di gara o nel documento descrittivo ?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 5 Direttiva 2014/24/UE, art.30 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
6	Le offerte ricevute sono valutate sulla base dei criteri di aggiudicazione fissati nel bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 74, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art.30 e 56 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata dalla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

7	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1					
8	Qualora l'Amministrazione abbia intrapreso con l'offerente che ha presentato l'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo, una negoziazione al fine di confermare gli impegni finanziari o altri termini contenuti nell'offerta per completare i termini del contratto, è stato verificato che alla negoziazione non sia conseguita una modifica sostanziale degli elementi fondamentali dell'offerta, comprese le esigenze e i requisiti definiti nel bando di gara o nel documento descritttivo e che non abbia falsato la concorrenza o creato discriminazioni?	D.Lgs. 36/2023 art. 74, comma 7 Direttiva 2014/24/EU, art. 30, comma 7		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
Sezione 5	**Procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando**						
1	L'Amministrazione aggiudicatrice ha fornito nel primo atto della procedura adeguata motivazione circa la sussistenza di uno dei presupposti di cui all'art. 76 commi 2, 3, 4, 5 o 6 del D.Lgs. 36/2023, che legittimano il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara?	D.Lgs. 36/2023 art. 76 comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 2 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 11.1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 1 determina: - una rettifica del 100% quando il bando di gara non è stato pubblicato in conformità con le norme pertinenti (ad esempio pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea ('OJ') nei casi in cui lo richiedono le direttive, ovvero sopra soglia comunitaria. Ciò vale anche per aggiudicazioni o procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando di gara, se i criteri per il loro utilizzo non sono soddisfatti. - una rettifica del 25% se la pubblicazione dei documenti di gara, qualora prescritta dalle direttive (per gli appalti sopra soglia comunitaria) sia stata fatta su altri mezzi seppur adeguati. Per adeguati mezzi di pubblicità si intende che il bando di gara è stato pubblicato in modo tale da garantire che un'impresa situata in un altro Stato membro ha accesso adeguato alle informazioni riguardanti gli appalti pubblici prima di essere assegnato, in modo che sarebbe stata in grado di presentare un'offerta o di esprimere il proprio interesse a partecipare ad ottenere detto appalto. In pratica, questo è il caso in cui (i) il bando di gara è stato pubblicato a livello nazionale (in seguito alla legislazione nazionale o le norme al riguardo) e / o (ii) le norme di base per la pubblicità degli appalti sono stati rispettati (vedere più dettagli su questi standard nella sezione 2.1 della comunicazione interpretativa della Commissione n. 2006/C 179/02).			
2	Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 76 comma 6 la procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara sia relativa a nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, è verificato che tali servizi sono conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 70, comma 1?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, Art. 32 comma 5					
3	Il progetto a base di gara indica l'entità di eventuali servizi complementari e le condizioni alle quali essi verranno aggiudicati?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5					
4	La possibilità di avvalersi di questa procedura è indicata sin dall'avvio del confronto competitivo nella prima operazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 6					
5	L'importo totale previsto per la prosecuzione della prestazione di servizi è stato computato per la determinazione del valore globale dell'appalto, ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5					
6	Il ricorso alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ex art. 76, comma 6, è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 6 Direttiva 2014/24/UE, art. 32 comma 5					
Sezione 6	**Partenariato Innovazione**						
1	Nei documenti di gara la stazione appaltante identifica l'esigenza di prodotti o servizi innovativi che non può essere soddisfatta con quelli disponibili sul mercato che giustifica l'adozione della procedura di Partenariato per l'innovazione?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 1 Direttiva UE 2014/24 articolo 31					

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	Nel documenti di gara, sono stati fissati i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare in modo sufficientemente chiaro in relazione alla natura e alla soluzione richiesta?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 1 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018 c.d. Omnibus, punto 7.2		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 9: - una rettifica del 25% nel caso di mancata pubblicazione nel bando di gara dei criteri di selezione e/o di aggiudicazione (e loro ponderazione); - una rettifica del 10 % nel caso in cui né il bando di gara pubblicato né le specifiche di gara descrivono in modo sufficientemente dettagliato i criteri di aggiudicazione e la loro ponderazione, con l'effetto di limitare indebitamente la concorrenza, oppure nel caso in cui i chiarimenti o ulteriori informazioni forniti dal committente non sono stati comunicati a tutti gli offerenti o pubblicati. L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
3	Nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice abbia limitato il numero dei candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, sono state rispettate le modalità previste dall'art. 70, comma 6 del D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 70, comma 6 Direttiva 2014/24/UE art. 65 co. 1					
4	È stato rispettato il termine minimo di ricezione delle domande di partecipazione di 30 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva 2014/24/UE, art. 31 Allegato I al Reg. 1046/2018		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 4 determina: - Una rettifica finanziaria del 100% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale all'85 % del tempo regolamentare o il termine è inferiore o uguale a 5 giorni; - Una rettifica del 25% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 50 % (ma inferiore all'85 %); - Una rettifica del 10% se la riduzione dei termini stabiliti nella direttiva è superiore o uguale al 30 % (ma inferiore al 50 %); - Una rettica del 5% se la riduzione dei termini stabiliti dalle direttive è inferiore al 30%.			
5	L'appalto è aggiudicato sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo?	D.Lgs. 36/2023, art. 75, comma 3 Direttiva UE 2014/24 art. 31					
6	I requisiti minimi, i criteri di aggiudicazione nonché l'offerta finale sono stati esclusi dalle negoziazioni?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 6 Direttiva UE 2014/24 art. 31 co. 3					
7	L'Amministrazione aggiudicatrice ha applicato per la selezione dei candidati criteri relativi alle loro capacità nel settore della ricerca e dello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 4 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 6		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico ad esempio nei seguenti casi: - casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono correlati, ma non proporzionati alla materia oggetto del contratto; - casi in cui, durante la valutazione degli offerenti/candidati, i criteri di selezione sono stati utilizzati come criteri di aggiudicazione; - casi in cui sono richiesti specifici marchi/brand/standard a meno che tali requisiti si riferiscono a una parte accessoria del contratto e il potenziale impatto sul bilancio dell'UE è solo formale. - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

8	Il partenariato per l'innovazione è strutturato in fasi successive secondo la sequenza del processo di ricerca e di innovazione, che può comprendere la fabbricazione dei prodotti o la prestazione dei servizi , il cui valore stimato non deve essere sproporzionato rispetto all'investimento richiesto per il loro sviluppo. In particolare, la durata e il valore delle varie fasi riflettono il grado di innovazione della soluzione proposta e la sequenza di attività di ricerca e di innovazione necessarie per lo sviluppo di una soluzione innovativa non ancora disponibile sul mercato?	D.Lgs. 36/2023, art 75, comma 5 Direttiva 2014/24/UE art. 31 comma 7					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Criteri generali per procedure sotto soglia**						
1	Ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 50 comma 1 del DLgs 36/2023, è accertato che non sussiste un interesse transfrontaliero?	DLgs 36/2023 art. 48 comma 2					
2	Nel caso di procedure di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del DLgs 36/2023 è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti e la disciplina dettata dall'art. 49 del DLgs 36/2023, salve le deroghe previste dallo stesso articolo? Ai sensi dell' art. 49, comma 2 del D.lgs 36/2023 stato verificato che non si sia proceduto all'affidamento o all'aggiudicazione di un appalto a un contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi?	DLgs 36/2023 art. 49		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 2 determina: - una rettifica del 100% in caso di frazionamento artificioso se questo comporta la non pubblicazione dei documenti di gara in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea; - una rettifica del 25% se l'appalto è stato pubblicizzato utilizzando altri mezzi adeguati			
Sezione 2	**Procedura negoziata senza bando sotto soglia**						
1	La determina a contrarre o atto equivalente contiene l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare, le caratteristiche delle opere, dei beni o dei servizi oggetto dell'appalto, l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile, la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni della scelta, i criteri per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata a seguito dell'indagine di mercato o della consultazione degli elenchi, i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					
2	In caso di indagine di mercato, la la stazione appaltante ha pubblicato un avviso sul suo sito istituzionale e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC e la durata della pubblicazione è fissata per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					
3	L'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economica e finanziaria e le capacità tecniche e professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici, le modalità per comunicare con la stazione appaltante? Nel caso in cui sia previsto un numero massimo di operatori da invitare, l'avviso di avvio dell'indagine di mercato indica anche i criteri utilizzati per la scelta degli operatori? Tali criteri sono oggettivi, coerenti con l'oggetto e la finalità dell'affidamento e con i principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	In alternativa all'indagine di mercato, in caso di ricorso a un elenco di operatori economici, tale elenco è costituito a seguito di avviso pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC? L'avviso indica i requisiti di carattere generale che gli operatori economici devono possedere, la modalità di selezione degli operatori economici da invitare, le categorie e fasce di importo in cui l'amministrazione intende suddividere l'elenco e gli eventuali requisiti minimi richiesti per l'iscrizione, parametrati in ragione di ciascuna categoria o fascia di importo? La stazione appaltante ha pubblicato l'elenco costituito sul suo sito istituzionale? La stazione appaltante provvede periodicamente alla revisione dell'elenco?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					
5	La selezione degli operatori economici invitati è avvenuta conformemente ai criteri stabiliti dalla determina a contrarre o atto equivalente? Per la selezione degli operatori da invitare la stazione appaltante è ricorsa al sorteggio o altro metodo di estrazione casuale solo in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					
6	La lettera di invito e la documentazione allegata (es. disciplinare/capitolato) comprende tutte le informazioni necessarie (oggetto, specifiche tecniche ed eventuali etichettature, importo a base di gara, requisiti per la partecipazione, documenti di offerta, termine per la presentazione dell'offerta, criteri di valutazione dell'offerta) in coerenza con la determina a contrarre?	DLgs 36/2023 Allegato II.1					
7	I nominativi degli operatori invitati sono pubblicati sul sito istituzionale della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 2					
8	Nel caso di ricorso a procedure negoziate senza bando di cui all'art 50 comma 1 lettere c), d) ed e) è applicata la norma dell'art. 50 comma 4 pe cui l'aggiudicazione dei relativi appalti può avvenire sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso, con l'eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del Dlgs 36/2023, per le quali si applica sempre il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo?	DLgs 36/2023 art. 50 comm1 e 4 e art. 108 comma 2					
9	Nel caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso , la stazione appaltante ha previsto negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque? O in alternativa la stazione appaltante ha proceduto alla valutazione di congruità dell'offerta o delle offerte che risulti/risultino anormalmente bassa/basse? Al fine dell'individuazione delle offerte anomale, la stazione appaltante ha indicato negli atti di gara il metodo, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2, ovvero lo ha selezionato in sede di valutazione delle offerte tramite sorteggio tra i metodi compatibili dell'allegato II.2?	DLgs 36/2023 art. 54 e Allegato II.2					
10	In relazione alla garanzia provvisoria è rispettato quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53					Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizion della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione. In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 3	**Affidamento Diretto**						
1	In caso di affidamento diretto di cui all'art. 50 comma 1 lettere a) e b) la decisione a contrarre (o atto equivalente) individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale?	DLgs 36/2023 art. 17 comma 2					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Valutazione delle offerte (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**						
1	Nel caso di procedure negoziate senza bando di importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha proceduto all'aggiudicazione dell'appalto sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 4					
2	Nel caso di procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando sopra soglia comunitaria di cui all'art. 76 del DLgs 36/2023 e solo ove sia possibile comparare più offerte ai sensi dell'art. 76 comma 7 del Dlgs 36/023, per l'avvio delle consultazioni, l'Amministrazione aggiudicatrice ha selezionato almeno 3 operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria, nonché tecniche e professionali desunte dal mercato nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione? La stazione appaltante ha selezionato l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta o mediante procedura competitiva con negoziazione?	D.Lgs. 36/2023, art. 76, comma 7 Direttiva 24/2014, art. 32					
3	Nel caso di aggiudicazione di appalti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice composta in conformità con quanto previsto dall'art. 93 commi 2,3 e 5 del D.lgs. 36/2023?	Direttiva 24/2014 art. 81. D.Lgs. 36/2023, art. 93 commi 3 e 5					
4	Nel caso di rinnovo della procedura di gara per annullamento dell'aggiudicazione/esclusione di concorrenti e per cause non derivanti dai vizi della composizione della Commissione, è stata riconvocata la medesima Commissione?	D.Lgs. 36/2023, art. 93, comma 6					
5	Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalto con il criterio del minor prezzo o costo, la valutazione delle offerte è effettuata da un seggio di gara, anche monocratico, composto da personale della stazione appaltante, scelto secondo criteri di trasparenza e competenza? E' stato escluso il personale che rientra nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 93, comma 5 lettere b) e c) del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 93 comma 7					
6	Sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione Trasparente" è stata pubblicata la composizione della Commissione aggiudicatrice e i curricula dei suoi componenti?	D.Lgs. 36/2023, artt. 20 e 28					
7	La stazione appaltante ha verificato l'assenza da parte degli operatori economici di cause di esclusione automatica di cui all'art. 94 del D.lgs. 36/2023 e delle cause di esclusione non automatica di cui all' art. 95 del medesimo Decreto legislativo, secondo le modalità previste dall'art. 99 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94, 95 e 99 Direttiva CE 24/2014 articolo 57 e 58		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate			
8	In caso di esclusione di un operatore economico questa è avvenuta secondo le modalità previste dall'art. 96 del D.lgs. 36/2023? E' stato verificato che l'operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, non sia stato escluso nel caso in cui abbia fornito prova del fatto che le misure da lui adottate siano sufficienti a dimostrarne l'affidabilità ai sensi dell'art. 96 commi 2, 3, 4 e 6 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 96		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)			
9	La stazione appaltane ha verificato il possesso da parte dell'operatore economico dei requisiti di cui agli artt. 100 e 103 del D.lgs. 36/2023, secondo le modalità previste dall'art. 99 del medesimo Decreto legislativo ?	D.lgs. 36/2023, artt. 99, 100 e 103 Direttiva CE 24/2014 articolo 58		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate)			
10	L'esame del contenuto delle offerte e delle domande di partecipazione è avvenuto dopo la scadenza del termine stabilito per la loro presentazione? La tempistica di presentazione dell'offerta è stata rispettata?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
11	Nel caso di procedure negoziate senza bando con un numero di offerte ammesse pari o superiore a 5 che non presentano interesse transfrontaliero, la stazione appaltante ha provveduto all'esclusione automatica delle offerte anomale individuate secondo uno dei criteri previsti dall'allegato II.2 del D.lgs. 36/2023 e indicate nei documenti di gara? Nel caso di esclusione questa è avvenuta conformemente a quanto previsto dall'art. 54 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art 54 Direttiva 2014/24/UE art. 69					
12	Nel caso di procedure sopra la soglia comunitaria per le quali un'offerta viene valutata anormalmente bassa, la stazione appaltante ha provveduto a richiedere e valutare le spiegazioni da parte dell'operatore economico escludendolo nel caso in cui queste non giustifichino l'anomalia rilevata ai sensi dei commi 5 e6 dell'art. 110 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 110 Direttiva 2014/24/UE art. 69		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 20 una rettifica del 25% nel caso in cui le offerte anormalmente basse rispetto ai lavori/alle forniture/ai servizi sono state rigettate, ma, prima di rigettare tali offerte, l'amministrazione aggiudicatrice non ha interpellato per iscritto i rispettivi offerenti (ad esempio per chiedere dettagli degli elementi costitutivi dell'offerta considerati rilevanti), ovvero, ove abbia interpellato gli offerenti, l'amministrazione aggiudicatrice non è in grado di dimostrare di aver valutato le risposte fornite dagli offerenti in questione.			
13	Nel caso in cui il costo del ciclo di vita sia stato scelto come metodo di valutazione dei costi, sono state rispettate le previsioni di cui all'allegato II.8 del D.lgs. 36/2023 ?	D.Lgs. 36/2023 art. 108 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE art. 68.					
14	È stato verificato che la stazione appaltante non abbia modificato i criteri di selezione, formalmente o informalmente, a seguito dell'apertura delle offerte, con conseguente illeggittima accettazione o esclusione degli offerenti? È stata esclusa ogni forma di negoziazione o modifica delle offerte in fase di valutazione?	Direttiva UE 24/2014, art. 18 Cfr. punto 4 Sezione III della della procedura aperta della Checklist CE.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 14 determina una rettifica del 25% nei casi in cui I criteri di selezione (o specifiche tecniche) sono stati modificati durante la fase di selezione o sono stati erroneamente applicati durante la fase di selezione, con conseguente accettazione di offerte non idonee (o rigetto delle offerte che avrebbero dovuto essere accettate). Inoltre lo stesso allegato al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			
15	La Stazione appaltante ha accertato che la partecipazione dell'operatore economico non determini una situazione di conflitto di interessi di cui all'art. 16 del D.lgs. 36/2023? A tale scopo sono state verificate le informazioni provenienti dalle banche dati dei registri delle imprese, dalle banche dati degli organismi nazionali e dell'UE per il controllo dei contratti di lavoro tra persone fisiche e persone giuridiche, dai registri pubblici e dai fascicoli dei lavoratori nonchè qualsiasi altra informazione pertinente a disposizione delle istituzioni dell'UE e delle autorità nazionali ?	Comunicazione della CE 121/2021 D.lgs. 36/2023, art. 16		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.			
16	Nel caso di esclusione di partecipanti a raggruppamento sono state rispettate le norme di cui all'art. 97 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 97					
17	Nel caso in cui l'offerta sia stata presentata da un Raggruppamento Temporaneo e/o da un Consorzio sono state specificate nell'offerta le parti di servizio o fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati?	D.lgs. 36/2023, art. 68					
18	Nel caso in cui alcuni concorrenti abbiano partecipato alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario, questo ha determinato l'esclusione dei medesimi se sono integrati i presupposti di cui all'articolo 95, comma 1, lettera d), sempre che l'operatore economico non dimostri che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali ?	D.Lgs. 36/2023, art. 68 comma 14 e art. 95 comma 1		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione. Inoltre lo stesso allegato al punto 22 prevede nel caso di turbativa d'asta: - una rettifica del 10% se gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. - una rettifica del 25% se solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata; - una rettifica del 100% se una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.			
19	In caso di avvalimento sono state rispettate le prescrizioni di cui all'art. 104 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 104 Direttiva 2014/24/EU, art. 63 .					
20	Al fine di integrare ogni elemento mancante nella documentazione trasmessa alla SA e/o di sanare ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione, la stazione appaltante ha assegnato agli offerenti un temine minimo di 5 giorni e comunque non superiore ai 10 ? In caso di soccorso istruttrio è stata esclusa l'onerosità dello stesso ? Sonostate rispettate le indicazioni di cui all'art. 101 del D.lgs. 36/2023, in particolare che il soccorso istruttorio non comporti la presentazione di fatto di una nuova offerta o la modifica sostanziale della stessa?	D.lgs. 36/2023, art. 101 Direttiva UE 24/2014, art. 56 comma 3.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 17 determina una rettifica del 25% nel caso in cui l'amministrazione aggiudicatrice consente a un offerente/candidato di modificare l'oggetto, i criteri di aggiudicazione e i requisiti minimi durante i negoziati e tale modifica modifica consente il conseguimento del contratto a quell'offerente/candidato.			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
21	Il concorrente aggiudicatario ha fornito certificati, rilasciati da organismi indipendenti, quali mezzo di prova di conformità dell'offerta ai requisiti o ai criteri stabiliti nelle specifiche tecniche, ai criteri di aggiudicazione o alle condizioni relative all'esecuzione dell'appalto richiesti dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 105 dell'allegato II.8 al D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 105 e allegato II.8 Direttiva 2014/24/UE, art. 62.					
22	Nel caso di procedure d'importo superiore alle soglie comunitarie, l'operatore economico ha rilasciato le garanzie per la partecipazione alla procedura di cui all'art. 106 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 106					
23	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta la garanzia provvisoria soltanto nei casi e nelle modalità previste dall'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53					Con riferimento alle procedure negoziate senza bando per affidamenti sotto soglia comunitaria non è richiesta la garanzia provvisoria salvo quando, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta. Le esigenze particolari sono indicate nella decisione di contrarre oppure nell'avviso di indizione della procedura o in altro atto equivalente. Quando è richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare non può superare l'uno per cento dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito per il contratto oggetto di affidamento e può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione.
24	Durante la valutazione della procedura di appalto sono stati identificati indicatori di frode (es. Differenza tra il valore stimato e il valore del contratto; numero esiguo di offerte presentate; piccole differenze nel prezzo per le offerte presentate; struttura/ informazioni simili fornite nelle offerte; numero elevato di offerte rifiutate durante la fase di esclusione / selezione; numero di offerte anormalmente basse rigettate; offerte manipolate)?	COCOF 09/0003/00-EN del 18/02/2009.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione - Una rettifica del 25 % nel caso in cui solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata - Una rettifica del 100% nel caso in cui una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.			
Fase	**Aggiudicazione (in caso di affidamento diretto procedere direttamente alla fase di stipula del contratto)**						
1	L'appalto è stato aggiudicato sulla base dei criteri stabiliti dai documenti di gara e in conformità con quanto previsto dall'art. 107 del D.lgs 36/2023? In particolare, è stato verificato che: - l'offerta è conforme alle previsioni contenute nel bando di gara o nell'invito a confermare l'interesse nonché nei documenti di gara; - l'offerta proviene da un offerente che non è escluso ai sensi degli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 e che possiede i requisiti di cui all'articolo 100 e, se del caso, dell'articolo 103	D.Lgs. 36/2023, art. 107, documenti di gara, documentazione di offerta Direttiva 2014/24/UE, art. 56, paragrafo 1 .		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 15 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui I criteri di aggiudicazione (o rispettivi sotto-criteri o ponderazioni) dichiarati nel bando di gara o capitolato d'oneri non sono stati seguiti nel corso della valutazione delle offerte, o sono stati utilizzati criteri di aggiudicazione supplementari non pubblicati; -Una rettifica del 25% nei casi in cui la casistica sopra riportata sia aggravata da lla presenza di criteri discriminatori sulla base di ingiustificate preferenze nazionali/regionali /locali.			
2	Ai fini dell'aggiudicazione, la stazione appaltante ha verificato, con riguardo all'offerta dell'aggiudicatario, il rispetto degli impegni assunti con riferimento all'art. 102 comma 1 del DLgs 36/2023 in particolare: a) garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato; b) garantire l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e territoriali di settore, tenendo conto, in relazione all'oggetto dell'appalto e alle prestazioni da eseguire, anche in maniera prevalente, di quelli stipulati dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e di quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare; c) garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate?	D.Lgs. 36/2023, art. 102, documenti di gara, documentazione di offerta					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
3	La Stazione appaltante ha previsto misure per evitare distorsioni della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici?	D.lgs. 36/2023 art. 16 comma 4		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 22 determina: - Una rettifica del 10% nel caso in cui gli offerenti manipolatori agiscono senza l'assistenza di una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione - Una rettifica del 25 % nel caso in cui solo le aziende colluse hanno partecipato alla procedura di aggiudicazione, per cui la concorrenza rimanga seriamente ostacolata - Una rettifica del 100% nel caso in cui una persona all'interno del sistema di gestione e di controllo o dell'amministrazione aggiudicatrice partecipa alla manipolazione delle offerte assistendo gli offerenti, e una delle società manipolatrici si aggiudica il contratto in questione. In questo caso, si palesa una condotta di frode/conflitto di interesse da parte della persona all'interno del sistema di gestione e di controllo che assiste le società manipolatrice o dell'amministrazione aggiudicatrice.			
4	Per gli appalti d'importo pari o superiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha stilato la relazione unica sulla procedura nonché documentato tutte le fasi della stessa ai sensi dell'art. 112 del D.lgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 112		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante (di cui alle direttive) non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui Il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili.			
5	E' stato verificato che la stessa impresa non si aggiudichi ripetutamente appalti consecutivi?	Comunicazione della CE 121/2021		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.			ATTENZIONE se il presente punto viene esitato negativamente è necessario porre particolare attenzione sulla possibilità che vi sia una situazione di conflitto d'interessi
6	Nel caso in cui la Stazione appaltante abbia proceduto con un'asta elettronica è stato rispettato quanto previsto dall' art. 33 D.Lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023 art. 33 Direttiva UE n. 24/14, art. 35.					
7	Nel caso in cui la stazione appaltante o l'ente concedente abbia chiesto che le offerte siano presentate sotto forma di catalogo elettronico o che includano un catalogo elettronico è stato rispettato quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 36/2023?	D.Lgs. 36/2023, art. 34 Direttiva 2014/24/UE, art. 36.		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 8 determina: - una rettifica del 10% nel caso in cui non sono state seguite le procedure specifiche per gli appalti elettronici e aggregati previste dalla direttiva applicabile e l'inosservanza potrebbe aver esercitato un effetto dissuasivo su potenziali offerenti; - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.			
8	E' presente tutta la documentazione che attesta lo svolgimento della procedura di aggiudicazione, sufficiente a giustificare decisioni adottate in tutte le fasi della procedura di appalto, quali la documentazione relativa alle comunicazioni con gli operatori economici e le deliberazioni interne, la preparazione dei documenti di gara, il dialogo o la negoziazione se previsti, la selezione (compresi tutti i verbali di valutazione) e l'aggiudicazione dell'appalto?	Direttiva 2014/24/UE art. 84		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 16 determina: - una rettifica del 25% nel caso in cui la documentazione rilevante non è sufficiente a giustificare l'assegnazione del contratto, con conseguente mancanza di trasparenza; - una rettifica del 100% nel caso in cui il diniego da parte dell'amministrazione all'accesso alla documentazione di gara rilevante configura un'irregolarità critica, dal momento che l'amministrazione non fornisce la prova che la procedura di appalto abbia rispettato le norme applicabili - una rettifica del 25% se l'inosservanza delle norme ha determinato l'aggiudicazione di un appalto a un offerente diverso da quello che avrebbe dovuto ottenerlo, si configura un'irregolarità grave.			
9	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie, la stazione appaltante ha pubblicato l'avviso con i risultati delle procedure di affidamento con anche l'indicazione dei soggetti invitati secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 48, comma 9 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55					
10	La stazione appaltante ha proceduto alle comunicazioni previste dall'art. 90 nei tempi stabiliti dallo stesso articolo?	D.Lgs. 36/2023 art. 90					
11	La stazione appaltante, che ha aggiudicato un appalto o concluso un accordo quadro, ha adempiuto agli obblighi pubblicitari di cui agli artt. 84, 85 e 111 del DLgs 36/2023, in funzione della procedura adottata?	D.Lgs. 36/2023, artt. 84, 85 e 111 Direttiva CE 24/2014 artt. 50, 51 e 55					
12	Sono stati presentati ricorsi amministrativi ad impugnazione avverso la procedura di affidamento? (Verificare che l'Autorità di Gestione del PO sia stata informata del ricorso e dei relativi effetti sul regolare svolgimento della procedura di appalto)	D.Lgs. 104/2010, art 120					
13	La procedura è arrivata a conclusione, quindi è stata aggiudicata alla miglior offerta, entro i termini indicati nell'allegato I.3 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 3					
Fase	**Stipula del contratto**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	Nelle procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000 euro, il possesso dei requisiti di partecipazione e qualificazione richiesti è verificato mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata dall'affidatario? In tal caso la stazione appaltante verifica tali dichiarazioni sulla base di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno? Qualora a seguito della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante ha proceduto alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento?	D.lgs. 36/2023, art. 52					
2	Nei casi di affidamento diretto di importo superiore a 40.000 euro, la stazione appaltante ha verificato il possesso dei requisiti ai sensi degli articoli 94-98 del DLgs 36/2023 nonché di eventuali requisiti di carattere speciale ex art. 100 del DLgs 36/2023 e del rispetto, se previsto nell'invito, degli impegni di cui all'art. 102 del DLgs 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 94-98, art. 100 e art. 102					
3	In caso di affidamento diretto è stato verificato che il soggetto affidatario sia in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 50 comma 1					
4	In caso di affidamento diretto, il rilascio della garanzia definitiva è conforme a quanto previsto dall'art. 53 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 53					Con riferimento all'affidamento diretto non è richiesta la garanzia provvisoria e, in casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può superare il 5% dell'importo contrattuale.
5	Nel caso di procedure negoziate senza bando d'importo inferiore alle soglie comunitarie è stata richiesta all'aggiudicatario la garanzia definitiva conformemente all'art. 53 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 53					In casi debitamente motivati, può non essere richiesta la garanzia definitiva che, comunque, non può essere superiore al 5% dell'importo contrattuale.
6	Nel caso di procedure sopra soglia comunitaria l'aggiudicatario ha rilasciato la garanzia definitiva di cui agli artt. 117 e 118 del D.lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, artt. 117 e 118					
7	Per le procedure di affidamento diretto la stazione appaltante ha proceduto alla pubblicazione dell'avviso della procedura di affidamento sul sito istituzionale della SA e sulla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC?	D.lgs. 36/2023, art. 50, comma 9					
8	In caso di affidamento diretto, la stipula del contratto è preceduta da una richiesta di offerta/preventivo della stazione appaltante con precisa indicazione dell'oggetto dell'affidamento e dal conseguente inoltro dall'affidatario alla stazione appaltante dell'offerta/preventivo congruente con la richiesta?						
9	Il contratto/documento di stipula risulta sottoscritto nelle forme e modalità previste dall'art. 18 del D.lgs. 36/2023? E' rispettata l'intera disciplina dello stesso articolo 18 con riguardo alla stipula del contratto?	D.lgs. 36/2023, art. 18					
10	Il contratto è coerente con l'oggetto previsto nel bando/lettera di invito? Il periodo di vigenza del contratto è coerente rispetto alla tempistica indicata nel progetto o con l'offerta aggiudicataria?	Legge 7 agosto 1990, n. 241.					
11	Nel contratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con cui l'appaltatore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (anche eventualmene nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti)?	Legge n. 136/2010, art. 3.					
12	Il contratto riporta il CIG della gara e il CUP dell'operazione?	Legge n. 136/2010, art. 3.					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
13	Il contratto è stato stipulato entro 60 gg da quando è divenuta efficace l'aggiudicazione e non prima di 35gg fatta eesclusione dei casi indicati ai commi 2 e 3 dell'art. 18 del D.lgs. 36/2023 ?	D.lgs. 36/2023, art. 18 commi 2 e 3					
14	Il decreto di approvazione è completo del visto di controllo di legittimità della Corte dei Conti ai sensi della normativa vigente?	Legge 20/1994 e s.m.i., art. 3.					
15	In caso di esecuzione in via d'urgenza del contratto, le cause sono riferibili alle ipotesi ammesse dall'art. 17, comma 9 del D.Lgs. 36/2023?	D.lgs. 36/2023, art. 17, comma 9					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Requisiti particolari per l'esecuzione, nomina del direttore dell'esecuzione e altri referenti**						
1	La stazione appaltante ha richiesto particolari requisiti per l'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 113 del DLgs 36/2023? Tali requisiti sono previsti dai documenti di gara (bando/invito) o di affidamento senza bando (capitolato d'oneri)? Tali requisiti sono compatibili con il diritto europeo e con i principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, innovazione? Tali requisiti, se previsti, sono accettati nell'offerta dall'offerente e sono rispettati?	DLgs 36/2023 art. 113					
2	Il direttore dell'esecuzione del contratto per la fornitura di beni e servizi è il RUP? Nel caso di beni e servizi di particolare importanza, du cui all'art. 32 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023,: - è stato nominato un direttore dell'esecuzione del contratto diverso dal RUP? - il RUP ha nominato uno o più assistenti con funzioni di direttore operativo per svolgere i compiti e coadiuvare il direttore dell'esecuzione secondo quanto previsto dall'allegato II.14?	DLgs 36/2023 art. 114, Allegato II.14					
3	Nel caso di procedure dirette all'acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore a un milione di euro è stato costituito il collegio consultivo tecnico previsto dall'art. 215 del DLgs 36/2023 secondo le modalità previste dall'allegato V.2 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 215 e Allegato V.2					
Fase	**Esecuzione del contratto, varianti, imprevisti e forniture complementari**						
1	In caso di sub-contratti che non sono subappalti, l'affidatario ha comunicato alla stazione appaltante prima dell'inizio della prestazione, per ognuno di tali sub-contratti il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati e, in fase di esecuzione, eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 2					
2	L'esclusione del subappalto è prevista nel solo caso in cui la stazione appaltante, eventualmente avvalendosi del parere delle Prefetture competenti, ha indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto da eseguire a cura dell'aggiudicatario in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, ivi comprese quelle di cui all'articolo 104, comma 11, in ragione dell'esigenza di rafforzare, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali? Si prescinde da tale ultima valutazione quando i subappaltatori siano iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, oppure nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229	DLgs 36/2023 art. 119 comma 2					
3	In caso di subappalto è verificato che nell'offerta di gara dell'affidatario siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare? E' stata considerata nulla la cessione del contratto (salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d)? È stato considerato nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 1 e 2					
4	In caso di subappalto, è rispettato quanto previsto dall'art. 119 comma 5 ovvero che l'affidatario trasmette il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni e contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del DLgs 36/2023 e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103 del Dlgs 36/2023? La stazione appaltante ha verificato tale dichiarazione tramite la Banca dati nazionale ed è risultato che il subappaltatore possiede i requisiti richiesti? Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici? Inoltre, l'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo ha allegato alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. In caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio, analoga dichiarazione è resa da ciascuno dei soggetti partecipanti?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 5 e 16					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
5	In caso di subappalto, la stazione appaltante (anche nella forma di silenzio-assenso, se la stazione non risponde entro i termini previsti dal comma 16 dell'art. 119 del DLgs 36/2023) ha autorizzato il subappalto?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 4 e 16					
6	Nel caso in cui, a seguito di verifica, uno o più subappaltatori presentino cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del DLgs 36/2023i, gli stessi sono stati sostituiti dall'affidatario previa autorizzazione della stazione appaltante?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 10					
7	In caso di pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante, ciò è ammesso solo nei casi previsti dall'art. 119 comma 11 del DLgs 36/2023 nonché, solo per le regioni a statuto speciale e per le province autonome di Trento e di Bolzano, nei casi eventualmente previsti da specifiche norme di tali Enti Locali?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 11 e 19					
8	Il subappaltatore e l'appaltatore, per quanto desumibile dalla documentazione contrattuale e di esecuzione, hanno rispettato le prescrizioni per ciasuno di loro previste in base all'art. 119 comma 12 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 119 commi 12 e 13					
9	E' rispettato il divieto di subappalto "a cascata" solo se la stazione appaltante ha indicato nei documenti di gara le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che, pur subappaltabili, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni o delle lavorazioni da effettuare, di rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro o di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori oppure di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali (quest'ultimo caso non si applica se i subappaltatori sono iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui al comma 52 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero nell'anagrafe antimafia degli esecutori istituita dall'articolo 30 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229)?	DLgs 36/2023 art. 119 comma 17		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, al punto 13 determina una rettifica del 5% se la la documentazione di gara (ad esempio le specifiche tecniche) impone limitazioni al ricorso a subappaltatori per una parte dell'appalto definita in termini astratti come una certa percentuale dello stesso, indipendentemente dalla possibilità di verificare le capacità dei potenziali subappaltatori e senza menzionare il carattere essenziale dei compiti che ne sarebbero interessati.			
10	Se l'importo del contratto di subappalto, o la somma dei contratti di subappalto a favore dello stesso operatore economico, supera i 150.000 Euro è stata richiesta l'informazione antimafia?	D.Lgs. 159/2011, art. 91 comma 1					
11	La sospensione del contratto è stata disposta dal RUP o, ove nominato, dal direttore dell'esecuzione in via temporanea in base a circostanze speciali non prevedibili al momento della stipula del contratto? Alternativamente, la sospensione del contratto è stata disposta dal RUP per ragioni di necessità o pubblico interesse? Se si tratta di forniture di beni o servizi di importo superiore a 1 milione di euro, la sospensione del contratto è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico? In caso di sospensione è comunque rispettata la disciplina di cui all'art. 121 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 121 e art. 216					
12	In caso di risoluzione del contratto, ciò è avvenuto nei casi e con le modalità previste dall'art. 122 del Dlgs 36/2023? Trovano applicazione le norme previste da detti articoli in relazione al pagamento dell'affidatario, attività del direttore dell'esecuzione, verifica di conformità delle parti di contratto risolto eseguite, obblighi dell'appaltatore? E' stato preventivamente acquisito il parere del Collegio consultivo tecnico, ove costituito?	DLgs 36/2023 artt. 122, 216 e Allegato II.14 Direttiva 2014/24/UE art. 73					
13	In caso di recesso dal contratto, trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 123 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 123					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
14	La modifica del contratto di appalto in corso di validità è avvenuta solo ne i casi e con le modalità previste dall'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 ? Ove necessario, le varianti sono corredate dei pareri obbligatori previsti dalla normativa nazionale o regionale? Infine, un avviso relativo alle modifiche del contratto in corso di esecuzione è pubblicato conformemente all'art. 120 comma 14 e all'Allegato II.16?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 e Allegato II.16 Cfr. punti 2, 3 della Sezione V (esecuzione del contratto) della Checklist CE Direttiva 2014/24/UE art. 72		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, al paragrafo 2, stabilisce al punto 23 per le casistiche relative alle modifiche di elementi del contratto previsti dal bando di gara o dal Capitolato d'oneri non conformi alle direttive: - una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi a nuovi lavori/forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche, quando vengono fatte modifiche al contratto (compresa la riduzione del perimetro del contratto) non conformi con l'articolo 72 (1) della direttiva 2014/24/UE. Tuttavia, le modifiche agli elementi del contratto non saranno considerate come irregolari e oggetto di una rettifica finanziaria nei casi in cui siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 72 (2) e vale a dire: a) il valore delle modifiche è sotto entrambi i seguenti valori: i. le soglie di cui all'articolo 4 della direttiva 2014/24/UE45; e ii. il 10% del valore del contratto iniziale per i contratti di servizi e forniture e al di sotto del 15% del valore del contratto iniziale per gli appalti di lavori, e b) la modifica non altera la natura generale del contratto o dell'accordo quadro. - una rettifica del 25% del contratto iniziale e gli importi relativi a nuovi lavori/forniture/servizi (se presenti) derivanti dalle modifiche, quando vi è una modifica sostanziale degli elementi contrattuali (come prezzo, natura dei lavori, termine di esecuzione, condizioni di pagamento, materiali utilizzati), se la modifica rende il contratto implementato sostanzialmente diverso da quello iniziale siglato. Ad ogni modo, una modifica è considerata sostanziale quando una o più delle condizioni di cui all'articolo 72 (4) della direttiva 2014/24/UE sono soddisfatte. - una rettifica del 25% del contratto iniziale e il 100% del contratto integrato quando si verifica qualsiasi aumento di prezzo superiore al 50% del valore del contratto originario. In caso di accertato conflitto di interessi, il predetto allegato al punto 21 determina una rettifica del 100% nei casi in cui è stato individuato un conflitto di interessi non divulgato o attenuato inadeguatamente, conformemente all'articolo 24 della direttiva 2014/24/UE (o all'articolo 35 della direttiva 2014/23/UE o all'articolo 42 della direttiva 2014/25/UE), e l'offerente interessato è riuscito ad ottenere l'aggiudicazione dell'appalto/degli appalti in questione.			ATTENZIONE l'avvenuta modifica delle condizioni del contratto concluso tra il beneficiario e contraente, pone la necissità di prestare particolare attenzione alla possibilità che ciò possa essere determinato dalla presenza di una situazione che determini un conflitto d'interessi
15	L'eventuale proroga è conforme alle sole ipotesi previste dai commi 10 e 11 dell'art. 120 e dal comma 8 dell'art. 121 del DLgs 36/2023? Le motivazioni della proroga sono state espressamente menzionate in un atto dell'Amministrazione aggiudicatrice?	D.Lgs. 36/2023 art. 120 commi 10 e 11 e art. 121 comma 8 Cfr. Cons. Stato, sez. VI, 24 novembre 2011, n. 6194					
16	In caso di ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali sono state applicate le clausole penali previste dall'art. 126 del D.lgs. 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 126					
17	Qualora non sia stata possibile l'esecuzione integrale del contratto da parte dell'appaltatore originario, in caso di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta e concordato preventivo, oppure di risoluzione del contratto o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, la stazione appaltante ha interpellato progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture, se tecnicamente ed economicamente possibile? In tal caso l'affidamento è avvenuto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta? Oppure, se previsto nei documenti di gara, il nuovo affidamento è avvenuto alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato? In deroga a quanto sopra previsto, per gli appalti di servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione di euro, è stata applicata la procedura prevista dall'articolo 216, commi 2 e 3, del Dlgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 124					
18	In caso di contenzioso, è stata applicata una procedura di risoluzione extragiudiziale conforme alle ipotesi previste dagli artt. 210-220 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 artt. 210-220					
Fase	**Documenti contabili, corrispettivo, verifica di conformità e chiusura del contratto**						
1	Il pagamento del corrispettivo all'appaltatore rispetta la disciplina prevista dall'art. 125, dai documenti di gara e dal contratto?	DLgs 36/2023 art. 125, lex specialis, contratto					
2	È stata eseguita la verifica di conformità sui beni e servizi forniti per certificare il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità delle previsioni e pattuizioni contrattuali? La verifica di conformità di un intervento ha avuto luogo entro il termine stabilito nel contratto e comunque non oltre 60 gg dall'ultimazione delle prestazioni, ovvero entro il diverso termine previsto nell'ordinamento della singola stazione appaltante? A seguito della verifica di conformità è stato redato il certificato di verifica della conformità? E' stato redatto, nei soli casi previsti dall'art. 38 dell'Allegato II.14, il certificato di regolare esecuzione in sostituzione del ertificato di verifica della conformità?	DLgs 36/2023 art. 116 e Allegato II.14					La verifica di conformità è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017
3	Per l'affidamento della verifica di conformità la stazione appaltante ha proceduto conformemente all'art. 116 comma 5 e all'art. 36 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Sono rispettate le cause di incompatibilità allo svolgimento della verifica di conformità previste dall'art. 116 comma 6 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 art. 116 commi 4 e 6, Allegato II.14 (art. 36)					L'ulteriore verifica è stata introdotta dal Dlgs 56/2017 ed entra in vigore dal 20/05/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	Il certificato di verifica della conformità contiene gli elementi previsti dall'art. 37 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023? Se invece è stato prodotto il certificato di regolare esecuzione, questo contiene gli elementi previsti dall'art. 38 dell'Allegato II.14 del DLgs 36/2023?	DLgs 36/2023 Allegato II.14 (art. 37 e art. 38)					
5	La documentazione di spesa trasmessa dal soggetto attuatore è completa e coerente con il contratto e documenti allegati (es. capitolato, ecc.)?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
6	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? Il numero di conto corrente del soggetto attuatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)					
7	Il DURC al pagamento risulta regolare? Ove necessaria, è stata verificata l'assenza di inadempienze (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73)) da parte del destinatario del pagamento"?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4					

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO FINANZIARIO										
base di gara atto:		**post gara** atto:	**variante 1** atto:	**variante 2** atto:	**variante 3** atto:	**variante 4** atto:	**conto riepilogativo finale** atto:	**importo certificato dall'AdG** data verifica:	**importo ammissibile per l'AdA** data verifica:	**importo della rettifica** data verifica:
voci di spesa	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**	**importo**
costo fornitura										
oneri sicurezza										
totale A	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
somme a disposizione										
imprevisti										
altri costi (precisare)										
IVA										
altre imposte										
totale B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Totale A+B	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Spese ammissibili e pagamento**						
1	La documentazione di spesa trasmessa dall'aggiudicatario è completa e coerente con i servizi /forniture indicati nel capitolato di gara e nel contratto?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
2	Il CUP e il CIG sono stati riportati nei documenti giustificativi di spesa e di pagamento? Il numero di conto corrente dell'appaltatore sul quale è stato effettuato il pagamento corrisponde a quello dedicato previsto dal contratto nel rispetto della normativa sulla tracciabilità?	Legge n. 136/2010, normativa sulla fatturazione elettronica e Linee guida ANAC tracciabilità 2017. ART. 25 Dl 66/2014 Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilita' dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse Pubbliche Amministrazioni riportano: 1) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilita' di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136; 2) il Codice unico di Progetto (CUP)					
3	Il DURC al pagamento risulta regolare? Ove necessaria, è stata verificata l'assenza di inadempienze (ex Art. 48-bis D.P.R. n. 602/73)) da parte del destinatario del pagamento"?	decreto legge 21 giugno 2013 n. 69 - art. 31 decreto legge 20 marzo 2014 n. 34 DM 40/2008 (verifiche Equitalia) art. 3, c.4					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che determinano l'impossibilità di rispettare i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, è possibile per i predetti affidamenti utilizzare la procedura negoziata. Inoltre, l'art. 2 della l.n. 120/2020 introduce, in aggiunta ai casidi cui all'art. 2 comma D.L. 76/2020 , la possibilità di utilizzare anche il dialogo competitivo, previa motivazione e con termini ridotti, di cui all'articolo 64 del D.Lgs. 50/2016 a partire dal 15 Settembre 2020.
4	Affinchè la spesa possa essere ritenuta ammissibile sono soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale, ovvero la spesa è: - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata dall'Autorità di gestione o sotto la sua responsabilità, conformemente alla normativa applicabile? - effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (salvo in caso di Opzioni di Semplificazione dei Costi)? - in casi debitamente giustificati, comprovata da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta? - sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese? - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, l'esistenza di un'adeguata pista di controllo? - contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di gestione (con particolare riferimento alla registrazione dei beni nel registro dei beni ammortizzabili)?	Art. 2, c.2, del DPR n. 22 del 5-02-2018					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure le quali all'entrata in vigore del D.L. 76/2020, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini; - le procedure avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020. (ai sensi del D.L. 77/2020 art. 8 let. D, modificato dalla L. 120/2020) D.Lgs 50/2016 art. 21 co. 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La modifica non impatta sul presente punto di controllo
5	È stato verificato che le spese, sostenute dai Beneficiari, connesse all'esecuzione della specifica operazione - incluse le spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione - siano previste dall'operazione stessa ed approvate dall'Autorità di Gestione o sotto la sua responsabilità, ivi comprese quelle di valutazione, controllo, informazione e pubblicità dell'operazione medesima?	Art.11, c.1, del DPR n. 22 del 5-02-2018					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
6	E' stato verificato che, ai sensi della normativa vigente, nell'ambito dell'attuazione di un'operazione, gli importi liquidati dalla PA per sostenere le inottemperanze contributive di un Beneficiario o di un aggiudicatario di un contratto pubblico: 1. Interessino spese limitatamente alla parte corrispondente agli emolumenti comunque ammessi al sostegno finanziario del Programma? 2. Non rechino pregiudizio per l'azione di responsabilità nei confronti dei soggetti inadempienti?	Art.11, c.3, del DPR n. 22 del 5-02-2018					
7	Sono stati rispettati i requisiti generali di cui all'art. 65 "Ammissibilità", Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)?	Art. 65, Reg. (UE) n. 1303/2013 (modificato dal Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018)					
8	L'AdG / soggetto competente ha verificato l'assenza di cumulo tra il contributo richiesto ed altri contributi pubblici?						
9	E' stata verificata l'ammissibilità della spesa ai sensi dell' Art.15, c3, del DPR n.22 del 05.02.2018?	DPR n. 22 del 5-02-2018					
10	Fatta salva l'ammissibilità della spesa per locazione semplice o per noleggio, la spesa per la locazione finanziaria (leasing) ha rispettato le condizioni di cui all'art. 19 del DPR n.22 del 05-02-2018?	Art.19 DPR n. 22 del 5-02-2018					
11	Sono stati emanati Sentenze, Ordini o Decreti da parte del Giudice che incidano sulla regolarità della procedura e/o sull'attuazione dell'operazione e relativa ammissibilità della spesa?			L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
Sezione 2	**Anticipi e Pagamenti al Beneficiario**						
1	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, il Beneficiario ha regolarmente prodotto: - la richiesta di anticipo all'AdG, ove prevista dall'Avviso/bando; - Domande di rimborso per pagamenti intermedi e saldo, nei termini previsti dal manuale delle procedure dell'AdG o dal bando/Avviso, comprensive di tutta la						
2	Il Beneficiario ha ricevuto l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della Domanda di Pagamento da parte del Beneficiario stesso?	art. 132 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014					
3	L'ammontare del contributo pagato al Beneficiario è contenuto nei limiti previsti dai Regolamenti, dall'eventuale bando/avviso e dall'atto di concessione del finanziamento/Convenzione?	Lex specialis Reg. (UE) 1303/2013 art. 67- 96-125-129-130					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	Nel caso di rideterminazione dell'ammontare del contributo tale ricalcolo è stata effettuato correttamente?						
5	Nei casi in cui il beneficiario non sia coincidente con l'AdG, le procedure di trattamento delle Domande di rimborso del Beneficiario sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG, al Manuale dell'AdG, al disciplinare/convenzione?	Descrizione delle Procedure dell'AdG					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Sezione 1	**Output fisico (Verifiche che dovrebbero essere svolte in loco)**						
1	È stato rispettato il principio di informazione e pubblicità in capo ai Beneficiari in fase attuativa (es. etichette, loghi, targhe/cartelloni e analoghe misure)?	Regolamento (UE) n. 1303/2013 (artt. da 115 a 117) Allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" del Reg. (UE) 1303/2013 Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014					Inserire nel fascicolo di progetto eventuale documentazione fotografica pertinente.
2	Sono stati rispettati i termini per la realizzazione dell'intervento previsti dal bando/Avviso, dall'operazione e dal contratto di appalto?	Reg. 1303/2013 art. 125 comma 3 lettera c)					
Sezione 2	**Dati di monitoraggio e indicatori di output**						A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa
1	Il Beneficiario/referente dell'Amministrazione ha rispettato le indicazioni sul monitoraggio ricevute dall'AdG/OI? I dati di monitoraggio (fisici, procedurali e finanziari) inseriti sul sistema informativo per l'operazione oggetto di audit sono accurati, completi, misurati correttamente e corrispondono all'effettivo stato di avanzamento della stessa riscontrabile dalla documentazione e da quanto riscontrato in sede di verifica in loco?	artt. 27-96-125- 42 Reg. (UE) n. 1303/2013 articolo 24 e l'Allegato III (campi da 31 a 40) del Regolamento (UE) n. 480/2014					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anche in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione di cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure le quali all'entrata in vigore del D.L. 76/2020, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini; - le procedure avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020. (ai sensi del D.L. 77/2020 art. 8 let. D, modificato dalla L. 120/2020) D.Lgs 50/2016 art. 21 co. 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La modifica non impatta sul presente punto di controllo
2	Gli indicatori di output associati all'operazione sono in linea con documenti del PO e corrispondono a quanto riportato nella documentazione relativa all'operazione? I dati relativi agli indicatori di output presenti sul sistema informativo sono accurati, affidabili, precisi, completi, tempestivamente rilevati, trattati nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy ?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Art. 24 e Allegato III Reg. (UE) n. 480/2014 Allegati I e II del Reg. (UE) n. 1304/2013 D.Lgs. 196/2003 GDPR 2016/679					Indicare in nota quali sono gli indicatori di output associati all'operazione e se sono collegati alla riserva di performance. Verificare che gli indicatori di output associati all'operazione rientrino tra quelli previsti dal PO, che l'unità di misura sia corretta e che siano correttamente indicati nella documentazione relativa all'operazione (es. atto di ammissione a finanziamento, scheda progetto, relazioni, …)
3	Sono stati effettuati controlli da parte dell'AG sui dati relativi agli indicatori di output associati all'operazione? Sono stati formalizzati?	Art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013					Indicare in nota la struttura che ha effettuato il controllo e la documentazione in cui è stato formalizzato.
Sezione 3	**Attuazione dell'operazione**						
1	In caso siano state proposte dal Beneficiario variazioni all'intervento ammesso a finanziamento: - tali variazioni erano consentite? - tali variazioni sono state autorizzate dall'AdG?						
2	Gli obiettivi stabiliti per il progetto sono stati raggiunti?	art. 125, Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG					
3	L'operazione rispetta i principi di pari opportunità e non discriminazione e di sviluppo sostenibile? (Si rinvia alle pertinenti Checklist)	artt. 7 e 8, Reg. (UE) n. 1303/2013					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
4	Sono state riscontrate violazioni della normativa applicabile all'operazione (es. autorizzazioni, certificazioni,attestazioni e documenti relativi alla sicurezza sul lavoro, ...)?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici allo specifico appalto pubblico; - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
5	Eventuali reclami presentati dal Beneficiario sono stati gestiti in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC?	art. 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
6	Nel caso di operazioni ammesse a finanziamento come avviate e non completate, laddove pertinente, è stata verificata l'adozione di tutte le opportune misure idonee a prevenire il doppio finanziamento?	art. 65 c. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013					Ad es. sono stati adottati atti a vario titolo finalizzati al disimpegno o al recupero delle risorse precedentemente impegnate o pagate a valere sulla originaria fonte di finanziamento.
Sezione 4	**Pista di controllo**						
1	È stata predisposta e osservata una pista di controllo applicabile all'operazione? Tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata sono conservati? È possibile riconciliare i dati pertinenti l'operazione, a ogni livell della pista di controllo (e in particolare tra spese effettivamente sostenute dal Beneficiario, Domanda di rimborso, Attestazione di spesa e Domanda di pagamento)?	art. 72 del Reg. (UE) 1303/2013 art. 25 e 27 Reg. (UE) n. 480/2014 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					Tale sezione potrà essere se del caso adattata con punti di controllo adeguati alle specifiche procedure previste dall'Amministrazione e/o sostituita da altri strumenti di cui le Autorità di Audit sono già dotate, salva l'importanza della verifica degli aspetti richiamati in questa Sezione.
2	Vi è corrispondenza tra la documentazione amministrativa e contabile in originale disponibile e tenuta correttamente dal soggetto Beneficiario e quella acquisita in sede di audit documentale presso l'AdG e/o la struttura di controllo di I livello? La documentazione inerente l'operazione, ivi inclusa la documentazione relativa alle verifiche effettuate, è inserita sul sistema informativo?	art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 72 Reg. (UE) n. 1303/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdG e AdC					
Sezione 5	**Verifiche a cura di AdG, AdC e altri Organismi di controllo**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1	Le verifiche di gestione documentali e in loco sono state svolte in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdG e al Manuale dell'AdG? (Acquisire le relative Checklist)	Descrizione delle Procedure dell'AdG Regolamento UE 1303/2013 articolo 125					Si ricorda che il Reg. (UE) n. 1046/2018 ha modificato l'art. 125 del reg. (UE) n. 1303/2013 in materia di verifiche di gestione, le quali, tra l'altro, devono accertare anche che qualora i costi debbano essere rimborsati ai sensi dell'articolo 67, primo comma, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013 (c.d. "costi reali"), l'importo della spesa dichiarata dai Beneficiari in relazione a tali costi sia stato pagato.
2	Se dalle verifiche di gestione e da successivi controlli dell'Autorità di certificazione sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e sono state adottate misure correttive?	Articolo 144, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 Articolo 31 Reg. (UE) n. 480/2014 art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014 art. 126, Reg. (UE) n. 1302/2013 Descrizione delle Procedure dell'AdC					
3	All'esito dell'attuazione della strategia di prevenzione delle frodi, sono emersi sospetti di frode (o frodi)? Tali eventuali casi sono stati correttamente comunicati e corretti?	EGESIF_14-0021-00 16/06/2014					Riportale nel verbale di sopralluogo la dichiarazione degli interessati circa la mancata rilevazione di casi di sospette frodi (o frodi).
4	L'Autorità di Certificazione ha correttamente registrato sul sistema informativo e conserva corretti dati contabili sull'operazione, nonché la documentazione relative alle verifiche effettuate, in conformità alla Descrizione delle Procedure dell'AdC e al Manuale dell'AdC (ivi inclusi eventuali ritiri e recuperi)?	Descrizione delle Procedure dell'AdC					
5	In caso di audit svolti dai Servizi della Commissione Europea, dalla Corte dei conti o di controlli/indagini svolti da altri Organismi di controllo sull'operazione in questione, se sono emerse irregolarità, le spese sono state considerate inammissibili e se del caso decertificate e sono state adottate misure correttive?						
6	La spesa ammissibile è stata correttamente inserita nella certificazione di spesa alla Commissione Europea?						Indicare in nota la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento in cui l'operazione è stata inserita
7	E' stato correttamento calcolato il tasso di cofinanziamento per ciascun fondo a livello di asse prioritario e categoria di regioni e nel rispetto dei limiti percentuali previsti?	Art. 120 Reg. (UE) 1303/2013					Acquisire idonea documentazione a supporto dall'AdC
Sezione 6	**Assenza di conflitto d'interessi**						
1	Sono state adottate dall'AdG le procedure per verificare l'assenza di conflitto d'interessi in fase di selezione, attuazione e controllo dell'operazione?						
2	A seguito di verifiche attraverso l'interrogazione di piattaforme a sua disposizione quali: Arachne, piaf, opencoesione, si evidenziano sospetti di conflitto d'interesse (tra personale AdG e beneficiario, tra personale AdG e soggetti attuatori, tra soggetti attuatori e beneficiario) ? In caso positivo sono stati svolti ulteriori accertamenti per confermare o escludere la presenza di conflitto d'interesse?						

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
Fase	**Conclusioni**						
1	Nel caso di operazioni oggetto di audit ex art. 27, Reg. (UE) n. 480/2014	Reg. (UE) n. 480/2014					
1.1	È stato possibile effettuare l'audit sulla base dei documenti giustificativi che costituiscono la pista di controllo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					
1.2	Le spese dichiarate alla Commissione Europea sono legittime e regolari.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2					A seguito delle modifiche del D.Lgs. 50/2016 intervenute con il D.L. 76/2020 (art. 2, commi 2 e 3) e la relativa legge di conversione, si fa presente che: - L'affidamento dell'attività di servizi e forniture, ivi incluse le attività di progettazione/servizi di ingegneria e architettura, per importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, è possibile utilizzare la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, la procedura competitiva con negoziazione (in ogni caso con termini ridotti). - Soltanto nei casi in cui intervengano ragioni di estrema urgenza derivanti dagli effetti negativi della crisi causata dalla pandemia COVID-19 o dal periodo di sospensione delle attività determinato dalle misure di contenimento adottate per fronteggiare la crisi, che determinano l'impossibilità di rispettare i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie, è possibile per i predetti affidamenti utilizzare la procedura negoziata. Inoltre, l'art. 2 della l.n. 120/2020 introduce, in aggiunta ai casidi cui all'art. 2 comma D.L. 76/2020 , la possibilità di utilizzare anche il dialogo competitivo, previa motivazione e con termini ridotti, di cui all'articolo 64 del D.Lgs. 50/2016 a partire dal 15 Settembre 2020.
1.3	L'operazione è stata selezionata secondo i Criteri di selezione del Programma Operativo.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. a)					L'obbligo di inserimento all'interno del programma biennale degli acquisti di beni e servizi previsto dall'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 è stato temporaneamente derogato dal decreto semplificazioni (D.L. 76/2020) e dalla sua legge di conversione (L.N. 120/2020) in conseguenza degli effetti dell'emergenza COVID19. Nello specifico le procedure di seguito elencate possono essere avviate anch in mancanza di una specifica previsione nei documenti di programmazione c cui all'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016 purché entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto legge (17/07/2020) e della legge di conversione (14/09/2020) si proceda ad un aggiornamento dei programmi: - le procedure di affidamenti di beni e servizi, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020; - in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, le procedure le quali all'entrata in vigore del D.L. 76/2020, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini; - le procedure avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del D.L. 76/2020. (ai sensi del D.L. 77/2020 art. 8 let. D, modificato dalla L. 120/2020) D.Lgs 50/2016 art. 21 co. 1 modificato dal Dlgs 56/2017 entrato in vigore il 20/05/2017. La modifica non impatta sul presente punto di controllo
1.4	L'operazione non era stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del Beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del PO.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. a)					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1.5	L'operazione è stata attuata conformemente alla Decisione di approvazione e rispetta le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere. (Aspetto applicabile anche alle operazioni oggetto di finanziamenti che non sono collegati ai costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013)	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. a)					
1.6	Le spese dichiarate alla Commissione Europea corrispondono ai documenti contabili.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2 lett. b)					
1.7	I documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Reg. (UE) n. 480/2014.	Reg. (UE) n. 480/2014 comma 2, lett. b) e c)					
1.8	I dati relativi agli indicatori e ai target intermedi sono affidabili	Reg. (UE) n. 480/2014					

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Testo	Riferimento normativo	Esito	Rettifica Finanziaria Si/No	Documenti esaminati	Reference	Indicazione
1.9	Il contributo pubblico è stato pagato al Beneficiario in conformità all'art. 132, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013 (oppure, qualora lo Stato Membro (l'AdG) abbia deciso che il Beneficiario è l'organismo che concede l'aiuto a norma dell'articolo 2, punto 10, lettera a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, il contributo pubblico è stato versato dal Beneficiario all'organismo che riceve l'aiuto)	Reg. (UE) n. 48/2014 Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.10	Per le operazioni oggetto della forma di sostegno di cui all'articolo 67, paragrafo 1, primo comma, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al Beneficiario.	Reg. (UE) n. 1303/2013		L'allegato alla Decisione UE 3452/2019 final del 14.5.2019 che stabilisce le linee guida per determinare le rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione per il mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici,ai punti 10 e 11 determina: - Una rettifica del 25% nei casi in cui gli operatori economici avrebbero potuto essere dissuasi dal presentare offerte a causa di criteri di selezione, aggiudicazione e esclusione, condizioni di esecuzione dell'appalto o specifiche tecniche, sulla base di preferenze ingiustificate nazionali, regionali o locali; - Una rettifica del 10% nei casi di presenza delle predette discriminazioni tuttavia è ancora assicurato un livello minimo di concorrenza data la presenza di un numero minimo di offerte da parte di operatori economici che sono state accettate e soddisfacevano i criteri di selezione; - Una rettifica del 10% nei casi in cui criteri, pur non discriminatori sulla base delle preferenze nazionali/regionali/locali, ancora limitano l'accesso degli operatori economici - Una rettifica del 5% nei casi in cui criteri/condizioni/specifiche restrittivi sono stati applicati, ma è stato garantito un livello minimo di concorrenza, vale a dire un certo numero di operatori economici presentano offerte accettate e che evadono i criteri di selezione; - Una rettifica del 25% nei casi in cui i livelli minimi di capacità per un determinato appalto sono manifestamente non relativi alla materia oggetto del contratto oppure i criteri di esclusione/selezione e/o aggiudicazione o condizioni di esecuzione dell'appalto portano alla situazione in cui solo un operatore economico presenti un'offerta e ciò non sia giustificato dalla specificità tecnica del contratto in questione.			
1.11	Le spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile in relazione all'operazione sono accurate e complete.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
1.12	È stata riscontrata la riconciliazione tra i dati pertinenti l'operazione, a ogni livello della pista di controllo.	Reg. (UE) n. 1303/2013					
2	Nel caso in cui l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio ha stipulato una Convenzione con l'Amministrazione proponente per l'attuazione del progetto, sono stati rispettati i termini e le condizioni previsti?	Reg. (UE) n. 1303/2013					

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO FINANZIARIO

Somme rendicontate dal beneficiario

CUP:

N.	Categoria di spesa	DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DELLE SPESE								ESTREMI PAGAMENTI BENEFICIARIO				IMPORTI AMMESSI				IMPORTI NON AMMESSI	
		CIG	EMITTENTE	TIPO	N.	DATA	PORTO TOT	IMPORTO NETTO	IMPORTO IVA	MANDATO	DATA	QUIETANZA SI/NO	TA QUIETAN	Atto di verifica della rendicontazione da parte di ADG/OI	Importo rendicontato validato da ADG/OI	Importo rendicontato da ADC	Importo rendicontato validato da ADA	Importo rendicontato non ammesso dall'AdA	Motivazioni
1	1° ACCONTO	xxxxxxxxxx	xxxx	Fattura	yy	10/03/aaaa	12.200	10.000	2.200	zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	10.000	10.000	10.000		
										zzz	15/03/aaaa	si	16/03/aaaa	doc. n. del.	2.200	2.200	2.200		
2	2° ACCONTO																		

SOMME PAGATE DALL'ADG/OI

Atti di liquidazione

N.	Data e atto relativi alle spese rendicontate	Importo pagato	Mandato N.	Data emissione	Quietanza Si/No	Data Quietanza
1	Determina di liquidazione n. XX del gg/mm/aaaa	XXXX,XX	YY	gg/mm/aaaa	SI	gg/mm/aaaa
TOTALI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMINISTRAZIONE _____
PROGRAMMA OPERATIVO _____ **(CCI:** _____**)**

AUTORITA' DI AUDIT: _____

Checklist per l'audit delle operazioni soggette al D.Lgs. 36/2023
Operazioni relative alla fornitura di beni e servizi

Periodo contabile di riferimento _____

DATI IDENTIFICATIVI DELL'OPERAZIONE/PROGETTO				
Titolo del Progetto				
CUP				
Codice locale				
Asse				
Priorità di investimento				
Obiettivo specifico				
Azione				
Luogo di realizzazione dell'operazione/progetto				
Stato dell'operazione	**In corso**		**Conclusa**	
Importo controllato				

CONCLUSIONI

Riepilogo dei Punti di controllo la cui valutazione è risultata negativa			
1		25	
2		26	
3		27	
4		28	
5		29	
6		30	
7		31	
8		32	
9		33	
10		34	
11		35	
12		36	
13		37	
14		38	
15		39	
16		40	
17		41	
18		42	
19		43	
20		44	
21		45	
22		46	
23		47	
24		48	

Operazione CUP	0					
Conclusione complessiva dell'audit:	**Positivo**		**Parzialmente Positivo**		**Negativo**	
Importo ammissibile riscontrato dall'auditor						
Checklist composta dal seguente numero di pagine:						

Compilato da:	**Controllato da:**	**Approvazione dell'Autorità di Audit:**
Data	Data	Data
Nominativo	Nominativo	Nominativo
Firma	Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 121 del 11/06/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL OFFERTA TECNICO - ECONOMICA DELLA SOCIETA AGGIUDICATARIA R1 S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Deliberazione del 03/08/20211, n. 62, ad oggetto "Individuazione e assegnazione di risorse a interventi di rilievo nazionale e interregionale e di rilevanza strategica regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud", il CIPE ha approvato un programma finalizzato al finanziamento di n. 12 interventi per un importo complessivo di 1.181,6 M€, a valere su risorse FSC 2007-2013;

b. con Deliberazione del 05/06/2014, n. 200, la Giunta Regione della Campania ha approvato l'atto aggiuntivo all'APQ "Sistemi di Mobilità";

c. tra gli interventi, ricompresi nell'Allegato 3 di cui alla succitata DG 200/2014, è ricompreso anche quello denominato "Intelligent Transportation System della Regione Campania", con una copertura finanziaria ex delibera CIPE n. 62/2011 pari a € 24.803.533,98;

d. in data 30/12/2014 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro "Sistemi di mobilità" – Atto aggiuntivo – tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, comprendendo, tra gli altri, l'intervento denominato "Intelligent Transportation System della Regione Campania";

e. con Deliberazione del 09/03/2015, n. 89, la Giunta Regionale ha ritenuto finanziabile, l'intervento "Intelligent Transportation System della Regione Campania", sulle economie FSC 2000-2006 per un importo di € 24.803.533,98, derivanti dal definanziamento, anche parziale, di alcuni interventi compresi nel citato APQ;

f. con Decreto Dirigenziale n. 145 del 21/05/2015, la Direzione Generale per la Mobilità ha preso atto della sottoscrizione dell'APQ "Sistemi di mobilità – Atto aggiuntivo" e ha approvato i "Criteri e gli indirizzi cui i soggetti preposti all'attuazione del Programma dovranno attenersi per la realizzazione degli interventi" finanziati a valere su risorse FSC 2007-2013;

g. con Decreto Dirigenziale n. 87 del 30/12/2015, la Direzione Generale per la Mobilità ha impegnato la somma di € 24.803.533,98, in favore di ACAM, per la realizzazione dell'intervento "Intelligent Transportation System della Regione Campania";

h. con nota prot. 283 del 01.03.2017, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Mobilità al n. 151586 del 02/03/2017, il Soggetto Attuatore ACaMIR (già ACAM), alla luce delle nuove esigenze tecnologiche e degli obiettivi progettuali, ha chiesto la rimodulazione dell'intervento de quo, ridenominato in "Intelligent Transport Systems della Regione Campania – ITSC (II Fase)", prevedendo la modifica del settore di destinazione degli apparati di bordo dai mezzi di trasporto su ferro ai mezzi di trasporto su gomma, anche alla luce del rinnovo del parco automobilistico dedicato al TPL regionale ed interregionale, nonché la suddivisione dell'operazione in due linee di intervento:

    - Linea di intervento A - Sicurezza delle transazioni e sistemi di bordo;
    - Linea di intervento B - Acquisizione apparati rete di vendita;

i. con nota prot. 151616 del 02/03/2017 la DG per la Mobilità ha richiesto all'OdP del fondo FSC 2007-2013 di convocare il Tavolo dei Sottoscrittori dell'APQ "Sistemi di Mobilità", al fine dell'acquisizione del competente parere in merito alla rimodulazione di cui al punto precedente;

j. l'Agenzia per la Coesione Territoriale, con nota n. 3666 del 11/04/2017, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Mobilità al n. 280503 del 14/04/2017, ha comunicato il parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed ha espresso il proprio assenso alla richiesta della Regione Campania alla rimodulazione proposta;

k. con Decreto Dirigenziale n. 8 del 11/07/2019 la Direzione Generale per la Mobilità ha provveduto all'assegnazione provvisoria del finanziamento per l'importo di € 10.115.619,34 per la linea di intervento B -

"Altra gara da esperire – Sistemi di Vendita" del progetto "Intelligent Transport Systems della Regione Campania – ITSC (II Fase)";

l. con Decreto Dirigenziale n. 9 del 11/08/2020 la Direzione Generale per la Mobilità ha provveduto all'assegnazione definitiva del finanziamento di importo pari a € 10.115.619,34 per l'attuazione della Linea di intervento B;

m. con Deliberazione n. 494 del 10/11/2021, tra gli altri, è stato:

- individuato l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione digitale, in qualità di responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, quale unico referente per la governance e attuazione unitaria finalizzata alla razionalizzazione, ottimizzazione e programmazione delle infrastrutture digitali, dei servizi ed ecosistemi digitali, delle piattaforme abilitanti e della sicurezza informatica nell'ambito dell'Intelligent Transport System (ITS);
- assegnato, per le gare ancora da espletare, un valore residuo di € 8.928.374,34 al FSC 2007/2013, per la realizzazione della parte "Intelligent Transport Systems della Regione Campania-ITSC (II Fase) – Linea d'Intervento B;

n. con Decreto Dirigenziale n. 87 del 14/05/2024, tra gli altri, è stato:

- ammesso a finanziamento l'intervento "Intelligent Transportation System della Regione Campania - Scheda B Sistemi di vendita e info mobilità" - CUP B20D14000000001, Cod. SURF 21119CP000000060, attuato dalla Regione Campania, per un importo pari ad € 8.928.374,34, con il seguente Quadro Economico aggiornato:

Quadro economico	**Importo iva inclusa**
1. Hardware	€ 6.828.374,34
2. Software	€ 2.000.000,00
3. Spesa per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 100.000,00
Totale	**€ 8.928.374,34**

- nominato, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Massimo Bisogno, Responsabile dell'Ufficio Speciale 6011, in possesso di requisiti amministrativi e professionali idonei allo svolgimento di tali mansioni;

PREMESSO, altresì, che:

a. con Decreto Dirigenziale n. 134 del 14/06/2023, tra gli altri, è:

- stata approvata la scheda di progetto, denominato "Evoluzione del Datacenter regionale per implementare ed erogare i servizi connessi alla Mobilità Digitale e al Intelligent Transport System Campano (ITSC)" elaborata in funzione dei fabbisogni che l'Ufficio Speciale, costituitosi come hub per la digitalizzazione e l'informatizzazione per l'intera Regione Campania, acquisita agli atti con prot. n. PG/2023/0299201 del 12/06/2023, quale parte integrale e sostanziali dell'atto (Allegato A);
- è stato ammesso a finanziamento il Progetto "Evoluzione del Datacenter regionale per implementare ed erogare i servizi connessi alla Mobilità Digitale e al Intelligent Transport System Campano" - CUP B66G23000220009, per un importo di € 9.500.000,00, programmato con Deliberazione di Giunta del 22/03/2022, n. 132, a valere sia sui fondi del POR FESR Campania 2014 – 2020 Obiettivo Tematico 6, Obiettivo Specifico 4.6, Azione 4.6.3;

b. con nota prot. PG/2024/0010079 del 08/01/2024, l'Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 60 06 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR", ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 3 del

05/01/2024, avente ad oggetto "PROC. 3664/AS/2023. ACQUISTO DI N. 2 UNITA' DI STORAGE CON CAPACITA' 215TIB UTILI - 236 TB RAW. CIG: A004D7D2D5 - CUP: B66G23000220009. AGGIUDICAZIONE;

c. con il Decreto Dirigenziale n. 172 del 18/07/2023 è stato nominato Direttore Esecuzione Contratto - DEC del citato procedimento l'Ing. Fabio de Paolis, matricola ***OM, funzionario incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale – US 60.11.00, dotato di adeguate professionalità in relazione al ruolo;

CONSIDERATO che:

a. l'Ufficio Speciale, costituitosi come hub per la digitalizzazione e l'informatizzazione per l'intera Regione Campania, ritiene che le attività afferenti alla gara espletata dall'Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 60 06 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, risultano essere coerenti con quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro "Sistemi di mobilità" – Atto aggiuntivo – tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, per la realizzazione dell' "Intelligent Transportation System della Regione Campania", in particolare per parte di "Intelligent Transportation System della Regione Campania - Scheda B Sistemi di vendita e info mobilità";

b. con Deliberazione del 02/05/2024, n. 210, la Giunta Regionale della Campania, nel rispetto di quanto previsto dai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ha istituito i capitoli di spesa:

- U06842, nell'ambito del Programma 1006 della Missione 10, avente la seguente denominazione "FSC. DGR 494/2021. HARDWARE";
- U06843, nell'ambito del Programma 1006 della Missione 10, avente la seguente denominazione "FSC. DGR 494/2021. SOFTWARE";

assegnandone la titolarità all'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale;

RILEVATO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 109 del 28/05/2024:

- **si è preso atto** STAFF 60 06 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, risultano essere coerenti con quanto stabilito nell'Accordo di Programma Quadro "Sistemi di mobilità" – Atto aggiuntivo – tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Campania, per la realizzazione dell' "Intelligent Transportation System della Regione Campania", in particolare per parte di "Intelligent Transportation System della Regione Campania - Scheda B Sistemi di vendita e info mobilità";
- **si è stabilito** in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 3 del 05/01/2024, dell'Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 60 06 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, e a seguito delle opportune verifiche amministrative, che è possibile procedere alla stipula del contratto con la società R1 S.p.A., P.IVA 05231661009, con sede legale in Via Monte Carmelo, n. 5, Roma (RM) - CAP 00166, per l' "Acquisto di n. 2 UNITA' DI STORAGE CON CAPACITA' 215 TIB UTILI - 236 TB RAW", di € 532.047,60 (oltre IVA);
- **si è approvato** il "CONTRATTO PER L'ACQUISTO DI N.2 UNITA' DI STORAGE CON CAPACITA' 215TIB UTILI - 336 TB RAW - GARA PUBBLICA MEDIANTE PIATTAFORMA SDAPA ICT CONSIP – CIG A004D7D2D5" acquisito agli atti con prot. n. PG/2024/0263541 del 28/05/2024 dell'US 60.11, come schema di contratto tra la parti contrenti coinvolte, ovvero l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale per la Giunta Regionale della Campania e la società R1 S.p.A., P.IVA 05231661009 per la fornitura HW, quale parte integrale e sostanziale del presente atto, ancorché non materialmente allegato;
- **si è impegnato** la somma di € 649.098,07 (seicentoquarantanovemilanovantotto/07) IVA inclusa (di cui € 532.047,60 per imponibile + € 117.050,47 per IVA) in favore della società R1 S.p.A., P.IVA

05231661009, con sede legale in Via Monte Carmelo, n. 5, Roma (RM) - CAP 00166, per la realizzazione dell'intervento "Intelligent Transportation System della Regione Campania - Scheda B Sistemi di vendita e info mobilità", CUP B20D14000000001, Cod. SURF 21119CP000000060, Azione: "Acquisto di n. 2 UNITA' DI STORAGE CON CAPACITA' 215 TIB UTILI - 236 TB RAW", sul cap. U06842 esercizio finanziario 2024 della Regione Campania ed avente i seguenti riferimenti contabili ai sensi dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	V LIVELLO PIANO DEI CONTI	CODICE ID. SPESA UE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA'
U06842	10	1006	2	202	U.2.02.01.07.001	8	4	3

-

VERIFICATO CHE

a. è stato acquisito dal sistema unificato Durc On Line – INPS – INAIL, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) dal quale risulta che la società R1 S.p.A. risulta essere regolare nei confronti di INPS e INAIL dal DURC Protocollo INPS_41140383 acquisito con PG/2024/0268615 del 30/05/2024 dell'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione al digitale con scadenza validità in data 26/09/2024;

b. dalle visure camerali con vigenza rispettivamente ordinaria e fallimentare, la società R1 S.p.A. risulta iscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di ROMA con il numero RM-866903 (documento T 560792238 estratto dal Registro Imprese in data 23/05/2024 ed acquisito al prot. n. PG/2024/0256355 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale) e non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali (documento T 560792015 in data 23/05/2024 acquisito al prot. n. PG/2024/0256340 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione al digitale);

c. la richiesta di informazioni ai sensi dell'Art. 91 del D. Lgs. del 06/09/2011, n.159 e successive modifiche ed integrazioni, effettuata attraverso la consultazione della B.D.N.A formulata in data 31/10/2023 con PR_RMUTG_Ingresso_0412138_20231031 per la società R1 S.p.A., acquisita agli atti con prot. n. PG/2024/0256381 del 23/05/2024 dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, in relazione ai dati esistenti in anagrafica della suddetta banca dati nonché comunicati dalla società medesima non presenta criticità per le finalità di cui al presente decreto, essendo decorsi i termini di rilascio della comunicazione Antimafia previsti dall'art. 92 del D. Lgs. n. 159/2011;

d. in data 05/01/2024 con D.D. n. 3 del 05/01/2024 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere STAFF 60 06 92 - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR si attestava che l'operatore economico R1 S.P.A. risultava in possesso dei requisiti ex art.94, 95, 96, 97 del D. lgs 36/2023, della regolarità contributiva e tributaria, nonché dei requisiti di idoneità professionale, di capacità economica e finanziaria e di capacità tecniche e professionali, ex art 100 del D. lgs 36/2023, dichiarati in sede di partecipazione alla procedura di gara.

RITENUTO di dover:

a. **approvare** i documenti denominati "Proposta Tecnica Pure Storage FlashArray//C e "Allegato tecnico dell'Offerta per l'acquisizione di un nuovo hardware storage per le esigenze operative di Regione Campania" quale **offerta tecnica**, acquisiti rispettivamente con prot. n. PG/2023/523853 e n. PG/2023/523837 del 31/10/2023, che, pur essendo parte integrale e sostanziale del presente atto, non sono materialmente allegati;

b. **approvare** il documento acquisito a mezzo piattaforma di e-procurement www.acquistinretepa.it, acquisito agli atti dell'Amministrazione Regionale con prot. n. PG/2023/0523879 del 31/10/2023, quale **offerta economica,** che, pur essendo parte integrale e sostanziale del presente atto, non è materialmente allegata, trasmessa da parte della società R1 S.p.A., prevedendo un ribasso offerto al 1,8% sull'importo a base d'asta

di € 541.800,00 (oltre IVA) per la copertura della fornitura HW pervenendo ad un totale complessivo pari a € 527.000,00 (oltre IVA);

c. **attestare** la non sussistenza di obblighi o adempimenti relativamente al trattamento di dati personali.

VISTI:

- il D. Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione Digitale) e ss.mm.ii. come modificato dal D.L. 76/2020;
- il D.P.R. n. 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs.163/2006);
- il Regolamento n. 7/2010 (DPGR della Campania n. 58 del 24 marzo 2010) di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania;
- il D. Lgs. n. 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili);
- il Regolamento di contabilità regionale n. 5 del 07/06/2018;
- il D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e ss.mm.ii., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- la D.G.R. n. 356 del 09/07/20 (Istituzione dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- la D.G.R. n. 90 del 09/03/2021 (Approvazione del Codice di comportamento - Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 24 del 15.03.2021);
- la D.G.R. n. 143 del 31/03/2021 e ss.mm.ii. (Nomina del Responsabile dell'US per la Crescita e la Transizione digitale);
- la D.G.R. n. 494 del 10/11/2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 174 del 30/08/2022 e s.m.i.;
- le LL.RR. n. 18 e 19 del 29/12/2022;
- la DGR n. 8 del 12/01/2023;
- la DGR n. 9 del 12/01/2023;
- Legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024" ;
- Legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";
- Delibera di Giunta regionale n. 814 del 29 dicembre 2023 " Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2024/2026";
- Delibera di Giunta regionale n. 3 del 10/01/2024 "Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania - Formulazione Indirizzo";
- la D.G.R. n. 188 del 23/04/2024 (Determinazioni in merito alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, della funzione dirigenziale per il Direttore Generale dell'US per la Crescita e la Transizione digitale a tutto il 31/07/2024);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del US 60 11 00, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **di approvare** i documenti denominati "Proposta Tecnica Pure Storage FlashArray//C e "Allegato tecnico dell'Offerta per l'acquisizione di un nuovo hardware storage per le esigenze operative di Regione Campania" quale **offerta tecnica**, acquisiti rispettivamente con prot. n. PG/2023/523853 e n. PG/2023/523837 del 31/10/2023, che, pur essendo parte integrale e sostanziale del presente atto, non sono materialmente allegati;
2. **di approvare** il documento acquisito a mezzo piattaforma di e-procurement www.acquistinretepa.it, acquisito agli atti dell'Amministrazione Regionale con prot. n. PG/2023/0523879 del 31/10/2023, quale **offerta economica,** che, pur essendo parte integrale e sostanziale del presente atto, non è materialmente allegata, trasmessa da parte della società R1 S.p.A., prevedendo un ribasso offerto al 1,8% sull'importo a base d'asta di € 541.800,00 (oltre IVA) per la copertura della fornitura HW pervenendo ad un totale complessivo pari a € 527.000,00 (oltre IVA);
3. **di attestare** la non sussistenza di obblighi o adempimenti relativamente al trattamento di dati personali;
4. **di dare atto** che la fattispecie in questione **non** è tra quelle soggette alla pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. **di inviare** il presente provvedimento a:

- Staff 50 13 93 "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa";
- 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione Autorità Responsabile del PSC;
- 40 01 00 - Gabinetto del Presidente;
- al BURC;
- al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Il Direttore Generale
Dott. Massimo Bisogno

REGIONE CAMPANIA – Struttura di Missione 70.05.00- UOD 03 - Oggetto: **Lavori di realizzazione dell'impianto di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata nel Comune di Casal di Principe (CE) - CUP B82F21000070001 - CIG 9358604455 –- Pagamento deposito presso la Cassa depositi e prestiti - MEF per liquidazioni indennità di espropriazione delle ditte non concordatarie.**

ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DI DEPOSITO PRESSO LA CASSA DEPOSITO E PRESTITI - MEF
(ex art. 26 c. 7 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)

IL DIRIGENTE DELLA UOD 70.05.03

Vista la mancata condivisione delle indennità offerte inoltrate nei termini di legge dalle successive ditte non concordatarie:

p.lla 5083 (derivante dalla p.lla 31)	BIANCO ANGELO - Comproprietario	**indennità pari a € 3.950,99**
	BIANCO CARLO - Comproprietario	
	BIANCO CHIARA - Comproprietario	
	BIANCO GIOACCHINO - Comproprietario	
	BIANCO GIOACCHINO - Comproprietario	
	BIANCO MARIA - Comproprietario	
	BIANCO MICHELE - Comproprietario	
	BIANCO PASQUALE - Comproprietario	
	BIANCO TERESA - Comproprietario	
	SCALZONE MARIA - Comproprietario	

p.lla 5079 (derivante dalla p.lla 29)	CAPASSO FILOMENA nata a Casal Di Principe (CE) il 25/06/1966 - CPSFMN66H65B872B Via Traversa 12 N. 11- Proprietà 1/3	**indennità pari a € 2.383,31**
p.lla 5081 (derivante dalla p.lla 30)	CAPASSO FILOMENA nata a Casal Di Principe (CE) il 25/06/1966 - CPSFMN66H65B872B VIA TRAVERSA 12 N. 11- Proprietà 1/3	**indennità pari a € 1.680,19**

p.lla 5077 (derivante dalla p.lla 28)	CAPASSO FILOMENA nata a Casal Di Principe (CE) il 25/06/1966 - CPSFMN66H65B872B Via Traversa 12 N. 11- Proprietà 1/3	**indennità pari a € 2.705,67**
	MARTINO FILOMENA fu SAVERIO - usufruttuario parziale	
	NATALE ALFONSO fu LORENZO - Proprietà 1/21	
	NATALE ANGELA fu LORENZO - Proprietà 1/21	
	NATALE ANTONIETTA fu LORENZO - Proprietà 1/21	
	NATALE GIUSEPPE fu LORENZO - Proprietà 1/21	
	NATALE PASQUALE fu LORENZO – Proprietà 1/21	
	NATALE RAFFAELE fu LORENZO - Proprietà 1/21	
	NATALE RAFFAELE fu PASQUALE - Proprietà 7/21	
	NATALE VINCENZO fu LORENZO – Proprietà 1/21	

p.lla 141	CORVINO ANNA RITA nata a Capua (CE) IL 08/02/1985 residente in Civitavecchia (RM)	**indennità pari a € 102.057,48**

p.lla 24	CORVINO CESARE nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) IL 03/03/1980 - via Parroco Gagliardi, 51	**indennità pari a € 78.924,27**

p.lla 208	CORVINO NICOLA nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) IL 23/12/1982 - via Repubblica, 2	**indennità pari a € 39.432,14**
p.lla 209	CORVINO NICOLA nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) IL 23/12/1982 - via Repubblica, 2	**indennità pari a € 39.432,13**

p.lla 5097 (derivante dalla p.lla 33)	VERAZZO VINCENZO	**indennità pari a € 1.971,02**

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

DISPONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 e dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il pagamento del **deposito presso la Cassa depositi e prestiti - MEF per liquidazioni indennità di espropriazione delle ditte non concordatarie**, elencate in precedenza, delle somma determinate in via provvisoria a titolo di indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.
Il provvedimento di pagamento sarà disposto a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla presente pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Dirigente
ing. Antonio De Falco

Documento firmato da:
ANTONIO De FALCO
11.06.2024 07:02:05 UTC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 17 Giugno 2024

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
UOD 50.02.02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: **Comunicazione di indizione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona**, ai fini del rilascio di concessione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, denominata "Le Pleiadi", nel comune di Serrara Fontana (NA) per la durata di 10 anni. Richiedente: Società "Le Pleiadi s.a.s. di Iacono Giuseppe & C.".

PREMESSO che

- questo ufficio è competente al rilascio delle concessioni all'utilizzazione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, come da L.R. 27/2019 art. 1 commi 63, 64 e 65 e Regolamento regionale n. 12/2012;
- in data 13/3/2024 è stata acquisita al PG/2024/0134184 della scrivente U.O.D. l'istanza di rilascio della concessione di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici denominata "**Le Pleiadi**", nel comune di **Serrara Fontana (NA)** sul fondo identificato al **Foglio 19 Particella 1140**, prodotta dalla società "Le Pleiadi s.a.s. di Iacono Giuseppe & C.";
- le integrazioni richieste a seguito della verifica preliminare di procedibilità (art. 8 del Regolamento Regionale 12/2012), con nota PG/2024/0154414 del 25/3/2024, sono state acquisite al PG/2024/0176578 e PG/2024/0176586 del 8/4/2024;
- con Avviso pubblicato sul BURC n. 34 del 29/4/2024 la scrivente amministrazione ha dato comunicazione dell'avvio al procedimento di rilascio della concessione in oggetto;
- l'istanza presentata dalla società "Le Pleiadi s.a.s. di Iacono Giuseppe & C.", corredata dalla planimetria catastale e dal piano particellare in forma tabellare, è stata trasmessa al Comune di Serrara Fontana (NA) ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012 anche per la ricerca di domande concorrenti previste nell'art. 11 comma 1 del citato regolamento;

PRESO ATTO che

con nota acquisita al PG/2024/0233114 del 10/5/2024 il comune di Serrara Fontana ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso dell'avvio del procedimento sul proprio albo pretorio dal 9/5/2024 al 24/5/2024 e che non sono pervenute domande concorrenti né osservazioni ed opposizioni a codesto Ufficio (artt. 11 e 12 del R.R. 12/2012);

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 44 del 17 Giugno 2024
PARTE I Atti della Regione

CONSIDERATO che:

- essendo necessaria l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, ai fini del rilascio della concessione in oggetto, si rende necessaria l'indizione di conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990;
- ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 120/2020, in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria, fino al 31 dicembre 2024 le amministrazioni procedenti adottano lo strumento della conferenza di servizi con le misure di semplificazione e di accelerazione ivi previste;

RITENUTO

pertanto di dover indire conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990, con le misure di semplificazione e di accelerazione previste dall'art. 13 del D.L. 76/2020;

SI RENDE NOTO

- che è stata indetta, con nota PG/2024/0274898 del 3/6/2024, la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, disciplinata dagli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990, nonché dall'art. 13 del D.L. 76/2020, ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per il rilascio della concessione indicata in narrativa;
- che sono state invitate a partecipare alla conferenza di servizi le seguenti Amministrazioni individuate ciascuna per le proprie competenze: Comune di Serrara Fontana (Na) – Servizio Tecnico; Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Struttura Centrale sede di Caserta;
- che alla conferenza potranno partecipare tutti i soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici o privati, che a seguito della pubblicazione del presente avviso ne facessero motivata richiesta.

SI COMUNICA

- che l'ufficio competente per l'adozione del rilascio in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;
- che l'oggetto del procedimento promosso è il rilascio della concessione di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, denominata "Le Pleiadi", nel comune di Serrara Fontana (NA) per la durata di 10 anni;
- che l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile al numero 0817966951– PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Regione Campania
Data: 10/06/2024 16:06:09, PG/2024/0287990

Il presente avviso viene trasmesso al Comune di Serrara Fontana, ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio e sarà pubblicato sul BURC, al fine di renderlo pubblico ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare pregiudizio dal rilascio della concessione.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO ROCCASALVA
10.06.2024 13:32:19 UTC

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 44 del 17 Giugno 2024

PARTE I Atti della Regione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per lo Sviluppo Economico
e le Attività Produttive
UOD 50.02.02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive
Cooperative e relative Attività di Controllo
Tutela dei Consumatori

Oggetto: **Comunicazione di indizione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis della legge 241/1990, in forma semplificata e in modalità asincrona**, ai fini del rilascio del permesso di ricerca di una Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "**Via G. Verdi 31**" nel Comune di Napoli. Richiedente: "Solido Management One S.r.l.".

PREMESSO che

- questo ufficio è competente al rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, come da L.R. 27/2019 art. 1 commi 63, 64 e 65 e Regolamento regionale n. 12/2012;
- è stata acquisita al PG/2024/0179432 del 9/4/2024 dalla scrivente U.O.D. l'istanza di rilascio del permesso di ricerca di Piccola Utilizzazione Locale a fini geotermici da denominarsi "**Via G. Verdi 31**" nel Comune di **Napoli** sul fondo identificato al **Foglio 1 Particella 386 sub 101**, prodotta dalla società "Solido Management One S.r.l.";
- con Avviso pubblicato sul BURC n. 33 del 22/4/2024 la scrivente amministrazione ha dato comunicazione dell'avvio al procedimento di rilascio del permesso di ricerca in oggetto;
- l'istanza presentata dalla società "Solido Management One S.r.l.", corredata dalla planimetria catastale, è stata trasmessa al Comune di Napoli ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio, come previsto dall'art. 10 del Regolamento regionale n. 12/2012 anche per la ricerca di domande concorrenti previste nell'art. 11 comma 1 del citato regolamento;

PRESO ATTO che

il Comune di Napoli ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio dal 6/5/2024 al 21/5/2024 l'avviso, e che non sono pervenute domande concorrenti né osservazioni od opposizioni a questo Ufficio (artt. 11 e 12 del R.R. 12/2012);

CONSIDERATO che

- essendo necessaria l'acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, ai fini del rilascio del permesso di ricerca in oggetto, si rende necessaria l'indizione di conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990;
- ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito con modificazioni dalla legge 120/2020, in tutti i casi in cui debba essere indetta una conferenza di servizi decisoria, fino al 31 dicembre 2024 le amministrazioni procedenti adottano lo strumento della conferenza di servizi con le misure di semplificazione e di accelerazione ivi previste;

RITENUTO

pertanto di dover indire conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi del combinato disposto degli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990, con le misure di semplificazione e di accelerazione previste dall'art. 13 del D.L. 76/2020;

SI RENDE NOTO

- che è stata indetta, con nota PG/2024/0274907del 3/6/2024, la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, disciplinata dagli articoli 14 comma 2 e 14-bis della legge 241/1990, nonché dall'art. 13 del D.L. 76/2020, ai fini dell'acquisizione dei nulla osta, pareri, assensi comunque denominati per il rilascio del permesso di ricerca indicato in narrativa;
- sono state invitate a partecipare alla conferenza di servizi le seguenti Amministrazioni individuate ciascuna per le proprie competenze: Comune di Napoli – Area urbanistica; Soprintendenza Archeologia belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli;
- che alla conferenza potranno partecipare tutti i soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici o privati, che a seguito della pubblicazione del presente avviso ne facciano motivata richiesta.

SI COMUNICA

- che l'ufficio competente per l'adozione del permesso in oggetto è la scrivente U.O.D. 50 02 02 - Attività Artigianali, Commerciali e Distributive Cooperative e relative Attività di Controllo Tutela dei Consumatori;
- l'oggetto del procedimento promosso è rilascio del permesso di ricerca, per la durata di un anno eventualmente prorogabile per periodi di sei mesi, di una Piccola Utilizzazione Locale ai fini geotermici, da denominarsi "**Via G. Verdi 31**" nel Comune di Napoli
- l'ufficio dove è possibile prendere visione degli atti del procedimento è la scrivente U.O.D., contattabile al numero 0817966951– PEC uod.500202@pec.regione.campania.it.

Il presente avviso viene trasmesso al Comune di Napoli, ai fini della pubblicazione all'Albo Pretorio e sarà pubblicato sul BURC, al fine di renderlo pubblico ai soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare pregiudizio dal rilascio del permesso di ricerca.

Il dirigente
Riccardo Roccasalva

Documento firmato da:
RICCARDO ROCCASALVA
10.06.2024 13:28:41 UTC

REGIONE CAMPANIA - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 80011990639 - AVVISO "SISTEMA DI ADDUZIONE ACQUEDOTTO VESUVIANO. OPERE DI POTENZIAMENTO ED ADEGUAMENTO AI FABBISOGNI PREVISTI DALLA VARIANTE AL P. R. G. A. ALIMENTAZIONE SISTEMA ALTO MESSA IN CARICO DELLA CONDOTTA" PROVVEDIMENTO DI PAGAMENTO DIRETTO DELLE INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA ex art. 49 e 50 D.P.R. 327/2001 ACCETTATE E VERSAMENTO AL M. E. F. SERVIZIO CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELLE INDENNITA' NON ACCETTATE ex art. 50 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

La Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - UOD Impianti e reti del ciclo integrato delle acque di rilevanza regionale, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, nella qualità di Amministrazione procedente per i lavori di cui all'oggetto, con il presente avviso, ai sensi dell'art. 49 e 50 del D.P.R. 327/2001 e successive mm. e ii e dell'art. 7 e 8 della legge 07.08.1990 n. 241 e successive mm. e ii.

PREMESSO CHE:

- con Decreto Dirigenziale n. 120 del 10.06.2020 della UOD 50.17.03 - Impianti e reti del Ciclo Integrato delle Acque di Rilevanza Regionale della D.G. 50.17.00 -Direzione Generale per il Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali e successivo Decreto Dirigenziale n. 800 del 17/10/2023 della UOD 60.06.00 - Ufficio Speciale Grandi Opere - Autorità Espropriante della Regione Campania, ai sensi dell'art. 6 co. 8 del D.P.R. 327/01, il Concessionario Acqua Campania S.p.A. con sede legale in Napoli 80143, Centro Direzionale is. C1, p.iva 06765250631, è stato delegato a compiere tutti gli adempimenti connessi alla espropriazione, imposizione di servitù ed occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione dell'Intervento denominato "Sistema adduttore Acquedotto Vesuviano. Opere di potenziamento ed adeguamento ai fabbisogni previsti dalla variante al P.R.G.A. - Alimentazione sistema alto. Messa in carico della Condotta", ivi comprese tutte le operazioni materiali del procedimento espropriativo, l'adozione e l'emissione, ove ricorrano i presupposti, di Decreti di Occupazione d'Urgenza ai sensi dell'art. 22bis DPR 327/01 e quelli di Occupazione Temporanea ai sensi dell'art. 49 DPR 327/01, oltre a tutte le attività di perfezionamento degli espropri/asservimenti effettuati nel corso del precedente Contratto risolto nel 2017, così come richiesto al medesimo Concessionario con nota prot. n. 405375 del 05.08.2022 della UOD 50.17.03 con precisazione che restano esclusi dalla Delega tutti gli Atti riservati all'Amministrazione, Autorità Espropriante, in particolare gli Atti relativi all'apposizione del Vincolo preordinato all'Esproprio, alla Dichiarazione di Pubblica Utilità, all'emanazione del Decreto di Esproprio, ai sensi dell'art. 22 o dell'art. 23 del DPR 327/01, restando comunque in capo al Concessionario delegato tutte le attività propedeutiche e successive all'emanazione dei citati Provvedimenti, ivi incluse le notifiche ai destinatari e l'attività diretta alla loro esecuzione;
- il Concessionario Acqua Campania S.p.A., nella qualità di delegato della REGIONE CAMPANIA, con Provvedimento di Occupazione Temporanea, prot. PROAL 1083/22 del 19/05/2022, ex art. 49 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive mm. ed ii, ha redatto i Verbali di consistenza e di presa di possesso degli immobili di proprietà delle ditte interessate, descrittivo dello stato dei luoghi all'epoca dell'accesso e della prevista occupazione temporanea;
- con Provvedimento PROAL/0417/24 del 25.03.2024 è stata disposta la restituzione delle aree e determinate le indennità di occupazione temporanea ex art. 49 e 50 d.p.r. 327/2001; con il medesimo Provvedimento si disponeva il pagamento diretto delle indennità se accettate e il versamento al M. E. F. Servizio Cassa Depositi e Prestiti delle indennità se non accettate;
- con nota prot. PROAL/BI/0422/24 25/03/2024 si è dato avviso, ai proprietari della riconsegna delle aree occupate temporaneamente, dell'ammontare delle indennità determinate, sulla scorta del Verbale di consistenza e di presa di possesso degli immobili, secondo quanto previsto dall'art. 50 del DPR 327/2001.

CONSIDERATO

- gli Atti di notifica delle indennità di occupazione temporanea provvisorie offerte agli aventi diritto, nella misura iscritta nel piano particellare, nota PROAL/1203/22 del 08.06.2022;
- gli Avvisi di restituzione dei beni occupati ed offerta delle indennità ex artt. 49 e 50, D.P.R. 8.06.2001 n. 327, nota PROAL/BI/0422/24 del 25.03.2024;
- i Verbali di presa di possesso e quelli successivi di restituzione delle aree, redatti dalla scrivente ACQUA CAMPANIA S.p.A., delegata dalla Regione Campania, unitamente allo stato di consistenza attestante l'avvenuta occupazione temporanea e la restituzione delle aree di che trattasi;

- le stime delle indennità redatte per l'occupazione temporanea dell'area e per il pregiudizio derivante dalla perdita del godimento e dei frutti del fondo, secondo quanto previsto dall'art. 50 del DPR 327/2001;
- le "dichiarazioni di accettazione" delle indennità offerte inoltrate dalle ditte concordatarie, i cui nominativi risultano rubricati nell'allegato "elenco A delle ditte accettanti", unito al presente Provvedimento;
- i pagamenti degli acconti disposti in favore dei proprietari riportati nel sopra citato "elenco -A - delle ditte accettanti";
- la regolarità accertata della documentazione di rito esibita dai proprietari a fronte di quanto richiesto, attestante la piena e libera proprietà dei beni nonché l'assenza di diritti di terzi;
- che per le ditte non accettanti, nonostante la validità della notifica effettuata nei confronti dei soggetti interessati, il Concessionario Acqua Campania ha redatto un apposito elenco allegato al presente come "elenco B delle ditte non accettanti";
- i tempi trascorsi dalla ricezione della nota PROAL/BI/0422/24 del 25.03.2024 da parte delle ditte di cui al citato "elenco - B - delle ditte non accettanti", trasmessa con raccomandata con Avviso di ricevimento, con indicato che "In caso di rifiuto o di silenzio, l'indennità di occupazione si intenderà non accettata e, pertanto, si procederà al versamento al M. E. F. servizio ex Cassa DD. e PP. ed il procedimento seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327".

Si AVVISA

Che con Provvedimento, emesso da Acqua Campania S.p.A. nella qualità di Concessionario delegato ex art.6 DPR 327/2001, prot. PROAL/BI/0808/24 del 29 maggio 2024 è stato disposto:

- ai sensi e per gli effetti degli artt. 49 e 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte proprietarie come meglio indicato nell'accluso "elenco A delle ditte accettanti", delle corrispondenti somme definitive di cui innanzi dovute a titolo di indennità di occupazione temporanea degli immobili occorsi per la corretta esecuzione dei lavori in oggetto, così come individuati nel Piano Particellare a titolo di indennità di occupazione temporanea degli immobili;
- di eseguire, entro il termine di legge, previa richiesta di apertura di depositi definitivi presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il versamento al M. E. F., a titolo di indennità di occupazione temporanea degli immobili, in favore delle ditte rubricate nello "elenco B delle ditte non accettanti" che a seguito dell'offerta non hanno formalizzato l'accettazione delle indennità e pertanto risultano essere non concordatarie

Elenco "A" delle ditte accettanti

- Numero di piano 1-2 Comune di Afragola (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
  ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Afragola (NA): foglio 15 particella 543 e foglio 15 particella 30 occupati temporaneamente per complessivi mq 1911, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 23.04.2024 Prot. 768 di € 11.700,33 (euro undicimilasettecento/33) da pagare;
- Numero di piano 1-7-9 Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
  ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA): foglio 16 particella 753, foglio 16 particella 1005 e foglio 16 particella 1007 occupati temporaneamente per complessivi mq 2509, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 28.05.2024 Prot. 991 di € 4.599,83 (euro quattromilacinquecentonovantanove/83) da pagare;
- Numero di piano 8-10 Comune di Casalnuovo di Napoli (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
  ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casalnuovo di Napoli (NA): foglio 16 particella 1006 e foglio 16 particella 1008 occupati temporaneamente per complessivi mq 1375, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 02.05.2024 Prot. 814 di € 2.520,83 (euro duemilacinquecentoenti/83) da pagare;
- Numero di piano 1 Comune di Casoria (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
  ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casoria (NA): foglio 10 particella 654 occupata temporaneamente per complessivi mq 661, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 29.05.2024 Prot. 1000 di € 8.583,82 da detrarre gli acconti

già pagati di € 3.745,66 resta il saldo di € 4.838,16 e per la quota di 12/18 della Comproprietaria ….OMISSIS…… restano da pagare € 3.225,44 (euro tremiladuecentoventicinque/44);

- Numero di piano 1 Comune di Casoria (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casoria (NA): foglio 10 particella 654 occupata temporaneamente per complessivi mq 661, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 29.05.2024 Prot. 1001 di € 8.583,82 da detrarre gli acconti già pagati di € 3.745,66 resta il saldo di € 4.838,16 e per la quota di 2/18 della Comproprietaria ….OMISSIS…… restano da pagare € 537,57 (euro cinquecentotrentasette/57);
- Numero di piano 1 Comune di Casoria per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casoria (NA): foglio 10 particella 654 occupata temporaneamente per complessivi mq 661, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 29.05.2024 Prot. 1003 di € 8.583,82 da detrarre gli acconti già pagati di € 3.745,66 resta il saldo di € 4.838,16 e per la quota di 2/18 del comproprietario ….OMISSIS…… restano da pagare € 537,57 (euro cinquecentotrentasette/57);
- Numero di piano 1 Comune di Casoria per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casoria (NA): foglio 10 particella 654 occupata temporaneamente per complessivi mq 661, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 29.05.2024 Prot. 1002 di € 8.583,82 da detrarre gli acconti già pagati di € 3.745,66 resta il saldo di € 4.838,16 e per la quota di 2/18 del comproprietario ….OMISSIS…… restano da pagare € 537,57 (euro cinquecentotrentasette/57);
- Numero di piano 2 Comune di Casoria (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casoria (NA): foglio 10 particella 1261 occupata temporaneamente per complessivi mq 306, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 30.04.2024 Prot. 803 di € 2.103,75 e per la quota di 1/2 della Comproprietaria ….OMISSIS…… da pagare € 1.051,88 (euro millecinquantuno/88);
- Numero di piano 2 Comune di Casoria (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casoria (NA): foglio 10 particella 1261 occupata temporaneamente per complessivi mq 306, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 30.04.2024 Prot. 804 di € 2.103,75 e per la quota di 1/2 del comproprietario ….OMISSIS…… da pagare € 1.051,88 (euro millecinquantuno/88);
- Numero di piano 3 Comune di Casoria (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casoria (NA): foglio 8 particella 397 occupata temporaneamente per complessivi mq 1227, a fronte di una cumulativa indennità accettata in data 27.02.2024 Prot. 417 per indennità di occupazione temporanea di € 7.285,31 e per la quota di 1/4 della Comproprietaria ….OMISSIS…… pari ad € 1.821,33 a detrarre gli acconti di € 920,25, pagato in data 24/11/2023, e di € 901,08, pagato in data 07/03/2024 restano da pagare € 0,00 (euro zero/00);
- Numero di piano 3 Comune di Casoria (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casoria (NA): foglio 8 particella 397 occupata temporaneamente per complessivi mq 1227, a fronte di una cumulativa indennità accettata in data 27.02.2024 Prot. 417 per indennità di occupazione temporanea di € 7.285,31 e per la quota di 1/4 del Comproprietario ….OMISSIS…… pari ad € 1.821,33 a detrarre gli acconti di € 920,25, pagato in data 24/11/2023, e di € 901,08, pagato in data 07/03/2024 restano da pagare € 0,00 (euro zero/00);
- Numero di piano 3 Comune di Casoria (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casoria (NA): foglio 8 particella 397 occupata temporaneamente per complessivi mq 1227, a fronte di una cumulativa indennità accettata in data 27.02.2024 Prot. 417 per indennità di occupazione temporanea di € 7.285,31 e per la quota di 1/4 della Comproprietaria ….OMISSIS…… pari ad € 1.821,33 a detrarre gli acconti di € 920,25, pagato in data 24/11/2023, e di € 901,08, pagato in data 07/03/2024 restano da pagare € 0,00 (euro zero/00);
- Numero di piano 3 Comune di Casoria (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casoria (NA): foglio 8 particella 397 occupata temporaneamente per complessivi mq 1227, a fronte di una cumulativa indennità accettata in data 27.02.2024 Prot. 417 per indennità di occupazione temporanea di € 7.285,31 e per la quota di 1/4 del Comproprietario ….OMISSIS…… pari ad € 1.821,33 a detrarre gli acconti di €

920,25, pagato in data 24/11/2023, e di € 901,08, pagato in data 07/03/2024 restano da pagare € 0,00 (euro zero/00);

- Numero di piano 1-2 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particelle 46 e 383 occupate temporaneamente per complessivi mq 1359, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 28.05.2024 Prot. 986 di € 6.228,75 e per la quota di 1/2 della comproprietaria ….OMISSIS…… da pagare € 3.114,38 (euro tremilacentoquattordici/38);
- Numero di piano 1-2 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particelle 46 e 383 occupate temporaneamente per complessivi mq 1359, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 29.05.2024 Prot. 997 di € 6.228,75 e per la quota di 1/4 della comproprietaria ….OMISSIS…… da pagare € 1.557,19 (euro millecinquecentocinquantasette/19);
- Numero di piano 1-2 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particelle 46 e 383 occupate temporaneamente per complessivi mq 1359, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 02.05.2024 Prot. 828 di € 6.228,75 e per la quota di 1/4 della comproprietaria ….OMISSIS…… da pagare € 1.557,19 (euro millecinquecentocinquantasette/19);
- Numero di piano 3 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particella 751 occupata temporaneamente per complessivi mq 951, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 29.04.2024 Prot. 787 di € 7.264,58 da detrarre l'acconto già pagato in favore dell'ex Proprietario ….OMISSIS…… di € 3.170,00 resta il saldo da pagare € 4.094,58 (euro quattromilanovantaquattro/58);
- Numero di piano 4 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particella 254 occupata temporaneamente per complessivi mq 106, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 28.05.2024 Prot. 985 da pagare di € 485,83 (euro quattrocentottantacinque/83);
- Numero di piano 5-6-7-8 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particelle 745, 738, 109 e 625 occupate temporaneamente per complessivi mq 2578, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 06.05.2024 Prot. 847 di € 11.815,83 e per la quota di 2873/10000 della comproprietaria ….OMISSIS…… pari ad € 3.394,69 da detrarre l'acconto già pagato in suo favore di € 1.481,32 restano da pagare € 1.913,37 (euro millenovecentotredici/37);
- Numero di piano 5-6-7-8 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particelle 745, 738, 109 e 625 occupate temporaneamente per complessivi mq 2578, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 03.05.2024 Prot. 837 di € 11.815,83 e per la quota di 3267/50000 della comproprietaria ….OMISSIS…… pari ad € 772,05 da detrarre l'acconto già pagato in suo favore di € 336,89 restano da pagare € 435,16 (euro quattrocentotrentacinque/16);
- Numero di piano 5-6-7-8 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particelle 745, 738, 109 e 625 occupate temporaneamente per complessivi mq 2578, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 09.05.2024 Prot. 879 di € 11.815,83 e per la quota di 3267/50000 della comproprietaria ….OMISSIS…… pari ad € 772,05 da detrarre l'acconto già pagato in suo favore di € 336,89 restano da pagare € 435,16 (euro quattrocentotrentacinque/16);
- Numero di piano 5-6-7-8 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali: ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particelle 745, 738, 109 e 625 occupate temporaneamente per complessivi mq 2578, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 24.04.2024 Prot. 779 di € 11.815,83 e per la quota di 3267/50000 della comproprietaria ….OMISSIS…… pari ad € 772,05 da detrarre l'acconto già pagato in suo favore di € 336,89 restano da pagare € 435,16 (euro quattrocentotrentacinque/16);
- Numero di piano 5-6-7-8 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali:

….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particelle 745, 738, 109 e 625 occupate temporaneamente per complessivi mq 2578, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 14.05.2024 Prot. 905 di € 11.815,83 e per la quota di 3267/50000 del comproprietario ….OMISSIS…… pari ad € 772,05 da detrarre l'acconto già pagato in suo favore di € 336,89 restano da pagare € 435,16 (euro quattrocentotrentacinque/16);

- Numero di piano 5-6-7-8 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
  ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particelle 745, 738, 109 e 625 occupate temporaneamente per complessivi mq 2578, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea accettata in data 30.04.2024 Prot. 802 di € 11.815,83 e per la quota di 3267/50000 della comproprietaria ….OMISSIS…… pari ad € 772,05 da detrarre l'acconto già pagato in suo favore di € 336,89 restano da pagare € 435,16 (euro quattrocentotrentacinque/16);

Elenco B delle ditte non accettanti

- Numero di piano 3 Comune di Casoria (NA) per la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
  ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Casoria (NA): foglio 5 particella 541 occupata temporaneamente per complessivi mq 397, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea di € 2.729,38 da versare al M.E.F. Servizio ex Cassa Depositi e Prestiti;
- Numero di piano 5-6-7-8 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
  ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particelle 745, 738, 109 e 625 occupate temporaneamente per complessivi mq 2578, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea di € 11.815,83 e per la quota di 386/1000 del comproprietario ….OMISSIS…… € 4.560,91 (euro quattromilacinquecentosessanta/91) da versare al M.E.F. Servizio ex Cassa Depositi e Prestiti;
- Numero di piano 9 Comune di Napoli per la seguente ditta iscritta nei registri catastali:
  ….OMISSIS…… intestataria dei seguenti cespiti siti nel Comune di Napoli (NA): foglio 4 particella 120 occupata temporaneamente per complessivi mq 100, a fronte di una cumulativa indennità di occupazione temporanea di € 458,33 (euro quattrocentocinquantotto/33) da versare al M.E.F. Servizio ex Cassa Depositi e Prestiti.

Il Provvedimento prot. PROAL/BI/0808/24 del 29 maggio 2024 è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Afragola (NA), Casalnuovo (NA), Casoria (NA), Napoli (NA) e per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Presidente

AVVISO DI RETTIFICA

Oggetto: Avviso di rettifica ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania relativo alla Delibera di Giunta regionale n. 712 del 20 dicembre 2022 - *"Adozione del piano di utilizzazione delle aree del demanio marittimo - PUAD con finalità turistico-ricreative", pubblicato sul BURC n. 34 del 29 aprile 2024*

A) Nel testo del Piano, laddove è scritto *"Proposta di piano"* **è da intendersi** *"Piano approvato";*

B) Nell'indice della "*Parte II – Disciplina"*, nel testo pubblicato è scritto:

"Capo V – Norme transitorie"
"Articolo 17 – Norme transitorie"

Si trascrive il testo corretto, da sostituire a quello pubblicato:

"Capo V – Norme finali"
"Articolo 17 – Norme finali"

Il Presidente
Gennaro Oliviero

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

Decreto del Segretario Generale n. 426 del 21/05/2024

Oggetto: *Approvazione Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme (NA) (art. 5-quater L. n. 9/2023 e art. 68, commi 4-bis e 4-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i. così come integrato dalla Legge n. 120/2020).*

Visto il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione"*;
Vista la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";
Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"* che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di Bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs. n. 152/2006;
Visto in particolare l'art. 63 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n. 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata *"Autorità di Bacino"*, Ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
Visto l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, in particolare, il comma 1, lettera e) ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;
Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;
Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;
Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il Piano di Gestione Acque, in particolare, il I Ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013; il II Ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016; il III Ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/202, approvato con DPCM del 07/06/2023. Attualmente sono in corso di attuazione le attività per l'aggiornamento del III Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (IV Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE;
Visto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, in particolare il I Ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, il II Ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1° dicembre 2022. Attualmente sono in corso di attuazione le attività per l'aggiornamento del II Ciclo, che confluiranno nel prossimo ciclo di programmazione (III Ciclo) di cui alla Direttiva 2000/60/CE;
Visto il Decreto n. 123 del 20 marzo 2018, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha adottato il *Percorso di pianificazione e programmazione dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale per il governo e gestione delle Risorse Acqua e Suolo e Sistema Ambientale e Territoriale connesso*, al fine del corretto uso e sostenibilità ambientale, sociale ed economica, articolato negli strumenti di attuazione *Piano Gestione Acque, Piano Gestione Rischio Alluvioni, Piano di Gestione Rischio da Frana, Piano di Gestione Sistema Costiero* nonché nei temi ed azioni, trasversali ai suddetti piani, tra cui: *analisi del sistema fisico di riferimento, subsidenza, cavità, trasporto solido, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale;*
Visto il Decreto Segretariale n. 592 del 16/11/2020, con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato il documento inerente alla "*Progettazione del Piano di Bacino Distrettuale e dei relativi Piani di Gestione";*
Considerato che attesa la complessità delle azioni da porre in essere, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha definito ed approvato, con Decreto Segretariale n. 823 del 30/12/2020,delle linee di indirizzo metodologiche relative alle differenti attività connesse alla elaborazione del Piano di Bacino Distrettuale e di Piani di Gestione nonché ai progetti specifici che, nella configurazione di cui al punto precedente, ha attualmente predisposto ed in corso di realizzazione relativamente alle seguenti tematiche: *Sistema fisico di riferimento, Frane; Alluvioni, Sistema costiero, Beni esposti e Vulnerabilità del costruito, Cartografia e costruito;*
Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in relazione ai propri compiti istituzionali ha in corso di attuazione, oltre ai due strumenti su richiamati (*Piani di Gestione Acque e Gestione Rischio Alluvioni*), anche l'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei *Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI* redatti dalle ex Autorità di Bacino, la realizzazione del *Piano di Gestione per il Rischio da Frana* e la predisposizione del *Piano di Gestione del Sistema Costiero* nonché *progetti specifici relativi alle risorse acque, suolo, mitigazione e gestione rischio idrogeologico, beni esposti e vulnerabilità del costruito, cartografia e costruito, trasporto solido, cavità, subsidenza, erosione dei suoli, siti inquinati, sistema ambientale-territoriale e culturale*, nonché la predisposizione del *Piano di Bacino Distrettuale*;
Dato atto che - nelle more della predisposizione, a scala distrettuale, del Piano di Bacino Distrettuale e suoi stralci - restano in vigore i Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico predisposti dalle ex Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali ricadenti nel territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
Considerato che al fine di dare seguito all'attuazione di una "*governance territoriale*" delle aree del Mezzogiorno – valorizzando in termini di coessenzialità funzionale i percorsi di pianificazione e programmazione, realizzati ed in corso – in una *"azione unitaria e condivisa di sistema"* da parte degli Enti preposti, l'Autorità di Bacino Distrettuale ha avviato un virtuoso percorso tecnico-scientifico innovativo che coinvolge, mediante appositi Accordi di Collaborazione, oltre alle diverse Istituzioni anche Università e Strutture scientifiche di eccellenza afferenti al territorio distrettuale;
Visto il D.M. n. 161 del 29/05/2019 che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visto il D.P.C.M. del 25/08/2022 con cui la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la durata di cinque anni, a decorrere dal 14 luglio 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 22 settembre 2022;
Vista la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);
Considerato che l'introduzione del comma 4 bis, recata dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;
Considerato che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";
Vista la nota prot. n. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;
Vista la nota prot. n. 76476 del 30/09/2020, acquista al protocollo con n.18629 del 01/10/2020, con la quale il MATTM (oggi MASE) ha riscontrato la proposta del Segretario Generale di cui al precedente punto, raccomandando "*…omissis… di procedere nel rispetto della normativa successivamente intervenuta ...omissis…*;
Vista la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione per la Sicurezza e del Suolo dell'Acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;
Considerato che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;
Vista la nota acquisita agli atti con prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa, in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;
Considerato che il territorio dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 è stato interessato da eventi meteorologici di eccezionale intensità che hanno innescato un fenomeno franoso di flusso rapido, di notevole magnitudo, che ha investito il centro abitato di Casamicciola Terme (NA), provocando 12 vittime e migliaia di sfollati oltre che ingenti danni alle strutture ed infrastrutture;
Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 2022 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio dell'isola di Ischia (NA), a partire dal 26 novembre 2022;

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, a seguito degli eventi calamitosi del 26 novembre 2022 che hanno interessato l'Isola di Ischia, in considerazione della attività di pianificazione e programmazione di competenza connesse al rischio idrogeologico, ha effettuato sopralluoghi mirati sulle aree di interesse e definito un primo quadro delle situazioni riscontrate;
Visto il Decreto Segretariale n. 984 del 30/12/2022 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, per la realizzazione delle attività, già in corso di attuazione, relative all'aggiornamento e/o la omogeneizzazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico - PAI redatti dalle ex Autorità di Bacino e alla realizzazione del Piano di Gestione per il Rischio da Frana, ha dato priorità al territorio dell'isola di Ischia, colpito dagli eventi calamitosi del 26 novembre 2022, ed ha costituito un primo Gruppo di Lavoro con Dirigenti, Funzionari ed Assistenti dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
Vista la Legge 27.01.2023, n. 9 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 3/12/2022, n. 186, recante "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi eccezionali verificatisi nel territorio dell'Isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022*";
Considerato che il comma 2 dell'articolo 5-ter del sopra richiamato Decreto Legge 3/12/2022, n. 186, stabilisce che il Commissario Straordinario, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto in parola (giorno successivo a quello della pubblicazione, avvenuta sulla G.U. n. 26 dell'1.2.2023), approva con ordinanza, acquisito in conferenza di servizi il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e sentita la Regione Campania, un Piano di interventi urgenti riguardanti le aree e gli edifici colpiti dall'evento franoso del 26 novembre 2022 nel Comune di Casamicciola Terme (NA);
Considerato che l'art. 5-quater del Decreto Legge 3/12/2022, n. 186 rubricato "*Aggiornamento del piano di assetto idrogeologico per l'Isola di Ischia*", dispone che "*l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale provvede all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione per il contrasto del dissesto idrogeologico nell'isola di Ischia. L'aggiornamento del piano è approvato in più stralci funzionali, in coerenza con le modalità di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152. Il primo stralcio funzionale, riguardante il territorio del Comune di Casamicciola, è adottato entro sessanta giorni dall'approvazione del piano commissariale di cui all'articolo 5-ter, comma 2, del presente decreto. Il piano individua gli interventi identificati dal CUP ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e della citata deliberazione del CIPE n. 63 del 2020*";
Visto il Decreto Segretariale n. 135 del 07/03/2023 con il quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, attesa la complessità delle azioni da porre in essere, ha approvato il "*percorso metodologico finalizzato all'aggiornamento del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ed alla definizione del programma degli interventi strutturali e non strutturali per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio del Comune di Casamicciola Terme*" ed "*i criteri e le metodologie tecnico-operative per l'attuazione prioritaria del percorso metodologico*" integrato nell'ambito delle azioni in corso sull'intero territorio distrettuale per la predisposizione del Piano di Gestione Rischio da Frana;
Considerato che, per le attività correlate all'*Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale Comune di Casamicciola Terme (NA)* l'Autorità di Bacino Distrettuale ha acquisito la documentazione prodotta e resa disponibile dal Commissario Delegato di Governo a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 26 novembre 2022, avv. Giovanni Legnini (Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 948 del 30 novembre 2022) e dalla Regione Campania;
Considerato che l'attuazione del succitato percorso metodologico, di cui al Decreto Segretariale n. 135 del 07/03/2023, si è fondato sull'impiego di un approccio multidisciplinare e multi-scalare, che ha privilegiato una strategia di elaborazione delle informazioni e gestione delle conoscenze di *tipo "top down*", da sempre utilizzata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per lo sviluppo delle azioni di propria competenza ed in particolare per quelle afferenti ai rischi da pericoli naturali;
Considerato che l'approccio sviluppato ha posto le sue radici nella piena comprensione del sistema fisico di riferimento partendo, sulla base dei dati di letteratura scientifica e di quelli resi disponibili dalla struttura

fonte: http://burc.regione.campania.it

commissariale nonché dagli esiti di mirati sopralluoghi e rilievi di campo, dalla "macrozonazione" dell'ambito territoriale di interesse in "areali omogenei" (macrosettori e settori) in rapporto ai fattori naturali (di natura geologica, idrogeologica, sismica, vulcanica, geotecnica, idraulica, etc.) che controllano prioritariamente l'evoluzione del territorio definendo, così, il Modello Concettuale di evoluzione dei versanti;

Considerato che la profonda comprensione del dinamismo naturale e antropico dell'area – corroborata dai risultati dell'analisi dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico, idrologico, idraulico e geotecnico – ha permesso, poi, di definire in maniera compiuta gli scenari di franosità e di inondazione, consentendo, quindi, la implementazione delle più opportune modellazioni ingegneristiche finalizzate all'analisi dell'innesco ed evoluzione dei possibili scenari di evento di dissesto idrogeologico che possono manifestarsi nell'area permettendo, così, di definire gli scenari di pericolosità e di rischio indotti da fenomeni franosi e alluvionali;

Considerato che, inoltre, per la determinazione degli scenari delle conseguenze attese sugli elementi esposti sono state condotte attività di analisi, classificazione e categorizzazione del costruito dal punto di vista architettonico e urbanistico nonché la ricognizione del sistema dei vincoli urbanistici-territoriali-paesaggistici ed ambientali, ai fini della valutazione del valore esposto.

Considerato che l'insieme delle attività condotte ha consentito, quindi, di zonare il territorio in differenti livelli di pericolosità e di rischio con riferimento ai fenomeni franosi e alluvionali e, allo stesso tempo, definire il Piano degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme (art. 5-quater L. n. 9/2023 e art. 68, commi 4-bis e 4-ter D. Lgs. 152/06 e s.m.i. così come integrato dalla Legge n. 120/2020), ed in particolare la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità e rischio da frana e di pericolosità e rischio idraulico del Piano stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Campania Centrale, elaborata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in coerenza con il percorso metodologico approvato con il richiamato Decreto Segretariale n. 135/2023, costituito da differenti elaborati di Piano di seguito elencati:

- *Carta degli scenari di franosità in funzione delle massime intensità attese in scala 1:5.000;*
- *Carta della pericolosità idraulica in scala 1:5.000;*
- *Carta del rischio da frana in scala 1:5.000;*
- *Carta del rischio idraulico in scala 1:5.000;*
- *Misure di salvaguardia;*
- *Carta di sintesi interventi strutturali (attivi e passivi) in scala 1:5.000;*
- *Relazione sintetica attività svolte e risultati conseguiti.*

Considerato che i suddetti elaborati di piano sono la sintesi degli elaborati di studio elencati nell'Allegato 9 al presente decreto;

Considerato che, il Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme e l'insieme delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Legge 9/2023 art. 5-quater è stato oggetto di confronto con i Rappresentanti del Commissario Straordinario di Governo e della Regione Campania;

Considerato che il Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme e l'insieme delle attività svolte per il raggiungimento degli obiettivi posti dalla Legge 9/2023 art. 5-quater, sono state illustrati e discussi nelle sedute della Conferenza Operativa dell'11/07/2023 e del 27/07/2023;

Considerato che la Conferenza Operativa, con Delibera n. 1 della seduta del 27/07/2023, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, al Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale - Comune di Casamicciola Terme (art. 5-quater L. n. 9/2023 e art. 68, commi 4-bis e 4-ter D.Lgs. 152/06 e s.m.i. così come integrato dalla Legge n. 120/2020), i cui elaborati di Piano allegati alla stessa delibera sono di seguito riportati:

- *Carta degli scenari di franosità in funzione delle massime intensità attese in scala 1:5.000;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Carta della pericolosità idraulica in scala 1:5.000;*
- *Carta del rischio da frana in scala 1:5.000;*
- *Carta del rischio idraulico in scala 1:5.000;*
- *Misure di salvaguardia;*
- *Carta di sintesi interventi strutturali (attivi e passivi) in scala 1:5.000;*
- *Relazione sintetica attività svolte e risultati conseguiti.*

Visto il Decreto n. 561 del 4 agosto 2023 con il quale il Segretario Generale ha:

- adottato, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., il Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale riguardante il territorio del Comune di Casamicciola Terme (PSAI- Casamicciola Terme), così come riportato negli elaborati allegati al decreto medesimo;
- adottato, ai sensi dell'art. 68, c. 4 ter, del D.Lgs. 152/2006, le Misure di Salvaguardia riportate nell'Allegato 5 al suddetto Decreto disponendo che "le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del PSAI-Casamicciola Terme e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni dalla data di pubblicazione del relativo decreto segretariale di adozione sul sito web dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale";
- disposto di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sul progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico in oggetto da parte dei Soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato: pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Decreto di adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- definito che le eventuali osservazioni di cui al precedente punto, relativamente a modifiche delle cartografie del PSAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo topografico, geologico, geotecnico, idrologico, idraulico, ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files);

Considerato che il Segretario Generale ha comunicato l'avvenuta adozione del Progetto di dell'*Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale Comune di Casamicciola Terme (NA)* a tutti i soggetti interessati;

Considerato che il suddetto Decreto Segretariale n. 561/2023 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 61 del 21.08.2023;

Considerato, altresì, che:

- nel periodo stabilito non sono pervenute osservazioni nelle modalità di cui al punto 4 del sopra richiamato Decreto Segretariale n. 561 del 4 agosto 2023;
- il 10/10/2023, il Commissario Straordinario ricostruzione post-sisma/Commissario Delegato emergenza Ischia con nota n. 3754 (acquisita agli atti al prot. n. 28406 dell'11/10/2023) ha richiesto "approfondimenti" e mossi "rilievi critici";
- l'Autorità di Bacino Distrettuale ha fornito al Commissario Straordinario ricostruzione post-sisma/Commissario Delegato emergenza Ischia puntuali ed approfonditi chiarimenti di natura tecnico-scientifica con nota prot. n. 30474 del 27.10.2023;
- la Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania, con nota del 19/10/2023, prot. n. PG/2023/0502355 (acquisita agli atti al prot. n. 29428 del 20.10.2023) ha richiesto alcuni chiarimenti in merito al Progetto di Aggiornamento di Piano Stralcio dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale riguardante il territorio del Comune di Casamicciola Terme (NA) e proposto, altresì, integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente;

- l'Autorità di Bacino Distrettuale, con nota prot. n. 32694 del 17/11/2023, oltre a fornire i chiarimenti richiesti dalla Direzione Generale Regionale sopra richiamati, ha rappresentato, in particolare, che la richiesta di integrazione delle NTA del PSAI vigente rientra nell'ambito della fattispecie della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e non della modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico ai sensi del comma 4bis dell'art. 68 del D.Lgs.152/06 (derivante dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico e da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo). Pertanto, per tale richiesta, è necessario attivare la procedura di variante al PSAI prevista dagli articoli 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06;
- il Comune di Casamicciola Terme con nota del 18.10.2023, (acquisita agli atti al prot. n. 29318 del 19.10.2023) ha tramesso generali considerazioni in merito all'Aggiornamento del PSAI-Casamicciola;
- il medesimo Comune - con ricorso notificato in data 20/10/2023 - proponeva gravame innanzi al T.A.R. Campania, Sede di Napoli, ivi iscritto al N.R.G. 4734/2023, contro l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e nei confronti della Regione Campania, della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile – Commissario delegato per l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi verificatisi ad Ischia, per l'annullamento, previa sospensiva, degli atti relativi all'Adozione del Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico in parola.
- il predetto Comune, all'udienza del 21/11/2023, a mezzo dei costituiti procuratori/difensori chiedeva la cancellazione del giudizio dal ruolo delle sospensive e contestuale rinuncia alla tutela cautelare. All'udienza di merito del giorno 21/05/2024, il Comune ricorrente rappresentava l'intenzione di proporre "motivi aggiunti (art. 43 c.p.a.) all'originario ricorso, sicchè l'adito Collegio fissava, come di rito, apposita udienza al 03.12.2024. Differimento che, stante l'anzidetta rinuncia alla tutela cautelare, non incide sulla permanente, ad oggi, validità ed efficacia degli atti e/o provvedimenti dell'Autorità, impugnati con il precitato ricorso.
- ulteriori istanze, non nelle modalità di cui al punto 4 del sopra richiamato Decreto Segretariale n. 561 del 4 agosto 2023, contenenti generali considerazioni non supportate da studi, sono pervenute da tre soggetti privati: Sig. Alfredo Di Sanza (prot. ABDAM n. 29085 del 17/10/2023), sito ubicato in area classificata a Rischio Medio-R2; Sig. Pasquale Di Massa (prot. ABDAM n. 29427 del 20/10/2023), sito ubicato in area classificata a Rischio Molto Elevato-R4; Sig. Ottorino Mattera (Prot. ABDAM n. 29430 del 20.10.2023), sito ubicato in area classificata a Rischio Molto Elevato-R4;

Rilevato che l'Autorità di Bacino Distrettuale nel periodo ottobre 2023 - aprile 2024 ha svolto numerosi incontri con i rappresentati della Regione Campania e della Struttura Commissariale, a cui hanno anche partecipato esperti della comunità scientifica, nell'ambito dei quali sono stati:

- esaminati tutti gli aspetti di natura tecnico-scientifica inerenti al Progetto di Aggiornamento del PSAI-Casamicciola;
- valutata preliminarmente la "compatibilità idrogeologica" degli "ambiti" di cui al Piano di ricostruzione con la zonazione e le misure di salvaguardia del Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico;
- analizzati gli aspetti di interesse comune tra il Piano Commissariale degli interventi urgenti di competenza del Commissario Straordinario ed il Piano degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale;

Visto, in particolare, il resoconto della giornata di lavoro svolta il 06/12/2023 presso la STO dell'Autorità di Bacino Distrettuale (sede Regione Campania/Caserta), alla quale hanno anche partecipato gli esperti della comunità scientifica che hanno supportato nelle attività di competenza l'Autorità di Bacino Distrettuale ed il Commissario Delegato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che l'Autorità di Bacino Distrettuale ha provveduto a redigere e trasmettere, con nota prot. n. 8164 del 14/03/2024, al Presidente della Regione Campania, al Vicepresidente della Regione Campania, all'Assessore al Governo del Territorio ed Urbanista della Regione Campania e al Commissario Straordinario, tavole tematiche aggiuntive agli elaborati del Progetto di Aggiornamento del Piano Stralcio riguardante il territorio del Comune di Casamicciola Terme (NA), che identificano cartograficamente le aree omogenee sulle quali hanno effetto gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui al Piano degli interventi dell'aggiornamento del PSAI, organicamente integrate rispetto al "settore territoriale significativo";
Rilevato che il Commissario Straordinario ha provveduto ad aggiornare il Piano Commissariale di interventi urgenti per la sicurezza e la ricostruzione (art. 5 - ter della Legge n. 9 del 2023), "ancorando" tale aggiornamento sui contenuti delle suddette tavole tematiche redatte dall'Autorità di Bacino Distrettuale e recependo le opere strutturali definite nell'ambito del "Piano degli interventi dell'aggiornamento del PSAI-Casamicciola" elaborato dalla stessa Autorità di Bacino Distrettuale;
Visto il parere favorevole con prescrizione relativo al suddetto Aggiornamento del Piano Commissariale di interventi urgenti espresso dall'Autorità di Bacino Distrettuale in data 15/04/2024 con nota prot. n. 11853;
Considerato che per quanto attiene agli approfondimenti relativi all'innesco ed alla propagazione dei fenomeni di crollo che interessano i versanti a monte dell'area classificata nell'ambito del Progetto di Aggiornamento del PSAI a "Rischio potenzialmente alto (Rpa)" non sono pervenute all'Autorità di Bacino Distrettuale le ulteriori indagini condotte e le analisi eseguite relativamente all'innesco ed alla propagazione dei suddetti fenomeni di crollo a cura della Struttura Commissariale, sebbene più volte richiesti;
Considerato che nell'ambito di un incontro svolto presso la STO dell'Autorità di Bacino Distrettuale (sede Regione Campania/Caserta) il 30/04/2024, il Commissario Straordinario, nel richiamare i poteri conferitigli dalla legge n. 9/2023, ha comunicato di prevedere in una propria ordinanza, stante anche il ritardo accumulato nella ricostruzione, una "*procedura che consenta di programmare e far andare avanti le attività di ricostruzione privata in parallelo alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio*" auspicando che l'Autorità di Bacino Distrettuale "*possa inserire una specifica disposizione attuativa direttamente nell'approvazione del Piano stralcio, prevedendo una procedura che consenta di far sì che l'approvazione del progetto, con il parere dell'Autorità di Bacino, possa costituire anche proposta di revisione del Piano stralcio*";
Tenuto conto:

- della richiesta del Commissario Straordinario di cui all'art. 5 ter del decreto legge n. 186/2022, convertito con modificazione dalla Legge n. 9/23, avanzata nella sopra richiamata riunione del 30/04/2024;
- delle proposte della Direzione Generale Governo del Territorio della Regione Campania di cui alla nota del 19/10/2023, prot. n. PG/2023/0502355 (acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino Distrettuale al prot. n. 29428 del 20/10/2023);
- che allo stato non sono disponibili studi ed analisi di tipo quantitativo per definire il livello di rischio nelle aree perimetrate a rischio potenzialmente alto (Rpa) nell'ambito della Carta degli scenari di rischio del Progetto di Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale riguardante il territorio del Comune di Casamicciola Terme (PSAI-Casamicciola Terme);

Vista la Delibera n. 1 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 16/05/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018:

1. all'approvazione, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs. 152/2006, dell'*Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale riguardante il territorio del Comune di Casamicciola Terme (PSAI- Casamicciola Terme)*, il cui progetto è stato

adottato con Decreto Segretariale n. 561 del 4 agosto 2023, ad esclusione delle aree di cui successivo punto 3, così come riportato nei seguenti elaborati allegati al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso:
- *Carta degli scenari di franosità in funzione delle massime intensità attese in scala 1:5.000 (Allegato 1);*
- *Carta della pericolosità idraulica in scala 1:5.000 (Allegato 2);*
- *Carta del rischio da frana in scala 1:5.000 (Allegato 3);*
- *Carta del rischio idraulico in scala 1:5.000 (Allegato 4);*
- *Carta di sintesi interventi strutturali (attivi e passivi) in scala 1:5.000 (Allegato 5);*
- *Relazione sintetica attività svolte e risultati conseguiti (Allegato 6).*

2. a stabilire che in tutte le aree perimetrate nelle cartografie di cui all'approvato Aggiornamento del PSAI-Casamicciola, tranne che nelle aree di cui al successivo punto 3, si applicano le Norme di Attuazione riportate nell'allegato 7 al presente decreto.
3. a stabilire che *l'Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale riguardante il territorio del Comune di Casamicciola Terme (PSAI- Casamicciola Terme)*, il cui progetto è stato adottato con Decreto Segretariale n. 561 del 4 agosto 2023 resti adottato, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs. 152/2006, con relative misure di salvaguardia, per le aree perimetrate nella carta del rischio da frana a "*rischio potenzialmente alto (Rpa)*";
4. all'adozione, ai sensi del comma 4 ter, dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06, per le aree di cui al precedente punto 2, delle Misure di Salvaguardia, riportate nell'allegato 8 al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

1. di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs. 152/2006, l'*Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale riguardante il territorio del Comune di Casamicciola Terme (PSAI- Casamicciola Terme)*, il cui progetto è stato adottato con Decreto Segretariale n. 561 del 4 agosto 2023, ad esclusione delle aree di cui successivo punto 2, così come riportato nei seguenti elaborati allegati al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso:
   - *Carta degli scenari di franosità in funzione delle massime intensità attese in scala 1:5.000 (Allegato 1);*
   - *Carta della pericolosità idraulica in scala 1:5.000 (Allegato 2);*
   - *Carta del rischio da frana in scala 1:5.000 (Allegato 3);*
   - *Carta del rischio idraulico in scala 1:5.000 (Allegato 4);*
   - *Carta di sintesi interventi strutturali (attivi e passivi) in scala 1:5.000 (Allegato 5);*
   - *Relazione sintetica attività svolte e risultati conseguiti (Allegato 6).*
2. di stabilire che in tutte le aree perimetrate nelle cartografie di cui all'approvato Aggiornamento del PSAI-Casamicciola, tranne che nelle aree di cui al successivo comma 3, si applicano le Norme di Attuazione riportate nell'allegato 7 al presente decreto.
3. di stabilire che l'*Aggiornamento del Piano per l'Assetto Idrogeologico dell'Isola di Ischia - Primo Stralcio funzionale riguardante il territorio del Comune di Casamicciola Terme (PSAI- Casamicciola Terme)*, il cui progetto è stato adottato con Decreto Segretariale n. 561 del 4 agosto 2023 resti adottato, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs. 152/2006, con relative misure di salvaguardia, per le aree perimetrate nella carta del rischio da frana a "*rischio potenzialmente alto (Rpa)*".

4. di adottare ai sensi del comma 4 – ter, dell'art. 68 del D.Lgs. 152/06, per le aree di cui al precedente punto 3, le Misure di Salvaguardia, riportate nell'allegato 8 al presente decreto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, nella sezione *PAI - Modifiche e Varianti*, sottosezioni *Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI* (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta.
6. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
7. di trasmette il presente decreto al Viceministro del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Direttore Generale della Direzione Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Presidente della Regione Campania, al Vicepresidente della Regione Campania, all'Assessore al Governo del Territorio ed Urbanistica della Regione Campania, al Commissario Straordinario ricostruzione post-sisma/Commissario Delegato emergenza Ischia, al Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Napoli, al Sindaco del Comune di Casamicciola Terme, al Prefetto di Napoli, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, al Direttore della Direzione Generale del Territorio della Regione Campania, al Direttore della Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema della Regione Campania, al Direttore della Direzione Generale dei Lavori pubblici e Protezione Civile della Regione Campania.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
21.05.2024 19:30:27
GMT+01:00

Decreto di Esproprio - Mod.RE.03-26 del 19/04/2024

anas
GRUPPO FS ITALIANE

CDG.ST NA.REGISTRO UFFICIALE.I.0420372.20-05-2024

U.O. Espropri
Struttura Territoriale Campania
Codice SIL NAUP00091

OGGETTO: NA50/17 – S.S. n° 212 "della Val Fortore". Lavori di completamento dallo svincolo di S. Marco dei Cavoti a S. Bartolomeo in Galdo – 1° lotto: "Variante di S. Marco dei Cavoti" 2° Stralcio.
CUP: F11B14000910000 - CIG: 73248208AD - SIL: NA UP00091.
Perizia di Variante n. 3481 del 30/07/2021 aggiornata al 16/06/2022.

Decreto di Esproprio
(art. 23 Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile Struttura Territoriale
(Dirigente dell'Ufficio Espropri)

VISTO

- Che in forza dei poteri conferiti all'ing. Aldo Isi attribuiti con Delibera del Consiglio di Amministrazione in data 23/12/2021, al fine di dare esecuzione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 Maggio 2019 con il quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo del Territorio, nonché giusta procura conferita da Anas S.p.A. repertorio 88224 rogito 25904 del 29/02/2024, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 07/03/2024 n. 6099 Serie 1T, per Notaio Dott. Paolo Castellini, all'ing. Nicola Montesano Responsabile Struttura Territoriale Campania affinché in nome e per conto dell'Anas S.p.A., nell'ambito delle procedure espropriative compia tutte le attività ad essa connesse all'acquisizione di immobili e diritti reali a favore della Società;
- la nomina quale Dirigente Ufficio Espropri disposta dall'AD/DG dell'ANAS S.p.A. con Comunicazione Organizzativa prot. n. CDG-0664410-I del 22/11/2019;
- Il Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.;
- il Dispositivo dell'Amministratore delegato e Direttore generale di Anas S.p.a. prot. n° U.0496736 del 15 luglio 2022 è stata approvata la Perizia di variante tecnica dei lavori in oggetto n° 3481 del 30/07/2021 aggiornata al 16/06/2022 e contestualmente disposta la dichiarazione di Pubblica Utilità per le maggiori aree interessate dalle lavorazioni;
- il relativo Piano di Esproprio, dal quale risultano interessate le aree ubicate nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle Ditte indicate nelle seguenti schede;
- Il Decreto Motivato del Responsabile della Struttura Territoriale prot. CDG-0623889-Int del 12/09/2022 con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori e contestualmente è stata determinata in via d'urgenza la relativa indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 22 Bis comma 1, notificato alle Ditte interessate;
- I verbali con i quali si è proceduto all'immissione anticipata nel possesso dei beni necessari per l'esecuzione dei citati lavori;
- Le comunicazioni pervenute a questo Ufficio, con le quali la Ditte Proprietarie hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione così come determinata da questo Ufficio;
- I dispositivi di pagamento delle indennità di espropriazione suddette;

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Visti i tipi di frazionamento delle aree interessate, regolarmente approvati dalla competente Agenzia delle Entrate - Territorio di Benevento, prot. n. 34349 del 07/05/2024, prot. n. 34786 del 09/05/2024, prot. n. 34794 del 09/05/2024, prot. n. 34803 del 09/05/2024, prot. n. 34808 del 09/05/2024 e prot. n. 34517 del 10/05/2024;

DISPONE

a) Il passaggio a favore del **DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Ramo Strade - Proprietario** (codice fiscale 97905250581) con sede in Roma; **ANAS S.p.A. - Concessionario**, del diritto di proprietà dei beni siti nel Comune di San Marco dei Cavoti (BN), di proprietà delle ditte di seguito elencate:

Ditta N° Piano 2-3-5-6-36-37

ZUPPA GIUSEPPE MARCO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 26/03/1960 C.F. ZPPGPP60C26H984R - Proprietà 1/1

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0745137-Int del 26/09/2023 (*acconto 80%*) ed al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0402158-Int del 14/05/2024 (*saldo 20%*).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità aggiuntive	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Oneri Vari / Soprassuoli	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	928	2.300	€ 12.650,00	€ 5.060,00	€ 2.108,33	€ 2.076,25	€ 21.894,58
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	929	260	€ 1.430,00	€ 572,00	€ 238,33	€ 649,00	€ 2.889,33
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	934	160	€ 880,00	€ 352,00	€ 148,76	€ 704,00	€ 2.084,76
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	825	1.052	€ 5.786,00	€ 2.314,40	€ 964,33	----------	€ 9.064,73
								Totale	€ 35.933,40

Ditta N° Piano 4-38-39-40

BORRILLO DIODORO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 04/06/1968 C.F. BRRDDR68H04H984Q - Proprietà 1/1

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0745137-Int del 26/09/2023 (*acconto 80%*) ed al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0402158-Int del 14/05/2024 (*saldo 20%*).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità aggiuntive	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Oneri Vari / Soprassuoli	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	931	30	€ 129,00	----------	€ 21,50	€ 102,34	€ 252,84
								Totale	€ 252,84

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Ditta N° Piano 9

PAPA ANGIOLINA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 04/11/1938 C.F. PPANLN38S44H984E - Proprietà 1000/1000

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0745137-Int del 26/09/2023 (*acconto 80%*) ed al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0402158-Int del 14/05/2024 (*saldo 20%*).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità aggiuntive	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Oneri Vari / Soprassuoli	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	20	593	1.700	€ 9.350,00	----------	€ 1.562,00	€ 1.518,00	€ 12.430,00
								Totale	€ 12.430,00

Ditta N° Piano 11-22

ZUPPA GIOVANNI nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 07/09/1935 C.F. ZPPGNN35P07H984B - Proprietà 1000/1000

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0841999-Int del 26/10/2023 (*acconto 80%*) ed al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0402158-Int del 14/05/2024 (*saldo 20%*).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità aggiuntive	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Oneri Vari / Soprassuoli	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	20	590	500	€ 2.000,00	----------	€ 333,33	€ 1.122,00	€ 3.455,33
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	20	576	950	€ 4.085,00	----------	€ 680,83	----------	€ 4.765,83
								Totale	€ 8.221,16

Ditta N° Piano 25

PASTORE GIOVANNI nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 16/06/1943 C.F. PSTGNN43H16H984I - Proprietà 1000/1000

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0745137-Int del 26/09/2023 (*acconto 80%*) ed al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0402158-Int del 14/05/2024 (*saldo 20%*).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità aggiuntive	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Oneri Vari / Soprassuoli	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	21	764	700	€ 3.850,00	----------	€ 641,70	€ 1.077,45	€ 5.569,15
								Totale	€ 5.569,15

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Ditta N° Piano 29

RICCI NICOLA nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 02/01/1953 C.F. RCCNCL53A02H984H - Proprietà 1/1

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0745137-Int del 26/09/2023 (*acconto 80%*) ed al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0402158-Int del 14/05/2024 (*saldo 20%*).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità aggiuntive	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Oneri Vari / Soprassuoli	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	21	761	1.650	€ 7.095,00	----------	€ 1.182,50	€ 2.150,00	€ 10.427,50
								Totale	€ 10.427,50

Ditta N° Piano 31

COSTANTINI FILOMENA nata a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 19/12/1940 C.F. CSTFMN40T59H984L - Proprietà 1/1

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0841999-Int del 26/10/2023 (*acconto 80%*) ed al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0402158-Int del 14/05/2024 (*saldo 20%*).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità aggiuntive	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001e ss.mm.ii.)	Oneri Vari / Soprassuoli	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	943	185	€ 1.017,50	€ 169,58	----------	€ 1.842,92	€ 3.030,00
								Totale	€ 3.030,00

Ditta N° Piano 32-33

COSTANTINI BRUNO nato a SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) il 20/08/1948 C.F. CSTBRN48M20H984M

Comune di San Marco dei Cavoti Foglio 31 Particella 941 - Proprietà 1000/1000

Comune di San Marco dei Cavoti Foglio 31 Particella 940 - Livellario

Comune di San Marco dei Cavoti Foglio 31 Particella 940 – Diritto del Concedente 1/1

Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0745137-Int del 26/09/2023 (*acconto 80%*) ed al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0402158-Int del 14/05/2024 (*saldo 20%*).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità aggiuntive	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Oneri Vari / Soprassuoli	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	941	880	€ 4.840,00	----------	€ 806,67	€ 3.844,50	€ 9.491,17
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	940	370	€ 2.035,00	----------	€ 381,33	€ 5.692,50	€ 8.108,83
								Totale	€ 17.600,00

anas
GRUPPO FS ITALIANE

Ditta N° Piano 34-35
CASCIANO ANTONELLA nata a BENEVENTO (BN) il 22/11/1974 C.F. CSCNNL74S62A783S - Proprietà 1/6
DE LUCA CLELIA nata a BENEVENTO (BN) il 03/09/1947 C.F. DLCCLL47P43A783Y - Proprietà 1/6
CASCIANO ANGELO nata a BENEVENTO (BN) il 22/11/1974 C.F. CSCNGL74S22A783J - Proprietà 2/3
Art. 22bis del Testo Unico DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

La ditta ha accettato l'indennità determinata in via provvisoria ed il pagamento è stato effettuato tramite Bonifico Bancario in attuazione al Dispositivo di Pagamento Prot. n. CDG-0745137-Int del 26/09/2023 (*acconto 80%*) ed al Dispositivo di Pagamento prot. n. CDG-0402158-Int del 14/05/2024 (*saldo 20%*).

AREA NON EDIFICABILE -Valore bene-

Patrimonio disponibile / non disponibile	Comune	Foglio	Particella	Area Espropriata mq	Indennità d'esproprio VV	Indennità aggiuntive	Indennità Occupazione Temporanea Preordinata all'esproprio (art. 22bis DPR 327/2001 e ss.mm.ii.)	Oneri Vari / Soprassuoli	Somma Indennità €
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	936	615	€ 3.382,50	----------	€ 563,75	€ 4.933,50	€ 8.879,75
Non disponibile	San Marco dei Cavoti	31	938	820	€ 4.510,00	----------	€ 776,88	€ 4.533,37	€ 9.820,25
								Totale	€ 18.700,00

b) La notifica del presente Decreto a tutte le ditte interessate, nelle forme degli atti processuali civili,
c) le operazioni di registrazione presso l'Agenzia dell'Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente Decreto;
d) la pubblicazione di un estratto del presente Decreto di esproprio nel B.U.R. Campania;

AVVISA

che avverso il presente Decreto, le ditte proprietarie interessate potranno ricorrere innanzi al competente T.A.R. nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Si chiede l'esenzione a norma del D.P.R. 26/04/1986 n. 131 art. 57 comma 8 e del D. Lgs. 31/10/1990 n. 347 art. 1 comma 2, art. 10 comma 3 chiarito con Circolare n. 2/E Direzione Centrale Agenzia delle Entrate riferite al D. Lgs. 14/03/2011 n. 23, Capitolo 1.4 pagine 22 e 23 nonché delle imposte di bollo ai sensi dell'art. 22 della Tabella allegata al D.P.R. 642/72 e dell'imposta di registro ai sensi dell'art. 57 comma 8 del D.P.R. 131/86.

Il Responsabile della Struttura Territoriale Campania
(Dirigente Ufficio Espropriazioni)
Dott. Ing. Nicola Montesano

Firmato da Nicola Montesano
Data: 17/05/2024 16:19:14 CEST

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI – CODICE FISCALE 80045420637

Oggetto: **DECRETO DI ESPROPRIO N. 10 DEL 30.05.2024**

VISTI

- il D.P.R. 327 del 08 giugno 2001;
- l'art. 4, comma 4, lett. h) della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, secondo cui i Consorzi ASI hanno funzione di favorire i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità nell'assegnazione delle aree agli stabilimenti contigui già insediati nelle aree interessate;
- l'art. 8 comma 10 della Legge Regionale n. 19 del 06 dicembre 2013 sulla scorta del quale le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate direttamente dai Consorzi ASI;
- lo Statuto del Consorzio ASI di Napoli, approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 05.04.2019 e pubblicato sul BURC n. 20 del 08 aprile 2019;
- l'art. 10 del D.P.R. 327 del 08 giugno 2001 recante disposizioni sull'apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio derivanti da atti diversi dai piani urbanistici generali;
- la deliberazione di Consiglio Generale n. 21 del 31.07.2019 con la quale è stata approvata la variante planimetrica ai sensi dell'art. 10 delle norme di attuazione del P.R.T. del Consorzio ASI di Napoli – agglomerato industriale di Casoria-Arzano-Frattamaggiore-Grumo Nevano;
- l'istanza del 06.03.2019, acquisita agli atti del Consorzio in pari data al prot. n. 1152, e successivo sollecito, con la quale la società Ariete s.r.l. ha chiesto il trasferimento in proprietà di un relitto stradale, di proprietà del Comune di Arzano, che attraversa il lotto di sua proprietà ;
- il decreto dirigenziale n. 51 del 26.07.2023 con il quale è stato assegnato alla Ariete s.r.l. il suddetto relitto stradale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 142 del 20.02.1990 con la quale il Comune di Arzano ha provveduto alla sdemanializzazione dei tratti di strada – alveo denominati "Strada Vicinale Cupa dei Sette Re" e "Strada Comunale Sette Re" e, pertanto, rientrano tra i beni del patrimonio disponibile del Comune di Arzano;
- la medesima deliberazione 142/1990 con la quale è stato stabilito il valore al mq delle aree interessate, fissato il £ 24.000 che, attualizzato mediante rivalutazione monetaria, è pari a € 28,37/mq;
- l'elenco delle particelle assegnate alla Ariete s.r.l., tutte ricadenti nel Comune di Arzano:

Ditta catastale: Comune di Arzano

Qualità: relitto stradale – fl 2 p.lla 351 di mq 20 indennità € 567,40; relitto stradale fl 2 p.lla 352 di mq 48 indennità 1.361,76; relitto stradale fl 2 p.lla 353 di mq 590 indennità € 16.738,30

DECRETA

l'espropriazione in favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli del terreno individuato nell'allegato piano particellare grafico, distinto al N.C.T. del Comune di Arzano al Fl. n. 2 p.lle n. 351 di mq 20, 352 di mq 48 e 353 di mq 590, espropriate per intero, confinanti, nel loro insieme e su tre lati, con proprietà Ariete s.r.l., intestato a:

COMUNE DI ARZANO con sede in Arzano (NA)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (arch. Marilena Sena)

IL DIRETTORE (ing. Salvatore Puca)

Richiedente: TERNA RETE ITALIA S.P.A. (C.F. e P.IVA 11799181000)

Oggetto: Variante elettrodotti AT 220 kV "Fratta -Poggioreale" e "Casalnuovo – Castelluccia" per regolarizzazione interferenze con linea ferroviaria "Collegamento Nord-Sud" (tra linea "AV Roma - Napoli" e linea "A Monte del Vesuvio") in Comune di Afragola (NA).

Asservimenti per pubblica utilità – Fondi siti in agro di Afragola al Catasto Terreni foglio 17 particelle 856-857-858 (ex 565) e particella 860 (ex-569) – Ditta 4. Beneficiario TERNA - RETE ELETTRICA NAZIONALE S.p.A.

Autorizzazione al pagamento delle indennità depositate presso la R.T.S. di Napoli

La Società Terna Rete Italia S.p.A. (C.F. 11799181000), con sede in Roma, Via Egidio Galbani, 70 in nome e per conto della Società Terna S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale (C.F. 05779661007) con sede legale in Roma, Via Egidio Galbani, 70 (giusta procura del Notaio Marco De Luca di Roma autenticata il 30/09/2021, Rep. 46.590, Racc. 27.062 registrata a Roma 3, il 20/10/2021, al n. 24802/1T)

COMUNICA

che con provvedimento Rep. n. 1335 del 18.3.2024 Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A ha autorizzato il pagamento della somma depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli a titolo di indennità di asservimento a favore di: - BREGLIA Antonio, nato a Napoli l'1/01/1936 - proprietario per la quota di 1/2, di € 27.550,00 dal deposito n. Nazionale 1245677 del 20.5.2016 di € 55.100,00 e di € 900,00 dal deposito n. Nazionale 1245683 del 20.5.2016 di € 1800,00. - BREGLIA Antonio, nato a Napoli il 21/11/1975 - proprietario per la quota di 1/8, di € 6887,50 dal deposito n. Nazionale 1245677 del 20.5.2016 di € 55.100,00 e di € 225,00 dal deposito n. Nazionale 1245683 del 20.5.2016 di € 1800,00. - BREGLIA Elena - proprietaria per la quota di 1/8, di € 6887,50 dal deposito n. Nazionale 1245677 del 20.5.2016 di € 55.100,00 e di € 225,00 dal deposito n. Nazionale 1245683 del 20.5.2016 di € 1800,00. - BREGLIA Fiorella - proprietaria per la quota di 1/8, di € 6887,50 dal deposito n. Nazionale 1245677 del 20.5.2016 di € 55.100,00 e di € 225,00 dal deposito n. Nazionale 1245683 del 20.5.2016 di € 1800,00. - BREGLIA Gigliola - proprietaria per la quota di 1/8, di € 6887,50 dal deposito n. Nazionale 1245677 del 20.5.2016 di € 55.100,00 e di € 225,00 dal deposito n. Nazionale 1245683 del 20.5.2016 di € 1800,00.

Il provvedimento è depositato presso gli uffici di Terna – Rete Elettrica Nazionale S.p.A. con sede in Viale Egidio Galbani, 70 – 00156 Roma.

Gli interessati possono presentare osservazioni scritte entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale Campania trasmettendo le stesse all'indirizzo: TERNA Rete Italia S.p.A. – Dipartimento Trasmissione Sud – Area Tecnica – Realizzazione Locale con sede in Via Aquileia, 8 – 80143 Napoli oppure a mezzo PEC a: dipartimento-sud@pec.terna.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

ANTONIO LIMONE

Firmato digitalmente da
Antonio Limone
CN = Limone Antonio
C = IT

C O M U N E DI B A R O N I S S I
Provincia di Salerno

P.IVA 00247810658
Codice Fiscale 80032710651
P.E.C.:prot.comune.baronissi.sa@pec.it
tel. 089/828211

SETTORE URBANISTICA EDILIZIA LL.PP.

Prot. n. 15408 **Baronissi, 04/06/2024**

AREA DI RIQUALIFICAZIONE "AR 3" Via Fondo Pagano – Baronissi
APPROVAZIONE P.U.A.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA LL.PP

Premesso che con **delibera n.49 del 25/03/2024**, la Giunta Comunale adottava, ai sensi degli articoli 26 e 27 della L.R. Campania n. 16 del 22.12.2004 e s.m.i, il **Piano Urbanistico Attuativo (PUA) AR_3** in Baronissi, Via Fondo Pagano, Proponente: D'ARGENIO VINCENZO, presidente del consiglio di amministrazione "Vivere Meglio società cooperativa edilizia di abitazione", in conformità al P.U.C. vigente, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 35 del 18/05/2018, diventato esecutivo in data 12/06/2018 a seguito della pubblicazione al B.U.R.C. n. 40 dell'11/06/2018.

Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio;

AVVISA

che, effettuate tutte le procedure consequenziali in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti, **il Piano Urbanistico Attuativo di cui all'oggetto è stato approvato con delibera di G.C. n. 117 del 28 maggio 2024.**
Ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, il P.U.A. entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.. e sul sito web del Comune.

Il Responsabile del Settore
arch. Fiorenzo Manzo

Firmato da:
MANZO FIORENZO
Codice fiscale: MNZFNZ62B14A674G
Valido da: 12-12-2022 15:15:20 a: 12-12-2025 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCamere Qualified Electronic Signature CA, InfoCamere S.C.p.A., IT
Riferimento temporale "SigningTime": 04-06-2024 10:52:21
Motivo: Approvo il documento

città di ischia
provincia di napoli

COMUNE DI ISCHIA
Codice fiscale: 00643280639

AVVISO

OGGETTO: Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 23.05.2024 ad oggetto: “SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GIOVANNI SCOTTI”. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO:“LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (NZEB), SISTEMAZIONE SPAZI ESTERNI E MI-GLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GIOVANNI SCOTTI” IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE E ALL’ADOZIONE DELLA STESSA, AI SENSI DELL’ ART.19 DEL D.P.R. N. 327/01 E SS. MM. E II. IN COMBINATO DISPOSTO CON IL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO N.5/11.VARIAZIONE DI BILANCIO”.

AVVISO PER L’ACQUISIZIONE DI EVENTUALI OSSERVAZIONI

Con il presente avviso si comunica che con Delibera di Consiglio Comunale 15 del 23.05.2024 è stato approvato il progetto definitivo denominato:“LAVORI DI SOSTITUZIONE EDILIZIA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (NZEB), SISTEMAZIONE SPAZI ESTERNI E MI-GLIORAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “GIOVANNI SCOTTI” in variante al P.R.G. vigente e all’adozione della stessa, ai sensi dell’ art.19 del D.P.R. n. 327/01 e ss. mm. e ii. in combinato disposto con il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n.5/11.

Si comunica:

- che gli elaborati del progetto definitivo sono disponibili presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Ischia, previo appuntamento telefonico;
- che la delibera citata è consultabile presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Ischia, previo appuntamento telefonico e/o sul sito del Comune di Ischia al seguente link: https://ischia.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-albo-pretorio?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current

-page-parent=0&_jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=2670.

Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse al seguente indirizzo PEC: protocollo@pec.comuneischia.it, oppure presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Ischia sito in via Iasolino n.1.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare gli uffici tecnici al seguente numero telefonico: arch. Consiglia Baldino +39 081/3333270 oppure al seguente indirizzo mail: baldinoconsiglia@comuneischia.it.

Ischia, 31/05/2024

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO 6

Arch. Consiglia Baldino

(firmato digitalmente)

OGGETTO: Comune di Montella - P.IVA 00235250644 – Avviso di deposito adozione piano urbanistico attuativo: riqualificazione beni della Fondazione Opera Pia Asilo Infantile "S. e G. Capone" siti in Montella alla via Garzano - via San Nicola - via Spinella.

Il sottoscritto
VISTO il vigente Piano Urbanistico Comunale e Regolamento Edilizio;
VISTO l'art.27, della Legge Regionale n.16 del 22/12/2004 che disciplina la formazione dei Piani Urbanistici Attuativi;
VISTO il comma 2 e 3, dell'art.10 del Regolamento 04/08/2011 n.5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio";
VISTA la delibera della Giunta Comunale n.95 del 03/06/2024 con la quale è stato adottato il piano urbanistico attuativo per la riqualificazione beni della Fondazione Opera Pia Asilo Infantile "S. e G. Capone" siti in Montella alla via Garzano - via San Nicola - via Spinella;
VISTO che l'adozione del piano va reso pubblico oltre che sul sito istituzionale e sulla sezione "trasparenza" anche con la pubblicazione sul BURC;

AVVISA

CHE la Giunta Comunale con deliberazione n.95 del 03/06/2024 ha adottato il piano urbanistico attuativo per la riqualificazione beni della Fondazione Opera Pia Asilo Infantile "S. e G. Capone" siti in Montella alla via Garzano - via San Nicola - via Spinella;
CHE il presente avviso e gli elaborati saranno pubblicati all'albo comunale online e sul sito web del Comune (https://comune.montella.av.it/) sezione "Trasparenza";
CHE gli atti tecnici amministrativi saranno depositati presso la casa comunale (settore III) per 30 consecutivi (lunedi-venerdi dalle ore 9.30 alle ore 11.30, sabato, domenica e festivi dalle ore 9.30 alle ore 11.30 presso l'ufficio del messo comunale) a datare dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC;
CHE entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al Piano adottato.

Dalla residenza municipale addì 05/06/2024

Il Responsabile del Settore III
Dr Ing Salvatore Chiaradonna

Oggetto: Comune di PONTECAGNANO FAIANO Provincia di Salerno P.IVA 00223940651 - **APPROVAZIONE "Piano Urbanistico Attuativo (PUA) convenzionato alla via San Francesco", in zona omogenea B1- zona residenziale di completamento di PRG vigente.**

Richiedente: Passione immobiliare s.r.l.

Si avvisa che, in adempimento a quanto prescritto dall'art. 10 comma 6 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, con delibera di giunta comunale n. 88 del 02/05/2024 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in applicazione dell'art.41 quinques - comma 6 della L.1150/1942

Committente: Passione immobiliare s.r.l.

Gli atti del PUA sono consultabili *on line* all'indirizzo:

https://www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it/ nella sezione *Amministrazione trasparente/ Pianificazione e governo del territorio*

Pontecagnano Faiano, lì 14/05/2024

Il Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica

Ing. Maurizio Pisaturo

Oggetto: Comune di PONTECAGNANO FAIANO Provincia di Salerno P.IVA 00223940651 -**"Piano Urbanistico Attuativo Recupero di un'Area Industriale Dismessa sita alla Via Mascagni" ai sensi dell'Art.7 Bis della L.R. Campania 19/09 e ss.mm.ii. ADOZIONE.**
COMMITTENTE: EVOLUZIONE SRL.

Si avvisa che, ai sensi della L.R.C. 16/2004 e dell'art. 3 del regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, con delibera di giunta municipale n. 113 del 24/05/2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in un comparto in parte della zona omogenea "D12-industriale di Trasferimento" e in parte in zona "B1 – residenziale di completamento" del vigente PRG.
Committente:Evoluzione s.r.l..
Gli atti del PUA sono pubblicati sul sito web dell'Ente nella sezione *Amministrazione trasparente* e all' *Albo pretorio on line- Avvisi vari*, per la libera visione del pubblico, per trenta giorni consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC. Entro la scadenza del termine di pubblicazione, chiunque può presentare osservazioni od opposizioni al PUA adottato, trasmettendo le stesse in bollo al protocollo generale di questo Comune anche a mezzo PEC all'indirizzo: protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it **.**

Pontecagnano Faiano, lì 04/06/2024

Il Responsabile del Settore Pianificazione Urbanistica
Ing. Maurizio Pisaturo

COMUNE DI RIARDO - CF 80011310614- Avviso approvazione variante al Piano Regolatore Generale ex art. 8 D.P.R. n. 160/2010.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMUNICA

CHE con Determina N. 47 del 04.04.2024 RG n. 121/2024 è stato approvato il progetto relativo alla realizzazione di un complesso turistico-ricettivo denominato “TENUTA LUANA”
La suddetta determina è stata pubblicata all’albo pretorio nonché sul sito istituzionale dell’Ente.

• Gli elaborati sono depositati per la consultazione presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Riardo, e gli stessi sono disponibili sul sito internet dell'Amministrazione Comunale al seguente indirizzo: alboriardo.asmenet.it

Riardo, lì 04.06.2024

Il Responsabile del Procedimento

Armando Fusco

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
P.IVA 01548591211 – C.F: 82007270638

Oggetto: Avviso di adozione del PUA di iniziativa pubblica in area D1 del PUC vigente.

Il Dirigente del Settore Tecnico

Visti la L.R. n.16 del 22.12.2004 e s.m.i.; il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 04.08.2011; gli atti in possesso di questo ufficio,

RENDE NOTO che

la Giunta Comunale, con deliberazione n.76 del 29.5.2024, ha adottato, a norma dell'art. 10 del Regolamento regionale n. 5/2011, il PUA di iniziativa pubblica relativo all'area D1 del vigente PUC. Il Piano, comprensivo degli elaborati di rito come previsto dalle norme vigenti, è depositato presso il Settore Tecnico dell'Ente, nonché pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e all'Albo Pretorio, per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, a libera visione del pubblico. La relativa consultazione è disponibile al seguente link:
https://drive.google.com/drive/folders/1YL4LD7SuqTrON1lu3bUvoC0J0BNVvi1t?usp=sharing
La visione degli atti presso gli uffici comunali potrà avvenire nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
Entro la scadenza del termine di deposito, chiunque può formulare osservazioni o opposizioni al predetto PUA a mezzo pec all'indirizzo protocollo.comunesantantonioabate@pec.it, indicando in oggetto "Osservazioni al PUA Area D1 del PUC".

Il Dirigente del Settore Tecnico
f.to arch. Gaetano Casa

COMUNE DI SESSA AURUNCA - CF 00160250619- Avviso di approvazione della variante al p.d.f. approvato ed al puc adottato ai sensi art.19 dpr 327/2001.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMUNICA

CHE Con Delibera di Consiglio Comunale N. 17 del 27/05/2024 è stato approvata la variante al PdF e PUC adottato relativamente al progetto definitivo delle opere di completamento nel comune di Sessa Aurunca del grande progetto - la bandiera blu del Litorale Domitio;
La suddetta delibera è stata pubblicata all'albo pretorio nonché sul sito istituzionale dell'Ente.

• Gli elaborati sono depositati per la consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sessa Aurunca, e gli stessi sono disponibili sul sito internet dell'Amministrazione Comunale al seguente indirizzo: https://www.comune.sessaaurunca.ce.it/

Sessa Aurunca, lì 04.06.2024

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Antonio Menditto

Firmato digitalmente da:
MENDITTO ANTONIO
Firmato il 04/06/2024 15:25
Seriale Certificato: 869170
Valido dal 28/10/2021 al 28/10/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI CASAL VELINO
Codice Fiscale **84001610652**

AVVISO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

OGGETTO : **GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE DAL 01/09/2024 AL 30/08/2029 + 1 ANNO DI PROROGA**

CANONE : **EURO 12'000,00 IVA INCLUSA (EURO 2'000,00 ANNUI)**

PRESENTAZIONE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE : **ORE 12:00 DEL 25/06/2024**

CRITERIO DI AFFIDAMENTO : **AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELLA'RT. 50, COMMA 1) LETTERA B) DEL D.LGS 36/2023**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

GEOM. ALESSANDRO ISABELLA

COMUNE DI ISCHIA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI 10° SERVIZIO

OGGETTO: Comune di Ischia C.F.: 0064328039 – via Iasolino 1 - 80077

Vista la Delibera di C.C. n.49 del 28.12.2023 avente ad oggetto "Concessioni demaniali marittime n. 120 - rep. 701 – anno 2007, n.121 – rep. 702 – anno 2007 , n.122 – rep. 703 – anno 2007 e n.3/2010 - rep. 306 del 15.01.2010 - integrata e modificata dalla concessione demaniale marittima n.163/2011 rep. 639 del 28.10.2011 prorogata con determinazioni prot.nn.0835758 del 14.11.2012 e 0714525 del 3.11.2016. indirizzi operativi" si comunica che sono state rilasciate al Sindaco del Comune di Ischia le concessioni demaniali marittime nn.2756 – 2757 - 2758 - 2759 in data 9.04.2024 per le finalità di cui alla richiamata delibera.

Il Responsabile del 10° Servizio
dott.ssa Paola Mazzella
(firmato digitalmente)

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, c. 7 bis, del D.Lgs. 28/2011 dell'AVVISO inerente la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) riguardante la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica di potenza nominale 900 kW (potenza AC 900 kW, potenza DC 1045,2 kWp) in Comune di Carinola (CE) - Proponente: CORE ENERGY ITALY 1 SRL con sede a BOLZANO (BZ), Via Francesco Crispi n. 9, 39100, C.F. e P.IVA 03203690213.

Si rende noto che con protocollo n. 3638 del 13.03.2024 è stata acquisita dal Comune di Carinola (CE) l'Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) della CORE ENERGY ITALY 1 SRL per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, avente potenza nominale pari a 900 kW (potenza AC 900 kW, potenza DC 1045,2 kWp), da costruire in agro del Comune di Carinola (CE), su terreni censiti al N.C.T. di Carinola (CE) al foglio 66, particelle 38, 39, 105, 117, 119, 122 e 37, di superficie catastale complessiva di 18.602 mq e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-Distribuzione SpA, per la quale alla data del **13 Aprile 2024** il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Carinola (CE), Ufficio Commercio Piazza Osvaldo Mazza – 81050 Carinola (CE) – tel.: 0823 734225 – fax: 0823 994921 - PEC: protocollo@pec.comune.carinola.ce.it e tecnico@comune.carinola.ce.it – Sito Internet Ente: https://municipiodicarinola.it/home.
Firmato: PER CORE ENERGY ITALY 1 S.R.L. Il Progettista e Mandatario Ing. SPASIANO Gennaro

Gennaro Spasiano
11.06.2024 11:56:18 GMT+01:00

nnaro Spasiano
11.06.2024
11:56:18
GMT+01:00

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), **protocollo REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0024938/15-4-2024 è stata acquisita dal Comune di Orta di Atella (Ce)**
Proponente: DUFERCO SVILUPPO S.P.A., con sede legale in San Zeno Naviglio (BS), via Armando Diaz, 248, CAP 25010, codice fiscale n. 03594850178
Con protocollo REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0024938/15-4-2024 relativa a "Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) e sua integrazione Prot. REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0025199 del 16/04/2024 relativa a "Trasmissione del Progetto Definitivo per le opere di connessione alla rete", e l'Istanza SCIA_PAS, ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, così come modificato dalla Legge 34/2022 e dalla Legge 51/2022, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare ai sensi del d.l. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., di tipologia "fotovoltaico", di potenza in immissione di 5,5 MW, da installarsi in agro del Comune di Orta di Atella (CE), località Mass. Cinque vie, SNC al Foglio 2, Particelle 4-44-48-83-84-85-86-87-5015-5016-5037-5038 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A, per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link:
https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2024/06/DAMIANO-2.zip

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA.

Il Rappresentante Legale
Sig. Agostino Calcagno

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), **protocollo REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0025151/16-4-2024 è stata acquisita dal Comune di Orta di Atella (Ce)**
Proponente: DUFERCO SVILUPPO S.P.A., con sede legale in San Zeno Naviglio (BS), via Armando Diaz, 248, CAP 25010, codice fiscale n. 03594850178
Con Pratica 03594850178-15042024-1725, protocollo REP_PROV_CE/CE-SUPRO/0025151/16-4-2024 relativa a "Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, così come modificato dalla Legge 34/2022 e dalla Legge 51/2022, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare ai sensi del d.l. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., di tipologia "fotovoltaico", di potenza in immissione di 2,25 MW, da installarsi in agro del Comune di Orta di Atella (CE), località Ponte Rotto, SNC, foglio 2 Particella 11 e Foglio 1 Particella 5150 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A., per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link:
https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2024/06/DAMIANO-3.zip

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA.

Il Rappresentante Legale
Sig. Agostino Calcagno

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), **protocollo 2024.5625 è stata acquisita dal Comune di Succivo (Ce)**
Proponente: DUFERCO SVILUPPO S.P.A., con sede legale in San Zeno Naviglio (BS), via Armando Diaz, 248, CAP 25010, codice fiscale n. 03594850178
Con Pratica SUE del Comune di Succivo la Pratica 2024.11 con Prot. 2024.5625 relativa a "Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.), e sua integrazione spontanea della Pratica SUE N. 11 con Prot. 2024.5723, ai sensi del d.lgs. n. 28/2011, così come modificato dalla Legge 34/2022 e dalla Legge 51/2022, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare ai sensi del d.l. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., di tipologia "fotovoltaico", di potenza in immissione di 1,5 MW, da installarsi in agro del Comune di Succivo (CE), località Masseria Cinque Vie, SNC, Foglio 2 Particelle 232 e 233, e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A., per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link:
https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2024/06/DAMIANO-5.zip

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA.

Il Rappresentante Legale
Sig. Agostino Calcagno

RICHIEDENTE: SOLAR PERSICUM S.r.l. con sede legale in Via Antoniana 220/E, 35011 Campodarsego (PD) – P.IVA 05513750280

OGGETTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.lgs. 28/2011 e ss.mm. e ii. dell'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa al Comune di Santa Maria La Fossa (Ce) ed acquisita con prot. n° 1773 del 07/03/2024 e successiva integrazione con prot. n° 2756 del 12/04/2024 per la costruzione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di rete di potenza nominale pari a 11,994 MWp.

ESTRATTO: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6 comma 7-bis del D.lgs. 28/2011 e ss.mm. e ii. dell'istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa al Comune di Santa Maria La Fossa (Ce) ed acquisita con prot. n° 1773 del 07/03/2024 e successiva integrazione con prot. n° 2756 del 12/04/2024 per la costruzione di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di rete di potenza nominale pari a 11,994 MWp da realizzare nel Comune di Santa Maria La Fossa (Ce), in località "Pozzo Bianco", Strada Provinciale 217 su terreni localizzati in aree idonee e distinti al N.C.T. del comune di Santa Maria La Fossa al foglio 24 particelle 7, 35, 36, 37, 45, 46, 53, e al foglio 28 particelle 1, 8, 10, 11, 12, 27, 28, 29, 30, 37, 5079, 5080, 5083.

La Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) si è conclusa con Determinazione conclusiva della conferenza dei servizi ed esito favorevole rilasciata dall'area tecnica del Comune di Santa Maria La Fossa (Ce).

Trattasi della Determinazione n. 300 del 07/06/2024 con oggetto: "Determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell'ex art. 14-bis della l 241/90. Costruzione di un impianto fotovoltaico e delle opere di rete Pn 11,994 MWp in località Pozzo Bianco – strada provinciale 217 – 81050 – S. Maria La Fossa (Ce) prot. 1773 del 07/03/2024 (foglio 24 part. 7 – 35 – 36 – 37 – 45 – 46 – 53 e foglio 28 part. 1 – 8 – 10 – 11 – 12 – 27 – 28 – 29 – 30 – 37 – 5079 – 5080 – 5083)".

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è depositata ed è consultabile presso il Comune di Santa Maria La Fossa (Ce) sito in Piazza Europa, 81050 Santa Maria La Fossa (Ce) - Telefono: 0823993280 – pec: protocollo.santamarialafossa@asmepec.it – sito web: https://comune.santamarialafossa.ce.it/

SOLAR PERSICUM S.r.l.

Il Rappresentante Legale

Alberti Carlo Angelo

Firmato digitalmente da:
ALBERTI CARLO ANGELO
Firmato il 11/06/2024 14:57
Seriale Certificato: 2690056
Valido dal 24/08/2023 al 24/08/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

AGENZIA CAMPANA MOBILITÀ, INFRASTRUTTURE E RETI

Avviso di aggiudicazione

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana Mobilità, Infrastrutture e Reti - CdN Isola C3, piano 5, 80143 Napoli. RUP: ing. Giovanni Argento (Tel: 0819634524; g.argento@acamir.campania.it). Documentazione: https://acamir-appalti.maggiolicloud.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp

SEZIONE II: OGGETTO: procedura aperta sopra soglia comunitaria per l'affidamento, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 71 e 108 comma 2 del d.lgs.31 marzo 2023 n. 36, per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica di una funivia/cabinovia con partenza da un'area molto prossima e logisticamente collegata alla stazione EAV della ex circumvesuviana Ercolano scavi ubicata nel centro città per la realizzazione dell'intervento denominato "La porta del Vesuvio". CUP: G31C20000030001 - CIG: A00168563F. Importo a base di gara: euro 536.864,00.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.2) Pubblicazioni precedenti: Bando di gara: GUUE GU/S S173/543994-2023-IT del 08/09/2023, GURI V Serie Speciale n. 105 del 11.09.2023.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: euro 389.226,40, al netto di IVA e oneri previdenziali e assistenziali, comprensivo di oneri di interferenza pari a zero; V.1) Data di aggiudicazione: 03.05.2024. V.1.2) Offerte pervenute: 3; V.1.3) Aggiudicatario: EGGS, con un ribasso pari al 27,500% sull'importo a base di gara.
Il presente avviso è stato spedito alla GUUE il 30.05.2024.

Il Direttore Generale
ing. Maria Teresa Di Mattia

Università degli Studi di Napoli Federico II C.F / P.I. 00876220633
Avviso di aggiudicazione
Con Decreto del Direttore Generale n° 646 del 28/05/2024, è stata disposta l'aggiudicazione della gara [1/C/2023] "Concessione relativa al servizio di gestione dei parcheggi posti a monte e a valle del Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo - Napoli e gestione dei parcheggi interrati ubicati in Napoli, alla Via Marina n. 33 ed alla Via Porta di Massa n. 32". Lotto 1 CIG. A03F29FE7B, Lotto 2 CIG. A03F2EEFAC, per il lotto 1 e per il lotto 2, a favore del concorrente ATENA SERVIZI S.R.L. (C.F. / P.I. 04293490613 con sede Legale in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla Via Togliatti n° 2, CAP 81055) per il lotto 1 sulla base dell'Offerta Tecnica e dell'Offerta Economica presentata recante quest'ultima un ribasso percentuale offerto sulle tariffe poste a base di gara del 23 % e, per il lotto 2, sulla base dell'Offerta Tecnica e dell'Offerta Economica presentata recante quest'ultima un incremento percentuale sul canone mensile che sarà corrisposto per l'uso delle aree del 51,8 %.
La Dirigente dell'Area Attività Contrattuale Dott.ssa Rossella Maio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Bagnoli Irpino, C.F.: 00133870642, Bando assegnazione posteggi mercato. 30.05.2024. Oggetto: Bando pubblico per l'assegnazione di n. 30 posteggi nel mercato settimanale del Comune di Bagnoli Irpino (AV) nel giorno di mercoledì.

Il Responsabile del Settore AFFARI GENERALI

VISTI

- Il D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59, come modificato dal D. Lgs. 6 agosto 2012, n. 147.
- La Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7. "Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11".
- L'Intesa sui criteri per l'assegnazione di posteggi sulle aree pubbliche sancita in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni del 5 luglio 2012, pubblicata sulla G.U. n. 79 del 4 aprile 2013.
- Il Documento Unitario delle Regioni e Province Autonome approvato in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 gennaio 2013.
- La propria determinazione n. 54, in data 8.3.2024.

VISTO ALTRESÌ

il **Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 803, in data 8.9.2023**, emanato ai sensi dell'art. 55, comma 3, di pubblicazione dell'elenco posteggi, pubblicato su BURC n. 65 in data 11.9.2023, che, tra l'altro, in riferimento al mercato settimanale in parola, riporta la disponibilità di n. 30 posteggi;

RENDE NOTO

Che è indetta una pubblica selezione al fine di assegnare in concessione:

a) numero **10 posteggi** nel mercato settimanale del giorno di mercoledì, sito in BAGNOLI IRPINO (AV), con orario di vendita dalle ore 7,00 alle ore 13,00, **riservati ad operatori del settore alimentare**, contraddistinti come segue:

- Numero **2** Specializzazione merceologica: **alimentare** Superficie: **mq. 24**
- Numero **3** Specializzazione merceologica: **alimentare** Superficie: **mq. 20**
- Numero **4** Specializzazione merceologica: **alimentare** Superficie: **mq. 24**
- Numero **7** Specializzazione merceologica: **alimentare** Superficie: **mq. 24**
- Numero **9** Specializzazione merceologica: **alimentare** Superficie: **mq. 32**
- Numero **20** Specializzazione merceologica: **alimentare** Superficie: **mq. 24**
- Numero **22** Specializzazione merceologica: **alimentare** Superficie: **mq. 24**
- Numero **23** Specializzazione merceologica: **alimentare** Superficie: **mq. 28**
- Numero **25** Specializzazione merceologica: **alimentare** Superficie: **mq. 20**
- Numero **29** Specializzazione merceologica: **alimentare** Superficie: **mq. 40**

b) numero **13 posteggi** nel mercato settimanale del giorno di mercoledì, sito in BAGNOLI IRPINO (AV), con orario di vendita dalle ore 7,00 alle ore 13,00, **riservati ad operatori del settore non alimentare**, contraddistinticome segue:

- Numero **5** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 20**
- Numero **6** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 40**
- Numero **8** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 28**
- Numero **10** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 24**
- Numero **12** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 20**
- Numero **14** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 40**
- Numero **15** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 24**
- Numero **17** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 28**
- Numero **18** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 40**

- Numero **19** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 28**
- Numero **21** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 28**
- Numero **26** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 40**
- Numero **28** Specializzazione merceologica: **non alimentare** Superficie: **mq. 32**

c) numero **2 posteggi** nel mercato settimanale del giorno di mercoledì, sito in BAGNOLI IRPINO (AV), con orario di vendita dalle ore 7,00 alle ore 13,00, **riservati ai soggetti portatori di handicap**, contraddistinti come segue:

- Numero **24** Specializzazione merceologica: **soggetti portatori handicap** Superficie: **mq. 20**
- Numero **27** Specializzazione merceologica: **soggetti portatori handicap** Superficie: **mq. 24**

d) numero **5 posteggi** nel mercato settimanale del giorno di mercoledì, sito in BAGNOLI IRPINO (AV), con orario di vendita dalle ore 7,00 alle ore 13,00, riservati agli imprenditori agricoli per la vendita delle produzioni, provenienti in misura prevalente dalle rispettive aziende, così come disciplinato dall'art. 4 del D. Lgs.228/2001, anche con riferimento alla stagionalità delle medesime e ai coltivatori diretti, contraddistinti come segue:

- Numero **1** Specializzazione merceologica: **imprenditori agricoli** Superficie: **mq. 24**
- Numero **11** Specializzazione merceologica: **imprenditori agricoli** Superficie: **mq. 24**
- Numero **13** Specializzazione merceologica: **imprenditori agricoli** Superficie: **mq. 24**
- Numero **16** Specializzazione merceologica: **imprenditori agricoli** Superficie: **mq. 28**
- Numero **30** Specializzazione merceologica: **imprenditori agricoli** Superficie: **mq. 32**

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Possono partecipare al presente bando i soggetti di diritto, anche se organizzati in cooperative, in possesso dei requisiti previsti all'articolo 7 della legge regionale n. 7 del 21 aprile 2020 "Testo Unicosul Commercio", ai sensi del quale:

*"**1.** All'esercizio in qualsiasi forma delle attività commerciali disciplinate dal presente testo unico si applicano le disposizioni in materia di requisiti di onorabilità di cui all'articolo 71, commi 1, 2, 3, 4 e 5, del decreto legislativo 59/2010.*
***2.** L'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio di prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare e l'esercizio di somministrazione di alimenti e bevande sono subordinati al possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71, commi 6 e 6-bis del decreto legislativo 59/2010".*

I produttori agricoli di cui al D. Lgs. n. 228/2001 ed i soggetti portatori di handicap ai sensi della legge 104/1992, possono partecipare al presente bando per quanto riguarda i posteggi ad essi rispettivamente riservati.
In caso di società, il possesso dei requisiti di cui al citato art. 7 è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona preposta all'attività commerciale.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, redatta in bollo, utilizzando il modello allegato al presente bando e disponibile sul sitodel Comune di BAGNOLI IRPINO, completa delle dichiarazioni in esso riportate e degli allegati ivi previsti, deve essere inviata al Comune di BAGNOLI IRPINO (AV), via Roma, 19, 83043 Bagnoli Irpino, tramite posta elettronica certificata (PEC) o raccomandata A/R, entro il 21° giorno decorrente dalla data di pubblicazione sul BURC del presente bando.
Qualora il 21° giorno coincida con una domenica o con un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno feriale successivo. Ai fini della presentazione della domanda fa fede la data di spedizione postale della raccomandata o la data della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Sono irricevibili, e come tali non ammesse alla procedura concorsuale, le domande trasmesse fuori dai

termini sopra indicati, le domande in cui gli elementi identificativi del richiedente risultino mancanti, illeggibili o non identificabili e le domande prive della firma del richiedente.
L'interessato dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere trasmessa ogni comunicazione relativa al presente bando. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto l'indicazione del luogo di residenza, se persona fisica, o della sede legale, se persona giuridica. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente notificata al Comune di BAGNOLI IRPINO
L'operatore che, a seguito di partecipazione a più bandi di concorso, risulti assegnatario di un numero di posteggi eccedente il limite di cui all'articolo 54, comma 4, entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURC comunica al Comune il posteggio prescelto. L'opzione può riguardare i posteggi già in concessione o i nuovi. In caso di mancata o tardiva comunicazione, la scelta è effettuata d'ufficio dal Comune, che provvede all'assegnazione dei posteggi non assegnati secondo l'ordine della graduatoria (art. 55, comma 9, della L. R. 7/2020).
Nel caso di cittadino extracomunitario, alla domanda deve essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità.
Nel caso di prestatore proveniente da uno stato appartenente all'Unione europea che partecipa alle procedure di selezione, il possesso dei requisiti di priorità di cui al presente articolo è comprovato mediante la documentazione acquisita in base alla disciplina vigente nello Stato membro e avente la medesima finalità (art. 55, comma 7, della L. R. 2020).

FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA
La graduatoria degli aventi diritto e delle loro eventuali riserve sarà redatta entro 30 giorni dalla scadenza del bando.
In caso di pluralità di domande concorrenti, il comune rilascia l'autorizzazione e la contestuale concessione sulla base della graduatoria redatta tenendo conto dell'anzianità di esercizio dell'impresa comprovata dalla durata dell'iscrizione, quale impresa attiva, nel Registro delle imprese. L'anzianità è riferita a quella del soggetto titolare dell'impresa al momento della partecipazione alla selezione, sommata a quella dell'eventuale dante causa; a parità di anzianità si tiene conto del maggior numero di presenze maturate nel mercato, nella fiera o fuori mercato. Il comune può determinare ulteriori criteri di assegnazione, volti a valorizzare l'imprenditoria giovanile e femminile.
Ai fini del rilascio di autorizzazioni e concessioni relative a posteggi dislocati nei centri storici o in aree aventi valore storico, archeologico, artistico e ambientale o presso edifici aventi tale valore oltre ai criteri di cui al comma 5 dell'art. 55 della L.R. 7/2020, da considerare comunque prioritari, si tiene conto anche dell'assunzione dell'impegno, da parte del soggetto candidato, a rendere compatibile il servizio commerciale con la funzione e la tutela territoriale e, pertanto, a rispettare le eventuali condizioni particolari, comprese quelle correlate alla tipologia dei prodotti offerti in vendita e alle caratteristiche della struttura utilizzata, stabilite dall'autorità competente ai fini della salvaguardia delle predette aree.
PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA
I comuni sedi di posteggio espletano i bandi e provvedono alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania della relativa graduatoria, che contiene l'elenco dei nominativi degli aventi diritto e delle eventuali riserve degli idonei (art. 55 comma 8 della L.R. 7/2020).
Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ai sensi della legge n. 1034/1971.
I posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto. La scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dall'Ufficio SUAP. Allo scopo, l'interessato, munito di un documento di identità in corso di validità, dovrà presentarsi personalmente o a mezzo di persona delegata. In tale ultimo caso, il delegato dovrà essere munito di un valido documento di identità e di apposita delega scritta. In caso di assenza alla procedura di assegnazione dei posteggi nel giorno e nell'ora indicati, il posteggio verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.
La procedura di assegnazione dei posteggi si concluderà entro 90 giorni dal termine utile per l'inizio della presentazione delle domande.
Contestualmente alla concessione del posteggio sarà rilasciata l'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche di tipo "A", di cui all'art. 54 comma 1 della L.R. 7/2020, che abilita, ai

sensi del successivo comma 5, anche all'esercizio in forma itinerante nel territorio regionale (con esclusione dei giorni e nelle ore in cui l'operatore è concessionario di posteggio), e nei posteggi occasionalmente liberi, nonché alla partecipazione alle fiere che si svolgono sul territorio nazionale.

INFORMAZIONI GENERALI

Per eventuali informazioni relative al presente bando e per prendere visione della planimetria dell'area dei posteggi e/o del mercato è possibile rivolgersi presso il Settore AFFARI GENERALI del Comune di BAGNOLI IRPINO, al Responsabile del procedimento rag. ANGELA MARIA BIANCANIELLO, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, tel 082762003 int. 1 e 2. Il presente bando viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio del Comune di BAGNOLI IRPINO(AV) e sul sito web https://www.comune.bagnoliirpino.av.it, corredato dal facsimile della domanda di partecipazione.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni attualmente vigenti in materia di commercio su aree pubbliche e al Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche vigente.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 679/2016 *"General Data Protection Regulation (G.D.P.R.)"* Ai sensi dell'art. 13 e del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti presso il Comune di BAGNOLI IRPINO ai fini della gestione della presente procedura concorsuale.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti per la formazionedelle graduatorie, per il rilascio delle concessioni di posteggio.

Il trattamento dei dati personali avverrà, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, nel rispettodelle disposizioni di cui all'articolo 5 del G.D.P.R.

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui agli articoli 15-22 del G.D.P.R.

Bagnoli Irpino lì 30.5.2024

Il Responsabile del Servizio SUAP
(rag. Angela Maria Biancaniello)

Firmato digitalmente da:
BIANCANIELLO ANGELA MARIA
Firmato il 31/05/2024 13:17
Seriale Certificato: 948615
Valido dal 25/11/2021 al 25/11/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Oggetto: Comune di Montefredane- Codice Fiscale 80009310642- Tipologia atto: Bando di concorso- Numero atto: Determinazione n. 189 – Data atto: 30-05-2024 – Oggetto atto: Approvazione dello schema bando di concorso pubblico per titoli + schema di domanda per l'assegnazione a titolo gratuito di n. 3 (tre) licenze per l'esercizio di noleggio con autovettura fino a nove posti.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa

Vista la delibera di C.C. n. 24 del 27/12/2023, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il regolamento per il servizio di noleggio con conducente;

Vista la determina del responsabile dell'area amministrativa n.30 del 22/03/2024 con la quale è stata istituita la commissione consultiva comunale NCC ex art. 6 dello stesso regolamento;

Vista la determina del responsabile dell'Area Amministrativa numero 56 del 30.05.2024 con la quale è stato indetto il bando in oggetto e sono stati approvati lo schema di bando e la relativa domanda;

Vista la legge n.21 del 15 gennaio 1992 e s.m. e i.;

RENDE NOTO

È indetto pubblico concorso per titoli per l'assegnazione di n.3 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovetture fino a nove posti;

Al fine del presente bando di concorso i soggetti interessati possono concorrere all'assegnazione di una sola autorizzazione;

Gli interessati dovranno presentare apposita domanda, redatta su carta in bollo da € 16:00, in busta chiusa e indirizzata al responsabile dell'area Amministrativa, inviata a mezzo raccomandata a.r., ovvero acquisita all'ufficio protocollo del Comune, entro e non oltre il termine perentorio del trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul BURC, nonché albo pretorio, ossia il 16.07.2024.

Le domande pervenute oltre tale termine o redatte in difformità al modello allegato o redatte in modo incompleto o prive di sottoscrizione, saranno escluse.

La busta dovrà indicare la dicitura "CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PER TITOLO ALL'ASSEGNAZIONE DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE CON AUTOVETTURA FINO A NOVE POSTI";

Alla domanda deve essere allegata copia di un documento d'identità personale in corso di validità;

Nella domanda il titolare della ditta o il legale rappresentante della società deve specificare il tipo e le caratteristiche dell'autoveicolo che intende adibire al servizio, la sede legale e l'ubicazione della rimessa che deve obbligatoriamente trovarsi all'interno del territorio comunale.

La domanda, redatta secondo il relativo schema, dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

a) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed agricoltura, dal quale si evinca l'iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea eventuale certificato di iscrizione all'albo delle imprese artigiane ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 860 e successive variazioni;
b) Documentazione di eventuali titoli di preferenza;
c) Certificazione medica attestante di non essere affetto da malattie incompatibili con l'esercizio del servizio;

d) Copia del certificato di iscrizione al ruolo conducenti di cui all'art. 6 della L. 21 del 15.01.1992 ovvero in un qualsiasi analogo elenco di uno Stato dell'Unione Europea ovvero di un altro Stato che riconosca ai cittadini italiani il diritto di prestare l'attività per servizi analoghi;

Il concorrente dovrà, altresì, possedere i seguenti requisiti soggettivi, pena l'esclusione:

- Cittadinanza italiana o comunitaria;
- Età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 65;
- Sana e robusta costituzione;
- Idonea capacità finanziaria comprovata dalla disponibilità di automezzo adatto o da fidejussione bancaria o assicurativa di valore adeguato a quello del mezzo;
- Assenza di procedimenti penali;
- Possesso di diploma scuola superiore;
- Disponibilità di idonea rimessa sul territorio comunale.

I requisiti per il rilascio dell'autorizzazione devono essere posseduti dalla persona che guida il mezzo che può essere: il titolare di ditta individuale o, nel caso di società, il legale rappresentante o il socio accomandatario o l'amministratore o un dipendente qualificato all'uopo designato dalla società. Copia del certificato attestante il possesso del requisito professionale deve essere tenuto a bordo del veicolo e, su richiesta, esibito agli organi di vigilanza.
I requisiti per il rilascio dell'autorizzazione devono essere posseduti: qualora trattasi di impresa individuale, dal titolare e dalla persona o dalle persone da lui designate che dirigono l'attività di trasporto dell'azienda in maniera permanente ed effettiva e se società dal Legale Rappresentante.

La persona o le persone designate dovranno risultare regolarmente inserite nella struttura dell'impresa di autotrasporto in qualità di amministratore, dipendente o collaboratore familiare.
Nei casi d'impresa diversa da quella individuale, i requisiti dovranno essere posseduti dalla persona o dalle persone che dirigono l'attività di trasporto in maniera permanente ed effettiva.

Se il soggetto richiedente è una cooperativa/società devono essere prodotti:
a) Statuto ed atto costitutivo;
b) Certificato di iscrizione all'Albo prefettizio;
c) Certificato di iscrizione alla CCIAA di una provincia Campana;
d) Certificato d'iscrizione al B.U.S.C. (bollettino ufficiale delle società cooperative);
e) Elenco soci;
f) C.A.P. (certificato di abilitazione professionale) dei soci abilitati alla guida degli autoveicoli;
g) Certificazione medica attestante che i soci adibiti alla guida di autoveicoli non sono affetti da malattie incompatibili con l'esercizio dell'attività:

Se trattasi di società o di cooperative miste costituite tra imprese, non sono richieste le certificazioni di cui ai precedenti paragrafi b), d), f); occorre peraltro la produzione del certificato d'iscrizione presso la cancelleria del Tribunale competente.

Titoli preferenziali:

I titoli di preferenza ai fini dell'assegnazione dell'autorizzazione di noleggio da rimessa con conducente sono:

a) Aver prestato servizio in qualità di dipendente, sostituto, socio o collaboratore in un'impresa per lo stesso servizio per almeno sei mesi;
b) Possesso del diploma di laurea;
c) Avere la residenza nel Comune di assegnazione dell'autorizzazione;
d) Avere la disponibilità di un'autorimessa sul territorio;
e) Avere il possesso dell'automezzo da adibire al noleggio;
f) Conoscenza documentata della lingua inglese ed eventuali altre lingue.

Per i titoli di preferenza di cui sopra viene attribuito un punto per ciascuno di essi. L'autorizzazione verrà assegnata a colui che ha più titoli di preferenze. A parità di punteggio, l'autorizzazione sarà assegnata al più giovane d'età residente sul territorio comunale.

La commissione di concorso procede all'esame delle domande e stila la relativa graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con provvedimento del responsabile del competente servizio.

I titoli valutabili devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, indicato nel bando di concorso. La graduatoria ha validità di anni tre dalla data di approvazione.

L'autorizzazione è disciplinata integralmente dagli articoli del Regolamento Comunale approvato con delibera di C.C. n. 24 del 27/12/2023.

Il presente bando sarà pubblicato come per legge.
Il trattamento dati personali avverrà in conformità al D. Lgs. 196/2003 e s.m. e i. e al Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016.
Il Responsabile del procedimento è il Geom. Andrea Troncone per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi al Geom. succitato numero tel.0825/672146, pec: protocollo.montefredane@pec.net

Montefredane,05.06.2024

Il Responsabile dell'Area Amministrativa pro tempore
Dott.ssa Daniela C.M Modugno

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO DI CONCORSO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 AUTORIZZAZIONE PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTEMEDIANTE AUTOVETTURA FINO A NOVE POSTI.

BOLLO

€. 16,00

Al Responsabile Area Amministrativa
Comune di Montefredane 83030
P.zza Municipio 1

Il sottoscritto Cognome _____ Nome _____
Codice Fiscale _____
Data di nascita _____ Nazionalità _____ Sesso (M) (F)
Luogo di nascita Comune _____ Prov. _____ Stato _____
Residenza Comune _____ Prov _____ Via _____ n ___
In qualità di: (specificare) _____ della sotto indicata:
Denominazione della ditta/Ragione Sociale _____
Codice fiscale _____
con sede nel Comune di _____ Prov _____ Via _____
Tel. Cell. _____ e-mail PEC _____
Partita IVA (se diversa da C.F.) _____
Numero d'iscrizione al Registro Imprese CCIAA di _____ n _____

CHIEDE

di partecipare al concorso per l'assegnazione di n. 1 autorizzazione per il servizio Noleggio da rimessa con conducente mediante autovettura fino a 9 posti.

DICHIARA

A tal fine -*sotto la propria personale responsabilità e consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti*- ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 47 del Dpr 445/2000 e s.m. e i.

1. Che le proprie generalità, nazionalità e codice fiscale sono quelli sopra indicati;
2. Di essere cittadino: (barrare la casella che interessa)
   ( ) italiano
   ( ) di altro stato membro dell'Unione Europea ovvero indicare quale: _____;
1. Di avere età non inferiore ad anni 18 e non superiore ad anni 65;
2. Di possedere l'idoneità psico-fisica al servizio e di non essere affetto da malattia contagiosa o altra malattia che impedisca o sia pregiudizievole per l'esercizio del servizio;
3. Di possedere idonea capacità finanziaria comprovata dalla diponibilità di automezzo adatto a o da fidejussione bancaria o assicurativa di valore adeguato a quello del mezzo:
   (barrare la casella che interessa)
   ○di avere il possesso o comunque la piena disponibilità, anche in leasing, del veicolo Marca……Tipo…… immatricolato in data ……. che intende destinare al servizio (indicare gli estremi per la verifica della piena proprietà o disponibilità del mezzo ed allegare copia carta di circolazione)_____;
   ○ di impegnarsi ad acquisire la proprietà o la disponibilità in leasing entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'autorizzazione;
   ○di aver sottoscritto la fidejussione bancaria o assicurativa di valore adeguato a quello del mezzo

n°_____del_____presso_____del _____di valore pari ad €_____;

4. L'assenza di procedimenti penali;
5. Di possedere il seguente diploma scuola superiore_____, rilasciato da_____;
6. Di avere la disponibilità di idonea rimessa sul territorio comunale;
7. Di non essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi della normativa antimafia vigente;
8. L'assenza di impedimenti soggettivi ai sensi dell'art.11 del vigente regolamento comunale per il servizio NCC;
9. Di essere in possesso del Certificato di Abilitazione Professionale previsto dal vigente Codice della Strada tipo _____ rilasciato dall'Ufficio Provinciale della Motorizzazione di _____ con scadenza _____;
10. Di possedere l'idoneità professionale acquisita a norma dell'art. 6 della L. 15/1/1992, n. 21 avendo conseguito l'iscrizione nel ruolo della provincia di_____;
11. Di essere in possesso della patente di guida n° _____ categ._____rilasciata in data _____da _____ con scadenza il_____ idonea per la conduzione del veicolo utilizzato per il servizio;
12. Di essere a conoscenza ed uniformarsi al vigente "Regolamento comunale per il servizio di noleggio con conducente mediante autovettura" del Comune di Montefredane, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 27 dicembre 2023 e di aver assunto piena e perfetta conoscenza di tutte le prescrizioni del presente bando di concorso, accettandole integralmente, e che, in caso di assegnazione dell'autorizzazione, si impegna a rispettare ogni sua norma od altra legislazione vigente in materia, comprese eventuali successive modifiche ed integrazioni;
13. Di voler ricevere le comunicazioni relative al presente concorso al seguente indirizzo (se diverso dalla residenza):……

DICHIARA ALTRESI'

di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza previsti dall'art. 12 del regolamento *(segnare con una crocetta la/e dichiarazione/i che interessa/no):*

( ) avere la residenza nel Comune di assegnazione dell'autorizzazione ovvero Montefredane;
( ) l'aver prestato servizio in qualità di dipendente, sostituto, socio o collaboratore in un'impresa per lo stesso servizio per almeno sei mesi;
( ) Possesso del diploma di laurea;
( ) Di conoscere la seguente lingua_____

Si allega copia di tutta la documentazione sopra richiamata, qualora in possesso, nonchè copia fotostatica (fronte retro) del documento di identità personale in corso di validità.

_____ lì _____

FIRMA

(del richiedente)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e s.m. e i. e del Regolamento (UE) 2016/679 del 27/04/2016, dichiara di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni sono rese.

_____ lì _____

FIRMA

(del richiedente)

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **BANDO DI AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE UOC "CO 118".**

In esecuzione della Deliberazione n. 982 del 30/05/2024, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012 e ss.mm.ii., di cui alla Legge n. 118 del 05/08/2022, è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore UOC "CO 118".

PROFILO OGGETTIVO: *CARATTERISTICHE DELLA U.O.C. COT 118 EMERGENZA - URGENZA TERRITORIALE.*

La Struttura Complessa di COT 118 Emergenza - Urgenza Territoriale, garantisce, grazie ad una rete di operatori e di mezzi dedicati (ambulanze medicalizzate e infermieristiche ed un Centro Mobile di Rianimazione), la risposta alle emergenze sanitarie generate dalla popolazione incidente sul territorio di propria competenza (Provincia di Caserta) ed ha come funzione [MISSION] principale quella di assicurare al paziente un'assistenza tempestiva ed efficace nelle emergenze-urgenze, dal territorio sino al definitivo ricovero in ospedale o struttura privata accreditata inserita nella rete dell'emergenza sanitaria, tramite:

- *l'organizzazione integrata in rete con l'individuazione del migliore setting assistenziale ospedaliero per il ricovero in urgenza di pazienti nell'ambito delle reti tempo-dipendenti (IMA, Stroke, Traumatologica, Emergenza Gastroenterologiche) secondo la normativa nazionale e regionale vigente;*
- *la formazione specifica ed interdisciplinare;*
- *l'utilizzo di linee guida diagnostico-terapeutiche.*

Altre funzioni corollario di quella principale sono:

- *assicurare/monitorare i collegamenti tra le strutture deputate all'emergenza*
- *Interazione con altri Enti e Strutture Pubbliche anche non sanitarie, al fine di contribuire al corretto svolgimento dell'attività;*
- *risposta alla maxi emergenza attraverso un'adeguata organizzazione;*
- *gestione adeguata delle risorse disponibili;*
- *confronto con la continuità assistenziale e la medicina di base.*

PROFILO SOGGETTIVO:

L'incarico di direzione dell'U.O.C. COT 118 Emergenza - Urgenza Territoriale sulla scorta delle attività correlate sopra indicate richiede in particolare le seguenti competenze:

GOVERNO CLINICO:

- *Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi;*
- *Capacità di definizione delle necessità gestionali anche di natura economica, per garantire elevati livelli qualitativi della struttura;*
- *Predisposizione all'interazione con altri Enti e Strutture Pubbliche anche non sanitarie, al fine di contribuire al corretto svolgimento dell'attività;*
- *Esperienza nel controllo per la razionalizzazione della gestione quali e quantitativa di farmaci e presidi in uso nei sistemi di emergenza.*

CAPACITA' TECNICO PROFESSIONALI

- *Competenza clinica del trattamento del paziente in ambiente extraospedaliero;*
- *Esperienza nella gestione operativa del paziente **sul** territorio;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Competenza nella definizione di percorsi di presa in carico di pazienti, anche complessi, fragili pluripatologici, con particolare esperienza nelle varie fasi di intensità di cura quindi dal campo urgenza/emergenza al percorso degenza;*
- *Competenza e documentata esperienza nella predisposizione di protocolli operativi e linee guida per l'emergenza sanitaria;*
- *Attitudine alla collaborazione interdisciplinare e interprofessionale per migliorare la tempestività del trattamento e la qualità delle cure dei pazienti presi in carico nella fase pre ospedaliera;*
- *Conoscenza ed esperienza di specifiche metodiche e tecniche di monitoraggio con particolare attenzione all'uso degli ultrasuoni (Ecofast, USCOM), della ventilazione invasiva e non invasiva in ambiente extra ospedaliero, gestione di pazienti tracheostomizzati e collegati a ventilatori esterni oltre all'utilizzo di metodiche di somministrazione di farmaci per via intraossea, endonasali (MAD) incannulamento di vene centrali e inserimento di pacing esterno per la gestione di blocchi atrioventricolari;*
- *Competenza nell'aggiornamento professionale sui temi propri della disciplina;*
- *Competenza e documentata esperienza nel campo della formazione del personale, sanitario e non, operante sui mezzi di soccorso del territorio;*
- *Capacità nella gestione delle emergenze epidemiche, con particolare riguardo alla definizione, anche mediante condivisione con i diversi stakeholder, di percorsi dedicati;*
- *Conoscenza dell'uso dei sistemi di governance, degli strumenti di pianificazione sanitaria e ripercussioni decisionali sulle attività nell'ottica dell'attuazione dell'Atto Aziendale;*
- *Competenza ed esperienza nella predisposizione di piani di emergenza sanitaria in collaborazione con altri Enti Istituzionali;*
- *Competenza ed esperienza nella gestione delle Maxi emergenze sanitarie*
- *Esperienza nella costruzione, implementazione ed aggiornamento dei PDTA che coinvolgono l'area dell'emergenza;*
- *Documentata esperienza, con ruoli di responsabilità, nella gestione di strutture complesse, semplici o con altre tipologie di incarico;*
- *Capacità organizzativa e di leadership.*

CAPACITA' GESTIONALI - ORGANIZZATIVE

- *Comprovata capacità ed esperienza nella gestione e coordinamento delle risorse umane (personale Medico, Infermieristico, Tecnico ed Amministrativo afferente ad una struttura sanitaria) con particolare riferimento ai processi di valutazione, valorizzazione delle competenze dei collaboratori, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale, progettando piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali e di Unità Operativa;*
- *Capacità di gestione e coordinamento delle risorse umane e finanziarie in relazione al finanziamento e agli obiettivi assegnati annualmente;*
- *Esperienza in processi di cambiamento ed innovazione organizzativa delle attività in area di emergenza territoriale;*
- *Esperienze programmatorie in ordine alle attività di competenza delle UO finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget in termini di volumi, tipologia delle attività, costi e risorse impiegate*".

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza, già Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, o disciplina equipollente, e specializzazione in detta disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella stessa disciplina di Medicina d'Emergenza-Urgenza, già Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza, interessata;
ovvero
anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Anestesia e Rianimazione, o disciplina equipollente, e specializzazione in detta disciplina o in una disciplina equipollente.
L'anzianità di servizio utile è quella maturata ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 484/97 e dell'art. 1 del D.M. Sanità 184/2000.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.

c) curriculum ai sensi dell'art. 8 (del D.P.R. n. 484/97) in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 (dello stesso DPR) – il curriculum, in formato europeo, recante le stesse attività inserite in piattaforma, pena la non valutazione di quelle non incluse anche in piattaforma, deve essere allegato all'istanza di partecipazione ai fini degli obblighi di pubblicazione, di cui alla Legge n. 189 del 08/11/2012 e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>;

d) attestato di formazione manageriale.
Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall'UOC Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell'Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 3 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- ❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- ❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- ➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l’eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d’esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d’esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio”, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all’Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
3) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
4) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.

ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù"Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell’ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.
AVVERTENZE
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell’invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.
L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Bandi di concorso" - "Selezioni Direttori UU.OO.CC.", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.
L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, a mezzo PEC o mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D.Lgs. n. 502/92, <<*la selezione è effettuata da una commissione composta dal direttore sanitario dell'azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, dei quali almeno due responsabili di strutture complesse in regioni diverse da quella ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto. I direttori di struttura complessa sono individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio sanitario nazionale. Qualora fosse sorteggiato più di un direttore di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, è nominato componente della commissione il primo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino a individuare almeno due componenti della commissione direttori di struttura complessa in regioni diverse da quella ove ha sede la predetta azienda. Se all'esito del sorteggio di cui al secondo o al terzo periodo la metà dei direttori di struttura complessa non è di genere diverso, si prosegue nel sorteggio fino ad assicurare ove possibile l'effettiva parità di genere nella composizione della commissione, fermo restando il criterio territoriale di cui al terzo periodo. Assume le funzioni di presidente della commissione il componente con maggiore anzianità di servizio tra i tre direttori sorteggiati. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente>>.*
Ai sensi del Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto <<Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992>>, per la costituzione e la nomina della Commissione di valutazione <<*Il Direttore Generale individua, tra i dirigenti amministrativi e/o collaboratori amministrativi professionali esperti (* oggi collaboratori amministrativi professionali, precedentemente afferenti al livello economico Ds, ndr) *in servizio presso l'azienda, il segretario della Commissione di valutazione>>.*

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Ai fini della valutazione dei tioli si terrà conto delle attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n.484/97, siano di riferimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f**)** alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 (del D.P.R. n. 484/97), nonché alle pregresse idoneità nazionali.
Sarà valutata la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere allegate, previa scansione, in originale o in copia conforme.
I suddetti contenuti cui alla lettera c) e le pubblicazioni non possono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum - b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al citato Decreto Dirigenziale n.49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:

1) 45 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per il curriculum;
2) 55 punti max e il 50% dello stesso quale punteggio minimo per la prova colloquio.

Macro area - curriculum
l 45 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale.
Macro area - colloquio
Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare, determinato dell'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato, almeno 15 giorni prima dello svolgimento del colloquio stesso, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati.
La mancata presentazione al colloquio equivarrà a rinuncia alla presente procedura.

GRADUATORIA DEI CANDIDATI

"Sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redige la graduatoria dei candidati. Il direttore generale dell'azienda sanitaria procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età".
Nei due anni successivi alla data del conferimento dell'incarico, nel caso di dimissioni o decadenza del dirigente a cui è stato conferito l'incarico, si procederà alla sostituzione conferendo l'incarico mediante scorrimento della graduatoria dei candidati.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità 2019-2021.
L'incarico avrà durata quinquennale, darà diritto a specifico trattamento economico e potrà essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale ai sensi della normativa vigente.
L'incarico di Direttore di U.O.C. implica il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda.
Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro.
L'incarico decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in materia e al Decreto dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 49 del 15/03/2017, avente ad oggetto "Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

medico veterinaria e sanitaria non medica delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art 15 comma 7 bis del DLgs 502 del 1992".
La partecipazione all'Avviso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 - **BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, DURATA MESI OTTO, EVENTUALMENTE RINNOVABILI, DI N. 12 DIRIGENTI MEDICI DI MEDICINA D'EMERGENZA-URGENZA, GIÀ MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA**

In esecuzione della deliberazione n. 961 del 28/05/2024, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di n. 12 Dirigenti Medici di Medicina d'Emergenza-Urgenza, già Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:

- ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
- ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'immissione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre 1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (10° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

❖ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);

❖ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';

❖ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

❖ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

➢ cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;

➢ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;

➢ si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;

➢ per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora

fonte: http://burc.regione.campania.it

compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.
Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).

Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio”, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto all’Avviso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.

ASSISTENZA TECNICA

Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell’ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 3 giorni precedenti la scadenza del bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi all'Avviso Pubblico verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di ammissione/esclusione, mediante raccomandata a.r., al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita ai sensi del D.P.R. n. 483/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone di 20 punti, per la valutazione dei titoli, ripartiti come di seguito:

- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Avviso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine della valutazione dei titoli, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIAFINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

DURATA DELL’INCARICO

La durata dell’incarico è di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell’Area Sanità, Triennio 2019-2021.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione all’avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l’accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all’avviso pubblico, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 12 Dirigenti Medici di Medicina d'Emergenza-Urgenza, già Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

In esecuzione della deliberazione n. 960 del 28/05/2024, immediatamente esecutiva, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 12 Dirigenti Medici di Medicina d'Emergenza-Urgenza, già Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

SCADENZA

Entro e non oltre le ore 24,00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE:

a) cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle Leggi vigenti, oppure cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3 D.P.C.M. 07.02.1994, n. 174, l'accesso all'impiego è esteso ai cittadini degli Stati membri della U.E. e ai loro familiari non aventi la cittadinanza di uno stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, in possesso dei seguenti requisiti:
   - ✓ godimento dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
   - ✓ possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - ✓ adeguata conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.P.R. n. 752/1976;
   - ✓ le disposizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 si applicano anche ai cittadini di paesi terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. Anche per tale categoria di cittadini si applicano le disposizioni di cui D.P.R. n. 752/1976, in materia di conoscenza della lingua italiana;

b) non essere già lavoratore privato o pubblico collocato in quiescenza;

c) incondizionata idoneità fisica all'impiego e alla mansione specifica: l'accertamento sarà effettuato a cura dell'ASL CASERTA con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette prima dell'effettiva assunzione in servizio;

d) godimento dei diritti politici;

e) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;
2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina ad essa equipollente o affine/Iscrizione a partire dal secondo anno di specializzazione nella disciplina interessata;
3) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ESCLUSIONE

Non possono accedere alla presente procedura:

- i soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza (articolo 5, comma 9, del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, come novellato dall'art. 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 114);
- coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziati per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- coloro che hanno subito condanne penali relative a reati contro la Pubblica Amministrazione. In tal caso, l'Azienda procederà alla valutazione di tali condanne al fine di accertare, secondo un consolidato indirizzo giurisprudenziale (C.d.S., IV,20 gennaio 2006, n. 130; C.d.S., VI, 17 ottobre

fonte: http://burc.regione.campania.it

1997, n. 1487; T.A.R. Lazio, III, 2 aprile 1996, n. 721), la gravità dei fatti penalmente rilevanti, dai quali può desumere l'eventuale inesistenza dei requisiti di idoneità morale ed attitudine ad espletare attività presso una Pubblica Amministrazione; l'Azienda si riserva di valutare, a suo insindacabile giudizio, se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso, risultino ostativi all'ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, con le modalità descritte al punto seguente, entro il termine perentorio indicato alla pag. 1 del presente bando (30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Concorso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo), pena esclusione.

L'ASL Caserta declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONEON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con largo anticipo rispetto alla scadenza del bando.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet:
https://aslcaserta.iscrizioneconcorsi.it/
Accedere alla "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti e "Conferma".

- Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.

Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.

- L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- cliccare sull'icona "Iscriviti" del concorso al quale si intende partecipare;
- si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- per iniziare cliccare sul tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso "Salva".

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio"). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco *) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.
Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.
Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà il bottone “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Al termine della procedura on-line si riceverà una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della domanda (pdf) contenente i dati inseriti completa di numero identificativo, data e ora.
La stessa domanda potrà essere stampata anche dalla procedura on-line posizionandosi in corrispondenza della colonna domanda (pdf).
Nella domanda di ammissione i candidati in situazione di handicap possono indicare l’eventuale ausilio necessario in relazione al loro handicap, nonché l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove, ai sensi della legge n. 104/92.
Alle prove d’esame il candidato dovrà presentarsi munito di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).
Costituiscono motivi di esclusione:

1. L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall’art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l’accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2. La mancanza dei requisiti di ammissione.
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4. La mancata presentazione, alle prove d’esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente concorso (es. permesso di soggiorno).

PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
Dopo l’invio on-line della domanda è possibile - per rettificare eventuali errori e/o integrare titoli e documenti – annullarla, cliccando su “ANNULLA DOMANDA”.
NOTA BENE: si fa presente che l’annullamento della domanda comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
Conclusa l’integrazione, il candidato dovrà necessariamente cliccare sul pulsante “Conferma ed invio”, seguendo poi la procedura, per poter risultare nuovamente iscritto al Concorso Pubblico.
A seguito della compilazione della nuova domanda il candidato riceverà, quindi, una mail di conferma che conterrà, in allegato, una copia della nuova domanda che annulla e sostituisce in toto la precedente
DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato .pdf, la copia digitale di:
1) documento di identità fronte-retro in corso di validità;
2) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome;
3) eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di invalidità con la relativa percentuale;
4) permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari;
5) decreti di equiparazione relativi a titoli di studio e servizi prestati all’estero.
Per ogni file allegato è prevista una dimensione massima di cui il candidato dovrà necessariamente tener conto.
ASSISTENZA TECNICA
Le richieste di assistenza tecnica possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù"Assistenza", sempre presente in testata della pagina web. Le richieste di assistenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnica verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi e non saranno comunque evase nei 5 giorni precedenti la scadenza del bando.

AVVERTENZE

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data dell'invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro è ancora in corso).

Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità(…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".

Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.

Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.

Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione on-line.

AMMISSIONE

L'ASL Caserta con provvedimento del Direttore Generale procederà all'ammissione dei candidati le cui domande siano pervenute nei termini prescritti e siano in possesso dei requisiti generali e specifici previsti dal presente bando. Con lo stesso provvedimento si procederà altresì all'eventuale esclusione dei candidati non in possesso dei predetti requisiti.

L'elenco dei candidati ammessi/non ammessi a partecipare alle prove d'esame verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'ASL Caserta come indicato in calce al presente bando, sezione "Concorsi e Selezioni", ed equivarrà ad ogni effetto a notifica a tutti i candidati, ammessi e non ammessi.

L'ASL Caserta non procederà all'invio ai candidati di alcuna comunicazione in merito alla suddetta ammissione/esclusione, fatta eccezione della comunicazione, ai singoli candidati esclusi, del motivo di esclusione, se non già riportato nel provvedimento di esclusione, mediante raccomandata a.r. al recapito indicato nella domanda, se diverso dalla residenza.

NOMINA DELLA COMMISSIONE

La Commissione esaminatrice sarà costituita secondo le disposizioni di cui al D.P.R. n. 483/97.

Si rende noto sin d'ora che il sorteggio dei componenti, titolare e supplente, della Commissione Esaminatrice del Concorso, ai sensi dell'art. 6 del citato D.P.R. n. 483/97, verrà effettuato a partire dalle ore 10,00 del secondo Lunedì successivo alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di ammissione; qualora detto giorno sia festivo, il sorteggio sarà effettuato il primo giorno successivo non festivo.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri di cui al D.P.R. n. 483/97.

PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, scritta, pratica ed orale saranno espletate secondo le modalità disposte dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il superamento della prova scritta e della prova pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza in ciascuna prova, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Non verranno considerate le attività e i servizi prestati antecedentemente al conseguimento del titolo di studio richiesto per l'ammissione al Concorso Pubblico, le idoneità in precedenti concorsi/avvisi pubblici/avvisi di mobilità e le attività di volontariato.

PROVE D'ESAME

La data delle prove d'esame sarà resa nota ai candidati, esclusivamente, mediante apposito avviso pubblicato prima dell'espletamento delle prove stesse, come di seguito specificato, sul sito istituzionale dell'ASL Caserta ed equivarrà, ad ogni effetto, a notifica ai candidati interessati:

almeno 15 giorni prima della prova scritta;

almeno 20 giorni prima della prova pratica;

almeno 20 giorni prima della prova orale.

La prova orale, per i cittadini degli stati membri della U.E., verterà, altresì, sulla conoscenza della lingua italiana.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.

I medici in formazione specialistica regolarmente iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione, ammessi al concorso pubblico ai sensi dell'art. 1, comma 547, della Legge 145/2018 (come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5-bis, D.L. 51/2023, convertito in L. 87/2023), saranno collocati, all'esito positivo delle procedure, in graduatoria separata.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE DI MERITO

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito unitamente a quella dei medici iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal secondo anno di specializzazione.

Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.

La graduatoria sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web aziendale nella Sezione "Bandi di concorso".

La graduatoria rimane efficace per un periodo di due anni dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 35, co. 5-ter, D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 1, co. 149, della Legge 160/2019.

La graduatoria separata dei medici regolarmente iscritti, alla data di scadenza del bando, almeno al secondo anno di specializzazione, potrà essere utilizzata, ai sensi dell'art. 1, comma 548, della Legge 145/2018 e ss.mm.ii., subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della pertinente graduatoria dei medesimi professionisti già specialisti alla data di scadenza del bando.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, che prevede il rapporto di lavoro esclusivo.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, con rapporto di lavoro esclusivo.

TRATTAMENTO GIURIDICO ED ECONOMICO

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area Sanità, Triennio 2019-2021.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

NORME FINALI

La partecipazione al concorso implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA PRIVACY-TUTELA DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003, COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR).

I dati personali, forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le finalità di gestione della procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Amedeo Blasotti

Sito Istituzionale http://www.aslcaserta.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
ASL NAPOLI 2 NORD
Codice Fiscale 96024110635

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E PER COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 (TRE) INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI PER LA DURATA DI MESI DODICI RINNOVABILI NEL PROFILO PROFESSIONALE DI FARMACISTA AI SENSI DELL'ART. 7, COMMI 5 *BIS* E 6, DEL D. LGS. N. 165/2001 E SS. MM. II. FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "*MONITORAGGIO DEL PAZIENTE CRONICO CON TRATTAMENTO POLIFARMACEUTICO"* DGRC 11 DEL 17.01.2023 – PR 220-1.2/ ORDINE INTERNO 1001440. - GIUSTA DELIBERA N. 2343 DEL 20.12.2023.

In esecuzione del provvedimento n. 1084 del 24/05/2024 è indetta Selezione Pubblica, per titoli e per colloquio, per il conferimento di n. 3 (tre) incarichi libero professionali per la durata di mesi dodici rinnovabili nel profilo professionale di Farmacista, ai sensi dell'art. 7, commi 5 bis e 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii., finalizzati alla realizzazione del progetto "*MONITORAGGIO DEL PAZIENTE CRONICO CON TRATTAMENTO POLIFARMACEUTICO"* –PR 220-1.2/ ORDINE INTERNO 1001440. - GIUSTA DELIBERA N. 2343 DEL 20.12.2023.

Le disposizioni per la partecipazione alla presente selezione pubblica e le relative modalità di espletamento sono quelle stabilite dalle norme di cui al D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii., dal D. Lgs. n. 81 del 2015 e ss. mm. ii., alle vigenti disposizioni legislative di riferimento e al Regolamento Aziendale approvato con Deliberazione n. 232 del 13.02.2023 avente ad oggetto: "*Regolamento e procedure per la gestione finanziati con fondi a specifica destinazione*".

Finalità dell'allegato progetto: "*Monitoraggio del paziente cronico con trattamento polifarmaceutico"*

In ottemperanza alla Deliberazione n. 264 del 07.02.2024, il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ Sviluppo di un'efficiente organizzazione di servizi per una migliore presa in carico della cronicità (continuità ospedale-territorio);
- ✓ Realizzazione, presso le farmacie di comunità, di servizi relativi alle prestazioni analitiche di prima istanza (esami diagnostici e partecipazione alle campagne di screening);
- ✓ Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva dei MMG nella prescrizione di farmaci impiegati nel trattamento di patologie croniche (BPCO, Ipertensione e Diabete) e focus su farmaci concomitanti (es. Farmaci Antibiotici)
- ✓ Monitoraggio dell'aderenza al trattamento delle patologie croniche (BPCO, Ipertensione e Diabete) attraverso il coinvolgimento dei farmacisti di comunità nella fase della Ricognizione, ossia la raccolta di informazioni accurate e complete su farmaci e altri prodotti assunti dal paziente;
- ✓ Monitoraggio dell'aderenza al trattamento delle patologie croniche (BPCO, Ipertensione e Diabete) attraverso l'analisi delle prescrizioni;
- ✓ Validazione di nuove forme di distribuzione della terapia in era post COVID-19;

Modalità di svolgimento: per la realizzazione delle attività richieste dall'incarico, il professionista dovrà garantire la propria presenza mediante accessi giornalieri, dal lunedì al venerdì, nella fascia diurna, per un totale di 36 ore settimanali in accordo ed in funzione degli obiettivi prefissati dal Referente del Progetto.

Corrispettivo: compenso omnicomprensivo lordo per la prestazione richiesta alle condizioni di cui al presente incarico è determinato in € 24,13=/ora omnicomprensivo lordo, fino ad un massimo di € 3.761,38 su base mensile. Il compenso è comprensivo dell'eventuale resa oraria aggiuntiva rispetto all'impegno contrattuale previsto, in considerazione che la prestazione viene resa per obiettivi. Qualora dalla mancata presenza, a qualsiasi titolo o circostanza, imputabile al professionista il livello quantitativo della prestazione risulti significativamente mutato, il corrispettivo sarà proporzionato di conseguenza.

Il compenso forfettario sopra indicato deve intendersi IVA esente ai sensi dell'art. 10, p. 18, D.P.R. n.

633/72, al lordo della ritenuta a titolo di acconto IRPEF. Il compenso come sopra determinato è dalle parti riconosciuto proporzionato alla attività richiesta al collaboratore e all'utilità conseguente dell'azienda. La corresponsione del compenso avverrà sulla base di apposito rendiconto della prestazione svolta e di regolare documento fiscale.

Possono partecipare alla selezione pubblica coloro che siano in possesso dei requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente bando di selezione pubblica.

1. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE.

A. Cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea. Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii. sono ammessi alla selezione pubblica anche i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro purché siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari cittadini di Paesi terzi devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B. Idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui la selezione pubblica si riferisce.
C. Non sono ammessi alla selezione pubblica coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo, coloro che siano stati dispensati, destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica amministrazione oppure interdetti dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.
D. Non sono ammessi alla selezione pubblica coloro che abbiano riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.
E. Godimento dei diritti civili e politici.
F. Essere in regola nei confronti degli obblighi di leva militare (solo per i partecipanti tenuti al rispetto dell'obbligo).
G. La partecipazione alla presente selezione pubblica non è soggetta a limiti di età, salvo il limite di età previsto dal vigente ordinamento pensionistico. L'età minima di partecipazione è di anni 18 (diciotto).

2. REQUISITI SPECIFICI DI PARTECIPAZIONE.

Farmacista

a. Laurea in Farmacia o in Chimica e tecnologie farmaceutiche;
b. Abilitazione all'esercizio della professione di farmacista;
c. Iscrizione all'albo dei Farmacisti.

I titoli di studio sopra citati si intendono conseguiti presso istituti equiparati della Repubblica.
I candidati in possesso di titolo accademico rilasciato da un Paese dell'Unione Europea sono ammessi al colloquio, purché il titolo sia stato dichiarato equivalente con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, sentito il Ministero dell'Istruzione, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm.ii. ovvero sia stata attivata la predetta procedura di equivalenza. Il candidato è ammesso con riserva al colloquio in attesa dell'emanazione di tale provvedimento. La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia stato già ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi e/o selezioni pubbliche. La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica-.
Tutti i requisiti, generali e specifici, di cui agli articoli 1 e 2 del presente Bando di Selezione Pubblica devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla procedura selettiva in trattazione, nonché al momento dell'immissione in servizio.
Resta fermo la facoltà della Asl Napoli 2 Nord di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, anche successivamente all'espletamento della procedura selettiva, l'esclusione dalla selezione pubblica, per difetto anche di uno solo dei prescritti requisiti di partecipazione ovvero per la mancata e/o incompleta presentazione della documentazione prevista ovvero per la mancata osservanza delle disposizioni di cui al presente bando.
Si raccomanda ai candidati di apporre a tutte le autodichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., firma autografa pena la non validità delle stesse e, quindi, la non ammissione all'Avviso

Pubblico *de quo*.

3. MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA.

Le domande di partecipazione alla selezione pubblica dovranno essere prodotte, esclusivamente e pena la non ammissione, tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 23:59, del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania-. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato, di diritto, al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di partecipazione alla selezione pubblica dovranno essere prodotte, esclusivamente pena la non ammissione alla selezione pubblica, tramite procedura telematica, con le modalità di seguito descritte.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA:

NOTA: La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) e di recente versione, salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati, si consiglia di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

REGISTRAZIONE CON IDENTITA' DIGITALE (SPID)

Per procedere alla compilazione della domanda, il candidato deve accedere alla piattaforma telematica esclusivamente tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità digitale) e registrarsi. A tal fine occorre:

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it.
- entrare con le proprie credenziali SPID;
- inserire i dati richiesti nella pagina di registrazione (se non già registrati) e seguire le istruzioni.

REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslnapoli2nord.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti;

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata delle procedure disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso pubblico al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.
- Per iniziare, cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di merito) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii..

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in

cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
b. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
c. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese connesse alla selezione pubblica.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata ammissione e/o la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

d. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
e. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
f. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine *web* del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**".
- Dopo avere reso le dichiarazioni finali si clicca il bottone "**Conferma ed invia l'iscrizione**".

Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la domanda con quanto ha inserito in piattaforma ed il documento d'identità allegato. Si consiglia di verificare tutti i documenti allegati ed in caso di errore procedere alla loro sostituzione con quelli corretti (vedere il MANUALE ISTRUZIONI).

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e ss. mm. ii., in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione di valutazione le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità alla selezione pubblica.

ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte**

nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del bando.
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per l'eventuale correzione e/o la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.
L'annullamento della domanda non comporta la perdita di tutti i dati precedentemente caricati, comporta semplicemente il "ritiro" della domanda inviata che perde di validità.
Per assistenza è possibile contattare il martedì e il giovedì, la U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE - Settore Concorsi - al seguente indirizzo: settore.concorsi@aslnapoli2nord.it.
IMPORTANTE: Al fine di consentire all'Amministrazione di predisporre per tempo i mezzi e gli strumenti atti a garantire una regolare partecipazione alla selezione pubblica, il candidato diversamente abile, nell'apposito spazio della domanda *on–line*, dovrà fare esplicita richiesta dell'ausilio necessario e/o di tempi aggiuntivi necessari per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap, che andrà opportunamente esplicitato e documentato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico legale dell'Asl di riferimento o da struttura equivalente. Tale dichiarazione dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap determina in funzione delle procedure selettive. La concessione ed assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione di Valutazione sulla scorta della documentazione esibita e sull'esame obiettivo di ogni specifico caso. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.
Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

4. AMMISSIONE, AMMISSIONE CON RISERVA ED ESCLUSIONE ALLA SELEZIONE PUBBLICA.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla selezione pubblica di riferimento è deliberata dal Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD e, debitamente, pubblicizzata sul sito Web Aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"-. L'elenco dei candidati ammessi, ammessi con riserva ed esclusi verrà pubblicato sul sito *web* aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"-.
L'Amministrazione provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti, generali e specifici, richiesti per l'ammissione alla rispettiva selezione pubblica e la regolarità della domanda di partecipazione.
L'ammissione, l'ammissione con riserva e l'esclusione dei candidati alla procedura selettiva pubblica di riferimento sarà notificata agli interessati mediante atto deliberativo del Direttore Generale sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"- ed avrà valore di notificazione a tutti gli effetti di legge. Non sarà effettuata alcuna comunicazione personale.

5. NOMINA DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (ART. 35 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 E SS. MM. II.).
La Commissione di Valutazione, sarà nominata, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. con successivo provvedimento amministrativo del Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord e sarà composta da n. 3 (tre) commissari, di cui uno nel ruolo di Presidente.
La Commissione di Valutazione sarà composta da commissari esperti di provata competenza nelle materie di cui alla selezione pubblica di riferimento. Nel rispetto del Regolamento Aziendale approvato con Deliberazione n. 232 del 13.02.2023 avente ad oggetto: "*Regolamento e procedure per la gestione finanziati con fondi a specifica destinazione*" e, in particolare, all'art. 13 le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal personale appartenente al ruolo amministrativo di area non inferiore a

quella degli assistenti ed assegnati alla U.O.C. Gestione Risorse Umane della Asl Napoli 2 Nord.

6. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE PUBBLICA, PUNTEGGI E MATERIE DEL COLLOQUIO.

Nel rispetto del Regolamento Aziendale approvato con Deliberazione n. 232 del 13.02.2023 e, in particolare, all'art. 13 del suddetto Regolamento ogni selezione pubblica si svolge per titoli e per colloquio.

La Commissione di Valutazione dispone, complessivamente, di 40 (quaranta) punti così ripartiti:

- 10 (dieci) punti per i titoli;
- 30 (trenta) punti per il colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così di seguito ripartiti:

- esperienze lavorative attinenti all'incarico da conferire, pregresse e maturate a qualsiasi titolo, presso la Pubblica Amministrazione – punti 4 (quattro);
- titoli accademici e di studio ulteriori a quelli previsti per l'accesso alla presente selezione pubblica, ad eccezione, quindi, di quello richiesto quale requisito d'ammissione alla selezione pubblica –punti 3 (tre);
- curriculum formativo e professionale punti 3 (tre).

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il colloquio verterà su argomenti, materie e compiti connessi all'incarico da conferire e in relazione alle attività proprie della linea progettuale.

Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, la commissione di valutazione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato al colloquio che sarà affisso nella sede degli esami.

La Commissione di Valutazione, per quanto attiene la valutazione dei titoli, terrà conto delle disposizioni di cui al presente bando di selezione pubblica. La valutazione dei titoli, così come dichiarati dai partecipanti nella istanza di partecipazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., alla procedura selettiva di riferimento è effettuata dalla Commissione di Valutazione sulla base dei criteri di massima, precedentemente predeterminati. La suddetta determinazione dei criteri di massima - finalizzata alla valutazione dei titoli - deve essere effettuata prima del colloquio.

La valutazione dei titoli, sulla scorta dei criteri di massima precedentemente determinati dalla Commissione di Valutazione, è effettuata solo dopo l'espletamento del colloquio e per i soli candidati presenti al colloquio e che abbiano riportato al colloquio una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Di ogni seduta la Commissione di Valutazione redigerà apposito verbale che sarà sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario verbalizzante.

7. CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI AL COLLOQUIO.

Ai candidati ammessi al colloquio, per ragioni di speditezza, sarà data comunicazione delle data e del luogo di svolgimento del colloquio mediante avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it - Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi"-, non meno di quindici giorni prima della sua effettuazione, con valore di notificazione a tutti gli effetti di legge, pertanto non saranno effettuate comunicazioni a mezzo posta elettronica ordinaria e a mezzo posta elettronica certificata.

Il giorno del colloquio, i candidati dovranno presentarsi muniti di:

-Documento di identità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra-europei, di partecipare al presente CONCORSO (es. permesso di soggiorno), e FOTOCOPIA DELLO STESSO DOCUMENTO.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio, nel giorno e nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla presente procedura selettiva, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei candidati.

Con la partecipazione al presente bando i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente, quanto disciplinato dallo stesso.

8.FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formulata dalla Commissione di Valutazione, sulla base del punteggio dei titoli valutati dalla Commissione di Valutazione, così come dichiarati, *ex* D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm. ii., dai candidati nella domanda di partecipazione, e del punteggio riportato da

ciascun candidato al colloquio.
Nella formulazione della graduatoria di merito, la Commissione di Valutazione terrà conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o il diritto di preferenza, dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dall'art.13 del "Regolamento e procedure per la gestione dei progetti finanziati con fondi a specifica destinazione" approvato e adottato con Deliberazione n. 232 del 13/02/2023.I partecipanti, pertanto, che intendano far valere i titoli di riserva e/o precedenza e/o preferenza devono dichiararli, pena la non valutazione, nella domanda di ammissione alla selezione pubblica.
Non saranno inseriti nella graduatoria di merito i candidati che non abbiano conseguito al colloquio la prevista valutazione di sufficienza.

9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO.
Il Direttore Generale della Asl Napoli 2 Nord, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà ai sensi dell'art. 13 del citato Regolamento Aziendale (cfr. Deliberazione n. 232/2023), la graduatoria finale di merito.
È dichiarato vincitore, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, il primo candidato utilmente collocato nella graduatoria finale di merito per il l'incarico di Farmacista. La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata sul sito *web* aziendale nella Sezione "Avvisi" e "Concorsi e Avvisi". La graduatoria di merito resterà in vigore per un periodo di due anni dalla data della sua approvazione – ai sensi dell'art. 35, comma 5-*ter,* del D. Lgs. n. 165/2001 e ss. mm. ii., salvo successivi intervenenti legislativi.

10.ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DELL'INCARICO LIBERO PROFESSIONALE.
I candidati utilmente classificati e chiamati a ricoprire l'incarico in trattazione riceveranno apposita comunicazione attraverso posta elettronica certificata, pertanto, verrà utilizzata la PEC indicata nella domanda di partecipazione alla selezione pubblica in trattazione.
In tale caso, la mancata risposta, entro il termine di 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione mediante posta elettronica certificata, sarà considerata rinuncia all'accettazione dell'incarico *de quo*, comportando lo scorrimento della graduatoria di merito. Il professionista incaricato che, senza giustificato motivo, non si presenterà alla data prestabilita di decorrenza dell'incarico sarà dichiarato decaduto.
Gli incarichi oggetto del presente avviso non comportano l'onere dell'esclusività e, pertanto, i professionisti potranno svolgere altre attività che non siano in contrasto e/o in concorrenza con l'attività istituzionale dell'Azienda e che non creino danno all'immagine e pregiudizio all'Azienda.
Il candidato cui verrà assegnato l'incarico libero professionale non dovrà trovarsi nelle condizioni di conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del D. Lgs. n. 165 del 2001 e ss. mm. ii..
La Asl Napoli 2 Nord non garantisce copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali.
L'incarico è conferibile previa presentazione all'Azienda di copia della certificazione che attesti la stipula di una polizza assicurativa che dovrà coprire:

- il rischio RCT, con un massimale non inferiore a Euro 1.500.000,00 con la precisazione che fra i terzi devono essere ricompresi anche tutti i dipendenti dell'Azienda e tutti coloro che vi prestano attività in virtù di rapporti convenzionali o in quanto titolari di incarichi libero-professionali o di collaborazione coordinata e continuativa;
- il rischio infortuni, con un massimale non inferiore a Euro 207.000,00 per morte e non inferiore a Euro 258.000,00 per invalidità permanente.

Il candidato vincitore della procedura comparativa di riferimento sarà invitato a presentare, nei termini stabiliti dalla normativa vigente, i documenti di rito prescritti ai fini della formale stipulazione del contratto di collaborazione libero-professionale. L'Azienda, prima della stipula del contratto, procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità di quanto dichiarato nella domanda di partecipazione. Laddove, a seguito di riscontro, dovesse emergere che il candidato selezionato non sia in possesso dei titoli attestati, si escluderà lo stesso e si procederà all'affidamento dell'incarico al primo candidato utilmente collocato nella rispettiva in graduatoria. Si ricorda che, il candidato, al momento della sottoscrizione del contratto, deve essere in possesso di partita iva. Il rapporto con il professionista si qualifica come prestazione d'opera intellettuale. L'incarico sarà regolato secondo le disposizioni del Codice Civile agli artt. 2230 segg. e nel rispetto delle regole di deontologia professionale. Il professionista dovrà fornire

personalmente la prestazione pattuita e potrà disporre delle informazioni relative all'incarico, nel rispetto dell'obbligo di riservatezza in ordine ai dati e alle informazioni di cui entrerà in possesso per l'espletamento dell'incarico. Il professionista dovrà operare con la diligenza richiesta dalla natura dell'incarico, facendo uso della propria professionalità, nel rispetto delle normative applicabili in materia. Il conferimento dell'incarico non costituisce in nessun modo vincolo di subordinazione, trattandosi di ricorso a professionista esterno, operante in regime di totale ed assoluta autonomia circa i tempi e le modalità di esecuzione della prestazione richiesta, salvo il necessario coordinamento con il referente del progetto.
La Asl Napoli 2 Nord si riserva ogni più ampia facoltà in ordine alla proroga, sospensione, revoca, rettifica, o annullamento del presente avviso ovvero di non procedere alla stipula del contratto con i candidati risultati idonei per mutate esigenze di carattere organizzativo o di contenimento di spesa.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.
Ai sensi del D. Lgs n.196/2003 così come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ufficio Gestione Risorse Umane dell'ASL NAPOLI 2 Nord, per le finalità di gestione della selezione nonché, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti, pena l'esclusione dalla selezione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle pubbliche amministrazioni direttamente interessate alla posizione giuridico - economica dei candidati, nonché a organismi di vigilanza, autorità giudiziarie e a quei soggetti per i quali la comunicazione è obbligatoria per legge. La presentazione della domanda di partecipazione vale quale autorizzazione all'Ente al trattamento dei dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss. mm. e ii..
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso o di adire le vie legali nelle opportune sedi giudiziarie, ai sensi dell'articolo 79 del Regolamento medesimo.
I dati potranno essere soggetti ad accesso da parte di coloro che hanno interesse diretto, concreto e attuale ai sensi della L. 241/90 e ss. mm. e ii. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale ai sensi della Legge n. 241 del 1990 e ss. mm. ii. e secondo le modalità previste dal Regolamento Aziendale, approvato da questa Asl con Deliberazione n. 2051 del 27.12. 2021.
Avverso il presente bando è proponibile in via amministrativa ricorso straordinario al Capo della Stato entro centoventi giorni dalla sua pubblicazione ovvero ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo della Campania entro sessanta giorni dalla medesima data.
Si invitano i partecipanti a tenersi costantemente aggiornati attraverso la consultazione del sito istituzionale della Asl Napoli 2 Nord www.aslnapoli2nord.it.
Ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D. Lgs. n.165/2001 e ss.mm.ii. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al relativo trattamento sul lavoro.
Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno collegarsi al sito web aziendale www.aslnapoli2nord.it.

12. NORME DI SALVAGUARDIA. FORME DI PUBBLICITA'. DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI.
Il Direttore Generale della ASL NAPOLI 2 NORD si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione delle domande, di sospendere e/o revocare la procedura di selettiva qualora, a suo giudizio, ne ravvisasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, dandone la pubblicità nei modi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa e/o diritto.
La partecipazione alla selezione pubblica di riferimento implica la conoscenza delle disposizioni di cui al presente bando e con la partecipazione alla procedura selettiva di riferimento i candidati si impegnano ad accettare, incondizionatamente e senza riserve, quanto previsto e disciplinato dallo stesso, nonché alle disposizioni regolamentari e legislative a cui si rinvia.

La procedura selettiva sarà conclusa nel termine massimo di mesi sei da calcolarsi a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande. È possibile elevare il termine di conclusione della procedura qualora ricorrano ragioni oggettive che comportino l'esigenza.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di selezione pubblica si rinvia alla vigente normativa in materia, in particolare al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al Regolamento Aziendale approvato con Deliberazione n. 232 del 13.02.2023 avente ad oggetto: "*Regolamento e procedure per la gestione finanziati con fondi a specifica destinazione*", alla Deliberazione n. 2343 del 20.12.2023 avente ad oggetto "Linee Progettuali di cui alla D.G.R.C. n. 11 del 17/01/2023: Referenti aziendali e assegnazione budget FSN annualità 2021", al Decreto Legislativo n.165/2001 e ss. mm. ii., nonché alle vigenti disposizioni legislative e contrattuali.
Il presente bando sarà pubblicato, in forma integrale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web aziendale nelle apposite sezioni.

Il Direttore U.O.C. G.R.U.
Dott. Gianluigi Di Ronza

DI RONZA
GIANLUIGI
27.05.2024
09:53:03
UTC

Il Direttore Generale
Dott. Mario Iervolino

MARIO IERVOLINO
27.05.2024
12:28:25
GMT+01:00

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 8 POSTI DI TECNICO SANITARIO DELLA RADIOLOGIA MEDICA - AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI.

In esecuzione della deliberazione n° 620 del 23/05/2024, ai sensi del D.P.R. n. 220/2001, recante la disciplina concorsuale del personale non dirigenziale del S.S.N. in combinato disposto con il D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., al DPR n. 487/94, al vigente CCNL Comparto sanità ed al presente bando, è indetto CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI E ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 8 POSTI DI TECNICO SANITARIO DELLA RADIOLOGIA MEDICA – AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI**;**
Le modalità di presentazione delle domande, l'ammissione all' Avviso e le modalità di espletamento dello stesso sono disciplinate dalle vigenti disposizioni normative in materia, nonché dai CC.CC.NN.LL. Comparto Sanità nel tempo vigenti e dalle vigenti disposizioni in materia di Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
In conformità con l'art. 57 del D.Lgs n. 165/2001, cui rinvia l'art. 6, co 2, del DPR n. 220/01 è garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.
Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto per il corrispondente profilo professionale dal vigente CCNL del Comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di pubblico impiego subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego per quanto compatibile. Gli emolumenti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali a norma di legge==========

REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso gli Aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, previsti dagli artt. 2,4 e 36 D.P.R. n. 220/2001:

- **Requisiti Generali**:

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:

– i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
– i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).

2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale, che sarà accertata dall'Azienda prima dell'eventuale immissione in servizio.

L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106.

3) non aver subito condanne penali e non avere procedimenti penali pendenti che impediscano la costituzione di rapporti di pubblico impiego;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile

- **Requisiti Specifici**:

1) **Laurea Triennale in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia – classe SNT/3 - ovvero Diploma Universitario di Tecnico Sanitario Radiologia Medica, ai sensi del D.M. Sanità n. 183/1995, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs 502/1992 e s.m.i, o titoli equipollenti previsti dal D.M.Sanità 27/07/2000;**
2) **Iscrizione all' Ordine dei Tecnici sanitari radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione;**

Il mancato possesso dei predetti requisiti comporterà l'esclusione dalla procedura.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all' avviso pubblico.

==========**DOMANDA DI AMMISSIONE**==========

La domanda di partecipazione al presente Concorso pubblico, indirizzata al Direttore Generale, **DEVE ESSERE REDATTA ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre il 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza per la presentazione della domanda. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare validazione delle domande compilate, rettifiche o aggiunte**.**

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.
La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), **personale, pena l'esclusione dalla partecipazione al Concorso**.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate nei modi e nei tempi sopra indicati.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**

La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali la AORN Caserta non si assume responsabilità alcuna, con la precisazione che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18.00 del giorno di chiusura della presentazione della domanda.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.
Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.
L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
4) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
5) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
6) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti).
7) Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
10) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
11) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;

12) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
13) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
14) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
15) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
16) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
18) la piena disponibilità, in caso di nomina, e in sede di sottoscrizione del contratto a permanere presso l'AORN "Sant'Anna e San Sebastiano" per un periodo di anni 3 (tre);
19) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di concorso.
2) La mancanza dei requisiti di ammissione.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità o documentazione che consente ai cittadini non italiani, europei o extra- europei, di partecipare al presente Concorso (es. permesso di soggiorno).

Documentazione da allegare alla domanda:

I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:

1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con pec entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

PROVA PRESELETTIVA

Nel caso di un elevato numero dei candidati ammessi alla procedura concorsuale, l'Azienda si riserva di procedere, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.P.R. 220/2001 a prova di preselezione consistente nella risoluzione di un test basato su una serie di quesiti a risposta multipla su argomenti attinenti al profilo professionale di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica;
Ai sensi dell'art. 25 comma 9, del D.L. 90/2014, convertito il L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuto a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
L'eventuale preselezione sarà effettuata, mediante affidamento del servizio a società specializzata, mediante procedure automatizzate che prevedono l'utilizzo di supporti informatici per la correzione della stessa.
La prevista prova preselettiva consisterà in almeno n. 30 domande a risposta multipla, di cui una sola corretta.
I candidati dovranno presentarsi alla prova preselettiva muniti di un valido documento di riconoscimento, in corso di validità.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dall'avviso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova selettiva.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 20 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, con valenza di notificazione agli interessati, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.
L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dall'Avviso. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
I primi 150 partecipanti collocati nella graduatoria finale di merito della preselezione saranno ammessi all'espletamento del Concorso con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 150° posto, saranno ammessi tutti i candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
Nella preselezione non si applicano le riserve e le preferenze previste dalla vigente normativa.
L'esito della preselezione e l'ammissione alle prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet www.ospedale.caserta.it, sulla home page e nella sezione Avvisi & Concorsi, e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

I candidati ammessi alle prove d'esame saranno avvisati del luogo e della data delle stesse, nei termini fissati dall'art. 7 del DPR n. 220/2001, esclusivamente mediante pubblicazione di apposito avviso nella sezione "Avvisi e Concorsi", con un preavviso di almeno 15 giorni per la prova scritta e per la prova pratica e di almeno 20 giorni per la prova orale.
La pubblicazione dell'Avviso predetto avrà valore di notifica a tutti gli effetti e non verranno effettuate comunicazioni personali ai candidati.
La mancata presentazione alla prova verrà considerata rinuncia alla partecipazione alla selezione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME:

La Commissione dispone di 100 punti così ripartiti:
a) 70 punti per le prove d'esame;
b) 30 punti per i titoli;

I 70 punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale

Prova scritta (punti 30):

Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica su argomenti attinenti al profilo professionale a concorso;

Prova pratica (Punti 20):

Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione richiesta, sugli argomenti di cui sopra;

Prova orale (Punti 20):

Colloquio sulle materie oggetto della prova scritta e pratica. Ai sensi degli artt.3-comma 5, 43-comma 2 del DPR 220/2001, nel corso della prova orale sarà accertato il livello di conoscenza, almeno iniziale, della lingua inglese e la conoscenza dell'uso di apparecchiature ed applicazioni informatiche più diffuse;
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
La prova pratica potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta multipla/sintetica

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera punti 10;
b) titoli accademici e di studio punti 5;
c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
d) curriculum formativo e professionale punti 10;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella valutazione dei titoli saranno applicati i criteri stabiliti dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà nominata in ai sensi del D.P.R. n. 220/2001.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione al termine delle prove d'esame, formulerà la graduatoria di merito secondo l'ordine del punteggio complessivo riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli ed in ciascuna delle prove previste, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo di quanto stabilito dalla Legge n. 191/98.
Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non avranno conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria di merito del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace. La stessa sarà pubblicata sul sito internet aziendale www.ospedale.caserta.it sulla home page e nella sezione "Avvisi e concorsi" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.
Le graduatorie, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge di Bilancio 2020 (27 Dicembre 2019, n. 160), sono efficaci per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

I candidati dichiarati vincitori del concorso saranno invitati a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza, la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR n. 487/94, al DPR n. 220/2001, ed ai CC.CC.NN.LL. del personale del Comparto Sanità.
I vincitori, all'atto della sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, si impegnano a permanere presso l'Azienda per un periodo non inferiore ad anni 3.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura concorsuale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 - 0823/232464, e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO

La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata esclusivamente in via telematica collegandosi al portale https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;
-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "Concorsi" e accedere alla procedura di interesse.

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 15° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).

Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente Allegato Integrativo e quelle contenute nel "MANUALE D'USO" per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.

Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le Sezioni che dovranno essere compilate:

la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;

le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";

le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "Altre esperienze lavorative presso PA"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "Esperienze lavorative presso privati" con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "Articoli e pubblicazioni". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "Corsi convegni congressi" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "Attività di docenza presso PA" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;
Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).
Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.
Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "Conferma e Invio" saranno visualizzati i seguenti campi:
Annulla domanda: permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
Anteprima domanda: permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
Invia domanda: consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "Riepilogo Candidatura".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione **"Riepilogo domanda"** selezionando il tasto **"Annulla invio domanda"**. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il taso **"Invia domanda"** presente nella sezione **"Conferma e invia".**
Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.
I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.
I candidati dovranno ALLEGARE alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:
Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";
Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "Esperienze lavorative presso PA come dipendente");
l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).
Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.
Per supporto ed assistenza relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare il Team di Assistenza Concorsi Smart attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "Contattaci" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P. IVA 06909360635

Oggetto: Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 3 posti di Dirigente Medico di Neuropsichiatria Infantile, per le esigenze del Programma di I Fascia di Neuropsichiatria Infantile del D.A.I. Materno Infantile dell'A.O.U. "Federico II.

AVVISO

Questa Azienda rende noto che le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del DPR 483/97, dei componenti della Commissione esaminatrice del Concorso Pubblico di cui all'oggetto, avverranno presso i locali dell'UOC Gestione Risorse Umane, siti al piano terra dell'edificio n. 3 dell'A.O.U. Federico II, in Via Sergio Pansini, 5 – Napoli, alle ore **10,30** del giorno **17/07/2024.**
In relazione alla data di effettiva pubblicazione, questa Azienda provvederà a rendere nota la stessa attraverso pubblicazione sul sito aziendale, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it, Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi di concorso in itinere.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
12.06.2024
09:05:57
GMT+00:00

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.441 del 28/05/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di**

n. 3 posti di
ASSISTENTE SOCIALE
Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di ulteriori posti, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità.
Il presente concorso è disciplinato dalle disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, nonché, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni e del decreto legislativo 30 dicembre1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, comma 1, del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
4) non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
5) non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
6) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea in Scienze del Servizio Sociale, appartenente alla classe 06 Scienze del Servizio Sociale (DM 509/99), o alla classe L-39 Servizio Sociale (DM 270/04), o Diploma Universitario in Servizio Sociale (Legge 341/1990) abilitante all'esercizio della professione **ovvero** Diploma di laurea del vecchio ordinamento in Servizio Sociale **ovvero** Diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni al diploma universitario, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale;

2) Iscrizione al relativo Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'inizio dell'attività.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

3. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

4. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso 3 posti Assistente Sociale". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva

dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

6. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere, **ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220**, ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza, **anche avvalendosi di aziende specializzate.**

Se si dovesse procedere ad una **preselezione**, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Detta pubblicazione sul sito internet Aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del Concorso.
L'esito della preselezione e l'ammissione alle prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione**

Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso".

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal presente Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 44 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, dell'art. 35 del D.Lgs. 165. Inoltre ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai Componenti, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

Ai sensi dell'art.8 D.P.R. 220/2001 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

8. PROVE D'ESAME (art. 43 D.P.R. 220/01)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla su argomenti attinenti alla materia oggetto del concorso;
a) **prova pratica:** esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
b) **prova orale:** oltre alle materie attinenti al profilo a concorso, comprende elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale della lingua inglese.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/01.

9. VALUTAZIONE TITOLI (art. 11 D.P.R. 220/01)

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera ……punti 15
2. titoli accademici e di studio ……punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici ……punti 3
4. curriculum formativo e professionale ……punti 9

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni (**nel numero massimo di 5 cinque**).
In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

10. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (artt.7, 12, 14, 16 D.P.R. 220/01 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 220/2001:

- il superamento della **prova scritta** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**;
- il superamento della **prova pratica** e **orale** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **14/20**.

L'Azienda si riserva di valutare la prova pratica solo per coloro che avranno superato la prova scritta, qualora, per esigenze logistiche e organizzative, le stesse prove vengano effettuate lo stesso giorno o il giorno successivo.

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a **21/30** per la **prova scritta** e **14/20** per la **prova pratica** e per la **prova orale**.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma 3 del D.P.R. 487/94. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

12. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

La graduatoria rimarrà valida per un biennio dalla data di approvazione da parte dell'Azienda (articolo 35, comma 5-ter del D.Lgs. n. 165/2001 così come modificato dall'art. 1, comma 149 della Legge 27.12.2019 n. 160), salvo modifiche normative.

Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale di comparto.

Per poter essere immesso in servizio i vincitori dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, accerterà l'idoneità psicofisica alla mansione. Sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti il candidato che non si presenterà o rifiuterà di sottoporsi all'accertamento di idoneità.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione in caso di mancanza dell'idoneità psicofisica, piena ed incondizionata, all'impiego a tempo pieno (36 ore settimanali) ed alle mansioni connesse al profilo bandito con svolgimento di turni su 24 ore.
Tale principio vale anche nel caso di incarico, sia a tempo indeterminato che determinato conferito a seguito di scorrimento della graduatoria del presente concorso.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale di comparto nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY) COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

15. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
30.05.2024 10:50:05
GMT+01:00

http://bur.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA DEL 5 PER MILLE ANNUALITÀ 2021 AFFERENTE ALLA DIREZIONE SCIENTIFICA - RESPONSABILE DOTT. ALFREDO BUDILLON

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 658 del 31.05.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 Borse di ricerca dedicata ad attività di ricerca nell'ambito del progetto "Potenziamento della sinergia tra l'attività di ricerca e quella di assistenza", finanziato con il contributo del 5 per mille anno finanziario2021 - Responsabile Scientifico Dott. Alfredo Budillon**.**

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"BUD_TRI_LIN"**
TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA: A – Tipologia A Borsa Base.
DURATA: 12 mesi, prorogabili.
TUTOR: dott. Alfredo Budillon
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': Ufficio Grant Office – Via Mariano Semmola – Napoli.
ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Gestione della comunicazione e delle informazioni con gli stakeholder dei progettidi ricerca; ottimizzazione dei processi informativi.
COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Profilo n. 2 – cod. **"BUD_GIU_ECO"**
TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA: N. 2 borse di ricerca **-** B – Tipologia B – Borsa qualificata di I livello.
DURATA: 12 mesi, prorogabili.
TUTOR: dott. Alfredo Budillon
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': Mercogliano (AV), via Ammiraglio Bianco, S.C. SAR.
ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Attività esecutive dei progetti di ricerca con particolare riferimento ai processi diapprovvigionamento e al loro processo di ottimizzazione anche mediante nuovi approcci alla fase di pianificazione eprogrammazione.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico ovvero con il tutor del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì). La rilevazione della frequenza sarà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto). La verifica dell'attività svolta sarà effettuata mensilmente, con possibilità di rescissione del rapporto instaurato con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi progettuali e/o formativi stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettivadelle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti. In ogni caso, larilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego. L'erogazione della Borsa sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricercarappresenta una indennità anche commisurata alle ore di effettiva attività. Le rate saranno erogate entro il giorno 30di ogni mese successivo a quello di riferimento in cui è stata prestata l'attività. Gli importi saranno corrispostitramite bonifico bancario, previa verifica della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa è soggetta a tassazione IRPEF, essendo considerata quale tipologia di redditoassimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il

soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste.
L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione
Alla data di scadenza del presente avviso, il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Profilo n. 1 – cod. **"BUD_TRI_LIN"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea triennale in lingue.

Profilo n. 2 – cod. **"BUD_GIU_ECO"**

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea in Economia/Giurisprudenza o equipollenti.

ART. 3 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere,le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R.
445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezioneprevisto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validitàdell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000),

datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1** – cod. **"BUD_TRI_LIN"** - **Profilo n. 2** – cod.**"BUD_GIU_ECO".**

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data_/_/2024. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva dieffetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli

interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito. L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione,determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo
i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, dichiarazione di avere acquisito copia del codice di comportamento aziendale dal sito internet dell'Istituto etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei

competenti uffici dell'Istitutoal fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi
Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula delcontratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 15 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca del Grant Office. Responsabile Scientifico: Dott. Alfredo Budillon

- **Profilo n. 1** – cod. **"BUD_TRI_LIN"**
- **Profilo n. 2** – cod. **"BUD_GIU_ECO".**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. " " (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo

_____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____ nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di informazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguentirecapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di naturafiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a_____
Il_____con la qualificadi_____incarico ricoperto_____durata dell'incarico_____

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013(1)

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati;

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto

□ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:

□ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

□ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____

_____

C.F._____

in qualità di_____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.___

_____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 8 BORSE DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. ONCOLOGIA CLINICA SPERIMENTALE MELANOMA, IMMUNOTERAPIA ONCOLOGICA E TERAPIE INNOVATIVE - RESPONSABILE SCIENTIFICO: DR. PAOLO ANTONIO ASCIERTO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 654 del 31.05.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 8 Borse di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative - Responsabile Scientifico Dr. Paolo Antonio Ascierto

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"ASC_CROM_BIO"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia B – Borsa qualificata di I livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

TUTOR: dott. Paolo Antonio Ascierto

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': Sede di Mercogliano (AV), via Ammiraglio Bianco

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale/Specialistica a ciclo unico in Biologia, Biotecnologia o equivalente.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Attività di raccolta ed elaborazione dati sanitari, gestione di una banca biologica, collaborazione all'elaborazione di procedure specifiche per studi clinici e progetti di ricerca, collezionamento di RNA, siero, plasma e PBMCs e collaborazione e relazioni con centri clinici coinvolti in studi clinici e progetti di ricerca e principali attività laboratoristiche e di ricerca.

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Profilo n. 2 – cod. **"ASC_CROM_TEC"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative -

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia B – Borsa qualificata di I livello.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

TUTOR: dott. Paolo Antonio Ascierto

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA' Sede di Mercogliano (AV), via Ammiraglio Bianco.

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea in Tecnico di Laboratorio.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Attività di raccolta ed elaborazione dati sanitari, gestione di una banca biologica, collaborazione all'elaborazione di procedure specifiche per studi clinici e progetti di ricerca, collezionamento di RNA, siero, plasma e PBMCs e collaborazione e relazioni con centri clinici coinvolti in studi clinici e progetti diricerca e principali attività laboratoristiche e di ricerca.

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Profilo n. 3 – cod. **"ASC_BIOL_NIVOL_1"** - n. 4 BORSE DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e TerapieInnovative
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia B – Borsa qualificata di I livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: dott. Paolo Antonio Ascierto
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative - Via Mariano Semmola – Napoli
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale/Specialistica a ciclo unico in Biologia, Biotecnologia o equivalente.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Attività di raccolta ed elaborazione dati sanitari, Collaborazione all'elaborazione di procedure specifiche per studi clinici e progetti di ricerca, segnalazioni farmacovigilanza, start-up e rendicontazione studi clinici, interazione con comitati etici, gestione CRF e facility, archiviazione e mantenimento documentazione studi clinici, collezionamento di RNA, siero, plasma e PBMCs e collaborazione e relazioni con centri clinici coinvolti in studi clinici e progetti di ricerca.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Profilo n. 4 – cod. **"ASC_INF_NIVOL"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia D – Borsa qualificata di III livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: dott. Paolo Antonio Ascierto
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative - Via Mariano Semmola – Napoli.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale/Specialistica a ciclo unico in scienze infermieristiche.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Attività infermieristiche di ricerca (gestione prelievi, programmazione terapie, esami strumentali e visite cliniche) per gli studi clinici, gestione dei campioni biologici, compilazione di source document infermieristici, somministrazione di farmaci immunoterapici e sperimentali e gestione del paziente in collaborazione con un team composto da altre figure professionali.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Profilo n. 5 – cod. **"ASC_BIOL_NIVOL_2"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e TerapieInnovative
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia D – Borsa qualificata di III livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: dott. Paolo Antonio Ascierto
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative - Via Mariano Semmola – Napoli.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini

italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale/Specialistica a ciclo unico afferente all'area Life Science (LS) oppure Dottorato di Ricerca nel settore di ricerca oggetto della borsa oppure documentata esperienza di ricerca post-laurea della durata di almeno tre anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa(o in un settore di ricerca ad esso affine);
- Essere coautore di almeno due pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor, di cui almeno una pubblicazione in cui il candidato sia primo, ultimo oppure corresponding autore.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Attività di studi su linee cellulari del melanoma finalizzate al trattamento con farmaci immunoterapici, identificazione dei principali meccanismi di resistenza correlati al trattamento con immunoterapia e studi su modelli in vivo.
COMPENSO PREVISTO: € 24.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti; di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
f) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
g) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679(GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i

candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F"**.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare ladichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validitàdell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità: a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"ASC_CROM_BIO" - Profilo n. 2** – cod. **"ASC_CROM_TEC" - Profilo n. 3** – cod. **"ASC_BIOL_NIVOL_1" - Profilo n. 4** – cod. **"ASC_INF_NIVOL" - Profilo n. 5** – cod. **"ASC_BIOL_NIVOL_2" -** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto -"www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/.../2024 . Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti èpriva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta

indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una

griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito “Elenco vincitore/i e idoneo/i” qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l’elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l’attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell’Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina “Amministrazione trasparente”.

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell’affidamento dellaborsa.

L’esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell’esito dell’avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall’Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall’incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdSR, attivate nell’ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l’acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell’Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell’Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell’avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l’obbligo dellacomunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell’art. 18 del vigente Regolamento, l’attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciareapposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all’accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all’assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l’Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l’iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell’ambito di specifiche

convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale Melanoma, Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative
Responsabile Scientifico Dr. Paolo Antonio Ascierto

- **Profilo n. 1** – cod. **"ASC_CROM_BIO";**
- **Profilo n. 2** – cod. **"ASC_CROM_TEC";**
- **Profilo n. 3** – cod. **"ASC_BIOL_NIVOL_1";**
- **Profilo n. 4** – cod. **"ASC_INF_NIVOL";**
- **Profilo n. 5** – cod. **"ASC_BIOL_NIVOL_2".**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "___" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:_____;
_____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo_____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____ nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso iseguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c).

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO
La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.
L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____
. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al
Responsabiledella
conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____
il_____con la qualifica di_____,
incaricoricoperto_____, durata dell'incarico_____,
consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ϒ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- ϒ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì
.....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbianointeressi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o indecisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì .....

In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____ C.F._____ in qualità di_____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa distudio/dello stage/della frequentazione)* di porre in essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data_____

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)_____

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E DI RICERCA DEDICATA ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEGLI STUDI CLINICI AFFERENTI ALLA S.C. RADIODIAGNOSTICA- RESPONSABILE SCIENTIFICO DOTT.SSA ANTONELLA PETRILLO.

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 653 del 31.05.2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Radiodiagnostica - Responsabile Scientifico, dott.ssa Antonella Petrillo.

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 – cod. **"PETRI_DIP"** - n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla S.C. di Radiodiagnostica

TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia A – Borsa Base.

DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.

TUTOR: dott.ssa Antonella Petrillo

STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. di Radiodiagnostica

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gliitaliani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Diploma di scuola superiore di secondo grado**.**

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Attività di ricerca clinica nell'ambito del progetto di ricerca afferenti alla S.C. di Radiodiagnostica; Supporto alle attività della S.C. di appartenenza (gestione personale, gestione rapporti di intervento su apparecchiature etc…); Attività di gestione e di elaborazione de dati dei Protocolli di Ricerca; Registrazione delle procedure e dei prodotti delle ricerche; Manipolazione dati sensibili; Gestione database.

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione delle Borse di Studio e di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la Borsa di Studio e di Ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.

Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di studio e di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti. In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto dipubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in casonegativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso dimancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare apiù contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più paginelibere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la proceduraalla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679(GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettanodi avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D":**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tuttociò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validitàdell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione adessa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'Art. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le

domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"PETRI_DIP" -** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…./2024 . Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite aldi fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni,a redigere apposito verbale in tal senso.

L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.

Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredodella domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.

La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno

presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue:insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporticon gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi. La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento dellaborsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca
(*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il

presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo dellacomunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione,ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei datisensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Radiodiagnostica - Responsabile Scientifico, Dott.ssa Antonella Petrillo.

□ **Profilo n. 1** – cod. **"PETRI_DIP";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del
D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "___" (*specificare il codice della borsa di studio e di ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati:_____;
_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente

indirizzo Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_ _____ nat_ a_il _____/____/____, codice fiscale _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensidell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

_____ _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Direttore Generale, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"),nella persona del Direttore Generale (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali: direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) èl'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio per poter svolgereattività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di studio tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale eprevidenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondoi modi e i termini indicati nella borsa di studio ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezionepubblica per il conferimento della borsa di studio;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di studio
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di studio ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c).

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di studio. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali del soggetto assegnatario della borsa di studio per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio attribuita.

ORIGINE DEI DATI
I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di studio l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI
Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.
I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di studio assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA
L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.
I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI
I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di studio sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.
l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanzain forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679. L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di studio promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di studio.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile conferente

l'incaricoIl/La sottoscritto/a_____

nato/a a _____

il_____

con la qualifica di_____

incarico ricoperto_____

durata dell'incarico_____

consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013[(1)]

SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATIDALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dallaPubblica Amministrazione;
- di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziatidalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ϒ di non svolgere attività professionale
- ϒ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede .....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di non aver avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati;

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE(SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ io sottoscritto
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ un parente o affine entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto aconoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa diassegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativadi assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la strutturaorganizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE CONCERNENTE L'OBBLIGO DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonchédelle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Direttore Generale, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di studio/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig._____ C.F._____ in qualità di _____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione)* di porre in esserequanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di studio/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig._____si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____ _____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione
  - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizioindicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossiinnanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di studio/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento)

_____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista_____

Denominazione Ente richiedente: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. P.IVA 00292210630
Oggetto: SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI UN DIRIGENTE CUI CONFERIRE L'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DIREZIONALE "U.O. INVESTIMENTI NUOVE RETI FERROVIARIE" PRESSO ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

Art. 1 - Ruolo da ricoprire
Ente Autonomo Volturno S.r.l. rende noto che intende assumere, in applicazione del Regolamento Aziendale per il Reclutamento del Personale, per garantire la realizzazione ed il rispetto dei programmi di investimento per la realizzazione di nuove reti ferroviarie, di un dirigente cui conferire l'incarico di responsabile della funzione direzionale "U.O. INVESTIMENTI NUOVE RETI FERROVIARIE" con contratto a tempo indeterminato.

Art. 2 - Caratteristiche della posizione e profilo di competenza
La Mission della posizione dirigenziale oggetto della selezione è così definita nella struttura organizzativa di EAV: garantire il processo gestionale connesso al ciclo di realizzazione degli investimenti per la realizzazione di nuove reti ferroviarie, compreso i raddoppi dei binari, attraverso una efficace ed efficiente gestione di tutte le fasi dei relativi progetti, nel rispetto degli indirizzi e delle politiche aziendali.
Le aree di responsabilità previste per il ruolo da ricoprire sono:

- assicura la realizzazione ed il rispetto dei programmi di investimento per la realizzazione di nuove reti ferroviarie, compreso i raddoppi dei binari, in coerenza con le relative priorità programmatiche assegnate e con gli standard tecnici fissati dalla Direzione Operativa Centrale;
- garantisce la gestione di tutte le fasi del processo di project management concernenti la realizzazione di nuove infrastrutture ferroviarie per tutte le attività conferite dalla Regione, lo svolgimento delle attività tecniche e gestionali per la pianificazione, la progettazione, l'esecuzione, il collaudo e la messa in servizio delle opere;
- garantisce l'elaborazione del piano particellare di espropri, asservimenti e occupazioni temporanee delle aree soggette a cantierizzazione o destinate a nuove costruzioni/installazioni che concorrono alla formulazione del quadro economico;
- assicura la predisposizione di tutta la documentazione tecnico/economica per l'affidamento all'esterno delle attività di progettazione, fornitura e/o lavori, curandone la validazione;
- supervisiona il corretto andamento dei programmi di realizzazione di nuove reti ferroviarie, garantendo le opportune verifiche e monitorando, in collaborazione con la Direzione Amministrazione e Finanza, l'utilizzo delle fonti di finanziamento;
- coordina, supervisiona ed approva le attività di collaudo in fabbrica delle forniture e/o packages funzionali associate agli interventi realizzativi di competenza;
- supporta il Vertice Aziendale nella predisposizione delle proposte da sottoporre all'Organo Amministrativo relative alla programmazione dei piani di investimento per la realizzazione di nuove reti ferroviarie.

Ai fini dello svolgimento dell'incarico, oltre al possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione, sono richieste le seguenti competenze:

I. possesso di capacità tecniche e professionali nelle tematiche, nelle attività e negli ambiti delle suddette aree di responsabilità della funzione organizzativa;
II. possesso di competenze trasversali, in relazione alla natura e alla tipologia della posizione dirigenziale bandita ed alla complessità della struttura interessata.

Art. 3 - Trattamento giuridico-economico e durata del contratto
Il Contratto offerto è a tempo indeterminato. Il trattamento economico applicato sarà quello corrispondente al livello di inquadramento previsto dal CCNL per i Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità oltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla retribuzione di risultato secondo quanto stabilito nel CCNL applicato. Potrà eventualmente essere previsto un incremento percentuale fino alla misura massima del 60%, commisurato all'esperienza e alla capacità dimostrata nel corso della valutazione dei candidati e alle esigenze di mercato.

Art. 4 – Sede di lavoro
La sede di lavoro è Napoli.

Art. 5 - Requisiti per l'ammissione alla selezione
Per essere ammessi alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, o essere familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che sia titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m.i.);
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. in caso di cittadinanza diversa da quella italiana, adeguata conoscenza della lingua italiana di livello C2;
4. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
5. assenza di condanne penali, anche non definitive e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione; EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
6. non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
7. insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;
8. non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;
9. essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i soggetti tenuti all'assolvimento di tali obblighi);
10. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
11. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
12. aver conseguito Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica/Magistrale (nuovo ordinamento) in Ingegneria o Architettura. I candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
13. aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione;
14. aver rivestito la qualifica di Dirigente o di Quadro, per almeno 5 anni complessivi negli ultimi 10 anni, o di consulente o di libero professionista almeno per gli ultimi 10 anni, in ogni caso presso aziende o enti pubblici e privati operanti nel settore del trasporto ferroviario o dei servizi alla mobilità o della logistica o del settore industriale e dei servizi o infrastruttura o reti ferroviarie o segnalamento ferroviario, il tutto sempre con riferimento ad esperienza acquisita nei processi di cui all'art. 2.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto ed essere mantenuti fino al momento della stipula del contratto di lavoro.

Art. 6 - Termini e modalità di candidatura

L'inoltro delle candidature dovrà avvenire esclusivamente online (faranno fede ora e data della piattaforma) entro e non oltre le ore 23:59 del **02 luglio 2024**, pena l'esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

I candidati che intendono partecipare alla selezione potranno farlo utilizzando, esclusivamente ed a pena di esclusione, il form on-line presente al seguente link: https://www.eavsrl.it/web/ nella sezione "Lavora con noi".

Una volta entrato in piattaforma, nella sezione dedicata alla presente selezione, il candidato dovrà seguire la procedura guidata per la candidatura.

I candidati dovranno compilare in maniera esaustiva tutti i campi previsti dal form di partecipazione e allegare tutti i documenti richiesti, pena esclusione dalla selezione.

Sarà inoltre facoltà dei candidati allegare ulteriore documentazione che attesti il possesso dei requisiti richiesti e di eventuali ulteriori certificazioni.

In particolare, il curriculum (esclusivamente in formato europeo), datato e firmato, dovrà contenere in maniera chiara ed esaustiva le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione dei requisiti, in fase di ammissione alla procedura in oggetto nonché di attribuzione dei punteggi relativi ai titoli formativi e di servizio di cui all'art. 9.

Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla selezione.

La validità e la data di ricezione della domanda saranno attestate dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato dal candidato in fase di candidatura. A seguito della ricezione della candidatura, a ciascun candidato sarà assegnato un codice numerico. Tale codice dovrà essere conservato dal candidato e sarà utile per l'intera durata della procedura selettiva.

Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata autonomamente.

Qualora si rendano necessarie modifiche o integrazioni, il candidato dovrà necessariamente comunicarle al seguente indirizzo: enteautonomovolturno@legalmail.it, inviando una PEC avente ad oggetto "Modifica/Integrazione Selezione DIRIGENTE NIRF – Codice numerico candidatura telematica – Cognome – Nome", in ogni caso non oltre la scadenza di presentazione delle candidature.

Allo scadere del termine utile per la presentazione delle candidature, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio di alcun form di candidatura.

Le dichiarazioni inesatte o incomplete rispetto a quanto previsto dal presente bando comporteranno l'automatica esclusione dalla selezione.

Le dichiarazioni rese nel form di candidatura e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato. I candidati, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. tutti i propri dati e il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente bando.

EAV si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in ogni momento del processo selettivo, eventuali chiarimenti sulla candidatura o integrazioni alla documentazione presentata.

Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nel form di candidatura, negli allegati o nei chiarimenti o integrazioni richiesti darà luogo all'esclusione del candidato stesso dalla procedura selettiva.

EAV si riserva, inoltre, la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, fatto salvo quanto previsto ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, verrà escluso dalla selezione.

EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti.

Il candidato è tenuto a comunicare, dopo la scadenza dei termini per l'inoltro della candidatura, ogni eventuale variazione circa l'indirizzo di residenza, domicilio, telefono, PEC o e-mail ovvero l'eventuale perdita totale o parziale di alcuni requisiti, all'indirizzo PEC: enteautonomovolturno@legalmail.it, indicando

nell'oggetto della PEC: "Selezione DIRIGENTE NIRF – Codice numerico candidatura telematica – Cognome – Nome".
EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni causata da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti, né per eventuali disguidi telematici non imputabili alla stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 7 – Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto del Regolamento di Ente Autonomo Volturno S.r.l. per il reclutamento del personale, dopo la scadenza del termine per l'inoltro delle candidature.

Art. 8 - Cause di esclusione
L'esclusione dalla selezione potrà avvenire qualora ricorra, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una delle ipotesi di seguito indicate:
- errata o insufficiente compilazione della candidatura;
- mancato possesso dei requisiti previsti per la candidatura;
- mancata produzione della documentazione richiesta per l'ammissione;
- inoltro della candidatura con modalità e tempistiche non previste dall'avviso;
- mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura entro il termine assegnato.

Art. 9 - Procedura preselettiva e selettiva
In caso di presentazione di un numero elevato di domande, EAV si riserva la facoltà di far espletare una prova preselettiva con somministrazione di test psico-attitudinali e/o professionali.
I candidati formalmente idonei allo screening delle candidature pervenute, saranno eventualmente convocati a sostenere nel giorno, ora e luogo da destinarsi, la prova preselettiva.
Il calendario dell'eventuale prova preselettiva (giorno, luogo e ora) sarà reso noto esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi.*
Il punteggio acquisito alla prova preselettiva varrà solo come accesso alla prova selettiva e non sarà utile, né andrà in sommatoria con il punteggio della prova selettiva per la formazione della graduatoria finale.

La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.
La procedura selettiva si articola nelle seguenti fasi:
–valutazione dei titoli formativi e di servizio, presenti nel curriculum allegato (*cfr.* art. 6);
–valutazione dell'intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale;
–valutazione del colloquio tecnico.
In conformità a quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del Personale di EAV S.r.l., compete alla Commissione la valutazione dei titoli formativi e di servizio presenti nel curriculum, nonché l'espletamento delle fasi suddette.
Per la valutazione la Commissione ha a disposizione un massimo di **100 punti** così suddivisi:
–valutazione dei titoli formativi e di servizio: max punti 20;
–valutazione dell'intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale: max punti 30;
–valutazione del colloquio tecnico: max punti 50.

Titoli formativi e di servizio - complessivamente max 20 punti
Il punteggio relativo ai titoli formativi e di servizio sarà attribuito tenendo conto delle esperienze formative e professionali, negli ultimi dieci anni, in considerazione del settore di appartenenza, delle aziende presso cui il candidato ha prestato la propria attività lavorativa, dei ruoli ricoperti all'interno delle stesse e dei titoli formativi pertinenti con il settore e con il ruolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	PUNT.
- Comprovata esperienza da dirigente nella gestione degli investimenti pubblici relativi a infrastruttura ferroviaria o segnalamento ferroviario	2 per ogni anno (non saranno conteggiate le frazioni di anno)
- Comprovata esperienza da dirigente nella gestione della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (reti o sistemi)	1 per ogni anno (non saranno conteggiate le frazioni di anno)
- Possesso titoli post laurea o corsi di alta formazione (durata minima 200 ore). Saranno valutati solo i titoli coerenti con le competenze richieste.	2 per ogni titolo (fino ad un max di 4 titoli)

Intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale - complessivamente max punti 30
I candidati sosterranno un'intervista semi strutturata, nel corso della quale saranno indagate le competenze attitudinali e le motivazioni individuali, necessarie ad una ottimale copertura del ruolo.
La commissione potrà assegnare un massimo di 30 punti secondo la seguente tabella di valutazione:

DESCRIZIONE	PUNT. MAX
Capacità di pianificazione e di programmazione strategica	10
Sensibilità economica	8
Problem solving e decision making	8
Motivazione	4

Durante l'intervista potrà essere somministrato un test di natura psicoattitudinale.

Colloquio tecnico - complessivamente max punti 50
Nel corso del colloquio tecnico saranno valutate le conoscenze possedute, verificando la maggior aderenza delle esperienze professionali e formative rispetto al profilo richiesto.
La commissione potrà assegnare un massimo di 50 punti secondo la seguente tabella di valutazione:

DESCRIZIONE	PUNT. MAX
Project management	15
Infrastruttura ferroviaria: reti e sistemi	15
Normativa in materia di contratti pubblici di servizi e lavori	10
Normativa ANSFISA e Sicurezza sul lavoro	10

Art. 10 - Comunicazioni e convocazioni
Tutte le comunicazioni e convocazioni, ivi incluso l'elenco dei codici numerici degli ammessi alle singole prove, nonché l'eventuale rinvio delle prove, saranno resi noti esclusivamente sul sito internet www.eavsrl.it nella sezione "Lavora con noi".
Le comunicazioni di cui sopra avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
I candidati ammessi alle prove dovranno presentarsi obbligatoriamente, pena esclusione, con un documento di identità in corso di validità.

La mancata presenza dei candidati nel giorno, luogo ed ora stabiliti delle prove equivarrà a rinuncia alla selezione in oggetto (non è prevista alcuna giustificazione, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).
All'esito delle prove selettive, sul sito internet di EAV: www.eavsrl.it nella sezione "Lavora con noi" verrà pubblicata la graduatoria di merito con i codici numerici dei candidati idonei; inoltre, l'esito della selezione verrà comunicato ai candidati a mezzo PEC.
Successivamente sarà pubblicato esclusivamente il nome del candidato vincitore.

Art. 11 - Formazione della graduatoria di merito e suo utilizzo

La graduatoria di merito sarà formulata sommando i punteggi relativi alla valutazione dei titoli formativi e di servizio presenti nel curriculum, all'intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale ed al colloquio tecnico, per un totale complessivo massimo di punti 100/100.
Saranno idonei a ricoprire il ruolo e pertanto inseriti nella graduatoria di merito solo i candidati che abbiano ottenuto un punteggio almeno pari a 70/100.
Sarà dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato al primo posto della graduatoria di merito.
A parità di punteggio, sarà considerata l'età anagrafica (sarà scelto il candidato più giovane di età).
La graduatoria di merito resterà valida per un periodo di 6 mesi dalla data di pubblicazione.

Art. 12 - Nomina ed assunzione dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà assunto in servizio mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.
A tal fine dovrà presentare ad EAV, nel termine e con le modalità indicate nella comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione necessaria a dimostrare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Nello stesso termine dovrà, sotto la propria responsabilità, dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs.165/2001 e dal D. Lgs. 39/2013.
EAV procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della compilazione della candidatura di partecipazione e, qualora ne rilevi la non veridicità, il dichiarante decadrà dai benefici ottenuti.
La stipulazione del contratto di assunzione è subordinata, oltre che alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti, all'effettiva possibilità d'assunzione di EAV, in riferimento alle disposizioni di legge e alle disponibilità finanziarie. L'assunzione è inoltre subordinata all'accertamento del possesso dell'idoneità psico-fisica prevista.
Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale ed altro rapporto lavorativo di tipo subordinato.
Nel caso di preesistente rapporto lavorativo subordinato, il candidato dichiarato vincitore è tenuto a risolvere il precedente rapporto lavorativo, prima dell'assunzione, anche se già dipendente della Società EAV.
È previsto un periodo di prova pari a 6 mesi in base al vigente CCNL per i Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità.
Il candidato dichiarato vincitore che non si presenterà alla sottoscrizione del contratto entro il termine perentorio comunicato, sarà considerato rinunciatario.
La rinuncia del candidato all'assunzione con il contratto indicato comporterà la decadenza dalla graduatoria.
In caso di rinuncia/decadenza secondo quanto suddetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria di merito.
La procedura si intenderà definitivamente chiusa con l'assunzione del candidato dichiarato vincitore.
EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e del D. Lgs. n. 198/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati e trattamento dei dati personali, gli stessi saranno raccolti e trattati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, per l'espletamento della presente procedura e successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e la gestione del medesimo. Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 14 - Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è il dott. Alfonso Esposito.

Art. 15 – Richieste formali (FAQ)

Il candidato potrà inoltrare eventuali richieste formali (FAQ) nei tempi illustrati di seguito all'indirizzo email: candidature@eavsrl.it

Le FAQ verranno pubblicate in forma anonima sul sito internet www.eavsrl.it nella sezione "Lavora con noi" e le relative risposte diventeranno parte integrante del presente Avviso.

Le FAQ potranno essere inoltrate a partire dal giorno della pubblicazione dell'Avviso sul BURC e fino a 4 giorni prima della scadenza del termine previsto per l'inoltro delle candidature.

Le richieste pervenute dopo il giorno sopra indicato non saranno prese in considerazione e non saranno pubblicate.

Non sarà data alcuna informazione a mezzo telefonico o altro mezzo di comunicazione.

Art. 16 – Disposizioni finali

Sul sito internet di EAV www.eavsrl.it, sezione "Lavora con noi", saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:

- bando;
- calendario delle prove;
- elenco con codice identificativo degli ammessi a sostenere le prove;
- graduatoria di merito definitiva con codice identificativo dei candidati idonei;
- nominativo del candidato vincitore della selezione.

Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione delle candidature, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato in sede di candidatura.

La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultima in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa.

Il Presidente del C.d.A. di EAV s.r.l.
Dott. Umberto De Gregorio
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Firmato digitalmente da:
Umberto De Gregorio
Data: 04/06/2024 17:39:23

Denominazione Ente richiedente: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L. P.IVA 00292210630
Oggetto: SELEZIONE PER TITOLI ED ESAMI PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO DI UN DIRIGENTE CUI CONFERIRE L'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DIREZIONALE "U.O. INVESTIMENTI INFRASTRUTTURA" PRESSO ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.R.L.

Art. 1 - Ruolo da ricoprire
Ente Autonomo Volturno S.r.l. rende noto che intende assumere, in applicazione del Regolamento Aziendale per il Reclutamento del Personale, per garantire la realizzazione ed il rispetto dei programmi di investimento sia per il potenziamento e rinnovo dell'infrastruttura, di un dirigente cui conferire l'incarico di responsabile della funzione direzionale "U.O. INVESTIMENTI INFRASTRUTTURA" con contratto a tempo indeterminato.

Art. 2 – Caratteristiche della posizione e profilo di competenza
La Mission della posizione dirigenziale oggetto della selezione è così definita nella struttura organizzativa di EAV: garantire la realizzazione ed il rispetto dei programmi di investimento per il potenziamento e rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria connessi con l'esercizio ferroviario in coerenza con le relative priorità programmatiche assegnate e nel rispetto degli indirizzi e delle politiche aziendali, riportando al Direttore Generale ed operando in stretto coordinamento con la Direzione Infrastruttura.
Le aree di responsabilità previste per il ruolo da ricoprire sono:

- garantisce la pianificazione e la gestione di progetti di investimenti per il potenziamento e rinnovo degli impianti di armamento, della sede, delle opere d'arte e dei fabbricati, degli impianti di trazione elettrica ed alimentazione nonché degli impianti di segnalamento e sicurezza e di telecomunicazione in presenza di esercizio ferroviario in coerenza con le relative priorità programmatiche assegnate e nel rispetto degli indirizzi e delle politiche aziendali;
- assicura la gestione e il coordinamento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori con l'obiettivo finale della corretta esecuzione dei lavori e la messa in esercizio di opere di ammodernamento e potenziamento della infrastruttura ferroviaria in presenza di esercizio ferroviario, assicurando la compatibilità tra la realizzazione degli stessi investimenti programmati e la corrente gestione dell'esercizio;
- assicura il monitoraggio dell'avanzamento delle attività, dei tempi e dei costi del progetto, predisponendo la relativa reportistica, elaborando i dati di consuntivo/previsione, evidenziando le eventuali criticità riscontrate e proponendo le eventuali azioni di recupero in caso di ritardi;
- assicura il coordinamento del processo di pianificazione/programmazione delle interferenze all'esercizio, delle relative scorte e dei fabbisogni di materiali necessari per la realizzazione dei progetti di investimento di competenza, individuando azioni per il superamento di eventuali criticità;
- assicura l'acquisizione e la verifica della progettazione in BIM e contribuisce alla predisposizione dei capitolati informativi in BIM;
- assicura il controllo dell'avanzamento tecnico - economico dei progetti e redige dei report periodici di monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti;
- garantisce la supervisione della corretta esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme applicabili ai fini della sicurezza;
- assicura la corretta formalizzazione degli atti amministrativi rilevanti ai fini della gestione dei lavori;
- assicura, di concerto con la Direzione Amministrazione e Finanza, il controllo del quadro economico e delle fonti di finanziamento assegnate per ogni intervento di propria competenza;
- assicura il presidio della fase esecutiva e di direzione lavori degli investimenti che ricadono nel programma assegnato fino al collaudo e alla messa in servizio dell'opera, nel rispetto dei tempi, dei costi programmati e della qualità delle opere;
- assicura supporto specialistico nella definizione dei disciplinari di gara e delle griglie di valutazione delle offerte tecniche nell'ambito dell'attività negoziali svolte dalla Direzione Acquisti e Logistica, per i progetti di propria competenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- garantisce la verifica della rispondenza della progettazione alle specifiche tecnico-funzionali e prestazionali, cura la gestione degli aspetti operativi in fase realizzativa e contribuisce all'analisi delle criticità tecniche che possono influenzare l'evoluzione operativa delle attività del progetto;
- assicura il corretto andamento dei programmi di potenziamento e rinnovo dell'infrastruttura ferroviaria di propria competenza, garantendo le opportune verifiche e monitorando, in collaborazione con la Direzione Amministrazione e Finanza, l'utilizzo delle fonti di finanziamento;
- assicura il supporto tecnico-operativo alla competente UO della Direzione Amministrazione e Finanza per le attività di rendicontazione dei costi sostenuti per il finanziamento.

Ai fini dello svolgimento dell'incarico, oltre al possesso dei requisiti per l'ammissione alla selezione, sono richieste le seguenti competenze:

I. possesso di capacità tecniche e professionali nelle tematiche, nelle attività e negli ambiti delle suddette aree di responsabilità della funzione organizzativa;
II. possesso di competenze trasversali, in relazione alla natura e alla tipologia della posizione dirigenziale bandita ed alla complessità della struttura interessata.

Art. 3 - Trattamento giuridico-economico e durata del contratto

Il Contratto offerto è a tempo indeterminato. Il trattamento economico applicato sarà quello corrispondente al livello di inquadramento previsto dal CCNL per i Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità oltre alla retribuzione di risultato secondo quanto stabilito nel CCNL applicato. Potrà eventualmente essere previsto un incremento percentuale fino alla misura massima del 30%, commisurato all'esperienza e alla capacità dimostrata nel corso della valutazione dei candidati e alle esigenze di mercato.

Art. 4 – Sede di lavoro

La sede di lavoro è Napoli.

Art. 5 - Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per essere ammessi alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

1. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, o essere familiare non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che sia titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.lgs. 165/2001 e s.m.i.);
2. godimento dei diritti civili e politici;
3. in caso di cittadinanza diversa da quella italiana, adeguata conoscenza della lingua italiana di livello C2;
4. non essere stato licenziato, destituito o dispensato dall'impiego per persistente ed insufficiente rendimento e comunque non essere stato dichiarato decaduto da pubblico impiego o licenziato a seguito di procedimento disciplinare;
5. assenza di condanne penali, anche non definitive e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione; EAV si riserva, inoltre, di valutare a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità all'impiego di coloro che abbiano riportato una qualsiasi condanna penale definitiva, alla luce del titolo, dell'attualità e della gravità del reato e della sua rilevanza in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
6. non essere sottoposto a misure che escludono, secondo le leggi vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
7. insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;
8. non essere coinvolto in alcun procedimento amministrativo o giudiziario previsto dal D. Lgs. 231/2001 e ss.mm.ii.;

9. essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva (per i soggetti tenuti all'assolvimento di tali obblighi);
10. essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
11. non essere un lavoratore dipendente pubblico o privato collocato in quiescenza;
12. aver conseguito Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) o Laurea Specialistica/Magistrale (nuovo ordinamento) in Ingegneria o Architettura. I candidati che hanno conseguito i titoli di studio presso istituti esteri devono essere in possesso del provvedimento di riconoscimento o di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
13. aver conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione;
14. aver rivestito la qualifica di Dirigente o di Quadro, per almeno 2 anni complessivi negli ultimi 10 anni, o di consulente o di libero professionista almeno per gli ultimi 8 anni, in ogni caso presso aziende o enti pubblici e privati operanti nel settore del trasporto ferroviario o dei servizi alla mobilità o della logistica o del settore industriale e dei servizi o infrastruttura o reti ferroviarie o segnalamento ferroviario, il tutto sempre con riferimento ad esperienza acquisita nei processi di cui all'art. 2.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande di ammissione, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto ed essere mantenuti fino al momento della stipula del contratto di lavoro.

Art. 6 - Termini e modalità di candidatura

L'inoltro delle candidature dovrà avvenire esclusivamente online (faranno fede ora e data della piattaforma) entro e non oltre le ore 23:59 del **02 luglio 2024,** pena l'esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

I candidati che intendono partecipare alla selezione potranno farlo utilizzando, esclusivamente ed a pena di esclusione, il form on-line presente al seguente link: https://www.eavsrl.it/web/ nella sezione "Lavora con noi".

Una volta entrato in piattaforma, nella sezione dedicata alla presente selezione, il candidato dovrà seguire la procedura guidata per la candidatura.

I candidati dovranno compilare in maniera esaustiva tutti i campi previsti dal form di partecipazione e allegare tutti i documenti richiesti, pena esclusione dalla selezione.

Sarà inoltre facoltà dei candidati allegare ulteriore documentazione che attesti il possesso dei requisiti richiesti e di eventuali ulteriori certificazioni.

In particolare, il curriculum (esclusivamente in formato europeo), datato e firmato, dovrà contenere in maniera chiara ed esaustiva le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione dei requisiti, in fase di ammissione alla procedura in oggetto nonché di attribuzione dei punteggi relativi ai titoli formativi e di servizio di cui all'art. 9.

Le domande pervenute con modalità diverse non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla selezione.

La validità e la data di ricezione della domanda saranno attestate dal sistema informatico mediante ricevuta, che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato dal candidato in fase di candidatura. A seguito della ricezione della candidatura, a ciascun candidato sarà assegnato un codice numerico. Tale codice dovrà essere conservato dal candidato e sarà utile per l'intera durata della procedura selettiva.

Una volta inviata, la domanda non potrà più essere modificata autonomamente.

Qualora si rendano necessarie modifiche o integrazioni, il candidato dovrà necessariamente comunicarle al seguente indirizzo: enteautonomovolturno@legalmail.it, inviando una PEC avente ad oggetto "Modifica/Integrazione Selezione DIRIGENTE INVI – Codice numerico candidatura telematica – Cognome – Nome", in ogni caso non oltre la scadenza di presentazione delle candidature.

Allo scadere del termine utile per la presentazione delle candidature, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio di alcun form di candidatura.

Le dichiarazioni inesatte o incomplete rispetto a quanto previsto dal presente bando comporteranno l'automatica esclusione dalla selezione.

Le dichiarazioni rese nel form di candidatura e negli allegati sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato. I candidati, consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. in caso di dichiarazioni mendaci, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. tutti i propri dati e il possesso dei requisiti di cui all'art. 5 del presente bando.
EAV si riserva la facoltà di richiedere ai candidati, in ogni momento del processo selettivo, eventuali chiarimenti sulla candidatura o integrazioni alla documentazione presentata.
Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nel form di candidatura, negli allegati o nei chiarimenti o integrazioni richiesti darà luogo all'esclusione del candidato stesso dalla procedura selettiva.
EAV si riserva, inoltre, la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, fatto salvo quanto previsto ex art. 76 D.P.R. n. 445/2000, verrà escluso dalla selezione.
EAV, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti.
Il candidato è tenuto a comunicare, dopo la scadenza dei termini per l'inoltro della candidatura, ogni eventuale variazione circa l'indirizzo di residenza, domicilio, telefono, PEC o e-mail ovvero l'eventuale perdita totale o parziale di alcuni requisiti, all'indirizzo PEC: enteautonomovolturno@legalmail.it, indicando nell'oggetto della PEC: "Selezione DIRIGENTE INVI – Codice numerico candidatura telematica – Cognome – Nome".
EAV non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni causata da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti, né per eventuali disguidi telematici non imputabili alla stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Art. 7 – Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice sarà nominata nel rispetto del Regolamento di Ente Autonomo Volturno S.r.l. per il reclutamento del personale, dopo la scadenza del termine per l'inoltro delle candidature.

Art. 8 - Cause di esclusione
L'esclusione dalla selezione potrà avvenire qualora ricorra, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una delle ipotesi di seguito indicate:

- errata o insufficiente compilazione della candidatura;
- mancato possesso dei requisiti previsti per la candidatura;
- mancata produzione della documentazione richiesta per l'ammissione;
- inoltro della candidatura con modalità e tempistiche non previste dall'avviso;
- mancata regolarizzazione o integrazione della candidatura entro il termine assegnato.

Art. 9 - Procedura preselettiva e selettiva
In caso di presentazione di un numero elevato di domande, EAV si riserva la facoltà di far espletare una prova preselettiva con somministrazione di test psico-attitudinali e/o professionali.
I candidati formalmente idonei allo screening delle candidature pervenute, saranno eventualmente convocati a sostenere nel giorno, ora e luogo da destinarsi, la prova preselettiva.
Il calendario dell'eventuale prova preselettiva (giorno, luogo e ora) sarà reso noto esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito internet *www.eavsrl.it* nella sezione *Lavora con noi.*
Il punteggio acquisito alla prova preselettiva varrà solo come accesso alla prova selettiva e non sarà utile, né andrà in sommatoria con il punteggio della prova selettiva per la formazione della graduatoria finale.

La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.
La procedura selettiva si articola nelle seguenti fasi:
–valutazione dei titoli formativi e di servizio, presenti nel curriculum allegato (*cfr.* art. 6);
–valutazione dell'intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale;
–valutazione del colloquio tecnico.
In conformità a quanto previsto dal Regolamento per il Reclutamento del Personale di EAV S.r.l., compete alla Commissione la valutazione dei titoli formativi e di servizio presenti nel curriculum, nonché l'espletamento delle fasi suddette.
Per la valutazione la Commissione ha a disposizione un massimo di **100 punti** così suddivisi:
–valutazione dei titoli formativi e di servizio: max punti 20;
–valutazione dell'intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale: max punti 30;
–valutazione del colloquio tecnico: max punti 50.

Titoli formativi e di servizio - complessivamente max 20 punti
Il punteggio relativo ai titoli formativi e di servizio sarà attribuito tenendo conto delle esperienze formative e professionali, negli ultimi dieci anni, in considerazione del settore di appartenenza, delle aziende presso cui il candidato ha prestato la propria attività lavorativa, dei ruoli ricoperti all'interno delle stesse e dei titoli formativi pertinenti con il settore e con il ruolo.

DESCRIZIONE	PUNT.
- Comprovata esperienza da dirigente nella gestione degli investimenti pubblici relativi a infrastruttura ferroviaria o segnalamento ferroviario	2 per ogni anno (non saranno conteggiate le frazioni di anno)
- Comprovata esperienza da dirigente nella gestione della manutenzione dell'infrastruttura ferroviaria (reti o sistemi)	1 per ogni anno (non saranno conteggiate le frazioni di anno)
- Possesso titoli post laurea o corsi di alta formazione (durata minima 200 ore). Saranno valutati solo i titoli coerenti con le competenze richieste.	2 per ogni titolo (fino ad un max di 4 titoli)

Intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale - complessivamente max punti 30
I candidati sosterranno un'intervista semi strutturata, nel corso della quale saranno indagate le competenze attitudinali e le motivazioni individuali, necessarie ad una ottimale copertura del ruolo.
La commissione potrà assegnare un massimo di 30 punti secondo la seguente tabella di valutazione:

DESCRIZIONE	PUNT. MAX
Capacità di pianificazione e di programmazione strategica	10
Sensibilità economica	8
Problem solving e decision making	8
Motivazione	4

Durante l'intervista potrà essere somministrato un test di natura psicoattitudinale.

Colloquio tecnico - complessivamente max punti 50
Nel corso del colloquio tecnico saranno valutate le conoscenze possedute, verificando la maggior aderenza delle esperienze professionali e formative rispetto al profilo richiesto.
La commissione potrà assegnare un massimo di 50 punti secondo la seguente tabella di valutazione:

DESCRIZIONE	PUNT. MAX
Project management	15
Infrastruttura ferroviaria: reti e sistemi	15
Normativa in materia di contratti pubblici di servizi e lavori	10
Normativa ANSFISA e Sicurezza sul lavoro	10

Art. 10 - Comunicazioni e convocazioni

Tutte le comunicazioni e convocazioni, ivi incluso l'elenco dei codici numerici degli ammessi alle singole prove, nonché l'eventuale rinvio delle prove, saranno resi noti esclusivamente sul sito internet www.eavsrl.it nella sezione "Lavora con noi".

Le comunicazioni di cui sopra avranno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

I candidati ammessi alle prove dovranno presentarsi obbligatoriamente, pena esclusione, con un documento di identità in corso di validità.

La mancata presenza dei candidati nel giorno, luogo ed ora stabiliti delle prove equivarrà a rinuncia alla selezione in oggetto (non è prevista alcuna giustificazione, neanche con documento attestante cause di forza maggiore).

All'esito delle prove selettive, sul sito internet di EAV: www.eavsrl.it nella sezione "Lavora con noi" verrà pubblicata la graduatoria di merito con i codici numerici dei candidati idonei; inoltre, l'esito della selezione verrà comunicato ai candidati a mezzo PEC.

Successivamente sarà pubblicato esclusivamente il nome del candidato vincitore.

Art. 11 - Formazione della graduatoria di merito e suo utilizzo

La graduatoria di merito sarà formulata sommando i punteggi relativi alla valutazione dei titoli formativi e di servizio presenti nel curriculum, all'intervista semi strutturata motivazionale e attitudinale ed al colloquio tecnico, per un totale complessivo massimo di punti 100/100.

Saranno idonei a ricoprire il ruolo e pertanto inseriti nella graduatoria di merito solo i candidati che abbiano ottenuto un punteggio almeno pari a 70/100.

Sarà dichiarato vincitore il candidato utilmente collocato al primo posto della graduatoria di merito.

A parità di punteggio, sarà considerata l'età anagrafica (sarà scelto il candidato più giovane di età).

La graduatoria di merito resterà valida per un periodo di 6 mesi dalla data di pubblicazione.

Art. 12 - Nomina ed assunzione dei vincitori

Il candidato dichiarato vincitore sarà assunto in servizio mediante sottoscrizione di apposito contratto individuale di lavoro.

A tal fine dovrà presentare ad EAV, nel termine e con le modalità indicate nella comunicazione, a pena di decadenza, la documentazione necessaria a dimostrare l'effettivo possesso dei requisiti previsti dal presente avviso. Nello stesso termine dovrà, sotto la propria responsabilità, dichiarare di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità e inconferibilità previste dall'art. 53 del D. Lgs.165/2001 e dal D. Lgs. 39/2013.

EAV procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese all'atto della compilazione della candidatura di partecipazione e, qualora ne rilevi la non veridicità, il dichiarante decadrà dai benefici ottenuti.

La stipulazione del contratto di assunzione è subordinata, oltre che alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti, all'effettiva possibilità d'assunzione di EAV, in riferimento alle disposizioni di legge e alle disponibilità finanziarie. L'assunzione è inoltre subordinata all'accertamento del possesso dell'idoneità psico-fisica prevista.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato per lo svolgimento dell'incarico in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale ed altro rapporto lavorativo di tipo subordinato.
Nel caso di preesistente rapporto lavorativo subordinato, il candidato dichiarato vincitore è tenuto a risolvere il precedente rapporto lavorativo, prima dell'assunzione, anche se già dipendente della Società EAV.
È previsto un periodo di prova pari a 6 mesi in base al vigente CCNL per i Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità.
Il candidato dichiarato vincitore che non si presenterà alla sottoscrizione del contratto entro il termine perentorio comunicato, sarà considerato rinunciatario.
La rinuncia del candidato all'assunzione con il contratto indicato comporterà la decadenza dalla graduatoria.
In caso di rinuncia/decadenza secondo quanto suddetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria di merito.
La procedura si intenderà definitivamente chiusa con l'assunzione del candidato dichiarato vincitore.
EAV garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. n. 165/2001 e del D. Lgs. n. 198/2006.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali
Ai sensi del *General Data Protection Regulation*, GDPR, regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati e trattamento dei dati personali, gli stessi saranno raccolti e trattati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, per l'espletamento della presente procedura e successivamente per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e la gestione del medesimo. Ai partecipanti alla procedura sono riconosciuti i diritti del citato regolamento, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 14 - Responsabile del procedimento
Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è il dott. Alfonso Esposito.

Art. 15 – Richieste formali (FAQ)
Il candidato potrà inoltrare eventuali richieste formali (FAQ) nei tempi illustrati di seguito all'indirizzo e-mail: candidature@eavsrl.it
Le FAQ verranno pubblicate in forma anonima sul sito internet www.eavsrl.it nella sezione "Lavora con noi" e le relative risposte diventeranno parte integrante del presente Avviso.
Le FAQ potranno essere inoltrate a partire dal giorno della pubblicazione dell'Avviso sul BURC e fino a 4 giorni prima della scadenza del termine previsto per l'inoltro delle candidature.
Le richieste pervenute dopo il giorno sopra indicato non saranno prese in considerazione e non saranno pubblicate.
Non sarà data alcuna informazione a mezzo telefonico o altro mezzo di comunicazione.

Art. 16 – Disposizioni finali
Sul sito internet di EAV www.eavsrl.it, sezione "Lavora con noi", saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:
- bando;
- calendario delle prove;
- elenco con codice identificativo degli ammessi a sostenere le prove;
- graduatoria di merito definitiva con codice identificativo dei candidati idonei;
- nominativo del candidato vincitore della selezione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione delle candidature, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato in sede di candidatura.
La pubblicazione del presente avviso, nonché la successiva selezione dei candidati e le comunicazioni agli stessi, non comportano in alcun modo un obbligo di assunzione da parte di EAV, riservandosi quest'ultima in ogni momento la facoltà di revocare o interrompere la selezione, senza che i candidati possano vantare alcun diritto o pretesa.

Il Presidente del C.d.A. di EAV s.r.l.
Dott. Umberto De Gregorio
(documento firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.
Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa)

Firmato digitalmente da:
Umberto De Gregorio
Data: 04/06/2024 17:40:22

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4364 del 24/05/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di San Vitaliano. Concessionario: Distributori Papa di GP United Srl & C. S.a.s.

La ditta Distributori Papa di GP United Srl & C. S.a.s. – con sede in Via Marconi n. 13, 80030 Mariglianella - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4364 del 24/05/2024 la concessione di dodici anni per prelevare 1.460 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata di prelievo pari a 3.33 l. /sec., da un pozzo sito nel Comune di San Vitaliano, al foglio n. 3 particella n. 627.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4366 del 24/05/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Striano. Concessionario: F.G. Verniciature Società a Responsabilità Limitata Semplificata in Liquidazione.

La ditta F.G. Verniciature Società a Responsabilità Limitata Semplificata in Liquidazione - con sede in Via Foce n. 178/A Zona Industriale, 80040 Striano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4366 del 24/05/2024 la concessione dodecennale per prelevare 344 m³ annui d'acqua, ad uso igienico ed assimilati, con una portata di prelievo pari a 2,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Striano, al foglio 5, part. 1312.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4371 del 24/05/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Castellammare di Stabia. Concessionario: La Medusa Srl.

La ditta La Medusa Srl - con sede in Via Dei Mugnai n. 2, 80053 Castellammare di Stabia - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4371 del 24/05/2024 la concessione di dodici anni per prelevare 6746 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata di prelievo pari a 7,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 6, part. 58.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4529 del 29/05/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Pomigliano D'Arco.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, in data 29/05/2024, ha rilasciato con Determinazione n. 4529 la concessione quarantennale per prelevare 6.511 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 5,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Pomigliano D'Arco, al foglio n. 8 particella n. 61.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4530 del 29/05/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Torre del Greco.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, in data 29/05/2024, ha rilasciato con Determinazione n. 4530 la concessione quarantennale per prelevare 3.628 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 1,50 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 21, part. 571.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4535 del 29/05/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Cercola. Concessionario: Vernital S.p.A.

La ditta Vernital S.p.A. – con sede in Via Antonio De Curtis n. 4, 80040 Cercola (NA) **-** ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4535 del 29/05/2024 la concessione trentennale per prelevare 15.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata di prelievo pari a 1,60 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Cercola al foglio n. 3 particella n. 388.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4601 del 31/05/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso irriguo, nel Comune di Casamarciano.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, in data 31/05/2024, ha rilasciato con Determinazione n. 4601 la concessione quarantennale per prelevare 2.333 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata di prelievo pari a 1,30 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Casamarciano, al foglio 4, part. 111.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4603 del 31/05/2024. Concessione all'emungimento di acque sottrerranee da un pozzo, per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Torre del Greco.

Ai sensi del R.D. n. 1775/1933, la Città Metropolitana di Napoli, in data 31/05/2024, ha rilasciato con Determinazione n. 4603 la concessione dodecennale per prelevare 13.795 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata di prelievo pari a 3,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre del Greco, al foglio 23, part. 96.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 4604 del 31/05/2024. Concessione all'emungimento di acque sotterranee da un pozzo, per uso industriale, nel Comune di Acerra. Concessionario: I.C.A.A. S.r.l.

La ditta I.C.A.A. S.r.l. - con sede in Contrada Pantano Zona Industriale, 80011 Acerra (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 4604 del 31/05/2024 la concessione di dodici anni per prelevare 16.500 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata di prelievo pari a 17,00 l./sec., da un pozzo sito nel Comune di Acerra, al foglio 13, part. 503.
Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente alla concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Area Ambiente - Direzione Amministrativa Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Dirigente
dott. Antonio Lamberti
(firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

n. 44 del 17 Giugno 2024

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA AMBI PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

DIREZIONE TECNICA AMBIENTE

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dal sig. Pasquale Costa per la realizzazione di un pozzo nel Comune di Somma Vesuviana (Napoli).

Il sig. Pasquale Costa, in qualità di proprietario con nota acquisita al R.U. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/02/2024 con n. 25064, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo sul fondo individuato in catasto al Foglio 8, Particella 1949 del Comune di Somma Vesuviana (Napoli).

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, DIREZIONE TECNICA AMBIENTE.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

La presente comunicazione è firmata digitalmente e trasmessa tramite PEC.